LA STAMPA

ANNO 125. N. 277 ••• GIOVEDI' 14 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Non sparano, ma la battaglia ha fatto più danni del terremoto del 1667

L'ultima tregua a Dubrovnik

Una calma spettrale, i serbi pronti a colpire

IL MONDO SALVI RAGUSA

L'EUROPA, che si è mobilitata per salvare Venezia dall'assalto delle acque, può continuare ancora nella sua inerzia davanti allo scempio che decine di migliaia di mine, razzi, granate stanno infliggendo da terra, dal cielo e dal mare alla città che dopo Venezia rappresentò per secoli la seconda Repubblica marinara dell'Adriatico?

Il nuovo sacco medievale che incombe su Ragusa, che la giunta di Belgrado sta mettendo a ferro e fuoco per riportare la Grande Serbia ai fasti del 1200 e del 1355, quando Stevan Nemanja e poi il re Stevan Dusan la estesero sino alle foci della Neretva, è un brusco e anacronistico salto indietro nella storia che l'Europa, se si fosse mossa energicamente per tempo, avrebbe potuto forse evitare. Adesso ci si muove in ritardo per mettere in salvo almeno i bambini della città assediata, piagata e affamata. Probabilmente, non si sarebbe giunti a tanto, se si fosse individuato sul nascere l'aggressore e si fosse fatto il possibile per fermarne la mano.

La millenaria Ragusa, chiamata da neppure un secolo Dubrovnik, «l'Atene degli slavi del Sud», che fra il XV e il XVI secolo oppose una temibile concorrenza ai commerci di Venezia e si mantenne sovrana fino al 1805, oggi non è né una postazione strategica, né un porto importante, né un crocevio di tensioni etniche interslave. E' un rarissimo esemplare storico di civiltà pluriculturale europea, un felice miscuglio rinascimentale di latinità e slavità, un museo in qualche modo eutrico, noto fino all'altroieri per l'incanto delle sue mura gialline come di pergamena e per le sue attrazioni tu-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. Una tregua spettrale è calata ieri a mezzogiorno su Dubrovnik, dopo quattro giorni di violenti bombardamenti, ma il capo di Stato Maggiore delle forze croate, il generale Anton Tus, ha dichiarato che le forze dell'esercito federale hanno in programma una nuova, massiccia offensiva contro la Repubblica secessionista. Secondo la radio di Zagabria, i danni causati dai bombardamenti nel centro storico dell'antica Ragusa sono i più gravi dal terremoto del 1667. Nel pomeriggio intanto, un traghetto ha avuto il permesso dal comando federale di entrare nel porto di Gruz, a Est di Dubrovnik, per sgomberare oltre un migliaio di civili (soprattutto bambini) e gli osservatori della Comunità Europea bloccati in città da una settimana.

Boduring, Battista, Leoni A PAG. 2 E 3

E' in gioco la sorte della legislatura

Brivido a Montecitorio Si scelgono due giudici

Il Csm lancia una sfida a Cossiga «Decidiamo noi i temi da discutere»

ROMA. Il giorno della verità: il voto di deputati e senatori, riuniti oggi in seduta comune per eleggere i due giudici costituzionali, è decisivo anche per le sorti della legislatura. Cossiga infatti preme per una immediata soluzione a una vicenda che si trascina da un anno, e lascia intravedere il rischio di uno scioglimento delle Camere. E si dichiara «molto rammaricato» per le amare dimissioni da senatore del prof. Marcello Gallo, il candidato ufficioso che una parte della dc ha contrapposto sinora a quello ufficiale del partito, Cesare Mirabelli. «Un gesto di grande nobiltà e di grande rispetto verso le istituzioni - spiega il Capo dello Stato - e perciò mi auguro che le istituzioni sappiano dare a tale gesto risposta di ugual valore». Cioè, che eleggano alla prima votazione di oggi Mirabelli e Guizzi.

Particolarmente nervosi i leader democristiani. La dc infatti ha a disposizione solo un colpo, solo la prima votazione per fare eleggere il suo candidato alla Corte Costituzionale e, con lui, il candidato del psi, Francesco Guizzi. Se tutti i dc voteranno per Mirabelli, ce la farà. Nessuno è in grado di prevedere, ora, cosa potrebbe accadere se la prima votazione di oggi andasse a vuoto.

Si ripropone, intanto, il braccio di ferro tra Cossiga e il Consiglio superiore della magistratura. Ieri l'organo di autogoverno dei giudici ha apertamente sfidato il Presidente, che aveva posto il veto alla trattazione di pratiche da lui ritenute non di competenza dell'organo di autogoverno dei giudici.

Ora il Csm ha ribadito che è il plenum del Consiglio a decidere di volta in volta della sua competenza a discutere di determinate questioni. E ha senz'altro deciso a larghissima maggioranza (20 sì, tra i quali quello di Galloni, 3 contrari e 3 astensioni) l'inserimento nell'ordine del giorno del 20 novembre proprio delle cinque ultime pratiche alle quali il Capo dello Stato ha negato l'assenso: i quesiti posti da magistrati di varie sedi giudiziarie circa i rapporti tra le procure, tra capi degli uffici e sostituti, nonché circa i poteri dei dirigenti delle procure.

Alberto Rapisarda A PAG. 6

No al doppio camice ma la libera professione è salva, il Senato anticipa la riforma

Medici, o l'ospedale o la clinica

E a Catania 7 sotto accusa per la morte d'un giovane

ROMA. I medici non potranno più dividersi tra l'ospedale pubblico e la clinica privata: tra un anno dovranno decidere se stare a tempo pieno con il servizio sanitario nazionale o dedicarsi totalmente alla libera professione. E' quanto ha deciso ieri a sorpresa il Senato, varando l'incompatibilità in una legge collegata alla Finanziaria.

La proposta era venuta dal pds, ma ha trovato l'unanimità di consensi. Ora il provvedimento dovrà essere approvato anche dalla Camera.

Intanto sulla Sanità malata continuano le indagini e le polemiche. A Catania è scoppiato un nuovo caso che oggi sarà in tribunale: sette medici e amministratori dell'ospedale Garibaldi compaiono in giudizio per omicidio colposo, in relazione a un episodio di sei anni fa. Un aviere, ferito gravemente, fu respinto dal pronto soccorso e morì mentre veniva portato a Messina.

Lepri e Albanese ALLE PAGINE 7 E 12

I Vescovi dividono i partiti

Gava e Forlani: hanno ragione Critiche da socialisti e pri

di Sandro Berrettoni A PAGINA 7

Il «santuario» della camorra

A Napoli in una base sotterranea armeria e laboratorio per la droga

di Fulvio Milone A PAGINA 13

Furto in casa di Montand

I ladri in azione mentre Parigi dava un freddo addio al suo Yves

di Enrico Benedetto A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Un testo alchemico anonimo, intitolato *Purissima Revelatio*, paragona la natura a un libro in cui solo chi ha ricevuto l'illuminazione può leggere.

E la paragona anche a una fitta foresta nei cui intrico molti sono penetrati allo scopo di coglierví gli arcani più sacri.

Ma quei molti sono stati divorati, perché privi di quelle armi di luce che, sole, possono vincere il terribile Drago posto a guardia del Vello d'Oro; e quei pochi che non sono morti, sono stati costretti a battere in ritirata, pieni di orrore e coperti di ridicolo e confusione».

Titus Burckhardt, *Alchimia - Significato e visione del mondo* (1960)

PROCESSO A PARIGI

Vittorio Emanuele in manette

PARIGI. E' entrato in aula in manette. E, a fine udienza, la Corte lo ha rimandato in cella. Ha spiegato che «tenuto conto del clamore di questa vicenda, ci sarebbe turbativa dell'ordine pubblico senza il mantenimento dell'arresto». Amaro per Vittorio Emanuele di Savoia l'avvio del processo a Parigi dove è imputato per la morte del giovane tedesco Dirk Hamer.

Vincenzo Tessandori A PAGINA 10

Il Presidente anticipa alla scrittrice Colette Rosselli il destino dei protagonisti della soap opera

Cossiga ha svelato il finale di «Beautiful»

«Caroline muore di leucemia e Ridge il bello decide di farsi prete»

ROMA. Di Gladio si sa ancora poco, ma di «Beautiful», da ieri, sappiamo tutto. Lo ha (inaspettatamente) rivelato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga con una esternazione indiretta e mattiniera. Una esternazione di seconda mano, ma di travolgente effetto.

L'evento s'è consumato ieri a «Unomattina», ore 9,49. Colette Rosselli, la gentile, azzurrina, Donna Letizia, dice a chi la sta intervistando: «Io e il Presidente abbiamo una debolezza in comune. Anzi una bassezza, amiamo "Beautiful". Entrambi la consideriamo una visione rilassante». E dunque? «Dunque il Presidente un giorno mi ha rivelato il finale». Oh, no. «Eccolo: Caroline muore di leucemia e Ridge si fa prete».

Silenzio. Milioni di donne e professionisti e giovani scolarizzati (così dice l'Auditel), in quel momento hanno tremato. Certo si sono morsi l'unghia. Nove parole e 400 puntate - una vita, tante vite, un'infinità di baci, intrighi, camere da letto, - sono dileguate (anche se tra i molto informati qualche voce già girava sulla malattia di lei e la vocazione di lui). Ogni futuro sorriso di Ridge, d'ora in avanti, avrà l'ombra dell'imminente e perpetuo celibato. Ogni civetteria di Caroline stringerà il cuore.

Il finale di «Beautiful» è (probabilmente) la più esplicita rivelazione fatta dal nostro Presidente. Quella che ci ha esternato è una verità limpida, anche se inaspettata e dolorosa. Come ne è entrato in possesso, Francesco Cossiga? Si è fatto mandare le cassette direttamente dagli Stati Uniti? Ha personalmente telefonato agli sceneggiatori? Ha mosso la poderosa macchina della nostra ambasciata? E' amico di Ridge?

Colette Rosselli non lo ha voluto rivelare. E neppure ha raccontato con quanto disappunto ha accolto quel fatale svelamento. Perché, in fondo, il miele che lega la platea e alle camere da letto di «Beautiful», è la somma di intrecci amorosi e dunque l'incertezza dei destini (per esempio) di Thorn, il buono, o di Ridge, la più bella mascella di Beverly Hills. Il non sapere a chi sorrideranno, di buon mattino, bevendo caffè, Brooke Logan, Kristen Forrester e le altre Barbie dagli occhi pieni di ciglia.

Nello sconforto, un dubbio. E se il Presidente avesse un piano? Politico, naturalmente. La Seconda Rete (socialista) ha annunciato, che a partire dal prossimo lunedì, «Beautiful» lascerà la casella settimanale della domenica sera per diventare appuntamento quotidiano. Alle 19,05 in perfetta contemporaneità con il tg della Terza Rete (pidiessina). In molti, nei giorni scorsi, hanno gridato, protestando per la concorrenza scorretta tra due reti del medesimo (unico) servizio pubblico. Baci contro notizie: non c'è partita. Anzi non c'era fino a che il Presidente non è intervenuto.

Cosa ne pensa Giampaolo Sodano, direttore di Raidue? Non pensa. O almeno non pensa niente di ufficiale. «Preferiamo non commentare una frase del Presidente rivelata indirettamente». E Angelo Guglielmi, direttore di Raitre? «Penso si tratti di uno scherzo di Cossiga. Da tempo ha scelto la via della provocazione, qualche volta severa, qualche volta scherzosa. Questo è il secondo caso. "Beautiful" non ha finale, non lo ha ancora. Andrà avanti anni, cambierà nel tempo. Nulla è perduto, dunque.

Quello di Cossiga è stato un atto legittimo? Ce lo diranno i costituzionalisti che, di solito, non guardano «Beautiful».

Pino Corrias

IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Castelli per un anno

Anche oggi, in omaggio con il nostro giornale, i lettori troveranno un altro foglio del calendario 1992 de «La Stampa», dedicato ai castelli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Nella foto, il castello di Albano.

Boniver a Belgrado per l'operazione salvataggio dei bambini

Dubrovnik attende la fine I serbi: ora tocca a Spalato

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Con la stessa furia dei giorni precedenti le truppe federali hanno sferrato ieri un nuovo attacco a Dubrovnik, cannoneggiando tutti i quartieri della città fin dalle prime ore del mattino. Le granate sono nuovamente cadute nel vecchio centro storico, danneggiando i palazzi lungo lo Stradun, la via principale del borgo medioevale. Il fuoco dell'artiglieria pesante è stato aperto anche sui sobborghi della Rijeka Dubrovacka e sul porto di Gruz, praticamente distrutti dagli incendi scoppiati in seguito alle esplosioni delle bombe. Nella zona di Rozat è stato colpito il convento francescano recentemente restaurato, mentre nei pressi della marina di Komolac le granate sono cadute sul Palazzo Sorkocevic, una delle più belle residenze estive della vecchia signoria di Dubrovnik.

Poco prima di mezzogiorno, dal comando della Marina militare di Boka Kotorska nel Montenegro, è giunto l'ordine di cessare il fuoco. Stremati, increduli, i 60 mila abitanti della città hanno potuto abbandonare i rifugi dove hanno trascorso gli ultimi sei giorni. Nell'offensiva militare delle ultime ore, 28 persone hanno perso la vita, tra cui 20 civili, mentre i feriti sono più di 100. Verso le 4 del pomeriggio, dopo un primo viaggio in cui è stata rimandata indietro dalla Marina militare, nel porto di Gruz è finalmente attraccata la nave Slavija che stamane dovrebbe evacuare un migliaio di profughi, soprattutto bambini. A bordo c'erano anche i nuovi membri della missione della Cee. Ma non si sa ancora quanti di loro rimarranno nella città assediata dall'esercito federale.

Con l'intento di aiutare l'evacuazione dei bambini da Dubrovnik ieri è giunta a Belgrado Margherita Boniver, ministro italiano dell'Immigrazione. La Boniver, che ha annunciato la disponibilità del governo di Roma di offrire le navi per il trasporto dei profughi, si è incontrata con le autorità jugoslave, e col presidente della Conferenza di pace dell'Aia, Lord Carrington, arrivato a Belgrado nel pomeriggio.

Anche la nuova missione di Carrington a Belgrado è motivata dall'inasprirsi dei conflitti in Croazia. L'ex ministro degli Esteri britannico ha voluto incontrare ancora una volta il presidente della Serbia Slobodan Milosevic e il ministro della Difesa federale generale Veljko Kadijevic. Prima di giungere nella capitale jugoslava Lord Carrington ha avuto un incontro con il presidente croato Franjo Tudjman nella cittadina austriaca di Graz. Nell'impossibilità di atterrare in un aeroporto croato o sloveno, i cui spazi aerei sono chiusi da mesi su ordine dell'Armata federale, è stato infatti scelto lo scalo aereo più vicino a Zagabria.

«Non vi è stata nessuna nuova proposta per le trattative» ha detto al suo ritorno da Graz il presidente Tudjman. «Lord Carrington ha osservato che neanche noi croati abbiamo rispettato l'impegno di sbloccare le caserme e abbiamo violato la tregua. Ho risposto che non potevamo rimanere a braccia conserte a guardare l'aggressione militare. Per quanto riguarda le caserme le abbiamo sbloccate adesso che abbiamo avuto la garanzia della Cee che gli uomini e i mezzi militari che lasciano la Croazia non verranno più usati contro di noi» ha continuato Tudjman dicendo però che l'argomento principale dell'incontro è stato l'eventuale intervento dei caschi blu. «E' stata una nostra proposta sin dall'inizio. I caschi blu potrebbero aiutare a raggiungere la pace e a mantenerla, ma soltanto a condizione che l'Armata federale si ritiri da tutto il territorio della Croazia. Parallelamente al ritiro dei militari, i caschi blu possono entrare nelle zone dei conflitti come garanzia di pace e di sicurezza per la popolazione serba».

Da quanto ha riferito alla Reuter il generale Anton Tus, comandante dello Stato Maggiore delle forze croate, l'Armata federale starebbe per sferrare nei prossimi giorni una nuova offensiva su tutto il territorio croato. Nuove truppe si stanno infatti ammassando in Bosnia, mentre il generale Kadijevic ha lanciato un nuovo ultimatum, questa volta a Spalato, annunciando che la città verrà rasa al suolo se non verranno sbloccate le caserme.

Ingrid Badurina

IL PAPA

«Supplico l'esercito di fermarsi»

CITTA' DEL VATICANO. «E' un' aggressione che deve terminare». «Supplico l'esercito federale jugoslavo di risparmiare la vita di inermi civili e di frenare la furia distruttrice di abitazioni private ed edifici pubblici, alcuni dei quali di inestimabile valore artistico». Lo ha detto durante l'udienza generale di ieri Giovanni Paolo II, rivolgendosi ai fedeli croati. Nel suo nuovo appello in favore della Croazia, il Papa ha ricordato che «negli ultimi giorni vi sono stati attacchi di inaudita violenza in tutto il Paese, ma in particolare contro Dubrovnik e Vukovar», aggiungendo che, soprattutto a Dubrovnik, sono stati colpiti alberghi e ospedali «affollati di rifugiati e di feriti». Il Papa ha detto che le notizie «dolorose» provenienti ogni giorno dalla Croazia «continuano a rattristare profondamente» il suo cuore. «Il grido di dolore e di paura che si leva dalla Croazia non può e non deve lasciare indifferente alcun cristiano o uomo di buona volontà».

Nell'unire la propria voce di «condanna e implorazione» a quella di «tanta gente che soffre e che muore, e alla voce di quanti, nel mondo, deplorano con orrore le atrocità della guerra in Croazia», il Papa ha detto che «la comunità internazionale non può accettare che la violenza diventi il mezzo per affrontare i contenziosi fra i popoli, e che siano costantemente calpestate le norme elementari di condotta, sancite anche da accordi e convenzioni internazionali». «Occorre - ha concluso - porre fine a una tale tragedia, che disonora l'Europa e il mondo». [Ansa]

PERSONE

Fa' la spia Resterai in Italia

SE si è capito bene, se le notizie lette sono esatte, le cose starebbero allora così: il ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver vuol presentare al Consiglio dei ministri una sua proposta, in base alla quale i lavoratori stranieri immigrati, e forniti di regolare permesso di lavoro in scadenza alla fine di quest'anno, se vorranno vedersi rinnovare il permesso e restare in Italia dovranno fare alla polizia i nomi di quelli per cui hanno prestato la loro opera magari anche un giorno solo, delle aziende che li hanno assunti, fatti lavorare, pagati. E perché? Perché così lo Stato potrà finalmente identificare chi evade il fisco e chi sfrutta il lavoro nero.

Evasori e sfruttatori non piacciono a nessuno, ma poche proposte dànno quanto questa un'immagine miserabile del nostro Paese.

Uno Stato che per esercitare le sue funzioni di controllo e repressione dei reati sociali dovrebbe ricorrere agli extracomunitari promossi informatori, altrimenti ignora tutto e non si muove; uno Stato che porrebbe agli immigrati il ricatto duro, o denunci o ti caccio, o parli o ti sbatto fuori...

Come si fa a non vergognarsi?

CENSURA

L'uomo guarda dritto davanti a sé e parla, senza molto turbamento né vergogna, anzi con il compiacimento del narratore che vede apprezzato quanto dice e con una specie di ilarità segreta, quasi stupito di ciò che è stato capace di fare in passato: è un ex censore polacco, uno dei funzionari a suo tempo incaricati di censurare preventivamente pubblicazioni o spettacoli, un elemento di quella «macchina di oppressione» testimoniata dall'immensa quantità di fascicoli impolverati, dai chilometri di dossiers che lo circondano.

Visto al festival Cinema Giovani, «Misléne Magiczne» (Magici pensieri) di Jerzy Ziembicki è un documentario polacco sull'irrealtà sovrapposta dalla censura alla realtà del sistema politico (come accadeva da noi durante il fascismo). Molto interessante. Non soltanto o non tanto per i grandi silenzi o le manipolazioni e rimozioni importanti ben noti, quanto per i dettagli, per le cose minori d'ogni giorno.

A esempio, l'annuncio d'uno spettacolo d'illusionismo per bambini, censurato dalle pagine di un quotidiano perché l'illusionista «non è nell'elenco degli illusionisti», non è un illusionista professionista, un illusionista ufficiale. Oppure, censurati, gli annunci, brevi e piccoli come le necrologie sui giornali italiani, di «riabilitazione postuma»: e spezza il cuore pensare a quei parenti di qualcuno morto con il peso d'una scomunica politico-ideologica addosso e poi assolto dopo la morte dalla colpa inesistente, a quei familiari desiderosi di far almeno sapere che il loro caro non era un delinquente, e invece diffidati dal farlo, censurati.

L'impassibile censore polacco elabora anche un suo ragionamento che può magari servire ovunque, pure in Italia: «Un tempo i nostri contadini avevano molta paura dell'orso, e non lo nominavano mai. Dicevano "lui", temendo che il semplice nominarlo potesse avere conseguenze nefaste: la censura agisce secondo lo stesso meccanismo di pensiero magico».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

IL MONDO SALVI RAGUSA

ristiche. Etnicamente è a netta maggioranza croata e cattolica, con recenti frange erzegovesi e bosniache. Nulla, insomma, che giustifichi l'aggressione e l'assedio sempre più violento dell'esercito serbo-montenegrino, se non un piano di brutale rapina territoriale. Un piano da trasformare in fatto compiuto al momento, che ancora non si vede, del negoziato di tregua tra la Serbia ingigantita e la Croazia amputata.

Intanto dalle vecchie pietre ragusee, che racchiudono testimonianze inestimabili d'arte e di storia, colano il sangue e la disperazione di una popolazione massacrata e abbandonata perfino dai pacifisti di professione. Ragusa non fa ideologia. Non fa scattare i riflessi condizionati dell'antiamericanismo, o dell'antimperialismo di maniera, come avveniva all'inizio dell'anno nel caso di un Iraq remoto e praticamente ignoto. A chi importa che il latino e l'italiano fossero la lingua d'ufficio negli atti e nei documenti della repubblica ragusea? Chi si dà ancora la pena di ricordare che la parola inglese «argosy», nave mercantile, deriva dal nome dei galeoni di Ragusa? A chi interessa che una nota via di Milano porta il nome di quell'illuminato gesuita raguseo Ruggero Boscovich, fondatore dell'osservatorio astronomico di Brera? Chi conosce Ivan Gundulic, autore di poemi epici cinquecenteschi, in cui, innestati su una radice latina, crebbero i primi tronchi della letteratura croata?

Forse neppure i serbi che bombardano Ragusa sanno, o vogliono sapere, che lo jugoslavismo, l'ideale della fratellanza culturale e politica serbo-croata, ebbe proprio nel raguseo Frano Supilo il missionario geniale e pugnace che diceva di sé: «Sono un dalmata che talora traduce in italiano sentimenti slavi, e talaltra in slavo pensieri italiani». Purtroppo, è nel nome di uno jugolavismo di copertura che oggi essi gli distruggono la città natale, mentre l'Europa dà una mano all'aggressore non individuandolo e parlando a vanvera di pace e di autodeterminazione.

Enzo Bettiza

«Sarò il Juan Carlos di Jugoslavia»

Intervista col principe Alessandro, erede al trono

ALESSANDRO di Jugoslavia è il figlio dell'ultimo re di Jugoslavia, il re Pietro II cacciato dal suo Paese dai comunisti e morto in esilio negli Stati Uniti d'America nel 1970. Abita a Londra con la sua famiglia. Fra i suoi più intimi amici, ci sono re Hussein di Giordania, Juan Carlos di Spagna ed il presidente Herzog di Israele.

Da Londra analizza la crisi jugoslava e ci parla del suo eventuale ritorno nel suo Paese. Il principe vorrebbe ristabilire una monarchia costituzionale come quella realizzata da Juan Carlos in Spagna.

Lei ha studiato in Svizzera, negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna. Durante sette anni ha ricevuto una formazione militare all'Accademia di Sandhurst in Inghilterra, prima di diventare un uomo d'affari internazionale. Lei oggi ha 46 anni e parla sei lingue. Pensa di essere cresciuto nello spirito di diventare un giorno re?

Nella mia famiglia abbiamo sempre seguito con grande interesse tutte le questioni jugoslave, anche se non ho mai vissuto in Jugoslavia. La Jugoslavia è sempre stata al centro delle mie attenzioni. Non ho mai perduto la speranza di poter ritornare un giorno nel mio Paese.

E' vero, sono nato all'estero ed all'estero ho passato tutta la mia vita. Ma ho imparato a vivere nel rispetto dei valori democratici, valori che sono ancora purtroppo sconosciuti a molti jugoslavi. In questo, posso dare qualcosa di diverso al mondo politico jugoslavo.

Pensa di esercitare un ruolo attivo nel processo di pace?

Sì, sostengo un ruolo attivo e sono molto preoccupato per quello che sta succedendo in Jugoslavia. Ho ricevuto molte personalità del mondo politico jugoslavo ed ho avuto incontri privati con Lord Carrington. Ho cercato di favorire il dialogo fra le diverse parti in causa. Il mio Paese ha bisogno di una personalità al di sopra delle parti che può significare unione per una nuova Jugoslavia, negoziata attorno ad un tavolo a Ginevra o all'Aia.

La monarchia costituzionale è una soluzione al di sopra di partiti politici. Mi piacerebbe restaurare una monarchia costituzionale del tipo di quella creata da Juan Carlos dopo la morte di Franco in Spagna. E' vero che il contesto politico jugoslavo è molto differente. Abbiamo sofferto per 40 anni il comunismo e l'oppressione, e siamo di fronte ad una guerra civile ed a partiti che utilizzano il nazionalismo come unico argomento politico.

Lei appartiene alla dinastia dei Karadjordje, una dinastia serba. Non crede che sia un serio handicap nel contesto jugoslavo, profondamente diviso sulla questione delle etnie, soprattutto serbe e croate?

Sono molto fiero di appartenere a questa dinastia, di aver avuto la fortuna di aver come nonno il primo monarca costituzionale della Jugoslavia. Sicuramente sono serbo e penso di avere un vasto supporto soprattutto dalla comunità serba ma niente mi impedisce di pensare che ogni popolo in Jugoslavia abbia il diritto di essere libero di fare quello che vuole.

Abbiamo bisogno tutti gli uni degli altri. Gli sloveni, i croati possono senz'altro decidere di diventare indipendenti attraverso un processo democratico. Non escludo una possibile associazione di Stati sovrani.

Che ne pensa della richiesta di indipendenza della Croazia?

Sono assolutamente a favore. Ma si deve trovare una soluzione per rispettare la voce dei 600.000 serbi che vivono in quella Repubblica.

Suo nonno aveva stabilito nel 1934 una monarchia forte, per non dire una monarchia dittatoriale. Questo fatto secondo lei non ha lasciato un precedente negativo nella memoria collettiva jugoslava?

Le dittature sono terminate. La monarchia costituzionale dove il re regna ed il governo eletto dal popolo governa è l'unica soluzione che può aver luogo in Jugoslavia. Questo sistema monarchico funziona già in sei Paesi della Comunità europea. Quando tutti i tentativi di pace falliranno potrò giocare il ruolo di riconciliatore perché mi situo al di sopra dei partiti. Posso impersonare il ruolo di ambasciatore di pace e di protettore di tutti i serbi dovunque essi si trovino.

Qual è la sua base di appoggio in Jugoslavia?

Quest'anno ho concesso un centinaio d'interviste. Sono stato nominato uomo dell'anno da un settimanale sloveno. Sono rispettato dall'opposizione croata. Ho il benestare dell'opposizione serba. E' difficile dunque dire quante persone mi sostengano, ma tutti mi riconoscono come il difensore della democrazia e del libero mercato.

Molti vedono nella monarchia un garante per la democrazia. A Belgrado conoscono le mie intenzioni. Ma solo un referendum può permettere al popolo di optare per questa soluzione.

Dopo essere andato per la prima volta a Belgrado all'inizio del mese di ottobre su richiesta dei 24 partiti d'opposizione serba, quali sono le sue più immediate impressioni?

Questa prima importante visita mi ha fatto capire che la libertà non esiste ancora in Jugoslavia e che il peso del comunismo è molto più forte di quello che ritenevo.

E adesso cosa pensa di fare?

La comunità internazionale dovrà far pressione sull'attuale governo. Si deve giocare a fondo la carta della democrazia. Mi rendo conto che il comunismo non è morto in Serbia, che la propaganda comunista esiste ancora e che l'unico discorso politico è basato su delle rivendicazioni nazionaliste sia da parte serba che croata.

Brigitte Leoni

Il principe Alessandro in esilio a Londra con la moglie Katharine. Nel riquadro il padre, Pietro II ultimo re di Jugoslavia morto negli Usa nel 1970

«La malattia del mio Paese si chiama ancora comunismo»

Gilas

Abbiamo torto e perderemo

ZAGABRIA. «Se la guerra continua, i serbi la perderanno, e sarà la prima guerra persa dalla Serbia dopo quella del 1885 contro i bulgari», ha detto Milovan Gilas, uno dei più stretti collaboratori di Tito, diventato in seguito il più feroce critico del regime jugoslavo, in un'intervista al giornale «Otto» di Belgrado. «Gli alleati non possono essere con noi perché non stiamo facendo una guerra giusta. Prendiamo i territori dove i serbi non sono in maggioranza. Non si può sostenere che Osijek è una città serba, perché dei 150 mila abitanti, i serbi sono 20 o 30 mila. In questo momento la posizione dei serbi è pessima. Il loro concetto della grande Serbia, ovvero della mini-Jugoslavia, come qui la chiamano ufficialmente pensando di fatto alla grande Serbia, è irrealizzabile. Non la potranno ottenere neanche con bagni di sangue più grandi di quelli attuali perché incontrerebbero la resistenza del mondo». [l. b.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 610/1950
Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 13 novembre 1991 è stata di [illegible] copie

Federico Zeri: dietro alla demolizione della città il nevrotico odio serbo per l'Europa

«Povera mia Dubrovnik, anzi Ragusa»

«Sono le convulsioni d'un aborto chiamato Jugoslavia»
«Là avevo scoperto persino un Raffaello sconosciuto»

ROMA. Stanno demolendo Dubrovnik. E Federico Zeri legge con stupore e angoscia l'agghiacciante bollettino di una guerra che sta annientando in pochi giorni uno dei più rinomati patrimoni artistici d'Europa: una città, come sottolinea lo storico dell'arte, «che pure è rimasta miracolosamente intatta almeno dal terremoto del '700». La facciata di Palazzo Sponza, un tempo sede della Zecca, è irrimediabilmente lesionata, così come quella della cattedrale barocca di Velika Gospa. Una bomba ha squarciato la vecchia sinagoga. Giungono notizie drammatiche sul monastero dei domenicani, sul museo Rupe, sul portico rinascimentale del Palazzo dei Rettori. E che cosa si sa dei mille tesori nascosti, dei preziosi oggetti di oreficeria sacra, delle tele disseminate dove meno te le aspetti, forse nelle sacrestie e persino nelle soffitte?

Sotto i colpi dei bombardamenti serbi, si sta sbriciolando Dubrovnik. «Ragusa, non Dubrovnik», interrompe Federico Zeri bruscamente, «si chiama Ragusa quella perla incastonata tra il mare e le montagne. Io dico Spalato, non Split. Traù, non Trogir. Sebenico, non Sibenik. Zara, non Zadar».

Professor Zeri, che fa, si mette anche lei a riaprire vecchie ferite, a fomentare antiche rivendicazioni?

Ma perché, i massacri che si stanno perpetrando al di là dell'Adriatico non sono forse le ultime, feroci convulsioni di quell'aborto chiamato Jugoslavia, ideato e concepito dalla Francia di Clemenceau in funzione, e diciamolo apertamente, anti-italiana? E quello che stanno facendo i serbi non è forse l'atto di morte di una creatura mostruosa che prima re Alessandro e poi Tito sono riusciti a tenere assieme, ma che adesso sta morendo in un bagno di sangue? Se i serbi avessero voluto conquistare Ragusa soltanto per ingrandire i propri territori e per garantirsi uno sbocco sul mare, non si spiegherebbe l'accanimento con cui stanno distruggendo quella meravigliosa città. No, tutto questo è alimentato da un ossessivo, inscalfibile, implacabile odio ideologico che i serbi nutrono verso tutto ciò che quella città rappresenta.

Odio ideologico? Ha forse in mente l'ideologia del nazional-comunismo serbo?

Ma no. Vado molto più indietro nei secoli. E' che la Serbia è una creatura di Costantinopoli. Basta vedere i grandi cicli di affreschi dei monasteri-fortezza della Serbia, in puro stile costantinopolitano sebbene improvincialito, per accorgersene. Questo prima della battaglia del Kossovo del 1389, quando i serbi vengono sbaragliati dai Turchi. Da quel momento la Serbia viene interamente balcanizzata e turchizzata, come sa chiunque è in grado di capire le strette somiglianze tra la cucina serba e quella turca. In un caso o in un altro la Serbia è profondamente, nevroticamente antieuropea, anticattolica. L'odio ideologico nasce da lì e viene canalizzato contro l'europeissima Croazia, che prima di appartenere all'Impero asburgico è stata una delle marche di confine dell'Impero di Carlo Magno e che ancora oggi conserva, cosa che pochissimi sanno, preziosi avanzi carolingi. E ora si rivolge contro Ragusa, straziando e violentando tesori inestimabili.

E se distruggono Dubrovnik, pardon, Ragusa, quali di questi tesori non potremo mai più rivedere?

Non vedremo più il grande corpo rotondo della Torre Minceta, progettata nientemeno che da Michelozzo. Piangeremo la distruzione di opere di Tiziano e di Savoldo. Ci chiederemo che fine avranno fatto le tele del Padovanino, di Andrea del Sarto, del Parmigianino che stavano accanto agli altari laterali della Cattedrale di Santa Maria Maggiore.

Stavano? Non è meno catastrofico usare ancora il presente?

No, non ho nessuna speranza che qualcosa venga salvato in questo immane disastro. Sa quante cose avremmo ancora potuto scoprire? Una volta sono riuscito a trovare a Ragusa nientemeno che una raffinatissima versione della «Madonna della seggiola» di Raffaello. E' l'unica copia sinora conosciuta, a differenza di altre opere di Raffaello che sono state riprodotte talvolta in un numero smisurato di copie. Questa di Ragusa no, era proprio l'unica. Racchiusa in una cornice dipinta a monocromo, se ne stava lì negletta in un monastero, sebbene, ne sono certo, sia uscita proprio dalla bottega di Raffaello. Ora nessuno potrà più rivederla.

E nel corso del tempo, lei ha fatto altre scoperte?

Purtroppo sì.

Purtroppo?

Certo, perché quei grandi mobili religiosi della fine del '400 magnificamente intarsiati, da me scoperti qualche anno fa, non ho avuto nemmeno l'accortezza di fotografarli. Perduti per sempre anche quelli. Così come è andata sicuramente perduta tutta l'opera della scuola pittorica di Ragusa, frutto di una storia e di una cultura su cui oggi si concentra l'odio ideologico dei serbi. Tenga conto che Ragusa non è mai stata, come comunemente si crede, veneziana. Ma, come protettorato della Repubblica di Venezia, Ragusa ha saputo elaborare un suo stile peculiarmente europeo. Lo si vedeva nella sua scenografia urbana, nelle scalinate che danno sulla chiesa dei Gesuiti di S. Ignazio. Insomma Ragusa ha sempre rappresentato la più importante creazione del Rinascimento italiano fuori dei confini della penisola. Adesso la vogliono radere al suolo. Ma se riusciranno a compiere questo crimine scomparirà per sempre una città che riusciva a fondere i tratti di una città ideale di impronta veneta e le atmosfere di una città mediterranea. Una tragedia.

Professor Zeri, ha un'aria affranta.

La vede questa lettera? E' di un mio amico di Ragusa che mi scrive con angoscia della sua città che sta morendo. Ora ho una tentazione.

Quale?

Quella di fare una cosa che per principio non faccio mai: proporre un appello internazionale di intellettuali. Per la salvezza di Ragusa farei anche questo. La mia firma è assicurata.

Pierluigi Battista

Le bombe dell'esercito federale hanno colpito la cattedrale costruita in stile barocco sulle rovine di quella distrutta dal terremoto nel 1667. All'interno si trovano i resti di una chiesa bizantina del VI secolo, sui quali Riccardo Cuor di Leone fece costruire una cattedrale per ringraziare Dio di essere salvato da una tempesta.

Danneggiato anche il monastero francescano, nel quale si trova un bellissimo chiostro. Non si hanno notizie esatte sui danni che potrebbero avere interessato anche la farmacia che si trova all'ingresso del monastero, la più antica d'Europa (1317). Sotto le volte, numerosi affreschi del XVII secolo raffiguranti la vita di San Francesco. Accanto al monastero si trovano la fontana e alcune delle più belle case di Dubrovnik.

Bombe e granate hanno colpito la zona intorno alla chiesa di San Biagio, di fronte alla quale c'è la Colonna di Orlando. Qui intorno si trovano il monastero benedettino, anch'esso bombardato, il Palazzo Sponza e il Palazzo dei Rettori. Il Rettore era il governatore della città e conservava l'incarico per un solo mese. A fianco: Federico Zeri.

La Placa (o Stardun) è la più famosa via di Dubrovnik. Anche questa via è stata pesantemente bombardata. Le case che la fiancheggiano sono state costruite con un unico tipo di pietra, così come i gradini delle numerose scalinate della città. La strada attraversa l'abitato da Porta Pile alla Torre dell'Orologio. In tutte le stagioni era piena di turisti che affollavano negozi e i ristoranti. La Placa era anticamente un canale che separava l'antica Ragusa dalla terraferma e che venne poi riempito per unirla alla città slava di Dubrovnik.

Magris

«L'arte uccisa dalla stupidità»

«Quello che sta accadendo è terribile. Ragusa è una perla di civiltà, è come bombardare Venezia» Claudio Magris, l'autore di «Danubio», scrittore e germanista, quasi si scusa: «So che quel che dico è di una estrema banalità, ma di fronte alle tragedie si dicono sempre delle banalità». «Del resto - continua - di fronte a gente che muore è quasi blasfemo preoccuparsi dell'arte ma quello che sta succedendo adesso è terribile, è di una gravità e di una stupidità inaudita. Forse la guerra non è mai necessaria ma questa era di certo la meno necessaria». E il discorso si allarga inevitabilmente all'intero conflitto jugoslavo: «Sembrava il Paese dell'Est più all'avanguardia e adesso è finito così. Se due anni fa qualcuno mi avesse detto che saremmo arrivati a questo gli avrei dato del pazzo». «L'ultima volta a Ragusa? Ci sono stato nell'86 o nell'87, era una città di una bellezza straordinaria, adriatica, ma non italiana né slovena. Un "unicum"».

Tomizza

«Fermate i killer della città-sogno»

Nella memoria dello scrittore istriano Fulvio Tomizza la città dalmata rimane «un gioiello, fatto di quella nostra pietra bianca d'Istria, di solito così rude e che qui si era trasformata in un'opera d'arte. Un sogno, una città irreale». E adesso, dopo i bombardamenti? «Questo è un delitto che non si può capire né perdonare. Nessuna brama di conquista può consentire la distruzione di un luogo che è patrimonio comune dell'umanità». «Ma non è solo Dubrovnik - continua Tomizza - è tutto questo massacro che è insensato, non è vero che tutte le repubbliche sono uguali. Non sono filo-croato, ma quello dei Serbi è un'aggressione sproporzionata, un misfatto».

La soluzione? «Far intervenire l'Onu, ma un'Onu più forte, più rapida ed efficace di quella attuale, con una forza anche armata. Oggi non è possibile che un pazzo o un popolo possano metter in pericolo così la pace mondiale».

Sgorlon

«Stanno colpendo un po' di Venezia»

«Di Dubrovnik - anzi chiamiamola Ragusa - ho solo una conoscenza culturale e letteraria, ma è sempre stata nella mia memoria come una delle antiche città venete», dice da Udine lo scrittore Carlo Sgorlon. «Mi sono fatto l'idea arbitraria che sia una sorta di città fortezza, dove le case sono tutte collegate e i passaggi sembrano spalti. E del resto proprio così doveva averla concepita Venezia, come una fortezza». Ma adesso la fortezza è espugnata. «Mi piange il cuore a pensare che sia stata colpita dalle cannonate. E' una di quelle città che non possiamo immaginare colpite dalla guerra, è come se da noi venisse distrutta Venezia o Assisi». «Che si può fare? Non molto, purtroppo. Nelle guerre balcaniche ci sono nazionalismi così viscerali che non possiamo neanche immaginarli. E anche le pressioni dell'Onu e della Cee, ho paura, serviranno a poco come tutte le tregue già proclamate».

Strada

«Ecco la prova della non-Europa

«Ragusa l'ho vista una sola volta in vita mia e ne ho un ricordo un po' onirico. Così il mio, più che un ricordo è un rimpianto. Mi rammarico di non averla conosciuta meglio e penso che per molto tempo non potrò più tornare laggiù». Ma non è tanto la distruzione di una città che atterrisce lo slavista Vittorio Strada, quanto la distruzione di un'idea: «Tutto quello che sta accadendo rende molto relativo il concetto di Europa. Se non siamo riusciti, non dico a prevenire, ma almeno a fermare questa guerra e la distruzione di una città come Ragusa, allora l'Europa non esiste». «E che dire dell'opinione pubblica che non si muove. E' sbalorditiva la differenza che c'è con tutto quanto è accaduto per il conflitto in Medio Oriente». Anche sulle possibili vie d'uscita Strada è pessimista: «Io pensavo all'intervento dell'Onu come all'unica soluzione possibile, ma adesso non ne sono neanche più tanto convinto».

Gorbaciov: il Trattato entro un mese o me ne vado. Eltsin l'attacca: protegge Honecker

Pane capitalista a Mosca

Prezzo quasi libero e decuplicato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lo spettro di Stalin ha deciso di visitare il Paese per l'ultima volta tra il 21 dicembre, anniversario della sua nascita, ed il cinque marzo, giorno della sua morte. Tra queste due date verrà concepito e realizzato un nuovo tentativo di golpe». E' solo la previsione di un astrologo, Pavel Globa, ma lo spazio che la stampa gli ha concesso dimostra quanto grande sia l'incertezza del domani nell'ex immobile impero sovietico.

In attesa della liberalizzazione dei prezzi annunciata da Eltsin, il soviet di Mosca ha già alzato di 6-9 volte il prezzo del pane. Tutti gli indici di produzione sono in caduta libera, il capo della Banca di Stato, Gherascenko, afferma che già il mese prossimo potrebbero mancare i soldi per pagare gli stipendi, e l'unica cifra in crescita continua è quella del deficit pubblico. Alla gravissima situazione economica si aggiunge l'instabilità politica, in un Paese in cui nessun leader, nessuno schieramento politico appare in grado di avanzare e realizzare un programma anti-crisi.

Boris Eltsin, assai indebolito dal braccio di ferro con la piccola repubblica dei ceceni, ha già fatto una parziale marcia indietro rispetto al suo programma di riforme, anche se continua ad affermare che la Russia sarà in grado di pagare i debiti delle repubbliche «secessioniste».

In un'intervista al quotidiano tedesco Die Zeit alla vigilia della visita che compierà in Germania tra sette giorni, il leader russo ha sdrammatizzato il proprio «fiasco» ceceno, e ha rinverdito la vena polemica nei confronti di Gorbaciov. Parlando di Honecker, ex leader della Germania comunista rifugiato in Urss e ricercato da Bonn, Eltsin ha detto infatti che «si trova sotto la protezione di Gorbaciov».

Il motivo di questa puntura di spillo a Gorbaciov è chiaro: il duello di Eltsin con l'uomo forte ceceno, il generale Dudaev, ha dimostrato che anche la Russia, come prima l'Urss, corre il rischio di frantumarsi in tanti pezzi quante sono le sue repubbliche autonome.

Paradossalmente, dunque, le azioni del grande mediatore Gorbaciov sono subito risalite, anche se di poco. Vero è che lo stesso Graciov, il suo portavoce, parla del Presidente come di «un fantasma con poche leve di potere», ma aggiunge subito: «Gorbaciov non sarà vittima del gioco politico, perché è necessario a diversi giocatori».

Il leader del Cremlino, infatti, ha immediatamente alzato la sua posta. Oggi, alla riunione del Consiglio di Stato, Gorbaciov proporrà ai presidenti delle repubbliche il nuovo progetto di Unione politica. «Abbiamo bisogno di un'Unione di Stati sovrani, e ne abbiamo bisogno ora» aveva detto martedì. E ieri, durante un'audizione alla commissione parlamentare che indaga sul golpe d'agosto, ha ripetuto la sua minaccia di dare le dimissioni, se entro dicembre non si riuscirà a varare la «nuova Urss». Forse è solo un artificio politico, ma Gorbaciov aveva messo in guardia sui pericoli di una svolta a destra, affermando che «le forze reazionarie si raggruppano per proseguire la loro lotta».

Lo stesso pericolo veniva ventilato ieri dalla stampa. Nezavisimaja Gazeta scrive che a causa della crisi economica il potere potrebbe passare nelle mani dei militari, «legalmente o illegalmente», e Trud sottolinea che l'iperinflazione fu la maggior causa della rivoluzione del '17. Le condizioni economiche sembrano in effetti simili: crollo degli scambi commerciali tra città e campagne, deficit statale di 200 miliardi di rubli, calo degli ammassi di grano del 25%, della produttività del lavoro e del prodotto interno lordo del 12%, del reddito nazionale del 13%, della produzione di carbone del 15%.

Per tappare i buchi del bilancio Gorbaciov ha chiesto di stampare altri 30 miliardi di rubli, ma il Parlamento gli ha opposto un no. Per riparare alla grave situazione alimentare ha visto ieri gli esperti agricoli statunitensi, già lunedì torneranno a Mosca i rappresentanti dei Sette Grandi per concludere i negoziati sulla riforma economica dell'Unione Sovietica e, forse, per annunciare un piano di aiuti d'emergenza.

Ma il tempo stringe e i segnali positivi sono sempre scarsi. Se a Mosca per comprare una pagnotta di pane nero ci vogliono ora non più 80 copeche ma 5,4 rubli, a Khabarovsk, la più grande città dell'estremo Oriente sovietico, la popolazione resta in coda per tutta la notte davanti alle panetterie per assicurarsi due filoni. In città mancano acqua, gas e luce. I bambini tengono i cappotti anche nelle aule degli asili, e nelle case di riposo i pensionati muoiono letteralmente di freddo. Secondo la Komsomolskaja Pravda la situazione «catastrofica» ha provocato un'ondata di crimini. «La polizia è impotente di fronte a violenze e rapine», e bande di affamati hanno già iniziato a dare l'assalto alle cantine delle case, in cerca di cibo.

Fabio Squillante

A Mosca un anziano protesta, gli è stata rifiutata una porzione di burro [FOTO AFP]

Fatale al giovane il passato del padre, soldato della Wehrmacht passato nelle file polacche

«Suo papà tradì Hitler, lei non è tedesco»

Clamorosa sentenza a Coblenza, revocata la cittadinanza

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il padre ha combattuto contro i nazisti e al figlio viene negata la cittadinanza tedesca. A deciderlo è stato il tribunale supremo amministrativo di Coblenza, in seconda istanza. Il protagonista di questa storia è un giovane, nativo di Briesen, una cittadina in quella parte della Prussia occidentale che oggi è Polonia, che nel 1988 decide di trasferirsi in Germania con la moglie polacca. Poiché suo padre ha prestato servizio come soldato nella Wehrmacht di Hitler, il figlio pensa bene di portare tale merito a prova della sua germanicità.

Immediatamente gli viene rilasciato un passaporto tedesco come Vertriebene, cioè quello che ricevono i tedeschi di Slesia, Pomerania, o dei Sudeti che negli anni tra il '54 e il '55 furono espulsi in massa dalla Polonia o dalla Cecoslovacchia o coloro che se ne andarono di propria volontà negli anni del dopoguerra. Includendo anche i loro discendenti, sono circa 10 milioni di persone che oggi vivono nei vecchi e nei nuovi Laender della Germania.

Ma il giovane polacco che si vorrebbe tedesco non ha fatto i conti con un solerte impiegato del tribunale, il quale confrontando il nome del papà soldato con la lista dei tedeschi che negli ultimi anni della guerra si unirono alle file dell'esercito polacco in esilio (la lista dei nomi è stata graziosamente fornita dal governo di Sua Maestà Britannica), scopre che il soldato della Wehrmacht, dopo essere stato preso prigioniero nel '44 dagli americani, passò dalla parte polacca.

Altrettanto immediatamente al figlio viene revocato il documento di identità tedesco e a nulla valgono un primo ed un secondo ricorso. Non ci sono dubbi che il padre del giovane polacco fosse tedesco, ammettono i giudici. Infatti per poter far parte della Wehrmacht con le leggi in vigore all'epoca i dubbi non possono essere molti. Ma l'interessato non fa parte del popolo tedesco, spiega la sentenza del giudice, poiché suo padre entrando di propria volontà nell'esercito polacco, che combatteva contro la Wehrmacht tedesca, ha rinnegato il suo carattere nazionale tedesco.

Non è perciò un Volksdeutsche, cioè un membro del popolo tedesco, definizione che comprende oltre coloro che vivono entro le frontiere nazionali anche coloro che, pur vivendo in altri Stati, si sentono tedeschi, per lingua o per tradizioni, o sono figli o nipoti di un tedesco. E' ormai prassi assai comune (e forse è questo uno dei motivi che ha reso i giudici di Coblenza così pignoli) rispolverare una nonna tedesca per ottenere la cittadinanza. Sicuramente meno rischioso di un padre soldato.

Il giudice Manfred Schunk difende la sua sentenza. Non risulta da nessuna parte che il padre dell'interessato abbia combattuto contro la Wehrmacht per ideali di democrazia, di libertà o perché era comunista. Né suo figlio ha addotto tali argomenti. Sembra invece che abbia raggiunto le file dell'esercito polacco per suo proprio vantaggio, per non essere trattato da prigioniero, per avere da bere e da mangiare e naturalmente per tornare a casa sua. In altre parole ha volontariamente negato la sua germanicità per un piatto di lenticchie. Al figlio non resta che tentare un ultimo ricorso in appello.

Francesca Predazzi

I 12 in Olanda

Una rissa inglese per la Cee

NOORDWIJK
DAL NOSTRO INVIATO

«Una rissa da strada», secondo il ministro degli Esteri belga Eyskens. I divergenti interessi dei Dodici Paesi Cee, emersi ieri da un «conclave» dei ministri degli Esteri fra le dune olandesi di Noordwijk, potrebbero compromettere l'intesa al vertice europeo di Maastricht, che dovrà varare fra meno di un mese l'unione monetaria e quella politica. Su quest'ultima le questioni aperte restano molte e complesse; prima fra tutte la resistenza della Gran Bretagna, che a un anno dalla caduta della signora Thatcher tratta ancora con sospetto il tema europeo. Eppure non mancano i primi segnali d'intesa. «Si procede con spirito costruttivo», ha osservato il ministro De Michelis. «Colloqui fruttuosi» ha fatto eco l'olandese Van den Broek.

Dopo avere acceso la speranza dei partner europei (il francese Dumas aveva dato atto di un suo «grande sforzo») accettando il principio della codecisione e del potere di veto da parte del Parlamento europeo, il ministro britannico Hurd ha annacquato le sue concessioni. Egli ha dato un'interpretazione restrittiva sui campi dove la codecisione potrà essere applicata ed ha anzi insistito sugli altri no di Londra: no al concetto federale, no all'ampliamento delle competenze Cee, no a una politica sociale comunitaria, no a un approfondimento della politica estera e di sicurezza comuni (che coinvolge i rapporti Cee-Ueo-Nato).

Il tedesco Genscher ha ricordato che la Germania acconsentirà all'unione monetaria soltanto se passerà anche quella politica; ma ieri - salvo piccole riserve formali - sono state varate soltanto riforme istituzionali come la riduzione da 17 a 12 (più 5 membri aggiunti) della Commissione Cee; e l'aumento da 81 a 99 degli europarlamentari della nuova Germania. Molto resta da fare prima di Maastricht: per questo sarà necessario un altro conclave, il 2 dicembre. **[f. gal.]**

«Sono ottimista, garantirò pace e ricostruzione». Ma rientrano anche gli Khmer Rossi tra voci di guerra

Torna in trono il signor Sihanouk

Il principe oggi in Cambogia dopo 13 anni

PECHINO. Norodom Sihanouk, il principe cui la Cambogia affida nuovamente le sue sorti per gestire, quale presidente del consiglio supremo nazionale, la difficile transizione verso le prime elezioni libere, torna oggi in patria dal suo esilio cinese. «Parto ottimista, anche se sono consapevole delle difficoltà che mi attendono», ha detto durante una delle cene di congedo organizzate a Pechino. «Voglio operare cercando di mantenermi al di sopra delle parti per favorire la riconciliazione e la ricostruzione. L'obbiettivo è un sistema pluripartitico ed un'economia di mercato, un paese neutrale ed aperto». Nella capitale cambogiana rientrano anche i capi degli khmer rossi, preceduti da voci allarmanti: starebbero radunando truppe e armi per riconquistare il potere.

A sinistra: il principe Norodom Sihanouk con la moglie Monique in partenza per Phnom Penh

Sihanouk ritrova infine casa, tornando oggi a Phnom Penh da Pechino dopo 13 anni di lontananza, e avendo da poco compiuto 70 anni. Fatto fuori col colpo di Stato filo americano nel '70 mentre era in visita a Mosca, era tornato nella sua capitale con gli Khmer rossi nel '75, restandovi di fatto prigioniero mentre quelli sterminavano la popolazione.

Fu portato in salvo dai cinesi il 6 gennaio 1979, mentre stavano arrivando i vietnamiti, e da allora non ha fatto che girovagare: ogni anno alcuni mesi a Pechino o in Corea del Nord ospite dei rispettivi governi, qualche breve periodo nella sua casetta sulla Costa Azzurra (non troppo lungo perché non ha soldi per mantenersi) e il resto in giro per grandi alberghi fra Thailandia, Indonesia, Parigi, New York, per gli innumeri incontri e negoziati succedutisi in questo decennio sul suo sventurato Paese.

Agli appuntamenti con lui e con gli organizzatori, gli altri capi delle tre fazioni cambogiane: salvo lui e il probo ex primo ministro Son Sann, una genia di sterminatori divenuta un particolare tipo di jet-set grazie alla diplomazia internazionale. Mani lorde di sangue, ma voli in prima classe e grandi alberghi a sbafo, alle spalle dei vari governi interessati a risolvere il bubbone cambogiano.

Per il suo rientro Phnom Penh s'è preparata come una sposa per le nozze: con una spesa di 200 mila dollari gli è stata rimessa a posto la reggia di Khemarin: restaurati i mobili dorati imitazione Luigi XVI che lui amava tanto, spolverati i dorati ombrelli parasole, e rimessi accanto al trono i grandi ventagli dal lungo manico azionati da valletti come in scene da «Il re e io»; ricostituito il corpo di ballo tradizionale. Da Bangkok, è stata fatta venire una Chevrolet bianca scoperta per lo spostamento dall'aeroporto alla reggia, su un percorso lungo il quale sono previste un milione di persone in festa. La Cambogia ritrova il suo re nella speranza di recupero di un passato dorato, quando in un'Indocina insanguinata essa era l'unica oasi di pace in un clima da operetta. I giornalisti che seguivano la guerra in Vietnam sapevano che lui avrebbe preteso lo smoking per riceverli dopo le ore 18.

Anche se la massiccia presenza dell'Onu in Cambogia gli darà ribalta internazionale, il mondo giornalistico, diplomatico e politico di varie capitali, specie asiatiche, perde uno dei suoi personaggi più pittoreschi, vivaci e accattivanti, mai rassegnatosi alla perdita non tanto del potere, ma della rappresentazione di esso. Astuto, caloroso, sdegnoso, di buona cultura occidentale, Sihanouk è la quintessenza di un certo tipo di orientale con un che di certi spiantati aristocratici europei: senza un soldo, ma vita da gran signori perché tutto gli è dovuto e trovano sempre chi gliela fa fare. Ama il fois gras ma solo se di Strasburgo, e preferisce lo champagne perché «si sposa con tutto», usa dire ammiccando.

A Pechino i cinesi avevano rinnovato per lui, nel 1980, l'antica residenza dell'ambasciatore di Francia nel quartiere delle Legazioni. Un piccolo gruppo di noi giornalisti ci si incontrava da lui ogni mercoledì. Aveva bisogno di comunicare, di perorare la causa del suo Paese contro il Vietnam invasore e contro gli khmer rossi, benché sostenuti dai cinesi che lo mantenevano. Non si poteva fare a meno di andare, anche perché in una Pechino austera e severa, lui offriva champagne. Non era più re dal '55, quando aveva abdicato a favore dello zio, pur mantenendo il potere, perciò ci si rivolgeva a lui con «Monseigneur».

Cominciava con grande serietà, linguaggio sfumato, poi dilagava: «Gli khmer rossi? Sanguinari. Quando mi tenevano in pratica prigioniero, ai pochi visitatori stranieri dicevano che non volevo veder nessuno perché ero occupato a scrivere i miei diari... Ah ah, ero mica pazzo, con quella gente mettermi a scrivere il diario... Ah, ah!». Parlava così anche ai cinesi dei loro amici? «Mon ami, non così apertamente. Tatto ci vuole, coi cinesi. Deng Xiaoping mi vuole bene, e io gli faccio venire da Parigi i croissant di cui è ghiotto da quando fu in Francia da giovane».

Assecondato dalla moglie Monique, di origine piemontese, si era anche dato al cinema, facendo un film, loro due protagonisti e lui regista, su un principe spodestato da un golpe: «Un po' autobiografico - ghignava - ma a dirla con Flaubert, madame Bovary c'est moi».

Per il proprio compleanno, organizzava serate allietate dal complesso «franco-cambodjen» in cui suonava il clarinetto: eventi memorabili nella Pechino di quegli anni. Una volta concluse facendo cantare in coro a tutti «Arrivederci Roma».

Bizzoso, felpato, accattivante, è stato più protagonista nei decenni senza potere che quando lo aveva. Pensare però adesso che il suo ritorno significhi la pace per il suo Paese martoriato, sarebbe illusorio. Gli khmer rossi si sono solo messi nell'ombra, non sono scomparsi. E torneranno anche loro.

Fernando Mezzetti

Attraverso la pelle trasmette all'organismo assuefatto la dose necessaria di nicotina

Le sigarette sconfitte dal cerotto

Via libera negli Usa al nuovo metodo anti-fumo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«No grazie, ho smesso», dice l'ex fumatore a chi gli offre una sigarezza, accarezzando soddisfatto e fiero il cerotto che poco prima, uscendo di casa, ha diligentemente applicato su un braccio, una gamba o una qualsiasi altra parte del corpo. Questa scena è possibile che si verifichi presto, negli Stati Uniti. La Fda, l'ente che autorizza la vendita dei prodotti farmaceutici, ha detto il suo sospirato sì a una trovata rivoluzionaria per chi vuol smettere di fumare: un cerotto, per l'appunto, che attraverso la pelle fornisce all'ex fumatore la quantità di nicotina che non può più assorbire attraverso le sigarette rinnegate ma di cui tuttavia ha ancora un grande bisogno.

E' noto infatti che per quelli che smettono di fumare, oltre ai problemi di nostalgia per il piacere cui hanno rinunciato e quelli di «gestualità» (cioè la loro abitudine di sottolineare le proprie attività con l'atto di prendere la sigaretta, accenderla, gettare la cenere, schiacciarla), si pongono problemi di assuefazione alla nicotina. La sua scomparsa dall'organismo ha effetti diversi e contraddittori (in certi momenti sonnolenza, in altri un'eccitazione eccessiva; a volte inappetenza, altre una fame feroce) e finora si è cercato di ovviare attraverso delle gomme alla nicotina che il fumatore pentito mastica forsennatamente.

Ora, invece delle gomme da masticare potrà ricorrere a questo cerotto. A vederlo è come quelli che si usano per proteggere le ferite. Ma la colla che gli consente di restare attaccato alla pelle contiene la nicotina, trattata in modo da entrare nei pori e finire così nell'organismo. «In venti anni di ricerca sul tabacco non ho mai visto nulla di così efficace», dice il professor Elbert Glover, docente di psicologia del comportamento all'Università del West Virginia. Il vantaggio del cerotto rispetto alle gomme da masticare sta nel fatto che l'azione di quelle è momentanea e «ritardata», nel senso che dal momento in cui comincia a masticare al momento in cui la nicotina assorbita comincia a fare effetto passano una quindicina di minuti, che al povero ex ossesso dal fumo possono risultare insopportabili; mentre l'azione del cerotto è costante e regolare. Basta cambiarlo ogni ventiquattro ore e la «dose» quotidiana di nicotina è assicurata. Inoltre, il fatto di non andare più in giro masticando in faccia alla gente può avere effetti estremamente positivi nel campo delle relazioni sociali.

Franco Pantarelli

ENTRO 7 ANNI

Teheran vieterà il tabacco

TEHERAN. Entro sette anni sarà proibita in Iran l'importazione, la produzione e l'uso del tabacco. La legge è stata approvata dal Parlamento di Teheran e viene giustificata con l'esigenze di salvaguardare la salute dei cittadini e diminuire le spese ospedaliere necessarie per curare tutte le persone che sono colpite da malattie legate al fumo.

Ma il Parlamento iraniano non si è fermato all'enunciazione di principio di proibire il tabacco (proibizione che si aggiunge a quella del consumo di alcolici). In una successiva votazione ha approvato anche una norma in virtù della quale, quattro mesi dopo la sua entrata in vigore, nei concorsi pubblici, a parità di merito, sarà dichiarato vincitore il candidato che potrà attestare la sua condizione di non fumatore.

[Ansa]

POLONIA

Governo impossibile

La maggioranza non c'è, Geremek getta la spugna

VARSAVIA. Bronislaw Geremek si è arreso: dopo cinque giorni di frenetici quanto inutili tentativi di formare il nuovo governo polacco, il premier incaricato dal presidente Lech Walesa ha passato la mano. Geremek era il più accreditato dei probabili premier nella sua qualità di leader dell'Unione democratica, il partito di maggioranza relativa fra le 27 formazioni politiche rappresentate in Parlamento.

Nella lettera di rinuncia indirizzata a Walesa, Geremek spiega di non essere riuscito a convincere il partito della Alleanza di centro a entrare in una coalizione di governo, rimproverandogli di essere troppo a sinistra e di insistere eccessivamente sulla separazione fra Stato e Chiesa. Il fallimento di Geremek potrebbe aprire la strada a una coalizione di centro-destra vicina alla Chiesa cattolica. [AdnKronos-Agi]

URSS

Migliaia di documenti

Il Kgb svela i segreti di Lenin

MOSCA. Gli archivi del pcus, passati nelle mani degli uomini di Eltsin dopo il «golpe» d'agosto, contengono sei-settemila documenti inediti relativi a Vladimir Ilich Lenin, il leader della rivolta bolscevica, ed alla rivoluzione d'ottobre.

Almeno altri quattromila documenti, inoltre, sono di pugno dello stesso Lenin. A dichiararlo è stato il generale Vladimir Zolotarjov, deputato, storico e membro della Commissione parlamentare che sta esaminando gli archivi del pcus e del «Kgb».

«In realtà, quello che emerge è un Lenin sconosciuto, diverso da quello dipinto nei libri di scuola», ha detto il generale Vladimir Zolotarjov alla «Krasnaja zvezdà», secondo cui la futura pubblicazione degli archivi «ripulirà la storia nazionale da miti e bugie, oltre a gettar luce su numerosi punti oscuri». [f. s.]

TERRORISMO

5 milioni di bottiglie

Bibite al veleno Nuovo colpo degli animalisti

LONDRA. Cinque milioni di bottiglie della popolare bevanda «Lucozade» sono state ritirate ieri in Gran Bretagna nel timore che siano state avvelenate da attivisti del movimento per i diritti degli animali. Scotland Yard ha lanciato l'allarme, annunciando di aver sventato un complotto degli animalisti e di averne arrestati una decina in varie città.

Gli investigatori ritengono che il complotto non era ancora passato alla fase operativa, ma per precauzione la «Lucozade» è stata ritirata da tutti i negozi. La «Lucozade» è prodotta da un'industria farmaceutica, la «Smithline beecham», che conduce sperimentazioni sugli animali.

Nella loro crociata per fermare gli abusi sugli animali, gli attivisti del movimento «Animalista» dall'86 a oggi hanno compiuto in Gran Bretagna decine di attentati. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

In un museo di Londra

Voce della regina Vittoria incisa 103 anni fa

LONDRA. Da oggi si può andare al Museo delle Scienze di Londra ed ascoltare frammenti di un messaggio che potrebbe essere stato inciso 103 anni fa dalla regina Vittoria. «Saluti... La risposta deve essere... Non ho mai dimenticato»: 40 parole ma solo nove comprensibili, dette con voce priva di accenti, incise su un cilindro di cartone cerato, dimenticato per decenni nei sotterranei del museo. A ritrovare il cilindro è stato uno scrittore che in un libro di prossima pubblicazione racconterà i retroscena dell'incisione. Nel settembre 1888 nel castello di Balmoral, in Scozia, fu mostrata alla regina una nuova macchina capace di registrare il suono. Era il grafofono, rivale del fonografo inventato da Edison una decina d'anni prima, entrambi antenati dei moderni giradischi. La regina volle provare la nuova macchina e parlò per 14 secondi. [Ansa]

Oggi l'elezione dei due candidati di dc e psi alla Corte Costituzionale

Consulta, voto ad alto rischio

Il professor Marcello Gallo ha dato le dimissioni da senatore
Il dc Mancino: gesto spiacevole che rischia di complicare tutto

ROMA. Questa mattina nell'aula di Montecitorio, dove saranno riuniti deputati e senatori per eleggere due giudici costituzionali, confluiranno tutti in una volta, in un groviglio difficile da sbrogliare, tutte le tensioni, i malintesi, gli scontri sordi tra partiti, tra correnti, tra istituzioni. Il tutto aggravato dalle amare dimissioni da senatore del prof. Marcello Gallo, il candidato ufficioso che una parte della dc ha contrapposto sinora a quello ufficiale del partito, Cesare Mirabelli.

Sarà una seduta drammatica come una partita di roulette russa e la dc sarà il concorrente che ha più da perdere. Lo scudo-crociato ha a disposizione solo un colpo, solo la prima votazione per fare eleggere il suo candidato alla Corte Costituzionale e, con lui, il candidato del psi, Francesco Guizzi. Se tutti i dc voteranno per Cesare Mirabelli, ce la farà. Nessuno è in grado di prevedere, ora, cosa potrebbe accadere se la prima votazione di oggi andasse a vuoto.

Il dato sicuro è che, se Mirabelli subisse stamani la sesta sconfitta consecutiva ad opera dei suoi stessi compagni di partito, i parlamentari del pds non parteciperebbero più alle votazioni, neanche alle altre due previste in giornata. E senza di loro non si raggiungerebbe né la maggioranza del 66 per cento né quella, successiva, del 60 per cento, richiesta per l'elezione dei giudici. Tutto fermo, tutto impantanato, mentre Cossiga dal Quirinale preme per una immediata soluzione a una vicenda che si trascina da un anno, e lascia intravedere il rischio di scioglimento delle Camere.

Sono molto nervosi e preoccupati gli strateghi della votazione di oggi. Forlani e Craxi hanno chiamato a raccolta, senza eccezioni, le loro truppe perché oggi siano presenti in aula e votino disciplinatamente come previsto. Gli altri partiti hanno già annunciato che, per parte loro, voteranno per i candidati di dc e psi, Mirabelli e Ghezzi. Ma, dopo le dimissioni di Gallo, tutto pare ancora più incerto. Perché l'autoesclusione del prof. Gallo solo in apparenza facilita le cose. In realtà, il modo in cui Gallo esce di scena potrebbe provocare contraccolpi e tentare una parte della dc e, ora, anche di altri partiti, a votare polemicamente ancora per il dimissionario.

E, difatti, Forlani ieri sera appariva assai preoccupato: «Spero che il Parlamento adempia ai suoi obblighi eleggendo i due candidati che concorrono», diceva dopo aver assicurato di non capire i motivi delle dimissioni di Gallo. «E' un gesto spiacevole in un momento in cui ciascuno ha il dovere di non complicare l'esito della votazione» aggiungeva il capo dei senatori dc, Mancino.

«Molto rammaricato» anche il Presidente della Repubblica, al quale Gallo aveva annunciato in anticipo le sue intenzioni. «Un gesto di grande nobiltà e di grande rispetto verso le istituzioni - ha spiegato Cossiga - e perciò mi auguro che le istituzioni sappiano dare a tale gesto risposta di ugual valore». Cioè, che eleggano alla prima votazione di oggi Mirabelli e Guizzi.

Il senatore Gallo, in realtà, non ha fatto molto per nascondere la sua amarezza sino a sottolineare che, comunque, rimarrà nella dc, «partito in cui milito da ragazzino, da 45 anni». Come a dire che ha avuto anche la tentazione di lasciare il partito. Con una lettera inviata al presidente del Senato e, per conoscenza, anche ad Andreotti e ai massimi dirigenti della dc, ha spiegato che si dimette «per l'oggettiva situazione di sfiducia che si è instaurata» tra lui e il suo partito il quale non gli ha mai spiegato perché non poteva accettare la sua candidatura alla Corte.

In realtà, le dimissioni di Gallo saranno effettive solo dopo che i senatori le avranno accettate. Lui ci ripenserebbe? «Io non faccio pagliacciate» ha risposto. Gli subentrerebbe l'ex sindaco di Ivrea, il dc Mario Rey.

Alberto Rapisarda

IN VATICANO

Vassalli incontra il Papa

CITTA' DEL VATICANO. Giuliano Vassalli, ex ministro della Giustizia e «padre» del nuovo codice di procedura penale, è stato ricevuto ieri da papa Wojtyla. Il motivo «ufficiale» della visita è legato alla pubblicazione di un libro su Paolo VI, scritto da Carlo Cremona, che sarà presentato oggi dal professor Vassalli e dal cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio consiglio per la cultura. La ragione «ufficiosa» dell'incontro tra il giudice della Consulta e Giovanni Paolo II ha invece radici più lontane: nel 1944 il giovane partigiano Giuliano Vassalli, dopo essere stato catturato dai nazisti, riuscì a evadere dalla prigione soprattutto per gli abili interventi diplomatici dell'allora sostituto segretario di Stato monsignor Montini, futuro Paolo VI. A distanza di molti anni Vassalli ha voluto rinnovare la sua riconoscenza alla Santa Sede. [AdnKronos]

Marcello Gallo, il candidato ufficioso della dc, ha dato le dimissioni

Braccio di ferro giudici-Cossiga

Il Csm: decidiamo noi gli argomenti da discutere

ROMA. Si ripropone il braccio di ferro tra il Consiglio superiore della magistratura e il Presidente Cossiga. Ieri, a conclusione di un lungo dibattito, il Csm ha ribadito che è il plenum del Consiglio a decidere di volta in volta della sua competenza a discutere di determinate questioni; in altri termini è l'assemblea ad avere l'ultima parola qualora sorga questione sulla possibilità di inserire nell'ordine del giorno qualche argomento.

La questione era scaturita dal veto posto dal capo delo Stato alla trattazione di pratiche da lui ritenute non di competenza dell'organo di autogoverno dei giudici. Cossiga aveva infatti vietato al plenum di discutere se penalizzare o no la carriera dei magistrati massoni. Ha poi impedito al Consiglio di intervenire sulle critiche mosse al giudice veneziano Felice Casson e ha inibito infine l'iscrizione all'ordine del giorno di cinque pratiche volte a sedare i conflitti fra capi di ufficio e loro sottoposti.

L'assemblea ha deciso invece a larghissima maggioranza (20 sì, tra i quali quello di Galloni, 3 contrari e 3 astensioni) l'inserimento nell'ordine del giorno del 20 novembre proprio delle cinque ultime pratiche delle quali il capo dello Stato ha negato l'assenso: i quesiti posti da magistrati di varie sedi giudiziarie circa i rapporti tra le Procure, tra capi degli uffici e sostituti, nonché circa i poteri dei dirigenti delle Procure.

Il dibattito è stato innescato dalle «comunicazioni della presidenza» effettuate in apertura di seduta dal vice presidente del Csm Giovanni Galloni. Il quale aveva messo sulle scrivanie dei consiglieri un fascicolo nel quale veniva sintetizzato un anno di lavoro della «Commissione sul regolamento». Che era stata istituita dallo stesso Cossiga, più di un anno fa, proprio allo scopo di interpretare l'articolo 46 del regolamento che conferisce al presidente del Csm la facoltà di dare il suo «assenso» agli argomenti che costituiscono l'ordine del giorno redatto dal vice presidente. Ora, dei sei componenti della commissione regolamento tre sono convinti che il Capo dello Stato abbia una qualche facoltà di veto, collegata a questo «assenso»; tre invece hanno manifestato parere contrario. Ma di tutto questo, secondo Galloni, il Consiglio non poteva discutere, bensì solo «prendere atto», poiché parlare di qualche cosa contenuto nelle «comunicazioni della presidenza» non vuol dire avere quell'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Ma a questo punto, scavalcando ogni questione procedurale, Alessandro Criscuolo, leader dei togati di Unicost, ha proposto una immediata discussione del plenum del Consiglio superiore della magistratura sull'interpretazione del regolamento. Sostenuto dai laici del pds, dai suoi colleghi di corrente, dai togati di Magistratura indipendente, da Magistratura democratica, ha asserito che sia la comunicazioni della presidenza, sia la conclusione dei lavori della commissione costituivano di fatto una messa all'ordine del giorno della pratica.

Galloni ha fatto da mediatore, proponendo un compromesso che permettesse di evitare lo scioglimento del Consiglio da una parte, qualora Cossiga avesse ritenuto una interpretazione del regolamento contraria ai poteri conferitigli dalla legge, ma anche facendo in modo che i consiglieri potessero esprimersi concretamente sulla contrapposizione fra Csm e Cossiga.

Si è deciso cioè di non fare un dibattito astratto sulla possibilità di interpretare il regolamento, ma di risolvere i casi concreti quando si venissero a presentare. Punto di vista tradotto in pratica da Alfonso Amatucci che ha proposto, appunto, di inserire subito all'ordine del giorno della seduta fissata per il 20 novembre, la discussione sulle cinque pratiche a suo tempo vietate da Cossiga. [r. i.]

DALL'ITALIA

Sabato non si vola sciopero dei pompieri

ROMA. La rappresentanza sindacale di base dei vigili del fuoco ha confermato ieri lo sciopero di sabato che vedrà la sospensione dei servizi aeroportuali. E' fallito infatti il tentativo di mediazione sulle richieste del sindacato, che riguardavano il ritiro del telegramma che viete, di fatto, lo sciopero a tutto il personale in servizio presso gli aeroporti. [AdnKronos]

Camera: Staiti espulso dall'aula

ROMA. L'ex deputato missino Tomaso Staiti di Cuddia è stato espulso dall'aula di Montecitorio per aver sventolato una bandiera della Croazia. Staiti ha dispiegato la bandiera croata mentre stava svolgendo il suo intervento sulla questione di fiducia che il governo ha posto sul decreto Invim. [Ansa]

Esami dei giornalisti La sessione è salva

ROMA. I circa 700 praticanti giornalisti che hanno partecipato alla prova scritta dell'ultimo esame di idoneità possono stare tranquilli: il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Barbieri ha deciso di non sequestrare tutti gli elaborati. In questo modo la prova è salva. La commissione si è però impegnata a trasmettere al magistrato gli scritti le cui «tracce» erano state annotate. [Agi]

Pannella: «Il Tg3 mi ha censurato»

ROMA. «Per la seconda volta, in due interviste, il Tg3 mi ha censurato. In entrambi i casi eliminando due proposizioni molto polemiche, anche se corrette, nei confronti del presidente della Repubblica Cossiga». E' quanto ha dichiarato il leader radicale, Marco Pannella. A Marco Pannella replica il Tg3, precisando «di avere intervistato più volte nelle ultime settimane l'on. Pannella e di aver ospitato con piacere le sue osservazioni sulla partitocrazia, sulla crisi jugoslava, sul documento dei vescovi italiani. Il Tg3, nella sua autonomia, ha ritenuto di non dover trasmettere altri giudizi e altre valutazioni non pertinenti con l'argomento che si stava sviluppando». [Asca-Adnkronos]

Emendamento alla Finanziaria mentre il governo ottiene la fiducia sull'Invim

Medici, addio al doppio camice

Dovranno scegliere tra ospedale e clinica

ROMA. Tra un anno non ci saranno più medici ospedalieri con doppio camice, uno dell'istituto pubblico, l'altro della clinica privata; resterà consentita invece la libera professione. A sorpresa, il Senato ha inserito ieri in un disegno di legge collegato alla Finanziaria '92 un emendamento che anticipa quanto previsto dalla riforma delle Usl. La proposta è venuta dal partito democratico della sinistra, ma ha trovato l'unanimità. Anche il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, dopo una iniziale esitazione, se ne dichiara soddisfatto. La conferma della Camera sembra più che probabile.

Da anni si discuteva come eliminare questa duplicità di ruolo dei medici. La possibilità di avere più rapporti di lavoro faceva sospettare che spesso alle cliniche private fosse dedicato il meglio delle energie. I pazienti in grado di pagare potevano essere dirottati verso di esse. Con la nuova norma, che andrà in vigore un anno dopo l'approvazione della legge, cadranno i motivi per cui anni fa era stata introdotta la distinzione tra medici pubblici «a tempo pieno» e «a tempo definito».

I sindacati dei medici ospedalieri, colti di sorpresa, fanno un'unica obiezione: a coloro che avevano scelto il «tempo definito», per dedicarsi ad altre attività, dovrà essere consentito ora di optare per il «tempo pieno». Nel caso che così non fosse potrebbero esserci proteste. Il passaggio massiccio al «tempo pieno» peraltro potrebbe comportare un notevole aumento di spesa per la sanità pubblica.

Primo firmatario della proposta era il sen. Giovanni Berlinguer, ministro-ombra della Sanità per il pds. Socialisti e democristiani si sono dichiarati favorevoli. Il ministro De Lorenzo, alle prime battute favorevole a un rinvio, ha poi chiesto di concedere un anno di tempo per eliminare le incompatibilità, e l'ha ottenuto. Più tardi ha dichiarato che si otterrà così «maggiore presenza dei medici nelle strutture sanitarie, una necessaria moralizzazione, e nuovi posti di lavoro per i giovani medici».

Fiducia sull'Invim. Il governo ha rischiato grosso nel voto di fiducia sull'Invim straordinaria per le società, ieri alla Camera. Con una scelta che ha rari precedenti, gran parte delle opposizioni è rimasta fuori dall'aula, nella speranza di dimostrare che a causa delle assenze la maggioranza non era in grado di assicurare il numero legale (la metà più uno). La decisione è stata presa dal pds, per protestare contro un voto di fiducia chiesto per cancellare un voto di tutta la commissione Finanze; subito si sono uniti Verdi e missini. «Un gesto suicida» ha commentato il ministro delle Finanze Formica.

Dopo ripetute chiamate, sono affluiti deputati della maggioranza (304) sufficienti a superare non il numero legale teorico, che è di 316, ma quello stabilito dal regolamento (che impone di tenere conto dei deputati in missione) ovvero, nel caso di ieri, 287. Repubblicani e radicali, pur contrari al decreto, sono rimasti in aula a votare no (18).

Alcuni deputati della commissione Finanze hanno insistito nel loro dissenso non partecipando al voto finale. Al governo servono 5 mila miliardi per chiudere alla meno peggio il bilancio '91; Formica stima di ottenerne dall'Invim «tra 4700 e 6200». [s. l.]

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

Stop ai convegni a suon di gettoni

COME si distingue un emendamento moralizzatore, o supposto tale? Nel prolisso spettacolo in più atti che è l'esame parlamentare della legge finanziaria, spesso le norme che vorrebbero «dare un po' di pulizia» compaiono sulla scena con fracasso e ne vengono allontanate in silenzio. In una fase successiva, o nell'altro ramo del Parlamento, una votazione rapida le porta via, come se non fossero mai esistite. Tutt'al più riemergeranno dopo qualche tempo all'interno di un altro provvedimento, ammorbidite, attenuate.

LE AUTO BLU

L'articolo contro le auto blu, che ne circoscrive rigorosamente l'uso, vieta l'acquisto di nuove vetture salvo alla polizia, e impone di ridurre di un terzo le esistenti entro dodici mesi, è stato approvato con largo consenso nella commissione Bilancio del Senato. L'hanno scritto e proposto Nino Andreatta, democristiano, Luciano Barca, democratico di sinistra, e Tommaso Mancia, socialista. Il governo però in aula proporrà un delicato intervento chirurgico: la «riduzione di un terzo» dovrà diventare «riduzione» senza dettagli; il divieto di acquisto dovrà scomparire. Andreatta, stupito nell'apprendere la decisione del governo, annuncia che insisterà.

I RIMBORSI SPESE

Un altro articolo approvato a sorpresa in commissione mette a nudo una curiosa abitudine dei nostri enti pubblici. Pare che ci sia un intenso scambio di inviti, tra amministrazioni diverse: un «partecipa al mio convegno» è presto contraccambiato da un «intervieni alla mia tavola rotonda» e così via. Il succo dell'articolo è: fatelo pure, ma senza scambiarvi lauti gettoni di presenza a carico del contribuente. I «cittadini che ricoprono funzioni pubbliche» e i pubblici dipendenti non potranno «ricevere rimborsi spese o compensi di qualsiasi natura» in queste occasioni. In aula, il governo proporrà di cancellare tutto.

NON SA LO SPORTELLO

Non è nemmeno facile riuscirli a stanare gli sprechi. Se ne impedisce uno, e poi si scopre che quella stessa legge ne ha reso possibile un altro. Eppure ci sono dei casi in cui l'uomo della strada, ignaro delle complicazioni, si domanda perché mai non ci avessero pensato prima.

Per esempio, «non sappia lo sportello destro ciò che fa lo sportello sinistro» sembra il motto pseudo-evangelico dello Stato italiano. Anni fa si scoprì che cittadini che evadevano il fisco pagavano regolarmente i contributi previdenziali, o viceversa, senza che nessuno facesse riscontri. Ora il governo ha deciso un intervento radicale: a un unico sportello si raccoglieranno le iscrizioni delle imprese per tutti gli enti previdenziali (Inps, Inail, Scau) e per le Camere di commercio.

I FALSI ESENTI

Ieri l'altro l'opposizione di destra ha colto un buon successo: è stato approvato un emendamento del missino Antonio Rastrelli contro le frodi sui medicinali. Sulle ricette di importo superiore a 100 mila lire (sempre che la Camera confermi) occorrerà il codice fiscale dell'assistito, in modo che gli uffici tributari possano compiere controlli sugli esenti da ticket. Norma importante, le farmacie degli ospedali dovranno acquistare medicinali «solo attraverso normali gare di appalto» e non a trattativa privata. A questo, soprattutto, nessuno ci aveva pensato prima.

Stefano Lepri

Scotti al ministro tedesco Schauble

«Ma soltanto l'Italia aiutò gli albanesi»

Replica dopo le accuse al governo E Bonn precisa: non era un attacco

Il ministro dell'Interno, Enzo Scotti

ROMA. Il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, replica con una lettera alle dichiarazioni rese martedì alla stampa dal ministro dell'Interno della Repubblica di Germania, Wolfgang Schauble, sul rimpatrio degli albanesi («Le immagini di Bari - ha detto Schauble - non erano degne dell'Europa: noi non li avremmo rinchiusi in uno stadio, queste cose le lasciamo fare ai cileni. Li avremmo disarmati e distribuiti nelle varie regioni»).

«Nelle recenti dichiarazioni a lei attribuite dalla stampa sulle operazioni di rientro in Albania degli emigrati che, nel mese di agosto, sono entrati illegalmente nel nostro Paese - scrive Scotti - ella, forse, non ha tenuto conto della linea del governo italiano, linea ribadita nella conferenza di Berlino». «I rifugiati della terza ondata erano spinti da motivi economici e non politici così come ha ampiamente sottolineato il rappresentante in Italia dell'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati. Le operazioni di rientro - prosegue nella lettera Scotti - erano state sollecitate ed effettuate su esplicita richiesta del governo albanese».

«Tra i rifugiati - afferma Scotti - vi era la presenza di centinaia di militari che sottolineava inequivocabilmente il serio pericolo di disgregazione degli apparati di sicurezza di una nascente democrazia. Le operazioni di rientro sono state da me attuate solo dopo la decisione contestuale di un programma di aiuti economici. E, voglio sottolinearlo, non vi erano segni concreti di solidarietà, da parte di altri. Resto dell'idea oggi, più di ieri che la politica dell'immigrazione possa essere solo risolta con incisive azioni di aiuto e con forme di concreta collaborazione». «Sono questi - afferma Scotti - i concetti che ho ripetutamente espresso, anche in ambito comunitario, unitamente a quelli di una politica univoca e comune sulla programmazione delle quote di immigrazione. Sono convinto che in questa delicata tematica siano controproducenti le polemiche e che, invece, sia determinante la cooperazione all'interno della Comunità europea, così come io avevo chiesto sin dall'inizio. Le sue dichiarazioni - conclude il ministro - sembrano in contrasto con il documento di Berlino che prevede, appunto, un negoziato tra i Paesi interessati per far rientrare in patria i rifugiati illegali». In serata l'ambasciata tedesca a Roma in un comunicato ha affermato che il ministro Schauble «non ha criticato il governo italiano» e con il ministro Scotti «esiste pieno consenso in tutte le questioni comuni dei due Stati». L'ambasciata ricorda che Schauble e Scotti «hanno recentemente stabilito, di comune accordo con i loro omologhi europei lo scorso ottobre a Berlino, misure di arginamento degli ingressi illegali dall'Europa centrale ed orientale». [Agi-Ansa]

Consensi e critiche sul documento «Educare alla legalità»

I vescovi dividono i partiti

Contrari socialisti, repubblicani e verdi mentre dc, pds psdi e pli condividono
Monsignor Tettamanzi: «Il criterio di riferimento deve essere il bene di tutti»

ROMA. Dc, pds, psdi e pli applaudono; socialisti, repubblicani e Verdi criticano; e i vescovi, il giorno dopo la pubblicazione del loro documento sul degrado della politica che ha sollevato tante reazioni, frenano con una nota dell'agenzia «Sir».

La dc nega che il documento possa essere considerato un atto di accusa verso i partiti di governo.

Forlani lo ha definito «serio» e ha precisato che «risposte appropriate ed efficaci» ai temi sollevati dai vescovi «possono venire solo da una forte governabilità e da una mobilitazione unitaria delle migliori energie morali, sociali e produttive». Invece Paolo Cabras, della direzione, ha commentato che siamo di fronte ad un «un messaggio di denuncia» che «dovrà essere meditato attentamente» dal partito e anche il presidente dei deputati scudocrociati, Antonio Gava, ha espresso pieno apprezzamento alla linea scelta dalla Cei. Più sfumata la posizione di Flaminio Piccoli secondo il quale «il documento è giusto ma avrei preferito che in esso ci fosse anche una riflessione sul compito del magistero della Chiesa per una puntuale iniziativa di vasta rievangelizzazione della società».

Dal versante del pds è intervenuto Valter Veltroni, uno dei più stretti collaboratori del segretario Occhetto, per ribadire che i vescovi hanno ragione, però finché non verrà attuata la piena riforma delle istituzioni il sistema politico resterà bloccato.

Un'altra voce a favore si è levata dal pli per bocca del vicesegretario vicario Antonio Patuelli, che ha detto di apprezzare «la contestazione che i vescovi rivolgono ai partiti appiattiti nella gestione del potere». «Per essere conseguenti con la loro giusta denuncia - prosegue però Patuelli - i liberali propongono che i vescovi italiani proclamino finalmente il superamento e l'abbandono dell'unità politica dei cattolici, che troppe volte ha coperto comportamenti ingiustificabili sia sul piano della morale cristiana e cattolica sia di quella laica». Per il segretario socialdemocratico Cariglia nulla di nuovo: «Si tratta di cose per le quali i socialdemocratici si battono da tempo».

Sul fronte delle critiche sono situati psi e pri. Dopo la prima dura reazione negativa del ministro socialista Rino Formica (che ha rilanciato ai vescovi l'accusa di aver contribuito a creare il sistema delle lottizzazioni), il suo collega senatore Fabbri pur definendo condivisibili le preoccupazioni generali espresse dai vescovi ha respinto tuttavia quello che ha definito il vezzo di criticare in modo generalizzato la classe politica.

«Condivido la denuncia» ha commentato il segretario repubblicano La Malfa. Ma - ha aggiunto polemicamente - «a chi si rivolgono i vescovi? A chi lanciano gli strali critici? Diano nomi e cognomi e scopriranno che nomi e cognomi di quelli che commettono i peccati che denunciano portano molto spesso le insegne del partito per il quale tuttora la Conferenza episcopale dichiara che i cattolici devono votare». Il presidente del gruppo parlamentare Verde Massimo Scalia definisce «disgustoso» quello che chiama il «coro masochista dei più importanti pilastri del sistema dei partiti che, fustigati dal documento della Cei, si sono affrettati a cantarne le lodi». Ai critici ha risposto per tutti il presidente delle Acli, Giovanni Bianchi, ricordando che il documento «può disturbare i manovratori, per la verità più intenti a parlare che a guidare» ed ha aggiunto che la linea della Cei esprime «un elogio della politica come dovrebbe essere». E l'agenzia Sir, che serve la rete dei 120 settimanali diocesani ed è la voce ufficiosa della Cei, in una nota ribadisce che il documento vuole essere un «forte invito alla responsabilità» perché «la crescita di una più viva coscienza della legalità esige che la formulazione delle leggi obbedisca innanzitutto alla tutela e alla promozione del bene comune», un compito urgente oggi di fronte ad uno Stato «divenuto sempre più debole».

«Si facciano meno leggi e ci sia più legge!» ha esclamato il segretario generale dei vescovi, mons. Tettamanzi, in un'intervista. Le leggi, ha precisato, «non dovrebbero essere il risultato di compromessi. Le tante leggi sono il segno che purtroppo il criterio di riferimento è più il bene di un gruppo, di una parte, che non il bene di tutti». E per cercare di sanare la situazione - ha aggiunto - il documento vuole lanciare un appello a chi è più direttamente coinvolto a fare del bene comune il vero criterio di riferimento sia nella formulazione delle leggi che nella loro realizzazione concreta. La politica ha sempre una destinazione e la destinazione è data dalla gente alla quale la politica è rivolta.

Sandro Berrettoni

Norberto Bobbio

«Ma c'è il rischio che queste critiche scivolino via...»

TORINO. «Sono cose che abbiamo detto mille volte tutti, prima dei Vescovi - ha dichiarato ieri il professor Norberto Bobbio. - In uno degli ultimi articoli scritti per *La Stampa*, evocavo addirittura, sia pure metaforicamente, il famoso processo di Pasolini al Palazzo. Ma il Palazzo non si accorge degli opinionisti, perché c'è una separazione tra intellettuali e politici. Può darsi che ai Vescovi si dia ora più ascolto, anche se ne dubito. «Concordo pienamente con quanto ha scritto sulla *Stampa* Sergio Romano, che tra l'altro sottolinea una contraddizione dei Vescovi: criticano le disfunzioni del sistema, il cui maggior responsabile è però la dc, il partito cioè che loro stessi invitano a votare. E proprio Romano ha avvertito del pericolo che il Palazzo assimili le critiche dei Vescovi. Sono d'accordo: queste critiche rischiano di scivolare via come l'acqua sul marmo». [r. t.]

Negri polemico sui referendum in difficoltà

«No, mio caro Segni tu non sei de Gaulle»

L'attrice Alba Parietti offrirà gratis la propria immagine

ROMA. Lo [illegible] di Mario Segni non ha emozionato i suoi compagni di strada, anzi ne ha provocato le ironie. Due giorni fa il papà dei referendum elettorali, in un comunicato, aveva fatto un annuncio a sorpresa: «Se non raggiungeremo le 500 mila firme, lascio la politica». Il radicale Giovanni Negri gli risponde così: «Queste minacce le faceva de Gaulle e con tutto il rispetto l'imitazione appare stonata». Ma anche il professor Massimo Severo Giannini non batte le mani: «Non capisco i timori dell'onorevole Segni».

E Peppino Calderisi, capogruppo radicale alla Camera: «Nessuna polemica con Segni, ma certi annunci di abbandono, rischiano di apparire un po' perbenistici e moralistici».

Poi, alle sette della sera, vista l'aria che tirava, Mario Segni si è sentito per telefono con Giannini e i due hanno concordato un comunicato per spegnere l'ennesimo fuoco polemico che agita il comitato promotore dei referendum elettorali.

Il dispaccio dell'ufficio stampa del Comitato detta così: «Segni e Giannini nel corso di una lunga e cordiale conversazione telefonica hanno convenuto sulla necessità di evitare ogni inutile polemica tra i sostenitori dei referendum».

Dunque, gelosie e polemiche finite? Una sola cosa è certa: le micce che le alimentano restano molte. La più importante: il non brillante andamento della raccolta delle firme. Ieri sera, ad un mese esatto dall'avvio della campagna referendaria, le firme risultavano 172.000 (90.000 dell'area cattolica e del pds, 77.000 dei radicali, 5000 nei Comuni).

Massimo Severo Giannini, facendo una proiezione dei dati, ancora parziali, delle segreterie comunali, parla di «200 mila firme». Una stima più ottimistica che non cambia di molto il quadro: «Se il ritmo della raccolta restasse lo stesso nei restanti due mesi - dice Cesare San Mauro, segretario generale del Comitato promotore - il rischio di restare al di sotto della soglia di sicurezza (sopra quota 600 mila) resterebbe alto. Per questo l'appello di Segni è opportuno e va preso molto sul serio».

Obietta Calderisi: «Dobbiamo parlarci chiaro: la difficoltà nella raccolta delle firme è legata anche alla mancata politicizzazione: i referendum non hanno avversari perché vengono proposti come generico stimolo o come picconata. Serve una battaglia sull'effettivo contenuto dei referendum: l'uninominale maggioritario».

E in attesa che si mettano a regime la macchina del pds (accesa a pieno da 6 giorni) e quella delle Acli (reduci dai congressi regionali), fra qualche giorno partirà la campagna degli spot televisivi, che coinvolgerà personaggi dello spettacolo e della cultura: tra gli altri offriranno gratuitamente la propria immagine Alba Parietti, Giorgio Bocca, Enrico Montesano, Valeria Moriconi e Gino Paoli.

Ieri intanto il Presidente della Repubblica ha voluto precisare, in un'intervista al Gr1, il significato di una sua frase, pronunciata due sere fa nel corso di un incontro col comitato promotore: «Io ho detto una cosa, che ove mancasse una firma per dare la possibilità di fare esprimere il popolo, quella firma sarebbe la mia, ancorché io non condividessi l'oggetto dei referendum». Spiega Cossiga: «Io non entro nel merito dei referendum, salvo che su uno, come ho già dichiarato da tempo, quello per l'abolizione del ministero delle Partecipazioni statali. Anzi è possibile che su molti quesiti voterei no».

Alla base dell'atteggiamento di Cossiga c'è l'impasse sulle riforme istituzionali: «Io ritengo che in una situazione bloccata come questa, in cui le forze politiche - escludiamo il psi, il pli, una parte del pds, alcuni autorevoli esponenti della dc - sono arroccate in una specie di castello kafkiano. E allora si giustifica anche Robin Hood. Si inventa ad un certo punto, un altro mezzo di picconare il sistema». [f. mar.]

Manca e Pasquarelli

«La Rai non ha censurato la campagna per le firme»

ROMA. «Non è vero che la Rai censura i referendum». Davanti alla commissione parlamentare di Vigilanza, il presidente Enrico Manca e il direttore generale Gianni Pasquarelli difendono a oltranza l'informazione del servizio pubblico da chi l'accusa di lacunosità e omissione di notizie. A cominciare da Cossiga.

Per Manca sono accuse infondate. «Il Capo dello Stato martedì ha detto che "Se alla fine ci fosse bisogno di una firma, ce la metto io": ebbene, questa notizia io l'ho sentita alla radio, poi al tg - si scalda a un certo punto il presidente della Rai nella replica -. Perché la Rai le informazioni sul referendum le dà. Sia pure senza esagerare, per non influenzare la gente. Siamo solo all'inizio della raccolta delle firme e una campagna massiccia equivarrebbe a un invito a firmare».

Poi Manca - che personalmente si dichiara a favore dei referendum Giannini - tira fuori i dati. Dal 1° al 19 ottobre i tre tg hanno parlato dei referendum 29 volte, per un totale di 19 minuti e 9 secondi. «Quasi un intero telegiornale» commenta il presidente. Il Tg1 ha dedicato all'argomento 12 notizie, per 7' e 9", il Tg2 tre notizie per complessivi 3'35" («un po' poco», scherza Manca), il Tg3 ha il record di 14 notizie, per 7' e 58".

Ma pidiessini e Verdi non sono soddisfatti e neppure lo è il radicale Tessari, che poco prima si era mescolato ai suoi compagni di partito che manifestavano davanti a San Macuto contro la Rai «ladra di informazione». E Niccolò Lipari propone un «ordine di servizio» della commissione di vigilanza che inviti la Rai a dare «un'informazione ampia e corretta su fatti rilevanti della società civile». «Se un gesto del genere verrà compiuto ne terremo conto», è la risposta di Manca e Pasquarelli. [m. g.b.]

Macaluso: sono tutte falsità per screditarci

Da Praga siluro al pds «Nel '63 vi aiutammo»

ROMA. Nella sala Garibaldi di Palazzo Madama, il senatore Antonio Macaluso legge e rilegge due lanci dell'agenzia AdnKronos, che riportano l'ultimo documento segreto piovuto in Italia dall'Est. E questa volta il siluro per il pds arriva da Praga. Il contenuto è presto detto: «Il pci - recita la nota di agenzia - temeva che la notizia della riabilitazione in Cecoslovacchia delle vittime dei processi staliniani (tra cui Slansky) potesse influire negativamente sui risultati delle elezioni politiche del 1963. E così chiese formalmente ai dirigenti di Praga di non divulgarla». Come prova di quanto afferma l'agenzia cita il verbale di un incontro tra una delegazione del pci guidata da Armando Cossutta, e Bilak, avvenuto nel '70, due anni dopo la primavera di Praga e l'intervento sovietico. Bilak ricorda a Cossutta l'episodio del '63, per dimostrare che spesso il pc ceko aveva preso decisioni che avevano aiutato il pci anche a costo di nuocere a se stesso.

Il senatore Armando Cossutta

Mentre a qualche passo di distanza Armando Cossutta esplode [illegible] dando i numeri, ci sono schegge impazzite da quelle parti», Macaluso va avanti riga per riga nella lettura del documento, poi, all'improvviso sbotta a ridere ed esclama: «Ad occhio e croce questa mi sembra una balla. Ormai siamo alla politica dei veleni. Vogliono andare avanti in questo stillicidio quotidiano di notizie o presunte tali per delegittimare il pds come potenziale forza di governo. E dietro a tutto questo vedo la regia della democrazia cristiana che prima vuole dimostrare che le nostre radici sono talmente fradice che non ci possiamo presentare come la forza dell'alternativa in questo paese, eppoi, casomai, ci invita a salire sul suo carro per farla finita».

Chiaro il movente, individuato l'assassino. Poco più in là, però, seduto su una poltroncina di Palazzo Madama, Giuseppe Fiore concorda sul movente, ma non sul mandante. «Per me - spiega - è il psi. Basta guardare quali sono le fonti d'informazione che utilizzano queste notizie per avere la conferma. E nel partito sono in molti a pensarlo anche se non parlano per non disturbare la linea politica. Solo che dire che c'è un complotto contro di noi e non dire chi c'è dietro non serve a niente».

Guerra dei veleni, arsenico in politica, documenti venduti al mercato di Mosca e di Praga per far fuori il pds. Ormai il vertice di Botteghe Oscure è terrorizzato dalla prospettiva che la prossima campagna elettorale il pds dovrà affrontarla coprendosi la testa di cenere per quello che esce dagli archivi di Mosca. E qualcuno va anche oltre: «Per me - dice Gavino Angius - i servizi segreti italiani prendono documenti da lì, veri o presunti, per far fuori noi in Italia. Chi c'è dietro? So che c'è una regia ma non posso dire se è il governo, la dc o altro».

Ma alla voglia di reagire del gruppo dirigente del pds non si accompagna un'azione incisiva. Sì, perché anche in questo il partito è immobilizzato dal dualismo della sua linea politica, dalle diverse posizioni di chi vuole un buon rapporto con Craxi ad ogni costo e chi, invece, non vuole una resa.

Così tutto è lasciato alle iniziative personali. Ci ha provato Massimo D'Alema qualche tempo fa, chiamando in ballo Craxi come possibile finanziatore di rifondazione comunista, ma è stato rimbrottato da Occhetto. Walter Veltroni per dire la sua usa un giro di parole: se la prende con la vignetta di *Panorama*, ricorda che il settimanale è passato da poco sotto l'ombrello di Berlusconi e conclude dicendo che «le modificazioni nella linea del giornale derivano dal mutamento di proprietà». Come dire: sul settimanale soffia il vento di Berlusconi che è grande amico di Bettino Craxi. Angius, invece, sfida «dc e psi ad aprire i loro archivi». Mentre Macaluso reagisce all'oscuro «burattinaio» che vuol dimostrare gli stretti rapporti del pci con Mosca, svelando che Berlinguer scampò ad un attentato dei servizi bulgari.

E il partito? Un discorso di Occhetto e un articolo di Petruccioli per dire che qualcuno vuole il pds in ginocchio. Ma chi? [au. min.]

DALL'**ITALIA**

Ranieri (pds) replica «Brandirali è ingiusto»

ROMA. Umberto Ranieri, del coordinamento del pds, replica in una dichiarazione ad Aldo Brandirali, l'ex-leader dei marxisti-leninisti che in un'intervista alla «Stampa» afferma che i maoisti italiani avrebbero ricevuto cinque milioni da Cossutta in cambio di un appoggio elettorale. «Quello che appare penoso - dice Ranieri - è trasformare il crollo del comunismo e la critica storica verso il pci in una sorta di articolo commerciale soprattutto poi da parte di chi negli Anni '70 non ha fatto altro che combattere ferocemente (e spesso stupidamente come facevano l'Unione dei comunisti ed il suo capo Brandirali) la politica nazionale e democratica del pci». Ranieri ritiene che «ridurre la storia del partito comunista italiano ad una variante italiana del socialismo reale è ingiusto e non rispondente alla realtà». [Ansa]

Attentato a Craxi due condannati

MILANO. Sette anni e due mesi di reclusione oltre ad una multa di 3 milioni e duecentomila lire: questa la condanna che la quinta sezione del tribunale penale ha inflitto ad Alfredo Ugo Filocamo e all'ex consigliere missino della Regione Lazio, Edoardo Formisano, a conclusione del processo per un falso attentato all'on. Bettino Craxi. La sentenza è stata emessa ieri sera oltre 5 ore di camera di consiglio. La vicenda prese l'avvio il 10 febbraio di tredici anni fa quando Craxi denunciò al sostituto procuratore della Repubblica di Roma Domenico Sica di avere appreso negli ambienti milanesi che si stava preparando un attentato nei suoi confronti. [Ansa]

Senato: si proceda contro Bossi

ROMA. La giunta per le immunità parlamentari del Senato ha concesso all'unanimità l'autorizzazione a procedere contro il sen. Umberto Bossi, leader della Lega lombarda. La richiesta di autorizzazione a procedere è in relazione ad una querela per diffamazione aggravata nei confronti del ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver (psi) e dell'on. Giorgio Napolitano del pds. [AdnKronos]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. dott. Naun Gjerga
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca Ida** e l'amato figlio dott. **Giorgio**, i cognati **Antonio**, **Morita**, il nipote **Gianfranco**. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Pompei, la tumulazione avverrà nel cimitero di Baldissero (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1991

Laura e **Lamberto Camerini** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Ida e Giorgio gli amici:
Livia e Notturno Bovolenta
Anita e Aldo Bruno
Mariuccia Fiumana e famiglia
Ara e Franco Oggero
Paola e Massimo Peretto
Gianna e Gigi Salo
Anna e Valter Ulrich
Miranda e Tino Vasquez.

L'amministratore **Ferraris** con i **Condomini dello Stabile c.so Turati 19 bis** e la **Custode** prendono parte al lutto.

Si uniscono al dolore di Giorgio:
Maurizio Gili
Laura Hai
Giorgio Barra
Caterina Giangrandi
Dino Prasso
Nicoletta Tessari
Gigi Barbera Tessari
Bobi Simona Tessari
Giorgio Roberto Franzo
Dido Betta Valvasseri
Vanni Colta.

Piero e **Cinzia Viglierchio** partecipano con affetto al dolore di Giorgio e della mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Burdese
di anni 57
Con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie **Luciana**, il figlio **Claudio** e i parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,30 in Portacomaro (At) con [illegible] Molinette ore 13,30.
— Torino, 13 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Renato Gamba
ex Taxista
Lo piangono la moglie e la figlia. Funerali venerdì 15 ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 novembre 1991.

E' improvvisamente mancata
Mariangela Romano (Mariella)
di anni 51
Lo annunciano: i fratelli **Gaetano** con **Carla** e **Giulia**, **Antonio** con **Miryam** e **Lucia**, **Francesco** con **Maura**, **Tommaso**, **Francesca**, **Alessandro**, **Maria Corona** ved. **Romano**, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì u.s. I familiari rivolgono un sentito e commosso ringraziamento per l'affettuosa ed estesa partecipazione loro dimostrata.
— Vercelli, 14 novembre 1991.

E' serenamente mancato all'immenso affetto dei suoi cari il
comm. Michele Giachino
cavaliere della Repubblica
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Lina**, la figlia **Daniela** con il marito **Valter Vijno**, la sua adoratissima nipote **Valentina**, gli affezionati cugini **Madeva** ed **Angelo Vanni** con i figli **Alberto** e **Maurizio**, la cognata **Giuliana** e figli, la nipote **Gina** e lo [illegible] **Vijno** a cui tanto dedicò. Un vivo ringraziamento al dott. Giovanni Poy. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Sant'Ermenegildo, indi si proseguirà per Bruino.
— Torino, 13 novembre 1991

E' improvvisamente mancato
cav. uff. Domenico Varetto
L'annunciano: la moglie **Lena Viroglio**, le figlie **Daniela** e **Paola** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 ore 14,45 da via Chieri 14, Baldissero Torinese. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 novembre 1991.

Caro **NONNO**, mi hai sempre tenuto compagnia, di te serberò un grato ricordo e profonda stima, **Luca**.

La famiglia **Vergnano Giuseppina**, **Caterina**, **Lidia**, **Rosalia**, **Lorenza**, **Laura**, **Luisa** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino
Domenico Varetto
— Chieri, 14 novembre 1991

Titolari e **Maestranze** della **Società Case del Caffè Vergnano** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Domenico Varetto
— Santena, 14 novembre 1991

Lucetta e Franco Vergnano
Luisa e Carlo Vergnano
partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Domenico Varetto
— Chieri, 14 novembre 1991

Preside e **Colleghi** della **Verga** sono affettuosamente vicini a Daniela e famiglia.

Lidia Vergnano e figli ricordando **DOMENICO** partecipano commossi al dolore dei familiari.

Nini Garino addoloratissima prende viva parte al grave lutto.

I **Condomini** di **v. M. Buonarroti 9** e l'**Amministrazione S.A.I.A. snc** si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro congiunto sig.
Domenico Varetto
— Torino, 13 novembre 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Lupo
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Carla** e **Luisa** con **Franco**, i nipoti **Federica** e **Giacomo**. I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente ore 8,15 nella parrocchia di S. Teresina, via Caboto 59 partendo dalle Molinette, via Baiardi.
— Torino, 14 novembre 1991

Amedeo Elisabetta Federico Gabriella sono vicini a Luisa.

Il fratello **Carlo**, le nipoti **Elisabetta**, **Roberta**, **Sabrina** e **Lorenzo Cignetti** partecipano al dolore della famiglia Lupo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Verra
anziano FIAT
Lo annunciano, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1991

E' mancata
Paola Stratta ved. dott. Quaglia
Lo annunciano **Gabriella**, **Carla**, **François** e parenti tutti. I funerali giovedì 14 novembre ore 10,30 a Pianfei Cuneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Pilotto ved. Nale
Ne danno il triste annuncio figli, nipoti, genero, nuore, parenti tutti. Funerali venerdì 15 c.m. ore 10,15 parrocchia interna ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Roletto ove sarà tumulata.
— Torino, 12 novembre 1991

Antonietta Ercolessi, **Maggi** e famiglia sono vicini agli amici Ghisolfi nel dolore per la dipartita della mamma
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— Castelnuovo Scrivia, 14 novembre 1991

La famiglia **Alessandro Acerbi** e **Claudio Acerbi** partecipano al dolore della famiglia Ghisolfi per la perdita della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— Tortona, 14 novembre 1991

Piero e **Antonietta Ottobelli** unitamente ai figli **Pinuccio**, **Paolo** e famiglie sono vicini all'amico Vittorio ed ai suoi famigliari nel doloroso momento della perdita della mamma
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— Tortona, 14 novembre 1991.

La **Presidenza** ed il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Isea Industrie S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— Carbonara Scrivia, 14 novembre 1991.

La **Presidenza** ed il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Isea Finanziaria S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— Carbonara Scrivia, 14 novembre 1991.

Tutto il **Personale** dell'**Istituto di Ricerche Biomediche «A. Marxer»**, **Rbm, S.p.A.**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Marco Ferro Milone
I colleghi dell'istituto ricorderanno sempre la sua figura di geniale ricercatore e di grande amico.
— Colleretto Giacosa, 13 novembre 1991.

Nel ricordo di **MARCO** sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia:
Lori e Franco Baroli
Maria e Giuseppe Capuano
Bianca e Fulvio Magistretti
Elsa Rai Rosa.
— Ivrea, 13 novembre 1991.

Cristianamente è mancata
Angela Paissa ved. Maestri
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Osvaldo Luciano** e **Adriano**, le nuore **Rosa**, **Graziella** e **Catterina**, gli adorati nipoti **Riccardo**, **Ermanno**, **Angelo**, **Ramona** con **Vito**, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10, partendo dalla Casa di riposo Rossi di Buttigliera d'Asti. Non fiori ma opere di bene.
— Buttigliera d'Asti, 13 novembre 1991

E' mancato
Bruno Favre
di anni 77
Lo annunciano le sorelle, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali a Gressoney La Trinité venerdì 15 ore 9,30.
— Aosta, 12 novembre 1991

Cristianamente è mancato
Giuseppe Olivetti
anni 88
anziano FIAT
premio Fedeltà Grandi Motori
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia, nipote, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Muzio Clementi 21 bis venerdì 15 corr. ore 13,30 per Caselle ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 della chiesa Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1991

E' cristianamente mancata
Teresa Tosa ved. Trinchero
anni 78
La ricordano con affetto fratelli, sorella, cognati e i nipoti **Annamaria**, **Silvano** e **Mauro**. Funerali venerdì 15-11-91 ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 14 novembre 1991

Anna e **Lele** piangono la scomparsa del loro caro
Augusto Guino
Funerali venerdì 15 ore 9,00 casa di cura San Luca. Non fiori
— Torino, 13 novembre 1991.

Renzo Ada con **Simona Barbara Daniele Bruna Giovanni** e famiglia piangono il caro amico **AUGUSTO**.

Cristianamente è mancata
Benedetta Molinari nata Garbarini
anni 83
L'annunciano i figli **Ada**, **Paolo** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Leinì via Ricciotto 32 venerdì 15 alle ore 8,15 per Borgo Priolo (Pv) ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Leinì, 13 novembre 1991

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Fabrizio Marrese
commossa per la dimostrazione di affetto ricevuta ringrazia coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 14 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1979 — 1991
Lalla Ballatore
Indimenticabile.
— Villanova d'Asti, 14 novembre 1991

1987 — 1991
Armando Naldoni
Sei dappertutto dove siamo noi.

1990 — 1991
cav. Mario Bonesio
La moglie diletta, figli e nipoti lo ricordano con affetto.

1980 — 1991
Paolo Fantino
Sei sempre con noi ovunque noi siamo.

1981 — 1991
Francesco Cirio
I tuoi cari.

1988 — 1991
Vittorina Crosetto ved. Zanello
Luminoso immutabile ricordo.

14-11-1984 — 14-11-1991
Maria Felicioni Montalenti
I tuoi cari ti ricordano sempre

1988 — 1991
Vittorina Albertina Bauducco in Cerrina
Sempre nel cuore dei suoi cari.

1984 — 1991
Luisa Piovano Chiavazza
Con affetto e rimpianto infinito è ricordata dai suoi cari.
— Chieri, 14 novembre 1991

Con immutato affetto ricordano
Marisa Caretta
Enrico, **Alessandro**, **Enrica**, ai parenti ed amici. Messa in Moncalieri Santa Maria Della Scala sabato 16 novembre ore 18,30.
— Moncalieri, 14 novembre 1991

Assenti Mitterrand e la Cresson, i francesi hanno preferito seguire la cerimonia in tv

Freddo addio di Parigi a Montand

Al funerale, molti attori e poca gente

E' stato sepolto al Père Lachaise accanto alla tomba di Simone Signoret

Atmosfera da set
Delon incredulo
Depardieu in jeans
Rose alla Deneuve

La vedova Carole Aimier e la figlia di Simone Signoret (a sinistra) Depardieu (a fianco) e Delon (sopra) ai funerali di Yves Montand, ricordato da una corona di fiori (sotto) con l'effigie dello chansonnier

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente preti, discorsi funebri, canzoni, cordogli esibiti. Solo un immenso cuscino floreale di fiori, con le rose rosse a disegnare l'inconfondibile silhouette - canna e cilindro - dello chansonnier. Yves Montand giace, da ieri mattina, al Père Lachaise. Come Chopin, Maria Callas, Proust, Wilde, Jim Morrison... Come Simone Signoret, presso cui riposa, ed Edith Piaf, che lo amò appassionatamente senza mai averlo tutto per sé. I parigini gli hanno reso omaggio sfilando per ore in rispettoso silenzio. Un arrivederci in punta di piedi, senza enfasi, senza record. C'erano i vip, gli anonimi, persino un drappello giunto da Monsummano, il paese che Ivo Livi lasciò quasi in fasce. E solo i familiari più stretti: la vedova Carole Aimier e la figlia di Simone, Cartherine Allégret. Non Valentin, il figlioletto - tre anni e mezzo - cui Montand voleva dedicare una canzone nella tournée '92: «Tu sei l'alba / io il tramonto / ma per il resto, mio piccolo frutto / avrai paura come me / e proverai gli stessi dolori». E' in Normandia, nessuno sa esattamente dove. Gli diranno la verità più tardi.

L'addio a «Battling Joe» durava da almeno 80 ore. Alla televisione, sulle radio, nei quotidiani che lunedì gli dedicavano almeno le prime 5, 6 pagine. Un messaggio indefinitamente diluito, ripetitivo fino all'asfissia. Basta questo, forse, per spiegare l'afflusso abbastanza modesto nei viali del Père Lachaise. «Montand non ha riempito l'ultima sala», scrive impietosa l'agenzia «France Presse». Seimila visitatori, dice la polizia. Tutto qui? La Francia ricorda i 100 mila che salutarono Edith Piaf nel '63 e il numero sembra ancora più modesto. Simone Signoret, sei anni fa, raggiunse quota 15 mila. Eppure i francesi parevano amarla meno di Yves.

Raffrontare queste cifre è ingiusto. Sazi di reportage, interviste, testimonianze che li bombardavano da quattro giorni, molti parigini sono rimasti in casa. Magari guardando «La Cinq» pronta a interrompere i programmi mattutini per trasmettere ampli flash dal Père Lachaise. Mobilitandosi, i media hanno insomma favorito la smobilitazione del pubblico, il suo pubblico. Probabilmente non gli sarebbe dispiaciuto. Detestava i funerali. «Odio il cimitero - spiegò ai biografi Hervé Hamon e Patrick Rotman - da quando ho visto mia madre sul letto di morte. Il corpo già rigido, la contrazione facciale. Non era più lei. Conserverò per sempre in me questa freddezza, una freddezza che brucia».

Tra i defezionisti, comunque, troviamo numerose personalità. Anzitutto François Mitterrand, che pure domenica sera, mentre annunciava in tv la fine della V Repubblica, trovò il tempo per commemorare l'uomo e artista. Lo si attendeva. Invece è giunta una corona. Anche Edith Cresson ha mancato l'appuntamento, come l'intero Consiglio dei ministri salvo Jack Lang. E di cantanti - fa eccezione Patrick Bruel, nuovo idolo per i giovanissimi - ce n'erano davvero pochi. A livello politico, neppure un segretario e rari parlamentari. Intossicazione da mass-media o disinteresse? Forse entrambi, malgrado lui non lesinasse frequentazioni illustri e battaglie civili. Come Sartre, peraltro, le cui esequie nel Cimitero di Montparnasse videro «appena» 5-6 mila persone.

L'ultimo abbraccio a Yves inizia verso le 10. Da boulevard St. Germain 114 - l'ultima residenza trasformata in camera ardente per gli intimi - il breve corteo automobilistico attraversa la Senna. Sotto casa, ancora la sua Bmw con il seggiolone per Valentin e qualche musicassetta sparsa fra i sedili: Montand, apprendiamo, ascoltava Montand.

Il Père Lachaise è transennato. Attendendo 50 mila persone, la forza pubblica ha deciso che i comuni mortali dovevano restar fuori sino a cerimonia conclusa. Eccoli, qualche centinaio, assieparsi mentre entrano i privilegiati: cameramen, reporter, amici, divi. E il gruppetto da Monsummano che inalbera il gonfalone comunale. I giardinieri lavorano dalle 5 per ripulire i vialetti. La tomba di Simone Signoret, in marmo beige, è lucidissima. A sera, quando gli ultimi fan torneranno indietro dopo aver gettato uno sguardo, ospiterà il sarcofago. Servizio d'ordine rigidissimo. «Arriva il carro funebre, lontani dalla fossa!» tuona. E sfila il dolore. Piangendo, arrivano Carole e Catherine, le prime. Michel Piccoli, assorto, sbadiglia. Alain Delon annusa un fiore con aria straniata. Depardieu si presenta in jeans e stivaletti neri, voltando la schiena ai fotografi, sdegnoso. Poi la Deneuve: capelli corti, tailleur verdebosco e roselline salmone fra le mani. Più tanti altri, dall'ottantacinquenne Marcel Carné a Beineix, regista d'un film che l'attore non potrà terminare. Gradevoli hostess porgono una rosa purpurea ai vip, che sfilano meccanicamente per lasciarla cadere sulla bara in quercia. Innumerevoli corone, ma solo quella di Mitterrand viene autorizzata a figurare sul sepolcro. Un'atmosfera irreale, quasi da set, con uomini e donne celebri in passerella sotto i flash, attorno giornalisti e cineoperatori, dietro niente.

Solo dopo le 11.30 i cittadini di tutti i giorni possono entrare, lasciando firma e dedica sui dodici registri neri. Qualcuno ha un mazzolino. E tanti rubano al vento autunnale due o tre foglie umide e ingiallite per lasciarle cadere nella fossa: sono le «feuilles mortes» di Jacques Prévert, che Yves Montand immortalò in una canzone inarrivabilmente bella.

Enrico Benedetto

SVALIGIATA LA SUA VILLA

Nelle mani dei ladri i ricordi storici

PARIGI. Un furto su commissione, spavaldo e atroce per la vedova Carole Aimier. Martedì notte hanno svaligiato la villa di Yves Montand, rastrellando testimonianze e ricordi. Soldi, pochi, ma tanti souvenir-feticcio da estasiare i collezionisti che pagheranno una fortuna. Ci sono per esempio le canne da passeggio che resero celebre lo chansonnier in scena. Esili, finissime, con la tuba furono il suo unico partner durante centinaia d'esibizioni. E' scomparsa pure una «357 Magnum», usata dal Montand attore nel quasi omonimo film «Python 357». Più molti altri cimeli. Per conoscerli bisognerà attendere l'inventario che sta ultimando la Gendarmerie, e, soprattutto, il ritorno di Carole ad Autheil-Authouillet, cittadina tra Loira e Normandia ove risiedeva la coppia. L'altra sera in casa c'erano solo la governante e il piccolo Valentin, 3 anni. Non hanno sentito nulla, complice una tempesta di vento e le notevoli dimensioni che vanta l'edificio. Poi la scoperta, ancora più beffarda se consideriamo la «sorveglianza speciale» cui era sottoposta la proprietà Montand da qualche giorno. Dopo la notizia, i già numerosi mazzi di fiori sui cancelli sono ormai centinaia. Recita un messaggio: «Yves, perché farti questo?». **[e. bn.]**

Prima udienza a Parigi per l'erede dei Savoia accusato di avere ucciso il giovane Dirk Hamer

Due «schiaffi» a re Vittorio Le manette, poi la cella

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Colomb, rivolto all'imputato, chiede: «Nome e cognome e professione». E l'imputato risponde: «Vittorio Emanuele di Savoia, nato a Napoli nel 1937, residente a Lisbona, sono rappresentante di industrie italiane e spagnole». Quando si alza, nell'aula piomba il silenzio. I 164 spettatori, divisi fra popolo minuto, in piedi, in fondo, e gli amici, seduti in posti privilegiati, gli puntano gli occhi addosso. Lui si guarda appena i polsi, forse per assicurarsi di non avere più i ferri, perché in aula il signor Vittorio Emanuele di Savoia è entrato fra due gendarmi ed ammanettato. Ed è stato uno schiaffo per lui doloroso. La legge vuole così, gli hanno spiegato e lo hanno anche rincuorato perché, se tutto si fosse svolto secondo le regole, avrebbe dovuto passare la vigilia del processo in una camera di sicurezza.

Questo stabiliva il giudice, perché in fondo l'imputato deve rispondere di omicidio, sia pure preterintenzionale. Ma un piccolo strappo non avrebbe fatto scandalo, devono aver pensato i severi magistrati. Ma ieri sera, finita l'udienza, più nessun privilegio, la Corte ha deciso di mandare in cella il Savoia, «tenuto conto del clamore di questa vicenda, ci sarebbe manifestamente turbativa dell'ordine pubblico senza il mantenimento dell'arresto».

Vittorio Emanuele ha lo sguardo inquieto ma cerca di mostrarsi tranquillo. Non sbaglia la misura e mostra subito la massima buona disposizione per aiutare la ricerca della verità. Gli chiede il presidente, Maurice Colomb: «Racconti cosa successe quella notte».

E l'imputato racconta: «Avevamo passato tutta la giornata a pesca, durante la cena mi dissero che tre barche si erano affiancate alla mia e che forse qualcuno era salito a bordo».

E che cosa fece?

Cercai la mia barca.

E poi?

Vittorio Emanuele (di fianco) in aula. Sopra il papà della vittima e (a destra in alto) la sorella con la foto di Dirk

E poi presi la carabina. Eravamo vicini alla Sardegna, regione dove avvengono tanti sequestri di persona. Presi l'arma per spaventare, non per sparare. C'era mia moglie sulla spiaggia, in macchina con i fari accesi.

Ma lei, Vittorio Emanuele, che cosa fece?

Arrivai allo yacht. Con la destra feci cadere inavvertitamente una bombola di ossigeno che si aprì. A questo punto è uscito un signore e c'è stato un litigio. Ho tirato un colpo, per fargli paura, lui mi è saltato addosso. Io ero in ginocchio, in quel momento miravo sul gommone.

E' quella notte dannata che il pretendente al trono d'Italia racconta e lo fa cercando di non mostrare emozione, ma ha la voce un po' impastata. Parla sempre in francese. Le 17,20, il processo aperto quattro ore avanti, vive il momento di maggior tensione. Ma la difesa ha già anticipato di voler dimostrare che ad uccidere lo studente tedesco Dirk Hamer, placidamente addormentato in una barca vicina, non è stata quell'arma da guerra americana impugnata dal signor Savoia, ma una pistola. Ora la carabina, della quale s'eran perse le tracce da dieci anni, è nella teca, davanti al banco del presidente. Vittorio se la sente di dimostrare come l'impugnava?

Se la sente. L'arma viene porta all'imputato che la esamina con cura, ne prova il meccanismo, la scruta, cerca i numeri di matricola, la soppesa.

«E' la sua?», chiede Colomb.

«E' quella», risponde. Poi preme il grilletto.

«Non preoccupatevi, non è carica», avverte, rassicurante, monsieur Colomb. Quindi l'arma passa di mano in mano ai giudici. La difesa del Savoia è agguerrita e semina dubbi.

Il racconto di quella notte non è però finito. Vittorio riprende: «Cadiamo, io nuoto sott'acqua e mi allontano il più possibile. Quello non lo vedo più. Mezz'ora dopo mi dicono che c'è stato un ferito».

E lei che cosa ha fatto?

Sono andato alla gendarmeria.

Ma quell'arma, quando ha sparato, dice un teste, lei l'appoggiava sulla spalla, come per mirare.

No, tenevo il calcio sulla coscia.

Come? Ce lo faccia vedere.

La carabina, un fucilone pesante, torna a Vittorio Emanuele che, disinvolto, se l'appoggia al ginocchio e con la destra lo carica e scarica.

Ma in un primo momento lei ha detto di essere responsabile, poi ha detto che non era più colpa sua. Qual è la sua posizione ora?

Ero totalmente incolpevole. In un primo momento non sapevo che oltre ai miei c'erano stati altri colpi: mi trovavo sott'acqua e non li avevo sentiti.

Dunque, il signor Savoia si dichiara non colpevole. E torna a sedersi.

Al presidente «Sono nato a Napoli e adesso faccio il rappresentante»

Confronto drammatico con l'ex playboy Nicky Pende

Tocca a Nicky Pende, col quale si azzuffò in quella notte dell'agosto 1978. Quarantasette anni, lo stagionato playboy dimostra di non voler gettare la spugna.

Investe la Corte con una cascata di parole: «Mi sono trovato davanti una persona che ho riconosciuto per il signor Savoia, che avevo visto poco prima al ristorante». Pende era tornato sulla barca, accompagnato da un amico che aveva preso un gommone sulla spiaggia, forse quello di Vittorio. «Ero ospite, su quello yacht, non ricordo chi fosse il padrone». Da mezz'ora si trovava nel dormiveglia, un rumore lo svegliò. Si era alzato «senza vestiti», era arrivato sul ponte. Si imbattè nella carabina di Vittorio Emanuele. «Lui lanciava insulti e minacce, gridava: ve la farò pagare, drogati. Ho cercato di dire: Calma, parliamo. Ma ho visto il fucile che si alzava nella mia direzione e quando ho scorto l'occhio della canna mi son gettato istintivamente a terra. Come ho toccato il ponte, ho sentito passare sulla testa il calore e lo spostamento d'aria dei due colpi di fucile in rapida successione, quasi una raffica. Ho cercato di rialzarmi ed il signore in questione ha tentato di colpirmi con la canna sulla testa».

E' a quel punto, racconta, che balzò addosso all'avversario «per renderlo inoffensivo». Poi si allontanò a nuoto, ma quando risalì su una delle barche alla fonda scorse il ragazzo tedesco: «Pareva un sonnambulo. Gli dissi: Buttati a terra perché sparano. Poi capii che era ferito».

Tentò di soccorrerlo, ma si accorse di essere impotente. L'agonia di Hamer era cominciata.

Il processo si era aperto alle 13,30. L'aula di San Luigi si era riempita rapidamente. Ci sono gli Hamer, decisi, dicono tutti, «ad ottenere giustizia». Gerd Hamer, il padre del ragazzo ucciso, i tre figli. E poi ci sono quelli di Casa Savoia: Marina Doria: è teste e deve uscire dall'aula molto presto. C'è il figlio Emanuele Filiberto, c'è Maria Gabriella.

Per alcuni minuti si assiste al rito dell'estrazione dei giudici popolari, 7 donne e 2 uomini.

Poi scoppia la battaglia fra i medici, e qualcuno, come il prof. Leon Schmidt, di Heidelberg, autore dell'autopsia sul giovane ucciso, sostiene che quel colpo fu decisivo per quella morte arrivata 111 giorni dopo, mentre il prof. Michel Olmer accusa il padre di Dirk di aver peggiorato la situazione quando volle dar da bere al ragazzo che aveva ormai i reni compromessi. Poi segue il profilo psicologico di Vittorio, tracciato dal prof. Laroche, quando l'accusato era in prigione: «Un soggetto normale con tratti di nevrosi leggera. Durante i colloqui gli occhi gli si riempivano di lacrime quando si parlava della famiglia. Affettivamente immaturo. Caratterizzato da fragilità emozionale e iperemotività. Nevrosi d'angoscia in un soggetto ansioso molto sensibile, che non pareva capire quello che succedeva. Dibattuto fra la figura di principe star e la sua realtà personale. Non è sicuro di essere all'altezza della sua eredità storica. Ha visto l'aggressione come un insulto». Il processo riprende oggi.

Vincenzo Tessandori

In una soffitta nuovo documento d'accusa. Il giudice: continuare l'inchiesta

Strage di piazza Fontana un'ombra su Ordine nuovo

MILANO. Guido Salvini, giudice istruttore a Milano, torna a parlare di presunti, possibili «sviluppi» sulla strage di piazza Fontana.

Lo fa in una lettera inviata alla commissione parlamentare stragi, che è stata resa nota ieri, e ufficialmente inviata per rispondere a quesiti della commissione stessa.

Nei fatti la missiva sembra più aver lo scopo di trovare un appoggio politico alla richiesta di proroga inoltrata da Salvini per la sua inchiesta. Che non è affatto un'inchiesta sulla strage di piazza Fontana bensì un «procedimento concernente l'attività di Ordine nuovo a Milano e in Lombardia dal 1969 al 1973».

L'indagine - spiega lo stesso giudice istruttore Salvini - parte da due elementi: atti inviati dal giudice istruttore di Roma al termine della sua inchiesta su Ordine nuovo e concernenti l'attività del gruppo «La Fenice»; un documento casualmente trovato in un abbaino in viale Bligny a Milano dove era conservato l'archivio di Avanguardia Operaia.

Il documento si inseriva in quella che negli Anni Settanta si chiamava «controinformazione» e conteneva, come spiega lo stesso giudice, «dichiarazioni confessorie rese nel 1974 da uno degli elementi di spicco di Milano dell'organizzazione Ordine nuovo, verosimilmente in un momento di difficoltà, ad un funzionario dello Stato, degli apparati di polizia o di sicurezza». Assieme al documento c'era una lettera firmata da Renzo Rossellini, figlio del regista e animatore a Roma di Radio città futura.

L'abbaino di viale Bligny fu scoperto il 31 dicembre 1985; Salvini nella lettera colloca invece il ritrovamento del documento nel 1987, pare per un banale errore di memoria.

Rossellini comunque all'epoca venne interrogato: confermò la lettera ma aggiunse di non ricordare in che contesto gli fosse arrivato quel documento. Adesso, a distanza di anni dalla scoperta di quel testo, in esso è riportata una confessione (a un funzionario dello Stato) di diciassette anni fa, il giudice Salvini così scrive: «Sulla base di un tassello contenuto nel predetto documento in [illegible] agli attentati del 12/12/1969 sono stati raggiunti ulteriori elementi di conoscenza sulla strage di piazza Fontana e non è escluso che le indagini portino a più significativi sviluppi».

Il giudice Salvini non dice quale sia questo «tassello», né quanto sia consistente, né, soprattutto, perché sia emerso soltanto adesso.

Alla commissione stragi fa sapere che è disposto a trasmettere gli elementi in suo possesso «anche se - scrive - la delicatezza delle indagini attualmente in corso consiglierebbe un differimento della pubblicità degli atti».

Liquidato così, con una frase di quattro righe, il riferimento alla strage di piazza Fontana (un'inchiesta che, negli anni, ha interessato le magistrature di quattro città, Roma, Milano, Catanzaro e Bari), Salvini espone alla commissione le altre parti della sua indagine. La «base» è sempre il documento trovato in viale Bligny da cui - secondo il giudice - emergono: «l'esistenza di una struttura milanese dedita all'acquisizione di armi da ufficiali dell'esercito inseriti in un piano eversivo (nessuna attinenza con Nasco e Gladio) riportabile al progetto di golpe della Rosa dei venti»; «la pianificazione di un ampio piano di attentati contestuali a quello del treno Torino-Roma (aprile '73, il fascista Nico Azzi ci rimise una mano, ndr) che sarebbero stati attribuiti all'estreme sinistra».

Tra questi attentati Salvini ne cita come avvenuti uno «grave» a Milano e un altro a Trieste, ma non specifica quali. Tra parole dette e non dette, di concreto si sa solo che l'inchiesta conta dieci imputati, tutti neofascisti già noti e condannati come Signorelli, Azzi, Rognoni, accusati di banda armata, detenzione d'armi e attentati (sicuramente non piazza Fontana).

Susanna Marzolla

Renzo Rossellini

USTICA

Ascoltati Zanone e Goria

ROMA. La commissione stragi ha ascoltato ieri, sul caso Ustica, le testimonianze di Valerio Zanone, ministro della Difesa tra il luglio '87 e il luglio '89, e quella dell'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria. «Nella storia - ha detto Zanone - ci sono i segreti e i misteri: i primi si conoscono ma non si possono dire, gli altri non si dicono perché non si conoscono. Credo che la vicenda di Ustica rientri in questa seconda categoria». Zanone ha ricordato di essersi fatto promotore dell' indagine amministrativa svolta dal gen. Pisano all'interno dell'arma azzurra e di essersi adoperato affinché la presidenza del Consiglio promuovesse l'inchiesta affidata poi al magistrato Pratis. Brevissima è stata l'audizione di Goria. Sulla non concessione, nel 1983, del parere favorevole per le spese del primo recupero da parte del [illegible] Tesoro, Goria ha spiegato che questa scelta fu determinata «dalla mancata indicazione della copertura finanziaria», sottolineando che successivamente, quando questa vi fu, si agì in maniera diversa. [Ansa]

Proroga sul terrorismo

Alla commissione altri sette mesi per poter concludere i lavori

ROMA. La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato, in via definitiva, la legge che proroga i lavori della commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi e il terrorismo fino al 2 luglio 1992. La commissione avrebbe dovuto lavorare fino al 31 dicembre di quest'anno.

Hanno votato a favore del provvedimento 25 deputati di vari partiti, contrario il missino Franchi e astenuto il democristiano Soddu.

Il missino Franchi ha ricordato che il suo partito chiedeva, per confermare il voto positivo già dato al Senato, che i lavori della commissione si chiudessero entro il 31 marzo.

Soddisfatti per il voto l'esponente del pds Facetti e il radicale Calderisi.

Il presidente della commissione Stragi, Libero Gualtieri (pri), parlando con i giornalisti, ha espresso soddisfazione per la decisione che «ci consente di completare il lavoro che ci è stato affidato dal Parlamento. La commissione Stragi aveva chiesto all'unanimità che questo avvenisse ed è per questo che esprimiamo la più profonda soddisfazione». [Ansa]

Rivelazioni del senatore pds al Sabato

Macaluso: il caso Moro pilotato da Cia e Kgb

«Non volevano i comunisti al governo» «Le Br sono state strumentalizzate»

ROMA. Aldo Moro, le Br e gli altri: una storia, forse, ancora tutta da scrivere. Il senatore Emanuele Macaluso, pds, sostiene: «Berlinguer all'epoca non volle che ne parlassimo, ma io ero convinto che nel caso Moro ci fossero interferenze dei servizi segreti». E quali servizi? Macaluso parla esplicitamente di Cia, Kgb e Mossad. «Questi servizi segreti avevano interesse al fatto che il pci non andasse al governo», spiega.

Macaluso ne ha parlato al Sabato, settimanale d'area ciellina. Ha rievocato alcuni suoi articoli pubblicati da Unità e Rinascita nel maggio '78, proprio nei giorni del sequestro. Li ipotizzava che spioni nazionali e stranieri erano tutti interessati ad orientare l'attività terroristica. «Gli articoli - ricorda - furono molti criticamente. Ero l'unico a sostenere questa tesi. Per il partito, le Br erano solo espressione della realtà italiana».

Ma i suoi articoli non passarono inosservati. Fu subito chiamato a colloquio da Enrico Berlinguer: il segretario non escluse l'ipotesi, ma ritenne «un'imprudenza» parlarne. La direzione del pci, intanto, aveva discusso animatamente la questione e c'era addirittura chi voleva fare un comunicato di smentita. «Berlinguer mi comunicò oralmente le critiche. Mi disse che con quegli articoli si poteva creare confusione nel partito».

In quei giorni, il pci sosteneva la linea della fermezza. Nessun cedimento verso i brigatisti. I comunisti erano anche i più strenui argomentatori contro Craxi che parlava di un Grande Vecchio - dall'origine nazionale per il terrorismo. Era una lettura politica del fenomeno terrorista. Ma anche una necessità di relazioni internazionali. Parlare di una «Cia brigatista» avrebbe gelato i rapporti con gli americani e Berlinguer invece teneva al rapporto con gli Usa. Ipotizzare un intervento del Kgb, d'altra parte, sarebbe stata un'eresia nel mondo comunista e il pci avrebbe fatto lo «strappo» da Mosca.

Ora Macaluso parla chiaro: «I sovietici non volevano che il pci andasse al governo perché questo avrebbe inglobato il pci nell'area atlantica in maniera stabile. Ci sarebbe stata una specie di passaggio genetico. L'entrata nel governo, per l'Urss di Breznev, rappresentava una sconfitta». Quanto a un presunto intervento degli israeliani - già ipotizzato da Franceschini, capo storico delle Br - sarebbe stata una preventiva manovra antipalestinese.

Le parole di Macaluso, però, suscitano sorprese, se non fastidio, in Parlamento. Il democristiano Flaminio Piccoli le liquida con una battuta: «Invenzioni. Cose dell'altro mondo. Sono lotte intestine del pds che si proiettano all'esterno».

Nel 1978 il direttore dell'Unità era Alfredo Reichlin, attuale ministro-ombra per l'economia del pds. Adesso cade dalle nuvole: «Mah, all'epoca si discuteva molto se c'erano influenze [illegible] questi articoli, con discussione in direzione, non me li ricordo proprio». E Giorgio Napolitano: «La mia è una memoria selettiva. Ricordo soltanto le cose che mi interessano. Quest'articolo non lo ricordo. So anche ci fu...».

Francesco Grignetti

E un comunicato di Via del Corso: sì, era indiziato ma il pm aveva chiesto l'archiviazione del caso

Assassinio di Curto, ora è scontro politico

In Sicilia pds contro psi: sapevate che era inquisito per mafia

PALERMO. Il presidente della Commissione antimafia, Gerardo Chiaromonte (pds) aveva informato Craxi che il capogruppo psi alla provincia di Agrigento Salvatore Curto, ucciso in un agguato sabato scorso a Camastra, era sospettato di associazione mafiosa. Lo ha rivelato il senatore Vittorio Gambino (pci-pds) eletto nel collegio senatoriale della città dei templi e componente della commissione parlamentare antimafia innescando una polemica con il segretario regionale del psi in Sicilia, Antonino Buttitta. Il sen. Gambino, in una dichiarazione, afferma che il segretario provinciale del psi e altri dirigenti regionali socialisti non possono lamentare «una assenza di informazioni da parte degli organi inquirenti e delle forze dell'ordine, come la prefettura di Agrigento» sui sospetti esistenti a carico del Curto, posto in lista nello scorso mese di giugno quale candidato all'assemblea siciliana.

Gambino afferma, infatti, di aver appreso dal presidente della Commissione antimafia Gerardo Chiaromonte che lo stesso aveva informato l'on. Craxi della segnalazione del prefetto di Agrigento della violazione del codice di autoregolamentazione nelle candidature relative alla formazione delle liste per le ultime elezioni regionali siciliane. La violazione - secondo quanto sostiene Gambino - «è stata operata» attraverso la candidatura nella lista di Unità socialista di Salvatore Curto «accusato di violazione del 416 bis del codice penale».

«L'assassinio di stampo mafioso di Curto - afferma ancora Gambino - squarcia un velo troppo meschinamente ed arrogantemente tenuto in piedi: lo stretto intreccio tra mafia e sistema di potere politico nella nostra provincia».

Al sen. Gambino ha replicato il segretario regionale del psi Buttitta. «Il collegamento istituito dal sen. Gambino - ha detto Buttitta - tra l'on. Craxi e le elezioni regionali siciliane è assolutamente improprio. Le liste per le elezioni regionali vengono presentate per ciascuna circoscrizione provinciale direttamente dalle federazioni previa approvazione della segreteria regionale. Se la Commissione antimafia all'atto della formazione delle liste era in possesso di elementi ostativi alla presentazione di un candidato socialista, era suo dovere informarne la federazione interessata e la segreteria regionale. Non risulta che ciò sia stato fatto».

Anche da via del Corso è arrivata la replica: «Il 24 settembre 1991 la segreteria del psi era stata informata dal senatore Gerardo Chiaromonte che il 19 novembre 1990 Salvatore Curto risultava essere indiziato per il reato di cui all'art.416 bis del codice penale». E' quanto precisa un comunicato dell'ufficio stampa del psi in relazione alle notizie uscite su Curto. La segreteria socialista si era disposto - ricorda lo stesso comunicato - un accertamento sul caso, dal quale era risultato che in data otto settembre 1991 era stata avanzata richiesta di archiviazione da parte del Pubblico ministero. [Agi - Ansa]

Martelli scrive a Gallo

Un decreto legge per istituire la superprocura

ROMA. Sarà un decreto-legge e non più un decreto legislativo a dar vita alla «Dna», la superprocura anti-mafia. Lo ha scritto il ministro della Giustizia Claudio Martelli in una lettera inviata l'altro ieri al presidente della commissione bicamerale Marcello Gallo. Martelli comunicando la decisione di ritirare il decreto legislativo scrive: «Ho deciso, d'accordo con il presidente del Consiglio, di predisporre per il prossimo Consiglio dei ministri un decreto legge avente ad oggetto lo stesso contenuto della normativa sottoposta all'attenzione della commissione da lei presieduta. La scelta iniziale era stata determinata dal rispetto, che mi pareva doveroso, alla specifica competenza maturata nel Parlamento sulla materia, ma l'esigenza di provvedere con urgenza rispetto al decollo ormai imminente della struttura di polizia, mi inducono a privilegiare un altro percorso». [Agi]

Guerra dei vongolari

Quattro fermati per l'omicidio del pescatore

VENEZIA. I pescatori polesani che sette giorni fa avrebbero ucciso a fucilate Silvano Voltolina, un «rivale» chioggiotto di 25 anni, sono stati fermati dai carabinieri. Sono i cugini Giuliano e Luciano Pregnolato, di 39 e 40 anni, entrambi di Pila, e due loro amici, Claudio Zanetti, 39 anni, padre di tre bambini, e Guido Cattin, 35 anni, entrambi residenti a Boccasette. Fra questi potrebbe esserci chi ha sparato, anche se per il momento i quattro pescatori sembra facciano fronte unito.

Altri pescatori che sono stati interessati dalle indagini per la «guerra dei vongolari» sono Alberto Andrea Salmi, Claudio Mazzucco e Michele Crepaldi: fermati in un primo tempo, sono poi stati rilasciati senza tante scuse.

Loro non c'entravano. Sembra sia ricercata una quinta persona. [m. lo.]

Alessandria d'Egitto

Università voluta dalla Fiat

IL CAIRO. «E' un principe come ce ne sono tanti nella storia d'Italia. Lui, è un principe dell'iniziativa. Noi siamo grati di aver tanto appoggiato la creazione di questa università»: così il presidente dell'Università internazionale francofona per lo sviluppo dell'Africa, René Jean Dupuy, ha definito il senatore Giovanni Agnelli con il quale ha inaugurato la nuova biblioteca, a lui intitolata, e situata all'ottavo piano di una torre di vetro che domina la rada di Alessandria d'Egitto. In funzione da appena un anno, l'Università Senghor - dedicata al poeta ed ex-presidente del Senegal Léopold Senghor - è la fucina dalla quale usciranno specialisti incaricati dello sviluppo dell'Africa. L'università ha mosso i primi passi grazie alle «sfere del mecenate», premio con un milione di franchi attribuito al progetto dalla «Fondazione Fiat France-Institut de France». [Ansa]

Poi cade in trappola

Roma, ruba carro funebre alla cerimonia

ROMA. Non si è fermato neanche di fronte all'ultimo estremo saluto al congiunto: mentre i parenti erano in chiesa per la funzione ha rubato il carro funebre, una Mercedes blu ed è fuggito. Il singolare furto è avvenuto ieri a Roma nel quartiere dell'Eur, nella chiesa di Pietro e Paolo dove si stava celebrando la messa prima di portare la salma al cimitero. Indisturbato il ladro d'auto è montato sulla vettura già addobbata ha messo in moto e si è dileguato. I funerali erano di Albina Cerlenco di 86 anni. Il furgone è stato ritrovato nel pomeriggio. Il ladro, Alessandro Cotugno, di 21 anni, tossicodipendente, abitante a Tor Bella Monaca, pregiudicato per furti è stato arrestato. Il giovane si è giustificato dicendo di aver rubato il carro funebre «per ritornare a casa, non avendo soldi per prendere i mezzi pubblici». [Ansa]

In sette sotto accusa a Catania per la morte di un ufficiale dell'Aeronautica

«E' stato ucciso dai medici»

Il giudice: non lo curarono e falsificarono i documenti
Inchiesta riaperta dopo sei anni, grazie [illegible] [illegible] donna

CATANIA
NOSTRO SERVIZIO

Fra loro c'è anche un deputato regionale, l'ispettore sanitario e un primario d'ospedale. Domani mattina sette fra medici e amministratori dell'ospedale Garibaldi dovranno comparire davanti [illegible] magistrato perché indiziati di omicidio colposo. Al sostituto procuratore Francesco Paolo Giordano e al giudice per le indagini preliminari Sebastia[illegible] Cacciatore dovranno spiega[illegible] come morì, sei anni [illegible] mezzo fa, [illegible] giovane ufficiale dell'Aeronautica, Antonino Di Mauro. Ventidue anni, [illegible] in forza al 41° Stormo dell'arma [illegible] [illegible] stanza nella base di Fontanarossa, Di Mauro restò gravemente ferito mentre era in servizio, in un incidente ancora dai contorni poco chiari. Trasportato in ambulanza [illegible] pronto soccorso [illegible]ell'ospedale Garibaldi, uno dei più frequentati e affollati della città, i medici ne disposero il trasferimento [illegible] Messina, [illegible] [illegible] possibile trovare in funzione un servizio di Tac. [illegible] il centro specializzato era già chiuso quando arrivò l'ambulanza e Antonino Di Mauro morì durante il ritorno a Catania.

L'inchiesta, aperta a quel tempo dal tribunale di Messina, era stata chiusa, con il proscioglimento di tutte le persone coinvolte, un anno e mezzo fa. Ma, pochi mesi dopo, a riaprire [illegible] caso è stata la procura di Catania. Una zia del ragazzo, Giuseppina Licciardello, aveva denunciato il [illegible] durante una puntata della trasmissione Samarcanda.

Così [illegible] sostituto Giordano ha [illegible]perto che alcuni documenti dell'ospedale apparivano falsificati: nel registro di pronto soccorso erano state annotate ora e modalità di intervento differenti da quelle reali; nella relazione che i medici prepararono per [illegible] primario e il direttore sanitario era stata «falsamente inserita la dichiarazione che nessuna risposta i medici [illegible] ricevuto dalla chiamata telefonica al Cre». Il Cre è [illegible] struttura privata, all'epoca dei fatti convenzionata [illegible] l'Unità sanitaria locale che [illegible] [illegible] un proprio servizio di tac.

Davanti [illegible] giudici compari[illegible] l'ex presidente dell'Usl 34, Domenico Sudano, [illegible] anni, deputato regionale dc; l'ispettore sanitario Giuseppe Zuccarello, [illegible] anni; Mario Marangolo, 63 anni, primario del reparto di neurochirurgia; un suo assistente, Salvatore Bianco [illegible] 38 anni; Guido Rallo, [illegible] anni, aiuto di chirurgia al pronto soccorso; Rosario Ficicchia, 42 anni, assistente dell'annessa divisione di chirurgia d'urgenza; Salvatore Caniglia, [illegible] [illegible] assistente nel reparto [illegible] rianimazione. A loro i giudici hanno fatto notificare, nei giorni scorsi, degli avvisi [illegible] comparire nei quali si ipotizza il [illegible] di omicidio colposo per «imprudenza, negligenza, imperizia, violazione di leggi, regolamenti, ordini, discipline». Una lunga serie [illegible] colpe, ricostruite attraverso l'odissea di Antonino [illegible] Mauro.

Adesso i magistrati accusano il dottor Rallo di non aver voluto disporre il ricovero in neurochirurgia; il dottor Ficicchia di [illegible] aver praticato trasfusioni di sangue; [illegible] dottor Caniglia di [illegible] aver dato [illegible] rianimatorie»; i dottori Bianco e Zuccarello per avere disposto [illegible] trasferimento «contrariamente ad ogni protocollo ragionevole». L'ex presidente Sudano e il primario professor Marangolo so[illegible] accusati invece di [illegible] aver vigilato sull'efficienza delle apparecchiature e sull'operato dei medici.

Fabio Albanese

IN 17 CITTA'

Lotta all'emicrania

ROMA. Diciassette città italiane scendono in campo oggi p[illegible] combattere l'emicrania, [illegible] più grave forma di cefalea, che affligge 13 italiani su 100 dell'età adulta, causa un [illegible] delle 12 milioni di giornate lavorative perdute ogni anno e costi sociali pari a [illegible] [illegible] più una spesa farmaceutica di soli analgesici per 130 miliardi. Per la giornata dell'emicrania, indetta dalla Società italiana per lo studio delle cefalee (Sisc) si mobilitano metropoli come Milano, Roma, Torino, Firenze, Genova, città come Trieste, Ancona, Bari, Messina, Pavia, Perugia. Il mal di testa - hanno detto ieri in una conferenza stampa a Roma specialisti come Mario Giacovaz[illegible] presidente della società, i neurologi universitari Alessandro Agnoli, Giuseppe Nappi [illegible] Francesco Sicuteri - causa disabilità nel 10% [illegible] coloro che ne soffrono per metà [illegible] mese [illegible] dell'anno».

Don Luigi Ciotti è il fondatore del gruppo Abele che si batte contro l'emarginazione

Psichiatria

A rischio donne e giovani

ROMA. Nella terminologia un po' burocratica delle indagini sociologiche vengono definiti i «nuovi utenti dei servizi psichiatrici»: [illegible] soprattutto donne, spesso casalinghe depresse, [illegible] anche giovani, ragazzi del proletariato urbano. A loro spetta il primato del disagio mentale, [illegible] [illegible] geografia della sofferenza che la riforma lanciata da Basaglia [illegible] la sua mancata applica[illegible] a seconda delle opinioni) ha profondamente modificato negli ultimi dieci anni. E poi ci sono i malati ancora rinchiusi nei manicomi, nonostante [illegible] legge 180 li abbia ufficialmente aboliti: almeno 28 mila, più altri 10 mila nelle cliniche private. E' questo il quadro che emerge da una indagine promossa dall'Aspe - l'agenzia di stampa del Gruppo Abele [illegible] don Luigi Ciotti -, pubblicata in un numero spe[illegible] dedicato a «vecchie e nuove follie».

Se i ragazzi chiedono [illegible] aiuto a consultori, centri di igiene mentale, comunità-alloggio intorno ai vent'anni, la maggior parte delle donne è [illegible] sui trent'anni. Ma non solo; la presenza femminile fra gli utenti [illegible] [illegible] medio è intorno al 60 per cento. [illegible] può concludere che la pazzia sta diventando donna? Ecco come alcune operatrici spiegano questi dati. Maria Teresa Battaglino, da Torino, precisa che «la depressione è la sintomatologia [illegible] caratterizza [illegible] donne sole», mentre Vittoria Sardelli, di Napoli, è convinta che «il disagio psichico femminile va ricercato nel loro ruolo sociale [illegible] sessuale e nella difficoltà [illegible] rispondere a tutte le richieste della famiglia e della società».

Ma c'è chi tende [illegible] leggere in modo diverso questi dati. Maria Grazia Giannichedda, sociologa dell'Università [illegible] Cagliari [illegible] presidente [illegible]el centro studi «Franco Basaglia» di Roma, [illegible] infatti [illegible] [illegible] che sia soltanto l'utenza dei servizi psichiatrici ad [illegible] in maggioranza femminile. «Le donne - spiega l'esperta - sono tendenzialmente depressive, non creano problemi "sociali" e [illegible] accompagnate dai parenti [illegible] curarsi presso i servizi. Gli [illegible] mini [illegible] sono soggetti spesso [illegible] crisi violente [illegible] quindi sono in maggioranza ospiti dei manicomi rimasti aperti. Ma questo non significa che le donne siano più [illegible]

Su questi temi si aprirà oggi a Roma [illegible] convegno di [illegible] zione «basagliana» organizzato da operatori e familiari. [illegible] diverso parere è l'associazione «Difesa per gli ammalati psichici gravi» (Diapsigra), che raccoglie migliaia di parenti dei malati. Secondo Carla Soldi, una delle dirigenti nazionali, «la legge 180 ha portato al disimpegno degli operatori, [illegible] tutto [illegible] peso ricadeva sulle famiglie». [g. pa.]

Troppo piombo, allarme in America

Nei piatti di porcellana «servito» [illegible] pericolo

«Veleno che può provocare il cancro»
Nel mirino dieci famosi produttori

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La California ha dichiarato guerra ai servizi da tavola di porcellana. Secondo l'accusa, chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oltre al contenuto alimentare, un'eccessiva quantità di piombo, rischiando il cancro [illegible] gravi danni al sistema riproduttivo. Così, due procedimenti penali, uno intentato direttamente dallo Stato e l'altro dal gruppo ambientalista Environmental Defense Fund, hanno preso di mira dieci aziende produttrici americane e straniere, alcune delle quali famose nel mondo, accusate di impiegare nella lavorazione quantità di piombo eccedenti i limiti consentiti e di sicurezza.

I nomi delle ditte sono: Wedgwood, Fitz & Floyd, Lenox, Mikasa, Noritake, Pfaltzgraff, Pickard, Royal Doulton, Syracuse China, Villeroy & Boch.

Il piombo viene tradizionalmente usato dai fabbricanti per levigare la porcellana [illegible] piatti, tazze, tazzine, boccali e coppe. La porcellana, soprattutto a contatto con sostanze acide tipo pomodori [illegible] succo [illegible] mela e in misura maggiore [illegible] temperature più alte, restituisce il piombo, che si mescola al cibo. Ne risulta un processo di avvelenamento, che colpisce particolarmente il sistema nervoso, il midollo spinale e i reni. L'avvelenamento non interessa soltanto gli utenti diretti, adulti e bambini, ma si trasmette anche ai feti.

«Quello che costituisce [illegible] piatto finisce per diventare una minaccia alla salute molto superiore a quello che c'è sul piatto», ha dichiarato David Roe, avvocato della Edf. «I nostri prodotti [illegible] completamente sicuri e rispettano i limiti federali e internazionali, spesso con un largo margine», ha ribattuto David Hartquist, direttore esecutivo di un'associazione che rappresenta le principali ditte produttrici di servizi [illegible] tavola in porcellana.

Il fatto [illegible] che la legge californiana contro [illegible] piombo [illegible] molto più severa [illegible] quella federale, imponendo dei limiti fino a 50 volte più stretti. La legge, approvata nell'86 con il [illegible] [illegible] «Proposition 65», rientra nel quadro più generale della lotta al piombo condotta in California. Molti produttori e dettaglianti la criticano perché sostengono che fissa dei livelli di tossicità troppo al di sotto di quelli che potrebbero produrre danni alla salute.

D'altra parte, la stessa Food and Drug Administration, l'or[illegible] federale che protegge la salute dei cittadini, ha deciso proprio una settimana fa di abbassare fino a 10 volte i limiti di tossicità fissati in precedenza, dopo essere giunta alla conclusione che [illegible] troppo alti. E, secondo Roe, le ditte produttrici di servizi di porcellana spesso violano gli stessi limiti federali.

La Edf sostiene, per esempio, che un piatto Wedgwood, al test [illegible] acidità, percola 7,5 microgrammi di piombo, quando il limite fissato dalla «Proposition 65» è di 5 al giorno per ogni persona.

Secondo i produttori, invece, una donna in età da parto è in grado di assorbire fino a 61,8 microgrammi [illegible] giorno [illegible] danno. Intanto si annunciano grossi affari per i produttori di piatti e bicchieri di cristallo. (p. p.)

E il rapporto degli inquirenti spagnoli sposta in avanti l'ora della morte

Una donna nel giallo di Maxwell

Crolla la ricostruzione dei fatti data dall'equipaggio
Nella zona dove sarebbe caduto un aereo non vide nulla

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso arriva da Tenerife [illegible] rapporto confidenziale della polizia spagnola a ingarbugliare il «giallo» sulla [illegible] di Robert Maxwell, il magnate dell'editoria mondiale ritrovato cadavere al largo delle Canarie una settimana [illegible] dopo [illegible] scomparso dal suo yacht. Perché nel rapporto citato dall'«Evening Standard» viene rimessa in dubbio la ricostruzione della scomparsa [illegible] Maxwell, che sarebbe rimasto [illegible] acqua ben [illegible] [illegible] quanto risul[illegible] dalle dichiarazioni dell'equipaggio del lussuoso panfilo, il «Lady Ghislaine», su cui era imbarcato.

Dopo [illegible] definita «misteriosa» la scomparsa dell'editore, il documento della polizia spagnola citata dal giornale [illegible] Londra registra interrogativi legati alle condizioni in cui si trovava il cadavere dell'editore al momento del recupero. [illegible] capitano dello yacht, Gus Rankin ha dichiarato agli investigatori che Maxwell era stato visto e poi sentito per telefono dall'equipaggio poco dopo [illegible] 4 della notte fra lunedì e martedì scorsi. Ma la sua scomparsa dalla cabina [illegible] stata scoperta solo alle 11 del mattino successivo e l'allarme era stato dato un paio d'ore dopo. [illegible] era quindi ipotizzato che Maxwell fosse [illegible] misteriosamente in mare nel cuore della notte. Il corpo era [illegible] ripescato [illegible] [illegible] elicottero alle 6 del pomeriggio, oltre dodici [illegible] dopo la presumibile scomparsa. I primi, frettolo[illegible] risultati dell'autopsia [illegible] indicato che l'editore era morto per «un [illegible] cardio-respiratorio».

Ma adesso, secondo l'Evening Standard, la polizia ha messo bene in rilievo il fatto che il [illegible]po [illegible] presentava quelle condizioni di rigor mortis normali per un cadavere rimasto dodici ore in mare. [illegible]fatti, curiosamente, nel primo responso [illegible] medici legali spagnoli manca l'indicazione dell'ora presumibile della morte dell'editore. Un altro elemento messo in rilievo nei rapporti della polizia riguarda lo specchio di [illegible] dove è stato ritrovato il corpo nel tardo pomeriggio di martedì scorso. La zona era già stata esplorata da un aereo pilotato dal comandante Ju[illegible] Durany Marias, che [illegible] aveva scoperto nulla.

Il giudice istruttore, la signora Isabel Oliva, a Tenerife mantiene aperto il «[illegible]» continua a interrogare l'equipaggio, composto da [illegible] uomini e due giovani donne (una inglese e una danese) ingaggiate come hostess. Naturalmente il fatto che il corpo dell'editore fosse nudo quando [illegible] stato recuperato in mare ha fatto fiorire le illazioni più romanzesche, anche boccaccesche, sulle modalità della morte [illegible] Maxwell. La madre di una delle ragazze imbarcate sullo yacht, Marie Gregory, ha confermato ai giornali inglesi che sua figlia Liza era stata con Maxwell fin verso mezzanotte: «E' stata l'ultima a vederlo vivo» ha dichiarato la donna.

«Nessuno è sospettato» ha dichiarato da Tenerife la signora-magistrato per troncare le dicerie. Ma il giudice ha dovuto aggiungere anche: «Non so se Maxwell è caduto o è [illegible] gettato dallo yacht». Al centro degli interrogatori resta perciò l'equipaggio, i nove uomini e le due ragazze che [illegible] [illegible] [illegible] a Maxwell negli ultimi giorni della sua vita. Come in ogni «giallo» il magistrato deve scoprire se qualcuno ha mentito sull'ora in cui è avvenuta la scomparsa dell'editore, sulla rotta mantenuta dallo yacht, sulla eventuale pre[illegible] di un secondo panfilo che si sarebbe affiancato, secondo alcune testimonianze, al «Lady Ghislaine».

Paolo Patruno

Il magnate dell'editoria Robert Maxwell: il suo sembra un giallo senza fine. A Londra continuano a rimbalzare dalla Spagna tesi contrastanti

Il fatto che il cadavere fosse nudo ha fatto fiorire illazioni boccaccesche Una delle due hostess di bordo ammette «Rimasi con l'editore fino a mezzanotte»

[illegible] AZZORRE

Cocaina su yacht italiano

LISBONA. A Ponta Delgada, capitale delle isole Azzorre, si indaga sulla vicenda dello yacht italiano Styria nella cui stiva sono stati trovati quasi tre quintali [illegible] cocaina [illegible] un valore [illegible] oltre [illegible] milione di dollari. Dopo i [illegible] chili scoperti domenica, altri [illegible] chili di cloridrato di cocaina nascosti in una paratia, [illegible] stati [illegible] la scorsa [illegible] durante un sopralluogo degli investigatori i quali, oltre che sul contrabbando dell'alcaloide, stanno indagando sulla morte di [illegible] [illegible] tre membri dell'equipaggio il cui corpo è stato trovato in mare a poca distanza dallo Styria.

Lo yacht stava andando alla deriva al largo dell'isola Terceira per i danni arrecati [illegible] una tempesta quando è stato avvistato da un peschereccio portoghese che lo ha rimorchiato sino al porto di Ponta Delgada. L'equipaggio del peschereccio ha recuperato in mare, vicino al natante in difficoltà, il corpo [illegible] un uomo morto da qualche giorno. [Ansa]

La polemica sulle scelte ambientali

«Sto con Ripa di Meana» Così Carlo sfida Major

Il principe loda la politica della Cee che scatenò le critiche del premier

Il principe Carlo d'Inghilterra da tempo si [illegible] per la [illegible] dell'ambiente

LONDRA. Il principe Carlo appoggia Carlo Ripa di Meana, applaudendo la Commissione europea che mira ad assumere maggiori poteri nella campagna di salvaguardia dell'ambiente. [illegible] [illegible] almeno l'interpretazione che il «Times» ha dato a un discorso dell'erede al trono a Bruxelles. Ma così facendo, il futuro re si è posto in rotta di collisione con il primo ministro John Major, che invece si era «ribellato» davanti alle asserite ingerenze del commissario Cee all'Ambiente. La polemica del governo inglese contro Ripa di Meana era scoppiata il mese [illegible], dopo che era stata resa pubblica una lettera del commissario [illegible] [illegible] ministro dei Trasporti Malcolm Rifkind nella quale si chiedeva di bloccare sette progetti di ampliamento stradale e ferroviario ritenuti in contrasto con le norme comunitarie di salvaguardia ecologica. In particolare, la «scure» di Ripa di Meana si era abbattuta su un progetto [illegible] raddoppio autostradale che avrebbe deturpato [illegible] foresta multisecolare e contro il nuovo collegamento ferroviario tra il futuro tunnel sotto la Manica e Londra.

Indispettito, John Major [illegible] [illegible] reagito con inusitata durezza scrivendo al presidente della Commissione europea per protestare contro l'ingerenza di Ripa di Meana. E il commissario aveva a [illegible] volta replicato affermando che non si sarebbe lasciato «intimidire». Poi, nelle serrate trattative di preparazione al vertice europeo di Maastricht all'inizio di dicembre, il «caso» era stato [illegible] a tacere davanti a ben più urgenti problemi [illegible] l'armonizzazione politica, [illegible] difesa europea e la moneta unica. E dopo [illegible] [illegible]ostinatamente rifiutato l'ipotesi di qualsiasi ampliamento dei poteri della Commissione europea e dell'Europarlamento, lunedì Major ha inaspettatamente la[illegible] intravedere qualche «apertura». Ieri a Bruxelles [illegible] principe Carlo ha [illegible] [illegible] forzare questa [illegible] disponibilità del governo britannico, enfatiz[illegible]do il ruolo «verde» della Comunità europea. Carlo ha infatti dato l'impressione di appoggiare il lavoro [illegible] Cee quando [illegible] plaudito le azioni della Commissione europea che mira a progredire verso «un'effettiva integrazione ambientale» su scala europea. [p. pat.]

[illegible]

Trieste, [illegible] fisica salvato dall'Iran

TRIESTE. Sarà il governo iraniano a salvare il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare a Trieste, destinato alla chiusura per mancanza [illegible] fondi dall'Agenzia atomica di Vienna, che ha licenziato tutti i dipendenti Nobel per la fisica Salam incluso. L'esecutivo degli ayatollah si è detto disposto a concedere un prestito immediato [illegible] 3 milioni di dollari, più altri 2 milioni da erogare [illegible]do le necessità. [p. z.]

[illegible] «bocciato» Polemiche a Palermo

PALERMO. «A questo punto è possibile un conflitto tra poteri dello Stato»: la valutazione [illegible] del [illegible] procuratore aggiunto Vittorio Aliquò che ha giudicato negativamente Martelli [illegible] quale ha negato l'avallo alla nomina a primo presidente della corte d'appello di Palermo di Pasquale Giardina. Per il sostituto Roberto Scarpinato quello [illegible] ministro è «l'ennesimo atto di interferenza del potere politico sulla magistratura». [Agi]

La sentenza arriva dopo 140 anni

ISERNIA. Ci sono voluti [illegible] anni per risolvere la controver[illegible] sull'appartenenza di alcuni terreni demaniali (ex feudi) indette dal comune di Rosello (Chieti) contro quelli di Agnone e Pescopennataro della provincia di Isernia. [illegible] 1852, infatti, il comune abruzzese ricorse alle vie legali per riappropriarsi di 30 ettari di bosco compresi nel demanio di Agnone: e ades[illegible] ha avuto ragione. [Agi]

Bambino [illegible] nella vasca [illegible] bagno

PESCARA. Tragedia in un paesino presso Pescara: un bambino di due mesi e mezzo è annegato mentre la madre gli faceva il bagnetto. Il piccino, Damiano Tarquini, è sfuggito dalle mani della donna che lo stava lavan[illegible] in una vasca. Ha bevuto acqua saponata ed è annegato po[illegible] dopo. [Agi]

tuttoscienze

Ecco la soluzione del [illegible] «Lo Strizzacervello» pubblicato sul [illegible] di ieri di «Tuttoscienze», a pagina [illegible] e proposto da Alan Petrozzi. Gli unici due numeri inferiori a mille che rispondono alle condizioni indicate sono il 301 [illegible] il 721; questi valori rappresentano il totale degli studenti nelle due scuole.

Giunta nella bufera

Smog a Roma Indagine della Procura

ROMA. Nuova indagine sull'inquinamento atmosferico a Roma e sulle cause che lo determi[illegible]. Sulla base di una denuncia presentata qualche tempo fa da Loredana De Petris, capogruppo dei verdi al Comune di Roma, il sostituto procuratore della repubblica [illegible] Monteleone ha avviato gli accertamenti. Nonostante il riserbo, si è appreso che il magistrato, che ha ipotizzato il reato [illegible] omissione di atti d'ufficio, ha già preso una serie di iniziative. In particolare, ha affidato agli investigatori il compito di fornirgli le generalità di diversi amministratori comunali, nell'ipotesi che debbano essere ascoltati. Tra i commenti, quello dell'assessore comunale all'ambiente, Corrado Bernardo (dc), «la magistratura, prima che il diritto, ha il dovere di verificare se in situazioni determinanti, come quelle della salute pubblica, l'amministrazione capitolina [illegible] fatto fino in fondo il suo dovere. Conoscendo i colleghi che seguo[illegible] il problema ritengo che tutto si sia svolto nel pieno rispetto dei regolamenti». [Ansa]

Napoli, scoperta a trecento metri da Palazzo di Giustizia: porte blindate, armi, droga e una scuola per ladri

La camorra abitava nella città sotterranea

I cunicoli [illegible] controllati attraverso monitor
Di qui sarebbero partite le rapine miliardarie

Il passaggio segreto che portava ai sotterranei della camorra

NAPOLI. Eccoli qui, i sotterranei della camorra. [illegible] trovavano a trecento metri da Castel Capuano, il vecchio palazzo di giustizia di Napoli, e nessuno l'ha mai saputo. C'era posto per tutti, lì dentro: maestri nella poco nobile arte dello scasso, trafficanti di cocaina, killer professionisti, latitanti di rango. Gli ospiti potevano considerarsi al sicuro: le venti stanze del gran bazar della «Malanapoli», perfettamente aerate e illuminate grazie a un gruppo elettrogeno e a un congegno per il ricambio dell'ossigeno, erano dotate di porte blindate e telecamere a circuito chiuso, azionate da [illegible] cabina [illegible] regia. Anche l'assortimento dei ferri del mestiere era vasto e raffinato: mitra, pistole, fucili di precisione con cannocchiale a raggi infrarossi, lance termiche. E una scuola per ladri.

Sono stati trovati per [illegible] caso da [illegible] pugno [illegible] agenti della squadra mobile, in missione nelle fogne di N[illegible]li dopo una maxi rapina in banca compiuta da sei rapinatori venuti dal sottosuolo. Gli investigatori hanno percorso a ritroso il tragitto dei banditi, e si sono trovati davanti ad una parete costruita da poco. «Troppo recente per non [illegible] sospetta», spiegano. Così hanno sfondato il muro.

«E' [illegible] se fossimo entrati in un altro mondo», raccontano. Dopo aver percorso [illegible] cunicolo di pochi metri, sono sbucati nel garage di [illegible] vecchio edificio nel vico Palazzo a due porte: il «ventre molle» [illegible] Forcella, rifugio sicuro di Raffaele Stolder, boss latitante da mesi. La seconda sorpresa è giunta quando un poliziotto ha scoperto un passaggio segreto nascosto da un armadio: la via d'accesso alle segrete.

Cento uomini hanno violato il santuario della [illegible] di Forcella. Si guardavano attorno stupefatti, [illegible] scendevano [illegible] lunga gradinata che li ha portati nel quartier generale sotterraneo della malavita che prospera all'ombra del Vesuvio. La «cittadella», oltre venti stanze collegate tra loro attraverso lunghi corridoi, era divisa per settori. Nella scuola per gli aspiranti scassinatori sono state trovate lance termiche, piedi [illegible] porco, ricetrasmittenti, vecchie [illegible] forti e [illegible] sulle quali gli «alunni» studiavano [illegible] l'occhio vigile dei loro maestri. Poi c'era il deposito delle armi: fucili a ripetizione, mitra, carabine di precisione con il cannocchiale a raggi infrarossi, munizioni, bombole di gas narcotizzante. L'ultima stanza era stata trasformata in una centrale della droga. Sugli [illegible] addossati ad una parete [illegible] allineate decine di fiale [illegible] «crack».

La polizia ha trovato anche un cesto [illegible] vimini contenente dieci chilogrammi di cocaina pura: venduta al dettaglio, [illegible] droga avrebbe fruttato oltre dodici miliardi agli spacciatori. Il paniere pendeva dal soffitto, legato con una cordicella lunga quindici metri. Poi una botola che si apriva [illegible] un telecomando. Non c'è voluto molto per capire dove portasse quel secondo passaggio segreto: [illegible] un appartamento al primo piano, frequentato saltuariamente da Raffaele Stolder prima della fuga. [illegible] lì [illegible] sentinelle della camorra controllavano ventiquattr'ore su ventiquattro tutte le attività che si svolgevano nei sotterranei, grazie ad una «cabina di regia» montata in [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] le immagini inviate dalle telecamere installate [illegible] ognuno dei venti vani sottostanti.

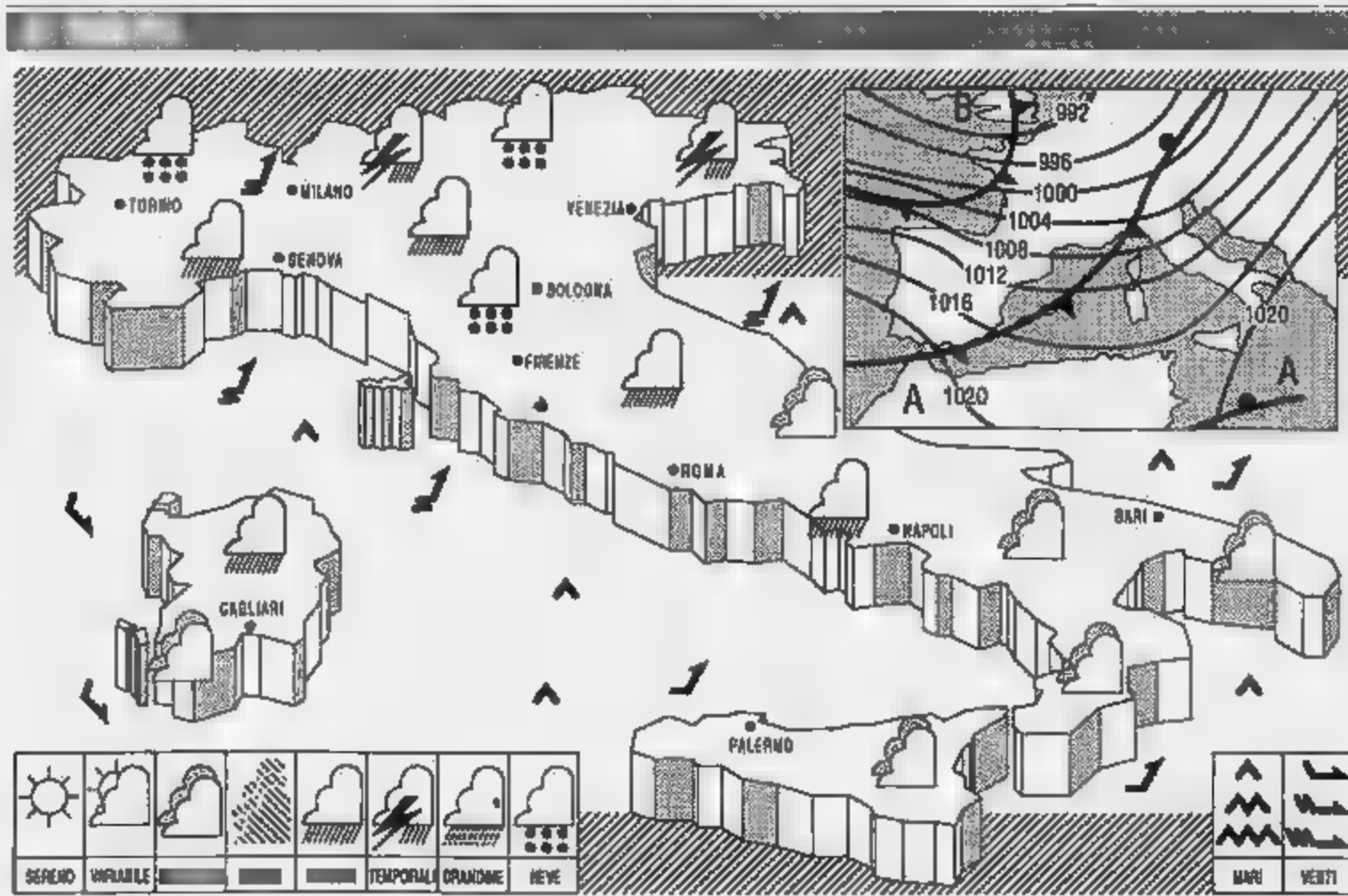
Prima di tornare in questura, [illegible] agenti hanno voluto fare un'altra perquisizione, questa volta nella casa dove vive [illegible] famiglia Stolder. Tra stucchi dorati e marmi pregiati è stato scoperto un altro passaggio segreto.

Gli inquirenti, che hanno fermato per accertamenti [illegible] pregiudicati, sono convinti che dai sotterranei della «Malanapoli» siano partite le rapine miliardarie compiute dalla banda di Stolder, legata ai Giuliano.

Fulvio Milone

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

B 992 996 1000 1004 1008 1012 1016 A 1020 1020 A

SERENO VARIABILE TEMPORALE GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible] un sistema nuvoloso raggiunge le nostre regioni [illegible]tali nel suo moto verso Levante, manifestandosi maggiormente al [illegible].

[illegible] [illegible] su [illegible] le regioni generalmente molto nuvoloso o temporaneamente coperto [illegible] precipitazioni [illegible] e localmente intense anche a [illegible] rattere temporalesco e [illegible] sui rilievi centro-settentrionali [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] metri. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali, su quelle [illegible] medio versante tirrenico e sulla Sardegna.

[illegible] in diminuzione, più sensibile sulle regioni settentrionali.

[illegible] da Sud-Ovest moderati o forti, tendenti a provenire da Ovest [illegible] sulle regioni di Ponente.

[illegible] generalmente poco mossi.

[illegible] [illegible] [illegible] sulle regioni occidentali nuvolosità variabile con locali addensamenti ma con tendenza [illegible] aumento [illegible] nuvolosità. Sulle restanti regioni molto nuvoloso o temporaneamente coperto con precipitazioni anche temporalesche e [illegible] [illegible] rilievi centro-settentrionali [illegible] [illegible] sopra dei [illegible] metri, ma con tendenza a rapido miglioramento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	np	7	Firenze	6	17	Bari	4	16
Verona	3	10	Pisa	8	16	Napoli	4	18
Trieste	11	14	Ancona	8	19	Potenza	4	11
Venezia	7	10	Perugia	7	13	S.M. Leuca	10	16
Milano	6	8	Pescara	3	19	R. Calabria	9	19
Torino	0	8	L'Aquila	-3	12	Palermo	12	20
[illegible]	1	6	Roma Urbe	np	np	Catania	6	21
Genova	13	17	Roma Fium.	6	19	Alghero	6	19
Bologna	5	14	Campobasso	5	12	Cagliari	6	19

[illegible] ESTERE

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	8	18	sereno
Atene	11	20	nuvoloso	Londra	5	10	sereno
Bangkok	22	31	variabile	Los Angeles	16	31	nuvoloso
Berlino	5	10	nuvoloso	Madrid	3	18	sereno
Bruxelles	6	10	sereno	Montreal	0	3	np
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	0	2	np
Copenaghen	np	np	—	New York	2	9	np
Dublino	np	np	—	Parigi	6	11	np
Fr[illegible]	np	np	—	Pechino	0	14	sereno
Gerusalemme	[illegible]	18	variabile	Rio de Janeiro	23	33	variabile
Ginevra	np	np	—	Sydney	15	[illegible]	np
Helsinki	2	6	nuvoloso	Tokyo	9	18	np
Honolulu	23	27	np	Varsavia	3	6	np
Il Cairo	[illegible]	23	sereno	Vienna	0	7	np

Benvenuti nel mondo di Delta.

Da sinistra: l'assistente di volo Delta Brenda [illegible], il secondo pilota Timothy Therrell, il comandante Larry Bacon e l'assistente di volo Stephanie [illegible]

Da quando Delta ha ampliato il suo raggio d'azione, collegando 21 nuove città in Europa, Medio Oriente e Asia, il mondo è diventato più piccolo e l'ambiente in cui viaggiare più caldo e cordiale. Delta è specializzata nell'offrire ai passeggeri il miglior servizio in volo. Un servizio più comodo, più ricco di combinazioni di viaggio e sempre accompagnato dal calore e dalla professionalità per cui il personale Delta è conosciuto, in qualsiasi parte del mondo esso voli.

Il nuovo servizio dall'Italia.

L'estensione del nuovo servizio include l'Italia e permette anche a Lei di volare nonstop da Roma o Milano per New York e per più di 240 altre destinazioni negli Stati Uniti, con un solo biglietto e con un'unica compagnia aerea.

I primi ad attraversare gli Stati Uniti sono i primi intorno al mondo.

La rete Delta Le consente inoltre di pianificare meglio i Suoi viaggi, grazie al più alto numero di città collegate negli Stati Uniti che una compagnia aerea possa offrire.

Il sistema Delta, infatti, con più di 4800 voli al giorno per 300 città di 33 Paesi, è al primo posto nel mondo per numero di voli effettuati.

Qualche altro primato.

Orari e comodità, elementi di primaria importanza per ciascun viaggiatore, sono soltanto alcuni dei motivi per dare la Sua preferenza a Delta. Delta dispone non solo della flotta aerea più giovane e moderna del mondo nella sua categoria; ma anche di un programma "frequent flyer" tra i più generosi. Infine, la speciale attenzione per la qualità del servizio ha fatto conquistare a Delta, per 17 anni consecutivi, il maggior numero di passeggeri soddisfatti fra le più grandi compagnie aeree americane*.

Richieda Delta al Suo Agente di viaggio. Oppure ci chiami a **Roma 06/4773** o a **Milano 02/66803500.** Saremo lieti di dare anche a Lei il benvenuto nel mondo di Delta.

DELTA AIR LINES
We Love To Fly And It Shows.

Gli orari sono soggetti a variazioni senza preavviso. * Dato estratto dalle statistiche sui reclami dei consumatori compilate da U.S. Department of Transportation.

Il più famoso cartoonist d'America indaga: una storia a fumetti di droga e testimoni fatti tacere

TRUDEAU contro QUAYLE
tutti gli spinelli del vicepresidente

NEW YORK

La è cominciata e andrà avanti per un di settimane. L'attaccante è Garry Trudeau, il più pubblicato cartoonist americano, pallottole sono le strip compaiono ogni giorno 1600 quotidiani e il bersaglio è Dan Quayle, il vicepresidente, accusato consumato marijuana. Da quel giorno si lontano dell'agosto 1988, quando alla «convention» repubblicana di New Orleans George Bush lo indicò «running mate» nella campagna elettorale contro Michael Dukakis e Lloyd Bentsen, Dan Quayle non è stato lasciato in pace un .

Subito dopo l'annuncio di Bush, si seppe che aveva evitato il Vietnam facendosi arruolare nella Guardia Nazionale grazie alla potenza della sua famiglia, che nell'Indiana possiede una catena di giornali. Poi si cominciò a sostenere che quel quarantenne faccia da bambino, prototipo del figlio papà, non era sufficientemente «qualificato» per una carica che lo poneva a «un battito di pr esidenza degli Stati Uniti (anzi, si diceva che Bush, all'epoca ancora con le stimmate del «wimp», dello smidollato, lo aveva scelto proprio perché era l'unico al confronto lui sfigurasse). Poi le battute sono sprecate, le vignette su Quayle potrebbe pavimentare il Giardino delle Rose della Casa Bianca, e i lazzi continuano.

guerra lanciata Garry Trudeau compie salto di qualità. panorama dei cartoonist americani, Trudeau oc posizione speciale. Le sue strip sono pubblicate dai giornali più importanti, come il *Washington Post*, il *Los Angeles Times*, il *Boston Globe*, come da quelli che escono nelle città minori (se le possono permettere perché pagano in base alla tiratura). A volte qualche suo articolo, esilarante e perfido, viene pubblicato sul *New York Times*. E' considerato un «left wing», cioè un «liberal» elevato al cubo, ma il suo atteggiamento politico, direbbe, non tanto «pro» qualche cosa, quanto «contro»: contro il partito repubblicano e le amministrazioni che esso esprime. Nel periodo d'oro di Ronald Reagan molti giornali dovettero la voglia di prendere in giro il Presidente che si addormentava riunioni e basava i suoi discorsi film interpretati, perché i lettori non gradivano. Trudeau rimase uno dei pochi a fare «resistenza umana», direbbero quelli di *Cuore*, come eccezione tollerata. Le sue vignette facevano arrabbiare molta gente, ma la loro genialità pochi giornali, nonostante tutto, ci rinunciarono.

Le intemperanze Nancy Reagan alla Casa Bianca, per esempio, prima che venissero raccontate nella discussa «biografia non auto Kitty Kelley, erano già state raccontate «a intuito» nelle strip di Trudeau. Quando Bush si lanciò nella corsa alla Bianca, lui prese a raffigurarlo privo di testa, una specie di ectoplasma che faceva disciplinatamente (e goffamente) ciò che i «manager» della campagna elettorale gli dicevano di fare; e quando venne la storia Neil Bush, figlio del Presidente, che come consigliere d'amministrazione della Banca Silverado di Denver aveva «inavvertitamente» favorito prestiti vantaggiosi a una compagnia in cui aveva interessi, lui perseguitò per settimane.

Anche in questa gu contro Quayle, i giornali che hanno deciso di non pubblicare sono pochi, non più di una decina. Ma alcuni hanno deciso di accompagnare le vignette con dell'editore» in cui si ricorda che il Dea, il dipartimento preposto alla lotta contro la droga, ha fatto sapere indagato su Dan Quayle e di avere concluso che è «pulito». Non è chiaro fra i giornali che hanno rinunciato alle ci siano anche quelli della famiglia Quayle. Lui, interpellato in proposito, ha detto saperne nulla perché ho nessun ruolo loro decisioni editoriali». Ma pensa che «probabilmente pubblicheranno, se non altro per dimostrare q lontano può spingersi l'estrema sinistra Garry Trudeau pur di screditare il nome».

La questione quanto lontano Trudeau si sia spinto. Il protagonista delle vignette un giorna quale è stato confidato che Quayle un tempo fumava marijuana: vorrebbe accertare la veridicità della voce, ostacoli e ripetizione. Trudeau, almeno nelle strip uscite finora, afferma che Quayle abbia davvero consumato marijuana semplicemente che un giornalista riceve qu «soffiata». La è accaduta davvero, nel 1988. a prescindere dal grado di verità, sul fatto che da parte del potere ci sia stato qualche cosa che somigli parecchio all'abuso è difficile dubbi. L'accusatore si chiama Brett Kimberlin, allora 37 anni e stava scontando in una prigione federale dell'Oklahoma una condanna per spaccio di droga e per detenzione di esplosivi. Disse alcuni giornalisti che negli Anni Settanta, quando Quayle era studente, lui lo aveva regolarmente rifornito di marijuana. Il futuro vicepresidente smentì, dicendo di non avere mai trato Kimberlin, la notizia apparve su qualche giornale locale, venne notata e nella prigione dell'Oklahoma cominciarono a piovere reporter tutto il Paese. Tutti volevano intervistare Kimberlin per ottenere particolari e indicazioni che poi avrebbero verificato. Il detenuto e le autorità carcerarie si trova travolti una valanga richieste di colloquio e la cosa più saggia che riuscirono a immaginare fu di indire una conferenza stampa.

Era stata fissata al novembre, cioè pochi giorni prima delle elezioni, ed era attesa con impazienza. Ma all'improvviso Kimberlin fu posto isolamento, condizione che lo privava del diritto di avere colloqui e quindi anche di tenere conferenza stampa, che infatti saltò. Il provvedimento durò fi al 14 novembre, cioè giusto il tempo perché le elezioni si tenessero serenamente. Perché fu posto in isolamento? L'unica cosa che si è riusciti ad appurare è che la decisione non venne presa dal direttore del carcere. Lui si limitò a eseguire un ordine venuto Bureau of Prison Headquarter, cioè da Washington. E allora si aspetta che questo dia spiegazione. Ciò che è stato coperto, ma, non il fatto - non appurato - che Quayle abbia usato la marijuana, ma il fatto che le accuse a lui rivolte venissero rese pubbliche tutti gli Stati Uniti alla vigilia delle elezioni. Può perfino apparire ragionevole, nel che il voto sarebbe stato forse «drogato» dallo sdegno che chissà quanti benpensanti repubblicani avrebbero provato. Ma porre Kimberlin in isolamento fu un provvedimento che con condotta del detenuto in carcere (la sola circostanza prevista dalla legge) non c'entrava proprio nulla, o se c'entrava non è stato spiegato. Proprio in un editoriale il *New York Times* ha chiesto di sapere finalmente dalle autorità come andò quella vicenda.

Garry Trudeau ha deciso di raccontare qu storia, disegnando di quei giornalisti provincia che l'avevano appresa. Nella strip martedì lo intento a giustificare, la storia «scottante» che ha per le mani, un'uscita notturna per un sospetto convegno extraconiugale. Come dire che eventualmente Quayle non certo l'unico ad avere debolezze.

Franco Pantarelli

L'uomo di Bush è davvero consumatore di marijuana?

Nelle ultime strip un giornalista cerca la verità fra mille intralci

Gli ultimi fumetti di Trudeau contro Quayle. In basso, strip del '90

da Enzo Baldoni. Saranno pubblicate su «Linus»

Il cartoonist Garry B. Trudeau

Per le autorità il politico è «pulito». Ma perché lo spacciatore che lo accusava venne messo in isolamento?

Il vicepresidente Dan Quayle

Lo studioso, accusato di giustificare il nazismo, sostiene che è ora di revisione storica

Hitler inevitabile? Nolte insiste, Spiegel attacca

Il direttore Augstein: il suo ultimo libro è disgustoso

storico Ernst . Nell'ultima opera, conferma la vecchia secondo cui «non si può separare l'annientamento degli ebrei dalle premesse più importanti, cioè lo fra marxismo e antimarxismo»

«La Germania è scesa in guerra solo contro il bolscevismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nuovo polemica aspra, come sempre accade quando a imporsi sono i temi più dolenti per il pensiero e l'immaginazione storica tedesca: il nazismo e l'Olocausto. densa d'emozioni, sempre accade quando a suscitarla è Ernst Nolte, storico fra i più autorevoli ma fra i più osteggiati per le sue tesi di revisione critica. L'ultima sua opera - *Pensare la storia nel ventesimo secolo*, che uscirà presto in Italia da Sansoni (dove è appena apparso il saggio *Nietzsche e il nietzscheanesimo*) - divide i recensori. Il quotidiano conservatore *Frankfurter Allgemeine* dica il libro «un'esposizione esauriente quale mancava da tempo e particolarmente benvenuta». Il direttore dello *Spiegel*, Rudolf Augstein, gli scaglia le maledizioni della sinistra intellettuale: accusando l'autore di eccentricità e di insania fino a metterne in dubbio le capacità storico.

L'occasione una «mancata sconfessione»: nelle 680 pagine libro, Nolte non ritratta le tesi che cinque anni fa scatenò putiferio storiografico e politico, non rinnega le connessioni fra nazionalsocialismo e marxismo. Resta valido, per lui, che «la Germania ha potuto fare la seconda guerra mondiale soltanto perché voleva essere la punta di un movimento internazionale in opposizione al regime bolscevico». E corregge la lettura dell'Olocausto che già gli valse scomuni «Non si può separare l'annientamento degli ebrei dalle sue premesse più importanti, cioè lo scontro fra marxismo e antimarxismo. Se il bolscevismo era davvero la realizzazione marxismo e se gli ebrei erano rappresentati più di ogni altro gruppo in questo mento, infine un antimarxi coerente voleva essere così radicale come il suo nemico mortale, allora gli ebrei - e un capro espiatorio da scegliere a caso - dovevano diventare gli una controvolontà radicale di annientamento».

Gli strali di Augstein sono intinti nel veleno: «Si poteva spe che l'autore si sarebbe riti alcune posizioni astruse... Dalla sua penna uscito invece un altro scritto giustificazione mascherato con un astruso costume da Arlecchino. che l'autore ha sempre avuto fama di eccentrico filosofo, si può presumere che fosse in piena coscienza quando l'ha scritto». Ma c'è dell'altro, in questa recensione.

Per esempio, il direttore dello *Spiegel* confessa di essere rima bocca aperta» di fronte al capitolo su Martin Heidegger che, secondo allievo Nolte, «vide la Germania di Hitler impegnata in guerra difesa» e «sembrò aver notato appena l'aspetto antisemita del nazionalsocialismo».

C'è, soprattutto, il commento sprezzante a proposito delle pagine dedicate alle «Defensive Gaskammer». Nolte cita nel libro lettera scritta dal pubblicista ebreo Kurt Hille a Erik Reger nel 1948 («in Germania lo spirito è stato diffamato come oppositore dell'anima finché l'anima irrazionale decise di difendersi contro di esso con le camere a g »). Gli replica Augstein: «Il vero erudito non deve spaventarsi fronte a nulla», e poi: «Qui non è più uno storico che parla.... Quest'ultima opera Nolte è, secondo i punti di vi disgustosa, irritante, gloriosa».

Nolte, che finora aveva scelto non ribattere alle recensione «perché anche qualitativamente non ne vale la pena», reagi pacato. Al telefono da Berlino, spiega che Augstein il rapporto sempre particolare, da quando nell'86 il direttore dello *Spiegel* lo accusò di «voler sminuire la portata del nazismo facendolo derivare gulag» e, subito dopo, scrisse una lettera giornale *Welt Sonntag*, «invitandomi all'autoflagellazione».

Tanta emotività, secondo lo storico, ha una spiegazione semplice e terribile: «In Germania parlare dell'Olocausto difficile. Molti vorrebbero limitarsi a ripetere le evidenti: che l'Olocausto suscita disgusto e Auschwitz stata l'irruzione del male nel mondo. Mi sembra, invece, che sia venuto il considerare la questione al là di quanto stato detto e ripetuto. tutte le novità, questa tesi suscita irritazione fra quanti restano attaccati alle idee di sem .

Emanuele Novazio

Al castello di Rivoli, in mostra opere dal '68 ad oggi

Lo scultore della terra

Penone, l'abbraccio con la natura

RIVOLI

GIUSEPPE Penone, lo scultore che lavora sugli alberi e sulla natura, inaugura oggi una grande mostra al Museo d'Arte Contemporanea [illegible] Castello di Rivoli, che resterà aperta fino al [illegible] febbraio [illegible]. A cura di Ida Gianelli e di Giorgio Verzotti, è la prima ampia retrospettiva dedicata all'artista torinese da un museo italiano. Penone ha iniziato giovanissimo, a ventun anni nel 1968 a Garessio nelle Alpi Marittime, [illegible] percorso artistico che [illegible] è subito imposto per la sua novità e originalità, al [illegible] fuori di schemi o influenze; e così è rimasto, accrescendosi fino [illegible] oggi, sottolineato da molti riconoscimenti internazionali.

Attraverso una sessantina di opere dal 1968 a quest'anno, possiamo rileggere una poetica (documentata in un accurato catalogo Fabbri) tra le più affascinanti per invenzione e profondità intellettuale nel nostro panorama artistico.

Gli alberi visti dall'interno

Nelle sale del secondo piano [illegible] Castello incontriamo antiche travi di legno che, aprendosi come libri, rivelano all'interno [illegible] loro immagine segreta di alberi altissimi, impronte del corpo su mucchi di foglie, otri di creta in forma di soffio, patate antropomorfe, grandi palpebre ricalcate su tela, [illegible] unghie di vetro.

Queste opere ci riportano [illegible] uno stato originario, di dialogo [illegible] gli elementi primari che ci circondano, mediante interventi minimi e elementari che dilatano la nostra sensibilità del vedere [illegible] del sentire. Un operare poetico che coinvolge i cinque sensi dell'uomo, in un rapporto di osmosi con la natura, letta e indagata dall'artista nei suoi processi di crescita, di energia, di forza, attivati sempre in uno

«Ripetere il bosco» (1969): una delle prime opere di Penone

scambio fisico e mentale tra l'elemento vegetale e l'umano.

Proprio in questa insistenza sulla nostra capacità fenomenica e concettuale del «vedere attraverso» è la forza del lavoro artistico di Penone, che lo differenzia dai compagni di strada dell'Arte Povera.

Emblematiche in tal [illegible] sono le sue opere sul tema dell'Albero; da [illegible] pesante trave di legno, mediante intaglio, l'arti-[illegible] [illegible] riaffiorare la forma e l'immagine che l'albero [illegible] tronco [illegible] rami aveva a [illegible] determinata età, ricongiungendo così l'oggetto alla natura. E' [illegible] [illegible] [illegible] primo «Albero scortecciato», lungo quattro metri, dal titolo «Il suo essere nel [illegible] anno di età»: Penone vi allaccia due tempi biologici, perché l'età ritrovata della pianta coincide con quella che [illegible] lui, allora.

L'occhio e la manualità sono i due strumenti principali dell'artista, che rifonda il linguaggio della scultura, conducendolo a integrarsi con i processi autonomi della natura: nell'opera «Patate» del 1977, Penone ha posto alcuni calchi di parti del [illegible] volto nella terra. Labbra, naso, orecchio sono stati messi a contatto con tuberi di patate che crescendo [illegible] [illegible] adattati agli elementi antropomorfi da lui poi fusi in bronzo. Dal 1970, l'artista lavora sulle impronte della pelle, [illegible] mettere in evidenza il punto di contatto diretto tra corpo [illegible] materia, tra pieno e vuoto, «secondo le infinite possibilità dell'uomo di toccare le cose e di esistere comunque», [illegible] egli [illegible] dice. In mostra, oltre le bellissime «Palpebre» del 1989 a ricalco proiettate [illegible] su tela, che hanno sorprendenti analogie con le nervature [illegible] ali [illegible] farfalle, segnaliamo i «Gesti vegetali», impronte della sua pelle fuse in bronzo come cortecce arboree che, commiste a cespugli [illegible] vaso, si allacciano al tempo di crescita del vegetale.

In un'altra recentissima opera in acciaio, «Suture», l'artista focalizza la sua attenzione sulla centrale creativa dell'uomo, il cervello, attraverso l'immagine macroscopica e [illegible] negativo delle suture che sigillano le quattro parti della calotta cranica.

Il tema della memoria

«E' un disegno che abbiamo dentro» osserva Penone, dinanzi alle impronte delle ondulazioni irregolari, che rivelano come il materiale duro dell'osso sia stato segnato [illegible] deformato dalla massa morbida del cervello.

Questo tema della memoria di un contatto è allargato [illegible] Penone con un'opera dal titolo «Contour Lines» [illegible] 1989; riproduce, mediante un calco in ghisa, la deformazione compiuta dal passaggio quotidiano degli operai su scale e pianerottoli in pietra di una ex fabbrica di [illegible]alifax in Inghilterra. Ancora, sono coinvolti i nostri cinque sensi, come sottolinea l'artista, nel «guardare, toccare, sentire, calpestare le azioni dell'uomo accumulate nel suolo... Riuscire a vedere l'occhio della terra».

Mirella Bandini

Il compositore, sarcastico: «Se diventerò grande come lui la mia Pietrogrado sarà Sciostakovicgrado»?

Dimitri Sciostakovic. Le 150 lettere che Sotheby's metterà all'asta sono indirizzate a Tanja Glivenko, con cui il compositore fu fidanzato per cinque anni

Scoperte le lettere inedite, con molti giudizi politici

Sciostakovic all'amata «Lenin sì, Leningrado no»

AUTORITRATTO epistolare di giovane buontempone, destinato a diventare [illegible] dei geni musicali più tormentati del ventesimo secolo. Le 150 lettere inedite che Sciostakovic, poco più che adolescente, indirizzò all'innamorata Tanja Glivenko, conosciuta durante [illegible] [illegible] [illegible] in Crimea, sono la testimonianza estroversa di un grande artista agli esordi, una profes-[illegible] di sanguigna fede nella vita. Inscrutabile dietro lo scher-[illegible] pubblico [illegible] famosi occhialini, il compositore russo svela qui le proprie passioni musicali e politiche, su cui si abbatterà la [illegible] della [illegible] staliniana.

Le lettere a Tanja, cinquecento pagine scritte tra il 1922 e il 1927, saranno messe all'asta da Sotheby's, a Londra, il 6 dicembre. Ci restituiscono Sciostakovic impegnato nella stesura della sua prima sinfonia, critico verso Lenin e gli altri leader comunisti, crudo nel giudicare i colleghi, il venerato Taneyev in testa.

In quegli anni, l'intellighenzia discuteva su quanto dovesse essere sovietica l'arte: non era stata ancora sottomessa [illegible] regime. Il giovane Dimitri, comunista convinto, ma schierato [illegible] i sostenitori della professionalità dell'artista (in contrasto con chi voleva asservire la musica alla lotta di classe), con-[illegible] all'amata, il [illegible] novembre 1923: «La soppressione del partito comunista nella Germania di Weimar mi ha sconvolto... Ora tornerà l'aristocrazia a succhiare il sangue del proletariato». Due mesi dopo, in occasione della morte di Lenin, scrive: «Cara Tanjetchka, sono molto, molto triste», ma non esita a condannare con [illegible] la proposta di mutare il nome della sua Pietrogrado in Leningrado: «Lenin era contrario alle cerimonie. Se diventerò grande quanto lui, [illegible] città sarà forse ribattezzata "Sciostakovicgrado"?».

La bruna Tanja, figlia di un letterato moscovita, è naturalmente ben più di [illegible] compagno con cui discutere di politica. Sciostakovic la mette a parte dei propri successi e delle proprie considerazioni sull'arte. Con la sua musa (una lettera dell'11 settembre 192[illegible] rivela che il trio numero 1 per violino, violoncello e pianoforte [illegible] dedicato a lei), il giovane Dimitri è prodigo di aneddoti: «L'insegnante, Maximilian Steinberg, ha stracciato il terzo movimento della [illegible] prima sinfonia - scrive il [illegible] febbraio 1924 -. E' sbottato: "Non posso dir niente su questa musica", e ha fatto a pezzi la partitura».

La corrispondenza amorosa del compositore è fitta di episodi gustosi. Steinberg e il direttore Nikolaj Malko erano intenzionati a cancellare le parti del clarino [illegible] del [illegible] dalla [illegible] prima sinfonia, perché sostene-[illegible] che non vi fossero strumentisti in grado di eseguirle. All'epoca, Sciostakovic suonava nell'orchestra di un cinema, per pagare i debiti e l'affitto [illegible] un pianoforte: «Cara Tanja, li ho presi in contropiede - rivela -. Quelle parti le ho fatte suonare ai miei colleghi del cinema».

Dispensa con libertà, il maestro, giudizi estetici sui contemporanei: ama *L'amore delle tre melarance* [illegible] Prokofiev, detesta Isadora Duncan.

Trabocca di una gioia grandiosa, di geniale furore, la lettera del [illegible] febbraio 1926, [illegible] cui il compositore cerca di comunicare l'incomunicabile: l'ebbrezza [illegible] [illegible] fatica della creazione. Dopo un'esecuzione del suo ottetto per archi, scrive: «Udire i frutti delle mie notti insonni, nati in condizioni difficili, e sentire con tutto [illegible] mio essere il [illegible] lavoro creativo, carne della mia carne, sangue del mio sangue, [illegible] è gioia questa? Dopo mi sono precipitato fuori [illegible] ho corso come un pazzo attorno al Conservatorio. Volevo che tutti fossero felici come me».

La corrispondenza epistolare con Tanja termina nel 1927. Quell'estate Sciostakovic incontra Nina Varzar, che sposerà cinque anni più tardi. Si [illegible]prossimano per lui tempi difficili: cadrà in disgrazia nel 1936, per aver scritto l'opera *Lady Macbeth*, storia di una Bovary russa passionale [illegible] [illegible] All'indomani della «prima», cui aveva assistito Stalin [illegible] perso-[illegible] [illegible] editoriale [illegible] firmato della Pravda [illegible] definirà «musi-[illegible] urlante e nevrotica, buona a stuzzicare i gusti perversi della borghesia».

Maria Chiara Bonazzi

LETTERE AL GIORNALE

Il referendum sulla droga e il sistema fiscale italiano

Un referendum contro la repressione

Ho firmato in questi giorni la mia adesione al referendum «sulla droga» e vorrei invitare anche altri cittadini [illegible] seguire il mio esempio.

So che esistono molte perplessità in merito: il referendum è stato presentato, fin dall'inizio, come il seguito di una campagna antiproibizionista tendente a liberalizzare non so-[illegible] il consumo, ma anche il commercio delle droghe. Personalmente considero l'antiproibizionismo una tesi non solo legittima, [illegible] anche stimolante.

Tuttavia il referendum non riguarda questo tema. Esso non prevede la cancellazione di alcuna delle norme che vietano e puniscono il commercio delle droghe (queste [illegible] peraltro contenute nelle leggi dello Stato italiano e in convenzioni internazionali ratificate [illegible] quasi tutti i Paesi del mondo, dunque non sono sottoponibili ad abrogazione con strumenti referendari!).

Il quesito del referendum riguarda esclusivamente la cancellazione di quelle norme della legge Jervolino-Vassalli che puniscono l'uso personale delle droghe [illegible] di alcune procedure, ad esempio l'obbligo per i medici [illegible] segnalare i casi [illegible] uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, che favoriscono più la repressione che l'assistenza.

Il referendum è perciò antirepressivo, non antiproibizionista. Io penso che [illegible] [illegible] soltanto una minoranza è favorevole alla liberalizzazione delle droghe, possa esistere una maggioranza che rifiuta la pu-[illegible] di chi ne fa uso e il carcere per i tossicodipendenti. E' evidente infatti l'assurdità di avviare al circuito penale cittadini per lo più giovani che indulgono in un comportamento [illegible] particolarmente rischioso (assuntori di droga *leggera*) [illegible] soggetti a problemi sociali e caratteriali che il carcere può solo aggravare (tossicodipendenti).

Ricordiamoci anche che fino ad oggi la nuova legge sulla droga ha contribuito all'aggravarsi della crisi del sistema giudiziario, per non parlare dell'impiego delle forze dell'ordine [illegible] del sovrappopolamento delle carceri. Ciò si riflette in una minore disponibilità dell'apparato giudiziario per combattere la piccola e grande criminalità.

E' dunque maturata la consapevolezza che le ragioni della solidarietà e della sicurezza possono coincidere? Io credo di sì: oggi basta una firma per vincere una battaglia giusta.

Annelisa Ubertone, Asti
Comitato Centrale del pds
Consigliere Provinciale pds

Leopardi int[illegible] le teorie di Darwin

Su *La Stampa* del 5 novembre Mario Ciriello ha parlato [illegible] dramma di Darwin. Di fronte ai progressi della scienza, la cultura ufficiale oppone resistenze o rimozioni e ciò sembra accadere [illegible] proporzione della novità e genialità delle scoperte in quanto alterano consolidati equilibri. La storia [illegible] piena [illegible] esempi.

Forse non tutti sanno che Leopardi, del quale la nostra cultura non ha ancora valutato a pieno l'eccezionalità e vastità [illegible] pensiero, aveva già intuito la straordinaria scoperta di Darwin. Lo dimostrano gli scritti che trascrivo e che trattano della medicina.

C. Darwin [illegible] *L'origine dell'uomo* (febbraio 1871), affronta il tema della selezione naturale sull'uomo, il quale, con la sua «arte» (termine leopardiano), con la tecnica [illegible] riuscito a modificare l'ambiente per cui la sele-[illegible] non [illegible] più naturale: «Noi selvaggi le debolezze del corpo e della mente sono subito eliminate; quelli che sopravvivono mostrano normalmente un vigoro-[illegible] stato di salute. [illegible] uomini civilizzati, d'altra parte, facciamo di tutto per arrestare il processo di eliminazione; costruiamo asili per pazzi, storpi e malati, istituiamo leggi per i poveri ed i nostri medici esercitano al massi-[illegible] la loro abilità per salvare la vita di chiunque all'ultimo momento... Così, i membri delle società civilizzate propagano il loro genere».

Esattamente 50 anni prima, Leopardi, il [illegible] ottobre 1821, scrive che la medicina «non è naturale. [illegible] tirar sangue, tanti farmachi velenosi, tante operazioni dolorose, ec. [illegible] ignote a' popoli naturali, e [illegible] [illegible] natura. Ma lo stato fisico dell'uomo, essendo oggi e sempre più divenendo lontanissimo dal naturale, è conveniente e necessaria un'arte [illegible] dei mezzi non naturali per rimediare agli incomodi di un tale stato (vedi Celso, Sull'origine della medicina). Ovvero il tirar sangue è contro natura. Ma l'inconveniente che lo esige essendo [illegible] accidenti di cui l'ordine naturale non è colpevole né responsabile, il rimedio è conveniente ancorché non naturale, ma [illegible] conveniente per accidente».

Tre capoversi più [illegible] [illegible] tutto ciò si veda che il progresso della ragione tende essenzialmente, non solo a rendere infelici [illegible] ma a distruggere la specie umana, i viventi, o esseri capaci di pensiero e l'ordine naturale».

dott. **Eugenio Gebringer**
Roma

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor del Buono, di fronte agli assurdi commenti dei media sugli avvenimenti tedeschi [illegible] esprimere [illegible] mia opinione. E' semplicistico e fazioso parlare di razzi-[illegible] smo quando in uno Stato europeo [illegible] scatena la rabbia popolare contro gli stranieri. Tutta l'Europa conosce un momento di stallo economico dopo [illegible] grande crescita, e in alcuni Stati, tra cui il nostro, si parla già di recessione. La cieca politica permissiva ha lasciato che milioni [illegible] stranieri si [illegible] in tessuti sociali a [illegible] completamente estranei...

Andrea Frumento, Albenga

Ma davvero ci scrive un nazista?

NON sono sicuro di aver decifrato esattamente la sua firma, la sua lettera, comunque, è di quelle che non ammettono dubbi. Lei, infatti, afferma: «Come si può pretendere che le popolazioni residenti [illegible] reagiscano di fronte a una tale massa di immigrati, soprattutto quando i problemi locali sono gravissimi? Ci si deve mettere [illegible] testa che non [illegible] possono risolvere i problemi degli altri se [illegible] [illegible] risolvono prima i propri. La Germania avrà quest'anno un deficit superiore a quello italiano (il che è tutto dire!) e deve mantenere 4,8 milioni di stranieri. Come pensa che si senta un disoccupato tedesco quando si accorge che il suo governo presta maggiore attenzione ai problemi degli immigrati che ai suoi? Il razzismo non c'entra nulla...». La sua visione economica è perentoria. «Se ci fosse pane [illegible] lavoro per tutti nessuno protesterebbe contro gli immigrati. Non [illegible] un [illegible] che i movimenti xenofobi siano più forti proprio dove i problemi di integrazione sono più gravi. Bisogna frenare l'immigrazione immediatamente, altrimenti tutta l'Europa esploderà. In Italia per ora c'è solo la Lega; [illegible] G[illegible] già si alzano le svastiche. Per me va bene, [illegible] sono nazista; ma per voi è ora di svegliarsi [illegible] di porre rimedio...».

Avrò letto giusta la sua firma? Si tratta proprio di Frumento o di che altro? Un normale cognome o un nome di battaglia? Sarebbe singolare se, in questa rubrica in [illegible] per pudore non firmano le persone gentili, firmasse [illegible] nome e cognome un nazista. E avrò letto giusto la sua qualifica? Proprio nazista o che altro? Un nazista che [illegible] scrive per sconfessare qualsiasi rigurgito di difesa della razza, per valutare tutto in termini economici [illegible] per chiamarci alle armi contro l'invasione. Non si finisce mai di imparare. E se invece di un'esplosione, nel nostro futuro, ci fosse un'alluvione?

[illegible] del Buono

In Italia tributi da sistema [illegible]

Nel corso del 1990 la Liguria [illegible] versato allo Stato italiano per tributi oltre 27 mila miliardi, [illegible] lo Stato ha restituito solo il 10% di tale [illegible]. Tutto questo può accadere perché la nostra regione non ha la minima autonomia.

Nella Confederazione elveti-[illegible] dove la struttura dello Stato è federale, accade esattamente il contrario: i singoli Cantoni trattengono il 90 [illegible] anche il 92 per cento delle imposte, e solo il rimanente 10 o 8 per cento viene versato alla capitale per far fronte ad esigenze comuni di tutti i Cantoni.

Più che [illegible] giusta tassazione, pare un sistema fiscale di stampo coloniale. Roma, [illegible] [illegible] quando la struttura dello Stato rimarrà centralizzata, potrà continuare ad intascare indisturbata.

Antonio Corradi, Sanremo

Le nostalgie di Alberto Sordi

Un «bravo!» all'Albertone nazionale che ha avuto il coraggio di *esternare* ciò che tanti di noi sentono ma non [illegible] dire. Mi duole dissentire [illegible] Paolo Guzzanti [illegible] cui apprezzo moltissimo l'arte di scrivere e la vivida intelligenza) [illegible] è sacrosantamente vero: il tanto deprecato «ventennio» [illegible] fu quello spauracchio che usano dipingerci. Chi lo visse sa che non ci si stava poi tanto male. Anzi, sotto molti aspetti, meglio di adesso.

C'era sì più miseria ma più onestà [illegible] minori intrallazzi a tutti i livelli. Mafia, camorra e 'ndrangheta erano in letargo; sequestri [illegible] persona, rapine [illegible] microdelinquenza ci erano ignoti. [illegible] poteva girare tranquillamente in città ad ogni ora del giorno e della notte; le Cenerentole di allora potevano fuggire dal ballo a mezzanotte e tornarsene a casa senza l'incubo [illegible] vi[illegible] e dello stupro ad ogni angolo.

C'era più allegria, nonostante tutto. Le servette (allora si potevano chiamare così) cantavano, sfaccendando, dai balconi; di sotto, i garzoni, zigzagando in bicicletta, rilanciavano [illegible] ritornello delle belle canzoni di quegli anni (che piacciono ancor [illegible]). Mentre ora vediamo tanti ragazzi aggirarsi con la cuffia sulle orecchie e il muso duro e tetro come se ascoltassero un «Requiem».

[illegible] Lera, Viareggio

«Alla [illegible] età [illegible] cambio lavoro»

Leggo con sorpresa e fors'anche con raccapriccio che alla mia veneranda età [illegible] per cambiare mestiere: che l'*Indipendente* mi avrebbe offerto [illegible] fare il caposervizio sportivo [illegible] dunque occuparmi di rugby e ciclocross. Naturalmente non è vero niente di niente. E siccome il mio numero di telefono figura sull'elenco, il cronista ci avrebbe messo nulla a verificare la consistenza [illegible] una tale panzana.

Giampiero Mughini, Roma

La [illegible] che la direzione dell'*Indipendente* aveva pensato a Mughini [illegible] numero 1 dello sport c'era stata data [illegible] un giornalista di quello stesso giornale.

Prendiamo atto che la cosa non ha avuto alcun seguito.

Anni 80. Come cambia la seconda rete nell'era di Berlusconi: fra «Beautiful» e la «trasgressione controllata»

Raidue, e venne l'era dei serial

Cresce il Tg dell'una, trionfano Arbore e Funari

Carmen Lasorella, uno [illegible] volti imposti dal Tg2, e in basso [illegible] Moss, che interpreta Ridge [illegible] «Beautiful», con la moglie. A sinistra Gianfranco Funari e, nell'immagine grande, Renzo Arbore con Bracardi in «Quelli della notte»

La tv «paludata» adesso lancia i programmi più popolari

La scoperta più «forte»: un comico sconosciuto di [illegible] Benigni

ROMA

TERZO decennio del «secondo canale», che [illegible] mai siamo abituati a chiamare Raidue: dall'inizio degli Anni Ottanta ai giorni nostri. Che [illegible] è accaduto da allora ad oggi? Che questa rete televisiva pubblica una volta austerissima fino a sfidare in qualche caso la noia, paludata, collaudata e discretamente laica in [illegible] politico ma anche culturale, ha cambiato rapidamente pelle diventando quel che possiamo vedere oggi, almeno dal lunedì al venerdì (per il weekend le [illegible] cambia alquanto).

In che modo è cambiata? Diventando prima di tutto la rete della fortunata soap opera *Beautiful*, cui vanno aggiunti i vari serial che l'hanno gradualmente e progressivamente fardellata, fino a renderla una televisione raramente distinguibile da una televisione commerciale.

Come si è svolto questo non graduale trapasso? Riprendiamo l'album che abbiamo già cominciato a sfogliare e diamo un'occhiata alle foto. Ecco il gruppo, anzi la banda Arbore di *Quelli della notte*, che segnano l'epoca del materasso e del [illegible] capisco ma mi adeguo» di Maurizio Ferrini, primo demolitore reale [illegible] socialismo reale; ecco la grande produzione Rai del *Cristoforo Colombo* e del bel *Pinocchio* di Comencini. Cambiano le facce: ecco [illegible] [illegible] *A bocca aperta*, da Telemontecarlo, il prode e traumatizzante Gianfranco Funari (che adesso dalle reti di Berlusconi si diverte a dare del «mentitore» a Giampaolo Sodano, direttore in carica della rete).

Il decennio degli Ottanta andrebbe suddiviso in due età fondamentali: prima e dopo la prepotente affermazione di «Canale 5» e poi delle altre reti passate alla Fininvest di Silvio Berlusconi.

Durante i primi Anni Ottanta, essendo direttore Pio De [illegible]rti Gambini, la rete due fu spesso accusata di [illegible] voler fare una seria concorrenza alla tv Fininvest, dal [illegible] che entrambe le reti avevano un istituzionale rapporto di simpatia [illegible] [illegible] il psi [illegible] Bettino Craxi.

C'è da ricordare che sotto quella gestione la [illegible] non spese tutto il denaro che le era stato assegnato nella feroce ripartizione aziendale, sicché una cospicua fetta [illegible] capitale fu restituita alla Rai come un «utile», che in realtà fu utilissimo a Raiuno. Ma sotto la stessa gestione la rete fu al centro di un caso clamoroso: la trasmissione con «candid camera» *AAA Cercasi*, durante la quale si vedevano alcuni [illegible] ripresi, a loro insaputa, mentre si dedicavano ad amori mercenari. Nel frattempo Giovanni Minoli aveva costituito una sorta di mini-network all'interno della rete, e dall'interno della sua quasi privata repubblica televisiva sfornava un giornalismo settimanale [illegible] molto aggressivo.

Ma la rete nel frattempo [illegible] riuscita a varare [illegible] sistema giornalistico di qualità crescente, finalmente [illegible] riconoscibile e separato dalla prima rete, forte del Tg1, tradizionale ed ecumenico. E' interessante ricordare com'era [illegible] la testata. Subito dopo la riforma della Rai del 1975, e quindi con l'assegnazione delle tre reti alle aree politiche democristiana, socialista e comunista, si [illegible] posto il problema di un telegiornale che rappresentasse nel suo complesso l'Italia non-democristiana, genericamente [illegible] sinistra.

La riforma del 1975

Massimo Fichera, che fu il direttore del secondo canale nella transizione dalla vecchia alla nuova Rai, ricorda che in quei primordi esisteva soltanto [illegible] dirigenza generale per la cultura, diretta da Fabiano Fabiani e una per lo spettacolo, diretta [illegible] Angelo Romanò, entrambi impegnati su tutte e due le reti.

Con la riforma del 1975 bisognava camminare [illegible] le proprie gambe; [illegible] rete, con una scelta temeraria, lasciò perdere il programma di Mike Bongiorno (concepito per invogliare gli italiani a comperare l'antenna con [illegible] ricevere il nuovo canale) e affidò l'informazione ad Andrea Barbato, che diventò così direttore del nuovo Tg2, rinunciando a fare il vicedirettore di Scalfari che aveva appena fondato *La Repubblica*. Quando Fichera e Barbato presero la rete neonata nelle loro mani, l'ascolto (assente [illegible] Berlusconi dalla scena televisiva) non superava il quattro per cento. Dopo quasi cinque anni, quando Fichera fu rimosso dallo stesso psi che lo aveva scelto, l'ascolto della rete sfiorava il 40 per cento, con uno staff dirigente che era formato [illegible] Luigi Martucci, Sergio Bruno, Giovanni Leto, Carlo Canepari, Marino Tartara, la prima donna dirigente della Rai, e dal cattolico Giobatta Cavallaro.

Quel gruppo dirigente plasmò per primo la «cosa» ancora [illegible] informe, che era il secondo canale, creò lo slogan di una televisione capace [illegible] proporre una «trasgressione controllata», che poi [illegible]be i suoi momenti più clamorosi con Arbore, con *Il Testimone* di Giuliano Ferrara, e in genere con trasmissioni che, dopo quindici anni [illegible] omogeneità, provassero che era possibile dire anche «no», e non soltanto sì. Fu richiamato in servizio Dario Fo che [illegible] [illegible] cacciato per sempre dopo [illegible] Canzonissima-scandalo (con Franca Rame) [illegible] 1963. [illegible] aprì, con «L'altra domenica» [illegible] Arbore, la stagione della satira, in un'epoca [illegible] cui i dirigenti di questa rete andavano a curiosare nei cabaret e nei teatrini off, a caccia di [illegible]ici. Così, per esempio, proprio Massimo Fichera scoprì all'«Albericbino» di Roma lo sconosciuto toscanaccio Roberto Benigni, trascinato nella prima trasmissione «imbarazzante e divertente» che fu *Televacca*.

Se la gestione di Fichera era stata sperimentale e [illegible]te assimilabile, per stile e intenzioni, a quella che poi introdusse [illegible] Guglielmi in Raitre, quella di De Berti ebbe il compito, e anche la sventura, di dover fronteggiare l'ondata [illegible] della tv berlusconiana. I socialisti decisero [illegible] affidare la rete ad [illegible] giornalista, Luigi Locatelli, che veniva dalla carta stampata, *Il Mondo*, *il Giorno*, prima [illegible] diventare un eccellente reporter televisivo. Sotto il regno [illegible] Locatelli riprese il patriottismo di rete e si dissolse quel senso di resa e di minorità che, a torto o a ragione, aveva un po' fiaccato il nerbo creativo.

Certamente alcune scelte furono coraggiose, anche se poco fortunate (come quella della lunga serie musicale di *Doc*), ed altre casualmente felicissime, come l'acquisto di Beautiful.

Duello a colpi di «giallo»

Una dimenticata ma [illegible] infelice invenzione fu quella [illegible] *Giallo*, con Enzo Tortora, contro cui la Terza Rete schierò il suo *Telefono Giallo* guidato con classe [illegible] Corrado Augias. Fu poi [illegible] volta del varietà napoletano *Cocco* [illegible] Porcelli, Cerruti e Santori, autori arboriani.

Locatelli rimise in vetrina, recuperandolo da una lunga eclissi [illegible] Gianfranco Funari, che collocò nella posizione poi rimasta classica: l'ora di mezzogiorno, ciò che portò una fascia oraria quasi inesistente al 27 per cento. Proprio questo successo permise di [illegible] ben visibile l'eccellente prodotto Tg2, ormai diventato adulto: da quattro milioni di ascolto passò impetuosamente a sette ed oltre, condotto da Amen, Vallone e quindi [illegible] [illegible] giornali[illegible] tanto brave quanto belle che consolidarono la fortuna della testata, e anche quella del crescente Tg3. Oggi il Tg2 delle tredici [illegible] una media d'ascolto consolidata [illegible] sei milioni e mezzo.

Furono lanciati personaggi di spettacolo come Michela Mirabella e Toni Garrani con *Aperto per ferie* che [illegible] un grande successo di critica, [illegible] [illegible] meno solido di ascolto, o Jocelyn che frivoleggiava con *Il Milionario*, quattro telecamere e un elenco del telefono per cinque milioni d'ascolto, unico programma italiano acquistato in blocco negli Stati Uniti.

Altri volti consolidati della rete furono quelli della fiction di qualità: *L'ispettore Derrick*, *Miami Vice*, *Quando si ama*, [illegible] anche [illegible] [illegible] *di Zeno* [illegible] Bolchi, *La Storia*, cominciata sotto la direzione di De Berti, e *Il treno di Lenin* (premio per la Fiction di Montecarlo, che tuttavia suscitò polemiche in casa socialista perché la stesura originaria aveva subito una certa attenuazione [illegible] carattere antisovietico).

Un [illegible] colpo della rete fu la serie di quattro film di esordienti, coordinata da Ettore Scola e Suso Cecchi d'Amico, mandata in onda [illegible] il titolo *Piazza Navona* (da cui fu lanciato in modo clamoroso Castellitto), bissata poi con quattro «storie di donna», *Una donna Spezzata*, *Come* [illegible] *bene insieme* con Stefania Sandrelli, di Vittorio Sindoni. Un capitolo, anzi un volume a parte, meriterebbe la straordinaria serie *La notte della Repubblica*, [illegible] Sergio Zavoli. Gli ultimi Anni Ottanta conobbero [illegible] forte produzione interna, nella rete, [illegible] prodotti che [illegible] andati in onda recentemente: da *L'Achille Lauro* per la regia di Alberto Negrin, ai *Ragazzi del muretto*, e [illegible] [illegible] *Sarti*.

Il commissario Sarti in particolare ha avuto un eccellente ascolto (tre milioni), probabil[illegible] perché è il primo poliziotto che parla credibilmente italiano, almeno negli ultimi tempi, dopo il tedesco Derrick, l'americano Hunter, Colombo, o i modelli francesi.

Le attuali caratteristiche del «secondo canale» sono quelle che abbiamo [illegible] gli occhi ed incontrano certamente i favori di un pubblico incline ad un consumo rapido di fronte a prodotti [illegible] contenuto culturale e giornalistico non [illegible]mpre rilevante, se solo si fanno alcune eccezioni, come le fortunate inchieste sul comunismo [illegible] Massimo [illegible] Caprara. Indubbiamente la rete ha nel frattempo assunto un'altra e diversa identità, degna di segnalazione e talvolta di lode: quella di produttore cinematografico; ma esula dai [illegible]fini della nostra piccola rivisitazione.

[illegible] Guzzanti

(3 - FINE. I precedenti articoli sono usciti il 1° e il 4 novembre)

Apre domani a Torino una libreria che vuol essere «diversa»: tra i fondatori, Diego Novelli

Una «città del sole» costruita con i libri

Dialogo con la città nel nome di Firpo e Campanella

TORINO

NASCE «La città del sole», e Diego Novelli diventa libraio. Non sarà materialmente lui ad accogliere i clienti fra i banconi, ma certo l'ex sindaco [illegible] Torino, padre nobile del pci «prima della quercia» e [illegible] vicino alla «rete» di Orlando, avrà [illegible] ruolo nel definire l'immagine della nuova libreria che si inaugura domani pomeriggio in via Po 57, nel bellissimo Palazzo Accorsi. [illegible] nome riconduce a Tommaso Campanella, il filosofo rinascimentale che scrisse sotto questo titolo l'opera più importante, e a Luigi Firpo, [illegible] massimo studioso. Al [illegible] calabrese, pensatore dell'utopia, sarà ovviamente dedicata la festa d'apertura: alcune sue poesie verranno lette da Luca Ronconi e dai suoi attori.

La libreria è sorta [illegible] opera di 19 soci fondatori, che si sono ritrovati intorno a Laura Salvetti Firpo - vedova dello studioso scomparso nell'89 - e hanno deciso di creare un punto d'incontro, [illegible] luogo dove si potesse parlare di cultura, di politica, di società e [illegible] di libri, e dove i libri fossero a disposizione in un modo diverso, nuovo anche rispetto alle logiche dominanti del mercato. Fra loro, oltre Novelli, il libraio Gian Franco Fontana (della vicina Book Store, che ha chiuso proprio ieri), il chirurgo Aldo Fontana, il professor Angelo D'Orsi (direttore della neonata [illegible] *Nuvole*), Carla Davico Bonino, Giulio Poli, i piccoli editori Altieri e Sellino, Alessandro Firpo che è anche presidente della società.

La libreria sarà vasta, a tre piani. L'utopia avrà un suo spazio fisico, con i testi più significativi su questo tema: da preziose cinquecentine provenienti da collezioni private alla bibliografia contemporanea. In [illegible] situazione di mercato che «consuma» sempre più rapidamente i libri,

«La città del sole» cercherà di recuperarli, di «ritrovarli» per farli tornare al pubblico: non edizioni antiquarie, ma testi scomparsi dai canali normali di vendita. I primi titoli annunciati (se ne occupa in particolare Giulio Poli) sono [illegible] *Poesie* [illegible] Rilke edite nel '44 dall'Einaudi e l'*Opera critica* di Gobetti uscita nel '27 per le Edizioni del Baretti.

La vetrina sarà importante, pensata come una sorta di «terza pagina», di intervento sugli avvenimenti più significativi nell'attualità culturale e sociale. Parallela alla libreria, un'associa[illegible] si occuperà in particolare di questo aspetto; [illegible] già previsti incontri con la redazione di *Nuvole* e con Gino Paoli.

I programmi e molti nomi [illegible] soci fanno pensare a una linea culturale precisa: avrà anche una connotazione politica? «Niente affatto - ci risponde Laura Salvetti Firpo -. "La città del sole" dovrà [illegible] un servizio per Torino, un luogo d'incontro, uno spazio dove respirare i libri e le idee. I nostri punti fermi sono l'apertura alla vita culturale cittadina e naturalmente la questione morale. Ma, del resto, sono temi su cui ormai insistono anche i vescovi».

Mario Baudino

QUANTE COSE POTETE DESIDERARE, COMPRARE, REGALARE PER NATALE?

ECCO IL CATALOGO.

Sirenetta, migliore musica

Il film a disegni animati «La Sirenetta» [illegible] John Musker e Ron Clements (musica di Alan Menken) ha vinto il festival «Colonna sonora 1991» organizzato dall'ente dello spettacolo. [illegible] premio è stato attribuito dal pubblico che ha assistito alle proiezioni dei film selezionati. Al secondo posto si è piazzato «Balla coi lupi» di Kevin Costner, al terzo «Bix» di Pupi Avati. La manifestazione si è svolta [illegible] il patrocinio del ministero dello Spettacolo, dell'Agis, dell'Anica e dell'Ente di Gestione Cinema. Unico film italiano in gara anche se non [illegible] ancora [illegible] distribuzione regolare nelle sale è stato «Il gioco delle ombre» di Stefano Gabrini che si è aggiudicato la quarta posizione, battendo «Pretty woman» di Garry Marshall (musica [illegible] Newton Howard), «Rossini! Rossini!» di Mario Monicelli, «Black rain» di Ridley Scott (musica di Hans Zimmer), «Nato il 4 luglio» [illegible] Oliver Stone (musica di John Williams).

Predolin: «Non ho l'Aids»

La notizia che Marco Predolin (nella foto) fosse stato contagiato dall'Aids correva insistente da alcuni giorni. Molti a Bologna dicevano che la peste del secolo [illegible] se raggiunto anche il bello [illegible] Canale 5, il presentatore affabile, l'elegante conduttore del «Gioco delle coppie». La notizia è giunta inevitabilmente anche a Predolin, che, sanissimo, dopo [illegible]rsi sorpreso e [illegible] toccato tutto il ferro che [illegible] [illegible] intorno, si è affrettato a smentire e a diffondere la seguente dichiarazione: «Molti giornalisti mi telefonano per chiedermi [illegible] [illegible] malato di Aids, sostenendo che a Bologna si sarebbe diffusa da vari giorni questa notizia. Non è vero, sono vivo, vegeto e in buona salute». Martedì prossimo Marco Predolin interverrà accanto a [illegible] Sabani e a Danila Bonito in «Piacere Raiuno». Non ci resta che augurargli nuovi successi e, soprattutto, [illegible] salute di ferro.

Esce negli Stati Uniti «Vita sul filo», biografia non autorizzata dell'attore

AL PACINO

[illegible] YORK. Al Pacino mette in moto la stampa americana per il suo ritorno a Broadway nel maggio '92 annunciato nei giorni scorsi; e per [illegible] biografia non autorizzata: «Life on the Wire» (Vita sul filo) di Andrew Yule, edito da Donald I. Fine.

Yule scrive che Pacino iniziò con le sigarette a 9 anni, a masticare tabacco a 10; fumare la pipa a 11; e a 13 fermava i passanti per farsi acquistare alcolici; poi venne la marijuana». Tra i compagni di scuola diventò noto come «l'attore»; il suo insegnante tirava in ballo il «fuoco dei gran[illegible] [illegible] siciliani». Cambiò lavoro continuamente: corriere, lustrascarpe, guardiano [illegible] [illegible]si, strillone, maschera nei cinema e alla Carnegie Hall, dove si chiudeva nei gabinetti [illegible] un [illegible].

I paragoni [illegible] Dustin Hoffman non si contano: simili nell'aspetto, rifiutati sulle prime dal prestigioso Actor's Studio, s'incontrarono un giorno alla libreria Rizzoli di Manhattan, dove una signora a caccia di autografi, [illegible] riuscendo a distinguerli, chiese loro di presentarsi; e i due, per divertirsi un po', scambiarono i nomi. Clive Barnes sul «New York Times» definì Pacino «il miglior giovane attore in città» aggiungendo però subito «un Hoffman italiano»; e l'attrice Marthe Keller ricorda che «ad un appuntamento [illegible] Al tutto filò liscio finché entrò nel locale Hoffman. Si odiarono a prima vista».

Sally Kirkland dichiara: «Le donne lo trovino incredibilmente sexy, strano per un piccoletto, [illegible] vero»; mentre Pacino confessa: «Ho sempre bisogno di una donna intorno; sarà per compagnia, credo. Le donne mi eccitano, le ragazzine [illegible]. Una donna può [illegible] 14 anni e [illegible] ragazzina 63. [illegible] ha niente a che fare con l'età, ma [illegible] ciò che hanno dentro».

Nel '73 accettò di parlare estesamente della sua vita sessuale: «Anni fa fantasticavo di [illegible] corteggiato dalle donne più affascinanti; [illegible] [illegible] prendo una relazione seriamente. Sono un romantico; quelle che dicono di voler andare a letto con me mi spaventano; perché sono schiave di qualcosa che [illegible] riescono a controllare».

Il primo incontro sessuale - rivela il libro - lo [illegible] a 9 anni; e tra le tante relazioni elencate spicca quella [illegible] Diane Keaton: verso metà '88 «Herald-Examiner» di Los Angeles [illegible] la notizia della Keaton incinta, rilevando: «Il padre non può che essere [illegible] Pacino». No comment dai due. I giornali riportarono anche [illegible] matrimonio con l'attrice Joanne Alex Skylar, poi smentito: «Non ho divorzi tra le mani. E' un segno di maturità» dice lui.

Shakespeare e la musica gli altri suoi principali interessi. «Shakespeare è una delle ragioni per cui ho continuato a recitare. Talvolta passo intere giornate a declamarlo, unicamente per la gioia di leggerlo. Posso andare avanti anche dieci ore di fila. E' un'ottima terapia, proprio come [illegible] [illegible] [illegible] musicale» e aggiunge: «Ero destinato a comporre [illegible], da sempre il mio primo amore. [illegible] più di musica che di ciò che succede nel tea[illegible]. Così alle feste intrattiene gli amici al piano; coi bongo; o cantando, ascolterebbe per [illegible] le arie di Giuseppe Di Stefano e Jussi Bjorling.

La vedova di Lee Strasberg lo descrive «prestigiatore dilettante che sotto al mantello [illegible] de i vari strumenti del mestiere; e, anche se a volte i trucchi non gli riescono, restiamo sbalorditi, soprattutto dal vederlo incredibilmente concentrato».

Un altro suo hobby è il baseball: la domenica organizza partite nella casa di campagna appena fuori New York, chiamando vicini e amici e cucinando per loro.

I [illegible] gusti cinematografici? «Fellini [illegible] 1/2»; «La Strada»; lo «Scarface» originale [illegible] '32, «Gioventù bruciata»; e dopo aver visto «Fronte del porto» e «Viva Zapata» parlava di Brando come di «un Dio». Il preferito in assoluto «Batte il tamburo lentamente» con Robert De Niro.

Ammira Olivier, George C. Scott, Matthau, Gary Cooper [illegible] specie di fenomeno», Charles Laughton, Jack Nicholson, Mitchum, [illegible] Marvin; e tra le attrici Julie Christie «La più poetica»; Maryl Streep, [illegible] Keaton, Barbra Streisand.

Per Sidney Lumet Pacino è «uomo complicato; [illegible] animale istintivo che prende decisioni lente». Nastassja Kinski dice: «gli piace procedere lentamente, tornare più volte a una scena»; Eddie Murphy confessa: «E' il mio [illegible] preferito. Conosco tutti i dialoghi dei suoi films», e il critico Earl Wilson parla di «Greta Garbo in versione maschile».

Il forte [illegible] per il [illegible] gli fa dire: «I film sono frammentati; non ti sfidano come [illegible] palco; il nocciolo [illegible] nostro mestiere sta lì. [illegible] voglio lavorare e faccio di tutto per evitarlo, ma quando entro in una commedia, questa mi consuma. Sono stato accusato d'inflessibilità fanatica nel mio lavoro. E' [illegible] strano rapporto di amore-odio che ho col teatro».

E' dichiaratamente apolitico, ma ha anche detto: «Abbiamo un [illegible] [illegible] problemi qui in America; il nostro è pur sempre un grande Paese. Nei prossimi [illegible] tratti indicherò il mio netto rifiuto a girare [illegible] film in un Paese fascista. Non potrei andarci. Dove riuscireste a fare [illegible] film come "Serpico"? Non certo in quelle nazioni dove i partiti politici controllano cinema e tv».

Più volte candidato all'Oscar [illegible] è mai riuscito ad ottenere la statuetta e si è limitato a dire: «è bello essere nominati, poi però ti senti un perdente».

Rimpianti? Essere quel giocatore di hockey in «Colpo secco» al posto di Paul Newman; interpretare Modigliani (con Coppola, Bertolucci o Scorsese [illegible] registi); dirigere e scrivere un film sui primi 14 anni della sua vita.

Tra i film rifiutati «Comma 22» di Nichols (per non impegnarsi con la Paramount); il ruolo principale in «Cotton Club»; e disse pure di no a Liz Taylor che lo voleva con sé a Broadway nel revival di [illegible] [illegible] della giovinezza» di Tennessee Williams. Tra i progetti non realizzati, [illegible] remake di «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

Giuseppe Bellaria

Un incontro con lo sceneggiatore Age

«Scrivere un successo? Vi insegno come si fa»

In [illegible] manuale i trucchi del mestiere
«Noi siamo come i guardiani del faro»

TORINO. Chi se non lui poteva scrivere un manuale [illegible] come si fa un film? Chi se non il complice di Scarpelli, l'autore dei più [illegible] film del nostro passato prossimo ad oggi?

[illegible] intitola «Scriviamo un film» il libro pubblicato da Age (Agenore Incrocci) da Pratiche e presentato l'altra sera allo Studio Ritz da Gianni Volpi e Stefano Della Ca[illegible]. «Perché l'ho scritto? perché un manuale del ge[illegible] mancava. Per insegnare i trucchi del mestiere». [illegible] anche perché [illegible] dei principi del cinema italiano, uno che di film ne [illegible] scritti centoventi, [illegible] convinto che l'arte incominci prima di tutto dall'artigianato.

Chi è dunque uno sceneggiatore e come si scrive una sceneggiatura?

[illegible] sceneggiatore è come il guardiano [illegible] f[illegible]. Tutti vedono il faro e la luce, ma nessuno vede il guardiano. Una sceneggiatura si può scrivere in molti modi, [illegible] getto, partendo [illegible] [illegible] folgorante e felice idea. Oppure molto lentamente, scrivendo e riscrivendo.

Un esempio.

«I soliti ignoti», «L'Armata Brancaleone» li abbiamo fatti di getto. «C'eravamo tanto amati», «La terrazza» [illegible] frutto di lunghi ripensamenti.

[illegible] un manuale per im[illegible] il mestiere?

Il mestiere si impare sul [illegible]po. Ma se [illegible] si ha la possibilità di trovarsi dove si [illegible] cinema e televisione, cioè a Roma, [illegible] manuale può servire.

E' vero che da noi gli [illegible]neggiatori principianti pensano subito a realizzare il capolavoro ambizioso?

Non direi. Ogni anno mi capita di leggere decine di sceneggiature come membro della giuria del Premio Solinas. Oggi i giovani che avvicinano al mestiere hanno idee sicure. Ci arrivano copioni [illegible] ogni parte del Paese, è molto importante perché il cinema cresce grazie ad apporti culturali, sociali, regionali nuovi. Sono cominciate le riprese di «La discesa di Aclà a Floristella» da una sceneggiatura premiata al Solinas, di Grimaldi, dal cui libri [illegible] stati tratti «Mery per [illegible]» e «Ragazzi fuori». E' un film che parla di ragazzini nelle solfatare, un [illegible] [illegible] difficile, e soprattutto è [illegible] soggetto italiano.

Age, al secolo Agenore Incrocci

Esiste una nuova generazione di sceneggiatori italiani?

Sicuro. Ce ne [illegible] [illegible] molto bravi. I rappresentanti del [illegible] cinema di denuncia. Penso a Petraglia e Rulli, a Bernini e Pasquini.

E' vero che oggi si fa cinema pensando alla televisione?

Certo. Oggi la televisione è diventata un produttore fra i più importanti.

[illegible] [illegible] si fa a girare tenendo conto del successivo passaggio tv?

Per esempio non si vedono più inquadrature di pagine di libri e quaderni dove è importante leggere [illegible] riga [illegible] parole. In televisione non si leggerebbe [illegible] più nulla. [illegible] poi è il trionfo dei primi piani e del dialogo.

Ma è ancora cinema?

Beh, il cinema è un'altra cosa.

Sergio Trombetta

Incontro con la conduttrice di «Chi l'ha visto?», ovvero Nostra Signora degli Scomparsi, che torna su Raitre in «Parte civile», dal 26 novembre

Raffai: la giustiziera delle cause perdute

Il programma dà voce a quanti chiedono la difesa dei propri diritti

Donatella Raffai si è sentita attribuire molti soprannomi: l'impicciona della tv, la donna che gronda umanità da ogni artiglio

ROMA. Non ha lasciato «Chi l'ha visto?» perché non ne poteva più di essere definita Nostra Signora degli Scomparsi, il Segugio più implacabile d'Italia, l'Impicciona della tv, La Donna che gronda umanità da ogni artiglio. No. Polemiche, attacchi, sberleffi, aggressioni [illegible] inevitabili strascichi del [illegible] personale e della popolarità a mezzo video. E successo e popolarità, Donatella Raffai, [illegible] il [illegible] programma ne ha avuto tanto, trascinando sempre più in alto l'ascolto della piccola Raitre nata per restare piccola. Non a caso, andata via lei, il programma dai 5 milioni di media è sceso a 3.

Ma non ha lasciato «Chi l'ha visto?» neanche per i molti milioni che le offriva Berlusconi, e i figli ancora glielo rimproverano, né per la seducente proposta che [illegible] aveva fatto Raidue, e questo se lo rimprovera lei, quanto per restarsene sulla terza rete a proseguire un discorso televisivo che le sta a cuore.

Cos'è? Tante rinunce [illegible] conquistarsi la fama di Santa Laica del Nostro Teleschermo?

Per carità, non ci tengo affatto. Ma quest'estate, quando tutti mi volevano, [illegible] capito che avrei fatto male a lasciare la rete [illegible] mi ha imposto e che mi permette di continuare il mio lavoro in libertà. E sono rimasta.

Legatissima al direttore di Raitre Angelo Guglielmi, il primo che l'ha portata dalla radio alla tv sia pure [illegible] principio solo a quella regionale, al suo gruppo di collaboratori, e soprattutto ad Adriano Catani [illegible] cui ha lavo[illegible] e continua a lavorare, [illegible] anche assai turbata dall'inter[illegible] chirurgico cui si è dovuta sottoporre in luglio per asportare un tumore benigno che poteva ridurla alla paralisi, Donatella Raffai ammette che in quei mesi l'idea di cambiare ambiente non l'attirava affatto. «Sono vecchia, ho le rughe: andare in video non è mai stato il [illegible] sogno. Neanche da ragazza. Lo faccio [illegible] se credo in un programma. Altrimenti, no grazie».

Cosa avrebbe voluto fare da grande?

La regista di filmati per la tv. Ne [illegible] girati, molti, [illegible] gradito molto continuare.

E chi gliel'ha impedito?

Lio Beghin. Avevo realizzato un filmato sulla sparizione della ba[illegible] Rothschild che poi costituì uno speciale condotto da Augias e da me, quando Beghin che era appena arrivato alla terza rete di Guglielmi da Raiuno mi propose di condurre un suo programma sugli scomparsi. Accettai a patto di poter continuare a girare i miei filmati. Poi l'impegno di «Chi l'ha visto?» ha preso tutto il mio tempo.

Ex dipendente della Rca italiana per la quale inventava serate costruite su gente come Vendi[illegible]i, Baglioni, Dalla, ex conduttrice alla radio di eterni «3131» e «Radio anch'io», ex studentessa di corsi di sceneggiatura dove ha avuto [illegible] come l'italiano Ugo Pirro e l'inglese Alan Plater, Donatella Raffai si definisce l'opposto di Mike Bongiorno: «Lui può fare quiz senza soffrire per la ripetitività, io devo cambiare spesso per sperimentarmi in [illegible] che non conosco».

L'esperimento messo in cantiere per questa stagione, tutti i martedì, dal 26 novembre in prima serata, ma uscito fuori l'anno scorso durante la serie del venerdì di «Chi l'ha visto?», si chiama «Parte civile» perché è una risposta alla crescente richiesta di giustizia che si avverte nel nostro Paese. Bellissimo il manifesto: un [illegible] [illegible] spalle [illegible] cui si intravede la nuca abbracciata da un altro uomo di cui si vede solo una [illegible]o. Due gli autori: Adriano Catani e PierGiuseppe Murgia, cinque le ragazze in redazione occupate a prendere le telefonate, molti i servizi registrati o in collegamento, uno il regista: Eros Macchi. L'idea è quella di muoversi soprattutto su tre temi: le denunce contro la [illegible]nalità organizzata, le proteste per le carenze ospedaliere, le domande di maggiore protezione civile. E poi i bambini abbandonati: come salvarli dal destino degli istituti. Dice [illegible] [illegible]: «Ho avuto tante lettere, tante telefonate di gente che mi [illegible] aiuto per casi in cui la scomparsa di persone non c'entrava niente. Qualche volta siamo intervenuti. Poi [illegible] s'è deciso di costruire un programma dedicato a questi problemi per continuare su quella linea di televisione di servizio che fa storcere il naso agli intellettuali ma che a me pare di forte utilità».

Qualche esempio. Chiede assistenza [illegible] donna con quattro figli vedova [illegible] [illegible] marito [illegible] dalla mafia. Chiedono aiuto tre anziane signore di Ischia perseguitate da continui allagamenti proditori del loro giardino. Chiedono che i propri diritti si[illegible] rispettati venti operai da mesi senza salario. Chiede giustizia il padre di una ragazza uccisa dopo che aveva sporto una denuncia per minacce ignorata dalla magi[illegible]. E tutti sono disposti a comparire in televisione con le loro facce, i loro [illegible]i, le loro storie perché la televisione restituisca loro la certezza [illegible] [illegible] in uno stato di diritto. [illegible] non sarà anche questo un programma a rischio? L'ennesima supplenza della tv a deficienze dell'istituzione? Donatella Raffai non risponde ma tre magistrati e un avvocato, consulenti esterni di «Parte civile», dovrebbero garantire da sconfinamenti.

Simonetta Robiony

Cinema Giovani: stereotipi e novità dal mondo

Il padre è odioso la mamma [illegible]

TORINO. Cinema Giovani racconta le cose del mondo con l'empito rabbioso, nauseato o disperato dei registi venti-trentenni: la vocazione internazionale del festival [illegible] smentita al neoprovincialismo italiano, e ottiene [illegible] autentico risultato culturale quando consente di venire [illegible] conoscere tendenze, umori, notizie, desolazioni contemporanee.

«Trys Dienos» (Tre giorni) [illegible] Sharunas Bartas, 27 anni, è il film più atteso anche come occasione d'informazione socio-estetico-sentimentale sulla Lituania adesso. Ludmil Todorov, componente la giuria, racconta le conseguenze sul cinema della miseria 1991 del suo Paese. [illegible] Bulgaria: sino al [illegible] venivano prodotti una ventina di film all'anno, quest'anno è stato prodotto un unico film. Endaf Emlyn riferisce che per il cinema nel suo Paese, il Galles, non mancano i tecnici né mancano [illegible] idee, però i soldi sono pochissimi e si [illegible] a produrre appena un film ogni due anni. La rassegna speciale dedicata ai film di Hong Kong 1985-1991 non si rifà soltanto all'attenzione che il festival ha avuto sempre verso il cinema asiatico. [illegible] pure una conferma: se alcuni registi della Cina (Zhang Yimou, Chen Kaighe) sono ora tra i più bravi del mondo, i registi di Hong Kong sono tra i più vitali, intensi e divertenti nelle storie d'avventura [illegible] di fantasy, nei melodrammi urbani, nelle vicende [illegible] crisi sociale, nella sperimentazione così attuale del mix di generi che sovrappone e intreccia commedia, azione, azzardi del gioco.

L'amore della novità non esclude persistenze classiche. L'umorismo tedesco lunatico [illegible] insieme brutale si ritrova in «Karniggels» (Coniglietti), primo film di Detlev Buck, 29 anni: comico, sbalordito percorso d'un ragazzo divenuto poliziotto tra i misteri buffi della vita rurale. Il poeticismo [illegible] la follia gallesi tornano in «Un nos ola leuad» (Luna piena) di Endaf Emlyn, evocazione d'una infanzia contadina («interamente parlato in gaelico», è la ghiotta precisazione): tra boschi incantati e boati dell'esplosivo nelle cave di pietra, si allineano i dubbi e [illegible] curiosità della religione insegnata e imparata come fiaba, avventura [illegible] teatro, i seducenti angeli di marmo al cimitero e [illegible] morte coi suoi interrogativi, gli inni sacri intonati dalla madre come canzoni, i raptus del sesso, le fantasie impaurite, i pregiudizi, le acque allarmanti del lago, [illegible] luna pericolosa che governa [illegible] pazzia degli uomini.

E i segni classici [illegible] culture nazionali non escludono gli stereotipi, [illegible] film collocati nel cuore nero della degradazione [illegible] si riproducono personaggi da feuilleton ottocentesco. Sono molte le figure di padre assente oppure di padre odiato, abbrutito, violento, alcolizzato, manesco, carnefice sempre urlante [illegible] maledicente, inerte tiranno impotente; mentre la mamma adorata è spesso vista come vittima e portatrice [illegible] virtù arcaiche, paziente, rassegnata, dolce, indefessa lavoratrice, impavida nella difesa dei figli, provvida e dolente nel tentativo di tenere insieme la famiglia che va in pezzi, [illegible] una santa.

Lietta Tornabuoni

Una scena tratta dal film «Luna piena»

Il nuovo video di Jackson stasera a «Telemike» su Canale 5

Troppo rumore, Michael

Un clip ingigantito dalla pubblicità ma molto al di sotto delle attese

Michael Jackson un superclip antirazzista filmato da John Landis

MILANO. Ieri la Sony Music ha presentato il nuovo, magnificatissimo videofilm di Michael Jackson, che questa sera tutta l'Italia potrà vedere a «Telemike» [illegible] responsabili di Canale 5 informano che [illegible] trasmesso intorno alle 22,30). In verità, anche se annunciato come il non plus ultra della tecnologia cinematografica, questo superclip non si [illegible] dimostrato all'altezza delle aspettative.

Come ci ha ormai abituati in anni di splendide performances, Jackson è perfetto, la canzone «Black or White» è un'ottima miscela di stili diversi perfettamente amalgamati fra loro, ma gli effetti speciali, la stessa sceneggiatura e la oltrettanto pubblicizzata regia di John Landis lasciano un po' a desiderare. Probabilmente si strombazzano gli eventi per coprire [illegible] loro intrinseca modestia, con la conseguenza di rendere il pubblico ipercritico. Perciò, presentato come meraviglioso, questo video si rivela particolarmente deludente.

La storia parte con [illegible] immagini di un ragazzino (l'enfant prodige Mcaulay Caulkin) che [illegible] riesce ad ascoltare la can[illegible] del suo cantante preferito - Jackson ovviamente - per colpa di [illegible] padre rompiscatole. D'incanto appare [illegible] Michael Jackson che da[illegible] sullo sfondo di scenografie che di volta in volta lo proiettano dall'Africa alla Russia e dall'Asia all'Europa, giusto per sottolineare il [illegible]ggio antirazzista del testo della [illegible].

Tutto qui? Sì, ma [illegible] un'ulteriore caduta di tono sul finale, che per più di un minuto ci [illegible] l'ormai bianchissimo Michael Jackson che balla, urla e sfonda i vetri di un'innocente macchina parcheggiata in [illegible] vicolo buio. Così, a prima vista, siamo distanti [illegible] luce dallo stupendo «Thriller» e anche John Landis che ne curò [illegible] regia, tradisce un po' se stesso.

Luca Dondoni

U2, nuovissimi nel [illegible]

Sonorità dure e metalliche nel nuovo disco «Achtung Baby»

MILANO. Ascoltare un disco degli U2 non è come [illegible] una passeggiata. Bono e compagni non hanno atteso invano tre anni per fare il nuovo lp «Achtung Baby», se in loro non si f[illegible] sviluppato nel frattempo il forte desiderio di cambiare registro, di abbracciare [illegible] sonorità. Nei negozi da lunedì prossimo, il disco contiene dodici canzoni annunciate [illegible] schitarrata violentissima, quasi hendrixiana, che lascia intendere subito quale sia la nuova linea musicale. Abbandonate le melodie di «I still haven't found what I'm looking for» gli U2, ancora prodotti dalla coppia Brian Eno-Daniel Lanois, si sono innamorati del rock pesante, metallico [illegible] stridente. «Zoo Station», «Until the end of the world» (dedicata a Wim Wenders in quanto presente nella colonna sonora [illegible] prossimo film), «Ultra violet» sono solo alcune delle canzoni presenti in «Achtung Baby» che faranno sobbalzare sulla [illegible] più di un fan dei quattro irlandesi.

Addirittura più, [illegible] lo [illegible] vede benissimo anche nel video [illegible] primo singolo «The Fly» (La mosca), sul mercato già [illegible] qualche settimana, l'immagine dei quattro è più metropolitana, più cattiva. E' lecito allora immaginare che ci vorrà un po' di tempo prima che questo disco riesca a fer[illegible] e poco importa se la casa discografica sbandiera orgogliosa l'incredibile numero di prenotazioni (circa 500.000 copie), la pressante richiesta dei negozianti che [illegible] vedono l'ora di poterlo esporre negli scaffali.

Bono, The Edge, Larry Mullen e Adam Clayton [illegible] più gli stessi. I tempi cambiano e forse sarà anche per questa ragione che, pur continuando ad amare questa band [illegible] Dublino, ci riesce difficile abituarci ad [illegible] cambio di umore così repentino. «Achtung Baby» sarà forse l'album più richiesto, il più prenotato ma a nostro avviso chi si appresta ad ascoltarlo pensando di ritrovare gli U2 che conosceva stia attento. Oggi più che mai ascoltare un disco degli U2 [illegible] è [illegible] fare [illegible] passeggiata. [l. d.]

Duemila persone per la «Vedova allegra» quasi trasformata in musical: ha aperto la tournée [illegible] Torino

«L'operetta? [illegible] fare negli stadi»

L'attore-regista Massimini: «Rilanceremo questo genere di spettacolo»
Bello il can-can, scatenata la soubrette Trojani, foto d'epoca osé al pubblico

TORINO. «Porteremo [illegible] "Vedove" negli stadi, [illegible] Palasport, come facemmo [illegible] fa con l'ex sovrintendente [illegible] Regio, Giuseppe Erba - dice Sandro Massimini -. Ha visto come ha reagito il pubblico?». [illegible] Colosseo, l'altra sera, per l'inaugurazione della tournée italiana della Compagnia Grandi Spettacoli di Operette, c'erano 2000 persone a spellarsi le mani, al ritmo di «E' scabroso le donne a studiar...». In[illegible] che [illegible] rappresentazione tradizionale della celebre operetta, il regista-attore Massimini ha proposto un musical gradevolissimo, ricco di battute spiritose, comicità allusiva senza concessioni volgari, cinematografico, che riporta ai film di Maurice Chevalier-Jeannette Mac Donald e Fernando Lamas-Lana Turner, la Torre Eiffel sullo sfondo [illegible] un frenetico «can can» in proscenio, reinventato da Don Lurio ed estrapolato [illegible] Ballo Excelsior.

Al termine, Massimini, pur stremato, ribatte alle nostre iniziali perplessità: «Cosa si aspettava, [illegible] Vedova Allegra [illegible] ente lirico, con masse in scena [illegible] l'orchestra in buca? Non abbiamo i miliardi dell'Opera di Roma». Ci si aspettava di assistere alla «Vedova allegra» classica, ma Massimini sorprende tutti: debutta nel ruolo di Danilo, riporta l'ope[illegible] all'edizione berlinese [illegible] 1920, quella [illegible] cui Lehár aggiun[illegible] alcuni brani, in omaggio alla diva Fritzy Massary, la arricchi[illegible] della sua verve e ti mette su un binario sbagliato. A prima vista pensi che la coppia Anna-Danilo debba essere interpretata da Tamara Trojani (bravissima nel canto e elegante [illegible] scena e nelle acrobazie di danzatrice) e da Vincenzo De Angelis (tenorino al debutto), mentre nei due ruoli ci sono Sonia Dorigo e Massimini.

Poi, poco per volta, entri nello spirito dello spettacolo [illegible] t'accorgi che Massimini [illegible] ragione, che [illegible] [illegible] di tutta la «love-story fin [illegible] siècle» [illegible] lui, che la [illegible] Vedova Allegra non deve essere quella dei grandi teatri, sfarzosa e sempre uguale, ma uno spettacolo diverso [illegible] raccontato, con [illegible] corpo [illegible] ballo eclettico. E allora, [illegible] la Parigi dell'Esposizione Universale del 1890 (II atto); l'ingegner [illegible] in scena, Toulouse Lautrec che di[illegible] Anna Glavari, il «can can».

E poco importa, allora, se Massimini canta, a volte, [illegible] «terza [illegible]; se non lancia acuti tenorili [illegible] baritonali [illegible] seconda [illegible] vocalità del cantante, come è avvenuto in molti dischi) o se il coretto in scena non è in sincronia [illegible] il tempo del suo doppio, che canta nella registrazione diretta da Roberto Negri. La «Vedova» [illegible] Massimini è allegra [illegible] funziona, così come Anna Glavari si fa apprezzare per alcune [illegible]te filate nella famosa «Vjlia [illegible] Vjlia, o ninfa del bosco».

L'attore-regista, poco per volta, spinge lo spettatore nella nuova realtà, lo coinvolge, fino a costringerlo a fragorosi, cadenzati battimani in «E' scabroso le donne a studiare» e, prima, [illegible] raccogliere al volo cartoline raffiguranti donnine nude d'epoca, lanciate dagli attori.

Armando Caruso

[illegible]

«Tognoli ci ignora»

L'operetta può tornare agli splendori della prima metà [illegible] Novecento? Perché Austria, Francia, Inghilterra, Ungheria, Polonia, Stati Uniti, e persino l'Australia, ogni [illegible] mettono in scena 13-14 titoli mentre l'Italia vive sulle iniziative (lodevoli) di tre enti di produzione [illegible] Palermo, Trieste [illegible] Torino? «Perché - dice Massimini - viviamo in un'epoca, in cui sono premiati soltanto i valori commerciali, l'arte è penalizzata. I nostri uomini politici hanno altro a cui pensare evidentemente. Quando si accorgeranno che duemila persone seguono uno spettacolo d'operetta, allora scatterà anche [illegible] loro interesse». Darebbe un consiglio al ministro Tognoli? «Non più. Gli ho già scritto tre raccomandate [illegible] non ho avuto alcuna risposta». Quale lavoro vorrebbe mettere in scena? «My fair Lady, perché [illegible] un ruolo molto bello per me, per la Dorigo, perché [illegible] un Pigmalione scritto da George Bernard Shaw». [ar. ca.]

Sandro Massimini: «Ora vorrei mettere in [illegible] "My fair Lady"»

Coproduzione Rai

Sarà Jancsó a filmare la [illegible] Ungheria

ROMA. Sarà Miklós Jancsó, uno dei più celebri registi del cinema ungherese contemporaneo a firmare «Ungheria 1991: otto ritratti», il primo programma nato da un accordo fra il Dipartimento Scuola Educazione (Dse) e la televisione ungherese.

[illegible] tratta di un viaggio per illustrare gli storici cambiamenti che hanno rivoluzionato l'Est europeo. Gli episodi di «Ungheria 1991: otto ritratti» su[illegible] girati fra gli altri anche da Istvan Gaal, Janos Rozsa e Ferenc Andras, illustreranno i vari aspetti della vita culturale, economica e sportiva dell'Ungheria contemporanea.

L'accordo è stato siglato a Roma da Pietro Vecchione [illegible]rettore del Dse, [illegible] Gabor Banyai, direttore della tv ungherese, la Mtv. Quest'ultimo ha sottolineato: «Mi auguro che gli otto documentari che realizzeremo siano [illegible] primo passo verso nuove coproduzioni». [s. n.]

Appello a Londra

Vanessa Redgrave «Libertà per tutti i popoli [illegible]

LONDRA. La grande attrice Va[illegible] Redgrave durante la cerimonia per la consegna di un premio assegnatole per la sua interpretazione della ballerina Isadora Duncan nella commedia teatrale «When she danced», ha lanciato un appello a favore della libertà per tutti i popoli [illegible].

Mentre l'altro ieri sera [illegible] Londra riceveva il premio dalle mani della principessa Diana, l'attrice - militante trotskista - ha ricordato gli abitanti dell'Unione Sovietica che, ha detto, «stanno lottando per la libertà».

Vanessa Redgrave, interprete di tanti film di successo, impegnata anche sul piano politico e umanitario, ha aggiunto in particolare di voler rivolgere un pensiero «ai registi teatrali e cinematografici della Georgia per la lotta che essi stanno conducendo [illegible] favore della democrazia». [s. n.]

Al Conservatorio due concerti organizzati dall'Associazione De Sono

Da Vienna è arrivata la cultura

«Schoenberg Chor», uno strumento meraviglioso

TORINO. In due [illegible] [illegible] Conservatorio, la De Sono ha offerto al pubblico torinese un avveni[illegible] di eccezionale interesse con [illegible] concerto del «Coro Arnold Schoenberg» di Vienna: un massello di cultura e civiltà musicale, ben degno delle orchestre, dei teatri e del tenore di vita artistica di quelle città fortunata.

Diretto da Erwin Ortner, l'«Arnold Schoenberg Chor» [illegible] uno strumento meraviglioso, un'arpa magica, una gran coda da medaglia d'oro: a parte la fusione organica [illegible] gruppi, di un respiro smaterializzato, arboreo, ammirevoli [illegible] bellezza e freschezza delle voci: capaci di spalancarsi e fiammeggiare nei fortissimi, ma per subito suddividersi [illegible] oscurarsi in echi e sussurri [illegible] indicibile delicatezza; il «tocco» di Ortner sul suo strumento esprime fin le ombre del sentimento, rappresentate in una pronuncia di scolpita [illegible] immacolata chiarezza. Il coro è un medium che tende all'assimilazione, [illegible] Schubert [illegible] Mendelssohn si avvicinano [illegible] Schoenberg, mentre Schumann e Brahms sembrano addirittura gemelli. Ma ad evitare l'uniformità, sia pure dall'eufonia più eletta, nel nostro concerto entrava in campo la sagacia con cui era combinato il programma, [illegible] la varietà dei raggruppamenti, coro piccolo e grande, doppio coro, dialogo con mazzetti di solisti, intervento coloristico [illegible] strumenti.

Difficile immaginare un esordio più denso di emozione del primo dei Mottetti op. 74 di Brahms, con quel «Warum?» («Perché?»), insistentemente, ossessivamente ripetuto [illegible] giorno, [illegible] ritiro ligure, Luigi Pareyson mi scriveva per avere la fotocopia [illegible] quella pagina, tanto l'interrogativo di quei due accordi lo aveva colpito con la sua angosciosa ripetizione); dopo il peso morale di quel Brahms, ecco il prato ridente di Schubert, e quando la bontà [illegible] po' trita di Mendelssohn, da libro di premio alle elementari, incominciava a diffondersi, ecco la robusta concretezza dei Tre canti popolari [illegible] Schoenberg. Fra tante bellezze, che si sarebbero volute fermare con una ripetizione seduta stante, i Quattro Canti per doppio coro di Schumann, specie il secondo, «Una vaga luce», [illegible] poetica dissolvenza della sua conclusione: sulle bocche del nostro coro le parole «Liebe» e «Tod», amore e morte, [illegible] toccavano e [illegible] [illegible] la tonalità oscillava fra maggiore [illegible] minore [illegible] materia fusa che raffreddando si colora [illegible] iridescenze. Ma momenti del genere, [illegible] in Schubert e Brahms, erano continui e, ahimè, solo fuggevoli: sicché non resta che sperare in un prossimo ritorno dell'illustre complesso.

Giorgio Pestelli

TIVU' [illegible] TIVU'

A Tg Sette le vittime della Sanità e lo sdegno fritto nell'acqua calda

E' svelto, è ricco, è puntuale il nuovo «TG Sette» che ha debuttato l'altra sera [illegible] Raiuno. [illegible] a tratti è anche appannato, confuso, un po' noioso. Pregi e difetti di una trasmissione giornalistica (autori Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli e Enrico Messina) cui [illegible] comunque riconosciuto il merito di andare controcorrente. [illegible] come controcorrente? Non è un programma tradizionale, con inchieste e servizi all'antica maniera? Appunto: fare questo, oggi, è andare controcorrente. Rinunciare a dibattiti sui massimi sistemi con la presenza di esperti di varia natura, di giornalisti «che c'erano», di figuri pronti alla rissa, è ormai un sintomo di originalità, oltre che di buon gusto. E di questo a «TgSette» bisogna subito dare atto.

Il rischio opposto è che ai confini dell'urbanità ci sia la [illegible] Ma allora non siamo mai contenti. Se si fa la tv rissa non va bene, se si fa la tv seria neppure. Il punto delicato è proprio questo: riuscire a inventare un prodotto che avvinca senza passare attraverso l'insulto o la lite. Perché «Tg Sette» [illegible] avvinceva, pur [illegible] tando buoni servizi [illegible] grande spiegamento di forze? Forse perché mancava, o non «bucava» [illegible] schermo, un po' [illegible] passione. C'era retorica, [illegible] passione.

Il servizio si intitola «Viaggio nell'emergenza prontosoccorso», ispirato dai continui, tragici casi di persone mandate via dagli ospedali. Si intervista il padre di Franco Giustiniani, il quindicenne di Viterbo che, dopo essere stato respinto da otto ospedali del centro Italia per [illegible] di posto (e «perché [illegible] domenica»), viene ricoverato in Abruzzo: in coma per le ferite alla testa e alla milza, il ragazzo entra in sala operatoria sette ore dopo il [illegible] incidente stradale. Questo ritardo gli sarà fatale. Ed ecco la retorica di «Tg [illegible]», [illegible] padre del giovane viene [illegible] «Che [illegible] le mancherà di più del figlio?». Ma come, che cosa gli mancherà? Il figlio, gli mancherà. E ancora, con tono tristemente partecipe: «Lei ha altri due bambini, per questo deve andare avanti». Si può essere più inopportuni? Insomma, questo servizio ampio e ben documentato su [illegible] [illegible] drammatico che coinvolge tutti in tutta Italia, era troppo freddo, non abbastanza arrabbiato.

Siccome però i servizi [illegible] «Tg Sette» sono molti e agili, se uno annoia, almeno ne arriva presto un altro. Si può vedere Lilli Gruber che intervista Arafat: Arafat pone bruscamente fine all'incontro quan[illegible] gli viene chiesto [illegible] basterebbe che Israele bloccasse gli insediamenti perché lui fermasse l'Intifada. «Lei parla a nome loro», dice Arafat, prende, si alza e se ne va. Dopo poco le immagini [illegible] trasferiscono sulle code di Mosca, [illegible] e ore [illegible] comprare i limoni; o nel ghetto di Zurigo dove si confinano i drogati; o ancora in Svizzera, là dove si traffica in uranio; infine arriva Yves Montand che, in un'intervista di Gino Nebiolo, parla, un po' italiano e un po' francese, di se stesso e di ricordi. Termina cantando «A Paris». E Montand funziona sem[illegible] Pubblico, oltre 3 milioni e duecento mila persone.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

A tutto cinema contro Santoro

[illegible]

1989, alle 20,40 su Raiuno, dur: 103'

Una serata ricca per chi ama il cinema, creata forse per ostacolare il ritorno [illegible] «Samarcanda». Un supercampione della Walt Disney contro Santoro. Con tre Oscar e una tecnica raffinata che unisce disegni animati e attori, «Roger Rabbit» confermò il talento di Robert Zemeckis. Il regista della scuderia di Spielberg aveva già sbancato Hollywood [illegible] «Ritorno al futuro». [illegible] [illegible] del celebre coniglio, si ricordano Bob Hoskins che si [illegible] come [illegible] cartoon, e soprattutto la fatalona Jessica Rabbit che i disegnatori hanno modellato sul mito di Barbara Stanwyck e di [illegible] altre divine degli Anni 40. La storia vede l'investigatore Valiant ingaggiato dal coniglio Roger Rabbit che teme [illegible] [illegible] tradito da Jessica. Ma sulla strada di Valiant cominciano a morire uomini e cartoon.

[illegible]

1982, alle 0,20 su Raidue, dur: 84'

Di Carl Reiner, [illegible] delizia per i cinefili, si tratta di una gustosa satira sui gialli. Interpreti Steve Martin e Rachel Ward. Girato in bianco e nero è realizzato con spezzoni di polizieschi degli Anni in cui figurano le più [illegible] [illegible] [illegible] star del cinema mondiale.

[illegible]

1986, alle 20,30 su Rete 4, dur: 116'

Film in prima tv con firme illustri: [illegible] tratto da un romanzo [illegible] Lawrence Block, ed è stato sceneggiato da Oliver Stone e diretto da Hal Ashby. Gli interpreti [illegible]: Jeff Bridges, Rosanna Arquette e Andy Garcia. Thriller [illegible] b[illegible] fattura, racconta l'aspra lotta fra l'ex poliziotto Scudder (Bridges) e il boss mafioso Maldonato (Garcia). Tra [illegible] due donne.

Rosanna Arquette in «8 milioni di modi per morire»

[illegible]

1986, alle 20,30 su Italia 1, dur: 120'

Girato da Michael Cimino che ha ricostruito liberamente le gesta di Salvatore Giuliano. Trasformato in una sorta di eroe romantico, il bandito Giuliano ha [illegible] volto di Christopher Lambert, intorno a lui ruotano John Turturro (Gaspare Pisciotta) e Giulia Boschi (la donna amata).

[illegible]

1981, alle [illegible] su Italia 1, dur: 97'

Tragicomica avventura di tre studenti americani in vacanza in Inghilterra. Uno strano essere li aggredisce, [illegible] salva solo uno di loro. Viene curato da una bella infermiera, ma qualcosa non funziona quando esce la luna...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raitre

Perché la gente non ha più fiducia nei partiti? E' il tema di Samarcanda. Ospite principale della serata l'on. Giorgio La Malfa, segretario del partito repubblicano. Con lui in studio il direttore del Mattino Pasquale Nonno, Valentino Parlato del Manifesto e l'imprenditore bresciano Vito Gnutti.

[illegible]

Alle 13,25 su Raidue

In anteprima le decisioni del governo sui flussi di immigrazione nel 1992. Il servizio centrale è dedicato all'assistenza agli anziani, un compito che [illegible]pre più spesso le famiglie affidano a personale i[illegible]igrato. Intervistato anche il sindaco di New York, David Dinkins.

B.B. KING

Alle 0,05 [illegible] Tmc

B.B. King, Robert Cray, Charles Brown e altri grandi interpreti [illegible] blues saranno protagonisti, cinque minuti dopo la [illegible] notte, dell'ultimo appuntamento con il Festival di Montreux.

[illegible]

Alle 20,40 [illegible] Canale 5

Oggi nella puntata [illegible] «Telemike», in anteprima il video di Michael Jackson, «Black or White».

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24

- 6 — Biblioteca di Raiuno: I gialli d'autore. **I giovedì [illegible] signora [illegible]**. 4ª puntata. Sceneggiato in 5 puntate. Con Claudio Gora
- 6,55-10 **Unomattina**, regia di [illegible]squale Satalia
- 10,05 **Unomattina [illegible]**
- 10,25 **L'alberoazzurro**
- 11,05 **Un anno nella vita**, telefilm. *Una proposta di matrimonio*

POMERIGGIO

- 11,55 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Con Emilia Bonito. 1ª parte
- 12,25 **Che tempo [illegible]**
- 12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno**, [illegible]ª parte
- 14,30 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
- 15 — **Primissima**. [illegible] culturali del TG 1. A cura [illegible] Gianni Raviele
- 15,30 **Cronache [illegible]**. A cura [illegible] Franco Catta e Melo Freni
- 16 — **Big!**, varietà per ragazzi
- 17,35 **Spazioliberο**

SERA

- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Fantastico bis**, con F. Fazio, E. Brigliadori
- 18,40 **Il mondo di Quark**, a [illegible] di Piero Angela. I fossili: impronte del passato
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Cinema insieme - Fra [illegible]tura e fiaba. **Chi ha incastrato Roger [illegible]** (1988). Film fantastico. 1ª visione tv. Regia di [illegible] Zemeckis. Con Bob Hoskins, Joanna Cassidy, Christopher Lloyd, Stubby Kaye
- 23 — **P[illegible] in città**. Telefilm. *Foto di gruppo con ricercato*. Con Paul Sorvino
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- [illegible] **IV Rassegna Cinematografica di San Ginesio**. A cura di Franco Bruno. Presentano Pippo Baudo e Maria Teresa Ruta. Regia [illegible] Vincenzo Pesce
- 1,15 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,10; 19,45; 23,25; 0,10

- 6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 6,50-8,45 [illegible] **e grandi [illegible]rie - Tom [illegible] Jerry**, cartoni animati - **Lassie - Braccio [illegible] ferro**, cartoni animati - **Les[illegible]** telefilm
- 9 — **Speciale DSE - Alla ricerca di Be[illegible]**. Di Luigi Necco
- 10 — **Racconto d'amore** (1944). Film di L. Arliss. Con Margaret Lockwood, Stewart Granger
- 11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio [illegible]
- 13,20 **TG 2 - Economia**
- 13,25 **TG 2 - [illegible]**
- 13,45-15,30 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,50 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,30 Lo schermo in casa. [illegible] **del potere** (1954). Film drammatico. Regia di Robert Wise. Con William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Fredric March
- 17,15 [illegible] **Parlamento**
- 17,20 [illegible] [illegible] **giorno e notte**, telefilm
- 18,10 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Il co[illegible] Köster**, telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Bersaglio n. 1** (1987). Film poliziesco. Regia di [illegible] Smight. Con Robert Carradine, Billy Dee Williams, Valerie Bertinelli, Peter Graves, Doria Roberts, Bobby Di Cicco. Prod.: Golan - Globus
- 22,15 Ancona. **Pugilato: Kalambay-Perunovic Miograd.** Titolo europeo pesi medi
- 23,15 [illegible] **2 - Pegaso**. Fatti & opinioni. A [illegible] di Michele Mangiafico
- [illegible] Parigi. **Pallacanestro: Francia-Italia**
- 0,15 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 0,20 Cinema di notte. [illegible] scelta di indagare. **Il mistero [illegible] [illegible] davere scomparso** (1982). Film commedia. Regia di Carl Reiner. Con Steve Martin, Carl Reiner, Rachel Ward

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30; 0,45

- 12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano **il circolo delle 12**. Conduce Oliviero [illegible]
- 14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE** - [illegible] **scuola si aggior[illegible] Educazione nell'Euro[illegible] Unita** (14ª puntata); **Aggiornamento e [illegible] informatica** (16ª puntata)
- 15,45 **Calcio: Pianeta calcio**. Rassegna settimanale dilettanti
- 16,05 Messina. **Tennistavolo: Italia-Germania**. Lega europea femminile
- 17 — **Vita col nonno**, telefilm
- 17,45 [illegible] **rassegna - Giornali e Tv estere**
- 18 — **Geo**. *Baby [illegible]*. Di Neil Harreway
- [illegible] **TG 3 Derby**
- 19,45 **Il portalettere**, [illegible] Piero Chiambretti
- 20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
- 20,30 [illegible]. [illegible] e condotto [illegible] Michele Santoro. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. Realizzazione Simonetta [illegible]
- 23,35 **On-off**. Settimanale di cultura e spettacolo. [illegible] cura di Antonio Leone e [illegible] Redazione cultura
- 24 — **Specialmente sul [illegible] - TG 3 Reportage**
- 1,05 **Meteo 3**
- 1,10 **Appuntamento al cinema**
- 1,20 **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9,05 **Gli [illegible] devono imperare**, film [illegible] Delmer Daves con Troy Donahue, Angie Dickinson
- 11,50 **Il pranzo [illegible] servito**, gioco condotto [illegible] Claudio Lippi
- 12,40 **Canale 5 news**
- 12,45 [illegible] [illegible] [illegible] **Rai**, programma contenitore [illegible] [illegible] Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 15,53 **Baciando baciando**, gioco
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, [illegible]dotto da Iva Zanicchi
- 18,53 **Baciando baciando**, gioco
- 18,55 [illegible] [illegible] [illegible] **fortuna**, [illegible]duce Mike Bongiorno, regia di Mauro Bianchi
- 19,40 **Canale 5 news**
- [illegible] **Il gioco [illegible] 9**, condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la voce dell'impotenza, show condotto da Giorgio Faletti e Lando Buzzanca
- 20,40 **Telemike**, gioco-quiz. Conduce Mike Bongiorno
- 23 — [illegible] [illegible] **Show**. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli. Condotto [illegible] Maurizio Co[illegible] con Franco Bracardi
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,05 **[illegible]**, la [illegible] dell'impotenza, show (r)
- 1,20 [illegible] **York New York**, telefilm. *Pericolo nucleare*
- 2,10 **Baretta**, telefilm. *Barney*
- 2,55 **Spy Force**, telefilm
- 3,40 [illegible], telefilm. *Il generale*
- 4,25 **Mai dire mai**, telefilm. *Chi dorme non piglia pesci*
- 5,15 **La strana coppia**, telefilm. *La sfida di Felix*

ITALIA 1

- 6,27 **Meteo**, news
- 6,30 **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- 8,27 **Meteo**, news
- [illegible] **Studio aperto**, [illegible]
- 8,35 **Super Vicky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, telefilm
- 10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny Hill show** (r)
- [illegible] **Don Tonino**, telefilm con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi. *Don Tonino e [illegible] maledizione dell'abate*
- 16 — **Il [illegible] amico Ultraman**
- 17 — **A-Team**, telefilm, *Incidente di confine*
- 18 — **Mondo Gabibbo**, show
- 18,27 **Meteo**, news
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 20 — **Benny [illegible] Show**, show
- 20,30 **Il siciliano**, film con Christopher Lambert, con Giulia Boschi, John Turturro. Regia [illegible] Michael Cimino. E' [illegible] storia molto hollywoodiana del bandito Giuliano. Nel cast in una parte secondaria John Turturro il trionfatore dell'ultimo Festival di Cannes in «Barton Fink»
- 23 — [illegible] **lupo [illegible] americano a Londra**, film [illegible] Griffin Dunne, Jenny Agutter. Regia di John Landis
- 0,40 **Meteo**, news
- 0,45 **Studio aperto**, news
- 1 — **Studio sport**, sport
- 1,10 **Don Tonino**, telefilm (replica)
- 3 — **A-Team**, telefilm (replica)
- 4 — **Supercar**, telefilm (replica)
- 5 — **Chips**, telefilm (replica)
- 6 — **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica**
- 8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
- [illegible] **La Valle dei Pini**, telenovela
- 9,15 **Valeria**, telenovela
- 10 — **Stellina**, telenovela
- 10,50 **Cari genitori**, gioco condotto da [illegible] [illegible]
- 11,50 **Ciao, Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
- 13,45 [illegible] telеromanzo
- [illegible] **Señora**, telenovela
- 15,15 **Vendetta di una donna**, te[illegible]
- 15,45 **Cristal**, teleromanzo
- 16,30 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 17,05 **Febbre d'amore**, teleroman[illegible]
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 18,25 **Gioco [illegible]lle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi**, cartoni: Il libro della jungla: *Problemi di cuore*
- 19,30 **Cartonissimi**, gioco telefonico
- 19,35 **Primavera**, telenovela
- 20,30 Ciclo: Grandi film del giovedì, 1ª visione Tv. **Otto milioni [illegible] [illegible] [illegible] morire**, film Usa [illegible] avventura) [illegible] Jeff Bridges, Rosanna Arquette. Regia Hal Ashby
- 22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm, *Giochi di guerra*
- 23,30 Ultimo spettacolo «Indimenticabili»: **Sciarada**, [illegible] [illegible] Cary Grant, Audrey Hepburn. Regia di Stanley Donen
- 2 — **Charlie's Angels**, telefilm, *L'angelo scomparso*
- 3 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 4 — **Sciarada**, film (replica)
- 6 — **Strega per [illegible]** telefilm
- 6,25 **Il libro [illegible] giungla**, cartoni (r)
- [illegible] [illegible] **Angels**, telefilm (r)
- 7,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In Onda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola [illegible] tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Gr 1 Business; **15,03** Sportello aperto a [illegible]no; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,55** Mondo Camion; **18,05** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 Mercati; **19,25** [illegible] della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno Jazz '91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; [illegible] 19,30; 22,30

6,00 Radiodue presenta; **8,46** Agape; **9,07** A video spento; **9,38** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; [illegible] Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Metello; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** [illegible] un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; [illegible] Parlamento un attimo; **18,35** Appassionata; **19,50** Dse - Conoscere. Il pensiero di...; **20,10** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino; [illegible] I giorni della radio; **10,45** Concerto del mattino; **12** Opera in canto; **13,15** L'emozione e la regola; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza Pagina; [illegible] Scatola sonora; **19,15** Dse - La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Radiotre suite. [illegible] vierjaerige posten. [illegible] Heimkehr [illegible] [illegible] fremde; [illegible] racconto [illegible] sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45

- 13,30 **Sport news**
- 14 — **Ottovolante**
- 14,35 **Snak: Isabelle de Paris**, cartone
- 15 — **Le astuzie di una vedova**, film
- 18,45 **Tv donna**
- 18,35 **Arriva la Banda**
- 19,45 **Telelotto**
- 20,30 **No Zapping**, abbinato al film: **Sunburn - Bruciata dal sole**
- 22,40 **Festa di compleanno**
- 0,05 **Montreux jazz festival**
- [illegible] **E' tempo [illegible] uccidere detective Track**, film
- 2,45 [illegible]

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Un [illegible] [illegible] [illegible]canza**, film [illegible] Valentina Cortese, Paola Stoppa
- 17 — **Jennifer**, film [illegible] Ida Lupino
- 18,30 **Beyond 2000**
- 19,30 **Un drago per amico**, cartone animato
- 20 — **Fiori di zucca**
- [illegible] **60 minuti per Danny Master**, film con Griffin O'Neal, Raul Julia
- 22 — **Fiori di zucca**
- 22,30 **The Lover**, film con Michael Bot Adam

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23

- 14,55 **Diadorim**, telefilm
- 15,45 **Alice**
- 16,30 [illegible] **Biotopo**
- 16,45 **Pronto ventuno [illegible]**
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,25 **Natura amica**
- 18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... [illegible]le**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **Menabò**, gioco
- 22,20 **Visti da vicino**
- 23,15 [illegible] **nero e [illegible]preverde**. Stop al fuorilegge (Il Santo), telefilm
- 23,55 **Teletext-Notte**

[illegible] + 1

- 15,30 **Tre colonne in crona[illegible]**, film di Carlo Vanzina
- 17,30 **L'occhio [illegible] [illegible] cielo**, film di [illegible] Aldrich
- 20,30 **Perché proprio a me?**
- 22,30 **All'inseguimento della pietra verde**, film
- 0,30 **La voce della luna**, film
- 2,35 **Dottor Mabuse**
- 4,30 **48 ore**, film di Walter Hill

TELE + 2

- 10,30 **Tennis - Finali ATP**
- [illegible] [illegible] **di sport**
- [illegible] — **Sport time**
- 14,15 **Sailing**
- 14,45 **Calcio [illegible] Romania-[illegible]** (repl.)
- 16,45 **+2 News**
- 17 — **Tennis - Finali ATP**
- 19 — **Momenti di sport**
- 19,30 **Sport time**
- 20 — **Tennis - Finali ATP**
- 24 — **U.S.A. sport**
- 1,30 **Grip**, rubrica

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La signora non si deve uccidere**, film [illegible] M. Darc, A. Forjac.

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Il [illegible] di [illegible] [illegible]lazar**, [illegible]
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica
- 13 — **La padroncina**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
- 18 — **La padroncina**
- 20,30 **Nelson: Amore**, sceneggiato, regia di Simon Langton con: Kenneth Colley, Geraldine James, John Clements, Anna Massey
- 22 — **Arte aperta**, settimanale (r)

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**
- 13,30 [illegible] **al cinema**
- [illegible] [illegible] **[illegible]ay**, news
- 14 — [illegible]**pettando [illegible]**
- 14,30 **Il magnate**, teleromanzo
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 19,30 **Crime story**, telefilm
- 20,30 **Supersonic man**, film con Michael Coby, Cameron Mitchell
- 22,15 **Fatti di cronaca vera**
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **1975: Occhi [illegible] sul pianeta Terra**, film
- 1,25 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20; 22,30

- 15,05 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 16 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
- 18,15 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
- 19,15 **Oltre la notizia**, informazione
- 19,30 **Diario**, informazione
- 20,30 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
- 21,15 [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo
- 22 — **Sentieri di gloria**

DOLLARO

Dollaro sostanzialmente stabile al fixing dei mercati italiani: è stato quotato 1232,495 lire, in lieve rialzo rispetto alle 1230,67 lire di martedì. La tendenza è stata confermata anche sui mercati europei.

MARCO 752,58

Lievissima oscillazione per tedesca, fissata in Italia a 752,58 lire contro le 752,90 di martedì. C'è attesa sui mercati per le decisioni della Banca del Giappone che potrebbe limare il costo del denaro.

COMIT +0,67%

Listino in salita (indice Comit a 515,191 grazie alle molte ricoperture. La Borsa è alla vigilia della scadenza riporti, che chiude il ciclo di novembre. In evidenza gli assicurativi, in particolare Generali.

+0,33%

Ristretto Milano in lieve recupero, con l'indice Ibl a quota 397,91. Chiusure in positivo per le Popolari Novara (+1,41%), Milano (+1,23%), Bergamo (+1,80%) e per Citibank che martedì perdeva il 7%.

Via libera ai prepensionamenti delle grandi aziende e si profila un'intesa entro Natale

Costo del lavoro, Marini ora ci crede

Il ministro: «Il clima è cambiato, c'è voglia d'accordo» Ma le parti sono divise sul salario e le indicizzazioni

ROMA. Si profila ormai ipotesi di accordo sul costo del lavoro. Le riserve ovviamente mancano negli ambienti politici e sindacali è diffusa la sensazione che, sotto la pressione delle difficoltà economiche ed occupazionali (ieri sono stati varati i prepensionamenti alla Fiat e alla Montedison), negli ultimi due giorni sia recuperato il tempo perduto in più di cinque mesi.

Se oggi verrà ulteriore segnale di disponibilità dalla giunta della Confindustria, nella prossima settimana si potrabbe re alla stretta finale coll'intervento di Andreotti.

Ci sarà l'intesa prima di Natale? «Certo - risponde Benvenuto, segretario generale della Uil - si cotinuerà a battere volontà il sentiero traccito. Si sono aperti nelle ultime ore spiragli inequivocabili. L'incontro di martedì sera con i ministri finanziari e del lavoro è stato buono, costrittivo. Sarebbe una sciagura per tutti se non si salvasse presto al traguardo». Invece Turco pela Cgil e Moresa per la Cisl molto meno ottimisti: attendono le controparti alla prova dei fatti.

Sul piatto il governo ha messo: 1) piano triennal di fiscalizzazione a favore delle imprese esposte alla internazionale, per realizzar un abbattimento degli oneri sociali; riforma, quasi pronta, del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, con inclusione della dirigenza, salvo i direttori generali di nomina politi- 3) controllo rigoroso di prezzi amministrati e tariffe; 4) l'introduzione di coefficienti fiscali presuntivi reddito, per andare incontro alla proposta dei sindacati sull'adozione di una «minimum tax»; 5) la disponibilità a riesaminare l'aumento dello 0,90% contributi a carico dei lavoratori dipendenti, condizionate però all'allargamento della base imponibile; predeterminazione della scala mobile in base al tasso di inflazione programmata e conguaglio eventuale (in caso di scostamento tra inflazione reale e inflazione prevista) alla fine ciascun anno, ma a metà dell'anno successivo; 7) non applicazione nel 1992 degli effetti salariali degli accordi da contrattare a livello aziendale.

Lo stesso ministro del Lavoro Marini, che coordina gran parte della marcia di avvicinamento, riconosce che «rispetto ad un mese fa, è cambiato il clima, l'atteggiamenmto dei protagonisti». Aggiunge: «Vedo una volontà sincera delle parti di fare un accordo, una volontà spinta pure dalle difficoltà che emergono sistema economico». Naturalmente, per Marini, il tavolo negoziale è ancora pieno di ostacoli: «Permangono distanze notevoli sulla struttura del costo del lavoro e sul rapporto tra contrattazione e indicizzazione».

Gian Carlo Fossi

Oggi la giunta Confindustria valuta i segnali del governo

Franco Marini, ministro Lavoro e Ottaviano Turco Sergio Pininfarina (sopra) presidente della Confindustria

Forlani-Romiti

«Non mai in guerra»

Avete fatto la pace? «Non abbiamo mai fatto la guerra». questa risposta data dal segretario della dc Arnaldo Forlani e dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti al termine di incontro avvenuto nella sede democristiana palazzo Sturzo all'Eur.

A Sorrento, concludendo il convegno di azione popolare, Forlani aveva sostenuto: «Sono continue lamentazioni di Romiti ma ci sono auto che non andate in crisi. L'ammodernamento non deve riguar- solo la e la politica».

Ieri c'è stato l'incontro chiarificatore e lo stesso Romiti ha riferito: «Forlani mi ha detto che i giornalisti hanno interpretato male quello che ha detto a Sorrento».

L'amministratore delegato della Fiat non ha specificato i temi del colloquio, limitandosi a dire di avere affrontato tante questioni che riguardano l'eco- «Non abbiamo fatto pace - ha detto Forlani - per il semplice motivo che non abbiamo mai fatto la gu Abbiamo parlato della situazione economica e delle difficoltà che incontra il nostro sistema industriale».

Sorrento - ha aggiunto Forlani - detto quello che hanno scritto i giornali, cioè che la crisi dell'auto italiana è dovuta alla scarsa qualità dei prodotti rispetto a quelli deschi. Ho ricordato le lamentazioni Romiti indica un problema reale, quello della competitività del nostro sistema industriale».

E proprio per esaminare la situazione mercato dell'auto stamani, a Torino, in programma un incontro tra Fiat e sindacati. L'incontro, richiesto dal Gruppo Fiat, potrebbe far supporre - secondo fonti sindacali - un ulteriore ricorso alla cassa integrazione anche per il mese di dicembre.

Da parte Fiat si sostiene, invece, che l'incontro rientra nei frequenti contatti che azienda e sindacati si sono imposti di avere nel corso dell'anno per una frequenza l'andamento del to dell'auto.

Fiat

Iveco, Geotech, Magneti, Gilardini Esodo per 3698 dipendenti nel '91

ROMA. Per lavoratori di alcune società gruppo Fiat (Iveco, Geotech, Magneti Marelli e Gilardini) il ministero del Lavoro ritiene che sussistano i requisiti per i prepensionamenti.

E' questo l'aspetto più rilevante dell'accordo sottoscritto tra la Fiat, i sindacati metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic-Sida e il sottosegretario Ugo Grippo. Il ministero si è impegnato a garantire per l'accesso al pensionamento anticipato per 3283 unità (quelle dell'Iveco, della Geotech e della Magneti Marelli).

Per i 415 prepensionabili della Gilardini il ministero garantirà il massimo impegno» per il 1992 e essi non riuscirenno ad entrare tra gli 11 mila prepensionamenti complessivi previsti per il 1991. Nell'accordo raggiunto ieri la Fiat, rappresentata dal responsabile delle relazioni industriali del gruppo, Michele Figurati, si è impegnata a non ricorrere, durante il periodo ristrutturazione delle aziende, alle liste mobilità, che di fatto costituiscono l'anticamera del licenziamento.

Distinguendo società per società la situazione dei prepensionamenti e degli esuberi strutturali si presenta così: Iveco 1500 prepensionamenti e 3060 eccedenze strutturali; Geotech 950 e 2060; Magneti Marelli e società collegate e 1760; Gilardini 415 e 680.

Montedison

Piano parallelo: investimenti e 1200 in pensione anticipata

ROMA. Tra la Montecatini e la Fulc è arrivati ad un'intesa sul piano industriale della società: l'accordo prevede miliardi di investimenti nel quinquennio '91-'95 a fronte dell'uscita di 1360 esuberi cui il 60 per cento impiegati.

Il documento firmato ieri da Fulc e Montedison prevede che sia fissato in 1350 unità il tetto massimo dei lavoratori che dovranno lasciare la produzione.

Per gestire l'esodo o utilizzati i pensionamenti anticipati (ne sono stati chiesti 1200) e la cassa integrazione straordinaria; verranno anche le procedure previste dalla legge per assunzioni parte degli esuberi nel settore pubblico, e si farà inoltre ricorso alla mobilità interna e alla formazione professionale.

punto più importante dell'accordo è quello che, per prima volta nella storia della Montedison, stabilisce che tra Fulc e azienda si instauri l'abitudine al «confronto continuato e preventivo rispetto alle decisioni strategiche della società».

Molto positivo il giudizio sia dei sindacati sia dell'aziende. Il direttore per le risorse umane della Ferruzzi, Giuseppe Parrelfo, ha sottolineato che «l'accordo ha recepito sostanzialmente gli obiettivi e i tempi dell'indispensabile riassetto organizzativo aziendale, e lo ha tradotto in misure che riteniamo compatibili le esigenze dei lavoratori».

Olivetti

La pubblica amministrazione assorbirà i 500 in esubero

ROMA. E' stata firmata ieri sera ministero del Lavoro, dopo cinque ore di trattativa, l'intesa tra l'Olivetti, i sindacati dei metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil, e sottosegretario al Lavoro Ugo Grippo, per il passaggio di 500 lavoratori del gruppo eccedenza, oltre ai tremila per i quali già previsto il ricorso al pensionamento anticipato, alla pubblica amministra-.

L'accordo prevede un emendamento alla legge finanziaria permettere il nella pubblica amministrazione di un massimo di 500 lavoratori individuare nei comprensori del Canavese e di Crema, negli stabilimenti del Sud e nella rete commerciale Italia. Riguarda i dipendenti non siano stati sospesi in cassa integrazione straordinaria senza alternanza nel '91. Sindacati e Olivetti si incontreranno ad Ivrea l'8 e gennaio per l'analisi della situazione e delle prospettive dell'azienda. Il 16 dicembre, a Roma, l'azienda incontrerà le segreterie nazionali di Fiom, Fim e Uilm per definire i contenuti degli incontri di gennaio. Il ministero Lavoro, d'intesa con le Regioni interessate, approntera - recita l'accordo - piano per il reimpie- dei lavoratori eccedenti. L'azienda si impegna ad esaminare le modalità del piano per definire il proprio contributo in termini di competenza tecnica e sostegno positivo.

Tesoro e Sace assicurano la copertura, giudicata troppo incerta la situazione sovietica

Gorbaciov ad Andreotti: dove gli aiuti?

Bloccati da tre mesi grano, pasta e scarpe per 7200 miliardi

ROMA. «Caro Giulio, ti scrivo...», Mikhail Gorbaciov si rivolge a Andreotti per ricordargli come le difficoltà dell'economia sovietica siano tuttora pesanti e che sarebbe urgente, da parte dell'Italia, gli impegni sottoscritti dal governo 3 mesi fa, nel memorandum del 2 agosto, e non ancora mantenuti.

L'operazione vale 7200 miliardi di lire in beni di consumo, attesi dai sovietici, caldeggiati dalle aziende italiane, è frenati dal ministro del Tesoro Guido Carli che, vista la situazione economica italiana, avefatto presente come il nostro governo non potesse garantire tutti gli impegni.

Dei 7200 miliardi, mille già stati dati per i casi pregressi, 1200 dovranno essere dati dal Mediocredito Centrale in 7 anni, 5 mila devono essere erogati (mille all'anno) a partire dal 1990 fino al 1994 attraverso la Sace. Neppure Sace l'organismo che assicura la copertura assicurativa ai fondi, l'è però di assumersi i rischi. C'è una motivazione ufficiale: il agosto l'Unione Sovietica non era ancora stata dal tentativo di golpe. Due settimane dopo sono cambiati i rapporti fra governo centrale e le Repubbliche e l'affare è diventato troppo rischioso. Anche perché è discusso a lungo su chi dovesse essere il destinatario degli aiuti.

Repubbliche premevano per riceverli direttamente. Ma nel recente incontro dei 7 grandi a Mosca è passata la linea opposta: le trattative dovevano essere condotte dal governo centrale, non dai governi periferici.

Il comitato presidenza della Sace riunisce oggi e la sua decisione è attesa, oltre che Gorbaciov, dalle molte aziende italiane che sono riuscite a entrare nella lista dei fornitori creando situazioni paradossali.

Per limiti della finanziaria, infatti, il ministro Carli ha invitato Mosca a indicare i generi più urgenti. La risposta stata: «Alimentari e subito, per favore». Nella lista degli aiuti, presentata ad agosto dal negoziatore Terek, grano, farine, pasta e alimentari sono allora passati in testa. Ma le altre industrie insorte: hanno proposto di avviare un'azione penale contro la Sace, oppure di mandare ugualmente ogni genere aiuti, tagliando a tutti 25%.

In ballo ci sono forniture per miliardi. Sul fronte degli alimentari, l'Italgrani ha la più cospicua: 700 milioni dollari (circa 880 miliardi) in carne, latte, pasta, burro, riso insieme con nocciole e tabacco. Federici pronto uno stock di Cereol l'olio di soia. Casillo ha farina, carne, mais, alimenti per bambini, olio e concentrati per 300 milioni di dollari.

Sull'altro fronte, una fornitu- di scarpe e stivaletti invernali Agimpex e Simod (17 milioni paia), drammaticamente pronte per spedite. Se l'invio d tardare, rischierebbero in magazzino per un anno. Ma la situazione per i calzaturieri non è affatto rosea: le loro forniture valgono miliardi di lire, la Sace potrebbe impegnarsi, al massimo, per 1552, in due tranche (mille per il '91, il resto come anticipazione per il '92).

E la polemica non risparmia i ministeri, visto che il Commercio con l'Estero (in teoria l'interlocutore più qualificato), è stato totalmente escluso vicenda: in realtà ha competenza sulla Sace e gli aiuti internazionali trattati direttamente dagli Esteri.

Gianotti

Presenze in ripresa

C'è meno nel bilancio di Cigahotels

MILANO. Migliorano i conti economici gruppo Ciga hotels. Dopo un pesa calo di presenze alberghiere e di fatturato, registrato anche a della crisi del Golfo, la tendenza sembra invertita.

Il fatturato del gruppo 31 ottobre stato pari a miliardi di lire con una flessione del 2,2% rispetto allo stesso periodo del '90. Al 30 giugno però la flessione risultava pari 9,6%. Secondo i dirigenti del gruppo l'esercizio 1991 dovrebbe chiudersi quindi un margine lordo positivo, mentre la completa «normalizzazione» dovrebbe aversi già nel '92.

Negli ultimi mesi è stata assorbita inoltre la perdita operativa lorda maturata al giugno: 8,9 miliardi. Record di presenze in particolare in Coste Smeralda dove le attività Ciga hanno conseguito un fatturato, al 31 ottobre, pari a 110 miliar- (+10% sul '90).

Industria molitoria

Italgrani diventa leader negli Usa

Il gruppo Italgrani, controllato dalla famiglia Ambrosio, diventa leader negli Stati Uniti nel segmento della macinazione grano duro, grazie al potenziamento dei due molini americani dell'Italgrani Usa inc. (consocieta statunitense dell'Italgrani spa Italia): la Us Durum Milling . Louis e la Nemco di Boston, di cui è ancora in corso l'ampliamento. Ne notizia la società, precisando che l'investimento complessivo previsto è pari a circa 50 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la Nemco di Boston, la capacità giornaliera di macinazione a lavori di potenziamento ultimati lirà a circa 8500 quintali dagli attuali 5000, facendo della Nemco il secondo molino a duro degli Usa per grandezza. volta terminata l'espansione della Nemco di Ayer, l'Italgrani una posizione di leadership nel statunitense.

In arrivo nuovi Cte

All'asta dei Cct rendimenti in lieve ascesa

ROMA. Il Tesoro ha lanciato un'emissione di Cte per 700 milioni di I titoli, che hanno godimento 22 novembre e una durata quinquennale, sono offerti al prezzo di 100 ecu per ogni ecu di capitale nominale.

Il tasso di interesse annuo lordo è del 10,60 per cento, in calo rispetto all'11% offerto nella precedente emissione. di aggiudicazione, però, la forte richiesta del mercato fece scendere il rendimento al 9,91%.

Sempre sul fronte dei titoli di Stato l'asta seconda tranche di Cct settennali con denza 1 novembre 1998 ha registrato un lieve incremento dei rendimenti. Quello annuo lordo stato fissato in 12,49% 12,42% registrato all'asta prima tranche alla fine mese di ottobre. Il rendimento netto è stato invece del 10,85% il 10,78% dell'asta precedente.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria [illegible] 3, t. 85961. **TORINO**, v. Roma 80 - [illegible], t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/n. t. 46002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, [illegible], località Amerique 95 Quart, t. 786628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592. **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-532560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558, **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323, **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280, **ROVERETO**, p.zza Rosmini 30, t. 432223, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236640/3-235728-234690, **FIRENZE**, via Gramsci 88, t. 623744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6400800 r.a., **FIRENZE**, v.le Mazzini 64, t. 661192-573868; **ROMA**, via [illegible] Fantone 15, t. 4075849-825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 320, t. 412800, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. [illegible]; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2830695; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320081; **RAGUSA**, via Carducci 130, t. 29111, **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24270; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via [illegible] Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, [illegible], via Lamusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata, con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 597.884 Finternvia via Genovesi 4

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 803.783.

A correntisti bancari eroghiamo direttamente fino a 10 milioni. Rimborso in due ore. Solo commercianti, artigiani, imprenditori. Telefonare 02 483 03848.

BAF finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola [illegible] a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CASA? Tua in 20 giorni [illegible] ho! Tel. 011 436.4702/03

[illegible] da 1 a 30 milioni anche se protestati o con cessione in corso firma singola anche 24 ore. Prestito S.r.l. 533.664 - 532.826.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO a dipendenti, anche protestati in 48 ore, liquidità fino a 100 milioni, pagamento immediato. Tel. 779.2561

FINANZIAMO
20 milioni rata 500.000 mese, 50 milioni rata 797.000 mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2561.

[illegible]
e tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

MUTUI [illegible] 80% acquisto e liquidità cessione V anche protestati sconto effetti. Tel. 532.457.

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta carta d'identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI personali immediati [illegible] direttamente Tel. 011 [illegible]650 - 539.670.

436.4702/03 una [illegible] risposta per ogni tua esigenza! Erogazioni in contanti in giornata.

5.300.000 con L. [illegible] mensili e altre cifre [illegible] concediamo. Fipol [illegible] Garibaldi 58 tel. 518.290 - [illegible]

3 Aziende e negozi

[illegible] agenzia attività commerciali in buona posizione Piemonte [illegible] d'Aosta massima serietà Tel. 596.060.

ACTIVA 642.758 cede artigiano [illegible] no pompe componenti [illegible]namici [illegible] giro d'affari anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 [illegible] Avigliana negozio articoli regalo oggettistica 80 mq ottima posizione anticipo L. 30 milioni.

[illegible] 642.758 cede Carmagnola alimentari tab. I VI XIV ottima posizione incasso L. 480 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Cascine Vica macelleria avviamento ventennale giro d'affari L. 360 milioni ottimi utili.

ACTIVA 642.758 cede Cuneese [illegible] centrale abbigliamento [illegible] IX X 2 vetrine anticipo L. 10 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza [illegible] gelateria pasticceria dolciumi bevande alcoliche anticipo L. 10 milioni.

[illegible] 642.758 cede prima cintura Torino studio di progettazione 8 dipendenti alti incassi anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino via commerciale profumeria ottimo avviamento incasso L. 270 milioni anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Chivasso mi[illegible] tabella I II VI XIV ottimo giro d'affari anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona corso Giulio Cesare bar bottiglieria 34 mq affitto mite anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Lingotto libreria cartoleria giocattoli 4 vetrine 110 mq utile annuo L. 60 milioni. Affare!

ALBERGO 10 camere più ristorante 300 posti presso Torino cedesi L. 50 milioni anticipo. Rora 885.317 - 800.3890.

ARGENTERIA antica casa scelta clientela zona Porta Susa per ritiro attività cede facilitando. Frana 542.101.

ARTICOLI sportivi zona piazza Crispi ampio 2 vetrine ottimo incasso anche senza merce cede Frana. Tel. 542.101.

BALDINI tel [illegible] licenze trasferibili [illegible] qualsiasi genere [illegible]rciale. Per informazioni telefonare al 907.049.

BAR super caffetteria kg 36 caffè settimanali incasso notevole orario corto posizione unica. Tel. 385.4810.

BAR super [illegible] vendesi per motivo famiglia orario corto incasso garantito agevolazioni. Tel. 385.5288

BOUTIQUE zona Statuto incasso 170 milioni moderno marca facoltativa [illegible] 110 milioni. Frana 542.101.

[illegible] pelletteria alto utile negozio prestigioso anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.

CEDESI centrale intimo merceria locale con servizi interni L. 30 milioni dilazionabili. Ecocasa 588.288

CEDO self service mq 100 con retro e servizi incasso L. 1.800.000 giornaliero vera occasione. Tel. 384.491.

[illegible] cedesi [illegible] Aurora in via forte [illegible] fronte banca buoni utili prezzo equo. Casamercato 554.4253

[illegible] bar ristorante urgentemente corso [illegible], adatto nucleo familiare, possibilità alloggio. Telefonare 0161 486.091.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
trovatti e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni
Tel. 011 642.778

INTIMO uomo/donna elegante tabella IX [illegible] adatto [illegible] persona arredo nuovo. Studio [illegible] cedi 385.5[illegible]

ISTITUTO di [illegible] estetica parrucchiere, permessi comunali, iscrizione R.E.C. attività ventennale centralissimo [illegible] per raggiunti limiti di età. Tel. dopo ore 20 allo 011 379.385.

RISTORANTE bar fronte piste primaria località montana aperto tutto l'anno 90 posti più dehor [illegible] incasso L. 700 milioni dimostrabili. Tel. 521.2272

RISTORANTE corso centrale [illegible] incasso L. 1 milione 500 mila cedesi anticipo L. 80 milioni. Cosiela 536.470

RISTORANTE prestigiosa società vende a referenziati settore volume d'affari super. Tel. 557.0105.

RISTORANTE vicinanze Torino [illegible] coperti con dehors L. 250 milioni annui incrementabili cedesi. Rora 885.317 - 800.3890.

[illegible] 400 posti vicinanze Torino, 250 milioni annui cedesi 35 milioni anticipo. Studio Rora 885.317 - 800.3890.

RIVENDITA pane pasticceria zona signorile forte passaggio affitto o vendo a nucleo familiare. Tel. 567.0105.

SALA danze prestigiosa cedesi zona centrale 1000 mq forti incassi buoni utili dimostrabili. Casamercato 65.44.

STELLA 447.4802 abbigliamento [illegible] Sebastopoli favolosa posizione [illegible] affari adatto a due persone.

STELLA 447.48.02 chiosco benzina favolosa posizione adatta una sola persona su corso incasso contanti e dilazioni

STELLA 447.6200 cartoleria zona corso Giulio Cesare cede grave malattia arredamento nuovo fronte scuola.

STUDIO CL cede via Tripoli angolare abbigliamento tabella IX mq 70 anche [illegible] merce. Tel. 385.8405.

STUDIO GROSSO 511.236 punto vendita centrale mq 70 tabelle IX X XIV. 2 vetrine [illegible] anticipo L. 80 milioni.

TABACCHERIA ricevitoria lotto corso forte passaggio aggio L. 170 milioni reddito annuo. Pistone 898.7137.

TABACCHERIA totocalcio ampia angolare 3 vetrine grande passaggio L. 85 milioni aggio annuo. Pistone 898.7137.

TABACCHI affare cause familiari anticipo L. 80 milioni angolare buon reddito zona Lucento. Cede Frana 513.895.

TABACCHI bar cortiletto elevati utili chiusura festiva per anzianità dilazionando cede Frana 513.895.

TABACCHI lotto totocalcio zona Grugliasco ampio moderno plurivetrine alte utili dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI S. Paolo levato L. 12 milioni utile L. 100 milioni ampio moderno affare dilazionando. Cede Frana 542.101.

VIA Roma cede negozio con ingresso vetrina mq 138 su tre piani affitto modico garantito. Tel. 0337 204.566.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato aiutandoti tel. 65.44 finanzia [illegible] acquisto pagando in contanti.

ZONA piazza Benefica tabelle IX/X/XIV mq 50 anche vuoto ampia vetrina adatto multiuso. Frana 513.895.

4 Terreni

CHIERI terreno agricolo [illegible] 12 mila [illegible] collinare prestigiosa L. [illegible] al mq. Edimarket 434.1426 - 434.1316

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura qualsiasi [illegible] pagamento contanti o cambio camere. Edimarket 434.1316 - 434.1426

SETTIMO (pressi Panorama) terreno mq 3500 con progetto approvato opere migliorie per palazzina e capannone di mq 2250. Prezzo adeguato. Tel. 591.941

[illegible] terreno edificabile regione Chiala 600 mq e uffici 2400 mq e lettoie L. 290 milioni Inv. Imm. 516.263.

[illegible] nord Mappano terreno industriale mq 3400 progetto approvato capannone mq 1700. Tel. 921.0275 - [illegible]

5 Locali e negozi

domande

ALPIQUE IMPRESA [illegible] urgentemente [illegible] uffici negozi affitto acquisto perizia senza spese. Tel. 385.80[illegible]

ISTITUTO [illegible] SpA acquista locali commerciali capannoni, qualsiasi dimensioni. Telefonare o inviare opportunità in via Cibrario 7 - 10143 Torino. Tel. 485.332 fax 472[illegible]

offerte

A.A.A. AFFITTA privato [illegible] mt 7. sottotetto mq [illegible] più 260 uffici più 800 [illegible] recintati adiacente svincolo tangenziale Borgaro impianto con [illegible] damento forza motrice 30 kw richiesta L. 8 milioni 500 mila mese. Tel. 480.2827.

A Settimo zona industriale fronte strada capannone mq 800 con uffici mq 400 e cortile. Studio Serale 752.931

A. PIAZZA S. Carlo (adiacenze) affittasi negozio 280 mq circa su 2 piani libero aprile 92. Tel. 504.849.

A. VIA Po - piazza Castello affittasi locale uso ufficio di mq 60 con servizi L. 1.200.000 mensili. Pastore 434.0021

ADIACENTE via Ventimiglia basso fabbricato adatto a magazzino o laboratorio 400 mq minimo contanti. [illegible] 646.087.

AFFITTA [illegible] Alpignano capannone industriale mq 1700 più uffici mq 300 anche divisibile. [illegible]

AFFITTANSI
In stabile piazza Carlina negozi con annessi magazzini mq 70 180 300 350. Tel. [illegible]

AFFITTASI capannoni industriali [illegible] Pianezza S. Gillio lotti da mq 800 e 400 liberi per gennaio 92. Tel. 533.593.

AFFITTASI zona piazza Massaua [illegible] fabbricato indipendente mq 310. Tel. 810.341

AFFITTO NEGOZIO
[illegible] mt piazza Castello di mq [illegible] soppalco mq 80, magazzino mq 150. Gabetti Imprese tel. 57.67.

ALPIQUE IMPRESA affitta capannoni Torino nord zona industriale di mq 600/800/1200. Tel. 385.8028.

AL[illegible] IMPRESA [illegible] basso fabbricato mq 700 piazzale asfaltato recintato cintura sud. Tel. 385.8020

[illegible] libero mq 90 più magazzino e servizi cedesi via Foligno L. 90 milioni più mutuo. Tel. 521.2272.

A To Al Cn da L. 2000 mq affittasi capannoni multiuso varie superfici con piazzali. Tel. 0171 692.020 - 698.304.

AVIGLIANA fronte lago vendesi [illegible] commerciale mq 2000 più parco privato mq 2000. Grimaldi 505.917.

BASSI fabbricati capannoni uffici varie metrature via Monginevro vendo liberi. Tel. 905.6095 ufficio.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannone mq 1400 e uffici mq 200 vicino tangenziale. Tel. 920.6273.

BORGATA VITTORIA vendesi capannone uso commerciale mq 480 più palazzina appartamento mq 240. Grimaldi 505.917.

[illegible]
affitto in strada del Francese di mq 750 oltre uffici di mq 200. Gabetti Imprese tel. 57.67.

CAPANNONE
industriale zona tangenziale mq [illegible] cortile mq 2500 uffici mq [illegible] Gertelli [illegible].

CEDESI ufficio stupendamente arredato in palazzo uffici di prestigio [illegible] centrale vero affare. Tel. 586.475.

CEDO contratto di affitto locale di 4 camere in Borgo S. Paolo volendo arredamento. Tel. 011 707.3119.

CENTRALE affittasi ufficio 1° [illegible] mq 370 9 vani tripli [illegible] ristrutturato Gr[illegible]505.[illegible].

CENTRALE [illegible] basso fabbricato [illegible] 140 più uffici mq 90 [illegible] vani e [illegible]. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
impresa [illegible] negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. [illegible].2809.

CENTRO [illegible] libero in stabile signorile [illegible] locale commerciale su 3 livelli mq 1250 soppalchi mq 750 ottimo per uffici. Grimaldi 385.0510.

[illegible] con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto. Grimaldi SpA 505.917.

CONSUL[illegible] 437.4000 [illegible] Vinovo Tetti Caglieri capannoni industriali in costruzione metrature varie.

CORSO Francia in signorile stabile libero angolare piano rialzato mq 116, magazzino sottostante mq 35, box L. 320 milioni permuta mutuo. Tel. 561.2077.

CORSO GIULIO CESARE
via Ivrea, vendesi immobile composto di: mq 3500 seminterrato h mt 6 con 2 rampe carrabili e mq 380 uffici fronte strada. Parcheggio interno - [illegible]ing - per[illegible]. [illegible] 561.3536.

CORSO Re Umberto, epoca, prestigioso, appartamento/ufficio, libero, 300 mq, piano alto, panoramico, posto auto, portineria, intermediari. Tel. 557.6480

CROCETTA bar auto vendesi adiacenze corso Re [illegible] corso Einaudi Tel. 500.156

CROCETTA vendesi ufficio piano [illegible] 180 mq bisservizi 4 vani bingressi posto [illegible]. Grimaldi 505.917.

CROCETTA via Carlo libero splendido magazzino con piccolo ufficio e servizi mq 220 L. 1.900.000 mensili. Finci 505.691.

EDILCASE
adiacente via Po (via Bogino) affittasi ufficio [illegible] recente piano [illegible] 5 vani bisservizi mq 115 L. 2 milioni mensili. Tel. 561.3536.

FABBRICATO
industriale ed uffici fronte Stadio delle Alpi, struttura su due piani e seminterrato, area complessiva edificata mq 6500 circa. Vende Solecno tel. (011) 660.142

FAILLA & BERTINETTO 318.6535 liberi adiacenze piazza Madama Cristina vendiamo magazzino e box piano cortile vendita in blocco L. 110 milioni.

FURBATTO 540.900 vendo muri negozio corso Belgio fronte [illegible] complesso residenziale mq 50 con vetrina.

LIBERI muri negozio via commerciale centrale mq 55 grande vetrina L. 200 milioni. Studio Grosso 511.236.

LOCALE commerciale mq totali 280 (via Massena) piano rialzato mq 200 seminterrato mq 80 sottostante caveau corazzato, mq 40 montacarichi. [illegible] 505.892.

MURI negozio via Domodossola mq 40 con servizio interno occupato L. 36 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

NEGOZIO libero ristrutturato mq 80 adiacente piazza Carducci buon investimento vende. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

PALAZZINA con giardino (Fiat [illegible]) mq 450 uso artigiano-commerciale o piccola industria mq [illegible] abitazione-uffici 3 box L. 890 milioni meno L. [illegible] milioni mutuo. Volendo permuta o affittasi L. 5 milioni mensili [illegible].

PIAZZA Statuto locale mq 150 cantina in[illegible] carraio. Mediocase Gruppo 385.[illegible]63 - 385.9070

RIVOLI fronte tangenziale capannone industriale da costruire mq 1500 più uffici e cortile vendo. Tel. 0337 204.888.

SABATELLI [illegible] 655.359 vende libero zona Vanchiglia laboratorio mq 160 L. 135 milioni dilazioni sino 80%.

S[illegible] IMMOBILI 689.2659 esamina acquisto per conto clienti locali uffici negozi in Torino e cintura

SANTA RITA
negozio angolare occupato mq 70 2 vetrine L. 145 milioni volendo box auto L. 35 milioni. Failla & Bertinetto 318.6535.

SCALENGHE vendesi libero capannone mq 700 circa con terreno mq 2200 circa. GR 011 320.524 - 0121 322.789

S. [illegible] basso [illegible] libero mq [illegible] uffici e seminterrato [illegible] 330 [illegible] carraio. Due Elle Immobiliare 434.5858

STRADA [illegible] Basse Torino affittasi capannoni [illegible] mq 7000 [illegible] mq 700 h. mt 10 predisposto carroponte 5 campate [illegible] carrai e piazzale mq 4000. Tel. 335.2886.

[illegible] sud vicino tangenziali capannone industriale mq 3000 più palazzina uffici e servizi posizione ottima vendesi. Telefonare ore pasti 660.[illegible]2.

UFFICI
impresa [illegible] posiziona commercialissima semicentrale Torino nord. Tel. 011 581.1137.

VIA ROMA
affitto foresteria di mq 150 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti Imprese tel. 57.67.

VOLPIANO impresa vende 2 capannoni mq 900 e 1200, con uffici e cortile, vicino autostrade. Tel. 895.557.

ZONA [illegible] affitto magazzino mq [illegible] con ribalta uffici mq 70 seminterrato mq 46. Tel. 273.5361.

ZONA S. Donato [illegible] magazzino con uffici mq 200 riscaldamento passo carraio. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, altro cucine tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.56.22 - 0121 55.819.

MECCANICO specializzato 50enne [illegible] lavoro come manutentore di stabilimento nord est Torino. Tel. 267.875

[illegible] attiva bella presenza [illegible] quinquennale come coll. occuperebbesi qualunque lavoro serio. Telefonare 748.[illegible]

impiegati

COMPROVATA esperienza pluriennale segreteria e gestione computerizzata acquisti-vendite impiegata 31enne offresi anche part-time. Tel. mattino 300.07.25.

40ENNE esperta contabilità generale, iva, bilancio ed altri lavori ufficio offresi serie ditte. Tel. 720.434.

tecnici

INGEGNERE settore impianti di sollevamento e trasporto consolidata esperienza ufficio tecnico, fornitori, opere civili, montaggi, cantieri, clienti esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5228 - 10100 Torino.

FRATICO vendita mobili conoscenza [illegible] gno con decennale esperienza cerca con passaggio diretto mobilificio [illegible]. Tel. 605.5724 ore pasti.

dirigenti

MARKETING strategico ed operativo orientato ad alto livello con principali [illegible] d'aziende internazionali, laureato e dirigente [illegible] proposte con [illegible] e/o responsabilità [illegible] singole [illegible] aziende. Scrivere: Publikompass [illegible]130 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARTOTECNICA di Moncalieri assume macchinista litografo esperto stampa cartoncino su Roland [illegible]. Tel. 64[illegible]

CERCASI domestica referenziata fissa altro cucina e pulizie per orario [illegible] famiglia signorile. Tel. 832.769.

IMPRESA di costruzioni ricerca [illegible] esperto lavorazioni rifiniture [illegible] posa piastrelle. Tel. 541.552.

INDUSTRIA meccanica zona Fiat cerca aggiustatore stampista e fresatore V livello con provata esperienza nella costruzione stampi lamiera. Telefonare ore ufficio al 857.4773.

INGROSSO cerca personale [illegible] e dinamico [illegible] 18/22 anni offresi [illegible]200 mila settimanale fisso. Tel. 605.394

SE hai la 3° media, se sei [illegible], se non superi i 40 anni, possiedi l'automobile e sei disponibile a intraprendere un'attività molto prestigiosa [illegible] presentati oggi in corso [illegible] 7/m, Torino ore 9.30/12.30 - 14.30/[illegible] Chiedi del sig. Presidenti.

[illegible]i, baristi

BOUTIQUE in Moncalieri cerca commessa/o con esperienza pluriennale età minima 30 anni. Tel. 644.109 ore [illegible]0 - 12,30.

impiegati

[illegible]NTA! per [illegible], anche inesperti, [illegible] anni. Se [illegible] creativo e odi la routine puoi, previo training, fare il pubbl[illegible] e realizzazione campagne [illegible] Presentarsi alle ore 9,30: Novara mercoledì 20 novembre presso Hotel La Rotonda, Rotonda Massimo d'Azeglio. Torino: giovedì 21 novembre presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104. Chiedere di Publicitel.

AD agente immobiliare patentato C.C.I.A.A. riconosciamo il 25% di [illegible] (ufficio, telefoni, segretaria, pubblicità tutto a carico nostro) garantiamo ed esigiamo massima serietà. Scrivere: Publikompass 2888 - 10100 Torino.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca [illegible] signore max 37anni per serie attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 4[illegible].69.

AZIENDA [illegible] cerca ragioniera con esperienza biennale contabilità generale su sistemi EDP. Scrivere: Publikompass 6007 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata pratica videoscrittura. Scrivere studio ing. Rogazi Branconi via S. Secondo 17 Torino.

CERCASI segretaria, dinamica attitudine pubbliche relazioni, disponibile viaggi. Offresi: buon fisso e incentivi contratto autonomo. Scrivere: Publikompass 2435 - 10100 Torino.

GRIMALDI immobiliare ufficio acquisizione ricerca giovani diplomati/e anche 1° impiego. Grimaldi 953.2632.

IMPORTANTE società petrolifera [illegible] giovane diplomato per settore commerciale Piemonte. Inviare curriculum a: Publikompass 7025 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca accompagnatrice/tore clienti per un cantiere all'isola d'Elba, esperta nella lettura di disegni tecnici. Assunzione e contratto di formazione. Per informazioni telefonare allo 011 594.426.

(continua)

Il presidente sottolinea che «il risanamento riguarda anche l'opposizione»

«Privatizzare, la Cee lo vuole»

Andreotti: guai seri se non passa il decreto

Il presidente dell'Efim Gaetano Mancini fiero nemico della vendita ai privati della Siv

Giulio Andreotti e (a sinistra) Gabriele Cagliari

Chimica, messaggio a Cagliari «Basta con le vecchie formule» Acciaio, monito all'Ilva «La Dalmine non si tocca»

ROMA. Sarebbe [illegible] figuraccia. L'eventuale bocciatura [illegible] decreto legge per le privatizzazioni [illegible] rabbrividire Giulio Andreotti. Alla commissione Bilancio della Camera, [illegible] presidente del Consiglio ha detto di temere che la Cee non perdonerebbe l'Italia: «Raccomando fortissimamente l'approvazio[illegible] del decreto. Se, pochi giorni dopo il giudizio positivo sulla nostra manovra economica, la Comunità vedesse che è rinvia[illegible] o impallinato uno dei punti su [illegible] questa è impostata, sarebbe di eccezionale gravità».

Mettendo in gioco il prestigio nazionale, Andreotti si è appellato anche all'opposizione oltre che ai partiti di governo, quanto mai divisi sul tema. Ha fatto presente che «la svolta comunitaria», cioè l'unificazione monetaria, [illegible] riguarda [illegible] go[illegible] e maggioranze, ma governi e maggioranze per un lungo periodo». Bisogna stare attenti: [illegible] perdiamo la battuta Europa l'avvenire sarà fosco». Andreotti ha [illegible] ricordato che il risanamento interessa tutti, anche chi governerà domani: sulla carta è un'apertura al pds per nuove [illegible].

Intanto, nella coalizione c'è il [illegible] e il decreto va convertito in legge in poco più di due setti[illegible]. «Gli emendamenti sono ancora in alto mare» avverte il presidente della commissione, il socialista Angelo Tiraboschi. Dc e psi hanno concordato alcuni punti; andrebbe allo Stato parte [illegible] ricavato dalla cessione di aziende controllate dagli enti delle Partecipazioni Statali. Ma il pli è irritato. «Quale [illegible]cordo? Non c'è nessun accordo» protesta Egidio Sterpa, ministro per i rapporti con il Parlamento. Il segretario Renato Altissimo chiede un vertice.

Così, sorte e contenuto del decreto restano in dubbio. Andreotti ha fatto i salti mortali. Ha difeso il decreto sulle privatizzazioni, senza enfatizzare le privatizzazioni. Ha parlato [illegible] aziende da vendere, ma ha ammonito affinché [illegible] si demonizzi» l'impresa pubblica. Ha precisato che il decreto è modificabile ma non nelle parti essenziali. E ha osservato [illegible] puntiglio: [illegible] può fare polemica, si può dire che [illegible] tira a campare, ma si tratta [illegible] un impegno della Nazione». I 16 mila miliardi attesi dalle privatizzazioni servono per ridurre il deficit pubblico, come stabilito [illegible] la Cee: «La Comunità potrebbe fare a meno di noi. A mio avviso noi non possiamo fare a meno della Comunità».

Intervenendo in commissione, Andreotti ha tenuto il primo discorso in Parlamento come ministro delle Partecipazioni Statali, incarico ricoperto ad interim da 11 mesi. Ha parlato di privatizzazioni, ma ha bocciato sia un bis dell'Enimont, [illegible] fallito matrimonio Eni-Montedison, [illegible] la vendita della Dalmine, delineata nel piano dell'Ilva ratificato dall'Iri.

Sono giudizi a sorpresa. Un nuovo patto fra Enichem e Montedison è sollecitato proprio da andreottiani come i sottosegretari Nino Cristofori e Paolo Del Mese. Ma Andreotti obietta: «Quando leggo sui giornali, come se [illegible] fosse accaduto qualcosa di notevole pesantezza per il denaro pubblico, che si ridiscute della chimica per riprendere vecchie formule come [illegible] nulla fosse [illegible] non voglio certo fare una censura ma certe cose non stanno [illegible] in cielo né in terra. Inutile metterle in giro». E ancora: «Sarò [illegible] interim, sarò quello che vi pare, ma ci vuole un maggiore senso di serietà nella conduzione delle [illegible]se». Per la Dalmine, Andreotti ha lamentato «dichiarazioni estemporanee» e «estremamente arbitrarie». E ha raccontato di [illegible]re stato interpellato a Bergamo sulla vendita: «Ho detto che non abbiamo questa intenzione. Questo è [illegible] dei poli che hanno la loro importanza».

[illegible] Ippolito

TELEF[illegible]INI

Agnes: sono oltre 500 mila

ROMA. La Stet, tramite la Sip, ha più di [illegible] mila abbonati nella telefonia mobile. Lo ha annunciato lo [illegible] presidente Biagio Agnes, nel corso di un'audizione parlamentare. Il [illegible], però, rischia di travolgere la stessa Sip perché, ha proseguito Agnes, «si cominciano ad avvertire sintomi di disservizio legati alla scarsità di frequenze utilizzabili e alle difficoltà di ottenerne di nuove, attualmente riservate allo Stato». L'audizione ha permesso ad Agnes di ribadire il «ruolo di prim'attore» della Stet, a suo dire in grado di assicurare [illegible] rapida crescita del sistema. [illegible] ci vuole la riforma delle telecomunicazioni, ormai vicina dopo l'accordo sindacale sul personale dell'Azienda di Stato. La speranza di approvare il testo in commissione, come [illegible]sp[illegible] Vizzini, però, è sfumata, per l'opposizione [illegible] pds. Ieri, la commissione trasporti ha votato il [illegible] già passato al Senato e l'ha girato all'aula.

NOMI E COGNOMI

Ma Mancini (Efim) ha una teoria Non vendo, né pago la bolletta

L'avvocato Gaetano Mancini, focoso penalista calabrese, oltreché ex senatore socialista e presidente dell'Efim, il più sciagurato tra gli enti delle Partecipazioni statali, s'è affidato alla «clemenza della corte», come s'usa dire nelle aule di giustizia. Mentre Bettino Craxi e Giuliano Amato s'affannavano a spiegare che la loro contrarietà (per la verità un po' tardiva) al decreto di privatizzazione non è di natura ideologica, né, tantomeno, dettata da sordide ragioni di potere, ma semmai dal senso dello Stato che impone di non «svendere» la *res publica*, che ti combina l'avvocato Mancini? Esclama accorato, [illegible] anche battagliero, di essere talmente povero da non poter vendere le rarissime aziende del suo orticello che [illegible] producono voragini mostruose di pubblico denaro.

La Siv, ovvero la società italiana vetro? Prima di alienarla, tuona il presidente, i carri cingolati dei privatizzatori dovranno far strazio del suo corpo. Se mai, prendetevi l'Alumix che, si è vero, il governo considera «strategica», ma che perde 950 lire ogni chilo d'alluminio prodotto né ha credibili prospettive di migliorare la situa[illegible]ne. Così, con candore, Mancini si è «tradito» e ha reso un po' meno credibile l'invocazione all'oculatezza nelle dismissioni, lanciata giustamente [illegible] suoi *sponsor* politici: che [illegible] si può mai privatizzare se non aziende almeno ipoteticamente vitali che abbiano un mercato? Quale imprenditore o risparmiatore può appetire aziende decotte?

Si dà il caso che i debiti dell'Efim superino ormai di 2700 miliardi il fatturato e che il povero Mancini sia «moroso» persino nel pagamento delle bollette elettriche, tanto che il presidente dell'Enel Franco Viezzoli ha già minacciato di lasciarlo al buio. In casi del genere, una famiglia vende l'argenteria. E un'impresa anche. Oppure porta i libri in tribunale e dichiara [illegible] fallimento. Ma Mancini tiene duro.

Diverso il caso della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, che produce 126 miliardi di utili, ma il cui amministratore delegato, Mario Artali, la pensa [illegible] come il [illegible] collega e compagno di partito Gaetano Mancini. Vendere gli Autogrill? Ma siamo matti? Fanno [illegible]ille miliardi di fatturato e ne guadagnano 45. D'altra parte, se lo Stato fa [illegible] ristoratore, perché mai non dovrebbe produrre i pisellini De Rica e i panettoni Motta? «Se cedessimo Cirio e De Rica a una multinazionale straniera», argomenta Artali, «difficilmente questa acquisterebbe i pomodori in Campania e in Puglia. Andrebbe a prenderli dove [illegible] meno, in Israele o in Ucraina». Ecco, per l'appunto, questo si chiama mercato.

Il campionario di opinioni in materia di privatizzazioni è abbondante e folcloristico, e non spiccano soltanto le uscite di *manager* di scuola socialista come Mancini, Artali e Massimo Pini. Lo stesso presidente dell'Iri Franco Nobili ha reagito come tarantolato all'ipotesi [illegible] cessione ai privati di Comit e Credit. Ecco allora che la questione si profila per quello che è realmente. Le giuste preoccupazioni per le procedure, le critiche al decreto malfatto del ministero [illegible] Tesoro, l'irritazione per proposte industriali come quell[illegible] avanzata dall'Olivetti all'Iri nel settore elettronico, si sommano a un limpidissimo problema di natura ideologica circa il grado d'e[illegible] della presenza pubblica in economia.

Anche a Mosca [illegible] molto di moda in questi giorni la teoria che non [illegible]isogna regalare lo Stato ai privati facendo al contrario ciò che i bolscevichi fece[illegible] settant'anni fa. Da noi, il de[illegible] fortissimamente voluto da Guido Carli [illegible] perlomeno servito a far uscire allo scoperto qualche «stalinista residuale». E per i 15 mila e più miliardi che verranno a mancare nelle casse dello Stato, niente pau[illegible] Appuntamento alla prossi[illegible] imminente, [illegible].

Alberto Statera

Subito l'asta coattiva per Sozzi. Albertini: paghiamo anni di furbizia, ci saranno altre crisi

Borsa, Pazzi ordina di far pulizia

Oggi gli agenti dovranno denunciare tutti i riporti

MILANO. Occorreva un segnale per tranquillizzare gli operatori e dare qualche certezza in più a un mercato allo sbando. E la Consob l'ha dato. Da oggi la Consob ha invitato tutti gli agenti di cambio ad autodenunciare i riporti, [illegible] attivi che passivi.

Si tratta di un provvedimento che avrà valore per i riporti con scadenza [illegible] dicembre, tra un mese esatto, ma il segnale è dato: oltre [illegible] dati complessivi che da sempre [illegible] noti alla Consob, adesso si chiede di conoscere quanto pesa il fenomeno per ogni singolo agente di cambio (come capita per le commissionarie [illegible] come faranno le Sim). In altre parole, cercare di stendere una mappa delle [illegible] più a rischio, evitare (se possibile) che il fe[illegible] causi altri danni [illegible] mercato [illegible] soprattutto crack a catena degli agenti di cambio.

Occhi puntati [illegible] riporti, dunque. Anche perché [illegible] il clima in piazza Affari è tale che può succedere di tutto, persino che la paura spinga all'insù le quotazioni. Come è successo ieri con il +0,61% che, [illegible] spiega in Borsa, è frutto di una vera [illegible] propria corsa alla ricopertura che ha coinvolto tra martedì e ieri un po' tutti gli operatori preoccupati di trovarsi oggi, giorno dei riporti, con il cerino [illegible]

Sempre più difficile, insom[illegible], lavorare in piazza Affari. Dall'estero arriva notizia che i contraccolpi della caduta di immagine del mercato italiano hanno avuto effetti anche sul Seaq di Londra dove le contrattazioni sui titoli made [illegible] Italy si sono quasi dimezzate. E dall'interno, anziché essere [illegible] a tacere, si infittiscono le voci su [illegible] possibili insolvenze: il numero degli agenti di cambio traballanti è ormai salito a 4/5 e di questi, si mormora nelle corbeilles, «almeno un paio non arriveranno a Natale». Ricono[illegible] Isidoro Albertini, uno dei più autorevoli agenti [illegible] cambio milanesi: «Temo che gli episodi di insolvenza non siano finiti».

Avanti e indietro dal tribunale, contatti telefonici continui [illegible] il magistrato che segue [illegible] fallimento Capelli (Giulia Perotti) e con Mario Casella, il curatore fallimentare. La giornata di Attilio Ventura, ieri, è tra[illegible] così: tra una riunione in tribunale (la mattina presto) e lunghe riunioni pomeridiane del Comitato direttivo. Una lotta contro il tempo per tentare di salvare la liquidazione di venerdì 29 che adesso sembra [illegible] pochino più sicura. Oggi, dopo il tour de force del Comitato che ha verificato i conti [illegible] Sozzi, forse si terrà la vendita coattiva dei titoli dell'agente insolvente da martedì.

Per quanto riguarda invece il fallimento Capelli, non ci saranno invece riflessi sulla liquidazione. Lo stesso comitato direttivo si sostituirà all'agente in stanza [illegible] compensazione girando poi il saldo delle partite al curatore fallimentare.

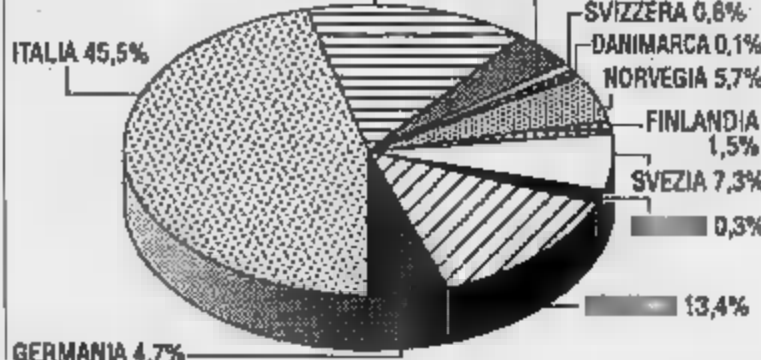
Armando [illegible]

CASO DOMINION

Misafin offre concordato

MILANO. A pochi giorni del confronto nei tribunali elvetici (udienza fissata per il [illegible] novembre a Ginevra) si [illegible] fronte Dominion-Duménil. La commissionaria Misafin, uno dei quattro intermediari coinvolti nel caso, ha proposto ai suoi clienti [illegible] cordato preventivo con liquidazione [illegible] 70%. La maggior parte degli interessati, già interpellata dai legali della commissionaria, avrebbe già accettato. L'obiettivo [illegible] di arrivare all'udienza del prossimo 12 dicembre, in programma presso il tribunale fallimentare di Milano (giudice Manlio Esposito), con la richiesta di ammissione al concordato preventivo per evitare il fallimento. La Misafin, già nell'orbita della Dominion [illegible] Roberto Caprioglio, è controllata dal presidente della commissionaria Gianni Fugazza.

I PRIMATI DELLA CITY
[illegible] '90 IN TITOLI [illegible]
148 MILIARDI DI STERLINE

GLI SCAMBI IN VOLUME
1,7 MILIARDI DI LIRE

L'OPINIONE CONSOB

Da noi il cliente ha sempre torto

CHI perde nei crack di Piazza Affari? Senz'altro la clientela, travolta [illegible] colpa dalle insolvenze. Anche se, credo, non esiste al mondo un mercato immune alle crisi, quello che sorprende è che l'insolvenza nella Borsa italiana, vuoi che avvenga per inadempienza di [illegible] cliente dell'intermediario, vuoi che sia generata da problemi dell'intermediario stesso, genera sempre e senza alcuna concreta speranza di recupero una totale spoliazione della clientela.

La Borsa italiana, pur congegnata sulla formula broker, ove l'intermediario uffi[illegible] deve operare con [illegible] tralità e disinteresse, ha consolidato nel tempo pericolosissime e discutibili prassi per cui, in caso di insolvenza, l'intera massa dei valori della clientela viene a costituire in via privilegiata l'attivo dell'inadempiente a fronte dei suoi doveri [illegible] confronti - si badi bene - [illegible] soli intermediari ufficiali e degli associati [illegible] stanza di compensazione.

Il tutto trova origine nella formula del riporto per legittimare la custodia e la disponibilità dei titoli dei clienti, al riparo dagli obblighi [illegible] nominatività ed è così radicata da essere bene accetta anche come copertura operativa nell'ambito della normativa Consob.

E' così che l'intermediario tiene legato a sé il cliente che si fida; [illegible] così che in caso [illegible] vendita non si rende necessaria la firma di girata [illegible] parte dall'intestatario, e quando necessario, si possono agevolare delicate situazioni successorie: in sostanza, nella maggioranza dei casi il riporto, surroga una situazione che sarebbe tipica della fiduciaria, con [illegible] stanziale differenza: i beni sottostanti l'operazione, anziché dover [illegible] accuratamente iscritti ai beni dei terzi, quindi non disponibili pena gravissime responsabilità penali, entrano nella disponibilità piena, totale, discrezionale dell'intermediario.

Va [illegible] sé che, quando si tratta di titoli pienamente pagati, il riporto per la parte contanti non può che avere per controvalore importi modesti, decisamente simbolici.

Ma l'intermediario non può (R.D. del 1932 art. 10) costituirsi contropartita (attiva) coi suoi Clienti, né potrebbe, normalmente, disporre di attrezzature e di organizzazione sufficienti [illegible] conservare e ad amministra[illegible] masse [illegible] titoli che possono essere molto importanti, quindi è costretto a sua volta a dare [illegible] riporto (passivo) quanto ricevuto, magari comprendendolo in un tutt'uno con altri riporti, magari non dotati degli scarti prescritti.

Se poi si pensa che il riporto entra a far parte del conto [illegible] liquidazione mensile e, [illegible] [illegible] di insolvenza, [illegible] fonde con tutte le eventuali altre operazioni di compravendita in essere in capo al soggetto riportato per cui l'eccedenza titoli, col suo valore intrinseco, copre le eventuali differenze costituite [illegible] sede [illegible] storno delle operazioni inadempiute, si comprende, facilmente, quanto siano graditi agli operatori bancari e finanziari i riporti con scarti in eccesso [illegible] quanto sovente questi vengano offerti dagli intermediari [illegible] dimostrazio[illegible] della loro robustezza operativa.

Il tutto all'insaputa della clientela che ha già pagato e si trova «riportata», per comodità, contro importi simbolici. E' una storia vecchia, ormai risaputa, ma stranamente ricorrente: ciò sta a dimostrare quanto sia ancor fragile il pessimismo della ragione...

Non è dato [illegible] sapere quanto cambierà il mercato [illegible] l'avvento delle Sim. E' [illegible] che le nuove Società di intermediazione saranno dotate [illegible] scritture contabili uniformi e saranno oggetto di norme severe e di adeguati controlli e non potranno «prendere a riporto valori mobiliari per [illegible] controvalore non proporzionato...», ma [illegible] pur anche vero che la legge, innovando, lascia pressoch[illegible] immutata la vecchia normativa che regola l'attività degli agenti di cambio perpetuando prassi e situazioni che nel tempo si [illegible] rivelate [illegible] prive di pericoli. Le previsioni, fino a questo momento, lasciano pensare che ne rimarranno in esercizio molti: il timore è che, se non interverranno adeguati provvedimenti, non potranno che venire a rappresentare, col tempo, l'anello debole [illegible] un sistema che già di per sé non offre segnali di eccessiva robustezza.

Aldo Polinetti
Commissario Consob

E la City chiama i risparmi dall'Europa

Londra regina dei listini, Major fa lo sconto ai soci minori

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Italiani, non temete. Londra [illegible] vuole sostituirsi a Piazza Affari. La City punta a qualcosa di più: diventare la vera Borsa europea. E per questo obiettivo, in parte già raggiunto, gli inglesi non lesina[illegible] né mezzi né volontà politica. Basti considerare l'annuncio [illegible] Norman Lamont, Cancelliere dello Scacchiere del governo di John Major: la prossima privatizza[illegible] di British Telecom (valore circa 13 mila miliardi di lire) prevederà sconti per i soci minori. Sembra di sognare, venendo da Piazza Affari, e si ha così [illegible] misura del peso, crescente, della Borsa nella società britannica.

E i mezzi? Alla City, nel grattacielo della Borsa, aspettano che, in dicembre, il Parlamento modifichi la legge che impone per le transazioni la «registrazione su carta». Subito dopo partirà [illegible] progetto Taurus, un investimento di 120 milioni di sterline, metà dei quali a [illegible] [illegible] Stock Exchange per il nuovo supersistema centrale che, [illegible] 1994, consentirà [illegible] chiudere [illegible] partite [illegible] tempo reale, di avere conferma degli scambi in giornata, [illegible] pareggiare i conti entro tre giorni. E che [illegible] tradurrà, sul piano dei costi, in un risparmio valutato 250 milioni di sterline in dieci anni. Perché questo nome? «Il nome sembrava di buon auspi[illegible]» risponde candidamente il funzionario.

Consapevolmente o no, la sigla riflette la volontà della Bor[illegible] inglese [illegible] vincere, anche ufficialmente, la sfida della leadership europea. Il primato operativo, infatti, Londra già lo possiede, [illegible] [illegible] che la sua rete telematica incrocia il 35% degli scambi d'Europa, per un volume d'affari, tra reddito fisso e titoli, di 630 miliardi di sterline l'anno, [illegible] dei quali in valori esteri. Ma i cugini tedeschi e francesi sono all'attacco, guai a dormire sugli allori.

«L'Europa sarà sempre più affamata di capitali, soprattutto per investimenti nell'ambiente e nei Paesi dell'Est. Il Seaq international può fornire questa liquidità ed attirare capitali in Europa. Col Big Bang noi siamo diventati fornitori di servizi commerciali. Nel nostro mercato gli investitori trovano garanzie, efficienza e liquidità» spiega Andrew Hugh Smith, presidente dello Stock Exchange, e chiarisce: «Nell'ultima riunione della federazione europea delle Borse ad Atene, si è convenuto che l'ipotesi di collegare tra loro le Borse Cee non è percorribile. Bisogna avere un sistema centrale che le raccordi. Su questo punto i tedeschi sono d'accordo»

Lord John Major premier britannico

Londra aspira ad essere que[illegible] centro? Sulla domanda Hugh glissa, [illegible] osserva diplomaticamente: «Noi siamo disponibili a cedere quote del no[illegible] capitale, per far entrare parner europei. Nel consiglio dello Stock Exchange c'è già [illegible] giapponese, Nobuo Nakazawa, presidente di Nomura International». Sulla Borsa europea non dovranno decidere i politici? La risposta di Hugh è netta: «La scelta verrà dagli operatori, dalle banche, e dai grandi investitori istituzionali». Qualcuno, tuttavia, obbietta che a Londra c'è una eccessiva deregulation... «Non [illegible] ve[illegible]. [illegible] controllo deve mirare ad avere un mercato efficiente, e noi l'abbiamo. Non [illegible] un mistero che, proprio per eccesso di regole, oggi a New York le grosse partite passano sempre più fuori mercato e da sedi estere».

Se saranno gli operatori a decidere, Londra ha già la vittoria in tasca. Ma gli inglesi non ne sono convinti al 100%, e continuano a correre. Ecco dunque [illegible] progetto Taurus, la riorganizzazione in tre grandi aree che consentono un più attento controllo dei costi, la decisione di unificare la sede per il mer[illegible] dei futures (Liffe) [illegible] delle opzioni e, all'interno del Seaq International, il progetto di selezionare una «vetrina» di 450 titoli europei «top» destinati ai grandi portafogli. Infine il nuovo Board dell'Exchange ridotto a [illegible] persone scelte per «capacità individuali», non in rappresentanza di categorie.

Anche in Inghilterra i vertici dello Stock devono fronteggiare qualche dissidente. L'accusa è antica come il mondo: [illegible] Seaq International porta via lavoro [illegible] listino domestico. Il presidente Hugh Smith taglia corto «Non esiste contraddizione tra mercati sani e ricchi e un ricco mercato europeo». I dati dei titoli britannici lo confermano: il 12% dei titoli inglesi era nel 1989 in mani estere, contro [illegible] [illegible] [illegible] 1981, mentre il peso dei capitali stranieri investiti sul mercato di Londra è salito in 10 anni dal 20 al 55%. E ancora: nella prima metà del 1991 il [illegible] del valore degli scambi (tra capitali investiti e titoli esteri) ha fatto capo a componenti «cross-border». E sui terminali della City passano oltre due terzi dei valori trattati fuori dalle Borse d'origine.

Valeria Sacchi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA STATUTO

via Boucheron libero piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vende 57.57.

PIAZZA STATUTO

Peyron 12 in stabile signorile 2/3 camere cucinotta bagni da L. 125 milioni. Edilcase 561.3535.

PIAZZA Vittorio 2 alloggi mq totali 140 casa decorosa ufficio abitazione L. 255 milioni. Tel 545.368.

PINO TORINESE alloggio in palazzina centrale mq 100 con posto auto coperto L. 275 milioni. Realty 841.521.

PINO TORINESE centro alloggio ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone veranda ottima esposizione tranquilla. Mapi 840.421.

PINO TORINESE lussuoso su 2 piani salone 4 camere 3 bagni cucina garage triplo libero. Tel. Bertoli 596.866

PINO TORINESE prestigioso panoramico su 2 piani salone 6 camere cucina 3 servizi box permuto. Esim 512.012.

PINO TORINESE villa unifamiliare panoramica in costruzione mq 490 con mq 800 giardino privato. Realty 841.521

PONTE BASSI
corso Belgio libero signorile in stabile di prestigio saloncino camera cucina bagno portineria box e posto auto L. 290 milioni urge vendere per utilizzo agevolazioni fiscali. Capello 836.668.

PRECOLLINA Cavoretto in palazzina recente immersa nel verde vista stupenda e lento sole appartamento mansardato perfetto salone con camino 2 camere 2 bagni cucina box. Tel. 898.0180

PRECOLLINA corso Casale salone 3 camere giardino condominiale Tel. 839.5342 Studio Cadorna

PRECOLLINA Cimea corso Lanza libero signorile casa d'epoca ultimo piano mq 200 termoascensore. Sem 588.872

PRECOLLINA

via Boccaccio libero signorile 2 ingressi 4 camere cucina bagno servizio. Gabetti vende 57.57.

PRECOLLINA
villa recente signorile uni/bifamiliare mq più grande mansardato da abbinare ampio giardino box. tel. 599.818.

adiacente corso Moncucco ultimo piano 340 mq vista panoramica portineria. Tel. 385.1048.

PRESTIGIOSO finemente ristrutturato corso Unia salone 3 camere doppi servizi mq 160 cantina. Tel 385.1048.

PROMOAFFARI 69.20 Grugliasco completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno minimo anticipo

PROMOAFFARI 69.20 La Loggia casa bifamiliare 6 ampi locali 2 bagni tavernetta termo autonomo terreno cascinale

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano termoascensore panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ingresso 2 camere cucina bagno vero affare L. 125 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Belgio finemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno soffitta L. 138

PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia cameta cucina servizio L. 52 milioni interamente dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria signorile ingresso su salone camera cucina bagno termoautonomo L. 165 milioni.

PROMOAFFARI Settimo libero signorile recente ingresso soggiorno 2 camere cucina mansarda box.

PROMOAFFARI 69.20 S. Paolo libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo permuto

REVIGLIASCO prestigioso appartamento immerso nel verde 150 mq panoramico comodo ai servizi. Il Giaido 947.1992.

RIVALTA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina occupato prezzo L. 105 milioni. Tel 696.0301

2 camere cucina 2 bagni box doppio nuova costruzione mutuo Torre Service 455.79.47

RIVOLI bella posizione casa elegante vendo libero recente 3 camere cucina bagno Tel 521.2272

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti da mq 55 a 126 prezzo fisso convenzionato dilazioni permute Tel 541.652.

RIVOLI libero occupato stessa casa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box G. 320.524.

RIVOLI villa in costruzione ottima posizione con mansarda e giardino costruzione in paramano Edil Prolin 757.232

SANGANO 'Residenza' vendere villa bi/unifamiliari giardino tavernetta box per 2 auto GSB

MAURO

via Bardonecchia appartamento signorile mq 120 mansarda mq 60 e box. Gabetti tel. 57.57.

(corso URSS) completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucinotta bagno mq 120 complessivi L. 320 milioni Faita & Bertinetto 741.2874.

SANTENA alloggio libero in palazzina recente soggiorno cucina 2 camere box auto L. 210 milioni. Tel 942.6718.

SASSI Borgata Rosa in palazzina giardino 2° piano splendido saloncino 2 camere cucina biservizi Studio 318.5606

SASSI strada Mongreno in palazzina recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo box per 2 auto libero entro '93 Solima 7945

SERIM 519.801 libero Borgo Vittoria largo piano 4° tutti i comfort 2 camere cucina bagno vero affare.

519.801 libero corso Peschiera quasi Ferrucci angolare signorile sala 2 camere cucina bagno piano 2° permuto

SERIM 519.801 libero corso Rosselli su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni volendo box per 2 auto

SERIM 519.801 libero via Porpora signorile ottimo stato ampio soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box

SETTIMO alloggio signorile nuova costruzione su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto L. 370 milioni 4% permuto mutuo Tel 561.2077

SETTIMO TORINESE casetta ingresso living angolo cottura 2 camere biservizi da cortile box Esim 512.012

SETTIMO vendiamo liberi stessa casa 2 alloggi di mq (60/85) circa ottime finiture possibilità box. Baldini 687.049

SETTIMO villaggio Fiat 2 camere cucina bagno primo rialzato L. 105 milioni. Casallare 011.000.4584.

SIGIF vende libero in via Vandalino soggiorno living camera cucina bagno ristrutturato Tel 550.219

SIGNORILE recente corso Sebastopoli salone 3 camere cucina biservizi bingressi Florio 318.5278

S. MAURO impresa appartamento di salone 2 camere cucina biservizi consegna fine '92 permute dilazioni. Tel 532.170.

S. MAURO libero in stabile recente 3 camere cucina bagno mansarda 2 garages L. 240 milioni. Argentero 822.5835

S. MAURO signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box auto giardino condominiale L. 250 milioni Tel 447.4233 Immobiliare Perito.

S. MAURO ultimo piano soggiorno living cucina pranzo 2 camere bagni servizi mansarda di 70 mq Tel 434.5832.

SPAI A via Bertola libero in stabile ristrutturato vendesi appartamento su due piani mq 240 salone doppio, camere, cucina e bagni al piano inferiore 2 camere, bagno al piano superiore. Box auto doppio. Tel. 812.7177

SPAI B via Sofia Roccù in stabile ristrutturato vendesi libero appartamento su 2 piani di ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina. Tel 812.7177

SPAI C via Maria Vittoria libero prestigioso appartamento mq 330 di ingresso, salone, 3 camere, studio, cucina, lavanderia, 3 servizi, 2 balconi cantina. Arredo o rifiniture di lusso Tel 812.7177.

SPAI D corso Vittorio, Palazzo Priotti, vendesi libero piano alto, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Tel. 812.7177.

SPAI E via Po in stabile ristrutturato vendesi piano soggiorno, camera, cucinotta, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo Tel. 812.7177.

F piazza Filiberto vendesi libero ristrutturato 2° piano ingresso, 2 camere, bagno, cantina Tel 812.7177.

S. PAOLO liberi tinello cucinino bagno ampi panoramici piano alto stessa casa L. 130 milioni ciascuno. Craveri 583.932 - 588.1615.

S.

libero prestigioso recente ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi 220 mq 2 box. Eccocasa 588.288.

S. RITA corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 839.5448 Studio Cadorna

S. RITA libero ampio camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 130 milioni Data Bank 504.092 r.a.

S. RITA libero 4° piano termoascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 148 milioni Eccocasa 588.088

S. RITA signorile recente libero mq 200 divisibile in 2 alloggi box studio abitazione Broccardo 316.0382.

S. RITA stessa casa appartamenti anche liberi da 78 e 95 mq prezzi a partire da L. 110 milioni. Tel. 539.982.

S. RITA via Lusegna libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 L. milioni Benecasa 502.773

TAIT 513.931 in corso Francia 9° piano 2 vani ingresso bagno

TAIT 513.931 libero in S. Donato 1° piano camera minimo contanti L. 7 milioni.

TAIT 513.931 libero presso corso Regina (via Sobrero) intero piano di 8 vani e servizi minimo contanti.

TECNOKASA 545.662 Mabeorti adiacenze libero signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno 110 mq L. 283 milioni dilazioni.

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre '91 mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 606.1534.

TORINO

via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 606.1534.

via Stradella 2 camere cucinino bagno 85 mq dilazioni. Torre Service 455.7945.

UNIONE SOVIETICA salone 2 camere cucina biservizi ottime condizioni vendo G. Vercelli 360.000

VANCHIGLIA ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno mq 160 L. 360 milioni. Tel. 606.0301.

VENARIA corso Machiavelli signorile alloggio di salone 2 camere cucina doppi box doppio Edil Prolin 757.232

In zona residenziale signorile mq totali giardino 1380. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VENARIA recente cucina studio 2 camere doppi servizi box auto termoautonomo C.S.I. 920.5432.

VIA Asiago privato vende libero 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi re. L. 200.000.000 Tel 411.0817 - 840.670.

VIA

adiacenze Agnelli recenti appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno box personale in loco ore 15/18. Gabetti vende tel. 57.57.

Bertola presso splendido recente saloncino 2 camere cucina box libero primo trimestre '93. Finci 505.691

VIA CANOVA
libero in bella casa d'epoca alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. milioni dilazioni Faita & Bertinetto 318.6556

VIA

81, signorili appartamenti liberi e locali di 1/2/5 camere cucina servizi visite in loco 10/12 - 15/17. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA Cimarosa alloggio libero recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 5° piano box Tel 942.1646.

VIA Clemente piano terra interno cortile 3 camere cucina 2 bagni 85 mq con cortile di proprietà Tel. 434.5832

VIA Gottardo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore Casamercato

VIA Madama Cristina 29 in stabile ristrutturato impresa vende alloggi signorili e uffici da mq 101/120 e attico panoramico con terrazzo di mq 171 IVA 4%. Tel. ore ufficio 534.095.

VIA Mercadante nuda proprietà piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 488 Tecnica

PRINCIPI

d'Acaja 31 vendiamo in ristrutturato appartamenti e mansarde da e 162 mq visite in loco 10/12 - 15/17. Gabetti tel. 57.57.

VIBERTI

signorile libero rifiniture di pregio salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.57.

VILLA Bassa Susa (Borgone) perfetta 240 mq garage giardino L. 325 milioni Tel 473.0387.

VILLA bifamiliare Chivasso (8 km) parco cintato mq 16.000 L. 470 milioni vendita in blocco o frazionata. Edilmarket 434.1318 - 434.1426

VILLA bifamiliare in Givoletto posizione panoramica con 2000 mq terreno circostante completamente recintato ed in ottimo stato vendo volendo con mutuo Orlando 353.900

VILLAGGIO Golf La Fronde salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna box giardino studio Tel. 318.5858.

VILLA unifamiliare indipendente di 350 mq su 3 piani terreno 1000 mq garage tavernetta. Chiusano & C. Tel. 812.4006

VILLE A SCHIERA
Santena 8 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq Tel. 606.1412 - 945.3133.

indipendente Avigliana soggiorno 3 camere cucina servizi tavernetta box giardino occupata L. 310 milioni Portohalcase 545.100

VILLETTA libera precollina Torino posizione incantevole vista imprendibile soleggiatissima. Coco 650.8481

villa a schiera con box in complesso residenziale vendesi 85.317 - 800.3990

ZONA Borgo ... 2 piani ristrutturata L. 340 milioni. 273.5381

ZONA corso Palermo ottimo investimento 2 alloggi abitabili di camera cucina ... 636.289.

15 minuti Torino nord casa indipendente salone 2 camere cucina bagno terreno mq 700 L. 75 milioni Tel 530.163

15 minuti Torino ... casa recenti alloggi ... a partire da L. 49 milioni Tel 530.163

minuti libero salone 3 camere biservizi L. 235 sufficienti L. 40 milioni. 437.4248

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre referenziando.

A.A. STUDIO ricerca per funzionari in trasferta selezionati appartamenti vuoti arredati da mq 70/130. Studio Barale 752.931

BOGNA studenti in medicina alloggio in Torino centro/semicentro contratto annuale Tel. 519.600 - 0337.205.445.

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti arredati rapida definizione.

DIRIGENTE nota società cerca alloggio mq 70/120 foresteria s/o ufficio 2470.

SOCIETA' ricerca in affitto per selezionata e referenziata clientela alloggi vuoti arredati anche uso transitorio Tel. 385.6600

S.P.A. Telefonia Italiana appartamento per direttore zone centrali precollina 80/120 mq. Tel. 500.766

21 Offerte affitto

A.A. 513.916 affitta Lecce ottimo uso ufficio salone 3 camere servizi stabile signorile portineria.

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e monobilocali arredati vuoti stessa casa. Tel. 503.097.

A.A. CENTRO stabile epoca prestigioso con portineria mono/bi/trilocali arredati signorilmente. Tel. 898.5900.

A.A. stabile signorile disponiamo uffici da 120 a 400 mq Tel

A. AFFITTASI a 20 minuti Torino bifamiliare vuota nuova costruzione comoda tangenziale Tel 332.407

A. AMMINISTRATORE affitta appartamento a ... o persone referenziate no agenzie. Tel. 545.576.

A. CENTRALE corso Siccardi minialloggio arredato bene uso 2ª casa L. 650 mila 533.434.

A. S. PAOLO ingresso tinello secvizio a non residenti L. 550 mila. Tel 587.634.

A. VIA alloggio composto da camera cucina abitabile bagno con rate per affitto. Tel. 535.160

A. vuota Avigliana laghi salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta mansarda 2 box giardino L. 2 milioni contratto anni 4. Tel. 660.6580

A. VUOTO via 2 camere, tinello bagno L. 500 mila più contratto ... Iva. Tel. 669.8563

ABBIAMO appartamenti ristrutturati vuoti arredati in stabile d'epoca zone centro e precollina Tel. 587.193.

Trapani elegante locale con servizi foresteria Tel 513.748 Eurocase

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 270 zona centralissima Tel 385.6800

AFFITTASI
uffici e magazzini stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, tx, fax, sala riunioni. Tel. 316.7111

AFFITTASI stabile prestigioso angolo piazza Statuto di circa 85 mq con 2 posti auto. Tel. 385.6800

AFFITTASI via Galvani camera cucina angolo cottura ammobiliato a studenti o non residenti Casamercato 65.44

Saluzzo 100 camera cottura studenti residenti. Casamercato 654.4253

piazza Bernini arredato di rappresentanza cucinotta 3 camere 3 bagni terrazzo veranda posto auto 675.578.

BARRIERA di Milano (via Brandizzo) alloggio con tale pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2450.

CARASSO 385.7800 affitta via Colombo monocamera pied-à-terre arredato L. 500.000 mese.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso Sebastopoli spazioso camera tinello cucinino foresteria L. 500.000 mese.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Pino Torinese panoramico salone 2 camere cucina box foresteria L. 1.200.000 mese.

385.7800 S. Paolo arredato luminoso 2 camere tinello cucinino foresteria L. 600.000 mese.

CENTRALISSIMO via S. Quintino 6 camere ampio ingresso bagno affittasi uso ufficio foresteria. Tel. 599.258.

CENTRO CASA 513.831 Ca Turin stabile recente signorile saloncino camere doppi servizi.

CENTRO CASA 513.831 corso Re Umberto arredato signorile saloncino 2 camere tinello bagno L. 000 mila box

CORSO Francia (inizio) signorile salone 3 camere cucina 2 bagni cantina L. 1 milione. Tel. 581.3990

Vittorio/Galileo Ferraris prestigiosi uffici in stabile d'epoca 98 mq 250 a mq 750 Nazionale Immobiliare 561.2686.

DI SALVATORE 597.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 via Garessio nel verde fronte collina signorile di 180 mq con triplo servizi terrazzo foresteria.

FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato Tel 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI presso corso Galileo Ferraris signorile salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Andrea uso ufficio salone 10 servizi possibilità posti auto Tel. 557.0021

FIMINTER dei Mille via della Rocca elegante mansardato salone 1 camera bagno arredo signorile palazzo d'epoca Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino piazza Bernini 120 elegantemente ristrutturato L. Tel. 557.0021

corso Monte Vecchio arredato uso foresteria o pied-à-terre soggiorno camere cucinotta bagno. Tel. 517.588.

affittasi a studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più zione Tel. 962.4950

PIED A TERRE comodità affittasi corso S. Martino 1. Tel. 557.1112.

PIED A TERRE zone signorile semicentrale riservati in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel 595.491.

antica unifamiliare magnificamente ristrutturata su 2 piani libera subito giardino Mapi 840.421.

PRECOLLINA Gran Madre vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box L. 1 milione 850 mila Tel 561.3990

PRESTIGIOSO precollina vuoto ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. 1.600.000 più spese Tel 542.654

SPAI A via S. Quintino in stabile con portineria affittasi locali e uffici varie metrature. Tel. 812.7177

SPAI B piazza Castello affittasi ultimo piano di mq 190 con ampio terrazzo. Tel 812.7177.

SPAI C piazza Arbarello affittasi piano nobile ufficio di ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi. Tel. 812.7177.

STATI UNITI adiacenze corso affittasi uffici nuovi mq 150 casa signorile con posti auto. Data bank 500.580.

corso Re Umberto finemente ristrutturato ingresso reception salone 5 camere servizio custode. Carasso Immobiliare 385.7800

UFFICIO piazza Rivoli via Beaulard piano rialzato ingresso 2 camere servizi L. 450 mila. Stimocasa 533.129.

UFFICIO un vano ingresso bagno Tassoni/piazza Bernini casa signorile piano rialzato Medafin 749.2719

VIA Maria Vittoria epoca signorile ingresso indipendente 4 camere servizi adatto Tel.

VIA Merici corso Svizzera bellissimo uso ufficio ingresso 3 vani servizi 1° piano L. 750.000 mensili. Finci 505.681.

VICINANZE corso Principe Oddone monocamera mansardata con bagno con tale pari affitto Tel 248.2502

VUOYA casetta con giardino ... 850 mila contratto ... 541.148

ZONA Crocetta affittasi 2 posti letto a studenti o professionisti dall'1/1/92 ne pied à terre. Tel. ore ufficio 596.810

ZONA Crocetta signorile saloncino cucina ingresso servizio uso foresteria. Studio Quaglia 367.516

ZONA S. Rita arredato 2 camere cucina servizio uso foresteria. Studio Quaglia 326.264.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. case indipendenti cantine 5 vani abitabili subito L. 37 milioni. Tel. 011 473.1029.

A Bagnolo vendo a L. 22 milioni casetta con terreno e progetto approvato 100 mq su 2 piani. 3343.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.303 - 658.235

rustico anche da rifare rapida definizione. Edilmarket 434.1318 - 434.1426

AFFARE irripetibile. Monferrato vicinanze Villadeati tridente paesaggio collinare villa architettonicamente di pregio recente costruzione: salone, cucina, 3 abitabile, taverna, tripli servizi, cantina, triplo garage, terrazzo, finiture signorili, serramenti in legno con doppi vetri. Acqua, luce, telefono. Giardino mq 1100 completamente piantumato con alberi ad alto e medio fusto. Incredibile prezzo L. 250 milioni Tel. 0383 365.636

ALBENGA centro casa recente 5 camere cucina servizi ripostiglio balconato L. 265 milioni. Tel. 0182 554.677.

ALPIDUE CASE Aviglano casetta ristrutturata 3 camere cucina biservizi giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Chivasso presso casetta ristrutturata salone 3 camere cucina servizi giardino mutuo 771.2220.

ALPIDUE CASE Giaveno casetta 2 camere cucina servizi tettoia giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Rivarolo casetta 2 camere cucina servizi orto L. mensili senza anticipo. Tel.

A Prali piccolo condominio alloggio di soggiorno 2 camere bagno e auto. Tel 0121 72.494 - 76.956.

ASTIGIANO libera 5 lati ingresso 6 camere cucina bagno cantina box terreno mq 3000. Promoaffari 69.20.

in casetta ristrutturata libera su 2 lati soggiorno 2 camere cucina bagno giardino L. 88 Promoaffari 69.20.

impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251

BIELLA
villa liberty prestigiosa con parco e custodi su 3 piani 750 mq atta rappresentanza. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

Corso Italia 122 prestigiosi bi-trilocali arredati prezzi altamente competitivi: bilocali e servizi 230 milioni, bilocali con doppi servizi terrazzo e giardino 360 milioni box 25 milioni Iva 4%. Domus via Vittorio Emanuele 165 - 0184 262.366/2.

BORGHETTO camera cucina servizi balcone vicino mare L. 120 milioni Agenzia Edilriviera 0182 970.368.

BRIANCON adiacenti funivie dei Prorel appartamenti nuovi arredati da L. 2 milioni 500 mila/mq reddito garantito 5%. Nazionale Immobiliare 011 561.2686.

CAGNES NIZZA
appartamenti di varie metrature in complesso nuovo con tennis e piscina privati servizio custode vicinanze centro, passeggiata bilocali a partire da L. 75 milioni, trilocali a partire da L. 95 milioni mutuo fino al 100% Telefonare Dimensione Europa 011 568.3041.

CANNES-LA CROISETTE
AFFARE ECCEZIONALE-OCCASIONE
trilocali gran lusso 85 mq. condizionamento centrale, tappezzeria in sala, cucina laccata, garage, vista mare. Valore stimato FF. 4.500.000, prezzo scontato FF 3.600.000. Direttamente dal proprietario tel. 0033 93.942.260. Visite in loco: 58 Bd la Croisette.

CARMAGNOLA Como cascina parzialmente ristrutturata 1200 mq terreno L. 850 milioni Grimaldi/Moncalieri 640.93.25.

CARMAGNOLA libero salone 2 camere cucina 2 bagni box riscaldamento autonomo finiture di pregio. Tel 69.20.

CASCINA nel Canavese rustico in parte ristrutturato terreno irriguo di 37 giornate. Centro Casa 513.831

CERIALE direttamente sul mare vendiamo 85 mq, 2 balconi completamente arredato vista impagabile ottimo affare. Immobiltur tel. 0182 543.035.

CERIALE vista mare alloggio 84 mq 2 terrazze garage posto auto zona centrale L. 187 milioni totali. Tel. 0182 554.877.

CERIALE 500 ml mare soggiorno cottura camera bagno terrazzo L. 145 milioni. Fondocasa 019 615.951.

CORSICA nel verde sulla spiaggia irripetibili prestigiosi appartamenti villette vende Ferco tel. 02 480.11.623.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA Mentone appartamenti arredati possibilità posti o da L. 65 milioni. Grimaldi 011 503

COSTA AZZURRA St. Aygulf signorili villette mare appartamenti volendo posti auto da L. 90 milioni. Grimaldi 011 503.658.

EUROFID 598.644 libero Bardonecchia in pineta signorile recente ingresso 2 camere cucina servizi cantina.

FRANCIA Termignon fronte piste appartamenti completamente arredati posti auto da L. 59 milioni. Grimaldi 011 503.658.

FROSSASCO libera villa schiera salone cucina 3 camere servizi tavernetta giardino. GR 011 320.524 - 0121 352.210.

GASSINO cascinale indipendente con terreno leggermente collinare parzialmente abitabile Tel. 434.5758.

GEOMETRA cerca casa di campagna rustico o villetta anche da rifare con giardino in 1ª cintura. Tel. 352.843.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE Cocconato d'Asti (presso) vendesi casa su 3 piani ristrutturata circondata da giardino recintato. Tel 543.415 - 539.638.

GRIMALDI Ventimiglia mono/bi/trilocali finiture pregiate vista Costa Azzurra. Rustico villaggio ligure ristrutturabile prezzi coefficienti convenienti. Telefonare allo 0184 351.060 pasti.

IMMOBILIARE LA Darby ampio trilocale duplex balcone cantina posto auto. Tel. 0165 43.741.

Toirazza ristrutturare 4 vani più splendida terrazza vista mare L. 85 milioni. Tel. 0183 651.115.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Baldichieri casetta 6 vani biservizi cortile e giardino mq 2500. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Maurizio Canavese cascina 7 vani bagno box giardino mq 400. Tel 319.2332.

LA CASA SUI

La casa sui Giardini Hanbury - La Mortola/Ventimiglia impresa vende 2 appartamenti di 60 e 120 mq. Stupendi terrazzi con vista sui Giardini Hanbury e sul mare. 120 mq: 2 camere da letto, 2 bagni, soggiorno, sala da pranzo, cucina grandi terrazzi. 60 mq: una camera da letto, 1 bagno, soggiorno pranzo con cucina, grande terrazzo. Per informazioni telefonare al 534.625 o allo 0184 229.321.

LANGHE rustico indipendente da ristrutturare posizione panoramica con terreno e vigneto. Realty 841.521

LE HAMEAU DES
Cannes-Mandelieu, Costa Azzurra. Bilocali duplex arredati a partire da F.F. 350.000. Reddito locativo 5% tasse escluse per contratto d'affitto di 9 anni. Ufficio vendita: 0033/92.973.807.

LOANO bilocale seminuovo ampio balcone arredato centrale ottima esposizione. Tel. 019 671.604.

LOANO vendiamo bi/trilocali centrali e semicentrali. Immobiliare Deca 019 671.604.

LOANO 2 camere cucina giardino privato vicino mare L. 210 milioni Agenzia Edilriviera 0182 970.366

LOANO 50 ml mare ingresso soggiorno cottura camera bagno giardino termo autonomo. Fondocasa 019 615.951

MENTONE a 100 ml dal mare bilocali trilocali quadrilocali a partire da L. 211 milioni. Interm 011 599.782.

MENTONE
complesso in costruzione a 900 ml dal mare in pianura terrazze sud appartamenti di varie metrature ottimo investimento mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 011 568.3041.

MONTE Bianco Europa 60 vende a Montjoy appartamenti in chalet nuovi da L. 60 milioni. Tel. 561.70.89.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.261

PIETRA LIGURE ordinato ingresso camera cucina tinello bagno ampia balconata posto auto. Tel 019 612.643 Studio 3.

PIETRA LIGURE 250 ml mare ampio bilocale con giardino in condominio signorile Tel. 019 690.606 ore pasti.

PIETRA LIGURE 600 ml mare ingresso soggiorno cottura camera bagno L. 120 milioni. Fondocasa 019 615.951

PILA (AO) liberi in stesso stabile 2 bilocali con servizi e posto auto costruzione recente Tel. Eurocase 011 513.728.

PINEROLESE alloggio in villa d'epoca salone 5 vani biservizi giardino privato. Tel. 0121 321.700 ufficio.

PINEROLO vicinanze privato vende villetta 3 camere servizi e terreno. Tel. 0121 340.616

PIOSSASCO libera casa schiera salone cucina 3 camere servizi lavanderia tavernetta giardinetto. GR 011 320.524

PRIVATO acquista da privato fabbricato con o senza terreno Pinerolo e dintorni. Tel. 0121 794.524.

RIVAROLO libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina box termo autonomo L. 95 milioni. Tel. 69.20.

RIVIERA Ponente venti minuti mare in parco incontaminato porzioni di cascinali ristrutturati accesso indipendente giardino L. 1 milione 400 mila a mq realizzabili. Telefonare allo 010 287.307 mattino 0185 207.866 serali e festivi.

RUSTICI con giardino cortile km 25 da Torino comodo tangenziali a partire da L. 56 milioni mutuo totale. Edilmarket 434.1318 - 434.1426.

SAINT MAXIME SAINT TROPEZ
in zona collinare vicino al centro piccolo complesso di villette stile provenzale con giardini privati possibilità di piscina individuale box auto compreso mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 011 568.3041.

SANREMO interno 'Portosole' mq 70 arredato soleggiato vista mare, intermediari. Telefonare allo 0184 60.906 ore serali

SANREMO zona Foce posizione unica vista mare consegne primavera '92 mono/bi/trilocali. Tel. Barale 767.696.

SARDEGNA S. Teresa Capo Testa villa sul mare 3 camere biservizi salone cucina garage affare. Immobiliarda 0789 754.500

SERRE CHEVALIER a 20 km da Cesana Torinese vicino piste mono/bilocali da L. 70 milioni. Interm 011 599.782.

SERRE CHEVALIER
Villeneuve nel paese vecchio di fronte alla partenza delle piste caratteristica costruzione di montagna dal monolocale all'appartamento di 4 stanze piscina solarium e giardino privato mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 011 568.3041.

SESTRIERE

Impresa vende: un appartamento nella Residenza Contamine di 112 mq formato da ingresso, soggiorno con cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, grande terrazzo, giardino ed un garage. Per informazioni tel. 664.628.

SESTRIERE

un appartamento nella residenza I Portici di circa 50 mq formato da ingresso/studio, bagno, soggiorno con uniblocco, loggia. Per informazioni tel. 664.628.

SVIZZERA presso Villars e lago Ginevra a prezzi fenici bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 781.591.

VALLE di Lanzo Cantoira ampio bilocale recente 2 terrazzi riscaldamento autonomo volendo box. Promoaffari 69.20.

140.000.000 Chivasso alloggio 3 camere cucina bagno in palazzina trifamiliare vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

160.000.000 mutuabili Villanova Al dintorni villa nuova costruzione libera 4 lati in parte abitabile stazione FS. Il Punto Immobiliare 516.551 - 515.488.

25 km To sud casa schiera recente soggiorno 2 camere cucina 3 bagni mansarda box doppio L. 216 milioni. Tel. 69.20.

35.000.000 cascina con 500 mq terreno periferia Chivasso vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

80.000.000 casa indipendente 4 vani bagno garage porticato 1500 mq vigna vendesi. Tel. 658.303 - 658.236.

46 Ville, app., vacanze, affitto

stagionale 4 posti rustico caminetto box. Tel. 0121 - 011 319.7548.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA Sanremo, Hotel Vittoria **** camere direttamente sul mare raffinato ristorante eleganti minialloggi dotati ogni comfort percorsi promozioni inverno. Telefonare 0184 434.95 fax 440.578

FINALE LIGURE albergo Regina 50 ml mare/stazione scelta menù ascensore servizi. Inverno L. 43 mila; dal 21/12 al 6/1 L. 57 mila, festivi L. 70 mila cenone compreso. Tel. 019 692.529 sera.

LOANO riviera Palace Hotel Moderno prima categoria, vacanze relax, soggiorno convalescenze, tranquillo, centrale, 100 ml dal mare, ottima cucina, dieto personalizzata, camere con servizi, telefono, Tv color, ampie sale soggiorno, serate musicali. Telefonare ore ufficio 019 669.266.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argento monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42 C. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 537.549.

CIRCE MAGA ... Via Muratori 13 Torino.

RALLY: E' PRIMO [illegible]

LLORET DE MAR. Con il secondo posto alle spalle [illegible] Schwarz (Toyota) nel Rally di Spagna, il finlandese Kankkunen (Lancia Delta, nella foto) è balzato al comando del mondiale piloti [illegible] p. 138 scavalcando lo spagnolo Sainz, fermo a quota 131. Decisivo il Rally d'Inghilterra a fine mese.

[illegible] IN PISTA CON L'ALFA [illegible]

SIENA. Dopo il test effettuato un mese fa, Sandro Nannini (foto) tornerà lunedì [illegible] martedì in pista nel circuito del Mugello. Il pilota toscano, in recupero fisico, guiderà un'Alfa Romeo 75 turbo evoluzione, cioè la vettura con la quale disputerà probabilmente il campionato italiano turismo '92.

[illegible] OGGI IN TV

10,30	**Tennis.** Finali Atp, replica	Tele+2
12,30	**Calcio.** Speciale Italia-Norvegia	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	[illegible]
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Vela.** Sailing, rubrica	Tele+2
14,30	**Calcio.** In diretta amichevole Milan-Sumirago	Tele+2
15,45	**Calcio.** Pianeta calcio, rassegna del calcio dilettanti	Raitre
16,05	T[illegible]. Da Messina, Italia-Germania femm.	Raitre
16,15	Momenti di sport, replica	Tele+2
16,45	**Tennis.** Da Francoforte, finali Atp, 3ª giornata; Tele+2 News	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	[illegible]
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	**Tennis.** Da Francoforte, finali del torneo Atp, 3ª giornata	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
[illegible]15	**Pugilato.** Da Ancona, Kalambay-Porunovic, camp. europeo pesi medi	Raidue
24,00	**Calcio.** Amichevole tra Milan e Sumirago (replica)	Tele+2
0,30	Usa sport, replica	Tele+2
0,50	Studio sport	Italia 1
2,00	Grip, rubrica di motori	Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Giovedì 14 Novembre [illegible] 31

Contro la Norvegia a Marassi, la tanto attesa Nazionale del nuovo corso esordisce con un mezzo fiasco

Con Sacchi, Vicini al passato

Rizzitelli evita in extremis la sconfitta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque giorni di lezione non sono bastati, e forse hanno anche confuso le idee di molti. Sacchi ha fatto il [illegible] innamorandosi di Berti e del Costacurta terzino destro, di Ferri difensore centrale a fianco di Baresi, del peso leggero [illegible] il quale probabilmente dopo 57' ha chiuso la carriera azzurra, sostituito da Rizzitelli autore del «miracoloso» gol del pareggio. C'è stata [illegible] ricerca continua dell'applicazione del «verbo», [illegible] vorranno tempo [illegible] qualche uomo diverso. Soprattutto più intelligente. E' urgente, partendo dalle basi della squadra, trovare un terzino destro e spostare Costacurta in [illegible]. Capitan Baresi ha dovuto usare un occhio per il pallone e uno per controllare le [illegible] di Ferri, marcatore «di [illegible] [illegible] Filippo Galli ed in seguito Costacurta nel Milan, troppo impegnato nello stare in linea per occuparsi del biondo lungo e veloce Fiortoff.

Baresi più Ancelotti, poi Zola per un tempo [illegible] Rizzitelli alla fine. [illegible] Altri uomini difficile salvare, magari Eranio il quale è stato l'unico (alla sinistra) a farsi vivo per il cross. La Nazionale di Sacchi [illegible] riveduta [illegible] corretta non [illegible] nelle idee quanto negli uomini, comunque non si capisce perché il tecnico abbia rinunciato almeno ad una controfigura di Van Basten (ovvero Casiraghi), per impostare un gioco d'attacco che [illegible] [illegible] [illegible] (prima [illegible] Rizzitelli) a fianco di [illegible] Vialli [illegible] quale [illegible] non divaga non trova spazio nel vivo dell'area avversaria.

Così, è nata una Nazionale-pasticcio che ha risolto la situazione - se si può definire così un pareggio arraffato in [illegible] - con una manovra della vecchia guardia (tocco di Vialli a De Napoli, lancio, girata di Rizzitelli) che ha messo in vista [illegible] degli uomini ai quali Vicini aveva affidato la partita del pareggio lottato benissimo a Mosca.

E' chiaro che bisogna dare del tempo a Sacchi, ma è altrettanto chiaro che il neocommissario tecnico non deve fidarsi troppo delle sensazioni. La Nazionale non è [illegible] club, e le impressioni di qualche allenamento (le sue valutazioni sugli uomini, appunto) non sono sufficienti a capire lo spessore di un giocatore, soprattutto se giovane. Abbiamo visto subito un'Italia corta, raggruppata in 30 metri, secondo dettami, attorno [illegible] meraviglioso Ancelotti il quale si è dannato l'anima per guidare un gregge [illegible] quale pochi sapevano quale sentiero prendere, anche perché [illegible] Norvegia era piuttosto solida, picchiava anche, [illegible] sapeva mettere alle corde Maldini e Costacurta concedendo loro ben poche avanzate sulle fasce. Così è [illegible] completamente la spinta, che comunque non avrebbe trovato finalizzatori sino all'ingresso di Rizzitelli. La zona difensiva [illegible] stata [illegible] munque bucata solo una volta, e ha dimostrato buoni sincronismi soprattutto per le grandi attenzioni di capitan Baresi, peraltro messo in alcune occasioni in difficoltà dalle incertezze di Ferri nei recuperi. [illegible] [illegible] avanti, rete [illegible] Rizzitelli a parte, due tiri di Zola dei quali uno contro la traversa. Le difficoltà di Sacchi, di un lavoro che sarà lungo e difficile, vengono dal non avere in Nazionale gli uomini adatti ad interpretare [illegible] [illegible] credo. Non osiamo pensare [illegible] cosa sarebbe accaduto senza Ancelotti a centrocampo, anche se i lunghi lanci [illegible] stesso rossonero [illegible] [illegible] Baresi hanno trovato ben poca gente disposta a capire, a partire in sincronia.

Insomma, ci sarà da soffrire. Sacchi non creda di poter inventare dei giocatori, ha solo avuto una risposta sul piano dell'impegno e di questo, solo di questo però, può essere soddisfatto. Abbiamo visto giocatori troppo preoccupati di guardarsi attorno, [illegible] non sbagliare posizione, di far capire di aver appreso la lezione, per poter giocare secondo [illegible] e possibilità. Troppi elementi in [illegible] fusione mentale, insomma, il manuale [illegible] Sacchi [illegible] difficile da imparare.

Bruno Perucca

ITALIA	1
PAGLIUCA	5,5
COSTACURTA	5
MALDINI	5,5
BERTI	4,5
(70' [illegible] NAPOLI)	[illegible]
R. FERRI	5
F. BARESI	[illegible]
BAIANO	5,5
(57' RIZZITELLI)	6,5
ANCELOTTI	6,5
VIALLI	5,5
ZOLA	7
ERANIO	6
All.: SACCHI	5,5

NORVEGIA	1
THORSTVEDT	5,5
LOKEN	6
AHLSEN	6
BRATSETH	6
LYDERSEN	6
JOHNSEN	5,5
(46' PEDERSEN)	6
REKDAL	5,5
(83' BERG)	sv
INGEBRIGTSEN	6
FJORTOFT	6
SORLOTH	6
JAKOBSEN	6,5
All.: [illegible]	6

Arbitro: ASSENMACHER (Germania) 6
Reti: 60' Jakobsen, 83' R[illegible].
Ammoniti: 15' Fiortoft, 16' Costacurta, 58' Sorloth, 65' Berg.
Spettatori: paganti 17.237. **Incasso:** lire [illegible].

Rizzitelli (sotto) mette a segno il gol del pareggio azzurro; nel disegno a fianco la rete del vantaggio norvegese

[illegible] in zona paura

Palo di Zola, poi segna Jakobsen
Escono tra i fischi Baiano e Berti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol [illegible] Rizzitelli, l'uomo del palo [illegible] Mosca, ha evitato un'altra umiliante sconfitta con la Norvegia di Ol[illegible] dopo quella clamorosa di Oslo che ci aveva messi fuori gioco agli Europei. [illegible] battesimo di Arrigo Sacchi sulla panchina azzurra non poteva [illegible] [illegible] peggiore, non tanto per il risultato in sé, quanto [illegible] l'assoluta mediocrità di una squadra improvvisata e sperimentale. Bisogna dar tempo a Sacchi, ma il [illegible] dovrà cambiare alcune pedine. Ci [illegible] uomini, come Schillaci o Baggio, rimasti a [illegible] sa, come Lentini, tenuto [illegible] panchina, o Casiraghi, in tribuna, che possono ancora servire.

«Grazie Vicini: dopo Italia 90, addio all'Europa». L'ironica scritta, che campeggiava [illegible] uno striscione [illegible] Gradinata Nord, [illegible] stato l'ultimo saluto di Genova all'ex ct, per il quale [illegible] [illegible] mai avuto molta simpatia nonostante il [illegible] passato blucerchiato. Proprio dai tifosi sampdoriani aveva avuto le maggiori contestazioni perché teneva [illegible]cini in panchina. E Mancini, con l'alibi di un infortunio, è stato escluso pure da Sacchi. Ma non [illegible] questo [illegible] presidente Mantovani ha disertato la partita: un'indisposizione e la [illegible] fredda e ventilata gli [illegible] suggerito di restarsene [illegible] [illegible] davanti alla tv. Non ha perso niente. E, sebbene la Nazionale non giocasse a Marassi da undici anni, c'erano vuoti in tribuna.

Ma anche voltando pagina non s'è vista un'Italia migliore di quella che, [illegible] Mosca, aveva visto svanire le ultime illusioni di qualificarsi per Svezia '92. L'effetto Sacchi e la [illegible] hanno condizionato il gioco degli azzurri, specie nel primo tempo. [illegible] contro [illegible] [illegible] con la Norvegia corta e il solo Fiortoft di punta. Troppo preoccupati di seguire le direttive di Sacchi, i nostri apparivano poco sciolti tatticamente [illegible] psicologicamente. Tutto il gioco passava attraverso [illegible] Baresi e Ancelotti, [illegible] veniva poi valorizzato da Zola che, con numeri «maradoniani», faceva innamorare il pubblico.

Pressing? Fuorigioco? [illegible] o niente di questi due ingredienti fondamentali nel credo di Sacchi. Ferri sembrava un corpo estraneo nella difesa [illegible] linea tutta di marca milanista. Ma anche Costacurta, che è un allievo [illegible] Sacchi, deludeva. [illegible] serata di scarsa vena anche Maldini e peggio ancora Berti. Le punte Vialli e Baiano restavano a lungo prive [illegible] rifornimenti [illegible] sfruttavano [illegible] malamente i pochi palloni che arrivavano. Insomma i migliori erano Baresi e Ancelotti, la «vecchia guardia» senza futuro.

Più squadra, più affiatata la Norvegia. Il primo tiro pericoloso partiva dal destro di [illegible] che, su punizione, sfiorava il montante (10'). Un cross [illegible] Eranio era troppo lungo per Vialli che sparava a lato (16').

La retroguardia dei «vichinghi» faceva poche concessioni. Al 24' uno [illegible]p volante di Zola mandava la folla in visibilio. Poi Eranio centrava per Vialli che [illegible] agganciava sotto porta. [illegible] lo stesso capitava a Baiano (36') su [illegible] altro [illegible] di Eranio.

Per avere un'emozione bisognava aspettare la ripresa. Al 49' Zola, sempre su punizione, [illegible] trava [illegible] traversa. Poi, per cercare di rendere più incisiva la manovra, Sacchi inseriva Rizzitelli al posto [illegible] Baiano: [illegible] [illegible] anonima, la sua, [illegible] qualcuno già rimpiange Schillaci.

Veniva ammonito Sorloth per [illegible] brutto fallo di reazione su Ancelotti. Ma era la Norvegia a trafiggere l'Italia in contropiede. Un rinvio di Ferri veniva intercettato da Jakobsen che scambiava [illegible] Fiortoft e [illegible] Pagli[illegible] parava ma non [illegible] il pallone che rotolava [illegible] rete. Inutile il colpo di grazia di Fiortoft. Per la gioia, Jakobsen compiva un perf[illegible] salto mortale, la [illegible] più bella del match.

Al 70' Sacchi tentava un'altra mossa: De Napoli, un fedelissimo di Vicini, per Berti, disastroso e fischiatissimo. E il risultato cambiava all'83'. Proprio da De Napoli, servito da Vialli, partiva il [illegible] che Rizzitelli, in giravolta, scaraventava alle spalle di Thorstvedt. E salvava la faccia della [illegible] Italia.

Bruno Bernardi

SPORTINERIA

La Federazione internazionale (Fifa) lancerà, per il prossimo Mondiale calcistico femminile che sta per iniziare in Cina, le donne guardalinee. Sono [illegible] scelte in sei, tutte già arbitresse, [illegible] provengono da Brasile, Cina, Germania, Messico, Nuova Zelanda e Svezia. Il [illegible] del mondo [illegible] le invidia: ognuna di loro è una privilegiata, per badare alla linea non deve digiunare.

[illegible]

3-0 [illegible] problemi

[illegible] vince anche a Cipro [illegible] si qualifica

LARNACA. L'Urss ha battuto Cipro per 3-0 e si [illegible] qualificata per la fase finale degli Europei del '92. In un match senza storia, durante la quale l'agonismo dei ciprioti ha costretto i sovietici ad impegnarsi a fondo, i gol sono stati segnati [illegible] Protassov (27'), Juran (79') e Kanchelskis (82'). L'Urss ha premuto molto nell'area [illegible] Charitou, ma solo al 27' Protassov ha sbloccato il risultato. Nella ripresa tutto [illegible] stato più facile.

LA SITUAZIONE

	P.TI	G	V	N	P	F	S
URSS	13	8	5	3	0	13	2
NORVEGIA	9	8	3	3	2	9	5
ITALIA	8	7	2	4	1	10	5
UNGHERIA	8	8	2	4	2	10	9
CIPRO	0	7	0	0	7	2	23

PARTITA DA DISPUTARE:
21-12-91: ITALIA-[illegible]

CHIUSO IL CALCIOMERCATO

A Cernobbio non c'è stato botto finale, anche Bierhoff resta ad Ascoli

Ravanelli rimandato [illegible] giugno

La Juve lo acquisterà svincolato, a metà prezzo

CERNOBBIO. E' finito senza sussulti il mercato d'autunno. Anzi sono mancati anche gli affari g[illegible] concordati nei mesi [illegible]. A cominciare dal trasferimento dell'attaccante Ravanelli, nonostante gli sforzi fatti fino all'ultimo dalla Juventus per trovare un [illegible] sostituto da offrire al tecnico Marchioro in alternativa al barese Soda dichiarato incedibile.

Ieri mattina, tramite lo stesso Marchioro che l'aveva avuto a suo tempo al Cesena, è stato interpellato il parmigiano Agostini, che la [illegible] società si [illegible] detta disposta a cedere se fosse arrivato un valido sostituto. Ma il giocatore ha rifiutato la retrocessione in B, nonostante una sostanziosa offerta economica[illegible]. Né è stato possibile reperire un nuovo attaccante da girare al Parma come terza punta. E a questo punto [illegible] Juventus si [illegible] arresa lasciando Trapattoni [illegible] [illegible] sostituto di Piovanelli ceduto la scorsa settimana all'Atalanta. Però Ravanelli è solo rimandato, verrà alla Juventus a giugno, con un grosso [illegible] per i bianconeri, visto che l'attaccante sarà svincolato e costerà metà della cifra richiesta in questi giorni: 3 miliardi e mezzo.

Miglior sorte non ha [illegible] l'Ascoli deciso a tagliare il tedesco Bierhoff per richiamare in squadra lo jugoslavo Cvetkovic. L'attaccante, che è [illegible] proprietà dell'Inter, ieri mattina [illegible] giunto di buon'ora nella sede [illegible] so[illegible]età nerazzurra ma, nonostante le pressioni dell'Inter e le offerte dell'Ascoli, il giocatore dopo dieci ore [illegible] colloquio [illegible] rimasto sulle sue posizioni e alla fine ha fatto rientro nelle Marche per riprendere il suo posto.

Così le uniche formazioni [illegible] serie A che hanno mutato volto nel mercato [illegible] riparazione sono state [illegible] Bari (due nuovi stranieri: Boban per Joao Paulo e Jarni per Farina, il centrocampista rossonero Carbone [illegible] l'attaccante Brogi del Modena in cambio di Caccia) e la Cremonese che ha scaricato Neffa rientrato in Sudamerica e rimpiazzato dallo slavo Florjancic. Il Foggia [illegible] in attesa [illegible] [illegible] Kolivanov.

In serie [illegible] la parte del leone l'ha fatta [illegible] Venezia che ha [illegible] quistato Carillo, De Patre, Rocco, Paolino e Canisto, e ieri ha ottenuto dall'Atalanta l'attaccante Clementi in prestito, per rimpiazzare Pacione rimandato al Genoa. La Triestina [illegible] acquistato Del Bianco (Cesena), Donadon (Venezia), Panero (Lecce) e Polidori (Pisa).

Il Genoa ha concesso in prestito al Pisa il difensore Fortunato, la Fiorentina ha girato [illegible] Modena lo stopper Buccaro, la Lazio ha piazzato Madonna al Piacenza, l'Ascoli ha ottenuto dal Padova l'attaccante Maniero, che a [illegible] volta ha dato al Messina la punta Spinelli. [illegible] Rosa è passato dalla Reggina al Lecce per un miliardo e 400 [illegible]lioni. La società pugliese voleva anche Maccoppi d[illegible] Bari ma l'allenatore Bigon ha bloccato l'affare sostenendo che non gli [illegible] [illegible] altro difensore, mentre Cinello è finito in C, all'Alessandria. Di Carlo (Ancona) e [illegible] (Cesena) [illegible] finiti al Perugia. La Juve ha girato il [illegible]trocampista Moro al Cosenza.

Nino Sormani

Fabrizio Ravanelli, 23 anni a dicembre

FORMULA 1

Il padovano s'incontra [illegible] Parigi con Williams

[illegible] italiana con [illegible] e Capelli?

PARIGI. Per la prima volta, dal[illegible] fine del Mondiale di F1, dopo [illegible] voci [illegible] indiscrezioni, [illegible] fatto concreto sul mercato-piloti, che riguarda indirettamente anche la Ferrari, sempre alla ri[illegible] del sostituto di Alain Prost. Oggi a Parigi, alla presenza [illegible] esponenti della Renault (che fornisce i motori alla Williams) [illegible] incontrano Riccardo Patrese e Frank Williams per una registrazione tv.

Un'occasione favorevole per chiarire la situazione. Il padovano - che alcuni dicono candidato a passare alla scuderia di Maranello - potrà chiedere al titolare [illegible] team inglese se quanto si è sentito sinora su una possibile trattativa corrisponde a realtà, [illegible] ci sono sviluppi e quali siano le concrete possibilità di un'eventuale scambio.

Come [illegible] noto, [illegible] stando allo [illegible] delle ultime settimane, il mosaico [illegible] assai complesso. Ci [illegible] almeno cinque nomi in ballo, tessere [illegible] muovere: lo stesso Prost (spinto dalla Renault), Mansell, Patrese, Capelli [illegible] Alesi. Il [illegible] complicato dai ruoli dei vari sponsor, [illegible] interessi di squadre [illegible] piloti, da problemi di affiatamento e coabitazione.

L'unica pedina certa sembra essere Ivan Capelli: si va verso una Ferrari tutta italiana? Po[illegible] anche verificarsi questa ipotesi. Ma bisogna [illegible] conto anche [illegible] [illegible] Jean Alesi che non sembra [illegible] disposto a muoversi, forte di un contratto sino al '93. In ogni caso oggi a Parigi ci sarà un primo chiarimento: la risposta del [illegible] britannico potrà [illegible] alla base di tutti i futuri movimenti. [illegible] Intanto, dagli Usa arriva la notizia che Al Unser junior, il più forte rivale di Michael Andretti nel campionato Indy, proverà una Williams di F1 la prossima settimana. Unser andrà a Estoril, in Portogallo. Un altro candidato al giro piloti?

(c. p.)

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il ct impassibile promuove tutti i suoi uomini, anche quelli che sono andati malissimo

Sacchi: è mancato solo il sacro fuoco

«Sul piano tecnico partita positiva Zola eccellente nel primo tempo»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva perso l'abitudine ad attraversare uno stadio sentendo su di sè lo sguardo di qualche migliaio di persone. L'Arrigo è entrato a Marassi con il passo deciso dei giorni importanti, come la prima volta che arrivò a S. Siro. Sulle balconate un solo striscione per lui, «Sacchi forever», a reclamarlo c.t. per sempre: uno striscione azzurro, piccolo e anonimo, sobriamente federale. Meglio, come originalità, il drappo dei tifosi universitari di Sassari: «Segni, Cossiga, Zola». Un inedito.

L'Arrigo tuttavia poteva attendersi di peggio. C'era aria di contestazione a Genova, dove il carattere porta ad esagerare il bicchiere mezzo vuoto ignorandone l'altra metà. Invece, di fronte alla figuretta pelata e svelta che si avvicinava alla panchina, il popolo di Marassi ha applaudito, senza spellarsi le mani, ma compatto. Per Vicini, quando capitava da queste parti, c'erano soltanto cori e insulti. Più o meno come è capitato ieri sera a Berti, l'unico in grado di promuovere un giudizio corale, espresso a pernacchie.

Le sofferenze, quelle vere, sono arrivate dopo. Sacchi lo si è visto spesso in piedi, nel cappottino blu. Dalla sua buca di suggeritore partivano consigli, sbracciate e qualche smadonnata, anche se confessa di essere un uomo più capace di trarre lezioni di calcio pure dalla Messa. Niente. Come insegnare il volo agli asini. E così nel secondo tempo lo si è visto persino più tranquillo, rassegnato a perdere al primo giorno di esami («Per me è un classico cominciare con una sconfitta, questo è uno dei pochi campi dove le mie squadre non hanno mai vinto», ha poi sottolineato in conferenza stampa).

Soltanto al gol di Rizzitelli l'Arrigo ha ritrovato una briciola di sè stesso. E' scattato in campo con il pugno destro a vibrare nell'aria e la bocca spalancata a urlare chissà che. «Ma forse è vero che non riesco a seguire le partite con lo stesso spirito che avevo al Milan. Forse non sono entrato nel clima».

Eppure Sacchi doveva aver fiutato aria grama. Chi lo ha seguito passo passo nelle ore del prepartita racconta di un nervosismo palpabile, nonostante le due camomille che tutto le sere si era fatto servire in camera, nell'albergo di Camogli.

La tensione gli si è allentata un po' in mattinata, sull'erba di Bogliasco, per la rifinitura davanti a Matarrese. Un saluto a Mannini, qualcosa di più a Mancini salito col figlioletto fino al campo degli azzurri per rivedere vecchi amici e soprattutto per dire all'Arrigo di non sentirsi offeso dall'esclusione.

Ma, nel dopopartita, erano visibili sul volto del c.t. i segni di una giornata particolare. Ha assolto tutti, non distinguendosi in questo da Vicini. Del resto Matarrese, poco prima, aveva giurato di avere una squadra bellissima. «Nella mia pagella non ci sono insufficienti - ha detto Sacchi -. Anche Vialli, sebbene qualcuno possa averlo visto male, è stato importantissimo per noi. Ha preso molti palloni in area, anche l'azione del gol è nata da un suo spunto».

Bene tutti, anche chi è vistosamente naufragato. Benissimo Zola: «Sono davvero soddisfatto del suo primo tempo, giocato ad altissimo livello. E' umile, generoso, ha qualità grandissime». Ma, insomma, lei quali indicazioni ha tratto? «Che c'è un gruppo tecnicamente buono, che deve lavorare sulla tattica e alla quale è mancato un po' di furore agonistico. Lo spirito di squadra è buono e anche la mentalità. Ma dopo cinque giorni di preparazione mi fossi trovato con una squadra a questi livelli, in un club, sarei stato contento e lo sono anche adesso. Certo, ci vuole più velocità, anche per questo siamo arrivati poche volte al tiro. Non le pare che il gioco passi troppo per Ancelotti e Baresi? «Sono campioni che lavorano in zone nevralgiche. Mi sembra normale che sia così».

Marco Ansaldo

Sacchi e Zola: il centrocampista all'esordio ha superato la prova

Matarrese: spirito nuovo

Baiano fa subito autocritica «Non mi sono proprio piaciuto»

DAI NOSTRI INVIATI

Fedele fino in fondo alla propria linea, Matarrese non può che dichiararsi contento della partita dell'Italia. Ci mancherebbe altro. E' stato lui a imporre la scelta di Sacchi, non può mica dire dopo la prima partita che la sua squadra gioca male. Non sarebbe neppure giusto nei confronti del c.t. mandato quasi allo sbaraglio contro la Norvegia.

Però don Tonino esagera nel difendere. In certi passaggi è persino irridente nei confronti di Vicini, forse senza volerlo. «Ho visto uno spirito nuovo, una squadra più piacevole, un grande volume di gioco» ha esordito. Occhiate perplesse in sala stampa. «Certo - ha insistito il presidente federale - siamo partiti con passo fermo e decisi, questa può essere davvero una buona squadra che presto piacerà a tutti». Immancabile l'elogio di Sacchi: «Fino a oggi è quello che mi è piaciuto di più, mi piace lo stile con cui si è mosso, con molta professionalità».

Matarrese va in profondità nei giudizi. Tutti bravi, anche se c'è chi, onestamente, non si è sentito tale. «Potevo fare di più non mi sono piaciuto molto. Dovrò impegnarmi a fondo per convincere ancora Sacchi», dice Baiano. I giudizi più incoraggianti vengono da chi poteva attendersi, per esperienza, uno spettacolo peggiore. «Con il Milan all'inizio fu peggio, sarà tutto più facile la prossima volta - sostiene Baresi - Abbiamo avuto una bella reazione dopo il gol norvegese». Stessi concetti in Ancelotti: «Sono difficoltà normali quando si affrontano squadre che si difendono in nove». E Zola? Sorride ai complimenti. «Ho sfiorato il gol, soprattutto sulla prima punizione, più che sulla traversa, ma posso dare molto di più ed anche la squadra è destinata a crescere ancora».

IL CT NORVEGESE: MI AVETE DELUSO

GENOVA. Erik Olsen, il Sacchi di Norvegia, è più un vichingo che un fine diplomatico. Già dopo il successo su Vicini non era stato tenero con l'Italia, adesso, forse, lo è anche meno.

«La vostra nazionale mi ha veramente deluso, non ho visto un minimo di gioco di squadra - ha commentato -. Ha creato quattro o cinque occasioni, però non ha dimostrato di poterle sfruttare. Insomma non mi è piaciuta e a un certo punto pensavo proprio che ce la saremmo andati con la vittoria. Zola? Non mi ha fatto una grande impressione».

Molto soddisfatto invece il centravanti Fjortoft, che piace tantissimo all'Ascoli: «Sono felice, perchè tutti hanno visto come, nel vostro campionato, non sfigurerei sicuramente». [m. ans.]

EUROPEO '92

La Scozia spera

Jugoslavia e Inghilterra qualificate

Oltre alle due partite valide per il gruppo 8 (quello di Italia e Urss) si sono disputati altri otto incontri di qualificazione agli Europei di Svezia (solo nel gruppo 3 non s'è giocato). Alla Svezia iscritta di diritto e alla Francia (gruppo 1) che ha già ottenuto la qualificazione sul campo, ieri si sono aggiunte Urss, Jugoslavia e Inghilterra. Mercoledì prossimo sapremo chi tra Scozia e Romania (gruppo 2) sarà la sesta squadra. Bisognerà aspettare dicembre per conoscere l'esito dei gironi 5 e 6: in lizza Galles e Germania da una parte, Olanda, Portogallo e Grecia dall'altra.

Gruppo 1. Spagna-Cecoslovacchia 2-1 (ininfluente, la Francia aveva già vinto il girone).

Gruppo 2. La situazione si è chiarita solo in parte. Infatti, a Bucarest, la Romania ha vinto 1-0 sulla Svizzera (gol di Mateut al 73') mentre a Glasgow la Scozia ha travolto San Marino 4-0 con reti di Mc Stay al 10', Gough al 31', Durie al 37' e McCoist al 62'. Ora la squadra britannica è in testa con 11 punti, gli elvetici secondi con 10. Ma Scozia e Svizzera non hanno più partite da disputare mentre la Romania, salita a quota 9, andrà mercoledì a Sofia per affrontare la Bulgaria (punti 8). Un successo per 1-0 qualificherebbe i romeni ai danni della Scozia (stessa differenza reti di +7 ma più gol segnati dai balcanici).

Gruppo 4. La Jugoslavia si è qualificata battendo, a Vienna, l'Austria per 2-0. Reti di Lukic al 19' e Savicevic al 39'. Inutile la vittoria per 2-1 ottenuta dalla Danimarca sull'Irlanda del Nord. I gol sono stati realizzati da Povlsen al 22' e al 36' e da Taggart al 71'. Questa la classifica finale: Jugoslavia punti 14; Danimarca 13; Irlanda del Nord 7; Austria 3; Faer Oeer 3.

Gruppo 5. Il Galles ha vinto di misura (1-0, rigore di Bodin all'82) sul Lussemburgo. I britannici, che hanno esaurito le loro partite, hanno 8 punti, tre più della Germania che però deve giocare mercoledì in Belgio e il 17 dicembre col Lussemburgo.

Gruppo 7. Pareggiando (1-1) a Poznan con la Polonia, l'Inghilterra si è qualificata. Reti di Szewczyk al 32' e Linekar al 77'. Nell'altro incontro, a Istanbul, l'Eire ha battuto la Turchia 3-1, una vittoria vanificata dal pareggio inglese: gol di Byrne al 7', Riza Calimbay al 12' su rigore per i turchi, Cascarino al 55' ed ancora Byrne al 58'. La classifica: Inghilterra punti 9; Eire 8; Polonia 7; Turchia 0.

UNDER 21

Battendo la Norvegia, la squadra di Maldini raggiunge i quarti dell'Europeo ed è più vicina alle Olimpiadi

Melli e Sordo spingono in alto gli azzurrini

Vendicato il 6-0 subìto all'andata

ITALIA 2		NORVEGIA 1	
ANTONIOLI	6	GRENERSEN	6
BONOMI	7	BERG	6
FAVALLI	6	NILSEN	6,5
SORDO	7	MYKLAND	6
LUZARDI	7	BJORNEBYE	6,5
MALUSCI	7	PEDERSEN	5,5
MELLI	7	BUER	6
(83' ORLANDO)	sv	(46' HASUND)	6
D. BAGGIO	6,5	LEONHARDSEN	6
BUSO	5,5	EFJEVAAG	6
CORINI	7	(70' LARSEN)	sv
MARCOLIN	7	BOHINEN	6,5
		STRANDLI	6,5
All.: MALDINI	7	All.: LENNARTSSON	6

Arbitro: JOKIC (Jugoslavia) 7
Reti: 23' Melli, 24' Strandli, 32' Sordo
Ammoniti: 4' Leonhardsen, 16' Buer, 69' Favalli.
Spettatori: 15.000.

DAL NOSTRO INVIATO

Una lunga sofferenza ma alla fine gli azzurrini di Maldini sono stati premiati: restano in corsa per l'Europa, si sono qualificati per i quarti. Barcellona si avvicina. Battuta di misura, ma meritatamente, la Norvegia, hanno concluso con un crescendo una stagione iniziata quasi in sordina. Invece è emersa pian piano una bella squadra che si è vista ieri sera a conferma dell'ottimo lavoro svolto da Maldini. Il gol segnato abbastanza presto da Melli poteva anche scombinare i piani del tecnico, nel senso di indurre gli azzurri ad arretrare, a dare via libera ai norvegesi. Ma non c'è stato tempo per esultare perchè nel giro di 60 secondi è sbucato fuori il pareggio cosicchè l'Italia ha dovuto ricominciare da capo, riprendere a lottare coi rischi connessi ad una gara così delicata.

Ci voleva quel «loncello» di nome Sordo per capovolgere nuovamente la situazione, per ripagare i norvegesi, per ridimensionarli dopo la grande illusione di Stavanger. Il granata si era visto annullare un gol per fuorigioco in modo abbastanza discutibile: due minuti dopo ha offerto il replay, riprendendo una respinta del portiere con la differenza che stavolta la rete era regolare. Una bella soddisfazione dopo una stagione abbastanza in sordina all'ombra del Torino. Un felice recupero da parte di Maldini che ha visto giusto nell'affidare a Sordo la fascia sinistra del campo dove gli avversari nell'andata erano andati a costruire numerosi traversoni-gol.

Maldini aveva studiato bene la partita, dando a Corini i soliti compiti di regia. Il bianconero ha svolti alla grande, da campione; fortissimo anche nei contrasti. Aveva chiamato sia Dino Baggio che Sordo ad un grosso lavoro di copertura, il classico impegno di sacrificio ed entrambi hanno risposto come meglio non potevano fare. Baggio è stato portato fuori dalla sua zona tradizionale per pallone, per fare pressing, deve avere percorso decine di chilometri. Oltretutto era frenato da una dolorosa pubalgia. Sordo ha contrastato chiunque gli permettesse di avanzare nella sua fascia; pronto anche a replicare quelle corse forsennate che creano puntualmente scompigli nelle file avversarie.

Dunque, Corini la mente; Sordo e Baggio i suoi scudieri; Melli e Buso in avanti pronti a concludere, specialmente il parmigiano autore di un primo tempo eccellente anche se poi nella ripresa ha insistito un po' troppo sull'azione personale. Però quando è uscito dal campo la folla lo ha applaudito a lungo sottolineando così la sua bella prestazione.

Impegno e determinazione sono state le caratteristiche di tutti gli azzurri anche in difesa non ci sono state finezze, anzi qualcuno ha avuto attimi di esitazione, come in occasione del gol del pareggio da parte di Strandli con gran proteste degli azzurri. Marcatura peraltro valida, era stato Bonomi a contrastare un braccio il proprio portiere, non Bohinen.

La partita è ruotata attorno al gol di Sordo, da difendere ad ogni costo dalla riscossa dei norvegesi. I quali, puntualmente, hanno pagato l'impiego di troppi elementi della prima squadra, era capitato in altre occasione alla stessa Under 21: Lennartson ha finito per stravolgere la formazione originale, senza avere lo stesso impegno che avevano dato i ragazzi di Stavanger. Proprio il contrario dell'Italia che è andata avanti con gli stessi protagonisti, Malusci che ha sostituito bene l'infortunato Verga, Marcolin e Bonomi che si sono battuti autentici veterani. Merito di Maldini questa «scoperta» assieme al rilancio di un certo Melli, che sembra dimenticato.

Giorgio

IL ...

Inutile la moviola

Una giornata a Van Basten e due a Scifo

MILANO. Come previsto, nonostante i filmati televisivi l'abbiano scagionato in pieno, il centravanti del Milan Marco Van Basten, espulso su segnalazione del guardalinee Battaia a 5 minuti dalla fine di Milan-Roma, è stato squalificato per una giornata dal giudice. Il Milan ha già reso noto di aver presentato reclamo, che verrà esaminato domani dalla Disciplinare. Nella motivazione il giudice precisa che Van Basten è stato squalificato «per aver, in azione di gioco, allargato il braccio nel tentativo di svincolarsi da un avversario che lo stava trattenendo colpendo quest'ultimo, con il braccio teso, all'altezza della fronte; infrazione rilevata dal guardalinee». Inutile la moviola anche nel caso Scifo: il granata è stato squalificato per 2 giornate mentre nulla è toccato a Matthaeus che pure aveva provocato la reazione del belga.

Sempre in A sono stati squalificati: per due giornate Dezotti (Cremonese) e Pellegrini (Verona). Per una giornata, Gregucci e Sosa (Lazio) e Caricola (Genoa). Per un'infrazione rilevata dal guardalinee, il giudice sportivo ha squalificato a il 18 novembre anche l'allenatore dei portieri del Torino Lido Vieri «perchè, nonostante non fosse autorizzato, entrava sul terreno di gioco a fine gara, gesticolando in modo plateale in segno di protesta nei confronti dell'arbitro». Tra gli allenatori, ammonizione con diffida e ammenda di 1,5 milioni a Bianchi (Roma) per aver insultato un guardalinee.

In serie B, fermati per due giornate Nappi (Udinese) e Bonometti (Brescia), al quale è stata inflitta anche un'ammonizione con diffida; per una giornata Bizzarri (Taranto), al quale è stata inflitta anche un'ammonizione e 750 mila lire di ammenda, Ceramicola (Lecce), De Paola (Brescia), Lucarelli (Padova).

Questi gli arbitri di domenica. SERIE A: Atalanta-Fiorentina: Cornieti; Bari-Lazio: D' Elia; Cagliari-Parma: Chiesa; Cremonese-Foggia: Nicchi; Inter-Ascoli: Quartuccio; Juventus-Torino: Ceccarini; Roma-Napoli: Stafoggia; Sampdoria-Milan: Lanese; Verona-Genoa: Baldas. SERIE B: Avellino-Taranto: Boemo; Cosenza-Cosenza: Concochiari; Lecce-Casertana: Dinelli; Lucchese-Messina: Arena; Palermo-Modena: Boggi; Pescara-Brescia: Collina; Pisa-Piacenza: Cardona; Reggiana-Padova: Rosica; Udinese-Bologna: Bettin; Venezia-Ancona: Felicani.

UN ...

Ma la scelta di giocare due anni a Perugia vale un miliardo e mezzo

«Alla Samp ormai ero di troppo»

Così Dossena spiega la decisione di andare in C

GENOVA. Dalla Coppa dei Campioni alla serie C. E' la sorpresa del mercato d'autunno. Beppe Dossena, campione d'Italia, spaesato volontariamente dal grande palcoscenico del calcio e si ritaglia un posticino in terza fila, a Perugia, provincia di lusso ma pur sempre provincia. Un colpo di teatro, ma solo in apparenza. Dossena da qualche tempo manifestava segni di insofferenza. Il ruolo di panchinaro di lusso assegnatogli da Boskov gli stava stretto. E così ha preferito cambiare aria.

Non è stata una scelta indolore, anzi certamente improvvisa: «Non ho dormito per due notti - racconta Dossena -. Ho parlato con Mantovani lunedì, e lo devo ringraziare per come mi ha trattato. Se fossi stato io il presidente della Sampdoria non avrei lasciato andar via Dossena. Ma dal punto di vista umano avrei compiuto la stessa scelta che ha fatto lui».

Dossena non polemizza, ma fa capire che ormai le sue idee non collimavano più con quelle dell'allenatore: «La mia sensazione era che qui alla Sampdoria ero alla conclusione di un bellissimo libro, al quale mancavano ormai poche pagine. Ho preferito aggiungerne di nuove da un'altra parte. Sì, qui mi sentivo spegnere gradatamente, il ruolo che Boskov mi aveva ritagliato mi stava stretto. Ora mi butto in un'avventura nuova, affascinante e anche rischiosa. Ma la vita è mia e faccio quello che mi pare».

Dossena non nega, comunque, che le offerte economiche del Perugia hanno avuto il loro peso: «Certo, i soldi sono importanti, ma contano di più le motivazioni. Il Perugia mi ha offerto un contratto biennale, potrò chiudere con il calcio alla rispettabile età di 35 anni. E poi, in Umbria, ho ulteriori prospettive per il futuro. Il presidente Gaucci è ricco di entusiasmo, sono convinto che con lui la società è destinata a fare il salto di qualità. Ma il mio pensiero va soprattutto alla Sampdoria, e in particolare a Mantovani. Un uomo straordinario, che mi ha consentito di arricchirmi economicamente e professionalmente».

Luciano Gaucci, azionista di maggioranza del Perugia da neppure una settimana, è tra pochissimo padrone assoluto della società, ha impegnato tutto il suo staff per far cadere le ultime resistenze del centrocampista. A Dossena, che guadagnerà un miliardo e mezzo in due anni, è stato promesso un incarico da dirigente nel Perugia del futuro.

E la famiglia? «Per me viene al primo posto e l'ho coinvolta nella scelta. Mia moglie e i miei figli si sono detti d'accordo, però continueranno a vivere a Genova, dove si sono ambientati magnificamente. Io li raggiungerò il lunedì. A proposito, visto che la Samp si allena anche in quel giorno, chiederò il permesso alla mia nuova società e alla vecchia di potermi allenare a Bogliasco il lunedì. Il terzo proprio».

Che Samp lascia? «Una squadra in salute che può continuare a vincere. Glielo auguro di cuore. Lo ripeto, sarei rimasto volentieri, ma tutto è dipeso dalle scelte di Boskov. Scelte rispettabilissime, comunque. Però lasciatemi dire che se fossi rimasto sarei sicuramente tornato protagonista».

Un distacco signorile, senza veleni nella coda. Il discorso di Dossena non ha una grinza: «Se qui non c'è più spazio per me tolgo il disturbo. Boskov gli ha preferito fin dall'inizio il giovane Orlando sulla fascia sinistra. Le eminenze grigie dello spogliatoio (leggi Mancini e Vialli) si sono schierate con il tecnico.

I tifosi perugini hanno accolto l'ingaggio di Beppe Dossena con maggiore entusiasmo rispetto a quello di Paolo Rossi, avvenuto dieci anni fa, ai tempi della serie A. Adesso, nonostante la posizione precaria di classifica della squadra a mal partito nel girone B della serie C, l'interesse è assai elevato, testimonia anche lo spazio che giornali e televisioni locali hanno dato all'arrivo dell'ex campione del mondo. [r. s.]

Dossena, 33 anni e mezzo e dodici stagioni in A ringrazia Mantovani per averlo lasciato libero. Con Boskov che lo teneva in panchina non c'era più intesa

Totò ha giocato solo 45 minuti contro i granata, Rambo è stato sempre il protagonista

Schillaci, il Toro per riscoprire il gol

«Sarà la solita battaglia»

Schillaci e Policano visti da Bruno: «Dammi quei palloni, tocca a me far gol» sembra dire il bianconero al granata, sempre a segno nei derby dell'anno [illegible]. Totò invece giocò soltanto [illegible] 45' e senza trovare la via della rete

TORINO. Schillaci e il derby, [illegible] storia di appuntamenti saltati, brutte figure, nessun gol. Dapprima, [illegible] arrivato alla Juventus dal Messina, evitò le stracittadine per [illegible] del Torino, relegato in serie B. Poi, l'anno scorso, non giocò il match [illegible] andata per squalifica e venne sostituito dopo il primo tempo nell'incontro di ritorno. «Ci credo che non [illegible] [illegible] segnato contro il Toro!» si sfoga Totò bocciando la crudezza della statistica: «Zero gol sì, ma solo 45' disputati su 180'». [illegible] quello spezzone è un ricordo che lo fa ancora arrabbiare: «Non [illegible] giocato male, eppure Maifredi [illegible] sostituì perché mi [illegible] vi[illegible] nervoso. [illegible] [illegible] capisco, di calci ne davo [illegible] vero, ma ne prendevo anche, se questo [illegible] nervosismo...».

No, [illegible]to è il derby, ha ragione Totò: e domenica non sarà diverso. «Infatti - dice - anch'io prevedo battaglia aspra. Per loro giocare contro la Juventus e batterla resta sempre il [illegible] traguardo. [illegible] vinsero 2-1, [illegible] l'ultimo derby, [illegible] passato vicino allo spogliatoio granata: erano eccitati [illegible] massimo, come se avessero vinto lo scudetto».

Quest'anno, però, sono ancora più forti... «E' vero, comincio a capire che cosa significa un derby a Torino. Tutta la città non fa che parlarne, penso che fra le partite stracittadine sia la più bella. E il Toro [illegible] onestamente [illegible] squadra in grado di fare qualsiasi risultato. Ma anche noi siamo più forti. Per questo spero nello spettacolo sia in campo che sugli spalti, ma credo che alla fine la partita non sarà affatto aperta, finire[illegible] con [illegible] cercare di non subire gol, sia noi che loro, con marcature asfissianti».

Il gol, per lui - derby o non derby - è diventato comunque un oggetto sconosciuto. Baggio e Casiraghi, poi, non sembrano in gran spolvero. «Non segno io, non segnano loro due eppure siamo secondi in classifica... Comunque i gol che [illegible] ho realizzato li ho fatti fare [illegible] altri, quindi è come se avessi segnato un po' anch'io. Il mister vuole [illegible] me la [illegible] collaborazione al gioco. E io sento che mi [illegible] comportando in maniera eccellente, anche Trapattoni me lo dice, e me basta così».

Non pensa più alla classifica cannonieri? «Come no? E' lunga la stagione ed è corta per ora la strada che divide dalle prime posizioni. A Baiano sono bastati tre gol in [illegible] colpo solo per raggiungere in vetta Vialli». A proposito, la Nazionale? «Non mi sento escluso, ma è giusto che Sacchi convochi gli attaccanti che segnano. Però io in azzurro ci tornerò perché prima o poi di gol ne realizzerò di nuovo, e tanti...».

Questo Schillaci tonico, [illegible] si sente forte, in forma, disposto a lavorare per i compagni, a fingere che il gol non sia poi tutto [illegible] a promettere am[illegible] eterno verso la Juve («anche [illegible] dovessi andare via [illegible] la abbandonerò mai, sarò sempre riconoscente a questa città, l'ideale per un giocatore») [illegible] il Totò che piace a Trapattoni: carico di rabbia al punto giusto.

L'esatto contrario di quel che appare in queste ore il gemello Baggio, bersagliato dalla sfortuna. Ieri, in allenamento, il fantasista ha sentito dolere i tendini della [illegible]iglia sinistra distorta. E' uscito dal campo [illegible] la borsa del ghiaccio legata all'arto. Trapattoni non lo farà giocare oggi nel provino al Combi (inizio ore 15) contro una formazione giovanile bianconera. Ma scommette sulla sua presenza domenica.

«Questa [illegible] ci voleva - borbotta il Trap - [illegible] aspettiamo venerdì e sabato per capire in quali condizioni [illegible] sia Baggio sia Reuter. Solo in [illegible] di doppio forfait prenderei in considerazione l'ipotesi [illegible] far esordire Conte». Corini e Galia sono in preallarme, ma [illegible] fronte a un derby ogni sorpresa [illegible] possibile.

Franco Badolato

Policano il vero bomber

Contro la Juve sempre a segno
Mondonico, una lezione a Sordo

TORINO. Si passa alla storia anche segnando due gol. E Policano si è guadagnato una bella pagina nel libro del derby. Si capisce che è orgoglioso delle due reti segnate alla Juventus l'anno scorso, [illegible] preferisce parlare della gara di domenica. «Il pa[illegible] [illegible] non [illegible] - spiega - anche perché la Juventus si è rinforza[illegible] in difesa. Trapattoni ha dato un'impronta, ha idee diverse [illegible] Maifredi, e per noi questa volta sarà più dura».

Policano è l'uomo delle tre città: Genova, Roma e Torino. Storie di derby diversi. Ecco come li racconta. «Nel Genoa [illegible]tivo il derby in modo superficiale, avevo l'incoscienza dei 18 anni. A Roma ho vissuto i derby più sentiti. Qui la gente ti lascia in pace per strada, a Roma [illegible] perdi non ti fanno vivere per un anno, ma se vinci ti perdonano tutto, anche una brutta classifica. Dite che questo derby è po[illegible]ito? Ho la stessa impressione, forse la sosta e l'interesse per la Nazionale hanno distolto un po' l'attenzione. [illegible] sono sicuro che sabato le cose cambieranno e [illegible] tensioni aumenteranno. [illegible] mi verrà subito voglia di battermi in campo».

Parlando degli uomini chiave della Juventus, Policano elogia Roberto Baggio: «Mi è sempre piaciuto, anche se discontinuo, poiché è un grande giocatore, ricco di [illegible]. Magari non si è [illegible] espresso in modo completo. Qualsiasi squadra deve comunque temerlo».

[illegible] che derby sarà? Spettacolare oppure modesto tecnica[illegible] e pieno di contenuti agonistici? La risposta di Policano è [illegible] ma alquanto evasiva: «Il derby è strano, sfugge [illegible] puntualità e giudizi e pronostici. [illegible] che sarà un match difficile, che [illegible] cercheranno di vincere, scendiamo in campo sempre con questo obiettivo. Ma il traguardo che ci interessa di più è resta[illegible] in zona Uefa. [illegible] sarà dura poiché non credo si ripeteranno i fallimenti registrati l'anno scor[illegible] [illegible] Roma, Napoli e Juventus s[illegible].

Da Policano a Mondonico, e il [illegible] cambia. Sordo, l'Under 21 impegnato ieri contro la Norvegia, ha espresso dissenso nei confronti del tecnico granata («Mondonico non mi sopporta, piuttosto che fare panchina preferisco andarmene»). La reazione di Emiliano è immediata e dura: «Mi auguro che il Filadelfia oltre che giocatori abbia formato anche uomini. Noi cerchiamo di far maturare in fretta la gente. Non dirò nulla a Sordo, ho già due figli a cui badare. Chiedo soltanto rispetto verso un professionista. Peccato questa [illegible] uscita... Del resto ognuno ha la cultura e il rispetto che si merita. Tra uomini si parla a quattro occhi. Ci sono migliaia di giocatori che sarebbero felici di fare la panchina nel Torino, che è come farla nel [illegible] o nella Juventus».

Oggi il Torino gioca in amichevole a Giaveno (ore 14,30). Fusi non vi prenderà parte per precauzione. Il test servirà a verifi[illegible] lo [illegible] generale di Casagrande.

Angelo Caroli

BOXE

Stasera l'europeo contro Perunovic

Kalambay, 35 anni una sfida all'età

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il nemico da battere [illegible] [illegible] lo sfidante Miograd Perunovic, [illegible] vecchio ragazzo che in dieci anni di carriera professionistica non ha lasciato certo una profonda traccia nel pugilato europeo. Patrizio Sumbu Kalambay, l'italo-zairese che è stato campione del mondo dei pesi medi e che pochi mesi fa ha riconquistato per la terza volta nella [illegible] gloriosa carriera il titolo d'Europa dei pesi medi, combatte stasera sul ring di Ancona, soprattutto [illegible] [illegible] stesso, contro l'inesorabile procedere [illegible] tempo che rende s[illegible]pre più pesante [illegible] fardello di sacrifici legato alla professione di pugile. Patrizio Sumbu Kalambay ha superato dall'aprile scorso il limite di età dei 35 anni che costituisce l'ultimo traguardo per un professionista. Continua a combattere per una speciale deroga della Federboxe, giustificata da doti di fuoriclasse che purtroppo non sono frequenti nel nostro «parco» pugilistico.

Ma gli stimoli non [illegible] più quelli di un tempo, un «vecchietto» come lui si ritrova ad affrontare una fatica sempre più grande ogni volta che torna in palestra dopo il ragionevole periodo di riposo che segue ogni match. Un tempo correre, stare a dieta, smaltire l'eccedenza di peso per rientrare sotto le forche caudine [illegible] limite [illegible] pesi medi - kg 72,574 per la precisione - gli appariva lieve, una routine senza problemi. Adesso quei sette-otto chilogrammi di troppo che si ritrova addosso dopo qualche mese [illegible] va[illegible] sono un cilicio sempre più duro da sopportare.

Se a questo si aggiungono [illegible] incomprensioni con il manager Ennio Galeazzi, alimentate da qualche malalingua, si capirà come [illegible] momento psicologico [illegible] Kalambay sia stato difficile e come la prosecuzione della sua carriera sia legata a fattori contingenti. Qualcuno gli aveva riferito che Galeazzi avrebbe ricevuto un particolare premio al momento della trasferta in Usa per la sfortunata avventura [illegible] Michael Nunn, «dimenticandosi» [illegible] farne parte al suo pupillo. Da qui [illegible] nata [illegible] decisione di Patrizio di mollare tutto, rientrata dopo una franca spiegazione con l'innocente Galeazzi.

Quell'ostacolo psicologico è stato rimosso insomma, ma resta quello dell'età. Per questo la carriera del fuoriclasse italo-zairese va avanti un tassello per volta, legata agli stimoli che gli possono venire dalle proposte dell'organizzatore Spagnoli. «Se Patrizio [illegible] la sente - dice quest'ultimo - potrebbe diventare lo sfidante del vincitore fra Mugabi e l'inglese McLean, che si contenderanno il 29 novembre il titolo mondiale dei pesi medi, versione Wbo».

Tutto dipende da Kalambay insomma, dalla sua volontà di proseguire ancora su una strada che pretende la massima efficienza fisica. Perunovic, un veterano pure lui con i suoi 34 anni, non è certamente un ostacolo che possa impressionare un Kalambay all'altezza della sua fama. Ma anche un Perunovic qualsiasi potrebbe far capire che un campione vecchio e stanco deve [illegible] rassegnarsi alla pensione. [illegible] canto del cigno per Patrizio può arrivare og[illegible] tra sei mesi, fra un anno. Solo il ring potrà farlo capire.

Gianni Pignata

I PROTAGONISTI

Patrizio Sumbu Kalambay
Zairese naturalizzato italiano, 35 anni compiuti essendo nato nell'aprile 1956. E' stato campione d'Italia, d'Europa e [illegible] mondo (Wba) tra i pesi [illegible]di. Ha rinunciato al Mondiale per battersi con Michael Nunn campione Ibf, finendo sorprendentemente sconfitto per ko alla prima ripresa. [illegible] riconquistato [illegible] [illegible] europea, rinunciandovi poi per una [illegible] sfortunata occasione mondiale con McCallum. Il 24 agosto scorso [illegible] tornato campione d'Europa per la terza volta battendo l'inglese Ashton per abbandono alla settima ripresa.

Miograd Perunovic
Jugoslavo di Cetinje. Compirà 34 [illegible]ni fra un [illegible]. Brillante carriera dilettantistica [illegible] due medaglie d'argento ed una d'oro nei campionati d'Europa. E' professionista da dieci anni, [illegible] non è mai riuscito ad emergere. Il suo palmarès è di 17 vittorie (4 prima del limite), due pareggi e sei sconfitte. In Italia ha già combattuto due volte battendo ai punti lo zairese Kamunga e il tunisino Hammani. Nelle classifiche europee figura al nono posto.

TENNIS

Sconfitto da Agassi, Bum-Bum se la prende con gli orari impossibili e con la tivù

Piange la Germania della racchetta

Dopo Becker cade anche Stich, Lendl già semifinalista

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo spettacolo di mezzanotte, l'altra sera nella Festhalle che sembrava uno stadio di calcio, [illegible] finito nel peggiore dei modi, con un fiasco solenne. Boris [illegible] ha perso da Agassi, aprendo una specie di ferita nel cuore sempre più tedesco dei tedeschi. E i boss dell'organizzazione si sono beccati un rimprovero che in realtà era un siluro grosso così. «Avevo già detto alla vigilia che gli orari erano assurdi e che l'idea di fissare [illegible] intervallo di oltre un'ora fra il primo e secondo match faceva schifo: la verità è che la televisione è diventata più importante [illegible] tennis» ha d[illegible] Boris Becker dopo l'incontro, cioè nel cuore della notte buia, con la voce che gli tremava per la delusio[illegible] (di aver perso l'incontro) e per [illegible] rabbia (di aver perso il sonno).

Naturalmente il ragazzone tedesco, che pure è un'aquila rispetto a tanti altri beceri guerrieri della racchetta, ha scoperto l'acqua calda. Intanto Becker dovrebbe sapere che i soldini che lo fanno ricco, anzi i soldoni, gli arrivano in gran parte grazie alla tivù, capace di creare il mito e di trasformarlo in portatore di remuneratissimi messaggi pubblicitari. E poi, siamo giusti, perché [illegible] dei giocatori più quotati dovrebbe prendere a racchettate, anziché gli avversari, proprio l'organizzazione che lo rappresenta, in questo [illegible] l'Atp che è l'associazione dei tennisti professionisti? Primo mistero. Il secondo riguarda il comportamento in campo di Boris, sconfitto in due set da Agassi, che per qualche strana ragione ha scelto [illegible] [illegible] volta la tattica sbagliata, vale a dire lo scambio [illegible] fondo campo.

«Ho giocato male solo i punti importanti e non so dire perché» ha risposto Becker a chi chiedeva lumi. «Meritavo di andare al terzo set, comunque, visto che ho avuto 5 palle break nel secondo e le ho fallite tutte».

Certo, [illegible] delusione offerta da Becker, in un certo senso, è stata quasi niente in confronto al rospo che la Germania del tennis, ieri in lacrime, ha dovuto ingoiare per la sconfitta, del tutto inattesa per la verità, [illegible] Michael Stich davanti a Pete Sampras. I due tedeschi, che pensavano di poter fare man bassa qui a Francoforte, e che oggi si incontreranno in un testa a testa decisivo, si trovano invece costretti ad inseguire con la lingua penzoloni e i polmoni in fiamme.

Stich, il trionfatore di Wimbledon, è stato battuto da Sampras in due set, pronti via, dopo 1 ora e 21 minuti di buon tennis e discrete emozioni. Il primo [illegible] è stato rapidissimo, 29', con break al quarto e ottavo gioco e rotondo 6-2 per lo statunitense. Più combattuto il secondo, con Sampras che ha avuto due palle del match sul 5-4 e che è andato a chiudere al tie break con cinque punti consecutivi.

Il vecchio Ivan Lendl, vecchio si [illegible] per dire, ha invece dato [illegible] nuovo lezione [illegible] tennis. Dopo aver travolto Forget, ieri ha strapazzato anche Courier lasciandogli la miseria [illegible] 5 giochi e diventando così il primo semifinalista di questa finale Atp.

Facile come bere un bicchier d'acqua, e la cosa deve far meditare [illegible] i giovani leoni della racchetta. Lendl è alla sua dodicesima presenza consecutiva nel torneo delle stelle e a qua[illegible] pare ha [illegible] le intenzioni, e le qualità (e la forma), per portarsi a casa la corona di cristallo e l'assegno di un milione di dollari. Grande tennis e divertimento, dunque, [illegible] Ivan il terribile. Al contrario il match d'apertura [illegible] Forget e Novacek, vinto senza troppa gloria dal francese, per poco non [illegible] fatto addormentare il pubblico della Festhalle.

Carlo Coscia

Risultati. Gruppo Nastase: Courier-Novacek 6-7 (6-8), 7-5, 6-4; Lendl-Forget 6-2, 6-4; Forget-Novacek 6-3, 7-6 (7-3), Lendl-Courier 6-2, 6-3. Classifica: Lendl 2-0, Courier 1-1, Forget 1-1, Novacek 0-2. Gruppo Newcombe: Agassi-Becker 6-3, 7-5; Sampras-Stich 6-2, 7-6 (7-3). Classifica: Sampras 1-0, Agassi 1-0, Becker 0-1, Stich [illegible]-1. Oggi: Agassi-Sampras, Becker-Stich, Lendl-Novacek.

Nonostante la malattia

Magic Johnson [illegible] a Barcellona '92

[illegible] [illegible] Magic Johnson, nonostante la dichiarata sieropositività, [illegible] rinuncia [illegible] all'idea di giocare nella Naziona[illegible] [illegible] alle Olimpiadi '92. «Voglio conquistare una medaglia d'oro - ha detto -. Ho vinto un titolo universitario e più titoli Nba, e tutti i trofei possibili tranne l'o[illegible] olimpico», e [illegible] precisato che per lui sarebbe [illegible] sogno giocare ancora con Jordan e Bird: «Se starò bene, in salute, a Barcellona potrò esserci anch'io».

[illegible] merito alla sua malattia, Johnson ha tenuto anche a precisare di non [illegible] assolutamente un gay: afferma di non aver mai avuto esperienze del genere ed esorta tutti a premunirsi contro i rischi di contagio anche nei rapporti eterosessuali. Si dice certo [illegible] essere rimasto contagiato «facendo l'amore senza precauzioni con una donna che [illegible] il virus». Ma [illegible] è in grado di dire con chi, dove o quando, amando la bella vita.

Comincia stasera a Parigi la stagione degli azzurri in vista dei Giochi

Gamba, tre partite per capire

Una lunga lista di nomi da mettere alla prova

PARIGI. Tre Nazionali per ragionare in chiave [illegible] Barcellona '92. Oggi a Parigi [illegible] la Francia, sabato a Roma con [illegible] All-Stars, martedì a Montecatini ancora [illegible] i transalpini. Gamba vuol chiarirsi le idee per l'Italia che porterà al torneo preolimpico e si spera, alle Olimpiadi.

La Nazionale si è ritagliata un piccolo spazio in cui comprimere queste tre partite. Ma ha dovuto fare i conti con gli infortuni: a casa Bosa, Boni, Magnifico e Dell'Agnello e promossi a tempo pieno, o [illegible], di Pessina, Conti, Vianini e Coldebella.

Delle tre Nazionali, quella che stasera affronta la Francia è la più sperimentale e anche la più esposta ai rischi. I galletti mettono in [illegible]po al completo la formazione che ha sorpreso agli Europei romani ottenendo il 4° posto. Noi, degli uomini che hanno [illegible] [illegible] collo l'argento, abbiamo Gentile e Pittis e il richiamato Pessina. Il resto è gio[illegible]: dall'esordiente Coldebella, regista-guardia [illegible] Knorr, al varesino Conti, al toscano di Verona Moretti e lo sloven-triestino Fucka, o altri ancora che, per traversie varie, si erano dimenticati di come fosse la Nazionale dopo i Mondiali d'Argentina (Cantarello e Vianini). Altri [illegible] - Niccolai e Rossini - che devono decidersi a fare il cosiddetto salto di qualità. E per finire c'è il recupero [illegible] Binelli, riportato in azzurro dal gran m[illegible]mento Knorr, e onorato addirittura dei gradi di capitano.

Il risultato, c[illegible] si dice in questi casi, conta relativamente, anche perché rischiamo di consentire alla Francia la 21ª vittoria in 60 confronti. Le impressioni che ricaverà il ct, invece, conteranno, eccome: «Non voglio vedere in campo atteggiamenti amichevoli, voglio una buona partita, grande impegno, le cose nel modo giusto», avvisa.

[illegible] altre due occasioni, la [illegible] coinvolgerà invece i suoi pezzi da novanta. [illegible] Roma passerella per tutti quelli che h[illegible] contribuito all'argento, trattandosi [illegible] una partita-spettacolo alla quale però [illegible] [illegible]buisco la [illegible] importanza» (avvertimento n. 2 di Gamba). A Montecatini si andrà invece più vicini alla realtà: ci [illegible] anche Riva, Costa, Brunamonti a dare esperienza e concretezza. [illegible] [illegible] valutazione più seria si potrà finalmente fare.

E da questi uomini [illegible] buona parte di quelli che avranno il [illegible] semplice compito di portare l'Italia a Barcellona. Aggiungiamoci Magnifico e Dell'Agnello e, scontato, Rusconi. L'unica sorp[illegible] potrebbe [illegible] il ritorno di Morandotti, [illegible] offrirà a Gamba continuità all'alto livello [illegible] cui si esprime adesso. A meno che la Fiba [illegible] dia una scrollatina ai suoi regolamenti e, [illegible] regalo [illegible] Natale, ci dia Vinny Del Negro. [t. d. v.]

SPORT [illegible]

Calcio: gli hooligans vandali in Polonia

VARSAVIA. Una cinquantina [illegible] hooligans, in Polonia al seguito della Nazionale inglese, ha distrutto la notte scorsa il Sunlight, un locale notturno di Poznan. Il ministero dell'Interno polacco ha disposto uno spiegamento eccezionale [illegible] forze di polizia, compresa una speciale brigata antiterrorismo.

Love story tra Latorre e la figlia di [illegible]

[illegible] AIRES. E' quasi ufficiale l'amore tra Diego Latorre, 21enne [illegible] Boca Juniors (ma di proprietà della Fiorentina), e Zulemita, la figlia del presidente argentino Carlos Menem. Quest'ultimo, acceso tifoso [illegible] River Plate (rivale [illegible] Boca), [illegible] si è ancora pronunciato sulla love story.

Tiro al piattello, oro per Rossetti e Genga

ROMA. Trionfo azzurro nell'ultima giornata dei Mondiali [illegible] tiro al piattello. Nello skeet Bruno Rossetti, 31enne toscano g[illegible] 4 volte campione europeo, dopo [illegible] giunto 2° nell'83 e nell'89, [illegible] vinto l'oro [illegible] 221 su 225, davanti agli olandesi Van Ieperen (220) e Dompeling (220). Negli junior, all'oro a squadre dell'altro giorno si è aggiunta la vittoria nell'individuale [illegible] Pietro Genga, 20 [illegible] già campione Europeo '91.

Boxe: un altro inglese è in coma dopo il ko

LONDRA. Il dilettante inglese [illegible] Kwok Lee, 23 anni, di origine asiatica, è in coma presso un ospedale di Southampton dopo un'operazione al cervello in seguito al ko [illegible] in [illegible] match a Portsmouth. Il pugile combatteva con un [illegible] protettivo, che però si è sfilato.

Pallanuoto: Volturno battuto [illegible] [illegible]

CASERTA. La Rari Nantes Savona [illegible] battuto il Terteco Volturno per 14-11 (1-5, 7-1, 1-3, 5-2) nel recupero [illegible] secondo turno di A1. L'incontro era stato posticipato per gli impegni di coppa delle due squadre.

Tennis: la Navratilova cita il suo ex [illegible]

FORT WORTH. Martina Navratilova ha citato in giudizio il suo ex avvocato Jerry Loftin, asserendo di essere [illegible] [illegible]consigliata quando nell'86 firmò il contratto che la obbligava a versare all'amica Judy Nelson la [illegible] dei suoi guadagni (all'epoca circa 5 milioni di dollari).

Dal 18 novembre il Salone del ciclo e del motociclo: 1600 espositori di tutto il mondo

Due ruote in passerella a Milano

E' una grande vetrina per stimolare il mercato

Due ruote da tutto il mondo a Milano nella prossima settimana. Dal 18 al 24 novembre si svolge [illegible] padiglioni della Fiera l'edizione n. 52 del Salone del ciclo e motociclo. La rassegna, che ha cadenza biennale, allinea 1600 espositori. Una grande passerella che si propone, tra l'altro, di stimolare un settore [illegible] difficoltà. In crisi - ma guarda un po' - soprattutto l'industria giapponese, dominatrice dei mercati ma oggi appesantita da problemi di sovrapproduzione.

[illegible] Italia le moto [illegible] state penalizzate da ragioni di varia natura. Quelle di piccola cilindrata, in particolare, dalla (sacrosanta) legge sul casco obbligatorio. Ma anche i ritardi nella definizione di programmi a favore dell'impiego delle due ruote in città hanno avuto il loro peso. Né vanno sottovalutati l'eccessivo ritmo di rinnovo dei modelli e l'emergere di nuove tendenze e scelte da parte del pubblico giovane.

Comunque, il settore resta vivo e vitale, con continui progressi in campo tecnico e tecnologico e una maggiore attenzione ai temi dell'ecologia e della sicurezza. Basti ricordare l'introduzione di marmitte catalitiche e di impianti Abs [illegible] parte di molti costruttori. E si cominciano a vedere veicoli elettrici o bimodali, cioè con motorizzazione mista, a batterie e classica.

In primo piano il Gruppo Piaggio con [illegible] Piaggio, [illegible] Gilera e la Puch. Oltre cento veicoli costruiti dal gruppo [illegible] esposti al Salone. E tra questi alcuni prototipi [illegible] particolari soluzioni tecniche. Ma la vera grande novità di prodotto non sarà a Milano: un nuovo scooter di tipo sportivo con carrozzeria in materiali plastici (il motore sarà quello dello Sfera) verrà presentato agli inizi del prossimo anno. La società, intanto, ha varato un piano [illegible] investimenti di 200 miliardi per lo stabilimento di Pontedera. Un ulteriore passo avanti sul piano tecnologico per fronteggiare la sfida giapponese ed europea. Nel campo degli scooter, ad esempio, c'erano sino a poco tempo fa soltanto quattro marche. Ora siamo a 20. [m. fe.]

APRILIA

Red Rose, gusto antico

In questi ultimi mesi si è assistito a [illegible] ritorno al passato con il lancio [illegible] modelli nuovi che ripetono, utilizzando moderne tecnologie, forme e caratteristiche delle moto dei tempi antichi. Al Salone di Milano, ad esempio, l'Aprilia presenterà [illegible] nuova Red Rose in versione Classic 50. Serbatoio a goccia, sella incavata, una marea di cromature (steli della forcella, faro anteriore, gruppo strumentazione, modanature sul parafango posteriore), ruota anteriore a raggi e lenticolare dietro. [illegible] [illegible] linea è «retrò», il motore è [illegible]dernissimo: un compatto monocilindrico a due tempi di 49,7 cc. Anche la sospensione posteriore è di tipo innovativo: un forcellone triangolare accoppiato a un monoammortizzatore superiore, [illegible] alla vista. I carter del motore sono finti: [illegible] a mimetizzare le linee del propulsore. La strumentazione è caratterizzata da [illegible] tachimetro con fondo bianco e da [illegible] spie di servizio. La Red Rose Classic 50 costerà, chiavi in mano, tre milioni 940 mila lire.

Ecco l'Aprilia Red Rose Classic 50: un design «retrò» e [illegible] motore moderno

Filano gli scooter, in crisi le 125

E i mali del traffico spingono i «cinquantini»

Il salone milanese è sempre l'occasione per tastare il polso all'industria motociclistica, misurandone la salute, le tendenze, le politiche. Milano segue di poche settimane il Salone [illegible] Tokyo, certamente il più importante del mondo, per la potenza dell'industria giapponese. Dai segnali inviatici dall'Oriente e dai riscontri colti in Italia, bisogna dire che la situa[illegible] non è rosea per le due ruote allo stato attuale.

Non si produce più nel mondo con le stesse cadenze [illegible] alcuni anni [illegible], e la crisi delle vendite ha un po' offuscato la voglia di [illegible] delle Case. Specie in Giappone tira aria [illegible] ridimensionamento, e la sovraeccitata economia giapponese, concentrata sui ritmi di crescita a noi inusuali, vista la situazione di riflessione del mercato delle due ruote, sembra volersi concentrare [illegible] altri settori più remunerativi.

L'inflazione di modelli c[illegible]sissimi e iper veloci, con cui Honda [illegible] la compagnia hanno inflazionato il mercato negli [illegible]i scorsi, ha portato ad una saturazione dell'offerta, oltretutto spostatasi [illegible] livelli di prezzi difficilmente accessibili. L'eccessiva sofisticazione dei modelli ha causato una contrazione del mercato che, conseguentemente, ha tolto alle Case la capacità finanziaria di continuare nella corsa al rinnovamento.

Questo fenomeno [illegible] avvertibile anche in Italia, dove il settore delle 125 ha subito una notevole contrazione in questi ultimi anni. Essendo protetto dalle importazioni giapponesi, tale settore ha visto [illegible] proliferare di modelli italiani sempre più belli, potenti [illegible] anche cari.

[illegible] nel 1981 il rapporto di prezzo tra [illegible] Fiat Panda [illegible] i migliori modelli di 125 sul mercato era attorno [illegible] 3 a 1, cinque anni fa era sceso a 2,4 a 1 e ora siamo a un rapporto [illegible] 2 a 1. Per una famiglia [illegible] un figlio sedicenne, spendere oltre 6 milioni per [illegible] [illegible] di 125 cc è certo oneroso, e quindi sarebbe logico che l'industria riuscisse ad offrire prodotti alternativi e soprattutto appetibili, fuori dal solito schema della moto iper sportiva, dal motore potentissimo ma delicato. Del resto la caduta nei primi nove mesi del 1991 delle immatricolazioni delle 125, pari al 13,3%, sprona le Case in tal senso.

Che la moto [illegible] ancora un mezzo necessario, lo dimostra [illegible] buon andamento delle vendite degli scooter, settore in crescita, stimolato dall'obiettiva esigenza di un [illegible] pratico per il traffico cittadino e dove quasi mensilmente si registrano nuove nascite. Il Gruppo Piaggio e l'Aprilia hanno avuto un sostanziale [illegible] nelle vendite dall'introduzione degli scooter non targati Sfera [illegible] Amico, due successi clamorosi che hanno tamponato le falle apertesi in altri campi. Anche la Cagiva entra in lizza e presenta al Salone di Milano il suo «City» di 50 cc, dalla linea interessante anche se non troppo personale.

Oltre a tanti altri scooter, targati e non la rassegna mila[illegible] sarà segnata dal ritorno alla moto classica, priva [illegible] costose carenature e sistemi di sospensione complicati. E' la risposta all'abbuffata di moto iper sportive degli scorsi anni, che comunque continueranno [illegible] apparire numerose nei [illegible]tini di vendita Suzuki, Yamaha, Honda e Kawasaki.

Le varie Kawasaki Zephir 1100, Honda CB 750, Yamaha SRX 600 sono il tentativo intelligente di riconquistare quegli appassionati scoraggiati dai costi eccessivi di moto eccellenti ma troppo esasperate, sulle quali portare la [illegible]oglie o la ragazza diviene un difficile problema di equilibrio a causa delle selle più adatte ad ospitare smilzi campioni delle due ruote che normali utenti.

Fabio Fazi

Problemi della sicurezza di guida

Vista d'aquila ma non di notte

In tema di sicurezza della circolazione, un argomento non secondario è rappresentato dalla guida nelle ore notturne, con gli incidenti che ne derivano (indipendentemente dalle [illegible] siddette «stragi del sabato sera»). Le statistiche sulle sciagure stradali sono piuttosto approssimative, ma rimane accertato che [illegible] arriva in certe province al 10-12% di sinistri concentrati fra la mezzanotte e le sei, rispetto al totale.

Ovviamente c'è un forte divario di densità della circolazione fra [illegible] estivi [illegible] mesi invernali, così come [illegible] lapalissia[illegible] ricordare che nella cattiva stagione le ore di oscurità sono superiori [illegible] quelle di luce. E' questo un dato fondamentale, ai fini della sicurezza sulle strade, da aggiungersi alla considerazione che, specie nelle regioni settentrionali, nella brutta stagione la visibilità, diurna e notturna, è in ogni [illegible] più precaria, [illegible] non parliamo [illegible] quando piove, nevica o c'è nebbia.

A parte le condizioni di luce e atmosferiche, rimane [illegible] problema generale della guida notturna. I medici oculisti sanno che una parte non indifferente della popolazione adulta [illegible] afflitta da una diminuzione delle capacità visiva non appena scende il crepuscolo, e che questa «miopia notturna» non è necessariamente proporzionale alla capacità visiva nelle ore [illegible] luce.

In altre parole, c'è chi vede benissimo di giorno, ma al calar delle tenebre, senza alcun collegamento [illegible] l'illuminazione stradale o con la luce emanata dai fari [illegible] veicolo, di colpo perde la capacità di vedere analiticamente e [illegible] sufficiente chiarezza quello che ha davanti, specie [illegible] [illegible] certa distanza. E' lo stesso fenomeno avvertibile nelle gallerie, anche se in questo caso aggravato [illegible] passaggio istantaneo dalla luce - se è giorno - al buio.

A questo difetto - che di difetto si tratta - vanno soggetti specialmente i guidatori anziani e i portatori di occhiali (che [illegible] [illegible] continuo aumento: qualcuno afferma per colpa della televisione). In sostanza, l'invecchiamento naturale dell'occhio peggiora in particolare la visibilità notturna, senza che, in genere, il soggetto [illegible] [illegible] renda conto.

Ma è bene precisare che la miopia notturna riguarda, in misura maggiore o minore, tutti quanti. Essa modifica l'apprezzamento delle distanze e diminuisce la percezione [illegible] contrasti. Siccome, età a parte, sono particolarmente sensibili a tale fenomeno coloro che correggono la miopia con occhiali, secondo alcuni specialisti [illegible]rebbe talvolta consigliabile usare [illegible] notte lenti differenti da quelle usate di giorno.

C'è di più. Oggi, non poche fabbriche di automobili adottano per [illegible] parabrezza vetri leggermente fumé per contrastare la luce solare diretta e quella abbagliante di altri veicoli provenienti in senso inverso. L'assorbimento di questi vetri, che può [illegible] fino al [illegible]0%, cumulato con quello degli occhiali può infastidire [illegible] la vista nelle ore notturne.

In Svizzera esiste un Centro di informazione per il miglioramento della visibilità da parte degli automobilisti, che in un recente studio sull'argomento sottolinea l'opportunità di tenere attentamente conto di questi elementi quando [illegible] guidatore è portatore di occhiali per [illegible] marcia nottur[illegible]. E raccomanda lenti incolori e antiriflesso, i più adatti per garantire una percezione normale.

Anche [illegible] non sono pochi i guidatori che preferiscono viaggiare di notte, la fatica fisica che questo comporta, e soprattutto lo sforzo supplementare cui gli occhi sono costretti, finiscono con l'influenzare direttamente [illegible] «qualità» della vista. Secondo una statistica svizzera, oltre [illegible] incidente [illegible] tre avviene al crepuscolo [illegible] di notte, benché il traffico notturno sia di molto inferiore a quello diurno. Conclusione: andare almeno una volta l'anno dall'oculista (suggerimento del tutto superfluo, temiamo).

Ferruccio Bernabò

Ecco i piani di Fiat, Lancia e Alfa Romeo: nel giro di dieci anni sono in programma diciotto modelli

Avanti a suon di novità

Via a spider, coupé e monovolume

Le Fiat Cinquecento e Alfa Romeo 155, il cui lancio in Europa scatterà agli inizi del prossimo anno, sono soltanto il primo importante passo di quel rinnovo di modelli, impianti e sistemi gestionali che il Gruppo Fiat prepara qui al Duemila. Una ventata di novità, tecnologia e di programmi operativi che, con il supporto di investimenti per mila miliardi, rivoluzionerà volto del made Italy, impegnato ormai in una competizione veramente mondiale, con i giapponesi sempre più vicini e la sfida all'inquina- sullo sfondo.

Un piano di grande respiro cui il Gruppo Fiat sta lavorando da tempo in sintonia le tendenze dei mercati e le esigenze tecniche, economiche e industriali maturate negli ultimi anni. Le strategie basate sulle cosiddette economie di scala e sui grossi volumi produttivi sono ormai superate e tutti i costruttori puntano sulla flessibilità, sulla rapidità nel rinnovo dei modelli, sulla diversificazione delle gamme. I grandi segmenti di mercato si sono spezzettati in tante nicchie e occorre presenti in tutte, o quasi, per soddisfare i clienti e offrire un'immagine vincente.

Per Torino, in fondo, un ritorno al passato. Con due punti fermi: la fiducia nell'auto - più che mai al centro dell'azienda - nelle capacità del Gruppo; l'indipendenza, in questa sfida globale, di Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Evidente che, specie nel campo della componentistica, i tre marchi ricorreranno una «banca» comune, ma ciascuno svilupperà le sue vetture nello spirito e nell'ottica delle proprie tradizioni e dei propri ruoli. «Sono il design, le motorizzazioni, gli assetti quelli che danno l'impronta a un'auto» ama ricordare Paolo Cantarella, che sta guidando la squadra Fiat verso il Duemila.

Oggi I modelli del Gruppo Fiat sono 14. Nei prossimi anni diventeranno 18, con centinaia di versioni. Dalle mini-auto urbane alle ammiraglie, dalle berline per famiglia a quelle sportive, dagli spider e dai coupé ai veicoli per il tempo libero (cabriolet, monovolume). Con qualche primato fin d'ora: la prima volta che nella gamma nuova vettura compare una elettrica. Accade per Cinquecento Elettra.

La raffica di novità si artico- in più direzioni. Da parte la naturale sostituzione di modelli esistenti, dall'altra l'attacco settori di mercato nei quali Gruppo Fiat non è presente. Nel primo caso avremo un semplice cambio della guardia, ma nuova vettura con caratteristiche migliori: più lussuosa, più accessoriata, più ecologica, più ricca contenuti tecnologici. Una crescita generale, insomma.

E i tempi di rinnovo dei modelli si accorceranno sensibilmente. Si parla quattro-cinque anni, con il lancio di almeno due importanti novità ogni 12 mesi. Da qui '95, esempio, dovremmo vedere le nuove Lancia Delta ('93), Fiat Uno ('94) con tanto di cabrio, Alfa Romeo 33 ('94), Lancia Thema e Alfa Romeo ('95). In mezzo, tante versioni aggiuntive o particolari, come la Tipo a tre porte, la 164 con un tre litri a 24 valvole e un sofisticato impianto a trazione integrale derivato da quello della concept car Proteo. E, a proposito di Alfa, la 33 dovrebbe evolvere in un prodotto assolutamente originale, un po' station wagon sportiva e un po' monovolume.

Nel campo dei nuovi settori di mercato, ecco uno spider Alfa Romeo impostato sulla base della 164: una vettura si annuncia lussuosa e raffinata, con motorizzazioni sei cilindri. Arriverà nell'autunno '93 sarà seguito, dopo qualche mese, versione berlinetta. Poi, un coupé Fiat «2 + 2» disegnato, a quanto si sa, dalla Pininfarina (propulsori di due litri, categoria medio-alta - per intenderci, l'Opel Calibra -: uscirà a cavallo tra il '93 e il '94) e uno spider, sempre Fiat, con due posti secchi ('94-'95). Nel 1996 è programma la commercializzazione di una monovolume di medie dimensioni con motori a benzina e gasolio. Sarà proposta Fiat e dalla Lancia carrozzerie simili allestimenti e caratterizzazioni diverse. Avrà anche la trazione integrale.

Ma l'impegno della squadra di Cantarella è tutto qui. Oltre al stabilimento di Melfi (destinato alla Uno), nel '94 entrerà in funzione l'impianto di Pratola Serra per la produzione di motori (si tratta una innovativa generazione di unità modulari, realizzabili a 4, 5 e 6 cilindri), mentre si continuerà a rafforzare la vocazio- internazionale Gruppo Fiat, con speciale riferimento all'Est europeo. Torino, come la Volkswagen, ha una grande fiducia nelle possibilità dei Paesi dell'ex Comecon. In Polonia in Urss è già in pole position: e, in tema di Urss, se gli accordi in fieri andranno in porto, avremo un altro modello (l'A93) realizzato insieme tra Fiat e Vaz destinato a essere struito al ritmo di 300 mila esemplari all'anno. Una strategia a tutto campo, magari con qualche sorpresa in serbo.

Michele Fenu

L'impegno del gruppo nell'automobile si articola su numerosi fronti: prodotti innovativi e un rafforzamento della vocazione internazionale

Tra le prime novità in arrivo la Fiat Cinquecento (a lato), che sarà presentata in dicembre e di cui verrà venduta anche una versione elettrica, e (a sinistra) la berlina 155 che l'Alfa Romeo proporrà nel prossimo gennaio; sotto, Paolo Cantarella, responsabile della Fiat Auto

AMBIENTE

L'impegno di costruttori e industria

C'è il riciclaggio per vivere meglio

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Riciclare per vivere meglio. Si tratta uno punti base del moderno sistema industriale sociale e, in questo contesto, il riciclaggio delle automobili che hanno concluso la loro vita è fra i maggiori problemi che l'industria del settore deve affrontare, non solo per principi di economicità anche di sensibilità ecologica, che rispondono alle crescenti esigenze della collettività.

In tale importante impegno si confrontano i maggiori costruttori. La Fiat, ad esempio, presenterà settimana prossima un proprio sistema avanzato di riciclaggio, con l'intervento dell'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, del responsabile delle relazioni esterne del Gruppo Fiat, Cesare Annibaldi, e del responsabile della nuova Direzione ambiente, Paolo Scolari.

Gli automobilisti stanno progressivamente acquistando una coscienza ecologica ed quindi indispensabile per le industrie progettare e realizzare veicoli sempre più verdi. Di questa nuova realtà si parlato anche a Bruxelles nella seconda Conferenza internazionale sull'industria automobilistica e l'ambiente, con la partecipazione della «Dow Chemical», il colosso chimico americano, e di alcune delle più importanti Case costruttrici.

Secondo Claude Fussler, vice presidente della Dow Europe, consociata della multinazionale statunitense, una delle strade da seguire è quella della ricerca di nuovi materiali come la plastica, più leggeri e meglio riciclabili, che i costi di smantellamento delle vecchie auto diventino improponibili. Un contributo alla soluzione arriva proprio dalla Dow Europe che nei suoi laboratori svizzeri di Taegerwilen ha appena sviluppato un nuovo pannello costituito per il 30% materiale riciclato e che può essere utilizzato in una ampia gamma di componenti automobilistici, me pannelli per gli interni, sistemi di supporto per il cruscotto, pianali di carico e così via.

La società è comunque consapevole che «lo studio per riuscire a rispettare maggiormente l'ambiente è molto complesso e impegnativo», come ha sostenuto il direttore della sezione materiali automobilistici, Charles J. Churet, in un colloquio ai margini della conferenza. «Il nostro maggiore impegno è orientato in questo senso, tanto che 30-40% delle spese ricerca del settore riguardano la realizzazione di prodotti sempre più ecologici e riciclabili».

«Dopo tre anni studi - ha aggiunto - la tecnica delle schiume poliuretaniche messe a punto dalla sezione Dow Automotive permette ai costruttori disporre di sedili, poggiatesta, pannelli antirumore, plance e alette parasole, di eliminare completamente gli agenti inquinanti dalle schiume stampate ad alta resistenza e di ridurli tra l'80 il 90% nelle schiume stampate a caldo, senza sacrificare le esigenze fondamentali di prestazione produzione. Solo per la fabbricazione delle schiume per volanti la sfida tecnica ancora aperta, ma ci ripromettiamo di risolverla nel più breve tempo possibile».

questa politica si detto d'accordo, fra gli altri, anche il rappresentante della Peugeot, Jean-Jacques Lanfranchini, che ha sostenuto come la percentuale delle plastiche riutilizzabili potrà nettamente aumentata già nell'immediato futuro con alcuni accorgimenti. Si parla di un maggior ricorso a materiali più facilmente riciclabili e alla stampiglia di marchi su tutte le parti in plastica per consentire una più facile identificazione nella riconversione.

Della necessità di trovare nuovi materiali ha parlato rappresentante della Renault, Pierre Beuzit. La soluzione ai maggiori problemi può essere data dall'aumento nell'impiego di materiali alternativi come l'alluminio, per troppo tempo trascurato dall'industria automobilistica, e plastiche che rappresentano nuove opportunità e che offrono maggiori prospettive di riciclaggio, adesso poco sfruttate: solo il plastica utilizzata oggi in un automobile - ha affermato l'esponente della Casa francese - viene riciclata.

Guardando al futuro - ha concluso il direttore della Dow Europe - tra i progetti in avanzata fase di sviluppo figurano i polimeri leggeri, prodotti a base di petrolio e interamente riciclabili. Negli anni a venire il ricupero di questi prodotti potrà consentire un risparmio pari a circa milione di tonnellate di petrolio l'anno.

Renzo Villare

In prova con una Thema munita del dispositivo di navigazione elettronica Venus

Sbagli strada? Squilla l'allarme

Un sistema made in Italy per muoversi in città

Anche in Italia si lavora con grande impegno allo sviluppo dell'automobile nel campo dei sistemi di navigazione elettronica. In questo settore è all'avanguardia la Sepa, una società di Torino che fa parte della Gilardini. Una materia sofisticata che non fa paura alla Sepa, specializzata in applicazioni elettroniche per la gestione delle centrali nucleari, il controllo di qualsiasi tipo di veicolo e la difesa.

La società torinese, in particolare, ha messo a punto un raffinato dispositivo per l'ausilio alla guida. chiama Venus potrebbe anche essere definito atlante elettronico. In realtà, si tratta di un marchingegno che propone prestazioni più vaste e interessanti di quelle offerte un comune atlante.

Venus significa Vehicular Navigation Utility System, cioè sistema di utilità per la navigazione dei veicoli. Allo dall'inizio del 1990, ormai ha raggiunto la fase del prototipo funzionante. Per arrivare alla produzione in serie la Sepa deve soltanto definire il mercato e, quindi, le quantità da produrre e i prezzi. Naturalmente, il sistema va conformato, accordo i costruttori di automobili, al modello cui è desti-.

Abbiamo sperimentato Venus su Lancia Thema e ne abbiamo rilevato l'indubbia utilità per coloro che debbano viaggiare molto visitando diverse ovviamente poco conosciute. Con tale dispositivo non c'è rischio di perdersi perché monitor applicato sul cruscotto mostra la mappa della città (con diverse scale a seconda della precisione di cui si ha bisogno).

Sulla mappa muove una freccia colorata che rappresenta la vettura nella sua direzione di marcia. Un disco del tipo Cd costituisce memoria, che conserva elenchi di indirizzi: alberghi, stazioni, benzinai, officine, parcheggi e quant'altro possa al viaggiatore. La capacità di questi dischi è molto grande, per cui tutte le principali città di una nazione come l'Italia possono essere comodamente contenute in unico esemplare.

Basta indicare al computer con l'apposita tastiera uno qualunque di questi indirizzi e il calcolatore traccia percorso più conveniente sulla mappa. C'è anche un indicatore acusti- che avverte quando deve svoltare, così il guidatore non deve necessariamente guardare la mappa: questa presenta solo la direzione, ma anche la distanza reale dalla destinazione.

Il sistema si avvale dei sensori già presenti sulle vetture per quanto riguarda distanza percorsa, mentre dotato di una bussola e di un giroscopio a fibre ottiche per conoscere la direzione di marcia. Il calcolatore ha un programma così raffinato da -irgli non solo stabilire il miglior percorso la meta prefissa ma anche di riprogrammarsi se chi sta al volante sbaglia via. In tal caso gli viene immediatamente indicato il percorso.

Se poi il guidatore infila in una strada non segnalata nella memoria, è lo stesso calcolatore trovare la nuova posizione, eseguendo quella che si chiama tecnicamente la «map matching». E' un operazione che consiste nell'adeguare il percorso reale alla mappa disegnata nella memoria.

Rispetto ad analoghi sistemi presentati in Giappone ed in Germania Venus appare più preciso e più flessibile: inoltre ha il vantaggio delle segnalazioni acustiche, che un fattore di sicurezza. Esso è perfettamente compatibile con altre apparecchiature attualmente allo studio nell'ambito del Programma Prometheus, come la segnalazione via radio degli eventuali ostacoli sul percorso prescelto.

L'impiego di Venus consentirà anche di migliorare traffico in generale. Verranno evitati, quantomeno ridotti, gli eccessivi ingorghi mediante la ricerca di percorsi alternativi.

Gianni Rogliatti

Arriva nel nostro mercato la versione spider

E la 19 scopre la gioia di stare a cielo aperto

Renault, l'aggiunta di due: la 19 spider e la Clio S. Sono nuove versioni che la Casa francese vende da subito nei suoi modelli di punta dei segmenti C (la 19) e B (la Clio) e che ha presentato in Italia in questi giorni.

La 19, anche se definita volutamente dai responsabili della Casa francese spider «per lo spirito in cui questa vettura si pone», è in realtà comoda quattro posti aperta, sulla qua- si viaggia bene a capote abbassata, regolando opportunamente le bocchette del riscaldamento, anche con clima come l'attuale, non proprio -tivo. Ma quelli della Renault insistono. Con i suoi 137 Cv (il motore, catalizzato, è lo stesso 1746 cc 16 valvole nella berlina), brillante accelerazione (da 0 100 km/h in 9"4) e una ripresa di tutto rispetto, la nuova 19 una granturismo ad alto contenuto sportività, il fascino di uno spider più che di una cabriolet».

Con questo spider - hanno aggiunto i tecnici della Casa francese - la 19 sta vivendo una seconda giovinezza, livelli di vendita elevati. In Italia, secondo le prime stime, se ne venderanno quest'anno circa 40 mila, di cui 8-9 mila 16 valvole.

Lo spider rafforzerà più l'immagine che i volumi: la produzione sarà limitata a 75 esemplari giorno perché questa è la capacità produttiva del car- Karmann. In Italia ne arriveranno 200 al mese. La nuova versione costa, chiavi in mano, 31 milioni 950.000 lire. Per l'impianto Abs bisogna spendere 2.270.000 lire in più.

La Clio S, con motore da 1390 cc (lo stesso della Rt 1400), ha molto brio in più rispetto alla sorella, grazie agli 80 Cv del motore Energy, che restano invariati anche per la versione «Si» catalizzata. Le prestazioni notevoli, senza ricorrere 16 valvole: velocità 175 km/h, accelerazione 0 a 100 km/h in 10,9 secondi (1 ,2 per la Rt 1400). Consumi in linea per vetture di questo tipo. La Casa indica 5,2 litri per 100 km a km/h, 6,9 a 120 e 8,1 nel traffico urbano. La versione S a carburatore costa, chiavi in mano, 14.700.000 lire, quella catalizzata iniezione 15.620.000 lire. Il servosterzo è optional, 720.000 lire in più. commercializzata domani.

Nella ripartizione delle vendite la Rt 1400 rappresenta il 14%, mentre la più venduta è la Rt 1200 quasi il 50%. Le previsioni di consegna Italia sono quest'anno, per l'intera gamma Clio, di 115.000 unità, con un buon suc- per il modello di punta a 16 valvole. WS(r. vil.)

Ecco la nuova Renault 19 spider: costa quasi 32 milioni di lire

FLASH MOTORI

Bmw a gonfie vele record di vendite

La Bmw marcia a gonfie vele. Crescono vendite e profitti. In particolare, nei primi dieci mesi del '91 la produzione vetture) è cresciuta del 4,6% e le consegne per l'intero anno dovrebbero arrivare quota 540-550 mila (nel '90 525.866). L'aumento è stato rilevante nel tedesco (+ 17,6%), compensando il calo all'estero (Usa e Giappone soprattutto). Il profitto dovrebbe essere di 570 miliardi di lire.

Peugeot-Citroën si all'

Il Gruppo Psa (Peugeot-Citroën) ha sviluppato due veicoli di ri- per il trasporto urbano basati sulla trazione elettrica. tratta uno scooter, realiz- dalla Peugeot Motocycles, e di una mini-auto, denominata Citela (City ctric automobile) studiata dalla Citroën. L'autonomia della Citela è di 210 km a 40 km/h e di 110 km nel ciclo urbano. La vetturetta impiega batterie al nichel-cadmio.

Hahn (Gruppo Vw) uomo dell'anno

Una giuria composta da sette importanti periodici europei d'auto (per l'Italia «Gente Motori») ha eletto Carl H. Hahn, presidente della Volkswagen, «uomo dell'anno» per forte impulso dato all'internazionalizzazione del gruppo tedesco.

Trasporto leggero col Ford Courier

La Ford debutta nel settore dei veicoli commerciali leggeri a tetto rialzato. E' arrivo il Courier, che completa la flotta della Casa in questo settore. Il veicolo viene proposto due diverse motorizzazioni (1300 a benzina e 1800 Diesel, standard marmitta catalitica) e due configurazioni: la Van, per il trasporto merci, e la Combi, che può portare anche cinque passeggeri. In totale versioni so- 6, prezzi da 13 a 16 milioni.

Toyota

Prima la Nissan e ora la Toyota hanno deciso di vendere attraverso le loro reti di distribuzione anche i prodotti della concorrenza, modelli importati compresi. Il provvedimento partirà prossimo gennaio. Per consegnare auto straniere il concessionario dovrà compiere una semplice notifica alla Casa madre. La misura è stata presa per favorire europei e americani e alleggerire l'attuale conflittualità. Le straniere sono in forte calo in Giappone.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 14 Novembre 1991 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Il Comune e i costruttori festeggiano lo stadio alla vigilia del derby

Delle Alpi, primo compleanno

Ha ottenuto un premio internazionale
Da risolvere il contenzioso sui costi

Stadio un dopo. Un successo, affermano Comune e i costruttori. Il «Delle Alpi» ottenuto premio internazionale, l'«European steel design Worlds». ci sono i margini per crescere. Per gli assessori Lorenzo Matteoli (Sport) e, Giovanna Cattaneo (Viabilità), dopo il rodaggio, «il nuovo stadio piace».

Rispetto all'ultima stagione giocata «Comunale», l'anno scorso Juventus e Torino hanno avuto aumento di spettatori rispettivamente del 37,8 e del 14,6%. Sul fronte degli abbonati, i bianconeri hanno avuto del 103,3%, i granata del 22%. Rimangono problemi generali di viabilità e di sicurezza che però, rispetto altri stadi, non sono rilevanti.

Ma dietro l'angolo e agli elogi spunta una sorpresa: il manufatto, secondo l'Acqua Marcia è costato miliardi: 70 in più dei 160 miliardi annunciati nel marzo 1990. Il Comune sinora - ha precisato Matteoli -, in attesa che si concluda l'arbitrato con il costruttore, ne ha spesi 30.

Al «Delle Alpi» ieri c'erano tutti: la Pubbligest con l'amministratore Giovanni Brasso, l'Acqua Marcia Enrico Romagnoli, figlio del commendator Vincenzo, il sindacato polizia Siulp, rappresentanti della Juventus e del Torino, il Comune.

Viabilità. La zona dello stadio, anche dopo gare di cartello, ritorna normalità (spalti e parcheggi vuoti, traffico fluido) in mezz'ora. «E' record» ha sottolineato l'assessore Cattaneo. Ma alla prima la segnaletica disegnata sull'asfalto scompare e allora possono accadere i guai. C'è poi il discorso del «parcheggio selvaggio, persino cortili Vallette».

Tribune. E' stata ridisegnata la dislocazione dell'ex tribuna vip, diventata tribuna Ovest, notevole ridimensionamento dei prezzi. Sono stati effettuati interventi protezione della tribuna stampa. La vendita dei palchi - a giudizio della Pubbligest - sta risultati soddisfacenti.

Nuova società. Tra non molto lo stadio sarà gestito da un pool operatori economici, soprattutto torinesi. Manca solo il via Comune. «Non vendita - ha precisato Romagnoli -. Ma sistema per coinvolgere Torino nella conduzione del suo stadio».

Sicurezza. E' stato il primo argomento affrontato in una festa di compleanno organizzata alla vigilia del derby che si giocherà domenica: all'ordine del giorno i controlli sui tifosi. La Continassa sarà presidiata da 600 unità delle forze dell'ordine. Ci saranno i vigili urbani, dopo la revoca dello sciopero. «Abbiamo risposto a tutte le richieste dei sindacati di polizia - ha detto Brasso -. La squadra ospite adesso ha il proprio : un accorgimento che funziona: il "Delle Alpi" è diventato uno degli stadi meglio governabili nel mondo».

Domenica ci sarà la prova del fuoco. in prima linea ci saremo noi», hanno sottolineato gli agenti Siulp, nti all'incontro e del Sap (sindacato autonomo) assenti, perché - ha precisato il consigliere Belfiore - «siamo stati avvertiti all'ultimo minuto invito».

Le forze polizia sono sotto organico, lavorano in condizioni difficili, la domenica per fare servizio allo stadio allentano la vigilanza sulla città. «Al "Delle Alpi" sarebbero necessari almeno mille uomini e, per cominciare, una maggior collaborazione da parte dei club», ha chiarito nel pomeriggio il Sap.

«Il problema - ha detto l'assessore Matteoli - si può risolvere solo se la gente acquisisce una vera cultura sportiva. in mille decidono di essere violenti, non sono santi, la sicurezza sarà mai garantita».

Giuseppe Sangiorgio

IL CONTE VERDE

LO STADIO DEI MISTERI

Per il Delle Alpi si era partiti con un preventivo di 59 miliardi, la vigilia dei Mondiali era indicato il costo di 160 miliardi. Ieri si è appreso che la cifra definitiva è 230. Lo stadio - dicono - è bello, funzionale (le polemiche dove finite?) un fiore all'occhiello per Torino, tutto quel che si vuole. Ma spiegare il salto da 59 a 230 miliardi? Quattro volte tanto. O si è tenuto basso il preventivo per convincere coloro che non volevano il nuovo stadio, oppure stati commessi errori di calcolo. L'una e l'altra ipotesi sono mortificanti. Se invece c'è una spiegazione accettabile ben contenti di conoscerla.

Nella stagione un aumento di spettatori del 37,8 e del 14,6 % Juventus e Torino

LA PAGELLA

VIABILITA'	7
PARCHEGGI	6
SICUREZZA	6
SPETTATORI	7
AGIBILITA'	7
SERVIZI ESTERNI	5

Sono i giudizi - prudenti - ieri al compleanno dello stadio.

Al Sestriere superato il mezzo metro

E' arrivata la neve nell'alta Val Susa

Da ieri sera anche in Val d'Aosta
Transito difficile, auto con catene

Quasi mezzo metro al Sestriere: circa trenta centimetri a Sauze d'Oulx e dieci nel centro di Bardonecchia. La prima nevicata è arrivata ieri: è cominciata a cadere attorno a mezzogiorno ed ha continuato, sempre più copiosa, nella notte.

Seppur attesa, la neve ha creato non pochi disagi al traffico: bloccata la circolazione tornanti che da Oulx portano a Sauze, traffico a singhiozzo il traforo del Fréjus, code sulla statale che subito dopo Susa sale verso Chiomonte. Fortunatamente, Tir s'è messo traverso altrimenti la circolazione si sarebbe bloccata per ore.

Raggiungibili soltanto con le catene Claviere e il valico del Monginevro. Migliore, invece, la situazione sulla strada per il Sestriere, i mezzi dell'Anas hanno permesso il transito sia sul versante di Cesana che su quello di Pragelato. Consigliabile, comunque, le baule, le previsioni parlano di precipitazioni per oggi: la neve dovrebbe continuare ad imbiancare, anche se a intervalli dovuti a temporanee attenuazioni della perturbazione atlantica che sta interessando tutto il nord-ovest dell'Italia, le nostre valli a domenica.

Identica alla Valle Susa, la situazione della Val d'Aosta: 20 centimetri a La Thuile, 15 a Cogne. Nelle valli la circolazione è possibile solo le catene; nessun problema, invece, sull'autostrada.

L'arrivo della prima neve dovrebbe far ben sperare per lo sci. Gli esperti, però, non s'abbandonano all'ottimismo: dimentichiamo che anche altre volte, a metà novembre, nevicato e poi la stagione stata un disastro. Oltre a questa prima neve, ne deve arrivare tanta altra a fine solo sarà sicuro Natale bianco».

Volpiano: la vettura guidata da una giovane operaia esce di strada e scompare in pochi metri d'acqua

Prigioniera nell'auto annega nel lago

La causa: forse un malore o la curva affrontata con il piede sull'acceleratore
Drammatica e inutile corsa contro il tempo per estrarre il corpo bloccato nella A112

Forse un malore, forse la curva affrontata col piede pigiato sull'acceleratore. E la vetturetta bianca, una A112, è uscita strada, volando nel laghetto artificiale, lungo la strada della Cebrosa, appena fuori Volpiano, accanto ad un cartello pubblicitario che invita i «Laghi verdi», con i suoi bar e ristoranti.

Erano le 13,40: è stata drammatica corsa contro il tempo per salvare ragazza imprigionata nell'auto che stava scomparendo il fondo del lago. Maria Romeo 27 appena compiuti: è giunta un'ora dopo, cadavere, all'ospedale Giovanni Bosco.

Stava andando al lavoro, Maria Romeo. Abitava in via Commenda 3/C, un complesso di case popolari, palazzine a quattro piani, alberi e panche in cemento nel giardino. Papà, Domenico lavora in una ditta Volpiano; casalinga la mamma, Antonietta. La famiglia è calabrese, è immigrata in Piemonte trent'anni fa: i quattro figli (tre ragazze e un maschio), nati tutti a Volpiano.

Hanno pranzato tutti assieme, a mezzogiorno, nell'alloggio al secondo piano. Poi, erano 13,30, lei è uscita. Un saluto alla mamma e alla Silvana. La A112 era nel cortile.

Neppure un chilometro più avanti, l'incidente. La provinciale della Cebrosa passa davanti ad alcune fabbriche, strutture in che si alternano ai campi e ai prati. Dopo la Cemit, c'è una strada che porta alla zona industriale: Maria Romeo ha sterzato sulla sinistra, per imboccarla.

Qualcuno ha detto ai carabinieri: «Ho visto quella vetturetta, correva forte». Forse un malore, forse fretta ha portato la giovane ad imboccare troppo velocemente quella strada, che pure conosceva bene. C'è un sobbalzo nell'asfalto, il fondo è dissestato, alcune crepe, una buca. E la A112 è schizzata a destra, ha sfiorato un palo della luce e si è infilata tra gli arbusti, in un scivolo di che si perde nell'acqua del laghetto, uno dei tanti che affiancano, in quel punto, l'autostrada.

L'allarme è stato alcuni passanti, un pescatore e un dipendente della Cemit, la fabbrica che si affaccia su quel lagho artificiale. Alle 13,40 da Torino sono partiti i mezzi dei vigili del fuoco e da Volpiano l'ambulanza della Croce bianca locale. I vigili: «Quando siamo arrivati l'auto era tutta sotto il livello dell'acqua». L'hanno imbrigliata, trascinandola riva, e hanno liberato la ragazza.

Forse era già morta. Ma Antonio Amateis, anni, e Giulia Carullo, anni, autista e barelliera dell'ambulanza hanno deciso di tentare ancora: una corsa verso l'ospedale Giovanni Bosco. Le 14,40: i medici pronto soccorso hanno la testa e vergato sul certificato di «giunta cadavere».

Qualcuno ha avvicinato la famiglia: «Un incidente, sappiamo se è grave». Silvana, la figlia minore dei Romeo, ha bussato vicino: «Per favore mi imprestate la bicicletta? Debbo correre ad avvisare papà, in fabbrica: c'è stato un incidente, Maria è in ospedale».

Ezio Mascarino

Romeo, 27 anni, andava al lavoro sulla A112, nel laghetto artificiale strada Cebrosa. E' rimasta a lungo nell'auto prima che i vigili (foto a destra) la liberassero. Inutile la corsa disperata fino al Giovanni Bosco

Con «Affare Fatto»

Stampa Sera le notizie artigiani

E' in edicola pomeriggio Affare Fatto, il supplemento del giovedì di Stampa Sera, con le sue migliaia di piccoli annunci gratuiti. Dalla settimana scorsa Affare F pubblica anche due pagine dedicate agli artigiani, con le scadenze e le notizie che interessano questa categoria. E' un servizio in più che Stampa Sera, tramite un accordo la Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), ha deciso di fornire ai suoi lettori. Alla prima uscita l'iniziativa ha incontrato molto fa. Verrà ripetuta ogni giovedì. Sarà un appuntamento importante gli iscritti alla Cna e con il mondo artigiano.

Ma le iniziative non si fermano qui: Affare Fatto pubblica anche, ogni settimana, le tabelle dei prezzi (minimi e massimi) degli alloggi, divisi per quartieri, di Torino. Uno strumento per orientarsi nella giungla della compravendita.

CON

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

MONTALTO DORA

Su un alto poggio che domina la pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, si incontra il castello di Montalto Dora, massiccia costruzione che emerge fitto bosco in cui sembra adagiarsi. Si raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo strada in acciottolato tra rupi rosse di residui ferrosi, ruderi, intrico di rami e splendidi vigneti.

L'edificio, a pianta quadrata, perimetro di circa 150 metri, mura alte 14, merlature, feritoie e torrette. Alcuni documenti ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, non aperto al pubblico, è di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Trana e dei Vallesa; oggi appartiene a Brunilde Allioni di Brondello. Lo ha salvato dalla rovina Alfredo De Andrada, nume tutelare alcuni dei più illustri castelli piemontesi.

Una leggenda racconta l'amore contrastato fra una castellana e un del popolo, morti tragicamente. C'è anche festa di primavera che si celebra da secoli in maggio: i coscritti erigono un palo il più alto possibile, con ginestre disposte a ghirlanda, e ne hanno cura per tutto il mese, bruciandolo alla fine fra canti e balli.

Renato Romanelli

Ha mura alte metri

ALBANO

Sorge in un centro già citato in un documento del 999 e che, secondo la leggenda, deriverebbe il proprio nome da quello di Albanus, soldato della mitica Legione Tebea. E' nato sui resti d'una costruzione del XIII secolo: allora il paese si trovava l'egemonia di Vercelli ed era circondato da uno spalto e da un fossato lungo i quali venivano piantati cespugli spinosi della cui manutenzione, norma degli statuti vercellesi, doveva occuparsi la comunità, pena una multa di 10 lire pavesi.

Nei suoi anni d'oro il maniero doveva essere un tipico castello di pianura che, avendo difese naturali, si affidava a muraglie torri angolari e a un torrione quadrato a protezione dell'ingresso. Nella sua storia è via via appartenuto alle di famiglie vercellesi che si sono disputate Albano: dai Biandrate agli Arborio, dai Thomatis ai Rovasenda di Gattinara, che lo ricevettero dai Savoia con l'intera contea dietro compenso di mille d'oro. Il castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri dal capoluogo, è privato e visitabile soltanto dietro richiesta: di particolare pregio le formelle policrome in cotto che incorniciano le finestre gotiche.

In origine era circondato da un fossato

Renato Rizzo

Università: il settanta per cento lascia dopo i primi anni

Sbagliano [illegible] scegliere

«Sirio» in tutte le scuole superiori Programma per conoscere i corsi

All'Università di Torino nell'arco di dieci anni si è laureato il 22,5 per cento degli studenti contro il 30 per cento della media nazionale. La percentuale di chi abbandona oscilla fra il 73 e il [illegible] per cento (rispettivamente nelle facoltà di quattro e sei anni di corso). E rispettivamente il 27 e 17 per cento cede il primo anno.

Un po' meglio la situazione al Politecnico con un «picco» [illegible] 44 per cento di laureati in Ingegneria (ma con il 42 per cento di abbandoni) e 43 per cento in Architettura (con [illegible] per cento di abbandoni). Mediamente il dieci per cento cambia facoltà.

Il 70 per cento di chi [illegible] al traguardo ha frequentato un liceo. Occorre tenere presente che dalla metà degli Anni [illegible] si è avuto un aumento [illegible] diplomi professionali e tecnici rispetto alle maturità [illegible] licei. Forse anche questo fatto [illegible] contribuito a spingere al fondo della classifica dei laureati [illegible] nostro Ateneo: chi conta di chiudere la scuola secondaria con un diplo[illegible] è tentato di trovare il più presto possibile [illegible] lavoro e per molti l'università diventa un parcheggio non impegnativo. Chi invece conclude [illegible] la maturità, sapendo che il titolo apre poche vie per un impiego adeguato, ha più motivi per frequentare l'Università e arrivare alla laurea.

La situazione è scoraggiante per un Piemonte che si apre all'Europa, soprattutto se si pensa che in Europa [illegible] 70 per cento di chi si iscrive all'Università raggiunge la laurea o il diploma intermedio (che in Italia stenta a trovare [illegible] suo posto).

I dati sono ricavati da uno studio [illegible] Cisi (il Centro dei servizi informatici dell'Università) che ha contribuito con la Fondazione Agnelli e con l'Associazione per Tecnocity alla nascita [illegible] «Sirio». Un software che permette di accedere alle informazioni che riguardano il sistema universitario e i percorsi alternativi alla laurea in Piemonte, e all'evoluzione del mercato del lavoro.

Sirio dal marzo scorso è offerto ai professori affinché lo utilizzino per aiutare i ragazzi delle ultime due classi della secondaria a scegliere il loro futuro. Con l'inizio del nuovo anno scolastico sta raggiungendo tutti gli istituti di Torino e provincia. Ora arriva anche ai centri comunali Informagiovani del Piemonte. L'iniziativa è stata presentata ieri alla Fondazione Agnelli.

«Sono troppi i giovani che sbagliano la scelta universitaria - ha detto Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli e presidente [illegible] Tecnocity - con i conseguenti abbandoni e cambi [illegible] facoltà che si traducono in spreco di risorse umane. Un fenomeno che penalizza l'intero sistema economico e che vede come prima causa la mancanza [illegible] un adeguato orientamento». Sirio ha il compito [illegible] agevolare il recupero degli incerti di fronte al futuro, tenendo conto delle aspirazioni personali e delle aperture nei diversi campi del lavoro. Marcello Pacini: «Il sistema economico ha più che mai bisogno di personale [illegible] alta qualificazione e deve pertanto porre rapidamente rimedio alla carenza di laureati che, proseguendo con le attuali tendenze, nel '95 potrebbe [illegible] di 4500 unità».

Con l'arrivo di Sirio nei punti Informagiovani la comunicazione dovrebbe diventare più capillare. Come funziona Sirio? Bruno Boniolo, direttore del Cisi: «E' un programma che informa [illegible] forzature verso questo o quell'indirizzo». Il dischetto del programma (che ha aggiornamenti periodici), inserito nel computer, apre un vero e proprio colloquio con chi [illegible] interroga. A Sirio [illegible] confessare le preferenze negli studi, risponderà con un sistema di schede, testi, figure che consentiranno di scoprire [illegible] strade percorribili nelle facoltà, nei corsi para e post universitari senza dimenticare l'indicazione degli sbocchi professionali.

Maria Valabrega

ESITO E [illegible] SCOLASTICA

DIPLOMA	DOPO [illegible] ANNI LAUR.	F.C.
LICEO CLASSICO	3[illegible]	7.4%
LICEO SCIENTIFICO	32.8%	9.7%
LICEO LINGUISTICO	28.7%	[illegible]
IST. MAGISTRALE	17.7%	6.7%
LICEO ARTISTICO	13,7%	9.8%
ISTITUTO TECNICO	7.6%	4.4%
IST. TECN. COMM.	7.2%	5.4%
IST. PROFESS.	6.9%	4.2%
GEOMETRI	6.7%	4.2%

ISCRITTI NEL 1980

[illegible]	[illegible]	LAUR.
MASCHI	[illegible]	17.80%
FEMMINE	6432	24.28%

ISCRITTI NEL [illegible]

SESSO	ISCRITTI	LAUR.
MASCHI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	29.65%

Querela per il servizio sul morto di Vercelli

Secondo l'assessore alla Sanità, Maccari, sarebbero [illegible] fornite «notizie false» nel servizio [illegible] Graziano Veronese, [illegible] Croce Mosso soccorso (in ritardo, a detta del Tg3) con l'eliambulanza

Regione contro Tg3 chiede 2 miliardi

La giunta della Regione Piemonte ha querelato per diffamazione il «tg3» nazionale e ha chiesto un risarcimento danni [illegible] due miliardi. Secondo l'assessore alla sanità, Eugenio Maccari, sarebbero [illegible] fornite «notizie false» nel servizio trasmesso venerdì scorso su Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), [illegible] con un'eliambulanza e morto per infarto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale di Vercelli.

L'episodio risale a giovedì 7. «L'elicottero dell'Aci Elisoccorso che ha base a Borgomanero - spiegano in Regione - è chiamato alle 14,59 per un malore e sospetto di infarto. Dopo 11 minuti [illegible] nella zona di chiamata». Le condizioni di Graziano Veronese sono disperate. Dice un medico: «Coma, collasso, probabile infarto in cardiopatico che in passato aveva subito tre precedenti infarti».

Subito praticano le cure del caso. «L'elicottero [illegible] piccolo ma efficiente ospedale mobile - dicono in Regione - e ha [illegible] medico anestesista rianimatore a bordo». Mentre l'équi[illegible] medica presta le cure necessarie, via radio si perfezionano i contatti [illegible] gli ospedali vicini per garantire l'accoglienza del malato. «Ogni mattina la centrale operativa dell'Elisoccorso redige una mappa dei letti disponibili di rianimazione. Comunque a ogni intervento si procede a un ricontrollo».

Completate le terapie mediche di emergenza, caricano Graziano Verone sull'elicottero che parte [illegible] l'ospedale [illegible] Vercelli. «Non c'è stato ritardo di alcun tipo, né dirottamenti [illegible] altri ospedali. Si è detto che Borgomanero era stato interpellato, anche questo è falso. Non si è perso un minuto di tempo. I medici interpellati dall'assessorato confermano che [illegible] [illegible]ntrattempo ha giocato sulla vita del paziente».

«Il tg3 nazionale - sostiene l'assessore Maccari - [illegible] fornito alla collettività informazioni prive di ogni fondamento, visto [illegible] tendenti a perseguire lo scoop giornalistico, e ha volu[illegible] gettare discredito sul sistema sanitario, che invece [illegible] da elogiare per la sua efficienza».

[illegible] Provera

Alessandro Curzi, direttore del Tg3 (sopra) e l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari

«L'allarme [illegible] esiste»

E Curzi sotto accusa si difende «Meglio eccedere che ignorare»

La decisione della giunta regionale [illegible] querelare [illegible] Tg3 nazionale [illegible] presa all'unanimità. Di suo, l'assessore socialista Maccari, ha aggiunto il commento: «Mi sento umiliato [illegible] penso che, come contribuente, mantengo telegiornali il cui unico obbiettivo [illegible] distruggere nel cittadino il [illegible] della cosa pubblica e dello Stato». Nel [illegible] dei presunti mancati soccorsi, per Maccari «l'informazione è finita in mano a giornalisti che usano linguaggi e metodi da "Unità" Anni 50 e che dimostrano di [illegible] rimasti orfani del paradiso sovietico: [illegible] voglia di deformare la realtà a fini di propaganda è rimasta una costante del patrimonio degli ex comunisti».

«E' un linguaggio che dimostra cattiva coscienza», replica il direttore del Tg3, Alessandro Curzi, che di accuse al suo telegiornale ne deve peraltro schivare una [illegible] giorno. «Hanno ragione i vescovi - dice - il Paese si è imbarbarito e sta vivendo, come scrive Bocca, una fase [illegible] degrado profondo che [illegible] alcuni ricorda il fascismo. Sul fatto ho poco da dire: abbiamo dato le notizie che hanno dato tutti, [illegible] [illegible] sono esatte daremo ogni correzione. E' [illegible] però che sulla sanità c'è allarme in tutto il Paese [illegible] forse, a volte è meglio eccedere nelle denuncie che ignorare».

La querelle tra giunta piemontese e Tg3 arriva due giorni dopo il convegno sull'informazione locale a Palazzo Lascaris, nel quale il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, dc, [illegible] si era lasciato sfuggire l'occasione [illegible] chiedere «un recupero di credibilità anche da parte del mondo dell'informazione». Allora [illegible] guerra [illegible] politici e giornalisti? «No, ma da tempo assistiamo a un continuo linciaggio dell'ente pubblico - spiega Brizio -. La decisione di querelare è stata presa all'unanimità perché il problema è sentito da tutti. Che poi Maccari dica quello che ha [illegible] è perché ognuno usa la terminologia che gli è propria». «Ognuno dovrebbe svolgere al meglio i propri compiti - dice Antonio Monticelli, giornalista e capogruppo in Regione del pds - i giornalisti divulgando fatti separati [illegible] commenti, il politico facendo funzionare le [illegible] invece di scendere sul piano della polemica». «E bravo!» replica Brizio: «Forse che il pds non ha querela[illegible] Forattini per [illegible] vignetta su Occhetto e D'Alema che ricevono i rubli?». **(b. min.)**

Novità Lufthansa

[illegible] comodo volare [illegible] Francoforte

Dal 6 gennaio prossimo Torino avrà un nuovo collegamento giornaliero (domenica esclusa) con Francoforte: lo ha [illegible]ciato la Lufthansa, che dal 28 ottobre è ritornata ad avere due comodi voli, uno al mattino e uno alla sera, per gli uomini d'affari che si vogliono recare in Germania in giornata.

La [illegible] linea, che porta da 72 a 84 i collegamenti settimanali, parte da Francoforte alle 10,50 ed arriva a Caselle alle 12,10: il velivolo, un Boeing 737, riparte alle 14,05 e arriva a Francoforte alle 15,30.

La Lufthansa ha inaugurato in questi giorni alcuni nuovi servizi per i passeggeri in partenza da Caselle. Nel nostro aeroporto sarà possibile fare [illegible] check-in per tutte le destinazioni della compagnia tedesca in coincidenza. Inoltre, per chi rientra in giornata ed ha il solo bagaglio a mano, può già ottenere [illegible] a Torino la carta d'imbarco per il ritorno. Sempre per chi va e ritorna in giornata con destinazioni europee [illegible] previsto il parcheggio gratuito.

Il falso Castiglioni Mariotti sarebbe stato stampato in Sardegna

Il libro degli [illegible]

La tipografia si dichiara estranea alla truffa «Eravamo convinti di lavorare per la Loescher

Sono state falsificate in Sardegna le copie del noto vocabolario della lingua latina di Luigi Castiglioni e Scevola Mariotti, edito dal 1966 dalla Loescher di Torino. Lo stampatore, la «Grafica mediterranea» di Bolotana, un comune del Nuorese, si dichiara però estraneo alla truffa tanto che ha presentato [illegible] denuncia cautelativa all'autorità giudiziaria. Spiega Giulio Corpino, uno degli amministratori della società che gestisce lo stabilimento tipografico: «Siamo venuti a conoscenza dei fatti attraverso i giornali. Noi eravamo convinti, e lo siamo tuttora, di avere stampato i vocabolari per conto dell'editrice». E aggiunge: «La commessa è del marzo scorso. Ci è [illegible] fatta da una ditta di Torino che ha esibito [illegible] contratto di esclusiva per questo lavoro, firmato Loescher».

Secondo l'amministratore la commessa era di 5 mila volumi; tre mila sono stati stampati, di cui mille consegnati e regolarmente pagati dal committente. Giulio Corpino: «Speriamo che tutto si chiarisca. Per produrre i dizionari abbiamo dovuto fare ingenti investimenti». «Siamo preoccupati. Non riusciamo a trovare i titolari della ditta che ci ha commissionato il lavoro».

Nessun [illegible] sul fatto che i vocabolari falsi, finora sequestrati, [illegible] portano [illegible] [illegible] dello stampatore come, invece, prevede la legge. Solo una ulteriore precisazione: «Abbiamo [illegible] caricato i nostri legali di cercare un contatto [illegible] la Loescher per trovare un accordo sui volumi in deposito».

Alla Loescher non sono sorpresi che i volumi falsi siano stati stampati in Sardegna. Il direttore commerciale Michele Lessona: «Alla "Grafica mediterranea", una società costituita con i fondi Gepi, [illegible] ci siamo arrivati nei giorni scorsi attraverso un'indagine merceologica. Per la cartonatura della copertina hanno dovuto [illegible] [illegible] "Balacron", uno speciale prodotto che si [illegible] porta dalla Germania. Abbiamo telefonato al nostro fornitore e [illegible] l'elenco in mano dei pochi acquirenti italiani è stato facile risalire alla tipografia sarda».

Uno dei falsi dizionari sequestrati

L'inchiesta sui falsi dizionari, che hanno invaso le librerie italiane all'apertura dell'anno scolastico, è adesso nelle mani della magistratura (le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rinaudo) cui l'avvocato Gianaria per conto della Loescher, si è rivolto per presentare la denuncia. Nei giorni scorsi altri vocabolari contraffatti sono [illegible] sequestrati dalla Guardia di Finanza in [illegible] trentina di librerie.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 14 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni, attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata con ampie schiarite. Visibilità [illegible] per foschie. Temperatura in diminuzione. Venti [illegible] da [illegible]-Ovest

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	7
MINIMA	2
MEDIA	5

[illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	23	4 ottobre 1949
MINIMA	-8,2	[illegible] ottobre [illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	12,1	MINIMA	1,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	6	MINIMA	-0,3
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			[illegible]%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,8 mm
Totale di questo mese	0,8 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	767,6

[illegible]

IL SOLE: sorge alle [illegible] 7 e 25 minuti [illegible] 17 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 13 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 8 minuti

Luna nuova 6 novembre [illegible] 12
Primo quarto 14 novembre ore [illegible]
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto 28 novembre ore [illegible]

[illegible] luminoso quanto la luce di una candela vista a 550 [illegible]

[illegible] a 116 milioni [illegible] km dalla Terra, dalla quale si allontana

MARTE: proiettato nella costellazione della Bilancia, ad Ovest del Sole

[illegible] il [illegible] disco appare ampio quanto una moneta da 500 lire a [illegible] metri

SATURNO: [illegible] osservabile alla sera, ma solo [illegible] prime ore di oscurità

IL [illegible] la Luna crescente [illegible] per la fase di primo quarto alle ore 15 e 2 minuti, è [illegible] migliore per osservazioni al telescopio.

Specchio dei tempi

«Col [illegible] amore, Simone, [illegible] è più Down» - «Facile togliere il sussidio, ma questo invalido di 66 anni come mangia?» - «Paura a Porta Nuova di notte: in due ore non ho visto un agente» - Sfogo personale

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rivolgermi a quei genitori che, pochi giorni fa, hanno abbandonato il figlio neonato perché Down. Sono mamma di un bambino uguale e penso che un figlio [illegible] un grande valore proprio perché è un essere [illegible]no e [illegible] tale degno del massimo rispetto, indipendentemente che risponda a tutti i possibili requisiti che noi, sani e adulti, possiamo desiderare. Siamo in tanti, genitori di bambini Down, che, superato il problema iniziale, abbiamo potuto scoprire la gioia di questo rapporto con un bambino che, se è vero che è più lento nell'apprendimento di tante cose, è però capace di sentimenti e sensibilità enormi, che ci è persino maestro [illegible] vita perché proprio lui è felice di progredire soprattutto quando fa felice chi gli è intorno.

«Volevo aggiungere che [illegible] mamma anche di altri figli più grandi e quindi so quello che ci si aspetta dai bimbi cosiddetti "normali". Eppure Simone non ci ha mai deluso! Ha imparato a camminare, a tenersi pulito, a chiamarci per nome, si arrabbia, scherza, ha una memoria di fer[illegible]. Va alla materna dove ha trovato molti amici, frequenta un gruppetto di bimbi [illegible] lui all'Associazione Genitori, [illegible] circondato da una società che, in parte, è maturata nell'accettazione e in parte, forse, spetta proprio a noi genitori farla progredire in questo [illegible].

Carla Daneo Danesy

Il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ci scrive:

«Segnaliamo la situazione di una persona anziana, invalida, 66 anni. Si definisce "un vecchio combattente, che oggi [illegible] serve più e, forse per questo, la Patria che lui ha onorato, oggi gli nega quel minimo vitale che gli spetta come indigente".

«Dal [illegible] di agosto [illegible] ha più percepito il sussidio dell'Usl. E con lui tutti gli altri assistiti. Abbiamo scritto all'Usl 32, che [illegible] ha rimandato al Comune di Moncalieri; abbiamo scritto [illegible] Comune di Moncalieri (opposizione compresa) e ci è stato detto che la colpa era della Regione; la Regione, assessorato Assistenza, [illegible] risposto ieri incolpando Comune e Ussl di Moncalieri. Vorremmo sapere ora [illegible] qualcuno degli [illegible] interessati (Regione, Comune, Ussl) sa dirci [illegible] che cosa vive intanto quest'uomo, che, tra tutti, ha la sola colpa (forse grave?) di essere povero».

Maria Grazia Breda

Un lettore ci scrive:

«Nella notte del [illegible] novembre sono stato alle 2,30 a Porta Nuova per ricevere mia figlia in arrivo da Parigi. La stazione era chiusa, catene bloccavano gli ingressi sorvegliati [illegible] personale delle Ferrovie, nessuna possibilità [illegible] avere notizie sull'arrivo del treno giunto poi con un'ora di ritardo.

«Le [illegible]ite a disposizione dei viaggiatori in arrivo erano due, una in via Sacchi e l'altra in [illegible] Nizza, senza collegamento fra di loro e pertanto [illegible] [illegible] impossibile sapere dove avrei poi incontrato mia figlia. Così ho aspettato in mezzo alla strada, [illegible] ripetuti spostamenti fra [illegible] due uscite, [illegible] e assillato dalle persone che, a detta del personale ferroviario hanno provocato con i loro atteggiamenti la decisione di chiudere [illegible] stazione. Inaccettabile decisione, a mio parere, per i seguenti motivi:

«1) se si tratta di "malavitosi" è questa una ulteriore dimostrazione da parte delle autorità competenti dell'incapacità nell'affrontare i problemi connessi alla delinquenza cittadina;

«2) se si tratta di "barboni" [illegible] [illegible] di una soluzione alla loro necessità [illegible] passare le ore notturne in locali più confortevoli delle fredde pensiline, si è risolto questo problema, prettamen[illegible] assistenziale, adottando una soluzione [illegible] tutto ipocrita e di[illegible].

«Ricordo che nella stessa giornata, al "Delle Alpi" sono stati impiegati centinaia e centinaia di tutori dell'ordine ad evitare che i soliti "sportivi" domenicali manifes[illegible]ssero con le ormai abituali esibizioni demenziali la loro [illegible] sportiva.

«Ecco quindi stabilito che [illegible]e gli "sportivi" vanno tutelati, al cittadino che per necessità si reca alla stazione non rimane altro che confidare nella benevola distrazione dei malavitosi.

«Dico questo perché in oltre due [illegible] [illegible] permanenza di fronte alla stazione non ho visto un [illegible]lo tutore dell'ordine».

Luigi Miglietti

Due lettori ci scrivono:

«Si precisa che l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, non ha mai delegato V. Massali a parlare in [illegible] sua. Di conseguenza lo sfogo del medesimo apparso nella rubrica esprime unicamente [illegible] valutazione personalistica che né l'Associazione Mutilati né l'Associazione Combattenti condividono».

Dino Nieddu
Giovanni Bartolotto

Arrivano in città da tutto il mondo ma pochi sono accettati

Il lamento dei rifugiati

Nel '91 respinte 184 domande su 188 Vivono d'espedienti e protestano

A Torino i rifugiati politici riconosciuti negli ultimi dieci anni [illegible] circa 300. Le richieste sono molte, [illegible] la commissione è [illegible] tra fine '90 [illegible] [illegible] '91 sono almeno 500 quelli cui è stato rifiutato l'asilo [illegible] hanno presentato ricorso, rimanendo qui in attesa della conclusione burocratica. Nei primi mesi di quest'anno, su 188 domande ne sono state accolte quattro.

«Ero ingegnere in un istituto militare. La mia posizione politica era difficile. Sono fuggito dall'Albania un anno fa, lasciando tutto quel che avevo. Non sono [illegible] qui cercando un paradiso, ma soltanto libertà umana e sicurezza fisica. Lavoro [illegible] disegnatore». Chi parla è Spiro, una quarantina d'anni, albanese che ha chiesto asilo politico [illegible] Italia. La sua domanda [illegible] stata respinta: ha presentato ricorso. Intanto, «senza documenti, peggio di un [illegible] che almeno ha [illegible] targhetta al collo», frequenta i corsi di formazione per extracomunitari organizzati dall'as[illegible] al Lavoro del Comune per industria, artigianato, commercio e servizi.

Dalla saldatura all'edilizia, dall'alfabetizzazione [illegible] lavoro di colf, i corsi spaziano [illegible] rami dove un'occupazione è possibile. Una parte è frequentata da rifugiati politici: albanesi, rumeni, lituani, peruviani, algerini. Emil, albanese di 32 anni, sposato, con una figlia, fa lo stage [illegible] tornitore: «In patria [illegible] disegnatore progettista, guadagnavo [illegible] un ingegnere. Oggi guadagno come un apprendista. Lo dico per ricordare che sappiamo adattarci».

I rifugiati politici nel mondo erano valutati nell'69 attorno ai 13 milioni. In Italia, un [illegible] fa, si aggiravano sugli 11-12 mila, con circa [illegible] [illegible] già regolarizzati in Piemonte. Secondo Fredo Olivero, che dirige l'Ufficio stranieri del Comune, Torino e provincia hanno visto le cifre impennarsi dopo i fatti [illegible] Romania e Albania: «I [illegible]sari un tempo erano poche decine l'anno. Nei primi mesi del '91 erano circa 300. Oggi si aggirano sui [illegible]. Ci [illegible] titoli di studio medi o alti, fino alla laurea in medicina». Qualcuno [illegible] costretto ad arrangiarsi [illegible] [illegible]vori occasionali.

Vent'anni fa arrivarono vietnamiti e cambogiani. Oggi europei e africani. La maggior parte dei «respinti», come abbiamo scritto, ha presentato ricorso ed è in attesa di risposta. [illegible] sono rumeni, poi vengono albanesi, somali, bulgari, qual[illegible] [illegible] Zaire e Costa d'Avorio. Quaranta albanesi arrivati pri[illegible] delle due grandi [illegible] hanno ottenuto l'asilo politico prima di salire a Torino.

Ed ecco i corsi. Spiega l'assessore Gianfranco Guazzone:

Rifugiati: tra fine '90 e inizio '91 sono almeno 500 quelli cui è stato rifiutato l'asilo

«Le aziende versano borse di studio che variano fra le 700 e le 900 mila lire [illegible] mese e si impegnano, a fine corso, ad [illegible]mere gli allievi per i quali esistano le condizioni legali. Abbiamo buoni risultati».

La conferma viene dalle parole degli iscritti. Christian, 28 anni, della Costa d'Avorio: «Ho frequentato due anni di università per diventare magistrato. Ma ho partecipato a scioperi, ho [illegible] amici scomparsi. Ora qui faccio il muratore».

Edilizia, impiantistica industriale, manutenzione meccanica, saldatura [illegible] fra i corsi del 91 e '92, finanziati dal Fondo sociale europeo. E saldatore sarà Prinsto, 36 anni, rumeno [illegible] origine ungherese, semprechè sia accolto il ricorso per l'asilo politico: «Già in Roma[illegible] ero saldatore. Ero perseguitato, [illegible] fuggito. La mia meta [illegible] [illegible] l'Italia, ma a Porta Nuova mi hanno rubato i documenti. Ora [illegible] qui e mi trovo bene. Ma sono come inesistente: la polizia mi ferma, mi tiene due ore in questura e fa gli [illegible] certamenti. Poi esco».

Ma per questo gruppetto dall'incerta sorte, lo spiraglio aperto [illegible] Comune non risolve tutti i problemi. Rimane quello della casa: l'albanese Emil presso u[illegible] famiglia; [illegible] rumeno Prinsto è passato dal Sermig al dormitorio di via Ghedini; altri si arrangiano.

Marco Neirotti

Processo concluso

Lauree [illegible] Condannati in undici

Si è concluso [illegible] 11 condanne a otto mesi di [illegible] per associazione a delinquere e [illegible] assoluzioni il processo per le lauree false [illegible] «monsignor» Pierino Gennaro, il vescovo della Chiesa sirio-antiochea, fondatore dell'ateneo Pro Pace, dispensatore di titoli fasulli in tutta Italia.

Don Pierino Gennaro non [illegible] tra i condannati. All'inizio del processo, tramite il suo avvocato Tuti Lo Greco, [illegible] fatto sapere al tribunale [illegible] non [illegible] [illegible] in grado di presentarsi [illegible] dibattimento e la sua posizione era stata stralciata. L'artefice principale della maxi-truffa era [illegible] uscito di scena, seguito a ruota dai suoi collaboratori più stretti che si erano affrettati a chiedere il rito abbreviato per assicurarsi lo sconto di un terzo della pena. Prima del processo [illegible] stati salvati dall'amnistia tutti quelli che [illegible] comprato la laurea da don Pierino. E così [illegible] [illegible] rinviati a giudizio ieri in aula erano rimasti soltanto 21.

Tra i condannati c'è Aldo Carotenuto, conte di Bellavista, 61 anni, una laurea in giurisprudenza mancata per poco, ritenuto dall'accusa il rappresentante di don Pierino in Campania. Il [illegible] in aula ha respinto l'addebito: «La firma sui titoli [illegible] è la mia, qualcuno l'ha imitata». Il tribunale [illegible] gli ha creduto. Come [illegible] ha creduto a Franco Chiarina che, secondo l'accusa, aveva fatto parte della commissione d'esami che elargiva per 10-20 milioni i titoli accademici. «Ero un semplice osservatore- ha detto - non [illegible] nulla degli [illegible]

Condannati anche Roberto Di Munno ed Ezio Ercole che avrebbero reclutato clienti per l'ateneo [illegible] Pace. Ercole ha ammesso in aula di aver preso una laurea in Lettere all'università [illegible] don Pierino: «Avevo già quella in Scienze politiche, ma avevo deciso di continuare, di prendere anche quella in Lettere. Nel gennaio '8[illegible] don Pierino festeggiò a palazzo Lascaris i 24 [illegible] del [illegible] ateneo. C'ero anch'io. Qualcuno mi consigliò che alla Pro Pace avrei potuto avere la laurea in lettere in poco tempo. Così ho fatto. Non ho pagato una lira».

Condannati anche Piero Tabellini che elargiva certificati di «esperto europeo», e Giovanni Tempo che curava la pubblicazione «Pro pace» dell'ateneo.

Tra gli assolti, Giacomo Macrì, indicato dall'accusa come coordinatore dell'ateneo, Vittorio Busà, capo della chiesa sirio-antiochea che aveva «ordinato» [illegible] don Pierino.

L'operazione lauree false è iniziata nel '77. Da allora centinaia di persone - molte solo per fregiarsi del titolo di dottore davanti a parenti e amici- si erano rivolte a don Pierino. E altre centinaia hanno continuato a chiedere un titolo accademico fasullo al vescovo di Verrua Savoia anche dopo la chiusura dell'inchiesta e l'attesa del processo.

[illegible] Pietropinto

Un altro docente fra i testi nel processo contro i 26 imputati del «movimento»

«Dormivano a Palazzo Nuovo»

Parla il direttore del dipartimento di Filosofia

«Tutti sapevano che la Pantera avrebbe occupato l'università, anche il rettore, che anzi avrebbe consigliato di non ostacolarla»: è il passo più polemico della testimonianza del professor Armando De Palma, direttore [illegible] dipartimento di filosofia, [illegible] processo contro i 26 imputati del movimento studentesco che dal 16 gennaio [illegible] 22 [illegible] '90 occupò Palazzo Nuovo.

De Palma ha descritto la situazione a Palazzo Nuovo con battute che non mancheranno di provocare polemiche («Fu il pci a dare l'ordine di sospende[illegible] l'occupazione») e ha lasciato nell'uditorio una sensazione ben diversa da quella della testimonianza [illegible] nell'udienza precedente del professor Vatti[illegible] («La Pantera ha provocato qualche disagio, un po' di disordine, [illegible] niente di più»).

Il prof. De Palma ha iniziato il [illegible] racconto distinguendo due fasi dell'occupazione: «All'inizio gli studenti erano molto attivi, preparavano un dossier di richieste contro il decreto Ruberti. Poi la situazione degenerò in una specie di farsa, gli studenti [illegible] filosofia che conoscevo sparirono, sostituiti da un'umanità raccogliticcia. [illegible] un paio [illegible] occasioni sorpresi estranei a giocare con una palla improvvisata. Avevano anche appeso un cestino [illegible] canestro».

Il professor De Palma ha detto: «Tutti sapevano che la Pantera avrebbe occupato l'università, anche il [illegible] che avrebbe consigliato [illegible] [illegible] ostacolarla»

Ha proseguito: «L'occupazio[illegible] paralizzò l'attività amministrativa del dipartimento, alcuni locali [illegible] usati come dormitorio: li svegliavo io al mattino quando arrivavo. La si[illegible] si normalizzò quando [illegible] l'ordine del pci [illegible] sospendere l'occupazione, [illegible] alcuni locali del dipartimento, come quello [illegible] per giocare a palla, furono liberati soltanto a maggio».

I difensori passano al controesame dell'imputato: «Da chi ha saputo che il pci diede l'ordine di cessare l'occupazione?».

De Palma: «L'ho letto sui giornali e poi [illegible] [illegible] corrente. L'atteggiamento [illegible] docenti nei confronti degli occupanti è sta[illegible] sempre molto benevolo, molti condividevano le critiche al decreto Ruberti. Il [illegible] sapeva che Palazzo Nuovo sarebbe stato occupato e anzi aveva raccomandato di non ostacolarli».

Avvocato Fierro, del collegio di difesa: «La domanda è imbarazzante, ma chi tra le autorità accademiche le riferì questo?»

De Palma: «Il professor Viano [illegible] parlato al telefono con il rettore, che gli aveva detto di [illegible] ostacolare l'occupazione».

Ha poi testimoniato il professor Adriano Pennacini, preside della facoltà di lettere e filosofia: «Quando gli studenti occuparono la presidenza di lettere, usarono moltissimo il telefono, [illegible] tutta la [illegible] per la fotocopiatrice e cancellarono tutto l'archivio della facoltà da un computer. [illegible] mi trasferii nella biblioteca di via Po portando [illegible] [illegible] i registri e i verbali del consiglio di facoltà».

Il processo continua domani.

Claudio Cerasuolo

Scultore vuol donare un progetto collaudato al Carlo Felice di Genova

Al Petruzzelli [illegible] Nerone

Un sipario tagliafuoco per proteggere il teatro

Si chiama Nerone, ma, a dispetto del nome, non ha nessuna attrazione fatale per il fuoco. Anzi, lui il fuoco lo vuole contrastare, imbrigliare, ammansire. Ovviamente con arte. Questo appellativo un po' ingombrante Giovanni Ceccarelli se lo porta dietro da quand'era bambino a Venezia e, ancora, non poteva sapere che, da grande, avrebbe fatto lo scultore. E, oggi, ne va fiero al punto che, [illegible] il [illegible] soprannome diventato nome, fir[illegible] tutte le o[illegible] realizzate in vari angoli del mondo. Compreso il grande sipario tagliafuoco con fregi in oro, argento ed alluminio che protegge il rinato teatro Carlo Felice [illegible] Genova.

Nerone ha un desiderio: regalare al Petruzzelli [illegible] Bari, distrutto dal rogo 15 giorni fa, questo progetto che gli è costato 2 anni di lavoro in stretto contatto con architetti e tecnici specializzati in impianti [illegible] sicurezza: «Stiamo assistendo ad una vera e propria g[illegible] di solidarietà a favore dell'istituzione pugliese da parte di attori ed intellettuali che si dichiarano pronti a favorirne la rinascita attraverso performances gratuite. Piacerebbe anche a me poter contribuire. E vorrei farlo con questo dono, anche perché so, per esperienza diretta, che [illegible] progetto del genere, se ordinato [illegible] novo, richiede parecchi mesi per tradursi in realtà. E, com'è giusto, il Petruzzelli non ha tempo da perdere nel programmare la propria [illegible]zione»

[illegible] sipario tagliafuoco del Carlo Felice che, [illegible] con gli opportuni adeguamenti progettuali e decorativi, potrebbe un giorno [illegible] lontano schermare [illegible] proscenio del rinnovato teatro-simbolo di Bari, è una [illegible] di immensa saracinesca realizza[illegible] in Germania con [illegible] lega speciale. Pur pesando parecchie tonnellate [illegible] avendo una superficie di circa 200 metri quadrati, è particolarmente flessibile: può essere azionata sia manualmente sia automaticamente grazie ad alcuni sensori disposti all'interno della [illegible] struttura che [illegible] fanno calare in presenza di fumo e fiamme.

Nerone l'ha arricchita [illegible] [illegible] decorazione astratta, ispirata alla musica dodecafonica, che ricorda lo stile monumentale adottato dall'artista nella maggior parte d[illegible] [illegible] opere: del giardino d'inverno e delle statue realizzate per la fabbrica Fata (disegnata dal genio dell'architetto Niemayer), alle sculture per i Palazzi del governo del Dubai e dello Yemen, dal grande bronzo che campeggia di fronte agli uffici giudiziari di Saluzzo all'allestimento delle sale del Parlamento europeo di Lussemburgo e del cortile [illegible]l'Istituto bancario San Paolo di piazza San Carlo. (re. ri.)

Patrimonio da valorizzare e da far [illegible]

I 146 musei piemontesi in [illegible] guida tascabile

In Piemonte ci sono 146 musei: 70 civici, 37 appartenenti a istituzioni con personalità giuridi[illegible] 17 privi di personalità giuridica, 10 statali, [illegible] ecclesiastici, 5 privati e uno di proprietà della Regione. E' il risultato del censimento dell'assessorato regionale [illegible] Cultura, premessa alla preparazione di una guida tascabile aggiornata sulle strutture museali presenti nella nostra regione.

Il volume, stampato in [illegible] mila copie (verrà distribuito anche nelle scuole e negli uffici di promozione turistica), è stato presentato [illegible] dall'assessore Enrico Nerviani: «Vogliamo attirare l'attenzione del pubblico sulla varietà delle raccolte esistenti sul nostro territorio. Se fra i musei piemontesi, soprattutto a Torino, numerose sono [illegible] realtà conosciute a livello internazionale, parte delle istituzioni poste fuori [illegible] capoluogo attende ancora [illegible] valorizzazione e un inserimento nei circuiti turistici».

La guida, secondo l'assessore, è il primo passo verso [illegible] nuova politica museale per la documentazione, la conservazione e la promozione dei beni culturali: «C'è bisogno di una legge regionale sui musei che definisca la natura di queste realtà e fissi i criteri per distinguere tra musei, collezioni private e raccolte». Sono realtà che già affiorano [illegible] il volume dove vengono presentate, [illegible] brevi cenni storici, tutte le raccolte, fornendo pure indicazioni sui giorni di apertura e [illegible] chiusura e sugli orari di visita.

«Musei in Piemonte», questo il titolo del volume, sarà tradotto in inglese e in francese. Inaugura anche una nuova collana di pubblicazioni regionali che sarà estesa ai parchi, alle biblioteche, agli archivi e ai complessi monumentali.

Parte la rivoluzione informatica

Computer in biblioteca per «leggere» tutti i libri d'Italia

Entro il 1993 il computer entrerà nelle biblioteche torinesi: alla Civica di via della Cittadella e nelle altre 12 decentrate. L'annucio è del vicesindaco ed assessore alla Cultura Marziano Marzano che, ieri, ha avviato in commisione il lavoro di preparazione per l'ingresso dell'automazione fra i 400 mila volumi della sala di lettura principale e i 200 mila di quelle periferiche.

«Si tratta - ha detto il vicesindaco - di una grande operazione che, ultimata, metterà in raccordo tutte le biblioteche italiane». Da Torino, via cervello elettronico, chiunque potrà accedere ai cataloghi di lettura di altre città: di Milano come di Firenze e di Roma, di Napoli o di Palermo e così via.

In attesa che il governo decida quando e con quale sistema computerizzato partire, gli uffici municipali dovranno attrezzarsi per trasformare gli elenchi in schede elettroniche nelle quali verranno inseriti i 600 mila «titoli» torinesi.

«Un'operazione lunga e specialistica - dice Marzano - che non ci consentirà di utilizzare il computer prima del 1993. Sempre che noi avessimo i tre miliardi necessari per pagare gli operatori e per acquistare i macchinari».

Prima di pensare al futuro, a giudizio di Marzano, bisogna guardare al presente. Nelle biblioteche manca il personale. Conseguenza, il Lingotto e alla cascina del Gisione in via Guido Reni, le ultime nate sono ancora chiuse. Ma i problemi non mancano nemmeno alla Biblioteca Civica. Sono problemi di spazio, di impossibilità a dare collocazione ai nuovi libri («Ne compериamo per un miliardo e mezzo l'anno» precisa il vicesindaco), di difficoltà a sistemare quelli acquistati in tempi meno recenti.

Il vicesindaco Marziano Marzano: «Entro il '93 in tutte le biblioteche entrerà il computer»

«In giunta, tempo fa, è stato deciso di aprire nuovi locali nel Palazzo degli Antichi distretti militari in via del Carmine all'angolo con corso Valdocco. L'edificio non è molto distante da quello di via della Cittadella e diventerà un utilissimo complemento alla sede centrale della biblioteca Civica». Il progetto è pronto e presto - promette Marzano - arriverà all'esame della giunta e del Consiglio comunale.

Assessore, c'è chi afferma che sia la «Civica», sia altre sale di lettura periferiche siano in condizioni precarie, con urgente bisogno di un sostanzioso «maquillage». «In parte è vero. A metà dicembre indirò una gara d'appalto per far eseguire la manutenzione straordinaria nelle strutture di mia competenza. La previsione di spesa è di un miliardo e cento milioni. Serviranno per rimettere a posto la Biblioteca Civica di via Cittadella e alcune sedi periferiche, tra le quali la biblioteca annessa al parco Rignon, quella della Falchera e la "Geisser". Per le altre, di quartiere, l'esecuzione dei lavori di manutenzione spetta al settore Lavori pubblici». Una divisione di competenze che non aiuta a risolvere i problemi. **[g. san.]**

POPOLAZIONE ATTIVA IN PROVINCIA

MIGLIAIA DI PERSONE

	14/19	20/24	25/29			50/59	60 E OLTRE

PREVISIONI

1989

300 — 200 — 100 — 0

Industriali ai partiti «Puntate su di noi»

Preoccupano il calo demografico, la perdita di competitività di Torino rispetto ad altre aree, le difficoltà di far incontrare le esigenze delle offerte con le domande di lavoro, oltre alla questione nazionale del costo del lavoro. Il capoluogo piemontese ha già abbondanti segnali di crisi: la cassa integrazione nei primi sette mesi di quest'anno è aumentata del 72,4 per cento, non c'è turn over, stagna l'offerta di nuovi posti di lavoro. Il quadro negativo è stato tratteggiato dai rappresentanti dell'Unione Industriale e dell'Api, Giuseppe Gherzi e Severino Conti, nella riunione svoltasi ieri, in Comune, con la commissione lavoro, presieduta da Paolo Chiavarino.

Un contatto utile, ma ancora molto rigido: le posizioni degli imprenditori si sono scontrate con quelle dei partiti di sinistra. Orrù (pds) ha sostenuto che il costo del lavoro è da rivedere, ma ha accusato gli industriali di non aver saputo promuovere sviluppi con i contributi avuti dallo Stato per superare la crisi degli Anni 80. Vuozzo (comunista indipendente) ha sostenuto che in Italia si punta sulle liste di mobilità «equivalenti a licenziamenti» mentre molte aziende pensano di allargarsi all'estero.

«Se non si risolve il problema del costo del lavoro, non ci sarà ripresa - ha replicato Gherzi (Unione Industriale) -. Questa è una crisi di costi, non culturale. Le leggi devono favorire, snellire i processi, invece in Italia resiste il culto del posto di lavoro». Conti (Api): «Basta con l'impostazione commissariale politica. Nell'industria bisogna credere, non ingessarla».

Pisapia (pli), Battuello (dc) hanno auspicato uno scambio continuo di informazioni tra enti locali e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Rigon (msi) ha proposto una conferenza sull'occupazione.

Mentre l'industria, nel breve periodo, non avrà espansione, più rosee prospettive si delineano nel terziario e nell'edilizia. L'assessore al lavoro, Guazzone, ha detto che gli interventi per metropolitana, parcheggi, università, alta velocità ferroviaria potrebbero attivare 100 mila posti. Per il presente, ha affermato l'assessore, «cerchiamo di legare maggiormente la formazione professionale (21 progetti per una spesa di 3,5 miliardi) alle esigenze aziendali: oggi le industrie ci chiedono lavoratori polivalenti, non più specializzati, gli insegnanti troviamoli nelle aziende». Ha espresso preoccupazione per il calo demografico: «Nei prossimi 10 anni avremo meno giovani». Con gli imprenditori, ha concluso Guazzone, «Si vogliono patti chiari: va bene ricercare l'equilibrio con il Sud, senza depotenziare la produzione e il ruolo industriale di Torino». **[l. bor.]**

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 all'8 novembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

6 NOVEMBRE: in memoria di Castellano Giovanni, familiari parenti amici e conoscenti 429.000; da parte dei dipendenti del Comune di Beinasco in memoria del consigliere Angelo Mantovani 360.000; in memoria di Giovanni Negro, gli amici di Marisa e Gianni 260.000; in memoria della piccola Perron Elena, i dipendenti della «Rosta e C.» spa 260.000; in memoria della zia Maria i nipoti Giovanni, Domenico, Nina, Amedeo e Nicoletta 250.000; i dipendenti della succ. 7 dell'ist. banc. San Paolo in memoria di Angelino Vanda in Meneguz 220.000; in memoria di Ottorino Gilardi i condomini di via Valgioie, Bruino 200.000; conoscenti di via Mezzacqua di Andora e fam. Zani, in memoria di Rosso Arturo 170.000; in memoria di Giuseppa Ardillo, i condomini ed inquilini di via Susa n.6 Rivoli 150.000; amici e colleghi di Giuseppe Matraxia in memoria del papà 140.000; in ricordo di Fabrizio Serminato, gli amici di Economia 110.000; in memoria dei miei cari 100.000; in memoria del papà di Francesco, i colleghi 100.000; in memoria di Ilario Antonio Tedesco, gli amici Laura, Claudio, Sergio e Rosanna 100.000; Giustina nel ricordo della sua carissima mamma 100.000; M.C. 100.000; in ricordo di Luigia 50.000; in memoria di Begliuti Antonio, le famiglie Pirrone 50.000; in memoria e a ricordo di Piera Luigino 50.000; Maria e Nuccio Randazzo in memoria dei loro defunti 50.000; in memoria dei diletti genitori da Gi e Parisi 50.000; in memoria di Camanzi Italo, Ines, Giuseppee Tommaso 50.000; in memoria di Rino 40.000; in memoria di Ferdinando, Rossana 20.000; ricordando Mario e Gino Battù 20.000; in memoria di Maurizio, silvia 10.000.

7 NOVEMBRE: in memoria di Carpegna Giuseppe 1.000.000; G.P. 1.000.000; in memoria di Roberto Valente condomini e amici 500.000; in ricordo di Mortara Stefano, commercianti via Asuncion e amici e clienti della 400.000; un dipendente Ina-Assitalia 365.765; le famiglie Bonacini Reggio Emilia ricordando Margherita, Otello e Bruno 250.000; in memoria di Bellini Gigina in Felletti, i colleghi del figlio Antonio 230.000; in memoria di Bosio Libero, gli amici di Gianni 210.000; in memoria di Maurizio, Enrica e mamma 200.000; in memoria di Dalla Rizzarda Mariangela in Morello, gli amici di via Nizza 180.000; gli amici della scala L di via Cruto 11, in memoria del papà Maurizio Tognon 150.000; i colleghi delle cartiere Burgo di San Mauro, in memoria della mamma di Massetti Carla 130.000; gli amici della «Brown Consort», in memoria di Ugo Di Nardo 120.000; nel ricordo affettuoso di Piero Valobra, gli amici Garavelli 100.000; in ricordo di Fabrizio 100.000; P.A.

8 NOVEMBRE: amici e colleghi di G. Goletto 500.000; in memoria di Maria 300.000; C.M. 250.000; in onore di papa Giovanni 200.000; in memoria di Boneri Acidalia, i condomini e inquilini di via G. 219/7 - 9-11 180.000.

[continua]

Convegno a Susa

Ecco Adelaide marchesa degli intrighi

L'XI secolo è stato caratterizzato in Italia, oltre che dall'inizio delle «lotte per le investiture» fra Papato e Impero, anche dalla presenza di due donne eccezionali, che hanno dominato la scena politica: Matilde di Canossa e Adelaide (nota comunemente come la «marchesa di Susa», anche se storicamente il titolo è scorretto).

Proprio ad Adelaide, donna potentissima che aveva relazioni con re imperatori e papi, governatrice di fatto (agiva su mandato di tre successivi suoi mariti) dell'importante Marca di Torino, morta esattamente 900 anni fa all'età di circa 70 anni (era nata attorno al 1020), è dedicato un convegno internazionale. L'intenzione è di evidenziare il valore di un personaggio che la storiografia filo-sabauda ha relegato (ingiustamente) soprattutto al ruolo di essere stata l'antenata che ha fatto la fortuna dei Savoia.

L'incontro di studio è stato organizzato dalla Deputazione subalpina di storia patria, dal Dipartimento di storia dell'Università di Torino e dalla città di Susa: prende il via oggi alle 15, a Susa-Villa San Pietro, e si concluderà sabato pomeriggio.

Oltre a offrire un contributo delle ultime ricerche su Adelaide e il suo tempo (che tra l'altro ridimensionano il ruolo di Susa come centro politico medievale, anche se conferma l'importanza del castello per i marchesi torinesi), il convegno dibatterà importanti temi a livello più europeo: le strutture politiche alpine e piemontesi alla svolta dell'Anno Mille; i riflessi locali della riforma ecclesiastica di papa Gregorio VII, la vita quotidiana degli uomini delle Alpi che assistevano a questi grandi eventi. E' prevista un'attenzione speciale al confronto fra Adelaide e Matilde di Canossa e al ruolo che le donne dell'XI secolo riuscirono a occupare nella politica.

Oltre ai medievalisti dell'affermata «scuola di Torino» (Giuseppe Tabacco, Giuseppe Sergi, Anna Maria Nada Patrone, Enrico Artifoni), partecipano tedeschi e francesi. **[p. q.]**

Signora in rosso, martedì Giorgio Capra dovrà rispondere delle sue contraddizioni

Il marito torna davanti al giudice

Ricostruite le ultime ore di Franca Demichela, ma non si trova il taxista che scagionerebbe gli slavi

Giorgio Capra, il marito della signora in rosso Franca Demichela

Giorgio Capra torna dal giudice. «Indagato libero» per l'omicidio della moglie Franca Demichela, strangolata la notte tra sabato 14 e domenica 15 settembre, il contabile Fiat sarà interrogato dal sostituto procuratore Ugo De Crescienzo martedì pomeriggio alle tre.

In questi due mesi d'indagini, i carabinieri del Nucleo operativo hanno aggiunto elementi nuovi agli indizi che, fino al 3 ottobre scorso, avevano tenuto l'impiegato 18 giorni in una cella delle Vallette. E nelle dichiarazioni rese da Giorgio Capra durante i primi interrogatori sarebbero emerse inesattezze vistose. Ora il marito della signora in rosso dovrà risponderne, ed essere convincente.

E il laureato? Franca Demichela l'ha presentato come il suo «nuovo marito, finalmente è un laureato» nel locale di un amico mercoledì 11 settembre, e con lui è stata rivista nello stesso locale il sabato sera, poche ore prima del delitto. Chi era? Nessun testimone sarebbe in grado di riconoscerlo, nessuno sembra averlo guardato abbastanza. Si sa che è un uomo alto, almeno un metro e 85, magro. In quei giorni portava abiti chiari, teneva le mani in tasca e la testa china. Un po' poco. Ma l'inquilina di corso Bramante, dove Franca divideva l'alloggio con il marito anagrafico, ha dato descrizione identica della persona che ha visto, alle due della notte dell'omicidio, passeggiare con Franca davanti al portone: «Ho pensato fosse lui, Capra». Giorgio Capra ha un sosia? Ipotesi fantasiosa. L'uomo era forse uno dei tre zingari che in molti hanno visto con la signora in rosso il pomeriggio e la sera in cui è stata strangolata?

Nessuna risposta. Sembra invece certa la ricostruzione delle ultime ore di Franca Demichela. Nikola, Radenko e Nenad, i ragazzi slavi, a pochi giorni dal delitto avevano fatto sapere i loro spostamenti: è vero, hanno passato con la signora in rosso buona parte del pomeriggio e della serata di sabato 14 settembre. Sono stati in diversi bar del centro, fino alle 19,30. Poi, tutti insieme, con la Golf di Franca sono andati in via Buenos Aires 87, dov'era il secondo appartamento di Franca. Lì hanno cenato. Alle 21,30, o poco dopo, sono usciti per un caffè. Poi ancora sono tornati in via Buenos Aires. Hanno lasciato la casa intorno alle 23. La versione dei nomadi trova conferme nei baristi e in un agente di polizia che ha visto gli slavi e la signora in rosso proprio verso le 23 in via Buenos Aires.

E dopo? Che ha fatto Franca dopo? Dicono Nikola Radenko e Nenad: «Non lo sappiamo. Quando l'abbiamo lasciata, parcheggiato in strada c'era un taxi. Può darsi che lo abbia preso». Peccato che di quel taxista non si sia trovata traccia.

Euroclub: incontro di amministratori a Torino

Si prepara uno statuto per le venti metropoli

Si avvicina a grandi tappe l'Europa del '93, chiamata a ricoprire un ruolo di rilievo sullo scenario economico mondiale. Sempre meno espressione geografica, emerge dalla lunga trafila dei trattati il profilo di una realtà complessa, ma pronta a scommettere sul futuro mettendo sul tavolo tutte le risorse di cui dispone. Un'Europa che affina molteplici strumenti competitivi organizzando piattaforme su cui confrontare le capacità dei vari partners: Europa degli Stati, delle regioni, delle città affini.

Queste ultime stanno redigendo, tra ieri e oggi, a Torino, lo statuto che ne delinea le vocazioni comuni sotto la denominazione di «Club des Eurométropoles». Non sono le capitali, ma le città metropolitane che s'incontrano, lungo la spina dorsale dell'Europa che produce lungo le direttrici Nord-Sud (in Italia la ferma ai due poli settentrionali di Torino e Milano) e Ovest-Est. Venti metropoli, dunque: Amsterdam, Anversa, Barcellona, Birmingham, Bordeaux, Francoforte, Glasgow, Amburgo, Leipzig, Lille, Lione, Manchester, Marsiglia, Milano, Monaco, Porto, Rotterdam, Stoccarda, Tolosa, Torino. Sono i capoluoghi dei territori che, messi insieme, rappresentano il 23 per cento della popolazione europea, il per cento dell'occupazione, il 31 per cento del valore aggiunto lordo.

Gli scopi: incentivare la conoscenza e lo scambio di informazioni tra gli amministratori, tra le università (a livello sia scientifico che di scambi di docenti e studenti), tra le camere di commercio, le imprese, le agenzie turistiche. Obiettivi: esaltare le risorse nel settore tecnologico, coordinare le strategie delle infrastrutture dei trasporti, promuovere l'impiego di risorse nei Paesi extraeuropei. **[p. p. b.]**

Ne aveva 120 grammi

All'idraulico undici anni per la cocaina

Un idraulico è stato condannato a 11 anni e un mese di carcere per detenzione di 120 grammi di cocaina. Francesco Sanfilippo, 47 anni, via Archimede deve anche pagare 70 milioni di multa. Nel corridoio delle cantine del palazzo dove abita, gli agenti trovarono nel marzo scorso la busta con la droga.

Francesco Sanfilippo aveva sempre respinto l'addebito: «La cocaina non è mia. Chiunque poteva mettere la droga in quel corridoio».

Ieri, davanti ai giudici della quarta sezione penale del tribunale (presidente Cusini) l'imputato, difeso dall'avvocato Attilio Molinengo, ha continuato a ripetere la sua versione: «Non è roba mia, è tutto un errore».

Il tribunale non gli ha creduto. La legge che ha inasprito le pene per chi spaccia e detiene droga prevede condanne da 8 a 20 anni di detenzione.

L'azienda di Cuorgnè non paga stipendio da 2 mesi

Manifattura, è crisi

Grave la situazione dell'industria tessile nel Canavese, trasloca al Sud la Pettinatura di Ivrea, a Strambino ferma la produzione

[illegible] settore tessile sembra destinato a sparire dal panorama industriale del Canavese. La Manifattura di Cuorgnè, azienda specializzata nella filatura del cotone, l'unica che [illegible] aveva mai risentito della crisi, attraversa [illegible] un periodo di enormi difficoltà. Un'ottantina dei 150 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore dal marzo scorso, ma [illegible] tanto bene neppure gli operai [illegible] in fabbrica: gli stipendi non vengono pagati da un paio [illegible] mesi. Quanto ai dipendenti rimasti a [illegible] l'azienda non è più stata in grado [illegible] corrispondere l'assegno integrativo. «Inoltre, il periodo di cassa integrazione è scaduto [illegible] proprietà non sembra intenzionata a rinnovarlo» protestano i delegati sindacali.

Lo spettro della chiusura spaventa lavoratori e sindacati che ieri hanno proclamato [illegible] ore di sciopero. L'agitazione ha provocato una dura rispota della Cgf, società finanziaria romana, proprietaria dell'industria, che ha inviato un telex in cui si invitano i lavoratori a tornare subito in fabbrica, «in modo [illegible] aggravare il già negativo andamento dell'azienda, che avrebbe [illegible] unico risultato quello di giungere a una definitiva chiusura della Manifattura».

Immediata la risposta del consiglio di [illegible]ca: «Non [illegible] noi i responsabili del cattivo andamento aziendale. Le scorte di magazzino sono finite e la materia prima per proseguire nelle lavorazioni non arriva più. In queste condizioni si è costretti a rifiutare [illegible] le ordinazioni» dice Mario Valotta.

Anche Bruno Magistri, responsabile del settore tessile per la Cisl è critico [illegible] la proprietà: «Vogliamo capire, una volta per tutte, quali sono le intenzioni della Cgf; se si vuole continuare a produrre bisogna [illegible]re i lavoratori nelle condizioni di farlo».

Estremamente critica anche la situazione alla Manifattura di Strambino, finita [illegible] amministrazione controllata la [illegible] primavera. Da una settimana, la produzione si è fermata, in [illegible] amministratori e abitanti [illegible] molto preoccupati. «La proprietà ha iniziato a smontare una parte dei macchinari, quelli più moderni, comperati meno di un [illegible] fa» [illegible] ancora Magistri.

Ufficialmente [illegible] parl[illegible] di «trasformazione aziendale», ma i dirigenti della Monte Bianco di Biella, la società a cui fa capo l'azienda non confermano né smentiscono [illegible]. Incerta, quindi, la sorte dei suoi 76 operai, una quarantina dei quali in cassa integrazione da otto mesi.

Problemi, infine, [illegible] la Pettinatura di Ivrea: la proprietà vorrebbe trasferire gli stabilimenti al Sud. Una decisione che i sindacati hanno duramente criticato, ma che, ormai, pare irrevocabile.

Lodovico Poletto

[illegible]

Il Gft in Cina nel '92

Nell'incontro di ieri all'Unione Industriale, [illegible] Gft ha confermato alle organizzazioni sindacali le difficoltà nel settore abbigliamento (qualità medio-bassa) per uomo e la necessità [illegible] rivedere i contratti con le grandi firme: entro la metà del '92 alcune lavorazioni cominceranno [illegible] emigrare, preferibilmente in Cina. «[illegible] - hanno precisato i portavoce del gruppo - non esiste ancora il progetto».

Per il sindacato, la riunione [illegible] è stata soltanto negativa. [illegible] primo luogo le verifiche, fino a ieri a cadenza semestrale, saranno bimestrali, «segno che il Gft intende adottare il criterio della trasparenza». C'è inoltre la disponibilità ad evitare soluzioni traumatiche in caso di eccedenza degli addetti, anche se non esistono cifre ufficiali, si t[illegible] che il taglio sarà di almeno mille addetti, tenendo conto che l'80% del prodotto uomo viene lavorato in Italia, il 20% all'estero, il contrario di quanto accade nel [illegible] donna.

A Moncalieri

Rapina con mazza alle Poste

Rapina all'ufficio postale in via Sestriere a Moncalieri. Tre banditi con il viso nascosto da un passamontagna, armati di fucili [illegible] mozze e mitra, hanno fatto irruzione nel locale ieri poco prima delle [illegible]. Due [illegible] entrati, quello [illegible] mitra si è fer[illegible] sulla porta. Munito di una grossa [illegible] ferro, uno dei rapinatori ha cominciato a colpire il vetro antiproiettile del ban[illegible].

Dopo [illegible] colpi [illegible] vetro ha ceduto polverizzandosi, i due, saltato il banco, hanno costretto i cinque impiegati a sdraiarsi a terra, uno si è diretto verso la cassaforte [illegible] alla quale c'era il vicedirettore Donato Palermo, 52 anni, residente a Moncalieri, e che è anche consigliere comunale psi. Il dirigente ha detto più tardi ai carabinieri: [illegible] stati attimi di terrore. Puntandomi allo stomaco la canna del fucile, il bandito ha minacciato [illegible] sparare se non avessi aperto la cassaforte. Ce n'è voluta per spiegargli che l'apertura [illegible] forziere è automati[illegible]. E' passato [illegible] minuto, per mia fortuna lo sportello si è spalancato. Allora [illegible] stato costretto a prelevare tutto il danaro e a consegnarlo». Concluso il colpo, i tre hanno attraversato la strada e sono fuggiti su una Fiat Tipo sulla quale li attendeva un complice. L'auto si è diretta verso Torino. La rapina ha fruttato ai banditi dai 35 ai 40 milioni. Negli ultimi tre anni l'ufficio [illegible] subito quattro rapine. [r. s.]

PROVINCIA **FLASH**

Lessolo, in coma dopo lo schianto

Simonetta Capello, 28 anni, via IV Novembre 1, Lessolo [illegible] ricoverata in coma all'ospedale di Ivrea. Ieri mattina a bordo della sua Renault [illegible] si [illegible] scontrata con un autocarro OM condotto da Giuseppe Valguarnera, 41 anni di Ivrea.

Sconfiggere la droga dibattito a Ivrea

«Droga c[illegible] fare per sconfiggerla» [illegible] della conferenza organizzata dal liceo Botta e in [illegible] per oggi pomeriggio alle 17.30 all'Hotel la Serra. Intervengono il dottor Biagio Spaziante, primario del Pronto [illegible] che parlerà degli aspetti medici [illegible] tossicodipendenza e [illegible] pretore [illegible] Ivrea, Francesco Donato.

Croce [illegible] cambia num[illegible] telefonico

E' cambiato [illegible] numero telefonico della Croce Bianca del Canavese. Per richiedere l'intervento [illegible] un'ambulanza [illegible] della guardia medica [illegible] comporre il 61.62.21 (0124).

Mele e fantasia oggi a [illegible]

Pomeriggio all'insegna dell'allegria per i ragazzi oggi nel Teatro Tenda alle ore 14 per la [illegible]nifestazione denominata «Mele e fantasia». Domani alle ore 21 concerto del coro alpino Val Su[illegible] di Bussoleno. Gli spettacoli fanno parte della rassegna «Tuttomele».

Il futuro di Avigliana dibattito dei verdi

Il [illegible] verdi organizza per domani, ore 20,30, in Comune, un dibattito su: «Quale futuro per Avigliana?». In particolare si parlerà di sviluppo urbanistico.

Almese, lezioni di primo soccorso

La Croce rossa italiana gruppo Valmessa di Rubiana organizza un corso di primo soccorso per aspiranti pionieri. Il programma verrà presentato ufficialmente oggi, giovedì 14 novembre, alle [illegible] 21, presso il salone Paolo VI di Almese.

Avigliana, brucia auto nell'incendio doloso

Un incendio, forse doloso, si è sviluppato nell'abitacolo di un'Alfa 75 turbodiesel parcheggiata in viale Roma [illegible]. A dare l'allarme è [illegible] Antonino Vitale, [illegible] anni, proprietario dell'auto. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha ridotto i danni.

Caselle, denuncia

Nel retro videocassette a luce rossa

[illegible] vetrina videocassette di Walt Disney, nel retro del negozio materiale pornografico irregolarmente messo in vendita. I carabinieri di Caselle hanno denunciato [illegible] titolare del negozio «Videoqueen» di via Lanzo a Borgaro, Giuseppina Montagono, 23 anni, nell'ambito di una operazione di [illegible]llo su esercizi pubblici [illegible] Borgaro e Casel[illegible] che ha interessato anche i titolari di due bar.

La prima operazione, nel negozio [illegible] videocassette: i militari ne hanno sequestrate 40, di fabbricazione tedesca e [illegible] contenuto osceno, perché sprovviste del marchio Siae.

Hanno invece già riaperto i battenti [illegible] pub Zeus di via dei Ciliegi 6 a Borgaro e il Jolly Bar [illegible] via Roma 17 a Caselle.

I due locali sono rimasti chiusi per quindici giorni su decreto della Questura: Vincenzo Campanile, del pub Zeus, vendeva ai suoi clienti sigarette di contrabbando, mentre [illegible] bar Jolly di Gisella Cosco è stato chiuso perché ritenuto luogo di ritrovo abituale di pregiudicati.

S. Maurizio, era ricoverato da otto giorni

Annega nel bagno giallo in clinica

Lo hanno trovato in fin di vita gli infermieri della casa di cura Villa Turina di via Vittime [illegible] Bologna [illegible] a San Maurizio: Gio[illegible] Costamagna, 69 anni, è morto annegato in una delle vasche da bagno [illegible] clinica.

Sulle modalità del decesso i carabinieri [illegible] Ciriè, ieri, hanno trasmesso un rapporto dettagliato alla Procura della Repubblica di Torino.

E' [illegible] l'altro pomeriggio: il pensionato, indosso soltanto gli slip, è stato trovato riverso a faccia in giù nella vasca piena d'acqua, chiusa [illegible] un tappo ma da un fazzoletto, con il rubinetto ancora aperto.

Abita[illegible] con la moglie Melina in via Berta 37 a Torrazza Piemonte ed era ospite della clinica per malattie nervose da soli [illegible] giorni: a Villa Turina, in passato, Giovanni Costamagna [illegible] già stato ricoverato una decina di volte.

La figlia Rossella, 25 anni, sposata da [illegible] due mesi: «Hanno detto che mio padre si è suicidato, perché soffriva di crisi depressive, ma non è vero. Era migliorato, voleva tornare a casa».

E aggiunge: «Anche [illegible] suo medico curante non crede al suicidio, e [illegible] all'ipotesi che mio padre volesse fare un bagno. Aveva il morbo di Parkinson, ed era molto rigido nei movimenti, da solo non riusciva neppure ad infilarsi la giacca. Domenica, [illegible] fare il bagno, lo aveva aiutato [illegible] madre, perché lui aveva detto di aver paura di scivolare».

Mentre [illegible] direttore della clinica, Francisco Dagata, si trincera dietro un «no comment», il fratello del pensionato, Giuseppe Costamagna, ieri mattina è andato alla [illegible] dai carabinieri [illegible] Ciriè per cercare [illegible] capire: «Tutti continuano a darci versioni diverse di come siano andate [illegible] cose l'altro pomeriggio. Credo che mio fratel[illegible] bagnare un fazzoletto per rinfrescarsi la fronte, che questo fazzoletto gli sia caduto nella vasca, otturando lo scarico, e che lui sia poi scivolato mentre [illegible] di prenderlo». [g. fav.]

Moncalieri, proteste

Palestre fredde al Majorana niente ginnastica

I mille studenti del liceo scientifico Majorana di Moncalieri minacciano di disertare le lezioni di educazione fisica. Da tre anni l'impianto di riscaldamento delle palestre funziona a singhiozzo: ieri mattina, si è [illegible] bloccato. Insegnanti e allievi, costretti a far lezione con temperature che non raggiungono i 15 gradi, sono espliciti: «Niente più lezioni fino a quando l'impianto non sarà sostituito».

Dai responsabili della scuola è partito [illegible] ulteriore sollecito alla Provincia proprietaria dell'immobile: «Durante le vacanze di Natale saranno effettuati altri controlli all'impianto, ma si tratta [illegible] una soluzione parziale, già dimostratasi insufficiente» [illegible]e il vicepreside Bizzo.

Ieri mattina, anche le 41 aule del liceo [illegible] al freddo, a causa di [illegible] difetto nel timer dell'impianto.

Oggi a Rivoli

Duemila studenti puliscono il parco del seminario

Gli studenti delle scuole superiori di Rivoli vanno a scuola di ecologia. Stamani gli oltre duemila allievi dell'Istituto tecnico commerciale e del liceo scientifico, lasceranno i libri per imbracciare pale, rastrelli e scope: ripuliranno il [illegible] dell'ex Seminario.

L'iniziativa rientra nel progetto di recupero delle aree urbane messo in atto dall'assessore all'ambiente, Maurizio Pallante, che nei giorni scorsi ha già visto alcuni comitati di quartiere mobilitarsi per la pulizia di una parte di Cascine Vica e prossimamente vedrà altre iniziative simili in via Gatti e in via Volturno, dove gli abitanti della zona pianteranno e cureranno gli [illegible] forniti dall'assessorato. Spiega Pallante: «In questo modo ci sarà un maggior rispetto per la città. L'iniziativa [illegible] è importante, poiché coinvolge in particolare i giovani».

Beinasco, progetto

Certificati dell'anagrafe con il [illegible]

Niente più code all'anagrafe [illegible] Beinasco per il ritiro dei certificati. Sta per entrare in funzione una speciale carta magnetica che permetterà di ottenere ogni tipo di documento - tra cui i certificati più richiesti, come quelli di residenza e cittadinanza e lo stato di famiglia - dagli sportelli delle banche con filiali a Beinasco. A[illegible] sono tre: la Crt, in strada Torino ed in frazione Borgaretto, ed il San Paolo, in frazione Fornaci. Tra poco, inoltre, il San Paolo aprirà una [illegible] filiale a Borgaretto. Spiega l'assessore all'Informatizzazione, Giuseppe Gargano: «Volevamo risol[illegible] l'annoso problema delle code che assilla le nostre due anagrafi. Senza contare che con il Bancomat sarà possibile ottenere i certificati desiderati 24 ore su [illegible] ed anche nei giorni festivi».

La spesa per l'operazione è di circa 660 milioni.

Il 10 dicembre sulla Kandahar lo slalom di Coppa del Mondo

Sestriere, quanti campioni

Tomba esplose qui quattro anni fa

Dicono che [illegible] angelo benevolo decida [illegible] stare al fianco [illegible] Alberto Tomba quando il campione bolognese viene a gareggiare in Piemonte. La sua [illegible]zione definitiva (fino ad allora [illegible] sapeva che [illegible] bravo [illegible] aggressivo, ma non più di tanto) avvenne [illegible] due magiche giornate che Sestriere regalò allo sci italiano.

Nessun appassionato ha dimenticato quei [illegible] e [illegible] novembre del [illegible] quando Alberto prima (pettorale 25) vinse lo slalom [illegible] il giorno successivo (pettorale 14) il gigante sulla Banchetta: era domenica, nevicava, la folla era da stadio, l'entusiasmo fece subito capire che si [illegible] tornati agli anni di Thoeni e di Gros. Anche l'anno scorso, in dicembre, Tomba trovò sulla Kandahar di Sestriere il tempo avverso, ma la [illegible] fu una gara senza una smagliatura e rappresentò anche l'unico successo in slalom della stagione (mentre [illegible] [illegible] di affermazioni in gigante lo portò molto vicino alla Coppa del Mondo).

In questi giorni, in anticipo sui tempi della tradizione, gli atleti sono già negli Stati Uniti ad allenarsi per le gare di apertura; poi, al ritorno in Europa a fine novembre, gli azzurri verranno per [illegible] settimana [illegible] Sestriere a rifinire la preparazione; quindi breve spostamento a Val d'Isère e [illegible] 10 dicembre saremo tutti lì [illegible] Sestriere, sicuri che quello slalom [illegible] una volta bacerà qualche atleta italiano.

Alberto Tomba fotografato sul gradino più alto [illegible] podio dopo lo slalom dell'anno scorso. A sinistra il norvegese Furuseth a destra l'austriaco Nierlich

La gara di Coppa ormai imminente (per [illegible] secondo anno consecutivo [illegible] la Fila [illegible] sponsorizzare i pettorali del grande Circo Bianco) è il degno corollario [illegible] di una tradizione che poche altre stazioni invernali possono vantare.

Già la nascita stessa di Sestriere, voluta dal senatore Giovanni Agnelli e amata dal figlio Edoardo, portava [illegible] sé tutti i presupposti per farne [illegible] località a forte connotazione sportiva: terreni ideali per lo sci, forti dislivelli, impianti [illegible] risalita quando altrove erano ancora un sogno. Pensate, i centri più snob e mondani [illegible] allora costringevano quasi sempre [illegible] lunghe salite [illegible] piedi quando l'Alpette, il Sises, la Banchetta e il Fraiteve potevano essere ripetuti più volte [illegible] giorno grazie alle funivie.

Sulle piste del Colle (e lì intorno perché allora si aveva il coraggio di correre in libera la «Rio Nero» fin quasi alle porte di Oulx) i campioni si davano appuntamento nel mitico Kandahar o in competizioni oggi impensabili come il Sises percorso in Kilometro Lanciato. [illegible] è logico che qui tutti i grandi abbiano colto alcuni dei successi più significativi: [illegible] Zeno Colò ad Andrei Molterer, da Henry Duvillard a Karl Schranz fino a Jean Claude Killy, (e chi non ricorda [illegible] fenomeno francese che alle Olimpiadi di Grenoble seppe conquistare tutte [illegible] tre le medaglie d'oro?).

Dopo gli anni della «valanga azzurra» in una Coppa del Mondo che acquistava sempre maggiore notorietà, Sestriere [illegible] riaffacciava al grande sci nel 1983 e anche allora gli italiani esultarono vendendo sul podio Ninna Quario; l'anno dopo fu la volta [illegible] due giovani, Girardelli [illegible] Zurbriggen, che avrebbero ipotecato gran parte delle vittorie negli anni [illegible]ssivi.

Il prossimo [illegible] per festeggiare [illegible] venticinquesimo compleanno di Coppa del Mondo, Sestriere avrà le gare di apertura, mentre intanto si [illegible] lavorando attivamente per portare a Sestriere i Campionati Mondiali di sci alpino del 1997. Se il congresso della Fis, nel prossimo giugno [illegible] Budapest, sceglierà la località torinese (le migliori frecce all'arco di Sestriere sono, oltre alla tradizione, [illegible] quota che assicura un innevamento, naturale o programmato, che [illegible] rivali non sempre pos[illegible] garantire [illegible] una rete di piste che non ha bisogno di presentazioni) [illegible] il giusto coronamento degli sforzi che lo sci piemontese continua [illegible] fare per restare all'avanguardia.

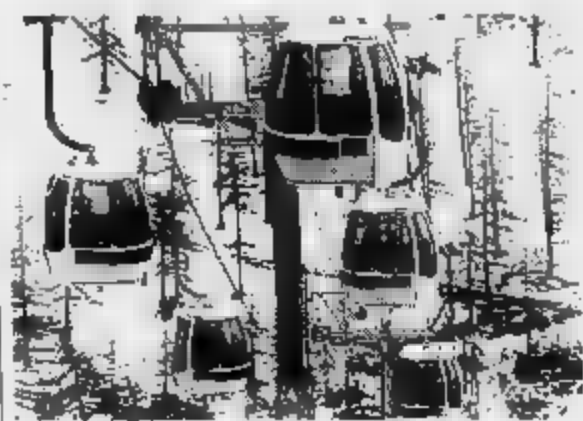
In questi giorni il Sises e la Motta sono tutti bianchi per la neve naturale [illegible] sulla Standard e sulla Kandahar i cannoni sparano ogni notte per preparare un fondo ottimale. Si pensa, con un andamento meteorologico nella norma, di aprire le piste agli sciatori per la fine di novembre, come lo scorso anno. Poi, il 10 dicembre, tutti lì, in [illegible] di vedere Alberto Tomba farci ancora un regalo.

Via Lattea, emozioni e novità

Trionfo di vendite per la Vip Card

Fra le stelle della Via Lattea, Sestriere è la più fulgida per ambiente, tradizione sportiva, dotazione [illegible] impianti e infrastrutture.

Ma un ulteriore suo punto di forza [illegible] proprio il far parte di un comprensorio con pochi rivali al mondo: cento impianti [illegible] risalita tutti collegati [illegible] ai piedi [illegible] quote varianti fra i 1350 e i 2800 metri, almeno 500 chilometri di piste battute più un'infinità [illegible] percorsi fuoripista, oltre 800 cannoni per l'innevamento programmato.

Anche quest'anno gli sciatori troveranno alcune novità (l'investimento è [illegible] di otto miliardi): a Sauze d'Oulx è stato ricostruito completamente, su un tracciato lievemente divers[illegible] il lungo e glorioso skilift Moncrons: [illegible] ha una portata oraria [illegible] 900 persone e consente di migliorare i collegamenti con il bacino del Genevris; sempre a Sauze è stato allungato con una cinquantina di cannoni l'innevamento programmato fino a Pian della Rocca: la pista 2000 viene così ad [illegible] un'agibilità assoluta che le consente di soddisfare gli sciatori in ogni momento su 600 metri [illegible] dislivello e tre chilometri [illegible] mezzo di lunghezza.

La telecabina da Borgata a Col Basset ha ottimizzato i collegamenti fra i bacini [illegible] Sestriere e di Sauze

A Sestriere è stato sciolto un nodo ch[illegible] [illegible] problemi nei giorni di grande affluenza: da Borgata al Colle ora invece dello skilift Trebials c'è [illegible] seggiovia triposto [illegible] portata raddoppiata (da 900 a [illegible] persone l'ora).

Grande successo nelle vendite della Vip Card, superiori di almeno mille unità rispetto all'anno scorso. Oltre alla libera circolazione invernale ed estiva [illegible] tutti gli impianti aperti nella Via Lattea, l'acquirente ha corsie riservate, «pacchetti» [illegible] abbonamenti i[illegible] alcune stazioni francesi del Delfinato, l'ingres[illegible] gratuito all'American Fitness Center [illegible] Sestriere e un'e[illegible] gamma [illegible] sconti e convenzioni. E [illegible] dimentichiamo i biglietti «Invito allo [illegible]» per chi si accosta a questo sport [illegible] il «winter trekking» per chi non scia, ma vuol salire in quota [illegible] gli impianti in un panorama un[illegible] che l'Alta Valsusa [illegible] offrire.

DERBY

Il derby giocato in Consiglio comunale: sono in netta maggioranza i politici che preferiscono il Torino

La Sala è Rossa, il tifo è quasi granata

E da vent'anni sindaci torinisti

Toro batte Juve 34 a . E' il risultato del derby del tifo in consiglio comunale. Degli politi della «Saletta rossa», quasi la metà granata e quarto bianconero. 14 sono gli agnostici: la passione dei rimanenti suddivide tra Milan, Inter, Napoli, Cagliari, Genova e Casale.

Torinista il sindaco Zanone. Lo dichiara con la prudenza del politico attento a non scontentare nessuno: «Innanzi sono tifoso delle due squadre torinesi. Però, se proprio debbo scegliere, tengo per il Toro».

Sindaco granata è, d'altro canto, una tradizione. Lo stati tutti gli ex primi cittadini degli ultimi vent'anni: da Porcellana a Picco, da Cardetti a Novelli a Magnani Noya. La geografia del tifo Comune disegna aree curiose. Il partito socialista l'unico privo di sostenitori juventini: sembrerebbe proprio che i dieci consiglieri si siano adeguati al gran capo Bettino Craxi, innamoratissimo granata. Apparenza ingannevole: perché, accanto cinque fans del Torino e all'agnostico Cerabona, troviamo un supporter del Cagliari, uno del Napoli, uno dell'Inter e uno del Milan. Quest'ultimo è Matteoli, assessore allo Sport «padre» dello stadio «Delle Alpi».

Il granata domina pure sui banchi del pds: su diciannove consiglieri, la metà tifa per la banda di Mondonico, gli juventini sono solo tre. Un unico: Gallicchio si dichiara supporter «granata e bianconero in ugual misura». Fra i pidiessini, c'è spazio anche per altre bandiere: così il professor Migone si professa genoano, Orrù cagliaritano e Ala segue il Casale. La passione rossoblù di Migone ha radici famigliari: il docente è nipote di uno dei giocatori del Grifone scudettato di 70 anni fa.

In casa democristiana, gli juventini vincono derby 7-6. Due gli «atifosi». Negli altri partiti, il tifo si divide in maniera equilibrata, eccezion fatta per i verdi verdi (juventini l'assessore Lupi e il consigliere Nerattini, arbitro nell'Interregionale) e il pri (granata l'assessore Furnari e il consigliere Giangrande).

In «saletta rossa» gli uomini di sport pochi: oltre a Nerattini e Matteoli, troviamo il liberale Chiusano, presidente della Juve, e il presidente della federazione di canottaggio, il repubblicano Romanini che si chiara torinista. I consiglieri hanno allestito una squadra di football che, alterne fortune, affronta formazioni di giornalisti, magistrati e altre categorie professionali. Tra i politici che prendono a pedate il pallone, juventini e torinisti in egual numero.

I non contagiati dal tifo detto all'inizio, 14. Sparsi qua e là, disegnano un compatto solo i cinque munisti indipendenti». Il solo Vuozzo ride: «Tengo per il Torino». Gli altri irriducibili del marxismo lo guardano sufficienza «Il tifo, che sciocchezza». Una modesta consolazione glie la dà la giovane collega Converso: «Molto tiepidamente, ho simpatie bianconere. Compagni, mi date il permesso di dirlo?».

Zanone (a sinistra) granata come i suoi predecessori

Per il democristiano Galasso (a fianco) tifo bianconero il socialista Lorro (sopra) è imparziale: tifa Napoli

GALLICCHIO (PDS) FIFTY-FIFTY

DC
JUVENTUS: Battuello, Brassan, Chiavarino, Galasso, Galotti, Guazzone e Vernero. : Angelari, Bruno, Bracco, Deorsola, Porcellana e Zanetta. : Bertero, Pizzetti e Vietti non tifosi; Provvisiero (Napoli).

PSI
: Garesio, Magnani Noya, Marzano, Mercurio e Olivieri. Amato (Cagliari), Gallo (Inter), Matteoli (Milan), Lorro (Napoli), Cerabona (non tifoso)

PDS
: Carpanini, Crosetto, Vindigni. **TORINO**: A., Alfieri F., Appiano, Ardito, Avanzini, Bajardi, Gatti, Migliasso e Novelli. **NEUTRALI**: Gallicchio; Guidetti, Hassan e Zagaria (non tifosi), (Casale), Migone (Genoa), Orrù (Cagliari).

INDIPENDENTI
JUVENTUS: Converso. : Vuozzo. **NEUTRALI**: Artesio, Balmas e Sestero (non tifosi)

: Cattaneo e Gawronski. : Romanini e Poggiolini. Lodi e Risalti (non tifosi).

Giangrande e Furnari.

PLI **JUVENTUS**: Chiusano e Tedeschi. **TORINO**: Dondona, Re e Zanone.

MSI
: Martinat. **TORINO**: Antinoro e Rigon. : Corapi (Nazionale).

LISTA
JUVENTUS: Sartorio. : Vernetti. **NEUTRALE**: De Donato (non tifosa).

VERDI VERDI **JUVENTUS**: Lupi e Nerattini.

JUVENTUS: Farassino e Molino. Borghezio

PIEMONT **TORINO**: Gremmo

PENSIONATI **TORINO**: Scardicchio

INDIPENDENTE **JUVENTUS**: Piccolo

ANTIPROIBIZIONISTI **NEUTRALI**: Pezzana (non tifoso).

Ma lo sport in città preferisce la Juve

ANCHE i vip dello sport torinese si preparano al derby. Caglieris, campione europeo nell'83 a Nantes con la Nazionale basket ed attualmente manager della Robe di Kappa, pulcino bianconero: «Amo la Juve. Da bambino giocavo difensore con gente come Bettega, Fernando Viola, Jacolino. Lasciai il calcio perché cicciottello, ma la Juve mi è rimasta dentro. Temo che domenica finirà 0-0 o, forse, 1-0 per noi, con gol di rapina. Ricordo un derby ai tempi Sivori e Stacchini, nel quale feci raccattapalle. Quello era calcio, oggi allo stadio mi diverto più».

Un altro tifoso eccellente è l'ex pallavolista Gianni **Lanfranco**, bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles e vincitore di Coppecampioni e 4 scudetti. «Da ragazzo giocai come portiere nel Toro e ricordo il antagonismo con Garella. Sono rimasto granata, ma ho la sensazione che sarà la Juve a segnare. Attenti a Baggio e Trap, un gran tecnico. Vorrei vedere il miglior Vazquez, ma l'uomo decisivo il Toro potrebbe Bresciani. Ricordo quell'incredibile 3-2 per noi dopo il 2-0 iniziale per la Juve (dell'83, ndr). Magari si potesse ripetere».

Di fede bianco è invece Livio **Berruti**, oro alle Olimpiadi di Roma '60 nei 200 metri piani: «Boniperti mi ha es che lo stile Juve è ritrovato, quindi sono tranquillo, anche se ammiro lo spirito garibaldino dei granata. Non sarò allo stadio perché amo la folla. Rimpiango giocatori Platini. Oggi c'è troppa uniformità nel calcio, tutti si gliano, i personaggi. Per domenica dico 2-2».

Il «cit» **Defilippis**, grande del pedale tra gli Anni e (due volte tricolore e vincitore di quasi tutte le classiche italiane), crede invece nella vittoria del Toro: «La squadra ha una nuova mentalità, è più concreta anche se lamenta qualche pausa. Saranno decisivi Cravero e Lentini, i nostri due cuori granata. Temo le punte juventine, sanno scompiglio. Ma vinceremo noi».

è d'accordo Omar **Camporese**, numero 24 del tennis mondiale: «Il mio circolo Le Pleiadi è un covo granata, ma io e Caretti difendiamo i colori bianconeri. Allo stadio ci sarò anch'io. Vinceremo di sicuro, diciamo 2-0, dovremo fermare Lentini. Da giovane giocavo centravanti nel vivaio del Bologna e me la cavavo bene di testa, un po' come Casiraghi, il mio idolo. Ma in questo derby l'uomo gol Schillaci».

Gli attaccanti bianconeri saranno protagonisti anche per il «granatissimo» Alessandro **Lazzaretto**, campione italiano nel '91 ed europeo nell'87 con i Giaguari Gig Torino di football americano: «La J segnerà doppietta, ma il Toro riuscirà a pareggiare. Senza Scifo, sarà Martin Vazquez il nostro trascinatore. preoccupano la stanchezza Lentini e le giocate di Baggio».

La Juventus riscuote le simpatie di molti altri sportivi torinesi. Giampaolo **Zamberlan**, cestista della Robe di Kappa: «Giocai nelle giovanili del Varese, ho sempre tifato bianconero. Ammiro Kohler e Julio Cesar, domenica la Juve non vincerà. Prevedo un 2-2. E' incredibile la rivalità che esiste tra bianconeri e granata». Italo **Zilioli**, ex ciclista: amico di Scirea e da anni legato all'ambiente Sisport (guidava la squadra dilettanti della Fiatagri, ndr). E' l'anno buono per lo scudetto alla Juve, quindi Boniperti non perderà questo derby». Giuseppe **Guzzinati**, driver (campione del o nel '72): «Sono nato a Ferrara, tifo Spal ma fra Juve e Toro preferisco i bianconeri. Vinceranno 2-1, ma lo scudetto andrà al Milan». Nicola **Granieri**, vincitore della Coppa del Mondo '71 di spada: «Questa volta non ho paura del Toro, perché Trap e Boniperti hanno rifatto una grande Juve. Ricordo quel derby in cui Ferrini inseguì Sivori per prenderlo a calci, riuscirci. Domenica decisivi gli stranieri della Juve, che la spunterà per 2-1. Ma attenti a Lentini». Rita **Guarino**, centravanti Juventus e della Nazionale di calcio femminile: «Purtroppo Schillaci ha le sue caratteristiche. Con il Toro sarà dura, mi fanno paura Lentini e Martin Vazquez. Prevedo un pareggio».

Camporese (in alto) e Defilippis (a fianco) un tifoso bianconero e uno granata

Giorgio Viberti

Scongiurata la scomparsa della società torinese

Ina Primavera, tre anni per conquistare il titolo

TORINO. L'Ina Primavera Torino non muore. E l'atletica femminile della nostra città si propone di centrare obiettivi addirittura ambiziosi, il titolo italiano per società. Grazie alla passione competente due uomini molto legati al mondo dell'atletica leggera (Tino Bianco e Gianfranco Porqueddu), l'Ina ha rinnovato per un triennio contratto che scadeva quest'anno e che sembrava non voler prolungare.

E' bastata la sensibile attenzione del dottor Lorenzo Silva, agente generale dell'Ina di Torino, perché club atletica femminile si spegnesse e che, anzi, si rivitalizzasse programma affascinante. Con Silva alla presidenza, è stato rifondato il settore tecnico, che avrà responsabile Tino Bianco, affiancato da Gianfranco Porqueddu nelle vesti di direttore sportivo.

Dopodiché è nato un organigramma nuovo zecca, con Patrizia Zebellin responsabile della velocità, Marco Nebiolo dei lanci, Roberto Finardi dei salti Emanuela Blanc mezzofondo. Il giovanile è stato affidato a Gianni Lo Casto.

gruppo di base verrà costituito atlete locali e saranno trainate da almeno quattro atlete di valore nazionale prelevate in altre regioni. Come al solito, la portabandiera sarà Agnese Maffeis (peso e disco), che insieme l'altra azzurra, Daniela Ferrian (staffettista nella 4 x 100 ai mondiali di Tokyo '91), farà da chioccia alle compagne di squadra che saranno reclutate anche attraverso formula di borse di studio.

L'obiettivo dell'Ina Primavera per la stagione 91/92 sarà quello di rientrare nei primi 4 club italiani. Ma il chiodo fisso di Silva, Bianco e Porqueddu è scudetto entro 3 anni.

SPORTFLASH

L'Italia oggi in campo ai mondiali

I boccisti azzurri, nel mondiale a quadretto Gap, sono stati sorteggiati nel girone 1 insieme Jugoslavia, Finlandia e Cile. Contro i sudamericani l'Italia disputerà il primo incontro stamane alle 9, il secondo alle i finnici, domani alle 15 affronterà gli jugoslavi. Il c.t. Paletto manderà in campo Birolo, Sturla, Amerio, Bruzzone. Gli gruppi così formati: (girone 2) Canada, Australia, Marocco, Tunisia, Belgio; (girone 3) Spagna, Algeria, Lussemburgo, Svizzera; (girone 4) Perù, Stati Uniti, Monaco, Francia e Guinea. I primi due di ogni gruppo ai quarti di finale. Sconfitta a sorpresa della Francia (9-10 contro Monaco) nei primi incontri di ieri. Altri risultati: Australia-Canada 13-0; Tunisia-Marocco 13-11; Spagna-Algeria 13-3; Svizzera-Lussemburgo 13-8; Perù-Stati Uniti 13-3.

DERBY
Bottiglie giocatore più sportivo

Perché Juventus-Torino sia un derby esemplare, sotto il della sportività, «Consorzio di tutela Barbera d'Asti e Barbera Monferrato» ha istituito «Derby Doc». Una giuria di giornalisti sportivi segnalerà il calciatore che si sarà contraddistinto durante partita per gesto di sportività nei confronti dell'avversario, del pubblico o dell'arbitro. Al vincitore «Consorzio di tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato» consegnerà una cantinetta, centinaia di bottiglie doc appositamente selezionate.

TORINO
Milano scuola di calcio granata

Presenti l'assessore allo Sport Castagna e il presidente Figc di Milano Rigamonti, i dirigenti del Torino Calcio e della Torino Accademia di Milano hanno ufficializzato l'accordo per l'apertura di una scuola calcio granata a Milano. Le iscrizioni alla scuola calcio «Torino Accademia» possono essere effettuate presso il campo sportivo di via Muggiano a Milano dalle ore 17,30 alle ore 20 per tutti i ragazzi in compresa fra 6 e 11 anni. Le lezioni teorico-pratiche avranno luogo presso gli impianti sportivi Muggiano nei giorni mercoledì e venerdì dalle ore 17,30 alle 19,30.

JUDO
alle Bolzano

Successo del Dojo Sugiyama Torino nella fase interregionale del campionato a squadre di serie B maschile. Il Sugiyama ha preceduto nell'ordine Ryugi, Arona, Mirafiori, Centro Ciriè ed Akiyama Torino e parteciperà alla finale nazionale il novembre a Bolzano.

PALLANUOTO
Festa per 10 del Torino 81

La società Torino 81, in occasione del suo decimo di attività, propone cerimonia di premiazione prima squadra e delle rappresentative giovanili domani alle 18, presso la sala «Pelizza da Volpedo», via XX Settembre 88. La riunione per ricordare l'attività svolta e prospettare non le difficoltà, che molte, per indicare iniziative e valorizzare lo sport della pallanuoto.

CALCIO
assemblea Figc

Sabato alle 16, al teatro Nuovo in Massimo D'Azeglio 17, si svolgerà l'annuale assemblea ordinaria del comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Figc. Partecipano, tra gli altri, i presidenti della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, settore nazionale giovanile e scolastico, Raffaele Ranucci, e di quello regionale Aldo Rabino. I lavori del comitato Piemonte-Valle d'Aosta ranno coordinati dal presidente Salvatore Fusco.

Impianto sportivo a Settimo

Sabato, in occasione della gara Settimo 91-Aosta (inizio ore 15) valevole per il quarto turno del campionato di Serie B calcio a cinque, a Settimo sarà inaugurato il nuovo impianto sportivo di via Luxemburg che prevede due campi in erba sintetica (m 20 x 40) con tribunette capaci posti. La realizzazione opera Carlo Gilardino e Luciano Cannone, presidente e vice della squadra di . lunedì 18 l'affitto campi sarà libero a tutti. Il Settimo 91 attualmente è a punteggio pieno in compagnia dei torinesi dello Studio F e della Scaligera. Per quanto riguarda la serie A, il Cesano sarà di scena in via Filadelfia alle 15 contro l'Avezzano.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Debutti

Questa sera, alle 21,15, al Teatro Araldo, ritorna «Robinson [illegible] Crusoe», uno dei cavalli di battaglia del Teatro dell'Angolo di [illegible] con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Lo spettacolo, che ha girato mezzo mondo [illegible] ha vinto premi in Italia, in Canada e in Germania, viene rappresentato per l'ottava stagione consecutiva. Informazioni allo 011/33.17.64.

Al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, alle 21, ritorna [illegible] «Nei suoni [illegible] nei silenzi», una recente produzione della compagnia Assemblea Teatro. In scena ci [illegible] Guido Ruffa, attore della compagnia e Pierluigi Calderoni, batterista [illegible] gruppo rock «Banco». Informazioni allo 011/771.02.25.

Cabaret

Sono tre gli spettacoli [illegible] cabaret della serata. Al teatro ristorante «L'Oca Nera» in via San Massimo 12, alle [illegible] approda Luciana Littizzetto, rivelazione del [illegible] «Bravo, Grazie!» di Aosta con «Parlami d'amore Manù». Si tratta di una galleria di personaggi che la giovane comica propone con ironia e verve. Prima dello spettacolo, alle 20,30 è possibile cenare. L'ingresso al solo spettacolo [illegible] 10 mila lire. Prenotazioni obbligatorie al 88.23.36.

Al Circolo «Sono [illegible] donna non [illegible] una santa», in via Fratelli Carle 41, alle 21,30 Luca Fagioli propone «Lassù qualcuno mi ama». Pisano, Fagioli racconta [illegible] con umorismo i problemi di chi ha qualche centimetro in meno di [illegible] Informazioni [illegible] 50.62.24.

Infine alle 21,45, [illegible] Circolo Vicolo Corto, in via Trento 64, a Pinerolo, Pippo Romano presenta «Fiat-Nam», spettacolo in cui ironizza sulle [illegible] condizione di operaio e soprattutto su vezzi e vizi dei suoi conterranei siciliani. Informazioni allo 0121/79.48.76.

Les noces

Il concerto della stagione sinfonica della Rai, in programma questa sera, alle 20.30 all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro vede sul podio Gerardo Biz[illegible] Si ascolteranno la [illegible] ta sacra «Christ lag in Todes Banden BWV 4» [illegible] Bach e «Les Noces» [illegible] Stravinskij. Tra gli interpreti il soprano Lorna Anderson, il mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, il tenore Ludovik Ludha e il basso Stephen Roberts. Informazioni allo 011/810.46.53.

Dopo il concerto di due anni fa in piazza S. Carlo

Gillespie al Regio

Uno degli ultimi esponenti della rivoluzione bebop degli Anni 40
Romano Mussolini e il suo quintetto all'«O» di via Guastalla

Un grande concerto al Teatro Regio, per un grande del jazz: Dizzy Gillespie. E' il ritorno atteso di un musicista particolarmente amato dal pubblico torinese, che due estati fa gli tributò un trionfo in piazza San Carlo in occasione di [illegible] memorabile show gratuito.

Stasera Dizzy porta il suo quintetto nel tempio della musica classica: [illegible] giustamente, perché il settantaquattrenne trombettista troneggia fra i grandi della musica del Novecento, al di [illegible] di ogni banale etichetta.

Negli ultimi tempi Gillespie è stato accusato di una certa ripetitività: ma [illegible] problemi che possono preoccupare critici ed esperti. Il pubblico, giudice ultimo, [illegible] di poter sempre contare su [illegible] classe, showman senza rinunciare alla qualità, capace di tirar fuori dalla sua leggendaria tromba telescopica tutto il jazz e lo swing di questo mondo.

E oggi - scomparso Miles Davis - Gillespie rimane uno degli ultimi esponenti di primissimo piano della rivoluzione bebop: [illegible] testimone attendibile e sempre affascinante di [illegible] stile che ha cambiato, negli Anni Quaranta, la storia del jazz, [illegible] che oggi è tornato - fortunatamente - di grande attualità.

Tramontati i miti dell'avanguardia e della sperimentazione, si guarda con rinnovato interesse alla modernissima classicità dei boppers: [illegible] Gillespie è lì, nume tutelare e simbolo di un'esperienza [illegible] cruciale, con i suoi cavalli di battaglia di sempre, [illegible] «Night In Tunisia» e «Caravan». Un monumento, l'hanno definito. Sarà anche vero: ma è un monumento molto, molto vitale.

La leggendaria tromba Dizzy Gillespie, 74 anni, [illegible] di classe e showman, porta il suo quintetto nel tempio della musica classica, il Teatro Regio

Il concerto di stasera è l'ultimo della mini-stagione jazzistica organizzata dal Regio in collaborazione [illegible] l'Aics-Contromusica: una collaborazione che si preannuncia duratura e destinata a portare, nel grande teatro torinese, altri fuoriclasse afro-americani.

I biglietti, in vendita presso la sede dell'Aics (via Massena 2) e alla cassa del Regio in piazza Castello 215, costano 50, 30 e 25 mila lire, a seconda degli ordini di posti. E' possibile prenotare - compatibilmente con le disponibilità - telefonando ai numeri 881.5303 e 881.2210.

Per i nostalgici (in senso jazzistico, beninteso) segnaliamo invece un altro appuntamento: il pianista Romano Mussolini si esibisce stasera in quintetto all'«O», [illegible] locale di via Guastalla [illegible] che sembra intenzionato ad offrire una programmazione concertistica di buon livello.

Mussolini è musicista fedele al jazz tradizionale, rivisitato [illegible] abilità tecnica. Un gradevolissimo intrattenitore che [illegible] piacere, senza troppi problemi. Romano Mussolini tornerà [illegible] Torino il [illegible] novembre, per una serata in onore [illegible] Louis Armstrong che si terrà all'Auditorium Rai e alla quale parteciperà anche il trombettista Guido Pistocchi. [g. fer.]

Teatro Colosseo, 14 pomeriggi

Dai pipistrelli alle galassie ai piaceri della tavola Incontri di GiovedìScienza

Un'inaugurazione semiseria, poi quattordici incontri autorevolissimi: da oggi ritornano, per il [illegible] anno consecutivo, i GiovedìScienza del Teatro Colosseo. Con una sola novità, l'inizio anticipato di un quarto d'ora (ore 17,45) per poter dedicare più tempo alle domande del pubblico. Conduce come sempre Piero Bianucci, responsabile [illegible]'informazione scientifica de La Stampa. E [illegible] sempre ci saranno filmati e qualche esperimento in diretta.

L'incontro di oggi è dedicato a quegli eccentrici che rifanno la fisica di Newton [illegible] di Einstein, risolvono [illegible] problema dell'energia illimitata e gratuita, trovano la quadratura del cerchio e si disperano perché nessuno gli dà retta. Piero Bianucci, il fisico Tullio Regge e il regista tv B[illegible] Gambarotta parleranno del loro incontri-scontri con questi grandi rifiutati, sorridendone con simpatia.

Il tema principale [illegible] questa serie '91-'92 è, [illegible] sempre, l'uomo. [illegible] malattie («I geni del cancro» [illegible] Paolo Comoglio [illegible] 28 novembre, e «Le nuove armi contro il cancro» con Cesare Bumma il 23 gennaio), ma anche i suoi piaceri: la tavola («Aggiungi trent'anni a tavola», con Giorgio Calabrese il 5 marzo) e il vino («Alcol, alcolici, alcolismo», [illegible] Pier Maria Furlan e Rocco Luigi Picci il 5 dicembre). Inusuale l'incontro [illegible] 16 gennaio [illegible] Ruggero Pierantoni, uno scienziato di [illegible] anche scritto bellissimi romanzi e che ora studia la vista attraverso i disegni dei più piccoli («I bambini nello spazio»). Biologia pura quella di Alberto Mantovani («Dialogo cellulare», 12 dicembre), che spiegherà in che modo le cellule comunicano tra di loro.

Il filone degli animali s'inizia con l'etologa Laura Beani («Alla ricerca del compagno ideale», [illegible] dicembre), fa una divagazione sui radar di[illegible], pipistrelli e affini (Gianni Pavan, «I messaggi sonori nel mondo animale», 6 febbraio) e chiude con cani, gatti e altri animali domestici di Danilo Mainardi (20 febbraio).

Fuori tema: il design tecnolo[illegible] che si ispira alle f[illegible] presenti in natura (Carmelo di Bartolo, 21 novembre); le ultime scoperte sull'universo a grande scala: gli ammassi di galassie, oggi visibili fino a una distanza di dieci miliardi di anni luce, e il confine dell'universo che, [illegible] condo [illegible] teoria del Big Bang, è a [illegible] miliardi di anni luce (Massimo Capaccioli, 9 gennaio); la macchina più grande del mondo, l'acceleratore di particelle del Cern che si estende per [illegible] chilometri sotto terra tra [illegible] Svizzera e la Francia (Emilio Picasso, 30 gennaio); le telecomunicazioni del futuro: fibre ottiche, satelliti, telefoni cellulari (Cesare Mossotto, 13 febbraio); il dialogo con gli scienziati dell'Est, [illegible] che so[illegible] caduto frontiere e freddezze (Ugo Farinelli, 27 febbraio).

Marina Verna

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Una «notte italiana» [illegible] «Pick Up»: stasera nella discoteca di via Barge 8 si balla con la musica made in Italy scelta dal deejay Claudio Casalini, si assaggeranno stuzzichini tipici della cucina nostrana, e ci sarà [illegible] ospite d'eccezione, il cantautore Ivan Cattaneo, che proporrà [illegible] scelta [illegible] canzoni. Il tutto [illegible] inizio alle [illegible].

Rock [illegible] blues

Un musicista innamorato del rock inglese, Marco Bonino, e [illegible] chitarrista blues di gran [illegible] lore, Slep, con i [illegible] Redhouse: è un concerto speciale, quello proposto stasera da «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22).

Blues e altre musiche nere anche all'«Agorà» (via Duchessa Jolanda 13/a, [illegible] 21) dove è di scena la notevole cantante africana Ranzie Mensah.

Concerti blues pure allo «Yokese» (via Pellico 4, [illegible] 22) con i King Size Mama; e al «Black Cat» (via Pecchiotti 61, [illegible] 22) con i Little Red & Roosters.

Rock al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Vag; alla «Divina Commedia» (via [illegible]. Donato 47, ore 22) con i Garlic Aroma; all'«Happy Days» di Val della Torre (str. Alpignano 78, ore 22) [illegible] i Second Shave.

Funky [illegible] i Cats Party [illegible] «Due Buoi Rossi» di Settimo (via S. Francesco 5, ore 22).

Canzoni interpretate da Alfredo Maugeri all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22).

Jazz & latin

L'eccellente trio del pianista Massimo Colombo è stasera alla «Contea» (corso Sella 132). Un altro bel gruppo, il trio [illegible] chitarrista Luigi Tessarollo, è di scena al Teatro Matteotti di Moncalieri (ore 21).

Ottimo concerto a Ivrea: il locale Jazz Club presenta stasera, alla palestra «Gym Squash» (corso Vercelli [illegible] il quintetto [illegible] trombettista Pino Manafra, con Antonello Salis.

Musica brasiliana al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) [illegible] i Retrato Brasileiro; al «Bells & Flowers» (via Belfiore [illegible] 38) con il quartetto di Sergio Tavares; e al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) [illegible] gli Agita Brasil. Al circolo «La Chance» di Castellamonte (fraz. Spineto 65) stasera la musica andina degli Umami. Inizio per tutti alle 22.

Infine, una curiosità in discoteca: il «Diagonal» (corso Vinzaglio 3) organizza stasera una «Cartoon's Night»; [illegible] l'«Area» (via San Massimo 1) annuncia [illegible] party «Cartoon's». Voli [illegible] fantasia.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cibo e spettacolo

Cabarettista [illegible] [illegible] i fornelli

Il colore della facciata adesso è bianco, ma fino a qualche tempo [illegible] era [illegible] mutande» [illegible] pittorescamente preferisce definirlo il suo titolare, [illegible] cabarettista Renzo Gallo. Questo signore baffuto, conosciuto nell'ambiente artistico torinese, vuole rilanciare alla grande, così lui sp[illegible] il [illegible] ristorante che si chiama Minicabaret. Ancora cabaret il venerdì [illegible] il sabato e happening musicale alla sera, quando lui [illegible] in vena. Ma più che altro cucina convin[illegible] compilata da [illegible] cuochi. Coniglio farcito, fricassea con pesce e funghi, e anche la bagna caoda fra i suggerimenti.

Il posto ha clientela di abitudinari con [illegible] turnover [illegible] volti nuovi. Gallo gradisce i suoi affezionati, ovviamente, ma cerca pure «palati freschi».

Cibo e spettacolo [illegible] loro disposizione in un luogo dove domina un Kitsch voluto, con catene, paioli, sombreri e gabbiette per canarini appesi o affissi alle pareti, o sui mobili. Torniamo un momento sulla bagna caoda. Gallo la propone [illegible] il Grignolino, [illegible] ricetta che giura avere scovato, e perché non credergli?, da una vecchietta del Canavese (anche [illegible] il Grignolino è astigiano).

Corso Unione Sovietica 2[illegible]
Piemontese e nazionale
Cabaret venerdì e sabato
Sulle 40 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/613.660

Il programma odierno di Cinema Giovani

Così John Lennon ha vinto la guerra

Il cartellone [illegible] festival Cinema Giovani vede oggi al Massimo 1 alle 15,30 «Le mosche in [illegible] di Gabriella Morandi e Maria Daria Menozzi, storia di due coppie [illegible] «reduci» che progettano un colpo «facile» per cambiare la loro vita. Alle 17,30 «A Idade Maior» della portoghese Teresa Villaverde Cabral, metafora della fine della dittatura e dell'impero coloniale lusitano. Alle [illegible] i cortometraggi «Miaou» di Christophe Jean-Elie e «Anton Webern» [illegible] Thierry Kanuff. Alle [illegible] in [illegible] corso «Highway 61» del canadese Bruce McDonald, road-movie dal Canada alla Louisiana [illegible] su musica dei Ramones, Tom Jones, The Archies. A [illegible] «Shanghai 1920» [illegible] Leong Po-chih, gangster story realizzata ad Hong Kong.

Al Massimo [illegible] i video di Spazio Torino, alle 16,15 «Sorvegliare [illegible] punire» realizzato dal gruppo del circolo El paso, fra quelli [illegible] Spazio Italia, alle 18,25 «Frammenti» [illegible] Giulio Latini, dedicato [illegible] memoria di Antonio Gramsci.

Al Massimo 3 la retrospettiva sul «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle 9 «Witchfinder General» [illegible] Michael Reeves, del '68, ambientato all'epoca di Cromwell, con Vin[illegible] Price nei panni dell'inquisitore. Alle 10,40 «The Duke wore jeans» di Gerald Thomas, film che mescola brani [illegible] «Prigioniero di Zenda» a film musicali pre-Beatles. Alle 15,30 [illegible]ch us if you can» di John Boorman del '65. Alle 17,15 «A hard day's nigh[illegible] (Tutti per uno) di Richard Lester, il primo film interpretato dai Beatles. Alle 20,30 «How I won the war» (Come ho vinto la guerra) di Richard Lester, satira antimilitarista con John Lennon. Alle 22,20 «Morgan, a suitable [illegible] for treatment» (Morgan, matto [illegible] legare), di [illegible] Reisz, del '66.

Al Centrale fra i lavori [illegible] Spazio Torino, alle 11 i tre cortometraggi «Romance», «Scampoli» e «Silenzio» di Vincenzo Fiorito. Alle 23 per la sezione Proposte «Incontro ai giorni» di Antonio Carella. [r. mol.]

Convegno al Crt

Ma i ragazzi leggono sempre meno

Sullo [illegible] di salute della narrativa per i giovani e del relativo settore editoriale, si è dibattuto per tre giorni [illegible] Centro Incontri Crt, nel convegno «Il piacere di raccontare», rivolto agli insegnanti di scuola media inferiore e superiore. Una quindicina [illegible] conferenzieri, fra cui [illegible] premio Campiello '91 [illegible] Fedrigotti, hanno affrontato il tema «a largo raggio», con passaggi dalle implicazioni simboliche del racconto alle strutture narrative, [illegible] repertorio [illegible] classici [illegible] «nouvelle vogue» della fiaba, che accoglie suggestioni [illegible] genere poliziesco [illegible] horror, fino alle recenti [illegible]eggende metropolitane» e «storie di vagabondi urbani». A controbilanciare i dati sconfortanti - dai 19 milioni di copie tirate cinque anni fa ai 10 del '90 - ci sarebbero, comunque, non pochi sintomi di vitalità. «Lo studio sul racconto ha subito un graduale allargamento, coinvolgendo molte discipline, come etnologia, sociologia, psicanalisi che possono offrire spunti positivi», spiega il docente Lionello Sozzi. [s. fr.]

GLI [illegible]

Una mostra

Ultimo giorno, al Circolo Ufficiali in [illegible] Vinzaglio 6, della mostra di Vivi Ferrigato che espone le sue più recenti opere. Orario: 10-14 e 16-20.

Letture, [illegible] cura

Alla biblioteca medica dell'Ospedale psichiatrico di Collegno (Ussl 24), Villa Regina Margherita, via Torino 7, seminario di psicanalisi di Giovanni Callegari e Giancarlo Gramaglia su «La cura: leggi per leggere». I lavori s'iniziano oggi, [illegible] 17 e proseguono il 2° e 4° giovedì di ogni mese fino a giugno.

Conferenza

Alle 21, il dottor Gharote su «La vita di Swami Kuvalayananda», ricerca scientifica, filosofica, letteraria, educativa. All'Istituto [illegible] psicosomatica [illegible] yoga integrale, via A. Albertina 31. Prenotazioni all'837.905.

La nuova Africa

Alle [illegible] alla Libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/A, inaugurazione della «Rassegna editoriale» nell'ambito de «La nuova Africa», che proseguirà sino al 22 novembre (9-19). Alle 21, concerto della cantante egiziana Ranzie Mensah.

Corso [illegible] bridge

Sono aperte le iscrizioni al Cral in corso Sicilia 12, per la «Scuola di bridge» rivolta a principianti e praticanti. Inizio il 19 novembre alle 21, maestro Antonio Mortarotti. La scuola è promossa dagli assessorati alla Gioventù, Cultura, Sport e Istruzione [illegible] dalla Federazione Italiana Bridge. Informazioni [illegible] 635.534.

[illegible] zio [illegible] libreria

Alle 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro «Uncle Ginger» [illegible] Mary Bosticco. Intervengono Bill Cowling, Edoardo Ballone e Howard Price.

Leggere Montale

Alle 16 al liceo «D'Azeglio» in via Parini 8, il Centro Pannunzio organizza l'incontro «Come leggere Montale». Partecipano Franco Croce, Angelo Jacomuzzi e Giovanni R[illegible]. Ingresso libero.

Dietetica

Oggi e domani alle 9, al Circolo ricreativo Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12, «Corso di aggiornamento professionale in dietetica» promosso dall'Andid (Associazione nazionale diplomati in dietologia). Informazioni allo 011/557.6217.

Metodi [illegible]

Alle 21 all'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/B, riprende il ciclo «Curarsi senza violenza (metodi di ieri validi oggi)» con il tema «Iridologia». Ne parleranno Luigi Torchio e Franco Uretro.

Gioielli in [illegible]

Alle 18,30 alla galleria «Archetipo», in via Accademia delle Scienze 2/E, inaugurazione della mostra di Paola Camolli: spille in argento, [illegible] e oro, e vetri, ceramiche ed arazzi di ispirazione cubista. Informazioni allo 011/519.187.

Pro Cultura

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina [illegible], Giovanna Joli Trinchero interviene sul tema «Eugenio Montale: poeta fra gli specchi».

Poesia di Joyce

Alle 18 alla Libreria Rizzoli, in galleria San Federico, incontro «La poesia [illegible] Joyce e i suoi immediati dintorni: Yeats e Pound», con Maurizia Cavallero del Gruppo di poesia Delos.

Caccia [illegible]

Alle 18 alla Libreria Petrini, in via Pietro Micca 22, Giorgio De Rienzo presenta il [illegible] libro «Caccia [illegible] ladro in Casa Savoia».

Afghanistan

Alle 21 al Club Magellano, in via Po 43, proiezione di diapositive sul tema «Afghanistan com'era», realizzate da Francesco Barbero.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
[illegible] intervento	112
[illegible] centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63061; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Adir	958.93.31
Ai	819.18.20
Aldebaran	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	638.75.25
Aldai	50.23.96 - 54.39.48
Ausilia	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. interm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali [illegible]	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
[illegible], domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1.	793.306
via Nizza 65,	669.9230

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,	53.39.62
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (malati epilessia)	31.60.623
Anapaca (associazione [illegible] malati cancro)	438.03.52
Casad	768.811 - 762.685
Movimento consumatori	431.00.16

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel.	438.01.86
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola	[illegible]

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	54.71.32;
canile,	262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.08.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.87.91;
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

[illegible] inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria [illegible] Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74 85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.56 51.27.60
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. C[illegible] 19; p. Rivoli 11; [illegible] Sabotino [illegible] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c.

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 6° concerto. Questa sera ore 20,30, Domani sera ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Feria Paschalos 1707-08). Stravinskij, Les noces, scene coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23), Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700). Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Oravelli presentano Claudio Bisio in Aspettando Godo. Ingresso L. 15.000.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CHORUS TEATRO: interpretare il ritmo con i li del corpo. Nadia Salam Younes (Libano) apre i corsi di danza orientale. Per inform. tel. 722.474.

RITROVI

MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 gruppo I Ragazzi del Sole

ARLECCHINO DANZE: 15,30 danze - 21 revival anni '60 con Edo Puma.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti. Cavalieri camicia e giacca.

CLUB 84: sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con I Casual's. Cavalieri camicia cravatta e giacca.

DU PARC (tel. 52.75): ore 15,15 a 21.

K 11 (Valperga, To): 21 e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto): questa sera ore 21 grande spettacolo la grande orchestra di Vito Valente.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): 16 «Garden aspetta tutti un

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.82.67): 16 discoliscio ingresso libero. 21 con orchestra ingresso libero.

SALA DANZE: ore

LA - Ristorante (Brandizzo): sabato sera con ballo. Prenot. tel. 913.9064.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 68.626.

MY CLUB - PIANO c.so V. M. Cristina 68, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls Veronika Berger.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.498 - 438.1468.

OTECA (Moncalieri 346), tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piano's Trio - c. Albertina.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7687): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185

ARTE CLUB (v. della 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

(via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

FREE (v. dei Mille, tel. 839.0905): Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): la pittura in Piemonte fra 800 e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so 13, tel. 561.7218): personale di Bruno

RIA LA ROCCA (via Vivey 1 - Aosta): Daniele Fissore.

ROCCA (c. Dante - Cuneo): Cizia le «piazze d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17 Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). '800-'900.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 900 italiano.

(v. Vittoria 31): Tuninetto.

SALE DELLE (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

S.L.O.t. (c.so Italia 125): Nicola Verdirosso «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo». Inaugurazione ore 18.

Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

FOGLIATO: Tino Aimo «passi dipinti».

SIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.893): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6634): «Sucaria» collettiva di artisti 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

LE Travos. Opere 1932-

MICRO' (p. Vittorio 10): Ore 17-20: inaugurazione

NARCISO: Alberto Casarotti

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma.

MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.21.49 - 983.34.89
In collaborazione con PENTAGRAMMA ed. discografica
GIOVEDI' NOVEMBRE
L'ALBERO DELLA (Telestudio)
Questa settimana ospiti:
I TRE CASTELLI - GLI ALPIGIAL
E. MUSIANI - I NOVELLI
PRO LOCO di Chivasso e Rivarolo
Presentano UMBERTO CLIVIO - STEFANIA FLIPOT E ROSINA

TEATRO MACARIO
dal al 17 novembre
COMPAGNIA GENOVESE DEL CIRCOLO M. CAPPELLO
presenta
«PIGNASECCA E PIGNAVERDE»
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 16,15 E 21,15
DOMENICA ORE 16,15

ALFIERI
«POMERIGGI A TEATRO»
ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30
Ritratto del
COMPAGNIA TORI
Inf.: p.za Solferino 4 - Tel. 535 440

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 658 99.90
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
I CASUAL'S
... tutto liscio, liscio!
CAVALIERI D'OBBLIGO CAMICIA CRAVATTA E GIACCA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ALL' OLIMPIA 2

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

DOMANI AL REPOSI

«PATRICK SWAYZE» *il protagonista di GHOST*

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

OGGI eliseo blu e KING KONG

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI KUROSAWA

- **«Akira commuove il Festival di Cannes»** *(Corriere della Sera-Cannes '91)*
- **«Kurosawa ci regala un altro memorabile capolavoro»** *(N. Y. Times)*
- **«Una delle sequenze più belle della storia del cinema»** *(La Stampa)*

RICHARD GERE e CLARK in
un film di Akira Kurosawa
RAPSODIA IN Agosto
LIFE

IL FILM E' PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO AGLI STUDENTI.
PER PROIEZIONI SCOLASTICHE
TEL. 44.75.241 (pomeriggio e sera) - 83.96.490 (mattino e pomeriggio)

IL DETECTIVE JAKE VA IN CENTRO...

DA OGGI AL DUE NAZIONALE

Prosegue l'ironica (Chandler) e malinconica (Hammett) inchiesta tra soldi e sesso

Titanus DISTRIBUZIONE

DOMANI grand'eliseo

GROLLA D'ORO 1991
per il miglior film italiano...
Ed infatti è la più bella, saporita sorpresa.
Quattro registi fantasiosi, un mazzetto d'attori grandi e tutta la fantasia sensuale del romagnolo Tonino Guerra!!

OGGI AL FARO

STREPITOSO AI CINEMA

DORIA e CHARLIE CHAPLIN 1

AL lillipùt

«Da vedere»	(AMICA)
«Non perdetelo, è un bellissimo film!»	(CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che scatenò l'applauso più lungo al Festival di Cannes»	(CORRIERE DELLA SERA)

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA ITALIANA

IN ARRIVO
STORIA DEL FESTIVAL DI CANNES
BARTON FINK
E' SUCCESSO A

VITTORIA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 41

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Chiedi [illegible] luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Tram 8, bus 50/5
VEDI TEATRI.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 14,30 20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso [illegible] poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. [illegible]. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Scissors (Forbici) — di Frank [illegible] Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, M. Philips (Usa [illegible]) — Un maniaco ferito con le forbici da una donna indifesa promette [illegible] vendicarsi lentamente con minacce e sevizie crudeli. V.M. 14 1h 42' **Thriller**

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30
[illegible] CINEMA GIOVANI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Scelta d'amore — [illegible] Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. [illegible]. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. [illegible]
Non dirmelo... non [illegible] credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, [illegible] Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un [illegible] manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. [illegible] 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000, rid. 7.000
Scelta [illegible] — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. [illegible]: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: [illegible] 19,45/22,30. Ing. [illegible] rid. 6.000
La Leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.542. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000, rid. [illegible]
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] **Biografico**

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Grido [illegible] pietra — di W. Herzog con V. [illegible]giorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la [illegible] di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' [illegible]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. 530.353. [illegible]: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Thelma [illegible] Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. [illegible]. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30. Film: 20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare caro il tocco. N. V. 1h 40' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 18 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
A proposito [illegible] Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 [illegible]. Tel. [illegible]
[illegible]

[illegible] — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

King Kong — [illegible] Po 21 - Tel. 839.7502. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000, Aiace 6000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Fr./Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h. **Drammatico**

Lillipul — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Riff-raff (Meglio perderli che trovarli) — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai realista con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente [illegible] salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Amantes — di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' [illegible]

[illegible] 2 — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
Il grande inganno (Il detective) — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8. Tel. 749.2382. Or.: 20,20/22,20. Ing. 9000, rid. 6000
Oliver & Company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. [illegible]
A proposito di Henry — [illegible] Nichols, [illegible] H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 21. [illegible]. 532.448 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. [illegible]) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Zanna bianca - Piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria [illegible]ndauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli [illegible] fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap. [illegible] Film 18,15/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. [illegible]. V. 2h 15' **Avventura**

Studio Ritz — via Acqui 2 T. 819.0150. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Aiace 6000
Nei panni di [illegible] bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — via Roma 356. [illegible]. 511.789. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7.000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12. Tel. [illegible]. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000, rid. [illegible]
[illegible] — di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista scordiante, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117. Tel. 612.136
Oggi Teatro — Sab. [illegible] dei giorni e della luna - [illegible], ore 14,30; 16,30 Edward mani di forbice

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.068
Il portaborse — Nan[illegible] - Silvio Orlando. [illegible]: 19,20; 22,15.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.83.13
RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Hudson Hawk - Il mago del furto — di M. Lehmann con B. Willis. Or.: 20,30; 22,30

Lantari — c. G. Cesare 60. Tel. 284.134
RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9. Tel. 795.803
Vedi teatri

Sclene d'Essai — c. Belgio 53. Tel. 874.171
Balla [illegible]lupi — di e con Kevin Costner. Or.: 18; 22. Ultimo giorno

[illegible] — via Salerno 12. Tel. 922.42.79
E' stata via — di K. Trodd, Tessera [illegible] 7 film L. 18.000. Ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 51
Dizzy Gillespie Quintet - concerto jazz. Vendita concerto Giulini (prova generale) del 23/11 ore 18 posto unico non [illegible] L. [illegible]. Biglietteria del Piccolo Regio. Tel. [illegible]

[illegible] Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Vendita Balletti per le scuole del 20, 22 e 23/11 - ore 10,30: posto unico non numerato L. 5000. Dal 18/11 vendita abbonamenti. Stagione d'Opera 1991/92. Prenot. inf. tel. 8815.383/210.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. [illegible]. Tram 4. Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 Il G. della Rocca in Turandot di B. Brecht, regia di R. Guicciardini. [illegible]. T. Adua ore 15,30-18 (esc. fest.). Abb. 8 spett. su 12 (L. 102.000/84.000/63.000) e 12 spett. (L. 150.000). Tel. 248.2276 - 248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone [illegible]. Tel. 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
[illegible] 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la [illegible] produzione [illegible] di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Del Sala, musiche di Bruno Coli libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. [illegible]. Tram 13. Bus 14/14s/50/56/58s/67
Le bugie con le [illegible] lunghe — Ore 20,45 la Com. Teat. ital. pres. A. Tieri, G. Lojodice. Di E. De Filippo. R. di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. [illegible] (9-18, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 15-18 tutti i gior.). Tel. 011 557.6246/544.562. Rep. fino al 17/11.

[illegible] — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.84. Tram 15/16 Bus 33/42/65
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: Ro[illegible] & Crusoe, di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. [illegible] e pren. ore 16-19 cassa [illegible].

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 880.74.961. Tram 18/18
I concerti di Torino — Stagione sinfonica pubblica 1991/92 - 6° Concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore e Maestro del Coro G. Bizzarri. Musiche di J. S. Bach e Stravinskij. [illegible] L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 537.998. Tram 13/15 Bus 61
Strano interludio — Ore 20. Di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 9-18. Lunedì riposo. Tel. 011 557.6246, 544.562. Repliche fino a domenica 17 novembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73. [illegible]. 669.80.34. Tram 18-9-16 Bus 67
La vedova allegra — Questa sera ore 21, S. Massimini mette in scena, in una inedita per l'Italia, lo spettacolo più rappresentato nel mondo La vedova allegra di F. Lehar. Con S. Dorigo. Cor. [illegible] D. Lurio. Regia di S. [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Torino spettacoli — Tutte le sere ore 21, dom. [illegible] 16 Comp. Torino Spettacoli [illegible] Giulietta e Romeo, da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di Angiorie. Posto un. L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 13 spett. L. 234.000. Bigl. ore 9. Ultimi 4 giorni.

Garybaldi [illegible] — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Sono aperte le iscrizioni ai seminari per attori e registi organizzati da Divina con Helene Cixous drammaturga (3/12) Zofia Kalinska regista (6-7-8/12) Patrizia Nasini soprano, Giovanna Marini musicista. Inf. e iscrizioni ai seminari tel. 011 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
[illegible] Lupi — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle Cenerentola e Pinocchio con le Marionette Lupi. Per visite al Museo e pren. recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. [illegible]

Juvarra — [illegible] 15. Tel. [illegible]
Ore 21 [illegible] Teatro [illegible]: L[illegible]. Suggestioni dell'Opera letteraria di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e [illegible] Paolini. Regia Gabriele Vacis. Inf. e pren. ore 16-19. [illegible] 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. [illegible]. 812.2312
Stagione [illegible] 1991/1992 — Dal 21 al 26/11 la Compagnia Fregoli presenta: Una strana coppia di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria tutti i giorni ore 9/18. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Da mercoledì 27 a venerdì 29 novembre Aterballetto musiche di Mozart, Stravinskij, Ellington, coreografie Mauro Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Ailey. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro via Sarpi 111/a, Torino. Tel. 317.62.57
Assemblea Teatro — Un teatro un quartiere. Campagna abbonamenti '91/92. Si prenota per Nel suoni e nei silenzi. Giovedì 14 ore 21 con Guido Ruffa e Pierluigi Calderoni. Inf. e pren. Tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino. Tel. 561.36.94/95
Dal 12 al 17 novembre la compagnia genovese del circolo [illegible] Cappello presenta Pignasecca e Pignaverde. Tutte le sere ore 21,15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Inf. e prev. presso cassa Teatro. Tel. 561.3694, or.: 9,30-12,30/15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus [illegible]
Ore 21 per il Centro Sociale Torinese la Compagnia Teatrale Carla S. presenta 2 atti unici in piemontese di Eraldo Baretti e Alberto Rossini.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. 545.358
Ore 18,30: La guerre est finie (1966) [illegible] A. Resnais con Y. Montand, I. Thulin, Ingr. ris. soci. Ore 18,30 Comptes à rebours (1970) di R. Pigaut, con S. Signoret, S. Reggiani. V. o. ingr. ris. soci.

[illegible] Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 5000
Festival internazionale cinema giovani. Ore 9 Punto d'ebollizione. Ore 10,40 Tre giorni; Ore 14,30 Cortometraggi. Ore 15,30 Le mosche in testa. Ore 17,30 L'età maggiore. Ore 21 Cortometraggi. Ore 22 Highway 61. Ore 24 Shanghai 1920.

[illegible] Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 5000
Festival internazionale Cinema giovani. Ore 9 Un domani migliore. Ore 10,50 Una pallottola in testa. Ore 14,30-17 Spazio Torino. Ore 17-19 Spazio Italia. Ore 20 Highway 61. Ore 22 L'età maggiore.

Massimo Tre — [illegible] 8. Tel. 871.048. Tram [illegible]. Ingresso lire [illegible]
Festival internazionale Cinema giovani: ore 9-24 retrospettiva: Nuovo Cinema inglese 1958-1988. [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] via Saochi 18, tel. 511.293. Una donna chiamata cavallo [illegible] Eva Orlowski e Ramba. Colori. [illegible] 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.521. Femmine viziose (Samantha by night) con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 109, tel. 521.2385. Spudorata, [illegible] Eva Orlowski, Frank Christ. [illegible]. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

[illegible] via Principe Tommaso 5, tel. [illegible]. [illegible] moglie erotica da letto, 1ª visione. Un film di Robert Bennet. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. Moana e [illegible] con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Viet. [illegible]. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. Moana e Malibù, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Sex Bizzarre 2, con Milvesse Candree, Annie Spinkles. Col. Viet. 18. Ap. ore 10. Ultimo 22,30.

ROMA [illegible] via San Donato 40, tel. 487.765. Baby - Sexy scatenata. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA via Nizza 170, tel. [illegible]. Il piacere, la lussuria, la carne, con Samantha Fox, Jerry Butler. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
[illegible] pallottola spuntata 2½

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Teotaziene [illegible]
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Johnny Stecchino

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: La leggenda del re pescatore
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Doghi è molto meglio di papà
STUDIO LUCE: Piedipiatti

CUORGNE'
MARGHERITA: La leggenda del re pescatore
PERONA: Johnny Stecchino

GRUGLIASCO
ROMA: Non dirmelo non ci credo

IVREA
ABCINEMA: Chiedi la luna
BOARO: riposo
POLITEAMA: Scelta d'amore

[illegible]
KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry

MONTANARO
VITTORIA: Pretty girl

[illegible]
EDEN: riposo

ORBASSANO
[illegible]: Scappatella con il morto
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: Piemont di per di. Parole e musica in Piemontese di Beppe Pollone, Giuseppe Ratti, Alessandro Mazzone

PINEROLO
HOLLYWOOD: La vita l'amore e le vacche
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: Grido di pietra

RIVOLI
GIOIELLO: A proposito di Henry

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Prigione senza sbarre**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, [illegible]
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, [illegible]
19,30 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Spettacolo**, continuazione
24 — **Aria aperta**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La carovana dei Mormoni**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**
23,30 [illegible]
24 — **Bowling bowling**
0,30 [illegible]

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Supersonic man**, film
22,15 **Fatti di cronaca vera**, news
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [illegible] **occhi** [illegible] **pianeta Terra**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, [illegible]
21,15 **L'isola di** [illegible], film

[illegible] Tv
[illegible] — **A te per te**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
[illegible] **Speciali**
22,20 **Visti da vicino**
23 — **Tg sera**
23,15 **Bianco nero e sempreverde**
0,05 **Teletext notte**

Quinta Rete
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Un uomo da buttare**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Il segreto di una donna**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni** [illegible]
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **I** [illegible] **di** [illegible] **Francisco**, film
22,10 [illegible], telefilm
23,05 **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (rep.)
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **Il capitano di Castiglia**, film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Che fortuna avere una cugina nel Bronx**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale** [illegible] **«Prosi** [illegible] **naso»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.B.**
20,15 **La storia** [illegible] **salvezza**
20,30 [illegible] **di Torino: «Lectio** [illegible] **incontro dell'archivescovo** [illegible] **i giovani: «L'amore»**.
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Docum**[illegible]

Rete 7 [illegible]
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Noles**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Ninja i guerrieri di fuoco**, [illegible]
1,30 [illegible] **7**, notiziario

[illegible]
8 — **Ken il guerriero**, cartone
9,30 **Un americano in vacanza**, film
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, inf.
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**, rubrica
20,30 **Il re del quartiere**, telefilm
21 — **I detective**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alle soglie** [illegible]
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

[illegible] 9
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,40 **Attenti all'ora**
23 — [illegible] **la tv**
0,45 **Attenti all'ora**
1,50 **Andiamo al cinema**

[illegible] Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Le carte di Marthe**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

[illegible]
20,30 **Sol de Batey**, [illegible]
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
[illegible] **L'uomo proibito**, [illegible]

Teletime
19 — **Time notizie**
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,30 **Una spada leggendaria**, film

Quarta Rete
20,30 **Marina Sums Goal**
22,30 **Oltre l'età**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 Economia**
0,30 **Dolce notte**

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiusa.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro Via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingr. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950 dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17/11. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105; t. 521.2251): mart.-sab 9-13 16-19; [illegible] men. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civ[illegible] - [illegible]grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66 04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mer., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohjoinapa». Sino al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. [illegible]

Museo [illegible] [illegible] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 15-18. Domenica 9-13,15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Or. fer.: 9-19; fest.: 10-13; 14-19; lun. chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

Immagina un'auto come vorresti che fosse.

Sinceramente tua,

Opel Astra.

Immagina il fascino di una linea nata per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina la sicurezza del [illegible] telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina una nuova armonia con l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico di serie su tutti i modelli, benzina e diesel. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio stereo di serie con 6 altoparlanti. Opel Astra, berlina e station wagon, motori da 1.4i a 2.0i 16V: da lire 15.975.000 **chiavi in mano**. Un'auto come vorresti che fosse.

OPEL BY GENERAL MOTORS

P.S. Look at Opel now!

OPEL

In una soffitta nuovo documento d'accusa. Il giudice: continuare l'inchiesta

Strage di piazza Fontana un'ombra su Ordine nuovo

MILANO. Guido Salvini, giudice istruttore a Milano, torna a parlare di presunti, possibili «sviluppi» sulla strage di piazza Fontana.

Lo fa in una lettera inviata alla commissione parlamentare stragi, che è stata resa nota ieri, e ufficialmente inviata per rispondere a quesiti della commissione [illegible]

Nei fatti la missiva sembra più aver lo scopo di trovare un appoggio politico alla richiesta di proroga inoltrata da Salvini per la sua inchiesta. Che [illegible] è affatto un'inchiesta sulla strage di piazza Fontana bensì [illegible] «procedimento concernente l'attività di Ordine [illegible] a Milano e in Lombardia dal 1969 [illegible] 1973».

L'indagine - spiega lo stesso giudice istruttore Salvini - parte da due elementi: atti inviati [illegible] giudice istruttore di Roma al termine della [illegible] inchiesta su Ordine nuovo e concernenti l'attività del gruppo «La Fenice»; un documento casualmente trovato in un abbaino in viale Bligny a Milano dove era conservato l'archivio di Avanguardia Operaia.

[illegible] documento si inseriva in quelle che negli Anni Settanta [illegible] chiamava «controinformazione» e conteneva, come spiega [illegible] stesso giudice, «dichiarazioni confessorie rese nel 1974 [illegible] uno degli elementi di spicco di Milano dell'organizzazione Ordine nuovo, verosimilmente in [illegible] momento di difficoltà, ad un funzionario dello Stato, degli apparati di polizia o di sicurezza». Assieme al documento c'era una lettera firmata da Renzo Rossellini, figlio del regista e animatore a Roma di Radio città futura.

L'abbaino di viale Bligny fu scoperto il 31 dicembre del 1985; Salvini nella lettera colloca invece il ritrovamento del documento nel 1987, pare per un banale errore di m[illegible]a.

Rossellini comunque all'epoca venne interrogato: confermò la lettera ma aggiunse di non ricordare in che contesto gli era arrivato quel documento. Adesso, a distanza [illegible] anni dalla scoperta di quel testo, [illegible] cui è riportata una confessione (a un funzionario dello Stato) di diciassette [illegible] fa, il giudice Salvini così scrive: «Sulla base di un tassello contenuto nel predetto documento in merito agli [illegible]ti [illegible] 12/12/1969 sono stati raggiunti ulteriori elementi [illegible] conoscenza sulla strage di piazza Fontana e non è escluso che le indagini portino a più significativi sviluppi».

[illegible] giudice Salvini non dice cosa sia questo «tassello», né quanto sia consistente, né, soprattutto, perché sia emerso soltanto adesso.

Alla commissione stragi fa sapere che è disposto a trasmettere gli elementi in suo possesso «anche se - scrive - la delicatezza delle indagini attualmente in corso consiglierebbe un differimento della pubblicità degli atti».

Liquidato così, con una frase di quattro righe, il riferimento alla strage di piazza Fontana (un'inchiesta che, negli anni, ha interessato le magistrature di quattro città, Roma, Milano, Catanzaro e Bari), Salvini espone alla commissione [illegible] altre parti della sua indagine. La «base» è sempre il documento trovato in viale Bligny da cui - secondo il giudice - emergono: «l'esistenza di una struttura milanese dedita all'acquisizione [illegible] armi [illegible] ufficiali dell'esercito inseriti in un piano eversivo (nessuna attinenza con Nasco o Gladio) riportabile al progetto di golpe della Rosa dei venti»; «la pianificazione di [illegible] ampio piano di attentati contestuali a quello del treno Torino-Roma (aprile '73, il fascista Nico Azzi ci rimise una mano, ndr) che sarebbero stati attribuiti all'estrema sinistra».

Tra questi attentati Salvini [illegible] cita come avvenuti [illegible] «grave» a Milano e [illegible] altro a Trieste, [illegible] non specifica quali. Tra parole dette e non dette, [illegible] concreto [illegible] sa solo che l'inchiesta conta dieci imputati, tutti neofascisti già noti e condannati come Signorelli, Azzi, Rognoni, accusati di banda armata, detenzione d'armi e attentati (sicuramente non piazza Fontana).

[illegible] Marzolla

USTICA

Ascoltati Zanone e Goria

[illegible]. La commissione stragi ha ascoltato ieri, sul caso Ustica, le testimonianze di Valerio Zanone, ministro della Difesa tra il luglio '87 e [illegible] luglio '89, e quella dell'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria. «Nella storia - ha detto Zanone - ci sono i segreti ed i misteri: i primi si conoscono ma [illegible] si possono di[illegible] gli altri non si dicono perché [illegible] si [illegible] Credo che la vicenda di Ustica rientri in questa seconda categoria». Zanone ha ricordato di essersi fatto promotore dell' indagine amministrativa svolta dal gen. Pisano all'interno dell'arma azzurra e [illegible] essersi adoperato affinché la presidenza del Consiglio promuovesse l'inchiesta affidata poi al magistrato Pratis. Brevissima è stata l'audizione di Goria. Sulla non concessione, nel 1983, del parere favorevole per le spese [illegible] primo recupero [illegible] parte del ministero del Tesoro, Goria ha spiegato che questa scelta fu determinata «dalla [illegible] indicazione della copertura finanziaria», sottolineando che successivamente, quando questa vi fu, [illegible] agì [illegible] maniera diversa. [Ansa]

[illegible] Rossellini

Proroga sul [illegible]

Alla commissione altri sette mesi per poter concludere i lavori

[illegible] La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato, in via definitiva, la legge che proroga i lavori della commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi e il terrorismo fino [illegible] 2 luglio [illegible] La commissione avrebbe dovuto lavorare fino al 31 dicembre di quest'anno.

Hanno votato a favore del provvedimento 25 deputati di [illegible] partiti, contrario il missino Franchi e astenuto [illegible] democristiano Soddu.

Il missino Franchi ha ricordato che il suo partito chiedeva, per confermare il voto positivo gi[illegible] dato al Senato, che i lavori della [illegible] si chiudessero entro il 31 marzo.

Soddisfatti per il voto l'esponente [illegible] pds Pacetti e il radicale Calderisi.

Il presidente della commissione Stragi, Libero Gualtieri (pri), parlando [illegible] i giornalisti, ha espresso soddisfazione per la decisione che «ci consente di completare il lavoro che ci è stato affidato dal Parlamento. La [illegible] Stragi [illegible] chiesto all'unanimità che questo avvenisse ed è p[illegible] questo che esprimiamo la più profonda soddisfazione». [Ansa]

Rivelazioni del senatore pds al Sabato

Macaluso: il caso Moro pilotato da Cia e Kgb

«Non volevano i comunisti al governo» «Le Br [illegible] state strumentalizzate»

ROMA. [illegible] Moro, le Br e gli altri: una storia, forse, ancora tutta da scrivere. Il [illegible] Emanuele Macaluso, pds, sostiene: «Berlinguer all'epoca non volle che ne parlassimo, ma io ero convinto che nel [illegible] fossero interferenze dei servizi segreti». E quali servizi? Macaluso parla esplicitamente di Cia, Kgb e Mossad. «Questi servizi segreti [illegible] interesse al fatto che il pci non andasse al governo», spiega.

Macaluso ne ha parlato al Sabato, settimanale d'area ciellina. Ha rievocato due suoi articoli pubblicati da Unità e Rinascita nel maggio '78, proprio nei giorni del sequestro. Lì ipotizzava che spioni nazionali e stranieri erano tutti interessati [illegible] orientare l'attività terroristica. «Gli articoli - ricorda - fu[illegible]no accolti molto criticamen[illegible] Ero l'unico a sostenere questa tesi. Per il partito, le Br erano solo espressione della realtà italiana».

Ma i suoi articoli non passarono inosservati. Fu subito chiamato a colloquio da Enrico Berlinguer; il segretario non escluse l'ipotesi, ma ritenne «un'imprudenza» parlarne. La direzione del pci, intanto, aveva discusso animatamente la questione e c'era addirittura chi voleva fare un comunicato di smentita. «Berlinguer mi comunicò oralmente le critiche. Mi disse che con quegli articoli si poteva creare confusione nel partito».

In quei giorni, il pci sosteneva la linea della fermezza. [illegible] cedimento [illegible] i brigatisti. I comunisti erano anche i più strenui argomentatori - contro Craxi che parlava [illegible] Grande Vecchio - dell'origine nazionale per il terrorismo. Era una lettura politica del fenomeno terrorista. Ma anche [illegible] necessità di relazioni internazionali. Parlare di una «Cia brigatista» avrebbe gelato i rapporti con gli americani e Berlinguer invece teneva al rapporto con gli Usa. Ipotizzare un intervento del Kgb, d'altra parte, sarebbe [illegible] un'eresia nel mondo comunista e il pci non aveva fatto lo «strappo» da Mosca.

Ora Macaluso parla chiaro: «I sovietici [illegible] volevano che il pci andasse al governo perché questo avrebbe inglobato il pci nell'area atlantica in maniera stabile. Ci sarebbe stata una specie di passaggio genetico. L'entrata nel governo, per l'Urss di Breznev, rappresenta[illegible] una sconfitta». Quanto a un presunto intervento degli israeliani - già ipotizzato da Franceschini, capo storico delle Br - sarebbe stata una preventiva manovra antipalestinese.

Le parole di Macaluso, però, suscitano sorpresa, [illegible] non fastidio, in Parlamento. Il democristiano Flaminio Piccoli le liquida con [illegible] battuta: «Invenzioni. Cose dell'altro mondo. Sono lotte intestine del pds che si proiettano all'esterno».

Nel 1978 il direttore dell'*Unità* [illegible] Alfredo Reichlin, [illegible]tuale ministro-ombra per l'economia [illegible] pds. Adesso cade dalle nuvole: «Mah, all'epoca si discuteva molto se c'erano influenze esterne. Però questi articoli, con discussione in direzione, [illegible] me li ricordo proprio». E Giorgio Napolitano: «La mia è una [illegible]oria selettiva. Ricordo soltanto le cose che mi interessano. Quest'articolo non me lo ricordo. Se anche ci fu...».

Francesco Grignetti

I titolari dell'azienda di costruzioni erano vicini al presidente dell'Ente che gestiva il Petruzzelli

Il racket accende un'altra [illegible] a Bari

Bomba nella notte, bersaglio una gioielleria o un'impresa edile

BARI. Dopo l'incendio del teatro Petruzzelli, [illegible] bomba fa tre[illegible] Bari. [illegible] attentato mafioso in piena regola. L'ordigno è stato fatto esplodere ieri [illegible] a [illegible] gioielleria del centro, a due passi dalla stazione ferroviaria e dall'Università.

Erano le quattro [illegible]. La città s'è svegliata con un boato che ha [illegible] in frantumi i vetri di molte abitazioni e di[illegible] decina di auto. La saracinesca della gioielleria è saltata; i banchi di vendita sono [illegible] sventrati. Sul movente tutte le ipotesi sono buone per gli investigatori, ma due hanno la priorità: racket delle estorsioni o mafia degli appalti. [illegible] suffragata dalle indagini, la prima ipotesi confermerebbe un salto di qualità della malavita. «La criminalità barese - ha affermato Gaetano De Bari, sostituto procuratore della Repubblica che coordina l'inchiesta - sta diventando più professionista». Ma anche la seconda ipotesi pare fondata: nello stesso edificio in cui ha sede la gioielleria si trovano gli uffici dell'impresa dei [illegible] Andidero, cinque piani, quattordici società che operano nell'edilizia come nel turismo, nella sanità come nel settore aereo.

Gli Andidero, con i Matarrese, hanno contribuito alla costruzione dello stadio «San Nicola» di Bari. Per il momento tutti negano di avere ricevuto minacce, di essere stati taglieggiati. Negano le sorelle Rosanna e [illegible]da Carrieri, titolari della gioielleria distrutta dall'esplosione, negano i fratelli Domenico e Nicola Andidero. La bomba, ad alto potenziale, è stata collocata vicino a [illegible] pilastro, scorticato dalla deflagrazione. Si è temuto che l'intero edificio potesse aver subito danni, un pericolo che i Vigili del Fuoco hanno escluso.

In via Dante, nel cuore di Bari, [illegible] una distesa [illegible] vetri sull'asfalto. [illegible] magistrato ha disposto il [illegible] dello [illegible]. Sulle indagini, massimo riserbo. Tra le due piste che [illegible] in queste ore, quella della mafia degli appalti appare sicuramente la più suggestiva. Voci mettono in relazione addirittura l'incendio [illegible] Petruzzelli con l'attentato. Il filo che unisce questi due episodi è una solida amicizia [illegible] i fratelli Andidero e Ferdinando Pinto, presidente dell'En[illegible] teatrale. Niente più che voci, sussurri. Pinto e gli Andidero hanno interessi comuni nel mondo del teatro? Nessuna [illegible] ferma e frettolose smentite. La figlia di Domenico Andidero, Vittoria, che amministra una delle società di famiglia, rassicura che [illegible] aziende [illegible] possono essere considerate un bersaglio di questo attentato: «Da parte nostra non c'è alcun motivo di preoccupazione; mio padre è sereno; mai ricevute richieste o minacce».

Vittoria Andidero conferma soltanto l'esistenza di una salda amicizia [illegible] famiglia con Ferdinando Pinto. Quando a rapporti d'affari, smentita secca: «Non abbiamo partecipazioni [illegible] in teatri, la nostra sola presenza in questo settore è limitata a una rappresentanza all'interno del Consiglio direttivo del Petruzzelli». E' una pista? Il magistrato non lo esclude. [t. a.]

Martelli scrive a Gallo

Un decreto legge per [illegible] la superprocura

ROMA. Sarà [illegible] decreto-legge e non più un decreto legislativo a dar vita alla «Dna», la superprocura anti-mafia. Lo ha [illegible] il ministro della Giustizia Claudio Martelli in una lettera inviata l'altro ieri al presidente della commissione bicamerale Marcello Gallo. Martelli [illegible]do la decisione di ritirare [illegible] decreto legislativo scrive: [illegible] deciso, d'accordo con il presidente del Consiglio, di predisporre per il prossimo Consiglio dei ministri un decreto legge avente ad oggetto lo stesso contenuto della normativa sottoposta all'attenzione della commissione da lei presieduta. La scelta iniziale era stata determinata dal rispetto, che mi pareva doveroso, alla specifica competenza maturata nel Parlamento sulla materia, ma l'esigenza di provvedere con urgenza rispetto al decollo ormai imminente della struttura di polizia, [illegible] inducono a privilegiare un altro percorso». [Agi]

Guerra dei vongolari

Quattro fermati per l'omicidio del pescatore

VENEZIA. I pescatori polesani che sette giorni fa avrebbero ucciso a fucilate Silvano Voltolina, un «rivale» chioggiotto di 25 anni, [illegible] stati fermati dai carabinieri. Sono i cugini Giuliano e Luciano Pregnolato, di 39 e 40 anni, entrambi [illegible] Pila, e due loro amici, Claudio Zanetti, [illegible] anni, padre di tre bambini, e Guido Cattin, di [illegible] anni, entrambi residenti a Boccasette. Fra questi potrebbe esserci chi ha sparato, anche se per il momento i quattro pescatori sembra facciano fronte unito.

Altri pescatori che sono stati interessati dalle indagini per la «guerra dei vongolari» sono Alberto Andrea Salmi, Claudio Mazzucco e Michele Crepaldi: fermati in un primo tempo, sono poi stati rilasciati con tanto scuse.

Loro non c'entravano. Sembra sia ricercata una quinta persona. [m. lo.]

«Abbiamo agito bene»

Sugli albanesi [illegible] attacca collega tedesco

ROMA. Il [illegible] dell'Interno Scotti, in una lettera [illegible] lui inviata oggi al suo collega tedesco Wolfgang Schauble - che ieri aveva rilasciato alcune dichiara[illegible] pepate sul rimpatrio degli immigrati albanesi dello scorso agosto - scrive che «forse il ministro tedesco [illegible] ha tenuto conto della linea del governo italiano, da me puntualmente illustrata in [illegible] di riunione Troika-Trevi-Immigrazione convocata [illegible] mia richiesta».

Dopo aver [illegible] che «i rifugiati della terza ondata», ossia quella [illegible] agosto che seguiva quelle di marzo e giugno, «erano spinti da motivi economici e non politici, così come ampliamente sottolineato [illegible] rappresentante in Italia dell'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati», Scotti precisa a Schauble che «le operazioni di rientro [illegible] state sollecitate ed effettuate [illegible] esplicita richiesta del governo albanese». [Ansa]

Poi cade in trappola

Roma, ruba [illegible] funebre alla [illegible]

ROMA. Non si è fermato neanche di fronte all'ultimo estremo saluto al congiunto: mentre i parenti erano in chiesa per la funzione ha rubato il carro funebre, una Mercedes blu ed è fuggito. Il singolare furto è avvenuto ieri a Roma nel quartiere dell'Eur, nella chiesa di [illegible] Pietro e Paolo dove si [illegible] celebrando la messa prima di portare la salma al cimitero. Indisturbato il ladro d'auto è montato sulla vettura già addobbata ha messo [illegible] e si è dileguato. I funerali erano di Albina Corlenco di 66 anni. Il furgone è stato ritrovato nel pomeriggio. Il ladro, Alessandro Cotugno, di 21 anni, tossicodipendente, abitante a Tor della Monaca, pregiudicato per furti è stato arrestato. Il giovane si è giustificato dicendo [illegible] aver rubato il carro funebre [illegible] ritornare a casa, non avendo soldi per prendere i mezzi pubblici». (Ansa)

L'azienda di Cuorgnè non paga stipendio da 2 mesi

Manifattura, è crisi

Grave la situazione dell'industria tessile nel Canavese, trasloca al Sud la Pettinatura di Ivrea, a Strambino ferma la produzione

Il [illegible] tessile sembra destinato a sparire [illegible] panorama industriale del Canavese. La Manifattura di Cuorgnè, azienda specializzata nella filatura del cotone, l'unica che [illegible] aveva mai risentito della crisi, attraversa ora un periodo di [illegible] difficoltà. Un'ottantina dei 150 dipendenti [illegible] in [illegible] integrazione a zero ore dal marzo scorso, ma non stanno tanto bene neppure gli operai rimasti in fabbrica: gli stipendi [illegible] vengono pagati da un paio di [illegible]. Quanto ai dipendenti rimasti a casa, l'azienda [illegible] è più stata in grado di corrispondere l'assegno integrativo. «Inoltre, il periodo di integrazione è scaduto e la proprietà non sembra intenzionata a rinnovarlo» protestano i delegati sindacali.

Lo spettro della chiusura spaventa lavoratori e sindacati che ieri hanno proclamato otto [illegible] di sciopero. L'agitazione [illegible] provocato una dura risposta della Cgf, società finanziaria proprietaria dell'industria, che ha inviato un telex in cui si invitano i lavoratori a tornare subito in fabbrica, «in modo da non aggravare [illegible] già negativo andamento dell'azienda, che avrebbe [illegible] unico risultato quello di giungere a una definitiva chiusura della Manifattura».

Immediata la risposta del consiglio di fabbrica: «Non siamo noi i responsabili del cattivo andamento aziendale. Le scorte di magazzino [illegible] finite e le materie prime per proseguire nelle lavorazioni non arriva più. In queste condizioni si è costretti a rifiutare tutte le ordinazioni» dice Mario Valotta.

Anche Bruno Magistri, responsabile del [illegible] tessile per la Cisl è critico [illegible] la proprietà: «Vogliamo capire, una volta per tutte, quali [illegible] le intenzioni della Cgf; se si vuole continuare a produrre bisogna mettere i lavoratori nelle condizioni di farlo».

Estremamente critica anche la situazione alla Manifattura di Strambino, finita in amministrazione controllata lo scorsa primavera. Da una settimana, la produzione si è fermata, in zona amministratori e abitanti sono molto preoccupati. «La proprietà ha iniziato a smontare una parte dei macchinari, quelli più moderni, comperati meno di un anno fa» dice [illegible] Magistri.

Ufficialmente si parla di «trasformazione aziendale», ma i dirigenti della [illegible] Bianco di Biella, la società a cui fa capo l'azienda non confermano né smentiscono le voci. Incerta, quindi, la sorte [illegible] suoi 76 operai, una quarantina dei quali in [illegible] integrazione da otto mesi.

Problemi, infine, per la Pettinatura di Ivrea: la proprietà [illegible] rebbe trasferire gli stabilimenti al Sud. Una decisione che i sindacati hanno duramente criticato, ma che, ormai, pare irrevocabile.

Lodovico Poletto

Il Gft in Cina nel '92

Nell'incontro di ieri all'Unione Industriale, il Gft ha confermato alle organizzazioni sindacali le difficoltà nel settore abbigliamento (qualità medio-bassa) per uomo e la necessità di rivedere i contratti [illegible] le grandi firme: entro la metà [illegible] '92 alcune lavorazioni cominceranno ad emigrare, preferibilmente in Cina. [illegible] - hanno precisato i portavoce del gruppo - [illegible] ancora il progetto».

Per il sindacato, la riunione non è stata soltanto negativa. In primo luogo le verifiche, fino a ieri a cadenza semestrale, saranno bimestrali, segno che il Gft intende adottare il criterio della trasparenza. C'è inoltre la disponibilità [illegible] evitare soluzioni traumatiche in caso di eccedenza degli addetti, anche se non esistono cifre ufficiali, si teme che il taglio sarà di almeno mille addetti, tenendo [illegible] che [illegible] del prodotto uomo viene lavorato [illegible] Italia, il [illegible] all'estero, il [illegible] di quanto accade nel [illegible] donna.

A Moncalieri

Rapina con mazza alle Poste

Rapina all'ufficio postale in via Sestriere a Moncalieri. Tre banditi [illegible] il viso nascosto da un passamontagna, armati di fucili a canne mozze e mitra, hanno fatto irruzione nel locale ieri poco prima delle [illegible]. Due [illegible] entrati, quello con il mitra si è fermato sulla porta. Munito di una grossa mazza di ferro, uno dei rapinatori ha cominciato a colpire il [illegible] antiproiettile del bancone.

Dopo numerosi colpi il vetro ha ceduto polverizzandosi, i due, saltato il banco, hanno costretto i cinque impiegati a sdraiarsi a terra, uno si è di[illegible] la cassaforte accanto alla quale c'era il vicedirettore Donato Palermo, 52 anni, residente a Moncalieri, e che è anche consigliere comunale psi. Il dirigente ha detto più tardi ai carabinieri: «Sono stati attimi di terrore. Puntandomi allo stomaco la [illegible] fucile, il [illegible] ha minacciato di sparare [illegible] non [illegible] aperto la cassaforte. [illegible] n'è voluto per spiegargli che l'apertura del forziere è automatica. E' passato un minuto, per [illegible] fortuna lo sportello si è spalancato. Allora sono stato costretto a prelevare tutto il denaro e a consegnarlo». Concluso il colpo, i tre hanno attraversato la strada e sono fuggiti su una Fiat Tipo sulla quale li attendeva un complice. L'auto si è diretta verso Torino. La rapina ha fruttato ai banditi dai 35 ai 40 milioni. Negli ultimi tre anni l'ufficio ha subito quattro rapine. [r. s.]

Lessolo, in coma dopo lo schianto

Simonetta Capello, [illegible] anni, via IV Novembre 1, Lessolo è ricoverata in coma all'ospedale di Ivrea. Ieri mattina a bordo della [illegible] Renault 4 si è [illegible] un autocarro OM condotto da Giuseppe Valguarnera, 41 anni di Ivrea.

Sconfiggere la droga [illegible]

«Droga [illegible] fare per sconfiggerla» è il [illegible] della conferenza organizzata dal liceo Botta e in programma per oggi pomeriggio alle 17.30 all'Hotel la Serra. Intervengono il dottor Biagio Spaziante, primario del Pronto soccorso, che parlerà degli aspetti medici della tossicodipendenza e il pretore di Ivrea, Francesco Donato.

Croce Bianca cambia numero telefonico

E' cambiato il numero telefonico della Croce Bianca del Canavese. Per richiedere l'intervento di un'ambulanza o della guardia medica bisogna comporre il 61.62.21 (0124).

Mele e fantasia oggi a Cavour

Pomeriggio all'insegna dell'allegria per i ragazzi [illegible] nel Teatro Tenda alle ore 14 per la manifestazione denominata «Mele e fantasia». Domani alle ore 21 concerto del coro alpino Val Susa di Bussoleno. Gli spettacoli fanno parte della rassegna «Tuttomele».

Il futuro di Avigliana dibattito dei verdi

Il gruppo verdi organizza per domani, ore 20,30, in Comune, un dibattito su: «Quale futuro per Avigliana?». In particolare si parlerà di sviluppo urbanistico.

Almese, lezioni di primo soccorso

La Croce rossa italiana gruppo Valmessa di Rubiana organizza un [illegible] primo soccorso per aspiranti pionieri. Il programma verrà presentato ufficialmente oggi, giovedì 14 novembre, alle ore 21, presso il salone Paolo VI di Almese.

Avigliana, brucia auto nell'incendio doloso

Un incendio, forse doloso, si è sviluppato nell'abitacolo di un'Alfa 75 turbodiesel parcheggiata in viale Roma 45. A dare l'allarme è stato Antonino Vitale, 54 anni, proprietario dell'auto. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha ridotto i danni.

Caselle, denuncia

Nel retro videocassette a luce rossa

In vetrina videocassette di Walt Disney, nel retro del negozio materiale pornografico irregolarmente messo in vendita. I carabinieri di Caselle hanno denunciato il titolare del negozio «Videoqueen» di via Lanzo a Borgaro, Giuseppina Montagono, [illegible] anni, nell'ambito di una operazione di controllo su esercizi pubblici di Borgaro e Caselle che ha interessato anche i titolari di due bar.

La prima operazione, nel negozio di videocassette: i militari ne hanno sequestrate 40, di fabbricazione tedesca e di contenuto osceno, perché sprovviste del marchio Siae.

Hanno invece già risposto i battenti il pub [illegible] di via dei Ciliegi 6 a Borgaro e il Jolly Bar di [illegible] Roma 17 a Caselle.

I due locali [illegible] rimasti chiusi per quindici giorni su decreto della Questura: Vincenzo Campanile, [illegible] pub Zeus, vendeva ai suoi clienti sigarette di contrabbando, mentre il bar Jolly di Gisella Cosco è stato chiuso perché ritenuto luogo di ritrovo abituale di pregiudicati.

S. Maurizio, era ricoverato da otto giorni

Annega nel bagno giallo in clinica

Lo hanno trovato in fin di vita gli infermieri della casa di cura Villa Turina di via Vittime di Bologna 1 a San Maurizio: Giovanni Costamagna, [illegible] anni, è [illegible] annegato in una delle vasche da bagno della clinica.

Sulle modalità del decesso i carabinieri di Ciriè, ieri, hanno [illegible] un rapporto dettagliato alla Procura della Repubblica di Torino.

E' successo l'altro pomeriggio: il pensionato, [illegible] soltanto gli slip, è stato trovato riverso a faccia in giù nella vasca piena d'acqua, chiusa non da un tappo ma da un fazzoletto, con il rubinetto ancora aperto.

Abitava con la moglie Mellina in via Berta 37 a Torrazza Piemonte ed era ospite della clinica per malattie [illegible] da soli 8 giorni: a Villa Turina, in passato, Giovanni Costamagna [illegible] già [illegible] ricoverato una decina di volte.

La figlia Rossella, 25 anni, sposata da appena due mesi: «Hanno detto che mio padre si è suicidato, perché soffriva di crisi depressive, ma non è vero. Era migliorato, voleva tornare a casa».

E aggiunge: «Anche il suo medico curante non crede al suicidio, a tanto [illegible] all'ipotesi che mio padre volesse fare un bagno. Aveva il morbo di Parkinson, ed era molto rigido nei movimenti, da solo non riusciva neppure ad infilarsi la giacca. Domenica, per fare il bagno, lo aveva aiutato mia madre, perché lui aveva detto di aver paura di scivolare».

Mentre il direttore della clinica, Francesco Dagata, si trincera dietro un «no comment», il fratello del pensionato, Giuseppe Costamagna, ieri mattina è andato alla caserma dei carabinieri di Ciriè per cercare di capire: «Tutti continuano a darci versioni diverse [illegible] siano andate le cose l'altro pomeriggio. Credo che mio fratello [illegible] bagnare un fazzoletto per rinfrescarsi la fronte, che questo fazzoletto gli sia caduto nella vasca, otturando lo scarico, e che lui sia poi scivolato mentre cercava di prenderlo». [g. fav.]

Moncalieri, proteste

Palestre fredde al Majorana niente ginnastica

I mille studenti del liceo scientifico Majorana di Moncalieri minacciano di disertare le lezioni di educazione fisica. Da tre anni l'impianto di riscaldamento delle palestre funziona a singhiozzo: ieri mattina, si è ancora bloccato. Insegnanti e allievi, costretti a far lezione [illegible] temperature che non raggiungono i 15 gradi, sono espliciti: «Niente più lezioni fino a quando l'impianto non [illegible] sostituito».

Dai responsabili della scuola è partito un ulteriore sollecito alla Provincia proprietaria dell'immobile: «Durante le vacanze di Natale [illegible] effettuati altri controlli all'impianto, ma si tratta di una soluzione parziale, già dimostratasi insufficiente» dice il vicepreside Rizzo.

Ieri mattina, anche le 41 aule del liceo sono rimaste al freddo, a [illegible] di un difetto nel timer dell'impianto.

Oggi a Rivoli

Duemila studenti puliscono il parco del seminario

Gli studenti delle scuole superiori di Rivoli vanno a scuola di ecologia. Stamani gli oltre duemila allievi dell'Istituto tecnico commerciale e del liceo scientifico, lasceranno i libri per imbracciare pale, rastrelli e scope: ripuliranno il parco dell'ex Seminario.

L'iniziativa rientra nel progetto di recupero delle aree urbane [illegible] in atto dall'assessore [illegible] all'ambiente, Maurizio Pallente, [illegible] nei giorni scorsi ha già visto alcuni comitati di quartiere mobilitarsi per la pulizia di una parte di Cascine Vica e prossimamente vedrà altre iniziative simili in via Gatti e in via Volturno, dove gli abitanti della zona pianteranno e cureranno gli alberi forniti dall'assessorato. Spiega Pallente: [illegible] questo modo ci sarà una maggior rispetto per la città. L'iniziativa di oggi è importante, poiché coinvolge in particolare i giovani».

Beinasco, progetto

Certificati dell'anagrafe con il Bancomat

Niente più code all'anagrafe di Beinasco per il ritiro dei certificati. [illegible] per entrare in funzione una speciale carta magnetica che permetterà di ottenere ogni tipo di documento - [illegible] cui i certificati più richiesti, come quelli di residenza e cittadinanza e lo stato di famiglia - dagli sportelli delle banche con filiali a Beinasco. Attualmente sono tre: la Crt, in strada Torino ed in frazione Borgaretto, ed il San Paolo, in frazione Fornaci. Tra poco, inoltre, il San Paolo aprirà una [illegible] filiale a Borgaretto. Spiega l'assessore all'Informatizzazione, Giuseppe Gargano: «Vogliamo risolvere l'annoso problema delle code che assilla le nostre due anagrafi. Senza contare che con il Bancomat sarà possibile ottenere i certificati desiderati 24 ore su 24 ed anche nei giorni festivi».

La spesa per l'operazione è di circa 650 milioni.

Rafforzato l'organico della polizia con l'arrivo di undici nuovi ispettori

Una squadra di investigatori

«Potenzieranno l'attività di indagine» dice il questore. Borraccino inoltre vuole aumentare da due [illegible] tre le «Volanti» che pattugliano Alessandria. Particolare attenzione per Valenza

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un gruppo di undici ispettori della polizia di Stato, il grado intermedio tra i funzionari e i sovrintendenti (gli ex-sottufficiali di prima della riforma). Un team [illegible] elementi giovani, molto preparati. «Ispettori - ha detto il questore Borraccino presentandoli alla stampa, [illegible] al vicario De Feo ed al capo gabinetto [illegible] Sanna - che hanno alle spalle un bagaglio di esperienze [illegible] di cultura. Verranno utilizzati per l'attività investigativa e la polizia giudiziaria. Nessuno, è certo, resterà in ufficio».

Secondo il questore, la decisione del ministero degli Interni e del capo della Polizia di assegnare alla questura alessandrina gli undici ispettori «è la dimostrazione della particolare attenzione che [illegible] Roma hanno per Alessandria, seconda città [illegible] Piemonte [illegible] sede di [illegible] delle più importanti scuole [illegible] polizia. La gente deve sapere che si vogliono affrontare veramente i problemi, anche se non esiste una grossa criminalità, per evitare che in avvenire si creino situazione pericolose».

Gli ispettori sono stati [illegible]gnati alla squadra mobile, all'anticrimine, alla Digos, all'ufficio stranieri e alla squadra amministrativa. «A ciascuno - dice [illegible] questore - la destinazione a lui più congeniale, mi aspetto i risultati giusti».

Dice il vice questore vicario De Feo: [illegible]li ispettori vengono [illegible] nel piano coordinato di controllo del territorio (opera[illegible] la questura, i carabinieri e la Guardia [illegible] finanze; ndr) da poco predisposto per prevenire la criminalità. Piano che un ispettore inviato dal capo della Polizia ha apprezzato come il migliore, tanto da affidare compiti consultivi al funzionario che l'ha redatto, il dottor Parise».

Il rafforzamento del settore investigativo e di polizia giudiziaria, per prevenire e reprimere l'attività della malavita, fa seguito alla decisione del questore di portare a due [illegible] «Volanti» [illegible] controllano la città. «E - dice [illegible] dottor Borraccino - appena [illegible] possibile superare alcune difficoltà è mia intenzione [illegible] portare [illegible] tre le "Volanti", dando quindi [illegible]ggior impulso alla prevenzio[illegible]e che ritengo l'arma vincente contro la criminalità, anche con la collaborazione della gente».

«La gente vuole avere accanto i poliziotti - dice l'ispettore Soave -, cosa che sarà possibile [illegible] l'attività dell'ufficio controllo del territorio che riceverà maggiore impulso». «Intanto garantiremo maggiore attenzione ai problemi di Valenza, cercando di evitare, provenendo, quanto è accaduto in passato», aggiunge l'ispettore Piras.

Franco Marchiaro

Una maggiore tutela per la città. Assieme al questore alcuni dei nuovi ispettori di polizia assegnati ad Alessandria

DUE AGENTI IN PIU' AL [illegible] DI CASALE

«Sono arrivato ad Alessandria da tre mesi - dice [illegible] questore Borraccino - e considero [illegible] Commissariato [illegible] Casale [illegible] grande importanza. Per questo ho già fatto aumentare da [illegible] tre le [illegible] civili in dotazione, ho procurato macchine [illegible] scrivere e uffici nuovi per avere un posto di lavoro dignitoso, ho ottenuto il trasferimento in quella sede di un'impiegata civile che permette [illegible] recuperare poliziotti per servizi esterni».

A Roma, invece, non ritengo[illegible] di dover aumentare [illegible] numero degli agenti [illegible] servizio al Commissariato. «Mi hanno detto - dice il qu[illegible] - che non rientrano nell'organico, assicurandomi invece dell'invio, entro il mese, di due agenti in più ad Alessandria. [illegible] chiesto, e ottenuto, di poterli destinare al Commissariato casalese, come richiesto [illegible] due sindacati [illegible] polizia». [f. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Cinque etti di droga, commerciante resta in [illegible]

Resta in carcere, dove [illegible] detenuto da un anno, il commerciante alessandrino Modesto Curcio, 38 anni, via La Malfa, coinvolto in un giro di droga (la polizia ne trovò mezzo chilo nel magazzino di Giuseppe Ferrara che disse di averla avuta dal commerciante). La Cassazione ha infatti respinto il ricorso presentato dal difensore Piero Monti che chiedeva, contrariamente all'ordinanza del tribunale [illegible] Libertà, la scarcerazione per insussistenza [illegible] indizi.

[illegible]

Villa Azzurra, testimone [illegible] si presenta al processo

Riprende sabato alle 9 davanti al pretore di Alessandria, Cinzia Miniotti, il processo a carico [illegible] Pietro Balestrino, 59 anni, Nizza Monferrato, manager di Villa Azzurra di Cassine, la [illegible] di riposo per anziani non autosufficienti sotto inchiesta per presunti maltrattamenti ai danni di ricoverati. Ieri doveva essere sentito l'ultimo teste di accusa che non si è presentato.

[illegible]

Patteggia la condanna per detenzione di eroina

L'ovadese Ivan Marchelli ha patteggiato in tribunale [illegible] Alessandria (presidente Zeoli, pm Rapetti) una condanna a [illegible] 10 giorni [illegible] reclusione per detenzione di eroina a scopo di spaccio. La polstrada di Belforte gliene [illegible] sequestrato circa una dose.

ACQUI [illegible]

Meditazione del Vangelo, guidata dal vescovo

[illegible] scuola della Parola dal vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano. Anche nella diocesi acquese prende il via [illegible] serie di [illegible]tri [illegible] meditazione d[illegible] Vangelo guidati [illegible] vescovo. E' un'esperien[illegible] che da due anni riscuote consensi [illegible] i giovani di Alessandria e che in qualche modo si ispira agli illustri precedenti di Milano e Torino, animati dai cardinali Martini e Saldarini. L'iniziativa ad Acqui prende il via questa sera, alle 20,45, nella basilica dell'Addolorata. Sono previsti sette appuntamenti [illegible] «ascolto alla Parola», uno al mese, fino a maggio.

L'ex patron dei grigi aumenta il capitale [illegible] spodesta Patrucco

Amisano: «Mi riprendo l'Agv»

«Questa ditta è la mia creatura». Dieci miliardi in più nell'azienda dei caschi. Ora controlla un quarto delle quote. Tra i soci, la famiglia Puppo

SPINETTA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ginetto Amisano, [illegible] dei caschi», ritorna in sella alla sua Agv, la prestigiosa az[illegible] produttrice di caschi per moto e auto, indossati per anni [illegible] più qualificati campioni italiani e [illegible] delle due [illegible].

«Sono nuovamente al mio posto di comando», [illegible]e il re dei caschi che sino a pochi mesi fa era anche il patron dell'Alessandria calcio, dopo aver salvato i grigi dalla cancellazione, sotto il presidente toscano Bertoneri.

Aggiunge Amisano: «L'Agv [illegible] mia [illegible] L'ho inventata e portata a grandi livelli. Da qualche tempo le [illegible] non andavano bene [illegible] ho pensato di dover tornare alla guida per ridare lo slancio necessario».

L'Agv [illegible] stata fondata nel 1947 [illegible] Amisano, con [illegible] primo stabilimento a Valenza. Pochi anni e sono iniziati i successi, con la conquista [illegible] grosse fette di [illegible]cato, italiano ed estero, l'arrivo dei grossi [illegible] motociclismo internazionale e l'impegno del titolare nella sponsorizzazione di grandi manifestazioni d[illegible] settore. Quindi, l'ampliamento dell'attività e [illegible] trasferimento nel nuovo stabilimento nella zona industriale di Spinetta Marengo.

Poi, abbastanza improvvisa, la notizia che Amisano si ritirava: proprietaria della Agv, assieme alla famiglia Puppo e [illegible] piccola quota rimasta al fondatore, la «Cerutti associati» rappresentata dal vice presidente della Confindustria, Carlo Patrucco, coi due terzi [illegible] quote.

Ieri, ancora più improvvisamente, la notizia del nuovo cambiamento. C'è stato [illegible] aumento di capitale (dieci miliardi) sottoscritto in buona parte da Amisano, che dovrebbe controllare una quota dal 20/25 per cento, e da finanziarie straniere. In società [illegible] la famiglia Puppo e, [illegible] quota ridimensionata, Patrucco.

[illegible] quello che più sorprende [illegible] la presenza di Amisano (al quale era [illegible] la presidenza poco più che onoraria) alle maggiori mansioni operative. Il re dei [illegible]schi, insomma, è di nuovo alla guida [illegible] Agv ed [illegible] più che [illegible] deciso a riportarla ai meritati traguardi.

Tornerà anche nell'Alessandria calcio? «No, assolutamente. Almeno per il momento non [illegible] penso neppure», dice. [f. m.]

Gino Amisano, visto [illegible] Ghiglione

LETTERE AL GIORNALE

Il latte a[illegible] e l'allarmismo

In merito agli articoli firmati da Franco Marchiaro e Piero Bottino, apparsi sul quotidiano «La Stampa» del 28 ottobre sotto il titoli «Latte a rischio, sette denunce», penso sia mio diritto esprimere un'opinione e chiarire alcune affermazioni in essi riportate.

La lettura degli articoli citati, ad iniziare dai titoli (Latte a rischio) [illegible] dai sottotitoli (Che serva [illegible] lezione) ad effetto sensazionalistico, fa pensare immediatamente all'opera [illegible] giornalisti sempre alla ricerca di scoop e desiderosi di «sbattere [illegible] mostro in prima pagina».

«Mostro» che, guarda caso, prende corpo in una foto del sottoscritto, il quale, [illegible] persone denunciate dai carabinieri del Nas, pur essendo l'unico [illegible] non aver avuto [illegible] parte attiva nella vicenda in questione, viene citato per primo.

Nel breve articolo [illegible] Franco Marchiaro, il direttore del Centro cooperativo raccolta latte (tengo a precisare che rivesto tale ruolo da due anni, [illegible] dipendente dalla stessa struttura da venticinque) viene menzionato per ben tre volte, [illegible] la cronistoria degli avvenimenti appare estremamente frammentaria (o tendenziosa) tanto da risultare contradditoria in alcune espressioni.

L'articolo [illegible] Piero Bottino, poi, rivela solo un'esercitazione accademica, priva di scientificità e, anche se l'autore prende alcune precauzioni, allarmistica.

Da parte mia ritengo [illegible] dover sottolineare alcuni dati di fatto. Il direttore del Centro cooperativo raccolta latte non ha alcun interesse personale nel ritirare [illegible] latte dei singoli soci.

Quando uno di questi [illegible] far parte del Centro (con delibera del Consiglio [illegible] amministrazione), viene trattato come tutti gli altri.

Per tali motivi, il latte fornito dal titolare della tenuta D'Antuan, essendo quest'ultimo un [illegible] socio dalla primavera '91, è [illegible] sempre raccolto e trasportato allo stabilimento di via Pisacane 21 «separatamente» dal latte degli altri produttori (le autobotti possiedono tre scomparti indipendenti).

Questa [illegible] prassi comune riservata ai nuovi ammessi alla Cooperativa.

Pertanto, desidero rassicurare i consumatori circa l'operato del Centro che dirigo: [illegible] latte «incriminato» non è mai stato impiegato per la produzione di latte fresco pastorizzato.

Quanto ho detto si può leggere chiaramente nei nostri regi[illegible] ad [illegible] interno. Infine, voglio precisare che la procura della Repubblica della pretura di Alessandria non mi ha inviato [illegible] avviso di garanzia.

Pier Carlo Bocchio, direttore Centro cooperativa raccolta latte, Alessandria

E' presumibile che i consumatori siano già stati rassicurati [illegible] quegli stessi articoli: «tendenziosi» e «poco scientifici», forse, ma che avevano già spiegato le stesse cose che dice il signor Bocchio. Anzi aggiungevano anche la fine che fa quel latte «incriminato» (cosa che Bocchio [illegible] dice): u[illegible] per fare formaggi, con una lavorazione che dovrebbe renderlo sicuro. Il «mostro in prima pagina» e l'«allarmismo» sono [illegible] opinabili considerazioni. Il caso era comunque grave, interessava gran p[illegible] della popolazione [illegible] andava trattato [illegible] il dovuto rilievo. O forse [illegible] meglio tacere? [p. b.]

Novi, non è finita nei guai per un merlo

[illegible] relazione ad [illegible] articolo pubblicato sul vostro quotidiano, intitolato [illegible] merlo», desidero fare le seguenti precisazioni. La signora Rambaldi Roberta non ha mai ricevuto a tutt'oggi alcun avvi[illegible] di garanzia e/o atti similari che le facessero supporre [illegible] sere indagata per il fatto di cui al suddetto articolo, né è mai stata sentita in tale qualità da alcuna autorità giudiziaria.

La signora Rambaldi esprime [illegible] proprio sbigottimento per [illegible] taglio diffamatorio dell'articolo e per la violazione del segreto istruttorio [illegible] sottesa.

La mia cliente (che sostiene la [illegible] assoluta estraneità alla vicenda) ha subito [illegible] subisce un danno gravissimo [illegible] propria immagine, degli effetti dirompenti e permanenti sia nel mondo del lavoro che nel campo dei rapporti [illegible].

Il diritto di critica e/o crona[illegible] può sconfinare nella violazione dei principi costituzionali in tema di diritti inviolabili della persona, quale quello dell'immagine e ad una corretta impostazione [illegible] rapporto processuale. La mia cliente [illegible] riserva comunque di intraprendere le azioni necessarie a tutela dei propri diritti.

Dottor Massimo Galli, Novi

[illegible]

[illegible] Verzellotti, Matteo Girino, Riccardo Scarrone, Alessandro Zorzan, Tania Bergamelli, Fabio Bich, Luca Piacentini, Carlotta Perucca, Matteo Pascoli, Valentina Guaschino, Diego Luongo, Giusep[illegible] La Russa, Patrizia Umoret.

[illegible] Daniel Eggen, 34 anni, architetto, [illegible] Rossello, di 29, architetto; Nicola Grimaldi, [illegible] anni, consulente finanziario, con Luciana Conti, di 27, consulente finanziaria; Stefano Pallanza, 28 anni, ingegnere, con Sandra Musso, di 26, figurinista; Antonello Nearco, [illegible] anni, fotografo, [illegible] Rosamaria Miglievich, [illegible] 25, impiegata.

[illegible] Giuseppina Vandalino, [illegible] anni, pensionata; Pietro Cavalli, [illegible] 41, artigiano; Clelia Francese, [illegible] 84, pensionata; Giuseppina Vitale, di 91; Caterina Castellazzi, di 64, coadiuvante; Maddalena [illegible], [illegible] 92, pensionata; Maria [illegible] Maria, di 86, pensionata; Maria Camotto, di 72, pensionata; Francesca Rivelli, [illegible] 88, pensionata; Arcangelo Sarborarla, [illegible] 85, pensionato; Lidia Gennaro, di 73, pensionata; Luigina Andina, di 77, pensionata; Antonietta Cabras, di 69, pensionata; Libero Rota, di 77, pensionato; Marisa Ogliaro, di [illegible], casalinga; Matteo Castello, di [illegible] Elena Pelrin, [illegible] pensionata; Griselda Simeoni, di 83; Pasqualina Podestà, di 79, pensionata; Teresa Andorno, di 83, pensionata; Luigi Berrone, [illegible] Orsola Ordazzo, [illegible] 77, pensionato; Maria Maddalena Varaldi, di 99; Giuseppe Granglotti, di 67.

VA' PENSIERO

Casale, botteghe in via Roma a inizio '900

[illegible] agli albori del secolo, la gente s'incontrava e sedeva al bar, nella via principale di Casale — (ARCHIVIO VALENTINO)

Ogni pomeriggio i giovani s'incontrano in [illegible] Roma a chiacchierare e «far vasche»: [illegible] da anni è consolidata l'abitudine di andare a passeggio lungo la strada principale della città, prima di cena, ammirando le vetrine dei negozi.

Già all'inizio [illegible] '900, quan[illegible] le automobili non intralciavano il via vai dei pedoni e molti [illegible]igiani gestivano la loro bottega sotto i portici, nella più importante via di Casale la [illegible]nte [illegible] incontrava e discuteva, magari sedendo comodamente al tavolo di un bar.

La via ha cambiato spesso denominazione. [illegible] aveva addirittura tre diverse, quand'era suddivisa in altrettante parti: via della Piazza, via del Ghetto [illegible] via Santa Croce, partendo da piazza Mazzini, [illegible] all'incrocio con via Cavour, per arrivare poi nell'attuale piazza Dante.

Fu chiamata anche «Rue Marengo», in omaggio a Napoleone e divenne via Roma solo nel 1871 in [illegible] della nuova capitale d'Italia.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza [illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] (0131) [illegible]. (Orario 8-12 e 17-1)

PER [illegible] AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

[illegible]

[illegible] 252.242; Croce [illegible] 252.256
Acqui Terme: Cr. [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 635.43[illegible]
Borgo [illegible] Martino: Croce Rossa 629 528
Cabella Ligure: [illegible] Verde 90.292
C[illegible] Croce [illegible] 714.433
[illegible] Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
[illegible]lizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [illegible] 70.008
Serravalle Scrivia: [illegible] Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: [illegible] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.[illegible]
[illegible]alle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
[illegible] (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS [illegible]

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

[illegible]
CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 ([illegible]no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

[illegible] Cr[illegible]sto, corso Acqui (diurna); *Rizzoli*, via Vochieri (notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo
[illegible] *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Rasali*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 68.265 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

[illegible]andria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. [illegible]
Acqui Terme: p.zza Italia, [illegible] Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75 252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 841.892; ag. Tasinato, 953.186

Dopo il verdetto d'appello l'azienda di Serravalle rischia un maxi-risarcimento

«Dalla Barre 2 miliardi di danni»

Gli avvocati che tutelano abitanti ed enti locali decisi ad intentare causa civile: «E' quella la cifra dovuta, per un inquinamento che dura dal '70». La ditta deve già pagare 400 milioni

ALESSANDRIA. La vicenda della Tubi Barre Italia di Serravalle Scrivia, accusata di emissione di fumi inquinanti, [illegible] conclusa nemmeno dopo il giudizio della Corte d'Appello di Torino che ha confermato [illegible] condanne a [illegible] mesi di reclusione ciascuno con i benefici [illegible] legge inflitte [illegible] anno fa dal pretore [illegible] Novi Ligure, Pier Cesare Gipolletta, al direttore generale e a quello della produzione Giuseppe Fiorentino e Domenico Cova. Entrambi erano imputati di adulterazione colposa di prodotti agricoli e Fiorentino anche di emissioni moleste.

I giudici torinesi hanno anche condannato l'azienda (che lavora metalli) a risarcire quattro-[illegible] milioni alle parti civili: i sedici abitanti della zona i quali a lungo hanno lottato per salvaguardare salute e raccolti, il Comune, la Provincia e la Regione. [illegible] questa cifra è solo [illegible] provvisionale: «Complessiva-[illegible] Tubi Barre Italia dovrà versare circa due miliardi, a totale risarcimento di tutti i danni causati in un arco di tempo che [illegible] 1970 agli Anni Novanta».

Lo sostengono i legali [illegible] parte civile avvocati Ferrari, Gastini, Gianaria, Lanzavecchia, Musumeci, Simonelli, Vella e Volante i quali naturalmente devono ora avviare [illegible] causa civile davanti al tribunale alessandrino.

Sotto accusa per i [illegible]. Lo stabilimento serravallese [illegible] Barre Italia

[illegible] dicono soddisfatti gli abitanti [illegible] Serravalle Scrivia, presenti [illegible] numerosi anche al processo d'appello, ma la loro battaglia [illegible] è finita: proseguono quella per ottenere l'installazione [illegible] un apparecchio [illegible] monitoraggio per accertare futuri eventuali inquinamenti.

«Non ci saranno - dicono i responsabili della Barre Italia - perché gli impianti di abbattimento dei fumi e delle polveri, già [illegible]po installati, corrispondono alle migliori tecnologie esistenti». «Vogliamo [illegible] sicuri - ribattono i serravallesi - troppo a lungo siamo stati definiti fanatici, anche quando di[illegible] la presenza [illegible] minerali nelle urine e nei prodotti della terra».

Emma Camagna

GLI [illegible] QUI E' IL [illegible]

NOVI. «Era ora che fosse riconosciuta la verità. La sentenza della corte d'appello di Torino arriva dopo vent'anni [illegible] lotta per tutelare la salute [illegible] il nostro lavoro». E' il commento a caldo dell'agricoltore Paolo Piacentino sulla condanna in secondo grado per la Tubi Barre Italia. L'area interessata dall'inquinamento è [illegible] circa [illegible] ettari, nel comune [illegible] Novi, e riguarda [illegible] piccole e grandi proprietà [illegible] produzione cerealicole e foraggiera.

«Speriamo che dopo questa sentenza la situazione, con un inquinamento in parte ancora visibile e riscontrabile, possa ulteriormente migliorare. Io - continua Piacentino - ho subito [illegible] maggiore danno economico. Nei terreni vicini allo stabilimento è ormai il deserto. Rispetto a una produzione media [illegible] a mano che [illegible] allontaniamo dai fumi della fabbrica la redditività [illegible]. Sono sterili una gran parte dei terreni, ho provato ogni rimedio tecnico ma è stato inutile. Ci [illegible] almeno 50 anni per rievere una produzione accettabile. Il non crescono neanche le erbacce. Sono arrivato al punto [illegible] dovere, io contadino, andare a comprare la verdura al mercato. Gli animali di allevamento rifiutavano fieno ed erba medica».

«E' una condanna giusta ma estemporanea - dice Isa Albasio, che come rappresentante di quartiere ha seguito in questi anni la vicenda -. Si [illegible] monetizzato un danno [illegible] verità non [illegible] possibile calcolare in termini economici. Come si fa a dare un valore preciso in denaro al danneggiamento della salute pubblica? A molti abitanti della zona ancora recentemente [illegible] riscontrato un [illegible] tasso di piombo, cadmio e rame nelle urine. Due circostanze, ricordo, che possono dare l'idea dell'inquinamento in quest'area: il vi[illegible] imbottigliato dalla famiglia Borella prodotto [illegible] le uve dei vigneti di questa zona. Il suo colore era verde; l'impermeabilizzazione davanti alle loro abitazione assoluta, a causa di una spessa crosta di polvere e materiale proveniente dall'azienda».

Maria Vittoria Dameri (la sua famiglia possiede [illegible] terreno nella zona incriminata) si dice stupita per una sentenza così [illegible] era un risultato scontato, c'erano ostacoli. [illegible] vent'anni di lotta spesso isolate, in qualche circostanza abbiamo temuto di non venirne a capo».

[m. pu.]

C'E' DA SALVARE

Cassine, non una lira per salvare la chiesa

E' POSSIBILE salvare l'antica chiesa parrocchiale della frazione S. Andrea di Cassine? Il problema è [illegible] alla ribalta alcune settimane fa, dopo un'assemblea convocata dal sindaco Claudio Fittipaldi per sensibilizzare l'opinione pubblica e le famiglie sullo [illegible] pericolosità dell'edificio, [illegible] anche per sentire dalla gente se fosse favorevole all'abbattimento della chiesa o se si ritenessero necessari interventi per [illegible].

Ad aprile una porzione di muratura della facciata [illegible] crollata, [illegible] tetto è in uno stato precario. L'amministrazione comunale, secondo quanto ha affermato [illegible] sindaco durante l'assemblea, non è in grado di finanziare le opere di recupero e di manutenzione dell'edificio; danni provocati da eventuali crolli non possono essere addebitati al Comune di Cassine.

Sempre durante la riunione, la gente [illegible] posto non si [illegible] dichiarata disposta a versare [illegible] sun contributo finanziario per la salvaguardia e per l'eventuale restauro della ex chiesa parrocchiale.

Immediata la presa di posizione da parte [illegible] gruppo consiliare di minoranza e dell'Arca Group. Il responsabile dell'associazione per il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico del comune, Gian Franco Cuttica di Revigliasco, non ha esitato a dichiararsi contrario alla demolizione dell'ex luogo sacro, evidenziando polemicamente che «dopo le manifestazioni per il millenario dell'Abbazia di [illegible] Quintino di Spigno Monferrato, [illegible] Ovada, di Rivalta Bormida e [illegible] Strevi, anche Cassine, nel 1991, in mo[illegible] insolito ha celebrato il suo "millenario": il sindaco ha organizzato un'assemblea pubblica per sottoporre ai cittadini [illegible] possibilità di esprimersi circa il mantenimento o la demolizione della ex chiesa, che è stata [illegible] oggetto [illegible] relazione durante le tre giornate [illegible] convegno internazionale [illegible] studi "San Quintino di Spigno, Acqui, Ovada: un millenario" con [illegible] partecipazione di studiosi delle università di Milano, Torino, Pavia e Genova».

La chiesa, secondo il [illegible] dell'Arca Group, documentata già fin dal 1023-1033, [illegible] sottoposta a vincolo legislativo, per cui [illegible] possibile decidere [illegible] abbatterla né [illegible] parte del sindaco, né dal parroco, né dalla cittadinanza, ma la competenza della [illegible] eventuale demolizione riguarda esclusiva[illegible] ministero per i Beni culturali, che deve emettere specifico decreto».

Il provvedimento non sarebbe immediato e quindi, per la sicurezza dell'immobile, che minaccia di creare danni anche a persone in caso di crollo, si dovrebbero intraprendere [illegible] di ristrutturazione.

Carlo Ricci

Terza rapina in Val Lemme quest'anno, ieri a Fraconalto

Bandito solitario in Posta

Verso le 12,30 un giovane molto alto è entrato nell'ufficio della frazione Castagnola. Pistola in pugno, si è fatto consegnare 8 milioni in contanti

IN BREVE

[illegible]

Denunciati tre jugoslavi per furto di abbigliamento

Tre giovani jugoslavi sono stati denunciati per furto aggravato. Loran Milic, 30 anni, e Latif Havcic, di 29, sono ritenuti responsabili del colpo messo a segno nel maggio scorso ai danni del negozio di abbigliamento «Mordiglia», in [illegible] Roma 126 ad Alessandria (bottino di cento milioni). Adnam Redzepagic, 30 anni, deve rispondere dell'accusa di furto al «Centro abbigliamento Russo» di via Marengo 10. Il colpo da [illegible] milioni [illegible] stato realizzato nel maggio [illegible].

VIGUZZOLO

Rubati [illegible] semirimorchi del valore [illegible] 80 milioni

L'artigiano Luigi Coscia, 58 anni, [illegible] Viguzzolo, via Castelletto 16, ha denunciato ai carabinieri il furto di due semirimorchi per [illegible] valore di [illegible] milioni. Sono stati rubati dal capannone artigianale adibito a carrozzeria e costruzione di veicoli industriali, [illegible] sede a Viguzzolo in via Vecchia Fornace [illegible] e di proprietà dei figli, Giuliano e Rossano Coscia.

[illegible]

Non pagò l'albergo condannato falso prete

Il pretore [illegible] Novi ha inflitto 6 mesi di reclusione e 500 mila di multa a Costante Rigon, 69 anni, di Genova. L'uomo, travestito da prete, insieme a un giovane marocchino, si è presentato [illegible] mattina [illegible] 24 aprile '90 all'albergo Corona di Novi, chiedendo una stanza. Dopo aver fatto colazione e pranzato, ha incaricato [illegible] gestore [illegible] di fare il lavaggio e il pieno di benzina all'auto. Poi, [illegible] una scusa, si [illegible] allontanato dall'albergo [illegible] pagare [illegible] conto [illegible] circa 300 mila lire.

SILVANO [illegible]

Una bambina di 10 anni [illegible] e ferita da un'auto

Mentre tornava a casa da scuola, Federica Del Cin, 10 anni, via Nuova 8 a Silvano d'Orba, è stata urtata da un'auto e ha riportato fratture [illegible] gamba. E' ricoverata ad Alessandria con prognosi di trenta giorni.

FRACONALTO. Ancora [illegible] volta è [illegible] rapinato [illegible] ufficio postale in val Lemme. Ieri intorno alle 12,30 un uomo, probabilmente giovane, ha rapinato l'ufficio di Fraconalto in frazione Castagnola. Il bottino ammonta a [illegible] milioni, tutto in denaro contante. E' il terzo assalto [illegible] avvenuto quest'anno.

Per ben due volte era [illegible] preso di mira [illegible] banditi l'ufficio postale [illegible] Carrosio. I carabinieri erano riusciti, dopo serrate indagini, ad acciuffare l'autore della rapina [illegible] 16 marzo. Non è invece stata identificata la persona che ha messo a segno [illegible] seconda rapina il 31 luglio. [illegible] i carabinieri di Voltaggio, [illegible] colpo di [illegible] ha caratteristiche simili alla seconda rapina di Carrosio. Analoghe l'entrata [illegible] azione, all'ora di chiusura verso le 12,30, quando [illegible] giro non c'è praticamente nessuno, il fatto che tutto si [illegible] svolto in modo fulmineo e infine la probabile conoscenza dei luoghi da parte [illegible] chi ha messo a segno il colpo.

Ma esistono anche notevoli differenze per quanto riguarda l'arma usata e l'età del rapinatore. Chi è entrato armato ieri nell'ufficio postale [illegible] Fraconalto sarebbe [illegible] giovane molto alto, [illegible] compresa fra i 25 e i 30 anni. [illegible] sorpreso da sola nell'ufficio l'impiegata, una giovane donna. Ha estratto la pistola che nascondeva sotto [illegible] giaccone e le ha intimato in modo deciso di consegnare tutto il denaro. Spaventatissima l'impiegata ha obbedito. Il rapinatore [illegible] con [illegible] viso coperto [illegible] sciarpa nera. Ricevuti i soldi [illegible] l'uomo si è dileguato.

Non c'è nessun testimone ad [illegible] visto un'auto transitare in modo sospetto a quell'ora. Si possono fare solo supposizioni sulla direzione di fuga del bandito. Comunque non si esclude [illegible] la presenza di [illegible] complice che lo attendeva [illegible] auto. Forse è fuggito attraverso [illegible] passo della Castagnola [illegible] vando fino a Busalla. Per questo [illegible] motivo alle indagini dei carabinieri di Voltaggio stanno collaborando i militari della zona ligure.

[m. pu.]

[illegible] SCE POSTINA

TORTONA. Voleva costringere una giovane ad appartarsi [illegible] lui dopo averla inseguita in corso della Repubblica. La ragazza però ha attirato l'attenzione [illegible] pattuglia di carabinieri di passaggio e a mettere in fuga l'aggressore, poi arrestato. E' l'albanese Dino Islami, 22 anni, di Tirana, residente a Benevento. I carabinieri lo hanno visto dirigersi verso l'ex cas[illegible] dei vigili, attuale residenza [illegible] albanesi, dove lo hanno arrestato.

Deve rispondere di violenza privata [illegible] danni di Michela Mandirola, 21 anni, residente a Garbagna, portalettere. La ragazza ha raccontato ai carabinieri che in [illegible] della Repubblica intorno alle 18,30 ha notato qualcuno che la seguiva. [illegible] è diretta [illegible] piazza Fiume, nella speranza di confondersi tra la gente e di «seminare» l'inseguitore.

Invece proprio in piazza Fiume un giovane l'ha fermata pretendendo [illegible] appartarsi in una [illegible] buia e fingendo di avere un'arma. E' però giunta l'«Alfetta» del radiomobile. La ragazza [illegible] è [illegible] a gesticolare e la pattuglia si è precipitata sul posto. Dino Islami si è dato alla fuga ma è stato raggiunto [illegible] arrestato. In caserma ha detto di essere venuto a Tortona [illegible] visita ad un cugino.

[illegible] giovane [illegible] sarà giudicato con rito direttissimo dal pretore.

[m. t. m.]

Dino Islami

Intitolato [illegible] Pietro Badoglio è stato ufficialmente inaugurato nella casa natale a Grazzano

Un Centro studi sul Monferrato

Ricerche storiche dal Marchesato d'Aleramo alla figura del Maresciallo d'Italia, ma anche convegni mostre, iniziative per valorizzare le tradizioni locali e il patrimonio artistico della zona

GRAZZANO BADOGLIO. E' stato inaugurato domenica il «Centro Culturale Pietro Badoglio», destinato [illegible] diventare [illegible] punto di riferimento nella ricerca [illegible] tutela delle memorie storiche, artistiche e sociali [illegible] questo angolo dell'Astigiano, che lambisce l'Alessandrino con l'ondeggiare dei suoi dolcissimi colli.

Il centro è stato costituito nel luglio scorso su proposta del Consiglio comunale che aveva fissato due obiettivi principali: valorizzare sotto il profilo storico e culturale sia il patrimonio che Pietro Badoglio ha lasciato al paese, sia [illegible] testimonianze storiche legate alla figura di Aleramo capostipite [illegible] Marchesi del Monferrato, le cui spoglie [illegible] custodite nella chiesa dei Santi Vittore e Corona. Nel [illegible] [illegible] il [illegible] (presieduto [illegible] Rodolfo Prosio) ha precisato ulteriormente [illegible] sua sfera d'azione. Nell'atto si parla di «un lavoro di valorizzazione di aspetti storici, culturali, artistici, [illegible]ciali di Grazzano, visti [illegible] relazione con [illegible] patrimonio di [illegible] [illegible] Monferrato».

Ovviamente si promuoveranno ricerche sulla figura storica di Pietro Badoglio [illegible] sul Marchesato di Aleramo «approfondendo - è stato sottolineato - le fonti storico-letterarie relative a tutto il Monferrato». Sono previste mostre, rassegne, attività divulgative, iniziative culturali e sociali, spettacoli «per riscoprire e mantenere [illegible] antiche tradizioni locali e rilanciare i prodotti dell'economia locale». Uno dei primi risultati è l'apertura al pubblico della casa-museo [illegible] Badoglio di proprietà della Fondazione omonima presieduta da Stella Caviglia Bo. Fotografie inedite, accuratamente catalogate, cimeli, giornali, divise, oggetti, consentono di ripercorrere le vicende di una larga fetta della storia d'Italia di questo secolo. La mostra [illegible] sempre visitabile, mettendosi in contatto con il Comune [illegible] Grazzano.

All'inaugurazione del centro sono intervenuti, tra gli ospiti, il viceprefetto Piero Benotti, il provveditore agli studi Aldo Patritti, l'assessore Gian Marco Rebaudengo, il consigliere provinciale Annelisa Ubertone, i vice questori Filippo Scirè [illegible] Giovanni Selmin. Erano presenti anche due [illegible] nipoti di Badoglio, Paolo e Alessandro. Vanna Vailati, [illegible] studiosa della figura di Badoglio, ha inviato invece una lettera di saluto. Stamane, alle 11, sarà il prefetto di Asti, Alberto Sabatino, a visitare la casa natale del Maresciallo e la mostra [illegible] fotografie inedite. [f. c.]

[illegible]

CASALE. La Biblioteca Civica «Canna» a Palazzo Langosco si amplia. Quando domani mattina alle 10 gli abituali frequentatori ne varcheranno l'ingresso, la ritroveranno con un volto nuovo, [illegible] soli 4 giorni di distanza [illegible] quando è stata chiusa.

La novità più interessante riguarda il salone del Senato che, dopo aver ospitato per anni personalità in occasione di conferenze e convegni, ora sarà adibito [illegible] sala per [illegible] prestito dei [illegible]ri. Un ruolo che pare sminuire il prestigio di questo splendido salone che, nel secolo scorso, fu addirittura sede del Senato concesso da Carlo Alberto.

Ma l'assessore [illegible] cultura Davide Sandalo respinge l'appunto. «Aspettiamo di vedere la nuova sistemazione prima di dare un giudizio. Siamo consapevoli del valore di questo salo[illegible] e così intendiamo valorizzarlo. Ultimamente, da quando [illegible] stato dichiarato inagibile a ospitare un pubblico numeroso, il locale sembrava un po' abbandonato a [illegible] stesso».

«E poi - aggiunge - non sarà soltanto sala dei prestiti. L'abbiamo arricchito con 60 metri lineari di nuove scaffalature per l'esposizione di tutte le novità librarie più facilmente consultabili, dei giornali e delle riviste, dei cataloghi. Sarà un luogo più vivibile e arioso».

L'enorme patrimonio librario della Biblioteca Civica da anni impone soluzioni per trovare spazio alle migliaia di volumi accatastati fino nelle soffitte di palazzo Langosco, [illegible] rischi che le solette possano crollare.

Tempo fa era stata anche progettata [illegible] costruzione o cubo in cemento armato e con strutture metalliche per il deposito dei libri. Il «cubo» doveva essere collocato [illegible] cortile del palazzo dopo lo spostamento della attuale sede [illegible] vigili urbani [illegible] l'abbattimento [illegible] una fatiscente costruzione attigua, adibita [illegible] laboratorio comunale. Ma il progetto è stato respinto, a favore di un utilizzo più funzionale e capillare [illegible]i locali.

La nuova sistemazione è la premessa verso la [illegible]zione definitiva del prossimo anno, con l'installazione [illegible] un archivio computerizzato. Nella sala già usata per la distribuzione dei libri, saranno sistemate le migliaia di volumi [illegible] Centro Rete, ora dismesso. Per un accordo con la Regione la Biblioteca riacquista il ruolo di capofila rispetto [illegible] tutti i paesi del Comprensorio. Per ora non cambia la collocazione della sala di lettura, che in futuro sarà trasferita nel salone degli Stucchi. [s. m.]

[illegible]

[illegible]

Si realizzeranno due piste ciclabili

La Regione ha stanziato fondi per la costruzione di alcune piste ciclabili in varie città piemontesi. Anche Nizza è stata compresa nell'elenco e durante l'ultima [illegible] di Consiglio [illegible] stato deliberato [illegible] progetto di massima che riguarda alcuni tracciati che potrebbero sorgere [illegible] centro urbano. Sono [illegible] individuate al[illegible] zone, dove sarebbe necessario l'intervento: una [illegible] in strada per Incisa, fino al campo sportivo, percorsa ogni giorno da decine di ragazzi che raggiungono lo stadio per gli allenamenti. L'altra pista potrebbe [illegible] costruita nell'area adiacente il Cimitero, anche in questo caso utilizzata spesso dai ciclisti, soprattut[illegible] anziani.

[illegible]

«Caccia» alla volpe con «Cavalcavalli»

Caccia alla volpe non competititiva organizzata dai soci [illegible] Casale Monferrato del Cavalcavalli, domenica [illegible] novembre. Il ritrovo è previsto alle 9,30 presso «Il castagneto» di Conzano: partenza alle [illegible] per la passeggiata con andatura da caccia, rientro [illegible] Castagneto [illegible] pranzo servito presso il Circolo stesso. E' richiesto l'abbiglia[illegible] [illegible] [illegible] o quantomeno giacca [illegible] campagna e copricapo rigido. Informazioni e prenotazioni presso Ezio [illegible] Wanda «Il Castagneto» tel. 0142/925176

MONCALVO

[illegible] Comune ha venduto [illegible] pullman all'Arfea

[illegible] Comune [illegible] venduto per [illegible] milioni e 500 mila lire [illegible] pullman alla ditta Arfea. Il mezzo, immatricolato nel 1976, [illegible] stato per anni in funzione sulla linea Moncalvo (piazza Carlo Alberto)-Moncalvo Stazione, come servizio di supporto ai passeggeri del treno. Il mez[illegible] è in disuso [illegible] quando, nel marzo scorso, [illegible] stato soppresso il tre[illegible] Asti-Casale-Mortara.

ASTI

Il Borsino vini della Camera [illegible] commercio

Ecco i prezzi ai quintali dei vini fatti registrare ieri nel salone [illegible] trattazioni dell'Ente camerale.

Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera [illegible] Monferrato [illegible] 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000 - 90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti [illegible] doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; [illegible] Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc [illegible] 165.000; Vino [illegible] da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000- 90.000; Moscato d'Asti doc 180.350; Moscato Piemonte 80.000- 85.000.

La variante della statale Asti-Casale fa ancora discutere

Calliano vuole [illegible] bretella

Assemblea degli abitanti di via Asti che accusano il Consiglio [illegible] aver sospeso il parere sulla fattibilità. Il sindaco: «Una scelta che sta dando frutti»

CALLIANO. La «bretella» della statale Asti-Casale, che dovrebbe essere realizzata sul versante Sud-Ovest del paese, ancor pri[illegible] di nascere è l'argomento del giorno per i callianesi. Gli abitanti di via Asti (rione Cristo), strada che da anni sopporta l'in[illegible] traffico della statale, si sono riuniti sabato in assemblea «per cercare di capire a che punto stanno [illegible] cose, in questa lun[illegible] [illegible] tribolata vicenda».

Sono stati invitati alla riunione l'assessore provinciale, Renzo Dapavo, che ha espresso «le perplessità della Provincia sul comportamento tenuto dal Consiglio comunale callianese», il sindaco di Calliano, Luigi Cerruti, l'assessore Giovanna Beccuti e i consiglieri, Paolo Belluardo e Alfredo Poli.

Sotto accusa la decisione pre[illegible] poco più di una settimana fa dal Consiglio comunale, di sospendere il parere sulla fattibilità della tangenziale, presentato dall'Anas, in attesa di un progetto definitivo da sottoporre, anche, all'attenzione della popolazione.

«La nostra preoccupazione - hanno detto gli abitanti di via Asti e l'assessore Dapavo - è che il "ni" espresso dal Consiglio venga interpretato [illegible] Regione [illegible] dall'Anas come una scarsa volontà di fare».

Ma il sindaco Cerruti ha obbiettato, [illegible] esitazioni: «So[illegible] stati proprio i funzionari regionali a consigliarci questa li[illegible] di condotta, che pare stia già dando i suoi frutti, visto che l'Anas, entro la fine del mese, presenterà il progetto definiti[illegible] della tangenziale. Avuto [illegible] progetto - ha aggiunto [illegible] primo cittadino - indiremo al più presto un consiglio aperto, per illustrarlo alla popolazione ed l'assemblea esprimerà subito il suo parere».

«Ogni giorno per via Asti passano in media [illegible] tir, oltre alle auto; in [illegible] situazione come questa il parere della gente che valore ha?», hanno protestato i borghigiani del Cristo. «Nessuno - ha risposto l'assessore Giovanna Beccuti -, si segue questa procedura soltanto perché questo lavoro interessa molta gente ed è giusto e democratico che ne sia informata».

Di rimando Adriana Cisi, una giovane abitante di via Asti, ha detto: «So che la scorsa primavera il Consiglio comunale aveva approvato il tracciato realizzato dalla Provincia, sempre in merito alla "bretella", però in quell'occasione non era stata sentita la popolazione. In questo Comune si esercita dunque una democrazia a singhiozzo?».

Ha preso, invece, la parola il sindaco per assicurare che avrebbe chiesto ai funzionari regionali «se la delibera del nostro Consiglio possa pregiudica[illegible] l'iter della pratica; in caso di risposta affermativa, apporteremo i rimedi necessari». Pa[illegible] che Cerruti [illegible] appurato, nei giorni successivi all'assemblea, che il progetto «bretella [illegible] Calliano» stia andando con il vento in poppa; si dovrà pazientare una quindicina di giorni: «E' un'inezia - sottolinea il sindaco - rispetto ai tanti anni di disagi patiti finora dagli abitanti di via Asti». [bru. m.]

A Vignale i soci si rifiutano [illegible] eleggere il Consiglio, dopo le dimissioni

La Pro loco rischia di sparire

Mancano [illegible] candidati per sostituire cinque consiglieri e il presidente. «Bisogna dare una svolta alla gestione». Domenica sarà presentata una nuova lista

VIGNALE. Fumata nera per il Consiglio di amministrazione della Pro loco di Vignale. Non si sono svolte le preannunciate elezioni per il rinnovo degli incarichi, decaduti [illegible] causa delle dimissioni di cinque consiglieri e dello stesso presidente, Mario Severino. I soci presenti, circa una settantina (su oltre cento iscritti) non hanno voluto votare [illegible] «al buio» il nuovo Consiglio.

L'obiezione, che ha colto di sorpresa alcuni soci, ha rimesso in discussione una situazione che negli ultimi tempi ha destato polemiche. Le dimissioni in massa sono state dettate dal «clima insostenibile» che, a detta di molti, si è creato tra i componenti del Consiglio.

Durante l'assemblea, convocata anche per l'approvazione del bilancio '91, i soci hanno sottolineato che «per non affrontare di nuovo simili situazioni è necessario dare una svolta alla Pro loco vignalese».

Le obiezioni, come hanno dichiarato alcuni soci «non sono rivolte ai singoli. Piuttosto, è necessario avere un'associazione al passo coi tempi e col progre[illegible] che ha reso Vignale uno dei centri ancora floridi del Monferrato».

L'assenza di liste di candidati al Consiglio ha indotto gli [illegible]ciati a proporre una nuova linea di condotta. Per creare una Pro loco omogenea, al di fuori dei contrasti politici, i tre presidenti della Pro loco in carica negli ultimi [illegible]ni, Ezio Rossi, Sergio Deevasis e Mario Severino, affiancati dal sindaco e dall'assessore comunale alla Cultura, ricercheranno questa settimana tra tutti i soci i dodici consiglieri, cercando di dar vita a un gruppo di persone mosse da intenti comuni.

I nomi dei candidati saranno presentati nella riunione di domenica 17 novembre. Saranno quindi i soci a decidere [illegible] futuro dell'organizzazione.

La chiamata [illegible] causa dell'amministrazione comunale ha però destato qualche perplessità: il Comune, spiegano alcuni soci, deve interessarsi di questa situazione proprio perché di natura straordinaria.

In questi anni l'amministrazione vignalese ha favorito il compito della Pro loco, riconoscendone i meriti nelle numerose manifestazioni che annualmente organizza.

Il [illegible] sindaco (l'elezione era prevista ieri sera, in seduta di Consiglio) sarà impegnato anche [illegible] questo fronte. Per la Pro loco di Vignale sembra quindi profilarsi all'orizzonte un periodo di grandi decisioni, che muteranno forse le sorti di questa associazione, pervasa negli ultimi tempi anche da momenti di forte contrasto che avrebbero potuto sfociare in una scomparsa, davvero irreparabile. [cr. ro.]

Serie C1: quarto acquisto dell'Alessandria al calciomercato, arriva Cinello dal Lecce

Grigi, ingaggiato il bomber

Per cederlo [illegible] luglio l'Avellino aveva preteso 1 miliardo
Il Casale non rinuncia [illegible] Gregoric: «Restiamo gli stessi»

Ora a disposizione di Riccomini nell'Alessandria ci sono venti calciatori

Alla fine hanno avuto ragione gli Ultras dell'**Alessandria** che due settimane fa, subito dopo la sconfitta di Arezzo, avevano minacciato lo sciopero [illegible] tifo se i dirigenti [illegible] calciomercato non avessero rinforzato la squadra con l'ingaggio di quattro giocatori. A Villa Erba, i grigi sono riusciti [illegible] tesserare anche il centravanti Gianfranco Cinello, [illegible] anni, [illegible] fino a domenica ha giocato nel Lecce [illegible] serie B (ad Ancona [illegible] entrato [illegible] venti minuti [illegible] termine al posto di Morello).

«La trattativa [illegible] lunga e difficile - dice Pier Giulio Porazza, addetto alle relazioni esterne dell'Alessandria -, ma ancora una volta, come già accaduto [illegible] scorsa settimana, per gli acquisti [illegible] Sabato, Pierantozzi e Ramponi, la società ha voluto tener fede alle promesse fatte agli sportivi. Voglio ringraziare i tifosi per il contributo che ci stanno assicurando dall'inizio [illegible] torneo».

L'affare Cinello è stato uno dei più [illegible] a Villa Erba: l'attaccante friulano [illegible] giorno prima aveva rifiutato il trasferimento alla Ternana e ieri mattina l'offerta del Monza.

Non si conosce la cifra che l'Alessandria dovrà versare [illegible] Lecce, [illegible] per ottenerlo dall'Avellino, a luglio, il club pugliese aveva dovuto sborsare [illegible] mi[illegible].

Il tanto atteso bomber, inseguito inutilmente in estate dai dirigenti dell'Alessandria, è dunque arrivato, ma in ritardo: f[illegible] avrebbe [illegible] l'esonero di mister Sabadini.

Autentico goleador, l'attaccante ha cominciato la [illegible] nell'Udinese in serie A: 19 presenze complessive e 2 reti. Nella stagione '82/83 ha giocato nel Como, prima di firmare un [illegible] biennale con l'Empoli. Nell'estate '85, Cinello è pas[illegible] alla Triestina: con gli alabardati ha disputato tre campionati, sempre in serie B, collezionando 94 presenze e 18 gol. Ancora due anni fra i cadetti, ma con la maglia della Cremonese e dall'ottobre '89 nell'Avellino: in due campionati ha giocato 50 incontri, realizzando 11 reti.

Dopo il tesseramento di Cinello, a disposizione di mister Enzo Riccomini ci sono attualmente venti giocatori. Un organico che [illegible] a Villa Erba i dirigenti hanno cercato di sfoltire. C'è [illegible] un interessamento della Juve Stabia per [illegible] centrocampista Giacomarro, ma nulla è stato concluso. E' inve[illegible] ancora possibile che [illegible] trequartista Sereni sia ceduto ad altre società: Baracca Lugo o Francavilla. Sul piede [illegible] partenza anche il difensore Maurino che rientra al Milan.

Per il **Casale** nessuna novità dal calciomercato, dopo l'ingaggio dell'attaccante Brunetti. Gregoric aveva chiesto di essere ceduto, ma le offerte non sono state ritenute adeguate. «Rimaniamo con la stessa rosa», dice il direttore generale Donato Arces, presente a Villa Erba.

Roberto Gelato

Paolo Gregoric, visto da Ghiglione

[illegible] FLASH

SECONDA CATEGORIA

Oggi il match di recupero tra Gravese e San Giuliano

[illegible] disputa oggi alle 20,30 a Sale il recupero tra Gravese e San Giuliano Nuovo (Seconda categoria), [illegible] giocato 10 giorni fa per [illegible] arrivo dell'arbitro.

CALCIO UISP

S'impone il Tassarolo [illegible] insegue [illegible] capolista

La squadra dei Dipendenti Comunali Novi è capolista [illegible] gli Amatori Uisp, con 2 punti [illegible] più del Tassarolo che si è imposto (1-0) contro il Computer House.

[illegible]

Soltanto un alessandrino [illegible]lezione regionale

Daniele Pinna del Quattordio è l'unico calciatore alessandrino che partecipa al raduno, oggi alle 14,30, sul campo di S. Maurizio Canavese della selezione regionale di Promozione, in vista del Torneo delle Regioni.

[illegible] IN AIUTO ALLA TRE CI

«Mai lamentarsi degli arbitri»: a questo sacrosanto principio la **Tre Ci Alessandria** (basket, se[illegible]rie B-2) non intende venir meno neppure dopo il match perso di misura [illegible] la Goriese, benché la coppia dei direttori di gara [illegible] giudicato [illegible] indulgenza la difesa dei padroni di casa, attribuendole solo quattro falli nei primi 20 minuti.

Nonostante la forza degli av[illegible] la Tre Ci ha sfiorato il colpaccio conducendo per larghi tratti, con un Graglia superlativo per quindici minuti, sfoggiando una sicurezza finora mai dimostrata lontano dal palasport alessandrino.

Un paio [illegible] distrazioni nel finale [illegible] state pagate care, [illegible] il contributo di esperienza che potrà garantire Bruggi (non appena trovata la condizione) e [illegible] preventivato rinforzo [illegible] setto[illegible] lunghi alimentano ottimi[illegible] [illegible] i dirigenti.

E' fallita la trattativa per l'acquisto di Carlo Calcagno (per il pivot l'Auxilium Torino, proprietaria del cartellino, ha chiesto seicento milioni), ma [illegible] diesse Pino Gonella dovrebbe comunque portare un centro [illegible] indossare la canottiera della Tre Ci. Si parla [illegible] un giovane bolognese attualmente [illegible] forza [illegible] [illegible] squadra di A-2 che sta lottando per la promozione: l'accordo è imminente.

In serie C, il Fossati Serravalle si morde le dita per non essere riuscito a respingere l'assalto dell'Eleh Genova (il finale, è stato di 93 a 91 per i genovesi) nonostante un parziale positivo di 20 [illegible] 0 nel primo tempo. Trubbianelli [illegible] Patrone hanno tenuto in gara i genovesi, talora in difficoltà di fronte all'accorta zona uno-tre-uno del Fossati, ma alcuni tiri liberi sbagliati nel momento cruciale hanno condannato le speranze del Fossati. Da segnalare come la squadra di Armana sia tuttora imbattuta in trasferta, mentre sia già caduta in [illegible] due volte: il calendario di andata ha assegnato ai serravallesi tutte le avversarie più difficili davanti al proprio pubblico.

Anche la Mobilsanitas Casale [illegible] è sentita beffata contro il Vigevano in uno scontro che il coach monferrino Varvello ave[illegible] definito «determinante per la salvezza». Il Vigevano ha sempre mantenuto la calma [illegible] quando, in situazione [illegible] parità, Gibertini ha [illegible] fallo [illegible] 5 secondi dal termine, la partita ha preso la piega decisiva.

Brunello Vescovi

[illegible] IL DLF A PISA

Vittoria [illegible] tutti i fronti per le formazioni alessandrine impegnate nei campionati di rugby. Alla luce dei primi risultati la stagione si presenta propizia. Il **Dlf Alessandria** [illegible] poteva esordire in miglior modo nel campionato di C1. Si [illegible] imposto in trasferta, regolando per [illegible] a 4 il Cus Pisa. Nonostante alcu[illegible] assenze importanti, i «ferrovieri» hanno ribadito la propria superiorità [illegible]ei confronti di un avversario che già nella scorsa stagione venne superato nel doppio confronto.

Fino allo scorso campionato il rendimento del reparto di mischia era [illegible] spesso insufficiente. Rafforzato l'organico con l'inserimento di qualche giocatore proveniente [illegible] disciolto Asti, i rossi alessandrini sembrano aver rimosso il problema. A [illegible]isa il Dlf [illegible] manife[illegible] anche doti di carattere, riuscendo [illegible] rimontare [illegible] [illegible] subita a freddo dopo soli due minuti di gioco. In un confronto dai contenuti agonistici elevati, il quindici mandrogno [illegible] apparso abile nell'azione di contenimento. La vittoria [illegible] stata costruita sui calci di punizio[illegible] sapientemente sfruttati da Daniele Zucconi, autore anche di una meta.

In **serie C2** (2ª giornata), doppia affermazione per Banca Crt Acqui e Novi Rugby. I termali hanno regolato di [illegible] misura (7-6) il San Mauro.

Prima vittoria per il Novi che sul proprio terreno ha superato (36-13) il Delta Imperia. Alla di[illegible]enza la superiorità del reparto di mischia novese ha fatto la differenza.

Mario Ponti

Dopo anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti di casa tornano a fare notizia

Il cantautore? Ma è piemontese

Adesso il pubblico mostra di preferire ai divi stranieri l'interprete italiano. E tra i nostrani si fa avanti Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, che si presenta [illegible] il primo album. Gran rientro di Marco Carena

DOPO anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti [illegible] piemontesi tornano [illegible] fare notizia. Merito di un'inversione di tendenza: il pubblico mostra di preferire, ai divi e divetti stranieri, l'interprete italiano. Ma merito [illegible]che di [illegible] artistica più animata: a Torino (e in Piemonte), [illegible]tano le occasioni per esibirsi e per incidere dischi.

Nascono così i fenomeni e le nuove leve hanno prospettive e speranze. Si affacciano alla ribalta nomi [illegible]: i vercellesi Costabravo sono stati ingaggiati dalla multinazionale Sony e sul versante del «demenziale» cresce il seguito degli astigiani Farinej d'la Brigna.

E poi c'è un diavoletto. [illegible] maligno: magari caustico, que[illegible] sì, però sempre ilare, un po' matto, e pieno di voglia di cantare. E' Paolo Frola, [illegible] medico condotto di Rocchetta Tanaro che, dopo tanti anni di nobile dilettantismo musicale, ha deciso di giocarsi la carta importante e farsi [illegible]. In questi giorni ha pubblicato il primo album, andrà a Sanremo, e lo ha preso sotto la sua ala protettrice Enrico Rovelli, super-impresario della canzone italiana, patron [illegible] Vasco, Masini, Venditti.

Chissà com'è, che a quarant'anni un medico [illegible] decide [illegible] fare il cantautore. Sarà la vena di saggia [illegible] delle genti monferrine, la stessa che ha spinto l'A[illegible] d'Asti a lasciar codici e pandette e diventare Paolo Conte. [illegible] lo canto e faccio [illegible] fin da quand'ero ragazzo», si giustifica il dottor Frola, stropicciandosi il naso imponente e impertinente da contadino furbo. E' vero, Paolo era compagno d'avventure di Giacomo Bologna, il gran padre dell'enologia astigiana scomparso di recente, e nella sua casa di campagna tiene corte con altri matti suonatori del Monferrato, con Gianni Basso jazzista e Bru[illegible] Lauzi cantautore-agricoltore con tenute in zona.

Così [illegible] i testi stralunati che adesso Frola presenta [illegible]l'album d'esordio: c'è naturalmente «Prova Gabbiani», già un piccolo classico di quel genere musicale - oggi di moda - a mezzo fra la canzone d'autore e [illegible] demenzialità intelligente. E ci sono i divertenti e [illegible] «quadri di vita medica» - «Allerghia», «Lettera di un dissociato [illegible]le al [illegible] medico della mutua» - che la dicono lunga sul servizio sanitario nazionale.

«L'anno scorso sono andato al Premio Tenco - ricorda - e ci ho preso gusto: credo che sia cominciata lì, la mia voglia di cantare sul serio, per il pubblico, [illegible] soltanto [illegible] [illegible] amici». E' tranquillo, anche [illegible] che ha fatto il disco e si prepara ad [illegible]sere ospite [illegible] «Maurizio Costanzo Show»: «Io [illegible] condotta [illegible] la mollo mica - dice, concreto -. E' il mio lavoro, e poi nel mondo della canzone oggi va tutto bene, domani chissà...». D'altra parte, l'ha già detto Guccini: un laureato vale più di un cantante.

Qualcuno penserà - per questioni di terra natia - a un altro Paolo Conte: invece Frola ha poco in comune con il magno Avvocato. Ricorda piuttosto l'allegro cinismo di un Dino Sarti o - andando indietro nel tempo - lo humour al vetriolo dei Gufi. Ma sono riferimenti esili. In realtà il medico di Rocchetta è un tipo decisamente originale. Anche dal punto di vista artistico, anche per la scelta del linguaggio. Nelle [illegible] canzoni mescola frenetico italiano e dialetto, quel dialetto monferrino ampio e pastoso, plebeo eppure, a tratti, capace di immagini fulminanti. E' [illegible] proprio questa «diversità» a convincere Enrico Rovelli a dargli fiducia. Al punto di inaugurare proprio con l'ellepì «Prova Gabbiani» la produzione della sua nuova etichetta discografica, la Kono Records.

Un 33 giri illustrato con i disegni dei bambini dell'elementare di Valle San Bartolomeo, in p[illegible]vincia d'Alessandria. E nobilitato dalla presenza [illegible] chitarrista di Conte, Villotti.

Frola è nato a Nizza Monferrato, e questa è una curiosa coincidenza: Nizza è la patria di Giulio Cesare Cordara, poeta satirico del Settecento. Lui ci scherza, quando gli chiedi se si considera l'erede d'una tradizione. Però Paolo Frola scherza sempre. Soltanto sul lavoro è un medico serio e molto umano [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] mi interessi più curare i miei pazienti. Soltanto, mi incuriosisce questa [illegible] storia». Paolo Frola, cantautore per curiosità.

[illegible]

Paolo Frola (sopra) e Marco Carena visti da Franco Bruna

[illegible] «[illegible] DI... [illegible]»

[illegible] intanto Marco Carena ci riprova. Il trentaquattrenne cantautore torinese ha bruciato le tappe.

Da [illegible] a Sanremo (tra i debuttanti), via «Maurizio Costanzo Show». E, in mezzo, un album d'esordio su etichet[illegible] Virgin: sessantamila copie vendute. Successo incredibile, per [illegible] che fino a ieri girava [illegible] la chitarra nelle birrerie torinesi, cantando per pochi amici.

Adesso, Marco [illegible] finito il secondo ellepì, sempre per [illegible] Virgin: uscirà a giorni, s'intitola «Marco Carena: il ritorno». M[illegible] è soddisfatto: «Con la Virgin si lavora bene - dice -. Quando vinsi Sanscemo, si fecero avanti due case discografiche: la Virgin, appunto, e la Fonit-Cetra. La Virgin è l'etichetta di Peter Gabriel: scegliere non [illegible] stato davvero difficile. E non mi sono pentito».

Carena, per parlare in ante[illegible]prima del suo rientro discografico, ha scelto un'occasione del tutto informale: un incontro [illegible] gli studenti, l'altro giorno alla Facoltà [illegible] Architettura. Dopo aver raccontato - divertito e divertente - le curiose avventure di un tranquillo disegnatore meccanico scaraventato nel mondo impagabile della canzonetta, Marco Care[illegible] ha preso [illegible] chitarra e ha suonato, circondato [illegible] ragazzi, il motivo «portante» del [illegible] ultimo album. [illegible] brano intriso, [illegible] al solito, di humour nero: «Ogni giorno affrontiamo disgrazie piccole e grandi - spiega - e [illegible] sappiamo neppure a chi [illegible] grazie. Tranne che a vederci l'impronta di un'entità crudele e misteriosa, come la..."sfortuna". Eh già: se cade un aereo, e dopo dieci anni non si sa ancora il perché, di chi è la colpa? Della "sfortuna", no?».

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Il blues del «Doctor Faust»

Serata blues al Caffè della Pesa, [illegible] pa[illegible] in provincia [illegible] Alessandria. Nell'ambito dei con[illegible] organizzati [illegible] Charlie Palma domani dalle 22 suona il gruppo «Doctor Faust and the coffee house brothers». E' un gruppo [illegible] giovani musicisti di Bergamo che propone un vasto repertorio di blues. L'ingresso è libero.

CASALE
Parker per «Cinema & Scuola»

[illegible] il ciclo di film della rassegna «Cinema & scuola», domani alle 10 al cine Poli inizia [illegible] programmazione [illegible] [illegible] «The commitments» del regista Alan Parker. A Dublino, nel [illegible]re operaio del Northside, il gio[illegible] Jimmy fonda il proprio gruppo di musica soul. Il linguaggio è sempre immediato ed incalzante. Il biglietto costa [illegible] lire. L'ingresso è gratuito, invece, per gli accompagnatori.

[illegible]
Si gioca in discoteca

E' [illegible] programma per domani [illegible] alla discoteca Enigma di Castello d'Annone (in provincia di Asti) [illegible] «Casinò party». Nel corso della serata si po[illegible] gio[illegible] ai tavoli con le fiches simboliche distribuite all'ingresso del locale con il biglietto (costo 10 mila lire).

[illegible]
Pianobar con un trio

Pianobar questa sera al bar «Feeling» di Canelli, nell'Astigiano. Ad esibirsi nel locale è [illegible] «Fred Koglia band», trio di musicisti nicesi che propongono musica leggera e canzoni a richiesta. I tre elementi della formazione, che hanno alle spalle [illegible] lunga esperienza internazionale, suoneranno al «Feeling» anche domani sera. L'ingresso è libero.

ROCCAFORTE MONDOVI'
Musica di tendenza

Stasera la discoteca «Stinger disco bar» di Lurisia, in provincia di Cuneo, presenta una serata a ba[illegible] di musica di tendenza dal titolo «L'era del Tendenthia», organizzata in collaborazione con Radio Cuneo International. L'ingresso è libero.

BRA
Un seminario sulla danza

Il 29 e 30 novembre nell'istituto «Villa Moffa», nella località cuneese, si terrà il secondo seminario organizzato dal Centro «Roberto Goitre». Le lezioni, curate [illegible] Margarita Do Amaral, docente all'istituto «Orff-Schulwerk» di Salisburgo, avranno come obiettivo il ruolo della danza nell'apprendimento musicale. Informazioni al numero 0172/54974.

L'orchestra da Camera in concerto domani a Casale sotto la guida del giovane direttore Aldo Brizzi

«Gran duo concertante» per la Boccherini

Divertenti pagine di Bottesini, la «Suite champêtre» di Sibelius, brani di Dvorak e Grieg nel programma che verrà eseguito all'Auditorium San Filippo. La serata apre la stagione 91/92 dell'Associazione Musicale Emma Maria Ferrari di Alessandria

QUALCHE mese fa l'Associazione Musicale Emma [illegible] Ferrari di Alessandria promosse un corso di formazione orchestrale, che si tenne sotto la guida del giovane direttore [illegible] Brizzi. Domani sera, per solennizzare lo svolgimento del corso, viene proposto, a Casale - ore 21,15, Auditorium San Filippo di piazza Statuto - un con[illegible] che vede la partecipazione dell'Orchestra da Camera Boccherini. Sul podio è lo stesso Brizzi che è stato, è bene ricordarlo, allievo di Celibidache e Franco Ferrara e ha seguito corsi di perfezionamento con Bernstein e Boulez.

[illegible] «perf[illegible]» apre anche ufficialmente la stagione 1991-92 dell'Associazione, che preve[illegible] tra l'altro un'esibizione del Trio Opus il 22 novembre al Conservatorio di Alessandria e [illegible] «Concerto dell'Epifania» con pagine di Strauss eseguite dall'Orchestra [illegible] Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris.

Per l'appuntamento casalese [illegible] schierati gli strumentisti: Silvio Bresso, Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Guglielmo Diliberto, Marco Polidori, Elio Lercara e Mario Torni (violini); Andrea Repetto e Bruno Boano (viole); Giulio Arpinati e Manuel Zigante (violoncelli); Ezio Luigi Bosso (contrabbasso). Tutti elementi esperti, [illegible] [illegible] di giovane età, che garantiscono esecuzioni di buon livello.

Si comincia con una pagina di [illegible] esecuzione, la «Suite champêtre» di Sibelius. Ferruccio Tàmmaro definisce questa [illegible]posizione «senza pretese», con «il contrassegno di un mondo astratto, per nulla preoccupato di perdere in tal modo l'appuntamento con la storia», e sottoli[illegible] l'aggancio stilistico con le musiche per archi di Ciaikovskij, Dvorak e Grieg. L'opera è articolata in una «Pièce caractéristique» ispirata a un folclore generico, [illegible] «Mélodie élégiaque» e [illegible] «Danse» [illegible] «concede spazio anche alle [illegible]priole di un violino solo».

Seguirà una delle pagine più strane e divertenti della storia musicale: il «Gran duo concer[illegible]» per violino, contrabbasso e orchestra» di Giovanni Bottesini. Era costui soprannominato il «Paganini del contrabbasso» e questo la dice lunga. Bottesini seppe incanalare il suo ingombrante strumento dalle consuete vie dell'accompagnamento e del pedale a quelle del virtuosismo. La citatissima cronaca [illegible] un concerto dice: «Sotto il suo archetto il contrabbasso gemeva, sospirava, tubava, cantava, fremeva, ruggiva, un'orchestra completa [illegible] impeti terribili e con sfumature dolcissime». Si cimenteranno in queste pagine come solisti Ezio Luigi Bosso e, [illegible] violino, Silvio Bresso.

Seguirà la prima esecuzione italiana di «Reflejos de la noche» di La Vista. Infine si potrà ascol[illegible] «Dai tempi di Holberg op. 40», deliziosa Suite «in stile antico» di Grieg. L'opera nacque nel 1884 per le celebrazioni bicentenarie del commediografo norvegese Ludwig Holberg, definito il Molière nordico. Vi si coglie il [illegible] della nostalgia per un tempo che non può più tornare.

Leonardo Osella

«Società di Musica da Camera», Zurigo, 1777

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo [illegible] città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors ([illegible])** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible].
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; [illegible].
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalzio 8	**[illegible] & Company** Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20[illegible]; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colesaca 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio [illegible] 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Ore 21. Vendita Concerto Giuliani del 23/11, ore 18.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible]i per le scuole** [illegible] del 20, 22 e 23/11, ore 10,30. L. 5000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. [illegible] 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-19.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stag. sinfonica pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 20,30.
Teatro Ad[illegible] c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2462276.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Prigione senza sbarre, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
24 — Aria aperta, rubrica
0,30 Speciale con noi

Videogruppo
20,30 La carovana dei Mormoni, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Justice, telefilm

Telecity
20,30 Supersonic man, film
22,15 Fatti di cronaca vera, news
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 1979: occhi bianchi sul pianeta Terra, film
1,10 Colpo grosso, quiz

Primantenna Superslx
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgs special

20,30 Pertanti con te, teleromanzo
21,15 L'isola di corallo, film

[illegible] TV
20 — [illegible]
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
23 — Tg sera
23,15 Bianco nero e sempreverde
0,05 Teletext notte

Quinta Rete
20 — Una famiglia al te per dire
20,30 Un uomo da battere, film
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Il segreto di una donna, film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
19 — Un uomo e due donne
19,30 Dal tribunale di Torino, rubrica
19,45 Sanford & Son, telefilm
20,15 Fiabe del mondo, cartoni animati
20,30 I bassifondi di San Francisco, film
22,10 Justice, telefilm
23,05 Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Notizie, notiziario (rep.)
24 — Raffles il ladro gentiluomo

[illegible] Network
20 — Innamorarsi, novela
21 — Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film
23 — Tg
23,15 Le carte della [illegible]
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — [illegible] [illegible] «Prest [illegible] [illegible]
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario S.A.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 In diretta dalla cattedrale di Torino: «Lectio Divina». Incontro dell'arcivescovo con i [illegible] «L'amore».
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Cornice per bene l'amore
23,30 Ninja i guerrieri di fuoco, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] [illegible] [illegible] emittenti.

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI I Concerti [illegible] Torino Stagione Sinfonica Pubblica [illegible] 6° concerto. Questa sera ore 20,30. Domani sera ore 21 direttore e maestro [illegible] Gerardo Bizzario, soprano Lorna [illegible], mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach, Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra su testo di Lutero (Feria Paschalis 1707-08). Stravinskij, Les noces, scene coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro [illegible] Torino della Rai

[illegible] (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700) Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano Claudio Bisio in Aspettando [illegible]. Ingresso L. 15.000

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI P[illegible] (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587); or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti [illegible] antiche. Cat. n. 185.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

[illegible] (via Bertola 31). Dino Buzzati [illegible]

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio [illegible]): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Mario Schifano - «Il Televisore»

[illegible] **AVERSA** (v. [illegible] Alberto [illegible], tel. 532.[illegible]): la pittura in Piemonte tra [illegible] e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7218): personale di Bruno Aprea

GALLERIA LA ROCCA (via Vivey 1 - [illegible]): Daniele F[illegible]

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo). Cima le «piazze d'Italia»

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia»

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30. Sabato 10-12.30 e 15.30-19.30

PALBERT (c. Vittorio 29, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto

[illegible] **BELLE ARTI** (via Torino 9, Collegno): Enzo Scavolino - orario 16/19

S.I.Q.I. (c.so [illegible] 125): Nicola Verderosa «Sinfonia dal[illegible]». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Spitilo Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo». Inaugurazione ore 18

[illegible]: Sergio Manfredi e il [illegible]. 40 anni di pittura.

[illegible] **MACARIO**
dal 12 al 17 novembre
COMPAGNIA GENOVESE
[illegible]
presenta
«[illegible] E [illegible]»
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 16,15 E 21,15
DOMENICA ORE 16,15

COLOSSEO
RADIO VERONICA ONE
[illegible] ore 21
UL[illegible] SPETTACOLI
[illegible] **MASSIMINI**
«LA VEDOVA ALLEGRA»
con SONIA [illegible]
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. [illegible]

ALFIERI
«POMERIGGI A TEATRO»
ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30
Ritratto del Novecento
COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI
[illegible] Solferino 4 - Tel. 535 440

[illegible]
AL TEATRO ALFIERI
ore 20.45
LA COMUNITA' TEATRALE ITALIANA
presenta
AROLDO [illegible]
[illegible] LOJODICE
in
LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE
di Eduardo De Filippo
regia GIANCARLO SEPE
[illegible] via Roma 48 - Orario 9/19. Tel. 011/[illegible]
[illegible] piazza Solferino 2
Orario 9/12 - 15/19 aperto tutti i giorni
Ultima settimana

Sarete [illegible] travolti dal divertimento!
L'altr'anno [illegible] «Weekend»... Quest'anno è...

DAL CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

«...Bravissima Isabelle Huppert "EMMA DEGLI SCANDALI" la storia di una donna che [illegible] l'amore». (la Repubblica)

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Titanus DISTRIBUZIONE

GROLLA D'ORO 1991
per il miglior film italiano...
Ed infatti è la più bella,
saporita sorpresa.
Quattro registi fantasiosi,
un mazzetto d'attori grandi
e tutta la fantasia sensuale
del romagnolo
Tonino Guerra!!

[illegible] ARRIVO
IL FILM PIU' PRE[illegible]ATO NELLA [illegible] DEL FESTIVAL DI [illegible]
BARTON FINK
E' SUCCESSO A HOLLYWOOD

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso...
e una sola possibilità di sfuggire

«Alcuni momenti di strepitosa ilarità... Risate e applausi come da copione»
CORRIERE DELLA SERA

«Da vedere» (AMICA)
«Non perdetelo, è un bellissimo film!» (CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che scatenò l'applauso più lungo al Festival di Cannes» (CORRIERE DELLA SERA)

Prosegue l'ironica (Chandler) e malinconica (Hammett) inchiesta tra soldi e sesso

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI KUROSAWA

- **«Akira commuove il Festival di Cannes»** *(Corriere della Sera-Cannes '91)*
- **«Kurosawa ci regala un altro memorabile capolavoro»** *(N. Y. Times)*
- **«Una delle sequenze più belle [illegible] storia del cinema»** *(La Stampa)*

IL FILM E' PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO AGLI STUDENTI, PER PROIEZIONI SCOLASTICHE

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

Successo ieri sera al Civico di Tortona per lo spettacolo d'esordio della stagione teatrale

«La Locandiera» riceve i primi applausi

La protagonista, Marina Malfatti, elogia [illegible] restaurato teatro: «E' [illegible] davvero una piacevole sorpresa» Non c'è stato il tutto esaurito, anche a [illegible] della pioggia. Pubblico soddisfatto. Stasera si replica

TORTONA. Un buon successo, anche se il pienone [illegible] c'è stato, ieri sera, alla prima della stagione [illegible] prosa [illegible] Teatro Civico.

Gli applausi [illegible] i consensi sono stati tutti per lei, Marina Malfatti, che ha vestito i panni di Mirandolina [illegible] Locandiera» di Carlo Goldoni. Personaggio classico del teatro italiano, donna scaltra, [illegible] anche saggia, che difende, insieme con i suoi interessi, [illegible] condizione di donna che deve bastare [illegible] se stessa.

Teatro pieno, ma non pienissimo a causa anche della serata autunnale: la pioggia battente - [illegible] ha affermato la stessa direzione del teatro - ha costretto in molti a rinunciare, nonostante avessero prenotato i posti.

«Così chi era rimasto [illegible] biglietto ma ha insistito fino all'ultimo - dice il coordinatore Massimo Davico - ha avuto fortuna e ha potuto assistere ugualmente allo spettacolo».

Marina Malfatti prima di entrare [illegible] scena ha detto poche parole: «Un classico come La Locandiera non è facile [illegible] portare in giro per l'Italia se [illegible] spalle non ci fossero degli sponsor disponibili ad aiutare la prosa e determinati spettacoli. Bisogna insomma ringraziare l'iniziativa privata se ancora è possibile assistere anche in piccole città [illegible] Tortona ad appuntamenti con la buona prosa».

Un debutto goldoniano. Marina Malfatti in una scena de «La Locandiera» e uno scorcio del Teatro Civico, tornato agli antichi splendori [FOTOSERVIZIO BUSI]

La Malfatti si [illegible] mostrata entusiasta del restaurato teatro Civico: «Il nostro Paese è vera[illegible] straordinario. [illegible] sempre a riservarti piacevoli sorprese. Il teatro di Tortona [illegible] una di queste».

Consensi per l'interpretazione e per la regia, che porta la firma di Luigi Squarzina. Nell'intervallo le impressioni colte al volo erano molto diverse.

«Difficile giudicare uno spettacolo quando lo si [illegible] visto solo a metà - spiega un giovane studente - Ma il primo giudizio è comunque favorevole; molto brava [illegible] Malfatti».

C'è poi chi ha sostenuto che [illegible] fondo [illegible] Locandiera è un classico già visto e rivisto, la presenza a teatro per la prima è quindi solo una moda che si sta diffondendo anche nelle città di provincia, [illegible] Tortona. «Anche [illegible] non si vuol togliere nulla agli attori, molto bravi [illegible] meritevoli di applausi. Una citazione particolare va rivolta all'interprete principale. Marina Malfatti dà al personaggio [illegible] Mirandolina [illegible] tocco in più che, anche [illegible] conosce la [illegible]media, non si aspetta».

Un successo, dunque, che la direzione del Civico si augura si ripeta questa sera, [illegible] occasione [illegible] replica.

Enrico [illegible]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Alessandrino Tel. 0131/42.844 Or.: 20/22.30 Gal. 9000/Plat. 7000	**[illegible] panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20/22,15 Posto unico lire [illegible]	**Charlie, anche i cani vanno...** *di Don Bluth (Usa [illegible])* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Comunale Tel. 234.[illegible] Or.: 21,30 Posto unico L. 5000 iscritti gruppo cinema	**La leggenda del re pescatore** *[illegible] Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]
Corso Tel. 68.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Johnny [illegible]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 18 Lire 7000/6000	**Film [illegible] ai [illegible] di 18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**La vita, l'amore e le [illegible]** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più [illegible] le per tre yuppie di New York, [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Moderno Tel. 42.707 Or.: 19,50/[illegible] Posto unico lire 8.000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
[illegible] Tel. 0144/322.400 Orario: 20	**Fuoco assassino** *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco [illegible] Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**
[illegible] Tel. 0142/452.081 Orario: 20	**Forza d'urto - [illegible] Cold** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Moderno Tel. 452.816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare [illegible] valori della vita. N. [illegible] 1h 47' **Drammatico**
Vittoria [illegible]. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**La notte dei morti viventi** *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake [illegible] film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 38' **Horror**
Cristallo Tel. [illegible]	**Film vietato ai minori di [illegible]**
Iris Tel. 70.97 Posto unico lire 7000	**Charlie, anche i cani vanno...** *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Moderno Tel. 76.290 Posto unico 6000	**Una pallottola spuntata 2 ½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto [illegible] e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
[illegible] Lera	**Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**
[illegible] Sociale Tel. 861.326 Posto unico L. 7000	**Fuoco assassino** *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, [illegible] trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

DOVE ANDIAMO

[illegible]

Tutti i segreti svelati

Sono ancora aperte al Nuovo T[illegible]ro del Rimbalzo di Alessandria, in via Venezia 5, le iscrizioni ai corsi di teatro, yoga, dizione, recitazione e danze popolari. I corsi, alla fine dei quali viene rilasciato un [illegible] frequenza, si rivolgono a tutti coloro che motivi personali o di lavoro [illegible] interessati alla [illegible]nicazione verbale e non verbale e a migliorare o ad approfondire l'interazione sociale. C'è anche un corso di teatro per ragazzi e, [illegible] venerdì pomeriggio, di teatro baby, con un'animatrice che intratterrà i bambini dai 3 agli 11 anni. Per informazioni [illegible] prenotazioni rivolgersi tutti i giorni, dalle 16 alle 19, [illegible] via Venezia 5, telefono 0131/443645.

SPETTACOLI

Danza [illegible] trasferta

Sono aperte le prenotazioni per il «pullman della danza». E' [illegible]'iniziativa dell'associazione culturale «Vietata riproduzione» di Valenza che permetterà agli appassionati di seguire i maggiori spet[illegible]li [illegible] balletto in ambito nazionale. Il primo appuntamento è per «Onnagata» della compagnia di Lindsay Kemp, in scena al Teatro Nuovo di Milano. Le date sono quelle di domenica 17, martedì [illegible] e mercoledì 20 novembre. L'associazione offre il trasporto in pullman e la prenotazione e l'acquisto del posto. Informazioni e prenotazioni allo 0131/924927, ore pasti.

ESCURSIONI

In gita sull'Appennino

Il Gruppo Trekking Alessandria organizza per domenica [illegible] novembre un'escursione in Val Borbera, sull'itinerario S. Clemente, Monte Buio, Monte Antola. [illegible] partecipazione è gratuita. Per informazioni telefo[illegible] 0131/304204-304427.

PERSONAGGI

Woods al Notturno

Mitch Woods, notissimo [illegible] eclettico pianista [illegible] S. Francisco con un repertorio che spazia [illegible] rock'n'roll al rhythm'n'blues sarà domani sera al Notturno Club di Alessandria. Il concerto s'inizierà attorno alle 22. L'ingresso è riservato [illegible] soci.

LEZIONI [illegible] MUSICA

Dalla classica al jazz

A lezione [illegible] pianoforte (classico e jazz), di chitarra (classica e moderna), [illegible] tastiere e di arrangiamento [illegible] composizione. E' la proposta della Nuova [illegible]mia Musicale E. M. Ferrari di via Municipio 13 [illegible] Novi Ligure. Le lezioni cominceranno lunedì [illegible] [illegible] ancora possibile iscriversi ri[illegible] alla segreteria [illegible] i giorni feriali dalle 15,30 [illegible] 19. A conclusione dei corsi verrà rilasciato [illegible] regolare attestato di frequ[illegible] e saranno organizzati concerti degli [illegible] Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare (ore pasti) ai numeri 0143/321086-741352.

BLU[illegible]

Volti nuovi alla Pesa

Volti nuovi al «Caffè della Pesa» di Vignale per il tradizionale appuntamento del weekend con [illegible] bl[illegible] e il jazz. Sul palcoscenico del noto ritrovo si esibiranno do[illegible] sera [illegible] Faust and Coffee House Brothers». Il complesso, formato da Fausto Caravaggi, voce e armonica, Dario Pedron[illegible] e [illegible] Suardi alla chitarra, Diego Ancordi alla batteria, proporrà il [illegible] e intramontabile Chicago blues. Il gruppo, nato nell'87, [illegible] alle spalle [illegible] partecipazione [illegible] compilation per [illegible] 33 giri «Rock and Blues», realizzato dal vivo per un[illegible] di[illegible] di Bergamo, la «Villa di Ubiale». Punto di forza [illegible] quintetto che vanta anche un vasto repertorio nel genere rock degli Anni 50 e della soul music, è la capacità di coinvolgere il pubblico. Un'esperienza diversa per il «Caffè» che ha ospitat[illegible] i grandi nomi della musica jazz e blues italiana.

[illegible]

[illegible]CA GIOVANE

[illegible] italiano con [illegible]

Importante appuntamento con il blues italiano oggi all'Operetta di viale Giovanni, a Casale. Dalle 22 suona la band di Paolo Bonfanti, uno dei più qualificati esponenti el rock - blues italiano ed [illegible] chitarrista [illegible] storico gruppo «Big fat mama». Il concerto è a ingresso libero.

CORSI

Lezioni per guarire con la danza

Si terrà stasera, [illegible] inizio alle 21,30, all'Informagiovani di via Verdi, ad Alessandria, [illegible] lezione-dimostrazione d[illegible] corso di danzaterapia diretto da Edena Torti Mandirola, durante la quale verranno presentati programmi [illegible] finalità dell'iniziativa. Le iscrizioni [illegible] aperte. E' possibile informarsi telefonando allo 0131/66079, oppure rivolgendosi alla scuola «Edena Torti Mandirola», telefono 0131/951276.

UNITRE'

Medicina e letteratura

«La sincope cardiogena e la stimolazione cardiaca» è il [illegible] che sarà trattato oggi alle 18 al centro Buzzi di corso Valentino, [illegible] Casale, nell'ambito dei corsi di medicina dell'Unitré. Relatore sarà il dottor Mario Ivaldi. Ad Alessandria oggi pomeriggio, alle 15,30, in Sala Ferrero, per inizia[illegible] dell'Unitrè, gli scrittori Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi illustreranno, [illegible] presenza dell'autrice, il volume «Le lettere del mio nome» di Grazia Livi, vincitrice [illegible] Premio Viareggio. L'ingresso [illegible] aperto a tutti e sarà possibile dialogare con la scrittrice. [illegible] Gallo, una delle animatrici dell'Unitrè, leggerà alcuni passi [illegible] volume.

CONFERENZE

U[illegible]ntro con la teologia

Ad Alessandria, alle 21,15, all'Università di Alessandria, in via Cavour 84, si terrà il primo incontro [illegible] «Invito [illegible] teologia del Novecento». Il pastore Fulvio Ferrario parlerà de «L'umanità di Dio - Introduzione alla teologia di Karl Barth». Gli incontri [illegible] organizzati dal Centro culturale protestante di Alessandria, dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi e dal Crds.

SOLIDARIETA'

Danze in [illegible] dell'Aido

Tradizionale serata danzante benefica questa sera al Dancing Valentia di Valenza; l'incasso sarà a favore del [illegible] nale [illegible] «Elisabetta Deambrogio» di Valenza. Si esibisce la Ronny Jarret Band. Al pomeriggio, ballo liscio «Anni d'Argento».

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. La prima donna. 3. Le assumono gli ammalati. 10. E' famosa quella [illegible] Trinità [illegible] Monti, a Roma. 12. Gestito, governato. 14. Un tipo [illegible] scuole superiori. 15. Sigla della Gran Bretagna. [illegible]6. Le unità di misura per preziosi. 18. Una calzatura... sformata. [illegible] certe azioni prive di «fair play». [illegible] della Loren. [illegible]. Analfabeti, ignoranti. [illegible] Lo stesso che stagnino. 27. La celebre «favola pastorale» del Tasso. 29. Un diplomato (abbrev.). 30. [illegible] di Buzzanca. 31. Utensili, ferri [illegible] mestiere. [illegible] Il mitico figlio d'Anchise. 34. Può esserlo [illegible] bugia.

VERTICALI. 1. Un dato [illegible]grafico. 2. Malattia [illegible] bronchi. 3. Leccornia, prelibatezza. 4. Nome [illegible] regine inglesi. 5. Svagato, disattento. [illegible] Far passare [illegible] tempo piacevolmente a qualcuno. 7. Tipi di stampa. 8. Nazione europea. 9. Sono l'«attivo» dell'anagrafe. 11. Cassa integrazione Guadagni (abbreviazione). 13. L'autore del poema «Orlando innamorato» (iniziali). [illegible] Miscela invisibile. 17. Un frutto. 18. Dolci rilievi [illegible] paesaggio. 19. Dublino ne [illegible] capitale. [illegible]. Par[illegible] pronominale. 22. Diamante artificiale. [illegible] mezzo velocissimo. 25. Le «braccia» dei mulini a vento. 28. Isola del Mare d'Irlanda. 31. Preposizione arti[illegible]. 32. Nuovo Testamento.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	I	S	S	A		M	M		U	S	A
E	Y		U		M	E		M	O	P	S
S	E	R		P	A	C	C	A		E	S
	R	I	C	E	R	C	A	T	O	R	E
N		O	I	S	C	A	R	I	C	A	
D		A	N	C	O	N	E	T	A	N	A
T	A	N	G	A	N	I	C	A		Z	A
E		C	O	T	I	C	A		M	A	C
	M	I	L	E	S	I		Z	A		I
C		A	A		T		C	O	N	T	E
C	E	N	T	R	A	L	I	N	O		R
T	R	O	I	A		S	T	E	N	T	I

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 14 Novembre 1991 [illegible] 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Prima nevicata

In città sono caduti pochi centimetri

Nessun problema [illegible] traffico. Sulle strade [illegible] montagna invece è obbligatorio l'uso delle catene. SERVIZIO A [illegible] 40

AOSTA

Ferrovia

Un progetto [illegible] metrò per l'Alta Valle

La linea Aosta/Pré-St-Didier potrebbe diventare una metropolitana leggera. E' un progetto [illegible] Regione. [illegible] 42

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cantautori alla ribalta

Paolo Frola (nella foto) e Marco Carena: due nomi [illegible] spicco nel panorama della musica piemontese che sta ritrovando vitalità dopo [illegible] di silenzi. [illegible]

COURMAYEUR

Hockey [illegible]

Valdostani soli in vetta alla classifica

Il Courmayeur-Aosta ha [illegible] fitto a Ortisei il Gardena per 7-3. Il [illegible] ora è staccato di due punti. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

CHATILLON

Musica

Il disc-jockey diventa un cantante

Maurizio De Stefani, dee-jay al «Free time» di Châtillon, ha inciso [illegible] disco assieme a due colleghi. SERVIZIO A [illegible] 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un sistema nuvoloso raggiunge le nostre regioni nord-occidentali nel suo moto ver[illegible] Levante.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. [illegible] nuvoloso con isolate brevi precipitazioni [illegible] nord-oc[illegible] [illegible]ie [illegible] possibili [illegible] sopra [illegible] metri. Venti: inizialmente [illegible] su tutte le regioni. Temperatura: in diminuzione.

[illegible] DEL TEMPO. Generalmente nuvoloso e temporaneamente coperto con precipitazioni estese e localmente intense [illegible] a carattere temporalesco. Neve sui rilievi.

LE [illegible] DI [illegible] AOSTA
Max: 7; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 12; min: -2; media: 5

[illegible] IN [illegible]	
Torino [illegible]	Novara 5
Alessandria 11	Asti 9
Cuneo 8	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,2. La **Luna** si leva alle 13,13 e cala domani alle 0,5.

Svolta nell'inchiesta: pilotati la maggior parte dei contratti Anas

Sott'accusa 2 anni di appalti

Contatti tra imprese e azienda di Stato anche attraverso i dischetti dei computer
Rimesso in libertà l'impiegato Fulvio Benzi. Gli altri tre rimangono in carcere

AOSTA. Mentre uno dei quattro imputati nello scandalo degli «appalti facili» è uscito dal carcere, le indagini sembrano essere ad una svolta decisiva. Gli inquirenti stanno [illegible]gliendo ulteriori ed importanti elementi, che potrebbero essere determinanti. Fulvio Benzi, 37 anni, di Salerano Canavese ma residente a Challant-Saint-Anselme, è tornato a casa [illegible]. La scarcerazione è avvenuta dopo l'interrogatorio del giudice delle indagini preliminari Guido Bufardeci. Tra i docu[illegible] sequestrati dai giudici vi sono anche dei dischetti del computer, delle agende e degli appunti. Tutto il materiale [illegible] esaminato quanto prima. All'esame degli inquirenti anche il sistema informatico delle aziende incriminate e dell'Anas: l'ipotesi è che dialogassero tra loro con i computer. [illegible] appalti in questione [illegible] [illegible] solo 8, [illegible] molti di più: si indaga sugli ultimi due [illegible] di attività delle ditte, e su tutti i lavori svolti in tale periodo.

I più importanti dal punto di vista delle indagini sono quelli di «somma urgenza», cioè quelli di rifacimento di muri o manti stradali che richiedevano interventi immediati. In questo caso, non [illegible] fatta una gara per affidare l'appalto, [illegible] l'assegnazione viene discussa «a tavolino». Accadeva che muri e strade venissero rotti da ignoti, e che qualche giorno dopo a rifarli fossero le ditte incriminate, grazie anche a qualche dipendente Anas compiacente. Lavori pagati due volte.

Tra le aziende edili era frequente un interscambio di dipendenti, soprattutto della manovalanza, proveniente, in buona parte, dalla Sardegna e dalla Calabria. Tra i dipendenti c'erano anche pregiudicati, e persone che avevano problemi con la giustizia. Alle gare d'appalto, sovente, facevano domanda società «fantasma», mentre ad aggiudicarsi i lavori erano sempre le tre ditte [illegible] indagine, la Follioley, la Freydoz e la Bertino, quasi vi fosse una rotazione. I magistrati ipotizzano due anni di contatti illegali tra Anas e Follioley, Freydoz e Bertino.

SERVIZI A PAGINA 41

Giuliano Follioley, il più grande imprenditore valdostano

L'Usl ha iniziato a distribuire le fiale ai medici di sanità pubblica

Guerra all'influenza pronti seimila [illegible]

La terapia è consigliata soprattutto agli anziani [illegible] chi ha malattie croniche

AOSTA. L'Usl ha messo a disposizione dei valdostani [illegible] seimila fiale di vaccino anti-influenzale. Pier Giorgio Montanera, dirigente sanitario [illegible] Servizio di Igiene pubblica, dice: «La campagna di vaccinazione [illegible] l'influenza è cominciata il 28 ottobre con la distribuzione delle fiale ai medici di sanità pubblica. Altre duemila dosi la [illegible] [illegible] di scorta per eventuali urgenze».

Chi [illegible] i medici autorizzati a inoculare il vaccino? «Tutti - spiega Montanera - compresi quelli di base. Ma soltanto quelli di sanità pubblica sono tenuti a farlo gratuitamente. In tutti i Comuni [illegible] comunque presente, nelle tradizionali fasce di orario, il medico di sanità pubblica. Se ci saranno troppe richieste [illegible]ano [illegible] prima le persone più a rischio».

Quali [illegible] le categorie più esposte alla «pechinese»? [illegible] bambini e gli adulti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio, diabete e malattie metaboliche, ma anche fibrosi cistica, malattie [illegible] carenti o alterate produzioni di anticorpi oppure quando sono programmati interventi chirurgici. Una seconda categoria è rappresentata dagli ultrassessantacinquenni, poi gli addetti ai servizi pubblici di primario [illegible] collettivo (ospedali, trasporti, sicurezza), il personale di [illegible] [illegible] soggetti a rischio e i bambini reumatici».

Il vaccino è in vendita anche nelle farmacie. Il costo, non mutuabile, è di circa 13 mila lire. La confezione è completa di siringa e per l'acquisto è necessaria la prescrizione [illegible]. E' possibile prevenire l'influenza senza sottoporsi al vaccino? «Una risposta che valga per tutti è difficile - conclude Montanera -. Alcuni accorgimenti sono importanti. Il primo è quello di acclimatare gradualmente il corpo al cambiamento di temperatura che si ha con l'arrivo dell'inverno. E' utile fare attività all'aria aperta in modo da abituare l'organismo al freddo. Un altro accorgimento è di [illegible] vivere in ambienti [illegible]ppo riscaldati perché l'aria diventa asciutta e secca le mucose delle vie respiratorie rendendole più esposte alle infezioni». [a. bl.]

[illegible] ARRESTO

AOSTA. E' accusato di [illegible] venduto droga a due piccoli spacciatori. La polizia lo ha fermato ieri e condotto in carcere. E' Vincenzo Giovinazzo, di [illegible] anni, residente ad Aosta in via Valli Valdostane, militare di leva. L'arresto è da collegarsi a [illegible] più vasta operazione contro lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Un [illegible] fa una donna, madre di un tossicodipendente, [illegible] segnalato in questura una donna. «E' molto giovane, scura di capelli - aveva raccontato agli agenti -. Credo che venda eroina a mio figlio». Scattarono le manette ai polsi di Sonia Antonietta [illegible] Savio, 18 anni, di Torino, e del suo convivente Stefano Minniti (30), di Aosta, accusati di detenzione al fine di spaccio.

Secondo gli inquirenti, la coppia ha acquistato da Vincenzo Giovinazzo circa settanta-ottanta dosi di stupefacenti.

SERVIZIO [illegible] 41

IN REGALO [illegible] «LA STAMPA» [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] DORA

Su un alto poggio che domina la pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, si incontra il castello di Montalto Dora, massiccia costruzione che emerge dal fitto bosco in cui sembra adagiarsi. Si raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo una strada in acciottolato tra rupi rosse di residui ferrosi, ruderi, intrico di rami e splendidi vigneti.

L'edificio, a pianta quadrata, ha un perimetro di circa 150 metri, mura alte 14, merlature, feritoie e torrette. Alcuni documenti ne ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, non aperto al pubblico, è stato di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Trana e dei Vallesa; oggi appartiene a Brunilde Allioni di Brondello. Lo ha salvato dalla rovina Alfredo De Andrade, nume tutelare di alcuni dei più illustri castelli piemontesi.

Ha mura alte 14 metri

Una leggenda [illegible] l'amore contrastato fra una castellana e un uomo del popolo, morti tragicamente. C'è anche una festa di primavera che si celebra da secoli in maggio: i coscritti erigono un palo il più alto possibile, [illegible] ginestre disposte a ghirlande, e ne hanno cura per tutto il mese, bruciando[illegible] alla fine fra [illegible] e balli.

Renato [illegible]

ALBANO

[illegible]rge in un centro già citato da un documento del 999 e che, secondo la leggenda, deriverebbe il proprio nome da quello di Albanus, soldato della mitica Legione Tebea. E' nato [illegible] resti d'una costruzione del XIII secolo: allora il paese si trovava sotto l'egemonia di Vercelli ed era circondato [illegible] [illegible] spalto e da un fossato lungo i quali ve[illegible] piantati cespugli spinosi della cui manutenzione, [illegible] degli statuti vercellesi, doveva occuparsi la comunità, pena una multa di 10 lire pavesi.

[illegible] suoi anni d'oro il maniero doveva essere un tipico castello di pianura che, non avendo difese naturali, si affidava a muraglie [illegible] torri angolari e a un torrione quadrato [illegible] a protezione dell'ingresso. Nella [illegible] storia è via via appartenuto alle grandi famiglie vercellesi che si sono disputate Albano: dai Biandrate agli Arborio, dai Thomatis ai Rovasenda ai Gattinara, che lo ricevettero dai Savoia con l'intera contea dietro compenso di mille scudi d'oro. Il castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri dal capoluogo, è privato e visitabile soltanto dietro richiesta: di particolare pregio le formelle policrome in cotto che incorniciano le finestre gotiche.

In origine era circondato da un fossato

Renato Rizzo

Pochi centimetri hanno imbiancato la città, nessun problema al traffico

E' caduta la prima neve su Aosta

Precipitazioni più abbondanti in quota. Su parecchie strade è obbligatorio l'uso delle catene
Al lavoro in tutta la Valle i mezzi per lo sgombero. Secondo i meteorologi il tempo migliorerà

AOSTA. E' tornata la neve: soltanto una spruzzata, ma l'inverno è ancora lontano. I fiocchi hanno cominciato a cadere ieri pomeriggio. La prima nevicata in Aosta si ebbe lo scorso anno il 25 novembre [illegible] 11 centimetri. Il record di precipitazione in questo mese (riferito agli ultimi 25 anni) si è avuto nel 1971, con 65 centimetri [illegible] giorno 21.

Nessun problema alla circolazione in città. Più difficile la si[illegible] sulle strade di montagna. Sono obbligatorie le catene sulla statale 27 da Gignod al Gran San Bernardo, da Pré-Saint-Didier a La Thuile, da Valtournenche a Cervinia [illegible] nella parte [illegible] di tutte le vallate late[illegible].

Traffico regolare, ma [illegible] rilento ai trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, dove ieri sera [illegible] segnalato [illegible] notevole afflusso di [illegible] e di mezzi pesanti dalla Francia verso l'Italia, [illegible] colonne di veicoli che viaggiava[illegible] a pochi chilometri all'ora.

[illegible] nevicata è stata più modesta sul versante svizzero e francese delle Alpi al confine [illegible] la regione. Nella valle centrale la neve è scesa mista [illegible] pioggia e sull'autostrada, tra Quincinetto e Aosta, [illegible] traffico è regolare, anche [illegible] richiede la massima attenzione per l'asfalto reso viscido dall'umidità, che ha superato l'ottanta per cento.

I mezzi dell'Anas, dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici, e di tutte [illegible] imprese appaltatrici dello sgombero neve, si sono messi in moto nel pomeriggio di ieri. In serata tuttavia non tutte le strade erano state [illegible]pletamente pulite. Il lavoro è continuato nella notte.

Oggi la situazione della circolazione dovrebbe migliorare, anche perché è prevista una attenuazione della perturbazione che ha interessato tutta la Valle d'Aosta. Vi è stato, dalle prime ore del mattino di ieri, uno scontro fra una ondata di aria fredda di origine atlantica e un flusso di correnti più calde [illegible] umide provenienti da Sud. [illegible] le condizioni ideali per le nevicate in Valle. La spessa coltre di nubi che ieri ha coperto tutta [illegible] regione oggi dovrebbe spostarsi verso l'Italia centrale.

[b. bas.]

La strada statale per La Thuile sotto la neve. E' obbligatorio l'uso delle catene

NUOVE [illegible]

AOSTA. Cambiano le regole per l'accensione degli impianti di riscaldamento. Le zone climatiche per l'esercizio degli impianti restano sei [illegible] i Comuni valdostani rientrano nelle ultime due: la E, in cui l'accensione [illegible] consentita dal 15 ottobre al 15 aprile fino a [illegible] massimo di 14 [illegible] giornaliere entro le ore 5 e le 23; e la F, senza limitazioni.

Mentre prima l'appartenenza a una o all'altra fascia doveva essere determinata secondo un calcolo piuttosto complicato, la nuova normativa riporta una tabella in cui [illegible] indicati tutti i Comuni italiani, la loro altitudine e la [illegible] climatica di appartenenza. Sono 21 i Comuni che rientrano nella limitazione delle 14 [illegible] giornaliere: Aosta, Arnad, Aymavilles, Bard, Chambave, Champdepraz, Donnas, Gressan, Hône, Issogne, Jovençan, Montjovet, Pollein, Pont-Saint-Martin, Pontey, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel, Sarre, Verrès e Villeuve.

Le disposizioni [illegible] disciplina del consumo energetico per riscaldamento [illegible] si applicano agli edifici adibiti [illegible] ricovero o cura di minori e anziani, a ospedali, cliniche [illegible] case di cura, alle sedi di rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali che non siano ubicate in condomini; [illegible] si applicano neppure, per quanto concerne la durata giornaliera [illegible] riscaldamento, agli uffici pubblici e privati, indipendenti [illegible] contigui [illegible] costruzioni adibite anche a attività industriali [illegible] artigianali, purché siano da tali costruzioni scoporabili agli effetti dell'«isolamento termico» e agli edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili quali negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati ed esposizioni (per i servizi senza interruzione giornaliera dell'attività). [illegible] si applicano alle scuole materne e agli asili-nido.

Rispetto allo scorso anno c'è stata qualche modifica e qualche incongruenza inspiegabile; esemplare è il caso della Media Valle: St-Vincent e Châtillon, che fino allo [illegible] anno rientravano nella zona E, quest'anno sono in quella F, cioè senza limitazioni, mentre Montjovet, Chambave [illegible] Pontey, quest'ulti[illegible] nell'Envers, [illegible] quindi meno soleggiato, sono in E.

Altro esempio di come la normativa, seppure transitoria, in certi casi è strana: St-Marcel in [illegible] E e Fénis, Nus e Brissogne in F.

[e. r.]

Aosta, l'iniziativa dell'associazione valdostana di archeologia contrastata dal «Forum» giovanile

Petizione per abbattere casa Savouret

Obiettivo contrastante: per farne un'area verde oppure un parcheggio e liberare così la vista sulla Torre Bramafam
L'idea bocciata ieri dal Consiglio comunale. Era stato proposto il recupero da parte dei giovani come «Maison des jeunes»

AOSTA. La destinazione della [illegible] Savouret, in via Festaz ad Aosta, non smette di creare polemica. Il Comune ha da poco deciso di recuperare lo stabile a favore di servizi socio-culturali giovanili e qualcuno già [illegible] oppone all'ipotesi, suggerendo invece la demolizione dell'edificio per ampliare l'area verde attrezzata o [illegible] parcheggio adiacenti. L'iniziativa [illegible] dell'associazione valdostana di archeologia (Avda) [illegible] del partito radicale, che hanno avviato, a sostegno della loro tesi, una raccolta di firme.

«Il nuovo piano regolatore di Aosta - dice Gianni Torrione, presidente dell'Avda - prevede la creazione di una "Porta Sud" di Aosta proprio accanto alla Torre di Bramafam. Sarebbe quindi utile rimuovere quest'edificio, non avente particolare pregio architettonico, lasciando spazio alla viabilità».

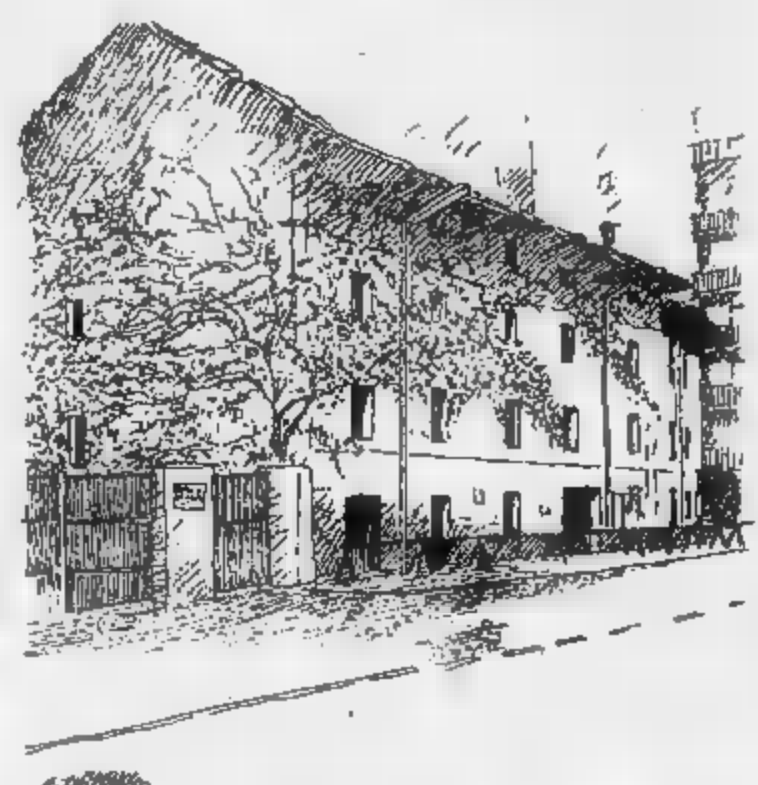
Il Forum dell'associazionismo giovanile, che ha portato avanti il progetto di recupero, non ci sta: «L'immagine che viene data della realtà giovani[illegible] - dice Claudio Call - è fuorviante e impregnata di pregiudizi secondo i quali i giovani sono sempre e soltanto potenziali teppisti [illegible] drogati e comunque [illegible] sostanzialmente rumorosi. Un centro giovanile viene confuso con un focolaio di tossicodipendenza, una ludoteca [illegible] sala giochi piena di "videogames"».

Probabilmente, sulla questione pesa il ricordo delle azio[illegible] recentemente condotte dal Colettivo «Piloto Io», che ha ripetutamente occupato l'ex Macello civico di Aosta per trasformarlo in un centro sociale autogestito. Però «Piloto Io» ha rifiutato di far parte del Forum, che vede invece la presenza di Agesci, Arci nova, Azione cattolica, Duit, Endas, giovani adp, Gruppo giovani «Santo Stefano», jeunesse valdôtaine, «La corte dei miracoli», movimento giovanile socialista, sinistra giovanile e «Zelig».

Il progetto di recupero della Maison Savouret si ispira a «Maisons des jennes et de la culture», esistenti nella quasi totalità [illegible] Comuni francesi. Si tratta di centri all'interno dei quali i giovani si incontrano, scambiano opinioni, ospitano coetanei provenienti da altre regioni e seguono corsi a carattere vario.

Il Forum ha poi reagito duramente all'idea di demolire l'edificio per garantire «la visuale prospettica della Torre di Bramafam [illegible] delle mura romane», rispondendo che si potrebbe allora demolire «tutto il centro storico, in maniera tale che da piazza Chanoux si possano vedere l'Arco d'Augusto, della Torre di Bramafam e delle mura romane».

«La Maison Savouret - precisa Call - è per il Forum un simbolo del protagonismo giovanile. Ciò non significa farne un baluardo, perché nulla vieta di prendere in considerazione alternative valide, ma bisogna che queste alternative esistano». Anche il consiglio comunale di Aosta, ieri pomeriggio, ha bocciato la petizione.

Laura Agostino

LA FOTO DEI RICORDI

Treni nella neve alla stazione di Aosta

L'immagine risale all'inverno di una trentina di anni fa. Da Torino, trainato da una locomotiva a vapore, arriva il treno diretto a Pré-Saint-Didier. Molti viaggiatori hanno rinunciato all'auto per il maltempo e si accalcano sulla pensilina. [COLLEZIONE PRIVATA]

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
[illegible]ronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
[illegible]: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809850
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
[illegible]
Pronto [illegible] **lanza:** (0125) [illegible]

[illegible] DI TURNO

Domenica 17 novembre
[illegible] **Agip**, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip** via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
[illegible] Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip.

[illegible]

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta [illegible]bilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmaci[illegible] entro 15 minuti [illegible] chiamata
Distretto 5: Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse [illegible] alle 8 [illegible] mani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farm[illegible] minuti dalla chiamata
[illegible] 7: Brauil-[illegible]
Distretto 8-9: Saint-Vincent
[illegible] 10: Brusson
[illegible] 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
[illegible] **Cervinia:** [illegible] 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61957
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: [illegible] 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

[illegible] AL [illegible]

Un grazie [illegible] Rolando

E' con una certa amarezza che scrivo alla vostra cortese redazione per protestare nei confronti del servizio pubblico televisivo per la [illegible] sensibilità dimostrata per la scomparsa di un uomo che ha fatto del bene a migliaia di valdostani [illegible] non.

La sede della Rai di Aosta ha dimostrato scarsa sensibilità. Questo triste avvenimento è stato liquidato con le classiche quattro righe, due righe [illegible] annuncio della scomparsa e due righe e una foto per annunciare le esequie, [illegible] servizio sulla sua opera [illegible] rabeilleur, non due immagini sul grande tributo di affetto dimostratogli dai valdostani domenica pomeriggio a Antey.

Mi aspettavo [illegible] sensibilità maggiore per un uomo, e qui lo voglio specificare bene, [illegible] per l'unionista consigliere regionale, che con le sue doti era conosciuto in tutta la Valle, [illegible] dispet[illegible] di [illegible] le critiche che gli piombavano addosso da parte medica e [illegible].

Critiche che riceveva forse perché era [illegible] uomo, come ha dimostrato anche nella sua esperienza politica, poco avvezzo ai palazzi e ai compromessi. Voglio ancora usare queste poche righe per ringraziare di cuore per quello che ha fatto Attilio Rolando con un sempli[illegible] «Merci Tilio a tanque».

Guido Martin, Aosta

Anche all'Enel ci sono i «corvi»

Ho letto con stupore [illegible] lettera pubblicata su La Stampa del 10 novembre con [illegible] titolo «Basta [illegible] le calunnie ai lavoratori Enel», perché non [illegible] risulta come segretario dell'Uilsp [illegible] Aosta di avervi mai spedito una lettera [illegible] quel contenuto, né una richiesta di pubblicazione di volantini sindacali.

Per altro ho riconsciuto in essa il contenuto di un volantino da noi distribuito ai dipendenti dell'Enel del distretto [illegible] Aosta e ossi strettamente rivolto perché gli argomenti sono di loro conoscenza. Come organizzazione sindacale non sappiamo [illegible] chi [illegible] ricevuto tale volantino. A questo punto però riteniamo che l'opinione pubblica debba sapere che tale volantino era rivolto a «anonimi articolisti dipedenti dall'Enel» più esperti nel rovinare l'immagine aziendale che in cronache di redazione. I [illegible] ci sono anche all'Enel.

Il segretari[illegible]gionale Uilsp Valle d'Aosta

[illegible] «buchi» dopo il [illegible]

Vorrei complimentarmi con voi per la puntualità [illegible] la cura [illegible] cui consegnate il giornale agli abbonati. Averlo a casa propria alle 6,40 di ogni mattina, per un pensionato come me, è gran cosa.

Da sempre mi ritengo un attento osservatore politico e ogni settimana sosto nell'atrio del palazzo regionale per consultare le deliberazioni adottate dalla giunta e dal Consiglio, affisse all'albo. Quando un anno [illegible] avvenne [illegible] famoso «ribaltone» che vedeva mettere l'uv in [illegible] dopo tanti anni di governo «dittatoriale» [illegible] la presa di potere da parte di un nuovo quanto rivoluzionario (nella sua composizione) sistema di governo, mi [illegible] detto: stiamo a vedere come por[illegible] avanti la nostra [illegible] Valle questi [illegible] sembrano avere [illegible] idee ben chiare sul concetto di democrazia e [illegible] amministrazione pubblica.

Ora, purtroppo, devo con[illegible] che il «partito della fontina» (così è stato chiamato da un noto uomo politico) avrà magari agito da «dittatore», [illegible] forse esisteva la necessità di farlo per frenare lo spirito spendaccione di alcuni partiti o le scelte poco realistiche di altri.

Forse tentando di fare il meglio ci si ritrova spodestati [illegible] togliendo le redini a stalloni troppo focosi ci si ritrova [illegible] buchi in vari settori: Sanità, Olimpiadi, Mercedes, riparto fiscale e Cogne.

D'altro canto non si può pretendere [illegible] essere perfetti, [illegible] sta facendo molto per l'agricoltura affidando incarichi milionari a professionisti per lo studio di fantomatiche strade tra i vigneti, [illegible] risolvere [illegible] problema della disoccupazione assumendo giovani per chiamata diretta e lasciandone altri, che si trovano in apposite graduatorie dopo aver superato prove d'esame, a [illegible] a imprecare.

Si è cambiata l'immagine, un po' trasandata, di alcuni uffici di assessori [illegible] il presidente, pensando [illegible] concretiz[illegible] il [illegible] concetto di trasparenza, ha fatto collocare pareti a specchio [illegible] secondo piano del palazzo non accorgendosi che questi ultimi riflettono l'immagine, ma non lasciano allo sguardo la possibilità di penetrare...

Francesco Russo, Aosta

[illegible]

AOSTA
Nati. Nicholas Chentre; Maria Raffa.
[illegible] Erminia Tavelli, 85 anni, casalinga, Aosta; Cesira Baggio, 72 anni, casalinga, Aosta; Luigi Filippetto, [illegible] anni, operaio, Aosta.
COURMAYEUR
[illegible]. Alessandro Argese.
Matrimoni. Giovanni [illegible] Violi [illegible] Maria [illegible] Perel.

IN [illegible]

[illegible]

[illegible] pli raccoglie firme a favore degli sfrattati

Da martedì il partito liberale valdostano raccoglie firme in favore dei residenti in Valle d'Aosta senza casa o colpiti da sfratto. Nella prima giornata, con due tavoli collocati in piazza Chanoux [illegible] in piazza del mercato, in quattro ore sono [illegible] raccolte più di settecento firme.

IN [illegible]

Una mozione per il rispetto dei diritti umani in Tibet

Nell'ultima seduta del consiglio regionale, l'assemblea ha approvato all'unanimità [illegible] mozione presentata dal consigliere Roberto Gremmo, dell'union autonomiste pensionati, per [illegible] «Rispetto d[illegible] diritti dell'uomo nel Tibet». La mozione chiede che l'Organizzazione delle nazioni unite intervenga nei confronti del governo della Repubblica popolare cinese affinché «vengano rilasciati tutti i detenuti politici, sia messo fine allo sfruttamento delle risorse naturali del Tibet, eliminate [illegible] discriminazioni razziali garantendo al popolo tibetano i suoi diritti civili, politici, economici, culturali e sociali».

[illegible]

Conferenza in Convitto sul problema dei ripetenti

Domani [illegible] alle 20,30 nella sale del convitto regionale «Fede[illegible] Chabod» la professoressa Graziella Giovannini, docente di sociologia dell'Università di Bologna e il professor Lorenzo Gillo, insegnante all'Istituto tecnico commerciale aostano «Innocenzo Manzetti», terranno una conferenza dibattito sul tema: «Abbandono e ripetenza scolastica in Valle d'Aosta: analisi di un problema».

Il Lions Club Cervino annuncia [illegible] dolore la scomparsa del socio
Ugo Oggiani
e partecipa al dolore della famiglia.
— Châtillon, [illegible].

Appalti, al setaccio i contratti di due anni tra Anas e tre imprese edili valdostane

Indagini anche sulla tangenziale

Il primo tratto della nuova autostrada che passa [illegible] Sud di Aosta. Venivano pagati alcuni lavori due volte
Comunicazioni via computer tra le aziende sott'accusa. Follioley, Garda e Aloe sono in cella d'isolamento

AOSTA. Svolta nell'inchiesta sugli appalti «truccati»: i magi[illegible]ti indagano su due anni di contratti Anas in Valle d'Aosta [illegible] non soltanto su otto lavori. Tra il materiale sequestrato ci sono anche agende di imprenditori [illegible] impiegati, e dischetti di computer.

Molto vicine tra loro, la Freydoz, la Follioley [illegible] [illegible] Bertino non avevano grosse difficoltà a comunicare, e, come [illegible] lasciano sfuggire gli inquirenti, poteva capitare che dipendenti della Freydoz passassero alle Follioley, o viceversa, soprattutto per ciò che riguarda la manovalanza, reperita principalmente fuori valle. Era quanto accadeva anche nell'ambito dirigenziale.

Moltissimi (forse centinaia) gli appalti sospetti. Soprattutto quelli di «somma urgenza», ovvero quelli affidati senza la ne[illegible] di regolari gare [illegible] concorsi proprio per l'immediata necessità [illegible] lavori. Freydoz [illegible] Follioley stavano trattando, in questo periodo, importanti appalti a Roma, dove andavano di frequente. Non sembra che gli imprenditori edili [illegible] fossero [illegible]i aggiudicati grossi appalti nel Sud d'Italia.

Ma non soltanto gli appalti sono all'esame della magistratura: potrebbero esserci stati altri reati di truffa, tuttora al vaglio degli inquirenti. Entro la settimana Giuliano Follioley, Giancarlo Aloè [illegible] Vittorio Garda saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola. Tutti [illegible] tre sono in isolamento al piano [illegible] delle carceri di Brissogne.

Il più choccato dall'arresto sembrava proprio Benzi, che ora è tornato [illegible] casa, [illegible] Follioley, che non ha [illegible] potuto parlare con il difensore Dante Malagutti, [illegible] [illegible] più lucido [illegible] tranquillo», come dice il direttore del carcere. I documenti con i quali Benzi cercava di fuggire sono stati catalogati e raccolti nel fascicolo all'esame degli inquirenti.

Compiacenze da parte dei dipendenti Anas? Anche qui i magistrati non si pronunciano, [illegible] lasciano intuire che qualcuno possa aver accettato allettanti proposte: alcuni dipendenti Anas avrebbero avuto consistenti regali.

Le indagini riguardano anche la tangenziale [illegible] [illegible] Aosta, che non ha nulla a che fare con gli [illegible]lti Anas. La tangenziale è il primo tronco della nuova autostrada: vi sono state misurazioni sospette in alcune parti e [illegible]no [illegible] rifatte recentemente per lavori che sarebbero quindi stati pagati più di una volta. Sott'accusa anche i trasporti di materiale in diversi lavori. Lo [illegible] carico faceva anche dieci viaggi prima di arrivare a destinazione, per poi [illegible] pagato dieci volte.

Il sostituto procuratore [illegible]squale Longarini [illegible] si sbilancia, non trae alcuna conclusione. Dice: «Abbiamo bisogno di tempo, e non possiamo f[illegible] delle affermazioni fuori luogo ed [illegible] tempi precoci». Aggiunge: «Le indagini [illegible] sono terminate: l'argomento è complesso e delicato da trattare».

All'inizio dell'anno gli uffici delle ditte [illegible] stati ispezionati dalla guardia [illegible] finanza, in un'operazione di controlli amministrativi durata quattro mesi.

Queste indagini non [illegible] comunque, nulla [illegible] che [illegible]dere con quelle delle due procure, che hanno avuto origine da esposti anonimi. Infatti, sia alla procura presso la pretura che a quella del tribunale erano arrivate alcune segnalazioni riguardanti il [illegible] delle «buste chiuse» per l'assegnazione di appalti.

Il procuratore Mario Vaudano aveva iniziato ad indagare, con la collaborazione della polizia giudiziaria. Poi il fascicolo passò alla procura del tribunale. A occuparsene è stato incaricato il sostituto procuratore presso il tribunale Pasquale Longarini. Il 7 e l'8 novembre, con le due sezioni di polizia [illegible]udiziaria [illegible] il supporto della guardia [illegible] finanza, il blitz all'interno degli uffici. Dopo le perquisizioni ed i sequestri, i clamorosi arresti della notte di lunedì. I magistrati continuano a mantenere [illegible] [illegible] riserbo, anche perché - sostengono - l'indagine è soltanto all'inizio.

[illegible]ria Teresa Zonca

Da sinistra, Giuliano Follioley, Vittorio Garda, Fulvio [illegible] (libero da ieri) e Giancarlo Aloe, ingegnere dell'Anas

[illegible] DELLE [illegible]

ISSOGNE. «Noi continuiamo il nostro lavoro. Non abbiamo nient'altro da dire». La laconica dichiarazione [illegible] di Ivo Pellissier, amministratore delegato della Eli Alpi, [illegible] accompagna[illegible] [illegible] [illegible] collega impaurito («Il mio nome? Lasci stare citi soltanto Pellissier») è all'ingresso del «Centro Follioley», in loca[illegible] Mure, [illegible] Issogne.

L'incontro avviene nel tratto che dalla palazzina del custode porta alla sede centrale del Gruppo Follioley. Un complesso industriale che raccoglie la direzione e [illegible] amministrati[illegible] [illegible] sette aziende, gli hangar per gli elicotteri [illegible] una azienda agricola chiamata «La Pineta», che è in real[illegible] un'enorme villa dove Giuliano Follioley ha sempre ospitato gli amici e dove ha ricevuto ministri e uomini d'affari.

L'atmosfera [illegible] gelida nell'azienda e non solo per il rigore di queste mattine autunnali. Si raccolgono soltanto le undici parole dette di fretta e con grande imbarazzo. Poi i due dirigenti sono subito rientrati nei loro uffici. E seguirli non [illegible] possibile. La porta d'ingresso rimane chiusa per cronisti e fotografi. [illegible] vuole dire nulla, mi [illegible] normale», ha preso n[illegible] il custode.

Atmosfera quasi identica nell'impresa Freydoz [illegible] Champdepraz, anche se la vicenda viene vissuta con [illegible] drammaticità (per [illegible] momento è meno coinvolta dall'inchiesta). I cancelli [illegible] palazzina degli uffici si aprono, [illegible] dopo una ventina di minuti trascorsi in [illegible] accogli[illegible] [illegible] [illegible] attesa [illegible] gentilissima segretaria informa che [illegible] si rilasciano dichiarazioni [illegible] comunque non c'è nessuno disponibile a parlare con i giornalisti. Non è il momento».

[f. £.]

La Bassa Valle discute sull'inchiesta degli appalti truccati che ha coinvolto due grandi imprese valdostane e il comportimento regionale dell'Anas

«E' una brutta pagina per la storia di Pont-St-Martin»

Il vice sindaco annuncia che la vicenda sarà affrontata dal Consiglio comunale. Timori per l'occupazione dopo l'arresto di Giuliano Follioley
Dice il gestore [illegible] un bar: «L'azienda [illegible] duemila famiglie [illegible] carico, [illegible] va in crisi sono guai per tutti». All'estero moglie e figli dell'imprenditore

L'azienda [illegible]ricola «La Pineta» di Issogne, dove vive Giuliano Follioley (ARTEFOTO)

PONT-SAINT-MARTIN. In Bassa Valle dove Giuliano Follioley, originario di Donnas, vive per la maggior parte dell'anno tra Pont-Saint-Martin (grande villa in via nazionale per Carema) e Issogne (l'azienda agricola «La Pineta») l'arresto dell'imprenditore [illegible] al centro dell'attenzione.

La gente commenta, fa ipotesi su quanto possa essere accaduto, ma soprattutto è sorpresa dal risalto dato alla notizia dai mezzi d'informazione [illegible]li. Il custode [illegible] «Centro Follioley» di Issogne prende le parti dell'imprenditore. «Martedì mattina era tutto un pullulare di giornalisti. Tanto rumore per che cosa?». A nulla serve ricordare i quattro arresti, l'accusa di appalti truccati che coinvolge l'Anas.

Il vicesindaco [illegible] Pont-Saint-Martin Alberto Cretaz è rimasto sorpreso da quanto accaduto. «Martedì mattina alla fiera di San Martino si parlava soltanto di questo. Anche a scuola i ragazzini ne hanno discusso con le professoresse. E' [illegible] brutta pagina per Pont-St-Martin».

Come Comune avete affrontato l'argomento? «Non ci siamo ancora incontrati - aggiunge Cretaz - Fino a mercoledì si riceve [illegible] popolazione, [illegible] giovedì inizia la gestione [illegible] e propria. Sicuramente ci soffermeremo sulla vicenda».

Anche se [illegible] sotto l'anonimato, in paese qualcuno si lascia andare a dichiarazioni taglienti. «Di solito sono sempre i pesci piccoli a pagare. Adesso vedremo che accadrà», commenta un giovane. Una signora di mezza età si dichiara pessimista: «Non credo rimarranno in galera a lungo. In una maniera o nell'altra trovano sempre qualche scappatoia. Chi ha tanti soldi può permettersi i migliori avvocati».

[illegible] *non tutti condividono* queste opinioni. Silvia Juglair, titolare del Bar Centro, in piaz[illegible] quattro novembre, [illegible] sintetizza i commenti dei frequentatori del [illegible] locale: «I pontsammartinesi all'arresto di Follioley [illegible] [illegible] hanno condannato. Nonostante tutto da lavoro a più [illegible] duemila pe[illegible] Di conseguenza c'è chi sostiene che certi compromessi, o trafile poco chiare, siano purtroppo la prassi. Sostanzialmente la maggior parte dei miei clienti si è espressa in questi termini».

Reazioni diverse al Bar Stella Alpina. «I miei clienti [illegible] rimasti molto indifferenti, almeno [illegible] apparenza - dice il titolare del locale Giorgio [illegible] Marchi - anche perché il mio è un bar frequentato soprattutto [illegible] giovani. Della vicenda Follioley *hanno guardato i titoli sui giornali*. Si rimane un po' più colpiti perché è di qui, niente di più».

Il barista esprime poi la [illegible] opinione: «Ritengo che Follioley nel bene [illegible] nel male ha circa duemila famiglie a carico. Se lui "chiude i rubinetti" la situazione è tutt'altro che allegra». La moglie e i due figli dell'imprenditore [illegible] introvabili. Al [illegible]cello dell'azienda di Issogne la risposta [illegible] decisa: «Sono all'estero».

[illegible] F[illegible]

La polizia ha concluso ieri mattina un'operazione cominciata [illegible] mese fa

Militare arrestato per droga

Il giovane, di Aosta, è accusato di essere stato il fornitore di due piccoli spacciatori arrestati [illegible] ottobre. Le indagini sono partite dopo la denuncia fatta dalla mamma di un tossicodipendente

Vincenzo Giovinazzo in manette viene portato in carcere a Brissogne (ARTEFOTO)

AOSTA. Vincenzo Giovinazzo, [illegible] anni, residente [illegible] via Valli Valdostane [illegible] Aosta, [illegible] stato preso ieri mattina dagli agenti della squadra mobile della que[illegible] per spaccio di sostanze stupefacenti. Nei suoi confronti è [illegible] emessa su richiesta del pubblico ministero un'ordinanza [illegible] custodia cautelare in carcere.

Giovinazzo sta adempiendo agli obblighi di leva. L'arresto è da collegarsi a una più vasta operazione condotta dalla polizia e terminata il 17 ottobre. La segnalazione in questura di una madre disperata per il figlio tossicodipendente, portò all'ar[illegible] di due giovani che lo rifornivano [illegible] eroina. Scattarono le manette ai polsi di Sonia Antonietta Lo Savio, [illegible] anni, e del suo convivente Stefano Minniti, di 30, accusati di detenzione al fine di spaccio.

La madre del tossicodipendente aveva [illegible] [illegible] strano comportamento del figlio. Insospettita cominciò a seguirlo e a osservare le persone che frequentava. «Si incontra sovente con una ragazza molto giovane, scura di [illegible]lli» raccontò in questura.

La descrizione risultò abba[illegible] precisa e la polizia risalì a Sonia Lo Savio. La ragazza, nata e residente a Torino, vive[illegible] con Stefano Minniti in un appartamento in viale Europa 2). In questura fu chiamato anche [illegible] figlio della [illegible] co[illegible]ggio», il quale confermò che in diverse occasioni Sonia Lo Savio gli [illegible] fornito la dose di eroina. Gli agenti perquisiro[illegible] l'abitazione della ragazza e [illegible] trovarono una bustina di eroina già confezionata.

Scattarono le manette ai polsi [illegible] Stefano Minniti [illegible] [illegible] Lo Savio. «Stiamo per identificare i loro abituali fornitori» dissero in quell'occasione gli inquirenti. Il tassello finora [illegible]cante delle indagini cominciate a ottobre è stato trovato. «Vincenzo Giovinazzo sarebbe il fornitore di Stefano Minniti [illegible] Sonia Lo Savio - affermano i magistrati -. La coppia ha acquistato da Giovinazzo [illegible] settanta-ottanta dosi».

Igor Righetti

ST-CHRISTOPHE, 3 [illegible] [illegible] SCONTRO TRA AUTO

SAINT-CHRISTOPHE. Violento scontro frontale tra due auto martedì sera poco prima [illegible] 23 sulla statale 26 [illegible] pochi chilometri dal capoluogo. Marino Bethaz, al volante di [illegible] Fiat «Uno» che viaggiava [illegible] direzione Quart, ha perso il controllo del mezzo. E' finito nella corsia opposta mentre arrivava l'Opel «Corsa» guidata [illegible] ventenne aostano Vincent Bianchi, [illegible] cui c'era anche Alessandro Corgnier, 20 anni, di Aosta. L'urto è stato violento.

Le due auto sono andate distrutte. Alcuni rottami sono finiti a oltre cento metri dal luogo dell'incidente. [illegible] groviglio delle lamiere i tre passeggeri delle vetture [illegible] usciti [illegible] malconci di quanto lasciava presagire la scena dell'incidente.

All'ospedale i medici hanno riscontrato a Marino Bethaz un [illegible] cranico [illegible] ferite [illegible] volto guaribili in quindici giorni. Per i due giovani della Opel, contusioni multiple e dieci giorni [illegible] prognosi.

Nella notte [illegible] martedì e mercoledì un altro incidente è accaduto sull'autostrada Aosta-Torino, poco dopo la galleria di Montjovet. Una Renault «5» che procedeva in direzione Aosta, condotta dall'aostano Salvatore Iacono, di 24 anni, su [illegible] viaggiavano anche Giovanna Brugaletta, [illegible] anni, e la sorella Daniela (17), di Saint-Vincent, forse per un colpo [illegible] [illegible]no del guidatore, ha tamponato con violenza un autocarro Daf alla cui guida [illegible] l'emiliano Michele Coglia.

Nell'urto la vettura è andata distrutta. [illegible] conducente [illegible] camion è ri[illegible] illeso, come la giovane Daniela; Salvatore Iacono se la caverà con dieci giorni di ospedale per contusioni varie, mentre Giovanna Brugaletta guarirà in venti giorni per la frattura del naso e le ferite al volto.

[a. c.]

UN PIANO PER RIORDINARE IL MERCATO DEL LAVORO

AOSTA. Nel 1989 è stata approvata la legge di costituzione dell'Agenzia regionale del lavoro. Prevedeva che la struttura operasse sulla base di piani triennali. Scaduto il triennio 1989-1991, la giunta regionale ha approvato quello per il periodo 1992-1994. Il piano è articolato in tre punti: una relazione sulle tendenze demografiche e occupazionali della realtà italiana, con un'apertura alle prospettive future; una descrizione delle tendenze occupazionali nella regione e l'individuazione degli interventi da attuare.

Il direttore dell'Agenzia del lavoro, Luigi Vallet, spiega che il piano prevede quattro obiettivi. Il primo è dare trasparenza al mercato del lavoro, sviluppando un progetto centrato sulla conoscenza delle possibilità offerte. In particolare, si vogliono aiutare coloro che sono alla ricerca di un posto di lavoro, fornendo un elenco dei posti disponibili. In questo senso, è indispensabile una collaborazione con gli imprenditori, che potrebbero far riferimento all'agenzia per la ricerca di personale idoneo.

In secondo luogo, si vuole sviluppare la professionalità dei lavoratori.

Continuando sulla strada già percorsa fino a oggi l'agenzia organizza incontri con gli studenti delle scuole medie e superiori. Nelle riunioni si descrive la situazione del mercato del lavoro e si consigliano corsi [illegible]lastici tali da consentire reali prospettive occupazionali e di [illegible].

Si continuerà anche nell'organizzazione di «stages» estivi riservati agli studenti, allargando gli orizzonti dall'ambito esclusivamente regionale a quello nazionale e internazionale. Per coloro che hanno già terminato gli studi, l'Agenzia del lavoro organizzerà tre tipi di interventi, dedicati a chi è alla ricerca di un primo impiego, a chi è apprendista o contrattista di formazione lavoro e a chi, pur occupato stabilmente, desidera migliorare le proprie competenze professionali. Infine si conta di innovare il sistema della selezione dei formatori, collegandosi a una rete nazionale e europea.

Il terzo obiettivo consiste nell'offrire possibilità di occupazione alle fasce più deboli: cassaintegrati, disoccupati speciali o di lungo periodo, disabili, tossicodipendenti, ex-alcolisti e extracomunitari. Iniziative in questo senso erano già state avviate, in precedenza, per i cassaintegrati e per i disoccupati. La novità del prossimo triennio consisterà nel cosiddetto «Progetto marginalità», dedicato ad [illegible] altre fasce deboli. [l. a.]

SCADENZE IN [illegible]

Graduatorie comunali per le case popolari

Scadono il 6 dicembre i termini di presentazione delle domande per l'aggiornamento delle graduatorie generali permanenti e vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Aosta. Le d[illegible] devono essere presentate all'ufficio casa del municipio, al quale ci si può rivolgere per informazioni tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8,30 alle 12.

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'edizione numero 992 della Fiera di Sant'Orso, che si terrà alla fine del prossimo mese di gennaio, è stata fissata a venerdì 15 novembre 1991. L'ufficio promozione mostre e fiere dell'assessorato regionale dell'Industria, commercio e artigianato è a disposizione per fornire agli interessati i moduli di iscrizione e ogni delucidazione in merito.

L'ufficio ha sede in piazza della Repubblica 15 ad Aosta, telefono 303522- 303523, con prefisso 0165 per chi chiama da fuori del distretto Sip di Aosta.

Gli studenti interessati ad ottenere gli sconti sui mezzi pubblici di trasporto previsti dalla legge regionale del 6 settembre 1991 dovranno rivolgersi entro il 31 dicembre prossimo al Servizio della comunicazione e dei trasporti in località Grand Chemin numero 34 a Saint Christophe, muniti di una foto recente, tutti i giorni salvo il venerdì pomeriggio, dalle [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 16,45.

Bruno [illegible]

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TIT. STUDIO	SCAD.
Comune La Salle	Op. spec. autista	1	licenza media	16/11
Comune La Salle	Collaboratore	1	diploma	16/11
Comune Ch. S. A.	Op. spec. autista	1	licenza media	18/11
Comune di Fénis	Infermiera profess.	1	diploma inter.	20/11
Comune di Fénis	Assistente domicil.	1	licenza media	20/11
Ministero Difesa	Ufficiali Esercito	[illegible]	laurea	21/11

LAVORO & OCCUPAZIONE

A volte basta il diploma della scuola media e un corso di specializzazione per trovare impiego. E' il caso dei 4 posti messi a concorso da 3 amministrazioni locali. Mentre a La Salle e Challand-Saint-Anselme si cercano operai specializzati con patente D per destinarli anche a mansioni di autista, a Fénis l'amministrazione comunale cerca un'infermiera professionale e un'assistente domiciliare a favore degli anziani: un settore di impiego in continua espansione, ma gravato da difficoltà economiche per cui il personale è [illegible] a tempo determinato.

In questo caso l'assistente domiciliare lavorerà 36 ore settimanali (cioè a tempo pieno), mentre l'infermiera professionale sarà utilizzata soltanto per 12 ore. Gli interessati dovranno far pervenire le richieste alla segreteria del Comune entro mezzogiorno del [illegible] novembre.

Di tutt'altra natura i posti che l'Esercito mette a disposizione dei laureati [illegible] inferiore a [illegible] anni. Si [illegible] di 58 posti di tenenti in servizio per[illegible] suddivisi: 15 per laureati in giurisprudenza e facoltà economiche da destinare al Corpo commissariato dell'Esercito; [illegible] tenente del corpo sanitario, ruolo chimici e farmacisti e 25 per ufficiali medici ai quali potranno accedere tutti i laureati in medicina e chirurgia.

I restanti 15 posti del corpo tecnico sono riservati ai candidati minori di [illegible] anni laureati ingegneria, matematica, fisica e scienza dell'informazione. Gli interessati dovranno p[illegible]re domanda, entro il 21 novembre, al ministero della Difesa, direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, la divisione reclutamento, Roma. [e. bl.]

Approvato il piano di una nuova linea ferroviaria per il Monte Bianco

In metropolitana a Courmayeur?

L'iniziativa della giunta regionale si propone come un'alternativa al traffico pesante
Nel progetto potrebbe rientrare la costruzione di un tunnel dalla Valdigne alla Savoia

PRÉ-SAINT-DIDIER. [illegible] trasformata in metropolitana la linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier? Stando al disegno di legge approvato di recente dalla giunta regionale, sembrerebbe proprio di sì.

Augusto Fosson, assessore regionale ai Traporti, dice: «La trasformazione della tratta Aosta/Pré-Saint-Didier in metropolitana è uno degli obiettivi previsti per lo sviluppo del sistema ferroviario in Valle d'Aosta, [illegible] come l'ipotesi di realizzare un traforo ferroviario tra la Valdigne e Bourg-Saint-Maurice».

Le proposte prevedono alcune iniziative «per lo sviluppo del servizio ferroviario delle intermodalità e la riqualificazione della linea ferroviaria tra Aosta e Pré-Saint-Didier». Un provvedimento voluto proprio per allontanare il rischio di inserire la linea ferroviaria dell'Alta Valle tra i «rami secchi» delle Ferrovie dello Stato.

Il disegno di legge dovrà essere approvato dal Consiglio regionale. La ferrovia si presenterà [illegible] un'alternative al traffico pesante.

L'assessore Fosson dice: «Le idee non [illegible]. Dobbiamo però fare i conti [illegible] le scarse possibilità di intervento [illegible]cesse alla Regione in un settore ancora strettamente riservato alla competenza statale e delle Ferrovie dello Stato. Con questa legge, tuttavia, si può iniziare a ragionare su come migliorare il sistema delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi su rotaia a favore della Valle d'Aosta. E' vero che con un finanziamento triennale di un solo miliardo [illegible] si possono realizzare grandi opere, ma si possono assumere precisi impegni da concludersi in accordo con le Ferrovie dello Stato, lo Stato stesso e, perché no, con la Comunità Europea».

Sostanzialmente, quindi, per il momento, la Regione si deve accontentare di finanziare soltanto studi, progetti e iniziative che prevedono uno sviluppo del trasporto di persone e merci su rotaia.

Questo vuol dire attuare una tratta permanente di esercizio distribuita in modo più razionale? «Certamente. Ma non solo - aggiunge Fosson -. Dovrebbe garantire, per esempio, anche l'integrazione della nostra linea [illegible] altre linee di autoservizi pubblici di trasporto regionali e interregionali. La connessione con il sistema Intercity, la modernizzazione degli attuali passaggi a livello, il riclassamento dell'intera tratta e la revisione delle modalità di utilizzo del Genio Ferrovieri».

Un progetto a lungo termine, dunque, che tende proprio a trasferire su rotaia parte dell'attuale traffico su gomma. In questo senso è anche auspicata la promozione di nuovi valichi ferroviari. Significa che si aprirà la concorrenza interna al progetto Aosta-Martigny sotto il Gran San Bernardo?

«L'Aosta-Martigny resta, naturalmente, il nostro principale progetto per un futuro collegamento tra la rete ferroviaria italiana ad alta velocità e quella francese, [illegible] rappresenta soltanto una parte, anche se forse è la più suggestiva, del nostro programma che intende promuovere, contemporaneamente, altre iniziative come il valico intervallivo transfrontaliero di carattere turistico tra l'alta Valle d'Aosta e Bourg-Saint-Maurice», conclude Fosson.

Enzo Biessent

Consegnati ad Aosta gli assegni di studio per i corsi estivi

I premi per gli «stages»

Centotrentadue allievi sono stati impegnati in novanta aziende
La formazione in fabbrica si è svolta nei mesi di luglio e agosto

AOSTA. Sono stati consegnati gli assegni di studio agli studenti delle scuole superiori della Valle d'Aosta che hanno partecipato agli «stages» estivi aziendali. I corsi di formazione, della durata di quattro settimane, si sono svolti nei mesi di luglio e agosto, [illegible] 132 g[illegible] inseriti in 90 aziende industriali, uffici pubblici e privati, enti di diritto pubblico, amministrazioni comunali, organi di informazione, in [illegible] che andavano dal turismo, alla pubblicità, all'edilizia, al credito, all'elettronica, all'editoria. L'iniziativa è il frutto della collaborazione fra l'amministrazione regionale (presidenza della Giunta e assessorato alla Pubblica Istruzione), l'Agenzia del lavoro di Aosta e il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali. L'organizzazione degli «stages» ha visto, in soli quattro anni, aumentare di sei volte sia il numero di studenti coinvolti sia il numero di aziende che li hanno accolti. Nel primo anno, il 1988, i giovani in attività di formazione furono 20 con 15 aziende. Nei prossimi giorni s'inizierà la preparazione per i corsi del 1992, con il coinvolgimento di tutte le 17 scuole superiori della regione. A seguire gli «stages» [illegible] sempre studenti del penultimo anno. All'interno dei singoli istituti presidi e insegnati devono informare gli allievi del significato dell'inziativa, raccogliere le adesioni e fissare gli eventuali criteri di selezione se vi sono più richieste di posti disponibili. Sempre all'interno delle scuole vengono indicati i «tutors» che seguiranno i giovani nelle loro attività estive, in collaborazione con «tutors» interni, designati dalle ditte. Anche i professori con compiti di «tutors» seguono un corso di forma[illegible] dell'Agenzia del lavoro, la quale con il gruppo dei giovani imprenditori ha il compito di contattare le aziende e trovare gli «abbinamenti» fra le esigenze delle ditte e dei giovani.

Durante la cerimonia di consegna degli assegni di studio è evidenziato come gli «stages» abbiano il compito di favorire il raccordo concreto fra la scuola e il mondo del lavoro. Gli assegni sono stati consegnati da Nadia Savoini, dell'Agenzia del lavoro di Aosta, da Piersandro Pignataro, presidente dei «Giovani imprenditori», dal presidente della Giunta regionale Gianni Bondaz, dall'assessore alla Pubblica istruzione Pier Carlo Rusci e dal presidente della [illegible]ciazione industriali, Renzo Vuillermoz. Sempre nella stessa occasione sono state anche consegnate 10 borse di studio a studenti del primo anno della Scuola diretta fini speciali in telecomunicazioni del Politecnico di Torino, che hanno partecipato ad attività di formazione a settembre. [b. bes.]

Gli stages estivi 1991

STUDENTI INTERESSATI	133
AZIENDE INTERESSATE	90
[illegible] FORMAZIONE	4 settimane a luglio e agosto
SCUOLE SUPERIORI [illegible] ADERITO	17
AMMONTARE ASSEGNO DI STUDIO	L. 600.000
PRIMO [illegible] DI INIZIATIVA	1988
STUDENTI PRIMO [illegible]	20
AZIENDE PRIMO ANNO	15

La linea ferroviaria per collegare la località turistica a Pila non sarà in funzione nel prossimo inverno

Cogne ancora senza il trenino della neve

Manca l'autorizzazione della motorizzazione civile. La Regione ha inviato le precisazioni al ministero a settembre

AOSTA. La motorizzazione civile non ha ancora concesso l'autorizzazione per completare la realizzazione del trenino di collegamento fra Cogne e Pila. Il ministero dei Trasporti aveva richiesto alla Regione ulteriori precisazioni, trasmesse all'inizio di settembre. Ma non c'è ancora stata risposta.

Gli altri problemi sono invece stati rimossi, ma la somma delle difficoltà in via di soluzione ha impedito la messa in funzione del «trenino della neve» per la prossima stagione invernale. La motorizzazione aveva negato l'autorizzazione a far passare in galleria un cavo di corrente elettrica a 15 mila volt, che avrebbe dovuto alimentare Cogne, sottraendola al rischio di isolamento energetico in [illegible] di valanghe o fatti calamitosi. Perciò si è deciso di realizzare una linea sotterranea da Pont-Suaz ad Acquefredde e una linea aerea fino al Colle del Drink e a Cogne.

La soluzione non soddisfa però completamente il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier.

Un altro problema era quello dell'acquisizione dei terreni ne[illegible] per il completamento della tratta ferroviaria ma, a detta dell'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, Augusto Fosson, una soluzione è prossima.

Il Comune di Gressan aveva poi [illegible]cesso all'Enel la licenza edilizia, per la realizzazione di una cabina elettrica, proprio nei pressi del tracciato della ferrovia. L'assessorato all'Ambiente si sta accordando con l'Enel per spostare la localizzazione della cabina e il Comune, dice il sindaco Aldo Cottino, è favorevole.

«Per il momento - afferma l'assessore Augusto Fosson - la Regione ha già speso 15 miliardi, dei 50 previsti per la realizzazione dell'opera, ristrutturando i binari e le gallerie [illegible]stenti. Affinché tale spesa non [illegible] aumentare, bisognerebbe partire al più presto con la realizzazione del collegamento fra Acquefredde e la stazione d'arrivo della telecabina Aosta-Pila, con l'impiantistica fissa per la trazione elettrica e con l'acquisto delle carrozze». Si tratterrebbe, dunque, di realizzare ancora 800 metri di tracciato, degli 11 chilometri e 900 metri complessivi.

Il trenino Cogne-Pila potrà diventare un elemento importante per l'offerta turistica valdostana e per la creazione di un «domaine skiable» polivalente nella regione, con il fondo che ha una sua elevata qualificazione a Cogne e con lo sci alpino che trova un comprensorio molto valido a Pila: un'ulteriore attrattiva per un turismo sempre più esigente.

Laura Agostino

Ivrea, slitta di 7 giorni l'approvazione del documento

Bilancio, tutto rinviato

Il Coreco ha chiesto [illegible] giudizio di merito ai revisori dei conti
Per il '92 palasport e parcheggi. Sarà risanato il buco di 2 miliardi

IVREA. E' slittata di [illegible] settimana l'approvazione del bilancio di previsione per il 1992 del Comune [illegible] Ivrea. Il Coreco ha infatti richiesto alla giunta un «giudizio [illegible] merito» sul documento finanziario che dovrà [illegible] sere stilato dai revisori [illegible] conti.

«Non c'è nulla di anormale in tutto questo; si [illegible] semplicemente di un nuovo adempimento burocratico» spiega l'assessore alle finanze Aldo Cecone. La relazione, infatti, non causerà alcuno stravolgimento del documento finanziario. «Solo [illegible] il pa[illegible] dei revisori sarà totalmente negativo si dovrà [illegible] [illegible] ripari. In caso contrario, si giungerà all'approvazione entro una decina di giorni» dice ancora Cecone.

Il bilancio di previsione per il [illegible] [illegible] prevede né grossi investimenti, [illegible] tagli vistosissimi ai servizi. Per quanto riguarda gli investimenti e [illegible] opere pubbliche l'amministrazione comunale, per il prossimo anno, ha preventivato solamente la [illegible]lizzazione di interventi già finanziati. «Ci siamo limitati all'utilizzazione delle risorse [illegible]stenti. Impiegheremo i 13 miliardi che ci [illegible] dato la Comunità economica europea per l'area Montefibre, dove saranno [illegible]struiti il palazzetto dello sport e un salone pluriuso. Per quanto riguarda i soldi ottenuti grazie alla legge Tognoli per il piano parcheggi, daremo il via alla prima parte dei progetti» spiega il primo cittadino, Roberto Fogu.

Il Comune [illegible] Ivrea venderà all'asta alcuni alloggi di sua proprietà

Proprio il piano parcheggi, che prevede investimenti ed opere per oltre 24 miliardi di lire, per il momento resterà nel cassetto. I [illegible] milioni già nelle casse del Comune serviranno per completare un [illegible] intervento, uno di quelli di secondaria importanza.

[illegible] [illegible] dovrebbe anche essere l'anno del risanamento del deficit pubblico. La giunta, nel giugno scorso [illegible] scoperto un «buco» di quasi due miliardi.

[illegible] risanato [illegible] [illegible] [illegible] di interventi d'urgenza a cui gli amministratori stanno lavorando ormai da diversi [illegible] Si interverrà vendendo all'asta negozi ed appartamenti di proprietà comunale. [l. v.]

La fabbrica rischia la chiusura, ieri gli operai hanno scioperato 8 ore

Cuorgnè, Manifattura in crisi

Ottanta dipendenti in cassa integrazione a zero ore, stipendi non versati e magazzini vuoti. Timori anche per le sorti degli stabilimenti tessili di Strambino e di Ivrea

CUORGNE'. Sembra destinato a sparire, dal panorama industriale [illegible] Canavese, il settore tessile. La Manifattura di Cuorgnè, un'azienda specializzata nella filatura del cotone, l'unica che non [illegible] mai risentito della crisi, [illegible] [illegible] attraversando un periodo di enormi difficoltà. Un'ottantina dei suoi 150 dipendenti, dal marzo scorso, sono in cassa integrazione a zero ore, mentre agli operai rimasti in fabbrica gli stipendi [illegible] vengono pagati [illegible] un paio di mesi. Anche per i cassintegrati, comunque, la situazione non è migliore: l'azienda non ha più corrisposto l'assegno integrativo. «Inoltre il periodo di cassa integrazione è scaduto e la proprietà [illegible] sembre più intenzionata a rinnovarlo» dicono i sindacati.

Lo spettro della chiusura ha spaventato lavoratori e sindacati che ieri hanno proclamato otto [illegible] di sciopero. L'agitazione ha provocato una dura risposta della Cgf, [illegible] [illegible] finanziaria [illegible] Roma proprietaria dell'industria, [illegible] ha inviato un telex per invitare i lavoratori a tornare subito in fabbrica: «In modo da non [illegible] il già negativo andamento dell'azienda che avrebbe come unico risultato quello di giungere ad una definitiva chiusura della Manifattura».

Immediata la risposta del consiglio di fabbrica: [illegible] siamo noi i responsabili del cattivo andamento aziendale. Le [illegible] [illegible] magazzino [illegible] finite e la materia prima per proseguire nelle lavorazioni non arriva più. In que[illegible] condizioni siamo costretti a rifiutare tutte [illegible] ordinazioni» dice Mario Valotta.

La Manifattura di Cuorgnè, specializzata nella filatura del cotone, occupa 150 dipendenti

Dice Bruno Magistri, respon[illegible] del settore tessile per la Cisl: «Vogliamo capire quali sono le intenzioni della Cgf; [illegible] si vuole continuare a produrre bisogna mettere i lavoratori nelle condizioni di farlo». Estremamente critica [illegible] [illegible] situazione della Manifattura di Strambino (76 dipendenti, la metà in «cassa»). «La proprietà ha iniziato a smontare una parte dei macchinari, quelli più moderni, comperati meno di un anno fa» dice Magistri. Ufficialmente si parla di «trasformazione aziendale», [illegible] i dirigenti della Monte Bianco di Biella, la società a cui [illegible] capo l'azienda non confermano né smentiscono le voci.

Problemi anche per la pettina[illegible] [illegible] Ivrea: la proprietà vorrebbe trasferire gli stabilimenti [illegible] Sud.

Lodovico Poletto

L'incidente ieri dopo le 13 lungo la strada della Cebrosa, alla periferia di Volpiano

Auto nel lago, muore una ragazza

La vittima, 27 anni, si recava al lavoro. [illegible] uscita di strada, colpita da malore o per l'eccessiva velocità. L'A112 è scomparsa sott'acqua. Un pescatore ha dato l'allarme; inutile ogni soccorso

VOLPIANO. Forse un malore, forse [illegible] cu[illegible] affrontata col piede pigiato sull'acceleratore. E la vetturetta bianca, [illegible] A112, è uscita [illegible] strada, volando nel laghetto artificiale, lungo la strada della Cebrosa, appena fuori Volpiano, accanto ad un cartello pubblicitario che invita verso i «Laghi verdi», con i suoi bar e ristoranti.

Erano le 13,40: è stata drammatica [illegible] contro il tempo per salvare una ragazza imprigionata nell'auto che stava scomparendo [illegible] il fondo del lago. Maria Romeo, impiegata, 27 anni appena compiuti, è giunta un'ora dopo, cadavere, all'ospedale Giovanni Bosco.

Maria Romeo stava andando al lavoro. Abitava in via Commenda 3/C, un complesso di [illegible] popolari, palazzine [illegible] quattro piani, alberi [illegible] panche in cemento nel giardino. Papà, Domenico, lavora in [illegible] ditta di Volpiano; casalinga [illegible] mamma, Antonietta. La famiglia è calabrese, è immigrata in Piemonte trent'anni fa: i quattro figli (tre ragazze e un maschio), sono nati tutti a Volpia[illegible].

Hanno pranzato tutti assieme, a mezzogiorno, nell'alloggio al secondo piano. Poi, erano le 13,30, la giovane è uscita. Un saluto alla mamma e alla sorella Silvana. La A112 [illegible] nel cortile.

Neppure [illegible] chilometro più avanti, l'incidente. La provinciale della Cebrosa passa davanti ad alcune fabbriche, strutture in cemento che si alternano ai campi e ai prati. Dopo la Cemit, c'è una strada che porta alla zona industriale; Maria Romeo ha sterzato sulla sinistra, per imboccarla.

Qualcuno ha detto ai carabinieri: «Ho visto quella vetturetta, correva forte». Forse un malore, forse la fretta ha portato la giovane ad imboccare troppo velocemente quella strada, che pure conosceva bene. C'è un sobbalzo nell'asfalto, il fondo è dissestato, alcune crepe, una buca. [illegible] la A112 [illegible] schizzata a destra, ha sfiorato un palo di cemento della luce e si è infilata tra gli arbusti, in [illegible] scivolo di un metro e mezzo, che si perde nell'acqua del laghetto, uno dei tanti che affiancano, in quel punto, l'autostrada.

L'allarme è [illegible] dato [illegible] alcuni passanti, un pescatore e un dipendente della Cemit, la fabbrica che si affaccia su quel

L'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco per recuperare l'auto di Maria Romeo (a destra) finita nel laghetto

lago artificiale. Alle 13,40 da Torino sono partiti i mezzi dei vigili del fuoco e da Volpiano l'ambulanza della Croce bian[illegible] locale. I vigili: «Quando siamo arrivati l'auto era tutta sotto il livello dell'acqua». L'hanno imbrigliata, trascinandola verso riva, e hanno liberato la ragazza.

Forse era già morta. Ma Antonio Amateis, 58 anni, e Giulia Carollo, 22 anni, autista e barelliera dell'ambulanza han[illegible] deciso di tentare ancora: una corsa [illegible] l'ospedale Giovanni Bosco. Le 14,40: i medici del pronto [illegible] hanno scosso la testa e vergato [illegible] certificato di morte «giunta cadavere».

Qualcuno ha avvicinato la famiglia: «Un incidente, non sappiamo se è grave». Silvana, la figlia minore dei Romeo, ha bussato al vicino: «Per favore mi prestate [illegible] bicicletta? Debbo correre ad avvisare papà, in fabbrica; c'è stato un incidente, Maria è in ospedale». [r. s.]

A Banchette e Salerano

Lo scuola-bus costerà mille lire

SALERANO. I bambini costretti a servirsi [illegible] pulmino per andare a scuola dovranno pagare ogni giorno mille lire. Lo hanno deciso il sindaco di Salerano [illegible] il sindaco di Banchette dopo aver vagliato tutte le ipotesi e le richieste dei genitori degli alunni. La causa di tutta la vicenda è in parte da addebitarsi alla legge 142/90 sull'ordinamento scolastico che ha, [illegible] fatto, [illegible] alla chiusura alcune scuole [illegible] pochi alunni e promosso l'accorpamento in un unico plesso scolastico.

E' il caso anche della scuola elementare di Banchette, «capoluogo», che ha dovuto accorparsi a quella [illegible] Borgo Nuovo. Questo ha necessariamente previsto l'uso [illegible] un adeguato [illegible] [illegible] trasporto per i dieci alunni banchettesi lontani da Borgo Nuovo ed i venti alunni di Salerano, costretti anch'essi al trasloco dei libri nell'unico plesso [illegible] zona. Le spese [illegible] l'uso di un mezzo pubblico erano troppo elevate, così dopo un'attenta ricerca di mercato si è deciso [illegible] utilizzare anziché [illegible] pulmino privato un mezzo della Satti. Il [illegible] [illegible] famiglie si [illegible] quindi ridotto a mille lire al giorno. Il resto è stato integrato dal Comune. Il servizio per il momento è ancora in via sperimentale. Soltanto a fine anno infatti, con un attento bilancio, si potrà stabilire il futuro del servizio «Satti-scuola-bus». [l. v.]

[illegible] FLASH

PRANZALITO

Salvò tre ebrei nel '43, un premio da Israele

Il console d'Israele, Daniel Gal, ha consegnato ieri a Torino la medaglia dei «Giusti tra le nazioni» agli eredi di Giuseppe Sapino. Un *riconoscimento per l'atto di eroismo di cui fu protagonista* Sapino nel dicembre del 1943, dopo l'emanazione del decreto di deportazione quando accettò di ospitare nella [illegible] [illegible] di Pranzalito, un piccolo paese del Canavese, tre ebrei salvandoli [illegible] dall'arresto. L'onorificenza è stata assegnata dall'Istituto «Yad Vashem» di Gerusalemme che ha il compito di raccogliere testimonianze sulle vittime dello sterminio nazista e sugli episodi di aiuto da parte dei [illegible] ebrei.

VALPERGA

Stasera si [illegible] il bilancio e lo [illegible]

E' previsto per questa [illegible] con inizio alle [illegible] il Consiglio comunale. Primo punto all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio pluriennale '92-'94 [illegible] [illegible] bilancio di previsione per l'esercizio finanziario [illegible] prossimo an[illegible] Tornerà in Consiglio anche lo Statuto: si accetteranno le decisioni del Coreco. [illegible] bilancio è [illegible] approvato invece a Strambino [illegible] i soli voti [illegible] maggioranza. Questo riscontro testimonia le continue tensioni fra le varie fazioni politiche consiliari.

LOCANA

Lo [illegible] mostra caprina al vecchio campo sportivo

Torna, per la sesta volta consecutiva, la mostra caprina. L'appun[illegible] con i [illegible] degli allevatori della zona è stato fissato per domenica a partire dalle 10 presso [illegible] vecchio campo sportivo comunale, sulla strada per Ceresole.

[illegible]

[illegible] su scuola e partecipazione

L'associazione Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi), sezione di Ivrea, ha organizzato per oggi pomeriggio, alle 17,30, un incontro presso la sala [illegible] [illegible]. Il dibattito è aperto ad adulti e ragazzi ed ha per titolo «La partecipazione: un impegno [illegible] tutti per migliorare la scuola». Il relatore sarà la professoressa Anna Donna.

IVREA

Al centro «Pellegrino» un convegno sull'alimentazione

E' previsto per oggi pomeriggio con inizio alle 17, presso [illegible] centro culturale «M. Pellegrino» di Ivrea un convegno sull'alimentazione. Il titolo dell'incontro è «Alimentazione, sviluppo sostenibile». Partecipano la dottoressa Lucia Tirelli ed il dottor Claudio Baffi.

BANCAROTTA SICHERI, PROCESSO [illegible]

IVREA. [illegible] uno dei più grandi mobilifici della zona, quello dei fratelli Sicheri di Borgofranco. Una struttura vasta, che sorge al centro del paese. I visitatori venivano da tutto l'Eporediese attirati dalla pubblicità che prometteva a prezzi estremamente competitivi prodotti di alta qualità.

Improvvisamente, poi, lo scorso anno, il tanto rinomato magazzino [illegible] chiuse i battenti. I proprietari, Paolo e Danilo Sicheri, rispettivamente di 43 e 36 anni, proprietari del mobilificio, furono costretti da diverse circostanze a dichiarare fallimento.

Nel tentativo [illegible] «salvare il salvabile» i due fratelli eporediesi avrebbero distratto delle somme di denaro per sanare il bilancio della loro attività commerciale.

Evidentemente questo non bastò. I fratelli Sicheri furono costretti anche alla vendita degli [illegible]. I soldi del ricavato, o comunque di una parte [illegible] questi, sembrano essere scomparsi. Il curatore fallimentare infatti alla resa dei conti ha riscontrato un [illegible] manco di quattrocentottanta milioni oltre ad un miliardo e 148 milioni già constatato.

L'imputazione di bancarotta è quindi stata inevitabile. I fratelli Sicheri si sono [illegible] l'altra mattina dinanzi ai giudici nel tribunale eporediese a difendere la propria causa. Ad assisterli il loro legale Claudio D'Alessandro.

Ma il dibattimento, che avrebbe dovuto chiarire una volta per tutte questa quanto mai controversa vicenda, non è neppure iniziato.

Infatti, il pubblico ministero Fornace ha deciso di apportare alcune modifiche al capo d'imputazione. Inevitabile quindi la decisione del presidente del tribunale Franco Boggio di rimandare il tutto al prossimo 7 gennaio.

«Entro quella data saremmo riusciti a trovare le prove che non si tratta assolutamente di frode», spiega l'avvocato Claudio D'Alessandro, difensore dei Sicheri. E [illegible] promette interessanti rivelazioni che emergeranno durante la propria udienza.

Sarà invece compito [illegible] cu[illegible] fallimentare riesaminare le cifre del fallimento e rimettere [illegible] discussione quanto sostenuto dai fratelli Sicheri. L'ultima parola, [illegible]munque, spetterà al giudice. [l. v.]

Il Courmayeur-Aosta continua a dominare in B1

Da solo in vetta

La squadra di Lamblin ha sconfitto 7-3 in trasferta l'Ortisei
In classifica il Merano (superato a Auronzo) insegue a 2 punti

AOSTA. L'Hockey Club Brunik Courmayeur-Aosta ha colto una clamorosa e significativa vittoria sul campo di Ortisei superando per 7 a 3 il quotatissimo Gardena, prendendosi così una pronta rivincita su questa blasonata squadra che era riuscita a vincere 6 a 5 ad Aosta e che ora inseguiva a un punto.

Subito dopo la «sirena» di chiusura dell'incontro i ragazzi di Charles Lamblin hanno saputo di essere rimasti soli in testa alla classifica, visto che il Merano è stato travolto per 11 a 2 ad Auronzo (terreno dove i giallorossi del presidente Carlo Rivetti avevano vinto per 4 a 1). Gli altoatesini hanno retto bene il primo tempo (1 a 1), ma poi sono crollati (5-0 e 5-1) con grandi protagonisti tra i cadorini i fratelli Larese, realizzatori di due triplette nella porta di Egger.

A Ortisei la prestazione del Courmayeur-Aosta è stata spettacolare. Si sono viste due squadre che hanno giocato un grande hockey, ma indubbiamente la formazione giallorigia ha dimostrato sul campo, con il gioco e nel risultato, di essere nettamente superiore degli avversari gardenesi, già grandi protagonisti sul palcoscenico della serie A. I giocatori guidati da Charles Lamblin hanno tenuto testa nelle fasi iniziali alla squadra gardenese rimontando due volte lo svantaggio per poi premere in continuazione e chiudere ben presto il conto dilagando.

Nel primo tempo i valdostani erano in vantaggio per 3 a 2, poi con un parziale di 3 a 0 si sono portati sul 6 a 2 e negli ultimi minuti hanno prima limitato a una rete subita i danni della reazione gardenese e subito dopo hanno «firmato» il 7 a 3.

La cronaca della partita: dopo 23" era l'italo-canadese Pasin a suonare la carica per i padroni di casa ma dopo 2'31" il difensore Federico Barnabò riequilibrava il risultato e a 3'1" Bonato portava il Gardena di nuovo in vantaggio e dopo 16'42" il polacco Jan Stopczyk iniziava il suo show personale (ha realizzato una tripletta). Subito dopo (18'24") era il cecoslovacco Jordan Karagavrilidis a portare per la prima volta in vantaggio il «Courma» e a far sognare il presidente Carlo Rivetti, il direttore sportivo Roberto Zumofen e tutti i dirigenti e sostenitori al seguito.

In apertura di secondo tempo i valdostani non lasciavano il tempo ai gardenesi di impostare la riscossa e dopo 27" era Giacinto Boni a siglare la quarta rete. La partita finiva qui perché Jan Stopczyk a 5'50" e al 13'38" faceva prendere consistenza tennistica allo «score». Nell'ultimo tempo, dopo 1 minuto Linder accorciava le distanze e a 2'14" Reinhold Oberhofer rispondeva subito chiudendo sul 7 a 3 per questa squadra che continua ad impressionare.

Giustificata l'euforia a fine gara, anche dopo le notizie arrivate dal Cadore della goleada subita dall'altra capolista. Ma tutti hanno già iniziato a pensare alla difficile partita di lunedì a Courmayeur contro l'Auronzo. Negli altri due incontri della prima di ritorno il Vipiteno ha superato per 6 a 4 il Selva e il Renon ha vinto 3 a 2 sul campo del Latemar. La classifica: Brunik Courmayeur-Aosta è a quota 14, il Merano a 13, il Gardena a 12, il Renon a 10, l'Auronzo a 9, il Cortina a 8, il Selva a 6, il Vipiteno a 4 e il Latemar è in coda a 3 punti.

Cesarino Cerise

L'allenatore del Courmayeur-Aosta Charles Lamblin visto da Ghiglione

Calcio, i rossoneri, terzi in classifica, preparano la sfida con il Varese

E l'Aosta ora sogna

Soddisfatto l'allenatore Fossati: «A Lecco mi è piaciuta tutta la squadra, ma adesso non dobbiamo perdere la concentrazione». Sono decisivi i prossimi due impegni

AOSTA. Archiviato con soddisfazione, ma anche con qualche rammarico per l'arbitraggio, il pareggio conseguito a Lecco, l'Aosta è concentrata sulla sfida di domenica al «Puchoz» contro il Varese. I rossoneri sono terzi in classifica a 2 punti di distacco dal Trento, ma Natalino Fossati non si illude per l'ottima partenza della squadra.

«Contro la formazione di Zecchini i ragazzi mi sono piaciuti sotto tutti i punti di vista - dice l'allenatore dell'Aosta - però ogni domenica il pericolo è dietro l'angolo. Se a Lecco abbiamo dimostrato maturità reagendo alle decisioni arbitrali contrarie, nelle prossime partite ci troveremo a dover affrontare rischi di altro genere. Basta guardare la graduatoria per capire come la situazione sia ancora fluida».

«Alcune squadre che hanno stentato nelle prime giornate stanno risalendo posizioni preziose - aggiunge Fossati - quindi bisogna sempre giocare con la massima determinazione per evitare passi falsi che possono compromettere quanto di buono ottenuto finora. La sosta non ci ha danneggiato perché abbiamo saputo sfruttare la pausa nel modo adeguato. Bisogna curare i minimi particolari per non incappare in sorprese negative».

Un primo bilancio dopo nove giornate non può che essere positivo per l'Aosta. Sconfitti all'esordio in casa dal Valdagno, i rossoneri hanno centrato otto risultati utili consecutivi (tre successi interni e cinque pareggi in trasferta), evitando di subire un contraccolpo pericoloso dal punto di vista morale per la battuta d'arresto iniziale grazie all'unità dello spogliatoio e al carattere del collettivo.

La difesa è sempre espressa su livelli ottimali come testimoniano i cinque gol subiti (soltanto la capolista Trento può vantare un reparto arretrato più solido, con tre reti incassate), mentre a centrocampo c'è stata una crescita qualitativa dei fantasisti e quantitativa dei cursori che ha permesso alla squadra di sfruttare allo stesso tempo la tecnica e l'agonismo.

In attacco l'infortunio occorso a Montanari (operato la scorsa settimana ai legamenti crociati del ginocchio sinistro) ha privato il reparto offensivo di una pedina di sicuro affidamento, ma il tandem Girelli-Caponi funziona a dovere. Se poi il direttore sportivo Osvaldo Cardellina riuscirà a portare ad Aosta un altro attaccante di valore le quotazioni dei rossoneri saliranno ancora.

Il ruolo di matricola terribile sembra, in ogni caso, calzare a pennello a Orlando e compagni. Il primo impatto con il calcio professionistico non ha creato apprensioni in casa rossonera anche per la perfetta conoscenza che Fossati ha degli avversari. L'esperienza maturata in sei anni consecutivi sulle panchine delle squadre di C2 (Pro Vercelli, Pistoiese, Savigliano, Rondinella, Pontedera e Derthona) si sta rivelando preziosa per le sorti dell'Aosta.

I prossimi 180' di gioco (domenica in casa con il Varese, che è appaiato in classifica alla squadra del presidente Bertona, e nel turno successivo sul campo dell'attuale leader Trento) saranno decisivi per i rossoneri. Se sapranno superare indenni anche la doppia sfida contro le formazioni di Megni e di Cavasin per Orlando e compagni si apriranno prospettive insperate.

Sigfrido Beneyton

Gli sciatori valdostani hanno ripreso gli allenamenti, il 23 s'iniziano le gare

Riparte la stagione bianca

Pramotton e Belfrond andranno negli Stati Uniti per la Coppa del Mondo. I giovani saranno in pista a dicembre. Grande assente la gressonara Valeria Cyprian, infortunatasi gravemente lo scorso luglio

AOSTA. Le squadre zonali di sci alpino sono già al lavoro per preparare l'imminente stagione agonistica. Se per Pramotton, Belfrond e compagni si parlerà già di gare, di nuovi punteggi e di Coppa del Mondo sabato 23 negli Stati Uniti, per i giovani valdostani è importante affinare la preparazione per i primi appuntamenti con le gare Fis e le prove regionali di dicembre.

C'è in tutti il grande rimpianto di non poter contare quest'anno su una atleta di valore come Valeria Cyprian, che ritornerà in questo fine settimana per qualche giorno a casa dall'ospedale di Magenta. Il grave incidente in allenamento a fine luglio a Cervinia non permetterà più alla promettente gressonara di tornare in pista con le sue compagne.

Tutta la squadra del comitato cercherà di impegnarsi al massimo per dedicare le vittorie e i risultati positivi a questa sfortunata ragazza che sta lottando per tornare a muovere gli arti inferiori. Non ci sarà neppure Heidi Pession, la italo-britannica di Cervinia che per ragioni di studio e di famiglia non ha voluto accettare le garanzie di impegno e preparazione richieste dal comitato alle ragazze. Fino a gennaio è ferma per un intervento chirurgico ai legamenti anche Caterina Caramello dello Sci club Courmayeur.

In campo maschile alcuni giovani hanno lasciato i loro club per entrare nel Centro Sportivo Esercito (Davide Cordani di Torre Canavese, Massimo Dalle di Donnas e Massimiliano Iezzo di Pont-Saint-Martin). Il responsabile del settore Dante Berthod è più che soddisfatto del lavoro svolto e i tecnici possono già trarre indicazioni positive. Le donne guidate da Roberto Fiabane hanno appena concluso un allenamento sciistico di quattro giorni al Breuil con interessate le quindicenni Alessia Boson (Valgrisenche), Katia Butelli (Aosta), Flavia Casale (Courmayeur), le sedicenni Elisa Calcamuggi (Val d'Ayas), Sabrina Viérin (Pila), Loretta Tarizzo (Gressoney), la diciottenne Ileana Molloni (Aosta) e la ventenne Sonia Collé (Gressoney). Come atlete «osservate» sono state convocate anche le quindicenni Monica Deval (Hône), Elisabeth Poli (Pila) e Ingrid Troyer (Crammont).

Da lunedì torneranno a sciare ai piedi del Cervino per quattro giorni le stesse otto atlete e, rispettando il criterio di rotazione, le «osservate» Stefania Perrod (16 anni), Elisabetta Agnello (15 anni) e Paola Mosca Barberis (14 anni), tutte dello Sci Club Courmayeur. Fanno parte di questa squadra «osservate» anche le sedicenni Barbara Borre (Coumba Freide), Luana Martin (Aosta) e la quindicenne Silvie Vaser (Hône).

Da oggi a sabato saranno impegnate a Cervinia anche le squadre maschili Asiva affidate ai tecnici Mauro Cornaz e David Adorni. Sono impegnati in questo allenamento il quindicenne Silvano Chasseur (Val d'Ayas), i sedicenni Nadir Pasetti (Crammont), Dario Parini (Aosta), Erik Seletto (Cervino), Simone Vicquéry (Gressoney), i diciassettenni dell'Esercito Davide Cordani, Massimo Dalle e Massimiliano Iezza, il diciottenne Jean Paul Voyat (Pila) e Paolo Comune (Gressoney).

A loro si aggiungono gli «aggregati fissi» Matteo Bollendo, Erik Pinet e Michel Grange, tutti di 15 anni, rispettivamente del Cervino, dell'Hône e del Torgnon, e gli «aggregati a rotazione» Christian Ceresa e Christian Sartori, 16 anni, del Gressoney e del Courmayeur. A questo gruppo di lavoro sono interessati anche i quindicenni Philippe Quinson (Aosta), Erik Avoyer (Coumba Freide) e Michel Lucianaz (Pila) e il sedicenne Claudio Vastarini (Aosta). **[c. c.]**

I RISULTATI DEL CALCIO GIOVANILE

AOSTA. Sorprese nei campionati giovanili di calcio. A parte gli scontri diretti, sono scaturiti alcuni risultati inattesi che hanno dimostrato come sia difficile mantenere la giusta continuità di rendimento anche per le squadre più tecniche.

Under 18. Una coppia al comando della classifica: Quart e Morgex. I viola si sono imposti per 2-0 sul St-Pierre nello scontro più atteso del sesto turno, mentre la formazione dell'alta Valle non ha avuto problemi ad imporsi per 4-1 sull'Evançon. Alle spalle delle due battistrada c'è il Verrès: i rossoneri hanno sconfitto 3-0 la Nitri Renault. Nelle altre partite successo del Coumba Freide sull'Issogne (4-2) e dell'Hône/Arnad sul Pont Donnas, sempre per 4-2.

Allievi. Prosegue la marcia del Fenusma e della Nitri Renault. I castellani hanno vinto in casa del Courmayeur per 6-3 al termine di una partita caratterizzata dalle prodezze degli attaccanti e dalle incertezze delle difese, mentre i gialloneri hanno dovuto soffrire per imporsi (1-0) sul Pont Donnas. Successi di misura (entrambi per 1-0) del Verrès sul Courmayeur e del Quart sull'Aymavilles/Gressan. Vittoria anche dello Charvensod/Sant'Orso che ha sconfitto per 3-1 il Coumba Freide.

Giovanissimi. Il Quart, superando per 3-1 il Corrado Gex, si è isolato al comando della classifica con 10 punti. I viola hanno approfittato dei pareggi dell'Issogne (1-1 a St-Pierre) e dello Châtillon/St-Vincent (2-2 con l'Anpi Elter) per allungare il passo. A quota 9, assieme ai granata e ai biancoazzurri, si è portato anche il St-Christophe, che si è sbarazzato agevolmente del Fenusma (4-1). Facile successo anche per lo Charvensod/Sant'Orso: 4-0 sul Sarre Chesallet.

Esordienti. Nel girone A sempre a punteggio pieno lo Châtillon/St-Vincent e il St-Christophe. I castiglionesi hanno espugnato il campo del Corrado Gex con il classico 2-0, mentre i granata hanno inflitto all'Anpi Elter un tennistico 6-0. Pareggi senza reti negli altri due incontri tra Morgex e Sarre Chesallet e tra Aymavilles/Gressan e Coumba Freide.

Nel girone B goleada del Fenusma, che con le reti realizzate contro il Verrès ha confermato la potenza del proprio attacco (già 25 i gol messi a segno dai blucerchiati). Ha tenuto il passo della capolista il St-Christophe (distanziato di 2 punti in classifica) che ha superato il Quart per 2-0. Vittorie esterne, infine, per l'Aosta sullo Charvensod/Sant'Orso (1-0) e per lo Châtillon/St-Vincent B sullo Chambave per 4-0. **[s. b.]**

57 GARE PER TUTTE LE CATEGORIE, L'ESORDIO SARÀ IL 20 DICEMBRE

Ritorna l'attività agonistica: in programma 56 gare ufficiali e 11 promozionali

AOSTA. Il comitato valdostano Fisi-Asiva ha varato il calendario delle prove alpine che presenterà in occasione dell'assemblea generale in programma domenica 24 in Regione. Si tratta di cinquantasei gare a cui si aggiungono quattro iniziative promozionali e sette competizioni riservate ai cuccioli e baby per un totale di sessantasette manifestazioni.

Si gareggerà dal 20 dicembre a Pila in tutte le quattro specialità (discesa libera, gigante, slalom e supergigante) maschili e femminili. L'attività interessa tutte le categorie (dai seniores ai veterani, ai giovani, aspiranti, allievi, ragazzi, cuccioli, baby). L'attività si svilupperà in quattordici località (Pila, Colle di Joux, Courmayeur, La Thuile, Piccolo San Bernardo, Valtournenche, Cervinia, Champorcher, Gressoney, Rhêmes, Champoluc, Chamois, Valgrisenche e Brusson). Interessati sono dodici Comuni.

Le varie gare sono valide per i circuiti Hunninger e Gros Cidac. I più importanti appuntamenti sono rappresentati dalle finali di Coppa Europa a Pila (19-21 marzo), con slalom e gigante maschile e femminile, a cui si aggiungono 19 gare Fis. Si comincia da Pila (8 gennaio con due giganti e due supergiganti femminili), quindi a febbraio Gressoney (il 3 e il 4 slalom e gigante maschile, il 5 e il 6 slalom e gigante femminile), Cervinia (5 e 6, due superG maschili), Pila (7 e 8, due giganti maschili) e ad aprile con La Thuile (due slalom maschili il 3 e 4), a cui seguiranno le finali di Coppa Italia a Courmayeur (6, 7, 8 e 9) e Azzurrissimo a Cervinia il 29 e 30.

Tra le gare promozionali, da ricordare i campionati italiani dei vigili del fuoco a Brusson il 7 marzo e dei silenziosi a La Thuile dal 22 al 25 marzo, il Grand Prix du Conseil régional in sede da definire il 5 aprile, il parallelo del 31 maggio al Piccolo San Bernardo e la Coppa Sci estivo a Courmayeur il 9 agosto.

I campionati valdostani sono così programmati: 21 dicembre a Pila discesa libera, 1° febbraio a Cervinia supergigante, 16 febbraio a Champoluc gigante e il giorno dopo nella stessa località slalom, dal 6 all'8 marzo a Cervinia allievi e ragazzi. **[c. c.]**

SPORT FLASH

PALLACANESTRO

Omologata la vittoria dell'Union Uap

Il giudice sportivo ha omologato l'esito dell'incontro tra l'Union Uap Assurances e l'Atlavir che si era concluso a favore degli aostani per 88-85, con gli arbitri che avevano però riscontrato delle anomalie tecniche sul referto non convalidando il punteggio finale. Vittoria dunque confermata per la squadra di Massimo Brunello, che si porta così a quota 8 in classifica nel campionato di Promozione di pallacanestro.

CALCIO

L'insegnamento della tecnica ai giovani

L'Us Châtillon/Saint-Vincent «Scuola calcio Canossa», in collaborazione con la scuola calcio «G. Gabetto» di Torino, ha organizzato due conferenze che si terranno nella sala consiliare del municipio di Saint-Vincent. Oggi alle 20,30 Mario Morello, ex-calciatore professionista (Sampdoria, Ascoli, Juventus) e docente di tecnica calcistica all'Isef di Torino parlerà di «Tecnica calcistica applicata alle varie fasce d'età». Giovedì 28 novembre, sempre alle 20,30, Giuseppe Trucchi, direttore tecnico dell'Isef di Torino, preparatore atletico della Primavera del Torino Calcio e responsabile del Torino «Primi calci» interverrà su «Le qualità fisiche del giovane calciatore e la loro allenabilità».

BOCCE

Tircoli si qualifica per i tricolori

Armando Tircoli si è imposto nella selezione individuale di bocce per la specialità del tiro tecnico. Il portacolori della Nitri Renault ha preceduto Mario Favre della bocciofila Nus e i compagni di squadra Sergio Monetta e Mauro Mongiovetto. Tircoli rappresenterà la Valle d'Aosta nelle finali nazionali in calendario a Strambino il 23 e il 24 novembre.

Dopo anni di silenzi e di [illegible] fortune, i musicisti di casa tornano a fare notizia

Il cantautore? Ma è piemontese

Adesso il pubblico mostra di preferire ai divi stranieri l'interprete italiano. E tra i nostrani si fa avanti Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, che si presenta con il primo album. Gran rientro di Marco Carena

DOPO anni [illegible] silenzi [illegible] di scarse fortune, i musicisti piemontesi tornano [illegible] fare notizia. Merito di un'inversione di tendenza: il pubblico [illegible] di preferire, ai divi e divetti stranieri, l'interprete italiano. Ma merito [illegible]che [illegible] una scena artistica più animata: [illegible] Torino (e in Piemonte), aumentano le occasioni per esibirsi e per incidere dischi.

Nascono così i fenomeni [illegible] le nuove leve hanno prospettive e speranze. [illegible] affacciano alla ribalta nomi nuovi: i vercellesi Costabravo sono stati ingaggiati dalla multinazionale Sony e sul versante del «demenziale» cresce [illegible] seguito degli astigiani Farinej d'la Brigna.

E poi c'è un diavoletto. Non è maligno: magari caustico, questo sì, però sempre ilare, un po' matto, e pieno di voglia di cantare. E' Paolo Frola, il medico condotto di Rocchetta Tanaro che, dopo tanti anni di nobile dilettantismo musicale, ha deciso di giocarsi la carta importante e farsi cantautore. In questi giorni ha pubblicato il primo album, andrà [illegible] Sanremo, e lo ha preso sotto la sua ala protettrice Enrico Rovelli, super-impresario della [illegible] italiana, patron [illegible] Vasco, Masini, Venditti.

Chissà com'è, che a quarant'anni un medico stimato decide di fare il cantautore. Sarà la vena di saggia follia delle genti monferrine, la stessa che ha spinto l'Avvocato d'Asti a lasciar codici [illegible] pandette [illegible] diventare Paolo Conte. «Ma io canto [illegible] faccio casino fin [illegible] quand'ero ragazzo», si giustifica il dottor Frola, stropicciandosi [illegible] naso imponente e impertinente da contadino furbo. E' vero, Paolo [illegible] compagno d'avventure di Giacomo Bologna, il [illegible] padre dell'enologia astigiana scomparso di recente, e nella sua casa di campagna tiene corte con altri matti suonatori del Monferrato, con Gianni Basso jazzista [illegible] Bruno Lauzi cantautore-agricoltore [illegible] tenuta in zona.

Così [illegible] i [illegible] stralunati che adesso Frola presenta nell'album d'esordio: c'è naturalmente «Prova Gabbiani», già [illegible] piccolo classico di quel genere musicale - oggi di moda - a mezzo fra la canzone d'autore e la demenzialità intelligente. E ci [illegible] i divertenti e feroci «quadri di vita medica» - «Allerghia», «Lettera [illegible] un dissociato mentale al suo medico della [illegible]» - che la dicono lunga sul servizio sanitario nazionale.

«L'anno scorso sono andato al Premio Tenco - ricorda - e ci ho preso gusto: credo che sia [illegible]minciata lì, la mia voglia [illegible] cantare sul [illegible] per il pubblico, non soltanto per gli amici». E' tranquillo, anche adesso che ha fatto il disco e si prepara [illegible] [illegible]sere ospite del «Maurizio Costanzo Show»: «Io la condotta non la mollo mica - dice, concreto -. E' il mio lavoro, [illegible] poi nel mondo della canzone oggi va tutto bene, domani [illegible]...». D'altra parte, l'ha già detto Guccini: un laureato vale più di un cantante.

Qualcuno penserà - per questioni di terra natia - a un altro Paolo Conte: invece Frola ha poco in comune [illegible] [illegible] magno Avvocato. Ricorda piuttosto l'allegro cinismo [illegible] [illegible] Dino Sarti o - andando indietro nel tempo - lo humour al vetriolo dei Gufi. [illegible] sono riferimenti esili, in realtà il medico di Rocchetta [illegible] un tipo decisamente originale. Anche dal punto di vista artistico, anche per la scelta del linguaggio. Nelle [illegible] canzoni mescola freneticо italiano e dialetto, quel dialetto monferrino ampio e pastoso, plebeo eppure, a tratti, capace di immagini fulminanti. E' stata proprio questa «diversità» [illegible] convincere Enrico Rovelli a dargli fiducia. Al punto di inaugurare proprio con l'ellepì «Prova Gabbiani» [illegible] produzione della sua nuova etichetta discografica, la Kono Records.

Un 33 giri illustrato [illegible] i disegni dei bambini dell'elementare di Valle San Bartolomeo, in provincia d'Alessandria. [illegible] nobilitato dalla presenza del chitarrista di Conte, Villotti.

Frola è nato [illegible] Nizza Monferrato, e questa è [illegible] curiosa coincidenza: Nizza è la patria di Giulio [illegible] Cordara, poeta satirico del Settecento. Lui ci scherza, quando gli chiedi se si considera l'erede d'una tradizione. Però Paolo Frola scherza sempre. Soltanto sul lavoro è un medico serio e molto [illegible] «e non è che non mi interessi più [illegible] i miei pazienti. Soltanto, mi incuriosisce questa nuova storia». Paolo Frola, cantautore per curiosità.

Gabriele Ferraris

Paolo Frola (sopra) e Marco Carena visti da Franco Bruna

[illegible] QUESTIONE DI [illegible] SFORTUNA

E intanto Marco Carena ci riprova. [illegible] trentaquattrenne cantautore torinese ha bruciato le tappe.

Da Sanscemo a Sanremo (tra i debuttanti), via «Maurizio Costanzo Show». E, in mezzo, un album d'esordio su etichetta Virgin: sessantamila copie vendute. Successo incredibile, per [illegible] che fino a ieri girava con la chitarra nelle birrerie torinesi, cantando per pochi amici.

Adesso, Marco ha finito il secondo ellepì, sempre per la Virgin: uscirà a giorni, s'intitola «Marco Carena: il ritorno». Marco è soddisfatto: «Con la Virgin si lavora bene - dice -. Quando vinsi Sanscemo, si fecero avanti due case discografiche: la Virgin, appunto, e la Fonit-Cetra. La [illegible]rgin è l'etichetta [illegible] Peter Gabriel: scegliere non è stato davvero [illegible]ficile. E non mi sono pentito».

Carena, per parlare in anteprima del suo rientro discografico, ha scelto un'occasione del tutto informale: un incontro con gli studenti, l'altro giorno alla Facoltà di Architettura. Dopo aver raccontato - divertito [illegible] divertente - le curiose avventure [illegible] un tranquillo disegnatore meccanico scaraventato nel mondo impagabile della canzonetta, Marco Carena ha preso la chitarra e ha suonato, circondato dai ragazzi, il motivo «portante» del [illegible] ultimo album. Un brano intri[illegible] come al solito, di humour nero: «Ogni giorno affrontiamo disgrazie piccole e grandi - spiega - [illegible] non sappiamo neppure [illegible] chi dire grazie. Tranne che a vederci l'impronta di un'entità crudele [illegible] misteriosa, come la..."sfortuna". Eh già: se cade un aereo, e dopo dieci anni non si [illegible] ancora il perché, [illegible] chi è la colpa? Della "sfortuna", no?».

LE SERATE IN PIEMONTE

ROASIO

Aerei in discoteca

Alla discoteca «Rosa Shocking», nel Biellese, domani sera la festa ha per tema «L'aereo più techno del mondo». Sarà allestito un aereo scenografico ed un simulatore di volo, a disposizione [illegible] pubblico. Al mixer Killer Farber, J.Jackmaster Pez, Gimmy, e «Rhythm Underground Machine». Alle 22,30.

CREVACUORE

Rock con i «Taken [illegible] the bottle»

Per domani [illegible] arriveranno al «Dragon's pub» [illegible] Crevacuore, [illegible] provincia [illegible] Vercelli, i «Taken to the bottle». Rock miscelato a toni melodici [illegible] Franco Zanello (voce), Andrea Zamperetti (batteria), Paolo Ferrero (basso), Massimiliano Ferrari (chitarra), Augusto Favre (fisarmonica) e Donata Bensi al [illegible]. Alle ore [illegible].

GHISLARENGO

Musica [illegible] vivo in birreria

Alla videobirreria la «Piscine» [illegible] Ghislarengo in provincia [illegible] Vercelli, domani sera si esibirà Michelangelo Romario, etichettato come «Red House». Alle 22.

[illegible]

Liscio con orchestra

Stasera dalle 21,30 alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo (Vercelli) c'è nel menù danzereccio, un'orchestra di liscio che dal vivo eseguirà i classici del genere [illegible] musica all'italiana. Sul palco Sergio Pezzi ed i suoi strumentisti.

ARONA

Classici [illegible] pianoforte

Appuntamento questa sera al quinto piano dell'hotel «Atlantic» di Arona (via Verbano 1). Di [illegible] nell'hotel della località novarese, c'è il pianista e cantante Teto che intratterrà il pubblico con il suo repertorio di classici da pianobar.

VIGEVANO

Rythm'n'blues al «Caffè»

Sarà il tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare la serata in musica [illegible] «Caffè delle Rose» di via Repubblica 18. La scaletta proposta è incentrata prevalentemente sul rythm and blues. L'inizio della performance [illegible] previsto per le ore 22 circa.

SESTO CALENDE

Il meglio [illegible] cantautori

Nella località del Novarese, all'«American Piano bar Joe» di Via Oriano 28, [illegible] in programma questa sera la performance del maestro Maurizio Rezori. L'artista spezzino proporrà un repertorio basato sui pezzi che hanno reso celebri i cantautori italiani. Prime note intorno alle ore 21,30.

Nello spettacolo «Bravo, bravissimo» in onda su Canale 5 un corpo di ballo esclusivamente della Bassa

Per Mike soltanto ballerine vercellesi

Fino a ieri hanno calcato il parquet della scuola di danza «Freebody», ma da domani, alle 20,30, monopolizzeranno la [illegible] in trasmissione. Sono 16 ragazzine preparate da Daniela Tricerri, [illegible] passato di classica con divagazioni afro e jazz

DICHIARANO dai 6 ai 12 anni, capelli raccolti, [illegible] bianco. [illegible] guizzo e si sono già cambiate, tutte chiffon e taffetà. Quel vecchio leone di Mike le copre? E' bastata [illegible] manciata di minuti di registrazione perché decidessero di spostarsi, veloci, più vicine alla telecamera di Canale 5. All'inquadratura [illegible] rinunciano neppure per [illegible] re della Fininvest.

Fino a ieri hanno calcato soltanto il parquet [illegible] una scuola [illegible] danza di Vercelli, la «Freebody», domate da [illegible] Fracci Anni Novanta, Daniela Tricerri, [illegible] passato di danza classica con divagazioni [illegible] afro e di jazz. Oggi le ballerine, sedici in tutto, [illegible] diventate il «prezzemolo» di «Bravo, bravissimo». Un corpo di ballo esclusiva[illegible] «made in Vercelli».

Lo spettacolo va in onda sulla rete [illegible] Berlusconi a partire da domani [illegible] per tre venerdì consecutivi. Alle 20,30 parte la sigla e le Cuccarini in miniatura fanno il loro ingresso. Volano sulle punte per i titoli [illegible] testa della nuova trasmissione di Bongiorno, poi zampettano alacri per accompagnare in scena i piccoli divi di tutto il mondo selezionati da Canale 5. C'è il Beethoven di [illegible] [illegible] che suona sinfonie [illegible] pianoforte; il gruppo [illegible] mini ballerini [illegible] Las Vegas; i mini cow-boys americani che suonano il violino come acrobati, coricati, saltellando, [illegible] testa in giù.

Anche le piccole vercellesi [illegible] passate al vaglio della selezione. [illegible] hanno superato l'esame danzando i loro cavalli di battaglia di tanti saggi di fine anno al teatro Civico: «Kangaroo», tutte vestite in paillettes, «Fame» e l'italianissimo «Io ballerò».

La troupe di Berlusconi, scelto un primo gruppo di piccole vedettes, si [illegible] trasferita [illegible] nella palestra vercellese [illegible] via Bodo per completare il [illegible]. Due «veterane» della scuola [illegible]no diventate [illegible] vallette di Mike: sono Cristina Mattaliano, di 11 anni, e Maria Antonietta Cuttaia, di 10.

Le piccole della «Freebody» hanno registrato anche gli spot promozionali di «Bravo, bravissimo», con [illegible] stretto allegramente d'assedio da Giorgia Fiore, [illegible] Trevisan, Chiara Ferraris, Manuela Ruzzon, Manuela Bossola (del secondo corso professionale della scuola), Roberta Agazzoni, Veronica Sambonet, Giulia Cometti, Emanuela e Alessandro Schianta, Lucia Penazzi, Alessia Aggio, Elena Mazzetto e Giovanna Jole Bordonaro (del primo corso).

Manca all'appello solo Elena Caccianotti. Un braccio [illegible] [illegible] costringe a restare dietro le quinte. Ma, attraversando camerini [illegible] [illegible] di registrazione può vedere i suoi idoli, cantanti, presentatori, comici. Personaggi che fanno rimanere le «piccole Kangaroo» a bocca aperta: «Maestra, chiedigli per favore se lui è l'imitazione di Gaspare». [illegible] «maestra» Daniela Tricerri sorride [illegible] blocca il cabarettista: «Tranquille, ne vedrete altre di imitazioni».

Roberta Martini

Illustrazione tratta da «Reklamepostkarten»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200, [illegible] Giulio Cesare 67	[illegible]edi la luna. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400, c. Giulio Cesare [illegible]	Vedi teatri.
Ambra, [illegible] Chiesa Salute 77	[illegible]tti. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]lo P., c. V. Emanuele II 52	Scappo dalla [illegible]. Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino, c. Sommeiller 22	Scappo d[illegible] città. Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol, v. San Dalmazzo 24	Scissors (Forbici). Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale, v. Carlo Alberto 27	[illegible] internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1, v. Garibaldi 32/e	Scelta d[illegible]. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2, v. Garibaldi 32/e	Thelma & Louise. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo, v. Goito 5	Non dirmelo non ci credo. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria, v. Gramsci 8	Scelta d'amore. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande, p. Sabotino	Rapsodia in agosto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu, p. Sabotino	Johnny Stecchino. Col. Non viet. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso, p. Sabotino	La leggenda del Re Pescatore. Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire, p. Vittorio Veneto 5	The Doors. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro, v. Po 30	Giustizia a tutti i costi. Usa 91. Non viet. 1h 40'.
Fiamma, v. Trapani 57	A propos[illegible] di Henry. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal, c. Beccaria 4	Johnny Stecchino. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput, v. XX S[illegible] 15 [illegible]	[illegible]o perderli che trovarli). Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
Lux, Galleria S. Federico	[illegible] pallottola spun[illegible]. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
[illegible], v. Pomba 7	[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. [illegible].
Nazionale [illegible], v. Pomba 7	Il [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible], v. Venaria 8	Oliver & Company. Or.: 20,20; 22,20.
[illegible], v. Arsenale 21	A proposito di Henry. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia [illegible], v. Arsenale [illegible]	[illegible]mpesta. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi, v. XX Settembre 15	Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano, Galleria Subalpina	La [illegible] Re [illegible]. Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible], v. Colleasca [illegible]	The commitments. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio, p. Castello 215	Dizzy Gillespie Quintet. Ore 21. Vendita Concerto Giulini [illegible] 23/11, ore 18.
Piccolo Regio, p. Castello 215	[illegible] per le scuole. Vendita del 20, 22 e 23/11, ore 10,30. L. 5000.
Teatro Alfieri, p. Solferino 4	Le bugie con le gambe lunghe. Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano, p. Carignano 6	Strano interludio. [illegible] Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo, v. Chiomonte 3	Robinson & Crusoe. Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai, piazza Rossaro	Stag. si[illegible] pubblica '91[illegible]. I concerti di Torino. Questa sera ore 20,30.
Teatro [illegible], c. G. Cesare 67	Turandot. d[illegible] Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Chi fa la musica

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Pousse café, di Katy Pallet

[illegible] St-Vincent

8,05 La voce [illegible]
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio club

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande

9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 [illegible] sans issue, film
16,05 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
[illegible] Temps présent
23,05 La trentaine, film

[illegible] Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 [illegible] non stop, a cura di Luca Atlucci

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 [illegible]
11,20 La ricetta
11,30 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con [illegible]

[illegible] d'Aosta 101

9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro, giocospettacolo
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '40
13 — Disco club
15 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio [illegible]

9 — Liscio in allegria
12,05 Disco sul piatto
14,20 Pink-power
18 — Montarosa news

Top [illegible]

9,30 Fm sport, a cura di Massimo Rossel
14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Gulzzo
18 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lorenzo Pisba

Radio Deejay

13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tele Alpi

18,40 Sette ladri, film
[illegible] — Pecore nere
19 — Alpitime, notiziario
23 — Allarme a New York, film

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 6° concerto. Questa sera ore 20,30. Domani sera ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spiljgio, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Feria Paschatos 1707-08). Stravinskij, Les noces, scène coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra [illegible] e Coro di Torino della Rai.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700). Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano Claudio Bisio in Aspettando Godo. Ingresso L. 15.000

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI [illegible] (v. [illegible] Doria 18/a, Torino, tel 812.7587), or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel 836.331): Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31). Dino Buzzati 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ore 10-14, 16-20 espone Vivi Ferrigato.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Mario Schifano «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): la pittura in Piemonte fra 800 e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216): personale di Bruno Aprea.

GALLERIA LA ROCCA (via Vinay 1 - [illegible]) [illegible] Fissore.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo). Cirtia le «piazze d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino). Claudia Kung «Amazzonia».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

PALBERT (v. Vittono 23, tel. 011 839.8202), mostra 800 italiano.

[illegible] (v. M. Vittoria [illegible]) Tuninetto.

[illegible] **DELLE ARTI** (via Torino 9, Collegno): Enzo Bellavolino - orario 16/19.

S.L.O.I. (c.so Italia 125). Nicola Verderosa «Sinfonia italiana» [illegible] 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia [illegible]). «100 artisti per un regalo». Inaugurazione ore 18.

[illegible]: Sergio Manfredi e il paesaggio. 40 anni di pittura.

TEATRO MACARIO
dal 12 al 17 novembre
COMPAGNIA GENOVESE
DEL CIRCOLO M. [illegible]
presenta
[illegible] I PIGNAVERDE
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 16,15 E 21,15
DOMENICA ORE 16,15

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
[illegible]
SANDRO MASSIMINI
in «LA VEDOVA ALLEGRA»
con SONIA DORIGO
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19

ALFIERI
«POMERIGGI A TEATRO»
ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30
Ritratti del Novecento
COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI
Tel. 535.440

[illegible] STABILE TORINO
AL TEATRO ALFIERI
ore 20,45
LA COMUNITA' TEATRALE ITALIANA
presenta
AROLDO TIERI
[illegible]
LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE
di Eduardo De Filippo
regia GIANCARLO SEPE
Orario 9/12 - 15/18 aperto tutti i giorni

Sarete nuovamente travolti dal divertimento!
L'altr'anno fu «Weekend»... Quest'anno è...

DAL CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

«...Bravissima Isabelle Huppert "EMMA DEGLI SCANDALI" la storia di una donna che amava l'amore». (la Repubblica)

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

Titanus DISTRIBUZIONE

GROLLA D'ORO 1991
per il miglior film italiano...
Ed infatti è la più bella,
saporita sorpresa.
Quattro registi fantasiosi,
un mazzetto d'attori grandi
e tutta la fantasia sensuale
del romagnolo
Tonino Guerra!!

E' IN ARRIVO
IL FILM PIU' PREMIATO NELLA STORIA DEL FESTIVAL DI CANNES
BARTON FINK
E' SUCCESSO A HOLLYWOOD

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso...
e una sola possibilità di sfuggire

«Alcuni momenti di strepitosa ilarità... Risate e applausi come da copione»
CORRIERE DELLA SERA

«Da vedere» (AMICA)
«Non perdetelo, è un bellissimo film!» (CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che scatenò l'applauso più lungo al Festival di Cannes» (CORRIERE DELLA SERA)

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

Prosegue l'ironica (Chandler) e malinconica (Hammett) inchiesta tra soldi e [illegible]

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI KUROSAWA

- **«Akira commuove il Festival di Cannes»** *(Corriere della Sera-Cannes '91)*
- **«Kurosawa ci regala un altro memorabile capolavoro»** *(N. Y. Times)*
- **«Una delle sequenze più belle della storia del cinema»** *(La Stampa)*

IL FILM E' PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO AGLI STUDENTI.
PER PROIEZIONI SCOLASTICHE

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

Si chiama Maurizio De Stefani, lavora al «Free time»

Il dj diventa cantante

Assieme a 2 colleghi ha realizzato la versione italiana di un brano spagnolo. Il disco è proposto in questi giorni dal network Rete 105

CHATILLON. Un po' di Valle d'Aosta a «Rete 105», il network milanese più conosciuto in Italia. I dee-jay Alex Peroni e Stefano Secchi propongono, in questo periodo, all'interno del loro appuntamento tradizionale, in onda tutti i giorni su «Rete 105», il brano da discoteca «Asi me gusta a mi» (sottotitolo «Esta si esta no»). Il disco è stato realizzato, sotto lo pseudonimo di «Niño Nero», da Maurizio Di Maggio di Radio Monte Carlo, Sergio Datta del «Due» di Cigliano e Maurizio De Stefani, dee-jay alla discoteca «Free-Time» di Châtillon e conduttore di un programma settimanale a Radio Monte Rosa (una ventina di minuti in cui propone le ultime novità nel campo della «disco»). Ha 30 anni e da 13 sta dietro il mixer a «maneggiare vinile» e a far ballare giovani.

Come siete arrivati a Rete 105? «Tramite la nostra casa discografica, la ... Club di Milano - racconta Maurizio -. Con loro è il primo disco che incido, ma alle spalle ne ho altri sei». Come è nato il disco? «E' un cover di un brano che andava molto forte quest'estate nelle discoteche spagnole. E' stato un mio amico che di ritorno da una vacanza me l'ha segnalato portandomene una copia. Si chiama Hernesto ed è l'unico nome che compare sul disco».

«Mi pareva doveroso - aggiunge sorridendo - ringraziarlo». E continua: «Incuriosito ho cercato di ottenere qualche copia tramite negozio, ma non mi è riuscito. Allora ho deciso con altri due miei amici di realizzare una versione "made in Italy"». Il risultato, a detta dei dj di 105, è meglio di quella spagnola. «Abbiamo cercato di svecchiarlo, facendone due versioni con suoni più attuali. Quello spagnolo per il gusto italiano era un po' superato».

E' un disco di successo insomma? «Direi proprio di sì - risponde De Stefani -. Anche il mensile Discotec l'ha recensito nel suo ultimo numero». Perché vi siete chiamati «Niño Nero»? «E' uno di quei classici nomi che trovi in due minuti - conclude -. Vuol dire bambino negro. Ci serviva un nome che colpisse e rimanesse nelle teste di negozianti e dj. Secondo un nostro piccolo sondaggio ci siamo riusciti. Abbiamo telefonato ai migliori negozi di dischi chiedendo di «Niño Nero» e tutti ci hanno subito detto che ce l'avevano. Ora il trio ha in preparazione un nuovo disco: uscirà a gennaio.

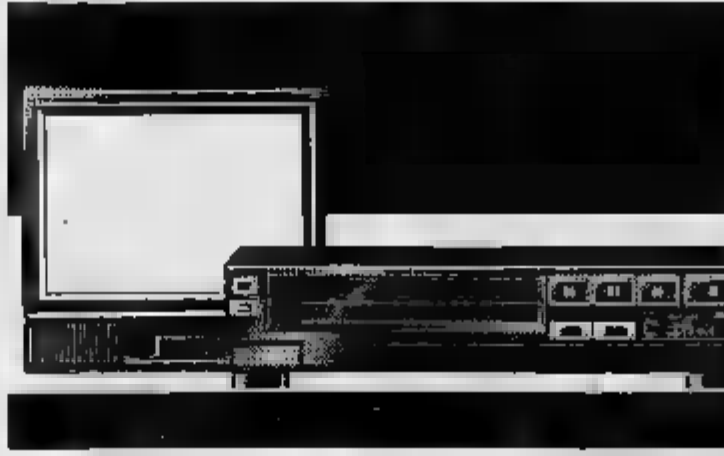
[f. f.]

I «TROUVEUR VALDOTEN» IN RAI

AOSTA. Seconda puntata per lo spettacolo televisivo «Canzoni delle regioni europee dall'Atlantico agli Urali», mandata in onda questa sera, alle 19,40, dalla sede regionale della Rai. La trasmissione, curata dal regista Carlo Rossi, propone le immagini della manifestazione «Euromusica», organizzata da Circom, che quest'estate ha radunato a Norimberga sedici emittenti regionali, provenienti da undici Paesi d'Europa, con la possibilità di invitare altrettanti cantanti e gruppi musicali. La Raitre della Valle d'Aosta ha invitato i «Trouveur valdotèns», protagonisti della puntata odierna del programma con la solista spagnola Uxia, il gruppo austriaco Urfahraner, la cantante cecoslovacca Alice e il gruppo ungherese «Szelkialto» e il duo femminile portoghese composto da Sao Cabral e Pilar Pachogo.

Il gruppo folcloristico valdostano si è esibito presentando l'antico brano «Allegra mi», le cui parole sono state custodite per anni da Louise Millet, di Ozein, e che il gruppo ha arrangiato. I «Trouveur Valdotèns» sono stati scelti per rappresentare la Valle d'Aosta per il loro impegno nel continuare la tradizione musicale valdostana con l'utilizzo di antichi strumenti, come le «baguettes», le «frustapos», la fisarmonica diatonica e la ghironda.

[sa. b.]

TV: FILM CON HUMPHREY BOGART

Due interessanti produzioni cinematografiche e tre «magazine» sono le proposte più interessanti per oggi sulle emittenti francofone.

La giornata televisiva s'inizia alle 14,30 su **TSR** con *«Rue sans issue»* (France, 1937, 95') un film in bianco e nero di William Wyler, con Humphrey Bogart, Silvia Sidney, Claire Trever e Joel McCrea. Commedia americana dai tratti forti e a volte crudeli, dove emerge il forte moralismo che caratterizza Wyler. «Baby Face», temutissimo gangster di New York, ritorna nei luoghi e sulle strade della sua giovinezza, mentre una banda di ragazzi del quartiere sogna di diventare un vero clan del crimine. La situazione che ritrova è quella che ha lasciato e, in qualche caso, anche peggiore: la madre ... è vecchia e molto cattiva, mentre l'antica amica è diventat una prostituta. Un ambiente corrotto e malsano non può che generare personaggi altrettanto deviati, sembra essere questo il messaggio del regista, in un film che vede un'ottima interpretazione di Bogart. Si continua su **TSR**, alle 20,10, con il settimanale *«Temps présent»*. Il reportage di oggi, di Paul Seban, ha ... titolo «Les esclus du plaisir»: un documentario sul triste destino dei ritardati mentali, per i quali non esiste il «diritto all'amore» in paesi come l'America, dove dal 1925 le donne «down» d'obbligo vengono sterilizzate, mentre i maschi sono castrati. Mentre su **Antenne 2**, alle 20,45, va in onda il reportage di Bernard Benyamin *«Envoyé spécial»*. Il tema di oggi: le donne in guerra. A seguito, alle 22,15, *«Le palanquin des larmes»* (Francia-Canada-Cina, 1988, 115'), un film di Jacques Dorfmann, con Qing Yi, Tu Huai Qing e Chen Jie. La pianista Chow Ching Leo, in concerto a Parigi, scruta la platea in cerca di qualche viso conosciuto e inizia a ricordare. Un lungo flash-back, durante il quale rivive tutta la sua esistenza, dai tristi momenti dell'infanzia alla scoperta della musica, fino ad arrivare al giorno del matrimonio, in cui per la prima volta viaggia su una limousine e abbandona il tradizionale palanchino cinese.

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA

Sala	Film
Corso Tel. (0165) 35.666 Ore 20/22 Lire 9000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
... Tel. (0165) 362.220 Ore 21 Lire 11.000	**La famiglia Mastinu** **Il suo nome** Rappresentazioni teatrali in due atti unici di Alberto Savinio, interpretate dal «Teatro della Tosse»

CINEMA NEL CANAVESE

Sala	Film
... Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423 ... ...: 20/22,15	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40.071 Or.: 20/22,15	**Ay, Carmela!** *di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (It-Spa '90)* — Durante la guerra civile spagnola due attori giravaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**
... Cinecittà Via del Popolo 3 ... (011) 911.15.66 Or.: 20,10; 22	**Oscar, un fidanzato per due figlie** *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster ... alle semplici regole della malavita ... di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra i ... del mondo degli ... N.V. ... 50' **Commedia**
Moderno Via Roma 6 Tel. (011) 910.87.37 Or.: 20,15/22	**... d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di leucemia. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. ... **Drammatico**
Politeama ... Orti 2 Tel. (011) 910.14.33 Or.: 20/22	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

NOVITA' IN VIDEOTECA

Una previsione ci sentiamo di farla: a «Beautiful» non succederà lo stesso. Parliamo di Happy Days, la serie televisiva americana che ha avuto un successo strepitoso non soltanto durante la sua programmazione, durata ben 10 anni (dal 1974 al 1983), ma anche in seguito nelle successive carriere di alcuni suoi interpreti.

Paradossalmente, il meno fortunato è stato proprio l'eroe della serie, cioè Henry Winkler, l'interprete di Fonzie: dopo qualche sfortunata prova da produttore sembra ormai scomparso dalla circolazione. Per tacere del successo strepitoso di Robin Williams, la cui apparizione, in un solo episodio, fruttò all'attore prima una serie di telefilm come protagonista e poi la popolarità che conosciamo, altri due personaggi devono molto a «Happy days»: il timido Richie Cunningham, alias Ron Howard, e la svampita Laverne, alias Penny Marshall, che erano, però, destinati a mietere i loro allori dall'altra parte della macchina da presa.

«Willow» di Ron Howard, con Val Kilmer, Johanne Whalley. Usa 1988, 125', distribuzione Rca Columbia. Nuova incursione, dopo il fortunatissimo «Splash, una sirena a Manhattan» del regista nel fantastico, che gli permette di sfogare la sua abilità nel padroneggiare gli effetti speciali. In un medioevo prossimo venturo, Willow deve salvare dalle ire della regina cattiva un'infante ereditiera del regno, dotata di poteri paranormali. Lo aiuta fra streghe, fate e battute di spirito il futuro Jim Morrison-Val Kilmer, il gigante buono. Un divertissement delizioso e ironico, girato con mano sicura per quanto riguarda sia la direzione degli attori, sia gli accorgimenti tecnici (sono state utilizzate due troupe per le molte scene corali che hanno impegnato centinaia di comparse).

«Jumpin' Jack flash» di Penny Marshall con Whoopi Goldberg, Stephen Collins. Usa 1986, 94', distribuzione Cbs Fox. Una famosa canzone degli Stones fornisce il titolo a questa vicenda che vede Whoopi Goldberg nei panni di un'annoiata impiegata di banca che, giocherellando col computer, entra in contatto con una spia Usa, intrappolata in Russia. Inizia una girandola di avventure, raccontate con buon senso del ritmo dalla regista, abile nella commedia d'azione, ma soprattutto rese irresistibili dalla bravura della Goldberg, che si rende protagonista di almeno due sequenze da antologia, alle prese in modo quasi fantozziano dapprima con una macchina trituradocumenti in seguito con una cabina del telefono.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

VERRES

I bimbi e la musica

Per il secondo anno consecutivo è stato oragnizzato il corso di introduzione alla musica, riservato ai «piccoli musicisti» di età compresa tra i quattro e i sette anni.

Le lezioni si terranno nel centro d'incontro di via Martorey. Per informazioni e iscrizioni al corso telefonare al numero 0125/920040.

...

Ginnastica ritmica

La società ginnastica «Olimpia», tramite il «Centro Coni di avviamento allo sport» organizza corsi maschili e femminili di ginnastica, per i giovani dai 6 ai 13 anni.

Le lezioni, oltre ad essere un valido aiuto per lo sviluppo armonico del corpo, costituiscono una verifica per un'eventuale predisposizione alla ginnastica attrezzistica per i ragazzi e a quella artistica e ritmica per le ragazze.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla palestra di via Volontari del sangue, il lunedì e il giovedì, dalle 18 alle 19,30 e il sabato dalle 14,30 alle 15,30 oppure telefonare al 362547.

AOSTA

Mostra sui giornali

Si conclude oggi alla sala del Comité des traditions valdôtaines la mostra dal titolo «Première page - Les dessins de la presse valdôtaine (1841-1948)», allestita in occasione del 150° anniversario della pubblicazione «La Feuille d'annonces d'Aoste», il primo giornale valdostano.

L'esposizione rimane aperta oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

...

Gare di carte

Al centro d'incontro per anziani di via Martorey l'appuntamento con i giochi di società e le gare di carte, oltre alla domenica, è stato anche fissato per il giovedì pomeriggio. Il ritrovo è fissato per le 14, la partecipazione è libera.

AOSTA

Corso di «vannerie»

L'associazione «Filo d'argento» organizza un corso di «vannerie» dedicato a persone ultracinquantenni.

Per le iscrizioni al corso e per informazioni sulle varie attività dell'associazione telefonare al 555247 oppure rivolgersi alla segreteria di via Grand Eyvia 27, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30.

Il termine delle iscrizioni è fissato per venerdì.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. La prima donna. 3. Le ...mono gli am... . 10. E' famosa quella di Trinità dei Monti, a Roma. 12. Gestito, governato. 14. Un tipo di scuole superiori. 15. Sigla della Gran Bretagna. 16. Le unità di misura per preziosi. 18. Una calzatura... sformata. 20. Lo sono certe ... prive di «fair play». 22. Iniziali della Loren. 23. Analfabeti, ignoranti. 26. Lo stesso che stagnino. 27. La celebre «favola pastorale» del Tasso. 29. Un diplomato (abbrev.). 30. Il ... di Buzzanca. 31. Utensili, ferri del mestiere. 33. Il mitico figlio d'Anchise. ... Può esserlo una bugia.

VERTICALI. 1. Un dato anagrafico. 2. Malattia dei bronchi. 3. Leccornia, prelibatezza. 4. Nome di regine inglesi. 5. Svagato, disattento. 6. Far passare il tempo piacevolmente a qualcuno. 7. Tipi di stampa. 8. Nazione europea. 9. Sono l'«attivo» dell'anagrafe. 11. Cassa Integrazione Guadagni (abbreviazione). 13. L'autore del poema «Orlando Innamorato» (iniziali). 15. Miscela invisibile. 17. Un frutto. 18. Dolci rilievi del paesaggio. 19. Dublino ne è la capitale. 21. Particella pronominale. 22. Diamante artificiale. 24. Un mezzo velocissimo. ... Le «braccia» dei mulini a vento. ... Isola del Mare d'Irlanda. 31. Preposizione articolata. 32. Nuovo Testamento.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA PANDA È CAMBIATA.

La sua nuova gamma è arricchita di nuove invenzioni.

Due nuove versioni **Panda Selecta®** con cambio automatico e frizione a controllo elettronico.

Quattro nuove versioni ecologiche con marmitta catalitica e iniezione elettronica.

Una versione con motore elettrico.

Quattro nuovi colori.

Nuovi ammortizzatori: più elastici per un nuovo confort di marcia.

I sedili anteriori sono ancora più avvolgenti e il nuovo sistema di ribaltamento rende più agevole l'accesso ai sedili posteriori.

Nuovi tessuti, più resistenti, più divertenti.

Quinta marcia, vetri atermici e retrovisore destro di serie su tutti gli allestimenti CLX.

Interruttori e plancia illuminati per una guida più confortevole e sicura.

Volante a 4 razze di nuovo disegno.

Cambia anche il frontale, e il muso della Panda diventa ancora più simpatico.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

Non è cambiata l'idea di partenza.

Non è cambiata la disinvoltura e la leggendaria maneggevolezza.

La facilità di parcheggio è sempre la stessa (d'altra parte non potrebbe essere migliore).

Non è cambiata la versatilità di impiego.

La capacità di carico e scarico di merci e passeggeri.

La proverbiale robustezza.

Ha conservato intatta la sua personalità frizzante.

La capacità di farvi sentire a vostro agio ovunque.

L'affidabilità in qualunque condizione.

Non è cambiata l'agilità nel traffico.

E l'allungo dolce in campagna.

Così come non è cambiato il suo fascino scanzonato.

Non è cambiata la docilità con cui vi segue.

Né l'economia d'esercizio.

Non sono cambiate le piccole dimensioni esterne.

E le grandi dimensioni interne.

È aumentato il valore.

Non è cambiata la simpatia.

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Asti, una indagine sul funzionamento degli uffici delle Imposte dirette

Il Fisco sommerso dai numeri

Ognuno dei 47 addetti della sezione di via Cornelia Cotta avrebbe in media quasi duemila pratiche da controllare l'anno. In realtà ne sono state analizzate 1227 in tutto. Le carenze di organico

ASTI. Lavorano in 47 e nel 1990 ciascuno di loro ha racimolato mediamente [illegible] di straordinario. Per gli addetti dell'ufficio imposte dirette di Asti, nessun primato (quello positivo spetta ai colleghi di San Benedetto del Tronto, provincia di Ascoli Piceno, con 151 ore straordinarie a testa [illegible] quello negativo tocca ai dipendenti di Amalfi, con 16 ore di lavoro in più rispetto al monte ore annuale), [illegible], in ogni caso, molte pratiche da sbrigare.

[illegible] quanto emerge da un rapporto del ministero delle Finanze sulla produttività degli uffici imposte dirette. L'indagine, rilanciata nei giorni [illegible] «Il Sole-24 Ore», è stata condotta [illegible] scala nazionale e ha studiato le [illegible] di lavoro straordinario in rapporto a [illegible] dipendente, oltre al numero di dichiarazioni dei redditi e di controlli per ciascun addetto.

E' stato anche compiuto un rapporto [illegible] dichiarazioni e quote inesigibili (ovvero non pagate) ed è stata ricavata la percentuale di controlli risultati positivi (che hanno rilevato cioè qualche forma di irregolarità, fino all'evasione) sul totale delle dichiarazioni presentate.

Il dato finale, calcolato globalmente in base [illegible] tutte le voci prese in considerazione, indica che l'ufficio astigiano è in [illegible] posizione nella classifica nazionale.

Il Fisco ad [illegible] nel 1990

90.560 DICHIARAZIONI [illegible] REDDITI

1 227 CONTROLLI

1 137 CASI DI IRREGOLARITA'

4.509 MANCATI VERSAMENTI

2600 ORE DI STRAORDINARIO PER I 47 ADDETTI DELL'UFFICIO IMPOSTE (55 ORE PER CIASCUN DIPENDENTE)

Nel 1990 i modelli dichiarati dai contribuenti del capoluogo e di altri 78 comuni della provincia (sedi distaccate [illegible] quella centrale di Asti [illegible] dislocate a Nizza e Canelli) sono stati [illegible]: 1926 per ogni addetto.

I moduli controllati sono stati 1227 [illegible] per ciascun dipendente), 1137 dei quali (oltre [illegible] per cento) hanno evidenziato varie forme di irregolarità.

Sono risultate inesigibili 4508 (circa il 5%) delle [illegible] dichiarazioni dei redditi presentate nel 1990. «E' l'aspetto dell'intera vicenda che mi preoccupa di più - commenta Angelo Basso, dirigente dell'ufficio imposte dirette di via Cornelia Cotta -; la mancata riscossione dei tributi [illegible] infatti [illegible] problema reale».

Una delle cause dell'insolvenza è sovente da ricercarsi nei fallimenti, anche se non mancano casi riguardanti l'improvvisa «scomparsa» di società, che nascono e muoiono nell'arco di poco tempo. Nella sede di via Cornelia Cotta raccontano che spesso [illegible] a riscuotere l'imposta non riesce più a rintracciare [illegible] contribuente: «In questo caso sono soldi che si perdono per sempre» aggiunge Basso. Il dirigente rileva pure che «dietro il mancato versamento dell'imposta [illegible] sono, nel 50 per cento dei casi, anche menefreghismo e strafottenza: [illegible] il comportamento di chi [illegible] glie deliberatamente di evadere il fisco». Per la cronaca, [illegible] «capitale delle tasse perdute» [illegible] Palermo, seguita da Pozzuoli e Catania; i più ligi sono invece i contribuenti di Cles (Trento).

Intanto l'ufficio imposte dirette continua [illegible] funzionare con un organico ridotto. «Abbiamo 47 addetti quando ce ne spetterebbero circa [illegible] - dice Basso -; in questa situazione capita pure che il personale debba svolgere funzioni che non gli competono». [l. n.]

CAMBIO AL VERTICE DEL «GIULIANI»

CANELLI. Cambio al vertice del circolo culturale «G. B. Giuliani», l'associazione che ha sede nel settecentesco palazzo di via Roma. Dopo 25 anni di ininterrotta presidenza, Vin[illegible] Amerio lascia la guida del sodalizio a Arabella Tecco, moglie di Luigiterzo Bosca, presidente del gruppo Bosca Holding, di cui fanno parte la Cora di Boglietto, la «Tenute Luigi IV», la «Toselli» e la Sentaro [illegible] Canelli.

Lo [illegible] deciso, su proposta dello stesso Amerio, il Consiglio dei soci, che entro la fine dell'anno rinnoverà anche [illegible] altre cariche direttive. Vincenzo Amerio, pubblicista, da tre anni nella duplice veste di presidente del circolo [illegible] dell'Enoteca Regionale, ospitata nei seminterrati del palazzo, ha spiegato così la sua decisione: «Era ora di rinnovare e [illegible] dare uno scossone a tutto l'ambiente. Il circolo "Giuliani", nonostante l'alto [illegible] di iscritti (oltre 150), in questi ultimi tempi è poco frequentato, e le attività che lo hanno reso vivace ed interessante [illegible] lasciate cadere. Con la nuova presiden[illegible] e la convenzione [illegible] l'Enoteca per l'uso dei locali, il circolo riprenderà nuovamente [illegible] vivere [illegible] qualche [illegible] fa».

Amerio, comunque, rimarrà alla guida dell'Enoteca, il cui consiglio è stato completamente rinnovato nell'estate scorsa, «anche [illegible] - dice - voglio tornare [illegible] presto al mio hobby, la pittura». Per Arabella Tecco, molto conosciuta in città per il suo impegno sociale (Croce Rossa ecc.), il compito di far rinascere, con i suoi collaboratori, una struttura che potrà essere [illegible] dei punti di riferimento per la vita culturale cittadina.

Nel palazzo «Giuliani», inoltre, sono anche ospitate alcune associazioni, quali il «Toro club Valle Belbo», l'«Associa[illegible] nazionale Carabinieri» ed [illegible] circolo giovanile «Il Sestante».

Intanto martedì si è svolta, [illegible] la seconda edizione della Fiera di San Martino». Le piazze [illegible] le vie del centro cittadino [illegible] state in[illegible] da numerosi ambulanti che, con le loro bancarelle, hanno cambiato, per un giorno, il volto della città. Secondo le prime stime degli organizzatori, l'affluenza dei visitatori è stata molto alta e si calcola che almeno 3000 persone abbiano visitato il grande mercato canellese. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Non era l'autista del ministro

In merito all'incidente avvenuto domenica 10 novembre nel tardo pomeriggio a Costigliole, e descritto su «La Stampa» del 12 novembre, pagine di Asti, prego voler pubblicare la pre[illegible] rettifica.

Il giovane autore dell'incidente era effettivamente ospite [illegible] casa mia, [illegible] non era al volante della mia automobile né tantomeno trattasi del mio autista: [illegible] ne ho avuti, né intendo averne in futuro.

on. Giovanni Goria

Canelli, [illegible] la pista [illegible]

Tempo fa, l'Amministrazione comunale di Canelli, annunciò [illegible] gran clamore che sulla [illegible] pista dei cavalli, a fianco di via Saracco, si sarebbe fatta [illegible] pista d'atletica [illegible] pista ciclabile. Addirittura si parlava anche di una piscina.

Evidentemente era una delle tante promesse elettoralistiche. A distanza di un paio [illegible] anni, [illegible] risultato è che la pista [illegible] cavalli non c'è più, e tutte le altre belle promesse sono rimaste tali.

E' un peccato, perché quella pista di cavalli portava a Canelli tanta gente, che a loro volta portavano un buon giro. [illegible] lamentiamo tanto che a Canelli si fa poco [illegible] niente, però quando c'è qualcosa che funziona [illegible] si elimina, senza sostituirlo con niente. Lasciamo perdere la piscina: è stata annunciata tante [illegible] tante volte, che ormai non ci crede più [illegible]. D'altra parte ora c'è un impianto privato. Però, mi domando, perché non si è lasciata la pista per i cavalli, almeno fino [illegible] quando non si aveva la certezza che si poteva costruire quella per le bici [illegible] quella di atletica?

[illegible] I perché di Canelli sono tanti. Ho letto [illegible] giornale locale che adesso il Comune vuole fare [illegible] assessorato ai progetti speciali, che ha come obbiettivo [illegible] rilancio di Canelli a livelli europei e mondiali, organizzando manifestazioni di livello internazionale.

[illegible] qualcuno forse si ricorda ancora come andavano le fiere organizzate dalla benemerita Adess Canej. Quei poveretti [illegible] le mettevano davvero tutta e tutti sappiamo [illegible] è andata a finire.

Gli industriali di Canelli, poi, per Canelli non hanno mai spe[illegible] una lira. Al [illegible] vanno a sponsorizzare le manifestazio[illegible] che si fanno [illegible] Asti, come il teatro. Quindi invito la giunta a rimanere per [illegible] è [illegible] che si comincino a fare tutte le [illegible] che sono state promesse e che servono veramente alla città, a cominciare da quelle più piccole.

lettera firmata

Negozianti [illegible] contro i supermarket

Sui giornali astigiani, si discute tanto di commercio e dei suoi problemi. C'è chi dice che servirebbero più supermercati, chi invece ha paura che possano danneggiare il commercio al minuto. Come semplice acquirente, vorrei dire modestamen[illegible] la mia.

Si dice che il commercio è in crisi. Eppure continuano ad aprire dei negozi. E [illegible] anche che spesso pagano affitti astronomici: in corso Alfieri anche 3 o 4 milioni al [illegible]. Poi ci [illegible] le altre tasse, i dipendenti da pagare, eccetera. [illegible] conti[illegible] andare avanti, e anzi [illegible] aprono sempre più negozi, vuol dire che riescono a far fronte a tutte queste spese.

E non è difficile crederlo: i prezzi dei negozi di abbigliamento sono tra i più alti. Io, quando [illegible] devo servire per i vestiti, vado [illegible] Alessandria o a Canelli, dove nonostante il viaggio, si hanno [illegible] prezzi più vantaggiosi.

Se [illegible] veramente in difficoltà, i commercianti di Asti, perché non costruiscono loro un grande centro di vendita? Le spese verrebbero ridotte, e potrebbero offrire alla clientela [illegible] vasta gamma di prodotti. In questo modo, ognuno potrebbe mantenere viva la propria professionalità, perché ogni negoziante avrebbe il proprio spazio da gestire, come [illegible] il suo negozio.

Lo st[illegible] potrebbero fare anche i piccoli negozi di alimentari. So che in altri centri (non nell'Astigiano) i dettaglianti fanno acquisti in comune, dividendosi poi le merci a seconda del bisogno. Senz'altro spuntano prezzi inferiori, e credo che abbiano anche altre agevolazioni. Il tutto rimanendo ognuno nel proprio negozio, con la sua clientela.

Credo che questo potrebbe essere un modo per combattere l'arrivo dei supermercati, che sembra spaventare tanto i commercianti. Insomma, bisogna [illegible] il coraggio di fare delle cose nuove. Altrimenti, ben venga una maggiore concorrenza; come acquirente non potrò che guadagnarne.

Antonello Raviola

INSEGNANTI

ASTI. [illegible] preso il via la seconda fase del corso di aggiornamento per insegnanti delle scuola [illegible] primo e secondo grado sul tema «Formare cittadini europei». L'iniziativa è degli assessorati per la Cultura e l'Istruzione del Comune [illegible] Asti [illegible] hanno aderito 87 insegnanti.

Dopo aver [illegible] nella prima fase, svoltasi ad aprile, la storia e le prospettive dell'integrazione europea e le istituzioni e gli organi comunitari, il [illegible] analizza ora alcuni dei problemi più acuti (droga, degrado ambientale, razzismo, sacche [illegible] sottosviluppo) che gravano sulle società occidentali, evidenziando la dimensione sovrannazionale di tali fenomeni e la conseguente necessità [illegible] fronteggiarli attraverso la collaborazione costante tra i vari Stati.

Gli incontri si svolgono a palazzo Ottolenghi. Martedì Roberto Palea, segretario dell'associazione per il Consiglio dei Comuni [illegible] delle Regioni d'Europa, ha parlato di «Ambiente». Il 14, invece, il prof. Lucio Levi terrà [illegible] relazione intitolata «Il razzismo». Il programma prevede altri due incontri il 19 e il 21 novembre. «L'iniziativa - ha spiegato l'assessore Canestri - è un'occasione per i docenti di avviare e sviluppare [illegible] discor[illegible] finalizzato all'educazione civica degli allievi».

[illegible]

VIATOSTO-VALMANERA

La Circoscrizione discute [illegible] bretella Nord

[illegible] Consiglio di circoscrizione Viatosto-Valmanera si riunirà questo [illegible] in assemblea per discutere la proposta sul piano regolatore generale riguardante la zona di propria competenza. All'incontro, che s'inizierà alle 21, parteciperà l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino. Si parlerà anche della prevista bretella Nord.

[illegible]

Tre serate [illegible] argomenti urbanistici

Il Consiglio di circoscrizione di San Marzanotto, organizza tre [illegible]rate per offrire un servizio di consulenza gratuita a tutti coloro che intendono presentare la «dichiarazione di intenti ad edificare». Il primo incontro si svolge stasera alle 21, al Centro civico [illegible] san Marzanotto. Gli altri due sono in programma il 18 al Circolo «Brusco» della Piana e il 21 [illegible] Circolo dei Carretti.

[illegible]

Un corso di ginnastica per chi ha più di 55 anni

Il 18 novembre s'inizierà alla palestra Monti (quartiere Praia) un [illegible] di ginnastica per anziani organizzato dal Comune e dalla Circoscrizione Asti Est. Le lezioni sono riservate [illegible] uomini e donne dai 55 [illegible] su, e si svolgeranno il lunedì, mercoledì [illegible] venerdì. I partecipanti potranno scegliere fra due fasce orarie: 15/16; 16/17. Il costo è di 80 mila lire. Le [illegible] ricevono all'ufficio Sport del Comune (piscina di via Gerbi, tel. 399310).

STATO CIVILE

Dall'anagrafe di San Damiano, Villanova, Costigliole

SAN DAMIANO: Morti. Caterina Toso, 65 anni; Pietro Migliasso, 86 anni; [illegible] Ielletto, [illegible] anni. **Matrimoni.** Antonio Rega, sottotenente Guardia [illegible] Finanza con Costanza Esposito, ragioniera.
VILLANOVA: Morti: Giovanni [illegible] Leva, 78 anni, Torino; Delfina Pazzè, 89; Caterina Tamagnone, anni 87; Pietro Gilli, anni 79.
COSTIGLIOLE: Nati: Annalisa Secoli. **Morti:** Maria Corino, [illegible] anni; Luigi Razzano, 43. **Si sposeranno:** Giuseppe Silipo, carpentiere e Maria Tavella, casalinga.

L'incidente martedì sera sulla strada da Revignano ad Asti

Ferito da furgone pirata

Un appassionato podista, stava allenandosi lungo il ciglio della strada
L'autista del camioncino è fuggito dopo l'urto senza prestare soccorso

Aldo Vigna, 44 anni

ASTI. E' ancora senza nome l'autista del furgone grigio che martedì sera sulla strada per Revignano ha investito Aldo Vigna, 44 anni, che faceva footing. L'uomo, che abita [illegible] fra[illegible] San Marzanotto 8, correva verso Asti, sul lato sinistro della strada. «E' più sicuro - raccontava ieri - perché si vedo[illegible] le macchine che arrivano».

E in effeti, martedì sera Aldo Vigna ha visto il furgone grigio che sopraggiungeva a forte velocità. In quel tratto, 100 metri prima dell'accampamento degli zingari, la strada si fa più stret[illegible]. «Dall'altra parte arrivava un'auto - continua il racconto di Vigna - così [illegible] tolto dalla strada [illegible] sono salito quasi sulla massicciata della ferrovia. Ma il furgone veniva forte, non ha frenato [illegible] anzi si è spo[illegible] tutto sulla destra, investendomi». Il furgone ha rallentato, forse l'autista ha scorto il pedone a terra, ma si [illegible] dato alla fuga. «Non riuscivo [illegible] stare in piedi, avevo male dappertutto. Ho gridato aiuto».

Nessuno però si è fermato. «Sono passate sette o otto macchine, poi [illegible] Fiat 127 con quattro nomadi a bordo mi ha caricato. Mi [illegible] fatto portare al Palazzetto, dove ci sono i miei amici e [illegible] con un'ambulanza sono andato in ospedale». I medici lo hanno immediatamente portato in sala raggi: ha contusioni alla gamba e [illegible] braccio destro, [illegible] mano è rotta.

Aldo Vigna, impiegato nell'azienda di informatica «Cetedi» di Asti, fa footing da 11 anni. Fa parte dell'associazione sportiva «Brancaleone». «Vado a correre tutte le sere all'uscita dal lavoro - racconta - Di solito insieme agli amici, martedì invece sono andato solo. Era [illegible] chiaro, ho pensato che non [illegible] fossero pericoli». In seguito all'urto il furgone grigio ha perso lo specchietto retrovisore. Potrebbe essere stato danneggiato anche nella carrozzeria, ma Aldo Vigna non ha saputo fornire altri particolari. Non è riuscito neppure [illegible] leggere qualche numero [illegible] targa. «Andava troppo forte» [illegible] sconsolato. [a. t.]

[illegible]

L'antica vigna di Mombaruzzo negli Anni 30

Un panorama di Mombaruzzo negli Anni 30. Nella parte bassa della foto c'è il «vignale» (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI)

Un tranquillo panorama [illegible] Mombaruzzo è quanto propone oggi «Va' pensiero». [illegible] un'immagine degli Anni 30, utilizzata per una cartolina, «animata» da alcune fanciulle, probabilmente bellezze locali, in primo piano. L'originale è conservato nell'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

L'immagine mostra lo sviluppo [illegible] paese sul versante della collina a partire dal «vignale», che si nota nella parte bassa della foto. Dello spazio, così chiamato per la presenza di una vigna, [illegible] ha testimonianza già nel Medioevo: negli Statuti di Mombaruzzo che risalgono al 1337 si parla del Castello e del «vignale». Caratteristica del luogo era la fonte; secondo l'an[illegible] testimonianza i tessitori e le tessitrici del paese andavano «ad fontanaciam», per svolgere il loro lavoro. La fonte [illegible] tuttavia di uso pubblico e si trovava in un luogo [illegible] passaggio. Per salire al castello e al paese si doveva attraversare la «Porta Vignalis».

NUMERI UTILI

[illegible] bus: 34.827
[illegible] amico: [illegible] (dalle 20 [illegible] 24)
Centro informazione giovani disoccupati: [illegible] Colli Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni [illegible] mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.250 e 932.123; **Canelli:** 833.690; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832 525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
[illegible] 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
[illegible] **D.B.:** 987.[illegible]
[illegible] 94 555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878,348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.638
Castelnuovo D.B.: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.955 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] *Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Baroncleri, piazza San Secondo 12*
Canelli: *Sacco, via Alfieri 15*
Moncalvo: *Ottone, via Ciesato 9*
Nizza: *Bianchi, via Parti*

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.8162
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; [illegible] 721.704; **Autostrada** [illegible] **(distaccamento di** [illegible] **Michele):** 0131 / 381.288

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.671; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.279; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937 144; **Montiglio:** 994.[illegible]

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 58.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 81 422
Acqua [illegible] **(Cantarana):** 011 / 58.941
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: [illegible]
Canelli: [illegible]. [illegible] **Segnalazione** [illegible]: 182, **Elenco** [illegible] 12; **Posto telefon[illegible] pubblico Asti:** 530.11

[illegible] SELF-SERVICE

Mobil: c. [illegible] 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. 1 Maggio 25; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleranza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 8, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria [illegible] pubbli[illegible] Publikompass Asti, via A. Zocca 3; tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. [illegible]

Si sono svolti ieri [illegible] funerali della piccola Vanessa morta bruciata a Scurzolengo

Strazio attorno alla bara bianca

La madre della bimba era stata dimessa in mattinata dall'ospedale. In chiesa si è sentita male
Le parole del parroco don Accossato. Sepoltura al cimitero di Asti. Ancora grave l'amica di 15 anni

ASTI. Vanessa è stata sepolta [illegible] 16,10 di ieri, sotto un freddo cielo grigio, circondata da un mare di fiori. La piccola [illegible] laccata di bianco, è stata [illegible] in una fossa nell'area del cimitero [illegible] ai bambini: Attorno i genitori, Angela Sciacca [illegible] Pietro Alaimo, amici e parenti straziati [illegible] dolore.

[illegible] consumato così, in [illegible] giornata che minacciava neve, l'ultimo atto di una tragedia che ha sconvolto una famiglia già per molti versi provata.

Ieri mattina, la madre della piccola morta bruciata nella notte tra sabato [illegible] domenica nel rogo della casa [illegible] Scurzolengo, ha lasciato l'ospedale per poter partecipare ai funerali. Bianca in viso, [illegible] occhi gonfi [illegible] arrossati dal troppo piangere, il corpo minuto avvolto in un pesante giaccone, si reggeva a stento. Ai piedi (calzava un paio di pantofole) [illegible] visibili le bendature bianche che coprono le [illegible] dal violento incendio che l'aveva imprigionata in [illegible]sa. Accanto c'era il marito, Pietro, 33 anni, cardigan e camicia [illegible] a far sembrare ancora più pallido il volto. Con [illegible] fratello Calogero, avevano lasciato lunedì, in libertà provvisoria, il carcere, dove erano detenuti per una vicenda di droga.

[illegible] furgone con la bara è arrivato davanti alla chiesa di San Domenico Savio da Scurzolengo. Sul sagrato si era già radunata una piccola folla. Calogero Alaimo, con altri parenti, ha preso [illegible] feretro sulle spalle ed è entrato nella chiesa. Dietro, Angela Sciacca, sorretta [illegible] marito, dal fratello e dalle sorelle. La bara è stata posta davanti all'altare, coperta da un piccolo bouquet di fiori.

L'uscita della bara bianca dalla chiesa. Sulla scalinata, Angela Sciacca sorretta dal marito (a sinistra) e da un parente

Pochi istanti dopo Angela Sciacca si è sentita male: l'hanno sorretta e trasportata fuori, reggendola in braccio. Sul sagrato, all'aria fredda, la donna si è ripresa, qualcuno vuole chiamare un'ambulanza, ma la giovane madre, tra le lacrime, si fa forza e dice: «Voglio ritornare dentro, devo andare da Vanessa, lasciatemi andare».

Rientrata, ha [illegible] posto in prima fila tra il marito e il fratello: [illegible] parente [illegible] portato una bottiglia d'acqua. La donna ha seguito [illegible] resto della funzione seduta, attonita, senza distogliere lo sguardo dal feretro.

Il parroco don Accossato, che ha officiato il rito funebre, ha rivolto a tutti poche parole: «In casi [illegible] questi possiamo solo fare silenzio, e pregare». Poi [illegible] termine, altre addolorate considerazioni: «Vanessa è una delle tante giovani vite di Praia che sono state chiamate da Dio, o all'alba della vita o nel fiore della giovinezza». Il corteo si è poi diretto al cimitero. La piccola [illegible]nessa [illegible] stata sepolta, [illegible] la famiglia farà [illegible] tombe dove tumulare il feretro. Una promessa che Angela Sciacca ha fatto alla figlioletta mentre i necrofori iniziavano [illegible] coprire la buca: «Vedrai Vanessa, fra sei mesi ti sposto di qui». Tutto attorno bambini e parenti posava[illegible] coloratissimi mazzi di fiori.

La disgrazia era accaduta la [illegible] di sabato. [illegible] famiglia, da pochi mesi [illegible] era trasferita a Scurzolengo, in [illegible] vecchio cascinale senza riscaldamento. La donna [illegible] a dormire Vanessa, sistemando accanto al letto [illegible] stufa elettrica. Le fiamme si sono [illegible] forse a causa del surriscaldamento della stufa. La donna dormiva con un'amica in un'altra stan[illegible]: quando si è svegliata, le fiamme avevano ormai invaso la casa. L'amica, Simonetta Mezzi, 15 anni, ha cercato [illegible] infilarsi nella camera di Vanessa, ma è stata sopraffatta dalle fiamme. E' ricoverata al Cto di Torino ancora in gravi condizioni.

Fulvio Lavina

GENTE DI PALIO

Arriva la lotteria ma con il fiatone

E' UFFICIALE: Asti ha la lotteria del Palio, [illegible] sino all'ultimo si è temuta un'altra beffa. Ieri mattina una serie di voci vicine agli ambienti delle lotterie e una serie di [illegible] incomplete [illegible]vano tre novità assolute nei concorsi per [illegible] 1992: «Manifestazioni artistiche di Taormina», «Giostra della Quintana di Foligno» «Colombiadi». «E Asti che fine ha fatto?» si sono chiesti in molti. E' subentrato il panico. Telefonate al ministero, richieste di chiarimenti all'Intendenza di Finanza e ai Monopoli. La notizia che Asti non era stata compresa [illegible] le città fortunate è rimbalzata anche [illegible] Regione e il gruppo consigliare della Lega Nord Piemonte, ha presentato un'interpellanza urgentissima in [illegible] si legge: «Ve[illegible] a conoscenza che anche per il '92 al Palio di Asti non [illegible] abbinata la lotteria [illegible] considerato che il Piemonte è di nuovo escluso dal giro delle lotterie, interpelliamo il presiden[illegible] per sapere se l'assessore competente intende muoversi in [illegible] delle determinazioni ministeriali per il '93, oppure se preferisca aspettare l'istituzione della Repubblica del Nord».

Solo [illegible] il trascorrere delle [illegible] situazione si è chiarita. Il decreto del ministro delle Finanze, Rino Formica, che ha ricevuto [illegible] parere favorevole delle commissioni di Camera e Senato, elenca 13 concorsi. Rispetto al '91 [illegible] scena Iglesias, Sanremo, Bitonto, Carpi, Caserta e la «Centomiglia del Garda». Invece oltre alle tre novità già elencate (Foligno, Taor[illegible] e Colombiadi), figurano Viareggio, Agnano, Merano, «Premio Caniglia» di Sulmona, campionato di serie A, «Lotteria del mare» di Palermo, «Gran Premio di Monza», «Regata Storica di Venezia», «Palio di Asti» e Lotteria Italia. [illegible] appuntamenti miliardari, e tra questi, seppur col fiatone, anche Asti.

Ora si può lavorare per il futuro, senza temere altri scippi. Nei giorni scorsi l'assessore alle Manifestazioni, Gianni Bertolino, aveva annunciato «di attendere l'ufficializzazione del decreto per tradurre in pratica i contatti [illegible] intavolati per avviare l'operazione lotteria».

San Secondo. «Per quest'anno [illegible] cambiare» è lo slogan preso a prestito anche dal rione San Secondo che [illegible] confermato rettore Enzo Bertolino.

Rettore onorario è confermato don Pietro Mignatta, vice rettori [illegible] e Giorgio Salla spalleggiati da Maristella Manetta, Donatella Curletto, Carla e Renzo Ghia, Marco Follis, Roberto Romoli, Sabrina Valnegri, Roberto Conti, Giuseppe Pascullo e Silvana Turai, Piero Loddo, Claudio Mombellardo, Saida Pascullo, Patrizia Vada, Gianluca Assandri, Giuliana Scanavino, Maurizio Magliano.

Franco Cavagnino

IN BREVE

CASTELLO [illegible]
Tre condanne per un furto di autoradio

Tre giovani torinesi, Alessio Lucisano, Roberto Zaniboni, Giovanni Franchino, tutti di 22 anni, [illegible] stati condannati ieri con il rito [illegible] patteggiamento dal pretore Franco Corbo a 3 [illegible] reclusione sostituiti da 6 mesi di libertà controllata (pena sospesa). I tre erano stati arrestati dai carabinieri [illegible] ottobre nel parcheggio [illegible] caserma dell'Aeronatica [illegible] Castello d'Annone. A bordo della loro [illegible] era stata trovata un'autoradio rubata poco prima ad un aviere ed altra refurtiva.

COSTIGLIOLE
Due mesi per avere sottratto [illegible] televisore pignorato

Cosimo Marturano, 53 anni, residente a Costigliole, è stato condannato dal pretore Massimo [illegible] Camillo a [illegible] di reclusione [illegible] i benefici di legge. L'[illegible] aveva sottratto un televisore [illegible] sua proprietà sottoposto a pignoramento. In un altro processo, un pensionato di Frinco, Emanuele Pira, [illegible] anni, accusato di non aver fornito le generalità ad una pattuglia dei vigili è stato condannato a [illegible] giorni [illegible] reclusione con i benefici [illegible] legge.

[illegible]
Attrezzi ai Vigili del fuoco [illegible] Veteran Motor club

Il Veteran Motor club con i proventi della «Mostra scambio dell'automobile d'epoca», ha donato [illegible] attrezzature [illegible] Vigili del fuoco volontari della città. L'esposizione [illegible] si è svolta [illegible] settembre, [illegible] «fruttato» un attivo di [illegible] milioni, [illegible] cui il club nicese ha acquistato un gruppo elettrogeno, una motopompa ed un compressore.

Assemblea in municipio con i lavoratori delle cooperative astigiane autogestite

Oltre un miliardo in pulizie

Nel bilancio del Comune per [illegible] 1992 prevista una spesa di 1200 milioni. In Provincia 150
Secondo Claudio Caron (Cgil) non tutti gli enti pubblici fanno appalti corretti

ASTI. C'è fermento nel mondo delle imprese di pulizia.

[illegible] politica degli appalti relativi ai servizi di pulizia negli edifici degli enti pubblici, è stato l'argomento dibattuto, martedì sera, nell'ex sala consiliare del Comune, durante l'assemblea, organizzata dalla Cgil, aperta [illegible] lavoratori impegnati nella cooperazione autogestita.

Attualmente nel capoluogo astigiano operano una decina di cooperative del settore per [illegible] totale di 200 addetti. Le prime [illegible] 8 anni fa.

I due maggiori enti pubblici che da alcuni anni appaltano il servizio affidato a cooperative sono il Comune capoluogo (per l'esercizio finanziario 1992 è preventivata una spesa di 1 miliardo 200 milioni) e la Provincia (150 milioni).

All'assemblea erano presenti assessori [illegible] consiglieri provinciali, comunali, [illegible] del consiglio di amministrazione [illegible] Cassa di risparmio. Il segretario provinciale della Cgil, Claudio [illegible]ron, nel [illegible] intervento ha affermato che [illegible] cooperative stanno proliferando e la Regione dovrebbe prendere l'iniziativa di costituire un Albo delle imprese [illegible] legiferare per la tutela delle stesse.

Secondo la Cgil ci sarebbero delle imprese che godono del finanziamento pubblico senza essere cooperative; inoltre ai lavoratori [illegible] applicherebbero le disposizioni contrattuali vigenti in materia. Ad [illegible]pio non viene concessa la tredi[illegible] neppure le ferie. A questo proposito sono già in atto alcune vertenze di ordine sindacale.

«La situazione si è fatta insostenibile - ha continuato Caron - anche per [illegible] fatto che alcuni enti effettuano le gare d'appalto proponendo prezzi al ribas[illegible]. Occorre che gli amministratori pubblici rispettino le regole, tenendo conto che gli addetti [illegible] alcune imprese sono ex lavoratori di fabbriche colpite dalla crisi. Si deve anche chiarire che le cooperative non [illegible] impre[illegible] assistenziali, quindi operano sul mercato a pieno titolo».

L'argomento delle cooperative autogestite sarà discusso in uno dei prossimi consigli comunale di Asti [illegible] in quello e provinciale. [illegible] Cgil ha pure richiesto un incontro con i responsabili degli organismi regionali del settore.

[v. ma.]

DUE INTOSSICATI DA FUNGHI

MOMBERCELLI. Ennesimo caso di intossicazione da funghi nell'Astigiano. Ieri sono finiti in ospedale ad Asti due anziani coniugi [illegible] Mombercelli: *Giuseppe Spertino, 81 anni, via Serra Quaglio* [illegible] la moglie [illegible] Grazia Vertulli, 72 anni. Sono ricoverati nel reparto di rianimazione.

Avrebbero ingerito, ma soltanto al [illegible]ine delle analisi sarà possibile affermarlo con certezza, la pericolosissima [illegible] phalloides». Il figlio Attilio, 32 anni, che [illegible] soccorsi ha portato in ospedale gli avanzi dei funghi consumati dai genitori.

Giuseppe Spertino, agricoltore in pensione, e Maria Grazia, casalinga, abitano in [illegible] cascina poco fuori Mombercelli. Vanno spesso a cercare funghi e non sono inesperti. Martedì era una bella giornata e sono andati [illegible] boschi poco distante da casa.

Cercavano le «famiole», hanno raccolto [illegible] po' di funghi di questo tipo e sono rientrati. Non si sono accorti però che tra questi c'erano anche alcuni esemplari tossici. La donna [illegible] ha preparati un po' per cena. Li ha bolliti e poi li ha fritti [illegible] padelle.

Verso le tre l'anziana donna [illegible] iniziato a sentirsi male: nausea, vomito. Il marito si è preoccupato e [illegible] telefonato al figlio. Dopo un quarto d'ora Attilio, [illegible] le condizioni della madre, l'ha trasportata all'ospedale.

Appena arrivati il figlio ha riferito ai medici che i genitori [illegible] mangiato i funghi e ha portato quelli che erano avan[illegible]. Al pronto soccorso la don[illegible] è stata sottoposta [illegible] lavanda gastrica. In seguito le sue condizioni [illegible] peggiorate ed è [illegible] ricoverata in rianimazio[illegible].

Nel frattempo [illegible] a sentirsi male anche [illegible] marito ed è [illegible] sottoposto anch'egli a lavanda gastrica [illegible] ha seguito poi la moglie nel reparto di rianimazione.

(a. t.)

A Serralunga e Sommariva Perno la palazzina e il castello della coppia reale

I rifugi d'amore della «Bela Rosin»

Nell'ultimo libro di Roberto Gervaso la vita di Rosa Vercellana, figlia di un tamburo maggiore dell'esercito e moglie morganatica di Vittorio Emanuele II. Fu lei a scegliere gli arredamenti

SERRALUNGA D'ALBA. «Abbiamo una media annuale di 12 mila visitatori - dice Marinella Maiorano, che cura le pubbliche relazioni per l'azienda vinicola Fontanafredda di Serralunga -. Quasi tutti, del settore e soltanto turisti, chiedono di poter vedere anche la palazzina reale che fu di Vittorio Emanuele II e di Rosa Vercellana».

Atto di omaggio di nostalgici, o semplice curiosità? Forse, soprattutto curiosità unita al richiamo di una grande storia d'amore, una storia vera durata trent'anni che però ha il fascino di una favola dai classici protagonisti, il re guerriero e la bella popolana. E, probabilmente, lo stesso numero di persone vorrebbe poter visitare anche l'altra residenza d'amore della Bella Rosina, il castello di Sommariva Perno, chiuso al pubblico in quanto abitato per lunghi periodi nell'anno dagli attuali proprietari, i marchesi Gromis di Trana, discendenti in linea diretta dalla celebre coppia.

La vicenda di Rosa Vercellana - meglio conosciuta come «Bela Rosin», contessa di Mirafiori, moglie morganatica del sovrano dal quale ha avuto due figli, Vittorio ed Emanuele Alberto - per quanto s'intrecci con le ultime e decisive fasi dell'Unità d'Italia, per quanto sia stata chiacchieratissima e abbia coinvolto storici e scrittori, non è ancora del tutto conosciuta.

L'origine stessa di Rosa Vercellana (era figlia di un tamburo maggiore dell'esercito), che qualcuno fa nascere a Moncalvo e invece è nata a Nizza Marittima nel 1833; le numerose e contrastanti versioni sul luogo e le circostanze del loro primo incontro (a Racconigi, all'età di 14 anni) con Vittorio Emanuele; le umiliazioni che dovette subire per i pettegolezzi della nobiltà che se non la contrastava come minimo la «snobbava»; la intransigente ostilità del conte Cavour; gli scontri, a volte anche fisici, di Rosina con le rivali che le insidiavano il posto esclusivo nel cuore del sovrano, sono tutti particolari che hanno tinto di leggenda una storia vera, rendendone sempre più difficile una ricostruzione completa e fedele. Anche lo scrittore Roberto Gervaso si è buttato alla ricerca di fatti e documenti nuovi con lo scrupolo e l'entusiasmo dell'appassionato di storia, e nel suo ultimo libro «La Bella Rosina» rivela particolari inediti e stabilisce importanti verità. Tuttavia la storia d'amore tra Vittorio e Rosina avrà sempre delle pagine segrete; ed è bene che sia così.

Le due dimore della coppia nelle Langhe sono ancora permeate da un'atmosfera fatta di intimità e di piccole cose segrete: persino quella di Sommariva che, pur essendo stata trasformata da maniero-fortezza in un più pacifico e gradevole palazzo nel Cinquecento dai marchesi Carron del Monferrato, presenta ancora l'aspetto maestoso di una reggia. Vittorio Emanuele II lo acquistò a metà del secolo scorso e «Rosina ne fece il proprio nido - scrive Gervaso -. La contessa vi si rifugiava col suo uomo, quando i figli, ormai adulti, avevano spiegato le vele per altri lidi».

Dal piano terreno dove si trovano la sala-biliardo, la grande cucina e le stanze d'attesa dei messaggeri reali, un imponente scalone porta al piano superiore: l'atrio, la saletta dei ritratti e delle ceramiche, quindi la galleria e la sala da musica. La camera di Rosina è in ordine e viva come se la contessa dovesse entrarvi da un momento all'altro: il letto a una piazza, due massicci comodini, l'inginocchiatoio, il caminetto con la mensola piena di fotografie di famiglia e altri oggetti; si direbbero pronti per essere indossati gli abiti di Rosina, pronte per essere calzate le sue scarpe, le pantofole preferite. Più severa la camera di Vittorio piena di cimeli e di oggetti personali. Dormiva in un letto in ferro battuto su un materasso di foglie di meliga come usava nelle campagne. Poi la sala da pranzo, la sala da fumo, lo studio, vari salottini e la cappella.

La palazzina reale di Serralunga d'Alba nella tenuta Fontanafredda (a sin.) nel 1904 venne visitata da Vittorio Emanuele III, come ricorda una lapide murata sull'abitazione. A destra Rosa Vercellana, contessa di Mirafiori meglio conosciuta come la «Bela Rosin» (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

Alla sala da pranzo la contessa di Mirafiori doveva dedicare molto del suo tempo perché le piaceva avere ospiti: amava la buona cucina, a differenza del sovrano di gusti piuttosto grossolani, e quindi preparava lei i menù per gli invitati. «A Sommariva - scrive Gervaso - stava meglio che altrove, considerando questa la sua vera casa. L'aria giovava alla sua salute, e poi quanti ricordi fra quelle mura! Trascorreva lunghe ore al caminetto col suo Bigio (ma quando lui la faceva arrabbiare, lo chiamava Monsù Savoia, professandosi repubblicana). Vittorio le prendeva la mano, mentre con l'altra stringeva il sigaro, che Rosina gli aveva intriso di [illegible]».

Il castello, come si è detto, è abitato ora dai marchesi Gromis di Trana che hanno riordinato cimeli e ricordi dei loro trisnonni, senza però trasformare la casa in un museo, anzi, mantenendola viva e frequentata.

Non meno curata la palazzina di Fontanafredda a Serralunga. E' una costruzione a quattro piani al centro del grande parco e attorniata da altri edifici che costituivano l'azienda vinicola fondata nel 1886 da Emanuele Alberto, secondogenito di Rosa Vercellana e Vittorio Emanuele II e acquistata nel 1931 dal Monte dei Paschi di Siena. Ora l'azienda si è ampliata ed è diventata fra le più conosciute d'Italia con un centinaio di dipendenti, alcuni nuclei familiari che vivono all'interno del complesso, una chiesetta, il doposcuola per i figli dei dipendenti: un vero villaggio. La grande villa è stata sottoposta tra il 1980 e il 1985 a lavori di restauro che le hanno ridato lo splendore degli anni migliori; la manutenzione è affidata al direttore dell'azienda dott. Alessandro Abbruzzese.

Per quanto spaziosa, la villa mantiene il tono accogliente delle residenze non ufficiali: si avverte il gusto della contessa e il suo impegno per rendere il più possibile intimo la casa in cui desiderava isolarsi con il suo uomo. Non abbondano, per fortuna, come a Sommariva, dipinti con scene di caccia; sulle pareti e sui mobili, si ripetono motivi floreali; trionfa la rosa (omaggio alla padrona) ovunque: sulle tappezzerie, sui tendaggi, sui rivestimenti in stoffa e sui mobili, sulle tazze, sui bicchieri, sui piatti. I colori dominanti sono il rosa e il verde pallido: rosa il salottino al primo piano e la saletta da pranzo di famiglia; verdine la sala da fumo, verde il salone delle feste dove però ritornano le rose nelle decorazioni del soffitto e nei rivestimenti delle poltroncine e dei divani; alle pareti due grandi ritratti della contessa e del suo re. Al secondo piano la camera da letto di Vittorio molto semplice e subito dopo, separata da una porta destinata a rimanere sempre aperta, quella di Rosa con mobili intagliati tipo bambù, in realtà di ciliegio; anche qui appena l'indispensabile, tutto molto raccolto. Le camere guardano a mezzogiorno verso gli alberi del parco.

Vittorio Emanuele II era uomo d'armi, forse dormiva più volentieri sotto una tenda tra i suoi soldati. Eppure la palazzina di Fontanafredda non ha nulla di severo: è la dolce, romantica residenza di due innamorati. Non c'è dubbio che la Bela Rosin contava molto se riusciva a imporre i suoi gusti al re guerriero. O era soltanto, come nelle fiabe, la forza dell'amore?

Bruno Marchiaro

Continuano le prese di posizione contro la costruzione dell'inceneritore

«L'Acna minaccia i vigneti»

La protesta degli agricoltori all'assemblea che si è tenuta l'altra sera ad Alba
Il sindaco di Bergolo invita la popolazione a spedire telegrammi ai politici

ALBA. Il capoluogo delle Langhe si allea con la Valle Bormida nella lotta contro la costruzione dell'inceneritore Re-sol e per la chiusura dell'Acna. Una dimostrazione è venuta dalla massiccia presenza, l'altra sera, all'incontro alla sala Ordet (il primo così affollato) e dalle prese di posizione tra le quali va segnalata quella dei produttori vinicoli, preoccupati per il futuro dei grandi vini delle Langhe «minacciati dall'inquinamento che potrà portare l'impianto di smaltimento rifiuti».

Antonio Maggiore, direttore dell'associazione consorzi di tutela del barolo, barbaresco e dei vini di Alba, ha detto: «Sono incaricato di esprimere il no all'inceneritore del Consorzio di Alba e di quello astigiano dell'Asti spumante per i pericoli che minacciano i vini e la loro immagine. Ribadiamo la presa di posizione per la sospensione dell'impianto e la chiusura dell'Acna che il consorzio ha firmato nei giorni scorsi insieme con altre nove associazioni di agricoltori, artigiani, commercianti, ristoratori e albergatori».

Renzo Tablino, enologo all'azienda Fontanafredda, ha annunciato la costituzione di un Comitato di enologi contro il Re-sol che sta raccogliendo firme tra i tecnici. «Temiamo le conseguenze negative sulla qualità dell'uva, sull'immagine dei grandi vini doc e docg delle nostre colline che vengono a trovarsi a 80 chilometri dall'inceneritore con il pericolo di piogge acide, accumuli di sostanze nocive sui prodotti agricoli».

Luigi Castino dei «Produttori moscato»: «Non possiamo consentire la distruzione di mille aziende agricole. Se le manifestazioni non basteranno si tratterà di mettere in piedi delle azioni di legittima difesa». L'intervento più applaudito (seguito da un battimani di alcuni minuti) è stato quello di don Pier Paolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi, nell'Astigiano, che ha detto: «L'Acna è un mostro che ha riversato veleni nella Valle Bormida. Siamo ormai arrivati ad un punto che se non ci diamo da fare fino in fondo, a qualsiasi prezzo, non riusciremo a venirne fuori. Costi quel che costi, anche con la violenza. Non è forse stravioienza quella che hanno sempre esercitato nei nostri confronti? Non vogliamo passerelle pre-elettorali dei politici, ma impegni seri. Non daremo tregua. Indietro non si torna. Se i produttori andranno ad occupare l'Acna con i trattori come dicono, ci sarò anch'io. Ce l'ho con i ministri che ci hanno presi in giro. Si dice che la gente non è più affezionata alle istituzioni. Ma quando le istituzioni hanno funzionato nella Valle Bormida? A quale tribunale dobbiamo ancora appellarci se non a quello di Dio?».

Lavori all'Acna di Cengio (Murialdo)

«Intendo dire - ha spiegato don Riccabone - che occorre contrastare una violenza che viene fatta contro un'intera vallata con iniziative tipo blocchi stradali o il rifiuto a pagare le tasse». «Non mi fa paura la parola attentato - ha aggiunto appena sceso dal palco - perché loro attentano alla nostra salute. Per attentato però non voglio dire bombe, ma ad esempio migliaia di persone che vanno ad occupare l'Acna».

Giuseppe Grimaldi, medico di Alba che opera nella Valle Bormida, ha detto: «Non esiste una indagine epidemiologica precisa, ma lavorando nella zona ci si accorge che qualcosa non va. Troppi malati di cancro e di malattie che non si sa come giustificare».

Interventi preoccupati sono venuti dal chimico Roberto Meneghini, da Renzo Fontana dell'associazione per la Rinascita, da Michele Gravina del WWF, da Sauro Topia sindaco di Perletto. Romano Vola, sindaco di Bergolo, ha proposto a tutti di inviare un telegramma al politico che ognuno ha votato per dire che se non si prenderà a cuore il problema della Valle Bormida, non avrà più il suo voto. Il dibattito è stato preceduto dalla proiezione di un documentario della Bbc sui rifiuti tossici e sull'Acna.

Per il 1° dicembre è in programma una manifestazione ad Alba; il 30 novembre si riuniranno i 12 consigli comunali piemontesi (alle 18) per discutere il problema; il 29 novembre ad Alba (palazzo piazza Medford, ore 21) ci sarà un incontro promosso dall'Arci Gola nazionale e dalla Lega ambiente.

[g. f.]

Intitolato a Pietro Badoglio è stato ufficialmente inaugurato nella casa natale a Grazzano

Un Centro studi sul Monferrato

Ricerche storiche dal Marchesato d'Aleramo alla figura del Maresciallo d'Italia, ma anche convegni mostre, iniziative per valorizzare le tradizioni locali e il patrimonio artistico della zona

GRAZZANO BADOGLIO. E' stato inaugurato domenica [illegible] «Centro Culturale Pietro Badoglio», destinato a diventare un punto [illegible] riferimento nella ricerca e tutela delle memorie storiche, artistiche [illegible] sociali di questo angolo dell'Astigiano, che lambisce l'Alessandrino con l'ondeggiare dei suoi dolcissimi colli.

Il centro è stato costituito nel luglio [illegible] su proposta del Consiglio comunale che [illegible] fissato due obiettivi principali: valorizzare sotto il profilo storico e culturale sia [illegible] patrimonio che Pietro Badoglio ha lasciato al paese, sia le testimo[illegible] storiche legate alla figura di Aleramo capostipite dei Marchesi del Monferrato, [illegible] cui spoglie sono custodite nella chiesa dei Santi Vittore e Corona. Nel suo statuto [illegible] centro (presieduto [illegible] Rodolfo Prosio) [illegible] precisato ulteriormente la sua sfera d'azione. Nell'atto [illegible] parla [illegible] «un lavoro di valorizzazione di aspetti storici, culturali, artistici, sociali di Grazzano, visti in relazione con [illegible] patrimonio di tutto il Monferrato».

Ovviamente si promuoveranno ricerche sulla figura sto[illegible] di Pietro Badoglio e sul Marchesato di Aleramo «approfondendo - è stato sottolineato - le fonti storico-letterarie relati[illegible] [illegible] tutto il Monferrato». Sono previste mostre, rassegne, attività divulgative, iniziative culturali e sociali, spettacoli «per riscoprire e mantenere le antiche tradizioni locali e rilanciare i prodotti dell'economia locale». Uno dei primi risultati è l'apertura [illegible] pubblico [illegible] museo di Badoglio di proprietà della Fondazione [illegible] presieduta da Stella Caviglia Bo. Fotografie inedite, accuratamente catalogate, cimeli, giornali, divise, oggetti, consentono di ripercorrere le vicende [illegible] larga fetta [illegible] storia d'Italia di questo secolo. La mostra è sempre visitabile, mettendosi in contatto [illegible] il Co[illegible] di Grazzano.

All'inaugurazione [illegible] centro sono intervenuti, tra gli ospiti, il viceprefetto Piero Remotti, [illegible] provveditore agli studi Aldo Patritti, l'assessore Gian Marco Rebaudengo, [illegible] consigliere provinciale Annelisa Ubertone, i vice questori Filippo Scirè e Giovanni Selmin. Erano presenti anche due dei nipoti di Badoglio, Paolo [illegible] Alessandro. [illegible] Vallati, attenta studiosa della figura [illegible] Badoglio, ha inviato invece [illegible] lettera di saluto. Stamane, alle 11, sarà il prefetto di Asti, Alberto Sabatino, a visitare la casa natale del Maresciallo e [illegible] [illegible] di fotografie inedite. [f. c.]

BIBLIOTECA [illegible] SALA DEL [illegible]

CASALE. La Biblioteca Civica «Canna» a Palazzo Langosco si amplia. Quando domani matti[illegible] alle 10 gli abituali frequentatori ne varcheranno l'ingres[illegible] la ritroveranno [illegible] un volto nuovo, a soli 4 giorni di distan[illegible] da quando è stata chiusa.

La novità più interessante riguarda il salone del Senato che, dopo aver ospitato per anni personalità in [illegible] di conf[illegible] e convegni, [illegible] sarà adibito [illegible] sala per il prestito dei libri. Un ruolo che pare sminuire il prestigio di questo splendido salone che, [illegible] secolo scorso, fu addirittura sede del Senato concesso da Carlo Alberto.

Ma l'assessore alla cultura Davide Sandalo respinge l'appunto. «Aspettiamo [illegible] vedere la nuova sistemazione prima di dare un giudizio. S[illegible] consapevoli del valore di questo salone e così intendiamo valorizzarlo. Ultimamente, da quando era stato dichiarato inagibile a ospitare un pubblico numeroso, il locale sembrava un po' abbandonato a se stesso».

«E poi - aggiunge - [illegible] sarà soltanto sala dei prestiti. L'abbiamo arricchito con 50 metri lineari [illegible] nuove scaffalature per l'esposizione di tutte le novità librarie più facilmente consultabili, dei giornali e delle riviste, dei cataloghi. Sarà un luogo più vivibile [illegible] arioso».

L'enorme patrimonio [illegible] della Biblioteca Civica da anni impone soluzioni per trovare spazio alle migliaia di volumi accatastati fino nelle soffitte di palazzo Langosco, con rischi che le solette possano crollare.

Tempo fa era stata anche progettata una costruzione a cubo in cemento armato e [illegible] strutture metalliche per il deposito dei libri. Il [illegible] doveva essere collocato nel cortile del palazzo dopo lo spostamen[illegible] della attuale sede dei vigili urbani [illegible] l'abbattimento [illegible] [illegible] fatiscente costruzione attigua, adibita a laboratorio comunale. Ma il progetto è stato respinto, a favore di un utilizzo più funzionale e capillare dei locali.

La [illegible] sistemazione [illegible] la premessa verso la ristruttura[illegible] definitiva del prossimo anno, con l'installazione [illegible] un archivio computerizzato. Nella sala già usata per la distribuzione dei libri, saranno sistemate le migliaia di volumi del Centro Rete, ora dismesso. Per un accordo con [illegible] Regione la Biblioteca riacquista il ruolo di capofila rispetto a tutti i paesi [illegible] Comprensorio. Per [illegible] [illegible] cambia la collocazione della sala [illegible] lettura, che in futuro [illegible] trasferita nel salone degli Stucchi. [s. m.]

DAL MONFERRATO

NIZZA

[illegible] realizzeranno due piste ciclabili

La Regione ha stanziato fondi per la costruzione di alcune piste ciclabili [illegible] [illegible] città piemontesi. Anche Nizza è [illegible] compresa nell'elenco e durante l'ultima riunione di Consiglio è [illegible] deliberato un progetto di [illegible] che riguarda alcuni tracciati che potrebbero sorgere nel centro urbano. Sono state individuate alcune zone, dove sarebbe necessario l'intervento: [illegible] [illegible] in [illegible]da per Incisa, fino al campo sportivo, percorsa ogni giorno da decine [illegible] ragazzi che raggiungono lo stadio per gli allenamenti. L'altra pista potrebbe [illegible] costruita nell'area adiacente il Cimitero, anche in questo caso utilizzata spesso dai ciclisti, soprattutto anziani.

[illegible]

«Caccia» alla volpe con «Cavalcavalli»

Caccia alla volpe non competititiva organizzata dai soci di Casale Monferrato dei Cavalcavalli, domenica 24 novembre. Il ritrovo è previsto alle 9,30 presso «Il castagneto» di Conzano: partenza alle 10 per la passeggiata [illegible] andatura da caccia, rientro al Castagneto e pranzo servito presso [illegible] Circolo stesso. E' richiesto l'abbigliamento da caccia o quantomeno giacca da campagna e copricapo rigido. Informazioni e prenotazioni presso Ezio e Wanda «Il Castagneto» tel. 0142/925176.

[illegible]

Il Comune ha venduto [illegible] pullman all'Arfea

Il Comune ha venduto per 3 milioni e 500 mila lire un pullman alla ditta Arfea. [illegible] mezzo, immatricolato nel 1976, [illegible] [illegible] per anni in funzione sulla linea Moncalvo (piazza Carlo Alberto)-Moncalvo Stazione, come servizio [illegible] supporto ai passeggeri del treno. Il mezzo è in disuso da quando, nel marzo scorso, [illegible] stato soppresso il treno Asti-Casale-Mortara.

ASTI

Il Borsino vini della Camera [illegible] commercio

[illegible] i prezzi ai quintali dei vini fatti registrare ieri nel salone contrattazioni dell'Ente camerale.

Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000 - 90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti [illegible] doc 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; Freisa Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia [illegible] 160.000-165.000; Vino [illegible] da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000- 90.000; Moscato d'Asti doc 180.350; Moscato Piemonte 60.000- 65.000.

La variante della statale Asti-Casale fa ancora discutere

[illegible] vuole la bretella

Assemblea degli abitanti di via Asti che accusano il Consiglio di aver sospeso il parere sulla fattibilità. Il sindaco: «Una scelta che sta dando frutti»

CALLIANO. La «bretella» della statale Asti-Casale, che dovrebbe essere realizzata sul versante Sud-Ovest del paese, ancor pri[illegible] [illegible] nascere è l'argomento del giorno per i callianesi. Gli abitanti di via Asti (rione Cristo), strada che da anni sopporta l'intenso traffico della statale, si sono riuniti sabato in assemblea «per cercare di capire a che punto stanno le cose, [illegible] questa lunga e tribolata vicenda».

Sono stati invitati alla riunione l'assessore provinciale, Renzo Dapavo, che ha espresso «le perplessità della Provincia sul comportamento tenuto dal Consiglio comunale callianese», il sindaco di Calliano, Luigi Cerruti, l'assessore Giovanna Beccuti e i consiglieri, Paolo Belluardo e Alfredo Poli.

Sotto accusa la decisione presa, poco più di una settimana fa dal Consiglio comunale, [illegible] [illegible] spendere il parere sulla fattibilità della tangenziale, presenta[illegible] dall'Anas, [illegible] attesa [illegible] un progetto definitivo [illegible] sottoporre, anche, all'attenzione della popolazione.

«La nostra preoccupazione - hanno detto gli abitanti di via Asti e l'assessore Dapavo - [illegible] che il "ni" espresso dal Consiglio venga interpretato dalla Regione e dall'Anas come [illegible] scarsa volontà di fare».

Ma il sindaco Cerruti ha obbiettato, [illegible] esitazioni: «So[illegible] stati proprio i funzionari regionali a consigliarci questa linea di condotta, che pare [illegible] già dando i suoi frutti, visto che l'Anas, entro la fine del [illegible], presenterà il progetto definitivo della tangenziale. Avuto il progetto - ha aggiunto il primo cittadino - indiremo al più pre[illegible] un consiglio aperto, per illustrarlo alla popolazione [illegible] l'assemblea esprimerà subito il suo parere».

«Ogni giorno per via Asti passano in media 300 tir, oltre alle auto: in una situazione come questa il parere della gente che valore ha?», hanno protestato i borghigiani del Cristo. «Nessu[illegible] - [illegible] risposto l'assessore Gio[illegible] Beccuti -, [illegible] segue questa procedura soltanto perché questo lavoro interessa molta gente [illegible] è giusto e democratico che ne sia informata».

Di rimando Adriana Cisi, una giovane abitante di via Asti, ha detto: [illegible] che la [illegible] prima [illegible] il Consiglio comunale ave[illegible] approvato il tracciato realizzato dalla Provincia, [illegible] in merito alla "bretella", però in quell'occasione non era [illegible] sentita la popolazione. In questo Comune si esercita dunque una democrazia a singhiozzo?».

Ha preso, invece, la parola il sindaco per assicurare che avrebbe chiesto ai funzionari regionali [illegible] la delibera [illegible] no[illegible] Consiglio possa pregiudicare l'iter della pratica: in caso di risposte affermativa, apporteremo i rimedi necessari». Pare che Cerruti abbia appurato, nei giorni successivi all'assemblea, [illegible] il progetto «bretella [illegible] Calliano» stia andando [illegible] il vento in [illegible]; si dovrà pazientare una quindicina [illegible] giorni: «E' un'inezia - sottolinea [illegible] sindaco - rispetto ai tanti anni di disagi patiti finora dagli abitanti [illegible] via Asti». [bru. m.]

A Vignale i soci si rifiutano di eleggere [illegible] Consiglio, dopo le dimissioni

La Pro loco rischia di sparire

Mancano i candidati per sostituire cinque consiglieri [illegible] il presidente. «Bisogna dare una svolta alla gestione». Domenica sarà presentata una nuova lista

VIGNALE. Fumata nera per il Consiglio di amministrazione della Pro loco di Vignale. Non si sono svolte le preannunciate elezioni per il rinnovo degli incarichi, decaduti [illegible] [illegible] delle dimissioni di cinque consiglieri e dello stesso presidente, Mario Severino. I soci presenti, circa una settantina (su oltre cento iscritti) non hanno voluto votare «al buio» il nuovo Consiglio.

L'obiezione, che ha colto [illegible] sorpresa alcuni soci, ha rimesso in discussione una situazione che negli ultimi tempi ha destato polemiche. Le dimissioni [illegible] [illegible] sono state dettate dal «clima insostenibile» che, a det[illegible] di molti, si è creato tra i componenti del Consiglio.

Durante l'assemblea, convocata anche per l'approvazione del bilancio '91, i soci hanno sottolineato che «per non affrontare di nuovo simili situazioni è necessario dare una svolta alla Pro loco vignalese».

Le obiezioni, come hanno dichiarato alcuni soci «non [illegible] rivolte ai singoli. Piuttosto, è necessario [illegible] un'associazione al passo coi tempi e col progresso che ha reso Vignale [illegible] dei centri ancora floridi del Monferrato».

L'assenza [illegible] liste di candidati al Consiglio ha indotto gli [illegible] ciati [illegible] proporre [illegible] nuova li[illegible] di condotta. Per creare [illegible] Pro loco omogenea, [illegible] [illegible] fuori dei contrasti politici, i tre presidenti della Pro loco in carica negli ultimi anni, Ezio Rossi, Sergio Deevasis [illegible] Mario Severi[illegible] affiancati [illegible] sindaco e [illegible]l'assessore comunale alla Cultura, ricercheranno questa settimana tra tutti i [illegible] i dodici consiglieri, cercando di dar vita [illegible] un gruppo [illegible] persone mosse da intenti comuni.

I nomi [illegible] candidati saranno presentati nella riunione di domenica 17 novembre. Saranno quindi i soci a decidere il futuro dell'organizzazione.

La chiamata in [illegible] dell'amministrazione comunale ha però destato qualche perplessità: il Comune, spiegano alcuni soci, deve interessarsi [illegible] questa situazione proprio perché di natura straordinaria.

In questi anni l'amministra[illegible] vignalese [illegible] favorito il compito della Pro loco, riconoscendone i [illegible] nelle numerose manifestazioni che [illegible] nualmente organizza.

Il nuovo sindaco (l'elezione era prevista ieri sera, [illegible] seduta di Consiglio) sarà impegnato anche su questo fronte. Per la Pro loco di Vignale sembra quindi profilarsi all'orizzonte un periodo di grandi decisioni, che muteranno forse le sorti di questa associazione, pervasa negli ultimi tempi anche [illegible] momenti [illegible] forte contrasto che avrebbero potuto sfociare in [illegible] scomparsa, davvero irreparabile. [cr. ro.]

Volley: si gioca questa sera il turno infrasettimanale del campionato di serie A2

Brondi, trasferta a rischio

Gli astigiani, privi di Andrea Arnaud, giocano sul parquet del Fano forte dei cecoslovacchi Mikyska e Chrtiansky. Il regista Paolo Martino: «Temo i loro stranieri». Domenica altra trasferta [illegible] Milano col Gividì

ASTI. La Brondi gioca oggi in trasferta [illegible] Fano con un solo obiettivo: espugnare il campo della squadra di casa per riprendere quel filo che si era interrotto e che il successo [illegible] il Reggio ha consentito di ricucire parzialmente. Sarà un'impresa difficile: questa neo promossa ha avuto alti e bassi in campionato, ma ha [illegible] fatto capire di essere un osso duro. Innanzitutto gli stranieri: due cecoslovacchi di calibro internazionale. Uno schiacciatore, Bronislaw Mikyska, 2,07 di altezza che [illegible] golarmente la palla a terra; poi il centrale, Stefan Chrtiansky, 2,01 di altezza, ex nazionale, che giocava l'anno [illegible] nel Città di Castello.

La formazione allenata da Angelo Lorenzetti ha quindi le carte [illegible] regola per fronteggiare degnamente gli astigiani.

I «telefonici» dal canto loro sono galvanizzati dalla vittoria casalinga [illegible] Prep Reggio Emilia, conquistata dopo tre sconfitte consecutive che aveva destato preoccupazione tra i tifosi. Nella Brondi è ancora incerta, per la gara di oggi, la presenza [illegible] centrale astigiano Andrea Arnaud, infortunatosi ad [illegible] caviglia nella partita contro [illegible] Jockey Schio.

Il sestetto di Marcello Levatino, se non vuole compromettere la [illegible] posizione [illegible] classifica, [illegible] può permettersi passi falsi. E Paolo Martino, il «cervello» della formazione commenta così la delicata trasferta sul parquet [illegible] Fano: «Stiamo lavorando molto. Contro la Carifano non sarà una passeggiata: i loro stranieri sono molto bravi e le insidie non mancano. Domenica ad Asti abbiamo conquistato due punti importanti. In campo mancava Arnaud e abbiamo giocato con l'unica formazione possibile, che secondo me è quella giusta. Se gira la ricezione tutto fila liscio, è ovvio». Per gli astigiani quella di [illegible] è la prima di due tappe [illegible] coprire in pochi giorni: dopo Fano ci sarà Milano, dove la Brondi giocherà contro la Gividì. E Martino aggiunge: «La Gividì ci ha sconfitto nelle amichevoli pre-campionato e pertanto non [illegible] fido di quella squadra. Hanno avuto un po' [illegible] sfortuna sinora a causa degli infortuni. Se Glinac è in forma e riceve bene e Kunda gira sarà pericolosa». I milanesi infatti sono alla disperata ricerca di punti, [illegible] passare [illegible] della Brondi non è da tutti: ci è riuscito il piccolo [illegible] Kim Ho Chul, il regista dello Schio che schiera campioni come Anastasi, Passani e Grabert; ma non è da tutti.

Nel campionato italiano intanto, sia in A1 che in A2, non mancano i colpi di scena, anche clamorosi. Dopo il licenziamento [illegible] direttore sportivo del Mediolanum, Paolo Buongiorno, sono saltati l'allenatore Carlo Baldini, che sedeva sulla panchina del Sassari, rivale della Brondi nella A2, e quello di Carmelo Pittera, coach [illegible] Città di Castello, neo promosso in serie A1.

Daniela Cotto

Uno schema d'attacco della Brondi: Teppa schiaccia su servizio [illegible] Martino

COSI' IN CAMPO [illegible]

LE PARTITE (nona giornata di andata del campionato di A2): Gividì Milano-Centromatic Prato; Sidis Jesi-Monteco Fer[illegible]; Moka Rica Forlì-Sparanise Caserta; Agrigento-Prep Reggio Emilia; Lazio-Codyeco Santa Croce sull'Arno; Banca Popolare Sassari-Jockey Schio; CariFano Fano-Brondi Asti.

LA CLASSIFICA (dopo [illegible] giornate): Zinella Bologna, Lazio, Jockey Schio [illegible] Centromatic Prato 16; Prep Reggio Emilia 14; Brondi Asti 12; Moka Rica Forlì e Agrigento 10. San Giorgio Ve[illegible], Santa Croce e Monteco Ferrara 6; Banca Popolare Sassari, Carifano e Sparanise Caserta 4; Gividì Milano e Sidis Jesi [illegible].

[illegible] AL VIA DELLA SERIE D

ASTI. [illegible] conclusa sabato la fase eliminatoria della Coppa Piemonte maschile con la qualificazione per le semifinali, che si disputeranno l'8 e il 15 febbraio, degli astigiani della Nautica il Gommone (girone A), dell'Olimpia Aosta (girone C), del Pino (miglior seconda delle tre poule) e della vincente del girone B che vede ancora in lizza Pinerolo ed Arti e Mestieri. Questi i risultati delle astigiane impegnate nell'ultimo turno: girone A: Volley San Damiano-Meneghetti 0-3; Alpignano-Volley San Damiano 2-1; Alessandria-Nautica il Gommone 0-3; Nautica il Gommone-Acqui 3-0. Girone B: Volley Canelli-Crea Savigliano 1-2, Alpitour Cuneo-Volley Canelli 2-1; Mondovì-Libertas San Pietro 2-1.

Parte sabato 16 il campionato di serie [illegible] di pallavolo che vede ai nastri di partenza 20 squadre maschili e 30 femminili. Sei le formazioni astigiane, quattro maschili, Nautica il Gommone, San Pietro, Volley San Damiano e Volley Canelli e due femminili: Volley Futura e Pgs Rig. Le squadre maschili della provincia sono state tutte inserite nel girone A, dove oltre a disputare infuocati derby (il primo è già in programma [illegible]bato al palasport tra Gommone e Canelli) dovranno vedersela [illegible] Derthona Volley (ripescato al posto dell'Acqui reinserito in C2), Mondovì, Pinerolo, Savigliano, Alessandria e Montello Bra. Diversi gli obiettivi delle formazioni astigiane. Per la Nautica, allenata da Jurek Swierk e brillante protagonista della Coppa Piemonte, dove si è qualificata per le semifinali, l'obiettivo è la promozione in serie [illegible]2, fallita per [illegible] soffio nelle ultime edizioni. Salvezza e tranquillo centro classifica invece per il neopromosso Canelli, per un rinnovato [illegible]. Damiano e per il San Pietro.

Stagione di derby anche in campo femminile dove l'ambiziosa neopromossa Volley Futura è stata inserita nel girone C insieme alle concittadine del Pgs Rig e a Venaria, Novi, Derthona, Cuneo, Caraglio, San Secondo Torino, Bra e Piossasco.

Questi gli incontri: **giro[illegible] A maschile:** Nautica-Canelli (palasport [illegible] Asti, ore 17,30), Derthona-Mondovì; Pinerolo-San Damiano (ore 17,30); Crea Savigliano-Alessandria, Bra-San Piet[illegible] Asti (ore 20,30).

Girone C femminile: Venaria-Pgs Asti (ore 18); Tessilnovi Novi-Futura Asti (ore 17,30); Derthona-San Secondo Torino; Cuneo-Caraglio; Bra-Piossasco. **[ca. l.]**

PALLONE EL[illegible]

Domenica si raduneranno in paese i più grandi colpitori del campionato

A S. Damiano festa del balon

Sfida spettacolo con Bertola, Dogliotti, Rosso II. In campo anche il neocampione d'Italia Riccardo Molinari. Giocherà inoltre Berruti che riceverà [illegible] premio per la sua grande carriera

SAN DAMIANO. Dopo l'addio di Massimo Berruti che ha chiuso con l'attività ufficiale, il pallone elastico si prepara ad un'altra «celebrazione» radunando a San Damiano i colpitori delle migliori formazioni di serie A. E' un appuntamento [illegible] di forte richiamo anche perché porterà [illegible] paese [illegible] neocampione d'Italia, Riccardo Molinari che, a soli 23 anni, ha interrotto l'egemonia di Aicardi, anch'egli Riccardo di nome.

Si giocherà, a partire dalle 14, sulla piazza «1275», sotto la regia di Pino Morino. Il gigante buono del balon che ha impresso a tutta la manifestazione l'impronta della [illegible] esperienza e dell'infinita simpatia che lo contraddistingue. Oltre a Molinari ci saranno Felice Bertola, 47 anni, che dopo l'abbandono di Berruti è rimasto il simbolo intramontabile di questa disciplina, lo stesso Massimo Berruti, Stefano Dogliotti di Cortemilia, Arrigo Rosso [illegible] di Cova ed altri campioni. Aldo «Cerot» Marello che spalleggia Pino Morino nel propagandare questo sport anche lontano dalle «piazze» tradizionali, fa notare che «il balon, quest'anno, ha [illegible] a vivere una nuova epoca [illegible] l'arrivo di molti giovani come Molinari, Dotta e lo stesso Arrigo Rosso, mentre all'orizzonte si profilano i [illegible] Vacchetto, Ghibaudo, Sciorella che [illegible] qualcosa di più di semplici promesse».

La festa servirà anche da occasione per ricordare in modo tangibile Massimo Berruti: il campione di Canelli verrà infatti premiato, al termine delle partite, durante la rituale «bagna caoda», [illegible] ristorante «Rondò» che il buon Morino, gran maestro [illegible] libagioni e di rimpatriate culinarie, «condirà» con la sua fulminante allegria. Ci saranno anche il presidente della Federazione italiana pallone elastico, lo scrittore Franco Piccinelli, tifosi e appassionati di questa disciplina. E c'è da credere che si faranno le ore piccole, ricordando episodi e aneddoti di uno sport senza tempo. **[f. c.]**

Riccardo Molinari, a 23 anni, ha vinto lo scudetto tricolore per la stagione '91

SPORT FLASH

[illegible]

L'Astense ha battuto la Cierre nel derby juniores

Si è disputata la [illegible] giornata del campionato juniores zonale di basket. Questi i risultati: Serravallo-Derthona 104-62; Saragat-Ovada 74-90; Cierre-Astense 82-86. Tabellini. Astense: Toso [illegible] Quassolo 8; Carrino [illegible]; Porcellana 22; Vogliolo 0; Carbone 4; Fea 8; Zaina 0; Bauda 2; Segatto 12; Fava 0. Cierre: Pettenuzzo 19; Ghiglione 7; Campini 0; Saracino 4; Sanmartin 6; Rampone 7; Pellegrino 10; Bonello 2; Ugaglia 16; Cotto 9; Bassi 0; Formaini 0. Classifica: Astense 6; Serravalle [illegible] Ovada 4; Cierre [illegible] Derthona 2; Saragat 0.

Classifica marcatori (Astense): Toso 99; Porcellana 45; Fea 42; Quassolo 31; Segatto 30; Carbone 18; Fava 11; Allara 9; Zaina 3; Bauda [illegible]. Marcatori Cierre: Pettenuzzo 61; Ghiglione 43; Pellegrino 41; Ugaglia 31, Sanmartin 21; Saracino 16; Cotto 14; Rampone 13; Bonello 11; Formaini 4; Campini 2; Bassi 1.

[illegible]

Aperte [illegible] iscrizioni al «Rally Tipo» di Cortanze

Si correrà domenica 24 novembre la quinta edizione del rally Sprint «Tipo Rally di Cortanze e Monale» prova valida per il «campionato Piemonte e Valle d'Aosta», che anche quest'anno [illegible] il compito di chiudere il programma a livello agonistico delle gare nell'astigiano. Tre saranno le prove speciali [illegible] ripetersi per un totale di 17 chilometri di prove speciali. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi alla Pinerolo Sport Motoer Time, via Bertone 4 Grugliasco, telefono 011-3096098 fax 011-3082138.

BOCCE

La bocciofila «l Caffi» elegge il [illegible] Consiglio

Si chiude la stagione della società bocciofila «l Caffi». [illegible] 18 [illegible]bre sarà riunita l'assemblea dei soci per esaminare [illegible] rendiconto annuale ed eleggere gli organismi sociali per il 1992. Intanto, per [illegible] interrompere gli incontri alla sede della Bocciofila, è stato organizzato [illegible] Torneo a carte di «Scala 40», individuale, che terminerà il [illegible] febbraio. La quota di iscrizione è fissata in [illegible] mila lire. Numerosi premi [illegible] monete d'oro per i vincitori.

[illegible]

Corso per anziani alla palestra del quartiere Praia

Il 18 novembre s'inizierà alla palestra Monti (quartiere Praia) un [illegible] di ginnastica per anziani organizzato dal Comune e dalla Circoscrizione Asti Est. Le lezioni sono riservate [illegible] uomini e donne dai 55 anni in su, termineranno a maggio e si svolgeranno nei giorni [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì. I partecipanti potranno scegliere fra due fasce orarie: 15/16; 16/17. Il costo complessivo del corso è di 80 mila lire. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio Sport del Comune (piscina comunale coperta di via Gerbi, telefono 399310). Ulteriori informazioni si possono ottenere [illegible] lunedì e giovedì (dalle 15,30 alle 18,30) al Centro civico Asti Est, via Monti 47 (telefono 27.40.00).

CALCIO

Risultati e classifiche dei gironi del torneo Csi

Risultati del campionato amatoriale Csi. Girone A: Borelli team-Biberach Ford 1-5; Club Bellangero-Bar Principe 1-1; Gate G80 Sport-Acm Fast Food 1-1; Sanmargheritese-Robin Hood 1-2; Panetteria Fongo-Portacomaro Stazione 0-1; Mombercelli-Sanmarzanese 0-1.

Classifica: Bar Principe 9; Portacomaro, Acm, Bellangero e San[illegible] 8; Fongo 7; Biberach e Gate 5; Tonco e Robin Hood 3; Borelli team e Sanmargheritese 1; Mombercelli [illegible]. Prossimo turno: Club 88 Bellangero-Borelli team; Gate-Biberach; Sanmargheritese-Bar Principe; Panetteria Fongo-Acm; Mombercelli-Robin Hood, Tonco-Portacomaro.

Girone B: Torretta Nostra Signora [illegible] Lourdes-New Athletic 1-3; San Pietro-Cisterna 2-2; Sport Follie-Carrozzeria Caggiano 1-1; Asti Calcestruzzi-Canale 1-0; USC-Baldichieri 2-3; Quartiere Torretta-Autoaccessori da Vittorio 2-2.

Classifica: New Athletic [illegible]; Da Vittorio e Quartiere Torretta 8; Asti Calcestruzzi 7; Baldichieri e Caggiano [illegible]; Sport Follie e USC 5; Torretta e Cisterna 4; San Pietro 3; Canale 1.

Prossimo turno: Baldichieri-Autoaccessori da Vittorio; Canale-USC; Carrozzeria Caggiano-Asti Calcestruzzi; Cisterna-Sport Follie; New Athletic-San Pietro; Torretta Nostra Signora di Lourdes-Quartiere Torretta.

ARMI

Una singolare gara è stata organizzata dal sindacato Uil-Commercio di Asti

Nuovi campioni di tiro

Le guardie giurate si sono cimentate con le «calibro 22» al poligono di Acqui Terme. Domani pomeriggio la premiazione dei migliori 28 concorrenti

ASTI. «Mezzogiorno di fuoco» è tra noi. Ventotto guardie giurate dell'Astigiano saranno premiate domani, alle 19,30, al ristorante Genova di corso Alessandria dalla Uil-Commercio: sono «vigilantes» dalla mira infallibile, che hanno preso parte alla gara [illegible] tiro con la pistola organizzata dal sindacato. Un'iniziativa singolare che ha riscosso grande [illegible] di partecipanti.

La manifestazione si è svolta in due parti, il 3 e il 10 novembre, al poligono nazionale di tiro di Acqui Terme sotto lo sguardo attento di 12 ispettori del campo acquese. Gli «sceriffi» hanno tirato [illegible] «calibro 22». Saranno consegnate coppe ai primi undici classificati e medaglie con attestati agli altri partecipanti. Consegneranno i riconoscimenti il sindaco Giorgio Galvagno, gli assessori alle Manifestazioni del Comune, Gianni Bertolino, e al Lavoro della Provincia, Pierlauro Cha, il segretario provinciale della Uil, Angioletta Ghidella, e il responsabile della Uil-Commercio, Pier Luigi Guerrini.

I partecipanti alla manifestazione hanno difeso i colori dei rispettivi servizi di vigilanza. Questi i loro nomi in ordine [illegible] piazzamento e tra parentesi gli istituti di vigilanza che hanno rappresentato: Antonio Santo (Mondialpol), Pier Giorgio Gauda (Cittadini dell'Ordine), Giuliano Mozzato (Cittadini dell'Ordine), Mauro Cavanna (Vigilanza Nicese), Massimo Panzani (Cittadini dell'Ordine).

Seguono Sebastiano Pellegrino (Vigilanza Nicese), Giuseppe Agosti (La Vedetta), Francesco Napolitano (Cittadini dell'Ordine). Antonio Signorini dei Cittadini dell'ordine si è classificato al nono posto seguito nell'ordine da Roberto Romano (Vigilanza Nicese), Donato Pepe (Cittadini dell'Ordine), Maurizio Sorrenti (Cittadini dell'Ordine), Giuseppe Geol (Cittadini dell'Ordine) e da Vito Brancato della Nicese.

Dal quindicesimo al ventesimo posto si sono piazzati nell'ordine: Pasquale Sorge (La Vedetta), Luigi Ponepinto (Cittadini dell'Ordine), Giuseppe Carofano (Cittadini dell'Ordine), Pier Luigi Caldera (Cittadini dell'Ordine), Federico Lodato (Cittadini dell'Ordine) e Antonio Marmo (Mondialpol). L'elenco dei premiati è completato da Daniele Bordignon (La Vedetta), Vincenzo Lepore (Cittadini), Angelo Grieco (Vedetta), Giancarlo Faggiani (Vedetta), Pasquale Magnani (Vedetta), Giuseppe Marmo (Vedetta), Luigi Casciano (Cittadini) e Angelo Marmo (Mondialpol).

Nell'Astigiano presta servizio nei vari istituti di vigilanza un centinaio di uomini. **[f. c.]**

Dopo anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti di casa tornano a fare notizia

Il cantautore? Ma è piemontese

Adesso il pubblico mostra di preferire ai divi stranieri l'interprete italiano. E tra i nostrani si fa avanti Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, che si presenta con il primo album. Gran rientro di Marco Carena

DOPO anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti piemontesi tornano a fare notizia. Merito di un'inversione di tendenza: il pubblico mostra di preferire, ai divi e divetti stranieri, l'interprete italiano. Ma merito anche di una scena artistica più [illegible]: a Torino (e in Piemonte), aumentano le occasioni per esibirsi e per incidere dischi.

Nascono così i fenomeni e le [illegible] leve hanno prospettive e speranze. [illegible] affacciano alla ribalta nomi nuovi: i vercellesi C[illegible] sono stati ingaggiati dalla multinazionale Sony e sul versante del «demenziale» cresce il seguito degli astigi[illegible] Farinej d'la Brigna.

E poi c'è un diavoletto. Non è maligno: magari caustico, que[illegible] sì, però sempre ilare, un po' matto, e pieno di voglia [illegible] cantare. E' Paolo Frola, [illegible] medico condotto di Rocchetta Tanaro che, dopo [illegible] anni [illegible] nobile dilettantismo musicale, ha deciso di giocarsi la carta importante [illegible] farsi cantautore. In questi giorni ha pubblicato il primo album, andrà a Sanremo, e lo ha preso [illegible] la [illegible] ala protettrice Enrico Rovelli, super-impresario della canzone italiana, patron [illegible] Vasco, Masini, Venditti.

Chissà com'è, che a quarant'anni un medico stimato decide di fare il cantautore. Sarà la vena di saggia follia delle genti monferrine, la stessa che ha spinto l'Avvocato d'Asti a lasciar codici [illegible] pandette e diven[illegible] Paolo Conte. «Ma io canto e faccio casino fin da quand'ero ragazzo», si giustifica il dottor Frola, stropicciandosi il naso imponente [illegible] impertinente da contadino furbo. E' vero, Paolo era compagno d'avventure di Giacomo Bologna, [illegible] gran padre dell'enologia astigiana scomparso di recente, e nella sua casa di campagna tiene corte con altri matti suonatori del Monferrato, con Gianni Basso jazzista e Bru[illegible] Lauzi cantautore-agricoltore con tenuta in zona.

Così nascono i testi stralunati che adesso Frola presenta nell'album d'esordio: c'è naturalmente «Prova Gabbiani», già un piccolo classico di quel genere musicale - oggi di moda - a [illegible] fra la [illegible] d'autore e la demenzialità intelligente. E ci sono i divertenti [illegible] feroci «quadri di vita medica» - «Allerghia», «Lettera di [illegible] dissociato mentale al [illegible] medico della mutua» - che la dicono lunga sul servizio sanitario nazionale.

«L'anno [illegible] sono andato al Premio Tenco - ricorda - e ci ho preso gusto: credo che sia cominciata lì, la mia voglia di cantare sul serio, per il pubblico, non soltanto per gli amici». E' tranquillo, anche adesso che ha fatto il disco e si prepara ad essere ospite del «Maurizio Co[illegible] Show»: «Io la condotta non la mollo mica - dice, [illegible]to -. E' il mio lavoro, e poi nel mondo della canzone oggi va tutto bene, domani chissà...». D'altra parte, l'ha già detto Guccini: un laureato vale più di [illegible] cantante.

Qualcuno penserà - per questioni [illegible] terra natia - [illegible] un altro [illegible] Conte: invece Frola ha poco in comune [illegible] [illegible] magno Avvocato. Ricorda piuttosto l'allegro cinismo di un Dino Sarti o - andando indietro nel tempo - lo humour [illegible] vetriolo dei Gufi. [illegible] sono riferimenti esili, in realtà il medico di Rocchetta è un tipo decisamente originale. Anche dal punto di vista artistico, anche per la scelta del linguaggio. Nelle [illegible] canzoni mescola frenetico italiano e dialetto, quel dialetto monferrino ampio e pastoso, plebeo eppure, a tratti, capace di immagini fulminanti. E' [illegible] proprio questa «diversità» a convincere Enrico Rovelli [illegible] dargli fiducia. Al punto di inaugurare proprio con l'ellepì «Prova Gabbiani» la produzione della [illegible]a nuova etichetta discografica, la Kono Records.

Un 33 giri illustrato con i disegni [illegible] bambini dell'elementare di Valle San Bartolomeo, [illegible] provincia d'Alessandria. [illegible] nobilitato dalla presenza del chitarrista di Conte, Villotti.

Frola è nato [illegible] Nizza Monferrato, [illegible] questa [illegible] una curiosa coincidenza: Nizza è la patria di Giulio Cesare Cordare, poeta satirico del Settecento. Lui ci scherza, quando gli chiedi se [illegible] considera l'erede d'una tradizione. Però Paolo Frola scherza sempre. Soltanto sul lavoro è [illegible] serio [illegible] molto [illegible] «e non è che non mi interessi più curare i miei pazienti. Soltanto, mi incuriosisce questa nuova storia». Paolo Frola, cantautore per curiosità.

Gabriele Ferraris

Paolo Frola (sopra) e Marco Carena visti da Franco Bruna

«QUESTIONE DI... [illegible]»

E intanto [illegible] Carena ci riprova. Il trentaquattrenne [illegible] torinese ha bruciato le tappe.

Da Sanscemo [illegible] Sanremo (tra i debuttanti), via «Maurizio Costanzo Show». E, [illegible] mezzo, un album d'esordio su etichetta Virgin: sessantamila copie vendute. Successo incredibile, per uno che fino [illegible] ieri girava con la chitarra nelle birrerie torinesi, cantando per pochi amici.

Adesso, Marco ha finito il secondo ellepì, sempre per la Virgin: uscirà a giorni, s'intitola «Marco Carena: il ritor[illegible]». Marco è soddisfatto: «Con la Virgin si lavora bene - dice -. Quando [illegible] Sanscemo, [illegible] fecero avanti due case discografiche: la Virgin, appunto, e la Fonit-Cetra. La Virgin è l'etichetta [illegible] Peter Gabriel: sceglierla non è stato davvero difficile. E non [illegible] sono pentito».

Carena, per parlare in anteprima del [illegible] rientro discografico, ha scelto un'occasione del tutto informale: un incontro con gli studenti, l'altro giorno alla Facoltà [illegible] Architettura. Dopo aver raccontato - divertito e divertente - [illegible] curiose avventure di un tranquillo disegnatore [illegible] scaraventato nel mondo impagabile della canzonetta, Marco Carena ha preso la chitarra e ha suonato, circondato dai ragazzi, il motivo «portante» del suo ultimo album. Un brano intriso, come al solito, di humour [illegible] «Ogni giorno affrontiamo disgrazie piccole e grandi - spiega - e n[illegible] sappiamo neppure a chi dire grazie. Tranne che a vederci l'impronta di un'entità crudele e misteriosa, come la... "sfortuna". Eh già: se cade un aereo, e dopo dieci anni non si sa ancora il perché, di chi è la colpa? Della "sfortuna", no?».

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Il blues dei «Doctor Faust»

Serata blues [illegible] Caffè della Pesa, nel paese in provincia [illegible] Alessandria. Nell'ambito dei concerti organizzati da Charlie Palma domani dalle 22 suona il gruppo «Doctor Faust and the coffee house brothers». E' un gruppo di giovani musicisti [illegible] Bergamo che propone un [illegible] repertorio di blues. L'ingresso è libero.

CASALE
P[illegible] per «Ci[illegible] [illegible] S[illegible]»

Per il ciclo di film della rassegna «Cinema [illegible] scuola», domani alle 10 al cine Poli inizia la programmazione del film «The [illegible] [illegible] regis[illegible] Alan Parker. A Dublino, nel quartiere operaio del Northside, il giovane Jimmy fonda il proprio gruppo [illegible] musica soul. Il linguaggio [illegible] sempre immediato ed incalzante. Il biglietto [illegible] 3500 lire. L'ingresso è gratuito, invece, per gli accompagnatori.

[illegible]
Si gioca in discoteca

E' in programma per domani sera alla discoteca Enigma [illegible] Castello d'Annone (in provincia di Asti) [illegible] «Casinò party». Nel corso della serata si potrà giocare ai tavoli con le fiches [illegible]boliche distribuite all'ingresso del localecon il biglietto (costo 10 mila lire).

CANELLI
Pianobar con [illegible]

Pianobar questa sera al bar «Feeling» di Canelli, nell'Astigiano. Ad esibirsi nel locale è la «Fred Koglia band», trio di musicisti nicesi che propongono musica leggera [illegible] canzoni [illegible] richiesta. I tre elementi della formazione, che hanno alle spalle una lunga esperienza internazionale, [illegible] al «Feeling» anche domani sera. L'ingresso è libero.

ROCCAFORTE MONDOVI'
Musica [illegible] tendenza

Stasera la discoteca «Stinger disco bar» di Lurisia, in provincia di Cuneo, presenta una [illegible] a base di musica di tendenza dal titolo «L'era del Tendenthia», organizzata in collaborazione con [illegible] Cuneo International. L'ingresso è libero.

[illegible]
Un seminario sulla danza

Il 29 [illegible] 30 novembre nell'istituto «Villa [illegible]», nella località cuneese, si terrà il secondo seminario organizzato dal Centro «Roberto Goitre». Le lezioni, [illegible] [illegible] Margarita Do Amaral, docente all'istituto «Orff-Schulwerk» di Salisburgo, avranno come obiettivo il ruolo [illegible] danza nell'apprendimento musicale. Informazioni al numero 0172/64974.

L'orchestra da Camera in concerto domani [illegible] Casale sotto la guida del giovane direttore Aldo Brizzi

«Gran duo concertante» per la Boccherini

Divertenti pagine di Bottesini, la «Suite champêtre» di Sibelius, brani di Dvorak e Grieg nel programma che verrà eseguito all'Auditorium San Filippo. La serata apre la stagione 91/92 dell'Associazione Musicale Emma Maria Ferrari di Alessandria

QUALCHE [illegible] fa l'Associazione Musicale Emma Maria Ferrari [illegible] Alessandria promosse un cor[illegible] di formazione orchestrale, che si [illegible] sotto la guida del giovane direttore Aldo Brizzi. Domani sera, per solennizzare [illegible] svolgimento del corso, viene proposto [illegible] Casale - [illegible] 21,15, Auditorium San Filippo [illegible] piazza Statuto - un concerto che vede [illegible] partecipazione dell'Orchestra da Camera Boccherini. Sul podio è lo stesso Brizzi che è stato, è bene ricordarlo, allievo di Celibidache e Franco Ferrara e ha seguito corsi di perfezionamento [illegible] Bernstein e Boulez.

La «performance» apre anche ufficialmente la stagione 1991-[illegible] dell'Associazione, che preve[illegible] tra l'altro un'esibizione del Trio Opus il 22 novembre al Conservatorio [illegible] Alessandria [illegible] un «Concerto dell'Epifania» con pagine [illegible] Strauss eseguite dall'Orchestra da Camera di Torino diretta da [illegible] Ferraris.

Per l'appuntamento casalese saranno schierati gli strumentisti: Silvio Bresso, Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Guglielmo Diliberto, [illegible] Polidori, Elio Lercara e Mario Torni (violini); Andrea Repetto e Bruno Boano (viole); Giulio Arpinati e Manuel Zigante (violoncelli); Ezio Luigi Bosso (contrabbasso). Tutti elementi esperti, anche se di giovane età, che garantiscono esecuzioni di buon livello.

Si comincia con [illegible] pag[illegible] [illegible] rara esecuzione, la «Suite champêtre» di Sibelius. Ferruccio Tàmmaro definisce questa composizione [illegible] pretese», con «il contrassegno di un mondo astratto, per nulla preoccupato di perdere in tal modo l'appuntamento [illegible] la storia», [illegible] sottoli[illegible] l'aggancio stilistico con le musiche [illegible] archi [illegible] Ciaiko[illegible]skij, Dvorak e Grieg. L'opera è articolata in [illegible] «Pièce caractéristique» ispirata a un folclore generico, una [illegible] élégiaque» [illegible] [illegible] «Danse» che «concede spazio anche alla capriola di un violino solo».

Seguirà una delle pagine più strane [illegible] divertenti della storia musicale: il «Gran duo concer[illegible] per violino, contrabbasso [illegible] orchestra» di Giovanni Bottesini. Era costui soprannominato il «Paganini [illegible] contrabbasso» [illegible] questo [illegible] dice lunga. Bottesini seppe incanalare il su[illegible] ingombrante strumento dalle consuete vie dell'accompagnamento e del pedale [illegible] quelle del virtuosismo. La citatissima [illegible] [illegible] un concerto dice: «Sotto [illegible] suo archetto [illegible] contrabbasso gemeva, sospirava, tubava, cantava, fre[illegible] ruggiva, un'orchestra completa [illegible] impeti terribili e con sfumature dolcissime». Si cimenteranno in questa pagina come solisti Ezio Luigi Bosso e, al violino, Silvio Br[illegible]

Seguirà la prima esecuzione italiana di «Reflejos de la noche» di La Vista. Infine si potrà ascol[illegible] «Dai tempi di Holberg [illegible] 40», deliziosa Suite «in stile antico» [illegible] Grieg. L'opera nacque nel 1884 per le celebrazioni bicentenarie del commediografo norvegese Ludwig Holberg, definito il Molière nordico. Vi si coglie il senso della nostalgia per un tempo che [illegible] può più tornare.

Leonardo Osella

«Società di Musica da Camera», Zurigo, 1777

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo [illegible] città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput [illegible] 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaizio 8	**[illegible]r [illegible] Company** Or.: 20,20; 22,20
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] tempo [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] Bianca - Un piccolo [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta s. Colosseo 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible]atro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Ore 21. Vendita Concerto Giulini del 23/11, ore 18.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Balle[illegible] per le scuole** Vendita [illegible] 20, 22 e 23/11, ore 10,30. L. [illegible].
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**[illegible] con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Bosa.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. [illegible], via Roma 49 ore 9-18.
[illegible] Araldo v. Chiomonte 3	**[illegible] & [illegible]** [illegible] sera ore 21,15
[illegible] Rai piazza Rossaro	**Stag. [illegible] pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 20,30.
Teatro [illegible] c. G. Cesare 67	**[illegible]** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Prigione senza sbarre, film
22,30 Tv Rash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, [illegible]

Telecupole
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
[illegible] — Aria aperta, rubrica
0,30 Speciale con noi

Videogruppo
20,30 L[illegible] del [illegible]
[illegible] Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Justice, [illegible]

Telecity
20,30 Supersonic man, film
22,15 Fatti di cronaca vera, news
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, film
1,10 Colpo grosso, quiz

[illegible] Supersix
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
[illegible] Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special

[illegible] Portami con te, teleromanzo
21,15 L'isola di corallo, film

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
23 — Tg sera
23,15 Bianco nero e sempreverde
0,05 [illegible] notte

[illegible] Rete
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Un uomo da buttare, film
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Il segreto di una donna, film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
19 — Un uomo e due donne
19,30 Dal tribunale di Torino, rubrica
19,45 Sanford & Son, telefilm
20,15 Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,30 I bassifondi di San Francisco, film
22,10 Justice, telefilm
23,05 Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (rep.)
24 — Raffles il ladro gentiluomo

E 21 Network
20 — Innamorarsi, novela
21 — Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film
23 — Tg
23,15 La moto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — Speciale [illegible] per il naso»
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 L[illegible] della salvezza
20,30 In diretta dalla cattedrale di Torino: «Lectio Divina». Incontro dell'arcivescovo con i giovani: «L'amore».
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
[illegible] Il mondo dell'occulto
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Ninja i guerrieri di fuoco, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92 6° concerto. Questa sera ore 20.30. Domani sera ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Biancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra su testo di Lutero (Ferié Paschales 1707-08). Stravinskij: Les noces, scene coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700). Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991 l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Chiavelli presentano Claudio Bisio in Aspettando Godo. Ingresso L. 15.000.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587) or. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiusa. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041) importanti mostioni antiche. Cat. n. 165.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331) Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31) Dino Buzzati 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6) Ore 10-14, 16-20 espone Vivi Ferrigato.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905) Mario Schifano «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.862) la pittura in Piemonte fra ... e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216) personale di Bruna Aprea.

GALLERIA LA ROCCA (via Vivaly 1, Aosta) Daniele Fissore.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 30 a Cuneo) Clima e «piazze d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4, Torino) Claudia Kung «Amazzone».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30. Sabato 10-12.30 e 15.30-19.30.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202), mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuminello.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino, orario 16/19.

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verdeciosa «Sinfonia italiana». Ore 16-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

ACCADEMIA: Sordo Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c) «100 artisti per un regalo». Inaugurazione ore 18.

BERMAN: Sergio Manbodi e il paesaggio. 40 anni di pittura.

MEL BROOKS
CHE VITA DA CANI!
LESLEY ANN WARREN

RICHARD GERE e CLARK in un film di Akira Kurosawa
RAPSODIA IN AGOSTO
LIFE

IL FILM E' PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO AGLI STUDENTI. PER PROIEZIONI SCOLASTICHE

Stasera al teatro Balbo concerto pro San Vincenzo

Due corali a Canelli

Canteranno la Polifonica San Tommaso e l'«Ana Vallebelbo»
Lo spettacolo di Faletti ha reso 10 milioni alla ricerca sul cancro

[illegible] tratta [illegible] volume «Music»

CANELLI. Stasera appuntamento per gli amanti della [illegible] corale e lirica. Alle 21, al cinema-teatro Balbo, si terrà il tradizionale concerto della «San Vincenzo De' Paoli», [illegible] caritativa che ogni anno organizza uno spettacolo per finanziare le proprie attività. Il programma di quest'anno presenta due corali molto conosciute nel Canellese: la Polifonica San Tommaso e l'Ana Vallebelbo.

Per la «San Tommaso», il 1991 è un [illegible] importante: il gruppo vocale, composto [illegible] elementi e diretto da Sergio Ivaldi, ha compiuto il venticinquesimo anno di attività, senza registrare [illegible] interruzioni o cedimenti. Nato come espressione del canto sacro della parrocchia di San Tommaso, la corale si è fatta apprezzare in nu[illegible] Piemonte e all'estero, dove è stata chiamata per concerti. L'estate scorsa la Polifonica è stata chiamata a tenere un concerto nell'abbazia [illegible] Haute Combe, a Chambery in Francia, dagli stessi monaci.

L'altra corale è l'«Ana vallebelbo», un gruppo sorto dalla passione di alcuni «veci» alpini, che ha trovato [illegible]lti seguaci nel Canellese: il coro, diretto anch'esso da Ivaldi, è formato da 35 [illegible] maschili, ed eseguirà brani tipici della montagna.

[illegible] fare da supporto ai due gruppi ci saranno, per la prima volta, il [illegible] «Voci bianche» della terza classe della scuola media «Carlo Gancia» di Canelli, 50 giovani diretti da Ivaldi, insegnante [illegible] musica nello [illegible] istituto. Infine, sotto la paziente direzione di Orietta Lanero, apprezzata pianista si esibirà il «Coro degli Angeli» dei bambini della scuola materna «Bocchino», con tre brevi brani classici del repertorio infantile. Antonella Balsamo accompagnerà all'organo le esibizioni.

L'ingresso [illegible] ad offerte, e [illegible] ricavato andrà alla sezione canellese della «San Vincen[illegible]».

Scopo benefico ha avuto anche lo spettacolo [illegible] Giorgio Faletti, che si è svolto lunedì sera [illegible] fronte ad oltre mille persone [illegible] «pala-tenda» [illegible] piazza Zoppa, per la «Fiera di San Martino». La serata, secondo i primi calcoli, ha fruttato circa 10 milioni, destinati alla delegazione canellese della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. [gl. v.]

PLATEA [illegible]

Renzo Montagnani visto da Ghiglione

ASTI. Renzo Montagnani è piaciuto al pubblico del Politeama. Tra gli attori brillanti di maggiore notorietà, si è presentato martedì [illegible] ad [illegible] platea piuttosto affollata, [illegible] la commedia «Pigmalione» di George Bernard Shaw; l'allestimento è stato firmato da [illegible] del teatro e della televisione [illegible]me Silverio Blasi.

Montagnani ha interpretato con arguzia la parte dell'eccentrico professore di fonetica Henry Higgins che, per [illegible] scommessa con un ufficiale inglese, esperto conoscitore di dialetti indiani, decide [illegible] edu[illegible] alla buona pronuncia una piccola fioraia, Eliza (Laura Saraceni), che conosce solamente il gergo popolare.

Gli intrighi nascono con il passaggio della gi[illegible] da [illegible] ambiente all'altro. Eliza ad un certo punto si innamora e si rifiuta [illegible] mantenere il suo ruolo di cavia. La vicenda prende spunto dalla [illegible]e positivistica che chiunque, se opportunamente educato, possa raggiungere [illegible] caratteristiche di un nobile, le cui qualità non sono affatto innate.

La scelta [illegible] «Pigmalione» è stata gradita dagli astigiani, che tempo fa avevano tributato un considerevole successo alla «Giovanna d'Arco» dello [illegible] autore, portata in scena da Adriana Asti. In chiusura [illegible] sipario, caldi applausi hanno salutato Montagnani e [illegible] sua compagnia. Considerata la commedia più nota di Shaw, premio Nobel per la letteratura, la rappresentazione è [illegible] apprezzata per la sua capacità di mettere in luce [illegible] comiche e battute brillanti che riescono comunque attuali, grazie anche all'adattamento di Guido Nahum. Il [illegible] è del 1912 ma regge ottimamente gli anni, e si affianca ad altri drammi «a tesi», ispirati alle convinzioni politiche [illegible] Shaw, come «Uomo e superuomo» e «Il libertino».

La serata è stata organizzata dal Politeama e ha aperto [illegible] stagione di spettacoli che affiancherà la normale programmazione della sala di [illegible] dell'Ospedale. Per ora il calendario prevede una serata di beneficenza che si terrà a metà dicembre ed è organizzata dal Lions club, [illegible] [illegible] rappresentazione dell'operetta «Al cavallino bianco». Il ricavato sarà devoluto alla casa [illegible] riposo «Città di Asti». In data da definirsi, inoltre, si svolgerà anche una serata di spettacolo organizzata dal comitato Palio di Santa Maria Nuova in collaborazione col centro di danza «Annie». [c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Sala	Film
[illegible] **Lux** T. 54.147. L[illegible] Fest. 15/17.15/19,45 Fer. 17,30; 19,55; 22,30	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di [illegible]ria medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]
Politeama Fer. 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Johnny Stecchino** *di e con Ro[illegible] Benigni, con Nicoletta [illegible] (Italia '91)* — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Ritz T. 50.068. [illegible]. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30/; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 8000 pol./6000 rid.	**Scappo dalla [illegible] (La vita, ...)** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] New York, [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 59.040 Feriali 20/22,20 fest. in. 15 ult. 22,20 Lire 8000/60[illegible]	**[illegible]** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e [illegible] legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**
Sala Pastrone Or.: fer. 18,30; 20,30; 22 Li[illegible]	**Chiedi la l[illegible]** *di [illegible] Piccioni con Margherita Buy, [illegible] Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio [illegible] ricerca di Giacomo [illegible] gazza dalla vita sregolata ed il fratello timido [illegible] ordinato scoprono [illegible] amarsi. [illegible] 1h 27' [illegible] **drammatico**
[illegible] **Balbo** Tel. [illegible]. Fer. 21,30 Ore 21 [illegible] 7000/8000	**TEATRO**
[illegible] Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/8000	**Film erotico**
[illegible] Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Film erotico**
[illegible] [illegible]. [illegible] Orario: 20,30/22,15 Fest.: ap. ore 15 Biglietto: 7000/8000	**L'ombra del testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — [illegible] donna decide di occultare il cadavere del marito con [illegible] complicità [illegible] sua migliore amica. [illegible] potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [illegible]
[illegible] **Lux** Orario: 20,30/22,30 L. 7000 gall. - 8000 pl.	**Film erotico**

DIETRO I FORNELLI

di P. Gho e G. Ruffo

[illegible]

Il bollito e le salse

Freud amava spudoratamente il bollito e [illegible] lo f[illegible] preparare, pare, più volte alla settimana. Lo considerava forse simbolo del bagno amniotico, capace di quietare ansie divoratorie, di garantire ritualità, pacificare i [illegible]. In effetti [illegible] bollito si associa la fumante tranquillità della cottura, il rilassante profumo delle carni che sobbollono, la semplice ma solenne gestualità che questo piatto pretende. Austeri sono gli ingredienti: carni senza condimenti e lardellature, acqua, sale e un bouquet di verdure. Acqua bollente per con[illegible] la sapidità delle carni, fredda per ottenere un brodo eccellente: ed è tutto.

In tutta Italia, e nell'Occidente, la tipologia dei pezzi da lessare varia di poco: troverete in Emilia lo zampone, in Lombardia la gallina, ma ovunque il muscolo per il magro, la scaramella per il misto, la testina per il grasso. L'estro del cuoco si esprime nella preparazione delle salse che, volendo, sono un di più. Nelle nostre campagne il bollito lo si gustava al meglio intingendo i pezzi [illegible] carne nel sale. Ha [illegible] importanza fondamentale la qualità delle carni. Manzo, bue grasso e vitello piemontese della coscia? Quest'ultimo lo si trova più facilmente e l'uso quotidia[illegible] insegna che se il vitello è allevato come si deve, se la sua carne è ben frollata [illegible] risultati sublimi. Aggiungete alla triade fondamentale, lingua, cappone, cotechino e [illegible] per arrivare ai fatidici sette pezzi del «gran bollito alla piemonte[illegible]». Lo [illegible] bene la gente di San Damiano che dedica al bollito un Festival, all'interno di [illegible] lungo e ricco «autunno gastronomico» che dura tutto novembre. Osserva Antonio Migliasso del Ristorante Reale: «Il bollito in realtà va tutto l'anno. In questa stagione si possono servire anche sei [illegible] di lesso, compreso, in dicembre, il [illegible]pone. Quanto alle salse, a dispetto dell'austerità dei vecchi, sono un piacere troppo stuzzicante per rinunciarvi: bagnèt verd e russ, mostarda d'uva e mostarda di Cremona. Più curiosa la salsa al miele, suggerita da Teresa Campo, classe [illegible].

RISTORANTE REALE
via Roma 37. San Damiano
Telefono 0141/982.203
Prezzo: 30/40 mila lire

LA R[illegible]

TRE BAGNET: Per il «bagnèt russ» [illegible] 1 chilo [illegible] pomodori, 1 cipolla, 1 carota, mezzo peperone [illegible]sso, una co[illegible] [illegible] sedano, 2 spicchi d'aglio, 30 foglie di basilico, un bicchiere di olio, [illegible] cucchiaio di zucchero, sale, pepe, peperoncino. Sbollentare i pomodori, spellarli e tritarli con verdure e aromi. Cuocere a fuoco dolce in terracotta per 2 ore, aggiungendo dopo 30 minuti, sale, pepe e zucchero. Setacciare, unire [illegible] olio e peperoncino, mescolare, riprendendo il bollore per un attimo. Servire freddo.

Il bagnèt verd si fa con 2 pugni [illegible] prezzemolo, 2 spicchi d'aglio, 2 tuorli di uova soda, 2 acciughe sotto sale deliscate, 10 capperi sotto sale ben lavati, 100 grammi di mollica [illegible] pane rafferrao, 1/2 bicchiere di aceto, [illegible] bicchieri di olio. Tritare fini gli ingredienti, amalgamare [illegible] in [illegible] terrina unendo [illegible]lio, aceto e, solo dopo aver assaggiato, altro sale.

Per la salsa al miele occorrono [illegible] grammi di miele millefiori, [illegible] di gherigli di noce, un cucchiaino di senape in polvere, un cucchiaino di aceto, 2 cucchiai di brodo. Tritate le noci, unire il miele leggermente riscaldato a bagnomaria e la senape diluita con aceto e poco brodo. Amalgamare [illegible]do, se necessario, altro brodo.

[illegible]PUNTAMENTI

ASTI

Incontro [illegible] «Regina Margherita»

[illegible] terrà stasera [illegible] 20,30, all'Asilo «Regina Margherita» [illegible] via [illegible] una conferenza-dibattito, introdotta [illegible] pedagogo Voglino, sul [illegible] «Rapporto morale e sociale della famiglia nei confronti del bambino». L'iniziativa fa parte delle manifestazioni per il centenario dell'istituto, e p[illegible]guiranno fino al 24 novembre.

MONTEGROSSO

Università della terza età

S'iniziano oggi pomeriggio gli in[illegible] organizzati dal circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione [illegible] l'Università della terza età di Asti. Il primo appuntamento, alle 15,30, vedrà protagonista Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che terrà [illegible] relazione [illegible] Comuni della Valtiglione dal Medioevo all'Ottocento».

VILLAFRANCA

Gastronomia al tartufo bianco

Questa sera alle 20,30 al risto[illegible] «Trattoria dei passeggeri» di Villafranca si terrà il nuovo appuntamento con [illegible] «Rassegna della cucina al tartufo bianco [illegible] Moncalvo e del Monferrato». Il menù, che comprende numerosi piatti al tartufo, costa 60 mila lire. Prenotazioni [illegible] 933.549.

[illegible]

Cineforum al Cristallo

Domani sera alle 21,15 la rassegna di film d'autore organizzata dal cinecircolo San Vincenzo di San Damiano proporrà, al cinema Cristallo, il thrilling «Il mistero von Bulow» di Barbet Schroder con Jeremy Irons e Glenn Close. All'ingresso sarà distribuita una scheda critica sul film. Ingressi 5 mila lire.

CASSINASCO

Concerto blues al «Maltese»

Si terrà domani [illegible] [illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco il concerto del complesso torinese «Barbablues». Il gruppo è specializzato in brani jazz e rithm'n'blues già presentati con successo. Ingresso libero.

[illegible]

Premi per i gruppi amatoriali

Sarà presentato pubblicamente questa sera alle 21 in una sala dell'oratorio [illegible] Bosco, in [illegible] Dante 188, il concorso riservato alle compagnie teatrali amatoriali astigiane organizzato dallo «Juventus club Gaetano Scirea» di Asti [illegible] il «Gruppo teatro estate». Per aderire all'iniziativa ci si può anche rivolgere alla presidentessa Nadia Torchio, al bar «La briciola» in via XX Settembre 73.

[illegible] INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. La prima donna. 3. Le assumono gli ammalati. 10. E' famosa quella [illegible] Trinità [illegible] Monti, a Roma. 12. Gestito, governato. 14. Un tipo di scuole superiori. 15. Sigla della Gran Bretagna. 16. [illegible] unità di misura per preziosi. 18. Una calzatura... sformata. [illegible] Lo sono certe azioni prive [illegible] «fair play». 22. Iniziali della Loren. 23. Analfabeti, ignoranti. [illegible] Lo stesso che stagnino. 27. La celebre «favola pastorale» del Tasso. 29. Un diplomato (abbrev.). 30. Il nome di Buzzanca. 31. Utensili, ferri del mestiere. 33. Il mitico figlio d'Anchise. 34. Può esserlo [illegible] bugia.

[illegible] 1. Un dato [illegible]grafico. 2. Malattia dei bronchi. 3. Leccornia, prelibatezza. 4. Nome [illegible] regine inglesi. 5. Svagato, distratto. [illegible] Far passare il tempo piacevolmente a qualcuno. 7. Tipi di stampa. 8. Nazione europea. 9. Sono l'«attivo» dell'anagrafe. 11. [illegible] integrazione Guadagni (abbreviazione). 13. L'autore del poema «Orlando Innamorato» (iniziali). 15. Miscela invisibile. 17. Un frutto. 18. Dolci rilievi del paesaggio. [illegible]. Dublino ne è la capitale. [illegible] Par[illegible] pronominale. 22. Diamante artificiale. 24. Un mezzo velocissimo. 25. Le «braccia» [illegible] mulini a vento. [illegible] Isole del Mare d'Irlanda. 31. Preposizione articolata. 32. Nuovo Testamento.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	I	S	S	A		M	N		U	S	A
E	T		U		M	E		M	O	P	S
S	E	R		P	A	C	C	A		E	S
	R	I	C	E	R	C	A	T	O	R	E
N		D	I	S	C	A	R	I	C	A	
O		A	N	C	O	N	E	T	A	N	A
T	A	N	G	A	N	I	C	A		Z	R
E		C	O	T	I	C	A		M	A	C
	M	I	L	E	S	L		Z	A		I
C		A	A		T		C	O	N	T	E
C	E	N	T	R	A	L	I	N	O		R
T	R	O	I	A		S	T	E	N	T	I

Domenica i visitatori della sagra di Montà si potranno trasformare in trifolao

Caccia al tartufo nel parco del castello

Il profumato bottino in premio. Novembre è il mese migliore per la raccolta ed anche i prezzi sono più accessibili: 150-200 mila lire all'etto. In piazza San Michele mostra-mercato [illegible] degustazioni

I tartufi saranno nascosti nel parco del castello di Montà (in alto)

MONTA'. «Chi cerca trova e i pezzi sono suoi...». Con questo slogan [illegible] Pro loco di Montà lancia per domenica una originale iniziativa che non mancherà [illegible] avere successo, nell'ambito del «4° raduno dei trifolao nella terra del Roero».

I visitatori della sagra, dome[illegible] pomeriggio a partire dalle 15, potranno cimentarsi nella ricerca dei tartufi nel parco del castello. Faranno da guida i trifolao montatesi [illegible] i loro cani. «Chi troverà [illegible] tartufo, lo riceverà in dono. Per i turisti è un'occasione di fare [illegible] esperienza rara e per noi il modo per lasciare [illegible] buon ricordo di Montà e delle sue trifole», dice Massimo Ferraresi, presidente della Pro loco. Si tratterà di tartufi bianchi e [illegible] che [illegible] opportunamente nascosti nei giardini attorno [illegible] castello.

Dopo la fiera nazionale di Alba, la sagra del tartufo a Milano di domenica scorsa e il week-end enogastronomico [illegible] Boblingen in Germania nell'ultimo fine settimana, l'Albese propone ancora un appuntamento con il suo prodotto più tipico, con il 4° raduno dei trifolao di Montà.

Agostino Aprile vicepresiden[illegible] dell'associazione tartufai dell'Albese [illegible] Monferrato, Paolo Cerutti che collaborano all'organizzazione della sagra dicono: «La manifestazione di Montà si colloca nel periodo migliore per i tartufi. Il mese di novembre è da sempre l'epoca più propizia per la raccolta. Anche i prezzi sono un po' diminuiti. E' [illegible] momento giusto per assaggiarli».

I prezzi che nelle settimane scorse, durante la fiera di Alba, avevano raggiunto le 250-300 mila lire l'etto, sono [illegible] questi giorni a 150-200 mila lire.

Agostino Aprile aggiunge: «Montà [illegible] zona buona da tartufi. Il terreno sabbioso favorisce la nascita [illegible] esemplari rotondi, lisci, di bell'aspetto ol[illegible] che molto profumati. Non per nulla nel paese [illegible] cinquantina [illegible] trifolao iscritti all'associazione. Si collocano sempre ai primi posti nelle classifiche delle mostre concorso, [illegible] è avvenuto recentemente alla fiera di Alba. Tra i cercatori vi [illegible] anche molti giovani».

Ma vediamo nei dettagli il programma del «4° raduno dei trifolao nella terra del Roero» di domenica.

In piazza San Michele alle 9,30 si aprirà il [illegible] tartufo e dei prodotti tipici del [illegible]ro: dal vino [illegible] dolci, ai formaggi, al miele. Alle 10 sarà inaugurata la mostra del tartufo bianco d'Alba alla quale sono attesi i trifolao da tutta la Regione.

Creerà il clima di festa la banda musicale «La Montatese» mentre agli ospiti saranno offerti assaggi delle specialità locali accompagnati dai vini Arneis e Roero.

La Pro loco, in collaborazione [illegible] i ristoranti di Montà, offre la possibilità, a tutti coloro che lo desiderano, di degustare i migliori piatti della cucina montatese con un menu [illegible] prezzo contenuto a base [illegible] carne all'Albese, fonduta, tajarin e risotto, tutto [illegible] tartufo, fritto misto, dolce e frutta, vini Roero [illegible] Arneis. Le prenotazioni devono pervenire entro venerdì 15 novembre alla Pro loco (telefono 0173 97.340 - 975.455).

Dopo il pranzo, i turisti potranno cimentarsi nella [illegible] guidata del tartufo la cui partecipazione è gratuita.

Un momento di discussione [illegible] dibattito [illegible] programma per domenica pomeriggio alle ore 17 nel padiglione della sagra con l'intervento del dott. Franco [illegible] del C.N.R-Istituto sperimentale [illegible] micologia [illegible] terreno che parlerà su «Prospettive per la tartuficoltura». Sarà discusso in particolare l'argomento delle piante da tartufo.

Infine, vin-brulé per tutti.

Il presidente [illegible] Pro loco Ferraresi osserva: «La manife[illegible] si [illegible] nell'arco di una giornata, ma il programma [illegible] è intenso. Il raduno, oltre che un'occasione per far conoscere [illegible] degustare i tartufi, i vini e tutti i nostri prodotti, vuol essere un momento di festa in un'atmosfera campagnola». Sempre domenica saranno esposti in municipio i progetti degli architetti [illegible] ingegneri che hanno partecipato [illegible] co[illegible] di idee la sistemazione di piaz[illegible] Vittorio Veneto. Saranno premiati i primi quattro classificati.

Le manifestazioni montatesi, che iniziano [illegible] primavera con la sagra dell'asparago [illegible] proseguono in autunno [illegible] quelle del vino e [illegible] tartufi, sono sempre molto frequentate anche perché il paese può contare sull'intenso passaggio lungo la statale Torino-Alba.

A proposito della statale, il sindaco [illegible] Montà, Vito Valsania, riferisce che [illegible] progetto per la [illegible] della [illegible] ha ottenuto tutte le approvazioni e [illegible] per [illegible] appaltati i lavori.

Intanto, [illegible] iniziati i lavori per la costruzione della nuova scuola materna in corso De Gasperi a fianco delle medie (primo lotto da 778 milioni).

Sono pure stati appaltati i [illegible]vori per la nuova palestra polivalente che sorgerà a fianco dei campi da calcio [illegible] tennis (spesa 1 miliardo e 100 milioni), per la sostituzione del porfido e nuova illuminazione in pi[illegible] San Michele, del [illegible]icipio (440 milioni).

(g. f.)

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 14 Novembre 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CARAMAGNA

Servono 250 milioni

Bimbo di [illegible] mesi aspetta il trapianto

Mobilitazione dell'Aido provinciale per il piccolo. E' in lista d'attesa per il trapianto di fegato a Bruxelles. [illegible] 41

FOSSANO

Un detenuto si ferì

C'è l'amnistia per il [illegible]

Con il responsabile della falegnameria della [illegible] di pena [illegible] accusato di lesioni ai danni di un detenuto. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cantautori alla ribalta

Paolo Frola (nella foto) e Marco Carena: due nomi di spicco nel panorama della musica piemontese che [illegible] ritrovando vitalità dopo anni di silenzi. SERVIZI A [illegible] 45

CEVA

Salvate 4 persone

Fuoco distrugge un'abitazione nel [illegible]

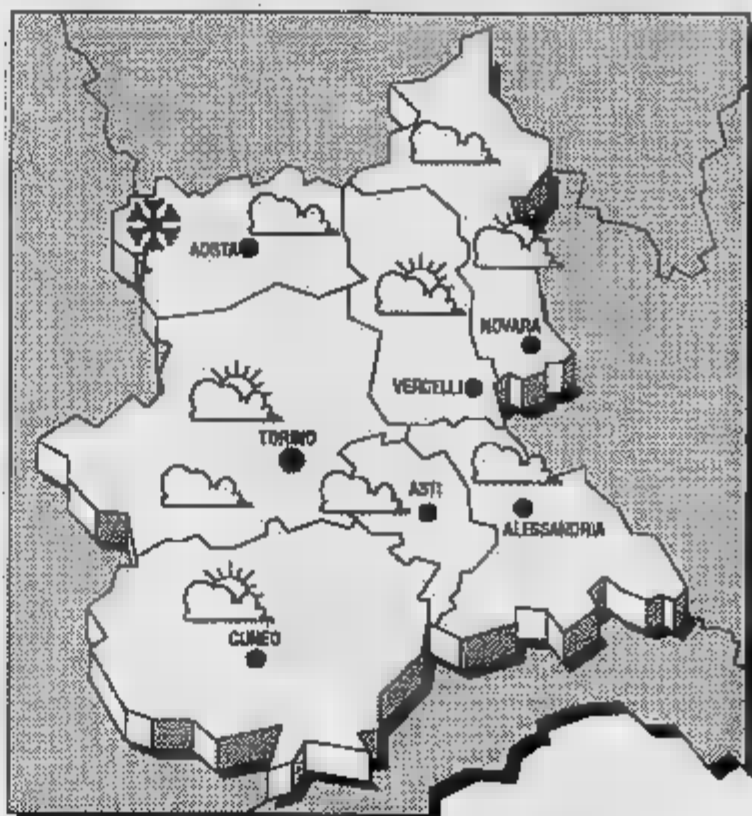
I pompieri hanno lottato otto ore contro le fiamme. Si raccolgono fondi per la famiglia senza casa. A PAGINA [illegible]

SERRALUNGA

Memorie dell'800

In Langa e Roero i [illegible] d'amore della Bela [illegible]

Roberto Gervaso nel suo ultimo libro racconta la vita di Rosa Vercellana [illegible] Vittorio Emanuele II. [illegible] 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema nuvoloso raggiunge [illegible] nostre regioni nord-occidentali nel suo moto verso Levante.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso con isolate brevi precipitazioni sul [illegible] nord-occidentale. Nevicate saranno possibili al [illegible] 1500 metri. Venti inizialmente moderati su tutte le regioni. Temperatura: in diminuzione.

[illegible] TEMPO. Generalmente nuvoloso e temporaneamente coperto con precipitazioni estese e localmente intense anche a carattere temporalesco. Neve sui rilievi.

LE [illegible] DI [illegible]
Max: 8; min: -2; media: 4

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 8; min: 3; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 8
Alessandria 11	Aosta 7
Asti 9	Vercelli 9

Il [illegible] sorge alle 7,25 e tramonta [illegible] 17,2. La Luna [illegible] alle 13,13 e cala domani alle 0,8.

Si attende la decisione del Consiglio di Stato sull'inceneritore dell'Acna

Contro il Re-sol 102 paesi

Il 30 novembre alla stessa ora si riuniranno i Consigli comunali della Valle Bormida piemontese e di numerosi centri albesi. Gli enologi hanno indetto [illegible] raccolta di firme

ALBA. Nell'attesa della decisione del Consiglio [illegible] Stato (prevista per il 19 novembre) sul [illegible] presentato dalla Regione Piemonte che chiede la sospensiva [illegible] lavori del «Re-sol», ad Alba si è svolta un'assemblea per organizzare iniziative di protesta. Viticoltori e amministratori locali dell'Albese, l'altra sera, si sono riuniti nella sala Ordet. Hanno denunciato i rischi di inquinamento per le pregiate uve da barolo e barbaresco, per produzioni agricole, ambiente e salute, conseguenti all'entrata in funzione dell'inceneritore.

Durante la serata [illegible] stato proiettato un documentario della Bbc inglese sui rifiuti tossici (oltre dieci minuti erano dedicati all'Acna e alle testimonianze raccolte nella Val Bormida) già trasmesso in molti paesi europei. Durante il dibattito [illegible] state proposte manifestazioni di protesta. I consorzi di tutela dei vini di Al[illegible] e quello astigiano dell'Asti spumante hanno ribadito il «no» all'inceneritore per i danni che può portare alla qualità e all'immagine dei vini e dei prodotti agricoli in genere. I consorzi, insieme con altre nove associazioni di agricoltori, commercianti, artigiani, ristoratori che rappresentano [illegible] mila aziende, hanno firmato un documento contro il Re-sol e per la chiusura dell'Acna.

[illegible] è formato un comitato di enologi che ha promosso una raccolta di firme. Il parroco di San Giorgio Scarampi, don Pier Paolo Riccabone, ha invitato ad impegnarsi a fondo «anche [illegible] la violenza [illegible] la stra-violenza che viene esercitata nella Valle Bormida».

Sono [illegible] organizzate numerose iniziative: una grande manifestazione ad Alba per domenica 1° dicembre, una riunione contemporanea di 102 consigli comunali per il 30 novembre, alle [illegible] 18. Altri incontri lunedì [illegible] nella sala Resistenza [illegible] municipio di Alba e una riunione, il [illegible] novembre, al palazzo dei congressi di piazza Medford sempre ad Alba (ore 20,30).

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43

Paura per le colture. All'assemblea erano presenti molti vignaioli

L'uomo è stato colpito alla testa da [illegible] pesante cavo di ferro

Imprenditore di Canale muore nel cantiere edile

Aveva 58 anni. I funerali si terranno domani alle 15 nella chiesa parrocchiale

CANALE. Carlo Maccagno, 58 anni, impresario edile di Canale (via Castelvecchio 4) è morto ieri in [illegible] infortunio sul lavoro. L'incidente è accaduto in un cantiere per la costruzione [illegible] villetta [illegible] corso Alba, alla periferia del paese.

Mentre era intento a lavorare al primo piano della [illegible] in costruzione è [illegible] colpito da un cavo in ferro, che si è improvvisamente spaccato dall'attrezzatura che porta il cal[illegible] al piano superiore. [illegible] pesante cavo gli è precipitato addosso da un'altezza di cinque [illegible] colpendolo violentemente al capo. L'uomo è stramazzato a terra [illegible] spirato pochi minuti dopo.

Inutile è stato il Pronto soccorso dei due compagni [illegible] lavoro, i muratori Giuseppe Ferrero e Filippo Lurgo, pure di Canale, che si sono prodigati per aiutarlo; l'uomo era disteso al suolo esanime. Hanno [illegible] di farlo rinvenire con una [illegible] di massaggio cardiaco, ma per il Maccagno [illegible] è stato più nulla da fare.

La salma [illegible] composta nella camera mortuaria dell'ospedale «Toso» [illegible] Canale. Gli accertamenti sull'incidente [illegible] affidati [illegible] carabinieri.

Carlo Maccagno

Nativo del luogo, Maccagno [illegible] persona molto conosciuta per la sua lunga [illegible]tività. Da trent'anni faceva il muratore nella zona ed ha costruito molte [illegible] e ville in tutto il Canalese.

La notizia della disgrazia ha suscitato commozione nel paese e nei dintorni. All'abitazione dei Maccagno ieri era un via vai [illegible] e amici.

L'impresario lascia la moglie, Secondina Perussa, [illegible] 54 anni originaria [illegible] Montaldo Roero, casalinga, e due figli, Pier Angelo, di 25 anni, studente universitario, e Mara, di [illegible].

La famiglia abita in una villa, [illegible] bella e grande [illegible], appena fuori il centro di Canale, [illegible] la provinciale che [illegible] duce a San Damiano d'Asti.

Carlo Maccagno in paese [illegible] considerato una «brava persona», sempre disponibile, gran lavoratore, stimato per la sua attività che svolgeva con passione e molta [illegible]ra. Il figlio Pierangelo affranto dal dolore: «Mio padre era [illegible] persona benvoluta da tutti. Ha fatto tanto [illegible] la nostra famiglia. Gli dobbiamo molto». I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di Canale.

[g. f.]

IN REGALO CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

Su [illegible] alto poggio che domina la pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, si incontra il castello di Montalto Dora, massiccia [illegible] struzione che emerge dal fitto bosco in [illegible] sembra adagiarsi. Si raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo una strada in acciottolato tra rupi rosse di residui ferrosi, ruderi, intrico [illegible] rami e splendidi vigneti.

L'edificio, a pianta quadrata, ha un perimetro di circa 150 metri, mura alte 14, merlature, feritoie e torrette. Alcuni documenti ne ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, non aperto al pubblico, E stato di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Trana e dei Vallesa; oggi appartiene a Brunilde Allioni di Bron[illegible]. Lo ha salvato dalla rovina Alfredo [illegible] Andrade, [illegible] tutelare di alcuni dei più illustri castelli piemontesi.

Ha mura alte 14 metri

[illegible] leggenda racconta l'amore contrastato fra [illegible] castellana e un [illegible] del popolo, morti tragicamente. C'è anche una festa di primavera che si celebra da secoli in maggio: i coscritti erigono un palo il più alto possibile, con ginestre disposte a ghirlanda, e ne hanno cura per tutto il mese, bruciandolo alla fine fra canti e balli.

[illegible]

Sorge [illegible] già citato da un documento del 999 e che, secondo [illegible] leggenda, deriverebbe il proprio [illegible] da quello di Albanus, soldato della mitica Legione Tebea. E' nato sui resti d'una costruzione [illegible] XIII secolo: allora il paese si trovava sotto l'egemonia di Vercelli ed era circondato da uno spalto e [illegible] fossato lungo i quali venivano piantati cespugli spinosi della [illegible] manutenzione, a [illegible] degli statuti vercellesi, doveva occuparsi la comunità, pena una multa [illegible] 10 lire pavesi.

Nei suoi anni d'oro il maniero doveva essere un tipico castello di pianura che, non avendo difese naturali, si affidava a muraglie con torri angolari e a un torrione quadrato messo a protezione dell'ingresso. Nella [illegible] storia è via via appartenuto alle grandi famiglie vercellesi che si [illegible] disputate Albano: dai Biandrate agli Arborio, dai Thomatis ai Rovasenda ai Gattinara, che lo ricevettero dai Savoia con l'intera contea dietro compenso di mille scudi d'oro. Il castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri [illegible] capoluogo, è privato e visitabile soltanto dietro richiesta: di particolare pregio le formelle policrome in cotto [illegible] le finestre gotiche.

In origine era circondato da un fossato

Cuneo, ieri sera la giuria ha proclamato il vincitore del concorso nazionale

Il re della pizza arriva da Rovigo

Novantuno i partecipanti in piazza Seminario. Oltre alla tradizionale mozzarella sono stati utilizzati formaggi doc e funghi della «Granda». Abbinamento con vini prodotti in provincia

[illegible] della pizza» per [illegible] 1991 è Domenico Laurenti, 28 anni, di Contarina (Rovigo). E' stato proclamato ieri vincitore del «Pizza show» promosso dell'Apes (con sede [illegible] Milano) per festeggiare il decennale dell'associazione. Si [illegible] in piazza Seminario 91 concorrenti giunti da tutta Italia (in particolare [illegible] regioni meridionali, dove è nata la pizza).

La «Granda» era rappresentata da quattro pizzaioli di locali del capoluogo: Silvano Coppola e Antonio Giordano (Vesuvio), Renato Salzano (Veliero) e Billo Francese (Tramonti), e da Andrea Firro [illegible] Bene Vagienna. Tre anche le giurie chiamate a fare una scorpacciata [illegible] pizza, perché ciascuna doveva pronunciarsi su trenta concorrenti. «Il [illegible] era libero - spiega Antonio Pace di Napoli, appena rieletto vicepresidente dell'Apes - e ciascuno si è quin[illegible] sbizzarrito in fantasia. Mozzarella, [illegible] anche i formaggi doc del Cuneese, funghi, radicchio, molte varietà di pesci e [illegible] prosciutti sono stati gli ingredienti più utilizzati. Un concorrente ha però voluto cimentarsi anche nell'inedita pizza alla polenta». Ogni [illegible] dei pizzaioli [illegible] stata abbinata [illegible] dei grandi vini doc del Cuneese.

Della giuria faceva anche parte [illegible] giornalista [illegible] Mikhail Ilinski, corrispondente da Roma de «La [illegible] Pravda» moscovita, ma la maggior parte degli assaggiatori è stata scelta fra i cuneesi che ieri affollavano il mercato coperto. Tre i forni appositamente allestiti: ognuno [illegible] utilizzato da [illegible] concorrenti i quali avevano solo cinque minuti per preparare la pizza e farla cuocere. L'impasto ovviamente era stato messo a lievitare in precedenza, [illegible] con cronometrica precisione, per non fallire la prova. «Siamo felici di essere stati ospiti di Cuneo - ha detto il presidente dell'Apes, Antonio Primiceri - e ringraziamo l'Unione Commercianti, gli albergatori e gli altri enti per la collaborazione». [g. d. m.]

Assaggi per tutti. Tavoli della giuria circondati dal pubblico accorso al «Pizza show»

LA [illegible] FATTA IN CASA

CUNEO. Il pizzaiolo della «Vesuvio» (corso Dante 40, a Cuneo) Silvano Coppola, ha presentato ieri [illegible] concorso una pizza [illegible] cui ricetta, semplice e [illegible] facile [illegible]cuzione, può essere eseguita anche in casa.

L'impasto di farina, acqua, [illegible]le e lievito, accuratamente mescolati, va fatto [illegible] non meno di due ore, tenendo presente che [illegible] dose media per ciascuna persona è di 2 etti e mezzo. Per comodità (anche se non [illegible] cosa) si può [illegible] in panetteria della «pasta da pane» già pronta. La si stende su una teglia, precedentemente unta [illegible] filo d'olio, in modo che lo spessore sia di circa 4 millimetri.

L'originalità della ricetta sta nel fatto di u[illegible] pomodorini freschi, lavati e schiacciati diret[illegible]ente sull'impasto, al posto della solita passata di pomodoro.

Quindi si aggiungono la [illegible]zarella tagliata a pezzettini, origano, qualche foglia di basilico e un po' di olio d'oliva extravergine.

La teglia va posta in forno a 200 gradi per una decina di minuti. «La cottura [illegible] molto importante - spiega il titolare della Vesuvio, Pasquale Giordano -. [illegible]sogna stare attenti che [illegible] si formi [illegible] crosta troppo [illegible] meglio [illegible] il forno ha due resistenze, sopra e sotto la teglia, per controllare il calore».

Tolta dal forno, la pizza [illegible] pronta per [illegible] finale: l'aggiunta di un'insalatina (verde e rughetta) già condita. [illegible] «Vesuvio» si accompagna bene con un dolcetto di media gradazione. [r. s.]

Silvano Coppola lavora a Cuneo

[illegible] AL [illegible]

Un appello da Borgo per sapere la verità

Sono il padre [illegible] giovane Roberto Gasco. Il 3 novembre verso le 14, in via Lovera a Borgo San Dalmazzo, mio figlio subì un incidente [illegible] lo avrebbe portato alla morte pochi giorni dopo.

Questo mio appello, a parte le considerazioni sulla dinamica dell'incidente che verranno valutate [illegible] autorità [illegible]ti, è rivolto agli automobilisti che, involontariamente, transitando in via Lovera hanno assistito all'incidente in questione. Li prego di mettersi in [illegible] con me (telefono 0171/260.722) affinché possano [illegible] in seguito sentiti quali testimoni al fatto o meglio avvalorare le testimonianze già acquisite.

Ringrazio sin d'ora per il disturbo [illegible] io, padre di un ragazzo di quattordici anni che [illegible] vedrò mai più, posso arrecare alle persone che mi vor[illegible] aiutare e un grazie a tutti coloro che mi potranno dare una mano per sapere la verità, qualunque essa sia.

Giuseppe Gasco
Borgo San Dalmazzo

La produzione delle castagne

Devo confessare lo stupore con il quale sabato 26 ottobre leggendo «La Stampa» ho scoperto che nello scorso decennio la produttività [illegible] castagneti delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio è [illegible] bassissima: solo un quintale per ettaro.

Ci [illegible] chiesti quale fosse l'origine di tale dato, secondo noi palesemente errato, soprattutto se si pensa che nel solo Comune di Boves si raccolgono almeno 4 mila quintali di [illegible]gno. Va bene che dalle nostre parti siamo modesti [illegible] passi che i commercianti [illegible] castagne, per tanti motivi, preferiscano agire senza troppo clamore e pubblicità. Però c'è da domandarsi se tanto riserbo non finisce per danneggiarci.

Vorrei invitare gli addetti alla compilazione di statistiche sulla produzione di castagne (ai quali ovviamente si offre la necessaria collaborazione) ad una maggiore attenzione, [illegible] fine di non diminuire l'importanza di un settore economico, quale è la castanicoltura, rilevante per le già deboli [illegible] della montagna.

Ugo Boccacci
Comunità montana
Valli Gesso-Vermenagna-Pesio
Robilante

Allevatori, [illegible] e consumatori uniti

Abbiamo letto con interesse la ormai nota presa di posizione dell'Associazione provinciale macellai, che continua a denunciare le macellazioni abusive [illegible] bovini da parte dei produttori agricoli. L'abusivismo, se abbiamo ben capito, [illegible] nel macellare in luoghi non autorizzati e [illegible] il controllo veterinario pre e post-morte.

Per essere credibili i macellai [illegible] dovrebbero limitarsi ad affermare, [illegible] facendo da alcuni anni a questa parte, che «moltissimi produttori dotati di [illegible] stalla di minime dimensioni vendono [illegible] dettaglio moltissimi capi macellati spacciandoli per prodotti del proprio allevamento», [illegible] devono denunciare alle autorità competenti tutti i casi di abuso.

Questo affinché il comportamento poco corretto di qualche operatore non dia adito a criminalizzazioni generalizzate a danno di tutti i produttori.

Le mele [illegible] del resto sono presenti ovunque, anche tra i macellai della [illegible] Provincia. Mai però la Coldiretti si è azzardata a sparare nel mucchio proprio perché rispettosa della grande maggioranza che [illegible] opera coscienziosamente.

Come organizzazione difendiamo però con tutte le nostre energie la legge 59/63 che consente la vendita diretta dei prodotti aziendali. [illegible] solo la difendiamo, [illegible] essa [illegible] incentivata nell'interesse sia del coltivatore che del consumatore.

All'Associazione macellai vorremo ricordare che le garanzie di salubrità delle carni non le danno i registri e [illegible] carta bolleta. [illegible] mercato della carne può ancora avere futuro, se insieme coltivatori, macellai e consumatori si siederanno allo stesso tavolo e individueranno le soluzioni di rilancio dei consumi ponendo attenzione sulla qualità. Per quanto concerne il mondo agricolo, rendiamo noto che nei giorni scorsi è stata pre[illegible] una specifica interrogazione parlamentare, a firma del senatore Carlotto e dell'onorevole Tealdi, al fine di ridurre l'aliquota Iva sulle carni macellate, bovine e suine, dall'attuale 19 per cento al [illegible] per cento. Questo dovrebbe consentire, se accolto, una riduzio[illegible] prezzi della carne del 10 per cento, senza peraltro compromettere il reddito del macellaio e garantendo un risparmio al consumatore.

Adriano Cantamessa
Coldiretti, Cuneo

[illegible]

VIABILITA'

Nuovo dosso antivelocità in viale Angeli

Gli operai del Comune di Cuneo hanno terminato i lavori di sistemazione di un nuovo dosso antivelocità in viale Angeli, all'altezza dell'istituto tecnico per ragionieri «Bonelli».

[illegible]

Prima riunione dell'assemblea [illegible] Comuni

Si [illegible] svolta [illegible] municipio l'assemblea dell'associazione dei Comuni del territorio dell'Usl [illegible]. Ne fanno parte i sindaci di Cuneo, Tarantasca, Beinette, Centallo, Castelletto Stura, Montanera, Morozzo, Margarita, oltre a un consigliere di maggioranza e uno di minoranza per i Comuni [illegible] Centallo e Cuneo.

[illegible]

Rappresentanti locali al consiglio scolastico

Sono stati nominati i rappresentanti [illegible] Comune di Cuneo al consiglio scolastico distrettuale. Sono: Matteo Martini, dc; Remo Brondolo, psdi; Mauro Mantelli pds. Claudio Biancani, Mario Cesana, Roberto Musso, Antonio Sartoria, Ercole Silvestri e [illegible] Streri sono stati nominati rappresentanti all'Istituto storico della Resistenza.

[illegible]

La sottoscrizione per i malati di sclerosi multipla

Prosegue alla redazione di Cuneo [illegible] «La Stampa», [illegible] XX Settembre 39, la sottoscrizione «pro Aism». Si vuole aprire un centro di supporto per i 700 malati [illegible] sclerosi multipla della «Granda».

CONFERENZA

«Russia-Unione Sovietica: tra inizio e fine secolo»

[illegible] concludono [illegible] a Cuneo nell'aula magna del liceo classico [illegible] le[illegible] di storia contemporanea «Attraverso il '900», organizzate dall'Istituto storico della Resistenza. Alle 16,30 Piercesare Bori dell'Università di Bologna presenterà: «Russia-Unione Sovietica: tra inizio e fine secolo».

Le previsioni del meteorologo per i prossimi giorni

Sono in arrivo freddo e neve

Dalla notte scorsa piove sulle pianure del Piemonte. Montagne imbiancate oltre quota 1500 metri. Domani ci sarà un tregua prima del peggioramento

E' in arrivo il maltempo ad ondate successive. Chiusa la breve parentesi [illegible] tempo stabile anticiclonico, nota come la tradizionale estate di S. Martino, le condizioni del tempo [illegible] avviate a subire un progressivo peggioramento.

L'alta pressione si sta dissolvendo, [illegible] ancora soltanto residui al Sud, e via via entriamo sotto l'influenza di [illegible] vasta e complessa depressione, che si estende su gran parte [illegible] [illegible]nente centro-occidentale. I suoi valori minimi per [illegible] relegati tra [illegible] Mare del Nord e [illegible] Penisola Scandinava, la tendenza però [illegible] loro discesa [illegible] coinvolgendo sempre più la nostra Penisola. Entro la depressione confluiscono le perturbazioni atlantiche incentivate da aria fredda [illegible] origine polare. [illegible] quadro meteorologico [illegible]ropeo è destinato così [illegible] assumere sempre più fosche tinte. Già [illegible] ieri le avanguardie nuvolose [illegible] una prima perturbazione atlantica hanno raggiunto le regioni settentrionali e quelle centrali e non sono mancate le prime occasionali precipitazioni. Dalla notte [illegible] poi, piove sempre più fittamente sulla Liguria, sulle pianure del Piemonte e della Lombardia, mentre sulle Alpi nevica copiosamente oltre i 1200-1500 metri. Nel corso della giornata odierna nuvolosità e piogge si trasferiranno verso le regioni centro-meridionali mentre su quelle nord-occidentali, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dalla Liguria, compariranno delle mo[illegible] schiarite. Diminuirà la temperatura, sia nei valori diurni che in quelli notturni.

La tregua del maltempo avrà comunque breve durata poiché dalla mattinata di domani [illegible] seconda perturbazione, proveniente dalla Francia, si porterà a ridosso delle Alpi occidentali. Il tempo pertanto [illegible] a peggiorare [illegible] iniziare dalla Val d'Aosta, dalla Liguria e [illegible] Piemonte. Sono pertanto da mettere in preventivo altre piogge e nevi[illegible] sulle Alpi e Prealpi. Anche questa perturbazione esaurirà il suo transito sulle regioni nord-occidentali tra il pomeriggio e la serata [illegible] domani per cui sabato su queste regioni tornerà a prevalere il sereno e il cielo poco nuvoloso, salvo qualche ristagno nuvoloso sulle località del Piemonte più vicine alle Alpi.

Provvederanno poi i venti [illegible] tramontana a spazzarle definitivamente, ma il freddo sarà pungente e nelle ore notturne le temperature scenderanno sotto lo zero sia ad Aosta che sulle pianure piemontesi e lombarde.

Le premesse [illegible] pertanto per un inizio della giornata di domenica ancora [illegible] tempo instabile sulle estreme regioni meridionali mentre su gran parte del Nord prevarrà il sereno. Non durerà per tutta la giornata; dalla mattinata infatti, od al massimo dal pomeriggio, della [illegible]ità irregolare raggiungerà le [illegible] alpine per poi estendersi [illegible] tutto il settore nord-occidentale. Il nuovo peggioramento [illegible] verificarsi prima della mattinata di [illegible] ma non è [illegible] escludere che possa anticipare, tanto da intervenire sin [illegible] di domenica.

Marcello Loffredi

STATO CIVILE

[illegible]
12 novembre 1991
MORTI. Alraldi Lucia, 65 anni, (Chiusa Pesio), pensionata

PEVERAGNO
12 novembre 1991
NATI. Dadone Denis (Peveragno)

[illegible]
[illegible] novembre [illegible]
[illegible] Viano Marco, 30 anni (residente a Cuneo), infermiere medico con Suurmeljer Irene, [illegible] anni (residente a Cuneo), casalinga.
[illegible] Gerbotto Giorgio, 78 anni (Demonte), pensionato.

CEVA
[illegible] novembre 1991
NATI. Di Fine Alessandra (Montaldo Roero); Arianna Terzago (Torino).
MORTI. Lorenzo Pelrone, [illegible] anni (Nlella Tanaro), pensionato; Oliveri Emma, 88 anni, pensionata (Sale [illegible] Giovanni); Sala Enrichetta, [illegible] anni, impiegata (Ceva); Maddalena Canavese, 88 anni, pensionata (Ce[illegible]); Pompiglio [illegible]le, [illegible] anni, pensionato (Nichelino).

MORETTA
[illegible] novembre [illegible]
[illegible] Luigi Boffa con Paola Boretto.

SALUZZO
[illegible] novembre 1991
[illegible]. Francesca Solmi (Barge); Alberto Peverengo (Bagnolo Piemonte); Stefania Giagni (Barge); Lothar Badocco (Barge).
[illegible] Maria Caterina Peano, 82 anni (Saluzzo), pensionata; Maria Margherita Allasia Vada, [illegible] anni (Envie), pensionata; Teresa Lovero coniugata Vuolo, 69 anni (Saluzzo); Costanzo Gari, 79 anni (Paesana), pensionato.
[illegible] Aurelio Somà, ingegnere (residente a Saluzzo) con [illegible] Ortoleva, medico (residente a Saluzzo); Roberto Garrone, pizzaiolo (residente a Saluzzo) con Piera Campanella.

[illegible]
13 novembre 1991
[illegible] Marco Anghilante (Saluzzo).
MA[illegible]. Riccardo Cuniglio (residente a Piasco), operaio [illegible] Cioni Mara (residente a Piasco).
[illegible] Chiaffredo [illegible]ngo, 84 anni (Piasco), pensionato; Adele Albesano, 67 anni (Savigliano), pensionata.

FOSSANO
13 novembre 1991
NATI. Miglio Sonia (Fossano); Morano Alex (Fossano).
MO[illegible]. Dellavalle Emma, 99 anni (Fossano), pensionata; Camoglio Lorenzo, 93 anni (Fossano), pensionato.
PUBBLICAZIONI DI [illegible]MONIO. Costamagna Ettore, operaio (residente a Fossano) [illegible] Arese Laura, operaia (residente a Fossano); Massa Raffaele, operaio (residente a Vignolo) con Villano Maria Teresa, impiegata (residente a Cuneo).

LA FOTO DEI RICORDI

Salita al castello degli Acaja

L'immagine venne scattata a Fossano nel 1909, a metà strada tra la stazione ferroviaria e l'edificio simbolo della città. Il castello fu adibito nei secoli a magazzino, caserma e carcere. Ora è sede della biblioteca civica e della sala polivalente municipale

(COLLEZIONE GARINO)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
[illegible] 21
[illegible] 719.111

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
[illegible] S. [illegible] 260.013
Bra: [illegible] 01, 423.370
Busca: 945.858, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 461.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI [illegible]
[illegible]: Comunale 1, piazza Europa 7. **Alba:** Costa, [illegible] Vittorio Emanuele. [illegible], via Fumatti 1. [illegible] Cumino, via Roma 77. **Mondovì:** Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7. **Saluzzo:** San Chiaffredo, corso Italia 56. **Savigliano:** Albertini, piazza Santarosa [illegible].

PER UN AIUTO
[illegible]: [illegible] Statuto 14, Cuneo
[illegible] d'Argento: (0171) 687.597
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/5/6, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.634, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) [illegible] via [illegible] 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] **anziani 1:** 68.235, [illegible] S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
[illegible] 3: 411.686, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] **boschivi:** (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 926.356
V.D.S. Croce Rossa di [illegible]rozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

Prosegue la raccolta di fondi promossa dalla sezione Aido di Caramagna

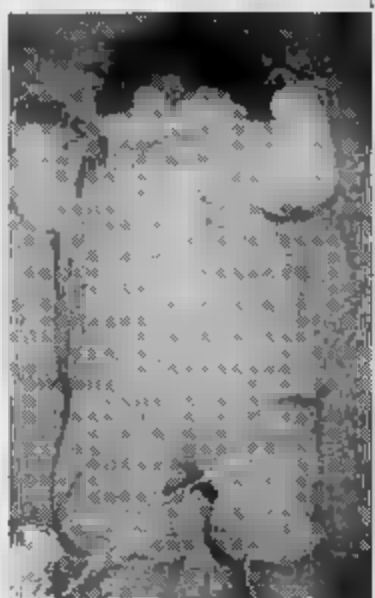
«Salviamo un bimbo di 8 mesi»

Il piccolo è affetto da una grave forma di malformazione al fegato. Per il trapianto è nella lista d'attesa di un centro specializzato a Bruxelles. Il costo dell'operazione supera i 250 milioni

CARAMAGNA. Prosegue la gara di solidarietà in favore di Michele Ragazzo, 8 mesi, [illegible] bimbo che soffre di [illegible] grave malformazione al fegato. [illegible] piccolo dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico, per il trapianto dell'organo malato, nell'ospedale Saint-Luc [illegible] Bruxelles.

Il [illegible] dell'operazione, le relative cure e la permanenza all'estero superano i 250 milioni. Fino ad oggi la sezione «Aido» di Caramagna, in collaborazio[illegible] con parenti [illegible] amici della famiglia Ragazzo, ha raccolto, tramite una sottoscrizione indetta a livello provinciale, circa [illegible] milioni. Quaranta dei quali sono serviti per mantene[illegible] il bambino malato in lista d'attesa nella clinica belga. Per la raccolta di fondi, necessari a «far rinascere Michele», [illegible] stato aperto nella succursale [illegible] Caramagna dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, il conto corrente numero 12/1467.

Per i genitori del piccolo è iniziata una [illegible] contro [illegible] tempo. Michele, che è attualmente ricoverato in un centro ospedaliero specializzato di Brescia per una serie di analisi, deve [illegible] operato al più presto. La gara di solidarietà, che ha preso [illegible] via quest'estate, sta coinvolgendo tutta l'Italia.

La famiglia del piccolo Michele infatti è originaria [illegible] risiede da alcuni [illegible] ad Aquilonia, un piccolo centro della provincia di Avellino, sui confini tra la Campania [illegible] la Puglia. Vito, il padre [illegible] bambino malato, emigrato in Piemonte agli inizi degli Anni Settanta, ha lavorato per diverso tempo a Caramagna, come carrozziere. La decisione di [illegible] è stata presa, anche [illegible] una certa malinconia, solo pochi anni fa.

Michele Ragazzo

Vito Ragazzo e la moglie Michela hanno deciso di intraprendere l'attività contadina nei luoghi d'origine, su terreni presi in affitto.

«Nonostante i chilometri che ci separano abbiamo sempre continuato [illegible] considerare la famiglia Ragazzo [illegible] una delle nostre - dice Pierluigi Bono, presidente della sezione Aido di Caramagna -. La comunità di Aquilonia è molto numerosa qui in paese. Speriamo di poter raccogliere [illegible] la fine [illegible]l'anno tutto il denaro necessario per poter [illegible] Michele al trapianto del fegato. Per sensibilizzare la provincia alla [illegible]pagna [illegible] solidarietà abbiamo fatto affiggere, nei principali centri [illegible] Cuneese, circa 2000 locandine; [illegible] la fotografia di Michele e con [illegible] numero [illegible] conto corrente aperto per la raccolta di fondi. Sia gli abitanti di Caramagna sia tutti i [illegible] paesi hanno dimostrato [illegible] grande attenzione alla vicend[illegible]».

A Caramagna il [illegible] scorso [illegible] stato organizzato anche [illegible] concerto per aiutare il piccolo Michele. Sul palco [illegible] sono esibiti numerosi cantanti, prestigiatori [illegible] la locale compagnia teatrale. L'incasso della serata, oltre [illegible] milioni, [illegible] interamente devoluto alla campagna di solidarietà per Michele. A novembre la sezione «Aido» ha in programma un grande festa per continuare la raccolta [illegible] fondi.

Carlo Giordano

[illegible] DA MAGGIO

[illegible] A Susanna Chesta, tredicenne costretta [illegible] letto da [illegible] per una rara forma di neuromielite, è dedicata [illegible] castagnata in programma per domenica alle 14 in piazza Martiri [illegible] Borgo San Dalmazzo. «Tutto il ricavato andrà per [illegible] cure. Raccolta delle offerte al bar Sport e al Central» si legge sui manifesti affissi a Rittana [illegible].

Lo [illegible] 23 maggio, l'adolescente ha trascorso una [illegible] le serata di gioco, sui pattini [illegible] rotelle; il giorno successivo, improvvisa, la paresi.

«Al mattino, Susanna non si è alzata per andare a scuola e la paresi che ha bloccato prima la parte destra del corpo si è estesa agli arti a sinistra» spiega la sorella Claudia Chesta, 16 anni.

Portata immediatamente a Cuneo, vi è restata per mesi, poi è finita [illegible] Como. «Successivamente i medici consigliarono la famiglia di trasferire la [illegible] a Torino» dice Adriano Perona, di Rittana. Ora sono mesi che la famiglia vive in condizioni precarie; un solo stipendio di operaio alla Bertello per curare Susanna, m[illegible] madre al suo fianco e permettere alle sorelle la [illegible]

A Torino, grazie alle cure che le vengono praticate [illegible] un centro specializzato [illegible] Regione, la ragazza ha riacquistato parzialmente l'uso di alcune parti [illegible] corpo, ma la riabilitazione sarà lunga e difficile. E' sottoposta ad una riabilitazione di quattro [illegible] al giorno.

Susanna Chesta, 13 anni

«Migliora, ora muove col girello e può articolare alcune parti del corpo, ma sarà lungo il percorso per riacquistare la piena indipendenza di movi[illegible]» spiega la mamma, Maria Grazia. **[e. r.]**

[illegible]

A Borgo San Dalmazzo l'Università dei dolci

AGRIDOCET, Agrimontana insegna. E' il nome e il significato del Centro di perfezionamento internazionale in pasticceria e gelateria tradizionali aperto da venerdì scorso nella sede dell'azienda di Borgo San Dalmazzo. Nata vent'anni fa, la ditta cuneese ha inaugurato una tecnica della produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e forestali che si è dimostrata vincente. Molto prima che si affermasse tra il grande pubblico l'esigenza della «naturalità» degli alimenti, l'Agrimontana aveva già lanciato una serie di prodotti - dalle confetture ai famosi marroni - trattati senza additivi chimici, nel rispetto della tradizione e delle esigenze del consumatore.

L'azienda, che fattura [illegible] miliardi all'anno, lancia ora una proposta: divulgare le co[illegible] nel campo della pasticceria [illegible] della gelateria, utilizzando nel modo più corretto le materie prime. «Con questa scuola, una piccola Università dei pasticcieri, abbiamo voluto assumerci la responsabilità di diffondere la nostra filosofia aziendale - spiega Cesare Bardini, presidente dell'Agrimontana - aprendo un discorso internazionale, con la presenza [illegible] docenti e allievi dei Paesi europei dell'area latina che hanno una tradizione simile alla nostra: Spagna, Francia, Portogallo, Austria».

Avvalendosi della lunga esperienza di un maestro pasticciere prestigioso, Renato Racca, il progetto - [illegible] tempo accarezzato - ha preso piede. «La tradizione piemontese, torinese in particolare - dice Rac[illegible] - in questo campo è forse la migliore d'Italia. L'apertura [illegible]el centro di perfezionamento si colloca su questa strada [illegible] mira a offrire agli artigiani una serie [illegible] stage per migliorare la professionalità».

[illegible] chi si rivolge l'«Agridocet»? Soprattutto a operatori [illegible] settore con laboratori che produ[illegible] pasticceria al banco, di immediato consumo. Niente additivi chimici, [illegible] approfondita di farine, zuccheri, amidi, i segreti della lavorazione degli ingredienti per ottimizzare il risultato saranno i [illegible] degli stage, per i quali stanno arrivando all'Agrimontana prenotazioni dall'Italia [illegible] dall'estero.

«Sbaragliare i prodotti facili con quelli "difficili", questo potrebbe essere lo slogan dell'iniziativa», aggiunge Renato Perin, direttore [illegible] vendite dell'azienda. I corsi, di due o più giorni, si rivolgeranno in media a 10-15 allievi per volta; [illegible] costi previsti per gli iscritti saranno di circa 600 mila lire, comprese le spese [illegible] pernottamento.

Il risultato? Una diffusione capillare del «credo» dell'Agrimontana, nell'ottica di una promozione che guarda lontano.

Giuseppe Grosso

DALLA [illegible]

[illegible]

Scontro fra due auto: quattro feriti

Roberto Speranza, [illegible] anni, abitante a Fossano, v[illegible] Salita Salice 16 alla guida di [illegible] «Golf» [illegible] è scontrato sulla statale per [illegible] con la «Renault 19» guidata da Massimo Gattino, 19 anni, [illegible] Cavallermaggiore, via Tetti Lupo 109. Sulla «Renault» viaggiavano anche Gianfranco Ghiona [illegible] Mauro Righetti di Cavallermaggiore. I giova[illegible] sono attualmente ricoverati all'ospedale [illegible] Fossano con prognosi di dieci giorni.

[illegible]

Isola pedonale in via [illegible] e via Mazzini

E' stata istituita dall'amministrazione comunale l'isola pedonale in via Roma e in via Mazzini. Il divieto [illegible] transito è dalle 17 alle 24, sabato e domenica 9-12. E' stato invertito anche il senso di marcia in [illegible] Garibaldi.

[illegible]

Dibattito televisivo con un parlamentare

Continua su Primantenna, nella trasmissione «Prego s'accomodi» in onda alle 22,30, la serie [illegible] interviste ai parlamentari della «Granda». Ospite [illegible] stasera sarà il deputato Guido Martino, pri.

SALUZZO

Un servizio di prevenzione e diagnosi dei [illegible]

Oggi alle 12 alla biblioteca dell'ospedale, in via Spielberg 58, sarà presentato il servizio di prevenzione e diagnosi dei tumori del seno e del colon-retto.

[illegible]

Convegno pds e raccolta [illegible] firme per i referendum

«Gente nuova al pds per cambiare la politica»: è il tema dell'incontro che si terrà stasera alle 21 nei locali del castello degli Acaja. Interverrà Paola Gaiotti De Biase, componente del coordinamento nazionale pds. Durante la manifestazione saranno raccolte firme per i referendum.

Con il responsabile della falegnameria della casa di pena [illegible] accusato di lesioni ai danni di un detenuto

Fossano, amnistia al direttore del carcere

Recluso si era ferito [illegible] occhio due anni fa lavorando con un mola-smeriglio. Nel laboratorio erano state violate le norme antinfortunistiche. La lesione alla vista giudicata «non permanente» dal perito nominato dal pretore: cadute le aggravanti

FOSSANO. Il direttore della casa di reclusione Reginaldo Ansidei, 41 anni, [illegible] il responsabile del reparto [illegible] falegnameria del carcere Franco Relmi, 44 anni (difesi dagli avvocati Gianni Vercellotti di Cuneo [illegible] Enrico Barbero di Fossano), sono stati amnistiati dal pretore Paolo Perlo per il reato di lesioni colpose ai danni di [illegible] detenuto, Maurizio Nucida, [illegible] anni, ri[illegible] vittima [illegible] anni fa di un infortunio sul lavoro. Analoga richiesta di non doversi procedere per intervenuta amnistia era [illegible] del pm Claudio Demaria. Ora la causa proseguirà forse in sede civile per il risarcimento.

Il 7 aprile 1989 [illegible] detenuto, impegnato a riparare alcuni armadietti e arredi [illegible] casa di reclusione, mentre utilizzava [illegible] mola-smeriglio, era ferito all'occhio destro da una scheggia. Visitato [illegible] medico del car[illegible] veniva giudicato guaribile in pochi giorni. Successivamente Maurizio Nucida, che lamentava disturbi all'occhio, veniva ricoverato nell'ospedale di Fossano, dove i sanitari diagnosticavano l'indebolimento perma[illegible] della vista.

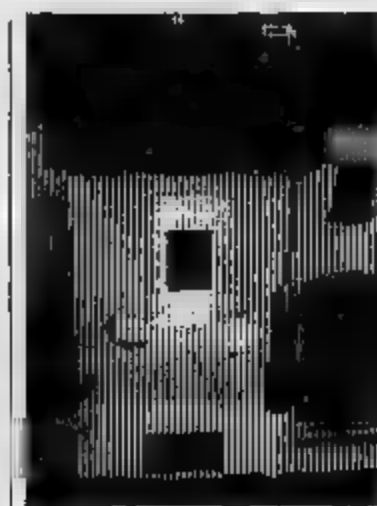
Si avviava un procedimento penale per lesioni colpose gravi [illegible] nel contempo si accertava che nel reparto erano state violate [illegible] antinfortunistiche, quali gli occhiali protettivi, che il recluso non aveva al momento dell'incidente, [illegible] la mancanza dello schermo protettivo alla mola smeriglio per parare le eventuali schegge.

Il processo si era aperto nella primavera [illegible]. Gli imputati [illegible] erano protestati innocenti. Il pretore aveva deciso [illegible] perizia, affidata al primario del reparto di oculistica dell'ospedale di Savigliano, Guido Caramello. A giudizio dello specialista era errata la diagnosi che segnalava lesioni permanenti: la vista non era stata offesa per sempre, come si [illegible]l'inizio. Cadeva così l'aggravante [illegible] due imputati: le lesioni erano state lievi e quindi il reato era contemplato nel decreto di amnistia di due anni fa. **[g. d. m.]**

[illegible] «CASTIGLIA» [illegible] UN [illegible]

SALUZZO. «Dialogando tra carcere e territorio» è lo slogan di un'iniziativa [illegible] i detenuti del [illegible] Castiglia, antica roccaforte che domina la città [illegible] Saluzzo. Un gruppo di carcerati [illegible] mesi è al lavoro per realizzare il concorso letterario il cui [illegible] è stato ultimato in questi giorni [illegible] pubblicizzato con locandine [illegible] do[illegible] distribuiti in tutta la provincia.

L'iniziativa segue di poche settimane l'incontro, all'inter[illegible] del [illegible] i detenuti, amministratori locali, [illegible] e religiosi. Scopo dichiarato dell'incontro era «consentire [illegible] incentivare i rapporti tra chi è ospite delle carceri e chi abita a Saluzzo, più in generale tra carceri e territorio, tra i detenuti e chi abita a Saluzzo».

Molte le proposte [illegible] dal comitato di detenuti, ascoltate e [illegible] parte accolte dagli ospiti: corsi di recitazione con spettacoli aperti al pubblico «esterno»; sportive, con tornei in varie discipline; lavorative, con cantieri [illegible] lavoro in aziende private [illegible] pubbliche del Saluzzese.

Tra le prime ad andare in porto c'è quella del concorso letterario intitolato «La mia [illegible] sono stati invitati gli ospiti delle carceri [illegible] Saluzzo, Cuneo, Fossano e Alba», [illegible] scuole medie inferiori e superiori, la Comunità del Saluzzese. Il bando di concorso prevede quattro sezioni, due riservate agli studenti, due [illegible] adulti per poesie (massimo di trenta versi) [illegible] opere [illegible] narrativa (quattro pagine dattiloscritte). Le opere [illegible] dovranno contenere [illegible] ricordi del paese di origi[illegible], gli affetti e le esperienze legate in senso lato al proprio vissuto, dovranno [illegible] inviate [illegible] il 31 gennaio in due copie (una anonima) al distretto [illegible]lastico di Saluzzo».

All'iniziativa, prima del genere in provincia, hanno aderito il ministero di Grazia e Giustizia, la Regione, [illegible] città di Saluzzo e altri enti. **[g. m.]**

Distrutto un alloggio in via Marenco: i vigili salvano quattro persone

Rogo a Ceva, notte di paura

Le fiamme sono divampate in un appartamento occupato da una famiglia di origine francese Padre, madre e due figli (39, 29, 4 e 12 anni) stavano dormendo. Sgomberato il vecchio stabile

CEVA. Notte di paura nel centro storico. Un incendio ha distrutto un alloggio al civico 35 di via Marenco. L'intero stabile è stato sgomberato. Nel rogo hanno rischiato di [illegible] quattro persone di origine francese. I loro nomi: Walter Giamello, 39 anni, carpentiere; la moglie Joelle Cricourt, 29 anni; i due figli della coppia Virginie, 4 anni, e Christophe, 12 anni.

Le fiamme sono divampate in un caminetto. A [illegible] di un ritorno di fiamma il fuoco si è esteso ad alcuni mobili. In pochi secondi l'incendio ha avvolto completamente il salone, mentre i quattro occupanti dell'alloggio stavano dormendo in due stanze adiacenti.

Un vicino di casa, preoccupato per gli strani bagliori provenienti dall'appartamento, ha subito telefonato ai vigili del fuoco: «Sta bruciando una casa in via Marenco; intervenite presto».

In pochi minuti la squadra cebana dei volontari antincendio è arrivata nella strada del centro storico. I soccorritori hanno avuto non poche difficoltà per trovare un idrante a cui attingere acqua. Poi sono entrati in azione.

La famiglia che occupava l'alloggio in fiamme era già scesa. I vigili del fuoco [illegible] uscire dallo stabile Francesco Vigliero, 72 anni, proprietario dell'intero edificio e tre albanesi che occupavano altri locali.

Il rogo si è esteso anche alla camera da letto, al corridoio e alla stanza, dove fino a pochi minuti prima dormivano i bambini. Intanto, il fumo ha invaso la tromba delle scale e due edifici vicini. Molti cebani sono scesi in strada rendendo ancora più difficoltoso il lavoro dei volontari.

Otto ore di lavoro. Vigili del fuoco impegnati nell'alloggio (TELEFOTO)

E' intervenuta anche una squadra dei pompieri di Mondovì. Quattordici uomini hanno lavorato otto ore, fra non poche difficoltà, per domare completamente l'incendio che ha distrutto centocinquanta metri quadrati di tetto.

Gli inquilini dello stabile di via Marenco 35 sono stati ospitati in un albergo cittadino. Oggi Francesco Vigliero e i tre albanesi potranno tornare a casa, mentre Walter Giamello, la moglie e i due figli dovranno trovare un'altra sistemazione, probabilmente a spese del Comune.

Intorno alla famiglia senza casa si è stretta tutta Ceva. Ieri era giorno di mercato, e la notizia dell'incendio si è rapidamente diffusa nella cittadina. Commercianti hanno portato in Comune indumenti e generi alimentari.

Inoltre, è stata aperta un sottoscrizione per aiutare Walter Giamello, Joelle Cricourt, Christophe e la piccola Virginie.

[r. s.]

«IL CENTRO STORICO E' [illegible]»

Dopo l'incendio dell'altra notte c'è preoccupazione fra gli abitanti del centro storico. Il rogo di via Marenco ha messo in evidenza problemi e carenze del nucleo più antico della città.

«Il centro cittadino non offre sufficienti garanzie di sicurezza - sostiene Silvio Amerio, coordinatore dei vigili del fuoco volontari di Ceva -. Per vari motivi. Le [illegible] vecchie, completamente sprovviste di uscite secondarie e sistemi antincendio. Inoltre, le costruzioni [illegible] le une addossate alle altre. Tutto questo favorisce il propagarsi delle fiamme, rendendo particolarmente difficoltoso l'intervento di chi deve spegnere gli incendi».

Molti edifici sono disabitati. La manutenzione è carente: numerose componenti degli edifici sono in legno, i tetti sconnessi, i camini privi di ogni misura di [illegible].

«Isolare la parte colpita l'altra notte - [illegible] ancora Amerio - è stata impresa ardua. Oltretutto mancano gli idranti. Le nostre autobotti hanno acqua per dieci minuti».

I problemi maggiori per il centro storico cebano si registrano nei giorni di mercato, mercoledì e sabato, quando è chiuso al traffico: alle autobotti dei vigili del fuoco e a ogni altro mezzo di soccorso sarebbe impossibile entrare in azione in tempo.

«I nostri automezzi, sebbene di dimensioni ridotte - continua, non nascondendo la preoccupazione, il responsabile del corpo volontario antincendio cebano - hanno difficoltà a transitare per la strada principale, anche quando è completamente sgombra. Se dovessimo intervenire con autobotti più grandi, non potremmo neppure farle passare, soprattutto se fossimo costretti a sorpassare altri veicoli».

Il rogo che ha distrutto completamente l'appartamento di via Marenco ha evidenziato un problema che trova discordi i residenti nel centro storico.

«Ci rendiamo conto dei rischi che si corrono - dice Ivo Oderda, proprietario di un negozio di articoli per caccia e pesca nelle vicinanze dello stabile, teatro dell'incendio -; in più occasioni abbiamo chiesto al Comune di provvedere ad una revisione o a una ristrutturazione delle parti più vecchie della città, con particolar attenzione a quelle disabitate».

Di diverso parere Luigina Zucco, titolare dell'edicola di via Marenco: «Le case sono vecchie, ma non abbiamo mai temuto che potesse succedere un disastro».

Dello [illegible] avviso è Rosa Perona, proprietaria di una panetteria, fra le prime ad accorrere sul luogo dell'incendio: «Un incidente del genere sarebbe potuto accadere in qualsiasi abitazione, anche di recente costruzione. Non ha senso parlare di problema centro storico soltanto per un incendio divampato casualmente. A Ceva ci sono altre [illegible] inaccessibili per i mezzi di soccorso».

[p. s.]

DAL COMPRENSORIO

CEVA

[illegible] parcheggi dell'ospedale: lavori [illegible]

Hanno preso il via i lavori, disposti dall'Usl, attorno all'ospedale della località San Bernardino per creare le nuove aree destinate a parcheggio delle auto. Davanti all'edificio è già stato asfaltato il piazzale che sarà riservato alle auto di servizio e al personale, mentre nell'area adiacente stanno procedendo le opere per il ripianamento del terreno, dove sarà realizzata una seconda zona destinata alla sosta degli utenti.

[illegible]

Auto in fiamme nel parco-safari

L'altro pomeriggio le squadre di volontari dei vigili del fuoco sono intervenute nel «parco-safari» per domare le fiamme divampate a bordo di un'auto. Era una «Prisma» [illegible] impianto a gas, di proprietà di Natalina Gamerra, abitante a Ceva, in via Leopoldo Nobile. Il veicolo era guidato da Domenico Salvatico, figlio della proprietaria, che non ha riportato ferite. La vettura è andata completamente distrutta.

VICOFORTE

Disagi per la chiusura notturna del casello To-Sv

Il deputato liberale monregalese Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini. Chiede «se sia a conoscenza del fatto che la chiusura notturna del casello dell'autostrada Torino-Savona crea notevoli disagi ai lavoratori turnisti, che sono costretti a percorrere delle strade secondarie».

SAN MICHELE

Incontri zonali per sacerdoti e laici

S'iniziano stasera alle 21, nel salone della chiesa parrocchiale, gli incontri zonali di formazione e coordinamento per gli operatori pastorali della diocesi. I prossimi appuntamenti sono fissati per il [illegible] e il 28 novembre.

MONDOVI'

Il giuramento degli allievi della Finanza

E' stata fissata proprio in questi giorni la data del giuramento degli allievi finanzieri della scuola monregalese. La cerimonia avrà luogo sabato [illegible] novembre alle 10.45 in piazza Maggiore, nel [illegible] Piazza.

[illegible]

Bilancio da due miliardi approvato in Consiglio

Il Consiglio comunale del paese dell'Alta Valle Tanaro ha approvato il bilancio di previsione. Il documento pareggia sulla cifra di due miliardi e duecentododici milioni. L'assemblea ha anche aderito alla discarica di Oteria.

[illegible]

Si costruiranno una palestra e un nuovo depuratore

Il bilancio di previsione del Comune pareggia sulla cifra di otto miliardi e cinquecentoventidue milioni. La Giunta ha proposto la [illegible] di una palestra polivalente e di un nuovo depuratore.

Mondovì, disagi e proteste per le carenze all'impianto di illuminazione della scuola

Al liceo classico «saltano» le lampadine

Studentessa cieca non frequenta i laboratori: manca corrente per alimentare la macchina da scrivere Lettera del preside al sindaco. «Ci sentiamo abbandonati, chiediamo soltanto un po' di attenzionne»

Un'immagine del liceo classico «Beccaria» a Piazza (FOTOTOCREO)

MONDOVI'. E' una situazione che causa disagi e alimenta proteste: gli studenti del liceo classico «Giovanni Battista Beccaria» sono spesso costretti a seguire le lezioni in aule dove l'illuminazione non è certo ottimale. Le lampadine si «bruciano» con frequenza e in alcuni casi non si accendono.

Tutto dipende dalla rete di illuminazione. La corrente che alimenta i locali della scuola superiore monregalese non è tutta dello stesso tipo, in alcuni casi a 220 volt, in altri a 125.

«E' incredibile - dice, non nascondendo l'amarezza, il preside Giandomenico Tealdi -: ci sono problemi in tutto l'istituto, ma nella sala insegnanti la situazione è diventata grottesca. Le lampadine da 125 volt sono quasi introvabili e l'altro pomeriggio, nel volgere di pochi secondi due sono esplose, perché, sembra, ci sono sbalzi di tensione. Tutto questo è inaccettabile».

Dei problemi «elettrici» del liceo classico di Mondovì ne paga le conseguenze una ragazza cieca. «E' un'alunna molto brava - spiega il preside -, ma per prendere appunti ha bisogno di una macchina da scrivere elettronica che funziona solo in un'aula; [illegible] la giovane non può frequentare i laboratori e la sua preparazione rischia di rimanere incompleta».

Il preside e gli insegnanti di una delle più prestigiose scuole monregalesi protestano con il Comune: «Ci sentiamo abbandonati - conclude Giandomenico Tealdi -, il nostro istituto ha grandi potenzialità, dispone di una biblioteca fornitissima e di docenti di prim'ordine. Chiediamo solo un po' più di attenzione e una manutenzione accurata. Per questa ragione ho inviato al sindaco una relazione dettagliata sulle grandi difficoltà che stiamo incontrando».

[r. s.]

GLI ANZIANI DI [illegible] VANNO A SCUOLA DI ARTE E MEDICINA

Ha preso il via l'altro pomeriggio il ciclo di conferenze organizzato dall'Università degli adulti e degli anziani. La prima lezione è stata tenuta dal medico Lorenzo Repetto, che ha parlato su «il diabete mellito». Il Comitato promotore dell'iniziativa culturale, diretto da Giuseppina Heffler Sappa, madre del sindaco ed ex preside della scuola media «Paglieri» di Fossano, è stato istituito nel 1987. Il consiglio direttivo è formato da Giorgio Bisio, Silviana Canavese, Franco Galleano, Renzo Longhetti, don Erasmo Mazza, Renzo Man, Adelmo Odello, Giorgio Paolini, che rappresentano il mondo del lavoro, quello della scuola e dei pensionati.

«Sulla base delle esperienze maturate in quattro anni - spiega la responsabile dell'Università della terza età - il nostro obiettivo è di fornire, nell'ambito dell'educazione permanente, un valido contributo alla promozione, all'aggiornamento e all'elevazione culturale degli iscritti all'associazione.

Per questo, nel calendario degli appuntamenti abbiamo inserito argomenti di storia dell'arte, letteratura, teologia, tradizioni e rappresentazioni teatrali locali, cineforum con proiezione di documentari e film d'epoca».

Le conferenze-dibattito saranno tenute da relatori provenienti dal Monregalese, Cebano e val Tanaro. Sono: Renzo Amedeo, Giorgio Bisio, Giuseppina Heffler Sappa, Aldo Intagliata, Massimo Negro, don Giuseppe Rizzo, Silvia Rossi e Piero Rossi.

I medici specialisti Ferdinando Biestro, Antonio Odasso, Lorenzo Repetto parleranno di «salute ed alimentazione»; i «problemi di attualità» saranno trattati dall'onorevole Giovanni Tealdi, già relatrice lo scorso anno insieme con il vicepresidente della Camera dei deputati Adolfo Sarti, che aveva presentato i problemi internazionali legati alla guerra del Golfo.

«Le conferenze si tengono nella sala Excelsior, in località Borgo Ponte - continua la Heffler -; saranno organizzate anche visite a musei, gite e lezioni di ginnastica per anziani. L'attività motoria e le lezioni di educazione ritmica saranno tenute da Alessandra Giovana, direttrice della scuola di danza classica e contemporanea del teatro "Marenco" di Ceva».

«L'attività di mantenimento fisico, abbinata a quella ricreativa e culturale - spiega Luigi Sappa, sindaco di Garessio e medico dentista - rappresenta una fonte di benessere generale importante per tutti, in particolare per le persone che hanno superato i sessant'anni».

Gli anziani sentono l'esigenza di partecipare ad appuntamenti culturali anche di alto livello, non chiedono solo svago e divertimento».

Nel Duemila, secondo le previsioni statistiche, nel Monregalese e nel Cebano gli ultrasessantenni raggiungeranno il 30 per cento della popolazione.

Il prossimo appuntamento dell'Università della terza età è fissato per domani alle 15,10, nella sala «Excelsior» di Borgo Ponte. Ferdinando Biestro presenterà le «malattie dell'apparato osteoarticolare».

Il ciclo di incontri organizzato dalla professoressa Heffler testimonia la grande vitalità culturale di Garessio. Gli amministratori della cittadina dell'Alta Valle Tanaro sono decisi a proseguire in questa direzione per tutto l'anno.

Sergio Calzia

Sabato e domenica appuntamento alla piscina comunale con il meeting internazionale «Lavazza»

Grande nuoto a Saluzzo

In vasca con i migliori specialisti mondiali anche una folta rappresentanza di atleti sovietici. Sfida spettacolo sui 50 metri farfalla tra Spitz e Franceschi. Tutti i collegamenti televisivi

SALUZZO. Mark Spitz, Vladislav Kulikov, Giorgio Lamberti, Giovanni Franceschi: basterebbe questo magico poker a definirlo grande. Ma al meeting internazionale «Lavazza» organizzato dallo Swimming Saluzzo ed in programma sabato e domenica, i quattro campioni non saranno soli. Con loro in vasca si [illegible] i migliori specialisti mondiali, pronti a partecipare ad una rassegna che con il passare degli anni acquista sempre maggiore prestigio, diventando un punto fisso [illegible] calendario natatorio.

«Siamo sempre più in alto» afferma con orgoglio Guido Cuteri, [illegible] responsabile dello staff che [illegible] la rassegna. Ed ha ragione. «Abbiamo allestito un meeting di grande spessore internazionale - aggiunge -; siamo riusciti a garantirci [illegible] presenza di [illegible] assi della disciplina, che faranno la gioia del nostro pubblico».

La stella del «Lavazza» '91 si chiama Mark Spitz. [illegible] campione olimpico (nella [illegible] ha conquistato nove medaglie d'oro, [illegible] sette soltanto [illegible] Monaco '72, con ventisei record mondiali cancellati) è già in Italia. L'altro giorno è stato ricevuto dagli amministratori della Provincia, stasera sarà l'ospite d'onore [illegible] «Telemike».

Il prestigioso atleta californiano sarà impegnato sabato pomeriggio alle 17,40 in [illegible] sfida spettacolo sui 50 metri farfalla con Giovanni Franceschi, due volte [illegible] e primatista europeo nell'85.

Quali [illegible] gli altri attesi protagonisti? La folta rappresentanza dell'Unione Sovietica è guidata da Vladislav Kulikov, campione europeo in carica; con lui in gara nella piscina comunale di Saluzzo i due campioni d'Europa in carica Gennady Prigoda ed Alexander Popov, il [illegible] Gennady Prigoda, Elena Rudkovskaja (campionessa europea '91), Veniamin Tajanovich e Vladimir Pyshnenko. In vasca ci saranno poi Marcel Gery e Sandy Goss (Canada), Denislav Kalchev e Dragomir Markov (Bulgaria), Bruno Gutzeit (Francia), Babis Papanikolau (Grecia), Livia Copariu (Romania).

La pattuglia [illegible] è pressoché a ranghi completi. La guiderà Giorgio Lamberti (vice campione d'Europa '91 e campione mondiale quest'anno); nuoteranno anche Luca Sacchi (oro agli Europei), Gianni Minervini (bronzo), Roberto Gleria (bronzo), Manuela Dalla Valle, Ilaria Tocchini ed altri «big». Le squadre al via sono quarantotto, di [illegible] due (Cuneo Nuoto e Swimming Club Saluzzo) della «Granda». E proprio ad un'atleta saluzzese, Alessandra Rabbia, sarà dedicata una gara, la finale «A» dei 50 metri farfalla: è [illegible] modo per ricordare la sua drammatica [illegible] in un di[illegible] aereo.

Come in tutti gli anni la televisione seguirà quasi minuto per minuto l'evolversi del «La[illegible]». Sabato mattina, dalle 9 alle 9,15, durante le qualificazioni (100 metri rana [illegible] stile libero; 200 metri misti; 50 metri farfalla), [illegible] sarà un collegamento con la trasmissione «Mattino 2». Nel pomeriggio, dalle 17 in poi su Raitre, Giorgio Martino racconterà le fasi più appassionanti della manifestazione. Le finali s'inizieranno alle 17,10 e proseguiranno fino alle 18,44.

Anche il programma di domenica è molto fitto. Prevede le bracciate decisive delle categorie stile libero, dorso e farfalla. [illegible] anche in questo caso non mancheranno le riprese tv, affidate [illegible] Telemontecarlo e Tele + 2.

«La nostra vuole anche esse[illegible] una manifestazione promozionale verso [illegible] - spiega Guido Cuteri -; nelle passate edizioni, anche in quelle disputate a Savigliano, in piscina c'è sempre stata [illegible]. Per gli sportivi il "Lavazza" rappresenta un'occasione uni[illegible] in provincia: non è facile avere [illegible] portata di [illegible] gli assi di calibro mondiale. Da parte nostra abbiamo sempre cercato di dare il massimo, anche perché gli appassionati non si accontentano mai. [illegible] anche nel '91 pensiamo di avere fatto in pieno il nostro dovere. Il meeting [illegible] nato sotto i migliori auspici. [illegible] con l'apporto di Mark Spitz è pronto ancora a decollare». [r. s.]

Nove ori. Mark Spitz è il nuotatore che ha vinto di più alle Olimpiadi (m.)

MOTORI

Cuneo, la Nissan della scuderia «Top run» vince il campionato tricolore velocità nella categoria turismo

L'Alpitour è regina sulle piste

Le vetture sponsorizzate dall'azienda leader delle vacanze hanno preceduto gli equipaggi ufficiali della Ford. Roberto Russo trionfa. E' stato decisivo il contributo di Paolo Mondini e Onofrio Russo

CUNEO. Con le attuali delusioni nel volley, l'Alpitour si consola sulle piste automobilistiche.

Le Nissan Skyline della scuderia «Top run», sponsorizzata dall'azienda cuneese, ha vinto il campionato italiano velocità turismo. «Nissan» in giapponese corrisponde al [illegible] «ventitré», con il quale, per una strana coincidenza, ha [illegible] Roberto Russo, uno dei piloti alla guida dei tre bolidi con [illegible] marchio della provincia di Cuneo.

Le vetture della casa cuneese hanno gareggiato in condizioni di inferiorità, anche perché hanno dovuto essere adattate al [illegible] regolamento italiano, che prevede, fra le altre norme, il restringimento delle turbine con piastra da ventisette millimetri (anziché quarantatré). Nella penultima gara, inoltre, il bolide vittorioso è st[illegible] penalizzato di quaranta chilogrammi sul peso di omologazione macchina.

Il successo [illegible] è stato valorizzato dalla presenza alle manifestazione delle vetture ufficiali Ford, tutte precedute dai piloti Roberto ed Onofrio Russo e [illegible] Paolo Mondini. [illegible] team della «Top run-Alpitour» [illegible] completa con i direttori sportivi Lorenzo Ravizza, Sergio Secchi e Renato Russo. Alla spedizione hanno partecipato anche come preparatori i fratelli Michele, Antonio, Alfonso e Luigi Agnello [r. s.]

JUDO

Giuseppina Perrelli ha conquistato il titolo italiano juniores in finale a [illegible]

Campionessa tricolore

L'atleta del Kodokan Cuneo ha vinto sei match per «ippon» prima del limite. Tecnica e sicurezza le doti migliori. Il commento del maestro Brachelente

CUNEO. Titolo italiano per il judo cuneese. Giuseppina Perrelli, 18 anni (Judo Kodokan Cuneo), ha infatti sbaragliato il campo nella finale nazionale femminile della categoria juniores, salendo sul gradino più alto del podio.

Le gare si sono svolte al palazzetto «Filpj» di Roma-Ostia e hanno proposto il confronto fra le migliori specialiste di tutta la penisola. Giuseppina Perrelli è andata alle finali con ottime credenziali; più volte campionessa piemontese, tre medaglie di bronzo nazionali a livello giovanile e due di argento conquistate l'anno scorso erano [illegible] biglietto da visita più che significativo. «Mi mancava la soddisfazione di un'affermazione assoluta in campo nazionale - dice la neo campionessa - e ho gareggiato [illegible] farmene un assillo, ma sperando di farcela. E' andata bene e sono naturalmente entusiasta».

La judoka cuneese si è imposta con grande autorità, vincendo sei incontri per «ippon», prima del limite. Tecnica, sicurezza e decisione le hanno permesso di avere ragione anche delle più agguerrite avversarie.

«E' una vittoria [illegible] cui speravamo non poco e che premia la volontà e le capacità della ragazza» spiega il [illegible] Gino Brachelente, istruttore di Perrelli. Brachelente segue la sua allieva dall'età di dieci anni. «Ha doti naturali che la favoriscono - aggiunge -, ma [illegible] anche saputo applicarsi con grandissima tenacia, arrivando oggi [illegible] traguardo più alto. Ne guadagna il suo prestigio personale, ma anche quello di tutto il judo cuneese e della nostra società. Per noi questo titolo tricolore è [illegible] conferma che il lavoro che svolgiamo ha valore in chiave tecnica e agonistica».

La vittoria ottenuta [illegible] rappresenta certo un traguardo per la giovane impiegata cuneese. «Anzi - conclude - mi servirà per stimolare l'attività che svolgo quotidianamente, per migliorare la mia situazione. Sono soddisfatta, [illegible] anche convinta [illegible] poter dare di più, di poter conquistare ancora importanti affermazioni. Non mi fermo sicuramente [illegible]». [g. fr.]

IN BREVE

VOLLEY

Tutti i risultati dei tornei giovanili

I risultati dei campionati provinciali Fipav. **Ragazzi/e:** Volley Team '89 Bra-Crc Alpitour Libertas 0-3; Dis Gros Caraglio-Omas Dronero 3-1; Libertas Borgo San Dalmazzo-Cinzano 3-1; Ottica Grasso Busca-Accornero 0-3. Fossano-Ita Il[illegible] Castellino Racconigi 0-3; Cherasco-La Ronde Corneliano 0-3. **Juniores femminile:** Omas Dronero-Mondo Alba 0-3; Crc Alpitour Libertas-Lpm Mondovì 3-0; Accornero-Parizia Imballaggi 3-0. **Juniores maschile:** Cuneo Vbc-Auxilium Bra 3-0; Vbc Mondovì-Alba 3-0. **Allievi/e:** Saluzzo-Ita Ilva Castellino 1-2; Mondo Alba-Vetitalia Centallo 2-0; Coalvi Busca-Salumeria Badellino 0-2, Mobili Bressano Ceva-Dis Gros Caraglio 1-2; Crc Alpitour-Libertas Chiusa Pesio 2-1, Dogliani-Audace Morozzo 0-2; Lpm Profabbricati-Fossano 0-2

TENNISTAVOLO

Verzuolo leader in serie B

L'A4 Verzuolo [illegible] sempre leader nella B femminile. Nel quinto turno d'andata le cuneesi hanno battuto in casa il TT Azzurra di Cagliari per 5-1. L'A4 ha vinto anche in B2 si è imposta in trasferta contro il Concordia Vercelli pure per 5-1.

BASKET

Fontoni Alba sola al comando

La Fontoni di Alba è rimasta da sola in vetta al campionato di promozione maschile di basket dopo il successo sul Savigliano e la sconfitta del Moretta con cui divideva il primo posto. Questi i risultati della terza giornata di andata: Ceva-Caselle 86-75, Auxilium Bra Nbb Cuneo 50-69; Savigliano-Fontoni Alba 69-80, Moretta-Bc Bra 77-80, Carmagnola-None 87-79, River Musso Carrù 105-44.

CALCIO

Le trattative biancorosse al mercato dei professionisti

Cuneo a Cernobbio

Vicino l'accordo col tornante Antonio Triveri del Siracusa (C1). E' militare in città. Scattata la prevendita per l'amichevole con la Juve del 28 novembre

CUNEO. Beppe Borgese è a Cernobbio, al mercato novembrino dei professionisti, attento a cercare qualche buona soluzione che porti a Cuneo un giocatore utile a rinforzare [illegible] rosa a [illegible]sposizione di Barlassina.

Ci sono molte novità all'orizzonte, anche se al momento una sola ha grandi probabilità (si può dire certezza) di andare [illegible] porto. Con Antonio Triveri, 21 anni, l'accordo è infatti pressoché raggiunto. Il giocatore, nativo di Torino, è un tornante destro che vanta 31 presenze in C1 nel Siracusa; è stato bloccato da una doppia frattura al braccio destro, ora del tutto superata.

Triveri ha iniziato a prestare il servizio militare. E la destinazione è stata Cuneo: non ci dovrebbero essere quindi altre difficoltà nel perfezionare il [illegible] trasferimento. Ora deve conciliare gli obblighi del servizio militare [illegible] una preparazione da perfezionare, per cui soltanto [illegible] una quindicina di giorni potrà esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

Oltre al tornante destro, il Cuneo è però intenzionato a coprire il ruolo di terzino sinistro fluidificante. E' sfumato all'ultimo momento l'ingaggio [illegible] Luigi Perlina, 27 anni, [illegible] parecchie stagioni punto di forza del Chievo (C1). L'accordo sembrava vicinissimo, ma [illegible] giocatore [illegible] poi optato per il campionato Interregionale, confermando la tendenza di molti atleti (Marafioti, Rocca, Baldi, Ferretti sono l'esempio più immediato) che rinunciano volentieri al professionismo, per ottenere lauti «rimborsi spese» dalle società dilettantistiche.

Borgese ha avviato contatti con Maurizio Braghin, 32 anni, ex Piacenza e Triestina, in forza alla Carrarese. Non sono altissime, però, le probabilità di un suo arrivo. Il direttore sportivo biancorosso spiega infatti: «Giocatori c[illegible] contratto scaduto ce ne sono moltissimi: è bene non avere fretta. Noi, dopo l'ingaggio di Cini, non abbiamo certo l'acqua alla gola. Stiamo alla finestra, ma se dovesse capitarci qualche occasione ghiotta non ce la lasceremmo scappare». Una possibilità prevede addirittura uno scambio in cui entrerebbe Formanelli, andato a Cernobbio per rispondere ad un paio di società interessate a lui.

Per domenica [illegible]rossima, con la seconda consecutiva trasferta in terra bergamasca, a Leffe, il Cuneo conta sul recupero di Poglietti e di Guida, che hanno scontato la squalifica. Barlassina incomincia a respirare e può finalmente scegliere la formazione senza i condizionamenti delle troppe assenze. «In fondo, nonostante tutte le traversie incontrate - afferma il tecnico - abbiamo appena un punto [illegible] meno della scorsa stagione».

Si è intanto iniziata la prevendita per l'amichevole di giovedì 28 novembre con la Juventus (ore 15). I tagliandi per la partita sono distribuiti da tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, che li cederanno sino a venerdì 22. Da sabato 23 la vendita proseguirà in sede, allo stadio «Paschiero». «Stanno arrivando moltissime prenotazioni - dice il dirigente Gianfranco Paganelli - segno che quello bianconero è sempre un richiamo irresistibile».

Gualtiero Franco

DUE STAGIONI A CONFRONTO

Punti

CAMPIONATO 1990 - 1991

CAMPIONATO [illegible] - 1992

In maiuscolo le partite esterne

[illegible]GNANO [91-92] / [illegible] [90-91]; Solbiatese [91-92] / POGGIBONSI [90-91]; AOSTA [91-92] / PONSACCO [90-91]; [illegible] [91-92] / Viareggio [90-91]; MANTOVA [91-92] / OLBIA [90-91]; Ravenna [91-92] / Novara [90-91]; FIORENZUOLA [91-92] / DERTHONA [90-91]; Ospitaletto [91-92] / Alessandria [90-91]; VIRESCIT [91-92] / GUBBIO [90-91]

Dopo anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti di casa tornano a fare notizia

Il cantautore? Ma è piemontese

Adesso il pubblico mostra di preferire ai divi stranieri l'interprete italiano. E tra [illegible] nostrani si fa avanti Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, che si presenta con il primo album. Gran rientro di Marco Carena

DOPO anni di silenzi e di [illegible] fortune, i musicisti piemontesi tornano [illegible] fare notizia. Merito di un'inversione [illegible] tendenza: il pubblico mostra di preferire, ai divi e divetti stranieri, l'interprete italiano. Ma merito anche di [illegible] scena artistica più animata: [illegible] Torino (e [illegible] Piemonte), aumentano le occasioni per esibirsi e per incidere dischi.

Nascono così i fenomeni e le nuove leve hanno prospettive e speranze. [illegible] affacciano alla ribalta nomi [illegible]: i vercellesi Costabravo sono stati ingaggiati dalla multinazionale Sony e sul versante del «demenziale» cresce il seguito degli astigiani Farinej [illegible] Brigna.

E poi c'è un diavoletto. Non è maligno: magari caustico, que[illegible] sì, però sempre [illegible] un po' matto, e pieno di voglia [illegible] cantare. E' Paolo Frola, il medico condotto di Rocchetta Tanaro che, dopo tanti anni di nobile dilettantismo musicale, ha deciso di giocarsi la carta importante e farsi [illegible] In questi giorni ha pubblicato il primo album, andrà a Sanremo, [illegible] lo ha preso [illegible] la sua ala protettrice Enrico Rovelli, super-impresario della canzone italiana, patron di Vasco, Masini, Venditti.

Chissà com'è, che [illegible] quarant'anni [illegible] medico stimato decide [illegible] fare il cantautore. [illegible] [illegible] vena di saggia follia delle genti monferrine, la stessa che ha spinto l'Avvocato d'Asti [illegible] lasciar codici e pandette e diventare Paolo Conte. «Ma io canto e faccio casino fin da quand'ero ragazzo», si giustifica il dottor Frola, stropicciandosi il naso imponente e impertinente da contadino furbo. E' vero, Paolo era [illegible] d'avventure [illegible] Giacomo Bologna, il gran padre dell'enologia astigiana scompar[illegible] di recente, e nella [illegible] [illegible] di campagne tiene [illegible] [illegible] altri matti suonatori del Monferrato, con Gianni Basso jazzista [illegible] Bruno Lauzi cantautore-agricoltore con tenuta in zona.

Così nascono i testi stralunati che [illegible] Frola presenta nell'album d'esordio: c'è naturalmente «Prova Gabbiani», già un piccolo classico di quel genere musicale - oggi di moda - [illegible] mezzo fra la canzone d'autore e la demenzialità intelligente. E ci [illegible]o i divertenti e feroci «quadri di vita medica» - «Allerghia», «Lettera [illegible] un dissociato mentale al [illegible] medico della mutua» - che la dicono lunga sul servizio sanitario nazionale.

«L'anno scorso sono andato [illegible] Premio Tenco - ricorda - e ci ho preso gusto: credo che sia cominciata lì, la [illegible] voglia [illegible] [illegible]tare sul serio, per il pubblico, non soltanto per gli amici». E' tranquillo, anche adesso che ha fatto il disco e si prepara ad essere ospite del «Maurizio Costanzo Show»: «Io [illegible] condotta [illegible] la mollo mi[illegible] - dice, concreto -. E' il mio lavoro, [illegible] poi nel mondo della canzone oggi va tutto bene, domani chissà...». D'altra parte, l'ha già detto Guccini: un laureato vale più di [illegible] cantante.

Qualcuno penserà - per questioni [illegible] terre natìe - a un altro Paolo Conte: invece Frola ha po[illegible] in comune con il magno Av[illegible] Ricorda piuttosto l'alle[illegible] cinismo di un Dino Sarti o - [illegible] indietro nel tempo - lo humour al vetriolo dei Gufi. Ma [illegible] riferimenti esili, in realtà il medico [illegible] Rocchetta è un tipo decisamente originale. Anche dal punto di vista artistico, anche per la [illegible] del linguaggio. Nelle sue canzoni mescola frenetico italiano [illegible] dialetto, quel dialetto monferrino [illegible]pio e pastoso, plebeo oppure, [illegible] tratti, capace [illegible] immagini fulminanti. E' [illegible] proprio questa «diversità» a convincere Enrico Rovelli a dargli fiducia. Al punto di inaugurare proprio con l'ellepì «Prova Gabbiani» la produzione della [illegible] [illegible] etichetta discografica, la Kono R[illegible].

Un 33 giri illustrato con i disegni dei bambini dell'elementare di Valle San Bartolomeo, in provincia d'Alessandria. E nobilitato dalla presenza del chitarrista [illegible] Conte, Villotti.

Frola [illegible] nato a Nizza Monferrato, e questa [illegible] [illegible] curiosa coincidenza: Nizza è [illegible] patria di Giulio Cesare Cordara, poeta satirico [illegible] Settecento. Lui ci scherza, quando gli [illegible] [illegible] [illegible] considera l'erede d'una tradizio[illegible] Però Paolo Frola scherza sempre. Soltanto sul lavoro [illegible] un medico serio e molto umano «e non è che non mi interessi più curare i miei pazienti. Soltanto, mi incuriosisce questa nuova storia». Paolo Frola, cantautore per curiosità.

Paolo Frola (sopra) e Marco Carena visti [illegible] Franco Bruna

«QUESTIONE DI... SFORTUNA»

E intanto Marco Carena ci riprova. Il trentaquattrenne cantautore torinese ha bruciato [illegible] tappe.

Da Sanscemo a Sanremo (tra i debuttanti), via «Maurizio Costanzo Show». E, in mezzo, un album d'esordio [illegible] etichet[illegible] Virgin: sessantamila copie vendute. Successo incredibile, per uno [illegible] fino a ieri girava con la chitarra nelle birrerie torinesi, cantando per pochi amici.

Adesso, Marco [illegible] finito il secondo ellepì, sempre [illegible] la Virgin: uscirà a giorni, s'intitola «Marco Carena: il ritorno». Marco è soddisfatto: «Con la Virgin si lavora bene - dice -. Quando vinsi Sanscemo, si fe[illegible] avanti due case discografiche: la Virgin, appunto, e la Fonit-Cetra. La Virgin è l'etichetta di Peter Gabriel: scegliere non [illegible] stato davvero difficile. E non mi [illegible] pentito».

Carena, per parlare in anteprima del suo rientro discografico, ha scelto un'occasione del tutto informale: un incontro con gli studenti, l'altro giorno alla Facoltà di Architettura. Dopo aver [illegible] - divertito [illegible] divertente - le curiose avventure di un tranquillo disegnatore meccanico [illegible]aventato [illegible] mondo impagabile della canzonetta, Marco Care[illegible] ha preso la chitarra e ha suonato, circondato dai ragazzi, il [illegible] «portante» del suo ultimo album. Un brano intriso, [illegible] al solito, [illegible] humour nero: «Ogni giorno affrontiamo disgrazie piccole e grandi - spiega - [illegible] non sappiamo neppure a chi dire grazie. Tranne che a vederci l'impronta [illegible] un'entità crudele e misteriosa, come la..."sfortuna". Eh già: se cade un aereo, e dopo dieci anni non si sa ancora il perché, di chi è la colpa? Della "sfortuna", no?».

LE SERATE IN PIEMONTE

VIGNALE

[illegible] blues del «Doctor Faust»

Serata blues al Caffè [illegible] Pesa, nel paese in provincia di Alessandria. Nell'ambito dei concerti organizzati da Charlie Palma domani dalle 22 suona il gruppo «Doctor Faust and the coffee house brothers». E' un gruppo di giovani musicisti di Bergamo che propone [illegible] vasto repertorio di blues. L'ingresso [illegible] libero.

CASALE

Parker per «Cinema & Scuola»

Per il ciclo [illegible] film della rassegna «Cinema & scuola», domani alle 10 al cine Poli inizia la programmazione del film «The commitments» del regista Alan Parker. A Dublino, [illegible] quartiere operaio del Northside, il giovane Jimmy [illegible] il proprio gruppo di musica soul. Il linguaggio [illegible] sempre immediato ed incalzante. Il biglietto costa 3500 lire. L'ingresso è gratuito, invece, per gli accompagnatori.

[illegible]

[illegible] gioca in discoteca

E' in programma per domani sera alla [illegible] Enigma [illegible] Castello d'Annone (in provincia di Asti) il «Casinò party». Nel corso della [illegible] [illegible] potrà giocare ai tavoli con le fiches simboliche distribuite all'ingresso [illegible] localecon il biglietto ([illegible] 10 mila lire).

CANELLI

Pianobar con [illegible] trio

Pianobar questa [illegible] al bar «Feeling» di Canelli, nell'Astigiano. Ad esibirsi [illegible] locale è la «Fred Koglia band», trio [illegible] musicisti nicesi che propongono musica leggera e canzoni a richiesta. I tre elementi [illegible] formazione, che hanno alle spalle una lunga esperienza internazionale, suoneranno al «Feeling» anche domani sera. L'ingresso è libero.

ROCCAFORTE MONDOVI'

Musica di tendenza

Stasera la discoteca «Stinger di[illegible] bar» [illegible] Lurisia, in provincia di Cuneo, presenta una serata a base di musica di tendenza dal titolo «L'era [illegible] Tendenthia», organizzata in collaborazione con Radio Cuneo International. L'ingresso è libero.

BRA

Un seminario sulla danza

Il 29 [illegible] 30 novembre nell'istituto «Villa Moffa», nella località [illegible]e, si terrà il secondo seminario organizzato dal Centro «Roberto Goitre». Le lezioni, curate [illegible] Margarita [illegible] Amaral, docente all'istituto «Orff-Schulwerk» [illegible] Salisburgo, avranno come obiettivo [illegible] ruolo della danza nell'apprendimento musicale. Informazioni al numero 0172/54974.

L'orchestra da Camera in concerto domani a Casale sotto la guida del giovane direttore Aldo Brizzi

«Gran duo concertante» per la Boccherini

Divertenti pagine di Bottesini, la «Suite champêtre» di Sibelius, brani di Dvorak [illegible] Grieg nel programma che verrà eseguito all'Auditorium San Filippo. La serata apre la stagione 91/92 dell'Associazione Musicale Emma Maria Ferrari di Alessandria

QUALCHE [illegible] [illegible] l'Associazione Musicale Emma Maria Ferrari [illegible] Alessandria promosse un corso di formazione orchestrale, che si tenne sotto la guida del giovane direttore Aldo Brizzi. Domani sera, per solennizzare lo svolgimento [illegible] corso, viene proposto, [illegible] Casale - ore 21,15, Auditorium San Filippo di piazza Statuto - [illegible] concerto che vede la partecipazione dell'Orchestra da Camera Boccherini. Sul podio è [illegible] stesso Brizzi che è stato, è bene ricordarlo, allievo di Celibidache [illegible] Franco [illegible] [illegible] ha seguito [illegible] di perfezionamento [illegible] Bernstein e Boulez.

La «performance» apre [illegible] ufficialmente la stagione 1991-[illegible] dell'Associazione, [illegible] prevede tra l'altro un'esibizione del Trio Opus il [illegible] novembre al Conservatorio di Alessandria [illegible] un «Concerto dell'Epifania» con pagine di S[illegible] eseguite dall'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris.

Per l'appuntamento casalese saranno schierati [illegible] strumenti[illegible] Silvio Bresso, Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Guglielmo Diliberto, Marco Polidori, [illegible] [illegible] e [illegible] Torni (violini); Andrea Repetto e Bruno [illegible] (viole); Giulio Arpinati e Manuel Zigante (violoncelli); Ezio Luigi Bosso (contrabbasso). Tutti elementi esperti, anche se [illegible] giovane età, che garantiscono esecuzioni di buon livello.

Si comincia [illegible] [illegible] pagina [illegible] [illegible] esecuzione, la «Suite champêtre» di Sibelius. Ferruccio Tàmmaro definisce questa composizione «senza pre[illegible] [illegible] contrassegno di un mondo astratto, per nulla preoccupato [illegible] perdere in tal modo l'appuntamento con la storia», [illegible] sottoli[illegible] l'aggancio stilistico [illegible] le musiche per archi di Ciaikovskij, Dvorak [illegible] Grieg. L'opera [illegible] articolata in [illegible] «Pièce caractéristique» ispirata a [illegible] folclore generico, una «Mélodie élégiaque» [illegible] una «Danse» che «concede spazio anche alle capriole [illegible] [illegible] violino solo».

Seguirà una delle pagine più [illegible] [illegible] divertenti della storia musicale: il «Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra» di Giovanni Bottesini. Era costui soprannominato il «Paganini [illegible] contrabbasso» [illegible] questo la dice lunga. Bottesini seppe incanalare il s[illegible] ingombrante strumento dalle consuete vie dell'accompagnamento [illegible] del pedale a quelle del virtuosismo. La citatissima cronaca di [illegible] concerto dice: «Sotto il suo archetto il contrabbasso gemeva, sospirava, tubava, cantava, fre[illegible] ruggiva, un'orchestra completa con impeti terribili e con sfumature dolcissime». Si cimenteranno in questa pagina c[illegible] solisti Ezio Luigi Bosso e, al violino, Silvio Bresso.

Seguirà la prima [illegible] italiana di «Reflejos de la noche» di La Vista. Infine si potrà ascoltare [illegible] tempi di Holberg op. 40», deliziosa Suite «in stile antico» di Grieg. L'opera nacque nel 1884 per le celebrazioni bicentenarie del commediografo norvegese Ludwig Holberg, definito il Molière nordico. Vi si coglie il senso [illegible] nostalgia per un tempo che non può più [illegible].

Leonardo Osella

«Società di Musica da Camera», Zurigo, 1777

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] (Forbici)** Col. Viet. [illegible]. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] d'a[illegible]** [illegible] viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lillipul v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntat[illegible] 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	**Oliver & Company** Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colossaca 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro [illegible] p. Castello [illegible]	**Dizzy Gillespie Quintet** Ore 21. Vendita Concerto Giulini del 23/11, ore 18.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible] per le [illegible]** Vendita del 20, 22 e 23/11, ore 10,30. L. 5000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte [illegible]	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditori[illegible] Rai piazza Rossaro	**Stag. sinf[illegible]ca pubblica [illegible]** I concerti di Torino. Questa sera ore 20,30.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482278.

LE TV PRIVATE

[illegible]

20 — Lucy Show, telefilm
[illegible] Prigione senza sbarre, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole

20 — L[illegible] dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
24 — Aria aperta, rubrica
0,30 Speciale con noi

Videogruppo

20,30 La carovana dei Mormoni, film
22,00 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Justice, telefilm

Telecity

[illegible] Supersonic man, film
22,15 Fatti di cronaca vera, news
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, film
1,10 Colpo grosso, quiz

[illegible]
Supersix

18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 [illegible] il corsaro, film

Erreuno Tv

20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
23 — Tg sera
23,15 Bianco nero e sempreverde
0,05 Teletaxi notte

Quinta Rete

20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Un uomo da battere, film
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Il segreto di una donna, film

Telebiella

20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.

19 — Un [illegible] e due donne
18,30 Dal tribunale di Torino, [illegible]
19,45 Sanford & Son, telefilm
20,15 Fiabe dal mondo, cartoni [illegible]
[illegible] I [illegible] di San Francisco, film
22,10 Justice, telefilm
23,05 Barriera, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (rep.)
24 — Raffles il ladro gentiluomo

E[illegible] Network

20 — Innamorarsi, novela
21 — Che fortuna [illegible] [illegible] cugina nel Bronx, film
23 — Tg
23,15 Le auto dell[illegible]
0,15 Notturno

Telesubalpina

19 — Speciale [illegible] «Prezi [illegible] il naso»
19,25 Celebriamo la parola
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
[illegible] La storia della salvezza
20,30 In diretta dalla cattedrale di Torino: «Lectio Divina». Incontro dell'arcivescovo con i giovani: «L'amore».
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Ninja i guerrieri di fuoco, film

[illegible] [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM [illegible]. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica [illegible]. 6° concerto. Questa sera ore [illegible]. Domani sera ore 21 [illegible] del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach, Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Festa Pasqua 1707-08). Stravinsky, Les noces, [illegible] coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino [illegible] Rai.

[illegible] **MATTEOTTI** [illegible] 1; Moncalieri, [illegible] 640.3700). Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Vario M. Dravelli presentano Claudio Biso in Aspettando Godot. Ingresso L. 15 [illegible]

GALLERIE E [illegible]

ANTICHI [illegible] **PITTORI** (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. [illegible]. Dal Trecento al Seicento [illegible] anni a paragone. Catalogo a [illegible] di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

[illegible] (L') (v. [illegible] 9, Torino, tel. 549.041): importanti [illegible] antiche, [illegible] e [illegible]

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331). Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31): [illegible]o Buzzati 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Mario Schifano - «Il Televisore».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel [illegible]): la pittura in Piemonte fra [illegible] e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13 tel. 561.7216): personale di Bruno Aprea.

GALLERIA LA ROCCA (via Vevey 1 - Aosta): Daniele Fissore.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Ciria le «piazze d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonie».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 34 antiquari in un palazzo di via Cavour 17 Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30. Sabato 10-12.30 e 15.30-19.30.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 18/19.

S.I.O.I. (c.so Italia 129): Nicola Verderosa «Sinfonia Italiana». Ore 16-19.30.

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Spiridi Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/a) «100 artisti per un regalo». Inaugurazione ore 18.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, [illegible] anni di pittura.

Sarete nuovamente travolti dal divertimento!
L'altr'anno fu «Weekend»... Quest'anno è...

DAL CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

«...Bravissima Isabelle Huppert "EMMA DEGLI SCANDALI" la storia di una donna che amava l'amore». (la Repubblica)

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

E' IN ARRIVO
IL FILM PIU' PREMIATO NELLA STORIA DEL FESTIVAL DI CANNES
BARTON FINK
E' SUCCESSO A HOLLYWOOD

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso...
e una sola possibilità di sfuggire

«Alcuni momenti di strepitosa ilarità... Risate e applausi [illegible] da copione»
CORRIERE DELLA SERA

«Da vedere» (AMICA)
«Non perdetelo, è un bellissimo film!» (CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che [illegible] l'applauso più lungo al Festival di Cannes» (CORRIERE DELLA SERA)

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

Prosegue l'ironica (Chandler) e malinconica (Hammett) inchiesta tra soldi e sesso

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI KUROSAWA

- «Akira commuove il Festival di Cannes» (Corriere della Sera-Cannes '91)
- «Kurosawa ci regala un altro memorabile capolavoro» (N. Y. Times)
- «Una delle sequenze più belle della storia del cinema» (La Stampa)

IL FILM E' PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO AGLI STUDENTI.
PER PROIEZIONI SCOLASTICHE

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

Piazza d'Armi ospita il circo internazionale Tribertis

Clown e giullari a Cuneo

La prima parte dello spettacolo è ispirata agli antichi romani con miti ed eroi. Viaggio nel divertimento fino al 24 novembre

CUNEO. Dopo le attrazioni del decimo Festival internazionale del Luna Park, che la settimana scorsa hanno lasciato la città, il capoluogo della «Granda», da ieri, ospita in piazza d'Armi il circo internazionale Tribertis, che quest'anno si ripropone al pubblico cuneese con uno spettacolo che, pur fedele al passato, si presenta ricco di novità.

Lottatori, equilibristi [illegible] le spade, mitici personaggi come Ercole, l'imperatore [illegible] le sue ancelle, maestosi generali [illegible] buffi giullari si muoveranno per tutta la prima parte dello spettacolo in una sfarzosa scenografia, arricchita da fregi e colonne: un tuffo nel passato degli antichi romani che popolavano [illegible] Colosseo per seguire [illegible] performances dei loro [illegible] [illegible].

Illustrazione tratta dal volume «Manege frei» di Ruth Malhotra

Uno spettacolo emozionante, arricchito anche da preziosi costumi d'epoca che non [illegible] cheranno di catalizzare l'attenzione del pubblico che viene proiettato nell'arena attraverso un elegante ingresso, anch'esso ispirato al mondo degli antichi romani, e [illegible] grande «hall» confortevolmente attrezzato.

A conclusione della prima parte, che vedrà sfilare in pista i numerosi protagonisti, seguirà un breve intervallo che sarà allietato da [illegible] sottofondo musicale [illegible] da alcune [illegible] dei clown.

Balletti presentati da professionisti della danza classico-moderna introdurranno invece alla seconda parte dello spettacolo, più vicina ai giorni nostri e vivacizzata [illegible] giocolieri, trapezisti ed equilibristi.

Beniamini del pubblico più giovane saranno invece gli orsetti bruni e i cani boxer calciatori che improvviseranno un'avvincente partita. Lo spettacolo si concluderà all'insegna delle risate, [illegible] l'immancabile clown Carletto che proporrà alcune divertenti scenette.

Un viaggio nel divertimento che si protrarrà per oltre due ore, un'avvincente pagina [illegible] storia che, partendo dalle origini dello spettacolo circense, approderà alle moderne attrazioni divertendo [illegible] entusiasmando bambini e adulti.

Il circo internazionale Tribertis rimarrà [illegible] Cuneo fino al 24 novembre. Due gli spettacoli [illegible] programma: alle 16,30 e alle 21 (l'orario è invariato sia [illegible] giorni feriali, sia in quelli festivi).

[illegible] Franco

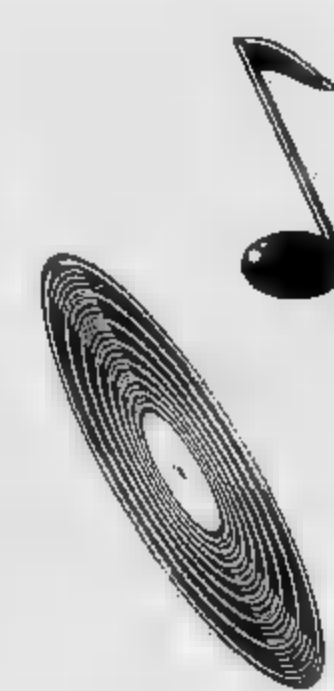
TUTTI IN PISTA CON [illegible]N RE DEI «DJ»

MONDOVI'. E' uno dei dj più conosciuti nelle discoteche italiane, soprattutto [illegible] quelle romagnole, dove spesso in [illegible] anima le serate. Sempre più stravagante e fantasioso, Enzo Persuader stasera sarà ospite della discoteca «Christ», che continua a proporre con successo i «giovedì choc», invitan[illegible] ogni settimana personaggi in tema alla serata.

La scelta di Persuader [illegible] è stata quindi casuale. Con lui [illegible] nata [illegible] [illegible] immagine del dj, da semplice presenza fisica che [illegible] limitava a proporre e mixare i dischi più ballati del momento si è passati a veri intrattenitori delle notti in discote[illegible].

Ragazzi che dalla loro «cabina» incitano [illegible] pubblico a lanciarsi nell'euforia della festa. Per molti di essi Persuader è diventato un modello, le sue esibizioni vere lezioni. Le [illegible] discoteche quando gli affidano la «consolle», registrano il tutto esaurito.

«Enzo Persuader è uno dei dj più discussi e acclamati del momento. E' amato da tutti coloro che vivono la musica e [illegible] discoteca come momento di svago perché ha capito che la vita è fatta per divertirsi - spiegano all'Only Business, agenzia di Milano -. Enzo, grande passione per la musica italiana, [illegible] richiestissimo da quei locali che vogliono dare un tocco di allegria alle loro serate. Come lui non c'è nessuno [illegible] grazie alla sua capacità [illegible] raccontare su un brano di Lucio Battisti le sue liti e le sue vicissitudini quotidiane, risul[illegible] il dj più [illegible] del momento».

Aggiungono: «Questo amore-odio scatena in lui la voglia di comunicare [illegible] il pubblico ricavando gli argomenti proprio dalle stesse canzoni. Solo chi è [illegible] grado di captare i [illegible] messaggi riesce a capire che la musica italiana non è poi [illegible] banale rispetto alla disco-music [illegible] momento [illegible] riesce a godersi momenti di sano [illegible] genuino divertimento "made in Italy"».

Persuader [illegible] in quella rosa [illegible] dj impegnati nella riscoperta del ritmo [illegible] del «sound» dei successi degli Anni Sessanta e Settanta da rilanciare in discoteca.

L'esibizione [illegible] Enzo Persuader nel locale monregalese [illegible] è l'unica in provincia di Cuneo. Almeno [illegible] volta al mese [illegible] noto dj è alla discoteca «Altro mondo» di Alba, dove si alter[illegible] con un altro grande personaggio di locali notturni, Francesco Zappalà. [a. f.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. 692.638 Orario: 20/22 Lire 9000	**[illegible] proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo [illegible] memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible] Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 8000	**[illegible] - [illegible]** *di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto [illegible] [illegible] incastrare una banda [illegible] motociclisti coinvolta [illegible] spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Luce rossa**
Nazionale Tel. [illegible].950 Orario: 20/22 lire [illegible]	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e [illegible] no fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Monviso Tel. 51.771 Orario: [illegible]	**Il signore delle [illegible]** *di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90)* — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su [illegible] isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**
[illegible] **Eden** Tel 363.021 Lire 6000/8000	**Johnny Stecchino** *di e [illegible] Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[illegible] **Comunale** Tel. 348.901 Or.: 21	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, [illegible] Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] **Moderno** Tel. [illegible] Lire 7000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'i[illegible] di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[illegible] **Impero** Tel. 412.317 [illegible]: 20/22 Lire 7000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista d[illegible] pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible] **Ferrini** Orario: 20/22 Lire 5000/8000	**Il mi[illegible] [illegible] sinistro** *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. [illegible])* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie [illegible] piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**
[illegible] **Iris** Tel. 916.393. Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/7000 Film d'essai	**[illegible]ncran[illegible] e [illegible]...** *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. [illegible])* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, [illegible] testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**
[illegible] Tel. 62.407 Orario: 20/22 [illegible]	**Piedipiatti** [illegible] *Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [illegible] N.V. 1h 35' [illegible]
[illegible] **Bertola** Tel.: 47.886 Or.: 20/22 Lire 7000	**[illegible]** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da [illegible]re. N.V. 2h 13' **Drammatico**
[illegible] **Civico** Tel. 43 756 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
Italia Tel. 42.808 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**La leggenda [illegible] [illegible] pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio [illegible] folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] **Aurora** Tel. 712 957 Orario: ore 20/22 Lire 6000	**La doppia vita di Veronica** *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, [illegible] francese e una polacca, [illegible] unite da [illegible] legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

LA [illegible]

[illegible] cura [illegible] Vanna Pescatori

GALA'

Jazz e beneficenza

Serata di gala, venerdì scorso, all'hotel «La Ruota» di Pianfei, in compagnia [illegible] Romano Mussolini. Il noto jazzista ha accolto l'invito dei giovani del Leo club di Cuneo, desiderosi di iniziare le attività dell'associazione, da poco ricostituitasi, «alla grande». Occasioni di service [illegible] provincia non mancano: i «leoncini» hanno scelto di dedicare la serata alla sezione cuneese dell'Associazione italiana sclerosi multipla e [illegible] progetto Adas, Assistenza domiciliare ai sofferenti. Emozionato il presidente del club, Marco Actis Grande, e ancora più emozionata [illegible] presidente della sezione, Rita Fiato, che ha ricordato come i giovani, con questa iniziativa, abbiano dimostrato [illegible] sensibilità [illegible] una umanità che gli adulti spesso non hanno.

Che la serata fosse un [illegible] non c'era alcun dubbio. Ma quando [illegible] pianista ha annunciato che [illegible] dei componenti del suo quintetto, la batteria [illegible] altri strumenti non sarebbero arrivati, bloccati da un incidente sull'autostrada, gli organizzatori hanno avuto [illegible] brivido.

Timore presto fugato. Romano Mussolini ha trasformato questa improvvisa defaillance in un'occasione per mostrare tutta la sua abilità. Un susseguirsi [illegible] brani, interpretati dalla splendida [illegible] di Maria Kelly, accompagnata da Guido Pistocchi alla tromba, hanno fatto dimenticare la formazione incompleta. Da «New York, New York» alle canzoni napoletane; per chiudere nel bis [illegible] uno struggente «Summertime», le musiche hanno invaso la sala gremita di «vip» giovani e meno giovani. Il risultato premia gli organizzatori; la loro serata benefica ha fruttato sei milioni che [illegible] equamente divisi tra le due associazioni.

[illegible]

Tè con pasticcini

«Tea for two»? No, per almeno cento persone, domenica pomeriggio, [illegible] salone dell'hotel «Cavalieri» di Bra, organizzato dal[illegible] socie [illegible] Lions club Bra-Roeri. Si è rinnovato così anche quest'anno il tradizionale «tè benefico» che qu[illegible] volta è stato dedicato alla casa di riposo di Pocapaglia.

Le abili mani delle signore hanno preparato torte [illegible] pasticcini, ingredienti «classici» di un appuntamento che va ad [illegible]giungersi alle molte iniziative del club, tra cui il restauro del quadro di Claude Dauphin, nella chiesa dei Battuti Bianchi. A testimonianza [illegible] successo del «dolce» appuntamento, una cifra consistente: [illegible] milioni.

BRINDISI

«Air de France»

Brindisi [illegible] Cuneo per l'inaugurazione del secondo anno d'attività della [illegible] locale dell'Alliance Française, l'associazione culturale che cerca di gettare un ponte tra la provincia «Granda» e i cugini d'Oltralpe.

A proferire i voti benaugurali il sindaco della città, Giuseppe Menardi, e il console generale di Francia a Torino, Christian Daziano, martedì sera, nel salone d'Onore del municipio, accolti dagli applausi della presidente dell'associazione Manuela Vico e [illegible] presenti, grandi estimatori de l'«Air de France».

[illegible]

Inno per i manager

«Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta». Ascoltare l'i[illegible] nazionale è diventato sempre più raro, così [illegible] stato [illegible] [illegible] emozionante quando le prime note [illegible] [illegible] diffuse nell'aula della Scuola di amministrazione aziendale [illegible] Cuneo, in occasione della cerimonia di consegna della bandiera italiana e di quella della Cee da parte dei Lions di Cuneo.

Sindaco, amministratori e il governatore del distretto 108 IA, Elio Machi, hanno suggella[illegible] con la loro presenza l'importanza che [illegible] [illegible] scuola per i futuri manager cuneesi.

GLI [illegible]

SAVIGLIANO

La storia di Veronica

Stasera alle 21,15, al cinema Aurora, per la rassegna d'autunno del circolo Granoris, è in programma il film di Krystzof Kieslowski «La doppia vita di Veronica». Due donne, due paesi, [illegible] [illegible] volto, lo stesso nome, la [illegible] malattia, lo stessa passione per il canto. Veronique e Weronica, l'una francese e l'altra polacca, si misurano con la vita optando per scelte diverse ed opposti [illegible] i loro destini.

SANT'ALBANO STURA

Sulle nevi [illegible] Karakorum

Proseguono le serate organizzate dall'«Emotion club». Stasera alle 21, nella palestra delle scuole medie, via Perotti, verrà presentato «Hunza '91», ovvero alcune diapositive su trekking e salita a 6000 metri nella n[illegible] del Karakorum, realizzate da Igor Napoli. L'ingresso è per i soci del club.

CUNEO

Proust e [illegible] verità

Nell'ambito degli incontri sulla letteratura del '900, [illegible]ti da Comune, Provveditorato e Liceo scientifico, domani alle 16,30, nella sala riunioni del liceo, Lionello Sozzi, docente all'Università di Torino, parlerà su «Proust e la verità».

BRA

Al disco-bar

E' stato rinviato [illegible] mercoledì 20 novembre il concerto dei [illegible] Men» che [illegible] in programma stase[illegible] [illegible] disco-bar «Pinky». [illegible] posto della band torinese si esibirà, alle 22, l'«Half note trio», gruppo jazz che interpreterà gli standards di questo repertorio, ma in uno [illegible] soft, che ricorda [illegible] atmosfere sonore create da Keith Jarrett e [illegible] Evans. Il trio è formato da Aldo [illegible] (pianoforte), Dino Contenti (contrabbasso), Michele Rabbia (batteria). L'ingresso è libero.

ALBA

[illegible] [illegible] gag in discoteca

Stasera, alla discoteca «Caline club», si esibirà il duo Marco e Mauro che proporrà, a partire dalle 22,30, tante [illegible] comiche.

[illegible]

«Momenti [illegible] vita» al cinema

Prende il via stasera alle 20,45, [illegible] «Ferrini», la prima rassegna cinematografica dal titolo «Momenti di vita». Verrà proiettato il film «Il mio piede sinistro», di Jim Sheridan. La tessera (15 mila lire) si può acquistare alla cassa [illegible] cinema. Gli spettacoli in calendario sono quattro e si terranno al giovedì. A ogni film seguirà un dibattito.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. La prima donna. 3. Le assumono gli ammalati. 10. E' famosa quella di Trinità dei Monti, a Roma. 12. Gestito, governato. 14. Un tipo di scuole superiori. 15. Sigla [illegible] Gran Bretagna. 16. Le [illegible] di misura per preziosi. 18. Una calzatura... sformata. [illegible] Lo sono certe azio[illegible] prive di «fair play». 22. Iniziali della Loren. 23. Analfabeti, ignoranti. 2[illegible] Lo stesso che stagnino. 27. La celebre «favola pastorale» del Tasso. 29. Un diplomato (abbrev.). [illegible] Il nome [illegible] Buzzanca. 31. Utensili, ferri del mestiere. 33. Il mitico figlio d'Anchise. [illegible]. Può esserlo una bugia.

[illegible] 1. Un dato anagrafico. 2. Malattia dei bronchi. 3. Leccornia, prelibatezza. 4. Nome di regine inglesi. 5. Svagato, disattento. 6. Far passare il tempo piacevolmente a qualcuno. 7. Tipi [illegible] stampa. 8. Nazione europea. 9. Sono l'«attivo» dell'anagrafe. 11. Cassa Integrazione Guadagni (abbreviazione). 13. L'autore del poema «Orlando Innamorato» (iniziali). 15. Miscela invisibile. 17. Un frutto. 18. Dolci rilievi del paesaggio. 19. Dublino ne è la capitale. 21. Particella pronominale. 22. Diamante artificiale. 24. Un mezzo velocissimo. [illegible] Le «braccia» dei mulini a vento. 28. Isola del Mare d'Irlanda. 31. Preposizione articolata. 32. Nuovo Testamento.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicat[illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible]

Partecipare è facile, dal 1 Novembre al 6 Gennaio 1992 facendo un acquisto presso le oreficerie ed orologerie aderenti, riceverai una cartolina [illegible] potrai partecipare all'estrazione di questi favolosi premi.

ELENCO OREFICERIE E OROLOGERIE ADERENTI AL CONCORSO

AVERLA	Piazza Vescovado 5	Savona
BARBERIS	Piazza Giulio II [illegible]	Savona
COPPOLA	Via Don Minzoni 18	[illegible]
2M MONZEGLIO	Via Torino [illegible]	Savona
DELFINO	Via L. Corsi 7	Savona
DUPANLOUP	Via Paleocapa [illegible]	Savona
FERRARASSA	Via Pia 31	Savona
[illegible]	Via Montenotte 29	Savona
MONTALTO A.	Via Boselli 26	Savona
MONTALTO B.	Piazza Marconi [illegible]	[illegible]
ORO JEANS	Via Paleocapa 109	Savona
RICHETTO	Via [illegible] 11	Savona
ROSSELLO	Via Verzellino 3/2	Savona
SCULTORI ORAFI	Via S.M. Maggiore 23	Savona
SOLARI A.	Via [illegible] 18	Savona
SOLARI S.	Corso Italia 117	Savona
VECCHIA SAVONA	Via Paleocapa 119	Savona
IL GIOIELLO	Via Roma 58	Alassio
BUFFA	Via B. [illegible] 2	Albenga
ARTIGIANO ORAFO	Via Torlaro 7	Albenga
[illegible] C.	Corso Mazzini 195	Albisola [illegible]
DELFINO	Via Roma 58	Cairo M.
FERRARO	Via Roma 42	Cairo M.
MAGNANO	Via Porro 29	[illegible] L.
SQUARISE	Via Matteotti 25	Pietra L.
ZUNINO	V.le Rimembranza 3	[illegible]
DELBONO	Via Gramsci 34	[illegible] L.
DE STEFANIS	Via Gramsci 61	Vado L.
AGOSTI	Piazza B. Jacopo 13	[illegible]

CONFCOMMERCIO

LA STAMPA LIGURIA

Giovedì 14 Novembre 1991 *39*

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

RAPALLO E' SPORCA, LA GENTE FOTOGRAFA IL DEGRADO

Rapallo [illegible] sporca. I commercianti protestano e si armano di macchina fotografica: puntano l'obiettivo verso gli angoli dove il degrado è più visibile, e poi spediscono le immagini così ottenute all'assessore alla Nettezza urbana. [illegible] l'amministrazione comunale può fare ben poco. Solo decidere di affidare la gestione del servizio ai privati. L'assessorato alla Nettezza urbana di Rapallo, insomma, alza la bandiera bianca.

Il malcontento, tra gli abitanti e gli operatori commerciali, esisteva [illegible] tempo. L'argomento «città più pulita», fondamentale per [illegible] località con velleità turistiche come Rapallo, [illegible] stato discusso più volte [illegible] in sede consiliare che in assemblee pubbliche, e di categoria. Era stato oggetto [illegible] interpellanze petizioni e proteste.

Così i commercianti hanno deciso di mettere [illegible] alla Polaroid, e di accompagnare [illegible] foto una nuova lettera di protesta. Le immagini riguardano al[illegible] [illegible] del centro: via Betti, via Laggio, via Zunini, i giardini pubblici adiacenti il Liceo Scientifico «Marconi», via Montebello, piazza Libia.

[illegible] 41

GENOVA

Per la morte di un bimbo

Omicidio colposo cinque condanne per i [illegible]

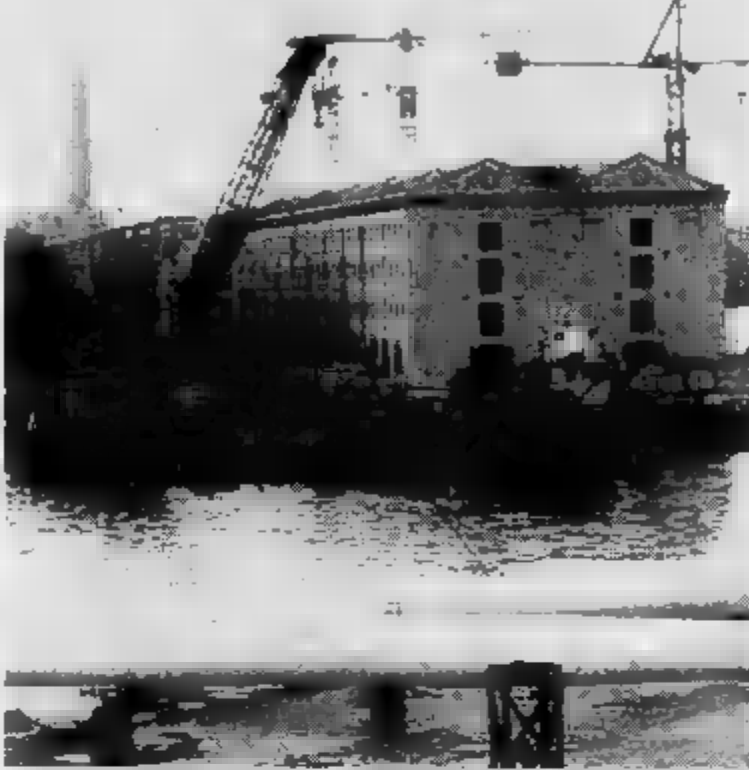
Per il pretore di Voltri i sanitari del S. Carlo sono responsabili dell'accaduto. Pene variabili [illegible] gli 8 e i 16 mesi. A PAGINA 41

SESTRI LEVANTE

Gratis per i residenti

Centomila lire per sposarsi in municipio

Il Consiglio comunale ha deciso di chiedere un rimborso spese per i matrimoni celebrati fuori orario d'ufficio. A PAGINA 41

I LAVORI ALL'EXPO

[illegible] il bigo e l'acquario

Prendono forma nei cantieri della [illegible] portuale, le opere che distingueranno Genova per le Celebrazioni colombiane. I cantieri stanno rispettando i tempi. SERVIZIO A PAGINA 42

GENOVA

Domani al Margherita

Liza Minnelli [illegible] in Liguria dopo 4 anni

La show-girl non concederà interviste. Nel suo camerino riceverà solo il sindaco. Program[illegible] o biglietti. A PAGINA 46

GENOVA

In Coppa Italia

[illegible] le quattro [illegible] fuori la Sestrese

Passano, dopo le partite di ieri, Argentina, Pegliese, Pontedecimo e Sant'Olcese che ha eliminato la detentrice. [illegible]

Il Comune ammette di aver sbagliato, [illegible] agli utenti restano i disagi

Risolto il caso delle multe

Quattromila contravvenzioni sono state inviate per errore a chi le [illegible] già pagate
Per chiarire la propria posizione, gli interessati dovranno presentarsi all'esattoria

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I genovesi [illegible] prigionieri, da molti giorni, [illegible] due «ingorgoni», questa volta [illegible] del traffi[illegible], [illegible] piuttosto partoriti dai mostri burocratici, capaci, oltre che di ritardi, anche di errori vistosi.

Code, proteste, polemiche, clima teso agli sportelli: questa la radiografia di due settori distinti, ma che sempre hanno come oggetto - o [illegible] come imputato - [illegible] «cervellone» che, comunque, a [illegible] degli ottimisti nel progresso, funziona solo se nu[illegible] di notizie precise e da mani intelligenti, quelle insostituibili dell'uomo.

I due settori dove si sono [illegible]ti gli «ingorgoni» sono quelli delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada e quello dove si passa la non sempre chiara imposta sui rifiuti solidi urbani, ovvero la tassa sulla spazzatura. Nel primo caso sono [illegible] emesse, per un errore del computer del Comune, quattromila multe già pagate. Fin troppo ovvia l'irritazione [illegible] cittadi[illegible] che si [illegible] visti recapitare una seconda bolletta.

Il Comune [illegible] ammesso l'errore, ma i rimedi non sono semplici. I cittadini devono munirsi [illegible] tempo e pazienza per [illegible] se la loro multa è [illegible] oppure doppia. Per farlo debbono o recarsi all'Esattoria delle Imposte Dirette che ha emesso la cartella errata, oppure telefonare al nu[illegible] 536.32.30, quasi mai libero, che corrisponde all'ufficio informazioni dei vigili urbani.

E' stato assicurato che sulle multe pagate già [illegible] volta non scatterà la penale, ma la verifica, con sistemi «all'antica», si impone e la vicenda è di quelle che provocano l'irritazione della gente.

Per quel che riguarda la questione della [illegible] sulla spazzatura, ieri il Comune ha [illegible] un lungo [illegible] nel quale precisa che non è obbligatorio scrivere sul retro delle bollette, accanto alla causale del versamento, il proprio codice fiscale. Chi ha omesso di farlo non rischia alcuna [illegible]. Inoltre, sulla «poca chiarezza» della cartella, il Comune precisa che [illegible] è adottato uno standard eguale per tutta Italia.

Per quel che riguarda le informazioni al pubblico, il Comune precisa che il personale a disposizione è composto di un dirigente, un funzionario e 17 impiegati, un terzo [illegible] quali impegnati a part-time p[illegible] [illegible] operazioni di controllo del censimento. Ogni mattina vengono ricevute, tra le 8 e le 12, oltre trecento persone. In un mese sono stati esaminati oltre 12 mila [illegible] controversi, rispetto a [illegible] mila cartelle emesse in tutta la città. Il Comune [illegible] che possano essere stati commessi degli errori, ma che si [illegible] d'una percentuale minima, qualche [illegible] di casi e nulla più. Indubbiamente, l'irritazione è stata anche incrementata dallo sciopero dei dipendenti dell'esattoria della Cassa di Risparmio cessato ieri l'altro mattina, che ha obbligato i cittadini diligenti - molti dei quali anziani e in cattive condizioni di salute - a code estenuanti e ad aspri scambi di battute [illegible] gli impiegati.

Indubbiamente, le cartelle sono poco comprensibili e sovente, se non è più che esperto e addentro alle questioni fiscali, un cittadino [illegible] comprende le [illegible]vazioni della sua tassazione. In realtà, non gli resta che pagare - il più delle volte - e attendere nel volgere [illegible] qualche anno di ricevere il rimborso, identificato con tutta calma da qualche «cervellone».

Paolo Lingua

[illegible] 18 VIGILI [illegible]

GENOVA. La giunta comunale ha deciso di assumere [illegible] [illegible] vigili urbani. In un comunicato diffuso ieri, l'Amministrazione si rammarica [illegible] non poter effettuare assunzioni [illegible] sicce, per limiti di bilancio.

«Queste nuove assunzioni - si afferma - [illegible] il massimo consentito per il 1991 dall'attuale normativa. Non saranno sufficienti a colmare le carenze di organico del Corpo [illegible] polizia municipale». Si aggiunge un richiamo al ministero dell'Interno affinché acceleri l'approvazione [illegible] «progetto ordine pubblico» che dovrebbe consentire nuove assunzioni.

I 18 vigili, già i[illegible]ti in una graduatoria ben più folta, che attende l'esaurimento da tem[illegible] immemorabile, saranno comunque immediatamente im[illegible] «sulla strada» per rinforzare le insufficienti forze che attualmente regolano il caotico traffico genovese. E' stato valutato che si vorrebbero se non cento, almeno una settantina di giovani, freschi ed energici per far fronte a quello che è ormai un problema «in crescendo» della città, il traffico incontenibile che si annuncia forse «impossibile» alla vigilia dell'Expo Colombiano.

Oggi esistono [illegible] punti nevralgici, quali Caricamento, Principe, Brignole, Corso Italia, la Val Bisagno. Sono «nodi» inestricabili anche per via dei cantieri aperti. Ma anche dopo la chiusura dei cantieri, [illegible] poco spazio recuperato alla viabilità sarà occupato da parcheggi abusivi e dalla frenetica rimonta del mezzo privato.

A Genova è difficile convin[illegible] i cittadini, le donne che non lavorano soprattutto, a fare a meno di scorrazzare a tutte le [illegible] con le macchine sulle quali viaggia una sola persona. Non resta che intensificare coerentemente la repressione.

[p. l.]

Il 3 aprile scorso tolse la vita al figlio e all'ex datore di lavoro

Uccise due volte a Genova processo all'ex portuale

«Ho dovuto farlo, ero esasperato». Respinta la richiesta della difesa del rito abbreviato

GENOVA. Ammazzò il figlio e il suo datore di lavoro. Benito Cipullo, ex portuale di 65 anni, ieri mattina, è stato rinviato a giudizio per duplice omicidio volontario dal giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa.

Il magistrato [illegible] ha accolto la richiesta dei difensori dell'imputato, gli avvocati Carlo Biondi e Pietro Bogliolo, di giudicare l'anziano uomo (dichiarato seminfermo di mente) [illegible] il rito abbreviato. Allo «sconto» di pena, infatti, si è opposto [illegible] pubblico ministero Mario Morisani perché i [illegible] commessi da Cipullo possono essere puniti con il [illegible] a vita. E' necessario, quindi, che sulla drammatica vicenda si esprimano i giudici della Corte d'assise. Il dibattimento sarà così celebrato il 10 marzo del prossimo anno.

Benito Cipullo sarà processato in marzo

L'ex portuale uccise il figlio Enrico, 37 anni, sposato e separato da Rosa Muscali, padre di due bambine, dopo un litigio avvenuto nella propria abitazione di via Carrea il [illegible] aprile scorso. Dopo avere sparato a Enrico, Benito Cipullo girovagò per tutta la notte [illegible] vicoli del centro storico e la mattina dopo andò anche a messa nella chiesa della Maddalena. Poi, [illegible] l'apertura della confetteria «Sertoli» di vico Veloria di cui [illegible] titolare Luigi Cavagnaro, datore di lavoro del figlio fino a poco tempo prima, e quando vide l'uomo chino sulla saracinesca, lo freddò all'istante con la pistola.

I familiari della vittima si sono costituiti parte civile contro l'imputato [illegible] l'assistenza degli avvocati Sandro Vaccaro e Pierluigi Orsi.

Interrogato dal magistrato, Cipullo disse che uccise il [illegible] merciante perché con il licenziamento aveva ulteriormente spinto il figlio a darsi all'alcol. L'ex portuale [illegible] anche sostenuto che la [illegible] del [illegible] aprile scorso Enrico, quando era tornato a casa, si era messo a suonare la tromba. Lui lo aveva redarguito perché voleva vedere la televisione e così era [illegible] il litigio fra di loro. Cipullo aveva preso una pistola parabellum che teneva sopra un armadio e l'aveva scaricata contro di lui.

«Mio figlio beveva, non lavorava - raccontò ancora l'anzia[illegible] omicida -, mi aveva portato all'esasperazione. Per questo l'ho [illegible]». Ieri mattina, è stato portato in manette davanti al giudice, [illegible] [illegible] ha detto una sola parola.

[a. l.]

ULTIMA ORA - Bolzaneto, 6 colpi di pistola

Pregiudicato di 30 anni ucciso in un agguato

GENOVA. Delitto ieri notte a Bolzaneto. Un pregiudicato, collegato secondo gli inquirenti alla faida [illegible] Cittanova, è stato assassinato a un semaforo [illegible] con [illegible] colpi di rivoltella da ignoti killer che poi sono fuggiti senza lasciare traccia. La vittima [illegible] Luciano Gaglianò, [illegible] anni, che abitava in via Teglia 25 nel popolare quartiere periferico della Valpolcevera.

Gaglianò era uscito dalla sua abitazione ieri sera alle 21,45. Era in auto, a bordo di una Uno blu. Dopo pochi minuti ha raggiunto via Pastorino, nel centro del quartiere di Bolzaneto, dove si è fermato a [illegible] semaforo. E' stato a questo punto che un'altra auto ha affiancato la Uno: sono partiti sei colpi [illegible] pistola che hanno freddato Gaglianò.

La vettura [illegible] killer [illegible] ripartita a velocità sostenuta e [illegible] pochi istanti è scomparsa alla [illegible] dei pochi passanti che hanno subito dato l'allarme. Sono scattate immediatamente le ricerche e una pattuglia della squadra mobile ha ritrovato l'auto dei killer nei dintorni, poco prima delle [illegible].

Gaglianò era una vecchia conoscenza della squadra mobile, [illegible] precedenti per traffi[illegible] di stupefacenti e altri reati comuni. La [illegible] primavera [illegible] stato condannato dalla corte di assise di appello di Genova, insieme a un fratello, con l'accusa di tentato omicidio: [illegible] accoltellato il socio d'un club ricreativo di Bolzaneto, nel corso di una rissa.

[illegible] padre di Luciano Gaglianò, quindici anni fa, ancora in un episodio legato alla truce faida di Cittanova, era stato assassinato sempre nella zona di Bolzaneto, mentre [illegible] nava con amici in [illegible] pizzeria. Anche il delitto di ieri sera viene ascritto dagli inquirenti alla faida di Cittanova.

[p. l.]

[illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

MONTALTO DORA

Su un alto poggio che domina la pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, si incontra il castello [illegible] Montalto Dora, massiccia costruzione che emerge dal fitto bosco [illegible] cui sembra adagiarsi. Si raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo una strada in acciotto[illegible] tra rupi [illegible] di residui ferrosi, ruderi, intrico [illegible] rami e splendidi vigneti.

Ha mura alte 14 metri

L'edificio, a pianta quadrata, ha [illegible] perimetro di circa 150 metri, mura alte 14, merlature, feritoie e torrette. Alcuni documenti ne ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, [illegible] aperto al pubblico, è stato di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Trana e [illegible] Vallesa; oggi appartiene a Brunilde Allioni di Brondello. Lo ha salvato [illegible] rovina Alfredo De Andrade, nume tutelare di alcunni dei più illustri castelli piemontesi.

Una leggenda [illegible] l'amore [illegible] fra [illegible] castellana e un uomo del popolo, morti tragicamente. C'è anche una festa di primavera che si celebra da secoli in maggio: i coscritti erigono un palo il più alto possibile, [illegible] ginestre disposte a ghirlande, e [illegible] hanno cura per tutto il [illegible] bruciandolo alla fine fra [illegible] e balli.

[illegible] Romanelli

ALBANO

Sorge in un centro già citato [illegible] un documento del 999 e che, secondo la leggenda, deriverebbe [illegible] proprio [illegible] da quello di Albanus, soldato della [illegible] Legione Tebea. E' [illegible] sui resti d'una costruzione del XIII secolo: allora il paese [illegible] trovava sotto l'egemonia di Vercelli [illegible] era circondato da uno spalto e da un fossato lungo i quali venivano piantati cespugli spinosi della cui manutenzione, a [illegible] degli statuti vercellesi, doveva occuparsi [illegible] comunità, pena [illegible] multa di 10 lire pavesi.

Nei suoi anni d'oro il maniero doveva essere un tipico castello di pianura che, non avendo [illegible]fese naturali, si affidava a muraglie con torri angolari e a un torrione quadrato messo a protezione dell'ingresso. Nella [illegible] storia è via via appartenuto alle grandi famiglie vercellesi che si sono disputate Albano: dai Biandrate agli Arborio, dai Thomatis ai Rovasenda ai Gattinara, che lo ricevettero dai Savoia con l'intera contea dietro compenso di mille scudi d'oro. Il castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri [illegible] capoluogo, è privato e visitabile soltanto dietro richiesta: [illegible] particolare pregio le formelle policrome [illegible] cotto che incorniciano le finestre gotiche.

In origine era circondato da un fossato

Renato Rizzo

Jack Nicholson. Diabolico ne «Le streghe di Eastwick» e nel film evento «Batman», l'attore americano è il mattatore del drammatico «Il grande inganno» da lui stesso diretto. Il film, proseguimento di «Chinatown» poco fortunato ai botteghini statunitensi, è in cartellone all'Universale di Genova.

Campbell Scott. Segnalatosi lo scorso anno in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto», l'emergente attore americano impersona un giovane gravemente malato in «Scelta d'amore», l'ultimo drammatico lavoro del talentuoso Joel Schumacher («Ragazzi perduti», «Linea mortale»). Con lui, l'avvenente Julia Roberts. Proiezioni all'Ariston 1 di Genova.

STASERA AL CINEMA

Carlo Felice — Orario: 15,30 — Lire 100.000/50.000
OGGI RIPOSO

Margherita — Orario: 21 — L. 35.000/25.000
di gruppo gatto
Commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, presentata da Garinei e Giovannini

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Or. 20,30 — L. 35.000/24.000
dozzine rose
di Aldo De Benedetti. Regia: Marco Parodi. Interpreti: Andrea Giordana, Ivana Monti

T. Corte — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Minotaurus
Friedrich Dürrenmatt, regia: Joseph

Carignano — Orario: 16 — Lire 11.000/10.000/8.000
OGGI RIPOSO

nt'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario 21 — Lire 20.000
Chansons plus bifluorée
Quartetto di artisti francesi

1 — Tel. 209.549 Or.: 15,10/17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

2 — Tel. 209.549 — Or.: 15,20/17,40/20,20/22,35 — Lire 10.000 (merc.
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G.B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, con le sue magie una tempesta per naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Augustus — Tel. 585.810 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un edile che ristruttura un ospedale gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40 — 10.000 (merc.
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori vita. N. V. 1h 47'

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/1 — 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per un attentato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Instabile — 592.625 — 16/18,15/20,15/22,30 — Lire 9000 (merc. 6000)
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis '91) — Uccso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux — 561.691 — Or.: 15,30/17,15/19/20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per ed banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15/16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 5000 (merc. 6000)
Red Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc.
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Non dirmelo... credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'

Orfeo — Tel. — Orario: 15,40/18/20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc.
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore della. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 - Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — : 7000
panni una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in e il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Tel. 580.380
Nata per godere

Tel. 580.380
Gioco di letto
perversa e bizzarra

Chiabrera — Tel. 291.559
Profondo erotico
Mr. Billion's dollar babie's

Cristallo
Superdotate

Dioniso — Tel. 566.516 — Orario: 10/22,30 — spett.
Il casino erotico di Las Vegas

Eldorado
, erotica, praticamente ile

Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000

Movie Club — Or.: 21,15 — Ingresso L.
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48'

Nickelodeon — Orario: 21,15
La doppia vita di
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Orario: 15,30/17,45/20,15/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Porte aperte
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la dettato dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: iniz. 20,20/ult. — Lire 7000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strakonato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

Tel.: 309.686 — Or.: 21 — Lire 7000
NON PERVENUTO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 7000 — Versione originale
Daddy Nostalgie
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza, insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47'

ston — Orario: in. 22,20
Merci la
di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grinberg (Fr. '91) — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**

NUMERI UTILI

TURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires-Corte Lambruschini
Pescetto

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: 18

RECCO
Falqui: via Roma 8

Machi: via della Repubblica 4

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2

RAPALLO
Tonolli: Mazzini 46

CHIAVARI
Monteverde, via Grimaldi 1

LAVAGNA
Frazzato: via Roma

Internazionale: largo Colombo 52

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 3 47
Levante: 41., 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 321
Sampierdarena: 41
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico):
Borgo Fornari: 93.29.55
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo: 98
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.60
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici:

: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza , gro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, , Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

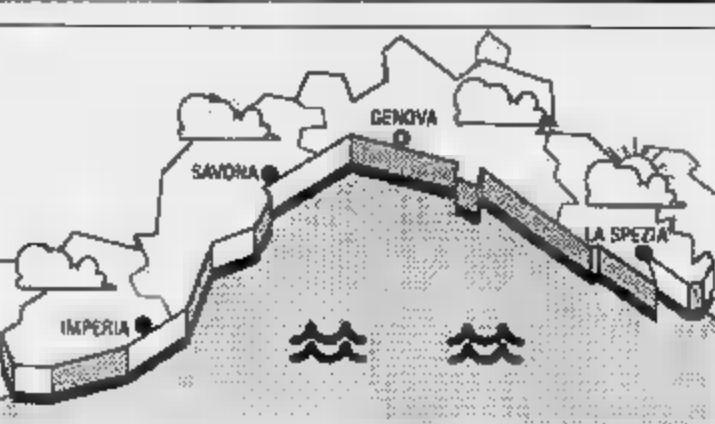
AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.608

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

DI
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70

CORPO FORESTALE
Genova: 50.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 56.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO OGGI: inizialmente perturbato - tendenza a schiarite nelle pomeridiane, temperatura in lieve flessione, vento moderato prevalentemente da Ponente, mosso.

RILEVAZIONI IERI: temp. del mare 18° C, umid. 80%, vento Ovest-Sud Ovest km/h, mare molto , cielo irregol. nuv., press. bar. 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	12
Savona	17	12
Imperia	18	12

FA
Max 19; min. 10.

Il Sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,04. La Luna si leva alle 13,10 e cala alle 0,05 del 15 novembre (fase cresc.).

Dati forniti dall'Osserv. Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
Informatica musicale

L'informatica musicale è il tema convegno che prosegue oggi nel salone di rappresentanza della sede del Comune, Palazzo Tursi in via Garibaldi a Genova. La manifestazione organizzata dall'Aimi e dal Dist dell'ateneo genovese si concluderà sabato prossimo.

MOCONESI
«Liguria, terra di Colombo»

Sabato prossimo alle 16 nella sala consiliare del Comune a Moconesi verrà presentato il volume dal titolo: «Liguria terra di Colombo». A cura delle associazioni Gente di Liguria e Colombo Fontanabuona 2000.

«Conferenza Archeosofia»

Questa nella sede del Centro studi archeosofia in piazza S. Maria in via Lata a Genova Carignano tiene una conferenza dal titolo: «L'influenza sull'organismo umano delle correnti elettriche elettroniche delle piante vive». L'appuntamento è stato fissato alle 21,15.

SAMPIERDARENA
Colombo al Centro Buranello

Domani centro civico Buranello di Genova Sampierdarena verrà inaugurata alle 17 la mostra dal titolo: «A toccar le terre di Cipango. Cristoforo Colombo nell'illustrazione per l'infanzia». Si tratta di una rassegna di disegni e illustrazioni per bambini. L'esposizione proseguirà fino a domenica 10 dicembre.

MOSTRA
La seta a Genova

Prosegue oggi nella sala esposizioni di palazzo San Giorgio a Genova Caricamento la dal titolo: «Seta a 1491-1991». L'orario di apertura è dalle 10 alle 19 di tutti i giorni.

STATO CIVILE

13

NATI. Campani Daniele, Malerba Federico, Doria Jacopo, Malerba Loris, Bouros Ivano, Malerby Arika, Oneto Simone, Ben Mansour Housam, Milani Giacomo, Pestrano Nicola, Bagnasco Rosamaria, Lazzaretti Marco, Marcon Denise, Carminati Simone, Folco Ambra, Pellegrino Andrea, Conte Erik, Spelaro Caterina, Ferrara Francesca, Camoirano Roberto, Ponticello Nicolò, Castagnola Chiara, Ospovat Francesca, Grimaldi Andrea, Larosa Giulia, Tazzieri Silvia, Barone Giorgia, Consolide Francesca, Luzzalo Giulia.

MORTI. Alesseri Caterina 92 anni, Amera Oswaldo 50, Bado Luigia 84, Bagnasco Francesco 57, Bocconi Nide 71, Bolgiani Carlo , Bosco Candida 78, Canessa Gianfranco 34, Capobianco Aldo 80, Carlini Pietro 72, Castagnino Agostino 92, Castronovo Antonietta , Corti Ermelinda 69, De Gennaro Giovanna 66, Del Basso Maria 72, Desole Antonio 64, Di Serio Caterina 47, Fabero Irma , Fasta Angiolina 84, Felicetti Maria 70, Fracchiolla Michele 60

LETTERE AL

Quel cantiere di notte è fermo

Si è detto e scritto molto sul problema dei lavori alle gallerie di S. Anna, tra Cavi di Lavagna e Sestri Levante. Lavori forse inutili, disagi per gli automobilisti, contraccolpi per l'economia sestrese. Proprio per questo era lecito pensare che, almeno, si sarebbe lavorato celerità, a ritmi serrati. Errore!!! Il cantiere, che doveva funzionare anche di notte, alla sera è completamente deserto. Quanto dureranno i disagi?

Segue la firma
Sestri Levante

La Nazionale a Camogli sintomo del rilancio

La cittadina di Camogli è stata scelta dalla nazionale azzurra di calcio per ospitare gli atleti che hanno preso parte all'incontro con la Norvegia a Marassi. Tra tutte le località delle due Riviere è scelta quella dell'antico borgo marinaro e di gente di mare. E' sinonimo ripresa di un'immagine che stava decadendo anche per le numerose magagne del piccolo Comune.

Rimanendo nel campo dello sport, ad esempio, da oltre un anno la piscina che ospitava oltre i corsi normali per tutti, anche gli allenamenti di una grande squdra di pallanuoto.

Ma il colmo è che non si ancora la data di partenza lavori di ristrutturazione che permetterebbero all'impianto di riaprire. Con grande gioia dei camoglini e degli sportivi.

Rolando Correali
Camogli

Scrivere a:
La Stampa
via Varese 2, Genova
oppure piazza Marconi 3/6
Savona

IN CITTA'

Industria. Entro la fine dell'anno sarà pronto il progetto della emistas, la Innocenti Genova che sorgerà ceneri del settore cilindri dell'Ilva, ex Italsider, nell'area di Campi.

Lo hanno confermato i vertici della siderurgia di Stato: i 125 dipendenti addetti al settore cilindri saranno assorbiti dalla nuova azienda che s'occuperà di impiantistica siderurgica.

● **Fusione.** Iritecna, Italstat e Italimpianti dovrebbero in meno di due mesi realizzare la fusione annunciata ormai da oltre io. Si tratta di un'importante svolta per quanto riguarda il mondo dell'industria impiantistica.

Il nuovo polo impiantistico dell'Iri dovrebbe sviluppare, sotto la regia di Fulvio Tornich, attuale amministatore delegato dell'Italimpianti, un volume d'affari di ottomila miliardi l'anno.

I commercianti hanno immortalato gli angoli più sporchi della città

A Rapallo le foto del degrado

Un voluminoso dossier è finito sul tavolo dell'assessore alla Nettezza urbana. «Su 49 dipendenti, allo spazzamento delle strade è possibile destinare soltanto 3 persone». Un caso limite?

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La città [illegible] sporca. I commercianti protestano [illegible] si armano [illegible] macchina fotografica: puntano l'obiettivo verso gli angoli dove il degrado [illegible] più visibile, e poi spediscono le immagini [illegible] ottenute all'assessore alla Nettezza urbana. Ma l'amministrazione comunale può fare ben poco. Solo decidere di affidare la gestione del servizio, dallo spazzamento delle strade alla pulizia delle spiagge, ai privati. L'assessorato alla Nettezza urbana di Rapallo, insomma, alza la bandiera bian[illegible].

Il malcontento, tra gli abitanti e gli operatori commerciali, esisteva da tempo. L'argomento «città più pulita», fondamentale per una località [illegible] velleità turistiche come Rapallo, era stato discusso più volte sia in sede consiliare [illegible] in assemblee pubbliche, e [illegible] categoria. Era stato oggetto di interpellanze, interrogazioni, petizioni e proteste. «Evidentemente sono stati fiato e inchiostro sprecati» dice il vicepresidente dell'Ascom Piero Maggiora.

Così i commercianti hanno deciso di mettere mano alla Polaroid, e di accompagnare con foto una nuova lettera di protesta. Le immagini riguardano alcune zone del centro: via Betti, via Laggio, via Zunini, i giardini pubblici adiacenti [illegible] Liceo Scientifico «Marconi», via Montebello, piazza Libia.

Le fotografie sono state scatta[illegible] il 2 novembre scorso. Dice l'assessore alla Nettezza urbana Umberto Ricci: «Potevano evita[illegible] di scattarle proprio in questo giorno. Ricorreva [illegible] "ponte" dei Santi e avevamo poco personale».

Di parere diverso Maggiora: «Proprio in questo periodo a Rapallo arrivano i turisti. [illegible] la città si doveva presentare [illegible] meglio possibile. E invece [illegible] in [illegible] vizio solo tre netturbini. C'erano la gran parte dei cassonetti stracolmi di rifiuti. [illegible] telefonato ai vigili urbani, all'ufficio della Nettezza Urbana. Non è servito [illegible] nulla. Allora abbiamo deciso di fotografare quello che, secondo noi, non deve essere il biglietto da visita [illegible] Rapallo turistica».

L'assessore Umberto Ricci [illegible] che qualcosa non funziona. «Sì è vero, la città è sporca. E [illegible] potrebbe essere diversamente. Con il personale che ho a disposizione, [illegible] posso fare miracoli. L'organico prevede [illegible] dipendenti, ma ci sono gli invalidi [illegible] civili, [illegible] in ferie, sei in malattia, quelli che sono in attesa di andare in pensione, i due utilizzati in ufficio [illegible] quelli impiegati in officina [illegible] sui mezzi [illegible] raccolta. In tutto mi rimangono tre persone da [illegible] per [illegible] spazzamento [illegible] strade. Tre persone per tenere puliti circa [illegible] chilometri. Come [illegible] può?».

Centro storico, lungomare, spiagge: a Rapallo [illegible] l'emergenza-pulizia

La legge finanziaria ha blocca[illegible] la possibilità per il Comune di effettuare nuove assunzioni, e quindi la soluzione al pro[illegible] è una sola: dare tutto in mano ai privati.

Spiega Ricci: «Ho ottenuto dalla giunta l'assunzione [illegible] tre trimestrali, [illegible] mi aiuteranno a tamponare la situazione sino al 15 gennaio. Data in cui ritengo che sarà già stato affidato il [illegible] vizio ai privati».

Il progetto è già pronto. Spiega Ricci: «Ho elaborato un bando [illegible] concorso che è attualmente allo studio del segretario [illegible]nale. Entro la fine del mese dovrebbe arrivare in giunta, e quindi, entro la fine dell'anno, all'approvazione [illegible] Consiglio comunale. A gennaio, la gara d'appalto».

[illegible] Pozzo

[illegible] L'AUTOSTRADA

RAPALLO. Circa quattrocento abitanti della [illegible] S. Pietro, sotto l'autostrada, hanno firmato un documento di protesta che [illegible] stato inviato ad alcuni consiglieri [illegible]ali e alla direzione della Società autostrade a Genova.

[illegible] lamentano per [illegible] continuo [illegible]re provocato non soltanto dalle auto di passaggio tra il [illegible] sello e il viadotto autostradale in corrispondenza con via Laggiaro, ma anche dai lavori in corso in questo tratto e dell'utilizzo di un nuovo tipo di asfalto antisdrucciolo che rende più sicura la guida agli automobilisti.

L'area [illegible] Laggiaro è ad alta intensità abitativa e la lettera firmata dai residenti [illegible] soltanto l'ultimo episodio della guerra [illegible] rumore dichiarata alla Società autostrade. In passato è stato già chiesto l'intervento con l'installazione [illegible] pannelli fonoassorbenti che, finora, [illegible] mai arrivati.

Spiegano alcuni dei quattrocento firmatari: «La situazione [illegible] insopportabile. Ci pare che [illegible] esista una sufficiente attenzione da parte della [illegible] autostrade. Per questo motivo abbiamo inviato il documento anche in Comune, affinché gli assessori o i consiglieri competenti prendano gli opportuni provvedimenti. Chiediamo soltanto un'opera di insonorizzazione nel [illegible] tratto autostradale vicino alle nostre case».

I consiglieri comunali raggiunti dalla protesta dei cittadini hanno interessato la civica amministrazione chiedendo di inserire nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale [illegible] discussione del problema. La soluzione dovrebbe portare ad un decisivo intervento a favore dei cittadini nei confronti della Società autostrade.

Dice il consigliere delegato alla Viabilità e Traffico Arduino Maini: «Oggi la tecnica consente [illegible] i rumori che provengono dall'autostrada. Ci sono a disposizione i pannelli fonoassorbenti, come altri [illegible]gimenti antisdrucciolo sul manto stradale che però non sono così rumorosi come quelli utilizzati a Rapallo. Finora la direzione genovese [illegible] risposto alle proteste in maniera generica. La società Autostrade ha [illegible] comunque parere favorevole circa possibilità di realizzare gli interventi di insonorizzazione, ma ha rigettato agli enti interessati gli oneri finanziari».

[f. gr.]

DALLA [illegible]

Esposto di [illegible] Nostra per villa Grimaldi-Gentile

L'associazione ambientalista Italia Nostra, sezione del Tigullio, [illegible] inviato un esposto al ministero dei Beni culturali e Ambientali, [illegible] Regione Liguria [illegible] alla Soprintendenza per i Beni ambientali [illegible] Architettonici di Genova, dove è denunciato lo «stato di grave abbandono e degrado» in cui versa il palazzo Grimaldi-Gentile di Lavagna, monumento nazionale [illegible] 1934.

VIOLENZA

Aggredisce una prostituta è [illegible] a [illegible]

I carabinieri [illegible] Chiavari hanno arrestato Mustafà Zaou, 29 anni, marocchino. L'uomo, assieme ad un connazionale, che [illegible] poi riuscito a scappare, l'altra sera [illegible] Chiavari ha aggredito, picchiato e tentato di derubare una «lucciola» [illegible] colore.

TRIBUNALE

Inquinamento, condannato l'ex sindaco di Favale

L'ex sindaco di Favale di Malvaro Andrea De Martini, 75 anni, residente in Paggi [illegible] Favale di Malvaro è stato condannato in pretura [illegible] pagamento di un'ammenda [illegible] 450 mila lire per inosservanza [illegible] alcune norme della legge Merli in materia d'inquinamento. Nel febbraio del [illegible] i tecnici della Usl avevano dichiarato [illegible] potabile l'acqua erogata dal civico acquedotto.

[illegible]

Domani s'inaugura a Tokio il primo ristorante ligure

S'inaugura domani a Tokio il primo ristorante ligure che apre i battenti in Giappone, [illegible] «Da O Vittorio in Rapongi». Si tratta di una sorta [illegible] succursale [illegible] «Da O Vittorio» di Recco, [illegible] dei locali che hanno dato vita al Consorzio Gastronomico Recchese. Alla cerimonia d'inaugurazione, che avrà inizio nel pomeriggio, alle ore 15, sarà presente anche l'ambasciatore d'Italia a Tokio.

[illegible]

A Chiavari una delegazione [illegible] Ohio [illegible] University

E' attesa oggi a Chiavari una delegazione di docenti e tecnici della Ohio State University, che compirà un sopralluogo all'ex colonia Fara. L'università Usa avrebbe intenzione di istituire nei locali dell'edificio [illegible] corso [illegible] specializzazione per 80 laureati statunitensi e 20 italiani in materie commerciali e di tec[illegible] bancaria.

SINDACALE

Vari difficili a Riva Trigoso oggi un incontro in Comune

Il sindaco [illegible] Sestri Levante Carlo Brina riceverà questa mattina il responsabile del cantiere navale Diano di Riva Tri[illegible] accompagnato da una delegazione [illegible] dipendenti e da rappresentanti sindacali. Nel [illegible] della riunione si discuterà degli ostacoli a cui va incontro il cantiere [illegible] occasione di vari e trasferimenti d'imbarcazioni dalla spiaggia allo stabilimento. Di recente il comandante dei vigili ha imposto il suo veto a uno di questi trasporti.

Cinque sanitari del S. Carlo di Voltri sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio colposo

Morì un bimbo, condannati i medici

Le pene variano da sedici [illegible] otto mesi di reclusione, [illegible] seconda del ruolo avuto nella vicenda. Il piccolo paziente, 9 anni, entrò in crisi dopo un'operazione di appendicectomia. Secondo i giudici il tentativo di rianimazione fu sospeso troppo presto

[illegible]. Sono stati tutti condannati i cinque medici accusati [illegible] omicidio colposo per la morte di un bambino [illegible] anni, Alessio Rosa, [illegible] dopo un'operazione di appendicectomia all'ospedale San Carlo [illegible] Voltri [illegible] 29 gennaio del '90.

Ieri mattina il pretore Donatella Aschero, dopo un'ora [illegible] ca[illegible] consiglio ha accolto [illegible] gran parte [illegible] richieste di condanna avanzate dal pubblico ministero Maria Gavina Meloni al termine della sua requisitoria. A Rosa Maria Antola, 58 [illegible], primario anestesista, è stato inflitto [illegible] di reclusione; [illegible] Amerigo Galliccia, 48 anni, aiuto chirurgo anestesista, un anno [illegible] quattro mesi, perché è anche accusato di non avere predisposto l'intubazione oro-tracheale del paziente. Otto mesi di [illegible], invece, per gli altri tre medici: Francesco Ciliberti, 37 anni, Vincenzo Ieracitano, 37 anni, entrambi [illegible] chirurgo; Enrico Ardito, 47 anni, aiuto chirurgo. A tutti gli imputati sono stati concessi i doppi benefici.

LA [illegible] DEI GENITORI

GENOVA. «La sanità è allo sfascio, lo vediamo tutti i giorni. Ma il cittadino deve ribellarsi. [illegible] può sempre subire. Io ho avuto [illegible] terribile disgrazia. Mio figlio è morto e ho denunciato i medici. Tutti dovrebbero rivolgersi al magistrato quando vedono [illegible] subiscono qualcosa che non va». E' l'accorato appello che Luigi Rosa, padre di Alessio, lancia con le lacrime agli occhi, subito dopo la lettura della condanna per i cinque medici del [illegible] Carlo di Voltri. Continua, poi, il padre del bimbo morto durante l'operazione: «Anche se a me questa condanna non serve per restituirmi Alessio, può [illegible] agli altri perché abbiano il coraggio di rivolgersi al giudice. Spero che tutti quelli che subiscono dei torti facciano quello che ho fatto io. Certo la condanna [illegible] sembrerà mai sufficiente, ma o si fa questo o ci si riduce a farsi giustizia da soli. Ma [illegible] è la strada giusta». Luigi Rosa [illegible] la moglie Battistina Valle hanno seguito tutte le udienze senza avere uno [illegible] d'ira verso i medici a dire una parola contro di loro. «Ci vuole molto coraggio - conclude l'uomo - a rimanere lucidi quando si sente parlare del proprio figlio morto, ma abbiamo voluto ugualmente essere presenti».

[a. l.]

Il pretore, inoltre, ha stabilito [illegible] «provvisionale» di 60 milioni a testa a favore dei genitori [illegible] bimbo. I legali [illegible] famiglia Rosa, gli avvocati Giovanni Ricco [illegible] Maurizio Frizzi, hanno già annunciato che chiederanno al giudice civile un risarcimento danni pari a oltre un miliardo. Gli imputati sono stati difesi al processo dagli [illegible] Giovanni Scopesi, Pasquale Tonani, Sandro Vaccaro, Luigi Rubino, Enrico De Vincentiis e Marina Acconci.

«Quei pochi mesi di carcere [illegible] punizione troppo lieve - dice Luigi Rosa, padre del pic[illegible] paziente - Nessuno potrà restituirmi Alessio. In questi casi o ci si fa giustizia da soli o ci si rivolge al magistrato. Io ho scel[illegible] questa strada».

Prima della sentenza [illegible] pubblico ministero ha ribattuto punto [illegible] punto le tesi difensive. Uno dei legali [illegible] chirurghi, l'av[illegible] Luigi Rubino, aveva sostenuto che il medico che partecipa all'intervento chirurgico deve intervenire di fronte a un errore macroscopico dell'anestesista. «Ma non capire che un bambino [illegible] morendo non è [illegible] errore macroscopico?» si [illegible] chiesto il pm.

Maria Gavina Meloni si è soffermata sulla mancanza del segnale sonoro del monitor [illegible] cui erano collegati gli elettrodi applicati per «ascoltare» i battiti del cuore di Alessio e che avreb[illegible] dovuto scattare quando le pulsazioni fossero cessate. «Nessuno ha detto [illegible] avere sentito questo segnale e ciò vuol dire che o gli elettrodi erano male applicati o che il volume del segnale era [illegible] negligentemente abbassato». A [illegible] ulteriore [illegible] ha replicato l'avvocato Pasquale Tonanni. «Il [illegible] - ha det[illegible] difensore del primario Antola - ha portato nel processo elementi nuovi che non risulta[illegible] dagli atti del dibattimento. Che gli elettrodi siano stati male applicati o che [illegible] volume fosse [illegible] abbassato è soltanto [illegible] confidenza che [illegible] perito del pubblico ministero ha fatto alla dot[illegible] Meloni, ma non può [illegible] sere considerato né un indizio né una prova».

Tonani, poi, [illegible] è soffermato sul ruolo [illegible] nella vicenda [illegible] primario anestesista. «L'accusa sostiene che [illegible] Antola disse che [illegible] bambino era morto senza curarsi [illegible] fatto che, pochi istanti prima, il cuore del piccolo batteva ancora. Ma è diabolico attribuire [illegible] primario una diagnosi sulle cause della morte del piccolo che neppure [illegible] l'autopsia è stato possibile accertare».

Attilio Lugli

Giovane di Rapallo

E' arrestato con 10 grammi di eroina

RAPALLO. La squadra anticrimine del commissariato di Rapallo ha arrestato ieri pomeriggio per detenzione di [illegible] stupefacenti Daniele Oddone, [illegible] anni, residente in via Toti 51. [illegible] giovane è [illegible] bloccato dagli agenti [illegible] casa. Dopo [illegible] rapida perquisizione gli sono stati rinvenuti addosso quasi [illegible] grammi di eroina. Oddone [illegible] stato accompagnato nel commissariato [illegible] Montebello e poi trasferito a Chiavari.

E' il terzo arresto [illegible] detenzione di eroina effettuato dalla polizia di Rapallo in poco meno [illegible] settimana. Venerdì [illegible] Marcello Mameli, 30 anni, cameriere di [illegible] ristorante a Camogli, era stato bloccato mentre [illegible] vendendo alcune [illegible] in [illegible] piazza del centro storico [illegible] Rapallo. In totale gli sono stati sequestrati sei grammi di eroina. Sabato [illegible] manette [illegible] invece [illegible] ai polsi di Katia Bellabene, 25 anni, bloccata [illegible] vendeva una dose ad un tossicomane nel centro storico. Addosso aveva venti grammi di eroina.

[f. gr.]

Un provvedimento dell'amministrazione comunale per tutti i matrimoni celebrati con rito civile

Il sì a Sestri Levante costa 100 mila lire

Alle coppie si chiede [illegible] rimborso spese solo se la cerimonia si svolge in orari di chiusura per gli uffici municipali L'assessore si giustifica: «Dobbiamo pagare lo straordinario ai nostri dipendenti, non possiamo sempre rimetterci»

SESTRI LEVANTE. «Non è giusto che gli abitanti di Sestri Levante paghino di tasca propria i matrimoni civili di non residenti, effettuati in orari in cui il Comune è chiuso». Roberto Massucco, l'assessore [illegible] Bilancio del Comune [illegible] Sestri Levante, giustifica così la decisione del Consiglio [illegible]nale [illegible] chiedere alle coppie che si sposano con rito civile [illegible] Sestri Levante un rimborso spese [illegible] 100 mila lire. La delibera è stata approvata lunedì sera. Una decisione che ha fatto discutere, ma che secondo gli amministratori [illegible] necessaria.

Spiega Massucco: [illegible] gennaio ad oggi i matrimoni civili celebrati nel nostro Comune sono stati 25. Di queste cerimonie, 18 sono state portate [illegible] termine quando gli uffici comunali [illegible] chiusi. Per esempio [illegible] domenica. Cosa ha significato? Che per sancire queste unioni, ogni volta, [illegible] è richiesta [illegible] presenza [illegible] funzionario comunale e di un mes[illegible], per la preparazione della [illegible]la. Sono tutte ore di straordinario che ai dipendenti il Comune [illegible] tenuto a pagare».

«Senza contare il consumo [illegible] energia elettrica - continua l'amministratore. I lampadari devono pur [illegible] accesi. Se [illegible] questo si aggiungono poi le spese per l'acquisto [illegible] un mazzo di fiori da donare alla sposa e per il libro sul matrimonio, offerto alla coppia, i conti cominciano a [illegible] quadrare. A rimetterci sono [illegible] casse comunali e quindi gli abitanti di Sestri Levante».

E' stato calcolato che ogni matrimonio civile celebrato in orari in cui il Comune è chiuso, costa alla comunità 100 biglietti da mille. Ecco dunque la necessità [illegible] un rimborso spese, per andare a pari. Dice Massucco: «E' un rimborso spese, chiariamolo. E non una tassa: la legge non lo permetterebbe».

Un contributo che [illegible] deve essere versato dagli sposi novelli, se [illegible] loro unione è stata celebrata in orari d'ufficio. «Non vedo perchè stupirsi tanto - dice ancora Massucco. Anche [illegible] Comune [illegible] Genova ha optato per questa soluzione».

E così anche quello di Santa Margherita. Chi vuole sposarsi nel salone della prestigiosa villa Durazzo, deve pagare. Con [illegible] piccola differenza: se un componente della [illegible] nato o risiede a Santa Margherita il matrimonio [illegible] mila anziché un milione. Le richieste non mancano, come del re[illegible] negli altri Comuni della Riviera di Levante. Per esempio Camogli, Portofino; il matrimonio [illegible] anche [illegible] «business».

Dice Massucco: [illegible] vengano [illegible] i matrimoni a Sestri Levante. Portano lavoro ad alberghi, ristoranti, esercizi commerciali».

[f. p.]

Il simbolo della città [illegible] acquistato, pare, da un imprenditore di Milano

Venduto il castello di Chiavari

Le famiglie Lombardi e Pompeo, proprietarie della fortezza dal 1935, [illegible] hanno mai avuto intenzione di ristrutturarla. L'intervento di «O' Castello»

CHIAVARI. Il castello [illegible] Chia[illegible], simbolo della città, [illegible] in vendita. Anzi, ormai [illegible] in pratica già venduto. [illegible] dice ad un imprenditore di Milano, che [illegible]bbe sottoscritto [illegible] compromesso di vendita dell'antico edificio assieme ai sei eredi delle famiglie Lombardi [illegible] Pompeo, proprietarie del castello dal 1935.

Gli eredi da tempo pensavano di disfarsi di questo antico monumento, nato nel 1167 come fortezza per volere della Repubblica di Genova, che voleva in [illegible] un avamposto per [illegible]trastare le mire espansionistiche dei Fieschi, era diventato uno scomodo rudere. Gli ultimi palpiti di vita li ebbe negli Anni Cinquanta, quando i giovani [illegible] allora, amici delle due famiglie, [illegible] davano appuntamento nelle sue sale per ascoltare i primi dischi di jazz. Forse anche [illegible]stionati dal mistero che ha sempre accompagnato l'esistenza di un cunicolo che [illegible] collegato il castello con la Cittadella. Poi, [illegible] declino. Fino a diventare, oggi, meta preferita [illegible] tossicodipendenti, che si appartano nel terreno circostante per drogarsi.

Poteva rinascere, ma i proprietari non hanno mai avuto intenzione di ristrutturarlo. [illegible] dal resto il Comune, a differen[illegible] per esempio di quanto fatto dall'amministrazione di Santo Stefano d'Aveto e Varese Ligure, per i manieri locali. [illegible] né tantomeno le associazioni o enti culturali della città. C'era stato sì, qualche tentativo. La scrittrice italo-svizzera Luisa [illegible] Bozzoli voleva farne un centro culturale internazionale, ma poi ha abbandonato l'idea. Il presidente dell'associazione culturale «O Castello», Elio Rossi, [illegible] anche lanciato l'idea di una pubblica sottoscrizione per l'acquisizione [illegible] glorioso rudere, e il suo recupero. Non successe mai nulla. Per gli abitanti di Chiavari rimaneva il simbolo della città, in mano a famiglie chiavaresi «doc», e questo bastava.

Oggi, però, c'è la notizia della cessione. E' da dire, tutto sommato, che l'operazione [illegible] Chiavari passa quasi inosservata: per tanti abitanti il castello è solo un bel simbolo da cartolina illustrata, [illegible] niente più. Non però per l'associazione «O Castello», che proprio [illegible] questo periodo [illegible] studiando l'organizzazione di un convegno di studi sui castelli in generale, e in particolare su quello di Chiavari. Il presidente del sodalizio Giovanni Carosini, che ha avuto ieri mattina [illegible] incontro con il nuovo proprietario del castello, ha detto che l'associazione è disponibile a collaborare con la [illegible] proprietà per fare dell'antico maniero un polo di attività culturali. Meglio tardi, che mai.

[f. p.]

Ieri sera contro la Norvegia l'esordio di Sacchi: lo stadio Marassi testimone della svolta

Genova e gli Azzurri, 80 anni d'amore

Dalla prima partita contro l'Austria nel 1912 alla Nazionale di Bearzot che poi ha vinto il Mundial di Spagna
Al Ferraris hanno giocato campioni entrati nella leggenda del calcio: nella rosa anche Piola, Meazza, Riva e Rivera

GENOVA. [illegible] partita [illegible] ieri sera contro la Norvegia è una pagina di una storia calcistica azzurra che dura da ottant'anni: [illegible] già significativo che la gara [illegible] sia svolta a Marassi, dove nacque il football di mister Garbutt, ed alla vigilia delle celebrazioni Colombiane. E in una città che non [illegible] più la periferia calcistica dell'Impero, [illegible] due squadre in lotta per diversi primati.

La «prima» della Nazionale a Genova è del 22 dicembre 1912, arbitro lo svizzero Baretto. In tribuna d'onore la «crème» della città di allora: faceva freddo, c'era abbondanza di spolverini [illegible] sciarpe [illegible] alte ghette con lo stemma sulle scarpe. E' come rivedere una cartolina illustrata della vecchia «Superba». Non c'era tifo, [illegible] solo [illegible] di vedere [illegible] gioco [illegible]. Nella Nazionale italiana, che affrontava gli allora maestri austriaci del «mago» Meisl, [illegible] giocatori della gloriosa Pro Vercelli, tre dell'Internazionale, [illegible] del Milan [illegible] dell'Andrea Doria, il cui campione era il terzino Renzo [illegible] Vecchi, più tardi definito «figlio [illegible] Dio».

Perdemmo 1-3, [illegible] vi fu [illegible]presa solo per [illegible] punteggio negativo limitato: l'Austria era infatti una «università» del calcio, insieme con Ungheria [illegible] Cecoslovacchia. Erano i tempi del gioco danubiano, che dettava legge e doveva darci l'anno dopo centravanti come Sarosi [illegible] Sindelar, portieri come Planicka. Dopo tre pareggi [illegible] Svizzera, Olanda e Ungheria e un'altra sconfitta con l'Austria (20 gennaio 1924) è proprio Genova a registrare un grande trionfo azzurro, nel 1928, Svizzera battuta per 3-2. In porta c'era Giovanni De Prà, un uomo semplice (vendeva mobili), che dette i suoi primi calci con l'allora don Seri di [illegible]. Fruttuoso.

[illegible] quel giorno, gli azzurri [illegible] persero più a Marassi. [illegible] primi Anni Trenta si volta pagi[illegible]. La Nazionale [illegible] affidata [illegible] Vittorio Pozzo, torinese. [illegible] Nazionale di Pozzo si presentò a Genova il 13 dicembre 1936, due anni e mezzo dopo la conquista del primo titolo mondiale. Gli azzurri batterono per 2-0 la Cecoslovacchia. Il calcio era [illegible] uno sport poco gradito a chi frequentava i campi da [illegible]nis [illegible] i prati del golf. «Il nostro timore è che il football produca folle scalmanate» temeva, [illegible] [illegible] tutti i torti, un cronista dell'epoca.

Alla vigilia del Mondiale del 1938 gli azzurri sono [illegible] di scena a Marassi: [illegible] 22 maggio, [illegible] Jugoslavia che ci sta [illegible] fronte [illegible] avversario modesto, perde per 4-0. Segnano Colaussi, Piola, Meazza [illegible] rigore [illegible] Ferrari. E' [illegible] squadra che meno di un mese più tardi [illegible] il titolo mondiale allo stadio parigino [illegible] «Colombes». La partita [illegible] trasmessa dal radiocronista Mario

Silvio Piola in azione: uno dei campionissimi che calcarono il Ferraris in azzurro. [illegible] riquadro il genovese [illegible] Vecchi

Ferretti che aveva accanto a sé, in cabina, Doris Duranti.

Si gioca [illegible] Marassi anche in tempo di guerra: primo dicembre 1940, pareggio con l'Ungheria, molta paura di «Pippo», un aereo alleato che nel pomeriggi[illegible] sorvolava minacciosamente la città. Si rivede il calcio azzurro, a Genova, nella primave[illegible] [illegible] 1949 e la squadra ha l'ossatura [illegible] Grande Torino. Vin[illegible] l'Italia 4-1, «Pinella» Baldini, sampdoriano, [illegible] suo esordio. La Nazionale gioca ancora cinque volte al «Ferraris» prima [illegible] arrivare a [illegible] data storica, 45 mila spettatori per la gara del «dopo Superga» vinta dall'Italia sul Messico per 2-0. Sono gli anni di Riva e [illegible] Rivera. [illegible] il 24 settembre 1980, ancora a Marassi, amichevole con il Portogallo, vittoria azzurra per 3-1. Bearzot mette [illegible] campo [illegible] formazione che sarà praticamente quella trionfatrice del Mundial in Spagna. In ottant'anni, fischi e applausi, gagliardetti e pomodori, Valcareggi [illegible] Fabbri, Corea e Madrid. La grande avventura del calcio italiano, [illegible] continua con Arri[illegible] Sacchi.

Guido Coppini

IN 4 ALLA CORTE DI MATARRESE

BOGLIASCO. I più felici [illegible] su[illegible] quattro ragazzi genovesi, che si sono definiti «Ragazzi [illegible] Gruppo Sturla». Loro, ieri mattina, hanno vissuto il sogno di tantissimi italiani: scambiare due chiacchere con il presiden[illegible] federale Antonio Matarrese. I quattro, poiché l'allenamento mattutino della Nazionale, a Bogliasco, doveva svolgersi a porte chiuse (e gli addetti della Sampdoria si sono dimostrati gentili ma inflessibili, «oscurando» Tmc e un pai[illegible] [illegible] fotografi intenti [illegible] riprendere la squadra di Arrigo Sacchi sul campo) hanno pensato bene [illegible] piazzarsi in un luogo defilato, [illegible] da occhi indiscreti. Il [illegible] ha voluto che nel suo [illegible]seggio» sulla pista di atletica, [illegible] presidente Matarrese si sia trovato proprio a tu per tu con i quattro giovani [illegible] Sturla. Due sampdoriani Igor Spettoli e Andrea Colombino, [illegible] genoano Andrea Stogani e un interista Carlo Silletti, che spiega l'accaduto.

«Dalla nostra postazione ci siamo trovati proprio a tiro di voce con Matarrese. Allora lo abbiamo salutato con il classico "buongiorno presidente" e poi, prendendo coraggio, gli abbiamo posto una domanda. Una curiosità più che una domanda: [illegible] [illegible] i bordini delle tute fossero rossoneri, forse in ono[illegible] [illegible] mister Sacchi. Il presidente ci ha sorriso e, dopo [illegible] detto di non aver notato quel particolare, ha replicato: ora mi si accuserà anche di questo. Ma tutto con il sorriso sulle labbra». Ma la giornata fortunata dei ragazzi di Sturla non è ancora finita. «Con [illegible] telefono cellulare Matarrese si è poi fatto recapitare un pallone, un Diadora, dove ha apposto la firma. Non solo, ma ci ha anche regalato quattro nuovi distintivi della Figc».

Non è finita: Carlo Silletti, il più spregiudicato dei 4, ha chiuso così [illegible] [illegible] avventura. «Quando il presidente è risalito in macchina per lasciare Bogliasco, siamo andati a ringraziarlo». E, di fronte all'ultimo [illegible] Matarrese ha detto [illegible] quattro ragazzi [illegible] presentarsi alle 18,30 all'ingresso della tribuna, e [illegible] chiedere di lui. «Ragazzi, tutti in giacca e cravatta, mi raccomando».

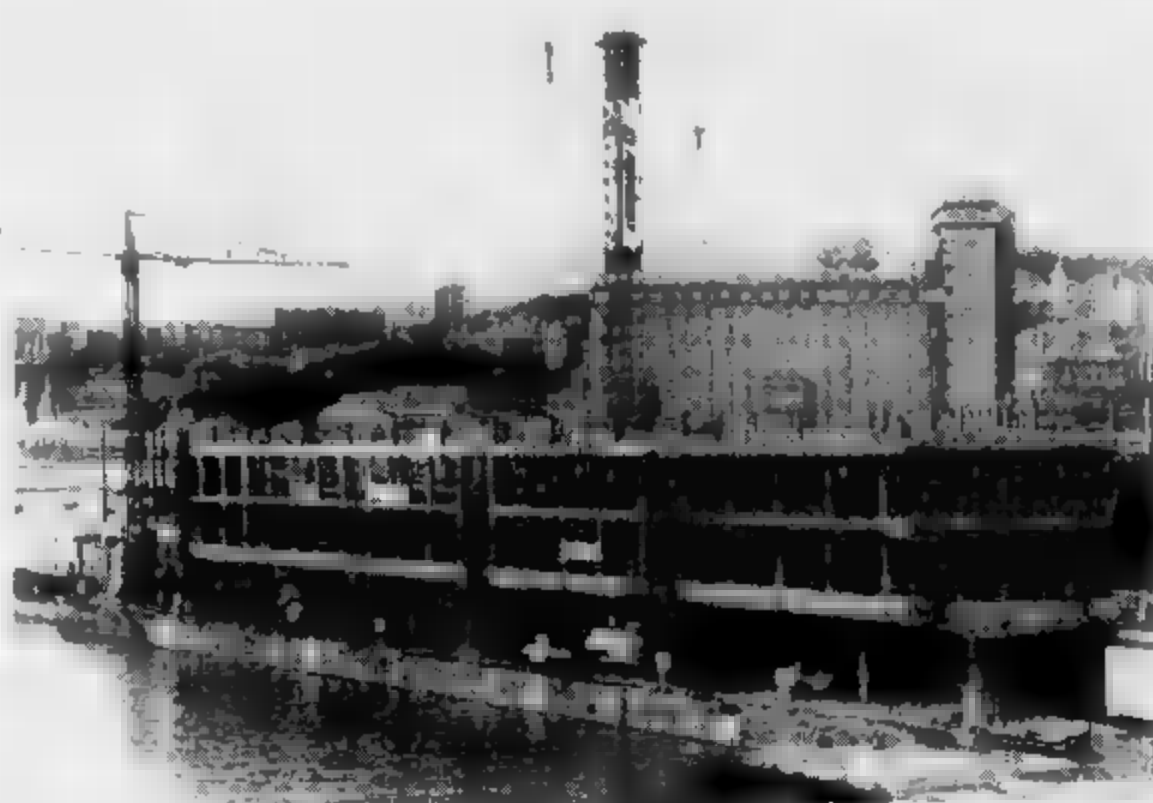
Una gran giornata per i quattro di Sturla e per Genova. Gran festa per la Nazionale: nessuna contestazione, un [illegible] [illegible] persone ad assistere alla rifinitura.

[g. s.]

A buon punto i lavori di costruzione degli impianti che ospiteranno le Celebrazioni

Conto alla rovescia per le Colombiane

Dal primo gennaio [illegible] disposizione degli espositori gli stand dell'Expo. Avviato l'allestimento del «bigo» immagine della rassegna, pronto il 28 febbraio. Per quella data la città avrà anche il Centro Congressi

Procedono i lavori di costruzione del «bigo» e, in alto, dell'acquario

GENOVA. Il primo gennaio prossimo saranno [illegible] disposizione degli espositori stranieri - una quarantina almeno - gli stand per l'Expo «Cristoforo Colombo, la nave e il mare» che si svolgerà dal 15 maggio al 15 agosto del prossimo anno, per il cinquecentesimo anniversario delle Celebrazioni Colombiane.

I lavori, sotto il controllo dell'Ente Colombo 92, hanno imboccato una nuova fase e, a detta degli esperti [illegible] dei responsa[illegible], stanno segnando un ritardo minimo, grosso modo di una quindicina di giorni in media rispetto alla più ottimistica delle tabelle: d'altro canto, lo si sa già, alcune strutture saranno perfezionate soltanto dopo il 1992, a Expo chiusa, quando [illegible] porrà il problema di gestire, in clima di normalità e di regolare programmazione, l'area del porto vecchio recuperata alla città.

In pratica, la prima [illegible]gna» riguarda le «palazzine del Seicento», il «quartiere Mille» e la parte appunto destinata agli stranieri dei magazzini del Cotone.

Dopo Capodanno, i responsabili dell'esposizione potranno accedere ai loro locali che saranno appunto disponibili e attrezzati in tutti i servizi. La seconda fase dei lavori in corso riguarda la realizzazione dell'immagine dell'Expo stessa, cioè la costruzione di quello che viene definito il «grande bigo».

Il bigo è una sorta [illegible] elevatore, una gru elementare che è il simbolo del carico e dello scarico delle merci da e sopra le navi, con [illegible] gioco suggestivo di funi e di pennoni. [illegible] pennone più alto raggiungerà i sessanta metri e avrà, incorporato, [illegible] ascensore che consentirà [illegible] toccare quota 62 metri, [illegible] l'accesso a una piattaforma girevole e panoramica. Il «bigo» comincia a essere allestito in questi giorni e dovrebbe essere pronto al decollo, salvo clamorosi imprevisti, per il [illegible] febbraio.

Quella data rappresenta [illegible] seconda fase operativa dei lavori, perché dovrebbe [illegible] già disponibile, sempre nell'ultimo edificio dei Magazzini [illegible] Cotone, sulla punta del Molo Vecchio, il Centro Congressi.

Gli organizzatori e i responsabili dell'Ente Colombo [illegible] [illegible] avere già [illegible] disposizione il Centro Congressi perché molte prestigiose manifestazioni hanno deciso di anticipare i tempi, per evitare l'ingolfamento del periodo dell'Expo, [illegible] quindi realizzare [illegible]gni e congressi internazionali a partire da marzo.

[illegible] apre, infine, il complesso discorso relativo al padiglione Italia [illegible] all'acquario. Il Padiglione Italia, coordinato dal Com[illegible]io Giuseppino Roberto, il segretario generale [illegible] Fiera Internazionale, sarà ubicato, com'è noto, a ponte Spinola: il primo piano dell'acquario, che sarà l'aspetto promozionale per il dopo-Expo dovrebbe [illegible] pronto [illegible] sua volta, a breve [illegible]denza. Il giro di boa per la struttura dovrebbe registrarsi tra febbraio [illegible] [illegible].

E' ovvio che l'acquario, per motivi organizzativi e finanziari, non funzionerà per il perio[illegible] dell'esposizione. D'altro canto, si ritiene che l'acquario sarebbe un elemento di distrazione dell'attenzione dei visitatori. L'acquario funzionerà, co[illegible] realizzazione completa [illegible] modernissima, soltanto dopo il 1993-94, quando l'area espositiva sarà vuota[illegible] e avrà bisogno d'un preciso richiamo per [illegible] pubblico.

Nei mesi che andranno [illegible] marzo e la fine di aprile [illegible] [illegible]pleterà l'attrezzatura dell'area in coordinamento con la sistemazione di piazza Caricamento dove sarà completato il sottopasso per il traffico privato e il cosiddetto «parco archeologi[illegible]» studiato da Renzo Piano, con [illegible] messa in evidenza delle radici dei moli rinascimentali coperti nel XVIII secolo e venuti alla luce con gli [illegible] per la sistemazione della piazza [illegible] dell'ingresso all'intero quartiere espositivo.

Da Riva Trigoso, infine, [illegible] appreso che [illegible] in lieve [illegible]cipo i lavori per la realizzazione della nave che sarà appunto attraccata [illegible] Ponente Spinola [illegible] sarà parte integrante del padiglione italiano.

Paolo Lingua

L'incidente tra Finale [illegible] Orco Feglino: traffico interrotto e lunghe code

Scontro sull'Autofiori, un morto

La vittima è una donna di 77 anni che abitava a Milano: la Thema [illegible] cui viaggiava è andata a sbattere contro un'auto che ha sbandato nella galleria «Rocca Carpanea». Gravi due persone

I rottami della Citroën coinvolta nell'incidente di ieri: l'auto ha sbandato in galleria finendo di traverso sulla [illegible]

FINALE LIGURE. Un morto e cinque feriti, [illegible] cui due gravi, e autostrada bloccata per un'ora. E' il bilancio dell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'interno della galleria «Rocca Carpanea», tra Finale Ligure e Orco Feglino. La vittima [illegible] Edwige Bassi, 77 anni: abitava a Milano in piazza Schiavone 19. Altre due persone coinvolte nello scontro [illegible] state operate ieri [illegible] per le gravi ferite riportate agli [illegible] inferiori. I mezzi di [illegible] (sono intervenuti vigili [illegible] fuoco di Savona, Croce bianca di Spotorno e unità dell'Autofiori), hanno avuto molte difficoltà per raggiungere la galleria a causa della lunga coda di auto che si era formata.

L'incidente è avvenuto al termine della galleria, la più lunga tra Savona e Ventimiglia (1632 metri), in direzione del confine con la Francia, in un tratto leggermente in discesa. Per cause non ancora accertate dalla polizia stradale di Imperia-Est (si pensa a una manovra sbagliata), [illegible] Citroën «Ax» si [illegible] [illegible] traverso sulla sede stradale: alla guida c'era Vanda [illegible]rtini, milanese, che ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. L'auto è stata investita da [illegible] Lancia «Thema» sulla quale viaggiavano, con altre persone, i coniugi Edwige Bassi [illegible] Giovanni Schiavina, anch'essi abitanti nel capoluogo lombardo. L'urto è stato molto violento. Alcune auto che sono sopraggiunte pochi istanti dopo [illegible] scontro, per evitare di tamponare i due mezzi, hanno urtato contro il guard-rail, ma [illegible] riuscite a riprendere la marcia senza altre difficoltà.

Spiegano alla centrale operativa dell'Autofiori di Imperia: «L'incidente non è avvenuto in [illegible] punto particolarmente pericoloso. Il raggio di curvatura della galleria [illegible] abbastanza ampio, circa 750 metri. Prima di mettersi [illegible] traverso [illegible] Citroën ha anche urtato il muro della galleria». Da Spotorno sono partite cinque autoambulanze della Croce bianca. Racconta Antonio Ciardella, responsabile dei servizi della pubblica assistenza: «Ci sono stati grossi problemi [illegible] raggiungere la fine della galleria per le auto e i camion incolonnati. Per fortuna, con i nostri mezzi più piccoli, [illegible] riusciti a farci strada. Quando l'ambulanza è ripartita, Edwige [illegible] era ancora viva. Per estrarre il marito dall'auto è [illegible] [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Savona». Illese le altre persone che erano sulla Thema.

Edwige Bassi è [illegible] poco dopo il ricovero all'ospedale Santa Corona. «Non c'era più nulla da fare», ha commentato il medico [illegible] guardia [illegible] pro[illegible] soccorso. Giovanni Schiavina, 78 anni, marito della donna, [illegible] riportato lesioni alle gambe guaribili in 46 giorni. L'uomo è stato [illegible] sottoposto a intervento chirurgico. La stessa sorte è toccata alla madre di Vanda Martini, Bruna Bireghi, 77 anni, abitante a Milano in via Archinto 8. Per lei i medici si sono riservati la prognosi. Anche i militi [illegible] Croce bianca di Pontedassio, in [illegible] ieri sull'autostrada, hanno prestato soccorso ad alcuni [illegible] feriti.

Per un'ora il traffico sull'autostrada [illegible] [illegible] paralizzato. Oltre 3 chilometri di coda si sono formati fra Orco Feglino e Spotorno. Dopo aver sgomberato la carreggiata, i tecnici dell'Autofiori hanno ripristinato il transito su un'unica corsia riuscendo a smaltire il traffico durante il pomeriggio. Quando è avvenuto l'incidente, nella zona non pioveva anche se il fondo stradale era a tratti scivoloso.

Questa zone dell'Autostrada [illegible] fiori [illegible] comunque fra quelle «a rischio» e gli incidenti più gravi si verificano spesso in giornate piovose. Lo scorso an[illegible] a poche centinaia [illegible] metri dalla galleria «Rocca Carpanea», all'uscita di Finale, un incidente causò la morte di due persone. **[a. r.]**

NUOVA [illegible]

Ritardi e disfuzioni? C'è il difensore civico

NICOLA Perrazzelli, 63 anni, presidente capo del tribunale, sarà il nuovo difensore civico della Liguria. Lascerà la magistratura il primo gennaio del '92, con cinque mesi di anticipo sulla pensione, per iniziare [illegible] più presto la «battaglia» contro [illegible] lentezza della burocrazia e il funzionamento spesso pressapochistico della macchina pubblica.

Circa quindici giorni fa il Consiglio regionale ha raggiunto la maggioranza richiesta sul [illegible] nome dopo due votazioni che non avevano ottenuto il quorum. Qualcuno sostiene che certe defezioni della maggioran[illegible] potrebbero [illegible] state determinate nel gruppo dc dall'impegno che il magistrato aveva profuso perché venisse approvata [illegible] legge sul divorzio.

Perrazzelli [illegible] nato [illegible] Guardialfiera (Campobasso) e ha lavorato prima a Monza e poi a Genova, dove [illegible] stato consigliere di corte d'appello, avvocato generale dello [illegible] e presidente capo del tribunale. [illegible] [illegible] lavoro [illegible] magistrato è sempre stato contraddistinto da una grande [illegible]ità organizzativa. Una qualità che gli [illegible] per dare un forte impulso [illegible] nuovo lavoro.

[illegible] sarò [illegible] difensore civico solo sulla carta - dice -, [illegible] intendo avvalermi di [illegible] le possibilità che la legge mi concede. [illegible] [illegible] infatti, la normativa regionale permette al difensore civico [illegible] interve[illegible] d'ufficio, senza che venga sollecitato dal cittadino, allorquando ha comunque notizia di [illegible] disfunzione [illegible] carattere amministrativo». «Dev'essere chiaro - aggiunge Perrazzelli - che non si potrà richiedere il [illegible] intervento quando si è persa una causa contro la pubblica amministrazione. Questo genere di appelli devono essere proposti alla magistratura competente. Il cittadino può rivolgersi al difensore civico dopo [illegible] sollecitato l'amministrazione inadempiente a portare a termine la pratica che lo riguarda. A questo punto, io potrò chiamare il funzionario da cui dipende il ritardo, chiedergliene i motivi, e visionare l'incartamento insieme a lui. Esaminata [illegible] [illegible]plessità della pratica potrò stabilire un termine perentorio [illegible] il quale deve [illegible]re fornita una risposta esauriente al cittadino. Se ciò non avviene verrà fatta una segnalazione al responsabile di quell'amministrazione per proporre [illegible] confronti [illegible] funzionario inadempiente [illegible] procedimento disciplinare».

[illegible] figura del difensore civico [illegible] creata quando vennero [illegible] le Regioni. In Liguria il primo a ricoprire quest'incarico, [illegible] 1977, fu il presidente della corte d'appello Domenico Riccomagno. La sede è in [illegible] De Amicis 2, all'ultimo piano del palazzo a [illegible] passo da Brignole. **[a. l.]**

Le previsioni del meteorologo: arriva una vasta depressione

Ancora freddo e piogge

Oggi in Liguria sono ancora possibili schiarite, ma da domani torneranno nuvolosità e precipitazioni. Buone notizie per gli sciatori, con neve sulle Alpi

E' in arrivo il maltempo ad ondate successive. Chiusa la breve parentesi di tempo stabile anticiclonico, nota come la tradizionale estate di S. Martino, le condizioni [illegible] tempo [illegible] avviate [illegible] subire un progressivo peggioramento.

L'alta pressione si sta dissolvendo, restano ancora soltanto residui al Sud, e via via entriamo sotto l'influenza di una [illegible] [illegible] complessa depressione, che si estende su [illegible] parte del continente centro-occidentale. I suoi valori minimi per ora sono relegati tra il Mare del Nord e la Penisola Scandinava, la tendenza però è verso una loro discesa [illegible] Sud coinvolgendo sempre più la [illegible] Penisola. Entro la depressione confluiscono le perturbazioni atlantiche incentivate da aria fredda [illegible] origine polare. Il quadro meteorologico europeo è destinato così ad assumer[illegible] sempre più fosche tinte. Già da ieri le avanguardie nuvolose di una prima perturbazione atlantica hanno raggiunto le regioni settentrionali [illegible] quelle centrali e [illegible] sono [illegible] [illegible] prime occasionali [illegible]

[illegible] notte scorsa, poi, piove sempre più fittamente sulla Liguria, sulle pianure del Piemonte e della Lombardia, [illegible] sulle Alpi nevica copiosamente oltre i 1200-1500 metri. Nel [illegible] della giornata odierna nuvolosità e piogge si trasferiranno [illegible] le regioni centro-meridionali men[illegible] su quelle nord-occidentali, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dalla Liguria, compariranno delle mo[illegible] schiarite. Diminuirà la temperatura, [illegible] nei valori diurni che [illegible] quelli notturni.

La tregua dal maltempo avrà comunque breve durata poiché dalla mattinata di domani una [illegible] perturbazione, proveniente dalla Francia, si porterà a ridosso delle Alpi occidentali. Il tempo pertanto tornerà a peggiorare [illegible] iniziare dalla Val d'Aosta, dalla Liguria e dal Piemonte. [illegible] pertanto da mettere in preventivo altre piogge e nevi[illegible] sulle Alpi [illegible] Prealpi. Anche questa perturbazione esaurirà il suo transito sulle regioni nord-occidentali tra il pomeriggio e la serata [illegible] domani per [illegible] sabato [illegible] queste regioni tornerà a prevalere il sereno e il cielo poco nuvoloso, salvo qualche ristagno nuvoloso sulle località del Pie[illegible] più vicine alle Alpi.

Provvederanno poi i venti di [illegible] a spazzarle definitivamente, ma il freddo [illegible] pungente e nelle [illegible] notturne le temperature scenderanno [illegible] lo [illegible] sia ad Aosta che sulle pianure piemontesi e lombarde.

Le premesse sono pertanto per un inizio della giornata [illegible] domenica ancora con tempo instabile sulle estreme regioni meridionali mentre su gran parte del Nord prevarrà [illegible] [illegible]. Non durerà per tutta la giornata; dalla mattinata infatti, o [illegible] massimo [illegible] pomeriggio, della nuvolosità irregolare raggiungerà le zone alpine per poi estendersi su tutto il settore nord-occidentale. Il nuovo peggioramento [illegible] dovrebbe verificarsi [illegible] della mattinata di lunedì, ma non è da escludere che possa anticipare, tanto da intervenire fin dalla [illegible] di domenica.

Marcello Loffredi

Giunta regionale

Tre candidati per succedere a [illegible]

GENOVA. Il Consiglio regionale ha riproposto ieri la legge, bocciata dal governo per irregolarità formali, sull'aumento del [illegible] metano: quello, insomma, che dovrà fornire fondi per ridare fiato alle casse regionali. Oltre a uno scambio di ingiurie fra gli ex amici della Lega, Gen[illegible] e Ravera, il Consiglio regionale non ha fatto segnare nes[illegible] argomento [illegible] spicco.

E' stato invece confermato che, [illegible] primi di gennaio, Giaco[illegible] Gualco si dimetterà [illegible] presidente perché intende [illegible]didarsi alla Camera. Ora le dimissioni [illegible] obbligatorie per legge a partire da [illegible] mesi prima dalla data d'insediamento del Parlamento. Gualco ha confermato ieri mattina che intende far approvare il bilancio e quindi chiudere la sua esperienza. Per la sua successione sono in corsa tre democristiani: Edmondo Ferrero, Rosario Ballesio [illegible] Giancarlo Mori. Ma non è da escludere la candidatura d'un socialista: l'unico candidato è il vicepresidente [illegible] Morchio. **[p. l.]**

Una statistica sulla clientela del telefono-sexy: alla centrale giungono messaggi da [illegible] Italia

Al computer i segreti della «Dream Card»

Per numero di chiamate, anonime e catalogate, Genova risulta terza (730), dopo Milano (1825) e Roma (1120). In lista anche Chiavari, La Spezia, Savona, Rapallo e Imperia. La psicologa: «Desiderio, ma anche tanta solitudine»

LAVAGNA. Uomini, donne, coppie, gruppi. I clienti [illegible] telefono-sexy «Dream Card», l'uni[illegible] in Italia che garantisce l'anonimato, sono dei più [illegible]. Telefonano un po' da tutt'Italia. E soprattutto dalla Liguria. Gli amministratori di «Dream Card» hanno effettuato, di recente, un'analisi delle prime 10 mila telefonate. La Liguria ne esce a testa alta.

Prima in classifica, per numero [illegible] chiamate in partenza, [illegible] Milano, con 1825. Segue Roma con 1120 [illegible] quindi Genova, [illegible] 730. Subito dopo Torino, con 640, e poi Firenze, Bologna, Bari, Napoli, Rimini.

In Liguria, dopo Genova, vengono Lavagna (175), quindi Chiavari (135), La Spezia (125), Savona (120), Rapallo (115) [illegible] Imperia (110).

[illegible] chi chiama? Su 10 mila telefonate, il 91,20% sono uomini; lo 0,5% donne. [illegible] 6% gruppi e il 2,65% coppie. Poi ci sono gli omosessuali (0,05%), le donne che cercano donne (0,5%) e gli uomini che [illegible] fanno differenze (0,1%). Ogni telefonista, al termine della conversazione, compila una scheda relativa [illegible]la conversazione, che viene inserita in un computer. E' [illegible] banca dati assai vasta e varia: uno spaccato dell'Italia che si affida [illegible] telefono per parlare, anche se non sempre, di sesso.

Il test sulle prime 10 mila conversazioni aiuta a capire. Sono state complessivamente 4900 le telefonate [illegible] chi esigeva soltanto sesso. [illegible] queste, 4050 erano uomini che [illegible] la voce di una donna; 150 [illegible] uomini che cercavano quella di un altro uomo; 110 di donne che volevano un uomo e 590 quelle che volevano invece [illegible] compagna d'amore.

Ma non finisce tutto qui. Ci sono stati altri 2680 uomini che si [illegible] rivolti al telefono a «luci [illegible] solo per trovare una amica con cui parlare di argomenti vari, non sempre legati al [illegible]o. E ancora, sono state 1400 [illegible] coppie che, aiutate dal sistema «vivavoce», hanno cercato una [illegible] nuova per rendere più fantasioso un loro incontro.

E' emerso anche un aspetto singolare, che avvicina il servizio «Dream Card» a quello [illegible] Telefono azzurro o Telefono amico. Sono [illegible] per esempio 200 le donne che hanno chiamato per farsi dire dalle telefoniste [illegible] conquistare un [illegible]mo, magari pur sotto le lenzuola. E ci sono stati [illegible] ragazzi, dai 18 [illegible] 21 anni, che volevano da una voce femminile chiarimenti [illegible] ogni g[illegible] sul [illegible]. Per la sessuologa e psicologa Cristina Razzini, che affianca in qualità di consulente le telefoniste del servizio «Dream Card», in queste diecimila telefonate si legge [illegible] il desiderio [illegible] se[illegible] ma anche tanta solitudine. **[f. p.]**

Loano, fa discutere il caso dell'appello lanciato alla trasmissione di Funari

Rene offerto, scatta l'inchiesta

Il sostituto procuratore ha deciso di indagare sull'episodio della donna che ha detto di essere minacciata da un mafioso. Il popolare presentatore è deciso a incontrare la telespettatrice

LOANO. «Signora [illegible] qui a Milano, negli studi della Fininvest, [illegible] raccontarmi la sua storia. Devo accertarmi dell'autenticità del suo telegramma. Vendere un rene, comunque, [illegible] mi sembra la soluzione ai [illegible] problemi». Gianfranco Funari, ieri mattina, dai teleschermi di «Mezzogiorno Italiano» su «Italia uno», si è rivolto così alla donna che dice di vivere vicino a Loano, [illegible] che si è detta disposta [illegible] mettere in vendita un rene perché «disperata, [illegible] soldi e con sul collo il fiato di un mafioso». L'episodio ha destato scalpore a Loano [illegible] nel Ponente. E [illegible] magistratura savonese ha deciso di aprire un'inchiesta.

Funari ha detto di [illegible] nel suo camerino [illegible] telegramma della donna e quello di un uomo che, mercoledì mattina, ha inviato una missiva alla redazione di «Mezzogiorno Italiano» dichiarandosi disposto ad acquistare [illegible] [illegible] messo [illegible] vendita dall'anonima di Loano. «Nessuno è a [illegible] né di numeri telefonici, né di indirizzi», ha detto ancora il presentatore.

[illegible] pubblico di «Italia uno» ha risposto a un quesito-sondaggio posto da Funari. «E' giusto mettere [illegible] contatto donatori e acquirenti di organi?». L'80 per cento dei telespettatori ha risposto «assolutamente no», ritenendo giusto rivolgersi alle strutture pubbliche.

Gianfranco Funari vuole incontrare la donna che è decisa a vendere un rene

Il telegramma ricevuto da Funari dice: «Abito vicino a Loano, non cerco pubblicità, ma siete la mia ultima spiaggia. Vi chiedo un minuto per il seguente brevissimo messaggio che spero vorrete trasmettere. Offro [illegible] [illegible] [illegible] chi mi concederà un prestito. Sono disperata e disoccupata, senza denaro, con il soffio di [illegible] mafioso sul collo. Vi chiedo il massimo tatto, per questo indico il nome e il recapito telefonico di una mia amica».

Questo il commento [illegible] Gian Franco Funari: «Voglio incontrare questa donna per capire. Qualche dubbio [illegible] legittimo visto che ci ha dato il recapito e il [illegible] di telefono di un'amica, che io non ho contattato. Aspettiamo di essere chiamati». Nessuna indicazione, dunque, sulla possibile identità della donna. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha confermato l'intenzione di aprire un'inchiesta per verificare la veridicità dell'episodio e in particolare la presunta presenza di un mafioso. La vendita [illegible] un rene è proibita per legge in Italia. Anche nel Ponente ligure c'è il dramma di decine di persone, [illegible] [illegible] in lista d'attesa per il trapianto e che [illegible] al calo dei donatori.

Il fatto che una donna, in difficoltà economiche, si senta oppressa da un mafioso «vicino a Loano» ha fatto discutere nel Ponente. C'è chi tende [illegible] sminuire [illegible] considerare il fatto, se accertato, isolato [illegible] personale. «Ho [illegible] sensazione che questa donna abbia in [illegible] [illegible] problema della mafia», ha detto al telefono Funari. C'è chi, invece, coglie l'occasione per mettere in guardia dalle intimidazioni e dai segnali di stampo mafioso che, anche [illegible] Ponente, sembrano prendere piede.

Gli espisodi, fra Loano, Borghetto e Albenga, non mancano. L'ultimo caso, forse non mafioso, ma con metodi di questo preciso stampo, sono state le minacce [illegible] sindaco [illegible] Borghetto, Riccardo Badino, per le scelte che l'amministrazione comunale sta per fare.

Augusto [illegible]

[illegible]TA'

LOANO. La vicenda [illegible] [illegible] messo [illegible] vendita in tv ha avuto un altro risvolto clamoroso. Ieri mattina, durante la trasmissione di «Italia uno», [illegible] donna, Maria Deiana di Perugia, si [illegible] dichiarata disposta a sottoporsi gratuitamente all'espianto. Ha detto: «[illegible] lo faccio per esibizionismo, ma per un fatto di [illegible] perché [illegible] avuto un'esperienza molto negativa, in famiglia, con [illegible] sanità pubblica». La donna, sabato, parteciperà [illegible] diretta al programma di Funari dove [illegible] tornerà a parlare del problema della donazione [illegible] organi e dell'anonima [illegible] Loano.

Non fa scalpore che una donna, residente nel Ponente savonese, abbia deciso [illegible] rivolgersi alla televisione [illegible] non alle istituzioni per cercare di risolvere un problema così drammatico. Dal dibattito televisivo è emerso che c'è molta sfiducia nella sanità pubblica, anche se questo dato contraddice in parte il sondaggio televisivo. Ha commentato Funari: «Dal giudizio del pubblico [illegible]mbrerebbe che la gente consiglia comunque [illegible] passare sempre attraverso le istituzioni anche nel caso drammatico di un traplanto [illegible] rene». [a. r.]

ACNA

Vignaioli piemontesi uniti contro il Re-sol

ALBA si allea con la Valle Bormida piemontese contro la costruzione del Re-sol e per la chiusura dell'Acna. Una dimostrazione [illegible] venuta dalle prese di posizione in un convegno l'altra sera. Va segnalata quella dei produttori vinicoli, preoccupati per il futuro dei grandi vini delle Langhe. Di tenore opposto la reazioni nella Val Bormida ligure, che vuole conservare centinaia [illegible] posti di lavoro.

Antonio Maggiore, direttore dell'associazione consorzi di tutela del barolo, barbaresco e [illegible] vini [illegible] Alba, ha detto: «Esprimo il no al Re-sol [illegible] Consorzio di Alba e di quello astigiano dell'Asti spumante per i pericoli che minacciano i vini e la loro immagine. Ribadiamo [illegible] presa di posizione per la sospensione dell'impianto e la chiusura dell'Acna che il consorzio ha firmato nei giorni scorsi insieme con altre nove associazioni di agricoltori, artigiani, commercianti, ristoratori e albergatori».

Renzo Tablino, enologo all'azienda Fontanfredda, ha [illegible] la costituzione di un Comitato di enologi contro [illegible] Re-sol [illegible] sta raccogliendo firme tra i tecnici: «Temiamo le conseguenze sulla qualità dell'uva, sull'immagine dei grandi vini delle [illegible] colline che vengono a trovarsi a 50 chilometri dall'Acna, con il pericolo di piogge acide e accumuli di sostanze nocive».

L'intervento più applaudito è stato quello di don Pier Paolo Riccabone, parroco [illegible] San Giorgio Sca[illegible]pi, nell'Astigiano, che ha detto: «L'Acna è un mostro che ha ri[illegible] veleni nella Valle Bormida. Siamo ormai arrivati [illegible] un punto che se non ci diamo da f[illegible] fino [illegible] fondo, a qualsiasi prezzo, non riusciremo a venirne fuori. Costi quel che costi, anche con la violenza, [illegible] daremo tregua. Indietro non si torna. Se i produttori andranno [illegible] occupare l'Acna con i trattori ci sarò anch'io. Ce l'ho con i ministri che ci hanno presi in giro».

Ovviamente di parere [illegible] posto gli abitanti [illegible] Val Bormida ligure. I sindacati da anni lottano per la conservazione di centinaia di posti di lavoro e portano avanti la battaglia per il risanamento dello stabilimento. Dice Pino Congiu, del sindacato [illegible] chimici della Uilm savonese: [illegible] condividiamo nel modo più assoluto le affermazioni dei piemontesi. Dobbiamo continuare a lottare per salvaguardare l'aspetto occupazionale e conservare centinaia di posti di lavoro. Crediamo nel risanamento dell'Acna di Cengio». Nei giorni [illegible] a Cengio è arrivato anche l'ex sindaco [illegible] Palermo Leoluca Orlando che ha parlato con i lavoratori dell'Acna [illegible] ha proposto l'organizzazione di un grande convegno sul futuro dello stabilimento. [r. s.]

Avviata un'indagine della procura della Repubblica di Savona

Rubate 2 foto a Gigliola?

E' stata presentata una denuncia. Le immagini della Guerinoni, vendute in esclusiva a [illegible] settimanale, sarebbero state pubblicate da un'altra rivista

SAVONA. Ormai, tutto ciò che riguarda Gigliola Guerinoni pare destinato a diventare oggetto di inchiesta giudiziaria: anche lo sfruttamento della sua immagine a fini commerciali, che rappresenta un business [illegible] molte decine di milioni.

Una denuncia [illegible] Giacomo Fassino, segretario dell'Avi, l'associazione vittime dell'ingiustizia che ha sede [illegible] Pescia (in provincia [illegible] Pistoia), ha indotto la procura della Repubblica presso le preture di Savona [illegible] ad aprire un'inchiesta [illegible] [illegible] presunto furto di due fotografie della donna, pubblicate da un settimanale milanese.

L'agenzia genovese che ha firmato il servizio fotografico «incriminato» e l'inviato che ha intervistato Gigliola Guerinoni nella sua villa di Pian Martino, respingono anche soltanto il sospetto di avere rubato le foto. Nella denuncia presentata alla procura della Repubblica, però, si sostiene che le due fotografie facevano parte di una raccolta di immagini che Gigliola Guerinoni aveva nella sua abi[illegible]zione e che erano già state affidate in esclusiva a [illegible] altro settimanale. Da qui, secondo la denuncia, la convinzione del presunto furto.

Sulla vicenda sono state avviate indagini da parte della polizia giudiziaria, che ha interrogato le persone chiamate in [illegible] e anche il direttore del settimanale. Non si esclude che, nei prossimi giorni, sia interrogata come [illegible] anche Gigliola Guerinoni.

Le vicende giudiziarie in cui è coinvolta hanno fatto diventare davvero preziose le fotografie e le interviste di Gigliola Guerinoni, che, ora, [illegible] gestiste in esclusiva dall'Avi, in forza [illegible] [illegible] contratto firmato dall'ex gallerista il [illegible] settembre scorso. In [illegible] comunicato dell'Associazione vittime dell'ingiustizia, [illegible] firma di Giacomo Fassino, si precisa che sono in corso di definizione contratti con Rai3 e la rivista Visto: le trattative riguardano la cessione dei diritti di immagine e dei servizi fotografici sulla giorna[illegible] del prossimo 16 dicembre, data in cui la Cassazione deciderà sul ricorso presentato contro la condanna inflitta a Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, Cesare Brin.

L'importo sarebbe di oltre [illegible] milioni. «Questi contratti pubblicitari - si afferma in [illegible] comunicato dell'Avi - sono stati procacciati e favoriti dalla nostra associazione. Riteniamo che siano concretizzati dall'avvocato Alfredo Biondi, che cura anche gli interessi economici della signora Guerinoni». Secca la replica di Alfredo Biondi: «Io mi occupo soltanto dei processi penali di Gigliola Guerinoni e, quindi, anche di evitarle altre denunce per le sue interviste».

Gigliola Guerinoni, intanto, da quasi un mese tace. Non si è neppure presentata alle udien[illegible] del processo di appello per il presunto omicidio del suo [illegible]condo marito, Pino Gustini. Il dibattimento [illegible] svolge a Genova e la donna è già stata assolta dall'accusa in primo grado, nel dibattimento celebrato dalla corte di assise di Savona. [b. b.]

Questa mattina l'imprenditore di Loano comparirà davanti al tribunale [illegible] Savona

La replica di Fameli in un dossier

Nei suoi confronti [illegible] stati chiesti il divieto di soggiorno in Liguria e la confisca di tutti i beni Si affida a un voluminoso fascicolo per dimostrare di non aver avuto rapporti con famiglie mafiose

Antonio Fameli, 53 anni

SAVONA. Antonio Fameli, [illegible] anni, di Loano, titolare di un impero immobiliare e mobiliare valutato molte decine [illegible] miliardi, questa mattina [illegible] chiamato a dire la «sua» verità davanti al tribunale di Savona. Infatti, la procura della Repubblica ha chiesto l'applicazione delle misure antimafia nei confronti di Fameli: confisca di tutti i beni e divieto di soggior[illegible] in Liguria e in tutti i paesi delle province di Cuneo e di Alessandria.

A difendere i beni e l'onorabilità dell'imprenditore, che rifiuta anche [illegible] sospetto di collusioni mafiose [illegible] si dichiara un «perseguitato», saranno tre penalisti [illegible] un civilista: gli avvo[illegible] Armando Veneto, Alessandro Scalfari, Umerto Ramella e Graziano Aschero. Dovranno essere [illegible] tantissimi documenti, mentre molte testimonianze, anche [illegible] ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia, [illegible] sottoposte all'esame del tribunale, presieduto da Franco Becchino.

Durante l'udienza precedente, i difensori di Fameli avevano prodotto alcuni documenti che sembrava potessero aprire una crepa nelle motivazioni avanzate dall'accusa. Il rapporto che sosteneva l'esistenza di collegamenti d'affari tra l'immobiliare Santa Rita di Borghetto Santo Spirito, di cui [illegible] titolare Fameli, [illegible] [illegible] famiglia di presunti mafiosi, è stato [illegible]tito da questi documenti: in [illegible] si stabiliva che coinvolta negli affari non [illegible] l'agenzia Santa Rita di Fameli, ma un'immobiliare omonima di Pistoia.

Ma il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, non sembra attribuire a questo particolare peso eccessi[illegible]. Non ha commentato «l'incidente», [illegible] sembra sicuro [illegible] avere in mano buone carte per sostenere l'esistenza di indizi e sospetti fondati circa rapporti di affari fra famiglie mafiose, in particolare quelle appartenenti alla «'ndrangheta», [illegible] Antonio Fameli.

Antonio Fameli, [illegible] metterà sul piatto della bilancia nuovi elementi che, a giudizio della difesa, dovrebbe provare la trasparenza dei suoi affari. [illegible] tratta di 50 rapporti della Guardia di finanza che, su richiesta [illegible] procuratore, Michele Russo, nel 1989 ha setacciato gli affari dell'imprenditore, alla ri[illegible] di elementi per l'applicazione delle misure antimafia. I rapporti escluderebbero affari sospetti.

Inoltre, l'imprenditore porterà [illegible] sé la documentazione [illegible] [illegible] è riuscito a diventare, da lavascale, multimiliardario. Avrà a disposizione tutta la mattinata per spiegare ai giudici la sua storia ed esporre la sua versione dei fatti.

Intanto, ieri, è [illegible] depositato [illegible] rinvio a giudizio di Fa[illegible] per calunnia ai danni di otto persone. In prevalenza, sono funzionari [illegible] «Carige» di Toirano. L'uomo d'affari, [illegible] una denuncia alla procura della Repubblica, aveva sostenuto che questi ultimi lo avevano indotto a concedere prestiti a persone non solvibili.

Bruno Balbo

L'incidente ieri pomeriggio in località Sottavino, nel cantiere per la costruzione della variante alla Statale 29

Altare, muore travolto da un camion

Vittima un operaio di 20 anni: era originario di Sondrio e da qualche mese lavorava in Valbormida E' stato schiacciato dalle ruote dell'autocarro. E' stata aperta un'inchiesta per chiarire la dinamica

ALTARE. Un operaio di 20 anni, Simone Cristini, che abitava [illegible] Sondrio, [illegible] morto travolto da [illegible] autocarro all'interno del cantiere in località Sottavino di Altare dove aveva trovato lavoro da qualche mese. Il cantiere appartiene alla ditta Lombardini, che sta procedendo ai lavori di costruzione della variante della Statale [illegible].

Il mortale incidente [illegible] avve[illegible] alle 16,45 [illegible] ieri. Il giova[illegible] si trovava in prossimità di un autocarro. Per cause ancora in corso di accertamento è stato urtato, o forse è scivolato, finendo sotto le ruote dell'automezzo.

Immediati i [illegible] [illegible] parte dei compagni di lavoro. Le condizioni [illegible] Simone Cristini sono apparse subito disperate: al ragazzo è stato riscontrato un duplice trauma, al capo e al torace. E' stata chiamata un'ambulanza della Croce bianca [illegible] Altare, che ha raggiunto il cantiere in poco tempo: Simone Cristini è morto durante il [illegible]ragitto verso l'ospedale di Cairo.

Il medico di turno non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Della vicenda si stanno interessando ora i carabinieri del nucleo operativo di Cairo e quelli di Altare.

[illegible] sostituto procuratore Alberto Landolfi ha aperto un'inchiesta e il corpo del giovane è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Forse già oggi sarà eseguita l'autopsia. Sono stati interrogati alcuni compagni di lavoro presenti al momento della disgrazia. Altri interrogatori [illegible] accertamenti [illegible] compiuti oggi.

La dinamica dell'incidente presenterebbe ancora punti oscuri. Stava piovigginando, la visibilità nel cantiere, che sorge a lato del rettilineo della Statale 29, pare fosse comunque buona per il grande numero di punti luce posizionati per illuminare l'area di lavoro in località Sottavino.

Sarebbe appunto questo aspetto a sollevare i dubbi e le perplessità in merito al mortale incidente. Forse un momento di distrazione dell'autista del camion, oppure [illegible] tentativo azzardato [illegible] superare lateralmente il mezzo in fase di manovra da parte di Simone Cristini: sono ipotesi per cercare di individuare le cause di una morte che getta nel dolore centinaia di lavoratori [illegible] cantiere Lombardini. Ma sulla dinamica, come detto, ancora molte [illegible] devono essere chiarite.

Oltre alla magistratura [illegible] stanno già interessando alla disgrazia i funzionari dell'Ispettorato del lavoro di Savona. Dovranno essere verificate le misure di prevenzione e sicurezza esistenti nel cantiere. I famigliari di Simone Cristini sono stati avvertiti dagli inquirenti nella tarda serata di ieri e dovrebbero raggiungere in giornata Altare. Il giovane faceva parte [illegible] una folta rappresentanza di operai specializzati del bergamasco e della provincia di Sondrio impegnati da mesi nei lavori della variante.

Iniziati [illegible] anno or sono, i lavori nel cantiere stanno procedendo speditamente. L'importo dell'opera, [illegible] dovrebbe essere terminata in primavera, è di 50 miliardi. I finanziamenti sono stati erogati nel quadro degli stanziamenti per le celebrazioni Colombiane. Il progetto pre[illegible] la costruzione di due [illegible]ghe gallerie, una verso Savona [illegible] l'altra che supera le colline poste sul versante valbormidese a lato del paese. I due tunnel sono collegati tra loro [illegible] un viadotto e da un tratto di nuova carreggiata che corre all'aperto sul fianco di una collina. Finora nel cantiere Lombardini non si erano registrati incidenti di rilievo. [e. m.]

Nel bilancio del Comune di Savona aumentati i fondi assegnati ai servizi sociali

Duecento milioni agli anziani

Lo stanziamento per migliorare l'assistenza domiciliare. Previsti anche 300 milioni per realizzare una comunità destinata alla tutela dei minori

SAVONA. Sono 180 gli anziani savonesi a cui il Comune garantisce ogni giorno l'assistenza domiciliare, [illegible] decine sono le persone inserite nelle liste d'attesa delle Circoscrizioni. Il settore dei Servizi sociali [illegible] da [illegible] alle prese con seri problemi: pochi soldi e poco personale in [illegible] città dove la maggior parte dei residenti ha più di sessant'anni. Nei giorni [illegible] il Consiglio comunale ha esaminato il bilancio per il 1992, che ha aumentato gli stanziamenti per i servizi sociali rispetto allo scorso anno.

In particolare, l'assistenza domiciliare agli anziani riceverà u[illegible] stanziamento di 220 milioni che serviranno a stipulare convenzioni c[illegible] cooperative di servizi. «Sarà un tentativo di razionalizzare i servizi ricorrendo [illegible] personale specializzato», dice l'assessore Agostino Varaldo.

Il Comune darà il via anche a un «Progetto minori». Sono circa 40 ogni [illegible] i bambini che vengono affidati alla tutela del Comune. L'amministrazione vuole rilevare dalla Provincia l'Istituto per l'infanzia di via Amendola. Ha stanziato [illegible] milioni per ristrutturare l'edificio, altri 100 per gestire la nuova comunità dei minori. Possibile anche [illegible] contributo delle Opere sociali.

Altri [illegible] milioni serviranno per avviare a Savona lo sportello «Informagiovani». Sarà un servizio in grado di indirizzare i ragazzi verso il mondo del lavoro e del tempo libero. Infine, 50 milioni verranno stanziati [illegible] favore degli indigenti, [illegible] contributo per le spese farmaceutiche. Sembra che gli indigenti, in gran parte giovani disoccupati, in città siano 1264.

A questo va ricordato che ogni anno il Comune spende più di 2 miliardi per la gestione dei [illegible] asili nido. [p. p.]

IN 700 ALL'UNITRE'

SAVONA. Verrà inaugurato sabato alle 10,30, nella Sala consiliare della Provincia [illegible] nuovo anno accademico dell'Unitré organizzato da Comune, [illegible]ministrazione provinciale e Zonta club di Savona. Le lezioni s'inizieranno lunedì. Rispetto allo scorso anno il numero degli iscritti è aumentato di 130 unità, passando dai 570 del '90 agli attuali 700.

Le lezioni [illegible] svolgeranno [illegible] Liceo «Chiabrera» di via Caboto, all'Itc «Boselli» di via don Bosco, all'Itis «Ferraris» di via alla Rocca, nel Ridotto della Sala consiliare [illegible] Palazzo Nervi, nella Sala evangelica di piazza Diaz e negli uffici della Terza e Quinta circoscrizione, rispettivamente in corso Tardy e Benech e corso Mazzini. [p. p.]

Si sta concretizzando il progetto: manca solo la firma della convenzione

Imperia, Università più vicina

La Provincia ha messo in bilancio un miliardo per le spese di allestimento delle aule
L'Ufficio tecnico dell'ateneo genovese ha compiuto [illegible] sopralluogo: la sede sarà in via Nizza

IMPERIA. La realizzazione di una sede [illegible] dell'Università di Genova a Imperia [illegible] per divenire una realtà. L'amministrazione provinciale ha approvato con il Bilancio 1992 lo specifico stanziamento di un miliardo per le prime più urgenti spese di allestimento delle aule [illegible] degli uffici, sono stati definiti i compensi per i professori ed è stato [illegible] eseguito, da parte dell'Ufficio Tecnico dell'Ateneo genovese, [illegible] sopralluogo allo stabile che dovrà presto ospitare la nuova [illegible] universitaria.

Tutto [illegible] risultato in regola. Per chiudere in modo positivo e definitivo la pratica [illegible] soltanto la firma della convenzione tra l'amministrazione provinciale [illegible] l'Università che dovrebbe avvenire entro i primi giorni di dicembre.

Il presidente della Provincia Luciano De Michelis, l'intera giunta [illegible] l'assessore alla pubbli[illegible] istruzione Lorenzo Viale stanno facendo continue pressioni sul rettore Sandro Pontremoli per accelerare i tempi al massimo.

La sede staccata di Imperia inizierà a funzionare con l'anno accademico 1992/93 [illegible] le facoltà [illegible] Giurisprudenza [illegible] di Economia [illegible] Commercio, [illegible] più richieste dai 1107 studenti maturandi interpellati dalla Provincia.

La [illegible] dell'Ateneo sarà in [illegible] Nizza nel palazzo dei Cepi, immediatamente dietro all'edificio dell'Igiene.

Dice l'assessore Lorenzo Viale: [illegible] credo debbano esservi ulteriori brutte sorprese. Nei prossimi giorni [illegible] rettore dell'Università dovrebbe raggiun[illegible] Imperia per la firma della convenzione. Dopo di [illegible] il discorso potrà dirsi concluso. Gli studenti del Ponente ligure e tutti coloro che hanno appoggiato questa iniziativa potranno ritenersi soddisfatti. Probabilmente ce l'abbiamo fatta».

[illegible] le indagini promosse dalla Provincia saranno circa [illegible] i giovani che nella fase [illegible] avvio chiederanno l'iscrizione. Leggermente più nu[illegible]i saranno gli studenti di giurisprudenza, un po' meno coloro che [illegible] affrontare gli studi in Economia e Commercio.

Quella [illegible] Imperia sarà una Università di serie B? Risponde Lorenzo Viale: «Assolutamente [illegible] insegneranno nella [illegible] staccata gli stessi professori titolari di cattedra a Genova. Hanno infatti acconsentito ad [illegible] l'insegnamento nella nostra città dietro corresponsione [illegible] un gettone di presenza. Lo stipendio [illegible] loro corrisposto dall'Università. Quindi non ci saranno differenziazioni».

Mentre tutto prosegue bene per l'apertura della sede stac[illegible] nascono già le prime preoccupazioni per assicurare ai giovani anche la prosecuzio[illegible] degli studi [illegible] Imperia.

Conclude l'assessore Viale: «A Savona la sede decentrata dell'Università ha ottenuto consistenti finanziamenti da parte delle Banche. Anche noi contiamo di coinvolgere Enti pubblici e privati per garantire ai giovani della nostra provincia di terminare i loro studi [illegible] il disagio dei trasferimenti».

Intanto il Gruppo Partecipazione e l'associazione dei Genitori Cattolici che [illegible] tempo sostengono la necessità di [illegible] sede universitaria ad Imperia temono che possano intervenire colpi di scena, eventuali imprevisti.

Spiegano «Savona [illegible] ha soffiato il biennio di ingegneria che [illegible] proposto per primi, [illegible] non vorremmo altri incidenti [illegible] tipo».

Angelo Basso

Le cifre

NUMERO STUDENTI IMPERIESI ISCRITTI A GENOVA	2.800
[illegible] ANNUALE NUOVI ISCRITTI ALLE VARIE FACOLTA' PROVENIENTI DALLA PROV. [illegible]	500
STUDENTI IMPERIESI ATTUALMENTE [illegible] DALL'ERSU (ENTE REG. STUDI UNIVERSITARI)	700
PROBABILI ISCRITTI NELLA SEDE DI [illegible] A [illegible] NELL'ANNO ACCADEMICO 1992/93	220
PROBABILI ISCRITTI NELLA [illegible] A [illegible] I [illegible] NELL'ANNO ACCADEMICO 1992/93	180

NUOVE [illegible]

IMPERIA. Le prime lotte dell'Associazione genitori cattolici e del Gruppo partecipazione per chiedere l'Università [illegible] Imperia risalgono [illegible] una decina d'anni fa. Sulle prime, l'iniziativa sembrava disperata, senza possibilità di successo. Per questo, non aveva fatto presa sul pubblico, sui politici e sugli amministratori [illegible] è [illegible] qualche [illegible] osteggiata. I primi sondaggi presso l'Ateneo genovese sulla possibilità di aprire una sede staccata nel Ponente [illegible] tolto ogni speranza anche ai più accaniti sostenitori della proposta. Poi [illegible] il passare degli anni, l'insistenza, la [illegible] di certi principi da parte del rettore dell'Ateneo ge[illegible] consentito di voltare pagina: il decentramento [illegible] divenuto produttivo per tutti, anche per gli Atenei.

Intanto le stesse [illegible] che avevano lanciato l'iniziati[illegible] delle [illegible] decentrate, avan[illegible] nuove proposte dando anche alcuni avvertimenti. Dicono Severino Arobbio, Presidente del gruppo Partecipazione [illegible] Marino [illegible]ragapede, presidente dell'associazione genitori cattolici: «Attenzione alla [illegible]renza delle altre città liguri. Abbiamo lanciato [illegible] anteprima assoluta [illegible] prop[illegible] aprire una università in provincia di Imperia, [illegible] ci [illegible] visti superare da Savona. Auspichiamo che i nostri politici [illegible] si lascino più scavalcare dalle iniziative delle altre province liguri, più sollecite e lungimiranti delle nostre. Le nostre associazioni si propongono, attraverso gli organi di informazione, di affrontare il problema del decentramento universitario per far comprendere [illegible] tutti l'importanza di certe scelte [illegible] di certe lotte».

Proseguono i rappresentanti di Partecipazione e dell'associazione genitori: «Chiediamo ora [illegible] la facoltà di Economia e Commercio abbia un indirizzo nel [illegible] turistico, e auspichiamo che sorga anche la facoltà in Scienze agrarie [illegible] specializzazione nel [illegible] ortoflorovivaistico. Sarebbe questo un forte richiamo per molti studenti di altre zone». [a. b.]

L'ingresso dell'Università, situata in via Balbi a Genova

Una mappa della zona nell'Imperiese dove si sono svolte le ricerche

Si è conclusa la disavventura di [illegible] ex operaio di Taggia che si [illegible] perduto

Ritrovato dopo 24 ore nei boschi

L'uomo, di 61 anni, era uscito in [illegible] di funghi nella zona di Carmo Langan e San Giovanni
Un'intera notte di ricerche non [illegible] dato risultati. Sta bene: «Ho dormito sotto gli alberi»

TRIORA. Si [illegible] conclusa felicemente l'avventura di Michelangelo Roselli, 61 anni, [illegible] operaio dell'Enel residente a Taggia in vico Labirinto 5, che finalmente nel primo pomeriggio di ieri ha potuto riabbracciare la moglie [illegible] Nunziata dopo ventiquatt'ore passate nei boschi dell'alta valle Argentina.

Roselli era partito la mattina presto per raggiungere i boschi nella zona compresa tra Carmo Langan e San Giovanni dei prati, proprio al confine con la fore[illegible] demaniale di monte Ceppo. L'uomo, dopo parcheggiato l'auto [illegible] bordo della strada provinciale, [illegible] salutato la moglie avventurandosi nel bosco in cerca [illegible] funghi. Con il passare delle ore però la signora [illegible]aria, non vedendolo [illegible] si è allarmata e [illegible] 17 ha preso la decisione [illegible] comunicare la scomparsa ai carabinieri della stazione di Triora.

Sono [illegible] i militari i primi a cominciare le ricerche [illegible] il buio calato improvvisamente nell'alta valle ha reso vano ogni tentativo [illegible] penetrare con le torce il fitto della boscaglia. Al[illegible] sono arrivati [illegible] San Giovanni dei Prati, a [illegible] 1.240 metri, anche i vigili del fuoco di Sanremo, la Guardia Forestale e squadre di volontari formate da cacciatori esperti conoscitori della zona.

Le ricerche [illegible] andate avanti tutta la notte tra [illegible]tedì e mercoledì e hanno visto impegnate le pattuglie della forestale di Pigna, Bajardo e anche di Sanremo. Un lavoro coordinato dai carabinieri con continui pattugliamenti delle strade con i lampeggiatori delle auto accesi [illegible] ricognizioni nel bosco [illegible] torce elettriche e gruppi elettrogeni. L'esito della nottata però era ancora negativo. Nessuna [illegible] pensio[illegible] fungaiolo.

Ieri mattina nella zona molti erano preoccupati per la sorte dell'anziano. «Ci hanno detto che Roselli non gode di buona salute - hanno riferito dal centro operativo della forestale [illegible] Genova -. L'uomo soffre infatti di cuore e ha problemi di [illegible] e di udito».

Michelangelo Roselli

Le ricerche [illegible] comunque proseguite incessantemente fino a quando [illegible] non ha risposto gridando aiuto a un carabiniere della stazione di Triora che si era avventurato per l'ennesima volta [illegible] pini [illegible] castani e che prontamente lo ha localizzato.

Michelangelo Roselli [illegible] stato subito trasportato all'ospedale [illegible] Sanremo da un'ambulanza [illegible] Croce Verde per accertamenti ma da un primo esame i sanitari non hanno riscontrato ferite e il suo stato di salute sembra discreto. [illegible] dormito sotto un albero per ripararmi dal freddo - pare [illegible] detto Roselli ai suoi soccorritori -. Sapevo che mia moglie avrebbe mandato qualcuno [illegible] cercarmi e quindi sono stato attento a [illegible] spostarmi troppo per non allontanarmi dalla zona dalla quale ero partito».

Dopo la disavventura accaduta a Michelangelo Roselli, il Corpo forestale dello Stato raccomanda massima attenzione a chi si avventura nel bosco. Anche se in questa stagione le [illegible]gne dell'entroterra [illegible] molto frequentate da fungaioli, cacciatori ed escursionisti è sempre molto facile perdere l'orientamento e le [illegible] possono essere a volte, non è stato [illegible] caso di ieri, anche drammatiche. [g. ga.]

Intesa [illegible] Sanremo

Un accordo per rilanciare il casinò

SANRE[illegible] Anche gli altri partner del Comune nella Sgt di gestione del casinò di Sanremo, hanno firmato l'accordo raggiunto con i sindacati di categoria per il rilancio dell'azienda e la soluzione dei problemi interni. Provincia, Camera di Commercio e soci privati, che, complessivamente, detengono il [illegible] per cento del pacchetto azionario [illegible] Spa [illegible] capitale [illegible], hanno sottoscritto l'intesa l'al[illegible] sera, [illegible] una riunione del consiglio di amministrazione della Sgt. Rinviate, invece, le decisioni sulla scelta di 4 nuovi vicedirettori nella «rosa» di 15 candidati (in gran parte già dipendenti della casa da gioco). Anche la direzione provinciale della dc ha preso tempo, sulla questione della nomina del sostituto dell'ex direttore generale Pietro Conca all'interno dell'esecutivo aziendale. Intanto, il sindacato autonomo Snalc, esprime «piena solidarietà al collega Elio Ferraris, che lascia la segreteria [illegible] Cgil, deluso «dagli intrecci politici [illegible] dalla logica delle tessere». [g. mi.]

Gravi disagi ieri mattina a Ventimiglia, una grossa area della località è rimasta a lungo isolata

Incendio manda in tilt la rete telefonica

Il rogo, quasi sicuramente provocato da un mozzicone di sigaretta, è divampato alle 11: un capannone per gli attrezzi è andato distrutto. Tempestivo l'intervento di Vigili del fuoco e Sip. Le indagini

VENTIMIGLIA. Ieri verso le 11 sono andati in tilt i telefoni [illegible] mezza città. Più di settemila abbonati, quelli i cui [illegible] iniziano con il numero 3, [illegible] rimasti isolati. Potevano solo comunicare tra loro. L'emerg[illegible] [illegible] scattata [illegible] seguito all'incendio di una baracca abusiva di legno sotto il ponte del Nervia.

I vigili [illegible] fuoco del distaccamento di Ventimiglia prontamente intervenuti lo hanno domato [illegible] un'ora circa. La centralina telefonica che si trova nella [illegible] non ha retto al calore provocato dal rogo.

L'incendio poteva [illegible]re conseguenze ancora più gravi: i tubi del gas che passano a poca distanza hanno dovuto essere raffreddati con potenti getti d'acqua. Si [illegible] [illegible]à surriscaldata la guaina di catrame che li avvolge. Sembra che le fiamme sviluppatesi nella baracca [illegible] legno siano di origine accidentale.

Un mozzicone [illegible] sigaretta potrebbe essere stato la causa. Il capanno era adibito a deposito di vecchi attrezzi, per [illegible] non sembra possibile qualifica[illegible] l'episodio [illegible] doloso. I carabinieri [illegible] Ventimiglia [illegible] svolgendo indagini in tutte le direzioni. Si vuole sgomberare il campo da dubbi.

La Sip ha inviato alcuni tecnici sul posto. Spiega l'ingegner Augusto Ferraris, di[illegible] dell'agenzia di Sanremo-Imperia: «Un danno di notevoli proporzioni e che ha provocato molti disagi. Non abbiamo responsabilità, ma lavoreremo intensamente p[illegible] ripristinare al più presto i collegamenti».

L'isolamento ha creato gravi difficoltà. Si pensi che i [illegible] di tutte le forze dell'ordine, compresi i vigili del fuoco, [illegible] tra quelli coinvolti. La guardia medica, molte strutture sanitarie di Ventimiglia iniziano con il [illegible] quindi ieri era impossibile comunicare [illegible] solo da fuori ma nemmeno da vicino.

Un isolamento forzato dura[illegible] ore. Alle 16,30 non si era ancora riusciti [illegible] ripristinare il servizio. Preoccupazione tra gli utenti interessati [illegible] si [illegible] sentiti tagliati fuori [illegible] resto del mondo. Sulle prime c'è stato stupore; si è [illegible] il disservizio della Sip. Poi si è sparsa la voce della reali [illegible] del disservizio alle comunicazioni.

Conclude l'ingegner Ferraris: «Nel giro di poco abbiamo non solo inviato sul posto più tecnici, [illegible] anche altre maestranze per i lavori. Siamo spiacenti per l'accaduto, [illegible] posso [illegible] che non [illegible] stato perso neppure un minuto. L'intervento è stato immediato».

L'incidente è accaduto alle 11, le fiamme non erano ancora state domate: e alle 11 [illegible] 20 una squadra di tecnici Sip era sul posto. [i. m.]

L'intervento dei Vigili del fuoco

Il centro che ha affascinato Picasso scopre saldi legami con Imperia e Savona

Le radici liguri di Vallauris

Nel XVI secolo il villaggio, situato alle spalle di Cannes e Antibes, dopo la peste, fu ripopolato da 60 famiglie del Ponente. Tra loro c'erano dei ceramisti

VALLAURIS. Ha radici ponentine, onegliesi e [illegible], il vecchio villaggio [illegible] Vallauris, in alto fra Cannes e Antibes, [illegible] surto a rinomanza mondiale per l'impronta lasciata da Fablo Picasso

Strade antiche dall'impronta tuttavia moderna: il loro regolare tracciato a scacchiera è inf[illegible] ancora quello disegnato dal vescovo di Grasse nel XVI° secolo, [illegible] quando Rainier Lascaris, priore e signore del territorio, per rimediare al vuoto nella popolazione lasciato nella zona dalla peste che spopolò anche Biot chiamò a colmarlo una sessantina di famiglie liguri.

La proposta fu: «Vi diamo terre [illegible] cambio della ricostruzione», una proposta sempre interessante in quell'epoca [illegible] fame e di ristrettezze. Fra le famiglie ponentine che accettarono la proposta c'erano [illegible] [illegible]misti. Si deve quindi [illegible] questi profughi di [illegible] tempo lontano l'inizio dell'attività che ha sempre dato lavoro al paese favorita dall'esistenza di giacimenti [illegible] argilla [illegible] di boschi dai quali ricavare il combustibile [illegible]sario [illegible] forni di cottura. Secoli di duro lavoro per produrre gli umili oggetti [illegible] alla stentata vita di ogni giorno e ciò fin quasi all'arrivo del grande artista.

Il magico incontro [illegible] Picas[illegible] e Vallauris avvenne invece nel 1947: il pittore fu subito ispirato dalla essenzialità delle linee degli utensili prodotti e dalle possibilità offerte dall'uso della terra [illegible] dei colori [illegible] mancò di apportarvi il [illegible] genio creando materialmente [illegible] forme, usando nuovi impasti.

[illegible] aprì una nuova era: ora la lunga storia della ceramica di Vallauris è sintetizzata in un interessante Museo, il «Musée de la poterie» aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 19 [illegible] dove è stato ricostruito [illegible] antico laboratorio.

Ma la vera impronta di Picas[illegible] si trova nell'altro e più importante Museo riconosciuto di importanza nazionale [illegible] ambientato nel vecchio Castello [illegible] monaci di Lerins, Place de la Mairie.

Il complesso è ricco di tante altre sezioni importanti: le stampe su linoleum create [illegible] pittore; il salone d'esposizione con una serie di ceramiche [illegible]temporanee [illegible] quello delle ceramiche create ancora da Picasso nelle officine Madoura; una grande retrospettiva del pittore Alb[illegible] Magnelli, [illegible] cortile [illegible] quadrante solare su lave smal[illegible]ta [illegible] pittore Jean Paul Riopelle.

Di fronte al castello sulla piazza principale è ancora Pi[illegible] che domina con la [illegible] famosa statua «L'uomo [illegible] il montone». [b. v.]

L'attrice-cantante ritorna a Genova, domani sera, dopo quattro anni

Liza, in attesa degli applausi

Niente interviste: è previsto solo [illegible] incontro, nel camerino del Margherita, con il sindaco Merlo e l'assessore Repetti. Il tour italiano si concluderà sabato al Palatrussardi di Milano

GENOVA. Tutto è pronto al Tea[illegible] Margherita per lo show di Liza Minnelli, in programma domani sera, alle ore 21,30. In que[illegible] [illegible] [illegible]no in vendita gli ultimi biglietti dell'evento musicale più importante della stagione, dopo l'inaugurazione del Carlo Felice con il Trovatore.

Liza Minnelli riporta Genova in un circuito internazionale di concerti che da tempo si era interrotto per la nota carenza di spazi. La riapertura, sia pure temporanea, del Margherita ha permesso un rilancio dei [illegible]ti nel [illegible]go ligur[illegible]

Gli echi [illegible] successo [illegible] pubblico e di critica per «Stepping out», dopo il debutto a Bari della scorsa settimana, hanno fatto crescere l'attesa per lo show genovese della grande star [illegible]na. Del resto, assistere al [illegible] spettacolo sarà l'unico modo [illegible] vederla. A differenza di quattro anni fa, infatti, Liza Minnelli [illegible] parteciperà a nessun incontro «pubblico» in città, né il suo nome, almeno per ora, [illegible] [illegible] in qualche modo collegato alle [illegible]lebrazioni colombiane del [illegible].

Tutto si dovrebbe limitare ad [illegible] [illegible] fra [illegible] Minnelli, il sindaco Romano Merlo [illegible] l'assessore Carlo Repetti nel camerino, dopo lo show. [illegible] servizio d'ordine predisposto dall'impresario Pier Quinto Cariaggi lascia poche speranze anche ai giornalisti. Non sono previste infatti conferenze stampa né prima né dopo lo spettacolo. Anzi, la Minnelli andrà subito in albergo a Milano, dove sabato sera, al Palatrussardi, si concluderà [illegible] suo tour italiano. I prezzi delle poltrone al Margherita oscillano dalle [illegible] alle 250 mila lire, a seconda degli ordini di posti distribuiti fra platea e galleria. Fino a domani alla cifra vanno aggiunti i diritti di prevendita (10 per cento). Attualmente sono disponibili ancora trecento biglietti. Molti i personaggi famosi che saranno presenti in sala, fra cui Paolo Villaggio, Sabrina Salerno, Gino Bramieri [illegible] altri, oltre [illegible] molti rappresentanti del mondo politico ed imprenditoriale genovese. [m. b.]

Liza Minnelli sarà domani sera al Margherita [illegible] il suo show «Stepping out»

TUTTI I [illegible] DELLO [illegible]

GE[illegible] Quattro Tir lunghi sedici metri, ventiquattro facchini per le operazioni di [illegible] [illegible] scarico, duecento kilowatt di corrente elettrica, quattro tecnici delle luci, altrettanti [illegible]detti ai potenti fari «segui-persone», tre fonici, oltre allo staff tecnico del teatro Margherita. E ancora: dodici orchestrali, dieci ballerini e una quindicina [illegible] [illegible] vari.

Sono i numeri - quelli principali - dello show di Liza Minnelli in programma domani sera [illegible] Genova che presenta altre curiosità, come è lecito aspettarsi quando [illegible] protagonista [illegible] un autentico, vero personaggio del mondo dello spettacolo come nel caso della figlia [illegible] Vin[illegible] Minnelli.

Vediamo, ad esempio, le richieste dei generi di conforto da parte del cast di Liza Minnelli. Il contratto precisa che nel [illegible]merino (arredato da un gruppo [illegible] antiquari) non dovranno [illegible] ghiaccio [illegible] asciugamani («in quantità quasi industriale», ammettono i collaboratori di Massimo Chiesa), coca-cola normale e dietetica, ginger ale, acqua brillante, gatorade, the, caffè, dolcificanti vari, succhi di frutta [illegible] una bottiglia [illegible] aceto. Liza Minnelli ha chiesto inoltre due stecche di Marlboro. [illegible] attenzione: con il pacchetto «duro» e, possibilmente, originali Usa.

Dopo lo spettacolo è prevista [illegible] [illegible] da «Zeffirino» che [illegible] già impegnando non poco lo chef Giampaolo Belloni, [illegible]nato alla Minnelli addirittura da Frank Sinatra.

Sarà un dopo-spettacolo de[illegible] insomma della migliore tradizione americana che finirà per mettere [illegible] dura prova i [illegible]vi delle [illegible] [illegible]ardie del corpo sparse attorno al teatro e al vicino ristorante. La caccia all'invito a cena è già partita, ma l'ultima parola spetta ovviamente a Pier Quinto Cariaggi padre-padrone di «Stepping Out», che con questo tour di Li[illegible] Minnelli ha dato un'altra dimostrazione delle sue capacità ad [illegible] show-business spesso in [illegible] di situazioni [illegible] manager non sempre affidabili.

Poi, sabato sera, gran finale al «Palatrussardi» di Milano, [illegible] termine [illegible] una breve, ma intensissima tournée italiana della Minnelli che servirà moltissimo anche al lancio del film tratto dal musical «Stepping Out», diretto dal regista Lewis Winters e prodotto dalla Paramount. [m. b.]

[illegible] RIVIERA

[illegible]
Giochi al Nessundorma

Giochi di competizione e provocazione questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi, con la rassegna «Perché lo fai?», condotta dal comico Rufus accompagnato dal vivo alle tastiere da Dario Grigatti. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
La [illegible] [illegible] Farlow

Concerto del chitarrista Tal Farlow, questa [illegible] alle ore 21,30, accompagnato da Dave Lyname e Tony Mann. Tal Farlow [illegible] uno dei più gran[illegible] [illegible]estri della chitarra jazz sin dai tempi del suo celebre sodalizio con Red Norvo e Charles Mingus. Ingresso lire 15 mila.

[illegible]
Jazz e cabaret

Pianobar con la band di Claris in formazione jazz, questa [illegible] alle ore 23, al Cabaret Anni Trenta di piazza Tommaseo. Tessera lire [illegible] mila.

[illegible]
[illegible] Archetipi alla Corte

Primo appuntamento, oggi alle ore 17,30, al Teatro [illegible] Corte, con la rassegna culturale «Gli archetipi nel tempo». In programma una conferenza [illegible] Al[illegible]dro D'Amico su «Lingua e dialetto nel teatro dopo l'Unità d'Italia». Ingresso libero.

ALBISSOLA MARINA
Musica dal vivo

Riprendono gli appuntamenti [illegible] [illegible] musica [illegible] vivo questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Dopo le 24 discoteca [illegible] la «Dj Band».

CAIRO MONTENOTTE
Rock [illegible] «Symbol»

Serate di musica rock dal vivo questa [illegible] alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte [illegible] il gruppo «Storie di Ordinaria Follia». Giovedì prossimo concerto dei «Vienna Nice». Ingresso libero.

[illegible] [illegible]
Il Funky [illegible] Covo

«70-80 night funky dress» è il titolo della serata di disco-music revival in programma alle 23 alla discoteca «Il Covo» di capo [illegible]. Donato a Finale.

[illegible]
Liscio con orchestra

Ballo liscio con l'orchestra «Vecchia Fattoria» alle 21 al «Saitta» [illegible] Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio.

Al Teatro Garage una commedia ispirata [illegible] un fatto di cronaca

Storia di regine e di cartoni

La vicenda di una signora della Roma-bene che sceglie di vivere da barbona sui marciapiedi della Stazione Termini. A Campopisano il cabaret di Paolo Cananzi

GENOVA. Due nuovi spettacoli di prosa e cabaret, questa [illegible] [illegible] Genova. Sono in programma alla sala Diana (Teatro Garage) di San Fruttuoso e [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano, nell'omonimo vico del centro storico.

Al «Garage» va in scena lo spettacolo «La regina dei carto[illegible]», di Adele Cambria (ospite ieri sera del teatro di via Paggi) e Saviana Scalfi, presentato [illegible] Collettivo «Isabella Morra».

Dopo il successo ottenuto la scorsa stagione con «Le bambinacce», tratte da Arpino, il Collettivo «Isabella Morra» torna a Genova con un nuovo testo che [illegible] come protagonista ancora un personaggio femminile.

«La regina dei cartoni» prende spunto dalla cro[illegible] racconta una storia vera e, insieme, una leggenda. Regina è una [illegible] della Roma-bene che abbandona la famiglia [illegible] sceglie di vivere da barbona sui marciapiedi della Stazione Termini.

Regina sa reinventarsi la vita continuamente [illegible] anche quando dice la verità, la più cruda, la ammanta [illegible] ironia e toni fiabeschi. Regina commuove, incanta, diverte, ma [illegible] legittima dal generico «mistero dell'esistenza» la sua vita e la [illegible] [illegible]te.

La scelta [illegible] Saviana Scalfi, unica interprete [illegible] regista dello spettacolo, trasforma la protagonista [illegible] un cantastorie ironi[illegible] [illegible] poetico, inquietante ed impietoso, capace di rivelare le più meschine ipocrisie sociali [illegible] le realtà umane più nascoste.

«La Regina [illegible] cartoni», dopo il debutto romano, dove ha [illegible] la compagnia, è stato rappresentato nelle maggiori città italiane e francesi ed ha partecipato al Festival Internazionale di Teatro [illegible] Stiges (Barcellona) nel 1986. «La Regina [illegible] cartoni» resterà in [illegible] [illegible] teatro Garage di via Paggi fino a domenica 24 novembre.

Sempre [illegible] (ore 21,15) al Piccolo Teatro di Campopisano, s'inaugura la stagione teatrale 1991/92 con lo spettacolo «Immagini di repertorio», presentato dall'attore riminese Paolo Cananzi. «Immagini di repertorio» viene annunciato come [illegible] viaggio molto particolare alla ricerca dell'ironia perduta attraverso immagini [illegible] voci, un'antologia [illegible] pezzi comici indipendenti uno dall'altro, con molte gags [illegible] tante battute.

Le creazioni sceniche di Paolo Cananzi sono moltissime, dalla «Mostra di Quadri in due Metri Quadri», estrosa produzione pittorica [illegible] geniale fondatore di un movimento artistico, [illegible] «Ritagli di strofa», un collage di [illegible] tratti dalle canzoni più conosciute allo scopo di proporre al pubblico [illegible] ascolto «alternativo», basato [illegible] interpretazioni devianti e demenziali. Paolo Cananzi ha anche esperienze come autore nel campo del varietà musicale radiofonico, come ad esempio «Gulliver», con Nando Gazzolo e Cochi Ponzoni, per la regia di Attilio Corsini. Cananzi è anche uno dei protagonisti della trasmissione radiofonica di Radiouno «Gomitate» (in onda ogni domenica mattina) assieme a Gian Franco Jannuzzo, Salvatore Marino, Cochi Ponzoni e Vanni De Lucia. [m. b.]

Si apre oggi [illegible] Genova una grande esposizione dedicata alla rockstar scomparsa nel '77

In mostra il mito di Elvis Presley

Dai primissimi dischi datati 1954, ai vestiti, alle chitarre, ai gioielli appartenuti al cantante Tra le attrazioni principali [illegible] limousine Cadillac color crema, del valore di mezzo miliardo

La copertina di un disco di Presley

GENOVA. Il salone della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in piazza Feralli (da via D'Annunzio, piazza Dante) spalanca questa [illegible] le porte al mito [illegible] grande Elvis Presley.

Su iniziativa del Comune (assessorato agli Spettacoli [illegible] alle Colombiane) [illegible] in collaborazione con [illegible] Beable [illegible] Vincenzo Spera, [illegible] aprirà oggi alle 17 la mostra «Elvis Presley Museum» che resterà nel capoluogo ligure fino a domenica 24 novembre.

Proveniente da Graceland, l'incredibile villa di Elvis in pu[illegible] stile hollywoodiano alla periferia di Memphis, la [illegible] [illegible] un lungo viaggio dentro la vita e la carriera del più mitizzato [illegible] di rock'n roll [illegible] tutti i tempi, morto, in circostanze [illegible] del tutto chiarite, il 16 agosto del 1977.

La mostra che approda stasera a Genova, inaugurata due anni fa alla Biennale di Venezia [illegible] già vista da migliaia di persone, presenta al pubblico moltis[illegible] testimonianze del grande Elvis. Dai primissimi dischi con l'etichetta [illegible] [illegible] i quali ottenne i primi successi nel 1954, ai vestiti, alle chitarre, ai gioielli.

L'attrazione maggiore dell'«Elvis Presley Museum» è però la stupenda Cadillac color crema appartenuta all'artista. L'auto è l'ultima delle venti auto possedute da Elvis Presley che la cedette al suo medico per la simbolica somma di un dollaro. Oggi, per [illegible] cronaca, l'auto [illegible] valutata oltre [illegible] miliardo. La Cadillac di [illegible] Presley esposta alla Cassa di Risparmio, targata «Tennessee-I Elvis», ha una cilindrata di 7800 cc., [illegible] lunga [illegible] metri e mezzo e larga due metri e dieci. [illegible] cruscotto [illegible] ben visibile [illegible] chia[illegible] d'avviamento in oro, famoso status symbol di Elvis.

C'è poi una seconda Cadillac, lunga 12 metri, a forma [illegible] chitarra, costruita da [illegible] fan, la chitarra «Hagstorm» e tantissimi altri oggetti, fra cui distintivi, riconoscimenti, preziosi e persino la stella regalata ad Elvis dallo sceriffo della sua Contea.

Nelle varie vetrinette della [illegible] si [illegible] camicie e vestiti indossati [illegible] Elvis in diverse occasioni, come la camicia sfoggiata sulla copertina americana di «Rock'n Roll n. 2», quella gialla che indossò nel film «Frankie and Johnny» e molti altri capi, compreso, naturalmente, l'abito di pelle con i pantaloni a zampa di elefante portato da Elvis in [illegible] e nella vita.

E anche la sua vita privata viene [illegible] [illegible] mostra attraverso una serie [illegible] lettere personali, dai libri su cui compaiono tante annotazioni, dalle foto [illegible] durante il servizio militare, nell'intimità familiare e alla fine dei concerti.

Durante l'inaugurazione [illegible] oggi è in prog[illegible] anche [illegible] mini-concerto della band svedese degli «Enduro» che eseguirà dal vivo alcuni brani [illegible] Elvis Presley. La mostra resterà aperta tutti i giorni [illegible] 10 alle 19,30, con orario continuato. Il biglietto [illegible] 7 mila lire (ridotti lire 5 mila). [m. b.]

I FILM D'AUTORE

S. MARGHERITA. I cinema del Tigullio propongono per stasera tre diverse rassegne.

Si tratta di «Giovedì cinema» [illegible] Santa Margherita dove c'è «Porte aperte» di Gianni Amelio; «Film in versione originale» al Mignon [illegible] via Martiri della Liberazione a Chiavari dove sarà proiettato sul grande schermo il francese «Daddy nostalgie» di Bertrand Tavernier e «Film d'autore [illegible] qualità» all'Ariston di vico Fico a Sestri Levante dove è in programmazione «Merci la vie» di Bertrand Blier.

Al Centrale di Santa Margherita lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto da una breve introduzione critico informativa a cura di Luciano Rainusso, presidente del cineclub Tigullio che cura la scelta dei film in rassegna. Il prezzo [illegible] biglietto è stato fissato a 3900 lire (2900 per i soci del cineclub).

«Porte aperte» è il film girato l'anno scorso da Gianni Amelio sulla storia [illegible] un giudice che vuole strappare dalla pena [illegible]pitale un assassino reo confesso.

Il film è ambientato in Sicilia alla fine degli Anni Trenta ed è stato ricavato da [illegible] degli ultimi romanzi scritti da Leonardo Sciascia.

Protagonista è Gian Maria Volonté affiancato da Ennio Fantastichini che per la [illegible] interpretazione l'anno scorso ha ottenuto l'oscar europeo come migliore rivelazione tra i giovani attori.

«Daddy nostalgie» oggi al Mignon di Chiavari viene presentato in versione originale per [illegible] rassegna organizzata dalla direzione del locale in collaborazione col Cidi Tigullio. E' in francese, ma alcuni dialoghi tra la figlia che incontra il padre dopo una lunga convalescenza, sono in lingua inglese.

Il prezzo del biglietto è di ottomila lire.

All'Ariston di Sestri Levante c'è «Merci la vie» [illegible] film di Bertrand Blier già proiettato nelle [illegible] settimane al Centrale di Santa Margherita. E' la storia di due giovani donne che girano la provincia francese nel tentativo di creare un rapporto affettivo con gli uomini. I prezzi [illegible] biglietto sono gli stessi di «Giovedì cinema». [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
16,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni
18 — Sardegna giornale
18 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
24 — Conviene far bene l'amore
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Rete Azzurra
8,15 La tana dei lupi, novela
9 — [illegible] donna
13 — Promozionale di preziosi
19,30 New medical center
20,30 [illegible]
22,30 Publicasa

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At [illegible]
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
18 — MTV Prime
19,05 [illegible] al [illegible]
19,20 [illegible]tà notizie
19,55 [illegible] file
20,05 Nightly Business Report
20,40 Tribuna stampa
21,45 Motor show
22,15 Liguria politica
22,30 Consulenza assicurativa
22,40 Speciale spettacolo
22,45 Telecittà notizie
23,15 Teleshopping
1,30 Telecittà notizie

Telestar
9,05 Amore dannato, sceneggiato
10,10 [illegible]
11,45 Amichevolmente [illegible] [illegible]
12,25 [illegible]e, teleromanzo
13,15 Tv Flash
14,15 Fiore all'occhiello
15,4[illegible] [illegible] con[illegible] [illegible] barbari, telefilm
16,30 [illegible] dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show
19 — Natalie
20,30 Film
22,15 Tg Sera
22,50 Così per sport
0,10 Notturno Telestar
0,25 Film

Canale 7
8 — Fai un affare con Canale 7
10,05 Plantao de policia
11 — L'albero delle mele
13 — Felicità dove sei
13,30 Andiamo al cinema
14,15 Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
15,30 Brivido e avventura, telefilm
16,30 [illegible] al cinema
16,45 [illegible] delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei
19 — Tg Liguria
20,45 Plantao de policia, sceneggiato
21,30 Good times
22,45 Il tappeto volante
1,30 Tg Liguria

[illegible]
8,30 Prima... mattina
10 — Superdog [illegible]
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: disco sette
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 [illegible] magico
18,45 [illegible]
19,45 Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22,30 Catch the catch
[illegible] [illegible] [illegible] Piemonte e [illegible] d'Aosta

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
13,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
14 — [illegible]
15 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping center
[illegible] [illegible] padroncina
19,30 [illegible] [illegible]
20 — Flash Regione
[illegible] Sceneggiato
22 — L'opinione
22,05 La Dc parla con voi
23 — Film per la tv

Granducato Tv
10 — Rassegna stampa
13 — Tutti in pista
14,30 Notizie flash
15,30 [illegible] [illegible] ragazzi
20 — [illegible]
20,30 [illegible]ali
21,30 Pressing, rubrica sportiva
22,30 Notizie flash
23,30 La cortina di bambù, [illegible]
0,50 Oroscopo [illegible] giorno

Telesetar
11 — Tv shop
12 — Felicità dove sei
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, telenovela
14 — Sport regionale
15,40 Famiglia Partridge, telefilm
18,10 12° in campo
19,30 Zoom, attualità
20 — Sport regione
21,40 Famiglia Partridge, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Telecupole
8,30 [illegible]rela
10 — Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana
12,40 TG 3 Notiziario
13 — Trentatrè, rubrica
13,30 La padroncina
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina
[illegible] TG 4 Notiziario
20 — La trattoria del [illegible]
[illegible] TG [illegible]
[illegible] — [illegible] aperta, rubrica
0,30 Speciale con voi

[illegible]
15 — Notorious l'amante perduta, film
17 — Il perduto amore, telefilm
18 — Un uomo e due donne
19,30 [illegible]à di Torino
19,45 [illegible] & Son, telefilm
[illegible] I bassifondi di [illegible] [illegible]
23,30 GRP Monitor
1 — Il capitano di Castiglia, film
3,10 Il castello di Dragonwich

Teleregione
12 — Il ritorno di Diana [illegible]
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
[illegible] La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Nelson, film
21,50 Sport sci
22,30 [illegible] [illegible] edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Coppa Italia: [illegible] Ferrada di Moconesi zero a zero con l'Argentina di Arma

Eliminato il Fontanabuona

All'andata gli ospiti si [illegible] imposti per quattro a due. Poche occasioni da gol e soltanto nel finale le due squadre hanno cercato di superarsi. Qualche ammonizione [illegible] molti sostituti

[illegible] DI MOCONESI
NOSTRO SERVIZIO

L'Argentina Arma lo ha preso come [illegible] galoppo, il Fontanabuona ha cercato di uscire di scena [illegible] dignità.

Morale: lo zero [illegible] è apparso granitico sin dalle prime battute e la partita che doveva designare una delle quattro semifinaliste della Coppa Italia [illegible] Eccellenza e Promozione ieri pomeriggio è scivolata via al Colombo di Ferrada tra [illegible] e [illegible]sincanto.

I rossoneri di Pisano [illegible] dalla loro tutto, [illegible] risultato dell'andata (4-2) ad [illegible] evidente superiorità tecnica e atletica: mister Pisano ha ritenuto di dare spazio [illegible] secondo portiere Bellone, facendo riposare Minori, Cristiano e Lanteri. Il tecnico dei padroni di casa, Costantino, è tornato a schierare Porcile come terzino destro dopo averlo utilizzato sabato [illegible]o, in campionato, [illegible] seconda p[illegible] dovendo sostituire lo squalificato Bonanni.

L'Argentina di Arma di Taggia ha [illegible] in soggezione i padroni [illegible] casa con due azioni ficcanti nei primi dieci minuti: Di Cle[illegible] e Lanteri si trovano a pochi passi da Musante ma non riescono [illegible] trovare [illegible] tempo per [illegible] deviazione vincente. Il Fontanabuona ha poi preso progressivamente il controllo [illegible] [illegible] campo, [illegible] [illegible] senza riuscire a riversarsi con continuità nell'a[illegible] avversaria.

Tra uno sbadiglio [illegible] l'altro [illegible] partita è andata progressivamente addormentandosi. Solo al 43' un sussulto: Para esplode il sinistro da 30 metri (punizione a due) [illegible] sfiora il [illegible] alla destra di Bellone.

Nel secondo tempo le operazioni subiscono un ulteriore rallentamento. Al 46' Minnici e [illegible] Clemente si passano la palla dentro l'area di porta del Fontanabuona senza concludere! Affiora [illegible] po' di nervosismo: cartellino giallo per Sabatini, Fron[illegible] [illegible] Nocera [illegible] i [illegible] [illegible] nel Fontabuona per Salteri che al [illegible] ha sostituito l'infortunato libero Maugeri.

[illegible] primo cambio nell'Argenti[illegible] al 60' Minnici, toccato duro [illegible] [illegible] controllore Lia, deve uscire e tocca a Marino prenderne [illegible] posto. Lo [illegible] Marino sbaglia in maniera banale due favorevolissimi contropiedi: il Fontanabuona si getta all'attacco ma non [illegible] nè idee nè gambe. La giovane punta rossonera al 72' si fa bloccare da Musante in uscita, all'84 non trova la misura [illegible]l pallonetto a scavalcare [illegible] portiere.

Sammassimo all'80' tira a fil di palo ed esce di un soffio anche [illegible] punizione [illegible] Stefano Malatesta all'85'. Il fischio di chiusura giunge come una liberazione sia per i giocatori che per gli spettatori sugli spalti: anche [illegible] leggero acquazzone [illegible] servito a rammentare che c'è il campionato a cui pensare e dannarsi oltremisura non sarebbe intelligente.

Danilo Sanguineti

Spatari ha realizzato il gol della Sanremese, ma la Pegliese è riuscita a qualificarsi

[illegible]
AVANTI PONTEDECIMO E P[illegible]

GENOVA. Solo [illegible] Pontedecimo passa alle semifinali di Coppa Italia con facilità. Escono invece le due squadre più quotate, (almeno stando ai responsi del campionato) ma Sestrese e Sanremese sono [illegible] da S. Olcese e Pegliese al termine di [illegible] maratona che ha visto tempi regolamentari, supplementari e rigori.

Il S. Olcese pensava di avere vita facile con una Sestrese molto rimaneggiata e che parti[illegible] da un 1-2 subito a Borzoli. Invece i giovani verdestellati hanno la stessa grinta dei titolari e al termine dei 90 regolamentari vincevano per 2-1. L'errore fatale al decimo tiro quando all'appello dei tiratori mancavano solo i due portieri: è passato il S. Olcese.

Al Grondona il Pontedecimo ha regolato senza problemi una Culmv battuta (1-0) anche nella partita di andata: 2-0. I granata di Baretto h[illegible] festeggiato con due reti dell' ex Sarzanese Ferraris.

La Sanremese è stata eliminata da una volitiva Pegliese: Spatari [illegible] 40' aveva rimesso le cose in parità per i padroni [illegible] [illegible] (sconfitti 1-0 a Multedo) ma i genovesi hanno retto nei successivi 50'. Si rendevano necessari prima i supplementari e [illegible]oi perdurando il risultato di 1-0 i rigori. 5 centri dal dischetto per i «marinai» e solo 3 per i matuziani. Perciò le semifinali sono (si gioca il 4 [illegible] 19 dicembre) Argentina-S.Olcese e Pegliese-Pontedecimo.

[d. s.]

[illegible] FLASH

[illegible]
Il [illegible] [illegible] (14-11) anche [illegible] [illegible] [illegible]

Splendida affermazione della Rari Nantes Savona nell'incontro di recupero della seconda giornata del campionato di A1 con [illegible] Volturno. A S.Maria Capua Vetere gli uomini di Mistrangelo si sono imposti per 14-11 (1-5; 7-1; 1-3; 5-2) al ter[illegible] di [illegible] parti[illegible] ricca [illegible] emozioni. Miglior realizzatore [illegible] stato Milat autore di 4 [illegible] I biancorossi, a punteggio pieno in classifica, attendono adesso la visita del Leonessa Brescia, alla ripresa [illegible] campionato che torna con un ritmo regolare.

[illegible]
Campionato del Tigullio domenica la prima regata

Domenica la regata inaugurale del 16° campionato invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Coin[illegible] è stata vinta in tempo reale dal classe «A» Ave maria [illegible] Malilli Balbo. [illegible] J24 [illegible]cesso di «Crudelia Demon» di Bertolone [illegible] Galletti.

N[illegible]
La stagione inver[illegible] ecco gli appuntamenti

Ecco i primi appuntamenti per la stagione invernale del [illegible] agonistico: il [illegible] e 24 novembre [illegible] memorial Raiani a Rapallo organizzato [illegible] Rapallo [illegible]. A metà dicembre il meeting «Nico Sapio» a Genova organizzato dalla Sturla. Il 14 dicembre la prima prova degli Esordienti «B» a Spezia, [illegible] [illegible] dicembre la prima prova degli Es. «A» a La Crocera di Sampierdarena. Il 22 dicembre la fase regionale della coppa «Caduti di Brema» al Parco Lavagna.

CALCIO
[illegible] pesante sconfitta per la Levante Chiavari

Pesante sconfitta per la Levante Chiavari nella [illegible] giornata [illegible] C [illegible] di calcio. [illegible] ragazze allenate [illegible] Edoardo Longinotti hanno perso [illegible] La Spezia per 4-0. Dopo un primo tempo equilibrato, le spezzine nella ripresa hanno dilagato [illegible] che le chiavaresi oppo[illegible]o la benchè minima [illegible] [illegible]. In classifica la Musante e compagne sono in terz'ultima p[illegible], con solo 3 punti all'attivo. Prossimo impegno, domenica, contro il Sarzana.

Ecco la situazione nel campionato di Promozione maschile [illegible] pallacanestro: le genovesi continuano a dettare legge, deludono le levantine

Tigullio [illegible] Villaggio, profondo rosso

Anche in campo femminile è favorita l'Amatori Genova. Rinviato l'incontro tra Polysport [illegible] La Spezia per l'indisponibilità della palestra. Partono i tornei riservati agli juniores e agli allievi con formazioni di Chiavari, Rapallo e San Salvatore. Le formule

La Promozione maschile di basket vede protagoniste due squadre genovesi e una spezzina, c[illegible] Tigullio S. Margherita [illegible] Villaggio Sport arretrate. Il Levante potrebbe invece riscattarsi nelle giovanili, con i tornei juniores e allievi che inizieranno nel prossimo weekend, anche [illegible] le prime indicazioni parlano di altre società come favorite.

Promozione maschile. Basket Pegli a punteggio pieno dopo [illegible] turni, Canaletto e Don Bosco Sampierdarena all'inseguimento. [illegible] le nostre? Il Tigullio ha perso [illegible] La Spezia contro il Crdd (72-58, seconda sconfitta stagionale), e perciò le ambizioni d'inizio stagione per [illegible] torneo [illegible] vertice, sono [illegible] momento ridimensionate. Il Villaggio Sport è invece ancora al palo, con l'attenuante di aver giocato solo due partite (l'ultima, che doveva disputarsi a Genova contro il Cus '91, è stata rinviata per problemi tecnici).

Classifica: Pegli p. 8; Canaletto e Don Bosco Sampierdarena 6; Sestri Ponente, Pontremolese, Crdd La Spezia, Tigullio, Cogoleto, King e Ardita 4; Granarolo [illegible] Columbus Genova 2; Villaggio e Le Grazie Spezia [illegible].

Promozione femminile. La prima giornata del mini-campionato a 7 squadre ha confermato [illegible] indicazioni della vigilia. L'Amatori Genova è la favorita, [illegible] 76-33 contro la squadra «B» dell'Auxilium Genova lo conferma.

Vittoria anche per il Lerici contro [illegible] Rossiglione (53-40). Polysport Lavagna-Crdd La Spezia è stata rinviata per l'impraticabilità della palestra.

Classifica: Amatori e Lerici p. 2; Dlf La Spezia, Crdd, Polysport, Rossiglione e Auxilium 0.

Juniores. *Sia il girone B che il C vedono al via compagini del Levante. In B: la prima partita* [illegible] programmata per lunedì, fra Elah Genova e Granarolo; l'Alcione Rapallo scenderà sul parquet [illegible] [illegible] Savona contro l'Assobasket, gli altri due incontri sono King-Athletic e Rivarolo-Basket Genova. In C dopodomani prima giornata, e il Villaggio Sport S. Salvatore osserva subito un turno di riposo. In programma i tre derby spezzini Canaletto-Pontremolese, Lerici-Crdd e Sarzana-Spezia.

[illegible] fine stagione le prime due di ciascun girone, più la vincente lo spareggio f[illegible] le terze [illegible] gruppi B e C, [illegible] qualificheranno per i quarti [illegible] finale a carattere regionale (le [illegible] del girone A, secondo le prime indicazioni, potrebbero essere Imperia, Loano e Ventimiglia).

Allievi. Quattro i gironi liguri, Alcione Rapallo [illegible] Villaggio Sport inserite nel [illegible], Alcione Chiavari nel C. In questo torneo solo le prime due di ciascun gruppo verranno promosse ai quarti [illegible] finale. La pri[illegible] giornata del [illegible] vivrà oggi pomeriggio (18,15) sull'anticipo a Sestri Ponente fra Il Basket Sestri e l'Alcione Rapallo.

Sabato esordio per il Villaggio [illegible] Rivarolo contro l'Uisp, sempre sabato Athletic «B» San Fruttuoso e domenica Cus Genova «B»-Scat. Nel C, l'Alcione Chiavari esordirà domenica a Genova contro il Cap, gli altri incontri del primo turno [illegible] Ardita-Cus Genova «A» e Athletic «A»-Cffs Cogoleto, mentre la Praese riposa.

[g. s.]

In serie B2 di pallavolo maschile vittoria di prestigio sul parquet del Colombo

Chiavari torna [illegible] sorridere

La squadra ora può affrontare il futuro con più fiducia. «Solo con questa concentrazione potremo salvarci». Femminile: pesante sconfitta del Latte Tigullio

CHIAVARI. Inaspettato ribaltone delle posizioni e del morale tra le due portacolori [illegible] Tigullio nei campionati nazionali [illegible] volley. La seconda giornata restituisce il sorriso ai verdeblù del Volley Chiavari, che [illegible] contro ogni pronostico a castigare severamente i cugini della Colombo sul loro terreno, e ostacola un sestetto poco abituato ad indossarli come quello del Latte Tigullio Rapallo.

Maschile. [illegible] il girone A della B2 fa un po' meno paura alla formazione guidata da Gianfranco Falsini. Ritrovato un assetto decente i chiavaresi hanno battuto nella [illegible] più [illegible] [illegible] Colombo. Le battute di Chicco Vexina hanno po[illegible] subito avanti i verdeblù, [illegible] hanno [illegible]uto il merito di sbagliare molto meno degli stralunati genovesi padroni di casa.

«Però nessuno canta vittoria - dicono al Volley Chiavari - solo per questo: abbiamo semplicemente rimediato alla falsa partenza di quindici giorni fa. Ma ottenere la salvezza in que[illegible]o girone non sarà comunque un'impresa da poco e possiamo ottenerla solo mantenendo questa concentrazione».

Soddisfazione nell'entourage del volley Chiavari perché Stefano Tomà ha dimostrato [illegible] essere tornato pienamente in forma.

Femminile. «Il Sumirago non è affatto [illegible] sottovalutato [illegible] da me [illegible] dalle ragazze. [illegible] è trattato di uno di quei momenti neri che nella storia di un campionato e [illegible] una formazione sono quasi inevitabili. Cose che capitano anche se sarà meglio che non si ripetano».

Massimo Russo, coach del Latte Tigullio, è maestro nell'arte di sdrammatizzare. L'obiet[illegible] è quello [illegible] non compro[illegible] [illegible] ambizioni delle biancoblù: una squadra poco abituata a perdere [illegible] deve farsi abbattere da una sconfitta, pesante nei termini (0-3 [illegible] parziali di 7-15; 12-15; 16-17) ma giustificata anche [illegible] sviste arbitrali.

La vita continua e poi c'è sempre la carta Levrero da giocare: purché Genova '92 [illegible] Federazione permettano. La squadra di Russo è sicuramente in grado di conquistare [illegible] salvezza anche con quest'organico ma acquistando la forte centrale guadagnerebbe quel quid di potenza e tecnica in più che consentirebbe un campionato molto più tranquillo.

Risultati giovanili. Juniores femminile: Pallavolo Lavagna-Villaggio Sport 2-3. Gir B: S. Pietro-Camos Sestri Levante 0-3; Acli Sestri Levante-Chiavari 90 0-[illegible]. Ragazze: [illegible]. Maria Rapallo-Camos Sestri Levante [illegible]-0; ha riposato Vbc Camogli. Juniores Maschile: Chiavari-Winner 0-3; S. Maria-Acli Lavagna 3-0.

[d. s.]

[illegible]
PREMIATI I VINCITORI AI [illegible]

GENOVA. Stasera (ore [illegible] a Villa [illegible] Spinola l'Associazione Atleti Azzurri celebra, con [illegible] cerimonia [illegible] consegna dei premi «Atleta Azzurro 1990», i genovesi che si sono distinti nell'annata sportiva appena conclusasi. Ospite d'onore Mario Aldo Montano, campione olimpico e mondiale [illegible] sciabola. Saranno presenti anche i presidenti di Genoa e Samp, Spinelli e Mantovani che assisteranno alla consegna delle [illegible] Anasi e Eranio, Dossena, Lombardo e Ruotolo. Tra gli azzurri non più [illegible] attività riconoscimenti ad Andrea Bacigalupo (ippica), Giuseppe Barnao (vela) e [illegible] chiavarese Adriano Bafico.

Tutta levantina [illegible] parte della cerimonia che riguarda i vincitori di medaglie d'oro ai giochi della Gioventù di Genova e provincia. I premiati sono Inva Braschi (Chiavari Ring); Ilaria Valente, syncronette della Pro Recco; Maurizio Giordano e Valerio Profumo per le bocce, la squadra [illegible] pallanuoto al gran completo [illegible] Michele Capanna, Luca Locatelli, Paolo Rapezzi, Stefano Marsili, Andrea Castagnola, Gabriele Barbieri, Piero Armari, Andrea Mangiante, Roberto Anchini, Fabrizio Ginocchio, Roberto Boldrini. E poi i tre [illegible] della 4x100 mista di nuoto, Coluccio e Civardi della R. [illegible]. Lavagna, più Casareto [illegible] Rapallo Nuoto. L'allenatore che li ha portai al trionfo romano è il lavagnese Guido Smeraldi.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 14 Novembre 1991 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ORE [illegible]: LA STAMPA ARRIVA GRATIS A DOMICILIO

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. [illegible] giornale, che arriva sulla vostra porta [illegible] entro le 7,30, diventa così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza [illegible] fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il [illegible] to con il numero dettagliato delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare alla «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» e alla «Banca d'America e d'Italia» [illegible] negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi è ancora possibile. [illegible] ulteriori informazioni e [illegible] far registrare la propria adesione si possono [illegible] gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di via Padre Semeria 95. Tel. 51.333.

Inoltre gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio [illegible] calendario '92 con le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La distribuzione è prevista entro [illegible] prime settimane di dicembre.

IMPERIA

Sciopero provinciale

Domani i bus si fermeranno per tre ore

Si annunciano grossi disagi per studenti e pendolari. La protesta contro il progetto dei tagli all'organico.

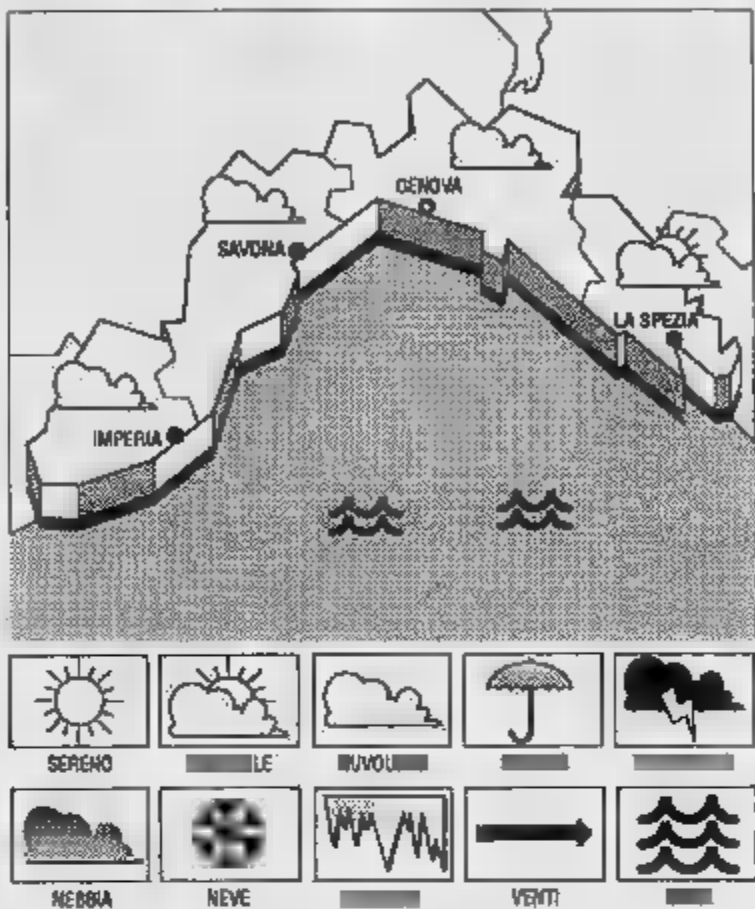
A PAGINA 41

IMPERIA

Decentramento

Tra un anno due facoltà universitarie

La Provincia ha approvato lo stanziamento di un miliardo per l'allestimento delle prime aule. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible]
Previsioni da Imperia: inizialmente perturbato - tendenza a [illegible] nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve flessione, [illegible] moderato prevalentemente da Ponente, mare mosso.

[illegible] per domenica e sabato: deterioramento per il transito di una nuova perturbazione.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura [illegible] 15° C, umidità relativa 60%, vento Ovest-Sud Ovest 25 [illegible] km/h, [illegible] molto mosso, [illegible] irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	16	12
Savona	17	12
Imperia	18	12

UN [illegible] A [illegible]
Max: 19; min: 10. Temperatura del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,04. La **Luna** si leva alle 13,10 e cala alle 0,05 del 15 novembre (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Portofino.

Attimi di paura in città, sconvolto il traffico in centro

Trombe d'aria a Sanremo scoperchiate case e serre

I danni maggiori a S. Martino. A Portosole un capannone scaraventato in mare

I resti del prefabbricato a Portosole dopo il passaggio della tromba d'aria

SANREMO. Serre scoperchiate, alberi abbattuti, cartelloni pubblicitari sollevati come fuscelli e scaraventati contro [illegible] auto in [illegible]. E' accaduto ieri a Sanremo, intorno alle 17, quando alcune [illegible] della città [illegible] state investite da tre trombe d'aria.

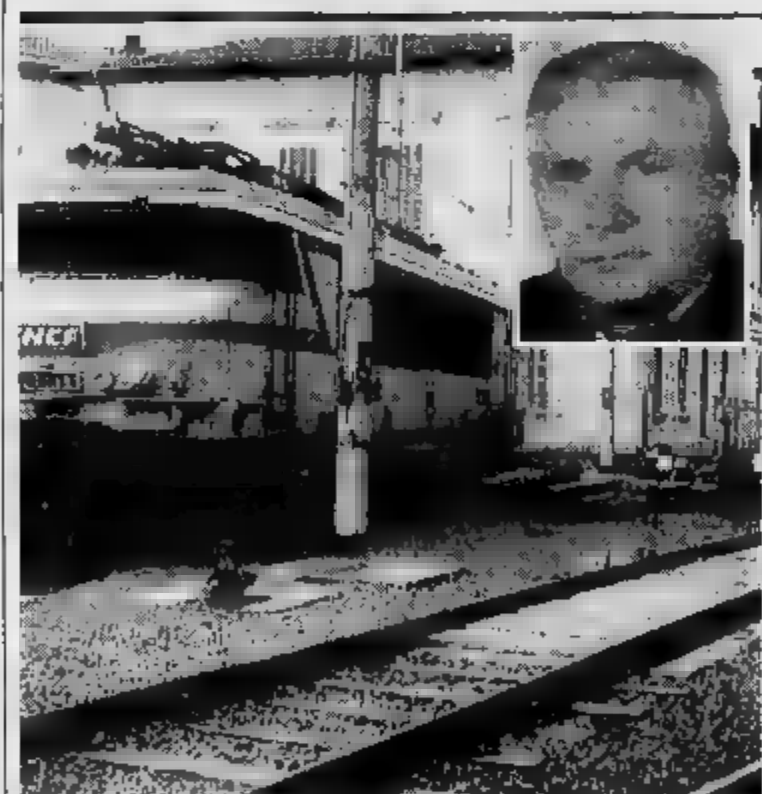
Danni ingenti: solo per un caso non ci sono feriti. I problemi maggiori si sono avuti a San Martino: il tremendo vortice ha risucchiato le tegole dell'abitazione del [illegible] dello stadio comunale, dove si [illegible] appena conclusa la partita [illegible] calcio Sanremese-Pegliese, e ha scaraventato a pochi metri dalla strada un braccio [illegible] grande gru del [illegible] Acquamarina, facendo crollare sulle auto in [illegible] un grosso cartellone.

Per circa mezz'ora via Val d'Olivi è rimasta bloccata a causa della caduta [illegible] albero, mentre parecchie serre delle aziende floricole sono [illegible] perchiate. E' bruciata anche una cabina dell'Enel. Danni a Portosole, [illegible] prefabbricato dei cantieri navali è stato sollevato e scaraventato in acqua.

SERVIZIO A PAGINA 42

Infortunio sul lavoro a un passaggio a livello della stazione di Ventimiglia

E' travolto da un treno

Amputata la gamba destra a un macchinista di 54 anni. Ferito, ha avuto la forza di tirarsi indietro prima di essere completamente schiacciato. Aperta un'inchiesta

La zona dell'incidente a Ventimiglia e, nel riquadro, Giuseppe Mabelli

VENTIMIGLIA. Un macchinista [illegible] Ferrovie ha perso la gamba destra a causa di un grave infortunio sul lavoro. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri, a [illegible] passaggio a livello nell'area della [illegible] zione di Ventimiglia. La vittima è Giuseppe Mabelli, [illegible] anni, coniugato, residente a Savona in via Cadorna 16. L'esatta dinamica è ancora da accertare. [illegible] prima ricostruzione pare che durante un'operazione di [illegible], dopo aver fermato la motrice, [illegible] ferroviere sia [illegible] nel momento in cui, sul binario adiacente, sopraggiungeva un altro convoglio. A causa dello spazio [illegible] tra [illegible] due linee e forse anche dei binari viscidi per [illegible] pioggia, il macchinista è scivolato finendo sotto le ruote con [illegible] gamba. L'uomo, [illegible] stante le gravi ferite, ha avuto la forza [illegible] tirarsi indietro, prima che il treno lo travolgesse nuovamente. I colleghi hanno dato immediatamente l'allarme. Subito trasportato al pronto [illegible] Charles di Bordighera, dopo le prime cure è stato trasferito, [illegible] mezzo della Croce Rossa, al reparto rianimazione dell'ospedale civile [illegible] Sanremo. Da qui, constatato che non si trovava in pericolo di vita, è stato fatto proseguire per il reparto Ortopedico di Bussana, dove [illegible] già [illegible] predisposta [illegible] sala operatoria. I medici lo hanno subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per tentare di salvare la gamba. L'arto, però, era rimasto danneggiato irreparabilmente, e i medici si [illegible] visti costretti ad amputarlo sotto il ginocchio. Al termine dell'operazione Giuseppe Mabelli è [illegible] trasferito al reparto rianimazione di Sanremo, dove [illegible] tutt'ora in prognosi riservata. Oltre [illegible] fratture multiple alla gamba amputata, il ferroviere ha infatti [illegible] bito un politraumatismo, [illegible] lieve [illegible] cranico e alcune fratture costali. Il macchinista sarà tenuto ininterrottamente sotto osservazione per [illegible] prossime quarantotto [illegible] prima di sciogliere la prognosi. [illegible] stata intanto aperta un'inchiesta per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità.

(d. b.)

IN [illegible] CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] DORA

Su un alto poggio che domina [illegible] pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, si incontra [illegible] castello di Montalto Dora, massiccia costruzione che emerge dal fitto bosco in cui sembra adagiarsi. Si raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo una strada in acciottolato tra rupi rosse di [illegible] ferrosi, ruderi, intrico di rami e splendidi vigneti.

L'edificio, a pianta quadrata, ha un perimetro di circa 150 metri, mura alte 14, merlature, feritoie e torrette. Alcuni documenti [illegible] ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, [illegible] aperto al pubblico, è stato di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Trana e dei Vallesa; oggi appartiene a Brunilde Allioni di Brondello. Lo ha salvato dalla rovina Alfredo De Andrade, nume tutelare di alcuni dei più illustri castelli piemontesi.

Ha mura alte [illegible] metri

Una leggenda racconta l'a[illegible] contrastato [illegible] una castellana e un uomo del popolo, morti tragicamente. C'è anche una festa di primavera che si celebra da secoli [illegible] maggio: i coscritti erigono un palo il più alto possibile, [illegible] ginestra disposte a ghirlanda, e ne hanno cura per tutto il mese, bruciandolo alla fine fra canti e balli.

Renato Romanelli

ALBANO

Sorge in [illegible] già citato da un documento del 999 e che, secondo la leggenda, deriverebbe il proprio [illegible] da quello di Albanus, soldato della mitica Legione Tebea. E' nato sui resti d'una costruzione del XIII [illegible] colo: allora il paese si trovava [illegible] l'egemonia di Vercelli ed era circondato da uno spalto e [illegible] un fossato lungo i quali venivano piantati cespugli spinosi delle cui manutenzione, a norma degli statuti vercellesi, doveva occuparsi la comunità, pena una multa di 10 lire pavesi.

Nei suoi anni d'oro il maniero doveva [illegible] un tipico castello di pianura che, non avendo di[illegible] naturali, si affidava a muraglie [illegible] torri angolari e a [illegible] torrione quadrato [illegible] a protezione dell'ingresso. Nella sua storia è via via appartenuto alle grandi famiglie vercellesi che [illegible] sono disputate Albano: dai Biandrate agli Arborio, dai Thomatis ai Rovasenda ai Gattinara, che lo ricevettero dai Savoia con l'intera contea dietro compenso [illegible] mille scudi d'oro. [illegible] castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri [illegible] capoluogo, è privato e visitabile soltanto dietro richiesta: [illegible] particolare pregio le formelle policrome [illegible] che incorniciano le finestre gotiche.

In origine era circondato da un fossato

Renato Rizzo

Confermato lo sciopero provinciale dei dipendenti dell'Rt dalle 11 alle 14

Domani bus fermi per tre ore

Si annunciano grossi disagi per studenti e pendolari. La protesta contro il progetto dei tagli all'organico e alle linee poco redditizie. Braccio di ferro fra azienda [illegible] sindacati. I commenti

IMPERIA. Domani i pullman della Riviera Trasporti rimarranno in deposito dalle 11 alle 14. I dipendenti aderiscono allo sciopero [illegible] tre ore indetto dalle organizzazioni [illegible] categoria che protestano per [illegible] mancato rinnovo del contratto integrativo aziendale, scaduto ormai da due [illegible]. Cgil, Cisl [illegible] Uil [illegible] condividono neppure [illegible] progetto di risanamento aziendale, che consentirà, nel 1996, di eliminare il deficit della Rt, salito a quota due miliardi.

Il piano, fortemente contestato, prevede il taglio di un'ottantina di lavoratori o la cessione di alcuni servizi ai privati, oltre alla soppressione di alcune linee, per complessivi [illegible] mila chilometri (la cifra comprende i chilometri percorsi annualmente lungo i tragitti che verranno aboliti). E' imminente, inoltre, l'aumento del prezzo dei biglietti.

Lo sciopero [illegible] stato deciso nei giorni scorsi. I sindacati hanno optato per [illegible] linea dura, dopo aver cercato, invano, [illegible] arrivare a un accordo. Le due contraparti sembrano arroccate su posizioni nettamente divergen[illegible]. La Rt, oltre a non condividere i timori dei sindacati per i provisti licenziamenti («in alcuni casi, si tratta di semplici prepensionamenti»), critica con forza lo sciopero. «La società [illegible] può astenersi dal rilevare che l'orario scelto penalizza lavoratori e studenti. Inoltre, è in netto contrasto [illegible] la logica e lo spirito che hanno portato alla legge sulla regolamentazione dello sciopero».

Replica Bruno Rambaldi, della Fit-Cisl: «Secondo accordi presi [illegible] tempo dalla Federazione trasporti e dalle organizzazioni sindacali nazionali, [illegible] ha [illegible] diritto [illegible] scegliere almeno una fascia oraria [illegible] tre. Non influisce sulla decisione il fatto che questa coincida con orari cosiddetti di "punta". Non è vero, poi, che scioperiamo sulla pelle degli utenti. Anzi, le nostre iniziative intendono salvaguardare i loro interessi. L'obiettivo è quello [illegible] razionalizzare l'intero settore trasporti, per [illegible] bene della collettività».

Maurizio Vezzaro

Domani si fermano i bus della Riviera trasporti: disagi tra Cervo e Ventimiglia

[illegible] E BIGLIETTI PIU' CARI

IMPERIA. In vista c'è l'aumento del prezzo di biglietti e abbonamenti. I rincari potranno arrivare a percentuali del dieci per [illegible]. Una nuova stangata per i viaggiatori che, già di recente, avevano dovuto mettere mano ai portafogli. Nel frattempo, sono diminuite le corse domenicali. I mezzi transitano alle fermate ogni mezz'ora e non più ogni 20 minuti. Un disagio per coloro che, negli spostamenti, si servono esclusivamente delle corriere azzurre.

A questo si aggiungono i problemi legati al traffico lungo l'Aurelia, non più in grado [illegible] il flusso [illegible] veicoli, che diventa ogni giorno più consistente. [illegible] formano interminabili serpentoni, nei quali finiscono anche i mezzi pubblici. Da tempo si chiede l'istituzione [illegible] una [illegible] preferenziale, che ridurrebbe notevolmen[illegible] i tempi di percorrenza. Si attende inoltre la realizzazione dell'Aurelia bis, un progetto che, favorendo i collegamenti, contribuirà anche al rilancio economico della provincia di Imperia. Per raggiungere Sanremo, partendo da Imperia, si impiegano attualmente fino a due [illegible]. Un ritardo difficile da sopportare soprattutto per i pendolari.

Questi e altri argomenti saranno affrontati in un dibattito, che si terrà questo pomeriggio, con inizio alle 15, nella sede della scuola edile, in v[illegible] Parini. Parteciperanno Enrico Torelli, Franco Pullia e Salvatore Caronia, rispettivamente segretari provinciali [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil. I sindacati chiedono da anni la ristrutturazione del servizio di trasporto pubblico.

Sul tappeto, anche alcune proposte per migliorare i servizi. In particolare, la prospettata fusione dell'Amat trasporti [illegible] la Rt (avversata comunque dai sindacalisti della Municipalizzata [illegible] Imperia), e il progetto per realizzare una linea «ecologica». Una catena di filobus che metterà [illegible] collegamento Imperia con Ospedaletti.

Il nodo principale è rappresentato dai tagli alle linee. La politica del risparmio prevede la soppressione di numerose corse. Verranno eliminati cinquecentomila chilometri, penalizzando le località dell'entroterra. Sarà sempre più difficoltoso raggiungere paesi e frazioni. Un sacrificio per i residenti, che dovranno ricorrere a mezzi di trasporto alternativi.

[m. v.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Nuove indagini per l'attentato di via Schiva

Proseguono [illegible] indagini dei carabinieri per far luce sull'incendio, [illegible] origine dolosa, che ha danneggiato la porta d'ingresso di un appartamento, in via Schiva 30. Sono stati ascoltati alcuni amici di Mauro Torti, 34 anni, che divide l'alloggio con la convivente Donatella Negro. L'attentatore, che ha lasciato sul posto [illegible] [illegible] [illegible] kerosene, potrebbe [illegible] un loro [illegible]

PROTESTA

I commercianti chiedono [illegible] piano anti-piccioni

Proteste [illegible] commercianti [illegible] piazza Doria per l'aumento del nu[illegible] [illegible] piccioni, che sporcano terrazzi e vetrine. Gli esercenti chiedono a che punto sia il piano di sterilizzazione proposto dal Comune. Tra gli edifici più bersagliati dal guano dei volatili [illegible] anche il palazzo del Tribunale, le cui facciate [illegible] ormai deturpate.

[illegible]

Disagi per il cantiere di via Trento

Disagi per i residenti in via Trento, dove sono in corso i lavori di ristrutturazione del marciapiede. Gli interventi, che precedono la riasfaltatura della strada, creano intralcio ai pedoni e accrescono i problemi legati alla [illegible] [illegible] parcheggi. Tra [illegible] richieste formulate dagli abitanti, la prosecuzione dei lavori anche nei giorni festivi e prefestivi.

INSEGNANTI

La graduatoria per i corsi [illegible] educazione musicale

Fino ad oggi, all'Albo del Provveditorato agli studi di Imperia, resterà esposta la graduatoria [illegible] i nomi dei candidati [illegible] [illegible] per insegnanti di educazione musicale. Chi intende segnalare errori od omissioni può presentare un reclamo scritto al Provveditore Benedetto Macaluso.

POSTE

Un annullo speciale per [illegible] mostra sulla Resistenza

Le direzione provinciale delle Poste annuncia che in occasione della «Mostra filatelica sulla Resistenza» [illegible] programma dal 23 [illegible] 25 novembre a Sanremo, biblioteca, via Carli, 1, sarà usato un bollo speciale per annullare la corrispondenza in partenza [illegible] la scritta «Sanremo - Mostra filatelica della Resistenza».

[illegible]

Uno nuova sala incontri per [illegible] casa [illegible] riposo

La casa di riposo di via Agnesi sarà ampliata con la costruzione [illegible] un ampio dehor contiguo al pianterreno per offrire agli ospiti un salone per incontri e manifestazioni: i lavori [illegible] stati appaltati.

Le ha collezionate un giovane che «abita» sulla propria auto

Cinque denunce in 5 giorni

I carabinieri lo accusano per raid notturni contro negozi [illegible] appartamenti. Fermato anche un altro ragazzo per furto d'uva e banane. Le indagini

IMPERIA. Cinque denunce in cinque giorni. Le ha collezionate un giovane imperiese, Marco Bolaffio, 25 anni, residente per l'anagrafe in via Argine Destro, [illegible] di fatto senza fissa dimora. Un ragazzo che ha [illegible] problemi, primo fra tutti quello della casa. Trascorre la giornata girando in macchina (possiede una Ford Siesta di colore nero), mentre la notte la passa all'addiaccio, o in ripari [illegible] fortuna.

D[illegible] denunce riguardano la violazione [illegible] domicilio. In un caso è stato sorpreso mentre dormiva tranquillo, con un compagno, nella camera da letto di un alloggio sfitto, dopo che vi era entrato furtivamente.

L'ultima segnalazione alla magistratura l'hanno fatta i carabinieri di Diano. Ancora una volta, il giovane era entrato di nascosto in casa d'altri. Un'abitazione in via Viali, a San Bartolomeo al Mare. Il proprietario l'ha scoperto mentre si aggirava nei locali. L'ha bloccato e ha avvertito i carabinieri che sono intervenuti con [illegible] pattuglia.

Il giovane è stato protagonista anche di un raid notturno, per le strade di Imperia. Venerdì sera, insieme [illegible] un amico, Christian Albertacci, [illegible] anni, abitante a Diano Gorleri, ha sfondato [illegible] porta d'ingresso del bar Impero, a Oneglia. Quindi [illegible] mandato in frantumi [illegible] vetrina dell'agenzia di viaggi Le Pleiadi, in piazza Doria. La polizia [illegible] riuscita a risalire ai responsabili, grazie alle segnalazioni di alcuni testimoni. In entrambe le occasioni era stata notata una Ford Fiesta, di colore nero. Era quella [illegible] Marco Bolaffio.

Un'altra denuncia per furto, Bolaffio, l'ha collezionata l'altra sera. Secondo i carabinieri sarebbe l'autore di [illegible] colpo, messo [illegible] segno ai danni del Bowling [illegible] Diano Castello. Avrebbe trafugato un registratore di cassa [illegible] una macchinetta contasoldi, che [illegible] stati ritrovati, semidistrutti, nelle vicinanze dell'impianto. Magro il bottino, che ammontava a poche migliaia [illegible] lire. A tradirlo, ancora una volta è stata la sua Ford Fiesta, notata da diversi testimoni nell'ora in cui è [illegible] realizzato il furto.

La storia di Marco è simile [illegible] quella [illegible] altri [illegible] alle prese con gravi problemi familiari. Un'infanzia difficile, amicizie balorde e un guaio dietro l'altro.

Stesso copione per Franco Macrì, 21 anni, che dorme in un'autovettura. Vive di espedienti e, il più delle volte, [illegible] ha i soldi per mangiare. L'altro giorno [illegible] stato fermato dai carabinieri, che lo hanno denunciato per ricettazione. Nel [illegible]gagliaio hanno trovato venti chili di uva bianca e [illegible] trentina di banane. La frutta era stata rubata, poco prima, a [illegible] venditore ambulante, a [illegible]i era stato saccheggiato il camion.

I militari di Imperia avevano anche requisito alcune musicassette, due autoradio e una paletta, [illegible] tipo usato dalle forze dell'ordine. Tutto materiale di provenienza illecita. Dopo un rapido accertamento era scattata la denuncia.

[m. v.]

Un esperimento anche con il contributo delle compagnie teatrali della provincia

Imperia studia il suo antico dialetto

Conferenze organizzate dalla Cumpagnia dell'Urivu. Un'analisi del vecchio linguaggio della zona. L'intervento di numerosi studiosi ed esperti. Oggi il primo incontro: gli altri appuntamenti

IMPERIA. Qualche [illegible] fa, era stato introdotto anche nelle scuole con un corso di Lucetto Ramella, autore [illegible] un dizionario della parlata onegliese, [illegible] l'iniziativa non ha avuto seguito. E ora il dialetto (rivalutato pure da un concorso poetico dell'Associazione Ponte Grande di Dolcedo) riprende interesse grazie alla Cumpagnia de l'Urivu, associazione per la cultura e le tradizioni locali. Il sodalizio ha organizzato una serie [illegible] incontri culturali, che [illegible] terranno ogni giovedì, presso la sede decentrata di via Des Geneys (e successivamente anche in quella ufficiale di Palazzo Guarnieri), e che si apri[illegible] con due conferenze dedicate proprio al tema del vernacolo, per una verifica diretta della sua attualità: è ancora in uso? [illegible] [illegible] parla, in famiglia? E i giovani lo conoscono? Argomento ricco [illegible] fascino, e introdotto questo pomeriggio (ore 18) dal prof. Giacomo Ricci, che affronterà «L'evoluzione del dialetto nei secoli XIX [illegible] XX». Prossimo appuntamento, il 21 novembre, [illegible] Alessandro Manera, regista della Compagnia Filodrammatica Settimio Benedusi, interprete di tante commedie in vernacolo, tratte da opere di Armelio, Ericario, Ramella [illegible] [illegible] tratterà invece del «Teatro dialettale». Dice Jacopo Varaldo, il presiden[illegible] della Cumpagnia de l'Urivu: «Lo scopo del ciclo di incontri è anche quello di fare il punto della situazione, dopo il convegno tenuto a Genova l[illegible] [illegible] anno, e indetto dalla Consulta Regionale. [illegible] sondaggi [illegible] inchieste compiuti in Liguria negli ultimi dieci anni, è emerso che, soprat[illegible] nelle grandi città, e in particolare Genova e Savona, sono rimaste isole dove il dialetto è parlato comunemente ed anzi, spesso, costituisce la lingua principale». Risulta tuttavia che [illegible] in esso contaminazioni, «dovute - spiega Varaldo - alla diffusione di lingue come l'inglese [illegible] per la maggiore pratica del turismo e dei viaggi all'estero, [illegible] per la corrispondenza commerciale». Ed è anche di questo fenomeno [illegible] che tratterà [illegible] prof. Ricci. Ancora Varaldo: «Importanti per mantenere l'abitudine al dialetto, sono stati anche gli spettacoli della "Benedusi" o le improvvisazioni per la festa di San Giovanni dell'attore [illegible] Carli, popolare "Benardone"». Nonostante la lenta, ma costante disaffezione con il progressivo ricambio generazionale, «la fiamma è ancora [illegible], se associazioni [illegible] la nostra, protese [illegible] la tutela delle tradizioni, hanno [illegible] soci, e se in Liguria esistono circa 150 dizionari dialettali, tra cui quello della parlata brigasca, che presenteremo il 9 gennaio», conclude Varaldo.

[s. d.]

UNA [illegible] TRADIZIONE

Non esiste un dialetto unico, ma ogni vallata ne ha uno proprio: [illegible] cade così che anche tra quelli di Oneglia [illegible] di Porto Maurizio, che unite formano [illegible] città di Imperia, esistano profonde differenze. Spiega Lucetto Ramella, che un paio di anni fa ha pubblicato dall'editore Dominici un Dizionario Onegliese: «Appartengono entrambi al gruppo ingauno, [illegible] divergono abbastanza per ovvie ragioni storiche: per secoli sotto il dominio genovese i Portorini, e sotto il Piemonte sabaudo gli onegliesi con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Impero che costituiva la linea di confine». Ed è curioso apprendere che anche nella stessa Oneglia, divisa all'incirca in [illegible] rioni (il centro storico, dal porto alla «Crociata» e al «Caruggio Nuovo»; i Peri, borgo di pescatori; e la cosiddetta Cima d'Oneglia, lungo via Ospedale) esistevano parlate diverse: [illegible] termine gomitolo diventava "meniscellu", "numiscellu" [illegible] "umiscellu" [illegible] seconda della zona. E ancor oggi, discorrendo con gli anziani onegliesi risultano eviden[illegible] le divergenze d'espressione», riferisce Ramella, che per il [illegible] volume [illegible] è servito anche di vecchie registrazioni.

[s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

La nettezza urbana [illegible] [illegible] privati

Con riferimento alle proteste sollevate dai netturbini, che hanno dichiarato lo stato di agitazione per l'ipotesi di affidamento ai privati dei servizi di nettezza urbana, ci sembra doveroso tener conto anche dei pareri dei cittadini imperiesi, che sono solidali [illegible] la giunta comunale, circa il proposto cambio di gestione. Infatti, se venisse indetto democraticamente un referendum, sarebbe certa la vittoria dei «sì» circa l'affidamento ai privati, tenuto conto del disservizio esistente, che ha promosso la città di Imperia al primo posto della classifica delle città più sporche [illegible] Liguria. Non vorremmo che uno sparuto gruppo di persone, forse troppo interessate, condizionasse [illegible] provvedimento, atto anche a limitare le spese eccessive della gestione comunale.

Vittorio Sossi, Imperia

In via XX Settembre [illegible] unico [illegible] rischio

In via Verdi, a Porto Maurizio, l'introduzione del senso unico lungo via XX Settembre ha prodotto una crescente situazione di pericolo. Infatti questa soluzione ha moltiplicato il numero dei veicoli in transito, lungo un'arteria già intasata da veicoli in sosta, più [illegible] meno selvaggia [illegible] disordinata. Prima di arrivare ad attuare manifestazioni di protesta, desidereremmo che il Comune studiasse un piano, per rendere meno pesante la situazione. Ciò si potrebbe ottenere, per esempio, con la costruzione di qualche tratto di marciapiede nei posti in cui la strada è più stretta, [illegible] anche con un maggior controllo nei confronti degli automobilisti che, noncuranti [illegible] pericoli, procedono a forte velocità. Al limite il Comune dovrebbe espropriare, «per [illegible] [illegible] pubblica utilità», qualche metro di terreno, per creare nuove aree [illegible] parcheggio [illegible] per allargare la sede stradale vera e propria.

Un gruppo di abitanti, Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible] [illegible]

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Marassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
[illegible] [illegible] *Sciolli*, [illegible] [illegible] 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via V. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio [illegible]
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri [illegible]
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, [illegible]za Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo [illegible]
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183 [illegible]
Bordighera: [illegible]33
Cosio e Alta [illegible] Arroscia: 327878
Diano M[illegible]: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505060
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291026

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777 Distretto di [illegible]ucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia [illegible] (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505888
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 251303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22890/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507003
Ventimiglia: 357273

STATO [illegible]

MERCOLEDI' 13 [illegible]

NATI. A Imperia: Maria Siccardi [illegible] anni); Adele Spinelli (85); Giovanni Gennaro (81); Stefano Borreo (75); Giuseppe Giribaldi [illegible].

ATTIVITA' [illegible]

L'assessorato alla Cultura di Taggia ha proposto l'unificazione dei volumi delle [illegible] biblioteche civiche in un unico edificio. Tra le sedi proposte, Palazzo Lercari e Villa Boselli, che potrebbero ospitare anche conferenze e congressi (per Villa Boselli, è stato concesso un mutuo di oltre 300 milioni, per [illegible] realizzazione di una serie di interventi di ristrutturazione). Quest'anno, [illegible] stati concessi finanziamenti per [illegible] milioni, e [illegible] stati acquistati alcuni computer. Tra i progetti futuri dell'assessorato, [illegible] che l'inventario artistico del centro storico, con l'esame delle condizioni [illegible] monumenti e [illegible] spese per i [illegible] stauri. E' previsto pure un censimento dei neolaureati e degli iscritti all'Università. Inoltre, il Comune [illegible] Taggia ha intenzione di mettere in vendi[illegible] [illegible] parte del [illegible] patrimonio immobiliare, per reperire [illegible] che saranno utilizzati per l'acquisizione della chiesa di Santa Caterina, in piazza Reghezza, che in futuro verrà destinata all'uso pubblico. Una volta ristrutturato, il locale potrebbe ospitare un salone polifunzionale.

[illegible] E [illegible]

PORTO MAURIZIO

Le tele [illegible] Gabriella Pinelli

Al pub [illegible] Grotte, in piazzetta Giribaldi, [illegible] in visione una decina di [illegible] della pittrice torinese Gabriella Pinelli. I lavori fondono spunti metafisici alla raffigurazione della forza del [illegible] un te[illegible] ricorrente nelle opere dell'artista. Gabriella Pinelli ha esposto anche alla galleria Viotti di Torino.

MONACO

Simbolismo [illegible] Brillant

Le sculture [illegible] Jean Brillant sono in esposizione fino al 22 novembre alla Galleria Pierre Nouvion di avenue de l'Hermitage 3, a Monaco. L'artista francese realizza lavori densi di simbolismo, utilizzando materiali inusuali.

MONACO

Coralli rossi e oceanografia

Al Museo oceanografico di Montecarlo, si possono ammirare esposizioni permanenti dedicate [illegible] mondo sommerso. Dalle 9,30 alle 19, i visitatori vengono accolti nelle sale della «Scoperta dell'oceano» e del «Corallo rosso».

[illegible]

Olii su tela [illegible] Mazzoleni

Armando Mazzoleni pittore bergamasco ma trapiantato a Castellaro espone nella hall di porta [illegible] del casinò municipale di Sanremo. La mostra, che comprende [illegible] serie di dipinti a olio [illegible] tela, [illegible] aperta al pubblico dalle ore 14 alle 23. L'ingresso libero.

MENTONE

Gianni Pasè al Palais d'Europe

Un pittore italiano, Gianni Pasè espone a Mentone. La mostra, allestita al Palais de l'Europe, è aperta [illegible] pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

[illegible]

Tesori artistici in museo

Esperti archeologici, dipinti e manoscritti [illegible] solo parte dei tesori artistici del Museo civico di Palazzo Borea d'Olmo in corso Matteotti a Sanremo. Le sale espositive permettono di intraprendere un viaggio attraverso i secoli. Il museo [illegible] aperto al pubblico dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Si sta concretizzando il progetto: manca solo la firma della convenzione

Imperia, Università più vicina

La Provincia ha messo in bilancio un miliardo per le spese di allestimento delle aule
L'Ufficio tecnico dell'ateneo genovese ha compiuto [illegible] sopralluogo: la sede sarà in via Nizza

IMPERIA. La realizzazione di [illegible] sede [illegible] dell'Università di Genova a Imperia, [illegible] per divenire una realtà. L'amministrazione provinciale ha approvato con il Bilancio 1992 lo specifico stanziamento di un miliardo per le prime più urgenti spese di allestimento delle aule e degli uffici, sono stati definiti i compensi per i professori ed è stato anche eseguito, da parte dell'Ufficio Tecnico dell'Ateneo genovese, un sopralluogo allo stabile che dovrà presto ospitare la nuova sede universitaria.

Tutto è risultato in regola. Per chiudere in modo positivo e definitivo la pratica manca soltanto la firma della convenzione tra l'amministrazione provinciale e l'Università che dovrebbe avvenire [illegible] i primi giorni di dicembre.

Il presidente della Provincia Luciano [illegible] Michelis, l'intera giunta e l'assessore alla pubblica istruzione Lorenzo Viale stanno facendo continue pressioni sul rettore Sandro Pontremoli per accelerare i tempi al massimo.

La [illegible] staccata di Imperia inizierà a funzionare [illegible] l'anno accademico 1992/93 con le facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio, le più richieste dai 1107 studenti maturandi interpellati dalla Provincia.

La sede dell'Ateneo [illegible] in via Nizza nel palazzo dei Cepi, immediatamente dietro all'edificio dell'Igiene.

Dice l'assessore Lorenzo Viale: «[illegible] credo debbano esservi ulteriori brutte sorprese. [illegible] prossimi giorni il rettore dell'Università dovrebbe raggiungere Imperia per la firma [illegible] convenzione. Dopo di che il di[illegible] potrà dirsi concluso. Gli studenti del Ponente ligure e tutti coloro che hanno appoggiato questa iniziativa potranno ritenersi soddisfatti. Probabilmente [illegible] l'abbiamo fatta».

Secondo le indagini promosse [illegible] Provincia saranno circa [illegible] i giovani che nella fase di avvio chiederanno l'iscrizione. Leggermente più numerosi saranno gli studenti di giurisprudenza, [illegible] po' meno coloro che vorranno affrontare gli studi in Economia e Commercio.

Quella di Imperia sarà una Università di serie B? Risponde Lorenzo Viale: «Assolutamente no. Insegneranno nella sede staccata gli stessi professori ti[illegible]ri [illegible] cattedra a Genova. Hanno infatti acconsentito ad accettare l'insegnamento nella nostra città dietro corresponsione di un gettone di presenza. [illegible] stipendio è loro corrisposto dall'Università. Quindi non ci [illegible] differenziazioni».

Mentre tutto prosegue bene per l'apertura [illegible] sede staccata nascono già le prime preoccupazioni per assicurare ai giovani anche la prosecuzione degli studi ad Imperia.

Conclude l'assessore Viale: «A Savona la sede decentrata dell'Università ha ottenuto consistenti finanziamenti [illegible] parte delle Banche. Anche noi contiamo di coinvolgere Enti pubblici e privati per garantire ai giovani della nostra provincia [illegible] terminare i loro studi senza il disagio dei trasferi[illegible]».

Intanto il Gruppo Partecipazione e l'associazione dei Genitori Cattolici che da tempo sostengono la necessità di [illegible] una sede universitaria ad Imperia temono che possano intervenire colpi di scena, eventuali imprevisti.

Spiegano «Savona ci ha soffiato il biennio di ingegneria che avevamo proposto per primi, ora non vorremmo altri incidenti [illegible] [illegible] tipo».

Angelo Basso

Le cifre

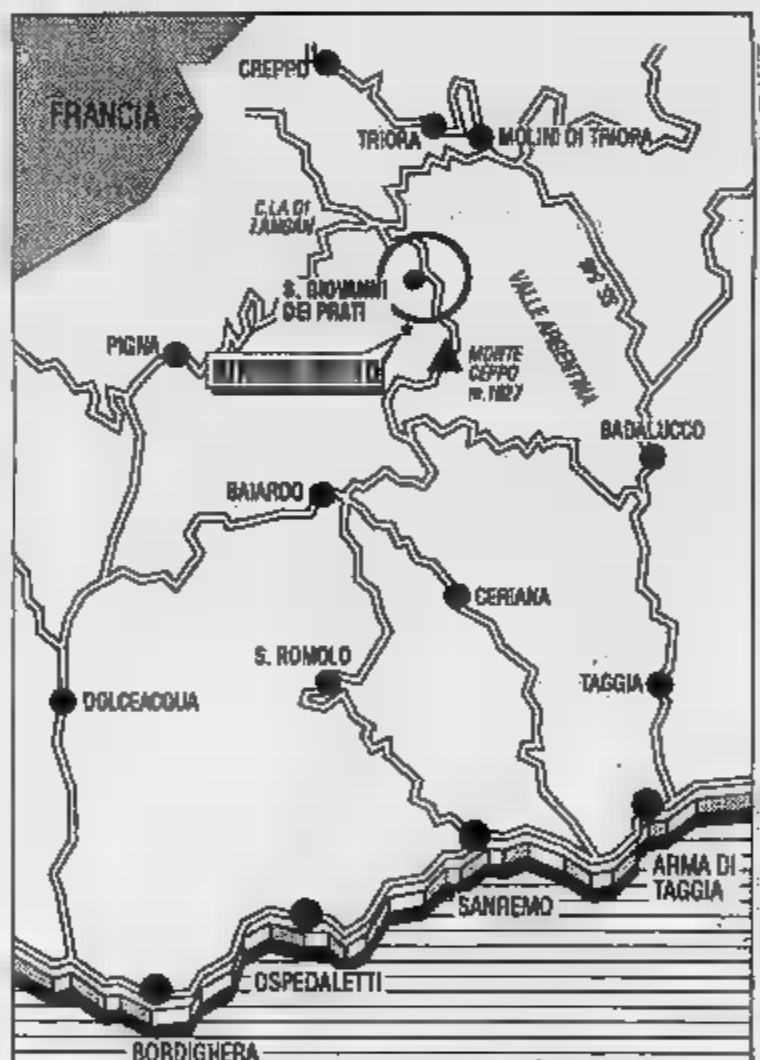
NUMERO STUDENTI IMPERIESI ISCRITTI A GENOVA	2.800
MEDIA ANNUALE [illegible] ISCRITTI ALLE VARIE FACOLTA' [illegible] DALLA PROV. DI [illegible]	500
STUDENTI IMPERIESI ATTUALMENTE ASSISTITI DALL'ERSU (ENTE REG. [illegible] UNIVERSITARI)	700
PROBABILI ISCRITTI NELLA SEDE DI [illegible] A GIURISPRUDENZA NELL'ANNO [illegible] 1992/93	220
PROBABILI ISCRITTI NELLA SEDE DI IMPERIA A ECONOMIA E COMMERCIO NELL'ANNO ACCADEMICO 1992/93	180

[illegible] PROPOSTE

[illegible] Le prime lotte dell'Associazione genitori cattolici e [illegible] Gruppo partecipazione per chiedere l'Università ad Imperia risalgono a [illegible] decina d'anni fa. Sulle prime, l'iniziativa sembrava disperata, senza possibilità di successo. Per questo, non aveva fatto presa sul pubblico, sui politici e sugli amministratori ed è stata in [illegible] [illegible] osteggiata. I primi sondaggi presso l'Ateneo genovese sulla possibilità di aprire una sede staccata nel Ponente avevano tolto ogni speranza anche ai più accaniti sostenitori della proposta. Poi con il pas[illegible] degli anni, l'insistenza, la maturazione di certi principi da parte [illegible] rettore dell'Ateneo genovese ha consentito di voltare pagina: il decentramento è divenuto produttivo per tutti, anche per gli Atenei.

Intanto le stesse associazioni che [illegible] lanciato l'iniziativa delle sedi decentrate, avanzano nuove proposte dando anche alcuni avvertimenti. Dicono Severino Arobbio, Presidente del gruppo Partecipazione e Marino Stragapede, presidente dell'associazione genitori cattolici: «Attenzione alla concorr[illegible] delle [illegible] città liguri. Abbiamo lanciato in anteprima assoluta la proposta di aprire una università in provincia di Imperia, ma ci siamo visti superare da Savona. Auspichiamo che i nostri politici non si lascino più scavalcare dalle iniziative delle altre province liguri, più sollecite e lungimiranti delle nostre. Le nostre associazioni si propongono, attraverso gli organi di informazione, [illegible] [illegible] frontare il problema del decen[illegible] universitario per far comprendere a tutti l'importanza di certe scelte e di certe lotte».

Proseguono i rappresentanti di Partecipazione e dell'associazione genitori: «Chiediamo ora che la facoltà di Economia e Commercio [illegible] un indirizzo nel settore turistico, e auspichiamo che sorga anche la facoltà in Scienze agrarie con specializzazione nel [illegible] ortofloroviviastico. Sarebbe que[illegible] [illegible] forte richiamo per molti studenti di altre zone». [a. b.]

L'ingresso dell'Università, situata in via Balbi a Genova

Una mappa della zona nell'Imperiese dove si sono svolte le ricerche

Si è conclusa la disavventura di un ex operaio di Taggia che si era perduto

Ritrovato dopo 24 ore nei boschi

L'uomo, di 61 anni, era uscito in [illegible] di funghi nella zona di Carmo Langan e San Giovanni
Un'intera notte di ricerche non aveva dato risultati. Sta bene: «Ho dormito sotto gli alberi»

TRIORA. Si è conclusa felicemente l'avventura di Michelangelo Roselli, 61 anni, [illegible] operaio dell'Enel residente a Taggia in vico Labirinto 6, che finalmente nel primo pomeriggio di ieri ha potuto riabbracciare la moglie Maria Nunziata dopo ventiquattr'ore passate nei boschi dell'alta valle Argentina.

Roselli era partito la mattina presto per raggiungere i [illegible] nella zona compresa tra Carmo Langan e San Giovanni dei prati, proprio al confine con la foresta demaniale di monte Coppo. L'uomo, dopo parcheggiato l'auto a bordo della strada provinciale, aveva salutato la moglie avventurandosi nel bosco in cerca di funghi. Con il passare delle ore però la signora Maria, [illegible] vedendolo [illegible] si è allarmata e alle 17 ha preso la decisione di comunicare la scomparsa ai carabinieri della stazione di Triora.

Sono [illegible]ti i militari i primi a cominciare le ricerche ma il buio calato improvvisamente nell'alta valle ha reso vano ogni tentativo di penetrare [illegible] le torce il fitto della boscaglia. Alle 19 sono arrivati a San Giovanni dei Prati, a quota 1.240 metri, anche i vigili del fuoco di Sanremo, la Guardia Forestale e squadre di volontari formate da cacciatori esperti [illegible]itori della [illegible].

Le ricerche [illegible] andate avanti tutta la notte [illegible] martedì e mercoledì e hanno visto impegnate le pattuglie della forestale di Pigna, Bajardo e anche di Sanremo. Un lavoro coordinato dai carabinieri con continui pattugliamenti [illegible] strade [illegible] i lampeggiatori delle auto accesi e ricognizioni nel bosco con torce elettriche e gruppi elettrogeni. L'esito della [illegible] però [illegible] ancora negativo. Nessuna traccia del pensionato fungaiolo.

Ieri mattina nella zona molti erano preoccupati per la sorte dell'anziano. «Ci hanno detto che Roselli non gode di buona salute - hanno riferito dal [illegible]ntro operativo della forestale di Genova -. L'uomo soffre infatti di cuore e ha problemi di vista e di udito».

Michelangelo Roselli

Le ricerche [illegible] comunque proseguite incessantemente fino a quando Roselli non ha risposto gridando aiuto a un carabiniere della stazione di Triora che si era avventurato per l'ennesima volta tra pini e castani e che prontamente lo ha localizzato.

Michelangelo Roselli è stato subito trasportato all'ospedale di Sanremo da un'ambulanza della Croce Verde per accertamenti ma da un primo esame i sanitari [illegible] hanno riscontrato ferite e il suo stato di salute sembra discreto. «[illegible] dormito sotto un albero per ripararmi dal freddo - pare [illegible] detto Roselli ai suoi soccorritori -. Sapevo che mia moglie avrebbe mandato qualcuno a cercarmi e quindi sono stato attento a non spostarmi troppo per non allontanarmi dalla zona dalla quale ero partito».

Dopo la disavventura accaduta a Michelangelo Roselli, il Corpo forestale dello Stato raccomanda massima attenzione a chi si avventura nel bosco. Anche se in queste stagione le montagne dell'entroterra sono molto frequentate da fungaioli, cacciatori ed escursionisti è sempre molto facile perdere l'o[illegible] e le [illegible] possono essere a volte, non è stato il caso di ieri, anche drammatiche. [g. ga.]

Intesa a Sanremo

Un accordo per rilanciare il casinò

[illegible] Anche gli altri pa[illegible]tner del Comune nella Sgt di gestione del casinò di Sanremo, hanno firmato l'accordo raggiunto con i sindacati di categoria per il rilancio dell'azienda e la soluzione dei problemi interni. Provincia, Camera di Commercio e soci privati, che, [illegible]plessivamente, detengono il 49 per [illegible] del pacchetto azionario della Spa a capitale misto, hanno sottoscritto l'intesa l'altra sera, in una riunione del consiglio di amministrazione della Sgt. Rinviate, invece, le decisioni sulla scelta [illegible] nuovi vicedirettori nella [illegible] di 15 candidati (in gran parte già dipendenti della casa da gioco). Anche la direzione provinciale della dc ha p[illegible] tempo, sulla questione della nomina del sostituto dell'ex direttore generale [illegible] Conca all'interno dell'esecutivo aziendale. Intanto, il sindacato autonomo Snalc, esprime «piena solidarietà al collega Elio Ferrari», che lascia la segreteria della Cgil, deluso «dagli intrecci politici e dalla logica delle tessere». [g. mi.]

Gravi disagi ieri mattina a Ventimiglia, una grossa [illegible] della località è rimasta a lungo isolata

Incendio manda in tilt la rete telefonica

Il rogo, quasi sicuramente provocato da un mozzicone di sigaretta, è divampato alle 11: un capannone per gli attrezzi è andato distrutto. Tempestivo l'intervento di Vigili del fuoco e Sip. Le indagini

VENTIMIGLIA. Ieri verso le 11 sono andati in tilt i telefoni di [illegible] città. Più di settemila abbonati, quelli i cui numeri iniziano [illegible] il numero 3, [illegible] rimasti isolati. Potevano solo comunicare tra loro. L'emergenza è scattata in seguito all'incendio di una baracca abusiva di legno [illegible] il ponte del Nervia.

I vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia prontamente [illegible] intervenuti lo hanno domato in un'ora circa. La centralina telefonica che si trova nella zona non ha retto al calore provocato dal [illegible].

L'incendio poteva avere conseguenze ancora più gravi: i tubi del gas che passano a poca distanza hanno dovuto essere raffreddati [illegible] potenti getti d'acqua. Si era già surriscaldata la guaina di catrame che li avvolge. Sembra che le fiamme sviluppatesi nella baracca di legno siano di origine accidentale.

Un mozzicone di sigaretta potrebbe [illegible] stato la causa. Il capanno era adibito a deposito di vecchi attrezzi, per ora non sembra possibile qualificare l'episodio [illegible] doloso. I carabinieri di Ventimiglia stanno svolgendo indagini in tutte le direzioni. Si vuole sgomberare il campo da dubbi.

La Sip ha inviato alcuni tecnici sul posto. Spiega l'ingegner Augusto [illegible]rraris, direttore dell'agenzia di Sanremo-Imperia: «Un danno di notevoli proporzioni e che ha provocato molti disagi. [illegible] abbiamo responsabilità, [illegible] lavoreremo intensamente per ripristinare al più presto i collegamenti».

L'isolamento ha creato gravi difficoltà. Si pensi che i numeri di tutte le forze dell'ordine, compresi i vigili del fuoco, [illegible] tra quelli coinvolti. La guardia medica, molte strutture sanitarie di Ventimiglia iniziano con il 3 quindi ieri era impossibile comunicare non solo da fuori ma nemmeno da vicino.

Un isolamento forzato durato ore. Alle 16,30 non si [illegible] ancora riusciti a ripristinare il servizio. Preoccupazione tra gli utenti interessati che si sono [illegible]iti tagliati fuori dal [illegible] del mondo. Sulle prime c'è stato stupore; si è accusato il disservizio [illegible]a Sip. Poi si è sparsa la [illegible] delle reali cause [illegible] disservizio alle comunicazioni.

Conclude l'ingegner Ferraris: «Nel giro di poco abbiamo [illegible] solo inviato sul posto più tecnici, ma anche altre maestranze per i lavori. Siamo spiacenti per l'accaduto, ma posso assicurare che [illegible] è stato perso neppure un minuto. L'intervento è [illegible] immediato».

L'incidente è accaduto alle 11, le fiamme non erano ancora state domate: e alle 11 e 20 una squadra di tecnici Sip era sul posto. [i. m.]

L'intervento dei Vigili del fuoco

Il centro che ha affascinato Picasso scopre saldi legami con Imperia e Savona

Le radici liguri di Vallauris

Nel XVI secolo il villaggio, situato alle spalle di Cannes e Antibes, dopo la peste, fu ripopolato da 60 famiglie del Ponente. Tra loro c'erano dei ceramisti

VALLAURIS. Ha radici ponentine, onegliesi e savonesi, il vecchio villaggio di Vallauris, in alto fra Cannes e Antibes, as[illegible] a rinomanza mondiale per l'impronta lasciata da Pablo Picasso

Strade antiche dall'impronta tuttavia moderna: il loro regolare tracciato a scacchiera è infatti [illegible] quello disegnato [illegible] vescovo di Grasse nel XVI° secolo. Fu quando Rainier Lascaris, priore e signore del territorio, per rimediare al vuoto nella popolazione lasciato nella zona dalla peste [illegible] spopolò anche Biot chiamò a colmarlo una sessantina di famiglie liguri.

La proposta fu: «Vi diamo terre in cambio della ricostru[illegible] una proposta sempre interessante in quell'epoca di fame e di ristrettezze. [illegible] le famiglie ponentine che accettarono la proposta c'erano dei [illegible]misti. Si deve quindi a questi profughi di un tempo lontano l'inizio dell'attività che ha sempre dato lavoro al paese favorita dall'esistenza di giacimenti di argilla e di boschi [illegible] quali ricavare il combustibile necessario ai forni di cottura. Secoli di duro lavoro per produrre gli umili oggetti necessari alla stentata vita di ogni giorno e ciò fin quasi all'arrivo del grande artista.

Il magico incontro fra Picasso e Vallauris avvenne invece nel 1947: il pittore fu subito ispirato dalla essenzialità delle linee degli utensili prodotti e dalle possibilità offerte dall'uso della terra e dei colori e non mancò di apportarvi il suo genio creando materialmente nuove forme, usando nuovi impasti.

Si aprì una nuova era: ora la lunga storia della ceramica di Vallauris è sintetizzata in un interessante Museo, il «Musée de la poterie» aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19 e dove è [illegible] ricostruito un antico laboratorio.

Ma la vera impronta di Picasso si trova nell'altro e più importante Museo riconosciuto di importanza nazionale e ambientato nel vecchio Castello dei monaci di Lerins, Place de la Mairie.

Il complesso è ricco di tante altre sezioni importanti: le stampe su linoleum create dal pittore; il salone d'esposizione con una serie di ceramiche [illegible] temporanee e quello delle ceramiche create ancora da Picasso nelle officine Madoura; una grande retrospettiva del pittore Alberto Magnelli. Nel cortile il quadrante solare su lava smaltata del pittore Jean Paul Riopelle.

Di fronte al castello sulla piazza principale è [illegible] Pi[illegible] che domina con la sua famosa statua «L'uomo e il montone». [b. v.]

Serre scoperchiate, alberi abbattuti: tre trombe d'aria sconvolgono Sanremo

Momenti di paura in città

L'allarme è scattato verso le 17: il cielo si è oscurato e dal mare si sono sollevati i vortici Danni sul litorale e nelle campagne. Le raffiche di vento hanno staccato il braccio di una gru

SANREMO. Case e serre scoperchiate, alberi abbattuti, cartelloni pubblicitari scaraventati sulle auto in [illegible] black-out elettrico a levante della città. In pochi minuti, ieri pomeriggio, Sanremo [illegible] investita [illegible] tre trombe d'aria che hanno provocato danni per decine [illegible] milioni [illegible] suscitato forti apprensioni. Per fortuna, non si [illegible] registrati feriti.

L'allarme [illegible] scattato [illegible] alle 17. Il cielo [illegible] è oscurato e dal mare si sono alzate le colonne d'aria e acqua che, rapidamente, hanno raggiunto la costa, travolgendo tutto ciò che hanno incontrato [illegible] loro cammino. I problemi maggiori si sono verificati nella [illegible] di [illegible] Martino, dove il vortice ha risucchiato le tegole [illegible] tetto della casa di Rocco Bonasorta, custode [illegible] comunale, colpito con forza le strutture del cantiere Acquamarina, [illegible]gliando un braccio della grande gru a pochi metri dalla strada, fatto crollare il cartellone promozionale del complesso edilizio su alcune auto in sosta.

Un'altra tromba d'aria [illegible] è poi diretta verso le colline, devastando le serre [illegible] alcune aziende floricole di Poggio.

«Ho visto le baracche di legno delle campagne sollevarsi [illegible] fossero fuscelli, prima di ricadere sulle vetrate delle coltivazioni. Non [illegible] nemmeno quantificare i danni», racconta Sergio Tamagno, uno dei produttori colpiti.

La furia del vento non ha risparmiato gli alberi. In via Val d'Olivi, il traffico è rimasto bloccato per circa mezz'ora a causa di una grosso pino crollato sulla strada. Rami spezzati e carreggiata invasa da foglie di palma in corso Cavallotti, davanti a villa Ormond, e di fronte allo stadio, dove si [illegible] appena conclusa la partita di calcio Sanremese-Pegliese, valida per la Coppa Italia dilettanti. Cosa sarebbe accaduto se [illegible] tromba d'aria avesse sorpreso i giocatori ancora in campo?

Danni anche a Portosole: un prefabbricato dei cantieri navali Riviera è stato sollevato e scaraventato in acqua. Attrezzi [illegible] arnesi da lavori [illegible] volati in aria, «atterrando» sulle [illegible] parcheggiate nelle vicinanze.

Un'altra colonna di aria e acqua è affiorata sul versante opposto della città. [illegible] Capo Nero [illegible] Pian di Nave, restando tuttavia sulla direttrice delle spiagge senza provocare gravi danni.

Da anni non [illegible] verificavano simili fenomeni atmosferici a Sanremo. Spiega Achille Pennellatore, responsabile del servizio Meteocost [illegible] Portosole: «La tromba d'aria [illegible] da una combinazione di fattori imprevedibili. E' alimentata [illegible] correnti miste di aria calda [illegible] fredda. [illegible] forma [illegible] vortice ascensionale che, al [illegible] interno, può raggiungere velocità di 200-250 chilometri orari».

La città, colta [illegible] sorpresa, ha reagito abbastanza bene all'emergenza: non si sono verificate [illegible] di panico, anche se il centralino [illegible]ei vigili del fuoco è stato tempestato [illegible] chiamate. «La gente voleva sapere [illegible] fosse successo», hanno detto alla caserma di via Marsaglia. La situazione è tornata normale nella tarda serata. Soltanto oggi sarà possibile tracciare un esatto bilancio dei danni.

Giulio [illegible]
[illegible] Micaletto

Insegne e cartelloni si sono abbattuti su [illegible] in sosta in corso [illegible] (GATTI)

IERI FATTURATI 875 MILIONI

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 13-11-'91]

[illegible]	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	[illegible] (STELO) [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Mercedes	extra	7.500	700	700
Rosa	Golden Time's	extra	[illegible]	[illegible]	700
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.100	1.000
Rosa	[illegible]	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	[illegible]	[illegible]	10.000	1.200	[illegible]
[illegible]	Omega	extra	[illegible]	600	[illegible]
[illegible]	[illegible]	extra	10.000	700	[illegible]
Rosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	900	700
[illegible]	Dallas	extra	20.000	1.500	1.300
[illegible]	Baccarà	extra	[illegible]	[illegible]	800
[illegible]	Non locale	[illegible]	6.[illegible]	1.000	[illegible]
[illegible]	Locale	[illegible]	[illegible]	700	600
Margherita	[illegible]	prima	45.000	150	150
[illegible]	Officinalis	extra	30.000	250	150
[illegible]	Multiflori	extra	[illegible]	600	[illegible]
[illegible]	Multiflori p.a.	prima	30.000	350	[illegible]
[illegible]	Coronaria	extra	20.000	350	250
Margherita	Stradina	prima	75.000	250	[illegible]
Lilium	Pregiati	extra	12.000	6.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.200
Iris	Blu	prima	10.000	700	600
Papavero	-	extra	15.000	200	150
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	2.500	2.500
Ranuncolo	-	extra	50.000	600	400
Narciso	-	extra	5.000	500	400
Tuberosa	-	extra	2.500	1.200	800
Calla	Aethiopica	extra	2.500	1.500	1.300
Violette	-	extra	mz. 2.000	1.000	1.000 (al mz.)
[illegible]	-	extra	kg. 3.000	5.000	4.500 (al kg.)
Mimosa	-	extra	kg. 1.200	10.000	8.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	10.000	[illegible] (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 600	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 600	6.000	4.500 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.885
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 875.700.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● [illegible] lenta; ■ Prezzi su valori stazionari

Interpellanza al sindaco per conoscere cosa mangiano a scuola i ragazzi [illegible] Sanremo

Nelle [illegible] la [illegible] è dura

Non sarebbe mai stata nominata la commissione di controllo per le refezioni Ritardi nell'appalto. L'opposizione chiede maggiori garanzie sull'alimentazione

SANREMO. «Che [illegible] mangiano i bambini delle scuole materne, elementari e medie della città, alle mense scolastiche? Soprattutto, quali controlli vengono fatti dal Comune, e dal servizio di Igiene dell'Unità sanitaria locale, per garantire che gli alimenti vengano confezionati rispettando sempre le norme vigenti»?

Questo, [illegible] dell'interpellanza presentata ieri al sindaco Onorato Lanza, dal consigliere comunale del pds Gianni Sciolè. [illegible] una prima indagine, fatta dal partito d'opposizione, sembra infatti che, fino [illegible] lontano '86, non sia mai stata nominata una commissione [illegible] controllo. Organismo che avrebbe dovuto procedere a «indagini [illegible] accertamenti» sul servizio di refezione, ascoltare suggerimenti e indicazioni di genitori [illegible] corpo insegnanti. «Tutto sembra in ordine - dicono al pds - Siamo stati a Villa Vigo e in cucina non abbiamo notato niente di strano».

Però molti bambini si sarebbero lamentati in famiglia per la carne «troppo dura [illegible] piena di nervature». A questo proposito sarebbero sempre mancate ispezioni sanitarie e prelevamenti di campioni di alimenti, cucinati [illegible] da [illegible]cinare, da mandare [illegible] laboratori di analisi. Infatti, la convenzione che regola l'appalto aggiudicato alla Sanremo Meal, in diversi articoli prevede che la merce, destinata alle mense, debba rispondere a determinati [illegible]isiti, [illegible] per la qualità che per la quantità.

L'interpellanza ripropone, quindi, il problema delle mense scolastiche. A Sanremo ne esistono 19, ogni giorno sfornano pasti per bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni. I menù sono preparati settimanalmente, ma l'impressione generale è che non [illegible] un filo diretto [illegible] il servizio di refezione e l'amministrazione comunale.

Quest'anno c'è stato anche il ritardo di un mese nell'aggiudicazione dell'appalto [illegible] nel corso dell'ultima riunione [illegible] sindaco e rappresentanti dei genitori, riuniti a palazzo Bellevue, Onorato Lanza [illegible] era impegnato a dare il via ai controlli.

Per il pds la commissione del Comune, differenziata per i diversi istituti, dovrebbe essere composta da un insegante, un medico e [illegible] genitore. La garan[illegible] migliore per tutelare l'alimentazione dei ragazzi.

[g. ga.]

Nuove indagini dei carabinieri dopo l'arresto del commerciante israeliano

Armi, [illegible] un altro [illegible]

Un avviso di garanzia sarebbe stato notificato a un imprenditore di Sanremo Gli inquirenti lavorano su una lista di nomi fornita dal giudice Casson

SANREMO. Si [illegible] il secondo uomo di Sanremo, il secondo indiziato della «pista ligure» nell'indagine sul presunto traffico d'armi tra Israele e Croazia: una nave-arsenale da 5 milioni di dollari diretta ai miliziani del fronte slavo.

Dalle scarne indiscrezioni che affiorano a tre giorni dall'arresto dell'israeliano Shlomo Oren, 32 anni, titolare di una boutique in via Matteotti, a Sanremo, gli accertamenti dei carabinieri su una lista segreta [illegible] nomi, fornita dal giudice di Venezia Felice Casson, avrebbero già dato i primi risultati. Un'informazione [illegible] garanzia per traffico clandestino di materiale bellico sarebbe già stata notificata a un imprenditore [illegible] Il [illegible] nome resta coperto da un rigoroso segreto istruttorio.

Shlomo Oren non avrebbe ammesso alcuna responsabilità. Indicato come il probabile «mediatore» tra lo Stato d'Israele [illegible] la neonata Repubblica croata, l'israeliano trapiantato a Sanremo è stato interrogato l'altro giorno al palazzo di giustizia di Venezia. Secondo il procuratore Ivano Nelson Salvarani, avrebbe avuto un ruolo di primo piano in una fitta trattativa svoltasi a Sanremo. L'obiettivo: assicurare agli indipendentisti slavi un'eccezionale fornitura di missili terra-aria e «kalashnikov». In tre [illegible] domande, davanti al giudice per le indagini preliminari Casson e al capitano dei carabinieri Spagnoli, Shlomo Oren si è difeso ripetendo che si tratta di un madornale equivoco.

«Facevo l'interprete per una grande ditta italiana di import-export», ha dichiarato l'israeliano. Da alcuni mesi, il giovane [illegible] si occupava più attivamente del suo negozio [illegible] abbigliamento nel centro di Sanremo. Frequenti viaggi all'estero, [illegible] nuovo lavoro.

Ma a coinvolgere l'insospettabile commerciante di via Matteotti è stata una serie d'intercettazioni telefoniche. Sarebbero emersi intensi contatti con personaggi del governo israeliano. Non solo. Una ricer[illegible] degli inquirenti sul passato di Shlomo Oren avrebbe messo in luce il ritratto [illegible] un giovane appassionato [illegible] armi da guerra. Già coinvolto in più di un'impresa militare. [illegible] indagini proseguono in città e in Riviera.

[m. p.]

DALLA CITTA'

TOSSICODIPENDENZA

Dossier sulla droga preparato [illegible] esperti

Un dossier sulla tossicodipendenza a Sanremo e in provincia. Lo presenterà un'équipe di esperti, nel [illegible] di un seminario che si svolgerà lunedì 18, nella sala conferenze di villa Nobel. Ventitrè decessi per overdose negli ultimi 13 anni, 2.630 interventi effettuati presso il servizio [illegible] salute mentale. [illegible] mortalità giovanile sempre più elevata. Questi, alcuni dei dati emersi dagli ultimi studi, ai quali ha partecipato anche il prof. Luciano Conti dell'Università di Pisa.

[illegible]

Decine di giovani fermati dai carabinieri

Ondata [illegible] controlli dei carabinieri nelle vie di Sanremo. I militari hanno risposto l'altra sera agli ultimi episodi di teppismo. Decine di giovani [illegible] stati fermati per accertamenti. L'offensiva delle forze dell'ordine è scattata poco dopo il tramonto ed è proseguita fino [illegible] tarda notte. Pattuglioni e posti di blocco anti-vandali sono previsti anche nei prossimi giorni.

VIABILITA'

Domani convegno all'hotel Europa

Nuovi progetti di viabilità per Sanremo. E' [illegible] di fondo, annunciato dal psi con [illegible] convegno, che avrà luogo domani alle 9.30 all'hotel Europa, di [illegible] Imperatrice. Un tentativo per trovare uno sbocco [illegible] caos del traffico. Un funzionario delle Ferrovie presenterà l'aggiornamento della situazione sull'atteso spostamento [illegible]ei binari a monte. Nel pomeriggio si parlerà dell'Aurelia bis.

Domani sera la Minnelli a Genova dopo 4 anni di assenza

Liza in attesa degli applausi

Spettacolo al teatro Margherita. Niente interviste, ma soltanto un incontro con il sindaco Merlo e l'assessore Repetti. Il tour si concluderà a Milano

GENOVA. Tutto è pronto al Teatro Margherita per lo show di Liza Minnelli, in programma domani sera, alle ore 21.30. In queste ore sono in vendita gli ultimi biglietti dell'evento musicale più importante della stagione, dopo l'inaugurazione del Carlo Felice [illegible] Trovatore.

Liza Minnelli riporta Genova in un circuito internazionale di concerti che da tempo si era interrotto per la nota [illegible] spazi. La riapertura, [illegible] pure temporanea, del Margherita ha permesso un rilancio dei concerti nel [illegible] ligure.

Gli echi del successo di pubblico e di critica per «Stepping out», dopo il debutto a Bari della scorsa settimana, hanno fatto crescere l'attesa per lo show genovese della grande star americana. Del resto, assistere al [illegible] spettacolo sarà l'unico modo per vederla. A differenza di quattro [illegible] fa, infatti, Liza Minnelli non parteciperà a nessun incontro «pubblico» in città, né il suo nome, almeno per ora, è stato in qualche modo collegato alle celebrazioni colombiane del 1992.

Tutto si dovrebbe limitare ad un incontro fra la Minnelli, il sindaco Romano Merlo e l'assessore Carlo Repetti nel [illegible] rino, dopo lo show. Il servizio d'ordine predisposto dall'impresario Pier Quinto Cariaggi lascia poche speranze anche ai giornalisti. Non [illegible] previste infatti conferenze stampa né prima [illegible] dopo lo spettacolo.

Anzi, la Minnelli andrà subito in albergo a Milano, dove sabato sera, al Palatrussardi, si concluderà il suo tour italiano.

I prezzi delle poltrone al Margherita oscillano dalle 80 alle 250 mila lire, a seconda degli ordini di posti distribuiti fra platea e galleria. Fino a domani alla cifra [illegible] aggiunti i diritti di prevendita (10 per cento).

Attualmente sono disponibili ancora trecento biglietti. Molti i personaggi famosi che saranno presenti in sala, fra cui Paolo Villaggio, Sabrina Salerno, Gino Bramieri e altri, oltre a molti rappresentanti del mondo politico ed imprenditoriale genovese. (m. b.)

TUTTI I [illegible] DELLO SHOW

GENOVA. Quattro Tir lunghi sedici metri, ventiquattro facchini per le operazioni di carico e scarico, duecento kilowatt di corrente elettrica, quattro tecnici [illegible] luci, altrettanti addetti ai potenti fari «segui-persone», [illegible] musici, oltre allo staff tecnico del [illegible] Margherita. [illegible]: dodici orchestrali, dieci ballerini e una quindicina di assistenti vari.

Sono i numeri - quelli principali - dello show di Liza Minnelli in programma domani sera a Genova che presenta altre curiosità. Il contratto precisa che nel camerino (arredato da un gruppo di antiquari) non dovranno mancare ghiaccio e asciugamani, Coca-cola, ginger ale, acqua brillante, Gatorade, the, caffè, dolcificanti vari, succhi di frutta e una bottiglia di aceto. La Minnelli ha chiesto anche due stecche di Marlboro. Dopo lo spettacolo è prevista una cena da «Zeffirino» che sta già impegnando lo chef Giampaolo Belloni, segnalato alla Minnelli addirittura da Frank Sinatra. (m. b.)

ECCO LA DANZA

VALLECROSIA. E' appena iniziata la [illegible] per la conquista di cinque titoli italiani individuali di [illegible] sportiva, obiettivo dello Starlight Dance. Ma alla scuola di danza di Vallecrosia sono tutti ottimisti, maestri e allievi. Lo dimostra la soddisfacente «performance» della compagine di ballerini in occasione dei Campionati Italiani di Danza Sp[illegible] a squadre, che si è svolta domenica al Palasport di Modena.

Nelle diciannove discipline alle quali erano iscritta le diverse formazioni dello Starlight, per tredici volte gli atleti hanno raggiunto la [illegible]. Tra i piazzamenti, un secondo classificato, due terzi, cinque quarti, tre quinti e due sesti. In virtù di tali risultati, essendosi svolta la gara a categorie unificate, il gruppo di Vallecrosia ha conquistato anche il prestigioso titolo di «Campione italiano a squadre» nella specialità «twist, samba, rumba e cha cha». Ad aggiudicarsi l'«oro» è stata la formazione «Under 14», composta dalle coppie M[illegible] Gati e Serena Signorelli, Emiliano Franco e Simona Baldizzone, Omar Fogliarino e Silvia Guzmano.

L'impegno dei ragazzi, preparati dai maestri Sonia Carioli, Walter Carsena e Mauro Grassano, è già proiettato sulla terza ed ultima prova del Campionato italiano assoluto, in programma domenica 15 dicembre a Pontedera. Spiega Mauro Grassano: «Puntiamo molto sulle due coppie Christian Gozzi-Monica Gippa e Diego Benatti-Tiziana Pimbo per fare nostro il titolo più ambito, quello della categoria "Internazionale". Adesso ci attende un mese di durissimo lavoro». (d. b.)

STASERA IN RIVIERA

[illegible]
Animazione in discoteca

Disco party al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. Il disc jockey Roberto Perosa riserverà particolare attenzioni ai successi di musica ballabile degli Anni Settanta, per una serata all'insegna del funky.

[illegible] MARINA
Il pianista Sergio Bennati

Il dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina, ospita ancora la formazione diretta dal pianista Sergio Bennati, di Loano. Dalle 21,30 alle 2, è possibile ballare al ritmo di brani sudamericani [illegible] anche di tradizionali valzer e mazurke.

MONTECARLO
Pianobar all'Hermitage

Piano bar tutte le sere al bar Terrasse dell'Hotel Hermitage, a Montecarlo. Dalle 22,30 fino a notte fonda, abili musicisti propongono brani d'atmosfera, accompagnandosi con il pianoforte che troneggia nell'ampia sala.

BORDIGHERA
Musica doc al «[illegible] pub»

Musica e divertimento questa sera a Bordighera al «Graffiti Pub» di [illegible] Vittorio Emanuele. Nel locale di Angelo Chiucchiolo ogni sera musica «doc» e la possibilità di gustare panini e piatti di pasta fresca.

[illegible]
Divertimento al Luna Park

Ancora serate di divertimento al «luna park» di Montecarlo, nella zona del porto. Attrazioni internazionali e nuovissimi «baracconi» [illegible] ottovolanti da brivido a «case dell'orrore». Il «luna park» è aperto al pubblico dal pomeriggio alla sera ed è possibile pagare il biglietto d'ingresso [illegible] lire italiane.

FINALE [illegible]
Il Funky al Covo

«70-80 night funky dress» è il titolo della [illegible] di disco-music revival in programma alle 23 alla discoteca «Il Covo» di capo S. Donato a Finale Ligure con il dj Ugo Sabatino.

[illegible]
Liscio [illegible] orchestra

Ballo liscio con l'orchestra «Vecchia Fattoria» alle 21 al «Saitta» di Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio. Li[illegible] revival, questa sera, anche al «Manhattan inn» di Loano e all'«Angelo Azzurro» di Ceriale.

Diano Marina, ecco le date del programma invernale

Torna la musica dal vivo

Da stasera, al Valerie club di via Generale Ardoino, si esibisce il pianista Alex Palumeni. Partono gli appuntamenti anche al Circolo Velico di Porto Maurizio

DIANO MARINA. La musica dal vivo è sempre uno degli ingredienti caratteristici dei menù preparati dai locali della provincia. Da stasera, al Valerie club di via Generale Ardoino, a [illegible] Marina, si può ammirare un nuovo strumentista, che intratterrà i clienti per tutto il mese, mentre il bar del Circolo velico, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, sta per inaugurare una serie di appuntamenti che vedranno protagonisti artisti locali. Il via è fissato per domani sera, con una formazione jazz imperiese.

Il [illegible] maestro di cerimonie del Valerie è il pianista Alex Palumeni, di Napoli. Dalle 22 fino a tarda [illegible], eseguirà brani su richiesta dei frequentatori della sala, alternati al blues mediterraneo di Pino Daniele e ai pezzi pieni di ritmo firmati dal percussionista e cantante Tullio De Piscopo. Aggiunge Angelo [illegible], proprietario del locale: «Non potranno [illegible] "evergreen" internazionali e gli ultimi successi di musica leggera. Palumeni è un musicista molto versatile, che riesce a coinvolgere il pubblico».

Il Valerie club ha già ospitato apprezzati jazzisti locali, come il pianista Riccardo Zegna e il contrabbassista Rosario Bonaccorso, ed è ormai diventato un «tempio» del piano bar.

A Imperia, gli estimatori della musica «live» possono invece far visita al bar del Circolo Velico, in via Scarincio, che già quest'estate ha ospitato [illegible] e improvvisate jam session. Do[illegible], alle 22, s'inaugura la stagione invernale con [illegible] quartetto, che comprende il chitarrista Filippo Tarditi e il batterista Paolo Pagliori, affiancati da Sergio Barletta, al basso, e da Marco Moro, al flauto.

In scaletta, brani sudamericani ma anche standard jazz a fusion, un genere che [illegible] la tecnica jazzistica al ritmo rock. Sarà possibile sorseggiare dissetanti cocktail, [illegible] un piacevole sottofondo musicale. [illegible] uno dei titolari, Sandro Pallavicini: «L'ideale sarebbe [illegible] una serata ogni quindici giorni». (e. f.)

STASERA AL [illegible] RIVIERA

Centrale — Or.: 20,15; 22,30. Lire 9000, rid. 6000 — **Thelma & Louise** di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per sfuggire un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Dante — Lire 9000/5000 — **Johnny [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2 h 5' Commedia

Imperia — Tel. 22.745. Lire 9000/5000 — **[illegible] d'urto - Stone C[illegible]** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una [illegible] di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1 h 27'

Capitol — [illegible] (0184) [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000 — Film vietato ai minori di anni 18

Olimpia — Or.: 20,45/22,40. Lire 5000, rid. 4000 — **Grido di pietra - Schrei aus Stein** di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1 h 45' Drammatico

Cristallo — Orario: 21,15. Lire 5000/4500/3500 — [illegible] RIPOSO

Dianese — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000, rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Smeraldo — (estivo). Orario: 21. Lire 5000 — CHIUSO [illegible] FINE STAGIONE

Ariston — Tel. (0184) 506.060. L. 9000, rid. L. 6000. Ore: 16; ultimo 22,30 — **Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2 h 5'

Centrale — Tel. 507.070. Or.: inizio 16/ult. 22,30. L. 9000, rid. L. 6000 — **Il grande inganno** di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2 h 15' Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: inizio 16/ult. 22,30. L. 9000, rid. L. 6000. Rass. «Venezia-Cannes...» — **Crack** di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91) — Nel corrotto mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1 h 30'

Orfeo — Tel. 68.333. Or.: inizio 16/ult. 22,30. L. 9000, rid. L. 6000 — Film vietato [illegible]

Ritz — Tel. 507.070. Or.: inizio 16/ult. 22,30. L. 9000, rid. L. 6000 — **[illegible] dirmelo... non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1 h 35' Commedia

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: inizio 16/ult. 22,30. L. 9000, rid. L. 6000 — **Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1 h 56'

SAVONA

Colombo — Tel. 640.263. Lire 8000. Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30 — **[illegible] ritorno** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1 h 37' Horror

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 16/18,05/20,15/22,30. Lire 8000/6000 — **Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2 h 5'

Ambra — Tel. 51.418. Orario: 20,15/22,30. Fest. cont. [illegible] — **[illegible] Bon**

Astor — Tel. 30.997. Orario: 15/17,30/20/22,30. Lire 7000/4000 — **Oscar - Un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile osservarle tra gli intrighi del mondo degli affari. N. V. 1 h 50'

[illegible] — Tel. [illegible]. Orario: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce delle stesse assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N. V. 1 h 35'

Loanese — Tel. [illegible].951. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/5000 — **Forza d'urto - Stone Cold** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1 h 27'

Perla — Tel. [illegible]. Orario: 20,30/22,30. Lire [illegible] — NUOVO PROGRAMMA

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Pol. Margherita: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, con G. Bramieri e G. Januzzo, regia P. Garinei, ore 21, lire 25.000/18.000

Pol. Genovese: Due dozzine di rose scarlatte, di A. de Benedetti, con A. Giordana e L. Monti, regia M. Parodi, ore 20.30, lire 35.000/24.000

Teatro della Corte: Minotaurus di Friedrich Duerrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 20.30, lire 35.000/24.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chansons plus bifluorée, ore 21, lire 20.000

Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore

Ariston 2: L'ultima tempesta

Augustus: La leggenda del re pescatore

Corallo 1: Riff Raff

Corallo 2: A proposito di Henry

Grattacielo: Una pallottola spuntata...

Instabile: Thelma & Louise

Lux: Forza d'urto

Manin: Red & Toby nemiciamici

Odeon: Zanna bianca

Olimpia: Non dirmelo... non ci credo

Orfeo: Scappo dalla città

Palazzo: Rapsodia in agosto

Universale 1: A proposito di Henry

Universale 2: Il grande inganno

Universale 3: Nei panni di una bionda

Verdi: Johnny Stecchino

Centrale 1: Nata per godere

Centrale 2: Gioco di letto - Anita perversa e bizzarra

Chiabrera: Profondo erotico - Mr. Billion's dollar babie's

Cristallo: AAA Superdotate offresi

Eldorado: Belle, erotiche, praticamente insaziabile

[illegible]

Fritz Lang: Oggi riposo

Lumière: [illegible]

Movie club: Green card

Nickelodeon: La doppia vita di...

NERVI

San Siro: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
14 — Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini 24 ore
16,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni
18 — Sardegna giornale
19 — Illusione rosa, telenovela
20 — Il calabrone verde, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
24 — Conviene far [illegible] l'amore
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Rete [illegible]rra
9,15 La tana dei lupi, novela
9 — Faccia da me
13 — Promozionale di prestosl
19,30 New medical center
20,30 Film
22,30 Publicasa

Telecittà
14 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At [illegible]
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
18 — [illegible] Pri[illegible]
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
[illegible] Nightly Business Report
20,40 [illegible] luna
21,45 Motor show
22,15 Liguria politica
22,30 [illegible]
22,40 Speciale spettacolo
22,45 Telecittà notizie
23,15 Teleshopping
1,30 Telecittà notizie

Telestar
9,05 Amore dannato, sceneggiato
10,10 Film
11,45 Amichevolmente [illegible] noi
12,25 [illegible], telenomanzo
13,15 Tv Flash
14,15 Fiore all'occhiello
14,45 La costa dei barbari, telefilm
[illegible] Amore dannato
18,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show
19 — [illegible]
20,30 [illegible]
22,15 Tg Sera
22,30 [illegible] sport
0,10 [illegible]
0,25 Film

Canale 7
8 — Fai un affare con Canale 7
10,05 Pianeta de polizia
11 — L'albero delle mele
13 — Felicità dove [illegible]
13,30 Andiamo al cinema
14,15 Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
15,30 Brivido e avventura, [illegible]
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei
[illegible] Tg Liguria
20,45 Pianeta de polizia, sceneggiato
21,30 Good times
22,45 Il tappeto volante
1,30 Tg Liguria

Primantenna
8,30 Prima... mattina
10 — Superdog
10,30 Geronimo, telenomanzo
11,30 [illegible] animali
12 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: disco sette
15 — Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
18,30 Momento magico
18,45 TGG
19 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22,30 Catch the [illegible]
23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie [illegible]
12,35 Shopping center
13,30 Ai confini della realtà
14 — Telefilm
15 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina
[illegible] Tg [illegible]
20 — [illegible] Regione
20,30 Sceneggiato
22 — L'opinione
22,05 La Dc parla con voi
23 — [illegible] per la [illegible]

[illegible] Tv
10 — Rassegna stampa
13 — Tutti in pista
14,30 Notizie flash
15,30 La tv dei ragazzi
20 — Redazionale
20,30 Notizie flash
21,30 Pressing, rubrica sportiva
22,30 Notizie flash
23,30 Le cortina di bambù, film
0,50 Oroscopo del giorno

Telesetar
11 — Tv shop
12 — [illegible] dove sei
13 — Zoom, [illegible]
13,30 Felicità dove sei, telenovela
14 — Sport regionale
15,40 Famiglia Partridge, telefilm
16,10 12° in campo
19,30 Zoom, attualità
20 — Sport regione
21,40 Famiglia Partridge, telefilm
22,30 Zoom, attualità

Telecupole
8,30 [illegible]
[illegible] Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana
12,40 Tg Notiziario
13 — Trentatré, rubrica
13,30 La padroncina
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di [illegible]
16,30 [illegible]
17,30 [illegible]
18,30 La padroncina
19,30 TG 4 Notiziario
20 — [illegible] trattoria dei ricordi
22,30 TG [illegible]
23 — Aria aperta, [illegible]
[illegible] Speciale con noi

Grp
15 — Notorius l'amante perduta, film
17 — Il perduto amore, telefilm
18 — Un uomo e due [illegible]
19,30 Il tribunale di Torino
19,45 Sanford & Son, telefilm
20,30 I bassifondi di San Francisco
22,30 GRP Monitor
1 — Il capitano di Castiglia, film
3,10 Il castello di Dragonwich

Teleregione
12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Nelson, film
21,50 Sport sei
22,30 Tg 3ª edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Coppa Italia: la Pegliese si è qualificata grazie ai calci di rigore

La Sanremese è eliminata

I tempi regolamentari si [illegible] chiusi sullo stesso risultato dell'andata (1-0), [illegible] a favore dei biancazzurri. L'unico gol della partita realizzato da Spatari. Due errori fatali dal dischetto

[illegible] SERVIZIO

Rigori fatali alla Sanremese, in Coppa Italia. La squadra di Cichero, [illegible] è uscita di scena [illegible]-la competizione, dando via libera alla Pegliese, a causa degli errori dal dischetto.

I tiri dagli undici metri si sono resi necessari dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-0 per i biancazzurri: la fotocopia del risultato ottenuto all'andata dalla formazione genovese, che, alla fine, [illegible] imposta per 5-4, guadagnando l'accesso alle semifinali regionali (affronterà il Pontedecimo).

La Pegliese, però, ha fatto ben poco per meritare il passaggio [illegible] turno successivo: troppo rinunciataria la [illegible] tattica. Nell'arco dei novanta minuti, Gambacorta, portiere matuziano, ha dovuto compiere un solo intervento [illegible]. Per il resto, è [illegible] Sanremese a dettare ritmo e azioni, sciupan[illegible] diverse [illegible] per arrotondare il punteggio e chiudere il discorso qualificazione.

Cichero ha rimescolato le carte, concedendo un turno [illegible] riposo ai vari Baldisserri, Vernice e Grossi (Trasatti [illegible] comunque indisponibile), e promuovendo quegli elementi della «rosa» che finora hanno avuto poche possibilità di giocare [illegible] campionato. Fra questi, pure Scalzi, tornato [illegible] dopo quasi un anno di assenza a cau[illegible] di un brutto infortunio.

Il primo tempo è stato tutto [illegible] monologo [illegible] biancazzurri, che, pur evidenziando pecche nella manovra, hanno costretto la Pegliese a chiudersi nella propria metà campo. Al 23', [illegible] bomber Spatari ha sciupato una buona occasione; [illegible] calcio d'angolo, e un minuto dopo Cantore ha sfiorato la traversa [illegible] gran tiro dalla distanza. Al 40' il gol, realizzato dal solito Spatari, cannoniere di razza, [illegible] testa, ha girato nell'angolino il pallone servitogli alla perfezione da Piccareta.

Nella ripresa, la Sanremese si [illegible] pericolosa soprattutto [illegible] Galletto, schierato nel ruolo di libero al po[illegible] di Trasatti: prima ha spedito la palla a pochi centimetri [illegible] montante, e poi si è visto bloccare da Renon [illegible] conclusione da posizione favorevole. Gambacorta è invece i[illegible] Guerra, neutralizzando il tiro in due tempi.

Quindi, la soluzione dei rigori, per stabilire la [illegible] del doppio confronto. I genovesi ne hanno realizzati cinque, contro i tre dei matuziani, che ora potranno dedicarsi completamento [illegible] campionato, lanciati [illegible] nella corsa alla leadership. Pochi minuti dopo la conclusione della partita, sullo stadio [illegible] abbattuta una tromba d'aria che ha provocato danni alle abitazioni vicine.

Che cosa sarebbe successo se il tremendo vortice [illegible] sorpreso tutti i gi[illegible] ancora in campo?

[illegible]

Spatari in azione: il bomber biancazzurro ha realizzato al 40' l'unico gol della partita

[illegible] IN [illegible]

[illegible] L'Argentina Arma non ha rischiato assolutamente nulla in [illegible] Fontanabuona: la formazione di Pisano, forte del 4-2 dell'andata si è assicurata il passaggio alle semifinali [illegible] uno 0-0 molto [illegible] e molto evoluto». Il tecnico dei taggesi [illegible] schierato Bellone, Tirone, Sabatini, Frontero, Nocera, Arnaldi, Panizzi, Sam[illegible] Minnici, Di Clemente e Lanteri.

Nella ripresa [illegible] 60' Minnici (infortunato ad una caviglia dopo [illegible] scontro [illegible] il suo marcatore Lia) con Marino e Sammassimo al 82' [illegible] Cristiano. Di Clemente nel primo tempo e Marino nel secondo tempo hanno avuto l'opportunità per segnare ma hanno sempre sprecato per scarsa precisione o [illegible] Bellone ha corso pericoli solo su calcio piazzato.

A S. Olcese i locali hanno subito il ritorno della [illegible] nei tempi regolamentari: il 2-1 era speculare all'1-2 [illegible] Borzoli e [illegible] rendevano [illegible] i supplementari. Nulla di fatto e si andava ai rigori: al decimo rigore (mancavano solo i portieri all'esecuzione dal dischetto) i padroni di casa avevano la [illegible]glio.

Al Grondone il Pontedecimo ha [illegible] sconfitto la Culmv: 1-0 all'andata, 2-0 ieri grazie a due reti (una [illegible] rigore) di Ferraris. Le semifinali (4 e 19 dicembre) sono Argentina-S. Ol[illegible] e Pegliese-Pontedecimo. La prima squadra nominata giocherà in casa. [d. s.]

Ecco la situazione nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro dopo i risultati [illegible] partite valide per la terza giornata

Ventimiglia battuto, il derby all'Imperia

La squadra di De Simeis [illegible] ha avuto difficoltà a centrare l'obiettivo della vittoria. Bottino pieno anche per il Sanremo, mentre l'Ospedaletti è stato superato sul parquet di [illegible] dal Greenworld Savona. Sabato parte anche il torneo riservato alle ragazze

IMPERIA. Semaforo rosso per l'Ospedaletti nella terza giornata del campionato [illegible] Promozione maschile di basket.

[illegible] compagine del presidente Morabito è stata sconfitta sul proprio parquet dall'Asso Savona [illegible] termine di un incontro combattuto e spettacolare. Ma lo stop più clamoroso (e che ha fatto felici le compagini imperiesi) è quello del Loano '89, principale candidato al salto [illegible] categoria.

[illegible] compagine [illegible] Oneglia ha infatti subito [illegible] imprevisto [illegible] matto dall'Albenga [illegible] Munerol. A gonfie vele il Sanremo (ancora imbattuto) che non ha avuto difficoltà a superare un Cairo meno ostico del previ[illegible]. All'Imperia il derby con il Ventimiglia in un confronto dominato dai padroni [illegible] sabato parte anche il torneo femminile con Ospedaletti (la cui squadra verrà presentata questa sera alle 21,30 al Morga[illegible] 2) e Ventimiglia a difendere i colori della provincia.

Asso fatale. Niente da fare [illegible] i ragazzi di Umberto Buscaglia. L'Ospedaletti, [illegible] sconfitto con uno scarto di 12 punti, si deve arrendere alla [illegible] savonese. Afferma il vice-presidente Crespi: «Un bell'incontro soprattutto dal punto di vista tecnico tra due squadre che lotteranno per l'accesso ai play-off. Purtroppo non abbiamo reso al meglio anche se tutta la squadra [illegible] elogiata». Migliori in campo Morabito e Bestagno.

Imperia con il sorriso. Torna alla vittoria la compagine di De Simeis contro il Ventimiglia. Una partita senza storia dominata dai locali [illegible] sottolinea il trainer: «Noi abbiamo finora giocato tre partite [illegible] meglio. Purtroppo nella trasferta [illegible] l'Asso non [illegible] fortunati anche a causa di una direzione arbitrale che, nel momento decisivo ci ha annullato un canestro decisivo. Comun[illegible] disponiamo di un gruppo molto valido che maturerà nei prossimi anni».

Prospettive play-off? Aggiunge De Simeis: «Noi ci proviamo anche [illegible] ci [illegible] compagini molto bene attrezzate. Non faremo drammi se non centreremo l'obiettivo».

Sanremo bottino pieno. D'accordo, le avversarie più pericolose [illegible] ancora [illegible] questo [illegible] esclude che il Sanremo [illegible] attraversando un buon [illegible] Il direttore sportivo Boeri: «Tutto finora è filato liscio. C'è molto entusiasmo e pensiamo di regalare ancora soddisfazioni ai nostri tifosi». Contro i valbormidesi ottime prove di Amato e Pagani.

[illegible]oè profeta a [illegible] La grande sorpresa l'ha fornita la compagine ingauna che è riuscita a violare il parquet del [illegible] '89, considerata la favorita per la vittoria finale. La vittoria per la compagine di Marco Munerol era già nell'aria alla conclusione del primo tempo con gli ospiti in vantaggio di 12 lunghezze. La squadra [illegible] Oneglia non è più riuscita a colmare il divario anche perché i ragazzi di Noè Mar[illegible] hanno giocato una splendida prova. L'Albenga si era comunque già messa [illegible] luce nelle prime due giornate quando era riuscita a [illegible] testa a Imperia ed Ospedaletti.

Guglielmo Olivero

SPORT FLASH

BASEBALL

Partono [illegible] allenamenti del [illegible] giovanile

Dopo il passaggio di consegne al vertice del Baseball Sanre[illegible] (nuovo presidente è Antonio Furfaro), hanno preso il via gli allenamenti [illegible] settore giovanile. Gli atleti della categoria Ragazzi svolgono la preparazione [illegible] la palestra [illegible] scuole elementari di [illegible] Volta, agli ordini degli allenatori Vincenzo Castagno e Fulvia Pavone. I Cadetti, si allenano invece al pallone pressostatico della Foce, guidati dai trainer Cecoli e Bregliano.

[illegible]

Citterio ok a Ospedaletti l'ultima gara stagionale

E' calato il sipario sulla stagio[illegible] cicloamatoriale dell'Ospedaletti. La g[illegible] sociale di [illegible] annata, sulla distanza di 35 km, è stata vinta da Bruno Citterio, campione regionale della categoria Cadetti, che ha preceduto Walter Melchiori.

L'Udace provinciale si prepara a premiare i cicloamatori imperiesi che si sono distinti nell'annata agonistica appena conclusa. La f[illegible] si terrà domenica primo dicembre nei locali della Società operaia di mutuo soccorso a Oneglia. L'invito è rivolto a tutti

[illegible]

Troppi assenti, il [illegible] battuto [illegible] Novi Ligure

Il Delta Rugby Imperia ha risolto il problema del campo, ma è partito col piede sbagliato nel campionato [illegible] serie C2. La squadra di Santamaria è stata battuta nettamente dal Novi Ligure (34-13). A parziale scusante dell'opaca prova dei «rugger» imperiesi, le molte assen[illegible] l'esordio in campionato, il Delta ha potuto presentare solo 14 giocatori.

PALLAVOLO

Via ai corsi per ragazze alla palestra Ruffini

L'Unione sportiva Maurina organizza corsi di pallavolo femminile e minivolley per le ragazze nate tra il 1980 e l'83. [illegible] si [illegible]lgono alla palestra Ruffini [illegible] piazza Roma, a Porto Maurizio, [illegible] 17 alle 20. [illegible] d'iscrizione, è necessario allegare una foto formato tessera.

La squadra di Sanremo, in serie C1 femminile di pallavolo, ha battuto il Novi

Prima volta del Riviera

L'allenatore Ruggeri soddisfatto: «Una buona prova che conferma la crescita della formazione». Sabato parte la C2, la Maurina Imperia è pronta al debutto

[illegible] Prima vittoria per il Riviera Sanremo nel campionato di C1 femminile di pallavolo.

La compagine di Corrado Ruggeri si è aggiudicata in tre set l'incontro con il Novi mettendo in evidenza [illegible] ottimo gioco. La parti[illegible] non ha mai avuto storia come afferma il trainer: «C'era troppo divario in campo. Dopo aver vinto con agi[illegible] i primi due parziali, abbiamo rischiato di perdere il terzo set per mancanza di concentrazione. Una buona prova che conferma la crescita della nostra squadra».

Assente la Nardi, rilevata dalla Guerato, è da elogiare la prova [illegible] tutto il sestetto che ha esibito saggi [illegible] volley. Sempre sufficienti le prove di Graglia e Siciliano, ma tutte le giocatrici hanno dato il massimo.

Ma adesso il torneo è tutto in salita. Aggiunge Ruggeri: «Nelle prossime tre settimane affronteremo le protagoniste del campionato. Speriamo [illegible] non uscirne [illegible] le ossa rotte e ottenere qualche risultato a sorpresa. E [illegible] la buona condizione delle [illegible] penso che riusciremo a dare filo [illegible] torcere alle [illegible] avversarie. E poi il campionato è appena iniziato e non tutte le squadre rendono al meglio».

Anche la Maurina è pronta a riprendere le ostilità. Sabato, infatti, scatta il campionato di C2 femminile [illegible] le matuziane pronte a recitare il ruolo da protagoniste. Al via anche l'Annamode Sanremo decisa a disputare [illegible] torneo di buon livello.

Quello che sta per iniziare è da considerarsi l'anno del ri[illegible] dopo la retrocessione dell'ultima stagione. Afferma il dirigente Aldo De Martin: «E' un campionato difficile con molte squadre [illegible] valore. Siamo considerate tra le compagini favorite, ma [illegible] ci facciamo illusioni».

L'organico comprende anche le [illegible] che l'anno scorso hanno disputato il campionato di prima divisione. Per il resto [illegible] a disposizione di Dimeri rimane immutata. La situazio[illegible] logistica, infatti, come più volte ricordato, non permette alle compagini imperiesi di [illegible] a disposizioni atlete di valore che preferiscono stabilirsi nel comprensorio di Genova, [illegible] alle Facoltà universitarie.

Primo impegno sabato (ore 21) a Busalla contro l'Iplom. Aggiunge [illegible] Martin: «Subito un incontro impegnativo che [illegible] servirà a comprendere la nostra forza». Ecco comunque il calendario completo della prima giornata: Annamode Sanremo-S. Pio X Loano; Bisagno Genova-Primizie; Carcare-Le Oasi; Vezzano-Pro Recco; Varazze-Albisola.

[g. o.]

[illegible] IN [illegible]

IMPERIA. Mentre tra le Juniores si vanno sempre più affermando le grandi favorite Rivie[illegible] volley, [illegible] Sanremo, e Maurina, [illegible] torneo riservato alle Ragazze. Nella categoria superiore (girone B), le Sedes Sapientiae si è imposta sulla Vima volley di Arma per 3-1, [illegible] parziali di 15-5, 15-7, 9-15 e 15-3. Netta vittoria della Riviera sul Pgs Arcobaleno, per 15-5, 15-1 e 15-6. Ora, la formazione matuziana guida [illegible] classifica, con [illegible] punti di vantaggio sulle Sedes Sapientiae. Nel secondo raggruppamento, le «regi[illegible]» le ragazze della Maurina, che hanno liquidato la Uisp Don Minzoni per 3-0, confermando il loro dominio sulle avversarie. All'inseguimento, le dianesi della Tomahawks, che hanno superato il Riva Ligure [illegible] ora si trovano a [illegible] lunghezze dalla capolista. Nel prossimo turno, il Riviera affronterà il Ventimiglia, mentre la Pgs Arcobaleno incontrerà le Sedes Sapientiae. Nel B, saranno di fronte Acli e Maurina, e la Uisp sfiderà la Tomahawks. Intanto, si è disputato il primo turno Ragazze. [illegible] cattedra, l'U.S. San Camillo, che [illegible] avuto la meglio sul Pgs per [illegible]-0. Analoghi risultati per Mater Anna Mode, vittoriosa sulla Maurina, per il Ventimiglia sul S. Lorenzo e per la Sedes Sapientiae, che ha costretto alla [illegible] la Sanremo volley. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Novembre 1991 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ORE 7,30: LA STAMPA ARRIVA GRATIS A DOMICILIO

La Stampa nelle case savonesi, ogni mattina entro le 7,30. E' un servizio gratuito per tutti i lettori Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Per usufruirne basta telefonata al 82.55.55 che corrisponde all'Ufficio «Stampa In» via Guidobono 18 rosso. Da quasi un quasi mila famiglie savonesi hanno scelto di ricevere la loro copia giornale direttamente sull'uscio di casa momento del primo caffè. Una comodità che non costa assolutamente nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

Grazie al lavoro di decine giovani, alla precisione garantita computer conosce nomi, indirizzi e modalità consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio.

E il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta telefonata 82.55.55 per una nuova copia entro le 9. Sempre a domicilio, a tutti gli abbonati di «Stampa In», verrà consegnato anche il calendario completo delle schede castelli.

ALTARE

Tragedia in cantiere

Operaio, anni travolto da un autocarro

Lavorava per ditta Lombardini, che lavorando alla costruzione della variante della Statale 29.

A PAGINA 41

ORCO FEGLINO

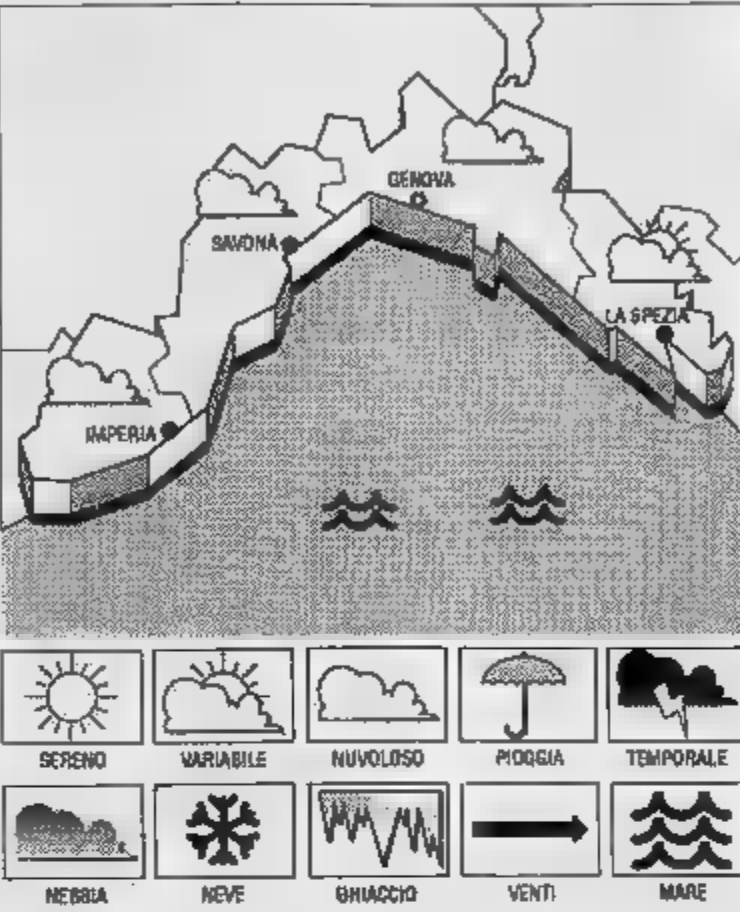
Incidente in galleria

Una donna e cinque sull'Autofiori

Traffico bloccato ieri pomeriggio in direzione Ventimiglia. La vittima una pensionata milanese di 77 anni.

A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

PER OGGI. Previsioni Imperia: inizialmente perturbato - tendenza a schiarite nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve flessione, vento prevalentemente da Ponente, mare mosso.

Tendenza successiva per domani deterioramento per il transito una nuova perturbazione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 80%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto mosso, irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

TEMPERATURE IERI

	max	min
Genova	18	12
Savona	17	12
Imperia		

UN ANNO FA A Max: 18; min: 10. Temperatura del 17.

Il **Sole** sorge 7,21 e tramonta alle 17,04. La **Luna** si leva alle 13,10 e cala alle 0,05 del 15 novembre (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

S'inasprisce la vicenda originata dalla perquisizione del bimbo albanese

«Denunceremo tutti i vigili»

Il Comune minaccia di trascinare in tribunale chi ha pesantemente accusato il sindaco
L'assessore al Personale: «Chi non indossa la divisa sarà considerato assente»

SAVONA. Continua il braccio di ferro fra i vigili e l'amministrazione comunale. Ieri il sindaco Magliotto ha intimato agli uomini della polizia municipale di presentarsi in servizio in divisa e l'ufficio legale del Comune valutando l'opportunità di intraprendere un procedimento penale per le dichiarazioni vigili, giudicate lesive della dignità del sindaco e della giunta. I rapporti fra Comune e vigili, in seguito all'episodio della «perquisizione» del bambino albanese, si stanno facendo di giorno in giorno sempre più tesi.

Ieri mattina giunta ha inviato un fonogramma al Comando della polizia municipale per intimare ai vigili di presentarsi in divisa. «Da chi non indosserà la divisa dovrà tornare — dice l'assessore al Personale, Giuseppe Iovino —. Verrà considerato assente, con le inevitabili conseguenze sullo stipendio. Non possiamo accettare che i vigili prestino servizio in abiti civili, provocando confusione tra gli utenti della strada». Aggiunge Iovino: «Abbiamo, inoltre, invitato il mandante a redigere un rapporto sui vigili che rifiutano di collaborare l'amministrazione».

Oltre ai provvedimenti disciplinari, alcuni vigili rischiano di finire davanti ai giudici. La giunta ha infatti dato incarico all'ufficio legale di valutare l'opportunità di intraprendere un procedimento penale a carico degli agenti della polizia municipale che hanno firmato il di condanna l'operato del sindaco Magliotto e dell'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo. I vigili avevano definito «clamorose, ingiustificate e vergognose le affermazioni del sindaco e dell'assessore, che senza minimamente appurare la realtà dei fatti, hanno "sputato sentenze", bollando il vigile e la categoria razzismo e imperizia».

I vigili avevano deciso l'immediata sospensione della collaborazione con il Comune, il blocco di ogni forma di straordinario, la proclamazione un giorno di sciopero per venerdì 29, il servizio in abiti civili e la predisposizione degli atti per querelare chi avrebbe diffamato il corpo della polizia municipale.

Ora anche i vigili rischiano di finire sotto processo. Infatti, potrebbero essere denunciati per «oltraggio a corpo amministrativo dello Stato». «I vigili si resi protagonisti un comportamento inaccettabile — l'assessore Iovino —. La loro reazione travalica la legalità. tratta di un comportamento inammissibile. In nessi sarebbe dovuti arrivare a pronunciare accuse tanto gravi e ingiustificate il sindaco e la giunta».

Ermanno Branca

«LAVORIAMO, MA IN BORGHESE»

SAVONA. I vigili ribadiscono il rifiuto a indossare la divisa. In un comunicato, le organizzazioni sindacali categoria (Cgil, Uil, Sulpm e Fadel) respingono «l'atteggiamento intimidatorio dalla giunta nei confronti della polizia municipale». Affermano i vigili: «Si ricorda che la divisa degli appartenenti al Corpo, è scaduta da oltre anno; prestare servizio in uniforme rattoppata, lisa e ricucita, faceva parte collaborazione nei confronti dell'amministrazione». Si legge ancora nel comunicato: «Queste collaborazione è venuta meno a stato di agitazione proclamato per motivi ben conosciuti. Pertanto viene confermata la decisione dell'assemblea sindacale di lunedì 11». I vigili si riservano comunque l'opportunità di adottare, in seguito, altri provvedimenti: «Ogni ulteriore decisione in merito verrà nel corso di un'altra assemblea generale del Corpo, che si terrà solo dopo un incontro, comunque già richiesto, fra le organizzazioni sindacali, il sindaco Armando Magliotto e l'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo». [e. b.]

L'assessore Giuseppe Iovino

L'uomo, di Savona, ha perso la gamba destra

Un macchinista travolto dal treno

Ventimiglia: è scivolato mentre scendeva dal locomotore

VENTIMIGLIA. Un macchinista delle Fs ha perso la gamba destra a causa di infortunio sul lavoro. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri, ad un passaggio a livello nell'area della stazione ferroviaria di Ventimiglia. La vittima Giuseppe Mabelli, 54 anni, residente a Savona in via Cadorna 16, sposato con Germana Lo Basso che ha negozio di parrucchiere in via Torino. L'esatta dinamica è ancora da accertare. Pare che durante una abituale operazione di manovra, dopo aver fermato la motrice, il ferroviere sia sceso nel momento in cui, sul binario adiacente, sopraggiungeva un altro convoglio. A causa spazio tra le due linee e forse anche dei binari resi viscidi dalla pioggia, il macchinista finendo sotto ruote una gamba. L'uomo, nonostante le gravi ferite, ha avuto la forza e la prontezza riflessi di tirarsi indietro, prima che il treno lo travolgesse nuovamente. I colleghi hanno dato immediatamente l'allarme. Subito trasportato al pronto soccorso di Bordighera, dopo le prime cure è stato trasferito, mezzo della Cri, reparto rianimazione dell'ospedale civile di Sanremo. Suo nipote Giorgio, tra l'altro, è stato ucciso a Volgograd, nell'Urss, durante rapina organizzata da un tassista. [c. v.]

Giuseppe Mabelli, anni

Tutto esaurito per l'apertura della stagione di prosa

Con Ranieri serata di gala

Al Chiabrera oltre settecento spettatori per il «Liolà» di Pirandello

SAVONA. Tight, le solite pellicce delle matrone ingioiellate savonesi, e gli altrettanto consueti problemi di parcheggio per la prima della stagione di prosa del Chiabrera, l'appuntamento più mondano dell'anno, da sempre un po' malvisto dai veri appassionati di teatro che vogliono confondersi con chi al Chiabrera per fare passerella.

avvenimento atteso sempre con un interesse che nemmeno l'allestimento della «Traviata», appena dieci giorni fa, ha potuto attenuare.

L'esordio del «Liolà» di Massimo Ranieri e Maurizio Scaparro è salutato con entusiasmo dal pubblico delle grandi occasioni che ha affollato il teatro comunale in ogni ordine di posti.

È già da alcuni giorni il Chiabrera registrava il fatidico «tutto esaurito».

Alle 20,15 il foyer del teatro cominciato ad affollarsi, fra le autorità, il prefetto Mario Della Corte, il colonnello dei carabinieri, Nicolino d'Angelo, anche assidui frequentatori del teatro comunale, dal dottor Cesare Milano, al professor Vincenzo Rossi.

E poi tanti appassionati di prosa provenienti da tutta la provincia e dal della Liguria, quasi tutti reduci «opere e spettacoli indipenticabili».

Per tutti, difficoltà di trovare parcheggio in centro città insolitamente affollato e vivace. Specialmente per gli spettatori che arrivavano da fuori Savona. Tanti giovani, che stanno faticosamente risalendo le file della platea del Chiabrera dopo anni pazientemente attesa botteghini. Anche se quasi sempre il sospirato e prezioso abbonamento alla stagione di prosa, si tramanda di generazione generazione. Ma anche questo fa parte dello spettacolo e soprattutto testimonia il crescente interesse per la stagione teatrale, capace di catturare 40 mila spettatori da novembre ai primi di aprile.

Nella campagna abbonamenti di quest'anno hanno svolto ruolo determinante l'aumento del degli spettacoli (10 titoli per 46 rappresentazioni) e anche le novità artistiche.

Se l'esordio di stagione, infatti, è completamente dedicato ai classici di Pirandello (Liolà e sei personaggi in d'autore), non mancano spunti coraggiosi il musical «A Chourus line» messo in scena dalla compagnia della Rancia, «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon e «La provincia di Jimmy» della compagnia Arca azzurra teatro. La palma del personaggio più atteso della stagione, invece, invece, a Gabriele Lavia, «Nipote Rameau». [e. b.]

CON «LA »

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

MONTALTO DORA

Ha mura alte 14 metri

Su un alto poggio che domina la pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, incontra il castello di Montalto Dora, massiccia costruzione che emerge fitto bosco in cui sembra adagiarsi. raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo una strada in acciottolato tra rupi di residui ferrosi, ruderi, intrico di rami e splendidi vigneti.

L'edificio, a pianta quadrata, ha un perimetro circa metri, mura alte 14, merlature, feritoie e Alcuni documenti ne ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, non aperto al pubblico, è di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Tresna e dei Vallesa; oggi appartiene a Brunilde Allioni di Brondello. Lo ha salvato dalla rovina Alfredo Andrado, tutelare alcuni dei più illustri castelli piemontesi.

Una leggenda racconta l'a contrastato fra una castellana e un uomo del popolo, morti tragicamente. C'è anche una festa primavera che celebra da secoli in maggio: i coscritti erigono un palo il più alto possibile, con ginestre disposte a ghirlanda, e ne hanno per tutto il mese, bruciandolo alla fine fra canti e balli.

ALBANO

In origine era circondato da un fossato

Sorge in un già citato da un documento del 999 e che, secondo leggenda, deriverebbe il proprio nome da quello di Albanus, soldato della mitica Legione Tebea. E' nato sui resti d'una del XIII colo: allora il paese trovava sotto l'egemonia di Vercelli ed circondato da uno spalto e da fossato lungo i quali venivano piantati cespugli spinosi dalla cui manutenzione, a norma degli statuti vercellesi, doveva occuparsi la comunità, pena una multa di 10 lire pavesi.

Nei suoi anni d'oro il maniero doveva essere un tipico castello di pianura che, non avendo difese naturali, si affidava a muraglie con torri angolari e a torrione quadrato messo a protezione dell'ingresso. Nella sua storia è via via appartenuto alle grandi famiglie vercellesi che si disputate Albano: Biandrate agli Arborio, dai Thomatis ai Rovasenda ai Gattinara, che lo ricevettero dai Savoia con l'intera contea dietro compenso di mille d'oro. Il castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri dal capoluogo, privato e visitabile soltanto dietro richiesta: di particolare pregio formelle policrome in cotto che incorniciano le finestre gotiche.

Renato Rizzo

Forte vento, piogge violente e allagamenti ieri sera in provincia

Savona flagellata [illegible] maltempo

Alcune zone della città sono rimaste senza corrente elettrica. Allarme per tetti pericolanti Il fiume Bormida è straripato in diversi punti. A Loano ferrovia bloccata per il crollo dei fili

SAVONA. Ferrovia interrotta, allagamenti, mare forza 7 [illegible] Bormida fuori dagli argini. E' [illegible] primo bilancio dell'ondata di maltempo che si [illegible] abbattuta ieri sera, intorno alle 20.

Danni [illegible] disagi si sono registrati [illegible] Savona [illegible] in altre località della provincia. In città un fulmine ha provocato [illegible] black-out in diverse zone. In centro è durato pochi minuti, [illegible] in altre zone, come quella del porto, la corrente elettrica [illegible] mancata a lungo. La pioggia è stata intensa [illegible] accompagnata da forte raffiche di vento. Decine di chiamate sono arrivate ai vigili del fuoco per tegole [illegible] tetti pericolanti [illegible] [illegible] sono stati allagamenti in alcune abitazioni. Tutti i vigili [illegible] fuoco sono stati mobilitati e sono stati richiamati i colleghi che erano a casa.

Molti i problemi anche in Valbormida, [illegible] decine [illegible] allagamenti: a Cairo, Carcare, Millesimo, mentre il fiume Bormi[illegible] è straripato in più punti. A Vado, in via Ferrari, segnala[illegible]i per un tetto pericolante che minacciava di crollare.

Treni bloccati, poco dopo le 20,30, nei pressi della stazione di Loano per il crollo, a [illegible] del forte vento, della linea elettrica aerea. Alcune centinaia di passeggeri sono rimasti bloccati sui treni a Pietra Ligure, Ceriale, Albenga e Savona. Il lavo[illegible] [illegible] ripristino della linea [illegible] è protratto nella [illegible]. [r. s.]

L'ondata di maltempo si è abbattuta ieri su tutta la provincia

[illegible] LA LITE TRA DUE SCUOLE

SAVONA. Il ministero della Pubblica istruzione fa da paciere fra l'Istituto nautico e il Li[illegible] classico. Per vent'anni le due scuole si sono contese il possesso di un'aula (oltre che della palestra) e dopo un'accurata ispezione, il ministero ha deciso di lasciare le cose come stanno, almeno fino a quando non [illegible] realizzati lavori di ampliamento e ristrutturazione del plesso scolastico di via Caboto.

Per ora si t[illegible] di un'indiscrezione di corridoio, sussurrata a mezza [illegible] nelle aule dei due istituti savonesi, [illegible] la notizia dovrebbe [illegible] ufficializ[illegible] entro la prossima settimana.

L'ispezione ministeriale era stata sollecitata dal provveditore agli studi, Antonino Franzone, per porre fine alla contesa che si trascinava ormai da troppo tempo. [illegible] così [illegible] mese scorso [illegible] Classico «Chiabrera» e il Nautico «Leon Pancaldo» hanno [illegible] la visita dei tec[illegible] ministeriali: misurazioni, domande, accurate indagini e poi la difficoltà di emettere un verdetto. [illegible] [illegible] Classico, infatti, sovrasta numericamente i vicini del Nautico (530 studenti del Chiabrera contro 180 del Leon Pancaldo), l'istituto tecnico vanta la necessità di maggiori spazi da adibire a laboratori, [illegible]la macchine, osservatorio meteorologico.

Dovrebbe derivarne una soluzione di compromesso: [illegible] Classico potrà acquisire la nuova aula, ma solo quando il Comune realizzerà [illegible] ampliamento dell'istituto nautico. La soluzione è già stata presa in esame dall'Ufficio tecnico del Comune. Si tratterebbe [illegible] sistemare quattro stanzoni del sottotetto, nello stesso piano in cui [illegible] stato realizzato l'osservatorio meteorologico. Il progetto verrebbe [illegible] costare 250 milioni.

Nel frattempo il Comune ha previsto sostanziosi finanziamenti per [illegible] manutenzione straordinaria [illegible] la ristrutturazione di [illegible]fici scolastici: oltre 2 miliardi [illegible] 200 milioni. Stanziamenti che erano stati solle[illegible] anche dal provveditore agli studi, Franzone, per l'adeguamento degli edifici scolastici alle [illegible] di sicurezza [illegible] risolvere situazioni precarie. Il caso più clamoroso, ma dipende dalla Provincia, [illegible] quello dei ragionieri del «Boselli», divisi fra la sede di via don Bosco e le succursali di vie Maciocio e piazza Brennero. [e. b.]

[illegible]

[illegible]

Altre due condanne per spaccio [illegible] eroina

Il tribunale ha condannato [illegible] 2 anni di carcere e 4 milioni di ammenda Teresio Persico, 47 anni, Savona, via Frugoni 2. L'imputato, [illegible] stato trovato, lo scorso 26 luglio, in possesso di [illegible] grammi di eroina. [illegible] corso della stessa udienza, Pietro D'Angelo, 27 anni, è stato condannato a 1 [illegible] di carcere [illegible] 5 milioni [illegible] multa.

[illegible] DI [illegible]

Avvocati in assemblea per il blocco [illegible] [illegible] civili

Avvocati e procuratori legali di Savona [illegible] provincia, domani alle 10, [illegible] Palazzo di Giustizia, per discutere sulla situazione giudiziaria del tribunale. La riunione è stata convocata, congiuntamente, dall'Ordine e dal sindacato avvocati, a causa della paralisi del tribunale civile dovuta a carenze dell'organico dei giudici.

[illegible]

In fiamme auto [illegible] gas, due feriti

Attimi di apprensione l'altra notte sull'Aurelia a Varazze, per un'auto, alimentata a gas Gpl, che ha preso fuoco dopo un incidente. I due giovani che si trovavano a bordo dell'auto sono rimasti leggermente f[illegible]ti. Si tratta [illegible] Giuseppe Battaglia, [illegible] di Adele Gullà, entrambi ventunenni [illegible] residenti [illegible] Savona, medicati e dimessi.

CONTROLLI

Macellerie multate, vendevano funghi [illegible] spezie

Quattro macellerie [illegible] Varazze sono state multate dai carabinieri perché vendevano funghi [illegible] alcuni tipi [illegible] spezie, [illegible] [illegible] l'autorizzazione. I militari hanno anche controllato una decina di negozi di abbigliamento e di giocattoli, [illegible] dei quali è stato chiuso perché il titolare non era in regola [illegible] la licenza.

[illegible]

Salvati dai medici due drogati in overdose

Continuano i casi di overdose in città. Anche ieri pomeriggio due giovani [illegible] [illegible] salvati dai medici del pronto soccorso [illegible] un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. I due episodi sono avvenuti in piazza Saffi e in via Paolo Boselli. I due ragazzi sono stati [illegible] agonizzanti dai passanti.

[illegible]

Falso agente di ps inganna un benzinaio

Un benzinaio è stato truffato da uno [illegible] che, facendosi [illegible]dere [illegible] poliziotto, si [illegible] fatto riempire [illegible] benzina una tanica e si è allontanato senza pagare. «Siamo rimasti in panne per strada» ha detto l'individuo. Il benzinaio è caduto nel tranello [illegible] poi non ha potuto fare altro che presentare denuncia alla polizia.

E' GRAVE UN EX [illegible]

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni del professor Dante Luciano, 70 anni, insegnante a riposo ed ex assessore alla Cultura del Comune di Savona [illegible] esponente di spicco del vecchio pci, che da lunedì scorso [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, in seguito a una caduta [illegible] cavallo.

L'incidente è avvenuto nelle vicinanze dell'abitazione del figlio Vladimiro, in via Badano a Sassello. Dante Luciano, che intendeva fare una passeggiata [illegible] cavallo nei boschi del Sassellese, per cause non ancora chiarite, è caduto ed ha battuto violentemente la testa. Immediatamente [illegible] dal figlio, l'uomo è stato riaccompagnato a casa. In un primo momento le condizioni dell'ex assessore non sembravano preoccupanti.

Si sono, però, aggravate nel pomeriggio quando Dante Luciano ha accusato un improvviso malore che gli ha fatto perdere [illegible].

Il figlio non ha perso tempo. Lo ha caricato sulla propria auto [illegible] lo ha trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale San Martino, dove i medici gli hanno prestato le prime cure. Dante Luciano è stato, quindi, trasferito nel reparto di riani[illegible] e sottoposto all'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, che ha messo in l[illegible] un ematoma. I medici si sono riservati la prognosi.

Il professor Dante Luciano è molto conosciuto negli ambienti politici savonesi. E' stato, infatti, assessore alla Cultura e Pubblica istruzione del Comune [illegible] Savona dai primi Anni Settanta alla metà degli Anni Ottanta. Da tutti [illegible] ricordato per la sua militanza nel partito comunista. Dante Luciano ora risiede [illegible] Varazze, in via Coda. [c. v.]

Il professor Dante Luciano

Attimi di terrore per un'anziana savonese che vive da sola. Per fortuna non è stata aggredita

Si sveglia di notte [illegible] un ladro [illegible]

La donna è riuscita [illegible] barricarsi in una camera e a telefonare. Il malvivente, dopo essersi nascosto in un'altra stanza, è fuggito Dal secondo piano si è calato lungo la grondaia, appena un attimo prima che arrivasse una pattuglia di carabinieri

SAVONA. E' entrato in [illegible] appartamento del centro per rubare [illegible] scoperto dalla proprietaria, [illegible] è barricato in una camera. Il ladro, alla fine, è sta[illegible] costretto a una fuga da brivido attraverso la finestra, calandosi da un'altezza di due piani, pochi attimi prima che arrivassero i carabinieri.

Il movimentato episodio è avvenuto l'altra notte in un alloggio di via Manzoni dove una pensionata di 70 anni vive sola. «Ero appena andata a dormire - ha [illegible] raccontato ai carabinieri la donna, ancora in uno stato di agitazione - quando sono stata svegliata da un rumore. Subito [illegible] pensato che un colpo di ven[illegible] potesse aver abbattuto una persiana e così sono scesa dal letto, per chiuderla».

Nel corridoio, invece, la donna ha intravisto l'ombra del ladro, che, entrato in casa dopo aver forzato la serratura, era già riuscito a intrufolarsi nel salotto e stava mettendo a soqquadro alcuni mobili, nella spe[illegible] di trovare soldi [illegible] preziosi.

Terrorizzata, la pensionata si è chiusa in cucina. E lo [illegible] ha fatto il malvivente che, spaventato a sua volta per essere stato scoperto, si è barricato [illegible] una delle camere dell'appartamento. Vistosi in trappola, [illegible] ladro non ha potuto fare altro che aprire [illegible] finestra e calarsi nel vuoto, sostenendosi alla grondaia. Soltanto dopo qualche minuto, quando lo sconosciuto era già riuscito ad allontanarsi, l'anziana donna [illegible] dato l'allarme. Ma, in preda all'agitazione [illegible] momento, anziché chiamare il 113 (che è collegato alla centrale operativa della questura) ha composto il 115, il numero delle emergenze dei vigili del fuoco.

«Presto mandate una pattuglia, c'è un ladro in casa mia» ha detto tutto d'un fiato [illegible] centralinista dei pompieri, il quale, dopo un attimo [illegible] sorpresa per l'insolita chiamata, non ha tuttavia perso tempo e ha infor[illegible] i carabinieri.

Una pattuglia del reparto radiomobile [illegible] arrivata in via Manzoni dopo pochi minuti: il malvivente, però, era già riuscito a fare perdere [illegible] tracce, probabilmente nascondendosi nel portone di un palazzo vici[illegible] I militari hanno poi continuato le ricerche nel quartiere, però senza alcun esito.

Un secondo allarme, sempre nella notte, ha invece mobilita[illegible] le pattuglie della volante. Una telefonata anonima, raccolta dal 113, ha segnalato, infatti, un gruppo di ragazzi che stavano cercando di appiccare [illegible] fuoco ad un cassonetto dell'immondizia, nei vicoli del centro storico.

Una delle pattuglie impegnate nella vigilanza notturna in città ha raggiunto immediatamente la zona dove [illegible] stato visto il gruppetto di teppisti. I ragazzi si sono, però, allontanati in tempo. In questura non escludono che possa trattarsi degli stessi balordi che la scorsa settimana hanno distrutto due contenitori dell'immondizia in via Pirandello e in via Caboto. In entrambi i casi, infatti, alcuni testimoni avrebbero visto scappare un gruppetto di ragazzi, proprio mentre divampavano le fiamme.

Di recente il questore, Mimmo Nicoliello, per fronteggiare il continuo dilagare degli episodi di microcriminalità (in particolare danneggiamenti contro le auto) ha deciso di intensificare la vigilanza nel centro e nella periferia della città. Nelle ore notturne, tre pattuglie tengono d'occhio i quartieri cittadini. Gli agenti hanno l'ordine di identificare tutti coloro che [illegible] sorpresi a girovagare per la città. [c. v.]

NUOVE TRUFFE AI PE[illegible]

SAVONA. Continuano le truffe ai danni degli anziani. Ieri pomeriggio due giovani, spacciandosi per operai della Sip che dovevano aggiustare [illegible] telefono, hanno cercato di derubare una pensionata, [illegible] via Nizza. La donna, però, non [illegible] caduta nella trappola. «Il mio telefono funziona benissimo» ha risposto [illegible] falsi operai della Sip e non ha ape[illegible] la porta. Poi si [illegible] rivolta [illegible] 113, chiedendo l'intervento della polizia. Quando è arrivata la pattuglia della volante, i due malviventi [illegible] però già riusciti ad allontanarsi. Martedì pomeriggio i truffatori avevano, invece, derubato una pensionata di 70 anni, Teresa C., residente in via Montegrappa. In tre, facendosi passare per bancari che dovevano controllare il libretto della pensione, sono entrati nell'appartamento [illegible] donna. Poi hanno approfittato di un suo momento di disattenzione per appropriarsi dei soldi [illegible] dei preziosi che la donna teneva in camera da letto. [illegible] fronte [illegible] ripetersi delle truffe [illegible] [illegible] dei pensionati, la questura ha lanciato [illegible] appello perché gli anziani che vivono soli non lascino entrare nelle [illegible] case sconosciuti. [c. v.]

IL TACCUINO DELL[illegible] SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

Impedire che il veliero prenda [illegible] rotte

Ora che [illegible] vecchio marinaio greco è morto, il destino del veliero «Costa del Sol», da molti anni issato sullo scaletto del vecchio porto di Savona, sembra ormai segnato.

Il brigantino [illegible] dovrebbe restare più a lungo in secca. Ho avuto modo di leggere che molti appaiono interessati al suo acquisto.

C'è chi intende trasformarlo in un ristorante tipico, chi [illegible] [illegible] sorta di parco giochi per i bambini, altri ancora che intenderebbero utilizzarlo quale elemento di attrazione, un po' come si fa, in [illegible] giardini pubblici, con le vecchie vaporiere dismesse dalle Ferrovie dello Stato.

Mi spiacerebbe, a questo punto, che Savona fosse privata della presenza di questo bel veliero, dopo averlo ospitato per così tanti anni e anche, mi si dice, con qualche sacrificio.

Bisognerebbe fare alla svelta qualcosa prima che altri ce lo portino via.

Giovanni Gherso
Savona

Savona, piazza Saffi restituita ai savonesi

Trovare parcheggio a Savona diventa sempre più difficile. Ogni minimo spazio viene sfruttato, specie [illegible] centro città. Molti automobilisti, di conseguenza, restano molto sorpresi nel trovarsi di fronte a certi divieti di sosta permanenti. Mi riferisco in particolare alla situazione esistente in piazza Saffi, di fronte alla prefettura. Anni fa, quando ancora di terrorismo si parlava ogni giorno, il prefetto dell'epoca ottenne di far sgomberare la piazza dalle auto, per evidenti ragioni [illegible] [illegible]rezza. Oggi, per fortuna, quel pericolo non esiste più, ma ciò nonostante il divieto di sosta ri[illegible]. Non per tutti, comunque, visto che alcuni automobilisti «raccomandati» continuano a sostare a loro piacimento. Non sarebbe il caso di ripristinare la situazione di un tempo e consentire ai savonesi di poter utilizzare anche questa loro piazza?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] centralino unico [illegible] ([illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
[illegible] 640.089
Andora: 85.344
B[illegible]hetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991 333

[illegible] DI [illegible]

A **Savona** sono di turno, con orario continuato dalle 8,30 alle 20 le seguenti farmacie: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, telefono 825.500; *Alla Rocca*, via Chiavella 14, telefono 801 318; *Dell'Ospedale*, [illegible] [illegible] 178, telefono 829.937

Il servizio notturno [illegible] garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.702. Dalle [illegible] 19,30 alle ore 24 a serrande aperte. [illegible] [illegible] 24 [illegible] [illegible] 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel 645 164
Albenga: *Comunale*, [illegible] del Popolo, tel [illegible]
Albissola Superiore: *Giunta*, [illegible] Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Franchi*, [illegible] Colombo 15, tel. 970 487
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Assereto*, via Fiume [illegible], tel. 690 623
Loano: [illegible] *Giovanni*, via [illegible], tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, tel [illegible].
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Spotorno: *Cittrini*, piazza Colombo 1, [illegible] 745.342
[illegible] **Ligure:** *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231
[illegible] *Trincheri*, [illegible] [illegible] [illegible], tel 971.26.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] [illegible]4.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627 777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 640.990
[illegible] [illegible] Altare [illegible]
Distretto [illegible] Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
[illegible] [illegible] Millesimo [illegible]
Distretto [illegible] Arenzano [illegible]
Distretto di Cogoleto 918.3456

[illegible] CIVILE

[illegible] 13 [illegible]

NATI. Patrizio Schirripa, Diego Veselici, Michela Corel, Lorenzo Poli.

MORTI. Francesco Salino, di 81 anni, residente a Savona in via Montenotte 22; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 10. Giacomo Siccardi, di 88 anni, abitante a Savona [illegible] via Milano 23; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Francesco. Maria Martini ved. Nervi, di 91 anni, residente a Savona [illegible] via San Nazario 23; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,40 nella parrochia [illegible] San Dalmazio a Lavagnola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Calice Ligure. Il tennis club [illegible] Calice Ligure sarà ampliato. Il Consiglio comunale ha approvato infatti la copertura, [illegible] una struttura fissa, [illegible] uno dei campi di gioco. Per quest'intervento è stato richiesto un finanziamento di 110 milioni al Credito sportivo.

[illegible] Ligure. Si è costituito anche a Finale Ligure un comitato promotore per i referendum. Sabato pomeriggio è in programma una raccolta di firme in piazza Vittorio Emanuele. Si possono sottoscrivere le richieste per i referendum su riforme istituzionali e altro anche in pretura a Finalborgo e in Comune a Finale Ligure.

[illegible]

ALBENGA

[illegible] foto alla scultura

Dal 16 al 22 novembre, nella galleria civica di Albenga, si svolgerà la personale di Flavio Furlani, patrocinata dal Cna. Furlani, affermato fotografo, espone le sue sculture in argilla. Dopo aver raggiunto livelli alto con le foto l'artista albenganese ha cominciato a coltivare la passione della scultura passando dalle due alle [illegible] dimensioni. Titolo della mostra, visitabile tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30, [illegible] «Foto [illegible] argilla. Tra arte e artigianato».

ALASSIO

«Le vele e il mare»

[illegible] pittore alassino Mario Berrino inaugura sabato prossimo [illegible] mostra [illegible] Palazzo Nervi di Savona dal titolo «Le vele e il mare» che si concluderà il [illegible] novembre (orario di apertura: tutti i giorni dalle [illegible] alle 20). Intanto Berrino [illegible] completando [illegible] scelta dei quadri che proporrà nella mostra «Il fiume e il mare» presso il Circolo della Stampa di Milano dal 26 novembre al 6 dicembre, [illegible] conclusione delle manifestazioni per il gemellaggio del Parco del Ticino con la città di Alassio. Nel catalogo di presentazione spiccano due interventi autorevoli di Pietro Chiara [illegible] Giorgio Saviene.

ALASSIO

Pittura analitica [illegible] Bonetti

E' in corso di svolgimento, presso la galleria Galliata [illegible] Gian Pietro Menzani in piazza dei Partigiani ad Alassio, la mostra personale di Beppe Bonetti. La pittura analitica di Bonetti (che ha esposto soprattutto all'estero) ha trovato ispirazione in «Flatlandia», romanzo di Abbot. La galleria [illegible] aperta dalle 16 alle 19, sino al 14 novembre.

CERIALE

Mino Marra alla Cromantica

Prosegue alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 a Ceriale la mostra personale di Mino Marra. L'artista espone la produzione delle «Cariatidi». La rassegna è visitabile dalle 17 alle 20 di tutti i giorni sino al [illegible] novembre. In galleria [illegible] disponibile [illegible] catalogo con testo di Marco Rosci.

Loano, fa discutere il caso dell'appello lanciato alla trasmissione di Funari

Rene offerto, scatta l'inchiesta

Il sostituto procuratore ha deciso di indagare sull'episodio della donna che ha detto di essere minacciata da un mafioso. Il popolare presentatore è deciso a incontrare la telespettatrice

LOANO. «Signora [illegible] qui a Milano, negli studi della Fininvest, a raccontarmi la sua storia. Devo accertarmi dell'autenticità del suo telegramma. Vendere un rene, comunque, non [illegible] sembra la soluzione ai suoi problemi». Gianfranco Funari, ieri mattina, dai teleschermi di «Mezzogiorno Italiano» [illegible] «Italia uno», si è rivolto [illegible] alla donna che dice di vivere vicino a Loano, e che si è detta disposta a mettere in vendita un rene perché «disperata, senza soldi e [illegible] sul collo il fiato di un mafioso». L'episodio ha destato scalpore a Loano e nel Ponente. E la magistratura savonese ha deciso di aprire un'inchiesta.

Funari ha detto di conservare nel suo camerino il telegramma della donna e quello [illegible] un [illegible] che, mercoledì mattina, ha inviato una missiva alla redazione [illegible] «Mezzogiorno Italiano» dichiarandosi disposto ad acquistare il rene messo in vendita dall'anonima di Loano. «Nessun [illegible] a conoscenza né di numeri telefonici, né [illegible] indirizzi», ha detto ancora il presentatore.

Il pubblico di «Italia uno» ha risposto a un quesito-sondaggio posto da Funari. «E' giusto mettere in contatto donatori e acquirenti [illegible] organi?». L'80 per cento dei telespettatori ha risposto «assolutamente no», ritenendo giusto rivolgersi alle strutture pubbliche.

Gianfranco Funari vuole incontrare la donna che è decisa a vendere un rene

Il telegramma ricevuto da Funari dice: «Abito vicino a Loano, non cerco pubblicità, [illegible] siete la mia ultima spiaggia. Vi chiedo un minuto per il seguente brevissimo messaggio che spero vorrete trasmettere. Offro un [illegible] a chi mi darà un prestito. Sono disperata e disoccupata, senza denaro, con il soffio di un mafioso sul collo. Vi chiedo il massimo tatto, per questo indico il nome e il recapito telefonico di [illegible] mia amica».

Questo il commento di Gian Franco Funari: «Voglio incontrare questa donna per capire. Qualche dubbio è legittimo visto che ci ha dato il recapito e il numero di telefono di un'amica, che io non ho contattato. Aspettiamo di essere chiamati». Nessuna indicazione, dunque, sulla possibile identità [illegible] donna. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha confermato l'intenzione di aprire un'inchiesta per verificare la veridicità dell'episodio e in particolare la presunta presenza di un mafioso. La vendita di un rene è proibita per legge in Italia. Anche nel Ponente ligure c'è il dramma [illegible] decine di persone, da anni in lista d'attesa per il trapianto e che assistono al calo dei donatori.

Il fatto che una donna, in difficoltà economiche, si senta oppressa da [illegible] mafioso «vicino a Loano» ha fatto discutere nel Ponente. C'è chi tende a sminuire e considerare il fatto, se accertato, isolato e personale. «Ho la sensazione che questa donna abbia in [illegible] il problema della mafia», ha detto al telefono Funari. C'è chi, invece, coglie l'occasione per mettere in guardia dalle intimidazioni e [illegible] segnali di stampo mafioso che, anche nel Ponente, sembrano prendere piede.

Gli espisodi, fra Loano, Borghetto e Albenga, [illegible] mancano. L'ultimo caso, forse non mafioso, [illegible] metodi di questo preciso stampo, sono state le [illegible] al sindaco di Borghetto, Riccardo Badino, per le scelte che l'amministrazione comunale sta per fare.

Augusto Rembado

SOLIDARIETÀ

LOANO. La vicenda del rene messo in vendita in tv ha avuto un altro risvolto clamoroso. Ieri mattina, durante la trasmissione di «Italia uno», una donna, Maria Deiana di Perugia, si è dichiarata disposta a sottoporsi gratuitamente all'espianto. Ha detto: «Non lo faccio per esibizionismo, ma per un fatto di coscienza perché ho avuto un'esperienza molto negativa, in famiglia, con la sanità pubblica». La donna, sabato, parteciperà in diretta al [illegible] di Funari dove si tornerà a parlare del problema della donazione di organi e dell'anonima di Loano.

Non fa scalpore che [illegible] donna, residente nel Ponente savonese, abbia deciso di rivolgersi alla televisione e non alle istituzioni per cercare di risolvere un problema così drammatico. Il dibattito televisivo è emerso che c'è molta sfiducia nella sanità pubblica, anche se questo dato contraddice in parte il sondaggio televisivo. Ha commentato Funari: «Dal giudizio del pubblico sembrerebbe che la gente consiglia comunque di passare sempre attraverso le [illegible] anche nel caso drammatico di un trapianto di [illegible]». [a. r.]

ACNA

Vignaioli piemontesi uniti contro il Re-sol

ALBA si allea con la Valle Bormida piemontese contro la costruzione del Re-sol e per la chiusura dell'Acna. [illegible] dimostrazione è venuta dalle prese di posizione in un convegno l'altra sera. Va segnalata quella [illegible] produttori vinicoli, preoccupati per il futuro dei grandi vini delle Langhe. Di tenore opposto le reazioni nella Val Bormida ligure, che vuole c[illegible] centinaia di posti di lavoro.

Antonio Maggiore, direttore dell'associazione consorzi di tutela del barolo, barbaresco e [illegible] vini di Alba, ha detto: «Esprimo il no al Re-sol del Consorzio di Alba e [illegible] quello astigiano dell'Asti spumante per i pericoli che minacciano i vini e la loro immagine. Ribadiamo la presa di posizione per la sospensione dell'impianto e la chiusura dell'Acna che il consorzio ha firmato nei giorni scorsi insieme con altre nove associazioni di agricoltori, artigiani, commercianti, ristoratori e albergatori».

Renzo Tablino, enologo all'azienda Fontanfredda, ha annunciato la costituzione di un Comitato di enologi contro il Re-sol che sta raccogliendo firme tra i tecnici: «Temiamo le conseguenze sulla qualità dell'uva, sull'immagine dei grandi vini delle nostre colline che vengono a trovarsi a 50 chilometri dall'Acna, [illegible] il pericolo di piogge acide e accumuli di sostanze nocive».

L'intervento più applaudito è stato quello di don Pier Paolo Riccabone, parroco di San Giorgio Scarampi, nell'Astigiano, che ha detto: «L'Acna è un mostro che ha riversato veleni nella Valle Bormida. Siamo ormai arrivati ad un punto che se non ci diamo da fare fino in fondo, a qualsiasi prezzo, non riusciremo a venirne fuori. Costi quel che costi, anche con la violenza. [illegible] daremo tregua. Indietro [illegible] si torna. Se i produttori andranno a occupare l'Acna [illegible] i trattori io sarò anch'io. Ce l'ho [illegible] i ministri che ci hanno presi in giro».

Ovviamente di parere opposto gli abitanti della Val Bormida ligure. I sindacati da anni lottano per la conservazione di centinaia di posti di lavoro e portano avanti la battaglia per il risanamento dello stabilimento. Dice Pino Congiu, del sindacato dei chimici della Uilm [illegible]: «Non condividiamo nel modo più assoluto le affermazioni dei piemontesi. Dobbiamo continuare a lottare per salvaguardare l'aspetto occupazionale e [illegible] centinaia di posti di lavoro. Crediamo [illegible] risanamento dell'Acna di Cengio». Nei giorni scorsi a Cengio è arrivato anche l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando che ha parlato con i lavoratori dell'Acna e ha proposto l'organizzazione di un grande convegno sul [illegible] dello stabilimento. [r. s.]

Avviata un'indagine della procura della Repubblica di Savona

Rubate 2 foto a Gigliola?

E' stata presentata una denuncia. Le immagini della Guerinoni, vendute in esclusiva a un settimanale, sarebbero state pubblicate da un'altra rivista

SAVONA. Ormai, tutto ciò che riguarda Gigliola Guerinoni pare destinato a diventare oggetto di inchiesta giudiziaria: anche lo sfruttamento della [illegible] immagine a fini commerciali, che rappresenta un business di molte decine di milioni.

[illegible] denuncia di Giacomo Fassino, segretario dell'Avi, l'associazione vittime dell'ingiustizia che ha sede a Pescia (in provincia di Pistoia), ha indotto la procura della Repubblica presso le preture di Savona [illegible] aprire un'inchiesta [illegible] presunto furto di due fotografie della donna, pubblicate da un settimanale milanese.

L'agenzia genovese che ha firmato il servizio fotografico «incriminato» e l'inviato che ha intervistato Gigliola Guerinoni nella [illegible] villa di Pian Martino, respingono anche soltanto il sospetto di avere rubato le foto. Nella denuncia presentata alla procura della Repubblica, però, si sostiene che le due fotografie facevano parte di una raccolta di immagini che Gigliola Guerinoni [illegible] nella [illegible] abitazione e che erano già state affidate in esclusiva a un altro settimanale. Da qui, secondo la denuncia, la convinzione [illegible] presunto furto.

Sulla vicenda sono state avviate indagini da parte della polizia giudiziaria, che ha interrogato le persone chiamate in causa e anche il direttore [illegible] settimanale. Non si esclude che, nei prossimi giorni, sia interrogata [illegible] teste anche Gigliola Guerinoni.

Le vicende giudiziarie in cui è coinvolta hanno fatto diventare davvero preziose le fotografie e le interviste di Gigliola Guerinoni, che, ora, sono gestite in esclusiva dall'Avi, in forza di un contratto firmato dall'ex gallerista il [illegible] settembre scorso. In un comunicato dell'Associazione vittime dell'ingiustizia, a firma di Giacomo Fassino, si precisa che [illegible] in corso di definizione contratti con Rai3 e la rivista Visto: [illegible] trattative riguardano la [illegible] dei diritti di immagine e dei servizi fotografici sulla giornata del prossimo 16 dicembre, data in cui la Cassazione deciderà sul ricorso presentato contro la condanna inflitta a Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, Cesare Brin.

L'importo sarebbe di oltre [illegible] milioni. «Questi contratti pubblicitari - si afferma in un comunicato dell'Avi - sono stati procacciati e favoriti dalla nostra associazione. Riteniamo che siano concretizzati dall'avvocato Alfredo Biondi, che cura anche [illegible] interessi economici della signora Guerinoni». Secca la replica di Alfredo Biondi: «Io mi occupo soltanto dei processi penali di Gigliola Guerinoni e, quindi, anche di evitarle altre denunce per le sue interviste».

Gigliola Guerinoni, intanto, da quasi un mese tace. Non si è neppure presentata alle udienze del processo di appello per il presunto omicidio del suo secondo marito, Pino Gustini. Il dibattimento si svolge a Genova e la donna è già stata assolta dall'accusa in primo grado, nel dibattimento celebrato dalla corte di assise di Savona. [b. b.]

Questa mattina l'imprenditore di Loano comparirà davanti al tribunale di Savona

La replica di Fameli in un dossier

Nei suoi confronti [illegible] stati chiesti il divieto di soggiorno in Liguria e la confisca di tutti i beni. Si affida a un voluminoso fascicolo per dimostrare di non aver avuto rapporti con famiglie mafiose

Antonio Fameli, 53 anni

SAVONA. Antonio Fameli, [illegible] anni, di Loano, titolare di [illegible] impero immobiliare e mobiliare valutato molte decine di miliardi, questa mattina è chiamato a dire la [illegible] verità davanti al tribunale di Savona. Infatti, la procura della Repubblica ha chiesto l'applicazione delle misure antimafia nei confronti di Fameli: confisca di tutti i beni e divieto di soggiorno in Liguria e in tutti i paesi delle province di Cuneo e Alessandria.

A difendere i beni e l'onorabilità dell'imprenditore, che rifiuta anche il sospetto di collusioni mafiose e si dichiara un «perseguitato», saranno tre penalisti e un civilista: gli avvocati Armando Veneto, Alessandro Scalfari, Umerto Ramella e Graziano Aschero. Dovranno essere esaminati tantissimi documenti, mentre molte [illegible] testimonianze, anche di ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia, [illegible] sottoposte all'esame del tribunale, presieduto da Franco Becchino.

Durante l'udienza precedente, i difensori di Fameli avevano prodotto alcuni documenti che sembrava potessero aprire [illegible] crepa nelle motivazioni avanzate dall'accusa. Il rapporto che sosteneva l'esistenza di collegamenti d'affari tra l'Immobiliare Santa Rita di Borghetto Santo Spirito, di cui è titolare Fameli, e una famiglia di presunti mafiosi, è stato smentito da questi documenti: in essi si stabiliva che coinvolta negli affari non era l'agenzia Santa Rita di Fameli, [illegible] un'immobiliare omonima di Pistoia.

Ma il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, non sembra attribuire a questo particolare peso eccessivo. Non ha commentato «l'incidente», ma sembra sicuro di avere in mano buone carte per [illegible] l'esistenza di indizi e sospetti fondati circa rapporti di affari fra famiglie mafiose, in particolare quelle appartenenti alla «'ndrangheta», e Antonio Fameli.

Antonio Fameli, oggi, metterà sul piatto della bilancia [illegible] elementi che, a giudizio della difesa, dovrebbe provare la trasparenza dei suoi affari. Si tratta di [illegible] rapporti della Guardia di finanza che, su richiesta del procuratore, Michele Russo, nel [illegible] ha setacciato gli affari dell'imprenditore, alla ricerca di elementi per l'applicazione delle misure antimafia. I rapporti escluderebbero affari sospetti.

Inoltre, l'imprenditore porterà [illegible] sé la d[illegible] [illegible] è riuscito a diventare, da lavascale, multimiliardario. Avrà a disposizione tutta la mattinata per spiegare ai giudici la sua storia ed esporre la sua [illegible] dei fatti.

Intanto, ieri, è stato depositato il rinvio a giudizio di Fameli per calunnia ai danni [illegible] persone. In prevalenza, sono funzionari della «Cariga» di Toirano. L'uomo d'affari, in una denuncia alla procura della Repubblica, aveva sostenuto che questi ultimi lo [illegible] indotto a concedere prestiti a persone non solvibili.

Bruno Balbo

L'incidente ieri pomeriggio in località Sottavino, nel cantiere per la costruzione della variante alla Statale 29

Altare, muore travolto da un camion

Vittima un operaio di 20 anni: era originario di Sondrio e da qualche mese lavorava in Valbormida. E' stato schiacciato dalle ruote dell'autocarro. E' stata aperta un'inchiesta per chiarire la dinamica

ALTARE. Un operaio di 20 anni, Simone Cristini, che abitava a Sondrio, è morto travolto da un autocarro all'interno del cantiere in località Sottavino di Altare dove aveva trovato lavoro da qualche mese. Il cantiere appartiene alla ditta Lombardini, che sta procedendo ai lavori di costruzione della variante della Statale 29.

Il mortale incidente è avvenuto alle 16,45 di ieri. Il giovane si trovava in prossimità di un autocarro. Per cause ancora in corso di accertamento è stato urtato, o forse è scivolato, finendo [illegible] le [illegible] dell'automezzo.

Immediati i s[illegible] da parte dei compagni di lavoro. Le condizioni di Simone Cristini [illegible] apparse subito disperate: al ragazzo è stato riscontrato un duplice trauma, al capo e al torace. E' stata chiamata un'ambulanza della Croce bianca di Altare, che ha raggiunto il cantiere in poco tempo: Simone Cristini è morto durante il tragitto verso l'ospedale di Cairo.

Il medico di turno [illegible] ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Della vicenda si [illegible] interessando [illegible] i carabinieri del nucleo operativo di Cairo e quelli di Altare.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha aperto un'inchiesta e il corpo del giovane è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Forse già oggi sarà eseguita l'autopsia. Sono stati interrogati alcuni compagni di lavoro presenti al momento della disgrazia. Altri interrogatori e accertamenti saranno compiuti oggi.

La dinamica dell'incidente presenterebbe ancora punti oscuri. Stava piovigginando, la visibilità nel cantiere, che sorge a lato del rettilineo della Statale 29, pare fosse comunque buona per il grande numero di punti luce posizionati per illuminare l'area di lavoro in località Sottavino.

Sarebbe appunto questo aspetto a sollevare i dubbi e le perplessità in merito al mortale incidente. Forse un momento di distrazione dell'autista del camion, oppure il tentativo [illegible] azzardato di superare lateralmente il [illegible] in fase di manovra da parte di Simone Cristini: sono ipotesi per cercare di individuare le cause di una morte che getta nel dolore centinaia di lavoratori del cantiere Lombardini. Ma sulla dinamica, come detto, ancora molte [illegible] dovranno essere chiarite.

Oltre alla magistratura si stanno già interessando alla disgrazia i funzionari dell'Ispettorato del lavoro di Savona. Dovranno essere verificate le misure di prevenzione e [illegible] esistenti nel cantiere. I famigliari di Simone Cristini [illegible] stati avvertiti dagli inquirenti nella tarda serata di ieri e dovrebbero raggiungere in giornata Altare. Il giovane faceva parte di una folta rappresentanza di operai specializzati del bergamasco e della provincia di Sondrio impegnati da mesi nei lavori della variante.

Iniziati un anno or sono, i lavori nel cantiere stanno procedendo speditamente. L'importo dell'opera, che dovrebbe essere terminata in primavera, è di 50 miliardi. I finanziamenti [illegible] stati erogati nel quadro degli stanziamenti per le celebrazioni Colombiane. Il progetto prevede la costruzione di due lunghe gallerie, una verso Savona e l'altra che supera le colline poste sul versante valbormidese a lato del paese. I due tunnel sono collegati tra loro da un viadotto e da un tratto di nuova carreggiata che corre all'aperto sul fianco di una collina. Finora nel cantiere Lombardini non si erano registrati incidenti di rilievo. [e. m.]

Nel bilancio del Comune di Savona aumentati i fondi assegnati ai servizi sociali

Duecento milioni agli anziani

Lo stanziamento per migliorare l'assistenza domiciliare. Previsti anche 300 milioni per realizzare una comunità destinata alla tutela dei minori

SAVONA. Sono 180 gli anziani savonesi a cui il Comune garantisce ogni giorno l'assistenza domiciliare, e decine sono le persone inserite nelle liste d'attesa delle Circoscrizioni. Il settore dei Servizi sociali è da anni alle prese con seri problemi: pochi soldi e poco personale in una città dove la maggior parte dei residenti ha più di sessant'anni. [illegible] giorni scorsi il Consiglio comunale ha [illegible] il bilancio per il 1992, che ha aumentato gli stanziamenti per i servizi sociali rispetto allo scorso anno.

In particolare, l'assistenza domiciliare agli anziani riceverà uno stanziamento di 220 milioni che serviranno a stipulare convenzioni con cooperative di servizi. «Sarà un tentativo di razionalizzare i servizi ricorrendo a personale specializzato», [illegible] l'assessore Agostino Varaldo.

Il Comune darà il via anche a un «Progetto minori». Sono circa 40 ogni anno i bambini che vengono affidati alla tutela del Comune. L'amministrazione vuole rilevare dalla Provincia l'Istituto per l'infanzia di via Amendola. Ha stanziato 200 milioni per ristrutturare l'edificio, altri 100 per gestire la nuova comunità dei minori. Possibile anche [illegible] contributo delle Opere sociali.

Altri 60 milioni serviranno per avviare a Savona lo sportello «Informagiovani». [illegible] un servizio in grado di indirizzare i ragazzi verso il mondo del lavoro e del tempo libero. Infine, [illegible] milioni verranno stanziati a favore degli indigenti, [illegible] contributo per le spese farmaceutiche. Sembra che gli indigenti, in gran parte giovani disoccupati, in città siano 1264.

A questo va ricordato che ogni anno il Comune spende più di 2 miliardi per la gestione dei sei asili nido. [p. p.]

IN 700 ALL'UNITRE

SAVONA. Verrà inaugurato sabato [illegible] 10,30, nella Sala [illegible] consiliare della Provincia il nuovo anno accademico dell'Unitré organizzato da Comune, amministrazione provinciale e Zonta club di Savona. Le lezioni s'inizieranno lunedì. Rispetto allo [illegible] anno il numero degli iscritti è aumentato di 130 unità, passando dai 570 del '90 agli attuali 700.

Le lezioni si svolgeranno al Liceo «Chiabrera» di via Caboto, all'Itc «Boselli» di via don Bosco, all'Itis «Ferraris» di via alla Rocca, nel Ridotto della Sala consiliare di Palazzo Nervi, nella Sala evangelica di piazza Diaz e negli uffici della Terza e Quinta circoscrizione, rispettivamente in corso Tardy e Benech e corso Mazzini. [p. p.]

La sorella dell'operaio morto il 28 maggio ad Aosta decisa a riaprire il caso

«Mio fratello è stato ucciso»

La giovane aveva denunciato: «Non si drogava, sono convinta che ha visto qualcosa che non doveva vedere». Arrestati per uno scandalo i titolari dei cantieri dell'autostrada del Bianco

Paolo Toniut, morto alcuni mesi fa in Valle d'Aosta, e la sorella Cinzia

PIETRA LIGURE. Può essere collegata la morte [illegible] Paolo Toniut, 25 anni, abitante [illegible] Loano, deceduto il 28 maggio [illegible] a Villeneuve, in provincia di Ao[illegible]a, per una presunta overdose, e l'inchiesta che ha portato in carcere tre personaggi di spicco degli appalti pubblici [illegible] Val d'Aosta? Conferme ufficiali, al momento, non ce ne sono [illegible] di [illegible] c'è il fatto che la morte di Paolo Toniut, operaio in un cantiere impegnato nella costruzione di un tratto della nuova autostrada del Monte Bianco [illegible] da qualche settimana tinta di giallo.

A dubitare della morte per overdose [illegible] parlare esplicitamente di omicidio era [illegible] la sorella di Paolo, Cinzia Toniut, [illegible] anni, impiegata al Comune di Borgio Verezzi.

«Mio fratello non si drogava, non avrebbe potuto visto [illegible] lavoro che faceva. In più troppe cose non quadrano. La siringa è stata trovata conficcata nell'avambraccio destro ma [illegible] fratello non era mancino e poi la droga [illegible] inietta all'interno dell'avambraccio, non all'esterno», afferma la donna. L'ipotesi avanzata da Cinzia Toniut era che il fratello fosse stato ucciso [illegible] del veleno, cianuro.

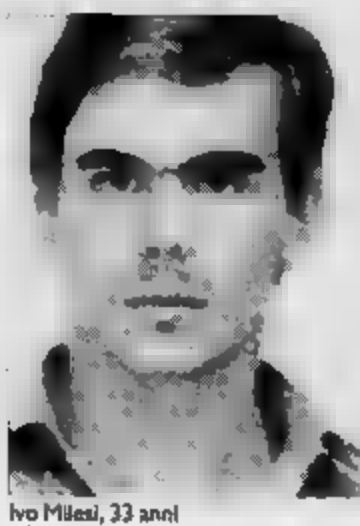
[illegible] posso e [illegible] voglio [illegible]cusare nessuno, anche [illegible] qualche sospetto lo covo», spiega la sorella. [illegible] aggiunge: «Probabilmente gli assassini di [illegible] fratello [illegible] ricercati nel mondo degli appalti. Paolo, probabilmente, ha visto [illegible] capito qualche cosa che non doveva sapere».

L'inchiesta della magistratu[illegible] valdostana riguarda proprio una storia [illegible] appalti [illegible] la manutenzione e la costruzione di strade e autostrade. In carcere, sino [illegible] questo momento, [illegible] finiti Giuliano Follioley, [illegible] dei maggiori imprenditori della vallo, Giancarlo Aloe, ingegnere dell'Anas e Vittorio Garda e Fulvio Benzi, dipendenti di una delle aziende edili di Follioley. Il magistrato, inoltre, ha sequestrato una serie [illegible] documenti relativi all'appalto della nuova autostrada oltre [illegible] quelli per gli appalti di varie strade valdostane. Che [illegible] mezzo ai documenti ci sia la chiave di lettura per la morte del giovane loanese? Per il momento è solo un'ipotesi. [a. p.]

SUICIDA CON I GAS DI [illegible]

Ivo Milesi, 33 anni

TOIRANO. [illegible] è ucciso, probabilmente in preda ad una crisi depressiva, con il gas di scarico della sua auto. La presenza di [illegible] giovane, poi risultato Ivo Milesi, 33 anni, disoccupato, residente a Toirano in vico Barrescione, [illegible] stato segnalato, ieri pomeriggio, alla Cri [illegible] Toirano da un passante insospettito da [illegible] auto, posteggiata [illegible] [illegible] strada secondaria, con la marmitta collegata, tramite un tubo [illegible] gomma, all'abitacolo. A nulla [illegible] vala la [illegible] al Santa Corona di Pietra Ligure dove il giovane [illegible] arrivato privo di vita.

Non si conoscono, per ora, le cause che hanno fatto scattare nel giovane la molla che la ha portato a questo gesto estremo. Forse soffriva [illegible] crisi depressive anche se viveva in una «buona famiglia» [illegible] dicono a Toirano. Spiegano alla sede della pubblica assistenza: «Ci hanno chiamato nel pomeriggio dopo che [illegible] [illegible] aveva visto, per caso, l'auto, una Renault 5, posteggiata lungo la nuova strada sterrata che si trova vicino della provinciale fra Toirano e Balestrino. Quando abbiamo soccorso il giovane era già in stato d'incoscenza ma probabilmente respirava ancora. La corsa verso il Santa Corona non è servita. Forse se qualcuno lo avesse notato un quarto d'ora prima si sarebbe riusciti a salvarlo».

I medici di guardia del nosocomio hanno confermato che Ivo Milesi era in pratica già giunto cadavere. «Non c'era nulla da fare» hanno commen[illegible]. Il corpo del giovane è stato composto all'obitorio a disposizione della magistratura per l'autorizzazione della sepoltura che dovrebbe arrivare oggi. [o. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] SUL NEVA

Rinviato il processo per la morte di [illegible] operaio

E' stato rinviato il processo a carico di Dante De Martini [illegible] Pierluigi Mazzocchi, accusati di omicidio colposo per la morte di [illegible] cittadino del Marocco deceduto due anni fa in seguito [illegible] un incidente sul lavoro a Cisano. Il processo si terrà nel gennaio prossimo.

[illegible]

Trasferite le fioriere «sgradite» ai commercianti

Le nuove fioriere che la settimana [illegible] hanno rischiato di provocare [illegible] [illegible] di giunta per essere state collocate in piazza [illegible] Michele, tra le critiche dei cittadini, sono state rimosse. I «dischi volanti» sono stati posizionati nello spiazzo davanti alla piscina.

ALASSIO

Arrestato dai carabinieri per concorso in furto

I carabinieri, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura, hanno arrestato Fabrizio Barone, 26 anni, Alassio, [illegible] Genova 19. Barone deve scontare 1 mese e 21 giorni per con[illegible] in furto aggravato. Era stato dai carabinieri alcuni mesi fa.

[illegible]

Donna truffata da falsi funzionari del ministero

Anche nella zona di Loano [illegible] stati segnalati casi [illegible] anziani truffati da «falsi» funzionari del ministero del Tesoro. Ieri, una pensionata di 75 anni [illegible] [illegible] derubata di 1 milione e mezzo con la scusa [illegible] cambiare le banconote della pensione, appena ritirate.

STELLANELLO

Auto fuori strada, grave un giovane

Mauro Somà, [illegible] anni, Andora, è ricoverato all'ospedale, con prognosi di [illegible] mesi, per [illegible] ferite riportate [illegible] un incidente avvenuto a Stellanello. Il giovane è finito in una scarpata con l'auto [illegible] cui si trovava Cristiano Anfosso, 21 anni, di Andora, rimasto illeso.

Il complesso, acquistato dal Comune, è in stato di abbandono

Crolla il Grand Hotel

Alassio: carogne di animali, topi [illegible] rifiuti provocano disagi agli abitanti
Un continuo via-vai di tossicodipendenti e barboni. Pericolanti le persiane

ALASSIO. Dopo più di vent'anni [illegible] totale abbandono, l'edificio dell'ex Grand Hotel (acquistato dal Comune nel 1970, in perenne attesa di ristrutturazione e di riuso) non regge agli insulti del tempo e si sta letteralmente sbriciolando. Ora viene segnalato [illegible] nuovo inconveniente che è destinato a provocare l'intervento dell'Usl.

Coloro che abitano nei pressi [illegible] grande edificio in stile liberty, costruito nella seconda metà del secolo scorso dalla famiglia Marson, hanno espresso preoccupazioni per le condizioni igieniche. Il piccolo giardino antistante la parte meridionale [illegible] invaso dai gatti che sconfinano nelle stanze [illegible] piano terra. Le carogne dei felini che vi muoiono provocano zaffate maleodoranti ed antigieniche, che rendono le adiacenze [illegible] piazza Partigiani [illegible] del lungomare impraticabili.

Dicono gli abitanti della zona: «Un tempo, ed anche recentemente, i saloni fatiscenti dell'ex albergo, erano [illegible] da tossicodipendenti, che [illegible] [illegible]- [illegible] la notte, soprattutto nelle serate estive. Adesso invece si [illegible] aggiunti gli animali che, poverini, hanno trovato un loro habitat».

Al solo affacciarsi dal cancelletto che si apre dal Grand Hotel sulla piazza che ora ospita [illegible] Luna Park, si fanno incontro mezza dozzina [illegible] gatti, nella speranza [illegible] ricevere qualcosa da mangiare. Gli scatoloni di cartone, trasformati in casette improvvisate, sono fradici di pioggia ed accartocciati su se stessi. Le condizioni delle circa 200 persiane in legno dell'edificio, [illegible] i listelli in parte mancanti, sono al limite [illegible] crollo. Nell'interno non si escludono le possibilità di crolli, poiché i pavimenti dei tre piani erano stati costruiti con una intercapedine di cannicci. Gonfiati dall'umidità, i pavimenti sono percorsi da crepe minacciose.

Quello che ormai è divenuto [illegible] [illegible] all'incapacità amministrativa di risolvere i problemi cittadini sarà [illegible]que oggetto di un intervento del Comune. A provocarlo è sta[illegible] [illegible] consigliere di minoranza, il liberale Renzo Del Pero, che ha inviato [illegible] lettera [illegible] sindaco nella quale si segnala l'inconveniente delle «carogne [illegible] gatti o topi in decomposizione». Del Pero «responsabilizza» la giunta comunale aggiungendo: «Considerato che se il fatto dovesse [illegible] fondato, vi [illegible] serio pericolo per l'igiene sanitaria, voglia, signor Sindaco, cortesemente far controllare ed eventualmente predisporre le opportune disinfestazioni».

La segnalazione è quindi destinata a suscitare ulteriori polemiche. Recentemente un altro consigliere di opposizione, il repubblicano Carlo Tomagnini, assessore provinciale per [illegible] Turismo, aveva inviato [illegible] interrogazione, affermando che quella dell'ex Grand Hotel sarebbe diventata una sua battaglia che avrebbe cercato di combattere via via con prese di posizioni sempre più [illegible]se. Ora, [illegible] fronte all'ulteriore deterioramento della struttura alberghiera, si apriranno nuove polemiche. [r. sr.]

Millesimo: sala gremita per la seduta «aperta» del Consiglio comunale

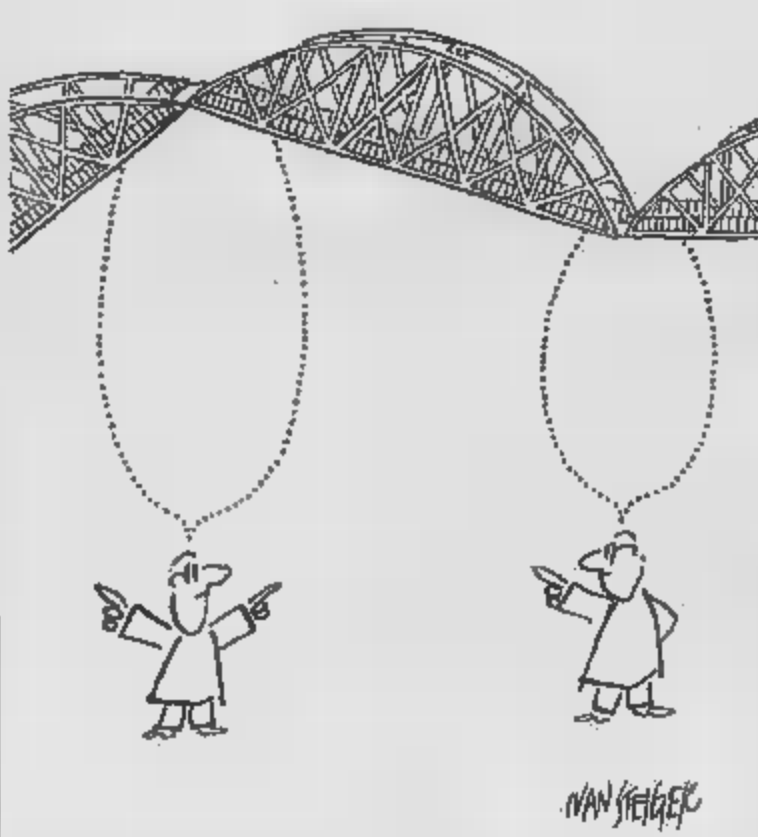
«Ecco gli errori della Sv-To»

Un abitante ha illustrato agli amministratori i problemi del raddoppio. «Il paese rischia un grave impatto ambientale». Proposta una direttissima tra Ceva e Altare

MILLESIMO. «Sono soddisfatto. Ho l'impressione che disponibilità ad gliere le mie proposte. Ora si tratta di vedere intende fare, concreto, il Comune». A parlare è Roberto Botto che l'altra sera, una riunione informale, ha illustrato ai consiglieri comunali e alla giunta il suo punto di vista sui problemi legati raddoppio dell'autostrada Savona-Torino.

La convocazione, non ufficiale, da parte del sindaco per ascoltare le proposte di degli abitanti del paese potrebbe creare un precedente: è infatti la prima volta in Val Bormida un'iniziativa simile. Spiega il sindaco, Michele Boffa: «Mi rendo conto che questo possa un precedente, ma vista la situazione ho deciso rendere pubblica la posizione di Botto, il quale mi aveva scritto tre lunghe lettere alle quali avevo già risposto personalmente. Ho ritenuto però corretto che anche i consiglieri potessero conoscere le sue proposte».

E aggiunge: «Nei prossimi giorni incontrerò i gruppi consiliari per valutare se esistono nuovi presupposti affinché la questione dell'autostrada, dopo la riunione dell'altra sera, possa eventualmente venire messa tra i punti all'ordine giorno di una prossima seduta del Consiglio comunale».

Un incontro durato poco più di due ore, in sala gremita, durante il quale hanno preso la parola alcuni amministratori. Botto, ex vice presidente della Provincia e che da anni segue in prima persona la vicenda del raddoppio, ha vestito i panni del protagonista. Osserva Roberto Botto: «La realizzazione del progetto grossi problemi di impatto ambientale: nel tratto Millesimo, ancora sospeso, territorio è interessato da 11 chilometri di carreggiate con 5 di viadotti e 2 chilometri e mezzo gallerie oltre a un complicato capo relativo casello. L'impostazione questi lavori è talmente miope che i fatti stanno dimostrandone errori e incongruenze».

Prosegue l'ex vice presidente della Provincia: «E' indispensabile sostenere la costruzione di un raccordo diretto Ceva-Altare senza caselli intermedi la dismissione dell'attuale autostrada, da trasformare in strada statale, con uscite a Visp, Carcare, Plodio, Montecala, Millesimo, Montezemolo e Priero facilmente realizzabili. Infine dovrebbero essere sospesi i lavori della cosidetta "28-ter" tra Priero e Roccavignale. L'amministrazione di Millesimo, dall'86 ha espresso, attraverso libere ufficiali, opposizione al tracciato così previsto».

Osserva ancora Botto: «In base a queste prese posizione ho chiesto al Comune un forte impegno, attraverso iniziative per sensibilizzare i responsabili lavori». Per il tratto di Millesimo rimangono tuttora in sospeso diverse questioni: la realizzazione dei viadotti su Marconi e via Verdi, l'attraversamento dell'area protetta del Bric Tana.

Continuano, invece, i lavori per il raddoppio del tratto Altare-Ceva. Dei 17 chilometri previsti progetto, suddiviso in sei lotti, sinora ne è stato realizzato oltre il 60 per cento. Iniziata circa tre anni fa, l'opera, il cui costo a 270 miliardi, si sarebbe dovuta concludere entro la fine di quest'anno, ma ritardi nei finanziamenti e nella progettazione, contare i problemi legati al maltempo, i sondaggi idrogeologici, hanno fatto slittare la conclusione prossimo anno.

E, intanto, la prospettiva ottenere nuovi finanziamenti appare sempre più lontana dopo che il ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, ha confermato i tagli imposti dalla legge finanziaria. Tagli che potrebbero determinare un rincaro dei pedaggi anche per la Savona-Torino. Un'ipotesi che ancora al vaglio della società dell'autostrada, ma che viene presentata come l'unica soluzione per trovare i fondi completamento del raddoppio.

Questa prospettive alcune settimane aveva suscitato aspre critiche da parte del deputato monregalese Raffaele Costa, che senza risparmiare duri attacchi al ministro Prandini e al governo, aveva anche ciato una protesta popolare, forte un'adesione «Club per un'autostrada civile e sicura» che in poco tempo ha toccato i 2600 iscritti. Senza contare che il ventilato ha fatto scattare le immediate proteste degli automobilisti per i quali «un aumento del costo dei pedaggi sarebbe assurdo e, in qual caso, per i collegamenti tra Savona e la Val Bormida, sarebbe più conveniente usufruire della Statale, condizioni del tracciato autostradale».

Lucia Barlocco

Manca il lavoro

Artigiani un settore in crisi

CAIRO M. Numerosi dipendenti di ditte artigianali, licenziati negli ultimi tempi in Val Bormida, denunciano difficoltà a trovare un posto di lavoro e debbono attendere mesi per ri- la liquidazione.

E' in corso, nel settore elettrico e metalmeccanico, una profonda ristrutturazione delle attività artigianali. Molte piccole ditte sono state assorbite da aziende più importanti. I titolari sono diventati consulenti o soci della nuova proprietà, ma non tutti i lavoratori precedentemente impiegati posto all'interno delle ditte appena formate.

Una situazione che trova conferme sindacato. Spiega Claudio Bracco, responsabile del patronato Cisl a Cairo: «Abbiamo avuto molti casi di dipendenti licenziati che non rie- a farsi pagare le liquidazioni. E' necessario portare problema di fronte ai funzionari dell'Ufficio lavoro di Savona per trovare una soluzione. Preoccupa, poi, in modo particolare, l'ulteriore caduta dei livelli occupazionali nell'entroterra, a fronte di una crisi già grave della grande industria».

Mancanza di liquidità, che in questo momento ac- molti imprenditori e problemi di concorrenza da parte di aziende esterne alla realtà dell'entroterra Savona, costituirebbero la causa principale dell'attuale situazione.

Un fatto è certo. La Val Bormida sta conoscendo uno periodi più difficili sul piano dell'occupazione e delle prospettive di sviluppo. I segnali di un ulteriore peggioramento sembrano già scorgersi nell'impossibilità di molti imprenditori a far fronte alle liquidazioni per i dipendenti licenziati.

[e. m.]

FLASH

PI

Ferito un finanziere durante battuta caccia

Giorgio Uniole, i, finanziere in servizio a Cairo, dove abita in corso Dante 26, stato colpito al volto da di pallini da caccia esplosa accidentalmente da un compagno battuta nei boschi Piana. Uniole è stato trasportato subito all'ospedale di Cairo. Dopo le prime cure, si è deciso il trasferimento al . Paolo di Savona. sue condizioni sono gravi, dovrà operato all'occhio destro, gravemente lesionato da dei pallini. Gli altri hanno provocato solo ferite superficiali.

A

Una carambola auto blocca il casello della Sv-To

primo pomeriggio di ieri la rampa di accesso di Altare all'autostrada Savona-Torino è stata parzialmente bloccata per una carambola tra alcune auto che si sono scontrate a del fondo stradale viscido per la pioggia. Per fortuna non ci stati feriti. Il traffico ha proceduto a rilento per circa un'ora. Altri incidenti, senza feriti gravi, sempre causati dalla pioggia, sono stati segnalati ieri pomeriggio nel tratto Altare-Savona della stessa autostrada.

Un incontro l'Acna passaggio di proprietà

Il Consiglio di fabbrica dell'Acna ha chiesto un incontro alla direzione aziendale dopo le notizie del passaggio della fabbrica sotto il parziale controllo dell'Agip. I sindacati in di conoscere solo la posizione dell'Acna, ma anche valutazioni delle loro segreteria nazionali in merito a un'operazione che sempre più probabile.

S. D

Raccolta di firme contro la chiusura delle scuole

E' in corso presso la scuola elementare di Donato e quella materna delle Ville la raccolta di firme contro l'ipotesi di chiusura definitiva decisa dal Comune. Sul problema ha preso posizione anche coordinamento Rifondazione Comunista della Val Bormida, esprimendo pesanti critiche sull'operato della giunta dc-pds. C'è molta attesa ora per l'esito dell'incontro tra Distretto scolastico e giunta le, fissato per lunedì prossimo.

CAIRO MONTENOTTE

Negozio vendeva tonno in scatola scaduto da 3 anni

Prosegue la campagna per eliminare dagli scaffali prodotti alimentari confezionati e con data consumo scaduta. I vigili stanno trollando tutti gli esercizi commerciali del centro e frazioni. Sono state verbalizzate decine infrazioni. Non sono pochi i commercianti trovati con la tessera sanitaria scaduta, mentre un negozio commestibili del centro in vendita confezioni tonno la cui data di scadenza vecchia tre anni.

BARDINETO

Sarà speso un miliardo per bacino idrico

Interventi sulla rete dell'acquedotto, per una di 500 milioni, un miliardo realizzazione un nuovo bacino idrico, potenziamento dell'illuminazione dell'area sportiva, sistemazione del municipio, 400 milioni, infine, per il . alcuni dei lavori progettati dalla giunta e inseriti nel bilancio di previsione per il '92 approvato del Consiglio comunale.

Ieri sera contro la Norvegia l'esordio di Sacchi: lo stadio Marassi testimone della svolta

Genova e gli Azzurri, 80 anni d'amore

Dalla prima partita contro l'Austria nel 1912 alla Nazionale di Bearzot che poi ha vinto il Mundial di Spagna
Al Ferraris hanno giocato campioni entrati nella leggenda del calcio: nella rosa anche Piola, Meazza, Riva e Rivera

. La partita di ieri sera contro la Norvegia è una pagina storia calcistica azzurra che dura da ottant'anni: è già significativo che la gara sia svolta Marassi, dove nacque il football mister Garbutt, ed alla vigilia delle celebrazioni Colombiane. E in una città che non più la periferia calcistica dell'Impero, con due squadre in lotta per diversi primati.

La «prima» della Nazionale Genova del 22 dicembre 1912, arbitro lo svizzero Baretto. In tribuna d'onore la «crème» della città di allora: faceva freddo, c'era abbondanza spolverini sciarpa e alte ghette con lo stemma sulle : E' come rivedere una cartolina illustrata della vecchia «Superba». Non c'era tifo, ma solo curiosità di vedere un gioco nuovo. Nella Nazionale italiana, che affron gli allora maestri austriaci del «mago» Meisl, sei giocatori della gloriosa Pro Vercelli, tre dell'Internazionale, uno del Milan e uno dell'Andrea Doria, il campione il terzino Renzo De Vecchi, più tardi definito «figlio di Dio».

Perdemmo 1-3, ma vi fu sorpresa solo per punteggio negativo limitato: l'Austria era infatti una «università» del cal, insieme Ungheria e Cecoslovacchia. Erano i tempi del gioco danubiano, che dettava legge doveva darci l'anno dopo centravanti Sarosi e Sindelar, portieri come Planicka. Dopo tre pareggi Svizzera, Olanda e Ungheria e un'altra sconfitta con l'Austria gennaio 1924) è proprio Genova a registrare un grande trionfo azzurro, nel 1928, Sviz battuta per 3-2. In porta c'era Giovanni De Prà, un uomo semplice (vendeva mobili), che dette i primi calci con l'al don ri di S. Fruttuoso.

Da quel giorno, gli azzurri persero più a Marassi. primi Anni Trenta si volta pagi. La Nazionale viene affidata a Vittorio Pozzo, torinese. La Nazionale di Pozzo si presentò a Genova il 13 dicembre 1936, due anni e mezzo dopo la conquista del primo titolo mondiale. Gli azzurri batterono 2-0 Cecoslovacchia. Il calcio era ancora uno sport poco gradito a chi frequentava i campi da tennis o i prati del golf. «Il nostro timore è che il football produca folle scalmanate» temeva, non con tutti i torti, un cronista dell'epoca.

Alla vigilia del Mondiale del 1938 gli azzurri ancora di scena a Marassi: è il 22 maggio, Jugoslavia che ci sta di fronte modesto, perde per 4-. Segnano Colaussi, Piola, Meazza su rigore Ferrari. E' la squadra che meno di un mese più tardi vincerà il titolo mondiale allo stadio parigino di «Colombes». La partita fu trasmessa dal radiocronista Mario Ferretti che aveva accanto a sé, in cabina, Doris Duranti.

gioca a Marassi anche in tempo di guerra: primo dicembre 1940, pareggio con l'Ungheria, molta paura di «Pippo», aereo alleato che nel pomeriggio sorvolava minacciosamente la città. rivede calcio azzurro, Genova, nella primavera del 1949 e la squadra ha l'os del Grande Torino. Vince l'Italia 4-1, «Pinella» Baldini, sampdoriano, fa il suo esordio. La Nazionale gioca cinque volte al «Ferraris» prima di arrivare a una data storica, 45 mila spettatori per la gara del «dopo Superga» vinta dall'Italia sul Messico per 2-0. Sono gli di Riva e di Rivera. Poi settembre 1980, ancora a Marassi, amichevole con Portogallo, vittoria azzurra per 3-1. Bearzot mette in campo una formazione che sarà praticamente quella trionfatrice del Mundial in Spagna. In t'anni, fischi applausi, gagliardetti e pomodori, Valcareggi e Fabbri, Corea e Madrid. La grande avventura del calcio italiano, ora continua con Arrigo Sacchi.

Guido Coppini

Silvio Piola in azione: uno dei campionissimi che calcarono il Ferraris azzurro. Nel riquadro il genovese De Vecchi

IN 4 ALLA CORTE DI MATARRESE

BOGLIASCO. I più felici stati quattro ragazzi genovesi, che si sono definiti «Ragazzi del Gruppo Sturla». Loro, ieri mattina, hanno sogno di tantissimi italiani: scambiare due chiacchere con il presidente federale Antonio Matarrese. I quattro, poichè l'allenamento mattutino della Nazionale, a Bogliasco, doveva svolgersi a porte chiuse (e gli addetti della Sampdoria si sono dimostrati gentili ma inflessibili, «oscurando» Tmc e un paio di fotografi intenti a riprendere la squadra di Arrigo Sacchi sul campo) hanno pensato bene di piazzarsi in luogo defilato, lont da occhi indiscreti. caso ha voluto che nel «pas sulla pista di atletica, il presidente Matarrese si sia trovato proprio a tu per tu con i quattro giovani di Sturla. Due sampdoriani Igor Spettoli e Andrea Colombino, un genoano Andrea Stegani interista Carlo Silletti, che spiega l'accaduto.

«Dalla postazione siamo trovati proprio a tiro di voce con Matarrese. Allora lo abbiamo salutato con il classico "buongiorno presidente" e poi, prendendo coraggio, gli abbiamo posto domanda. Una curiosità più che una domanda: mai i bordini delle tute fossero rossoneri, forse in onore di mister Sacchi. Il presiden ci ha sorriso e, dopo aver detto di aver notato quel particolare, ha replicato: mi si accuserà anche questo. Ma tutto il sorriso sulle labbra». Ma la giornata fortunata dei ragazzi di Sturla non è ancora finita. «Con il telefono cellulare Matarrese si poi fatto recapitare un pallone, Diadora, dove ha apposto la firma. Non solo, ma ci ha anche regalato quattro nuovi distintivi della Figc».

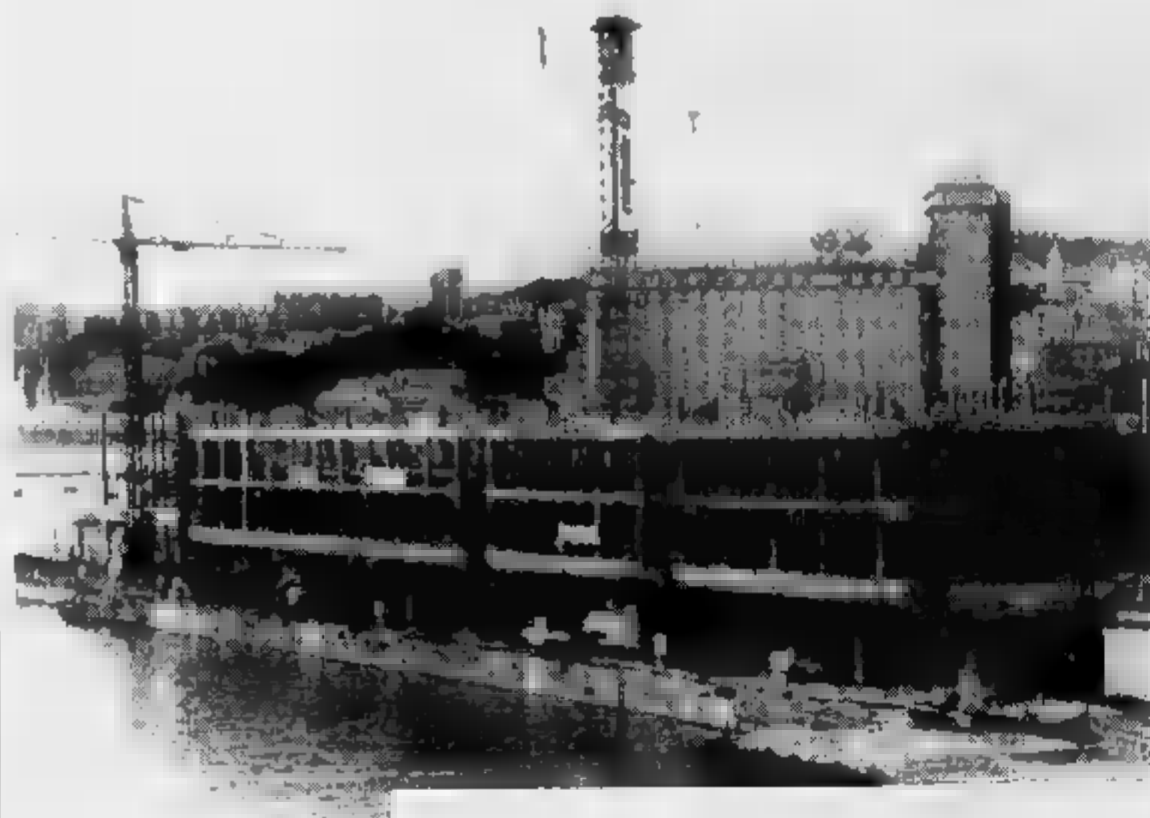
Non è finita: Carlo Silletti, il più spregiudicato dei 4, ha chiuso così la sua avventura. «Quando il presidente è risalito in macchina per lasciare Bogliasco, siamo andati ringraziarlo». E, di fronte all'ultimo attestato Matarrese ha detto ai quattro ragazzi di presentarsi alle 16,30 all'ingresso della tribuna, di chiedere di lui. «Ragazzi, tutti in giacca e cravatta, mi raccomando».

Una gran giornata per i quattro di Sturla per Genova. Gran festa per Nazionale: nessuna contestazione, un centinaio di persone ad assistere alla rifinitura. (g. s.)

A buon punto i lavori di costruzione degli impianti che ospiteranno le Celebrazioni

Conto alla rovescia per le Colombiane

Dal primo gennaio disposizione degli espositori gli stand dell'Expo. Avviato l'allestimento del «bigo» immagine della rassegna, pronto il 28 febbraio. Per quella data la città avrà anche il Centro Congressi

Procedono i lavori di costruzione del «bigo» e, in alto, dell'acquario

GENOVA. Il primo gennaio prossimo a disposizio degli espositori stranieri - una quarantina almeno - gli stand per l'Expo «Cristoforo Colombo, la nave e il mare» che si svolgerà dal 15 maggio al 15 agosto del prossimo anno, per il cinquecentesimo anniversario delle Celebrazioni Colombiane.

I lavori, sotto il controllo dell'Ente Colombo , hanno imboccato una nuova fase e, a detta degli esperti e dei responsabili, stanno segnando un ritardo minimo, grosso modo di una quindicina di giorni in media rispetto alla più ottimistica delle tabelle: d'altro canto, lo si sa già, alcune strutture saranno perfezionate soltanto dopo il 1992, Expo chiusa, quando si porrà il problema di gestire, in clima di normalità e di regolare programmazione, l'area del porto vecchio recuperata alla città.

In pratica, la prima «consegna» riguarda le «palazzine del Seicento», il «quartiere Millo» e la parte appunto destinata agli stranieri dei magazzini del Cotone.

Dopo Capodanno, i responsabili dell'esposizione potranno accedere ai loro locali che saranno appunto disponibili e attrezzati in tutti i servizi. La seconda fase dei lavori riguarda la realizzazione dell'immagine dell'Expo stessa, cioè la costruzione di quello che viene definito il «grande bigo».

Il bigo è sorta di elevato, una gru elementare che è il simbolo del carico e dello scarico delle merci da e sopra le navi, con un gioco suggestivo di funi e di pennoni. Il pennone più raggiungerà i sessanta metri e avrà, incorporato, ascensore che consentirà di toccare quota metri, con l'accesso a una piattaforma girevole e panoramica. Il «bigo» comincia a essere allestito in questi giorni dovrebbe pronto al decollo, salvo clamorosi imprevisti, per il 28 febbraio.

Quella data rappresenta la seconda fase operativa dei lavori, perché dovrebbe essere già disponibile, s nell'ultimo edificio dei Magazzini del Cotone, sulla punta Molo Vecchio, il Centro Congressi.

organizzatori e i respon dell'Ente Colombo contano di già disposizione il Centro Congressi perché molte prestigiose manifestazioni hanno deciso di anticipare i tempi, per evitare l'ingolfamento del periodo dell'Expo, e quindi realizzare convegni congressi internazionali a partire da marzo.

Si apre, infine, il complesso discorso relativo al padiglione Italia all'acquario. Il Padiglione Italia, coordinato dal Commissario Giuseppino Roberto, il segretario generale della Fiera Internazionale, sarà ubicato, com'è noto, a ponte Spinola: il primo piano dell'acquario, che sarà l'aspetto promozionale per dopo-Expo dovrebbe esser pronto sua volta, breve scadenza. Il giro di boa per la struttura dovrebbe registrarsi tra febbraio e marzo.

E' ovvio che l'acquario, per motivi organizzativi e finanziari, funzionerà per il periodo dell'esposizione. D'altro canto, si ritiene che l'acquario sarebbe un elemento di distrazione dell'attenzione visitatori. L'acquario funzionerà, come realizzazione completa e modernissima, soltanto dopo il 1993-94, quando l'area espositiva sarà e avrà bisogno d'un preciso richiamo per il pubblico.

Nei mesi che andranno tra marzo e la fine di aprile si completerà l'attrezzatura dell'area coordinamento con la sistemazione di piazza Caricamento dove sarà completato sottopasso per il traffico privato e il cosiddetto «parco archeologi studiato Renzo Piano, con la messa in evidenza delle radici moli rinascimentali coperti nel XVIII secolo e venuti alla luce con gli scavi per la sistemazione della piazza e dell'ingresso all'intero quartiere espositivo.

Da Riva Trigoso, infine, si è appreso che in lieve anticipo i lavori per realizzazione della nave che sarà appunto attraccata a Ponente Spinola e sarà parte integrante padiglione italiano.

Lingua

L'incidente tra Finale e Orco Feglino: traffico interrotto e lunghe code

Scontro sull'Autofiori, un morto

La vittima è una donna di 77 anni che abitava a Milano: la Thema su cui viaggiava è andata a sbattere contro un'auto che ha sbandato nella galleria «Rocca Carpanea». Gravi due persone

I rottami della Citroën coinvolta nell'incidente di ieri: l'auto ha sbandato in galleria finendo di traverso sulla carreggiata

FINALE LIGURE. Un morto e cinque feriti, di cui due gravi, e autostrada bloccata per un'ora. E' il bilancio dell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'interno della galleria «Rocca Carpanea», tra Finale Ligure e Orco Feglino. La vittima è Edwige Bassi, 77 anni: abitava a Milano in piazza Schiavone 19. Altre due persone coinvolte nello scontro sono state operate ieri sera per le gravi ferite riportate agli arti inferiori. I mezzi di soccorso (sono intervenuti vigili del fuoco di Savona, Croce bianca di Spotorno e unità dell'Autofiori), hanno avuto molte difficoltà per raggiungere la galleria a causa della lunga coda di auto che si era formata.

L'incidente è avvenuto al termine della galleria, la più lunga tra Savona e Ventimiglia (1632 metri), in direzione del confine con la Francia, in un tratto leggermente in discesa. Per cause [illegible] accertate dalla polizia stradale di Imperia-Est (si pensa a una [illegible] sbagliata), una Citroën «Ax» si è messa di traverso sulla sede stradale: alla guida c'era Vanda Martini, milanese, che ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. L'auto è stata investita da una Lancia «Thema» sulla quale viaggiavano, con altre persone, i coniugi Edwige Bassi e Giovanni Schiavina, anch'essi abitanti nel capoluogo lombardo. L'urto è stato molto violento. Alcune auto che sono sopraggiunte pochi istanti dopo lo scontro, per evitare di tamponare i due mezzi, hanno urtato contro il guard-rail, ma [illegible] riuscite a riprendere la marcia [illegible] altre difficoltà.

Spiegano alla centrale operativa dell'Autofiori di Imperia: «L'incidente non è avvenuto in un punto particolarmente pericoloso. Il raggio di curvatura della galleria è abbastanza ampio, [illegible] 750 metri. Prima di mettersi di traverso la Citroën ha anche urtato il muro della galleria». Da Spotorno sono partite cinque autoambulanze della Croce bianca. Racconta Antonio Ciardella, responsabile dei servizi della pubblica assistenza: «Ci sono stati grossi problemi a raggiungere la [illegible] galleria per le auto e i camion incolonnati. Per fortuna, [illegible] i nostri mezzi più piccoli, siamo riusciti a farci strada. Quando l'ambulanza è ripartita, Edwige Bassi era [illegible] viva. Per estrarre il marito dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona». Illese le altre persone che erano sulla Thema.

Edwige Bassi è morta poco dopo il ricovero all'ospedale Santa Corona. «Non c'era più nulla da fare», ha commentato il medico di guardia al pronto soccorso. Giovanni Schiavina, 78 anni, marito della donna, ha riportato lesioni alle gambe guaribili in 45 giorni. L'uomo è stato sottoposto a intervento chirurgico. La stessa sorte è toccata alla madre di Vanda Martini, Bruna Biraghi, 77 anni, abitante a Milano in via Archinto 6. Per lei i medici si sono riservati la prognosi. Anche i militi della Croce bianca di Pontedassio, in transito ieri sull'autostrada, hanno prestato [illegible] ad alcuni dei feriti.

Per un'ora il traffico sull'autostrada si è paralizzato. Oltre 3 chilometri di coda si sono formati fra Orco Feglino e Spotorno. Dopo aver sgomberato la carreggiata, i tecnici dell'Autofiori hanno ripristinato il transito su un'unica corsia riuscendo a smaltire il traffico durante il pomeriggio. Quando è avvenuto l'incidente, nella zona non pioveva anche se il fondo stradale era a tratti scivoloso.

Questa zona dell'Autostrada dei fiori resta comunque fra quelle «a rischio» e gli incidenti più gravi si verificano spesso in giornate piovose. Lo scorso anno, a poche centinaia di metri dalla galleria «Rocca Carpanea», all'uscita di Finale, un incidente causò la morte di due persone. [a. r.]

NUOVA NOMINA

Ritardi e disfuzioni? C'è il difensore civico

NICOLA Perrazzelli, 63 anni, presidente capo del tribunale, sarà il nuovo difensore civico della Liguria. Lascerà la [illegible] il primo gennaio del '92, con cinque mesi di anticipo sulla pensione, per iniziare al più presto la «battaglia» contro la lentezza della burocrazia e il funzionamento spesso pressapochistico della macchina pubblica.

Circa quindici giorni fa il Consiglio regionale ha raggiunto la maggioranza richiesta sul suo nome dopo due votazioni che non avevano ottenuto il quorum. Qualcuno sostiene che certe defezioni della maggioranza potrebbero essere state determinate nel gruppo dc dall'impegno che il magistrato aveva profuso perché venisse approvata la legge sul divorzio.

Perrazzelli è nato a Guardialfiera (Campobasso) e ha lavorato prima a Monza e poi a Genova, dove è stato consigliere di corte d'appello, avvocato generale dello Stato e presidente capo del tribunale. Il suo lavoro di magistrato è sempre stato contraddistinto da una grande capacità organizzativa. Una qualità che gli servirà per dare un forte impulso al nuovo lavoro.

«Non sarò un difensore civico solo sulla carta - dice -, ma intendo avvalermi di tutte le possibilità che la legge mi concede. Dal 1986, infatti, la normativa regionale permette al difensore civico di intervenire d'ufficio, senza che venga sollecitato dal cittadino, allorquando ha comunque notizia di una disfunzione di carattere amministrativo». «Dev'essere chiaro - aggiunge Perrazzelli - che non si potrà richiedere il mio intervento quando si è persa una [illegible] contro la pubblica amministrazione. Questo genere di appelli devono essere proposti alla magistratura competente. Il cittadino può rivolgersi al difensore civico dopo avere sollecitato l'amministrazione inadempiente a portare a termine la pratica che lo riguarda. A questo punto, io potrò chiamare il funzionario da cui dipende il ritardo, chiedergliene i motivi, e visionare l'incartamento insieme a lui. Esaminata la complessità della pratica potrò stabilire un termine perentorio entro il quale deve [illegible] fornita una risposta esauriente al cittadino. Se ciò non avviene verrà fatta una segnalazione al responsabile di quell'amministrazione per proporre nei confronti del funzionario inadempiente un procedimento disciplinare».

La figura del difensore civico fu creata quando vennero istituite le Regioni. In Liguria il primo a ricoprire quest'incarico, nel 1977, fu il presidente della corte d'appello Domenico Riccomagno. La sede è in via De Amicis 2, all'ultimo piano del palazzo a un passo da Brignole. [a. l.]

Le previsioni del meteorologo: arriva una vasta depressione

Ancora freddo e piogge

Oggi in Liguria sono ancora possibili schiarite, ma da domani torneranno nuvolosità e precipitazioni. Buone notizie per gli sciatori, con neve sulle Alpi

E' in arrivo il maltempo ad ondate successive. Chiusa la breve parentesi di tempo stabile anticiclonico, nota come la tradizionale estate di S. Martino, le condizioni del tempo sono avviate a subire un progressivo peggioramento.

L'alta pressione si sta dissolvendo, restano [illegible] soltanto residui al Sud, e via via entriamo sotto l'influenza di una vasta e complessa depressione, che si estende su gran parte del continente centro-occidentale. I suoi valori minimi per ora sono relegati tra il Mare del Nord e la Penisola Scandinava, la tendenza però è verso una loro discesa verso Sud coinvolgendo sempre più la nostra Penisola. Entro la depressione confluiscono le perturbazioni atlantiche incentivate da aria fredda di origine polare. Il quadro meteorologico europeo è destinato così ad assumere sempre più fosche tinte. Già [illegible] le avanguardie [illegible] di una prima perturbazione atlantica hanno raggiunto le regioni settentrionali e quelle centrali e non sono mancate le prime occasionali precipitazioni.

Dalla notte scorsa, poi, piove sempre più fittamente sulla Liguria, sulle pianure del Piemonte e della Lombardia, mentre sulle Alpi nevica copiosamente oltre i 1200-1500 metri. Nel corso della giornata odierna nuvolosità e piogge si trasferiranno verso le regioni centro-meridionali mentre su quelle nord-occidentali, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dalla Liguria, compariranno delle momentanee schiarite. Diminuirà la temperatura, sia nei valori diurni che in quelli notturni.

La tregua del maltempo avrà comunque breve durata poiché dalla mattinata di domani una seconda perturbazione, proveniente dalla Francia, si porterà a ridosso delle Alpi occidentali. Il tempo pertanto tornerà a peggiorare ad iniziare dalla Val d'Aosta, dalla Liguria e dal Piemonte. Sono pertanto da mettere in preventivo altre piogge e nevicate sulle Alpi e Prealpi. Anche questa perturbazione esaurirà il suo transito sulle regioni nord-occidentali tra il pomeriggio e la serata di domani per cui sabato su queste regioni tornerà a prevalere il sereno e il cielo poco nuvoloso, salvo qualche ristagno nuvoloso sulle località del Piemonte più vicine alle Alpi.

Provvederanno poi i venti di tramontana a spazzarle definitivamente, ma il freddo sarà pungente e nelle ore notturne le temperature scenderanno sotto lo zero sia ad Aosta che sulle pianure piemontesi e lombarde.

Le premesse sono pertanto per un inizio della giornata di domenica ancora con tempo instabile sulle estreme regioni meridionali mentre su gran parte del Nord prevarrà il sereno. Non durerà per tutta la giornata; dalla mattinata infatti, e al [illegible] del pomeriggio, della nuvolosità irregolare raggiungerà le zone alpine per poi estendersi su tutto il settore nord-occidentale. Il nuovo peggioramento non dovrebbe verificarsi prima della mattinata di lunedì, ma non è da escludere che possa anticipare, tanto da intervenire fin dalla serata di domenica.

Marcello Loffredi

Giunta regionale

Tre candidati per succedere a Gualco

[illegible] Il Consiglio regionale ha riproposto ieri la legge, bocciata dal governo per irregolarità formali, sull'aumento del gas metano: quella, insomma, che dovrà fornire fondi per ridare fiato alle casse regionali. Oltre a uno scambio di ingiurie fra gli ex amici della Lega, Genta e Ravera, il Consiglio regionale non ha fatto segnare [illegible] argomento di spicco.

E' stato invece confermato che, ai primi di gennaio, Giacomo Gualco si dimetterà da presidente perché intende candidarsi alla Camera. Ora le dimissioni sono obbligatorie per legge a partire da sei mesi prima della data d'insediamento del Parlamento. Gualco ha confermato ieri mattina che intende far approvare il bilancio e quindi chiudere la sua esperienza. Per la sua successione sono in corsa tre democristiani: Edmondo Ferrero, Rosavio Bellasio e Giancarlo Mori. Ma non è da escludere la candidatura d'un socialista: l'unico candidato è il vicepresidente Fabio Morchio. (p. l.)

Una statistica sulla clientela del telefono-sexy: alla centrale giungono messaggi da tutta Italia

Al computer i segreti della «Dream Card»

Per numero di chiamate, anonime e catalogate, Genova risulta terza (730), dopo Milano (1825) e Roma (1120) In lista anche Chiavari, La Spezia, Savona, Rapallo e Imperia. La psicologa: «Desiderio, ma anche tanta solitudine»

LAVAGNA. Uomini, donne, coppie, gruppi. I clienti del telefono-sexy «Dream Card», l'unico in Italia che garantisce l'anonimato, sono dei più vari. Telefonano un po' da tutt'Italia. E soprattutto dalla Liguria. Gli amministratori di «Dream Card» hanno effettuato, di recente, [illegible] delle prime 10 mila telefonate. La Liguria ne esce a testa alta.

Prima in classifica, per numero di chiamate in partenza, è Milano, con 1825. Segue Roma con 1120 e quindi Genova, con 730. Subito dopo Torino, con 640, e poi Firenze, Bologna, Bari, Napoli, Rimini.

In Liguria, dopo Genova, vengono Lavagna (175), quindi Chiavari (135), La Spezia (125), Savona (120), Rapallo (116) e Imperia (110).

Ma chi chiama? Su 10 mila telefonate, il 91,20% [illegible] uomini; lo 0,5% donne. Il 5% gruppi e il 2,65% coppie. Poi ci sono gli omosessuali (0,05%), le donne che cercano donne (0,5%) e gli uomini che non fanno differenze (0,1%). Ogni telefonista, al termine della conversazione, compila una scheda relativa alla conversazione, che viene inserita in un computer. E' una banca dati assai vasta e varia: uno spaccato dell'Italia che si affida al telefono per parlare, anche se non sempre, di sesso.

Il test sulle prime 10 mila conversazioni aiuta a [illegible] Sono state complessivamente 4900 le telefonate di chi esigeva soltanto sesso. Di queste, 4050 erano uomini che cercavano la voce di una donna; 150 di uomini che cercavano quella di un altro uomo; 110 di donne che volevano un uomo e 590 quelle che volevano invece una compagna d'amore.

Ma non finisce tutto qui. Ci sono stati altri 2680 uomini che si sono rivolti al telefono a «luci rosse» solo per trovare una amica con cui parlare di argomenti vari, non sempre legati al sesso. E ancora, sono state 1400 le coppie che, aiutate dal sistema «vivavoce», hanno cercato una voce nuova per rendere più fantasioso un loro incontro.

E' emerso anche un aspetto singolare, che avvicina il servizio [illegible] Card» a quello di Telefono [illegible] e Telefono amico. Sono state per esempio 200 le donne che hanno chiamato per farsi dire dalle telefoniste [illegible] conquistare un uomo, magari per [illegible] le lenzuola. E ci sono stati 820 ragazzi, dal 18 ai 21 [illegible] che volevano da una voce femminile chiarimenti di ogni genere sul sesso. Per la sessuologa e psicologa Cristina Razzini, che affianca in qualità di consulente le telefoniste del servizio «Dream Card», in queste diecimila telefonate si legge sì il desiderio di sesso, ma anche tanta solitudine. [f. p.]

Domani sera la Minnelli a Genova dopo 4 anni di assenza

Liza in attesa degli applausi

Spettacolo al teatro Margherita. Niente interviste, ma soltanto un incontro con il sindaco Merlo e l'assessore Repetti. Il tour si concluderà Milano

GENOVA. Tutto è pronto al Teatro Margherita per lo show Liza Minnelli, in programma domani sera, alle ore 21.30. In queste vendita gli ultimi biglietti dell'evento musicale più importante della stagione, dopo l'inaugurazione del Carlo Felice il Trovatore.

Liza Minnelli riporta Genova in circuito internazionale di concerti che da tempo si interrotto per la nota carenza di spazi. La riapertura, pure temporanea, del Margherita ha permesso un rilancio dei concerti nel capoluogo ligure.

ochi del successo di pubblico e di critica per «Stepping out», dopo il debutto a Bari della scorsa settimana, hanno fatto l'attesa per lo show genovese della grande star americana. Del resto, assistere al suo spettacolo sarà l'unico modo per vederla. A differenza di quattro anni fa, infatti, Liza Minnelli non parteciperà a nessun incontro «pubblico» città, né il suo nome, almeno per ora, è stato in qualche modo collegato alle celebrazioni colombiane del 1992.

Tutto si dovrebbe limitare ad un incontro fra la Minnelli, sindaco Romano Merlo e l'assessore Carlo Repetti nel camerino, dopo lo show. Il servizio d'ordine predisposto dall'impresario Pier Quinto Cariaggi poche speranze anche ai giornalisti. Non sono previste infatti conferenze stampa né prima né dopo lo spettacolo. Anzi, la Minnelli andrà subito in albergo a Milano, dove sabato sera, al Palatrussardi, si concluderà tour italiano.

I prezzi delle poltrone al Margherita oscillano dalle 80 alle 250 mila lire, a seconda degli ordini di posti distribuiti f platea e galleria. Fino a domani alla cifra vanno aggiunti i diritti di prevendita (10 per cento).

Attualmente sono disponibili ancora trecento biglietti. Molti i personaggi famosi che presenti in sala, fra cui Pao Villaggio, Sabrina Salerno, Gi Bramieri e altri, oltre a molti rappresentanti mondo politico ed imprenditoriale genovese. [m. b.]

TUTTI I DELLO SHOW

GENOVA. Quattro Tir lunghi dici metri, ventiquattro facchini per le operazioni di carico e scarico, duecento kilowatt di corrente elettrica, quattro tecnici delle luci, altrettanti addetti ai potenti fari «segui-persone», tre fonici, oltre allo staff tecnico del teatro Margherita. E dodici orchestrali, dieci ballerini e una quindicina di assistenti vari.

Sono i numeri - quelli principali - dello show di Liza Minnelli in programma domani sera a Genova che presenta altre curiosità. Il contratto precisa che nel camerino (arredato un gruppo di antiquari) non dovranno mancare ghiaccio e asciugamani, Coca-cola, ginger ale, acqua brillante, Gatorade, the, caffè, dolcificanti vari, succhi di frutta bottiglia di aceto. La Minnelli ha chiesto anche due stecche di Marlboro. Dopo spettacolo prevista una cena da «Zeffirino» che sta già impegnando lo chef Giampaolo Belloni, segnalato alla Minnelli addirittura Frank Sinatra. [m. b.]

RADIOLANDIA

SAVONA. Gianni Briano, in arte Mr. Puma; è il primo ospite di «Radiolandia», il programma che partire da questa sera alle 20,30, andrà in onda dell'emittente Radio Riviera Music.

Puma, 33 anni, ormai un veterano della scena musicale savonese. Ha iniziato la attività come disc-jockey, animando le serate dei locali savonesi e genovesi nelle vesti di «reggamuffer», come vengono chiamati in Giamaica i cantanti che improvvisano su basi musicali.

Circa cinque anni fa Gianni Briano aveva lanciato una for sperimentale, «Mr Puma e i Rompo Todo» dove era affiancato altri due cantanti che si alternano nelle originali improvvisazioni vocali.

Il gruppo aveva ottenuto un ottimo successo grazie alla carica di trasgressione che riesce ad infondere nelle sue esibizioni. I «Rompo Todo» girano l'Italia, da Torino, a Roma, a Padova, sfruttando il circuito dei clubs e dei centri sociali.

Nel 1989, Mr. Puma incontra Roberto Quadrelli, cantante e bassista del gruppo genovese «I Ragni». Dal loro sodalizio nasce una formazione del originale, «Mr. Puma e I ragni perplessi».

Il gruppo, che fino ad oggi ha inciso un 45 giri, si è sciolto nell'ottobre di quest'anno ma la collaborazione Briano e Quadrelli continua e si annunciano sorprese, sempre nel rispetto della ironica che contraddistingue il duo.

Pare infatti che i due abbiano contattato nuovi musicisti nell'ambito del jazz e fusion. A stasera, Radio Riviera Music, le rivelazioni sul nuovo repertorio. [a. z.]

STASERA IN RIVIERA

Musica dal vivo

Riprendono gli appuntamenti con musica dal vivo questa alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Dopo le 24 discoteca di successo» con la «Dj Band».

al «Symbol»

Serata di musica rock dal vivo questa alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Ad esibirsi sarà il gruppo «Storie di Ordinaria Follia». Giovedì prossimo concerto gruppo «Vienna Nice». Ingresso libero.

Funky al Covo

«70-80 night funky dress» è titolo della serata di disco-music revival in programma alle alla discoteca Covo» Capo S. Donato e Finale Ligure con il dj Ugo Sabatino. Domani al «Covo» musica di tendenza «Neurobeat».

LOANO

Liscio con orchestra

Ballo liscio con l'orchestra «Vecchia Fattoria» alle 21 al «Saitta» di Loano. Il locale è aperto anche pomeriggio. Liscio e revival, questa sera, anche «Manhattan inn» di Loa e all'«Angolo Azzurro» di riale.

DIANO

Animazione in discoteca

Disco party Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. Il disc jockey Roberto Perosa riserverà particolari tenzioni ai successi di ballabile degli Anni Settanta, per una serata all'insegna del funky.

Giochi al Nessundorma

Giochi di competizione e provocazione questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» via Porta degli Archi, la rassegna «Perché lo fai?», condotto dal comico Rufus accompagnato dal vivo alle tastiere da Dario Grigatti. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA

La chi Farlow

Concerto del chitarrista Tal Farlow, questa sera, alle ore 21,30, accompagnato Dave Lyname e Tony Mann. Tal Farlow è uno più grandi maestri della chitarra jazz sin dai tempi del celebre sodalizio con Red Norvo e Charles Mingus. Ingresso lire 15 mila.

Continua la rassegna «live»: ecco le date degli altri concerti

A Cairo gli «Ordinaria follia»

Il gruppo si esibirà stasera sul palco della discoteca Symbol. Saranno proposti brani di rock italiano composti dagli stessi membri del complesso. Ingresso gratuito

CAIRO M. Partecipano alle selezioni del concorso «Sanremo famosi», la rassegna che si svolge nella Città dei Fiori, sono conosciuti nell'ambito savonese, il loro nome si rifà ad una delle più famose raccolte di racconti di Charles Bukowski, scrittore definito dalla critica «forse un genio, forse un barbone i cui racconti scaturiscono da rienze dure, senza comodi alibi sociali e falsi pudori».

E questa sera il gruppo «Storie di ordinaria follia» si esibirà sul palco della discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte poponendo un repertorio che ha già ottenuto favorevoli riscontri livello locale. Rock italiano, dai toni «morbidi» brani scritti dagli stessi componenti della band opp con canzoni di altri autori ma accuratamente riveduti e arrangiati. Musica che prende spunto dai gruppi «made in Italy» più noti ma che viene immancabilmente rivisitata e riadattata con e professionalità. Un'occasione per conoscere un gruppo nuovo e questo genere di iniziativo e l'opportunità per «Storie di ordinaria follia» che hanno sulle loro spalle il peso di un nome così impegnativo imporsi al pubblico. L'ingresso per assistere allo spettcolo è gratuito.

Il concerto di questa sera fa parte della rassegna «Symbol live» che da diverse settimane, ogni giovedì, propone dal vivo con band locali, italiane e stranieri. Un'iniziativa che ha riscosso grande successo, salutata entusiasmo da un pubblico appassionato e numeroso. La rassegna proseguirà per tutto il di novembre con altri due appuntamenti: il 21 si esibiranno i «Viennanice», gruppo che ripropone un repertorio vastissimo brani vanno dagli Anni Sessanta sino ad oggi. Il 28 sarà poi la volta dei «Loscomobile», complesso monregalese da anni sulla na. Il concerto dei «Death SS», previsto fra tre è slittato gennaio. Gli appuntamenti proseguiranno anche dicembre. Per il momento però il programma è stato fissato. [l. b.]

AL CINEMA

Sala	Programma
ore 20,45 Lire 34.000/25.000	**Liolà** Stagione di prosa
Aud. Monturbano	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 82.45.86. Or.: 15,45 18/20.15/22,30	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20 22,30 Lire 9000/6000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56'
2 Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30	**testimone** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj dalla radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura
Eldorado Or.: 15,30/17,45/ 20/22,30	**proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'
Filmstudio Orario: 18,30; 20,30 22,30 Lire 5000	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**Night girls**
Ore: 16,30; 21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Colombo Tel. 640.283. Lire 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. sp. Fest. e pref. 16,30/18,30	**A volte ritornano** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror
Ritz Tel. 640.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista un pulmino per disabili s'innamora di una don sa che lo porterà Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Leone Ore 21 Lire 12.000	RIPOSO
Tel. 51.419. L.7000/4000 Orario: 20,15/22,30 Fest. cont. 16-22,20	**Bon Bon**
Astor Tel. 50.987 Orario: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000	**Oscar - Un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia
Abba Tel. 504.234 Orario: 20/22,10	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Ondina Tel. 892.200 Orario: 20,30/22,30	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Loanese Tel. 668.951. Or.: 20,30/22,30 Lire 7	**Forza d'urto - Stone Cold** di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'
Paris Tel. 688.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	PROGRAMMA
Or: 15; 17; 21	OGGI RIPOSO
1 Tel. 97.249 Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30 - L.8000/5000	OGGI RIPOSO
Verdi Tel. 97.249 Or.: 15/17,30/20/22,30	OGGI RIPOSO
Cin. Valleggia Orario: 15,30; 21 Lire 3500	OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
16,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip,
18 — Sardegna giornale
19 (Innamorarsi), telenovela
20 — Il calabrone verde, telenovela
Sardegna giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
24 — Conviene far bene l'amore
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Rete Azzurra

8,15 La tana dei lupi, novela
9 — Faccia da me
13 — Promozionale preziosi
19,30 New medical
20,30 Film
22,30 Publicase

Telecittà

13 — Video Jay
— Greatest
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
18 - MTV
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
Nightly Business Report
20,40 Tribuna stampa
21,45 Motor show
22,15 Liguria politica
22,30 Consulenza assicurativa
22,40 Speciale spettacolo
22,45 Telecittà notizie
23,15 Teleshopping
1,30 Telecittà notizie

Telestar

9,05 Amore dannato, sceneggiato
10,10 Film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv
14,15 all'occhiello
15,40 La costa dei barbari, telefilm
16,30 ore dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show
19 Natalie
Film
Tg Sera
22,50 Così per sport
0,10 Notturno
0,25 Film

Canale 7

8 Fai un affare con Canale 7
10,05 Pianteo de policia
11 L'albero delle mele
13 Felicità dove sei
13,30 Andiamo al cinema
14,15 Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
15,30 Brivido e avventura, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove
19 Tg Liguria
20,45 Pianteo de policia, sceneggiato
21,30 Good times
22,45 Il tappeto volante
1,30 Tg Liguria

8,30 Prima... mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic disco sette
15,30 Superdog Black
18 — Pomeriggio con simpatia
18,30 Momento magico
18,45 TGG
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22,30 Catch
23,30 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta

Telegenova

7 - Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
13,30 Ai confini della realtà
14 — Telefilm
15 — La vetrina del gioiello
17 — zie Flash
17,05 Shopping center
Le padroncine
19,30 Tg
— Flash Regione
Sceneggiato
22 — L'opinione
22,05 La Dc parla con voi
23 — Film per la tv

Granducato Tv

10 — Rassegna stampa
13 — Tutti in pista
14,30 Notizie flash
15,30 La ragazzi
20 — Redazionale
20,30 Notizie
21,30 Pressing, rubrica sportiva
Notizie flash
23,30 La cortina di bambù, film
0,50 Oroscopo del giorno

Telesetar

11 Tv shop
12 — Felicità dove sei
— Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, telenovela
14 — Sport regionale
15,40 Famiglia Partridge, telefilm
18,10 12° in campo
19,30 Zoom, attualità
20 — Sport regione
21,40 Famiglia Partridge, telefilm
Zoom, attualità

Telecupole

8,30 Telenovela
— Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana
12,40 TG 4 Notiziario
13 — Trentatré, rubrica
Le padroncine
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno Diana
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni
18,30 Le padroncine
19,30 TG Notiziario
20 — La trattoria ricordi
22,30 TG Notiziario
24 — Aria aperta, rubrica
0,30 Speciale con noi

Grp

15 — Nelorius l'amante perduta, film
17 — Il perduto amore, telefilm
18 — Un uomo e due donne
19,30 Il tribunale di Torino
19,45 Sanford & Son, telefilm
20,30 I bassifondi di Francisco
23,30 GRP Monitor
1 — Il capitano di Castiglia, film
3,10 Il Dragonwich

Teleregione

12 — Il ritorno di Salazar
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 Le padroncine, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Nelson, film
21,50 Sport sci
22,30 Tg 3ª edizione

■ Eventuali errori e variazioni programmi dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Foto di gruppo gatto, commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei, 21, lire 25.000/16.000
Due rose scarlatte, di A. de A. Giordana e I. Monti, regia M. Parodi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Minotaurus di Friedrich Durrenmatt, regia Joseph Svoboda, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chansos plus , 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

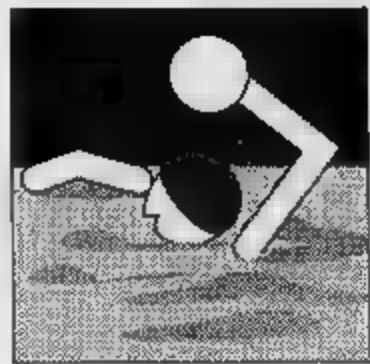
CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
2: L'ultima tempesta
Augustus: La leggenda del re pescatore
Corallo 1: Rifi Rafi
Corallo 2: A proposito di Henry
Grattacielo: Una pallottola spuntata...
Instabile: Thelma & Louise
Lux: Forza d'urto
Marin: Red & Toby nemiciamici
Odeon: Zanna bianca
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Il grande inganno
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Nata per godere
Centrale 2: Gioco di letto - Anita perversa e bizzarra
Chiabrera: Profondo erotico - Mr. Billon's dollar babie's
Cristallo: AAA Superdotate offresi
Eldorado: Bella, erotica, praticamente insaziabile

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Casablanca
Movie club: Green card
Nickelodeon: La doppia vita di...

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Pallanuoto: il Savona vince per 14-11 il recupero in casa del Volturno

Rari, esaltante rimonta

Un secondo tempo strepitoso (da 1-5 a 8-6) ha consentito di mettere le basi per un importante successo esterno. Cinque gol Milat, tre Vicevic. Tra i campani bravo Bebic, ottimo l'arbitraggio

La Rari ha fatto tris: travolto la Canottieri Napoli al debutto stagionale, superato il Barcellona e conquistata alla grande la qualificazione in Coppa dei Campioni, ieri ha mandato al tappeto pure il Volturno. Ieri a S. Maria Capua Vetere, nel recupero della seconda giornata, i biancorossi si sono imposti per 14-11 (parziali 1-5 7-1 1-3 5-2, vii da parte ligure) al termine di una partita molto ben diretta dal fiorentino Dani e dal romano Petronilli.

Una partenza difficile, un po' com'era avvenuto in Coppa con il Marsiglia, poi la squadra di Mistrangelo ha messo il turbo. Quel roboante 7-1 nel secondo parziale dimostra la volontà con cui i biancorossi hanno reagito a un primo tempo da dimenticare. Ma la partita è praticamente più stata in discussione, anche se i campani nel finale della terza frazione avevano riacciuffato i rivali sul 9-9.

La partita. Partenza al rallentatore di Ferretti e compagni, che soffrono soprattutto il tiro di Bebic. E' infatti lo jugoslavo a firmare le prime tre reti, nel corso dei minuti iniziali. Ancora il Volturno a bersaglio con Piccione; prima che Ferretti firmi (dopo quasi 8 minuti) la prima realizzazione Afric però ancora a segno nella prima frazione, per un parziale molto severo e preoccupante.

Secondo quarto, e il Savona adesso tira fuori gli artigli: botte di Milat e Pisano, centri di Vicevic e La Cava: la fuga dei campani è già finita. Il solito Bebic illude la squadra di Notarangelo, ma poi i biancorossi volano: Milat, La Cava e Petronelli sono gli autori delle realizzazioni con cui la Rari si è avvantaggiata. Ultimo guizzo del Volturno in apertura del terzo tempo: dopo un gol di Vicevic, infatti, c'è un tris dei locali con Afric, Zizza e Piccione che vale il 9-9.

Contro la squadra più slava d'Italia (Bebic, Lusic, più il naturalizzato Afric) è proprio un connazionale a dare il colpo di grazie. Ante Milat, con tre reti nel giro di 3 minuti, affonda i padroni di casa. Sono infine Vicevic e Ferretti a chiudere il discorso, anche se negli ultimi spiccioli di gara Bebic e Piccione rendono il boccone meno amaro per un Volturno surclassato sotto ogni profilo.

La Rari risponde così ai risultati di sabato scorso, quando gli impegni di Coppa dei Campioni l'avevano tenuta lontana dal campionato. I biancorossi riconquistano subito la vetta, con una dimostrazione di forza, venuta per di più nella vasca di una delle squadre obiettivamente più qualitative e preparate (veniva a sua volta da un impegno europeo, la Coppa delle Coppe), secondo molti una candidata a ostacolare Pisano e compagni nella corsa allo scudetto.

Roberto

Sciacero in azione: anche ieri il difensore della Rari è stato tra i protagonisti

MISTRANGELO SODDISFATTO

Con il successo di ieri, la Rari torna in vetta alla classifica della A1 dopo due turni, raggiungendo Brescia, Florentia e Giollaro Pescara che prima di questo recupero erano le sole a punteggio pieno. La nuova graduatoria: Savona, Florentia, Brescia e Pescara p. 4; Recco, Volturno, Canottieri e Ortigia 2; Catania, Posillipo, Roma e Salerno 0.

Claudio Mistrangelo ha così commentato la prova dei suoi a S. Maria Capua Vetere: «Mi è quasi sembrato di assistere a due partite. Nel primo tempo siamo stati a guardare, il Volturno ci ha sorpreso e questo potevа costare molto caro. Poi, dalla seconda frazione, si è vista la vera Rari, che ha sommato non ha nemmeno faticato molto per tornare in partita e poi mettere al sicuro il risultato». In vasca un grande Milat, ma anche una squadra che ha saputo sfruttare le doti del mancino. Mistrangelo: «Certo, Ante è stato bravo, ma i compagni lo hanno affiancato al meglio nella costruzione di azioni destinate a portarlo al tiro. Sono molto contento, anche perché questa era una partita molto difficile, sia per come i ragazzi hanno reagito alle difficoltà iniziali».

Anche dai giocatori notevole soddisfazione. La Cava: «All'inizio abbiamo faticato moltissimo, ma dal secondo tempo in poi la partita è stata nostra. Va bene così, anche se bisognerà cercare di evitare altre partenze al rallentatore, che possono risultare poi difficili da recuperare». [r. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Ecco le semifinaliste per la Coppa Italia

Quarti di finale di Coppa Italia dilettanti. A Ferrada l'Argentina Arma ha imposto lo 0-0 al Fontanabuona (all'andata 4-2 per la squadra di Pisano) ed ha conquistato il passaggio alle semifinali. A S. Olcese stesso risultato dell'andata e decisione ai rigori conm l'eliminazione delle Sestrese. Anche a Sanremo decisione dal dischetto: 1-0 per la Sanremese dopo i regolamentari. Ma è qualificata la Pegliese grazi ai due errori della Sanremese. Al Grondona il Pontedecimo, già vittorioso all'andata, ha battuto la Culmv 2-0. Le semifinali (in campo il 5 e il dicmebre): Argentina Arma-S. Olcese e Pegliese-Pontedecimo.

VELA

Il campionato invernale parte domenica a Finale

Domenica a Finale inizia il campionato invernale del Ponente di vela dove verrà messo in palio il «Trofeo Saris». La manifestazione, divenuta oramai una classica per la vela savonese, ha il supporto del Comune e della Camera di commercio.

CALCETTO

Un torneo a Varazze per coppie

Il gruppo giovanile Lorenzo Piazza della Polisportiva S. Nazario organizza per sabato e domenica a Varazze un torneo di calcetto a coppie miste (calcio balilla). Le iscrizioni presso il bar sociale (tel. 96707).

RUGBY

Ancora una vittoria per il Savona in C2

Seconda vittoria consecutiva per il Savona Rugby nel campionato di Serie C2. La squadra del presidente Dario Ermellino ha battuto l'Amatori Genova (25-15). Domenica a Valleggia, inizio alle 13, contro il Delta Imperia.

HOCKEY

I giovani del affrontano le genovesi

Le squadre Allievi e ragazzi del Mobilcasa Liguria, saranno impegnate domenica sul campo di Zinola. Gli Allievi giocheranno alle 9,30, contro il Cus Genova, i Ragazzi alle 10,30 con il Genova.

La terza giornata del campionato di Promozione di pallacanestro ha messo in evidenza anche la squadra dell'Asso Greenworld di Savona

Sorpresa: l'Albenga è passata a Loano

Il quintetto ingauno, dopo aver già fatto bella figura contro Imperia e Ospedaletti, ha battuto i «cugini» in un derby molto sentito. I savonesi di Buscaglia vincono la terza partita consecutiva. Maremola in forma, Spotornese a quota zero. Via al torneo femminile

Non sono mancate le sorprese nella terza giornata del campionato di basket di Promozione maschile. La più clamorosa è quella dell'Albenga che è riuscita, al termine di un accesissimo derby, ad espugnare il parquet del Loano '89, principale candidata al salto di categoria. Ma anche la bella affermazione dell'Asso Greenworld Savona merita attenzione. La compagine di Umberto Buscaglia è riuscita ad ottenere il scalpo grosso contro l'ostico Ospedaletti confermandosi una delle squadre più accreditate del torneo. Ancora una sconfitta di misura, questa volta ad opera del Finale, per l'Amatori Savona mentre la matricola Spotornese è ancora alla ricerca della prima vittoria. E sabato parte anche il torneo femminile con, nel girone savonese, squadre al via.

Noè profeta a Loano. La squadra ingauna è la rivelazione di questo primo scorcio di torneo. Dopo aver tenuto testa a Imperia e Ospedaletti, i ragazzi di Munerol sono riusciti nell'impresa di battere il blasonato Loano. Afferma il presidente Noè Marco: «Una grande gioia. La squadra ha giocato una splendida partita con tutti gli schemi che hanno funzionato alla perfezione». La senzazione che il Loano uscisse sconfitto si era avuta già al termine del primo tempo con gli ospiti in vantaggio di 12 punti. La battuta d'arresto non deve comunque preoccupare più di tanto la compagine di Quaglia che è sempre la candidata principale per il passaggio in D. Forse è da riconsiderare il valore dell'Albenga che sabato (nel palazzetto di Campolau finalmente dotato delle tribune) ha l'opportunità di incamerare altri due punti con la Spotornese.

Asso vincente. Umberto Buscaglia, coach della formazione savonese, temeva molto la trasferta di Ospedaletti. L'Asso, pur vincendo le prime due partite, non sembrava nella forma migliore. Mali dubbi sono svaniti dopo la bella prestazione (vittoria con 12 punti di scarto) contro la forte compagine imperiese. Afferma Buscaglia: «La squadra si è espressa al meglio. Violare il parquet di Ospedaletti non è facile e l'esserci riusciti testimonia la nostra crescita».

Amatori beffati. La dea bendata sembra ignorare la squadra che ancora una volta esce sconfitta sul filo della sirena. Afferma il dirigente Dario Teste: «Il basket è fatto così. Per la seconda volta consecutiva usciamo battuti con uno scarto minimo. Ma la ruota gira per tutti e prima o poi riscatteremo questo periodo negativo».

Maremola in forma. La compagine di Pietra gode buona salute. Dopo la sorprednente vittoria con il Cairo, altri due punti sono arrivati da Spotorno contro la matricola del torneo ancora a quota zero.

Partono le ragazze. Anche il campionato femminile di Promozione è ai nastri di partenza. Sei le squadre incluse nel girone savonese. Da seguire le ragazze dell'Alassio che debutteranno a Finale. Gli altri due incontri della prima giornata sono: Ventimiglia-Maremola e Ospedaletti-Albenga.

Guglielmo Olivero

In serie C1 di pallavolo due sconfitte per le squadre savonesi che ora cercano il riscatto

Una beffa per il Varazze

La formazione di Pino Vallerga battuta al quinto set dal Quarrata. «Ci rifaremo sabato con il Nichelino». Sabato parte anche il campionato di C2 femminile

SAVONA. Dopo l'en-plein della giornata inaugurale, il secondo turno del campionato di C1 maschile di pallavolo non ha portato fortuna alle compagini savonesi. Varazze e S.Pio X Loano sono uscite battute nei confronti con Quarrata e Migliarino. Ma la stagione del volley savonese (che sembra avviata a buoni risultati) è solo all'inizio. Sabato infatti scatta il campionato di C2 femminile con le compagini della provincia pronte a recitare un ruolo da protagoniste.

C1 maschile. Davvero sfortunata la prova dei ragazzi di Pino Vallerga. I varazzini, infatti, si sono arresi ai padroni di casa solo al termine di 5 combattuti set. Analisi della partita affidata a Paolo Del Fico, ponente del sestetto base: «Una sconfitta che brucia. Noi eravamo partiti male cedendo agli avversari i primi due set. Ma poi abbiamo avuto una splendida reazione che ci ha concesso di aggiudicarci il terzo ed il quarto parziale. Il quinto set è stata un'autentica battaglia in cui noi abbiamo avuto la peggio. Peccato, con un po' di fortuna in più, potevamo tornare con il bottino pieno».

Ma la squadra è in salute ed il sestetto base (composto, oltre che Dal Fico, da Morando, Abba, Somà, Roncallo e Ferraro) ha messo in evidenza un gioco di alta scuola. Buono anche l'apporto di Simoncelli, al suo debutto stagionale. Aggiunge Del Fico: «Speriamo di riscattarci sabato con il Nichelino Torino in un incontro alla nostra portata».

Sconfitta interna anche per il Loano S. Pio X Loano. La squadra del presidente Rossi è stata sconfitta dal Migliarino in quattro set. Afferma il massimo dirigente della compagine ponentina: «Una squadra molto forte. Per noi non c'è stato nulla da fare. Ma nessun dramma. Il campionato è solo all'inizio e avremo molte occasioni per metterci in evidenza».

C2 femminile. Il campionato scatta sabato e le squadre della provincia sono intenzionate a ben figurare. Un torneo che annovera la presenza della neo-retrocessa Maurina che parte con i favori del pronostico. Ma i riflettori sono puntati anche sul Varazze che debutta con l'Albisola. La squadra, allenata da Giovanni Canestro, si presenta rinforzata con gli arrivi di Francesca Picchetti, Monica Ramognino e Cristina Cavanna. Le savonesi, che mirano ad un torneo di vertice, dovranno vedersela anche con Carcare e S. Pio X Loano. Il quadro della prima giornata: Annamode Sanremo-S. Pio X Loano; Bisagno-Coparana; Carcare-Genova Le Oasi; Vezzano-Pro Recco; Iplom Busalla-Maurina; Varazze-Albisola.

[g. o.]

INCONTRI DECISIVI PER LA SALVO

SAVONA. Il momento magico che sta attraversando il mondo del volley mondiale ed italiano ha interessato anche Savona. La Salvo Savona, impegnata nella B2 maschile, dopo due promozioni consecutive quest'anno punta decisamente alla terza per poter arrivare in A1 in pochi anni. Nel secondo turno, oltre la più rosee previsione, i biancorossi hanno superato agevolmente la Safa Torino ed ora guidano la classifica a punteggio pieno. Il presidente dei biancorossi, Aldo Cappello, afferma: «Sono molto soddisfatto per la vittoria della squadra. Pensavo che l'incontro fosse equilibrato e difficile, invece si è rivelato oltremodo facile. Spero che i ragazzi continuino a giocare con l'impegno e la grinta dimostrati finora. Il nostro obiettivo è la conquista del campionato e proseguendo sulla strada intrapresa da Pontecolone potremmo centrarlo abbastanza tranquillamente. Molto importanti saranno le prossime due partite, dal loro esito potremo sapere qual è il nostro futuro in questo torneo». Ora la Salvo è attesa da una nuova insidiosa trasferta ad Alessandria, poi dovrà affrontare al Palazzetto di Savona l'Hitaci Milano. Con le vittorie in queste due partite il campionato potrebbe dire d'aver trovato una nuova regina. [m. no.]

La pelliccia si rinnova: più ampia ed estrosa punta sulla ricercatezza dei dettagli

Tornano alla ribalta volpi e visoni

Gli stilisti si sono sbizzarriti sulle forme del collo (a revers e a scialle) e sull'ampiezza delle maniche dotate di risvolti in colori contrastanti. Quest'anno la moda ne ha accorciato le lunghezze. I modelli [illegible] parka

Morbidi volumi, linee spigliate e avvolgenti [illegible] le [illegible] pellicce

NOVARA. Un magico e sensuale abbraccio: quello di [illegible] calda, morbida pelliccia che torna alla ribalta ai primi rigori invernali. Lunga, tre quarti o semplice bolero, questo capo di abbigliamento esalta [illegible] fascino di ogni donna: da sempre è il simbolo della femminilità, dell'eleganza al di fuori [illegible] ogni tendenza passeggera.

Le sfilate della moda autunno-inverno 91/92 lasciano ampio spazio alla fantasia [illegible] alle esigenze di ogni donna. Nuovi volumi, linee ampie e morbide vincono con dolcezza i primi rigori dell'inverno.

Anche i grandi sarti hanno lanciato la loro «griffe» nel campo della pellicceria, creando modelli sontuosi, con pelli di grande prestigio, come lo zibellino. Belle, veri capolavori d'arte: il costo naturalmente lievita parecchio e per molte donne rimane un sogno da ammirare davanti alle vetrine dei negozi o sulle riviste femminili.

Oggi la donna vede la pelliccia non più esclusivamente come uno «status symbol», ma come un capo abituale di abbigliamento, da portare [illegible] per lo shopping pomeridiano, sia per l'uscita a teatro.

Le ultime sfilate hanno sottolineato questo stretto legame [illegible] creazioni di moda e richieste della donna che lavora. Dall'ampio cappotto, con balze [illegible] volants, agli estrosi modelli a «redingote», al capo reversibile. Ma rimane spazio anche per il capo di linea più semplice, che richiama il taglio classico del cappotto. Molta importanza viene data alla cura dei dettagli. Gli stilisti si sono sbizzarriti sulle forme del collo: dal doppio «revers» [illegible] nelle giacche, allo scollo a scialle, che movimenta la linea diritta del capo. Nuova forma anche per la manica, che si arricchisce di risvolti ampi, come quelli dei capi «Anni Trenta» spesso in colore contrastante.

[illegible] le lunghezze? Quest'anno la moda che ha accorciato le gonne, ha sforbiciato anche gli orli della pelliccia. E' chiaro, ogni capo ha una lunghezza ben definita, che dipende dal design. Belle [illegible] fodere che nelle ultime sfilate hanno fatto [illegible] parte da protagonista: delicati disegni cachemire utilizzati anche per il foulard o la piccola stola da appoggiare sul capo.

Castori, volpi, visoni, martore, linci (e qualche stilista ha «osato» anche la puzzola) si danno battaglia per creare capi sempre più belli, dove [illegible] disegno d'avanguardia [illegible] capi splendidi, protagonisti di sfilate molto apprezzate anche tra i «buyer» esteri.

Qualunque sia il capo scelto, è importante affidarsi ad un negozio o un artigiano pellicciaio di sicura fiducia, che garantisca la lavorazione delle pelli, e al quale affidarsi per [illegible] acquisto sicuro, che nel tempo mantenga inalterato il valore. E per chi ha già una pelliccia, ma storce il naso davanti a quel modello che ha indossato per molto tempo, c'è la possibilità, quando il capo è in buone condizioni, di farlo rimodellare, fargli così rivivere una nuova stagione, sempre nel segno della moda. (c. m.)

LE [illegible]

Capi giovani, pratici, per le adolescenti [illegible] anche per la signora che predilige il capo semplice [illegible] confortevole da alternare al «pezzo» importante del suo guardaroba.

E così i maestri pellicciai hanno utilizzato i capi della moda giovanile, come il «parka» e si [illegible] sbizzarriti nel proporre versioni in shearling con risvolti di pelliccia per le maniche e il cappuccio. Caldissimo il parka imbottito e trapuntato in marmotta o lapin, sportivo ma indossabile in tutte le occasioni, se abbinato a vestiti ed ac[illegible] adatti.

Per chi vuole [illegible] «glamour», [illegible] castorino verde brillante, [illegible] colletto di volpe [illegible] nuance, [illegible] il vivace blazer rosso o blu in visone.

Ma non è facile [illegible] simili abbinamenti, [illegible] queste «follie» spesso finiscono dimenticate nel guardaroba. Meglio optare su capi dalla linea attuale, moderni, ma [illegible] taglio più sobrio, da riutilizzare anche nelle stagioni successive.

La gamma [illegible] ampia, improntata ad abbinamenti classici [illegible] accostamenti nuovi, di grande effetto. Per la donna, il cappotto in lana [illegible] interno di visone, [illegible] [illegible] parka di visone doppiato con la [illegible] delavé trapuntata, completato dal cappuccio [illegible] visone.

Sullo stile «Anni Sessanta», il cappotto a ruota, sempre in seta [illegible] castorino, o il trench [illegible] ispirazione maschile, realizzato in seta colorata [illegible] interno di visone. [illegible] «double» è coloratissimo: rosso, blu elettrico, marrone, in netto contrasto con il pellame per [illegible] un effetto comunque piacevole. La pelliccia [illegible] ha invaso anche il campo degli abiti. Quest'anno sono stati proposti tailleur con bordi di pelliccia sul giacchino e all'orlo della gonna, in st[illegible] Anni Sessanta. Nuovo impulso anche allo shearling, che ha catturato le tendenze della moda e [illegible] ha elaborate per i [illegible] capi.

Qui il discorso si allarga anche all'uomo. Il capo vincente della stagione, il parka, si veste [illegible] nappa [illegible] nabuk, o di cervo. Anche per lui, il caldo cappotto di shearling e il «monty» con interno di lana merinos. Attuale anche [illegible] giaccone in nabuk, che richiama la lunghezza del cappotto. Per la fodera viene [illegible] utilizzato un nuovo materiale, la microfibra, un [illegible] che ha [illegible] morbidezza della seta e la resistenza del cotone, disponibili [illegible] una g[illegible] molto ampia di tinte, che della seta hanno i morbidi riflessi. Anche per questi modelli la gamma cromatica proposta [illegible] illimitata. Dai toni del sottobosco, ai caldi marroni che sfumano sull'arancione. Blu, viola e l'intramontabile nero completano la scelta, davvero ampia in questo settore. E nonostante montoni e nabuk vengano importati dalla Spagna, [illegible] grazie alla professionalità dei maestri pellicciai italiani se il capo più semplice diventa davvero prezioso. (c. m.)

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Giovedì 14 Novembre 1991 N. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Nuove prospettive

[illegible] il sindaco apre ai cittadini

Il primo cittadino ha ammesso che il progetto di circolazione contiene degli errori. Sarà modificato? A PAGINA 40

NOVARA

Convegno culturale

Umberto [illegible] ricorderà i Bonfantini

L'importante manifestazione [illegible] terrà all'auditorium della Banca Popolare di Novara, sabato [illegible] novembre. A PAGINA 41

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cantautori alla ribalta

Paolo Frola (nella foto) e Marco Carena: due [illegible] di spicco nel panorama della musica piemontese che sta ritrovando vitalità dopo [illegible] di silenzi. [illegible] PAGINA 45

SANTA MARIA M.

Droga in Val Vigezzo

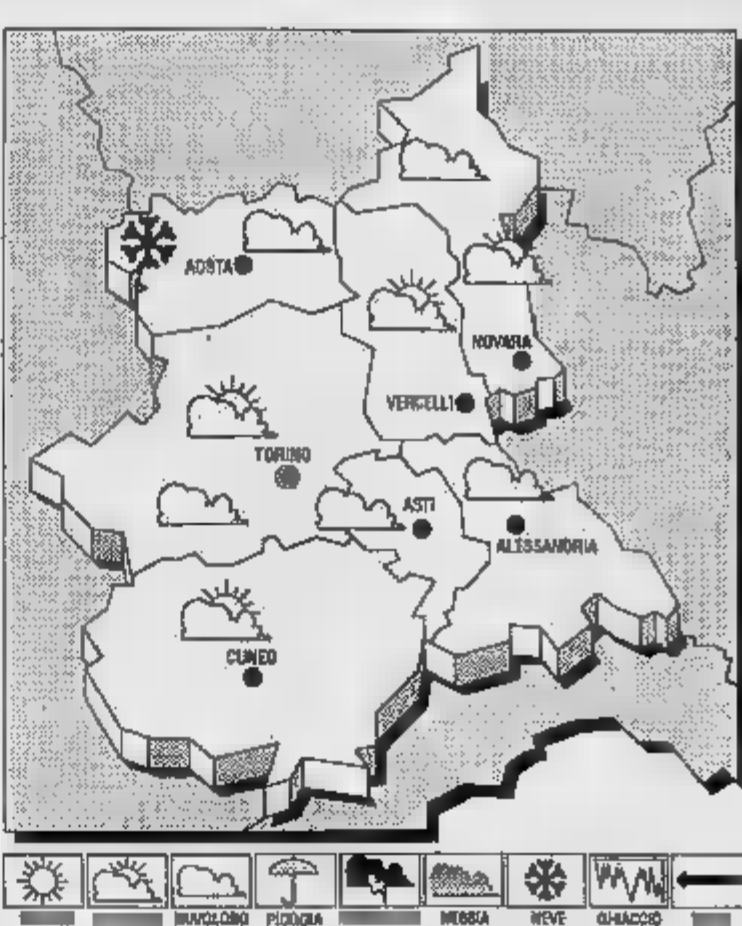
Incontro tra prefetto e amministratori

Le richieste volte ad intensificare i controlli da parte delle forze dell'ordine sono [illegible] accolte. A PAGINA [illegible]

VERBANIA

Giovane di 24 anni

E' grave [illegible] l'auto fuori strada

Un'uscita di carreggiata e scontro [illegible] auto [illegible] un camion: due incidenti sulle strade della provincia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un sistema nuvoloso raggiunge le nostre regioni nord-occidentali nel [illegible] moto verso Levante.

[illegible] PER OGGI. Cielo nuvoloso con isolate brevi precipitazioni sul [illegible] nord-occidentale. Nevicate saranno possibili al di sopra dei 1500 metri. Venti: inizialmente moderati [illegible] tutte le regioni. Temperature: [illegible] diminuzione.

[illegible] DEL TEMPO. Generalmente nuvoloso e temporaneamente coperto [illegible] precipitazioni estese e localmente intense anche a carattere temporalesco. Neve sui rilievi.

LE [illegible]
[illegible]: 5; [illegible] -2; [illegible]

UN ANNO FA
[illegible]; [illegible]; min: -2; media: 1

[illegible]
Torino 8 — Asti 9
Alessandria 11 — Aosta 7
Cuneo 8 — Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,2. La Luna si leva [illegible] 13,13 e cala domani alle 0,5.

Dall'indagine dell'Assoindustria dati allarmanti per tutto il Novarese

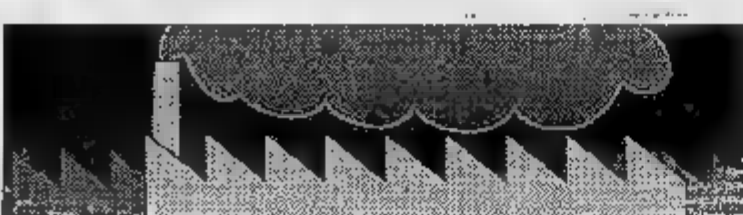
Economia, incombe la crisi

Nei primi nove mesi dell'anno avviati al lavoro 1988 giovani con una diminuzione del 58,8 per cento. L'unico comparto che registra miglioramenti è il chimico

NOVARA. Cresce la disoccupazione e l'industria della provincia entra in fase recessiva. Sono improntati al pessimismo i dati dell'ultima indagine congiunturale dell'Associazione Industriali di Novara: perde colpi l'unica provincia del Piemonte che finora aveva resistito alla [illegible] generale.

«La ripresa tarda ad arrivare - dice il direttore dell'Associazione, Ugo Lorenzi -. Anche nel quarto trimestre del '91 in prospettiva regionale la produzione è prevista in calo, cioè registra [illegible] — 5,6 per [illegible] il saldo tra la percentuale degli ottimisti e quella dei pessimisti, e peggiora ulteriormente la situazione degli ordini, con un saldo di — 8,4».

Le cose non vanno meglio per la provincia: il saldo ottimisti-pessimisti per quanto si riferisce alla produzione è passato in [illegible] solo trimestre da +6,3 a +1,09, [illegible] tendenza negativa che dura da metà '89.

Crollo per gli ordini esteri, da +8,25 del secondo trimestre al +2,8 del terzo all'attuale — 1,12. Agli ordini deboli corrisponde una crescita dell'invenduto.

LA CRISI DELL'INDUSTRIA NOVARESE

OCCUPAZIONE GIOVANILE	- 58,8%
CASSA INTEGRAZIONE	+ 73,4%
ASPETTATIVE DI OCCUPAZIONE	- 11,1%
PREVISIONI RICORSO CASSA INTEGRAZIONE	+ 17,8%
PREVISIONI MERCE INVENDUTA	+ 9%
PREVISIONI ORDINI	- 1,12%
ASPETTATIVE DI PRODUZIONE	+ 1,09%

Nere le previsioni occupazionali. Per la prima volta l'indagine mostra che fra gli imprenditori si prospetta [illegible] rischio reale di contrazione dei posti, «Il saldo fra previsioni di aumento e di diminuzioni occupazionali - afferma Lorenzi - è [illegible] meno 17,4 per [illegible]: la possibilità di crisi del lavoro nel Novarese [illegible] reale». Un'impressione confermata dai ricorsi alla [illegible] integrazione: l'indice è del +17,9 per cento. L'analisi dell'Associazione Industriali prende in considerazione i quattro maggiori settori produttivi, [illegible]nico, chimico, tessile ed abbigliamento. L'unico comparto a migliorare è il chimico, dove c'è un buon 30 per cento di saldo favorevole per quanto riguarda la produzione ed un +11,1 per le aspettative di ordini.

Lo specchio della crisi si riflette all'Ufficio Provinciale del Lavoro, dove gli iscritti sono saliti a 20.727, con un aumento del 15,2 per cento rispetto al novembre '90. Salg[illegible] i disoccupati, +24,2 e sale soprattutto [illegible] disoccupazione degli ultratrentenni, +17,8 e femminile +20. Il [illegible] del lavoro è comunque ancora in fase dinamica, tanto che le nuove assunzioni, rispetto al '90, sono in aumento del 9,7 per cento.

Perde colpi l'agricoltura, mentre a crescere bene è rimasto soltanto il [illegible] dei servizi. Per finire, nei primi nove [illegible] dell'anno sono stati avviati al lavoro 1988 giovani, con [illegible] diminuzione del 58,8 per cento.

Anche per i contratti [illegible] formazione solo il 53,4 per cento [illegible] stato trasformato in contratti [illegible] tempo indeterminato. [m. g.]

L'auto è uscita di strada ieri sera sulla circonvallazione di Oleggio

Sergente dell'Aeronautica [illegible] in un incidente

Aveva 27 anni ed abitava a Gravellona Toce. Rientrava alla base di Cameri

OLEGGIO. Un sergente maggiore dell'Areonautica in servizio alla base di Cameri [illegible] morto ieri sera [illegible] un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Oleggio, il [illegible] siddetto «biscione».

E' successo intorno alle 22. La vittima è Arnaldo Pancin, avrebbe compiuto 28 anni [illegible] novembre prossimo. Abita[illegible] a Gravellona Toce [illegible] via Pedolazzi 13.

Lì vivono an[illegible] i genitori, il padre Vinicio e la madre Andriana Tango entrambi pensionati. Ieri [illegible] stati informati della tragedia. Arnaldo Pancin ha anche [illegible] sorella già sposata.

L'incidente, è avvenuto quando sulla [illegible] cadeva una fitta pioggia. Il fondo stradale era allagato in diversi punti. Il sottufficiale stava rientrando a Cameri dopo aver trascorso la serata dai genitori. A Gravellona Toce aveva [illegible]to la [illegible] e poi si era rimesso in auto, una Ford Escort Station Wagon, per raggiungere Veveri dove al «Villaggio Azzurro» sono le abitazioni [illegible] sottufficiali che prestano [illegible] vizio all'aereoporto militare di Cameri.

L'incidente non ha avuto testimoni. Il giovane militare, lasciatosi alle spalle Oleggio, [illegible] affrontando un tratto leggermente in salita. Forse per la pioggia e [illegible] velocità, forse abbagliato da un automobile proveniente in [illegible] opposto, ad un tratto il giovane ha sbandato leggermente sulla sinistra ed entrando in una pozzanghera ha perso il controllo del mezzo che è rimbalzato violentemente sul guard-rail di sinistra per rimbalzare poi dalla parte opposta fermandosi contro un muraglione in cemento armato. Arnaldo Pancin è stato scaraventato fuori dall'abitacolo [illegible] è morto sul colpo.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno notato l'incidente provvedendo immediatamente ad avvertire [illegible] Croce Rossa e i Carabinieri [illegible] Oleggio. Per il giovane militare ossolano [illegible] c'era più niente da fare. Sul posto dell'incidente erano accorsi anche i vigili del fuoco. Purtroppo anche il loro intervento è stato vano. [b. c.]

[illegible] AL PIZZO

NOVARA. Lo slogan «Novara isola felice» per quanto concerne la criminalità, non è più di moda. Certo, [illegible] siamo a livelli di qualche città del Sud, ma il fenomeno degli attentati incendiari, degli avvertimenti più o [illegible] palesi, per non parlare dell'aumento vertiginoso della microcriminalità e dell'arrivo della pericolosa criminalità finanziaria, incomincia a far riflettere anche i benpensanti. S'incomincia a parlare di «provincia a rischio» e della necessità di va[illegible] qualche iniziativa «per scongiurare il pericolo e mettere in atto adeguate misure di prevenzione».

E' in quest'ottica che si inquadrano due distinte iniziative di Confesercenti e Confcommercio che prima d'ogni altra cosa si propongono di conoscere il fenomeno criminalità.

[r. a.]

SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible] STAMPA:

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] DORA

Su un alto poggio che domina la pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, si incontra il castello [illegible] Montalto Dora, massiccia costruzione che emerge [illegible] fitto bosco in cui sembra adagiarsi. Si raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo una strada in acciottolato tra rupi rosse di residui ferrosi, ruderi, intrico [illegible] rami e splendidi vigneti.

L'edificio, a pianta quadrata, ha un perimetro di circa 150 metri, mura alte 14, merlature, feritoi[illegible] torrette. Alcuni documenti ne ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, [illegible] aperto al pubblico, è stato di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Tra[illegible] e dei Vallesa; [illegible]i appartie[illegible] a Brunilde Allioni di Brondello. Lo ha salvato dalla rovina Alfredo De Andrade, [illegible] tutelare di alcunni dei più illustri castelli piemontesi.

Ha mura alte 14 [illegible]

Una leggenda racconta l'amore contrastato fra una castellana e un uomo del popolo, morti tragicamente. C'è anche una festa di primavera che si celebra da secoli in maggio: i coscritti erigono [illegible] palo il più alto possibile, con ginestre disposte a ghirlanda, e ne hanno cura per [illegible] il mese, bruciandolo alla fine fra canti e balli.

Renato [illegible]

ALBANO

Sorge in un centro già citato da un documento del 999 e che, secondo la leggenda, deriverebbe il proprio [illegible] da quello [illegible] Albanus, soldato della mitica Legione Tebea. E' [illegible] resti d'una costruzione del XIII [illegible]colo: allora il paese si trovava sotto l'egemonia di Vercelli ed [illegible] circondato da una spalto e da [illegible] fossato lungo i qu[illegible] venivano piantati cespugli spinosi della cui manutenzione, a [illegible] degli statuti vercellesi, doveva occuparsi la comunità, pena [illegible] multa di 10 lire pavesi.

[illegible] suoi anni d'oro il maniero doveva essere [illegible] tipico castello di pianura che, non avendo difese naturali, si affidava a muraglie con torri angolari e a [illegible] torrione quadrato messo a protezione dell'ingresso. Nella sua storia è via via appartenuto alle grandi famiglie vercellesi che si sono disputate Albano: dai Biandrate agli Arborio, dai Thomatis ai Rovasenda ai Gattinara, che [illegible] ricevettero dai Savoia [illegible] l'intera contea dietro compenso di mille scudi d'oro. Il castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri dal capoluogo, è privato e visitabile soltanto dietro richiesta: di particolare pregio le formelle policrome in cotto che [illegible] le finestre gotiche.

In origine era circondato da un fossato

Renato Rizzo

Dalle consultazioni del sindaco emergono punti di accordo e contrasti

Traffico, servono modifiche

«Su molte cose c'è stata identità di vedute - dice Malerba - su altre, invece, il dibattito è aperto»
Probabile il ritorno di alcuni bus in corso Cavour per collegare la zona della stazione col centro

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco Antonio Malerba in questi giorni sta facendo... gli straordinari sul traffico. Ha percepito - e [illegible] deve essere [illegible] certo difficile - il malcontento di tantissima gente e ha subito de[illegible] di vederci chiaro. Così ha dato il via [illegible] una serie di consultazioni convocando i responsabili dell'azienda trasporti urbani, i sindacalisti, i rappresentanti dei commercianti, quelli [illegible] servizi pubblici, ambientalisti, ciclisti e via dicendo.

Inoltre [illegible] mai tirato indietro quando lo hanno chiamato in causa. Ha partecipato alla trasmissione radiofonica Raidue 3131 e proprio martedì ha fatto quasi le «ore piccole» in una televisione privata - Video Novara - in una diretta, neanche a dirlo, sul traffico cittadino e sul «piano» comunale che - a torto e a ragione (ma più che altro a ragione) - continua a far parlare (e spesso protestare) la gente.

Corso Cavour verrà riaperto ai bus? Il Comune pare orientato in questo senso

[illegible] Malerba ha convocato i giornalisti per illustrare i risultati della prima fase di contatti con le varie associazioni. [illegible] otto punti - ha detto - l'accordo è pressoché totale. Su altri sette, invece, c'è differenza di vedute.

Ma [illegible] cosa che incoraggia nell'atteggiamento del giovane pri[illegible] cittadino è l'apertura. Fino a ieri il piano del traffico sembrava come un «assioma». Doveva essere accettato. Punto e basta.

Lo stesso fatto di avere aperto le consultazione, di avere dato la parola ai cittadini, pone Malerba su una posizione diversa. Anche lui difende le linee essenziali del «piano», ma ammette [illegible] possibilità [illegible] apportare modifiche. E' quindi possibile - ora anche ufficialmente, visto che lo ammette lo stesso primo cittadino - che questo progetto di circolazione urbana contenga degli errori o, se si preferisce, delle modifiche da apportare.

Una di queste potrebbe [illegible] il ritorno di qualche autobus in corso Cavour per collegare la stazione ferroviaria con la zona del Municipio. [m. s.]

REFERENDUM, SOLO SE [illegible]

NOVARA. Referendum? Solo [illegible] sarà necessario. Questo il concetto espresso dal sindaco Antonio Malerba ieri, dopo che il suo stesso partito (psi) aveva lanciato l'ipotesi di [illegible] ricorso alla consultazione referendaria per tagliare la testa al toro e chiudere una volta per sempre la polemica sulla circolazione novarese che un socialista - Armando Riviera - ha voluto e che un repubblicano - Ferruccio Chiarino - ha «disegnato» con la... valida collaborazione di tecnici i quali non hanno guadagnato una grande simpatia in città.

Il «solo se [illegible]» di Malerba, comunque, non equivale a una marcia indietro sull'ipotesi della consultazione referendaria. L'idea di chiamare ad esprimere il loro parere tutti i cittadini è valida e il sindaco è il primo a riconoscerlo. [illegible] spe[illegible] di raggiungere l'unanimità dei [illegible] [illegible] questo «benedetto traffico» al termine delle consultazioni che sta facendo e che entro questa settimana lo vedrà a confronto [illegible] gli ordini professionali, [illegible] le consulte, con gli assicuratori che hanno gli uffici nello [illegible] in discussione, col rappresentanti del personale dell'ospedale, [illegible] Comune, della Provincia e delle banche, con l'associazione Astrea - che conta già oltre 500 iscritti ed è intervenuta [illegible] un dibattito televisivo col suo vicepresidente Enrico Bellezza e con altri esponenti - e con i rappresentanti dei comitati di quartiere.

E' proprio Astrea che propone una consultazione diretta dei cittadini mediante un questionario certamente più articolato di una scheda da referendum. Dice Bellezza: «Questo referendum del quale [illegible] parla da un paio [illegible] giorni non deve essere però una presa in giro. Chiedere alla gente se vuole il centro storico chiuso o aperto non è sufficiente per farsi un'idea dell'accettazione o meno del piano del traffico così com'è. [illegible]er questo riteniamo migliore l'idea della consulta[illegible] mediante una scheda [illegible] più domande che certamente è anche meno costosa».

E' proprio per questo il notaio Bellezza ha suggerito l'utilizzazione del mensile del Comune che viene stampato in 40 mila copie e inviato a tutte le famiglie della città. Quale mezzo migliore per inserire la scheda e per farla arrivare a tutta la gente che abita a Novara? [m. s.]

[illegible]

Ipocrisia e cattiveria verso gli [illegible] drogati

Subito nel leggere la lettera [illegible] «Villeggianti toscani» sulla questione della presenza di una Comunità di recupero per tossicodipendenti in Val Vigezzo, mi prende una rabbia così grande da augurare loro di avere in un futuro prossimo venturo [illegible] figli tossici e nessuna Comunità potrà e sarà in grado di accoglierli, neanche con i loro «denari sacrosantamente guadagnati», ma una maledizione così non la si può augurare.

Nè pare altresì intelligente spendere parole più o meno di fuoco oppure civili verso l'ignoranza e l'ipocrisia. E' molto meglio rivolgere un accorato appello a tutti quegli «ammalati e vagabondi» tossici che nono[illegible] tutto, per il solo fatto [illegible] avere scelto [illegible] Comunità terapeutica, [illegible]no stima e rispetto. Ragazzi, la malvagità e [illegible] cattiveria umana non hanno davvero limiti.

Se avete letto l'intervento dei turisti [illegible] o come credo avrete o avete ogni giorno da scontrarvi [illegible] essa, fate in modo che ciò non sia mai una scu[illegible] per desistere dal vostro impegno. Scuse per tornare a bucarvi [illegible] [illegible] avete sempre, ma ci sono anche ottimi motivi per non farlo: credeteci!

E per il resto lasciate che i «toscani» spendano i loro [illegible] crosantamente denari guadagnati» magari sul Ponte Vecchio a Firenze tra orafi e ori e tristi miserie umane [illegible] occhi troppo «fatti».

Michele Salvatori, Omegna

Incrocio [illegible] e molto pericoloso

Da diversi mesi i lavori relativi la sistemazione dell'incrocio tra la statale 142 tra Borgomanero ed Arona, in località Piola, con la strada provinciale che porta verso Invorio e l'Alto Vergante, sono apparentemente ultimati.

L'opera francamente è da ritenersi valida sotto l'aspetto pratico, senonchè...

Con l'avvento della brutta stagione e della nebbia in particolare, ci si accorge che, con pieno rispetto del principio che regola [illegible] solita soluzione all'i[illegible] (opere [illegible] totalmene ultimate), la zona è tuttora [illegible] buio, benché adeguati pali, completi di accessori siano stati posti in opera sin da allora. Inoltre non esiste nessun tipo di segnaletica, nè orizzontale né verticale, ed i segnali già esistenti prima dell'inizio dei lavori, sono tuttora giacenti nel fosso.

Tutto ciò è ovvio crea problemi non da poco: di visuale e [illegible] districo del traffico.

Infine [illegible] veramente sconsolante vedere un automobilista non pratico, specialmente se straniero, proveniente da Invorio, arrestare l'auto sull'incrocio, scendere e chiedere al [illegible]ducente del veicolo che segue, ammesso che ci sia, quale direzione prendere per arrivare alla vicina autostrada.

Ricordo anni addietro, [illegible] rientro da un viaggio nel Nord Europa, esponendo ad amici [illegible] lusinghiero apprezzamento sulla qualità della viabilità, uno mi precisò: il grado di civiltà di [illegible] Paese, lo si denota anche e soprattutto dal modo in cui è perfezionata la segnaletica stradale. Verissimo!

Per concludere questo ci chiediamo: l'interessato è senz'altro l'Anas, possibile che nessun addetto di questa azienda non sia mai passato in zona onde verificare lo stato dei lavori?

Luca Lonardi, Invorio

Le foglie secche sporcano le strade

Negli ultimi giorni sui baluardi e nei viali cittadini si [illegible] verificando uno stranissimo fenomeno. Le foglie degli alberi ancora non completamente secche, a causa di improvvise folate di vento, [illegible] staccano dai rami degli alberi e si accumulano sull'asfalto.

Le auto, transitando, le calpe[illegible] formando [illegible] perico[illegible] quanto scivolosa patina. Tempo fa funzionava una speciale macchina che aspirava le foglie risolvendo in un colpo due problemi: pulizia delle strade cittadine e creazione delle migliori condizioni per una circolazione stradale senza problemi. Che fine ha fatto quel macchinario?

Nella discarica cittadina non c'è pi[illegible] nemmeno il posto per [illegible] [illegible] foglie secche? A mio modesto parere, è anche da queste cose apparentemente banali che si misura il grado di civiltà ed educazione sociale di un centro importante come lo è Novara.

Luigi Rondella, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di appor[illegible] l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Arrestati e processati per furto due vercellesi

Condanna con rito direttissimo per due giovani vercellesi arrestati l'altra notte dai carabinieri della stazione di Biandrate. Walter Novo, di 23 anni, e Massimo Gaini, di 20 anni, entrambi abitanti a Vercelli, [illegible] stati fermati mentre si trovavano a bordo di [illegible] Lancia Delta risultata rubata al vercellese Sergio Marega. Sull'auto i carabinieri hanno trovato anche un televisore, un impianto stereo, giacche in pelle, frutti di altri furti. I due giovani, già noti alle forze dell'ordine, [illegible] stati giudicati ieri mattina: il Gaini è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione, che verranno scontati agli arresti domiciliari, e alla multa di 1 milione e 200 mila lire. Otto mesi di reclusione 800 mila lire di multa, invece, per [illegible] Novo che ha usufruito della condizionale ed è stato scarcerato.

NOVARA

I Verdi a favore della nuova provincia

I gruppi consiglieri e i singoli consiglieri comunali «Verdi» dell'intera provincia di Novara renderanno noto un documento ufficiale a favore della nuova provincia del Verbano, Cusio e dell'Ossola. La comunicazione verrà fatta domani durante una conferenza stampa indetta alle 17,30 nel palazzo di città di Verbania. Ha aderito anche il rappresentante verde nel consiglio comunale di Omegna.

NOVARA

Da oggi lezioni [illegible] ecologia all'università

Riapre oggi l'università verde di Novara, la cui attività è imperniata soprattutto [illegible] tematiche ecologiche. I corsi sono suddivisi in due cicli. Da novembre a gennaio le lezioni verteranno sull'economia domestica: cucina ecologica, i farmaci e come consumare meno e meglio. Nella seconda parte del corso, invece, si parlerà di erbe. Verranno spiegati gli usi delle erbe [illegible] proprietà terapeutiche e la fito terapia nelle principali malattie. Interverranno in qualità di docenti, tra gli altri, i botanici milanesi Giuseppe Caffa e Alma Lanzani Abbà, Daniela Cerati, esperta in scienza alimentari, il [illegible]dico Danilo Dentali, Giuseppe Papagna esperto in scienze farmaceutiche. Il corso di ecologia domestica verrà realizzato in collaborazione con «Agrisalus» l'associazione a tutela dei consumatori.

Anche da Novara partono i convogli con «vigilantes»

Viaggiatori sorvegliati

Le Ferrovie Nord puntano al rinnovamento ma prima vogliono sconfiggere le bande di giovani teppisti. Il fenomeno più accentuato nei fine settimana

NOVARA. «Per fortuna i problemi dei danneggiamenti e del fastidio arrecato ai viaggiatori riguarda soprattutto le stazioni lombarde della Milano-Novara. Noi qui abbiamo avuto pochissime lamentele ed il servizio viene assicurato bene. Il controllo la domenica è comunque un'ottima cosa perchè serve da deterrente [illegible] confronti delle teste calde. Se qualcuno è dell'idea di disturbare i viaggiatori, sapendo che in treno c'è un servizio di controllo severo e puntuale, ci pensa due volte».

Queste le reazioni, tutte positive, dei ferrovieri novaresi della Nord, al nucleo di «vigilantes» che pattugliano i convogli nei giorni difficili.

«Fra l'altro in questo periodo il controllo domenicale è ancora più facile, perchè una parte delle [illegible] [illegible] effettuata coi pullman in seguito [illegible] lavori in corso sulla linea nella zona di Busto Arsizio».

Sulla Milano-Novara i vandali hanno preso di mira [illegible] prattutto l'arredamento delle carrozze ed in qualche caso sono giunti a minacciare viaggiatori e personale ferroviario.

Dice il dottor Siena, funzionario della società ferroviaria: «Va detto che si tratta per lo più di due categorie di persone, quelle degli "ultras" che vanno alla partita, ed i reduci dalla discoteca».

«In effetti - prosegue Siena - sono ragazzi che, presi singolarmente, [illegible] fanno assolutamente nulla. Ma quando si riuniscono e sono scaldati dal tifo o dall'effetto della musica a tutto volume si lasciano anda[illegible] ad atti di vandalismo. Con queste misure di controllo però dovremmo [illegible] risolto la maggior parte dei nostri problemi».

L'unica incognita da risolve[illegible] resta quella dell'identificazione dei vandali [illegible] massicciate, che, armati di fionda, colpiscono il treno in corsa.

Anche in questo caso i danni sono stati pesanti e le Ferrovie Nord hanno anche sporto denuncia contro ignoti quando alcuni macchinisti si sono visti sulle rotaie delle pietre che i ragazzini terribili avevano posato, senza rendersi conto che avrebbero potuto provocare un deragliamento.

Le Nord intanto, oltre che con [illegible] controllo degli atti vandalici, sono alle prese con le migliorie della rete.

A Busto Arsizio è in corso [illegible] costruzione una grande stazione sotterranea, ed [illegible] questi mesi [illegible] procedendo il collegamento che dovrà portare all'aeroporto della Malpensa.

[illegible] primo finanziamento è di 208 miliardi e verrà utilizzato fino al prossimo giugno «poi - dice Siena - occorreranno altri [illegible] miliardi per finire un'opera importantissima perché assicurerà [illegible] collegamento diretto fra Milano, Novara e l'area [illegible] grande Malpensa».

Inutile però chiedere i tempi di realizzazione, che si prevedono molto lunghi.

Forse [illegible] andrà addirittura al '95: «Ma - commenta Siena - avremo effettivamente un nodo di basilare importanza per [illegible] comunicazioni su binari dei prossimi decenni». [m. g.]

LA FOTO DEI RICORDI

Le [illegible]ite di Pecetto [illegible]i piedi del Monte [illegible]

Nei primi decenni del secolo, la frazione di Pecetto, che si incontra salendo verso il centro di Macugnaga, era un agglomerato di baite in pietra e legno. Al centro si trova la Chiesa Vecchia, ancora oggi aperta ai fedeli. Sullo sfondo svetta [illegible] Monte Rosa

(DALL'ARCHIVIO [illegible] DOMODOSSOLA)

[illegible] UTILI

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
[illegible]vara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403 435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. Mobile: [illegible] 72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 30.360
[illegible]rbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 38.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.[illegible]
Domodoss.: 0324 / 491.[illegible]
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer e ven 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 456.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 828.288

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.802

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.6361

FERROVIE

Novara: 28.759; 26.826
Arona: 242.044
Borgomanero: [illegible]
[illegible]: 42.271; Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
[illegible] 486.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Gorla*, largo Buscaglia. Dalle 8,45 [illegible]: *Viale Roma*, via Torelli.
[illegible] — **Arona:** *Arl[illegible]*; **Castelletto T.:** *Garzo*; **Marano T.:** *Bersi*; **Cavaglio:** *Rovellotti*; **Borgoman.:** *Pezzana*; **Alzo:** *Negri*; **Verbania (Pall.):** *Nitida*; **Calazza:** *Bersi*; **Gignese:** *Cammareri*; **Cannobio:** *Catalucci*; **Domod.:** *Bogani*; **Pieve Verg.:** *Giusti*; **V[illegible] S. Carlo:** *Fabris*; [illegible] *Poinelli*; **Romagnano:** *Longhi Borghi*.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Daniele Napoli, corso Vercelli 80; Marco Audisio, via Orelli 5; Stefania Granato, via Gibellini 74; Danny Maggione, via Prestinari 14; Massimo Ferrara, via Costa 35; Francesco Mandaglio, Briona; Francesca Ceruti, Cameri; Marco Pesta, Milano; Davi[illegible] Mancin, via [illegible] Ponte 2; Alice Giordano, Borgo Vercelli; Melissa Capodiferro, [illegible] Italia 22; Giacomo Bassano, via Diaz 6; Stefano Croce, via Maestra [illegible] Ilaria Pintus, Oldenico; Luca Zampieri, Oleggio; Marco Fuso, via Rizieri 19; Federico Di Stefano, via Calvari 6; Francesca Fabiani, via Tadini 2; Noemi Bontadini, S.Pietro [illegible]; Simona Rambone, via Fossati 17; Andrea Torriani, via Stor[illegible] 16; Angelo Poletto, Cameri; Gaia Tarantola, Olgiata Comasco.

[illegible] Maria [illegible] Frusca (1941), via Casorati 76; Pierina Triberti (1904), viale Volta 12; Giuseppa Storzini (1896), via 23 marzo 176; Romolo Del Ponte (1912), via Verbano 62; Giovanna Garavaglia (1939), via Rovetta 8; Cesare Asioli (1914), via Galilei 13; Gemma Carutti (1914), Castelletto Sopra Ticino; Maria Lobbia (1905), via Fara 20; Mario Vescio (1941), Gizzeria; Adelina Gattoni (1917), via Monteverdi 7; Giovanni Toncinich (1904), via Tornezzo 14; Giovanna Teglia (1923), via Calderara 22; Desolina Camaghi (1912), Cameri; Dina Orglazzi (1904), via Piave 42; Carlo Rossetti (1905), via Codini 23; Anna Maria Annichini (1912), via Pieve 27; Franco Femminis (1930), Domodossola; Giovanni Degloz (1929), Aosta; Pietro Berchietto (1911), [illegible] Fontana 26; Dino Michieletti (1919), via Torgeno 35.

[illegible]

[illegible]

Crisi jugoslava, stasera un dibattito a palazzo Flaim

[illegible] terrà stasera, alle ore 21 a palazzo Flaim, un dibattito sul tema «Crisi jugoslava. I nazionalismi negli Anni 90». Indetto dall'associazione verbanese per la pace [illegible] il disarmo, l'incontro verrà introdotto da Lidia Menapace.

NOVARA

Alla Cgil consulenze sull'autotassazione

Da oggi sarà possibile avere consulenze sull'autotassazione Irpef, a cura di esperti della Cgil. Il servizio si terrà [illegible]tti i giorni, da lunedì a venerdì, dalle 14,30 alle 18, nella sede dell'associazione in via Mameli 7.

Novara, le regole per gli assistenti notturni all'ospedale

CONTROLLI IN CORSIA

E a tariffa regolamentata: 80 mila lire per 12 ore Ci sono disposizioni anche per le imprese funebri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Lo scandalo dell'assistenza a caro prezzo, fatta di notte in corsia [illegible] gente non controllata da nes[illegible] e spesso non qualificata, è finito. Dal primo dicembre nessuno potrà più entrare nelle divisioni [illegible] il «placet» della direzione sanitaria. Non solo: chi vorrà operare nel campo dell'assistenza notturna dovrà sottostare [illegible] un ben preciso regolamento, dovrà pagare le tasse, e [illegible] potrà chiedere più cifre da capogiro. E' [illegible] fissata - per tutto il 1992 - una tariffa massima: 80 mila lire per 12 ore di as[illegible] e, quello che più conta, le persone che percepiranno il compenso dovranno emettere fattura. Niente più pagamenti in «nero», quindi e niente più «tangenti» [illegible] «pizzi» da [illegible] a qualcuno che organizzava il treaffico dell'assistenza.

Il nuovo regolamento - lo ha detto [illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano - prevede che la direzione sanitaria predisponga degli elenchi delle persone «abilitate» all'assistenza. Tutto ruoterà attorno a quell'ufficio che si occuperà di rendere pubblichi gli elenchi affiggendoli nella portineria dell'ospedale [illegible] nelle divisioni.

«[illegible] abbiamo preparato prima questo regolamento - ha detto ieri Giordano - perché non avevamo il personale sufficiente nella direzione sanitaria. Ora in quell'ufficio oltre al direttore [illegible] sono due vice direttori e quattro ispettori. Ecco perché è stato varato questo regolamento e l'altro, che mette ordine nell'obitorio e annulla la macabra corsa all'accaparramento delle salme da parte delle agenzie di pompe funebri».

Tornando [illegible] regolamento dell'assistenza notturna, Alessandro Giordano ne [illegible] illustrato alcuni punti importanti. Le persone autorizzate al servizio dalla direzione sanitaria dovranno avere un libretto di idoneità sanitaria rilasciato [illegible] servizio di igiene pubblica. Inoltre le stesse persone dovranno depositare in direzione sanitaria codice fiscale [illegible] numero di partita iva. Se non lo faranno non potranno [illegible] incluse nell'elenco. E poi anco[illegible]: [illegible] persone autorizzate dovranno limitarsi ad essere di sostegno al degente senza interferire con il personale medico e infermieristico. Inoltre saranno munite di un tesserino di ricono[illegible] e non potranno indossare divise o camici che possano ingenerare confusione col personale di reparto.

Questo regolamento verrà fat[illegible] rispettare dalla direzione sanitaria. Dice il direttore Artemio Bruse: «Nell'ufficio dovrà sempre esservi un medico a disposizione, notte e giorno. Altrimenti tutte queste regole e le altre, relative alle pompe funebri, non avrebbero alcuna possibilità [illegible] essere rispettate».

E per quanto riguarda le pompe funebri il particolare regolamento - [illegible] scatterà [illegible] l'inizio dell'anno nuovo - prevede la presenza [illegible] obitorio [illegible] [illegible] sola agenzia. L'autorizzazione durerà una settimana, poi, nella successiva, dentro l'ospedale arriverà un'altra agenzia. Non ci sarà quindi più [illegible] compresenza di più persone interessate ai funerali. Questo eviterà i macabri inconvenienti del passato.

Il nuovo regolamento impone alle imprese di «applicare per i funerali effettuati nella forma ordinaria più semplice [illegible] tariffario [illegible] comunale che verrà esposto, a cura dell'Usl, nel locale assegnato alle imprese funebri».

Marcello Sanzo

Assistenza notturna «regolamentata» all'ospedale Maggiore. Lo scandalo delle persone non qualificate è ormai finito

L'ESPERTO

Fine settimana con freddo e neve

E' in arrivo il maltempo ad ondate successive. Chiusa la breve parentesi di tempo stabile anticiclonico, [illegible] come la tradizionale estate di S. Martino, le condizioni del tempo sono avviate a subire un progressivo peggioramento.

L'alta pressione si sta dissolvendo, [illegible] [illegible] soltanto residui al Sud, e via via entriamo sotto l'influenza di una vasta e complessa depressione, che [illegible] estende su gran parte del continente centro-occidentale.

Entro la depressione confluiscono le perturbazioni atlantiche incentivate da [illegible] fredda [illegible] origine polare. Già da ieri le avanguardie nuvolose di [illegible] prima perturbazione atlantica han[illegible] raggiunto le regioni settentrionali e quelle centrali e non [illegible] mancate le prime occasionali precipitazioni. Dalla notte scorsa, poi, piove sempre più fittamente sulla Liguria, sulle pianure del Piemonte e della Lombardia; mentre sulle Alpi nevica copiosamente oltre i 1200-1500 metri.

Nel corso della giornata odierna nuvolosità [illegible] piogge [illegible] trasfe[illegible] verso le regioni centro-meridionali mentre su quelle nord-occidentali, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dalla Liguria, compariranno delle momen[illegible] schiarite. Diminuirà [illegible] temperatura, sia nei valori diur[illegible] [illegible] in quelli notturni. La tregua del maltempo avrà comunque breve durata poiché dalla mattinata di domani una seconda perturbazione, proveniente dalla Francia, si porterà a ridosso delle Alpi occidentali. Il tempo pertanto tornerà a [illegible]giorare [illegible] iniziare dalla Val d'Aosta, dalla Liguria e dal Piemonte.

Anche questa perturbazione esaurirà il suo transito sulle regioni nord-occidentali tra [illegible] pomeriggio e [illegible] serata [illegible] domani per [illegible] sabato [illegible] queste regioni tornerà a prevalere il [illegible] e il cielo poco nuvoloso, salvo qualche ristagno nuvoloso sulle località del Piemonte più vicine alle Alpi. Provvederanno poi i venti di tramontana [illegible] spazzarle definitivamente, ma [illegible] freddo sarà pungente e nelle [illegible] notturne [illegible] temperature scenderanno sotto lo [illegible] sia ad Aosta che sulle pianure piemontesi e lombarde.

Le premesse [illegible] pertanto per un inizio della giornata di domenica [illegible] con tempo instabile sulle estreme regioni meridionali [illegible] su gran parte del Nord prevarrà il [illegible].

Non durerà per tutta la giornata; [illegible] mattinata infatti, od al massimo [illegible] pomeriggio, della nuvolosità irregolare raggiungerà le zone alpine per poi estender[illegible] su tutto il settore nord-occidentale.

Il nuovo peggioramento non dovrebbe verificarsi prima di lunedì ma non è da escludere che possa anticipare, [illegible] [illegible] intervenire sin dalla serata di dome[illegible].

Marcello Loffredi

[illegible] FLASH

[illegible]ARA

Domani due congressi [illegible] Rifondazione Comunista

Rifondazione Comunista ha organizzato per domani due incontri [illegible] vista del congresso [illegible] Federazione. A Novara, [illegible] centro sociale [illegible] San Rocco alle 21, si terrà il congresso cittadino. Dopo l'introduzione del coordinatore di Novara, Giuseppe Veronica, verranno eletti i dirigenti. Sempre domani [illegible] 21, nella Casa del Popolo di Trecate [illegible] terrà il congresso della zona Ovest Ticino.

GALLIATE

Stasera seduta [illegible] consiglio comunale

Si riunisce [illegible] alle 21 nella sala del castello visconteo [illegible] [illegible]glio comunale. Diversi i punti all'ordine [illegible] giorno: tra questi l'e[illegible] e l'approvazione del bilancio di previsione per il 1992.

VARALLO [illegible]

Il bilancio pareggia [illegible] tre miliardi e [illegible] milioni

Nell'ultima seduta del consiglio comunale è stato approvato il bilancio di previsione p[illegible] l'anno prossimo. E' [illegible] calcolato [illegible] pareggio sui [illegible] miliardi e 300 milioni.

NOVARA

Consulenze con [illegible] notaio [illegible] sede Api

Alla sede dell'associazione delle piccole e medie industrie, in [illegible] Moro 1, ogni mercoledì dalle [illegible] alle 19, sarà presente il notaio Caroselli. L'iniziativa, coordinata con lo studio Comola-Caroselli, ha lo scopo di offrire consulenze agli interessati.

Due iniziative distinte di Confesercenti [illegible] Confcommercio per scongiurare il racket

Commercianti contro criminalità

Domani sera un convegno farà il punto sull'esperienza della rete Sos Commercio in funzione da un mese 250 mila operatori novaresi stanno per ricevere un questionario indagine per la lotta all'estorsione

NOVARA. I commercianti novaresi si mobilitano contro la criminalità organizzata. Lo fanno con due distinte iniziative [illegible] Confesercenti e Confcommercio. La prima organizzazio[illegible] ha previsto, per domani sera, una manifestazione pubblica con tavola rotonda per illustrare iniziative [illegible] proposte per contrastare il diffondersi dell'allarmanete fenomeno. La seconda, per indirizzare correttamente l'attività delle forse di polizia, ha avviato [illegible] significativa azione a livello nazionale. In provincia [illegible] Novara, 25 mila operatori stanno ricevendo un modulo-questionario nel quale sono sintetizzati i vari aspetti del problema criminalità ed estorsioni. Nel più totale anonimato gli operatori potranno fornire utilissime indicazioni ai responsabili delle istituzioni per indirizzare le iniziative per stroncare il fenomeno. Sarà [illegible] possibile delineare un quadro dettagliato [illegible] realistico [illegible] quanto sta avvenendo nel nostro paese.

Domani sera invece all'albergo Italia (ore 20,45) la Confesercenti farà [illegible] punto sull'iniziati[illegible] Sos commercio. Ogni sede [illegible] stata dotata di un numero telefonico [illegible] quale gli operatori possono rivolgersi per segnala[illegible] situazioni anomale o chiedere consiglio [illegible] come comportarsi qualora fossero oggetti di attenziaone da parte della criminalità organizzata.

L'iniziativa presente su tutto il territorio nazionale, a Novara [illegible] in funzione da un [illegible].

Qual è il primo giudizio?

«La risposta è stata positiva - dicono Giovanni Barbero [illegible] Gianmario Caramanna presidente e segretario della Confesercenti -. Novara non [illegible] un'iso[illegible] felice ma piuttosto un territorio [illegible] rischio perché provincia di confine. In particolare le zo[illegible] del lago e dell'Ossola avvertono maggiori problemi. Con la nostra inziativa non intendia[illegible] sostituirci alle forze dell'ordine ma collaborare con le stesse fornendo loro il nostro patrimonio di [illegible]. Al tempo stesso ci proponiamo [illegible] circoscrivere il fenomeno evitando che si diffonda [illegible] tutte le province».

Ma l'impegno dei responsabili della Confesercenti non è puramente di carattere notarile «Intendiamo coinvolgere anche altre associazioni per dar luogo [illegible] [illegible] consulta permanente sulla criminalità organizzata che coinvolga le forze politiche, sociali, imprenditoriali e le for[illegible] dell'ordine».

Per domani sera sono attesi il presidente nazionale della Confesercenti Gian Luigi Bonino, il segeratrio di Palermo Costantino Garaffa, il sindaco [illegible] Novara ed il presidente della provincia Antonio Malerna [illegible] Roberto Negri, Luciano Violante della commassione antimafia, Enzo Bianco ex sindaco di Catania [illegible] Emanuele Persio della Cgil.

[s. a.]

[illegible]

NOVARA. Verrà reso noto sta[illegible] il referto dell'autopsia eseguita sulla salma di Massimiliano Escuriale, il giovane deceduto martedì mattina dopo una disperata corsa all'ospedale «Maggiore». Massimiliano Escuriale, 23 anni, [illegible] stato trovato dalla madre e dal fratello Damiano in stato di incoscienza nel letto della [illegible] abitazione di via Monte Rosa 3, [illegible] Santa Rita. Subito soccorso dai familiari e [illegible] fratello, il giovane era deceduto pochi minuti dopo [illegible] ricovero.

Il primo referto medico parla di [illegible] respiratorio», ma le reali cause della morte del giovane sono al vaglio dei sanitari. Oggi [illegible] giudizio definitivo, che dovrà rispondere agli angosciati interrogativi della famiglia, affranta dall'immenso dolore.

All'improvvisa scomparsa di Massimiliano la famiglia e gli [illegible] [illegible] [illegible] dare una spiegazione.

Appassionato di diverse discipline sportive, tra cui paracadutismo, nuoto subacqueo, il ragazzo [illegible] divideva tra il lavoro nello studio del padre, l'ingegnere Giovanni, e i club sportivi che frequentava. Anche l'ultima giornata di vita, lunedì, [illegible] trascorsa in questo modo.

«Dopo il lavoro - ricorda Damiano, [illegible] fratello minore - Massimiliano si era recato come al solito in palestra, per praticare body building, un'attività che [illegible] appassionava molto. Era allegro e vivace, così come noi lo abbiamo sempre conosciuto.

Massimiliano Escuriale

Nulla faceva presagire quello che poi è successo. Mio fratello era di corporatura muscolosa, sempre tenuto sotto controllo medico, non aveva [illegible] accusato disturbi, uno di quei ragazzi [illegible] cui [illegible] dice che «scoppiano di salute». La sua scomparsa ci ha sconvolti».

Una congestione, [illegible] arresto cardiaco la [illegible] del decesso? Nell'appartamento [illegible] [illegible] Mon[illegible] Rosa gli interrogativi si sovrappongono ai ricordi di un ragazzo semplice, benvoluto da tutti, che amava la vita e lo sport. Ora si aspetta con ansia il referto medico. Solo allora potrà essere fissata la data delle esequie.

[c. m.]

Sabato 23 novembre convegno sulla cultura novarese del Novecento

Eco ricorda i fratelli Bonfantini

La storia della città commentata da scrittori e studiosi attraverso la vita dell'ex sindaco e dei quattro figli. Una mostra al Broletto commemora Sergio, il pittore

NOVARA. Ci sarà anche Umberto Eco al convegno sulla cultura e la storia novarese del '900 vista e vissuta attraverso i fratelli Bonfantini: L'autore de «Il nome della rosa» è soltanto il relatore più celebre di una giornata di studi molto ricca di stimoli culturali [illegible] di personalità prestigiose.

Sabato 23 novembre, all'auditorium della Banca Popolare in [illegible] Negroni, storici, esperti di letteratura, critici d'arte, medici e pedagogisti si confronteranno sulla cultura, la politica e l'arte [illegible] Novara dal 1900 agli Anni '60.

Denominatore comune del periodo, Giuseppe Bonfantini, sindaco di Novara dal 1915 al '22, e Provveditore agli Studi, ed i quattro figli: Cino, pediatra, collaboratore del professor Fornara, antifascista; [illegible] nel lager nazista di Dortmund; Corrado, deputato nella Costituente, l'autore di un socialismo riformatore; Mario, traduttore dal francese - sua la migliore traduzione italiana del «Gargantua» di Rabelais - amico [illegible] Mario Soldati e suo collaboratore negli «anni di Corconio», sul lago d'Orta; ed infine Sergio, pittore, di cui verranno esposti 40 capolavori al Broletto.

In ogni campo della vita sociale e culturale di Novara, ma [illegible] molti casi anche di quella italiana, i Bonfantini hanno lasciato un'impronta indelebile, e la giornata di studi organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza [illegible] dalla Fondazione «Bonfantini», si propone di analizzare 60 anni di vita e cultura novarese attraverso [illegible] famiglia dalle straordinarie qualità intellettuali.

A Novara sarà presente sabato [illegible] anche Vera Bonfantini, la figlia di Giuseppe, e il convegno verrà introdotto da Massimo Bonfantini, figlio di Mario, docente di semiotica.

Moltissimi gli interventi in programma: Renzo Fiammetti parlerà del capostipite dei Bonfantini, sindaco di Novara prima del fascismo; Marcella Balconi ricorderà [illegible] scuola di [illegible]diatria del professor Fornara di cui Cino fu uno dei collaboratori.

Allo storico Guido Quazza toccherà illustrare «il socialismo di Corrado Bonfantini», mentre Roberto Cicala parlerà della «Libra», la rivista attiva a Novara negli Anni '30, su [illegible] Mario Bonfantini, insieme ad Emanuelli, Piovene [illegible] Giacomo Debenedetti aprì il dibattito sul nuovo romanzo italiano, e su cui avvenne la scoperta della grandezza del romanzo [illegible] Moravia, «Gli indifferenti».

«Furono proprio i novaresi - ricorda Cicala - a sostenere che quel libro [illegible] solo non [illegible] immorale, anzi era fortemente morale poiché denunciava l'ipocrisia dell'epoca».

La conclusione dei lavori prevede gli interventi dello studioso Renato Barilli che parlerà su «Intellettuali [illegible] provincia o provincia di intellettuali?», del critico d'arte Marco Rosci che illustrerà la pittura [illegible] Sergio Bonfantini, ed infine di Umberto Eco.

L'intervento di Eco è in programma alle 17 e verte su Mario Bonfantini traduttore di Rabelais: un'analisi linguistica su una delle traduzioni più ostiche della letteratura francese, vista la difficoltà di rendere il linguaggio pirotecnico dell'autore [illegible] «Gargantua [illegible] Pantagruel».

Accanto alle relazioni, la proiezione [illegible] tre film: [illegible] sul lago d'Orta, dove i Bonfantini hanno trascorso parecchie estati negli Anni Trenta e Quaranta, un altro sulla «Novara degli anni della Libra» e l'ulti[illegible] sull'opera artistica [illegible] Sergio Bonfantini.

Marcello [illegible]

Le condizioni precarie della statale della val Vigezzo continuano a suscitare le proteste della gente

La strada sotto accusa

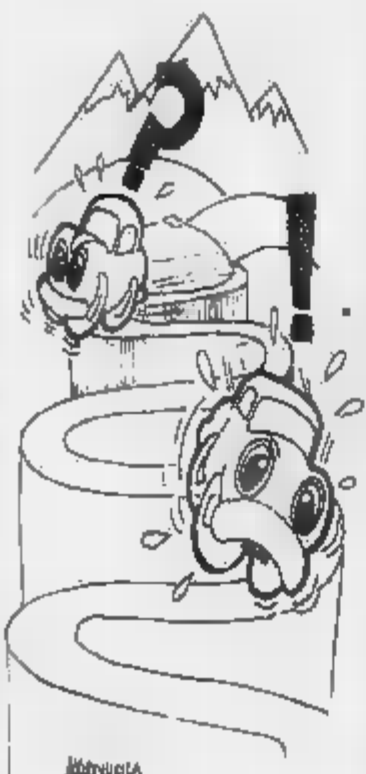
Sono apparse le prime lastre di ghiaccio con gravi rischi per gli automobilisti
Lamentele per la superstrada da Ornavasso Varzo priva di segnaletica

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPODENTE

Con il primo gelo aumentano le proteste per le disastrose condizioni di alcune importanti arterie dell'Ossola. Alle soglie dell'inverno la situazione è particolarmente critica sulla Statale della Valle Vigezzo, percorsa ogni giorno da più mille frontalieri che ogni mattina varcano in auto il confine di Ponte Ribellasca per recarsi a lavorare nel vicino Canton Ticino. Un traffi che nelle ore di punta, il tino presto e la sera, è stimato in oltre cinquecento vetture.

Con comparsa delle prime lastre di ghiaccio sulle strada sono arrivati puntualmente anche gli incidenti, fortunatamente gravi conseguenze alle persone.

Ci sono stati tamponamenti, alcune auto dei frontalieri uscite di strada e finite contro la parete rocciosa a lato della carreggiata. E l'Anas è nuovamente sotto accusa per mancata manutenzione.

L'assessore trasporti della comunità montana della valle Vigezzo, Pierangelo Adorne, di Re, ha segnalato per l'ennesima volta alla direzione compartimentale dell'Anas la pericolo della situazione che mette ogni giorno a repentaglio l'incolumità migliaio di pendolari del confine.

«Le lastre ghiaccio for-

mano perchè l'acqua esce dalle cunette laterali, che non vengono pulite per mesi e sono intasate, e invade la carreggiata - l'assessore Vigezzino - basterebbe pò più cura per evitare l'inconveniente. Altrettanto indispensabile è l'insabbiatura dell'arteria nelle prime ore mattino».

Altre lamentele riguardano la superstrada dell'Ossola fra Or- Varzo.

E' sceso in campo consiglio direttivo dell'automobile club Domodossola in rappresentanza di tremila e di tutti gli automobilisti dell'alto Novarese per sottolineare ancora una volta una serie di inconvenienti a cominciare dalla pavimentazione non idonea: troppe pozzanghere compromettono la stabilità dei veicoli nei giorni di pioggia e colore dell'asfalto, nei tratti rifatti, rende meno visibile tracciato stradale.

E in oltre la segnaletica orizzontale è addirittura scomparsa completamente nel Ornavasso-Premosello e nel tratto Villadossola-Varzo.

Mancano le colonnine Sos: molte persone hanno segnalato all'Aci rimasto in panne sulla superstrada, specie nelle ore notturne, alcua possibilità di soccorso. Una situazione, quanto mai spiacevole nel periodo estivo, che può diventare addirittura drammatica in pieno inverno. Non è ancora stato risolto il problema dell'illuminazione agli svincoli. Alcune uscite godono inspiegabilmente privilegio di luci faraoniche, altre, e si tratta sicuramente delle meno importanti, ne addirittura prive, vvviene citata esempio l'uscita di Domodossola.

La delimitazione centrale in cemento armato fra due direzioni di inoltre troppo bassa e provoca l'inevitabile quanto fastidioso e pericoloso impatto con gli abbaglianti delle che provengono dal opposto.

Il consiglio direttivo dell'Aci sollecita inoltre definitivo chiariment sulla classificazione dello strada che ufficialmente Statale: Sempione con limite di velocità di chilometri

Adriano Velli

I parcometri regolano sosta piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria Domodossola

A DOMODOSSOLA E' ARRIVATA LA STANGATA DEI PARCOMETRI

DOMODOSSOLA. Oltre che estremamente difficile, alcune ore addirittura impossibile, parcheggiare nel centro di Domodossola è diventato un lusso. Un pò alla chetichella, l'amministrazione comunale ha infatti più che raddoppiato tariffa oraria dei parcometri in piazza Matteotti, antistante la stazione internazionale, e in piazza dell'Oro, portandola da seicento a milleseicento lire. Un aumento che sfiora il 270 per cento che ovviamente ha suscitato una valanga di proteste da parte degli automobilisti.

Il primo effetto dell'aumento è comunque una riduzione delle auto in sosta nelle due piazze, dove adesso riesce a trovare posto con certa facilità. Con il rincaro deciso dall'amministrazione comunale, Domodossola detiene primato del parcheggio in tutto l'Alto Novarese: Verbania la tariffa oraria di mille lire; a Omegna seicento. Sembra che una stangata analoga stia per abbattersi sui parchimetri a tempo nelle altre del centro cittadino. Ci sono state polemiche anche perchè la giunta non ha precisato destinazione delle maggiori entrate: gli automobilisti pagano più di prima sapere dove vanno a finire i loro soldi. Questa curiosità sarà appagata ufficialmente occasione della presentazione bilancio comunale. Ma si sa già che i maggiori introiti dei parcheggi stati conteggiati nel piano finanziario di ammortamento dei mutui tratti per completare la piscina coperta e la casa albergo per anziani. Sono due opere in costruzione da anni e per quali c'è notevole dilatazione dei costi rispetto alle previsioni iniziali. Contro l'aumento della tariffe oraria dei parcometri, c'è stata dura presa di posizione del presidente dell'Automobile Club di Domodossola, Donato Cataldo: «Anche la giunta comunale di Domo non ha trovato di meglio che accanirsi contro gli automobilisti. Nel caso di Piazza Matteotti tocca direttamente borsellino della massaia che si reca a fare la spesa al supermercato. Un aumento intollerabile, per più alcun preavviso». [a. v.]

Le autorità vigezzine hanno incontrato il Prefetto e le forze dell'ordine

«Via la droga dalla nostra valle»

Segnalati presunti spacciatori vicino alle stazioni alla scuola media di Santa Maria Maggiore
A Malesco si è svolta un'assemblea. Dicono i sindaci: «Chi vuole fare nomi ha paura venga da noi»

NOTIZIE FLASH

MONTESCHENO

Oggi i funerali del giovane precipitato nel burrone

svolgeranno alle 15 i funerali di Massimo Piretti, il giovane precipitato con l'auto nel burrone sottostante la frazione Cresti. cerca spiegazione all'accaduto, vista la dinamica dell'incidente che non può attribuita alla strada in quel tratto larga e scorrevole. Si fanno le ipotesi di un malore o di disattenzione che avrebbe fatto perdere al giovane il controllo dell'auto.

VILLADOSSOLA

«Sisma», Comune i dati dell'inquinamento

Vertice in municipio sui problemi dell'ambiente. I responsabili dell'Usl 51 di Novara hanno accolto l'invito del Comune, che chiedeva la «traduzione» dei dati raccolti nelle analisi ai camini della Sisma, fabbrica siderurgica da al centro di polemiche per i fumi e le polveri che emette. L'amministrazione comunale ha informato che presto renderà noti i dati dell'indagine sull'inquinamento.

DOMODOSSOLA

«Top sciare show» martedì prossimo al Galletti

Appuntamento d'eccezione per gli appassionati di martedì 19 novembre al teatro Galletti. Lo sci club val d'Ossola ha organizzato «Top sciare show» serata in cui si parlerà neve e sci. Parteciperà il campione Pierino Gros, in qualità di ospite e conduttore.

S. MARIA MAGGIORE. «E' stato un incontro proficuo. Una chiacchierata di due ore che, senza dubbio, è servita per analizzare nei termini giusti il fenomeno droga. un problema che preoccupa, ma che deve però essere ingigantito oltre i giusti limiti».

Chi parla è Claudio Cottini, sindaco di Santa Maria Maggiore, capoluogo della Valle Vigezzo, alquanto soddisfatto dell'incontro avuto con Prefetto, Vittorio Iannelli.

A Novara Cottini non era giunto solo. Con lui c'erano gli altri sei sindaci della valle, presidente e vicepresidente della Comunità Montana Valle Vigezzo. All'incontro c'erano pure il vicequestore e il colonnello dei carabinieri di Novara.

L'allarme droga lanciato dieci giorni fa dagli amministratori della Valle Vigezzo dunque stato raccolto.

Così il vertice in prefettura è servito a fare il punto dopo i timori emersi dall'assemblea pubblica di Malesco che aveva visto la presenza di molti vigezzini.

«L'importante - dice Cottini - è la massima disponibilità che è affiorata nel corso dell'incontro. Il Prefetto s'è detto disponibile ad appoggiare nostre richieste, soprattutto in direzione di un'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine».

Da indiscrezioni colte in valle, infatti, oltre ai soliti posti spaccio già segnalati, si sarebbero viste persone sospette aggirarsi vicino alle stazioni della Vigezzina e alla scuola media del capoluogo, tutte zone frequentate dai ragazzi più giovani. Alcuni genitori, preoccupati che i loro figli possano finire nelle mani di spacciatori senza scrupoli, hanno deciso accompagnare i loro ragazzi nel tragitto da

«Sono soprattutto la più allarmata per il diffondersi della droga - ammette don Piero Tarrini, parroco di Malesco, uno dei preti più attenti al problema -. Timori, questi, emersi nella recente assemblea pubblica».

La Vigezzo, proprio per la sua posizione geografica, è stretta nella morsa di quegli spacciatori che acquistano la «roba» nel Canton Ticino e gli altri che arrivano da Domodossola.

I loro nomi cognomi sono noti vigezzini. «Va detto - sottolinea Albino Barazzetti, sindaco di Malesco - che dopo il nostro allarme i controlli delle forze dell'ordine aumentati. Questo è servito; di brutti figuri se ne vedono molti meno».

I sindaci della valle capiscono però che combattere questa piaga non è facile. «Restiamo pertanto a disposizione tutti coloro che hanno bisogno - ammette Cottini -: chi vuole denunciare quanto vede, ma non vuole esporsi, può farlo direttamente a sindaci, che tuteleremo questi cittadini onesti che vogliono fare il loro dovere».

Ma Cottini ricorda che la piaga della droga non solo un guaio della Vigezzo.

«Certi allarmismi esasperati non servono - dice -: riferisco alla lettera di quel turista toscano. Non siamo gli appestati dell'Ossola. Il problema c'è, è certo superiore a quello di altre zone. I turisti possono stare tranquilli, la valle in grado di offrire loro tutte le garanzie che chiedono e che abbiamo sempre offerto».

Balducci

Astensione dal lavoro quasi totale per gli ospedalieri oggi a Domodossola

Si blocca l'attività sanitaria

Nonostante l'intervento dell'amministratore straordinario dell'Usl,
lo sciopero, di quattro ore, è stato confermato paralizzerà tutto il settore

DOMODOSSOLA. E' stato confermato lo sciopero quattro ore della Sanità. A nulla è servito il tentativo dell'amministratore straordinario dell'Usl per scongiurare il blocco di ogni attività ospedaliera, nei distretti ed in tutte le strutture sanitarie ossolane. «L'astensione ci - ammette Maurizio Pagliari della Cgil -. Abbiamo ricevuto solo promesse dall'amministrazione, ma ora vogliamo certezze».

Ieri mattina, infatti, l'ingegner Giuseppe Paglino, amministratore straordinario dell'Usl 56, aveva convocato i rappresentanti del personale medico, paramedico ed amministativo per indurli a farli recedere dall'intenzione di lo sciopero.

L'incontro, durato quasi tre ore, ha dato risultati. «Paglino ci ha effettivamente fatto delle promesse - dice Pagliari - ma a questo punto non bastano più: urgono risposte concrete ai problemi che abbiamo sollevato da tempo».

Oggi il mondo sanitario ossolano si fermerà per quattro : in mattinata incroceranno le braccia i lavoratori che fanno il turno giornaliero, mentre per i turnisti l'astensione tocca le ultime quattro ore di ogni turno.

Lo sciopero paralizzerà tutta l'attività ambulatoriale dell'ospedale. Sarà impossibile accedere al reparto analisi, alla radiografia e ad altri servizi per visite e controlli specialistici.

Medici e paramedici hanno comunque assicurato che faranno fronte ad ogni emergenza, questo per evitare disagi a chi soffre e chi necessita di cure indispensabili.

All'astensione del lavoro è prevista un'adesione quasi totale. Nel corso dell'assemblea di lunedì, alla quale hanno preso parte un centinaio di lavoratori, l'azione promossa sindacati è stata condivisa su ogni punto. Molte le motivazioni che hanno portato all'agitazione, peraltro già minacciata da tempo.

Si contestano all'ente le scelte di «tagliare» alcune prestazioni all'utenza, ma anche i fondi per i corsi di aggiornamento del personale. Il sindacato lamenta carenze di programmazione per gli straordinari e il mancato pagamento delle indennità di turno, nonché l'assenza di richiesta alla Regione di finanziamenti per gli incentivi di produttività.

Secondo le organizzazioni sindacali, l'amministrazione dell'Usl avrebbe anche stigmatizzato il comportamento dei dipendenti in merito alle bollette elevate della Sip, vute allo spropositato uso del telefono, anche gli sprechi, a volte maggior dimensioni, andrebbero ricercati altrove». [r. b.]

Una pensionata di Verbania trova allagato il suo modesto alloggio

Dopo l'incendio è senza casa

Ignota l'origine delle fiamme che hanno distrutto il tetto di uno stabile. L'anziana ha pure lo sfratto. Vorrebbe un appartamento dal Comune, ma sono già stati assegnati tutti

DAL CORRISPONDENTE

Un grave incendio è divampato alle 2 della notte all'ultimo piano di un caseggiato in fase di ristrutturazione al numero 9 di via Perassi ad Intra. Non si conosce ancora l'origine delle fiamme, che hanno danneggiato parte del tetto e del sottotetto. Fra gli abitanti dello stabile che ora devono affrontare sensibili disagi c'è anche una pensionata che rischia di rimanere senza la casa.

L'edificio colpito, a tre piani, è contiguo ad altri. Si tratta praticamente di costruzioni in serie, l'una unita all'altra.

I vigili del fuoco hanno dovuto faticare - tra la visibile apprensione degli inquilini degli stabili vicini, scesi in strada a seguire le operazioni di spegnimento - per impedire alle fiamme di propagarsi.

Al secondo piano uno degli alloggi è abitato. Vi risiede sola Noemi Pitscheider, 78 anni, nubile. Il suo appartamento è stato danneggiato dall'acqua che lanciata dai vigili del fuoco è dal piano superiore e dal sottotetto.

«Stanotte sono sveglia te perché ho sentito rumori sopra la testa. Pensavo fossero i gatti. Dopo un po' di tempo ho avvertito un forte odore di fumo. Ho sentito le sirene, mi sono affacciata ed ho visto i pompieri. Sono scesa ad incendio finito, ho fatto per tornare a casa: ma era tutto allagato. Così per la notte mi ha ospitato una vicina, Maria Mondadori, che ha 74 anni. Poi stamattina sono tornata a casa per pulire ed asciugare: c'erano quattro dita d'acqua sul pavimento».

Conseguenze dell'incendio a parte, l'alloggio è in condizioni pietose. C'è a confermarlo persino una nota rilasciata fin dall'8 aprile 1983 dall'Ufficio comunale di Igiene.

Vi si legge dell'accertato stato anti-igienicità, si riscontrano infiltrazioni di acqua dal tetto, serramenti inidonei contro gli agenti atmosferici. Il gabinetto è esterno all'abitazione.

«Eppure - la donna - mi hanno ancora dato una casa. Sono anche sfrattata, per i lavori che l'impresa Edilverbano sta effettuando per conto dei proprietari. hanno concesso quattro proroghe, ma l'ultima, che mi hanno detto inderogabile e definitiva, scade il 28 di questo mese. Quel giorno penso che una casa dovranno pur darmela».

L'anziana aggiunge di conoscenza che esistono alloggi vuoti nelle vicine case popolari, e di sperare di ottenerne uno. in Comune, all'ufficio che si occupa di queste situazioni, sono ottimisti.

«Siamo a conoscenza della difficile situazione della signora Pitscheider, - affermano - per l'assegnazione di alloggi occorre rispettare delle precise graduatorie. Quelli che lei dice siano liberi comunque già destinati. Siamo coscienti della sua situazione di pensionata e dello sfratto imminente, e cercheremo di trovarle una soluzione. Con la pensione che riceve mai potrebbe far fronte ad affitti sulle 300 mila lire al mese! Per altro - aggiungono - la donna ha due figli, dei quali risiede a Verbania. Non è quindi nelle condizioni di altri sfrattati soli che non hanno possibilità alcuna di rimediare un tetto, quantomeno provvisorio. Il comunque fuori discussione che una soluzione la cercheremo prima fine mese».

Purtroppo i casi anziani vivono in condizioni precarie numerosi, questa volta l'incendio ha portato alla ribalta quello di Noemi Pitscheider.

Antonio Costantini

Noemi Pitscheider, 78 anni: «Ho sentito dei rumori, poi l'odore di fumo»

NOTIZIE FLASH

Danni per milioni al rifugio del pian Cavallone

E' stato danneggiato il rifugio della sezione Verbano del Cai sul pian Cavallone. L'allarme è stato dato un socio. Forzate porte e finestre, è stato danneggiato l'arredamento e resi inutilizzabili i viveri in dotazione. Analoghe segnalazioni si sono avute per altre baite. Pare che ad agire sia una sola persona, che non ruba, ma che si limita a fare dei danni.

«Sì» consiglio comunale alle piste ciclabili

Il consiglio ha approvato gli interventi per la realizzazione di itinerari pedonali e ciclabili. Il programma è una sorta di piano regolatore delle piste ciclabili.

ARMENO

Cordoglio per la morte dello chef Marzi

E' morto nei giorni scorsi a Milano lo chef Giuseppe Marzi. Era conosciuto, oltre che per la sua professione anche per la sua attività come interprete di «maschere» nelle feste.

STORIA E TRADIZIONI

La Svizzera e l'Ossola nella Seconda Guerra

GIUGNO 1940, venti di guerra soffiano sull'Europa, la Germania nazista dopo il patto con l'Urss ha già schiacciato la Polonia, l'Italia sta per entrare in guerra a fianco di Hitler: una prospettiva che allora preoccupava maledettamente la piccola Svizzera, stretta tra due bellicosi vicini in armi. E proprio la frontiera tedesca, priva di sbarramenti naturali, sarebbe diventata di burro davanti ai panzer con la croce uncinata. Già lo spazio aereo della Confederazione era continuamente violato dalla Luftwaffe tedesca. La piccola aviazione svizzera si era provata a difendere il proprio cielo riuscendo a buttare giù qualche aereo nazista, ma a Berna erano giunti avvertimenti ben precisi: provatevi ancora e vedrete cosa vi succede, fate finta di niente.

Per i militari svizzeri era indispensabile conoscere i piani italiani: il nostro esercito avrebbe tentato di invadere la Svizzera dall'Ossola e saldarsi coi tedeschi in discesa da Nord o il peggioramento delle relazioni con Francia e Inghilterra lo avrebbe portato al confine francese, dando fiato alla Svizzera? Saperlo era indispensabile per lo schieramento difensivo della Confederazione.

La risposta, che sollevò il generalissimo svizzero Henry Guisan, arrivò proprio da Domodossola. L'ha ricordato un celebre «007» svizzero, il ticinese Guido Bustelli: «Seppi da un mio informatore a Domodossola che il 10 giugno ci sarebbe stato un grande discorso di Mussolini. Tutti dovevano andare in divisa in piazza Mercato per sentire alla radio la voce del Duce: abbiamo capito che era la guerra alla Francia, una notizia preziosissima che passai subito al segreto».

A guerra iniziata, gli «007» intensificarono il loro lavoro in Italia. Dal confine di Domodossola e lungo tutta la linea del Sempione fino a Genova, punto-chiave dell'economia svizzera, erano ferrovieri, doganieri e uomini d'affari a riferire situazione delle linee, dei porti, delle truppe.

Poi la guerra prese l'andazzo che sappiamo, nel Nord Italia fu la Resistenza, il controspionaggio svizzero ebbe il da fare, con i tedeschi che smantellavano industrie e macchinari e che avevano giurato di far saltare, prima di andarsene, porto di Genova e galleria internazionale del Sempione. Fu ancora la rete di Bustelli, grande amico degli italiani tanto che la Repubblica l'ha nominato commendatore, a mettere le mani sul piano tedesco per distruggere il Sempione, andato a vuoto grazie alla collaborazione tra 007 svizzeri e garibaldini ossolani che la gravissima minaccia.

Il capolavoro dei «servizi» svizzeri fu poi la resa tedesca in Italia, trattata dai generalissimo nazista Wolff che si recò segretamente a Lucerna passando per Cannobio e Ascona.

Paolo Bologna

Positive reazioni nell'Alto Novarese dopo il parere della giunta regionale

Nuova provincia, quasi contenti

Ai giudizi unanimi espressi forze economiche e sociali non fa ancora riscontro un accordo politico
Si ravvisa la necessità di superare i problemi per recuperare Omegna che si batte per l'unità del Cusio

Bartolomeo Zani, sindaco di Verbania e presidente del comitato promotore, visto da Ghiglione

VERBANIA. la provincia dell'Alto Novarese sembra che le incomincino a girare per il verso giusto. La Regione Piemonte è a recuperare il tempo perso e la preoccupazioni dei giorni scorsi lasciano spazio ad un cauto ottimismo. La giunta regionale ha appena approvato la delibera zione con l'articolato parere sul già si è diffusa la notizia che seguirà senza indugio e, come tutto lascia intendere, senza sorprese il vaglio della commissione competente. Vuol dire che si potrebbe giungere al parere conclusivo del consiglio già la prossima settimana e soprattutto che verrebbe recuperata la contestualità la procedura di Biella, per la quale giunta ora già espressa da tempo. «Sarebbe il massimo - dichiara il consigliere regionale verbanese Marco Zacchera -. Assieme al collega Alberto Buzio Omegna altri stiamo del impegnandoci per far sì che ciò avvenga». La circostanza non è del resto dallo stesso assessore Enrico Nerviani: «La giunta - dice - raccomanda fatto sollecito esame da parte della commissione una conseguente delibera immediata del consiglio».

Intanto si susseguono le reazioni positive alla piega presa dagli eventi in tutto l'Alto Novarese. «Soddisfazione per l'atteggiamento della giunta e per il tipo di pronunciamento» viene espressa dal sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti. «E' un passo avanti deciso», dichiara il presidente dell'Unione Industriali del Vco, Giuseppe Moroni. Compiaciute per la posizione assunta a Torino anche Giulio Cesare Rattazzi, alle Finanze a Verbania e tra i promotori e principali fautori decentramento: «I rilievi contenuti nella delibera essenziali - e riscontrano anche nelle altre località candidate. Piuttosto è opportuno pensare fin d'ora che il governo faccia poi sollecitamente la sua parte, attuando legge».

Un ulteriore elemento positivo maturato negli ultimi giorni viene considerato da più parti l'elaborazione del programma di distribuzione dei servizi, presentato nel della riunione del comitato promotore a Gravellona dal presidente Bartolomeo Zani. Si concorda sul fatto che esso rappresenta un ulteriore e concreto di riflessione e di convincimento sui benefici che ogni ricaverà dal decentramento. «Il piano certo perfettibile - dice Zani -, costituisce un'utile base di discussione e come tale è stato accolto positivamente da tutti i componenti del comitato. La gente - aggiunge - può così capire che nessuna zona perderà gli uffici già esistenti ed inoltre che ci sarà un'equa e razionale distribuzione di quelli nuovi». Decisamente compiaciuti per questo progetto pure i rappresentanti delle forze economiche, che loro documento ne avevano sollecitato la redazione: «Si tratta di uno dei nodi centrali dell'intera vicenda che finalmente viene affrontato nella giusta prospettiva e con criteri di distribuzione omogenei, che per alcuni uffici tengono conto della posizione baricentrica», si legge in un documento dei sindacati.

A livello locale l'unanimità di pareri raggiunta dalle forze economiche e sociali l'intero Vco non trova riscontro in campo politico. Continuano discussioni sui problemi del Cusio. A Verbania l'atteggiamento prevalente è quello di non esasperare i contrasti e di fare il possibile per recuperare quanto prima Omegna processo in. Maggiore amarezza constata sul fronte ossolano: «Mi ha stupito la durezza dell'atteggiamento degli omegnesi nei confronti dell'Ossola», dichiara il sindaco Vicinotti, non dimenticando che la rottura in seno comitato promotore è intervenuta proprio sulla richiesta avanzata per il doppio capoluogo Verbania-Domodossola. Anche il presidente degli industriali Moroni prende posizione questo aspetto: «Auspichiamo che venga tenuto nella giusta considerazione il punto di vista di Omegna sull'unità del Cusio - dice -. La cosa più importante è che la Provincia venga fatta: per la definizione dei confini c'è tempo. Il problema non deve perciò ostacolare l'iter in

Sergio Ronchi

Feriti due giovani, l'altra notte, in un incidente sulla provinciale per Premeno

Con l'auto fuori strada, è grave

E' un imbianchino di 24 anni. Ha perso il controllo della vettura in curva
Scontro fra due e camion a Gravellona blocca la statale del Sempione

VERBANIA. Prognosi riservata per Maurizio Pierro 24 anni, imbianchino, residente a Verbania, via Belgio.

Poco dopo mezzanotte di martedì, era al volante di Opel Kadett che sulla provinciale per Premeno è uscita di strada nella stessa curva dove due anni fa, durante una gara motociclistica in salita, aveva perso la vita il pilota torinese Fabio Montanaro. L'auto è andata distrutta e il Pierro, ha riportato lesioni gravissime. Pressoché indenne invece Paolo Pacchioni, 27 anni il proprietario della Kadett, che gli sedeva al fianco.

Traffico bloccato per oltre un'ora sulla statale 34, tra Fondotoce e Gravellona, ieri pomeriggio intorno alle tredici. Una 128 distrutta, una Panda ruote all'aria, un autoarticolato di traverso ad ostruire la sede stradale in un incidente, che si era temuto potesse avere gravi conseguenze. E' accaduto due chilometri dopo Gravellona in direzione di Verbania. Per cause che la polizia stradale di Verbania deve ancora accertare, una Panda condotta da Barbara Fincato abitante a Fondotoce in via 42 Martiri, è entrata in collisione una 128 guidata da Francesco Trimboli, 19 anni anche lui, residente a Gravellona in XX settembre. Sulla 128 è finito l'autoarticolato dell'impresa edile Sasso Galli di Gravellona, condotto da Sergio Tridenti 42 anni, di Stresa, che dopo l'urto si è posto trasversalmente alla sede stradale ostruendola.

Per i soccorsi intervenute ambulanze della croce verde di Gravellona, equipaggi dei vigili del fuoco da Gravellona e Verbania, e della polstrada.

I feriti, tutti lievi, sono stati ricoverati all'ospedale di Verbania. [a. c.]

Maurizio Pierro, è grave

Hockey, nell'anticipo di domani gli azzurri in campo contro la crisi

Novara, di chi le colpe?

L'avversario è il forte Roller Monza che punta alle primissime posizioni del campionato di A1
Ad un terzo del torneo è arrivato il momento di cercare i responsabili delle troppe sconfitte

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la batosta interna con il Trissino le previsioni per gli [illegible]zurri «targati» Auto Centauro sono nerissime. Tutti speravano che con un «motore» così perfetto le [illegible] sarebbero andate meglio degli ultimi anni. Invece, non per difetto dei «cavalli» [illegible] le cose non sembrano mutate nonostante il gran clamore precampionato. Al potente motore è stata aggiunta una traballante «carrozzeria», anche [illegible] di marca, [illegible] gli scompensi si sono subito verificati.

Domani sera, venerdì, è in programma [illegible] trasferta sulla nuova pista di Sesto S. Giovanni contro l'Essebi Roller Monza e la gara potrebbe già essere decisiva per quanto riguarda i primi posti della classifica. E, visto che ci troviamo ad un terzo [illegible] campionato, la «resa» sarebbe clamorosa.

A questo punto ci sembra giunto il momento di ricercare eventuali responsabilità cominciando dai tecnici che sono sfilati sulla panchina azzurra: Cardoso, Livramento, Massari, Cardoso [illegible] Battistella. L'ultimo [illegible] vincere [illegible] stato Jaimè Cardoso con una formazione che comprendeva [illegible] povero Dal Lago e Vitor Hugo.

Poi le [illegible] di insuccessi con la soddisfazione, almeno, di arrivare alla [illegible]nalissima.

La responsabilità tecnica è quindi da scartare. I giocatori? Qui il discorso si fa più serio. Sono certamente i più responsabili in quanto [illegible] tratta non solo [illegible] professionisti ma tra i dieci migliori d'Italia, quasi tutti due volte campioni del mondo. Possibile che la scomparsa di Stefa[illegible] Dal Lago, da sola, abbia tolto ogni possibilità di successo? Pensiamo invece che qualcosa non funzioni più a livello di gruppo. C'è chi vuole comandare, chi pensa di sfruttare la popolarità costruita in precedenza, chi fuori pista mantiene una vita non certo d'atleta. Ed in questo caso i conti tornano.

Al tirar delle somme non possiamo escludere da [illegible]na certa responsabilità la società che, [illegible] via, ha perso tutta la trasparenza della gloriosa Associazione Hockey Novara. Tutto ruota attorno a tre «personaggi» che sembrano fare a gara per sbagliare.

Nel 1985 Mino Battistella aveva iniziato la ricostruzione dell'Hockey Novara che aveva sfiorato la crisi grazie al diretto interessamento del sindaco Armando Riviera. Per tre anni tutto era andato bene. Poi le prime impressioni e la rinuncia di Battistella per chiari dissensi interni.

In questi anni non [illegible] è fatto nulla.

La situazione è sempre peggiorata ed [illegible] nulla, sino [illegible] questo momento, è servito il ritorno del «mago» Battistella. Se gli azzurri pagheranno stasera la «decima» al Roller Monza, cosa ci diranno i responsabili? Novara da sempre capitale dell'hockey italiano non può finire così in basso senza reagire. Nello sport si può perdere ma con dignità e dopo aver dato tutto.

Per questo i tifosi più accaniti sperano che proprio contro un forte avversario l'Hockey Novara ritrovi [illegible] giusta strada. Altrimenti il campionato si tramuterà in una farsa.

Il «cartellone» della decima giornata presenta una [illegible] di accesi derby che potrebbero ulteriormente muovere la classifi[illegible]. Si comincia in Veneto [illegible] Trissino-Thiene e Bassano-Marzotto; [illegible] prosegue in Emilia con Correggio-Uniplast Reggio per finire [illegible] Toscana [illegible] Viareggio-Follonica. Poi Giovinazzo-Fortemarmi, Lodi-Pordenone [illegible] Wum Reggio Emilia-Seregno.

In A2 la Noel Rotellistica Novara ospiterà i Pattinatori Viareggini per una decisa conferma delle ambizioni di successo, mentre l'Amatori Vercelli sarà ancora in trasferta sulla pista del Villar Oro Modena. Una gara che non dovrebbe frenare i gialloverdi magistralmente trascinati a suon [illegible] reti dal «capocannoniere» Read.

Liliano Laurenzi

Chiarello e Bernardini, compagni fino all'anno scorso, avversari sabato scorso

SPORT [illegible]

CALCIO

Torna in campo la rappresentativa

Oggi pomeriggio a San Maurizio Canavese, torna in campo la rappresentativa regionale [illegible] dilettanti, in preparazione al Trofeo Barassi. Il c.t. Ezio D'Herin ha convocato anche dei giocatori novaresi: Diego Boca (Cerano), Michelangelo Fonio (Galliate), Michele Biolcati e Fabio Morello (Grignasco) e Marco Belardini (Suneso).

FLAG [illegible]

Pharaones Novara alle semifinali

Quinta vittoria consecutiva e qualificazione matematica alle se[illegible]mifinali scudetto per i «Pharaones» Novara, nella serie A di flag football. Gli «azzurrini» diretti da Alberto Pollini hanno espugnato anche il campo di Torino per 33-12. I punti sono stati realizzati [illegible] Alessandro Pagani (2 touch down più trasformazione da 3 punti), Gaetano Somma (2 td) e Walter Avite (1 td).

CALCETTO

Aperte iscrizioni campionato Aics

Sono aperte le iscrizioni al nono «Campionato di calcetto indoor», organizzato dall'Aics Novara che si svolgerà nel palazzetto di viale Kennedy dal 12 gennaio. Al torneo possono partecipare società sportive, circoli ricreativi, cral aziendali e gruppi spontanei, purché i giocatori abbiano superato [illegible] maggiore età. Per informazioni, rivolgersi all'Aics (corso Vercelli 29/b), o telefonare al 457.326.

[illegible] GIOVANILE

Porta Mortara campione regionale

Il baseball Porta Mortara [illegible] conquistato [illegible] titolo regionale di [illegible]goria «ragazzi». E' stata la Federazione, visto il protrarsi oltre il limite stagionale delle gare, [illegible] decretare la vittoria «a tavolino» per [illegible] prime classificate di ogni girone [illegible] quindi alla squadra novarese.

PESISTICA

I campionati italiani [illegible] Trecate

La ottantaduesima edizione dei campionati italiani di pesistica si svolgerà [illegible] Trecate il 30 novembre. L'organizzazione è [illegible] cura della U.S. Trecatese, alla quale la Federazione ha affidato il compito. In pedana si sfideranno i più forti pesisti in campo nazionale.

[illegible]ERA

Continua anche oggi «Invito all'atletica»

Prosegue «Invito all'atletica», la nuova iniziativa lanciata dalla società Team Atletico Novarese, sponsorizzata «Green Progetti Sms», alla ricerca di [illegible] «in erba». Oggi, dalle 15,30 alle 17,30, al campo di atletica di viale Kennedy, [illegible] terranno dei test sui giovani, diretti da Andrea Volpe e Adriano Montanari.

Sta per scattare il concorso «Sport Scuola» indetto dall'Unvs di Arona

Bravi studenti e buoni atleti

Si tratta di una manifestazione giunta alla nona edizione che mira a premiare quei ragazzi che si sono maggiormente distinti in due campi: quello dello studio e dell'attività agonistico sportiva

Guglielmo Radice

NOVARA. Scuola e sport, un collegamento ideale per i giovani. [illegible] «filo» da rafforzare sempre di più, perché le due cose hanno molto in comune. Sia l'attività sportiva - ovviamente a livello dilettantistico e giovanile - che la frequenza scolastica puntano all'educazione del giovane e a prepararlo [illegible] duri cimenti della vita.

Proprio per questo, assume grande importanza la manifestazione «Sport Scuola» ed i relativi premi che vanno ai ragazzi che si sono maggiormente distinti in entrambi i campi: quello dello studio e quello dell'attività agonistica.

La manifestazione giunge quest'anno alla nona edizione e proprio per questo intende fare le cose in grande.

Questa della disciplina sportiva abbinata allo studio è un'iniziativa che ha riscosso grandi consensi in questi ultimi anni e che ha coinvolto una notevole massa di giovani.

Il premio [illegible] organizzato dall'Unvs, unione nazionale veterani sportivi, sezione [illegible] Arona, in collaborazione con il provveditorato agli studi di Novara, con il comitato provinciale Coni e la Banca Nazionale [illegible] Lavoro, nell'intento di incentivare lo sport come mezzo formativo della coscienza e della responsabilità umana, unitamente alla cultura.

Il regolamento prevede quattro punti salienti: Intanto, l'allievo dovrà aver studiato in una scuola od istituto della provincia.

Poi, a parità di risultati sportivi, sarà premiato [illegible] studente che avrà ottenuto i migliori [illegible]sultati scolastici.

Si tratta di un punto molto importante, volto a sviluppare un doppio impegno nel ragazzo, che dovrà dare il meglio di [illegible] stesso non solo sul piano sportivo ma anche nello studio.

Sarà una giuria, composta dal provveditore Pietro Cataldo, dal presidente Coni provinciale, Guglielmo Radice, dal presidente della sezione aronese Unvs, Franco Alganon, dal direttore della filiale novarese della Bnl, Renato Silvestre, e del giornalista Marcello Sanzo, a stabilire le graduatorie di [illegible]rito.

[illegible] partecipante al premio «Sport Scuola» dovrà aver praticato [illegible] modo continuativo [illegible] [illegible] più discipline in maniera dilettantistica ed essere tesserato da almeno un anno ad una federazione sportiva affiliata al Coni.

Due le categorie di premi: per i vincitori appartenenti alla [illegible]tegoria di studenti delle scuole ed istituti di istruzione secondaria di secondo grado (statali e [illegible] statali) saranno assegnati una pergamena ed [illegible] libretto di 500 mila lire offerto dalla Bnl, agenzia di Arona.

Ai ragazzi delle scuole ed istituti di istruzione secondaria di primo grado, verrà consegnata una targa, pergamena, e libretto di 500 mila lire. Le segnalazioni, corredate dai risultati scolastici e dai curriculum sportivo, dovranno essere inoltrate dai capi di istituto al provveditorato di Novara (ufficio educazione fisica) entro il 23 novembre **[m. p.]**

Concorso, ieri il maggior numero di voti a un verbanese

Fera vince la tappa

Ma in testa c'è saldamente Stefano Caimi del Trecate, seguito dall'aronese Adriano Terroni e da altri giocatori che continuano a ricevere consensi

NOVARA. Il verbanese Paolo Fera, con 44 voti arrivati ieri, [illegible] il vincitore di tappa del nostro concorso per il «campione eccellente». Sempre ieri hanno ottenuto tanti voti Davide Monzani (Borgomanero), 35, e i due caltignaghesi Vescovo e Magnaghi che hanno ottenuto rispettivamente 28 e 25 voti.

La battaglia per la designazione del «campione» del torneo di Eccellenza continua senza pause. E la classifica generale continua a mutare. Fera, per esempio, ieri ha scavalcato Borzoni che è stato avvicinato anche da Magnaghi.

Vediamo le prime posizioni come si presentavano [illegible], ben sapendo che già oggi, a [illegible] del gran [illegible]o di tagliandi in costante arrivo (siamo [illegible] 2520) tutto potrebbe cambiare.

Stefano Caimi (Trecate) è sempre l'incontrastato dominatore con i suoi 530 voti. Ma Adriano Terroni (Arona) non è molto distante: [illegible] voti. Terzo è Michele Favino (Borgomanero) con 304 preferenze, quindi Loreno Castiglioni (Juve Domo) [illegible] 245. Il quinto posto è di Paolo Fera (Verbania) che ha raggiunto i 178 [illegible] e che sicuramente è destinato a progredire ancora vista la costanza dei suoi supporters.

Ancora uno sguardo alla classifica: Fausto Magnaghi (Caltignaga) ha 134 voti, Davide Monzani (Borgomanero) ne ha 109, Pasquale Bicchieri (Trecate) è arrivato a quota 97 e anche lui - come tanti altri - [illegible] [illegible] asce[illegible] grazie ai suoi sostenitori che continuano a mandare tagliandi. **[m. s.]**

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome [illegible] nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme [illegible] la t[illegible] [illegible] giornale, [illegible] Redazione La Stampa, [illegible] Della Vittoria 2, Novara.

Nuoto, ottime indicazioni nella prima uscita stagionale della società novarese

Libertas sugli scudi

A Castellanza, gli azzurri hanno centrato un soddisfacente quinto posto finale
In luce Massimo Vandoni, che ha conquistato due successi nei 50 dorso e stile

NOVARA. La stagione indoor si è appena riaperta e la Libertas Nuoto è partita subito con il piede giusto. Gli atleti novaresi hanno partecipato al quarto memorial «Bustese Nuoto», organizzato dall'omonima società, nella piscina di Castellanza.

Benché la preparazione sia solo agli inizi ed [illegible] ritardo, a causa dell'indisponibilità dell'impianto di viale Kennedy, gli atleti allenati da Paolo Sartori e Simona Pioli hanno ottenuto dei risultati significativi, conquistando un ottimo quinto posto finale nella classifica per società.

Si gareggiava sui 50 metri, in quattro stili e quattro categorie: Esordienti A, Ragazzi, Junior ed Assoluti. Due le vittorie, entrambe ottenute da Massimo Vandoni, nella categoria «Ragazzi» (nel dorso e stile libero) a conferma della sua attitudine alle gare brevi.

Piazzamenti onorevoli per Sara Ettorre, due volte terza, nella farfalla e nella rana «Esordienti»; Rossella Strani, terza nel delfino «Ragazze» e Domenico Fioravanti, secondo nella rana e terzo nello «stile». Nel delfino «Ragazzi», Antonio Rizzo è giunto secondo e Andrea Pucci terzo.

Finalisti, con la conquista di punti validi per il piazzamento finale della squadra, Alessia Ughetti (quarta nel dorso, e quinta nel delfino), Lisa Beltrami (quinta nel dorso), Sara Vercellotti (quarta nello stile), Ursula Buetto (quinta nella rana), Rossella Strani (sesta nello stile). Nella rana «Junior», Roberto Colnaghi è giunto sesto, mentre [illegible] campo maschile hanno centrato la finale Luca De Bortolo (due volte sesto nel delfino e dorso) e Paolo Malnivervi (sesto nel dorso).

Altri piazzamenti da segnalare sono quelli, tra gli «Esordienti», di Silvio Ceppa (settima nella rana), Elena Pesterino (decima nel dorso e nella rana) e Valentina Cavaliere (quindicesima nello stile). In campo maschile, Dario Cipolla (nono nella rana), Robert Schiek (dodicesimo nello stile) e Alessandro Costano (tredicesimo nel dorso).

Il regolamento della manifestazione, che consentiva di schierare solo due atleti per ogni gara, ha costretto l'allenatore Paolo Sartori a presentare parecchi atleti fuori concorso o nelle categorie superiori a quelle di appartenenza con conseguenti maggiori difficoltà di accesso alle finali.

E' stato il caso di Elena Merlin, Liliano Cavallaro, Matteo Rosso, Walter Leonardi e Matteo Rastelli, tutti «Ragazzi» e che invece hanno gareggiato tra gli «Junior». Il prossimo appuntamento è fissato per domenica, a Valenza, con l'esordio stagionale ufficiale delle gare «Fin». **[m. p.]**

Volley, il comitato provinciale cerca nuove leve per rimpolpare il settore dei direttori di gara

Un reclutamento per gli arbitri

L'iniziativa, in collaborazione con il provveditorato agli studi, scatterà nelle prossime settimane
In programma quattro ore di lezioni settimanali divise in due giorni nella sede della Fipav novarese

NOVARA. «Alla ricerca degli arbitri perduti». Con questo originale slogan si può inquadrare il momento difficile attraversato dal comitato provinciale volley, alle prese con gravi carenze d'organico, nel settore dei direttori [illegible] gara. Il grido d'allarme viene lanciato dal responsabile del centro qualificazione provinciale settore arbitrale: «E' [illegible]na emorragia che stiamo registrando già da qualche anno - dice Attilio Mercalli -. Si tratta di un problema anche a livello di Lega. Infatti, nel basket, questo non accade, perché la Lega sostiene molto di più il settore arbitrale».

Cifre alla mano, il comitato provinciale ha calcolato che, negli ultimi due anni, dei 57 arbitri operanti nel Novarese, quasi la metà sono stati persi. Negli ultimi mesi, solo due dei cinque iscritti hanno proseguito il corso per direttore di gara. «Le società sono in continuo sviluppo e possono contare su gruppi [illegible] persone - continua Mercalli - mentre la classe arbitrale è sola. Oltretutto, le partite da dirigere sono tante, almeno 25, tutte concentrate il sabato». Per ovviare a queste carenze... di personale, il comitato è corso ai ripari. Intanto, con la collaborazione del provveditorato, è stato indetto un corso per arbitri di pallavolo che prenderà il via nelle prossime settimane. Possono partecipare tutti, basta avere più [illegible] 16 anni. Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì, dalle 21 alle 23, nella sede della Fipav di Novara, in corso Torino 29, dove sono già aperte le iscrizioni (per informazioni telefonare al 35061). Parallelamente, sarà avviato un corso anche per all'Alto Novarese. Al termine, oltre alla divisa ufficiale, sarà consegnata un'abilitazione alla pratica arbitrale [illegible] ambito provinciale. **[m. pia.]**

Dopo anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti di casa tornano a fare notizia

Il cantautore? Ma è piemontese

Adesso il pubblico mostra di preferire ai divi stranieri l'interprete italiano. E tra i nostrani si fa avanti Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, che si presenta con il primo album. Gran rientro di Marco Carena

D[illegible] anni [illegible] silenzi [illegible] di scarse fortune, i musicisti piemontesi tornano a fare notizia. Merito di un'inversione di tendenza: il pubblico mostra di preferire, ai divi e divetti stranieri, l'interprete italiano. Ma merito anche di una scena artistica più animata: [illegible] Torino (e in Piemonte), aumen[illegible] le [illegible] per esibirsi e per incidere dischi.

Nascono così i fenomeni [illegible] le [illegible] leve hanno prospettive e speranze. Si affacciano alla ribalta nomi nuovi: i vercellesi Costabravo sono stati ingaggiati dalla multinazionale Sony [illegible] sul versante del «demenziale» cre[illegible] il seguito degli astigiani Farinej d'la Brigna.

E poi c'è un diavoletto. Non è maligno: magari caustico, questo sì, però sempre ilare, un po' matto, e pieno di voglia di cantare. E' Paolo Frola, il medico condotto [illegible] Rocchetta Tanaro che, dopo tanti anni di nobile dilettantismo musicale, ha deciso di giocarsi la carta importante e farsi cantautore. In questi giorni ha pubblicato il primo album, andrà a Sanremo, e lo ha preso sotto la [illegible] ala protettrice Enrico Rovelli, super-impresario della canzone italiana, patron [illegible] Vasco, Masini, Venditti.

Chissà com'è, che a quarant'anni un medico stimato decide di fare il cantautore. Sarà la vena di saggia follia delle genti monferrine, la [illegible] che ha spinto l'Avvocato d'Asti a lasciar codici e pandette e diventare Paolo Conte. «Ma io canto e faccio casino fin da quand'ero ragazzo», si giustifica il dottor Frola, stropicciandosi il naso imponente e impertinente da contadino furbo. E' vero, Paolo era compagno d'avventure di Giacomo Bologna, il gran padre dell'enologia astigiana scomparso di recente, e nella sua casa di campagna tiene [illegible] con altri matti suonatori del Monferrato, con Gianni Basso jazzista e Bruno Lauzi cantautore-agricoltore con tenuta in zona.

Così [illegible] i testi stralunati che adesso Frola presenta nell'album d'esordio: c'è naturalmente «Prove Gabbiani», già un piccolo classico di quel genere musicale - [illegible] di moda - a mez[illegible] fra le [illegible] d'autore e la demenzialità intelligente. E ci sono i divertenti e feroci «quadri di vita medica» - «Allerghia», «Lettera di un dissociato mentale [illegible] suo medico della mutua» - che [illegible] dicono lunga sul [illegible] sanitario nazionale.

«L'anno scorso sono andato al Premio Tenco - ricorda - e ci ho preso gusto: credo [illegible] sia cominciata lì, la mia voglia di cantare sul serio, per il pubblico, non soltanto per gli amici». E' tranquillo, anche adesso che ha fatto il disco e si prepara ad es[illegible] ospite [illegible] «Maurizio Costanzo Show»: «Io la condotta [illegible] la mollo mica - dice, concreto -. E' il [illegible] lavoro, e poi nel mondo della [illegible] oggi va tutto bene, domani chissà...». D'altra parte, l'ha già detto Guccini: un laureato vale più di [illegible] cantante.

Qualcuno penserà - per questioni di [illegible] natia - a un altro Paolo Conte: invece Frola ha poco in comune con il magno Avvocato. Ricorda piuttosto l'allegro cinismo [illegible] un Dino Sarti o - andando indietro nel tempo - lo humour al vetriolo dei Gufi. Ma sono riferimenti esili, in realtà il medico di Rocchetta è un tipo d[illegible] [illegible]. Anche [illegible] punto di vista artistico, anche per la scelta del linguaggio. Nelle [illegible] canzoni mescola frenetico italiano [illegible] dialetto, quel dialetto monferrino ampio e pastoso, plebeo eppure, a tratti, capace di immagini fulminanti. E' stata proprio questa «diversità» a convincere Enrico Rovelli a dargli fiducia. Al punto di inaugurare proprio con l'ellepì «Prove Gabbiani» [illegible] produzione della [illegible] nuova etichetta discografica, la Kono Records.

Un 33 giri illustrato con i disegni dei bambini dell'elementare di Valle San Bartolomeo, in provincia d'Alessandria. E nobilita[illegible] dalla presenza del chitarrista di Conte, Villotti.

Frola è [illegible] a Nizza Monferrato, e questa è una curiosa coincidenza: Nizza è la patria di Giulio Cesare Cordare, poeta satirico del Settecento. Lui ci scherza, quando gli chiedi se si considera l'erede d'una tradizione. Però Paolo Frola scherza sempre. Soltanto sul lavoro è un medico serio e molto umano [illegible] non è che non mi interessi più curare i miei pazienti. Soltanto, mi incuriosisce questa [illegible] storia». Paolo Frola, cantautore per curiosità.

Gabriele Ferraris

Paolo Frola (sopra) e Marco Carena visti da Franco Bruna

[illegible]

E intanto Marco Carena ci riprova. Il trentaquattrenne cantautore torinese ha bruciato le tappe.

Da Sanscemo a Sanremo (tra i debuttanti), via «Maurizio Costanzo Show». E, in mezzo, un album d'esordio su etichet[illegible] Virgin: sessantamila copie vendute. Successo incredibile, per uno che fino a ieri girava con la chitarra nelle birrerie torinesi, cantando per pochi amici.

Adesso, Marco ha finito il secondo ellepì, sempre per la Virgin: uscirà a giorni, s'intitola «Marco Carena: il ritorno». Marco è soddisfatto: «Con la Virgin si lavora bene - dice -. Quando vinsi Sanscemo, si fecero avanti due [illegible] discografiche: la Virgin, appunto, e la Fonit-Cetra. La Virgin è l'etichetta di Peter Gabriel: scegliere non è stato davvero difficile. E non mi sono pentito».

Carena, per parlare in anteprima del suo rientro discografico, ha scelto un'occasione del tutto informale: un incontro [illegible] gli studenti, l'altro giorno alla Facoltà di Architettura. Dopo [illegible] [illegible] - divertito e divertente - le curiose avventure di un tranquillo disegnatore meccanico scaraventato nel mondo impagabile della canzonetta, Marco Carena ha preso la chitarra e ha suonato, circondato dai ragazzi, il motivo «portante» del suo ultimo album. Un brano intriso, come al solito, [illegible] humour nero: «Ogni giorno affrontiamo disgrazie piccole e grandi - spiega - e [illegible] sappiamo neppure a chi dire grazie. Tranne che a vederci l'impronta di un'entità crudele e misteriosa, come [illegible]..."sfortuna". Eh già: [illegible] cade [illegible] aereo, e dopo dieci anni non si sa ancora il perché, di chi è la colpa? Della "sfortuna", no?».

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

ROASIO

Aerei in discoteca

Alla discoteca «Rose Shocking», nel Biellese, domani sera la festa ha per tema «L'aereo più techno del mondo». [illegible] allestito un [illegible] scenografico ed un simulatore di volo, a disposizione [illegible] pubblico. Al mixer Killer Farber, J. Jackmaster Pez, Gimmy, e «Rhythm Underground Machine». Alle 22,30.

CREVACUORE

Rock con i «Taken to the bottle»

Per domani [illegible] arriveranno al «Dragon's pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, i «Taken to the bottle». Rock miscelato a toni melodici con Franco Zanello (vocalist), Andrea Zamperetti (batteria), Paolo Ferrero (basso), Massimiliano Ferrari (chitarra), Augusto Favre (fisarmonica) e [illegible] Bensi al [illegible]. S'inizia alle 22.

ARONA

Classici per pianoforte

Appuntamento stasera al quinto piano dell'hotel «Atlantic» di Arona (via Verbano 1). Di scena il pianista e [illegible] Tato che proporrà classici da pianobar.

[illegible]

Rythm'n'blues al «Caffè»

Sarà il tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare la serata in musica del «Caffè delle Rose» [illegible] [illegible] Repubblica 18. La scaletta è incentrata sul rythm and blues. S'inizia alle ore 22.

VERBANIA

Evergreen e novità

Questa sera al «Serendepi» [illegible] via Troubezkoy 106, si esibirà il pianista Maurizio Guerreschi di Como. Repertorio evergreen e carrellate sulle ultime novità dei cantautori.

PAVIA

Long Horns a Spaziomusica

Saranno i «Long Horns» protagonisti di una doppia esibizione [illegible] sul palco di «Spaziomusi[illegible]» (via Faruffini 5) a Pavia. Stasera e domani, la band pavese, attiva sin dalla fine Anni 70, proporrà il suo repertorio incentrato sul rythm and blues.

MILANO

Un sestetto affiatato

Storiografia musicale del traditional jazz stasera allo «Scimmie» (via Sforza 49). Di scena [illegible] la «Jambalaya Six». S'inizia alle 22,30.

MILANO

Rock fusion al «Tangram»

Stasera sul palco del «Tangram» di via Pezzotti 52 è in programma la musica rock fusion. Dalle 22,30 entreranno in scena [illegible] «Un Welcome».

Nello spettacolo «Bravo, bravissimo» in onda [illegible] Canale 5 un corpo di ballo esclusivamente della Bassa

Per Mike soltanto ballerine vercellesi

Fino a ieri hanno calcato il parquet della scuola di danza «Freebody», [illegible] da domani, alle 20,30, monopolizzeranno la scena in trasmissione. Sono 16 ragazzine preparate da Daniela Tricerri, [illegible] passato di classica con divagazioni afro e jazz

DICHIARANO dai 6 ai 12 anni, capelli raccolti, tutù bianco. Un guizzo e si [illegible] già cambiato, tutte chiffon e taffetà. Quel vecchio leone di Mike le copre? E' bastata una manciata di minuti di registrazione perché decidessero di spostarsi, veloci, più vicine alla telecamera di Canale 5. All'inquadratura non rinunciano neppure per il re della Finin[illegible].

Fino a ieri hanno calcato soltanto il parquet di una scuola [illegible] danza di Vercelli, la «Freebody», domate da una Fracci Anni Novanta, Daniela Tricerri, un passato [illegible] danza classica con divagazioni di afro e di jazz. Oggi le ballerine, sedici in tutto, sono diventate il «prezzemolo» [illegible] «Bravo, bravissimo». [illegible] corpo di ballo esclusivamente «made in Vercelli».

Lo spettacolo va in onda sulla rete di Berlusconi a partire da domani e per tre venerdì consecutivi. Alle 20,30 parte la sigla e le Cuccarini in miniatura fanno il loro ingresso. Volano sulle punte per i titoli di [illegible] della nuova trasmissione [illegible] Bongior[illegible] poi zampettano alacri per accompagnare in scena i piccoli divi di [illegible] il mondo selezionati da Canale 5. C'è il Beethoven [illegible] 5 anni che suona sinfonie al pianoforte; il gruppo [illegible] mini ballerini [illegible] Las Vegas; i mini cow-boys americani che suonano il violino come acrobati, coricati, saltellando, a testa in giù.

[illegible] le piccole vercellesi sono passate al vaglio della selezione. E hanno superato l'esame danzando i loro cavalli di battaglia di tanti saggi di fine anno al teatro Civico: «Kangaroo»; tu[illegible] vestite in paillettes, «Fame» e l'italianissimo «Io ballerò».

La troupe di Berlusconi, scelto un primo gruppo di piccole vedettes, si è trasferita anche nella palestra vercellese di via Bodo per completare il cast. Due «veterane» della scuola sono diventate le vallette di Mike: [illegible] Cristina Mattaliano, di 11 anni, e Maria Antonietta Cuttaia, di 10.

[illegible] piccole della «Freebody» hanno registrato anche gli spot promozionali di «Bravo, bravissimo», con Mike stretto allegramente d'assedio [illegible] Giorgia Fiore, Mara Trevisan, Chiara Ferraris, Manuela Ruzzon, Manuela Bossola [illegible] secondo corso professionale [illegible] scuola), Roberta Agazzoni, Veronica Sambonet, Giulia Cometti, Emanuela e Alessandro Schianta, Lucia Penazzi, Alessia Aggio, Elena Mazzetto e Giovanna Jole Bordonaro (del primo corso).

Manca all'appello solo Elena Caccianotti. Un braccio rotto la costringe a restare dietro le quinte. Ma, attraversando camerini e sale [illegible] registrazione può vedere i [illegible] idoli, cantanti, presentatori, comici. Personaggi che fanno rimanere le «piccole Kangaroo» a bocca aperta: «Maestra, chiedigli per favore se lui è l'imitazione di Gaspare». La «maestra» Daniela Tricerri sorride e blocca il cabarettista: «Tranquille, ne vedrete altre di imitazioni».

Roberta Martini

Illustrazione tratta da «Reklamepostkarten»

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	[illegible].
Ambra v. Chiesa Salute 77	**[illegible]** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby s[illegible]. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & [illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci [illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 6	**[illegible]'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Johnny S[illegible]no** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,20.
[illegible] p. [illegible]rio Veneto 5	**The Doors** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; [illegible],20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]y Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible]-Raff (Meglio per[illegible] che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. [illegible]	**Una pall[illegible] spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il gr[illegible] inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	**Oliver & Company** Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda [illegible]** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Re[illegible]o p. Castello 215	**Dizzy [illegible]illespie Quintet** Ore 21. Vendita Concerto Giulini del 23/11, ore 15.
Piccolo Regio p. Castello [illegible]	**Balletti per le scuole** Vendita del 20, 22 e 23/11, ore 10,30. L. 5000.
[illegible] [illegible]. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] [illegible]udio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via [illegible] 40 ore 9-15.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stag. [illegible] pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 20,30.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** [illegible] Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482270.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Prigione senza sbarre, film
[illegible] Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenuta O'Hara, [illegible]

Telecupole
20 — La trattoria dei ricordi
[illegible] Tg 4
22,45 Spettacolo, continuazione
24 — Aria aperta, [illegible]

Videogruppo
20,30 La carovana dei Mormoni, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Justice, telefilm

Quinta Rete
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Un uomo da buttare, film
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Il segreto di una donna, film

Primantenna Supersix
19 — Tgs special
20,30 [illegible] con te, tel[illegible]
21,15 L'isola di corallo, film

Erreuno Tv
20,30 [illegible]
22,05 Speciali

22,20 Visti da vicino
23 — Tg sera
23,15 Bianco nero e sempreverde

Telecity
20,30 Supersonic man, film
22,15 Fatti di cronaca vera, news
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra, film

Telebiella
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

Telesubalpina
20,30 In diretta dalla cattedrale di Torino: «Lectio Divina». Incontro dell'arcivescovo con i giovani: «L'amore».
23 — Il regional[illegible], n[illegible]
23,30 Documentario

Videonovara
20,30 Nelson, sceneggiato
22 — Sci Cinquestelle
22,30 Videonovara notizie
23,05 Il tuttomusica

G.R.P.
20,30 I bassifondi [illegible] [illegible] Francisco, film
22,10 Justice, telefilm
23,05 Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (rep.)
24 — Raffles il ladro gentiluomo, telefilm

E 21 [illegible]
21 — Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana
0,15 [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Ninja i guerrieri di fuoco, film

Vco
20,30 Nelson, sceneggiato
22 — Arte [illegible]
22,30 Vco notizie
23 — Tuono blu, telefilm

[illegible] Tv
21 — Spazio scuola Piemonte
21,30 Sottotiro
22,00 News edizione notte
23,30 Monjiro

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

Garino

BENVENUTI ALLA GRANDE PROMOZIONALE

CON SCONTI DAL 10% AL 30%

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

GRANDI OFFERTE:

Montoni Shearling da **L. 690.000**

9/10 Persiani grigi, neri, marroni da **L. 890.000**

Persiani Reversibili da **L. 1.900.000**

Giacche visone intarsio da **L. 980.000**

Mantelli visone femmina da **L. 3.900.000**

PELLICCERIA GARINO

GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

VENDITA RATEALE, SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

AUT. COM.

Oleggio, «prima» fuori abbonamento al Comunale

Debutto con Pirandello

Oggi il Teatro e Poesia di Genova propone un allestimento inedito di «Cecè», poi «All'uscita» e «L'uomo dal fiore in bocca»

OLEGGIO. Primo spettacolo di prosa stasera al Comunale per la stagione '91-'92: dalle 21 andrà in scena «Io, Pirandello», allestimento di tre atti unici dedicato [illegible] drammaturgo siciliano: L'uomo dal fiore in bocca, Cecè e All'uscita. La data è fuori abbonamento: alcuni biglietti sono ancora disponibili.

Saranno di scena gli attori della compagnia «Teatro e poesia» di Genova, diretti da Sandro Bobbio: Germana Allievi, Roberto Bobbio, Renata Leonida e lo stesso Sandro Bobbio, che ha voluto cimentarsi in una prova singolare per molti aspetti e contenuti.

Il vuoto dietro tante costruzioni umane che si vorrebbero invece eterne è l'argomento trattato in «L'uomo [illegible] fiore in bocca». «All'uscita» è [illegible] sulle assurdità logiche che [illegible] spesso fondamenta dei rapporti fra persone e delle precarie [illegible] della società. Le verità «comode» che l'uomo [illegible] invece analizzate in «Cecè».

Comune denominatore dei tre atti [illegible] l'esistenza e la visione che Pirandello [illegible] ha: un bene misterioso, inviolabile, anche [illegible] si tratta proprio di un'umanità mortificata e dolente.

Il costo dei biglietti è di [illegible] mila e 12 mila lire per gli studenti. Prosegue intanto anche la prevendita per «La locandiera» di Goldoni, che vedrà in scena il 22 novembre Marina Malfatti ed Emilio Bonucci, regia di Luigi Squarzina.

Pirandello in una caricatura di Franco Bruna

Martedì 19 novembre partirà inoltre la stagione ufficiale allestita dall'assessorato comunale alla Cultura con [illegible] Teatro Stabile di Torino. In palcoscenico, Renzo Montagnani nel «Pigmalione» di Shaw.

«C'è [illegible] per l'avvio del cartellone - dice l'assessore alla Cultura Rita Mattacchini -. Quest'anno si è cercato [illegible] proporre autori e testi che possano soddisfare [illegible] platea variegata quanto a gusti ed età. "Io, Pirandello" rappresenta inoltre [illegible] particolarità per vari motivi. Fra gli altri, è importante sottolineare l'allestimento finora inedito di "Cecè", proposto soltanto in tivù da Proietti quindici anni fa».

Maria Paola Arbeia

AL VIA IL CINEFORUM DI [illegible]

Sarà la «Tentazione di Venere» ad aprire la stagione del cineforum a Domodossola. Direttamente dall'edizione '91 del Festival [illegible] Venezia, il divertente film dell'ungherese Szabo tiene a battesimo questa sera una stagione ricca che poggia su venti lavori.

Saranno proiettati nella sala del Cine Uno [illegible] via Papa Giovanni XXIII.

«E' stato un bel colpo poter offrire questo film intelligente, metafora sull'incontro-scontro tra due cultura, quella dell'Est e dell'Ovest, e che ha i suoi punti di forza nella avvolgente colonna sonora wagneriana e nella stupenda interpretazione di Glenn Close» ammette Mauro Magri, presidente della Associazione cineforum Domodossola, che da sette anni promuove l'iniziativa.

[illegible] il solo «pezzo forte» della stagione ossolana che prevede anche quel «Rosencranz [illegible] Guildenstern sono morti», opera contestatissima, vincitrice del Leone d'oro a Venezia '90, in programma il 19 dicembre.

Il «made in Italy» poggia su «Italia-Germania 4-3» [illegible] Barzini (23 gennaio), «L'aria serena dell'Ovest» del giovanissimo milanese Soldini (30 gennaio), «Una storia semplice» di Greco (12 dicembre) e «La casa del sorriso» di Ferreri che [illegible] vinto l'Orso d'Oro [illegible] Berlino (13 febbraio).

La parte del leone la faranno i registi statunitensi dei quali sono state scelte cinque opere: Ivory con «Mr. [illegible] Mrs. Bridge» (21 ottobre), Allen con «Alice» (20 febbraio), Demme con «Il silenzio degli innocenti» (12 marzo) e Weir «Green Card» (26 marzo) e Parker con «The Committents» (9 aprile).

In rassegna anche [illegible] film spagnolo «27 [illegible] Armenda[illegible] (2 aprile), uno inglese con «Lamb» di Gregg, due francesi «Il marito della parrucchiera» di Leconte [illegible] gennaio) e «Daddy Nostalgie» di Tavernier (27 febbraio) [illegible] anche un lavoro «a quattro» di Cavalcanti, Crichton, Dearden e Hamer dal titolo «Dead of night» (6 febbraio).

Mia Farrow in una scena di «Alice»

Quest'anno in locandina ci sono anche film inediti. «Sono pellicole in versione originale, sottotitolate - dice Magri -. Produzioni [illegible] note perché fatte in paesi come Taiwan, Turchia, Australia, Finlandia. Sono film che non circolano nelle sale cinematografiche [illegible] solo in cineclub o cineforum».

Anche quest'anno, l'associazione domese è stata costretta a rinunciare alla vendita di [illegible]glietti, optando [illegible] solo sugli abbonamenti per le venti proiezioni. Le tessere costano 40 mila lire, con formula ridotta per sole tre serate (18 mila). [re. ba]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 24 158 — Or.: 19,40/22 — Lire 10.000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.676 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000/6000 — Mar. feriale 7000/5000
Scappo [illegible] città - La vita, l'amore... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Vittoria — Tel. 23 395 — Or.: 20,10/22 — Lire 10.000/6000
[illegible] d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia [illegible] disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Vip — Tel. 25.685 — Or.: 20,25/22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. feriale 7000/5000
Zitti e Mosca — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 8000/5000 — Lun. feriale 6000/4000
Zanna Bianca, un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

S. [illegible] — [illegible] 455.464 — Or.: 20/22,15 — Lire 7000/5000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, [illegible] Fantastichini, [illegible] Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà [illegible] superiori è pericolosa e allucinante. [illegible] Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

[illegible] S. Carlo — Tel. 45534 — L. 6000/4000 — Giovedì lire 5000/3000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si [illegible] con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible]
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — [illegible]: 20,15/22.15 — [illegible]
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '[illegible]) — Un poliziotto confusionario e superattivo [illegible] batte [illegible]gliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] Corso — Tel. 40.853 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/4000
Una pallottola spuntata [illegible] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e [illegible]irlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible] 1 — MULTISALA - Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/4000 — Cineforum. Sale unificate
[illegible] di Venere — di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che [illegible] con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V 1h59' **Commedia dramm.**

[illegible] Cine Teatro — Tel. [illegible] — Ore: 21
Io, Pirandello — Teatro

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 61.459 - Ore 20; 22 — Lire 6000/4000 — Cineforum
La [illegible] — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di una ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

[illegible] Vittoria — Or. 20/22 — Lire 7000/5000
Una [illegible] spuntata [illegible] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. [illegible] V. 1h 25' [illegible]

[illegible] Apollo — Tel. 503.210 Or. 14,30 16,30/20,30/22,30 — L. 8000/5000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a [illegible] per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. [illegible] 27' [illegible]

Ariston — Tel. 43.043 — Or.: 20,45 — Ingr. L. 8000/5000 — giov. feriale L. 5000
[illegible] panni d'una [illegible] — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — Mart. fer. L. 5000
Non dirmelo... [illegible] ci [illegible] — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo [illegible] uscito [illegible] manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — [illegible].. 20/22,15 — L. 9000 - [illegible] 6000-5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] GIOVANE

a cura [illegible] Marco Piotti

PIGALLE

Serata «soft»

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta [illegible] tastierista di Ravenna, Renato Ricci. Il suo repertorio [illegible] composto da pezzi classici da piano b[illegible].

[illegible]

Locale per i giovani

Prosegue la stagione musicale di [illegible] locale dedicato alle esibizioni «live» di gruppi emergenti. Si tratta [illegible] «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa sera, dalle 22,30, sul palco salirà Gianni Castaldo, noto cantautore di Borgolavezzaro. Repertorio incentrato sull'easy listening.

MITHOS CLUB

In pista con il liscio

Si apre lo spazio dedicato al liscio, questa [illegible] al «Mithos Club» di Momo sulla statale 229. In pista si ballerà con la musica dal vivo proposta dall'orchestra di Tonya Todisco. Per sabato sera è attesa la...visita di Enzo Persuader.

[illegible]

Weekend in musica

Fine settimana all'insegna della musica e del ballo al dancing «Garden» di Mergoz[illegible]. Domani sera la musica dal vivo sarà proposta dal pianista Gianfranco Balzani. Sabato, si ballerà con i pezzi revival suonati da un'orchestra formata dalla cantante Pia ed il «Gruppo '92».

BABILONIA

Rockabilly sul palco

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Questa sera tornano ad esibirsi i «Tribal Bops». Si tratta [illegible] un gruppo milanese composto dal «vocalist» Otto, Serge (chitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) [illegible] Woody (batteria). La band propone un repertorio di rock-a-billy trascinante. L'appuntamento è per le 21,30. Per assistere alle serate di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

[illegible]

Suona la Red House

Questa sera all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro, 22) continua la stagione musicale «live». Sul palco salirà la «Red House Band», capeggiata dal bassista Fabrizio Ferretti. Repertorio vario ed incentrato sui covers dei più noti artisti angloamericani. S'inizia alle 21,30.

[illegible]

La notte del Juke-Box

Mentre si prepara la grande festa [illegible] sesto compleanno del locale, fissata per giovedì prossimo, questa notte alla discoteca «Kursaal» [illegible] Verbania torna il «Juke-Box Night». Si tratta di un ricordo della vecchia «scatola musicale», con tanti dischi revival e non, richiesti direttamente dal pubblico presente in sala.

IL [illegible]

Rock trascinante

Nuovo appuntamento con la «Bamblues Rock and Roll Band» sul palco del bar spaghetti-house «Bambù» [illegible] Trecate. [illegible] gruppo è composto dal «vocalist», Angelo Cutaia, supportato da Andrea Zaninetti (sax-flauto), Claudio Guida (sax), Alessandro Nicodano (chitarra), Marcello Testa (basso) [illegible] Fabio Chirico (batteria). Il loro repertorio è incentrato sul rock and roll puro, con ampie carrellate sui pezzi più celebri dei «Blues Brothers».

[illegible]

a cura di C. Meneghini

[illegible]

Le iscrizioni per «Arte [illegible] vetrina»

Torna «Arte in vetrina», la rassegna organizzata dalla pro Loco: nel [illegible] di dicembre le vetrine della città si animano della presenza di quadri disegnati da pittori locali. I negozianti e pittori che possono aderire all'iniziativa possono telefonate [illegible] Alberto Schiavi 0322/843254.

[illegible]

Pagine [illegible] classica nel Cusio

Secondo appuntamento domani con la «Stagione musicale di Crusinallo»: alle 21 nella chiesa parrocchiale si terrà il concerto per organo [illegible] tromba di Damiano Morellini, Francesco Rocca e Silvano Arioli. I musicisti eseguiranno la «Sonata n.1 e 2» di Aldrovandini, i «Preludi al corale di Bach». Nella seconda parte del concerto il trio proporrà musiche di Vivaldi e Manfredini.

[illegible]

Un presepe per la [illegible]perativa

La quarta edizione della mostra del presepio, si terrà nella basilica di San Gaudenzio. Organizza[illegible] [illegible] cooperativa «Argo», la rassegna [illegible] rivolge agli alunni delle scuole elementari di città [illegible] dintorni, che possono partecipa[illegible] con [illegible] presepio allestito con materiali diversi. Chi vuole aderire può telefonare al 28100 o 410106, entro il 5 dicembre.

[illegible]

Serata soft al «Grande Slam»

Musica live al «Grande Slam», di [illegible] per l'aeroporto; stasera il locale ospita il pianista [illegible]se Lino Giannini, che proporrà motivi delle classifiche internazionali e [illegible] d'ascolto. L'appuntamento è alle 20.

[illegible]

«Il Grignaschese dell'anno»

[illegible] negozi della città sono in distribuzione i tagliandi per eleggere il «Grignaschese dell'anno», che sarà proclamato al ristorante «I Terrieri» il 14 dicembre, nel [illegible] del consueto [illegible] gastronomico «Grignasc a taula». Tra tutti i nominativi di chi voterà sarà estratto un soggiorno [illegible] una settimana per due persone.

[illegible]

Pittura, che passione

Sono in corso le lezioni di disegno [illegible] arte grafica organizzate dalla pro Loco farese. Gli insegnanti del corso, Gigi Ruga, Giorgio Farinetti e Claudia Dessilani insegnano ogni lunedì alle 21, alla biblioteca comunale, i segreto del disegno [illegible] pennarelli, matite e acquerelli. Il corso completo costa 10 mila lire.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA. Riposo.

[illegible] v. D. Crespi 9. **[illegible] garibaldini**, di Libero Pilotto. Ore 21. Fest. [illegible]; 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. [illegible] 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna**. Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **La commedia [illegible] due [illegible]**. Di e con Paolo Rossi, con David Riondino, Lucia Vasini. Ore 21.

DELLA [illegible] v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [illegible] caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitano. [illegible], fest. 16.

[illegible]ICI v. Filodrammatici 1. **Con le [illegible] d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21. [illegible] 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Il borghese gentiluomo**. Da Molière regia: A. Pugliese con F. Bucci. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. **[illegible] atto I**. Di e [illegible] Mariangela Gualtieri con Gabriella Rusticali. Ore 21.

LITTA. Pensieri e [illegible]pensieri di Mario Giorgio con Tnoreno. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **I [illegible]** di Marcel Aymé con A. Brachetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45, festivi [illegible] 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene**. Di Pirandello con Mauri, De [illegible]. Regia [illegible] Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Onnagata** di e con Lindsay Kemp. Ore 21, [illegible].

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 5. **[illegible] musica**. Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande [illegible] racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

PORTA [illegible] c. Porta Romana 124. **Nunsense**. Il musical delle suore di D. Gogging con Lerici. 20,45, fest. 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **[illegible] quante sono incantatrici...** [illegible] H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Magg[illegible] [illegible]re 21, [illegible] 17.

[illegible] c. Venezia 2. **Trappola mortale** [illegible] Levin. Regia [illegible]. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO [illegible] XXV Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. [illegible] Rancia. Regia di B. Lee e S. Marconi. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] Pastrengo 16. **La tragedia comica** di Y. Hunstand e E. Bonfanti con M.T. Letizia. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele [illegible]. **[illegible] paodia in agosto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,[illegible] 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible]. Riff raff. Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito [illegible] Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Amantes.** Drammatico. V. M. 18. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] gall. [illegible] Corso. **Jungle Fever**. Drammatico.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] [illegible]. Cavour 3. **Scelta [illegible]**. Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Che vita da cani**. Commedia. N. V. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] ALLEN v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia. N.V. [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments.** Comm. mus[illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Scappo dalla città. La vita...** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Amantes**. Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]ORSO Il grande inganno. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

[illegible] - Urga. Territorio d'amore. Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,10; [illegible].

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; [illegible]: 22,30.

[illegible] corso Vercelli [illegible]. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. [illegible]: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma [illegible] Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible]IGNON Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

[illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny [illegible]**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; [illegible]; 22,40.

[illegible] SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... [illegible] ci credo.** Commedia. N.V. Or.: [illegible]; [illegible]; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una [illegible]**. Comm[illegible]. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

[illegible] SALA [illegible] [illegible]. S. Radegonda [illegible]. **L'ombra del testimone**. Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **[illegible] Doors**. Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

[illegible] SALA [illegible] v. [illegible]. Radegonda 8. **Scappatella con il morto.** N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

[illegible] SALA 7 v. [illegible]. Radegonda 8. **Il [illegible] di gomma.** Dramm[illegible]. N.V. [illegible]: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Grido di pietra**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 28. **[illegible] d'urto**, poliziesco. N.V. [illegible]. [illegible]: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta**. Grottesco. N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] c. B. Aires [illegible]. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **[illegible] Bovary.** Drammatico. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ECONOMICI

6 Domande lavoro

ESPERTO gestione personale, sicurezza, fatturazione, dattilografo, consulenza aziendale generale munito patente «D» con disponibilità anche viaggiare offresi per rapporto lavorativo continuativo o part-time. Tel. 0322 487 901 dalle 8 alle 10,30 e dalle 14 alle 15,30 oppure ore pasti.

7 Offerte lavoro

ASSISTENZA BAMBINI

L'Infanzia snc & Pronto Baby ricercano in Novara e provincia signore/ine predisposte verso i bambini per tale attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. [illegible] - 391 433

19 Vendita alloggi

VILLA recentissima, nel [illegible] plurservizi. Serravalle Sesia Sverdeu Allarone Mortagno 039 368 165

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI pastore maremmano abruzzese altissima genealogia, vaccinati ed iscritti, vendo. Tel. 0322 98 229

DAL 4 NOVEMBRE AL 19 DICEMBRE

ESSELUNGA®

REGALA L'ARTUSI

790 CLASSICHE RICETTE DEL PADRE DELLA CUCINA ITALIANA

100 anni fa veniva pubblicato il libro *"La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene"* di Pellegrino Artusi, l'uomo che ha fatto conoscere agli italiani le virtù e i segreti della tradizione gastronomica del nostro paese. Oggi ESSELUNGA Vi regala la sua opera originale suddivisa in 8 artistici volumi comprendenti 790 ricette classiche - *più 90 altre ricette attualizzate dallo chef Claudio Sadler* - per riscoprire il "sapore" di un grande patrimonio gastronomico e riproporlo sulla tavola di tutti i giorni. Dal 4 novembre al 19 dicembre, dal lunedì al giovedì, per ogni 60.000 lire di spesa (unico scontrino) avrete in regalo un volume dell'Artusi.
Regolamento presso il punto vendita.

IN REGALO
CON IL PRIMO VOLUME
IL COFANETTO
RACCOGLITORE

QUAREGNA
strada Biella-Cossato

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 14 Novembre 1991 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

COSSATO

Gli orsi della Tinval
[illegible] dai quattro volontari

Tre consiglieri comunali e un impiegato organizzano turni per portare il cibo agli animali.
A PAGINA 40

VERCELLI

Dopo le proteste
Controlli per le stoppie bruciate

La Provincia acquisterà centraline mobili per studiare i danni dei roghi accesi vicino alle strade.
A PAGINA 41

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cantautori alla ribalta

Paolo Frola (nella foto) e Marco Carena: due [illegible] di spicco nel panorama della musica piemontese che sta ritrovando vitalità dopo anni di silenzi.
A PAGINA 45

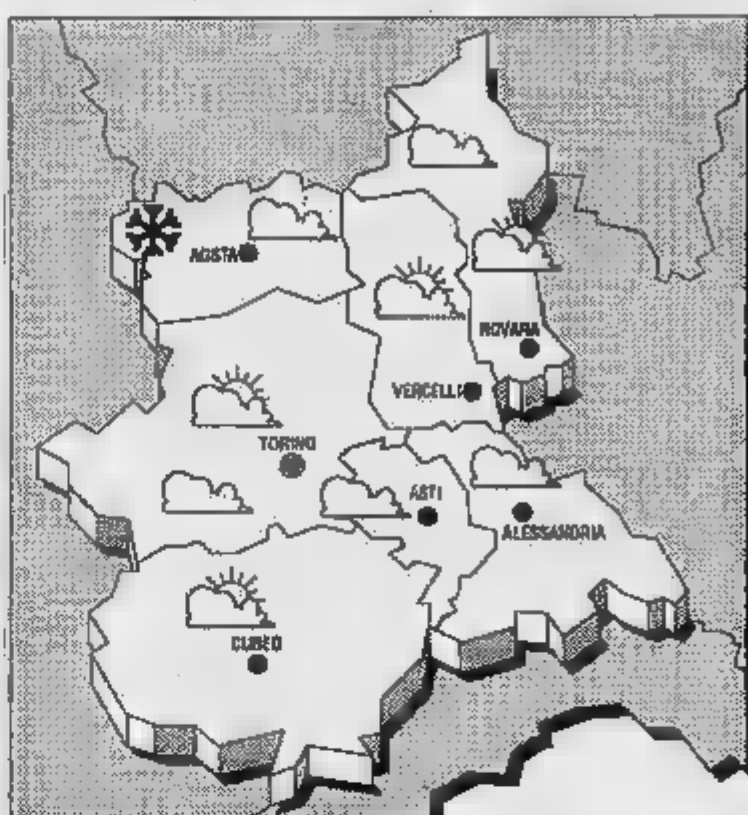
BIELLA

Dopo le dimissioni
Si chiude la vicenda delle luci [illegible]

L'abbandono di Palazzo Oropa da parte dell'ex assessore alla Cssu ha posto la parola fine allo scandalo.
A PAGINA 43

VERCELLI

Concorso La Stampa
La formazione prediletta dai lettori

Abbiamo allestito una Nazionale in base alle segnalazioni inviateci dai tifosi dei club dilettantistici.
A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un sistema nuvoloso raggiunge le nostre regioni nord-occidentali dal suo [illegible] verso Levante.

TEMPO PREVISTO Cielo nuvoloso con [illegible] brevi precipitazioni nel settore nord-occidentale. Nevicate saranno possibili al di sopra dei 1500 metri. Venti: inizialmente moderati su tutte le regioni. Temperatura: in diminuzione.

TENDENZA Generalmente nuvoloso o temporaneamente coperto con precipitazioni estese e localmente intense anche a carattere temporalesco. Neve sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 9; min: 4; media: 6

UN ANNO FA
Max: 11; min: -1; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	6	Novara	5
Alessandria	11	Aosta	7
Cuneo	8	Asti	8

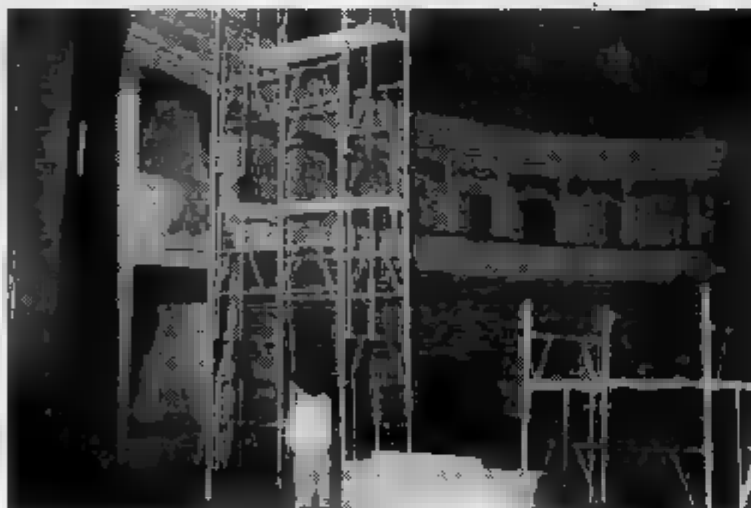
Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,2. La Luna si leva alle 13,13 e cala domani alle 0,5.

Vercelli rimane senza teatri, saltano le stagioni lirica e di prosa
Civico chiuso per 7 mesi

I restauri, che costeranno un miliardo e mezzo, dovrebbero terminare a giugno. E' previsto il rifacimento di impianto elettrico, uscite di sicurezza e palcoscenico

VERCELLI. Chiude il teatro Civico per i lavori di ristrutturazione: il Comune ha già dato inizio agli appalti ed i finanziamenti - un miliardo dalla Cassa depositi e prestiti e 500 milioni messi a disposizione dal ministero del Turismo e Spettacolo - sono già stati concessi. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti: «Entro un paio di settimane si aprirà il cantiere che dovrebbe impegnare i locali fino al prossimo giugno».

Al Civico dunque verrà finalmente rifatto il look. Era un'operazione assolutamente necessaria. Negli Anni 80 erano già stati eseguiti alcuni interventi (la sistemazione dell'impianto elettrico, la cabina di proiezione e l'adeguamento alle norme di sicurezza di alcune strutture murarie), ora si tratta di completarli per ottenere così la piena agibilità di tutti i locali.

La sequenza dei lavori da avviarsi è stata articolata seguendo le indicazioni fornite dal progetto comunale: la prima fase comprenderà le «opere murarie», cioè il rifacimento dei servizi igienici dei piani galleria e palchi, la sistemazione dei camerini, l'installazione di nuove porte per le uscite di sicurezza e la completa tinteggiatura dei locali.

Uno scorcio interno del Teatro Civico [FOTO GARPPI]

Si proseguirà quindi con i pavimenti, oggi rovinati in più punti. Questi, che sono di graniglia disposti con il sistema definito alla "veneziana", verranno restaurati nelle parti mancanti e quindi levigati.

Saranno poi avviati i lavori all'impalcatura del palcoscenico che verrà rifatta con legno di pioppo, sia per quanto riguarda la parte superiore che nella fossa orchestrale, e quindi ignifugato. A completamento del make-up dell'edificio verranno rifatti: le poltroncine, i tendaggi della sala, dell'ingresso e dei palchi ed inoltre verrà predisposto un nuovo sipario che non dovrà più essere spinto a mano, come è accaduto finora, ma sarà dotato di un motore.

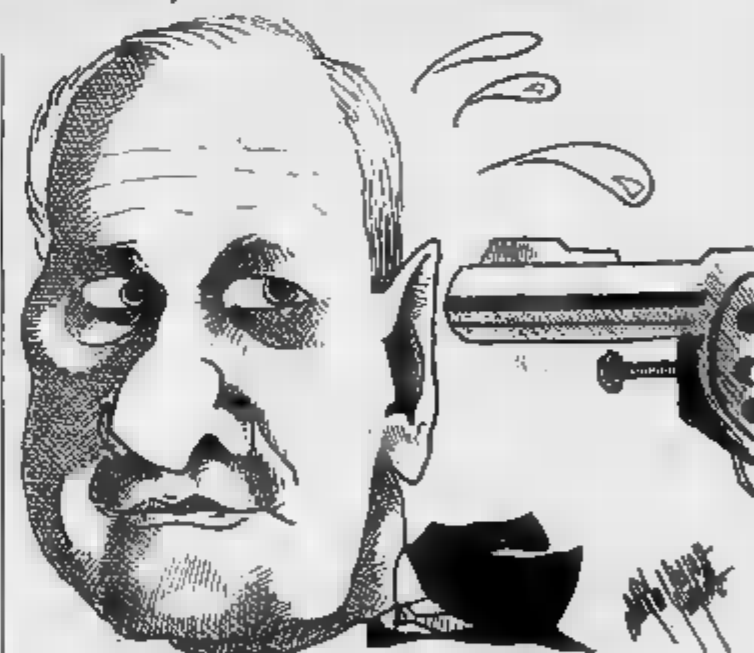
Ma se da un lato tali lavori renderanno alla città un teatro finalmente decoroso e dotato di moderne attrezzature, dall'altro c'è chi lamenta la cancellazione da parte del Comune delle stagioni lirica e di prosa. Risponde in merito il vice sindaco Angelo Fragonara: «Era necessario dare immediatamente il via alla sistemazione del Civico per evitare un aumento dei costi preventivati: un rallentamento nei tempi di avvio avrebbe significato una nuova riapertura delle pratiche per i finanziamenti. Va chiarito che per quanto riguarda la lirica le difficoltà finanziarie non sarebbero state diverse da quelle dello scorso anno, e pertanto avevamo necessità di trovare uno sponsor, mentre per la stagione di prosa credo che avremmo potuto organizzarla senza grossi intoppi».

Serena Lenio

La città commenta il «caso-Boggio»: i pareri sono discordi
Le minacce al senatore hanno diviso Vercelli

Il suo partito, la dc, prende le distanze, ma in molti sono solidali con lui

VERCELLI. La città è divisa all'indomani della gravissima denuncia del senatore democristiano Carlo Boggio. «Ho ricevuto minacce di morte per avere individuato le lobby di affari che esistono in città» ha scritto al presidente del Senato Giovanni Spadolini e al capo della Criminalpol. E Vercelli, com'era prevedibile, si è spaccata in due: chi sostiene Boggio, esprimendogli solidarietà, e chi è scettico. Molto critica, anche se con qualcuno velata d'ironia, la posizione del sindaco Bodo. «Vuole solo farsi pubblicità» ha detto subito. Poi, però, ha corretto il tiro: «Tutte le istituzioni devono mettersi a disposizione per tutelare la sua incolumità».

La democrazia cristiana vercellese non si è invece schierata compatta accanto al proprio senatore. «Non ci sono quali elementi concreti abbia Boggio per lanciare accuse così pesanti» ha affermato il segretario provinciale dello scudo crociato Lucia Regino. E il capogruppo in consiglio comunale Mario Sola ha aggiunto con altrettanta freddezza: «Ha prove? Le esibisca».

Il senatore democristiano Carlo Boggio visto da Ghiglione

Da Roma, però, ieri sera Carlo Boggio è tornato sulla vicenda per fare un annuncio destinato a suscitare altro clamore: «Da questo momento, dopo quello che è successo, non accetterò alcun tipo di candidatura da parte del mio partito se non verrà supportata dall'esplicito riconoscimento della mia dignità morale e del mio coraggio».

Filippo Campisi A PAGINA 41

Le previsioni del meteorologo per i prossimi giorni: l'inverno è alle porte
Sono in arrivo freddo e neve

Da ieri le prime occasionali precipitazioni in Piemonte. Montagne imbiancate oltre quota 1200 metri. Domani una tregua prima del peggioramento di domenica

E' in arrivo il maltempo ad ondate successive. Chiusa la breve parentesi di tempo stabile anticiclonico, nota come la tradizionale «estate» di S. Martino, le condizioni del tempo sono avviate a subire un progressivo peggioramento.

L'alta pressione si sta dissolvendo, restano [illegible] soltanto residui al Sud, e via via entriamo sotto l'influenza di una vasta e complessa depressione, che si estende su gran parte del centro-nord-occidentale.

Entro la depressione confluiscono le perturbazioni atlantiche incentivate dall'aria fredda di origine polare. Già da ieri le avanguardie nuvolose di una prima perturbazione atlantica hanno raggiunto le regioni settentrionali e quelle centrali e non sono mancate le prime occasionali precipitazioni. Dalla notte scorsa, poi, piove sempre più fittamente sulla Liguria, sulle pianure del Piemonte e della Lombardia, mentre sulle Alpi nevica copiosamente oltre i 1200-1500 metri. Nel corso della giornata odierna nuvolosità e piogge si trasferiranno verso le regioni centro-meridionali e su quelle nord-occidentali, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dalla Liguria, compariranno delle momentanee schiarite. Diminuirà la temperatura, sia nei valori diurni che in quelli notturni.

La tregua del maltempo avrà comunque breve durata poiché dalla mattinata di domani una seconda perturbazione, proveniente dalla Francia, si porterà a ridosso delle Alpi occidentali. Il tempo pertanto tornerà a peggiorare [illegible] iniziare dalla Val d'Aosta, dalla Liguria e dal Piemonte. Anche questa perturbazione esaurirà il suo transito sulle regioni nord-occidentali tra il pomeriggio e la serata di domani per cui sabato su queste regioni tornerà a prevalere il sereno e il cielo poco nuvoloso, salvo qualche ristagno nuvoloso sulle località del Piemonte più vicine alle Alpi. Provvederanno poi i venti di tramontana a spazzarlo definitivamente, ma il freddo sarà pungente e nelle ore notturne le temperature scenderanno sotto lo zero sia ad Aosta che sulle pianure piemontesi e lombarde.

Le premesse sono pertanto per un inizio della giornata di domenica ancora con tempo instabile sulle estreme regioni meridionali mentre su gran parte del Nord proverà il sereno. Non durerà per tutta la giornata; dalla mattinata infatti, od al pomeriggio, della nuvolosità irregolare raggiungerà le zone alpine per poi estendersi su tutto il settore nord-occidentale. Il nuovo peggioramento non dovrebbe verificarsi prima di lunedì ma non è da escludere che possa anticipare, tanto da intervenire sin dalla serata di domenica.

Marcello Loffredi

IN VIAGGIO CON LA STAMPA

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

MONTALTO DORA

Ha mura alte 14 metri

Su un alto poggio che domina la pianura, a cinque chilometri da Ivrea, in direzione della Valle d'Aosta, si incontra il castello di Montalto Dora, massiccia costruzione che [illegible] dal fitto [illegible] in cui sembra adagiarsi. Si raggiunge comodamente a piedi, in un'oretta, camminando lungo una strada in acciottolato tra rupi rosse di residui ferrosi, ruderi, intrico di rami e splendidi vigneti.

L'edificio, a pianta quadrata, ha un perimetro di circa 150 metri, mura alte 14, merlature, feritoie e [illegible]. Alcuni documenti [illegible] ipotizzano l'esistenza fin dall'Anno Mille. Quello attuale, costruito nel '500, è aperto al pubblico, è di proprietà dei Jordano di Bard e dei Bobba, degli Olivero di Trana e dei Vallesa; [illegible] appartiene a Brunilde Allioni di Brondello. Lo ha salvato dalla rovina Alfredo De Andrade, nume tutelare di alcuni dei più illustri castelli piemontesi.

[illegible] leggenda [illegible] l'a[illegible] contrastato fra [illegible] castellana e un uomo del popolo, morti tragicamente. C'è anche una festa di primavera che si celebra da secoli in maggio: i coscritti erigono un palo il più alto possibile, con ginestre disposte a ghirlande, e [illegible] hanno cura per tutto il mese, bruciandolo alla fine fra canti e balli.

Renato Romanelli

ALBANO

Sorge in un centro già citato da un documento del 999 e che, secondo la leggenda, deriverebbe il proprio nome da quello di Albanus, soldato della mitica Legione Tebea. E' nato [illegible] d'una costruzione del XIII secolo: allora il paese si trovava sotto l'egemonia di Vercelli ed era circondato da uno spalto e da un fossato lungo i quali venivano piantati cespugli spinosi della cui manutenzione, a norma degli statuti vercellesi, doveva occuparsi la comunità, pena una multa di 10 lire pavesi.

Nei suoi anni d'oro il maniero doveva essere un tipico castello di pianura che, non avendo difese naturali, si affidava a muraglie [illegible] torri angolari e a un torrione quadrato messo a protezione dell'ingresso. Nella sua storia è via via appartenuto alle grandi famiglie vercellesi che si sono disputate Albano: dai Biandrate agli Arborio, dai

In origine era circondato da un fossato

Thomatis ai Rovasenda ai Martinara, che lo ricevettero dai Savoia con l'intera [illegible] dietro compenso di mille scudi d'oro. Il castello, che si trova sulla strada Vercelli-Gattinara a circa 13 chilometri dal capoluogo, è privato e visitabile soltanto dietro richiesta: da particolare pregio le formelle policrome in cotto che incorniciano le finestre gotiche.

Renato Rizzo

VERCELLI DA SVEGLIARE - La parola al presidente della Confcooperative

«Dobbiamo creare posti di lavoro»

Di Carlo: l'obiettivo è sviluppare l'economia privata senza trascurare gli interventi [illegible] favore delle fasce più deboli della popolazione. «La proposta de La Stampa non dev'essere dispersa»

Il presidente provinciale della Confcooperative interviene nel dibattito avviato dal nostro giornale.

L'opportunità offerta da «La Stampa» per un confronto [illegible] idee e progetti per Vercelli non deve essere dispersa. Per que[illegible] credo non sia superfluo il contributo della cooperazione, cioè di quelle imprese che [illegible] naturalmente portate [illegible] lavorare «tra Stato e mercato». E' uno spazio di intervento economico che può essere definito tanto come una «terra di nessuno» quanto come una «casa comune», a seconda che la sua frui[illegible] sia rimessa a operazioni episodiche [illegible] estemporanee, ovvero sia invece il frutto di [illegible] lungimirante politica economica alla quale anche gli Enti locali possono abituarsi a pensare.

Chiedo scusa in anticipo se dovrò usare qualche termine tecnico, forse non proprio immediatamente «accessibile» che tuttavia cercherò [illegible] illustrare.

Una delle esigenze emerse in questo dibattito è quella di conciliare la necessità di sviluppare l'economia privata locale, senza per questo trascurare di promuovere interventi di solidarietà sociale a tutela delle fasce più deboli di popolazione. Si tratta, in sintesi, di incentivare uno sviluppo che [illegible] più lavoro e non solo più profitti.

In una realtà locale [illegible] la nostra, dove [illegible] tessuto imprenditoriale [illegible] produttivo [illegible] comunque piuttosto debole, [illegible] si può pensare a nuovi posti di lavoro senza una maggiore attività imprenditoriale privata, auspicabilmente libera da quelli che Franco Modigliani ha definito come i «lacci e lacciuoli» che soffocano l'impresa. E' questa una tesi ormai condivisa anche da tutto il più avvertito pensiero sindacale moderno. D'altra parte, nella «ragione sociale» dell'imprenditoria privata [illegible] figura il perseguimento della solidarietà, anch'essa tuttavia indispensabile per assicurare che lo sviluppo sia armonico e fondato su una maggiore diffusione del lavoro e dell'occupazione.

Per molte ragioni il sistema pubblico non può continuare a gestire in proprio tutti i servizi che deve comunque prestare e deve delegarne alcuni ad imprese esterne. Una di queste ragioni sta nella difficoltà ormai cronica di garantire prestazioni efficienti, pur con organici spesso elefantiaci ed antieconomici. Ma delegare lo svolgimento [illegible] servizi [illegible] prestazioni ad imprese esterne - sia pure rigorosamente controllati dal Pubblico - che perseguono prevalentemente [illegible] logica del profitto può significare che [illegible] difficile oppure [illegible] equilibrio tra Stato [illegible] mercato si riduce ad un fare mercato [illegible] Stato, anch'essa una pratica ben nota quanto [illegible] produttiva di nuovo lavoro e nuova occupazione, di un più diffu[illegible] benessere.

E' questo, allora, uno dei compiti dell'Ente pubblico che voglia liberarsi da una logica meramente assistenziale per promuovere interventi di vera [illegible] propria imprenditoria sociale di mercato. In questo [illegible] gli interlocutori probabilmente più utili diventano le imprese cooperative, che hanno per scopo produrre più lavoro.

Credo che questo [illegible] uno dei problemi più importanti: aiutare quell'imprenditoria che è capace di assicurare efficienza [illegible] perseguire il profitto e garantendo la più elevata occupazione possibile. L'impresa cooperativa è naturalmente candidata a ricoprire questo ruolo e si attende che anche gli Enti pubblici della nostra provincia, così [illegible] in altre più dinamiche aree del Paese, inaugurino una stagione di promozione del lavoro e dell'occupazione per mezzo della cooperazione.

Carlo Di Carlo

Cossato, due consiglieri comunali e alcuni cittadini organizzano turni per portare cibo agli animali

Gli amministratori fanno da camerieri agli orsi

Per il menù servono soprattutto carote e pomodori, sconsigliati i dolci. Intanto gli studenti continuano a seguire il «caso» sollevato dalla petizione, e cercano una nuova casa per i plantigradi della Tinval. Presto i due esemplari andranno in letargo

COSSATO. Paglia [illegible] balle di fieno saranno il rifugio invernale degli orsi della Tinval. Per consentire ai due animali di andare in letargo, un consigliere comunale di Cossato, Giuliano Mosca, rappresentante dei Verdi, porterà nella loro gabbia il materiale necessario.

La sistemazione ideale per i due marsicani potrebbbe infatti essere ancora lontana. Ieri il sindaco di Cossato, Sergio Scaramal, chiamato in causa [illegible] petizione degli allievi delle medie, ha spiegato che il caso non è facile da risolvere: «Sono ormai parecchi mesi che stiamo cercando una collocazione, [illegible] fi[illegible] senza risultati. Pareva che potesse occuparsene [illegible] privato [illegible] Guardabosone, poi l'ipotesi è sfumata. La sensibilità mostrata dagli studenti ci ha comunque fatto piacere, e quanto prima porterò il problema all'attenzione della giunta. Intanto vedremo quali sono le decisioni del Comune [illegible] Biella [illegible] merito alla proposta del Wwf».

Gli [illegible] dell'ex azienda di Ermanno Strobino rischiano insomma di diventare una presenza imbarazzante, poiché, a quasi un anno dalla chiusura dello stabilimento, tutti i tentativi di dare loro migliori condizioni di vita si sono rivelati inutili. Nell'immediato futuro saranno ancora gli zoofili, gli studenti [illegible] gli «ambientalisti» [illegible] garantire la sopravvivenza degli animali.

«Per il cibo - dice Giuliano Mosca, che [illegible] da sette [illegible] segue le sorti dei due marsicani - abbiamo organizzato dei turni. Personalmente [illegible] rendo disponibile a portare gli approvvigionamenti due giorni la settimana, altri tre [illegible] coperti da Silvana Ricca, mentre [illegible] altro consigliere, Giuseppe Paschetto, [illegible] un obiettore di coscienza incaricato dal Comune [illegible] avvicendano nei giorni restanti. E questa è anche una delle ragioni per cui è difficile trovare dei privati che [illegible] [illegible] occupino».

«Effettivamente - dicono Valentina Benedetti [illegible] Alessandro Gherardo, due allievi della seconda C della media Maggia - chiunque prenderà a cuore la loro vicenda dovrà poter contare su un custode o avere un po' [illegible] tempo a disposizione». Con l'insegnante [illegible] [illegible]re, Fernando Tomatis, che in classe si è occupato di ecologia, [illegible] con gli altri studenti, seguono ora passo [illegible] a passo il «caso» sollevato dalla loro petizione. I due orsi [illegible] cibano soprattutto di frutta [illegible] verdura, sono ghiotti di carote, pomodori, angurie: «Sconsiglierei invece a tutti - dice ancora Giuliano Mosca - [illegible] portare troppi dolciumi, la loro dieta non ne ha bisogno». Forse fra [illegible] molti mesi la Tinval potrebbe però essere venduta. E in questo caso il Comune dovrà trovare comunque una sistemazione, o stipulare almeno un contratto [illegible] affitto.

[illegible] Conti

Da sinistra l'insegnante Fernando Tomatis e due studenti: Valentina Benedetti e Alessandro Gherardo

[illegible]

Le case di Salussola negli Anni Trenta

La cartolina è del 1938: in primo piano il rettilineo della statale Cavaglià-Biella, a destra sullo sfondo il campanile (ARCHIVIO R. MAN)

Una veduta panoramica di Salussola su una cartolina spedita nel 1938 ad un sacerdote biellese. In primo piano, il rettilineo della statale Cavaglià-Biella; sullo sfondo a destra [illegible] campanile [illegible] chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna Assunta che sorge nella parte alta del paese, degli estremi speroni della Serra morenica d'Ivrea.

Salussola [illegible] centro della tribù [illegible] Vittimuli e successivamente città romana: a questi ultimi abitatori si devono i nu[illegible] resti archeologici rinvenuti nella zona. Anche nella vicina frazione [illegible] San Secondo pare esistesse un'importante città preromana che, secondo alcuni, sarebbe stata addirittura la capitale dei Vittimuli.

La parrocchiale, costruzione ogivale dei secoli XIV-XV, ha il portale d'ingresso, il rosone [illegible] il fianco sinistro ornati da formelle in cotto con scene vendemmiali. All'interno conserva [illegible] magnifico pulpito ligneo (1711-1712) scolpito da Carlo Francesco Auregio Termine.

[illegible] AL [illegible]

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, vanno indiriz[illegible] alle redazioni di Vercelli e di [illegible] [illegible] «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda [illegible] e in via [illegible] pubblica 29.

Corso [illegible] è [illegible]

Mentre rivolgo un vero plauso all'Azienda autonoma vercellese per aver modificato con eleganti lampioni l'illuminazione di vari viali della [illegible] città, mi chiedo come mai la zona ospedaliera, e più precisamente corso Abbiate, sia stata completamente dimenticata.

Per tutta la [illegible] lunghezza il viale denota [illegible] mortificante oscurità.

Pregherei poi chi di dovere di fare una passeggiatina lungo corso Abbiate: panchine divelte o rotte, salvagenti che delimitano le zone parcheggio dalla via di transito sconnessi, pieni di erbacce: quando piove, diventano piscine fangose.

Non vorrei che tale [illegible] cittadina, [illegible] frequentata, [illegible] non periferica, venisse considerata di serie B o addirittura di [illegible] C. Confido che queste segnalazioni vengano prese adeguatamente in considerazione.

Lettera firmata

[illegible] invasa dai venditori di biro

I venditori ambulanti, soprattutto extracomunitari, sono ormai numerosissimi [illegible] città e hanno ormai, oserei dire, delle postazioni fisse: i parcheggi, gli angoli delle strade vicine alla zona del mercato, davanti ad alcune chiese.

Ultimamente, però, in città sono comparse altre persone che offrono vari oggetti, tra cui fiori e penne biro. Il ricavato, secondo queste persone, andrebbe a non [illegible] specificate associazioni che operano contro la droga, o a favore degli emarginati. Non sono riuscita a capire, insomma, chi siano veramente costoro, e soprattutto mi piacerebbe sapere se veramente possono vendere la loro mercanzia. Inoltre, data l'insistenza con cui cercano di raggiungere lo scopo, risultano abbastanza invadenti e possono anche dare fastidio, in particolar modo alle persone anziane. Vorrei dunque chiedere loro che, quando si avvicinano alla gente, siano così [illegible]si da specificare per quale associazione operano, [illegible] sono [illegible] grado di farlo.

Maria Risi, Biella

Traffico superveloce vicino [illegible] stazione

Per motivi di studio, da qualche tempo utilizzo [illegible] mezzo di trasporto [illegible] treno e, siccome abito fuori Biella, devo raggiungere la stazione ferroviaria con la mia automobile. La sera, quando ritorno [illegible] città con il treno delle 18,20, dovrei uscire dal parcheggio e percorrere viale [illegible]ma.

Dico «dovrei» perché nelle ore di punta è quasi impossibile riuscire ad attraversare [illegible] Europa. Il traffico, infatti, [illegible] notevole [illegible] spesso per compiere questa manovra bisogna attendere parecchi minuti. A tutto questo bisogna aggiungere che i veicoli che percorrono corso Europa viaggiano, spesso e volentieri, ad una velocità superiore a quella consentita. Quando [illegible] riesco a trovare un posto per parcheggiare nel piazzale [illegible] sono obbligato a fermare l'auto nei dintorni della stazione, sono costretto ad attraversare corso Europa a piedi sulle strisce pedonali. Naturalmente nessun autista accenna a diminuire la velocità e a rallentare per consentire ai pedoni di raggiungere il marciapiede opposto. [illegible] chiedo, dunque, se non sarebbe possibile riuscire ad ovviare a questa scomoda situazione.

Igor Maffeo
Occhieppo Inferiore

[illegible] Vercelli mancano i cestini portarifiuti

Avevo già scritto al vostro giornale per denunciare [illegible] situazione paradossale, ma visto che l'appello non è servito a nulla [illegible] lo ripeto: a Vercelli scarseggiano i [illegible] per l'immondizia.

Troverne [illegible] per gettare via le cartacce, i pacchetti di sigarette, gli scontrini fiscali usati è davvero un'impresa, [illegible] questo anche nel [illegible] storico, cioè nello [illegible] che dovrebbe [illegible] maggiormente «attrezzato» contro la gente che sporca. Ci [illegible] lamenta, quasi sempre a ragione, per le cattive condizioni di pulizia della città, e si invita la gente a comportarsi in modo civile.

E' tutto giusto: [illegible] se vogliamo che le persone non gettino le [illegible] e i rifiuti in terra, bisogna dare loro un'alternativa, cioè i cestini e i contenitori. Secondo me l'amministrazione comunale dovrebbe comprarne un bel po'. Forse ne vale la pena.

Giuseppe Casalino, Vercelli

[illegible]

VERCELLI

[illegible] Iside Calosso, 89 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Andrea [illegible].

MORTI. Regina Vizzutti, 75 anni, pensionata; Silvano Tosso, 67 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Andrea Beccaro, 24 anni, musicista con Luigia Simonetti, 23 anni, impiegata.

[illegible]

NATI. Ilaria Labarile.

MORTI. Anna Mosca, 82 anni, pensionata.

SAGLIANO MICCA

[illegible] Eleonora Miana.

SANTHIA'

[illegible] Rossella Tarricone.

IN [illegible]

[illegible]

Un concerto per la terza età

I corsi dell'Università della terza età proseguono oggi con un'iniziativa insolita: un [illegible] per voce e pianoforte nell'aula magna del Seminario arcivescovile. In programma musiche dell'Ottocento italiano. L'appuntamento è per le 15,30. I corsi settimanali poi riprenderanno [illegible] le lezioni del ciclo «Costruttori d'Europa».

[illegible] UTILI

Soccorso emergenze: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) [illegible] (dalle [illegible] alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
[illegible] **azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
[illegible] **tossicodipendenze:** [illegible] lun. al [illegible] 8,30-10,30 (0161) [illegible]

[illegible]

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; [illegible] **Mioca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) [illegible] **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gatti[illegible]** (0163) 833.231; **Li[illegible] Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.118; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle [illegible]so:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483.

[illegible]

Vercelli: (0161) [illegible]; **Arborio:** (0161) 88.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: [illegible] Andrea (0161) [illegible].333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Sa[illegible]: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503 313

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) [illegible] **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380 *Biella:* (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia [illegible] turno [illegible] e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. 215.090. **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, [illegible] Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

[illegible]

Le [illegible] di turno [illegible] e stasera sono: *Dott. Nardo Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) [illegible] Farma[illegible] Gamberova, [illegible] Italia 81, tel. (015) 22.390.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria* [illegible] [illegible] Giuli, viale Rimembranza 130, tel. (0163) 21.910.

Tollegno: *Dott. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.408.

Occhieppo Sup.: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174

Cerrione: *Dott.* [illegible] *Pailini*, via Papa Giovanni X[illegible] 65, tel. (015) 671.888

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno sussidiario festivo [illegible] domenica 17 novembre [illegible] ore 9 alle ore 12,30)

Crevacuore: [illegible] [illegible] Car[illegible] via Matteotti [illegible], tel. (015) 768.229

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo** *Dott.ssa* [illegible] *Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.

Scopello: [illegible]. *Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *Farmacia* [illegible] *di Spella Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, [illegible]. (0163) 51.294.

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.339
Biella: (015) 26.332

Tutti sollecitano il senatore a rivelare chi vuole «ucciderlo»

«BOGGIO FACCIA I NOMI»

I dirigenti del suo partito: sono accuse pesanti, ora deve provarle. Lo scetticismo del sindaco

VERCELLI. Ma com'è possibile? Come può accadere che qui, in un capoluogo di provincia opulento e tranquillo dove la criminalità è quasi assente, un uomo politico, un senatore [illegible] la Repubblica venga minacciato di morte? Il nome ed [illegible] volto di Carlo Boggio, Don Chisciotte della politica vercellese, sono su tutte le pagine dei giornali da quando l'esponente politico, che dal 1970 [illegible] '76 fu sindaco della città, ha scritto una lettera al presidente del Senato Spadolini ed un'altra al capo della Criminalpol per denunciare di [illegible] ricevuto pesanti intimidazioni ed anche minacce di morte. Adesso del caso si occupa il ministro Scotti.

La ragione? «Tutto per avere individuato le lobby di affari che agiscono a Vercelli» ha detto lui. E' bastato: i giornalisti lo hanno immediatamente contattato [illegible] Palazzo Madama [illegible] l'uomo politico vercellese [illegible] improvvisamente diventato, suo malgrado, [illegible] personaggio da copertina.

Carlo Boggio

Ma come ha reagito Vercelli, cosa pensa delle affermazioni del senatore chi ha lavorato a lungo vicino [illegible] lui in campo politico [illegible] chi lo conosce bene? Cosa dice la gente che [illegible] abituata ad incontrarlo mentre passeggia per le vie del centro e che all'improvviso lo ha ritrovato protagonista di un fatto di cronaca? La città è divisa, c'è chi è convinto della fondatezza della denuncia [illegible] chi, invece, sembra scettico. Perfino il [illegible] partito, la dc, dà l'impressione di prendere le distanze. Ma, si [illegible], Boggio ha spesso assunto posizioni in contrasto [illegible] quelle dei vertici provinciali democristiani, ha fatto e fa tuttora discutere, raramente si è piegato alla [illegible]sciplina di partito.

«Vuole soltanto farsi della pubblicità» ha detto secco il sindaco Fulvio Bodo nel primo pomeriggio. Poi, qualche ora più tardi, ha corretto il tiro con una dichiarazione più lunga ed articolata nella quale, però, non si può fare a meno di cogliere una vena di [illegible]: «Giustamente - ha dichiarato - deve essere preoccupato. Soprattutto [illegible] quando si tratta di un parlamentare le istituzioni tutte, e sottolineo tutte, devono mettersi a disposizione per tutelare la sua incolumità. Da quanto ho potuto leggere [illegible] stati interessati il ministero dell'Interno (Boggio aveva infatti detto che Spadolini ha affidato l'indagine al ministro Scotti-ndr) e gli [illegible] competenti, quindi ritengo che le forze dell'Ordine dall'altro giorno siano [illegible] disposizione del senatore Boggio».

Le vecchie ruggini, a leggere queste dichiarazioni, paiono tornare di attualità. Bodo non ha dimenticato le vecchie accuse del senatore. «Conduce una vita da nababbo e non so come faccia» aveva detto [illegible] lui Boggio. Sulle querelle Vercelli si era spaccata anche allora.

Lucia Pigino [illegible] Mario Sola non hanno [illegible] precedenti «caldi» [illegible] Boggio, eppure sia l'una che l'altro non [illegible] schierano senza tentennamenti dalla sua parte. Anzi. «Siamo una [illegible]munità piccola - ha detto la prima, segretario provinciale dello scudo crociato - ed il controllo sociale è forte. Si finisce per sapere tutto di tutti. Non [illegible] quali elementi concreti abbia Boggio per avanzare accuse così pesanti; se lui vede [illegible] marcio venga fuori [illegible] nomi e cognomi». Mario Sola, capogruppo democristiano in consiglio comunale, esperantista convinto con pizzetto bianco alla Primo Levi ed occhietti vivaci dietro le lenti degli occhia[illegible], sembra farle eco: «Ciascuno ha la responsabilità dei suoi atti. Ha prove? Le esibisca. Certo a Vercelli si [illegible] cose che non vanno, come capita dappertutto, però Boggio questi problemi non li ha mai sottoposti alla dc. Il partito [illegible] c'entra [illegible] queste posizioni che [illegible] [illegible] personali».

Maggiore solidarietà Carlo Boggio sembra sorprendentemente trovarla in corso Prestinari. Marco Ciocchetti, segretario provinciale del pds, non entra nel merito ma fa una valutazione che si riallaccia alla posizione critica tenuta dal suo partito sulle ultime vicende del Comune: «Se le gravi accuse formulate trovassero conferma - dice - ciò dimostrerebbe in maniera clamorosa il clima ormai degenerato dei rapporti a Vercelli. Certo, si tratta di situazioni che sconcertano».

Potrebbe essere altrimenti? No, certamente [illegible]. Soprattutto qui dove la lotta politica non [illegible] è mai spinta a certi estremi. Eppure Boggio ha lanciato accuse precise, dettagliate: minacce di morte, pedinamenti, intercettazioni telefoniche «intimidatorie». La magistratura aprirà un'indagine? «Dalla lettera che i giornali hanno pubblicato - ha affermato il procuratore della Repubblica presso il Tribunale Luciano Scalia - direi che si tratta, se realmente sussistono, di [illegible] di competenza pretorile. Il senatore Boggio, infatti, non ha mai parlato di tentato omicidio [illegible] [illegible] minacce. Quindi competente, se ne ravvisa gli estremi, è il procuratore della Repubblica presso la Pretura»

Filippo Campisi

[illegible] [illegible] MUOVE SUL CASO [illegible]

La vicenda «Bodo-Interimmobiliare» nel mirino dell'Inps. Tre giorni fa [illegible] stata recapitata a Paolo Costa, presidente ed amministratore unico della società, al Comune [illegible] al sindaco a Prarolo [illegible] lettera firmata da Piero Cazzola, direttore della sede vercellese dell'istituto di previdenza.

Nella missiva si chiedono spiegazioni sul rapporto instauratosi ad aprile tra il primo cittadino e l'immobiliare [illegible] via Feliciano di Gattinara. Pare che l'Inps non consideri valido il rapporto di lavoro in quanto l'aspettativa segue di poche ore l'assunzione. Quindi, se il contratto fosse nullo, il Comune non avrebbe dovuto pagare alcun contributo per il sindaco.

[illegible] è tranquillissimo: «Sto preparando la documentazione: appena pronta [illegible] presenterò all'Inps. Comunque ho chiesto un parere [illegible] miei avvocati. Mi stupisce il fatto che qualche tempo fa funzionari dell'ispettorato del lavoro e dello stesso istituto previdenziale hanno eseguito una serie di ispezioni senza contestare alcuna irregolarità. Oggi invece mi si chiedono altri approfondimenti».

Quindi la vicenda, che per semplicità [illegible] stata definita della «pensione d'oro», è tutt'altro che conclusa [illegible] [illegible] solo perché il Comune attende [illegible] quelle «decisioni» che Bodo aveva promesso in consiglio.

Tutto [illegible] [illegible] [illegible] fine settembre quando un dossier aveva girovagato clandestinamente qualche mese prima [illegible] approdare a Rifondazione comunista che [illegible] fatto scoppiare il caso. Fulvio Bodo, dipendente dell'Istituto case popolari in aspettativa, il 12 aprile era sta[illegible] assunto dall'Interimmobiliare [illegible] uno stipendio di oltre [illegible] milioni al mese.

Lo [illegible] giorno [illegible] sindaco è stato messo in aspettativa, chiedendo quindi al Comune - così come vuole una legge - di farsi carico dei contributi previdenziali: circa 3 milioni [illegible] [illegible]. Il 14 maggio la giunta comunale, con [illegible] delibera non votata dallo [illegible] Bodo [illegible] da Carnevali (entrambi fuori Vercelli), aveva accolto all'unanimità la richiesta del sindaco.

Per il partito [illegible] da una costola [illegible] disciolto pci ce n'era abbastanza per sollevare la questione morale. Sono stati dieci giorni roventi di polemiche prima di arrivare [illegible] «processo pubblico» del sindaco tentato nell'aula del consiglio comunale.

Sui banchi dell'opposizione si [illegible] creata [illegible] curiosa alleanza fra pds, Rifondazione, msi [illegible] le[illegible] Nord che chiedeva a gran vo[illegible] le dimissioni prima del solo Bodo poi di tutta la maggioranza. Psi, dc, psdi e pli avevano invece fatto quadrato respingendo l'attacco.

Franco Cottini

Il sindaco Fulvio Bodo

LA BUONA TAVOLA

Riso, funghi e castagne in un'antica ricetta

Dai primi di ottobre è stato inaugurato a Balocco il ristorante «L'Osteria» in piazza del Castello. E' proprio quel castello la cui fotografia è stata regalata da «La Stampa».

Nell'ambientazione del locale si è voluto conservare un tono leggermente rustico che ben si adatta alla denominazione di osteria, nome un po' civettuolo in quanto tutto [illegible] molto raffinato, dalla cucina davvero per buongustai, alla cantina sceltis[illegible] che - hobby di uno dei proprietari - propone bottiglie sofisticatissime [illegible] non facili da reperire come il pregiato «Piccolit» dei fratelli Pighin.

Fra gli antipasti, in sintonia con lo spirito che [illegible] [illegible] locale, viene servito un ghiotto tagliere di salumi misti, a cui [illegible] seguito [illegible] profumato patè di fegato tartufato. In alternativa, un vivace pout-pourri comprendente polenta soffice con fontina, sfogliata [illegible] ripiena, cipolla grigliata al forno, carpaccio [illegible] pesce spada affumicato, insalatina [illegible] mais all'arancia, insalata [illegible] polpo [illegible] sedano.

Tra i primi piatti vengono serviti piatti inediti, quali ad esempio i tagliolini alla birra, impeccabilmente cotti al dente [illegible] conditi [illegible] sugo di pollo disossato affogato nella birra; il risotto «all'osteria» con primizie di verdure e irrorato con [illegible] sorso di gin appena prima di [illegible] [illegible]rvito. Spiritoso, ripreso da un'antica ricetta piemontese e rielaborato con molto successo, il risotto [illegible] funghi, che, con l'aggiunta a [illegible] [illegible] [illegible] casta[illegible] bollite e triturate, cambia completamente sapore.

Ottimo tra i secondi, il petto d'anitra al mapo, [illegible] alternativa al filetto ai funghi o alla tagliata di manzo al radicchio. Per gli amanti [illegible] pesce, il branzino grigliato alle erbe oppure lo storione al limoncello. Originale e nuovo il filetto pepitos, che con[illegible] in un filetto cotto alla griglia, adagiato su [illegible] fetta di pa[illegible] francese tostata e ricoperto di un frulleto di peperoni cotti nel fondo bruno del manzo.

Numerosissimi i dessert; fra tutti una ricetta che data la stagione mi sembra molto attuale, la bavarese di cachi. Sbattere 12 rossi d'uovo con mezzo chilo di zucchero, [illegible] un litro [illegible] [illegible] bollente [illegible] cui saranno stati fatti sciogliere 8 fogli [illegible] colla di pe[illegible]. Fare raffreddare [illegible] amalgamarvi i cachi frullati e un litro [illegible] panna montata. Mettere in frigo nello stampo. La cantina, come detto fornitissima e curata, offre tra i vini bianchi, pinot grigio, traminer, chardonnay, sauvignon tutti della Collio e fra i rossi, dolcetto, barbera d'Asti, barolo, nebbiolo, barbaresco tutti della Scarpa nonché freisa d'Alba [illegible] bonarda Oltrepò Pavese.

Dody Bodo

[illegible] «L'Osteria» di [illegible]son/Galli. P.zza Castello 1, Baloc[illegible] (VC). Tel. 0161/853210. Coperti trenta, gradita la prenotazione (indispensabile il sabato e la domenica). Chiuso il lunedì [illegible] e il martedì tutto il giorno. Chef Doriano e Mary. In sala Carlo e Alfredo.

Dopo le proteste sull'usanza di dar fuoco ai resti agricoli alla fine del raccolto

Stoppie bruciate, via ai controlli

La Provincia acquisterà centraline mobili per studiare i danni provocati dai roghi nei campi. In pericolo gli animali e gli automobilisti: spesso gli incendi vengono appiccati vicino alle strade

VERCELLI. Lettere ai giornali, proteste, lamentele: l'antica consuetudine [illegible] far bruciare le stoppie nei campi, al termine dei raccolti, continua a far discutere. La legge impedisce di appiccare i fuochi vicino ai centri abitati, [illegible] [illegible] Comune di Vercelli ha varato addirittura un'ordinanza per regolare la materia. Spesso, però, queste norme non vengono rispettate, e la bruciatura dei resti agricoli rischia di provocare gravi danni agli animali, all'ambiente e anche agli automobilisti. Alcune volte, infatti, gli incendi vengono appiccati vicino alle strade. Ora la Provincia istituirà [illegible] servizio di monitoraggio ambientale.

Secondo l'articolo 59 del testo unico [illegible] Pubblica sicurezza, del 1931, è vietato appiccare il fuoco sui terreni di coltivazione che [illegible] si trovino almeno a cento metri dai luoghi abitati. Sempre secondo la legge, il fuoco deve [illegible] acceso solo in mancanza di vento e in presenza di persone capaci di spegnere [illegible] l'incendio [illegible] caso di pericolo.

Un agricoltore brucia le stoppie a pochi metri di distanza da [illegible] strada [illegible] (FOTO [illegible])

Sovente accade però che queste regole non vengano rispettate, provocando [illegible] all'ambiente circostante.

A Vercelli esiste [illegible] dall'89 un'ordinanza del Comune che, rifacendosi alla legge di Pubblica sicurezza, impedisca di dar fuoco ai resti agricoli ad una distanza [illegible] cento metri, non solo dai centri abitati, ma anche dalle strade provinciali, statali e dalle autostrade.

«Questa pratica agronoma - dice Paolo Guttardi, funzionario dell'Unione provinciale agricoltori - è un modo per liberarsi dei residui agricoli, e dura da molto nelle nostre zone. Grazie alle attuali norme [illegible] so[illegible] stati dei miglioramenti, anche [illegible] a volte qualcuno non rispetta le regole del gioco. Questo particolare processo - conclude Guttardi - presenta, come tutte [illegible] cose, degli aspetti positivi e degli aspetti negativi: bruciare [illegible] [illegible] quando è "malato" può portare dei benefici, mentre [illegible] tutte [illegible] altre occasioni può essere, a volte, dannoso».

Domenico Vetrò, assessore all'Agricoltura della Provincia, ritiene che [illegible] bruciatura delle stoppie sia pericolosa: «Da molti anni - dice l'assessore - nelle nostre zone si registra questo fenomeno, che incide negativamente sull'uomo e sull'ambiente. Il fumo prodotto dalla bruciatura delle stoppie immette nell'aria sostanze inquinanti molto dannose».

«A questo proposito - continua Vetrò - la Provincia ha predisposto un progetto di monitoraggio, già inserito nel programma di bilancio del '92, che prevede l'utilizzo [illegible] quattro centraline mobili e di una fissa, che consentiran[illegible] [illegible] studiare il fenomeno accuratamente Per [illegible] al problema, che comunque non coinvolge tutti gli agricoltori, stiamo conducendo un'indagine sull'interramento dei residui agricoli, [illegible] famose stoppie, che permetterebbe di porre fine alla pratica della bruciatura».

[illegible] Lessona

L'USATO DEI CONCESSIONARI

Le dimissioni di Vercellino hanno messo la parola fine alla vicenda

Luci rosse, capitolo chiuso

Ora sarà il magistrato [illegible] valutare le eventuali ripercussioni giudiziarie. La dama insidiata ribadisce: io non ho intenzione di querelare l'ex assessore, volevo solo che se ne andasse

BIELLA. E [illegible] il giorno della riflessione. Con le dimissioni anche dal Consiglio comunale di Franco Vercellino, le dichiarazioni finali di Anna Rita Selogni, [illegible] l'imminente chiusura dell'indagine della procura della Repubblica, la vicenda a luci rosse che ha travolto l'esponente socialista si [illegible] avviando alla conclusione. [illegible] ci saranno ulteriori sviluppi questi potranno arrivare ormai solo dal palazzo di giustizia.

L'attenzione quindi si sposta sul sostituto procuratore Federico Panichi, il magistrato che ha diretto l'inchiesta e che entro alcune settimane, forse già entro fine mese, presenterà le sue richieste (non doversi procedere o rinvio a giudizio) al giudice [illegible] indagini preliminari. Nei confronti [illegible] Franco Vercellino le ipotesi di reato formulate sono quelle della tentata concussione [illegible] millantato credito. Non esiste alcuna denuncia o querela per ipotesi di reato a sfondo sessuale per le avances fatte alla signora Selogni.

Il particolare può stupire, ma l'operaia di Pavignano ribadi[illegible] anche nell'ultima intervista che non ha alcuna intenzione né di querelare l'ex assessore [illegible] di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento a carico dell'esponente socialista. «Quando mi sono rivolta all'avvocato Delmastro con la registrazione dell'ultimo incontro - chiarisce Anna Rita Selogni - gli ho chiesto di far ascoltare la cassetta [illegible] sindaco. Volevo che ottenesse le dimissioni di Vercellino, possibilmente senza tanto clamore. Ma non ho cercato per lui un pro[illegible] pubblico per evitare che anche la sua famiglia fosse coinvolta nella vicenda».

«L'idea ora che ci possa essere uno strascico giudiziario non mi entusiasma - conclude -. Sono mesi che vivo in uno stato di continua tensione [illegible] le ultime settimane sono state molto pesanti. Ero assolutamente impreparata ad affrontare l'ondata [illegible] curiosità che mi ha lanciata alla ribalta della cronaca in tutt'Italia. [illegible] nonostante avessi cercato [illegible] affrontare la situa[illegible] filosofia, ho dovuto superare alcuni momenti particolarmente difficili. Non vedo l'ora quindi che tutta questa vicenda sia conclusa».

Anna Rita Selogni, la protagonista della vicenda [FOTO PAOLO RADICE]

Il magistrato inquirente ora sta valutando se esistono i presupposti per una richiesta di rinvio a giudizio per Franco Vercellino. Al di là degli elementi acquisiti agli atti, il baratto sesso-casa oggetto dell'ipotesi di tentata concussione ha una giurisprudenza non univoca. Secondo alcuni, infatti, [illegible] prestazioni sessuali non rientrano tra le «utilità» previste dall'articolo 317 del Codice penale.

Maurizio Alfisi

L'onore e la casa

BEL colpo, signora Selogni. Forse un po' subdolo e intrigante, ma quel che [illegible] alla fine sono i risultati. E qui il ko è di quelli che lasciano fulminati al tappeto. Biella ha un assessore vanesio [illegible] maschilista in meno e si è fatta un pizzico [illegible] giustizia al femminile.

Una goccia nel classico mare, perché i problemi delle don[illegible] ben altri di una palpatina [illegible] busto. Ma forse per qualche tempo i signori uomini pri[illegible] di strizzare l'occhio alla segretaria si volteranno [illegible] sospetto a cercare una «candid camera» pronta ad immortalare debolezze e false galanterie.

Tranquilli, il più delle volte il «sesso debole» sa difendersi senza clamore e prendersi rivincite più sottili e perfide: un no secco, un [illegible] beffardo possono pesare sull'orgoglio gallico quanto una denuncia.

Ma [illegible] questo caso la piccola e timida Anna Rita ha scelto [illegible] più pubblica per difendere, [illegible] ragione, [illegible] casa. Nessun dubbio: il politico doveva pagare per il [illegible] gesto arrogante e stolto, ma la solidarietà femminile va tutta, compatta, alla moglie del reo confesso e registrato. Alla quale vorremm[illegible] dire di aver pazienza, perché gli uomini, e le donne, sono tutti «uguali» e guai a chi scaglia la prima pietra.

E in fondo [illegible] fondo la vicenda dimostra che «l'assessore» non dispone di una grande esperienza amatoria, avendo sbagliato proprio tutto: modi, tempi e persino donna.

Donata Belossi

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] bloccati [illegible] un'auto rubata

[illegible] vercellesi sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] Biandrate su un'auto rubata. Sono Walter Novo di 23 anni e Massimo Gaini [illegible] 20, entrambi residente in città. Sono stati fermati mentre si trova[illegible] a bordo di una Lancia Delta rubata a Sergio Marega, pure lui di Vercelli. Sulla vettura i carabinieri hanno trovato [illegible] televisore, [illegible] impianto stereo [illegible] giacche in pelle, probabile refurtiva [illegible] altri furti. Processati per direttissima, sono stati condannati rispettivamenti a otto e 10 mesi di reclusione. [illegible] Massimo Gaini il giudice ha concesso di scontare la pena agli arresti domiciliari mentre Walter Novo è stato condannato con la condizionali. Entrambi erano già noti alle forze dell'ordine.

[illegible]

Duplicava [illegible] videocassette, condannato

E' stato condannato a due [illegible] di reclusione [illegible] i doppi benefici Mario Mariotta, 52 anni, di Vercelli: era accusato di aver duplicato abusivamente un centinaio di videocassette. La vicenda risale al gennaio del '90 quando i carabinieri di Vercelli, durante [illegible] perquisizione domiciliare [illegible] Mariotta avevano sequestrato [illegible] materiale sprovvisto del contrassegno della Siae.

BIELLA

Aumentano le tariffe [illegible]

La giunta comunale ha approvato l'altro giorno l'aumento del 10 per [illegible] tariffe [illegible] taxi. [illegible] primo scatto passa da [illegible] mila a 2100 lire, mentre ogni minuto [illegible] fermata costerà 450 lire anziché 400. Sono previsti aumenti anche per le tariffe di sola andata e per i sovrapprezzi notturno (da [illegible] lire a 2400) o festivo, da [illegible] a mille lire.

[illegible]

Assolto dall'accusa di furto

Davide Spigolon, [illegible] anni, residente a Cossato, è [illegible] ieri di fronte al pretore Andrea Pellegrino per rispondere dell'imputazione di furto. Il giovane [illegible] accusato di [illegible] entrato con la scusa di cercare lavoro nell'azienda Ipeva [illegible] Valdengo e di aver sottratto da alcuni portafogli, trovati nello spogliatoio, la somma di [illegible] mila lire. Difeso dall'avvocato Ugo Fogliano, Davide Spigolon è stato assolto per [illegible] aver commesso il fatto.

L'incidente di martedì sera lungo la strada Trossi tra Massazza e Benna

In coma la donna investita

Coinvolta una casalinga di Biella di 54 anni: era alla guida di un'auto tamponata da un camion. E' stata ricoverata nel reparto di rianimazione

BIELLA. E' [illegible] in coma [illegible] stanza del reparto rianimazione dell'ospedale Annamaria Canova, 54 anni, casalinga, residente in via Bertodano, coinvolta l'altra sera in [illegible] incidente lungo la Trossi che da Benna conduce a Massazza.

«I medici mi hanno detto che le condizioni sono gravi - spiega il marito Piergiorgio La Sala, 58 anni, impiegato dell'Atap [illegible] in pensione -. Presto verrà interpellato anche un neurochirurgo: a me e a mia figlia Gloria non resta che aspettare».

Prosegue l'uomo: «L'incidente [illegible] avvenuto nel tardo pomeriggio. Poche [illegible] prima l'avevo vista [illegible] Gloria in via Italia. "Vado a fare qualche commissione, ci vediamo più tardi". Sapevo che doveva recarsi a Massazza, da un fiorista. Quando sono tornato a casa il telefono è squillato. Erano i carabinieri di Candelo, mi hanno detto di recarmi in ospedale: "Forse si [illegible] di [illegible] moglie, però non ne siamo sicuri". Sono corso [illegible] rianimazione e l'ho subito riconosciuta. La dinamica dello scontro? Non so ancora nulla, [illegible] resto non [illegible] molta impor[illegible]. Secondo [illegible] prima ricostruzione, pare comunque che la Peugeot guidata da Annamaria Canova sia [illegible]ta tamponata da un camion Fiat 117 della ditta «Impianti srl» [illegible] Graglia, condotto da Vincenzo Marino, 23 anni, domiciliato ad Altavilla in provincia [illegible] Palermo.

(d. p.)

Anna Maria Canova

Gaglianico, nel salone-esposizioni si apre oggi una singolare rassegna

Biella, la Fiera delle invenzioni

E' la prima volta che l'iniziativa viene ospitata in Italia. Tra i progetti che cercano finanziamenti, macchine agricole su cuscini d'aria e una serie di yogurt speciali

BIELLA. Chi ha sviluppato [illegible] buona idea imprenditoriale e vorrebbe trasformarla in realtà si trova sempre di fronte a un grosso problema: [illegible] il finanziamento. Pochi, almeno per ora, pensano [illegible] ricorrere al «venture capital», cioè al capitale a rischio, ed è proprio [illegible] questo tipo di proposta che si parlerà oggi [illegible] domani al Centro Biella Fiere di Gaglianico, dove s'inaugura il quinto forum dell'Evca l'associazione europea di «venture capital».

L'appuntamento, che si tiene con cadenza semestrale, arriva per [illegible] prima volta in Italia dopo il successo delle quattro precedenti edizioni, svoltesi a Dusseldorf, Strasburgo, Amsterdam e Lione. Il fatto che sia proprio Biella [illegible] sede attuale [illegible] si deve è principalmente agli organizzatori [illegible] «Intraprendere», il salone nazionale dei [illegible] nuove imprese che si è svolto nel mese di ottobre.

«L'ottica del forum - dice Maurizio Poma, uno [illegible] responsabili - [illegible] per certi versi la [illegible] che ha ispirato "Intraprendere '91". L'obiettivo è infatti quello di favorire i rapporti tra imprenditori e aziende di diverse nazionalità, secondo [illegible]na linea che da qualche tempo [illegible] portata avanti dalla Cee. Que[illegible] opportunità di incontrarsi sono proficue per gli imprenditori medio-piccoli, che rischiano di restare schiacciati nel '93 dai "colossi"».

Al forum saranno presenti, le due «parti» di un'operazione [illegible] venture capital: le società finanziarie d'investimento, tra cui la Banca Sella di Biella; e 36 aziende che avranno la possibilità di esporre i propri progetti e di accedere ai finanziamenti. Parteciperanno, tra l'altro, un'azienda sarda che presenta un progetto di cimiteri privati, uno [illegible]udio genovese che propone un WC in grado di rilevare il glucosio nell'urina dei diabetici, oltre alla Nuova Cantone di Vercelli, col suo progetto [illegible] macchina agricola a cuscino d'aria. Saranno anche presentati metodi innovativi di preparazione dello yogurt e dispositivi per il soccorso in montagna.

Paolo Panico

Abbiamo allestito la squadra in base ai voti del concorso de La Stampa

La Nazionale dei lettori

La formazione tipo è basata su giocatori di Pro Vercelli, Vigliano e Borgosesia. Ma anche i sostenitori di Trino, Biellese, Verrone e Viverone possono far «convocare» i loro beniamini

Un piccolo ma grande calcio

FRANCAMENTE non ce lo aspettavamo: in poco più di un mese, da quando il concorso «Vota [illegible] tuo campione» ideato da La Stampa, ha preso l'avvio, in red[illegible] [illegible] arrivati un migliaio di tagliandi. Un piccolo record considerato che come tutte le iniziative anche questa aveva bisogno di [illegible] periodo di rodaggio e che nelle ultime settimane, per ragioni legate al rapporto spazio-notizie, siamo stati costretti a diradare la pubblicazione delle schede.

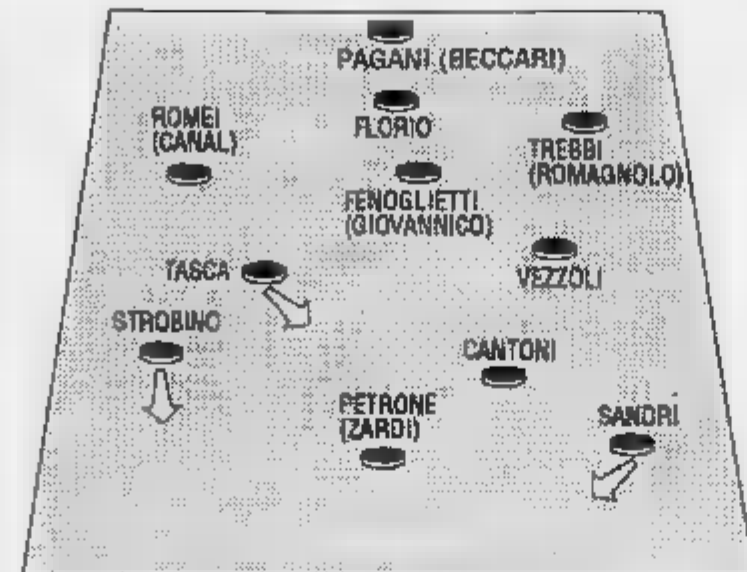
E' questa del concorso l'ennesima conferma di quanta importanza rivesta [illegible] calcio minore, un'attività che pur [illegible] potendo essere paragonata a quella professionistica delle grandi platee, conta su due pietre preziose incomparabili: l'assenza di violen[illegible] negli stadi [illegible] la genuinità del pubblico.

Roberto Eynard

VERCELLI. Pagani del Borgosesia in porta nel primo tempo, Beccari estremo difensore nella ripresa; il granata Romei o il viglianese Canal [illegible] marcatura sulla seconda punta avversaria, il trinese Fenoglietti [illegible] il vercellese Giovannico sull'attaccante più avanzato, il biellese Trebbi (o il giallorosso Romagnolo visto che il giocatore laniero si trova sull'Aventino) [illegible] coprire la fascia sinistra [illegible] Florio regista-difensivo con libertà di fluidificare a tempo debito.

Poi [illegible] centrocampo l'attuale «leader» della graduatoria generale Marcello Tasca a presidiare la zona destra, [illegible] valmossino Strobino [illegible] compiti di tornante, Vezzoli, promessa del Vigliano [illegible] [illegible] dufouriano Cantoni alle spalle del tandem d'attacco Petrone-Sandri [illegible] [illegible] gattinarese Zardi pronto ad entrare sul terreno [illegible] gioco per [illegible] evenienza.

In più una panchina lunga lunga formata dal fantasista della Pro Alloni, dai biellesi Capobianco e Ramundo, dai trinesi Piccolotti [illegible] Fante, dal duo del Val Mos [illegible] Paolo [illegible] Bianchetto, da La Terra, Rossi e Tolomeo, altro [illegible] [illegible] Vigliano.

Questa è la formazione ideale scelta dai lettori de La Stampa, a poco più di un mese dall'avvio del concorso «Vota il tuo campio[illegible]». Un'iniziativa riservata ai sostenitori [illegible] Pro Vercelli, Biellese, Borgosesia e Trino per i tornei d'Interregionale ed Eccellenza, Vigliano, Val Mos, Gattinara, Dufour, Verrone, Viverone [illegible] Crescentinese per la Promozione.

La formazione [illegible] [illegible] lettori e a destra Tasca e Petrone visti da Leale

Ma questa prima Nazionale allestita in base alle segnalazioni dei tifosi è naturalmente provvisoria e potrà essere modificata in base alle prossime indicazioni dei fans. In particolare attendiamo che anche i sostenitori di Verrone, Viverone e Crescentinese si facciano vivi segnalando i loro beniamini.

Non solo. Come ogni Nazionale che si rispetti questa squadra scenderà [illegible] campo in un match amichevole a scopo benefico. Avversaria quasi certamente [illegible] la pari «Rappresentativa» che sta uscendo dall'identico concorso riservato ai club d'Eccellenza della provincia di Novara. Le «convocazioni» verranno ufficializzate la prossima primavera, appena l'iniziativa vedrà la sua conclusione.

Ecco perché riveste grande valore votare anche dei giocatori non ancora presenti in classifica. Come in ogni Nazionale i cambi tecnici sono all'ordine del giorno. [r. eyn.]

[illegible]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome [illegible] nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con [illegible] [illegible] del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

Cambio al vertice: Marcello Tasca, il poliedrico jolly dell'undici bianco, ha nuovamente scavalcato Marco Vezzoli. La lotta tra i due leader è accesa e promette scintille.

Dopo l'allungo [illegible] fantasista giallorosso [illegible] partita una massiccia offensive degli ammiratori di Tasca, che ora guida il plotone [illegible] 246 voti, vale a dire con sole otto lunghezze di vantaggio su Vezzoli «fermo» [illegible] quota 238.

I due battistrada stanno facendo il «vuoto» alle proprie spalle dal momento che il terzo in graduatoria [illegible] «Tato» Petrone del Borgosesia con 172 voti.

Se in vetta [illegible] duello sembra al momento ristretto a Vezzoli [illegible] Tasca (attenzione, però, i fans del «Borgo» non s'arrenderanno così facilmente...) c'è una battaglia serrata per le posizioni d'immediato rincalzo.

Qui la lotta è accanita con al[illegible] clamorose «nuove entrate», come quella [illegible] Fante, mediano del Trino. Evidentemen[illegible] i successi conseguiti dagli azzurri di Seghezza stanno rianimando non poco i tifosi. Altre preferenze sono giunte per Coppo e Piccolotti, per altro già in classifica.

Il bomber ed ex capocannoniere dell'Interregionale, Maurizio Sandri, sta ricevendo parecchi tagliandi (dieci in un giorno solo) che lo collocano al secondo posto nella speciale graduatoria di squadra.

Dietro a Sandri c'è Alloni [illegible]e, bloccato dall'operazione al ginocchio, [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] dai cinque voti ricevuti all'inizio della stagione. Tra gli «emergenti» [illegible] va dimenticato Gian Luca Strobino del Val Mos che, con 143 tagliandi, si [illegible]cia sempre più ai primi.

«Il campione eccellente» sta [illegible] unanimi consensi che forse, sembrerebbe quasi superfluo rammentarne il regolamento. Ad ogni buon conto, chi intende votare il proprio beniamino non dovrà far altro che inviare uno o più tagliandi in busta chiusa, alle redazioni [illegible] Vercelli, in [illegible] Duchessa Jolanda 20 e [illegible] via Repubblica [illegible] a Biella. [p. m. f.]

Stasera allo stadio Lamarmora primo incontro del mini-girone di semifinale

La Biellese va all'assalto

I bianconeri affrontano il Borgomanero guidato in panchina dal nuovo allenatore Belluzzo. In campo quasi certamente un undici zeppo di giovani. Al posto di Gradella potrebbe rientrare Ramundo

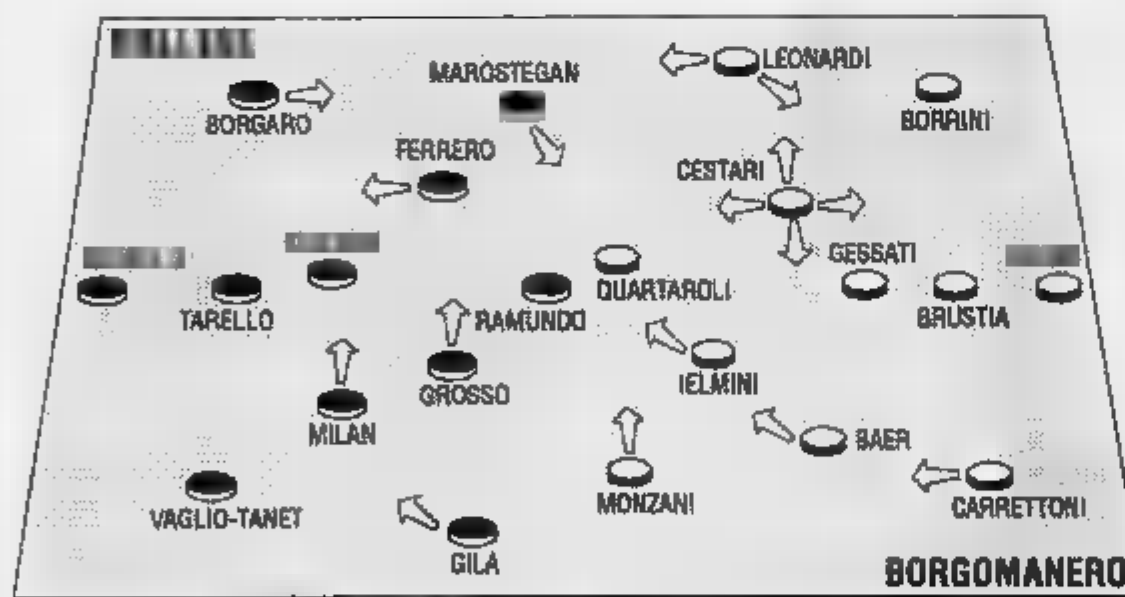
BIELLA. Sarà una Biellese formato «baby» quella che alle 20,30 [illegible] questa sera mister Binacchi opporrà al Borgomanero, per la gara d'esordio del mini-triangolare di semifinale della Coppa Italia dilettanti.

Francamente [illegible] tecnico laniero avrebbe volentieri fatto [illegible] [illegible] [illegible] quest'ulteriore supplemento [illegible] fatiche ma, la possibilità d'accedere alla fase Nazionale e riscattare lo scivolone di Caltignaga, saranno di stimolo per onorare l'appuntamento. D'altronde, pur sconfitta contro i neroverdi novaresi, la «linea verde» della Biellese ha tenuto bene il campo, confermando i progressi già emersi nelle precedenti esibizioni.

Probabilmente l'undici bianconero peccherà d'inesperienza ma, senza dubbio, potrà contrapporre ad avversari più smaliziati le «armi» della grinta e della volontà. Sottolinea il tecnico: «In questo momento d'emergenza le scelte sono un po' "legate" e, contro i rossoblu, almeno inizialmente, dovrebbe scendere in campo la stessa formazione che si [illegible] ben disimpegnata sul terreno [illegible] Caltignaga». L'unica variante riguarda l'attaccante Gradella che, infortunatosi domenica, quasi sicuramente non potrà essere della contesa. Al posto dell'ex bicciolano dovrebbe giocare Ramundo, la cui squalifica non interessa gli impegni di Coppa.

Per [illegible] Biellese il mini-torneo di qualificazione [illegible] rappresenta certo l'obiettivo primario della stagione, come lascia intendere Binacchi: «Certamente la nostra attenzione è rivolta al campionato; tuttavia cercheremo di onorare l'impegno per dimostrare anche in questa competizione [illegible] nostro valore».

Almeno sulla carta il «mini-torneo» di qualificazione si presenta alquanto equilibrato: nel girone A le tre formazioni si trovano a centro classifica [illegible] nove punti. Del gruppo la squadra che sembra maggiormente in salute è il Mathi che domenica ha sbancato il terreno della Juve Domo.

Borgomanero e Biellese, invece, sono alle prese con molteplici problemi non solo di natura tecnica. Mentre i club di viale Matteotti si dibatte in un'intricata crisi societaria, [illegible] Borgomanero dopo un inizio deludente ha esonerato [illegible] tecnico Ottina, avvicendandolo sulla panchina rossoblù con Belluzzo già tecnico della Pro Patria

Nell'ultimo turno i novaresi hanno costretto al pareggio [illegible] forte Trecate [illegible] questo risultato ha fatto ritrovare il morale all'undici capitanato da Tony Brustia, [illegible] ex di turno che per tanti anni ha vestito la casacca bianconera.

Inoltre punta di diamante dei rossoblù [illegible] Alex Quartaroli, figlio del general manager della Biellese. Visto la formula del girone di semifinale sarà estremamente importante tener d'occhio l'attaccante novarese annunciato [illegible] buona forma.

Piermario Ferraro

[illegible]

TUTTE LE DATE DELLA FASE [illegible]

Tempo di Coppa per i tornei minori: questa sera andranno in scena i primi match dei triangolari [illegible] Eccellenza e l'andata del terzo turno della Coppa Regionale «Piemonte Valle d'Aosta» che interessa le formazioni di Promozione.

Alle 20,30 per il girone «A» [illegible] affronteranno Biellese [illegible] Borgomanero, mentre i canavesani del Mathi resteranno alla finestra, in attesa di debuttare, sul terreno dei novaresi il 21 novembre.

Il ciclo d'incontri si concluderà [illegible] 4 dicembre quando, la Biellese renderà visita, sempre in notturna, al Mathi.

Il gruppo «B», tutto «torinese» comprende Rivoli, Moncalieri, Pinerolo. Il derby d'esordio avverrà alle 20,30 di questa sera [illegible] Rivoli, tra i gialloverdi locali e il Pinerolo. Mercoledì 21 entrerà in scena il Moncalieri, tra le mura amiche contro [illegible] Rivoli, mentre l'ultimo turno vivrà sulla sfida tra Pinerolo e Moncalieri.

Per la finalissima si qualificheranno le vincitrici di ciascun raggruppamento. [illegible] al termine dei [illegible] match due squadre si troveranno in parità, la classifica verrà stabilita tenendo conto della differenza reti e, in caso di ulteriori parità, si procederà al conteggio dei gol segnati. Se la parità dovesse perdurare anche in questo [illegible] sarà un sorteggio a stabilere la formazione qualificata.

La squadra che si aggiudicherà la finale (in calendario per le 20,30 del 18 dicembre), oltre a laurearsi campioni piemontesi, accederà direttamente alla «fase nazionale», dove prenderanno parte i club vincenti di ciascun Comitato regionale.

Questa sera si giocheranno pure i quarti della Coppa Piemonte, competizione alla quale prende parte anche il Saluggia che partecipa [illegible] torneo in virtù del successo conseguito nello scorso torneo di Seconda cate[illegible].

I granata [illegible] mister Ponsetto, alle 20,30, saranno di scena a Galliate. Mercoledì prossimo ritorno a campi invertiti. [g. mo.]

PALLAMANO

Scatta domenica il campionato '91-'92 con i vercellesi nel lotto dei favoriti

Serie C, obiettivo Csen

La squadra biancogiallo vuole migliorare il terzo posto dell'anno scorso Ma dovrà guardarsi da Casale e Rivalta. Esordio casalingo con il Luserna

VERCELLI. Prende il [illegible] domenica mattina [illegible] campionato di Serie D di pallamano. E, ai [illegible]stri di partenza, c'è la formazione dello Csen Sportime che già nella scorsa stagione [illegible]eva preso parte al torneo della stessa categoria, piazzandosi al terzo posto, dopo una [illegible]sa lotta con il Derthona, promossa nella serie superiore, e i rivali del Casale.

«Quest'anno avremo ancora i cugini del Casale come avversari duri» afferma il presidente dello Csen Giuseppe Ancona a cui la pallamano vercellese deve non poco unitamente al professor Giacomo Givogre. Il patron biancogiallo aggiunge: «Non bisognerà sottovalutare il Rivalta, squadra retrocessa dalla C che ha già manifestato la precisa intenzione di recuperare e ritornare nella serie superiore. Ma anche noi vogliamo lottare per le piazze alte della graduatoria e possibilmente migliorare il terzo posto raggiunto la scorsa primavera».

La compagine bicciolana sarà sponsorizzata dalla Effegieffe di Torino, che era già lo sponsor della passata stagione e che ha ritenuto opportuno ripetere l'abbinamento pubblicitario anche per questo campionato.

Come sempre allenerà la squadra Adriano Varalda che avrà a disposizione nel ruolo di portieri Pomo e Chiabotto, oltre ai giocatori di movimento Damagino, Comello, Bertone, Gatto, Lombi, Parolo, Carpani, Moia, Gavioli, Gagnone, Monaco, Zanello, Rosso.

La prima gara si svolgerà nel novissimo palesport dell'Istituto Sacro Cuore di corso Italia. Il match è in programma alle 11 contro il Luserna. La presentazione ufficiale della squadra e dello sponsor ai propri tifosi avverrà domani sera, alle 18,30, sempre all'Istituto Sacro Cuore. [f. l.]

Dopo anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti di casa tornano a fare notizia

Il cantautore? Ma è piemontese

Adesso il pubblico mostra di preferire ai divi stranieri l'interprete italiano. E tra i nostrani si fa avanti Paolo Frola, medico di Rocchetta Tanaro, che si presenta con il primo album. Gran rientro di Marco Carena

DOPO anni di silenzi e di scarse fortune, i musicisti piemontesi tornano a fare notizia. Merito di un'inversione di tendenza: il pubblico mostra di preferire, ai divi e divetti stranieri, l'interprete italiano. Ma merito anche di una scena artistica più animata: a Torino (e in Piemonte), aumentano le occasioni per esibirsi e per incidere dischi.

Nascono così i fenomeni e le nuove leve hanno prospettive e speranze. Si affacciano alla ribalta nomi nuovi: i vercellesi Costabravo sono stati ingaggiati dalla multinazionale Sony e sul versante del «demenziale» cresce il seguito degli astigiani Farinej d'la Brigna.

E poi c'è un diavoletto. Non è maligno: magari caustico, questo sì, però sempre ilare, un po' matto, e pieno di voglia di cantare. E' Paolo Frola, il medico condotto di Rocchetta Tanaro che, dopo tanti anni di nobile dilettantismo musicale, ha deciso di giocarsi la carta importante e farsi cantautore. In questi giorni ha pubblicato il primo album, andrà a Sanremo, e lo ha preso sotto la sua ala protettrice Enrico Rovelli, super-impresario della canzone italiana, patron di Vasco, Masini, Venditti.

Paolo Frola (sopra) e Marco Carena visti da Franco Bruna

Chissà com'è, che a quarant'anni un medico stimato decide di fare il cantautore. Sarà la vena di saggia follia delle genti monferrine, la stessa che ha spinto l'Avvocato d'Asti a lasciar codici e pandette e diventare Paolo Conte. «Ma io canto e faccio casino fin da quand'ero ragazzo», si giustifica il dottor Frola, stropicciendosi il naso imponente e impertinente da contadino furbo. E' vero, Paolo era compagno d'avventure di Giacomo Bologna, il gran padre dell'enologia astigiana scomparso di recente, e nella sua casa di campagna tiene corte con altri matti suonatori del Monferrato, con Gianni Basso jazzista e Bruno Lauzi cantautore-agricoltore con tenuta in zona.

Così nascono i testi stralunati che adesso Frola presenta nell'album d'esordio: c'è naturalmente «Prova Gabbiani», già un piccolo classico di quel genere musicale - oggi di moda - a mezzo fra la canzone d'autore e la demenzialità intelligente. E ci sono i divertenti e feroci «quadri di vita medica» - «Allerghia», «Lettera di un dissociato mentale al suo medico della mutua» - che la dicono lunga sul servizio sanitario nazionale.

«L'anno scorso sono andato al Premio Tenco - ricorda - e ci ho preso gusto: credo che sia cominciata lì, la mia voglia di cantare sul serio, per il pubblico, non soltanto per gli amici». E' tranquillo, anche adesso che ha fatto il disco e si prepara ad essere ospite del «Maurizio Costanzo Show»: «Io la condotta non la mollo mica - dice, concreto -. E' il mio lavoro, e poi nel mondo della canzone oggi va tutto bene, domani chissà...». D'altra parte, l'ha già detto Guccini: un laureato vale più di un cantante.

Qualcuno penserà - per questioni di terra natìa - a un altro Paolo Conte: invece Frola ha poco in comune con il magno Avvocato. Ricorda piuttosto l'allegro cinismo di un Dino Sarti o - andando indietro nel tempo - lo humour al vetriolo dei Gufi. Ma sono riferimenti esili, in realtà il medico di Rocchetta è un tipo decisamente originale. Anche dal punto di vista artistico, anche per la scelta del linguaggio. Nelle sue canzoni mescola frenetico italiano e dialetto, quel dialetto monferrino ampio e pastoso, plebeo eppure, a tratti, capace di immagini fulminanti. E' stata proprio questa «diversità» a convincere Enrico Rovelli a dargli fiducia. Al punto di inaugurare proprio con l'ellepi «Prova Gabbiani» la produzione della sua nuova etichetta discografica, la Kono Records.

Un 33 giri illustrato con i disegni dei bambini dell'elementare di Valle San Bartolomeo, in provincia d'Alessandria. E nobilitato dalla presenza del chitarrista di Conte, Villotti.

Frola è nato a Nizza Monferrato, e questa è una curiosa coincidenza: Nizza è la patria di Giulio Cesare Cordare, poeta satirico del Settecento. Lui ci scherza, quando gli chiedi se si considera l'erede d'una tradizione. Però Paolo Frola scherza sempre. Soltanto sul lavoro è un medico serio e molto umano «e non è che non mi interessi più curare i miei pazienti. Soltanto, mi incuriosisce questa nuova storia». Paolo Frola, cantautore per curiosità.

Gabriele Ferraris

«QUESTIONE DI...SFORTUNA»

E' intanto Marco Carena ci riprova. Il trentaquattrenne cantautore torinese ha bruciato le tappe.

Da Sanscemo a Sanremo (tra i debuttanti), via «Maurizio Costanzo Show». E, in mezzo, un album d'esordio su etichetta Virgin: sessantamila copie vendute. Successo incredibile, per uno che fino a ieri girava con la chitarra nelle birrerie torinesi, cantando per pochi amici.

Adesso, Marco ha finito il secondo ellepì, sempre per la Virgin: uscirà a giorni, s'intitola «Marco Carena: il ritorno». Marco è soddisfatto: «Con la Virgin si lavora bene - dice -. Quando vinsi Sanscemo, si fecero avanti due case discografiche: la Virgin, appunto, e la Fonit-Cetra. La Virgin è l'etichetta di Peter Gabriel: scegliere non è stato davvero difficile. E non mi sono pentito».

Carena, per parlare in anteprima del suo rientro discografico, ha scelto un'occasione del tutto informale: un incontro con gli studenti, l'altro giorno alla Facoltà di Architettura. Dopo aver raccontato - divertito e divertente - le curiose avventure di un tranquillo disegnatore meccanico scaraventato nel mondo impagabile della canzonetta, Marco Carena ha preso la chitarra e ha suonato, circondato dai ragazzi, il motivo «portante» del suo ultimo album. Un brano intriso, come al solito, di humour nero: «Ogni giorno affrontiamo disgrazie piccole e grandi - spiega - e non sappiamo neppure a chi dire grazie. Tranne che a vederci l'impronta di un'entità crudele e misteriosa, come la..."sfortuna". Eh già: se cade un aereo, e dopo dieci anni non si sa ancora il perché, di chi è la colpa? Della "sfortuna", no?».

LE SERATE IN PIEMONTE

ROASIO

Aerei in discoteca

Alla discoteca «Puma Shocking», nel Biellese, domani sera la festa ha per tema «L'aereo più techno del mondo». Sarà allestito un aereo scenografico ed un simulatore di volo, a disposizione del pubblico. Al mixer Killer Farber, J.Jackmaster Pez, Gimmy, e «Rhythm Underground Machine». Alle 22,30.

CREVACUORE

Rock con i «Taken to the bottle»

Per domani sera arriveranno al «Dragon's pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, i «Taken to the bottle». Rock miscelato a toni melodici con Franco Zanello (voce), Andrea Zamperetti (batteria), Paolo Ferrero (basso), Massimiliano Ferrari (chitarra), Augusto Favre (fisarmonica) e Donata Bensi al sax. Alle ore 22.

GHISLARENGO

Musica dal vivo in birreria

Alla videobirreria la «Piscine» di Ghislarengo in provincia di Vercelli, domani sera si esibirà Michelangelo Romerio, etichettato come «Red House». Alle 22.

BRUSNENGO

Liscio con orchestra

Stasera dalle 21,30 alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo (Vercelli) c'è nel menù danzereccio, un'orchestra di liscio che dal vivo eseguirà i classici del genere di musica all'italiana. Sul palco Sergio Pezzi ed i suoi strumentisti.

ARONA

Classici per pianoforte

Appuntamento questa sera al quinto piano dell'hotel «Atlantic» di Arona (via Verbano 1). Di scena, nell'hotel della località novarese, c'è il pianista e cantante Tato che intratterrà il pubblico con il suo repertorio di classici da pianobar.

VIGEVANO

Ryhm'n'blues al «Caffè»

Sarà il tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare la serata in musica del «Caffè delle Rose» di via Repubblica 18. La scaletta proposta è incentrata prevalentemente sul rythm and blues. L'inizio della performance è previsto per le ore 22 circa.

SESTO CALENDE

Il meglio dei cantautori

Nella località del Novarese, all' «American Piano bar Joe» di Via Oriano 28, è in programma questa sera la performance del maestro Maurizio Razori. L'artista spezzino proporrà un repertorio basato sui pezzi che hanno reso celebri i cantautori italiani. Prime note intorno alle ore 21,30.

Nello spettacolo «Bravo, bravissimo» in onda su Canale 5 un corpo di ballo esclusivamente della Bassa

Per Mike soltanto ballerine vercellesi

Fino a ieri hanno calcato il parquet della scuola di danza «Freebody», ma da domani, alle 20,30, monopolizzeranno la scena in trasmissione. Sono 16 ragazzine preparate da Daniela Tricerri, un passato di classica con divagazioni afro e jazz

DICHIARANO dai 6 ai 12 anni, capelli raccolti, tutù bianco. Un guizzo e si sono già cambiate, tutte chiffon e taffetà. Quel vecchio leone di Mike le copre? E' bastata una manciata di minuti di registrazione perché decidessero di spostarsi, veloci, più vicine alla telecamera di Canale 5. All'inquadratura non rinunciano neppure per il re della Fininvest.

Fino a ieri hanno calcato soltanto il parquet di una scuola di danza di Vercelli, la «Freebody», domata da una Fracci Anni Novanta, Daniela Tricerri, un passato di danza classica con divagazioni di afro e di jazz. Oggi le ballerine, sedici in tutto, sono diventate il «prezzemolo» di «Bravo, bravissimo». Un corpo di ballo esclusivamente «made in Vercelli».

Lo spettacolo va in onda sulla rete di Berlusconi a partire da domani e per tre venerdì consecutivi. Alle 20,30 parte la sigla e le Cuccarini in miniatura fanno il loro ingresso. Volano sulle punte per i titoli di testa della nuova trasmissione di Bongiorno, poi zampettano alacri per accompagnare in scena i piccoli divi di tutto il mondo selezionati da Canale 5. C'è il Beethoven di 5 anni che suona sinfonie al pianoforte; il gruppo di mini ballerini di Las Vegas; i mini cow-boys americani che suonano il violino come acrobati, coricati, saltellando, a teste in giù.

Anche le piccole vercellesi sono passate al vaglio della selezione. E hanno superato l'esame danzando i loro cavalli di battaglia di tanti saggi di fine anno al teatro Civico: «Kangaroo», tutte vestite in paillettes, «Fame» e l'italianissimo «Io ballerò».

La troupe di Berlusconi, scelto un primo gruppo di piccole vedettes, si è trasferita anche nella palestra vercellese di via Bodo per completare il cast. Due «veterane» della scuola sono diventate le vallette di Mike: sono Cristina Mattaliano, di 11 anni, e Maria Antonietta Cuttaia, di 10.

Illustrazione tratta da «Reklamepostkarten»

Le piccole della «Freebody» hanno registrato anche gli spot promozionali di «Bravo, bravissimo», con Mike stretto allegramente d'assedio da Giorgia Fiore, Mara Trevisan, Chiara Ferraris, Manuela Ruzzon, Manuela Bossola (del secondo corso professionale della scuola), Roberta Agazzoni, Veronica Sambonet, Giulia Cometti, Emanuela e Alessandro Schianta, Lucia Penazzi, Alessia Aggio, Elena Mazzetto e Giovanna Jole Bordonaro (del primo corso).

Manca all'appello solo Elena Caccianotti. Un braccio rotto la costringe a restare dietro le quinte. Ma, attraversando camerini e sale di registrazione può vedere i suoi idoli, cantanti, presentatori, comici. Personaggi che fanno rimanere le «piccole Kangaroo» a bocca aperta: «Maestra, chiedigli per favore se lui è l'imitazione di Gaspare». La «maestra» Daniela Tricerri sorride e blocca il cabarettista: «Tranquille, ne vedrete altre di imitazioni».

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Usa 91. Non viet. 1h 40'.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande ingenno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venezia 8	**Oliver & Company** Or.: 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**The commitments** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Ore 21. Vendita Concerto Giulini del 23/11, ore 18.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Balletti per le scuole** Vendita del 20, 22 e 23/11, ore 10,30. L. 5000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15.
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stag. sinfonica pubblica '91-'92** I concerti di Torino. Questa sera ore 20,30.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Ore 20,45. Inf. tel. 2482276.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Prigione senza sbarre**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Arte aperta**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **La carovana dei Mormoni**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Justice**, telefilm

Telecity
20,30 **Supersonic man**, film
22,15 **Fatti di cronaca vera**, news
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **1975: occhi bianchi sul pianeta Terra**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **L'isola di corallo**, film

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**
22,05 **Speciali**
22,20 **Visti da vicino**
23 — **Tg sera**
23,15 **Bianco nero e sempreverde**
0,05 **Teletext notte**

Quinta Rete
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Un uomo da buttare**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Il segreto di una donna**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**
19,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **I bassifondi di San Francisco**, film
22,10 **Justice**, telefilm
23,05 **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (rep.)
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Che fortuna avere una cugina nel Bronx**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesù: «Presi per il naso»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **In diretta dalla cattedrale di Torino: «Lectio Divina». Incontro dell'arcivescovo con i giovani: «L'amore».**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Ninja i guerrieri di fuoco**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino. Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 8° concerto. Questa sera ore 20.30. Domani sera ore 21 direttore e maestro del coro Gerardo Bizzarro, soprano Lorna Anderson, mezzosoprano Patricia Adkins Chiti, tenore Ludovik Ludha, basso Stephen Roberts, pianisti Giorgio Sogno, Giorgio Spriano, Luca Brancaleon, Andrea Tedesco. J. S. Bach: Christ lag in Todesbanden, cantata sacra BWV 4, per soli coro e orchestra, su testo di Lutero (Feria Paschatos 1707-08). Stravinskij: Les noces, scene coreografiche russe per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni (1914-23). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700). Sabato 16 novembre ore 21 per l'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la cultura della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano Claudio Bisio in Aspettando Godot. Ingresso L. 15.000.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 548.041). Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.

ARTE CLUB (v. della Rocca 38, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE (via Bertola 31). Dino Buzzati 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6). Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8805): Mario Schifano - «I Televisori».

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24; tel. 532.662): la pittura in Piemonte fra 800 e 900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, tel. 561.7216): personale di Bruno Aprea.

GALLERIA LA ROCCA (via Vivey 1 - Aosta): Daniele Fissore.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Cicia le «piazze d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazzonia».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

PALBERT (c. Vittorio 26, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiana». Ore 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo». Inaugurazione ore 18.

BERMAN: Sergio Martinotti e il paesaggio, 40 anni di pittura.

Sarete nuovamente travolti dal divertimento!
L'altr'anno fu «Weekend»... Quest'anno è...

DAL CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

«...Bravissima Isabelle Huppert "EMMA DEGLI SCANDALI" la storia di una donna che amava l'amore». (la Repubblica)

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Titanus DISTRIBUZIONE

GROLLA D'ORO 1991
per il miglior film italiano...
Ed infatti è la più bella, saporita sorpresa.
Quattro registi fantasiosi, un mazzetto d'attori grandi e tutta la fantasia sensuale del romagnolo Tonino Guerra!!

E' IN ARRIVO
IL FILM PIU' PREMIATO NELLA STORIA DEL FESTIVAL DI CANNES
BARTON FINK
E' SUCCESSO A HOLLYWOOD

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso...
e una sola possibilità di sfuggire

«Alcuni momenti di strepitosa ilarità... Risate e applausi come da copione»
CORRIERE DELLA SERA

«Da vedere» (AMICA)
«Non perdetelo, è un bellissimo film!» (CUORE)
«Bellissimo "RIFF RAFF" che scatenò l'applauso più lungo al Festival di Cannes» (CORRIERE DELLA SERA)

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

Prosegue l'ironica (Chandler) e malinconica (Hammett) inchiesta tra soldi e sesso

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI KUROSAWA

- «Akira commuove il Festival di Cannes» *(Corriere della Sera-Cannes '91)*
- «Kurosawa ci regala un altro memorabile capolavoro» *(N. Y. Times)*
- «Una delle sequenze più belle della storia del cinema» *(La Stampa)*

IL FILM E' PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO AGLI STUDENTI. PER PROIEZIONI SCOLASTICHE

«PATRICK SWAYZE» *il protagonista di GHOST*

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

Questa sera concerto di Calvin Russel a Muzzano

Una chitarra dal Texas

Il musicista statunitense appartiene alla generazione di «Easy Rider». Nell'aprile scorso è uscito il suo secondo «33 giri»

MUZZANO. Texano, esordiente con la chitarra acustica e il «sound» di una tradizione che ha precedenti illustri, Calvin Russel sarà in concerto questa sera nelle sale dell'albergo «Jaculin» di Muzzano. Un piccolo palcoscenico di sei metri, pochi fari per «ritagliare» nel buio i personaggi della band, saranno l'unica scenografia per il rocker americano che ha avviato la sua carriera lungo le strade degli Stati del Sud.

«Siamo riusciti a portare Russel nel Biellese - spiega Aldo Zaffino, uno degli organizzatori della serata - dopo averlo incontrato tempo fa in un suo concerto. Le altre mete del suo tour italiano sono infatti a Roma, al "Big Mama", a Pisa e infine a Genova».

Quarantadue anni, Calvin Russel appartiene musicalmente a quella generazione che aveva eletto «Easy Rider», il film di Dennis Hopper, a stile di vita. Le sue canzoni, che scrive e musica da sè, appartengono quindi alla tradizione del rock benchè tutti i suoi testi abbiano una spiccata personalità. Forse proprio per il suo rifiuto a cercare delle linee musicali vicine al gusto del grande pubblico, è oggi salutato dalla critica come uno dei «grandi sconosciuti», un interprete isolato del pianeta-rock.

Tra le sue prime esperienze figura la partecipazione alla band di Butch Hancock e al gruppo «H Bomb» accanto ad Austin John Reed e a Jim Starbord. Con questi musicisti e con l'aggiunta del sassofonista Thomas Ramirez ha realizzato le sue prime incisioni poi commentate come solista nell'album «A crack in time». Nell'aprile di quest'anno è uscito il suo secondo 33 giri «Sounds from the fourth world» di cui questa sera si ascolteranno, probabilmente, diversi brani. Ad accompagnarlo, così come nel disco, sono i due fratelli Waddel, il chitarrista Billy McIntosh e il sassofonista Thomas Ramirez.

Tra i suoi brani compaiono pezzi come «You're my baby» in cui chitarra acustica ed elettrica si incrociano in un continuo «dialogo» strumentale, ballate come «Last night dove è invece il sassofono, accanto allo strumento a corde, a svolgere il ruolo preponderante. Ma non mancano neppure, nella versatilità di questa nuova «voce», anche pagine di blues vivacissimo e più delicate parentesi intimiste in continuo contrappunto.

Marco Conti

L'AVVENTURA SECONDO FOGAR

BIELLA. «Le mete delle grandi avventure sono ormai consumate, esaurite una volta per tutte. Il mondo è stato percorso a tutte le latitudini. Spesso oggi i giovani si cimentano con i record, cercano degli exploit spettacolari». Ambrogio Fogar, 50 anni, una vita trascorsa a cercare il confronto con la natura, è stato ospite l'altra sera del Rotaract al teatro Sociale dove ha presentato alcuni filmati sulle sue imprese e sulla trasmissione che da anni cura per Canale 5 «Jonathan dimensione avventura».

Al pubblico biellese ha rievocato le immagini commentando alcuni dei momenti più importanti dei suoi viaggi: il giro del mondo in 402 giorni, solo su una piccola imbarcazione, l'avventura che condivise con il giornalista Mauro Mancini, la circumnavigazione dell'Antartide, la lunga marcia verso il Polo Nord, fallite dopo molti giorni di fatica.

«Mi chiedo spesso - dice al telefono prima dell'inizio dello spettacolo - se ha senso impostare la propria vita inseguendo dei sogni del tutto estranei alla vita sociale. Sono marito, papà, in passato ho lavorato anche in ufficio, e mi rendo conto che ho cercato soprattutto la vita estetica, il confronto con la Balena Bianca come nelle pagine di Melville». Ma viaggiare al limite delle possibilità umane è anche un continuo, ostinato confronto con se stessi.

«L'avventura che mi ha dato di più - continua Fogar - è stata senza dubbio quella del giro del mondo. Per me ha rappresentato molto di più che un viaggio pericoloso attraverso tre oceani: è un'esperienza che ti fa capire i limiti, che ti restituisce alla tua umanità con i raffreddori e gli acciacchi. In certi momenti sembrava che fosse la Balena Bianca a inseguire e prendere me».

Uno dei filmati proiettati ha presentato il mondo di «Jonathan» dietro le quinte, un argomento che ha consentito a Fogar di parlare anche del futuro dell'avventura: «Oggi sono pochi i giovani che si cimentano in certe imprese. Non solo perché non ci sono più mete inesplorate, ma anche perché sono finiti i tempi della fatica mistica gratuita, anche se ci sono delle eccezioni. Oggi è la televisione stessa che suggerisce le spedizioni, ne controlla gli obbiettivi e crea facilmente dei professionisti dell'avventura.

[m. co.]

Ambrogio Fogar visto da Ghiglione

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI — **Nuovo Italia** — Inf. orari tel. 215.018 — L. [illegible]	**Scelta d'amore** — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Principe — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000	**Non dirmelo... non ci credo** — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/8000	**Johnny Stecchino** — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Or.: 21,15 (spett. unico) — Lire [illegible] o con tessera	Per la Cinerassegna **«Il viaggio, la memoria... itinerari per immagini»** verrà proiettato il film **Zia Angelina** *di E. Chatiliez (Francia 1990).*
GATTINARA — **Italia** — Inf. orari (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
BIELLA — **Impero** — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000	**Non dirmelo... non ci credo** — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000	**A proposito di Henry** — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/8000	**Johnny Stecchino** — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000	**Scelta d'amore** — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
BORGOSESIA — **Lux** — Inf. orari (0163) 22.688 — Or.: 21 (spett. unico) — L. 8000/7000	**Oscar - Un fidanzato per due figlie** — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 58' **Commedia**
CANDELO — **Verdi** — Inf. tel. (015) 253.8827 — Or.: 22 (spett. unico) — Lire 9000/6000	**Il muro di gomma** — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
COSSILA — **Radar** — Inf. orari (015) 78.320 — Or.: 21 (spett. unico) — Lire 8000/7000	**La villa del venerdì** — *di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 38' **Drammatico**
PRAY — **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. continuati) — Lire 8000/7000	**Una pallottola spuntata 2½** — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
SERRAVALLE — **Corso** — Or.: 21 — Lire 8000/7000	**Piedipiatti** — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benchè diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Borberis

Rassegna di film al Sottoriva

Prosegue al Sottoriva di Varallo, la seconda rassegna cinematografica. Domani sera è in cartellone «Il marito della parrucchiera» del regista francese Patrice Leconte. E' la storia di una pettinatrice che intreccia un legame affettuoso con un giovane fannullone. La vicenda finisce poi tragicamente con un inatteso colpo di scena.

A Biella foto berlinesi

I «Fotoamatori Biella» organizzano domani sera una appuntamento con il «reportage». Il fotografo Luca Chiorino presenterà «Berlino oggi», diapositive che illustreranno ampiamente gli aspetti odierni della città tedesca. La proiezione che si terrà a palazzo Ferrero in corso del Piazzo 25, inizia alle 21,15.

Blues e rock al Filo Rosso

Al «Fil rouge» di Quittengo, domani sono di scena i «Rock dust». Chicco Mercandino alla chitarra, Luca Borra al basso, Sabrina Fabian vocalist, Freddie Roma alla voce e Ricky Giusti alla batteria proporranno il meglio del rock e del blues degli anni '60 e '70.

Rendez-vous con Anagrumba

Questa sera alla «Peschiera» di Valdengo si rinnovano gli appuntamenti con gli «Anagrumba». Si ferma il liscio e si dà via libera al rock. Alla console saranno i d.j. Peter & Mimmo che proporranno le cover più belle e scatenate dei Clash, dei Dire Straits e delle bande «doc» della rock music internazionale.

A Varallo concerto classico

Gli «Incontri musicali» hanno in programma per domani sera un concerto di Fabio Bellofiore al violino e Fabrizio Carri alla chitarra. I due esecutori novaresi propongono un repertorio con brani di Molino e Paganini. L'appuntamento è a Palazzo D'Adda alle 21.

L'olimpionico in discoteca

Questa sera alla Cabala, la discoteca di via Torino a Biella, lo «Sci club Biella» organizza un party sportivo che si intitola «Top sciare show». Ospite d'eccezione e conduttore sarà Pierino Gros, campione olimpionico degli Anni Settanta. Lo sportivo commenterà filmati spettacolari sullo sci mentre fra il pubblico verranno estratti ricchi premi ovviamente in tema con la serata.

Questa sera al Blue Valentine

Una festa glamour, per questa sera alla discoteca «Blue Valentine» di corso Casale a Vercelli. Il «clou» dello spettacolo sarà Maurizia, la presentatrice di «Colpo Grosso». Canterà le sue sexy-songs e si esibirà in un balletto con tre danzatrici ed un culturista. La discoteca apre alle 22. Per domani sera alla «Valentina» è in programma una festa con musiche giamaicane e sudamericane.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Gli incontri della «Cometa»

Ha appena preso il via un'iniziativa culturale dell'associazione «La Cometa». In programma, nella saletta di via San Michele 12, una serie di incontri sul tema «La sessualità nell'annuncio cristiano». Ecco il calendario delle prossime conferenze. Mercoledì 20 novembre, alle 17,45: «Il punto di vista fisiologico», relatore Emanuele Garibaldi. Mercoledì 27 novembre, alle 17,45: «Il punto di vista psicologico», relatore Anna Bissi. Mercoledì 4 dicembre, alle 17,45: «Il punto di vista antropologico», relatore don Giuseppe Versaldi. Mercoledì 11 dicembre, alle 17,45: «Il punto di vista etico», relatore Roberto Repole. Per le iscrizioni al corso rivolgersi alla cartoleria Bernascone di corso Libertà 4, alla cartoleria Coppo di via Galileo Ferraris 70, oppure alla Libreria «L'arca», in via Galileo Ferraris 77.

BORGOSESIA

Sfilata di moda

Domani sera, al centro Pro Loco di Borgosesia, si svolgerà una sfilata di moda di presentazione delle collezioni autunno-inverno, organizzata dall'agenzia «Made in Gigonda». Modelle e modelli fanno parte del Club 23. Presentano la serata Fabrizio Rondo e Silvano Barberis.

GAGLIANICO

Animali in mostra

Prosegue, nei padiglioni di Biella fiere, «Expofarm», la mostra della zootecnia e degli animali. Questa sera, durante un incontro, si parlerà di «cani da lavoro», con la collaborazione della rivista «Work dog». «Expofarm» è aperta fino a domenica prossima. Questi gli orari di apertura. Oggi e domani dalle 18 alle 23. Sabato e domenica dalle 10 alle 23.

TRINO

La storia del circo

Continua al teatro Civico la mostra che presenta locandine e fotografie di circhi di tutta Europa, curata dal collezionista Mario Spada, che «replica» così l'iniziativa già portata avanti l'anno scorso. L'esposizione resterà aperta fino a lunedì 18 novembre.

CIGLIANO

Corso di esperanto

Cominciare a Cigliano un corso di esperanto, le cui lezioni si svolgeranno ogni lunedì alle 18. Sede del corso, della durata di cinque mesi, sarà la Biblioteca Comunale di Cigliano. Per informazioni, ci si può rivolgere ad Anna Ferrara (telefono 0161-433.433, il pomeriggio).

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. La prima donna. 3. Le assumono gli ammalati. 10. E' famosa quella di Trinità dei Monti, a Roma. 12. Gestito, governato. 14. Un tipo di scuole superiori. 15. Sigla della Gran Bretagna. 16. Le unità di misura per preziosi. 18. Una calzatura... sformata. 20. Lo sono certe azioni prive di «fair play». 22. Iniziali della Loren. 23. Analfabeti, ignoranti. 26. Lo stesso che stagnino. 27. La celebre «favola pastorale» del Tasso. 29. Un diplomato (abbrev.). 30. Il nome di Buzzanca. 31. Utensili, ferri del mestiere. 33. Il mitico figlio d'Anchise. 34. Può esserlo una bugia.

VERTICALI. 1. Un dato anagrafico. 2. Malattia dei bronchi. 3. Leccornia, prelibatezza. 4. Nome di regine inglesi. 5. Svagato, disattento. 6. Far passare il tempo piacevolmente a qualcuno. 7. Tipi di stampa. 8. Nazione europea. 9. Sono l'«attivo» dell'anagrafe. 11. Cassa Integrazione Guadagni (abbreviazione). 13. L'autore del poema «Orlando innamorato» (iniziali). 15. Miscela invisibile. 17. Un frutto. 18. Dolci rilievi del paesaggio. 19. Dublino ne è la capitale. 21. Particella pronominale. 22. Diamante artificiale. 24. Un mezzo velocissimo. 25. Le «braccia» dei mulini a vento. 28. Isola del Mare d'Irlanda. 31. Preposizione articolata. 32. Nuovo Testamento.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI